

PIETRO  
**CITATI**



L'ARMONIA  
DEL MONDO  
MITI D'OGGI

 **RIZZOLI**

<http://www.rizzoli.it>





# Il leader di Mani pulite convoca i suoi sostituti e annuncia la decisione di «Me ne vado, ma non mi arrendo»

## Il saluto di Borrelli tra applausi e preoccupazione

MILANO. La prima reazione, è l'applauso. «Caloroso», precisa uno dei magistrati, che per venti minuti ha ascoltato il discorso di addio di Francesco Borrelli. Addio dall'ufficio di procuratore capo, dopo aver presentato la domanda per diventare procuratore generale di Milano, con la toga di ermellino e il discorso per l'inaugurazione dell'anno giudiziario.

«Ma io spero che il Csm ti dica no», lo avvicina il procuratore aggiunto Angelo Curto. Si fa sempre così, per scaramanzia. Ma in questo caso, non sono in pochi a pensare con preoccupazione a quello che succederà al quarto piano del palazzo di giustizia, al pool Mani pulite, a questi 50 e passa sostituti che da anni - chi più e chi meno - tengono i riflettori accesi sulla procura.

«Mani pulite finirà solo quando ci sarà più corruzione», assicura Gerardo D'Ambrosio, da anni a fianco di Borrelli come procuratore aggiunto. E ora anche lui in corsa per la promozione alla procura generale di Milano. O a quella di Roma. O a un'ipotetica avvicinamento con l'attuale incarico di Borrelli. «L'unico errore di Pietro è stato quello di considerare concluso l'esperienza di Mani Pulite - aggiunge D'Ambrosio, in contrasto con le dichiarazioni del procuratore - Ma è stato un grande».

Non si può negare che siamo stanchi, ma il lavoro è tutt'altro che finito. E poi, anche quando se ne andrà di Pietro, tutti dissero che era vanto finiti, fa i distinguo Francesco Greco. «In passato anch'io ho pensato di andarmene, ma poi non ho mai presentato domanda. Se lo farò adesso? Vedremo, in questo momento non vi penso, assicura il magistrato del pool.

Ma se nessuno, proprio nessuno è pronto a giurare che quello di Borrelli sia il canto del cigno, l'addio a una stagione iniziata tanti anni fa con l'arresto di «Mariuolo» Chiesa, e poi ancora prima con le più importanti inchieste, è evidente che i conti sul dopo Borrelli non tranquillizzano nessuno. «Bisogna vedere chi sarà il prossimo», dicono tutti. Anche quelli che fino all'ultimo, giocando la carta dei sentimenti, hanno cercato di scongiurare l'improvvisa partenza di Borrelli. «Vediamo, chi sarà», non si fanno previsioni.

Certo è che un capo di routine, potrebbe accelerare quelle spinte che già in passato si sono viste nel pool. Da Piercamillo Davigo che voleva correre per la corte d'Appello a Ulla Borcassini, formalmente ancora in forza alla Dda, l'antimafia che l'aveva arruolata a Caltanissetta, ai tempi del processo per l'omicidio di Giovanni Falcone. O a Paolo Ielo, che ha già fatto domanda per la Dda.

«Non pensare che la mia sia una scelta», assicura Borrelli nel suo addio in conclave. «Guai a chi si muove», gli fa eco D'Ambrosio. Ed è curioso che arrivi proprio da loro due, gli unici che hanno già ufficializzato l'ipotesi di andarsene, l'invito alla partenza.

«Il fatto è che la fine di Mani pulite non dipende solo dai capi che aspirano ad altri incarichi», spiega un magistrato del pool, dietro alla

### CASELLI

## «Resterò a Palermo»

PALERMO. «Ho detto ai miei sostituti: se e quando entrerà nell'ordine di idee di presentare domanda di trasferimento, i primi a saperlo sarete voi. A tutt'oggi, 29 settembre, non hanno saputo nulla».

Gian Carlo Caselli è stato lapidario nell'escludere l'intenzione di voler presentare, per ora, una domanda di trasferimento e di volersene quindi andare via da Palermo dove, ormai da quasi sei anni, regge una delle procure «più calde» d'Italia.

«Vista la ridda di ipotesi e di voci giornalistiche - ha detto Gian Carlo Caselli all'Ansa - il tema è stato affrontato l'altro giorno in un'assemblea di tutti i magistrati, in Procura, per fare il punto dei problemi da affrontare alla ripresa dei lavori dopo la pausa estiva. Ho voluto rassicurare i miei colleghi e ho detto: i primi a saperlo sarete voi. E loro, a tutt'oggi, non sanno nulla».

scrivania con i fascicoli impilati e il computer acceso. «Oramai si sa, che la soluzione del problema Tangentopoli è esterna alla nostra volontà. Riguarda soprattutto la politica», conferma lui, uno dei tanti che in questi giorni è andato a bussare alla porta di Borrelli e gli ha chiesto di rimanere, di non mollare tutto proprio adesso. Uno di quelli sorpresi

dalle inedite aperture di Borrelli al ministro Flick, all'amnistia, alla separazione delle carriere, anche se sono i dovuti distinguo. Ma questo è un adesso che si misura in mesi, almeno fino alla primavera. Un tempo necessario per portare al traguardo le inchieste ancora aperte, per arrivare alle scadenze già stabilite, come quella di

novembre, quando davanti al gip dovranno comparire tutti gli indagati per lo scandalo dei giudici romani.

«Quello che accadrà, non si può valutare già oggi. Possono succedere tante cose», prende le misure Gerardo D'Ambrosio. Che se è vero che nelle sue aspirazioni di carriera non avrebbe mai immaginato di fare il procuratore aggiunto per sei anni, mai e poi avrebbe pensato di fare un testa a testa con Borrelli per lo stesso incarico, lo stesso ufficio (un piano più sotto).

«Siamo grati a Borrelli per quello che ha fatto, per il clima che ha creato tra di noi», è quasi commosso uno dei 50 partecipanti alla riunione, praticamente un monologo di Borrelli conclusosi con l'applauso. «Con lui ho un rapporto d'affetto, di stima e di amicizia nato ai tempi dell'inchiesta sul terrorismo rosso», assicura Ferdinando Pomarici, uno dei tanti che gli hanno chiesto di non andarsene. «Perché c'è da riorganizzare l'ufficio in vista del giudice unico e Borrelli era la persona adatta», spiega. Senza ammettere pubblicamente che una stagione, forse un'era, non è finita.

Fabio Poletti

Molti dei sostituti gli hanno chiesto di restare: «Ma il futuro dell'inchiesta dipende dalla politica, non dai capi che vogliono cambiare ufficio» Greco: «Siamo stanchi. Anch'io in passato ho pensato di cambiare ma il nostro lavoro non è ancora finito» Il dubbio di tutti «Bisogna vedere chi arriverà adesso»

DATA DI NASCITA:  
17 FEBBRAIO 1992

MAGISTRATI CHE SI NE SONO  
OCCUPATI SUCCESSIVAMENTE:  
10

FONDATORI:  
DI PIETRO, COLOMBO, DAVIGO

«AGGREGATI»  
GRECO, PARENTI, IELO, TITO,  
BOCCASSINI, REMONDINI,  
DE PASQUALE

NUMERO  
DI PROCESSI ISTRUITI:  
DUECENTO

SOMME RECUPERATE:  
150 MILIARDI

GIRO DI SOLDI SCOPERTI:  
DIECIMILA MILIARDI

INDAGATI:  
CINQUEMILA

RICHIESTE DI  
RINVIO A  
GIUDIZIO:  
TRE MILA

ROGATORIE  
ALL'ESTERO  
RICHIESTE:  
657

PENDENTI:  
424 (64  
PER CENTO)

EVASE:  
144 (32  
PER CENTO)

REATI CONSTATI:  
FINANZIAMENTO ILLECITO  
AI PARTITI  
CONCUSSIONE  
CORRUZIONE  
RICICLAGGIO  
RICETTAZIONE  
FALSO IN BILANCIO  
ABUSO D'UFFICIO  
ASSOCIAZIONE A DELINQUERE  
MILLANTATO CREDITO

### RETROSCENA

## LE REAZIONI NEL PALAZZO

ROMA. SULLA plancia del Transatlantico è il giorno del re di Spagna, il patto del Juan Carlos, ma l'addio al pool di Francesco Saverio Borrelli fa discutere nei crocchi e nei vis-à-vis. E c'è una sorpresa: a destra come a sinistra nessuno sembra emozionarsi per l'uscita di scena dell'uomo che ha cambiato la storia del Palazzo, del più tenace inquisitore di politici. Il «Guardasigilli» di Botteghe Oscure Pietro Folena sciorina un commento tra i più sobri: «Il ruolo assunto dalla Procura di Milano è legato a Borrelli, ma non solo a lui e dunque nessuna preoccupazione: l'approccio garantito da quella Procura è destinato a restare. Vorrei dire: chiunque sia il successore di Borrelli».

E uno dei grandi nemici del Procuratore di Milano che dice? Esculatore? Macché, l'ex Guardasigilli Filippo Mancuso evita invettive e propone una lettura politica: «La sinistra ha sostanzialmente mollato il pool di Milano, ma temendone le ritorsioni, non lo ha abbandonato del tutto. Favorirà l'ascesa - per nulla scontata - di Borrelli alla Procura generale e propizierà lo svuotamento indolore dell'ufficio attraverso trasferimenti di magistrati dei singoli».

Certo, nei commenti a caldo si

## Polo e Ulivo d'accordo «Non cambierà nulla»

Folena: chiunque venga dopo di lui il ruolo della Procura resterà lo stesso Mancuso: «Caselli il successore? No, la sinistra non mollerà Palermo»

rispecchiano le consuete tifoserie, i fan del pool a sinistra e i nemici a destra. Ecco per esempio un sfogo di antica data come Nando Dalla Chiesa: «C'è un aspetto positivo in questo avvicendamento: in questo modo si evita la cristallizzazione, nessuno potrà più dire davanti al pool qualche cosa. Ma nel giorno dell'addio di Borrelli, Ulivo e Polo finiscono per trovarsi d'accordo (da sponde opposte) su un altro aspetto: nessuno è pronto a giurare che l'uscita dell'uomo simbolo di Mani Pulite apra una stagione diversa nei difficili rapporti tra politica e giustizia, nessuno ha l'impressione che il grande arresto sia da oggi più vicino. Ecco Michele Saponara, già presidente dell'Ordine degli avvocati e oggi deputato di Forza Italia: «Cerchiamo di dire le cose come stanno e senza faziosità? Mani pulite aveva esaurito la sua

della prima ora: «Vogliamo dirlo che l'acqua che va al mulino è sempre di meno? Anzi che non c'è quasi più?». E aggiunge: «I magistrati del pool non meritano di essere trattati così, hanno mostrato una capacità di resistenza eccezionale. Sarebbe stato meglio se Borrelli fosse restato al suo posto, ma realisticamente dobbiamo prendere atto che non c'è più gente che va a confessare...».

Ma davvero Mani pulite ha esaurito la sua funzione, come insinuano gli uomini di Berlusconi? Ecco Elio Veltri, dipietrista

Qui accanto: Filippo Mancuso A destra: Pietro Folena



La sinistra dunque applaude Borrelli, ma non lo trattiene per la giacca. Anche perché sta lavorando ad una successione morbida, in continuità? I nomi che circolavano ieri in Transatlantico erano i soliti: Gerardo D'Ambrosio e Giancarlo Caselli. Ecco ancora Mancuso, che è vicepresidente della Commissione Antimafia: «Io ho la netta impressione che la sinistra non mollerà Palermo. E che il tentativo di svuotare Milano non sarà facile: per la Procura generale di Milano Borrelli avrà concorrenti con più anzianità. A cominciare da Fin- tus...».

Ma la chiacchierata più interessante sulla successione di Borrelli la facevano a metà pomeriggio, in un angolo del Transatlantico, Nando Dalla Chiesa e Diego Novelli. L'ex sindaco di Torino chiedeva al suo amico di Nando se fosse vera la voce che Caselli vo-

glia lasciare Palermo. Dalla Chiesa gli ha risposto: «Ci ho parlato e mi sembra di capire che per altri due anni lui voglia continuare il suo lavoro...».

E se Caselli vuole restare a Palermo, il successore naturale (e più gradito all'Ulivo) sembra essere Gerardo D'Ambrosio: «E' già presidente della Commissione Antimafia: «Io ho la netta impressione che la sinistra non mollerà Palermo. E che il tentativo di svuotare Milano non sarà facile: per la Procura generale di Milano Borrelli avrà concorrenti con più anzianità. A cominciare da Fin- tus...».

Ma la chiacchierata più interessante sulla successione di Borrelli la facevano a metà pomeriggio, in un angolo del Transatlantico, Nando Dalla Chiesa e Diego Novelli. L'ex sindaco di Torino chiedeva al suo amico di Nando se fosse vera la voce che Caselli vo-

Fabio Martini

MANI PULITE AI RAGGI X

### LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1867

DIRETTORE RESPONSABILE

Marcello Sordi

CONDIRETTORE

Luigi La Spina

VICE DIRETTORE

Vittorio Sabadin, Paolo Casarini, Dario Cresto-Dina

REDAZIONE CAPOREDA

Ugo Magri

REDAZIONE CAPOCENTRALI

FRANCESCO TROPEA, Roberto Bellato

REDAZIONE CAPO MILANO

Chiara Beria di Argentine

ATTUALITÀ TORO Cynthia Scardalino

EDIZIONE LA STAMPA SPA

PRESIDENTE

Giovanni Agnelli

VICE PRESIDENTI

Vittorio Calisotri di Chiusano, Umberto Cuttica

AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE

Paolo Polverini

AMMINISTRATORI

Laura Cordero di Montezemolo, Giovanni Giovannini

Stefano Paolo Mattioli, Alberto Nicoselli

STABILIMENTO TIPOGRAFICO

La Stampa, via Marengo 32, 10126 Torino, tel. 011 5669311

STAMPATO IN ITALIA

«La Stampa», via Giordano Bruno 84, Torino

Heb tel. via Carlo Prenti 130, Roma

STB spa Quinta Strada 33, Catania

CONCESSIONARI PUBBLICITÀ PUBLICITA SPA

Direzione: MILANO, 20121 via G. Carducci 29, tel. 02 2484.611, fax 02 2484.610, TORINO 10136 corso

St. d'Assolo 80, tel. 011 5669.211, fax 011 5669.300, BOLOGNA, via Anselmi 18, tel. 051 235652

PADOVA, via Giustiziana 108, tel. 049 8773.144, CATANIA, corso Sicilia 374/49, tel. 095 7206111

FIRENZE, via Don Minicoletti 46, tel. 055 501192, 579669, GENOVA, via C.R. Cecchi 12/4, tel. 010 540184

592160, NAPOLI, via Caracciolo 15, tel. 081 7205111, ROMA, via Barberis 86, tel. 06 4200601

SERVIZIO ABBONAMENTI

Abbonamento annuale (12 numeri) Lire 1800 (iva inclusa)

Per sottoscrivere l'abbonamento è sufficiente inoltrare la richiesta tramite Fax al numero 011 562706;

indicando l'indirizzo a: La Stampa, via Roma 96, 10126 Torino; per telefono: 011 565354, 011

indicando: pagamento, conto corrente, C/c, telefono.

Forme di pagamento: assegno, bonifico bancario sul conto n. 13601 dell'Istituto

Bancario S. Paolo di Torino, Carta di Credito telefonando al n. verde 167-23333; direttamente presso

gli uffici del Salone La Stampa, via Roma 96, Torino.

PER INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 565354-33-33; fax 011 0437764

PER INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 565354-33-33; fax 011 0437764

Internet: www.laStampa.it E-mail: abbonamenti@laStampa.it

© 1997 Editrice La Stampa S.p.A. Reg. Trib. di Torino n. 613/1998

Cartolina n. 3571 del 10/12/1997

La tiratura di martedì 29 settembre 1998 è stata di 484.643 copie

### RITRATTO

## IL TIMONIERE CON LA TOGA

MILANO. DOPPO 78 mesi di riflettori puntati, un migliaio di immagini traspasate perfino al ralenti nei tg solarizzati dalla sua inchiesta, Francesco Saverio Borrelli, il Capo, resta una figura inafferrata. Neppure il chilometro di inchiesta che si lascia alle spalle è riuscito ad accartare le discendenze fisiche del suo aspetto, meno che mai il suo carattere.

Rileggendo alla rinfusa: «Un severo napoletano»; «Un uomo dai modi gentilissimi»; «Secco nei portamenti»; «Elegantissimo»; «Un procuratore inflessibile»; «Un Capo molare in sintonia con i suoi sostituti». E ancora: «Un nobiluomo spagnolo»; «Per certi versi di discendenza borbonica». O addirittura: «Un gentiluomo della vecchia Inghilterra». Spagnolo, inglese, napoletano? Inflessibile o gentile? Severo o alla mano? E figuriamoci quando si tratterà di rivedere - per intero ormai, visto il suo addio - il lavoro che gli ha portato a profusione nemici, amici, fama, da quel benedetto 17 marzo 1992, arresto

di Mario Chiesa, il mariuolo, da cui principiò il capitolo di Storia che indossa proprio la sua calligrafia (minuta) e il suo paio di occhiali a larghe lenti.

Tanto per andare sull'accentato, Francesco Saverio Borrelli è nato a Napoli 68 anni fa. Ariete. Padre e nonno magistrati. Laurea a Firenze con tesi discussa al cospetto di Pietro Calamandrei, titolo: «Sentimenti e Giustizia». Diploma in pianoforte. Concorso a Milano. Toga indossata a metà degli Anni 50. Carriera in salita, fino al vasto ufficio del quarto piano, il cuore del Palazzo, che si aprì al suo sorriso per niente intimidito in un giorno solenne del settembre 1987. Non molto alto. Assai magro. Elegante per via degli abiti fatti su misura. Il viso ben tagliato. La testa non del tutto calva. Voce tranquilla. Eloquio rapido, ma dotato di parecchie curve, tecnicismi e vari labirinti lessicali che lo rendono impervio, regalando (però) un fascino da giocoliere di dottrina e congiuntivi.

Si sa che il padre, toga eccellen-

tissima che mosse all'entusiasmo persino uno scettico come Montanelli, ebbe tra i suoi allievi Oscar Luigi Scalfaro, la qual cosa, nella guerriglia politica che da sette anni rotola intransigentemente Tangentopoli, ha irrobustito le tesi di chi vorrebbe Borrelli in permanente (e deferente) contatto con l'Altissimo, inteso come Colle. Specie nei momenti cruciali.

Poco e raramente ha parlato della sua vita privata. «Sono un mediocre pianista, un pessimo cavaliere, un pessimo alpinista, un dilettante di professione. Qualche maligno potrebbe dire che sono un dilettante anche come magistrato e forse avrebbe ragione. Ma mi piacciono tanto le cose che non faccio in tempo a essere professionista in tutto». Il tono è di chi si aspetta una gentile smentita dal proprio interlocutore. Ma è interessante la parsimonia nel dire di sé, rendendola complementare al moltissimo che si diceva e si dice di lui. Nei sette anni di «Mani Pulite» è stato osannato e poi anche demonizzato, come del resto è accaduto all'inte-



La discussa foto del procuratore a cavallo come apparve sul «Venerdì di Repubblica» nel 1993

ro Pool dei suoi magistrati. Mai o poi mai si è tirato indietro dal suo ruolo di Capo e spesso anche di parafulmine. Quando il ministro Conso elaborò il suo famoso decreto «salvadadri» lui si schierò senza piegare palpebra. Quando il ministro Biondi ci riprovò (con un sovrappiù di artiglieria) lui si schierò senza piegare palpebra. E così pu-

re nelle ricorrenti tempeste berlusconiane, rimase impeccabilmente all'asciutto. Togliendosi però lo affio di dire: «Un conto è lavorare con la consapevolezza o l'illusione di trovarsi in un'area con la coscienza legalitaria del popolo in nome del quale pronunciamo i nostri provvedimenti, altro è sentirsi circondati dalla sfiducia o dal di-



# candidarsi alla procura generale. «Gli siamo grati per il clima che ha saputo creare»

Il senatore Antonio Di Pietro che è stato per anni pubblico ministero nel pool di Mani Pulite. Nella foto grande il procuratore della Repubblica di Milano Francesco Saverio Borrelli



«Morto un pool se ne fa un altro...». Antonio Di Pietro non si stupisce della scelta di Francesco Saverio Borrelli. Né tantomeno si schiera con chi ritiene che l'addio del procuratore poggia una pietra tombale sull'esperienza di Mani Pulite. «E' un fatto di volontà - spiega - non di eredi. Questi ci sono già. Senatore Di Pietro, come valuta la decisione di Borrelli? «Era nell'ordine naturale delle cose. E anche nelle aspettative di Borrelli: una sua legittima aspirazione. Borrelli è un uomo

## «Morto un pool se ne fa un altro»

**Di Pietro: gli eredi ci sono già. Solo una questione di volontà**

che ha dato tanto alla magistratura, ed è giusto che oggi possa chiedere un incarico diverso. Molti sostengono che, con l'uscita di Borrelli, il pool di Milano è finito. E' d'accordo? «No. Morto un pool se ne fa un altro: ci sono tanti colleghi che possono continuare il lavoro. Gli eredi esistono, e le regole non sono cambiate. Occorre soltanto la volontà di andare avanti».

Lei però se n'è andato da tempo. Borrelli ha definito il suo addio come «la più grande delusione» del suo mandato. Che cosa risponde? «Io mi sono impegnato in altri campi. E credo di aver fatto un lavoro che ha portato dei risul-

tati. Le riforme istituzionali che si sono fatte sono quelle proposte da noi. E i soli che continuano a battersi per l'indipendenza della magistratura siamo noi del movimento Italia dei valori».

Senatore, lei ha lavorato a lungo con Borrelli. In questo momento, sente di dovergli dire qualcosa? «Io penso che tutti quelli che hanno lavorato al suo fianco gli devono qualcosa. Anch'io: da lui ho imparato molto; e di questo non posso che essergli grato».

[r. i.]



## La «guerra» di successione

**D'Ambrosio è l'erede naturale ma rischia di essere scavalcato**



ROMA. Non vuole anticipare giudizi, uno dei sei componenti la commissione incarichi direttivi del Csm. E però, giusto nel giorno della candidatura ufficiale di Francesco Saverio Borrelli alla Procura generale di Milano, ricorda le perplessità di un altro magistrato: «Carlo Nordio ha sostenuto di recente che il procuratore generale partecipa di diritto al consiglio giudiziario, dove si preparano i giudizi sui magistrati che giudicano i processi istruiti dalla procura. E' opportuno che un procuratore diventi procuratore generale?». Il consiglio che cita Nordio è che dovrà votare su Borrelli non alla risposta: «Lo farò al momento del voto; certo è che un problema è contiguità tra procura e procura generale si pone».

Sarà dunque un trasloco complicato quello del procuratore di Mani Pulite dal quarto al terzo piano del palazzo di Giustizia milanese?

A parte qualche isolata perplessità, a sentire radio-Csm sembra proprio di no. Ieri sera la domanda di Borrelli non è giunta a destinazione, ma quando arriverà balzerà al primo posto nei pronostici del toto-pg. Di candidati per quella poltrona ce ne sono già altri undici, e altri ancora se ne aggiungeranno nelle prossime ore. Ma ragionando sui nomi già in lizza, mettendo insieme l'anzianità di carriera e il profilo professionale, pare proprio che l'attuale procuratore non abbia avversari in grado di impensierirlo.

In più, ci sono i soliti calcoli tra correnti e schieramenti. Dato per scontato l'appoggio della sinistra interna al Csm, sia «laica» che «togata», a mettere i bastoni tra le ruote a Borrelli potrebbero essere solo i voti contrari di Unicost, la corrente di centro il cui segretario, Umberto Marconi, ha sempre tuonato contro il capo di Mani Pulite. Ma stavolta il gruppo sarebbe orientato a lasciar passare il procuratore per poi impegnarsi nella sua successione.

Sistemato Borrelli alla procura generale, infatti, si aprirebbe la corsa per l'ufficio del quarto piano.

Il procuratore aggiunto Gerardo D'Ambrosio (candidato anche alla pg, ma con due anni di carriera in meno rispetto a Borrelli) aspira a scalare il posto, ma difficilmente Unicost lo voterebbe. L'accoppiata D'Ambrosio-Borrelli ai vertici dei due uffici che rappresentano l'accusa non è vista di buon occhio dal centro-destra della magistratura, oltre che della politica, in attesa di sapere chi presenterà la domanda per la Procura (ci vorranno almeno un paio di mesi) circolano già i nomi dei contendenti che potrebbero ostacolare la nomina di D'Ambrosio.

Al momento il più accreditato è Giovanni Caizzi, 68 anni, magistrato da 43, oggi procuratore presso la procura milanese. Anche lui ha chiesto di andare alla procura generale di Milano, ma anche a quelle di Roma e di Venezia, tuttora vacanti.

E' possibile però che dopo la nomina di Borrelli decida di candidarsi al suo posto. Caizzi è stato un aderente a Unicost, anche nel precedente concorso, proprio per la procura generale, la corrente gli preferisce. Stavolta potrebbe andargli meglio nella successione a Borrelli.

E Gian Carlo Caselli? Il tam tam di questi giorni ha battuto spesso il nome del procuratore di Palermo come futuro numero uno alla procura di Milano, tanto che l'altro giorno, a una riunione di magistrati palermitani ha voluto dire: «Se e quando entrerà nell'ordine di idee di fare domanda per un altro incarico, voi sarete i primi a saperlo».

I suoi colleghi per il momento non sanno niente. «Ognuno ogni discorso è prematuro» assicurano in Sicilia. E aggiungono: se D'Ambrosio si candidasse con reali possibilità di successo, Caselli non si presenterebbe mai in alternativa a lui.

Già, ma oggi nessuno scommetterebbe sulla nomina di D'Ambrosio, a cominciare dallo stesso procuratore aggiunto, che medita sulle dimissioni dalla magistratura in vista di boccatura. Qualcuno ha ipotizzato un D'Ambrosio pg di Roma, ma fino a ieri sera non c'era nemmeno la domanda: i termini per presentarla scadono oggi. Per la poltrona della capitale sono in lizza al momento una decina di magistrati, tra i quali Francesco Amato, il presidente di corte d'assise che sta conducendo il processo per l'omicidio di Marta Russo.

Non s'è ancora fatto avanti, invece, il procuratore di Napoli Agostino Cordova, di cui pure s'è parlato per l'ufficio romano; in ogni caso è molto più giovane degli altri candidati, e avrebbe pochissime possibilità di essere nominato.

Il ministro della Giustizia Giovanni Maria Flick. Nella foto in alto Gerardo D'Ambrosio

## INTERVISTA IL «TESTAMENTO» DEL PROCURATORE

**«La più grande delusione? Antonio Di Pietro Per la sua decisione di lasciare la magistratura in quella maniera»**

## «No, Mani pulite non finirà»

**«Sono solo stanco, le inchieste proseguiranno»**

MILANO. COSTI, dottor Borrelli, ha deciso: lascia la procura. Cos'è cambiato per indurlo ad andarsene? «Assolutamente niente, sono solo un po' invecchiato».

Suvvia, dottore, chi vuole che ci creda?

«Eppure è così. Non ci sono motivazioni particolari: un magistrato arrivato al 43esimo anno di carriera, qui ne rimangono uno e mezzo a due prima della pensione, mi sembra naturale che abbia come desiderio di salire anche l'ultimo gradino della carriera prima di andarsene. Mi sono consultato con i collaboratori, con la famiglia, e ho deciso».

Via lei, via Mani pulite. E' giusta come equazione?

«Niente affatto. Se c'è un punto su cui voglio essere «reciso» è che, ove il Csm dovesse accogliere la mia domanda (e non è affatto scontato), questo non cambierebbe nulla per Mani pulite. Contesto nel modo più assoluto che la mia decisione debba essere interpretata come abbandono del bastimento della procura e della navicella di Mani pulite. Anzi, se questo mio gesto dovesse essere interpretato così, potrei pensare che ad una revoca della mia domanda a procuratore generale».

Allora può già iniziare a scrivere, perché è questo che tutti pensano: senza di lei e D'Ambrosio gli equilibri della procura salteranno.

«Ma non è così. Le inchieste e i miei sostituti andranno avanti come prima. Io ho raggiunto un'età ragguardevole e ho sempre sostenuto la tesi di una rotazione delle persone, perché è bene che ci siano apporti sempre nuovi nella conduzione degli uffici. Pensare che un capo della procura possa rimanere per più di dieci anni sulla scrivania è

assurdo. Ma lei ha sempre rappresentato uno «scudo» efficace per i suoi uomini. Lo ammette? «Quando sono venuto qui ho trovato una procura in buone condizioni e che si è rafforzata nel tempo anche per le qualità di molti magistrati. Non c'è bisogno di scudi. L'ufficio è impersonale. Non fatemi domande a cui non posso rispondere. Poi direbbero: «Ecco, guarda quel pavone di Borrelli»...».

Avremo scritto due o tre volte che lei se ne andava. Questa è davvero quella buona?

«Ma sì, state tranquilli. Anche io lo sapete: del domani non v'è certezza... Scherzo: non ho alcuna intenzione di ritirare la mia domanda».

Nemmeno di fronte all'ennesima mozione d'affetto dei suoi sostituti?

«Sì, ormai ho deciso. E poi c'è sempre stata una mozione degli affetti in questo ufficio. Ma se volete stendermi sul letto dello psicanalista e vedere cosa mi viene fuori, non lo permetterò. (Ride) Lo dicevo proprio stamattina ai miei sostituti: penso che nessuno di loro creda realmente che io sia insostituibile. Anzi, penso che non abbiano più bisogno delle gambe malandate e senili di Borrelli per camminare...».

In questi anni cosa le è mancato?

«Di non avere più avuto il tempo per suonare il pianoforte».

**«Che cosa mi è mancato? Il pianoforte. Io non entrerei mai in politica. Il ministro migliore? Non ho dubbi, Flick. Ho stimato molto anche Martelli»**

Chi avrebbe voluto inquisire?

«Non saprei, è una domanda a bruciapelo. Risponderò borrellianamente dicendo che in fondo abbiamo indagato su tutti».

La sua più grande delusione?

«Direi un cognome composto, con una particella che fa «Di»...».

Vuole dire Di Pietro?

«Ah, si capisce? Però, attenzione: è stata una delusione nel senso di essere abbandonato, lui sì, la navicella di Mani pulite quando era in piena tempesta. E di aver scelto la politica...».

Ma no, non è questo il punto, anche se io in generale non sono molto d'accordo con l'ingresso in politica dei magistrati. Anche per un «ex», perché rimane sempre l'attività pressagica che può ingenerare sospetti sugli obiettivi del lavoro svolto».

Quindi su di lei possiamo star tranquilli: non entrerà mai in politica?

«Alla mia età? Le sembra tipo da co-

mizi? Tutti al più da omelie».

Se Borrelli fa la parodia di se stesso vuol dire che stavolta se ne va per davvero. In altre occasioni però all'ultimo momento aveva rinunciato.

Perché?

«La prima volta avevo rinunciato alla corte d'appello perché in quel caso c'era Vincenzo Salafia, un amico e magistrato di grande valore».

E la seconda volta?

«In quel caso è stato ben diverso: ero nel pieno della polemica per la separazione delle carriere. Mi si accusava di voler andare a controllare i processi che avevo istruito...».

Separazione delle carriere. Argomento al quale mostra di essere sensibile, avendo scelto ancora una volta un ruolo inquisitore.

«Non voglio entrare nel merito del problema. Posso dire che sono contrario alla separazione anche se riconosco la necessità di certe caute-

le, di alcuni accorgimenti. Andando alla corte d'appello avrei sollevato un vespaio».

Quando parla di accorgimenti a cosa si riferisce?

«Per esempio ad accorgimenti legati al territorio. Dico che, senza scendere, si potrebbe stabilire che per un magistrato non sia possibile operare nello stesso circondario sia come pm che come giudice».

Il miglior ministro della Giustizia?

«Flick, anche se se ne direbbe che è amico mio, ma ha dimostrato di conoscere meglio di altri i problemi della giustizia. Devo dire che avevo stimato anche di Martelli, un uomo molto capace».

Non ha mai avuto la sensazione che il modello Borrelli in alcuni casi abbia creato un effetto pernicioso in altre procure?

«Non so, non conosco la situazione di altre procure. Credo semplicemente che in questi anni di lavoro sulla corruzione è stato dimostrato che è possibile combattere anche questi fenomeni. Certo non basta l'impegno di pochi magistrati. Forse siamo riusciti però a dare una piccola iniezione di fiducia. Poi è chiaro, dopo anni di cannoneggiamento gli effetti si sono ridimensionati. Posso dirlo? Ho comunque la sensazione che si sia accesa una piccola fiammella di speranza».

Paolo Colonnello

Giovanni Bianconi



A sinistra Di Pietro e il pool annunciano le dimissioni nel luglio 1994, all'indomani del «decreto Biondi»



Qui sopra Borrelli con il procuratore di Palermo Giancarlo Caselli. A sinistra Borrelli con il direttore d'orchestra Riccardo Muti

La procura sceglie il silenzio. Davigo: non è il momento dei ricordi

## Il giorno dell'amarezza

Ci sono tanti episodi: momenti di tensione, momenti felici. La cena a casa di Colombo con Di Pietro? No, quella l'ho rimossa. La differenza con il giorno delle dimissioni di Antonio? Ricordo che allora Saverio era furibondo, oggi invece era commosso».

A Francesco Greco, uno dei magistrati del pool Mani pulite che ha lavorato più a lungo con Borrelli, tra tanti episodi, più o meno gradevoli, ritorna subito in mente quel passaggio delicato per la vita del pool con il suo pm simbolo, Antonio Di Pietro, che annuncia di voler abbandonare la toga. E, richiamato da Borrelli nel suo ufficio, occupa per lunghi minuti la poltrona del procuratore capo per parlare - via battoria del Viminale - con il Presidente della Repubblica Scalfaro impegnato nell'ultimo, inutile tentativo di dissuaderlo dal clamoroso gesto.

Altri tempi, altro stile, altre emozioni. A quattro anni di distanza la decisione di Borrelli

di lasciare quella poltrona a presentare la domanda per il posto di procuratore generale è stata accolta dai magistrati del pool con evidente dolore ma anche con il distacco di chi è preparato da giorni all'eventualità e ora si preoccupa soprattutto per il proprio futuro «quindi anche per come il gesto di Borrelli verrà interpretato fuori dal palazzo di Giustizia».

«Una previsione? Saremo travolti da reazioni di due tipi: c'è chi dirà che il pool è finito e chi ci sommergerà di melassa», sostiene uno dei pm più attivi negli ultimi giorni nel tentativo di scongiurare l'addio del suo capo e che oggi, deluso dalla sua scelta, non vuole commentarla. In questo clima (non tutti i sostituti hanno applaudito Borrelli) pochi hanno voglia di aprire l'album dei ricordi. Sarebbe come ammettere, alla vigilia di processi delicatissimi come quello sulla sospetta corruzione dei giudici romani, che un capitolo della propria vita profes-

sionale è ormai alle spalle. Spiega Greco: «Borrelli ha sempre detto che come capo non poteva fare lui le indagini ma che ci avrebbe sostenuto e aiutato sempre». Lo ha fatto anche quando non condivideva le scelte dei suoi pm. Così Gerardo Colombo rimanda al racconto, nel suo libro «Il vizio della memoria», dell'appello anti-decreto Biondi: un Borrelli spaziatto che «si sec» un pochino» ma non fa una sola mossa per bloccare Di Pietro e gli altri.

Tutto finito. E ora? La parola d'ordine sembra essere: silenzio e fare quadrato sulla candidatura D'Ambrosio. Tace Ilda Boccassini che Borrelli aveva richiamato a Milano dalla Sicilia e convinto a ritirare la domanda per la procura nazionale antimafia per affidarle l'inchiesta nata dalle dichiarazioni di Stefania Ariosto. Mentre Piercamillo Davigo, com'è nel suo carattere taglia corto: «Non è il momento dei ricordi», e puntualizza con pignoleria: «Comunque ci vor-

ranno mesi prima della conclusione dell'iter e prima che Borrelli lasci il posto».

In questo clima, con una decisione maturata da Borrelli nell'estate e non concordata come in passato con i suoi sostituti c'è chi, attraverso un ricordo, rivendica di fatto non solo la sua parte da protagonista ma anche una stagione che ormai molti e da diverse e inaspettate sponde vogliono archiviare.

Gerardo D'Ambrosio, da 9 anni aggiunto di Borrelli e coordinatore del pool, ricorda che nel marzo del '92, Nerio Diodà e Roberto Fanari, i due avvocati del socialista Mario Chiesa, incontrarono i vertici della procura dicendosi pronti a patteggiare: l'inchiesta Mani pulite sarebbe finita lì. «Decidemmo di rifiutare», ricorda D'Ambrosio, «non c'interessava» tanto quell'episodio ma tutto quello che c'era dietro Chiesa, insomma Tangentopoli».

Chiara Berta di Argentine

Pino Corrias



## Storico discorso (in diretta tv) di Juan Carlos alle Camere. Oggi la visita proseguirà a Napoli e Palermo

Qui accanto  
il bagno di folla  
di re Juan Carlos  
davanti a  
Montecitorio  
(FOTO LA PRESSE)  
A destra  
il re  
e la regina Sofia  
baciono la mano  
a Papa  
Giovanni Paolo II  
durante  
l'incontro privato  
che hanno avuto  
in Vaticano



La Lega s'infiama quando il sovrano parla di autonomie. Poi Speroni se ne va

### BERLUSCONI IN GINOCCHIO DA VITA

ROMA. Silvio Berlusconi, che ieri ha compiuto 52 anni è stato rallegrato dagli auguri inviati ad Arcore, via fax, dalle donne di Fi. Nel pomeriggio è volato a Roma per ascoltare l'intervento del re di Spagna Juan Carlos.

Il Cavaliere era in vena di battute all'uscita da Montecitorio: in uno dei corridoi del Transatlantico, ha incrociato Alessandro Curzi e il sottosegretario alle Comunicazioni Vincenzo Vita. Piccolo inchino di Silvio Berlusconi, che poi con un fazzoletto ha spolverato le spalle della giacca del sottosegretario: «Tu sei un uomo di potere», ha esclamato il leader di Forza Italia, pensando probabilmente al destino delle televisioni Mediaset. Poi, prima di accomiarsi dal gruppo, si è rivolto anche all'ex direttore del Tg3: «Vedo che tu non ti genufletti... complimenti».

(r. 1.)



Qui accanto  
re Juan Carlos  
e la regina Sofia  
tra il presidente  
del Consiglio  
Romano Prodi  
e la moglie  
Flavia  
Sotto, il discorso  
del re di Spagna  
a Montecitorio

## Il Parlamento applaude il re

### Mancino e Violante: difese la democrazia

ROMA. Picchetti di lancieri e guardie d'onore schierate, turisti e romani plaudenti dietro le transenne, commossi in frac e guanti bianchi, il cerimoniale che si spezzetta e si moltiplica in ogni angolo dei palazzi della politica per l'arrivo del re di Spagna. E una certa fibrillazione fra la folla dei senatori e dei deputati, presenti in grandissimo numero, tutti in abito scuro. È la prima volta nella storia dell'Italia repubblicana che un capo di Stato straniero è invitato ad intervenire al Parlamento. Per giunta un sovrano regnante. Un vero re.

Juan Carlos di Borbone arriva alle Camere con la regina Sofia dopo una giornata densa di incontri. Di prima mattina la coppia reale ha reso omaggio al milite ignoto all'Altare della Patria, poi ha visto in Campidoglio il sindaco Francesco Rutelli e ha visitato i musei Capitolini. Quindi un'udienza privata e affettuosa a Papa, che Juan Carlos aveva incontrato vent'anni fa («Eravamo tutti più giovani», ha scherzato Wojtyla). Infine, la colazione a villa Madama con Romano Prodi e la moglie Flavia, dopo un colloquio fra il presidente del Consiglio italiano e il re spagnolo, alla presenza dei rispettivi ministri degli esteri, in cui si è parlato degli ottimi rapporti bilaterali fra i due Paesi e si è confermato il comune

impegno per un rafforzamento delle istituzioni dell'Unione Europea. Ma l'evento più atteso è stato la visita alle due Camere, trasmessa in diretta dalla Rai.

A palazzo Madama, il re e la regina siedono alla destra del presidente Mancino, un po' più in basso. Adusi alle cerimonie, ascoltano le parole di saluto del presidente perfettamente eretti, le mani posate in grembo, pressoché immobili tranne il breve voltarsi del capo e i sorrisi. Mancino si rivolge a Juan Carlos in terza persona. «Ella, Maestà, ha saputo assicurare al proprio Paese le condizioni per una transizione effettiva verso la ritrovata pienezza delle istituzioni democratiche», ricorda, alludendo al passaggio dalla dittatura di Franco alla democrazia e riconoscendo al re l'esser stato «artefice e protagonista di questo cammino». Ma Mancino rammenta

anche quando «come Capo di Stato il re spagnolo è scoraggiosamente intervenuto a difesa della giovane democrazia» in occasione del tentativo di colpo di Stato del febbraio '81.

Il re ringrazia dell'accoglienza nel palazzo Madama, «il cui nome lo vincola a Margherita d'Austria e a quello di suo padre l'imperatore Carlo V», concorda con Mancino sui vincoli storici fra i due Paesi e, mentre riafferma «la centralità del Parlamento» si attira un inaspettato applauso dei senatori della Lega quando ri-



corda la presenza, in quello spagnolo, dei membri dei Parlamenti Autonomi Regionali. «Aiutateci tu, Maestà», grida un senatore spadato. Ma quando Juan Carlos continua dicendo che «in questo modo si

irrobustisce la solidità e l'unità dell'insieme dello Stato» ad applaudire è l'intera aula, che il senatore Speroni polemizza abbandonando.

Se il Senato ha previsto una sorta di cerimonia fra una seduta e l'altra, la Camera, per rimarcare la novità dell'avvenimento, ha inserito il discorso di Juan Carlos nell'ordine del giorno della seduta ordinaria. E Luciano Violante lo annuncia sottolineando «la prima volta». In fondo è nata in una conversazione fra lui e il presidente dei deputati spagnoli Trillo

figura l'idea di invitare il re a tenere un discorso alle Camere italiane.

Meno formale, Violante si limita a dare del «lei» al sovrano. Ricorda anche lui il ruolo di «garante e artefice della democrazia» del sovrano, «motivi che sarebbero stati una base più che sufficiente per l'invito odierno». Ma aggiunge «il comune interesse per le relazioni di pace, sviluppo e rispetto dei diritti umani nel bacino del Mediterraneo», un interesse che «potrà essere decisivo per l'Europa».

Il re ringrazia il presidente della Camera «per essersi adoperato personalmente perché la sua visita potesse avvenire. E coglie anche l'occasione per rendere omaggio al Parlamento italiano che 13 anni fa si esprime all'unanimità, unico in Europa, affinché potesse chiudersi con successo l'arduo ne-

goziato per l'ingresso della Spagna nel Mercato comune europeo. Ancora, si dice lieto delle comuni iniziative dei due Parlamenti e approva «il desiderio di riunire i 27 Parlamenti dei Paesi del partenariato Euro-Mediterraneo». «Dobbiamo riuscire a far sì che i valori del nostro parlamentarismo si diffondano e possano servire d'ispirazione ad altre Nazioni», conclude, pur senza confondere questa aspirazione «con una inesistente volontà di imporre i nostri modelli socio-culturali». Un'ovazione lo saluta. E alla fine tutti, da sinistra a destra, sono soddisfatti. La sera grande festa all'Ambasciata di Spagna al Gianicolo, per oltre mezz'ora a lume di candela per un black out nella zona. E oggi partenza per Napoli e Palermo, il Regno delle due Sicilie.

Maria Grazia Bruzzone



Caro Bill,

ma come hai fatto?

Con Windows 98

collegare le periferiche

al PC è uno scherzo.

Se funzionassero così

anche i collegamenti

dal centro a casa mia

sarebbe fantastico.

Thank you

Silvia



Per informazioni telefonate allo 02/70.393.393

Da dove andare oggi?

**Microsoft**

www.microsoft.com/italy/





# Ribaltone al vertice dell'istituto. Ora la Deutsche Bank vuole un posto in consiglio

## Comit sfiducia Fausti, Lucchini presidente

### Agnelli: prima il polo con Imi-San Paolo, poi altri

MILANO. Il giorno della resa dei conti in Comit vede il consiglio di amministrazione sfiduciare all'unanimità il presidente Luigi Fausti, nominare al suo posto Luigi Lucchini, e terminare con un mandato esplorativo su «possibili aggregazioni» allo stesso Lucchini e ai due amministratori delegati, Alberto Abelli e Pier Francesco Saviotti.

Contemporaneamente a Roma, il presidente del consiglio Romano Prodi presiede una riunione dedicata all'esame dei più recenti sviluppi e delle prospettive di crescita del sistema bancario italiano alla quale sono presenti il ministro del Tesoro Carlo Azeglio Ciampi, il Governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio e i principali esponenti del governo. A Torino si riunisce il comitato esecutivo di San Paolo-Imi, dal quale uscirà la conferma di voler essere «un polo aperto a ulteriori processi di aggregazione». E all'ingresso di Palazzo Madama, dove parlerà il re Juan Carlos di Spagna, alla domanda: Comit potrebbe andar bene come sposa di San Paolo-Imi? Gianni Agnelli risponde: «Certo che potrebbe andar bene come sposa. E non è detto che poi, successivamente, non si faccia un'aggregazione anche con altre banche».

Insomma, se Mediobanca ha avuto la sua vittoria nel destituire il presidente della Comit Luigi Fausti sostituendolo con Luigi Lucchini, resta tutta da verificare l'idea che questa mossa avvicini di più l'istituto di piazza Scala alla Banca di Roma. Non solo: alcuni azionisti Comit sembrano decisi ad andare quantomeno a vedere le carte sull'ipotesi alternativa (e del resto sostenuta dall'ex presidente Fausti), quella di una aggregazione con il polo San Paolo-Imi. E questa è un'ipotesi forte, che ha l'assenso di uno degli importanti azionisti del gruppo torinese (è azionista di Mediobanca): la famiglia Agnelli, con la Deutsche Bank che pare «una volta decisa a proseguire nei piani».

Arrivando ieri alla riunione del cda, che tra l'altro doveva esaminare i conti della semestrale, i consiglieri Comit hanno infatti trovato sul tavolo una lettera nella quale Deutsche chiedeva di avere per sé il posto in consiglio, nel caso uno dei componenti presentasse le dimissioni. Una mossa apparentemente ingenua, visto che l'avvicendamento tra Giuseppe Lucchini e suo padre Luigi era già deciso «in parte noto, ma ferma» così scoperta, poiché «una mossa conferma che i tedeschi non hanno alcuna intenzione di mollare la presa su piazza Scala. Nella quale hanno investito, ufficialmente, 700 miliardi».

Ma anche Fausti, prima di lasciare «sfiduciato» la riunione (alla quale parte degli sfiduciati speravano non si facesse vedere) ha messo «segno due stocche non di poco conto, iscritte regolarmente a verbale. La prima riguarda una lettera inviata dal presidente di San Paolo-Imi Luigi Arcuti, che si dichiara «interessato» a discutere la proposta di Morgan Stanley su un'ipotesi di integrazione con Comit, la seconda ricostruisce la vicenda Bancaroma, un progetto pensato e studiato «non dagli organi interni di Comit ma da persone estranee».

E' poi toccato al vicepresidente Gianfranco Gutty chiedere il voto sulla destituzione, giustificandola con «incertezze nella conduzione dell'istituto, «non in linea» con il consiglio. A sorpresa, tutti i presenti, hanno votato la sfiducia (probabilmente anche fidandosi nelle virtù di mediazione di Lucchini). Compreso Michel Francois Poncet che rappresenta Paribas, un signore che è stato tra i più accaniti avversari dei piani di Mediobanca per il matrimonio tra Comit e Bancaroma. Altro segno che la partita è solo rimandata. E non è un caso che, in Mediobanca, riunioni su riunioni si siano protratte fino al tardo pomeriggio.

Ormai il piano di Morgan Stanley è a verbale, non può più essere ignorato. Ed è un piano, secondo quanto anticipato dal quotidiano economico *Il Sole 24 Ore*, di tutto rispetto, che prevede un gruppo formato da una holding che controlla due banche commerciali (Comit e

10,00	11,30	13,00	15,11	15,15	15,30	16,15	17,00	17,17	18,12
Aprire la Borsa, parte la caccia ai titoli Comit (+7,9%) e Banca di Roma (+9,15%). S'impenna pure Mediobanca (+8,47%) mentre calano Imi (-1,82%) e San Paolo (-2,24%).	Comincia il comitato esecutivo Comit. Ai consiglieri viene recapitata una lettera della Deutsche Bank: se qualcuno si dimetterà, «sgrideremo» un posto per noi.	Termina il comitato esecutivo. Arriva il commento di Mario Tronchetti Provera: «E' positivo l'arrivo di investimenti stranieri». Anche Antonio Maccanico, ex presidente della Mediobanca, giudica «normale» il fenomeno.	Sorridente e in gran forma arriva in piazza della Scala Luigi Lucchini, presidente della Comit. Il consiglio di amministrazione Comit è iniziato da poco più di un'ora.	Il governatore della Banca d'Italia, Antonio Fazio arriva a Palazzo Chigi. Inizia un vertice con Romano Prodi, i ministri Ciampi e Visco, il sottosegretario Micheli e Walter Veltroni.	Il titolo Comit crolla in Borsa passando da un massimo di 11.485 lire (+9,87%) a un minimo di 9.925 (-5,05%).	Il consigliere Diego Della Valle, uscendo dalla sede della Comit conferma la nomina di Luigi Lucchini dopo il voto «unanime» di sfiducia del presidente uscente Luigi Fausti.	Vincenzo Sazzani, consigliere di Comit, rivela che è stato affidato ai due Amministratori delegati, Abelli e Saviotti, un mandato esplorativo per verificare «diverse aggregazioni».	Gianni Agnelli, a Roma, commenta che «la Comit potrebbe andare bene in sposa a Imi-San Paolo e non è detto che successivamente non si faccia un'aggregazione con altre banche». Anche l'ingresso di Banca di Roma sarebbe «verosimile, auspicabile e gradito».	Il gruppo Imi-San Paolo, dice una nota al termine del comitato esecutivo, è «aperto ed ulteriori aggregazioni in grado di consentire creazione di valore per gli azionisti».

#### UNA GIORNATA PARTICOLARE

La danza delle banche ora per ora

San Paolo-Imi, un utile netto di 5000 miliardi nel Duemila e un Roe (un punto di equilibrio) al 18/19%, un selezionato nocciolo duro di soci strategici al 4/5%. Vengono previsti risparmi di mille miliardi entro due anni e, sul fronte Bancassurance, opportunità sinergiche con le Generali.

A conferma che questo progetto piace al polo torinese, il comitato esecutivo presieduto da Luigi Arcuti ha dato ieri mandato al presidente «agli amministratori delegati di studiare «ulteriori processi di aggregazione» anche «alla luce di eventuali indicazioni di interesse espresse da potenziali partner» da discutere al prossimo consiglio di amministrazione fissato per il 13 ottobre. E il presidente della Fondazione San Paolo, Gianni Merlino, interceduto «Torino, ha dichiarato «Faccio i miei auguri a Lucchini».

Valeria Sacchi

Da sinistra, il presidente uscente di Comit, Fausti, e il nuovo, Lucchini

Da Torino Arcuti conferma: siamo pronti a nuove aggregazioni. Ma un progetto della Morgan era già arrivato a Milano



A chiedere la destituzione è stato Gutty. Anche Paribas ha votato a favore. I giochi sono rinviati alle assemblee

## E il governo consulta Fazio

Ciampi: devono decidere gli azionisti privati

ROMA. Anche il governo è entrato in gioco nel Comit, con il dilemma di quale atteggiamento assumere. Secondo le voci di palazzo, nella contesa sulla grande banca milanese sarebbe tuttavia possibile un grande compromesso. L'arrivo a Palazzo Chigi del governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio aveva scatenato all'inizio voci insensate sul tasso di sconto; poi da fonte ufficiale si è saputo che si era parlato di banche. A Romano Prodi, al vicepresidente del Consiglio Veltroni e al governatore si sono aggiunti i ministri del Tesoro, Ciampi e delle Finanze, Visco.

Fazio, secondo le indiscrezioni, avrebbe cominciato con il dire che al momento nulla di ufficiale è giunto sul suo tavolo: nessun nuovo progetto di fusione tra grandi banche. Ma poi la discussione si è ugualmente sviluppata sui vari scenari che è ragionevole attendersi. Tutti sono stati d'accordo che con l'Euro «cominciata una fase di grandi rivolgimenti e che il sistema bancario italiano deve concentrarsi e ristrutturarsi quanto prima. Ma che fare, di fronte all'ipotesi di un ingresso «micio dei tedeschi? Che fare, se si scatenasse invece una lotta aperta tra componenti diver-

si della finanza italiana?

Ciampi avrebbe messo un punto in chiaro: la Banca commerciale italiana è stata privatizzata con successo, ora i suoi azionisti sono privati e in sostanza sta a loro deciderne la sorte. Fazio (che l'altro giorno aveva dichiarato di non drammatizzare l'ingresso della Deutsche Bank nel capitale Comit) nella riunione avrebbe sostenuto che non «desiderabile un «controllo straniero nel nostro sistema bancario, che probabilmente si coagulerà in 5 o 6 grandi gruppi. La posizione del governatore è che gli stranieri non benvenuti in quanto apportatori di concorrenza, e non invece oltre il punto in cui assumano una posizione dominante sul mercato. Al termine dell'incontro di Palazzo Chigi, l'impressione che trapela è tuttavia che una grossa aggregazione a guida italiana possa formarsi. Entrerebbero nella partita con un ruolo importante le Assicurazioni Generali di Trieste. Ma si avrebbero anche l'alleanza con il gruppo San Paolo-Imi, e l'aggregazione con la Banca di Roma. Per la prima volta, si formerebbe un gruppo dotato davvero di dimensioni europee, con un ruolo assolutamente di

punta in Italia.

Da tempo Fazio ritiene insufficiente il grado di concentrazione del sistema bancario. Tra i Paesi che prenderanno parte all'unione monetaria, e tra cui quindi vi sarà una immediata concorrenza bancaria, negli ultimi anni il ruolo dei gruppi bancari «di punta» sia tedeschi, sia francesi, sia spagnoli è aumentato parecchio; al contrario quello delle maggiori banche italiane è restato stazionario. Secondo il governatore, la minor competitività del sistema bancario italiano è testimoniata dalla crescente presenza di operatori esteri e dall'ancora modesta proiezione sull'estero delle nostre banche.

Stefano Lepri



Antonio Fazio

«Se vi serve un capo che abbia mano e volontà tremanti dovete solo dirlo»

## «Ma io non mollo»

Il presidente uscente resta consigliere fino al 2000

MILANO. «Se vi serve un presidente di altro genere, con mano e volontà tremanti, non affannatevi: l'offerta è ricchissima...». Con queste stilette Luigi Fausti si è congedato ieri dalla presidenza della Comit prima che il consiglio della banca votasse la sfiducia nei suoi confronti. Ma non è un addio. Lui stesso, dopo la drammatica riunione, tiene a far sapere, con una nota personale, che «continuerò a professare il mio impegno in qualità di consigliere fino alla scadenza del triennio, nell'aprile del 2000».

E ieri, nel suo ultimo intervento, Fausti ha fatto intendere che la sua non sarà di sicuro una presenza di cornice. Un obiettivo, comunque, poi l'ha già raggiunto: far mettere a verbale l'offerta del polo San Paolo-Imi. Ecco il suo racconto: «Il giorno 24 settembre il dottor Luigi Arcuti, presidente dell'Imi-San Paolo, un antico estimatore della vostra banca, ci ha fatto pervenire questa lettera: Caro presidente, ho ricevuto dalla Morgan Stanley la bozza informale di uno studio sulle linee di una possibile integrazione tra i nostri istituti. Da un primo e pur sommario esame sembrano emergere indicazioni di un certo interesse...».

Nella lettera, poi, Arcuti dopo aver ricordato a Fausti di «aver ragione di ritenere» che lo studio in questione fosse già arrivato nelle mani di Fausti, avanza una proposta: «Riterrei opportuno, a questo punto, procedere ad uno scambio di vedute informali, anche in vista di una relazione ai rispettivi organi sociali».

Esiste, insomma, qualcosa di più di un desiderio da parte di Imi-San Paolo, anche se è presto per poter parlare di trattativa. Ma, ed è quello che premeva a Fausti, ha senso parlare di una proposta alternativa a quella dell'integrazione con la Banca di Roma, meritevole di un esame da parte della Comit. A proposito della trattativa con l'istituto romano guidato da Cesare Geronzi, Fausti si è difeso non asprezza dell'accusa di aver boicottato fin dall'inizio il piano. E, dopo la ricostruzione dei fatti a suo modo, Fausti ha attaccato così: «Mi sono chiesto spesso, se questi sono i fatti, del perché si attribuisca a me e solo a me l'intera responsabilità e ci si accanisca contro di me...». Il senso delle accuse, insiste il presidente uscente di Comit, è che «Fuori Fausti, operazione conclusa». Oppure, aggiunge, «Se ti opponi, sarai travolto. Sì, questo è il contenuto della prima autorevole minaccia che ho ricevuto. Ma c'è dell'altro, che vi risparmio».

Al di là delle accuse e delle rivelazioni, però, Fausti ripete più volte con orgoglio la sua tesi: il «matrimonio» con la Banca di Roma non è mai stata presa in considerazione dal management dell'istituto dal momento della Scala ma è stato, con insistenza, riproposto da persone esterne alla banca. Una critica serrata, che, riferiscono i presenti, ha provocato la reazione di alcuni consiglieri, tra cui lo stesso Michel Francois Poncet indicato alla vigilia come il più strenuo alleato del presidente uscente.

Alla fine, il consiglio, all'unanimità, «ha dovuto prendere atto con rammarico che, con il progressivo deteriorarsi dei rapporti tra consiglio e presidenza, è venuto meno il rapporto fiduciario con il presidente, il dottor Luigi Fausti». Lui ha preso atto dell'esito, scontato, della riunione per lui più amara, dopo 51 anni di lavoro, sempre in Comit a scalare passo dopo passo la vetta della banca (entrato in Comit a soli 18 anni, Fausti raggiunse i vertici della banca nel '90 quando fu nominato amministratore delegato sotto la presidenza di Sergio Siglienti, dopo avere ricoperto vari incarichi a Roma, Genova e Torino).

Poco dopo le 17 e trenta, a riunione ultimata, il dottor Fausti ha lasciato la sede di piazza della Scala e, come ogni giorno, ha percorso a piedi le poche centinaia di metri che lo separano da casa. Assieme a lui il figlio Luciano, 32 anni, arbitro di serie A, banchiere alle prime armi. Dove lavora? A Mediobanca, naturalmente.

Ugo Bertone

## Snia, Romiti si autoriduce

«Non intendo giocare con gli scalatori»



MILANO. «Non intendo giocare con gli scalatori». Così Cesare Romiti, vice presidente della Snia, spiega ad un'agenzia la novità clamorosa: la Gemina, di cui Romiti è l'azionista di riferimento, ha ceduto sul mercato l'1% circa della società chimica, con una plusvalenza di 600 milioni circa. A questo punto, Gemina controlla poco meno del 2% di Snia. E Romiti precisa che «rimarrà nel consiglio di amministrazione fin tanto che permarranno le motivazioni e le situazioni che mi hanno indotto, pochi mesi fa, ad accettare tale ruolo».

Il disimpegno, per ora solo parziale di Romiti dalla Snia, insomma, si spiega con l'arrivo in forze nella compagnia azionaria di Luigi Giribaldi, il cliente numero uno della cordata messa assieme dalla filiale di Montecarlo della Banque du Gothard, che ormai vanta più del 10% del capitale della società e

che ha fortemente compromesso il progetto della public company, così come era uscito dall'offerta pubblica di vendita promossa da Fiat e Mediobanca. «Premetto - ha detto Romiti - che questo intervento non vuole presentare una difesa di principio del concetto di public company. Tutti, però, penso mi riconoscano una serie di principi. La Fiat, sotto la mia presidenza, ha promosso tramite l'opv del giugno scorso la costituzione di una public company in quanto ritenuta la formula più idonea a favorire lo sviluppo della Snia».

«Public company - ha aggiunto il presidente della Ros - significa management indipendente, nel caso anche dal sottoscritto, che gestisce il proprio business per creare valore per tutti gli azionisti...».

«L'attuale evoluzione dell'azionariato - aggiunge Romiti riferendosi, senza citarlo, a Giribaldi - va



In alto a sinistra, Cesare Romiti. Qui sopra, Luigi Giribaldi

esattamente nel senso opposto. L'azionista che sta incrementando il proprio peso in modo così rumoroso conduce verso l'inflazione di un singolo soggetto che non sembra possa portare alcun valore aggiunto alla società in termini di strategie e di business. Non sembra che alcun imprenditore di respiro (o che ama definirsi tale) possa celarsi dietro simili operazioni...». «Lo scopo ultimo di questo signore - chiude Romiti - come nelle precedenti esperienze, sembrerebbe puramente finanziario, con la speranza cioè di sollecitare una reazione analoga «contraria al mercato da parte di alcuni attuali azionisti. L'unico risultato sarebbe la contraddizione dello spirito che ha portato all'opv». In conclusione, «mi sembra che la riduzione della partecipazione di Gemina significhi semplicemente che non c'è alcuna intenzione di mettersi a giocare con questo signore». Nessuna reazione ufficiale da Montecarlo, anche se ambienti vicini a Giribaldi

scommettono che il disimpegno di Gemina non muterà i piani del gruppo radunato sotto le insegne della Banque du Gothard.

La Gemina, comunque, intende percorrere altre vie. Quali? «La vera partecipazione strategica - spiega il presidente Gian Luigi Garrino - è quella in HdP. Per il resto puntiamo a investimenti nelle piccole e medie imprese». La prima operazione potrebbe essere conclusa entro l'anno (ma non faccio promesse...) si schernisce Garrino, facendo leva sull'abbondante liquidità, circa 155 miliardi, nelle casse della finanziaria dopo gli investimenti, per circa 100 miliardi, in HdP e Snia (dati precedenti a ieri).

I conti dei primi sei mesi chiudono con un risultato netto di 9 miliardi contro i 2,4 di fine giugno '97, grazie alla sensibile riduzione delle spese di gestione e ai proventi delle operazioni finanziarie. In Snia, nello stesso periodo, il risultato consolidato è di 67,9 miliardi, il 18% in più di un anno prima.

[u. b.]



## I vescovi criticano i partiti «Troppe liti e pochi fatti»

**Monsignor Antonelli: dialogo con tutti  
ma a nessuno il nostro imprimatur**

### Il leader dell'Udr Francesco Cossiga

...a è vero  
etti

Venisse da me con una bella foto di madre e figlia. Gli direi "bravo, ecco i 5 milioni d'incasso".  
"raggiamento".  
Non di più.

Al momento non c'è foto e neppure **scatti** alla foto. Tempo due settimane, però, Baby Rivetti sarà su **Sorrisi**, che vince così la tris matrimoniale - viaggi di nozze - pupa. A quanto? Il signor Brambilla dice che non è per danaro ma per tutela di privacy. E per esser

più tranquilli hanno messo le pratiche in mano all'avvocato Alessandro Molinacci, che «mi dice nulla di certo», ha aggiunto, «ma con il rispetto del segreto professionale». Però sono state rifiutate offerte per ricchissimi ingenti. Quanto? «Privacy» il Brambilla è ancora «in preda alle quotazioni»: il 30 luglio, in tv, ha sentito il fotografo Barillari dire che una foto di mia moglie e mia figlia valeva 60 o 70 milioni. È stato come mettere una taglia...». La piccina, beata, s'addormenta e nulla sa.

**Giovanni Corrao**

ti, chiedendo ai cattolici che militano nei diversi schieramenti di impegnarsi in punti decisivi per i cattolici quali la tutela della vita, la libertà della scuola, la questione delle fasce deboli e del lavoro». Si tratta sostanzialmente della piattaforma espressa dal Papa nella sua recente visita a Chiavari e a Brescia. «Ci poniamo - è ancora mons Antonelli a parlare - in un atteggiamento di dialogo, di consiglio e di proposta verso tutti. Ma non vogliamo dare a nessuno il nostro imprimatur, anche se molti lo desidererebbero»; ha da sorriso.

Sul «caso Giordano» il fronte dei vescovi è monolitico, almeno nelle dichiarazioni ufficiali. L'arcivescovo di Napoli ha partecipato ai lavori del Consiglio Permanente, e ha ricevuto «l'unanime solidarietà dei suoi colleghi, che giudicano «verosimile» l'accusa di usura, e pensano che «il cardinale uscirà nella sostanza riabilitato». La Chiesa teme, e teme, un rimbalzo negativo del «caso Giordano» quando nella primavera prossima fedeli, e non, dovranno decidere se chi attribuire l'8 per mille. Mons. Antonelli ha detto che il rendiconto della diocesi di Napoli relativo ai fondi dell'8 per mille risulta «corretto e accurato». Per quanto riguarda gli altri fondi «non c'è ancora chiarezza né sulla consistenza né sulle responsabilità di eventuali irregolarità». La Cei non ha nessuna forma di controllo su questi soldi di totale reponsabilità del vescovo: «È chiaro che le risorse delle diocesi devono essere tenute distinte dalla gestione personale». Siamo fiduciosi che, anche su ciò, ci sarà la chiarezza». Molti presunti hanno manifestato «preoccupazione» per le «violazioni del segreto istruttorio» e per «l'eccessiva spettacolarizzazione dell'inchiesta».

**L. Via Marengo, 32**  
10-21 (apertura continua)  
8.30-12.30; 14-21

**Sportelli PK. Salone LA STAMPA Via Roma, 80**  
Lunedì/Venerdì 9-12,30; 14-18; sabato 9-12,30  
**Sportelli PK. Via Marengo, 32**  
Lunedì/Venerdì 8,30-21 (apertura continua)  
Sabato ore 8,30-12,30; 14-21  
Domenica e festivi 18.30-21





Kohl aveva bocciato il piano di Prodi per rilanciare l'economia con 200 mila miliardi di riserve in eccesso

# La Super Europa aspetta il sì di Schroeder

## I sindacati plaudono. Perplesso gli analisti finanziari

ROMA. Palazzo Chigi conferma l'ipotesi di «superinvestimenti» per infrastrutture ed occupazione in Europa, attingendo alle riserve in eccesso delle banche centrali. A farlo è il sottosegretario Enrico Micheli in una intervista al Giornale Rai. I ministri del Lavoro e dell'Industria si dicono al corrente del progetto e plaudenti. Gli unici perplessi sono gli analisti finanziari per i quali l'ipotesi di privare le banche centrali di risorse potrebbe essere pericolosa ad Euro non ancora decollato.

Questo è il quadro, dopo che «La Stampa» aveva anticipato la proposta di Prodi di destinare a sviluppo a occupazione circa la metà delle riserve delle banche centrali, giudicate ormai sovrabbondanti data l'esistenza della moneta unica. L'ammontare del capitale investibile era stato quantificato in circa 200 mila miliardi.

Il sottosegretario alla presidenza del Consiglio,

Enrico Micheli, intervistato dal Giornale Rai, ha detto che - in effetti - un progetto in questo senso è allo studio da tempo, che Delors stesso propose una iniziativa simile nel marzo del '96 e che Prodi ne parlò al consiglio europeo di Firenze due mesi dopo, ma che non se ne fece nulla a causa delle resistenze del cancelliere Kohl. Ma ora, sembra di capire, il cancelliere è in altre mani e quindi il discorso si può riprendere.

Per il ministro del Lavoro Tiziano Treu, intervenuto alla trasmissione «Radio anch'io», il progetto Prodi «è un'ottima idea. Purtroppo negli ultimi anni anche l'Europa ha fatto politiche restrittive, invece c'è la possibilità di riprendere, seppur gradualmente, qualche politica espansiva. Mi auguro che il governo tedesco appoggi questa nostra richiesta».

Anche il ministro dell'Industria Bersani ha detto che il progetto Prodi «è un elemento di riflessione su cui si sta lavorando, ma è una decisione da prendere su scala comunitaria e non può essere la proposta di un solo Paese».

Trattandosi di una istanza capace di produrre molta occupazione, il sindacato la giudica positivamente: «L'impostazione è giusta - ha detto Sergio D'Antoni - abbiamo infatti bisogno di politiche coraggiose per il lavoro e lo sviluppo».

«Il cuore del libro bianco di Delors - ha aggiunto Sergio Cofferati - per dare all'Europa capacità di competere nel mercato globale, ha oggi le condizioni politiche e finanziarie per essere alimentato attraverso le riserve in eccesso delle banche centrali».

Le perplessità, dicevamo, giungono invece dagli analisti finanziari, e per tre ordini di motivi fondamentali.

Il primo: l'avvio dell'euro potrebbe essere accompagnato da instabilità e allora le riserve potrebbero rivelarsi indispensabili. «I governi - ha detto Ellen Van Der Gulik, analista per l'area euro della JP Morgan - farebbero meglio a tenere per sé queste eccedenze e magari utilizzarle per coprire i propri debiti in bilancio». Secondo: l'analista l'avvio dell'euro potrebbe essere accompagnato da instabilità valutaria «in questo caso le riserve potrebbero rivelarsi utili per sostenere la valuta».

Il secondo: sarebbe meglio che quelle risorse si utilizzassero per abbattere il de-

bito pubblico. «In particolare per l'Italia - ha detto Riccardo Barbieri economista «senior» della Morgan Stanley - sarebbe più saggio utilizzare parte delle risorse per ridurre il debito pubblico ricorrendo invece al bilancio per finanziare investimenti pubblici. Questo porterebbe anche a un maggior rigore nella gestione della spesa e delle pensioni».

Il terzo: la proposta è intempestiva dal momento che l'euro non è ancora attivo. «Non è una brutta proposta - ha detto dalla Deutsche Bank di Francoforte l'economista Ulrich Beckmann - ho però l'impressione che il «timing» non sia quello giusto, rischia di mettere in serio pericolo la stabilità dell'euro per il contrappeso sui mercati finanziari della vendita di titoli di Stato e di valute».

Secondo alcuni questo progetto Prodi potrebbe avere una forte valenza politica nei mesi in cui si dibatte il governo, infatti potrebbe configurarsi come la tanto auspicata «svolta» chiesta da Rifondazione in materia di occupazione. Fonti di Palazzo Chigi hanno però subito smentito: il piano non è pensato per avere risvolti di politica interna ma si misura su scala europea, internazionale.



Qui sopra il presidente del Consiglio Romano Prodi

### Ma Bruxelles è divisa

De Silguy ostenta freddezza  
Favorevoli gli eurodeputati

BRUXELLES  
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Divide i palazzi dell'euro potere la proposta di Romano Prodi di utilizzare parte delle riserve delle Banche centrali europee per un grande piano di investimenti infrastrutturali. Ma positivi o negativi che siano i primi commenti all'idea del governo italiano, un punto è chiaro: la vittoria del rosso-verdi in Germania e lo spostamento ancor più deciso a sinistra dell'asse politico europeo provocheranno nei prossimi mesi non pochi conflitti con l'appena istituita Banca centrale europea a cui è affidata la politica monetaria dell'Euro. E nello scontro potrebbe giocare una parte anche la Commissione europea, che dalla firma del Patto di stabilità si sgola a ripetere che la disoccupazione si combatte con politiche di bilancio rigorose e non con politiche economiche espansive.

Così ieri il portavoce del Commissario agli Affari monetari Yves-Thibault de Silguy ha usato toni piuttosto freddi per commentare l'ipotesi che arriva da Roma: «La gestione delle riserve valutarie è una questione che riguarda le banche centrali», ha detto. E pur ammettendo che quella delineata da Prodi «è un'idea che circola», ha aggiunto anche che «per adesso non sono arrivate proposte specifiche» e formali in questo senso. E la Commissione l'idea di Prodi è stata accolta con qualche stupore; c'è anche chi ricorda che ipotesi simili erano state prese in considerazione in passato e poi accantonate.

Un problema, del resto, si pone immediatamente: l'articolo 31 dello Statuto del Sistema europeo di banche centrali prevede infatti che eventuali cessioni di riserve da parte di ogni istituto nazionale «sono soggette all'approvazione della Bce al fine di assicurarne la coerenza con le politiche monetarie e di cambio della Comunità». E non è facile immaginare il presidente della Bce Wim Duisenberg che dà allegramente il via libera all'investimento di qualche decina di migliaia di miliardi per consentire all'economia europea di accelerare il passo.

Per trovare un'accoglienza più benevola all'idea di Prodi bisogna spostarsi in Lussemburgo, sede della Banca europea per gli investimenti. L'idea ha un suo valore - commenta il presidente della Bei Massimo Ponzellini - in quanto la nuova moneta che sarà forte e avrà una base diversificata potrà permettere alla Bce di detenere meno riserve di quelle che sono adesso in mano al Sistema europeo delle banche centrali, anche se chiaramente alla Bce preferirebbero tenere in tutte le riserve per la naturale prudenza dei banchieri centrali. Ponzellini vede un compromesso possibile nell'utilizzo assai graduale dei 200 mila miliardi ipotizzati da Prodi, «tenendo comunque presente che sarebbero cifre da investire e non da spendere, e che darebbero quindi ritorni non solo in termini di maggior numero di occupati e quindi di maggiori introiti fiscali e minore spesa sociale, ma fornirebbero anche un vantaggio competitivo alle aziende e ai Paesi».

Vicina all'idea del Presidente del Consiglio è anche la maggioranza del Parlamento europeo. All'inizio di quest'anno l'assemblea ha infatti approvato un rapporto presentato dall'eurodeputato dell'Ulivo (e presidente del Cer) Giorgio Ruffolo, nel quale si sottolinea come nel caso delle riserve in dollari delle banche europee «all'esigenza di rafforzare la nuova moneta si contrappone l'occasione di liberare risorse importanti ai fini dello sviluppo economico» e si indica come «una lacuna che lascia un pericoloso vuoto nel sistema» il fatto che manchi un soggetto politico in grado di controbilanciare «la discrezionalità della Bce».

[F. man.]

### RETROSCENA

#### LE STRATEGIE DI LAFONTAINE

FRANCOFORTE  
DAL NOSTRO INVIATO

L'ipotesi di un conflitto tra Governi e Banche centrali non sembra spaventare il futuro ministro delle Finanze tedesco Oskar Lafontaine che, appena nominato, ha attaccato frontalmente la Bundesbank, sollecitandola ad abbassare i tassi d'interesse. Allo stesso modo, il consigliere economico di Lafontaine, non è prevedibile che il successore di Theo Waigel possa essere frenato dal remore rigorista nel prendere in considerazione la proposta del presidente del Consiglio, Romano Prodi, di utilizzo delle riserve in eccesso del Sistema europeo di banche centrali. «Sono sicuro - spiega l'economista vicino al presidente dell'Spd - che Lafontaine considererà la proposta molto attentamente, una volta che ne saranno resi noti formalmente i dettagli».

Per farlo dovrà attendere relativamente poco, vista l'intensa scia di incontri internazionali e contatti informali tra il cancelliere designato, Gerhard Schröder, e i Capi di governo dei Paesi dell'Unione europea. L'offerta di Prodi, d'altronde, sembra ritagliata sulle ambizioni di Lafontaine di dar vita a una stretto coordinamento politico all'interno di Eurolandia, con l'obiettivo di rilanciare investimenti infrastrutturali e occupazione.

Come già anticipato su queste colonne, Lafontaine ha già in men-



## E da Berlino arrivano i primi segnali positivi

AGNELLI

### «Non credo ci sarà crisi»

ROMA. «Sinceramente non credo proprio che ci sarà una crisi di governo sulla Finanziaria». Lo ha detto l'avvocato Giovanni Agnelli uscendo ieri dall'Aula di Palazzo Madama al termine del discorso del re di Spagna Juan Carlos. «Quello che è auspicabile - ha aggiunto Agnelli - è che trovino la maggioranza per la Finanziaria. E sono sicuro che la troveranno». Per quanto riguarda l'atteggiamento di Rifondazione comunista, il senatore ha quindi osservato: «I primi voti che Prodi cerca sono quelli del partito di Rifondazione comunista. Se poi non trova quelli, farà quello che può».



[Ansa]

economista del Diw, l'Istituto di ricerca economica di Berlino, consigliere personale di Lafontaine è uno dei più spietati e ostinati critici della Banca centrale tedesca. Proprio Flassbeck ha pubblicato nelle settimane un'analisi intransigente sul comportamento della Bundesbank in queste settimane di crisi finanziaria mondiale, sottolineando il ritardo con cui la banca guidata da Tietmeyer starebbe procedendo al ribasso dei tassi d'interesse. Tanti identici sono stati usati a più riprese da Lafontaine.

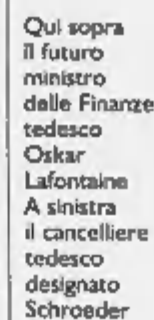
In un documento del gruppo di lavoro dei socialisti francesi e tedeschi, inoltre, viene esplicitamente chiesto alla Banca centrale europea (Bce) di condurre una politica di incoraggiamento degli investimenti statale da favorire la crescita delle economie di almeno il 3%. In base allo Statuto della Bce, iscritto nel Trattato di Maastricht, l'unico obiettivo della Banca è la stabilità dei prezzi e

non vi è cenno del «sostegno all'economia» che compare nella legge costitutiva della Bundesbank.

Ovviamente caute sono state le reazioni a Francoforte, dove si attende di conoscere l'iniziativa di Prodi una volta formalizzata. La questione della disponibilità delle riserve della Bce è in parte regolata dallo Statuto, ma le linee direttive sulla destinazione delle riserve e sulla composizione del loro impiego verranno definite solo a fine anno, benché alcuni accenti siano stati già offerti dal presidente della Bce, Wim Duisenberg. Ciò però non riguarderebbe quelle che il governo italiano considera «riserve in eccesso». Sulla differenziazione tuttavia i banchieri centrali ritengono di essere i soli competenti a deciderne natura e destino.

Il rischio di un conflitto tra banche e governi sembra quindi poco remoto.

Carlo Bastasin



Qui sopra il futuro ministro delle Finanze tedesco Oskar Lafontaine. A sinistra il cancelliere designato Schroeder

Il segretario continua a bocciare la Finanziaria, ma nel comitato politico i giochi potrebbero cambiare

## Bertinotti: sabato avrete una sorpresina

### Rifondazione, si tratta fino all'ultimo: c'è qualche spiraglio

ROMA. Ieri Fausto Bertinotti ha smentito che dirà di sì al governo Prodi e di no alla manovra di bilancio. Ha negato che un rimpasto di governo, magari con cambio di premier, possa agevolare la sopravvivenza dell'Ulivo a Palazzo Chigi. Ha rigettato come «incoerente» la proposta di Prodi di utilizzare per gli investimenti pubblici le eccedenze nelle riserve delle banche centrali. E, dunque, ieri Bertinotti ha aggiunto altri importanti contrappunti al castello nel quale sembra essersi rinchiuso, nell'intenzione di rompere i ponti con il governo.

Ma dietro, a fianco, subito dopo ogni affermazione negativa il signorino della politica italiana lascia filtrare luce da uno spiraglio. Bertinotti non elimina la possibilità di un doppio voto, semplicemente esclude di escluderla. Il cambio del premier, «non è oggi all'ordine del giorno». Le riserve di via Nazionale usate per rilanciare la spesa pubblica «potrebbero andare, se fossero complementari a una linea

di politica espansiva e di riforma del governo». Insomma, una cosa Bertinotti sembra aver imparato da Costantini: quell'«odno», quel «pur tuttavia» con il quale il leader aduso alle stanze del Cremlino condiscende i suoi discorsi, quando vuole che il segretario inizi la propria linea.

Per tornare nelle parole di Bertinotti quale potrà essere il futuro del governo Prodi ci vorrebbe una chimera. Ma è una realtà che, da 3 o 4 giorni, il segretario di Rifondazione va facendo discorsi infarciti di «vedrete, ho una sorpresina», e «qual è lo saprete solo sabato». I primi ad udire queste frasi sono stati i suoi fedelissimi, prontamente gettati nello sconcerto: perché l'ala dura dei bertinottiani, quella ex pci ed ex psip, s'era già affezionata all'idea di passare all'opposizione, e per questo si stava pure attrezzando. Ma ieri, il diavolello del dubbio bertinottiano s'è affacciato nelle conversazioni con i giornalisti: «So già cosa proporrò, sabato mattina al comitato politico, e se non lo dico è per

rispetto dell'assemblea, l'unica che deve decidere...» batteva l'agenzia Ansa alle ore 18 e 29 minuti. In effetti, tutti i no di Bertinotti potrebbero servire a costruire un unico grande sì, che avrebbe già un nome. Si chiama «patto di programma della sinistra». Dentro ci stanno i piccoli passi in avanti nella politica economica italiana, quei mille miliardi in più nella partita di bilancio che Prodi s'è saggiamente tenuto

**SENZA SENSO**  
di STEFANO BARTEZZAGHI

CON BERTINOTTI

«L'atmosfera è di attesa (tesa, tensa) La questione è sospesa (pesa, pesa) Per la legge finanziaria (aria, aria) Che non è straordinaria (varia, varia) Ma ho in serbo una sorpresa (resa, resa)»

nel borsellino, e i grandi sconcerti internazionali: in fondo in Germania le elezioni le ha vinte Schroeder, protagonista con Jospin del futuro patto europeo per il lavoro.

L'unica secca smentita profferita ieri da Bertinotti riguardava l'asse presunto «Botteghe Oscure»: «Ma per carità, è una cosa che non esiste». E conferme hanno cercato, ieri pomeriggio, alcuni marescialli costituenti che hanno in proposito interrogato i loro omologhi di sinistra. L'asse non c'è, il patto che insospettiva Palazzo Chigi non esiste. Ma esiste, nella realtà della politica, una naturale convergenza di interessi. Perché alla fine, si mormora nei corridoi di Montecitorio, una volta risolto il dramma - traumatico, per Bertinotti che non vuol nemmeno sentirne parlare - di trovare un altro nome alla nota aggiuntiva alla Finanziaria proposta da Nerio Nesi, e alla quale Nesi starebbe lavorando con Fabrizio Barca, la svolta sarebbe già bella che realizzata. E allora, chissà, Bertinotti e D'Alema



Il segretario di Rifondazione comunista Fausto Bertinotti

potrebbero rilanciare insieme, sospinti dal vento di Germania, la sfida per il lavoro.

Forse sono solo fantasie di un

pomeriggio speciale di fine estate, ma certo hanno fiutato l'odore di «svoltina» bertinottiana i trozkisti. Ieri quelli di Livio Maitan, dati in quota certa al segretario, e determinanti per la sua vittoria in comitato politico, hanno preso carta e penna e hanno scritto: «Caro Fausto, se rompi con Prodi i nostri voti sono tuoi. Sennò, arriveremo e grazie. In questo clima, io ho arrivato sotto la sede di Rifondazione un pullman di Treviso, carico di compagni che non vogliono che il partito si scinda in due tronconi. Il Fausto e l'Armando sono scesi ad incontrarci. E gli acuti osservatori di viale del Pollicino hanno visti insieme in ascensore».

Antonella Rampino

### NEL DIARIO DI QUESTA SETTIMANA:

GLI OPERAI NON VANNO IN PARADISO  
A due mesi dalla strage, è ancora un mistero l'assassinio dei tre operai di Pomigliano d'Arco.

MODA:  
in passerella il mondo che verrà.

LETTURA  
Due o tre cose da sapere per diventare grand commis.



**Infortunati sul lavoro**  
Salone  
**LA STAMPA**  
Via Roma 80 - Torino  
Orari apertura al pubblico  
Da lunedì a venerdì 9-12,30; 14-18 - Sabato 9-12,30





# Un passo decisivo verso l'accordo finale con Netanyahu, la firma a metà ottobre a Washington

## Arafat alla Casa Bianca prenota la pace

### Sì al piano Usa sul ritiro israeliano

WASHINGTON  
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Yasser Arafat dà il suo imprimatur al piano Usa per il ritiro degli israeliani dalla Cisgiordania, e spiana la strada a un summit risolutivo con Netanyahu e Clinton alla Casa Bianca a metà ottobre.

«Abbiamo detto sì per facilitare il negoziato», ha spiegato il leader palestinese dopo il suo colloquio con Bill Clinton alla Casa Bianca ieri mattina. «Speriamo di poter firmare l'accordo a metà ottobre». Ma gli israeliani insistono per avere maggiori garanzie che il territorio che lasceranno non verrà usato dai terroristi.

Proprio ieri, quando Arafat si recava alla Casa Bianca, è arrivata la notizia che a Ramallah, la principale città in Cisgiordania, è stata evitata un'altra strage quando un'autobomba è esplosa prima di arrivare a destinazione. Un esponente di Hamas è stato ucciso dall'esplosione e altri due sono rimasti feriti.

La Casa Bianca teme che le trattative possano essere deragliate da una nuova ondata di atti terroristici. Ma Bill Clinton assicura di essere «più che mai deciso» a portare a termine il negoziato tra due settimane. Ed ha già messo da parte tre giorni nel suo calendario per dedicarsi esclusivamente a inchiodare

Strage mancata per un caso: esplode a Ramallah un'auto-bomba, muore un uomo di Hamas. Era destinata allo Stato ebraico, nel giorno del Kippur

Un'immagine dell'attentato di Ramallah e il primo ministro israeliano Benjamin Netanyahu



l'accordo.

Il piano americano prevede che gli israeliani consegneranno ai palestinesi un'area pari al 13 per cento della Cisgiordania in aggiunta al 27 per cento che avevano già promesso. Netanyahu aveva a lungo respinto questa soluzione sostenendo che non dava sufficienti garanzie a Israele.

Il nuovo compromesso prevede che un'area pari al 3 per cento di quella che Israele consegnerà ai palestinesi in realtà rimarrà sotto il controllo mili-

tare degli israeliani e sarà trasformata in un parco naturale molto «sui generis». Arafat ha spiegato ieri che ha accettato questa soluzione, ma che l'autorità civile nel «parco naturale» sarà palestinese.

Arafat aveva già accettato l'anno scorso la proposta americana del 13 per cento. Il compromesso raggiunto nei giorni scorsi nei colloqui con Netanyahu e Clinton rappresenta dunque un'ulteriore concessione palestinese.

In cambio Arafat ha ottenuto

il coinvolgimento personale di Clinton nelle trattative finali che avranno luogo alla Casa Bianca fra due settimane. E fonti palestinesi insistono che questa costituisce un'importante garanzia. Non è un mistero che il Presidente sia favorevole alla nascita di uno Stato palestinese anche se ufficialmente non si pronuncia perché in base agli accordi di Oslo lo status definitivo della Palestina dovrà essere deciso da palestinesi e israeliani nei negoziati finali che avranno luogo l'anno

prossimo - sempre che il summit di metà ottobre alla Casa Bianca vada bene.

A chi gli ricordava che Hillary Clinton si era già pronunciata pubblicamente a favore di uno Stato palestinese, il Presidente, che punta a un successo diplomatico a due settimane dalle elezioni congressuali che decideranno il futuro della sua presidenza, ha tagliato corto: «E' vero, Hillary lo ha detto. Ma lei non è il Presidente».

Andrea di Robilant

#### CONGRESSO LABORISTA

«Sarà quello della giustizia sociale». Il premier a Blackpool: meglio essere impopolari che sbagliare

## Blair: arriva il nostro secolo in Europa

«Dopo Schroeder 13 Paesi Ue su 15 governati dal centro-sinistra»

BLACKPOOL  
DAL NOSTRO INVIATO

Un futuro europeo del centro-sinistra, soprattutto dopo l'elezione di Schroeder in Germania; ma anche un'Inghilterra che guarda a quell'Europa con la convinzione che il Paese sarà più forte in un'Unione forte. E, sul piano interno, un rinnovato impegno per le riforme e le trasformazioni anche a costo di sacrifici. «Non torneremo indietro», proclama Tony Blair - applauditissimo, ma non è una sorpresa - dal podio dei Winter Gardens, dove ripete il suo credo nella «terza via» ai fedeli del New Labour. Questo, dice, è l'anno delle grandi sfide. «Seguitemi», esorta le sue coorti. Perché, spiega, in certe occasioni è meglio essere impopolari che sbagliare. Lo smalto del trionfo elettorale si è un po' offuscato sotto il peso delle responsabilità; o, come dice lui, le campagne elettorali si fanno in versi, il governo in prosa. Ma la passione rimane, il tocco carismatico non scompare, il gusto per gli slogan semmai si è accentuato. «Non torneremo indietro», ripete tre volte. E viene in mente Maggie Thatcher, quando imperiosa proclamava: «La signora non cambia idea».

Il momento non è facile, osserva Blair, davanti a un mondo che è per il 25 per cento in recessio-



Il primo ministro britannico Tony Blair a Blackpool con la moglie Cherie e il padre Leo

ne, «come se il capitalismo avesse trovato la propria versione della rivoluzione permanente». Occorre allora sapere come gestire il cambiamento. E lancia una serie di sfide: al business, che smetta di cercare alibi alle proprie debolezze nei tassi alti e nella sterlina forte; al suo stesso governo, affinché non molli il rigore economico (che consente ora, insiste Blair, d'investire 40 miliardi di sterline - quasi 120 mila miliardi di lire - in scuole e ospedali) e tenga duro nella lotta all'inflazione; alle sue truppe, affinché lo sostengano nelle riforme della

scuola, del welfare («Non ditemi che è un tradimento, quando in realtà lo salviamo», della sanità).

Blair dà un colpo alla botte della criminalità, annunciando nuovi piani per ridurre del 30 per cento in 5 anni i furti d'auto e per ripulire 20 delle zone a più alto tasso di delinquenza, e uno al ferro della famiglia, come elemento di coesione di una società talora allo sbando. «Non sono sfide facili», dice - ma ne abbiamo già affrontata una altrettanto difficile. E' il processo di pace in Ulster, che segna il Blackpool l'apoteosi per Mo-

Mowlam, tutti in piedi ad applaudirla nel mezzo del discorso del primo ministro. Blair attacca con veemenza, quasi cattiveria, i liberal-democratici che vorrebbero elezioni con la proporzionale. Li accusa di opportunismo: «Decideremo - diciamo - nell'interesse non loro del Paese».

Ma è il momento di Schroeder, che lo fa parlare di «una nuova era», quella di un centro-sinistra internazionale che «ha perso la battaglia ideologica degli Anni Ottanta ma sta vincendo quella d'oggi». «Cinque anni fa - sottolinea - la gente diceva

che soltanto i perdenti si preoccupano della giustizia sociale. Oggi, su 15 Paesi dell'Unione europea, 13 hanno governi di centro-sinistra... Il secolo finisce con l'orologio che va nuovamente avanti. Un orologio che segna l'internazionalismo della terza via, il nostro modo di riconnettere la gente all'idealismo politico in un'era in cui non ci si fida più dell'ideologia politica». Al XXI secolo - afferma con convinzione - sarà il secolo del centro-sinistra.

Peste ai conservatori, così «arreati» nel loro euroscetticismo. L'Europa, dice, è una forza per la Gran Bretagna. L'Euro è un altro discorso: al momento non si può. Ma bisogna appoggiarlo, aiutarlo, prepararsi a entrarvi. Mai Blair è stato così esplicito. Certo, l'Europa va anche riformata e Londra può avere un ruolo vitale; ma dall'interno, come partner, «altrimenti non potremo mai essere leader». Ha detto quello che doveva dire e lo sgarro della sinistra, che domenica gli aveva votato quattro attivisti nell'esecutivo, sembra dimenticato, spazzato via. Non c'è bisogno che Glenda Jackson parli del «più bel discorso nel più grande congresso del Labour: la star non ha bisogno di claque, il New Labour è saldo nelle mani di Tony Blair».

Fabio Galvano

#### ANALISI

## La politica in grande del Presidente dimezzato

Non, Clinton non ha fatto ammenda convocando Arafat e Netanyahu. Ha finalmente fatto politica. Non più petting bensì politica: forte, intelligente. E' riuscito a impedire che Arafat, frustrato, indignato, proclamasse all'Onu la sua intenzione di annunciarne (unilateralmente) la nascita dello Stato palestinese il 4 di maggio (quando scadono gli accordi di Oslo), e questo è già un grosso successo poiché la reazione israeliana avrebbe spazzato via, forse per (almeno) i prossimi dieci anni, ogni speranza di salvare il cosiddetto processo negoziale. Ha fatto di più il giovane, chiacchierato Clinton: ha convinto Arafat a sacrificare, «sull'altare della pace», ogni e più che giustificata remora, e così è successo che il vecchio Abu Ammar, da grande animale politico qual è, abbia ingoiato quella pillola «amara» (per lui) e «ributtante» (per Netanyahu) che è il compromesso america-

no. Dopo lo sgombero (rinegoziato) di 4 quinti di Hebron, Netanyahu decise di ignorare le pressioni americane e le rivendicazioni palestinesi stabilendo di sgombrare, nella prima tappa fissata a Oslo, soltanto il 7 per cento della Palestina occupata.

Iniziando, contestualmente, la costruzione di Har Homa al fine di impedire ogni possibilità di comunicazione tra Gerusalemme e la Cisgiordania. Fingendo di ignorare la forsennata corsa agli insediamenti destinati a quei neosquadristi che sono i cosiddetti «coloni» (lunga manus della destra integralista, madre funesta dell'assassino di Rabin), gli Usa avanzano il compromesso fino a ieri respinto dagli israeliani, dai palestinesi: ritiro dal 13 per cento dei territori (solo come «misura provvisoria», si lascia intendere ad Arafat), in cambio dell'impegno, da parte dell'Olp, di garantire la sicurezza degli israeliani.

Alle smentite perplessità di Arafat, alle sue accorate richieste di rispettare gli accordi di Oslo, alle denunce palestinesi in sede internazionale del deliberato sabotaggio del «processo di pace», Netanyahu, «senza persino ai richiami dei suoi amici migliori, schiaccia l'acceleratore lanciando la macchina del rifiuto a folle velocità. «Bibi» non pensa certo di finire fuori strada, al contrario è convinto che di rifiuto in rifiuto, di fatto compiuto in fatto compiuto, Arafat alla fine scompaia:

non fisicamente se non altro politicamente. Allora «Bibi» avrebbe buon gioco nel dire ad ogni e qualsiasi trattativa: paradossalmente per la mancanza di un «interlocutore valido». Vale a dire Arafat.

Ma codesto piano che i palestinesi definiscono «diabolico» sembra essere andato in pezzi: grazie a una rincuorante opera di persuasione, esercitata da un Clinton di nuovo statista Arafat ha accettato lo sgombero del 13 per cento, s'è calata la famosa «riserva naturale» del 3 per cento, destinata a far da tamponi di sicurezza per i «coloni». Si dirà che avendo bruciato alle spalle i suoi poveri vascelli, altro non rimaneva ad Arafat che prendere «poco ma subito», secondo l'antico detto: *bukra* (domani) vedremo. Ma quel che conta è il risultato.

Questa nota rimarrebbe incompleta se non dicessimo che la vittoria politica di Clinton, invero incoraggiante, porta anche la firma della signora Albright che potrebbe aver intinto la sua acuminata penna nel calamaio di Primakov. Il neo-premier russo è sempre stato convinto che la grande battaglia della cosiddetta «pace per tutti» la si combatte, e bisogna vincere, là dove batte-



Yasser Arafat

il cuore del mondo: in Palestina. Quanto è (inopinatamente) accaduto nelle ultime ore non può non rallegrarci anche se la prudenza è d'obbligo. Se è vero che «Bibi» nel suo dichiarato odio verso gli arabi (si veda la tensione in atto con gli arabi-israeliani) farà di tutto per ostacolare la ripresa del negoziato, è anche vero come il suo margine di manovra sia molto ristretto e c'è il rischio che nella sua folle corsa al rifiuto finisca col rimanere prigioniero degli integralisti, di quei partiti religiosi per i quali chiunque ceda un lembo della «terra promessa» è un rinnegato, e come tale passibile di morte. (Alla pari di Rabin, per intenderci). Purtroppo, il polline dell'odio sparso a piene mani è diventato una pianta robusta, non facile da sverdere. Clinton ha riproposto gli Usa come arbitri degli equilibri che sembravano perduti. Tuttavia ha vinto solo una battaglia. Lo attende una guerra difficile e per vincerla avrà bisogno di un po' tutti, anche della Russia di Primakov. I tempi cambiano, le situazioni mutano ma la Storia somiglia sempre di più a se stessa.

Igor Man

PROTEZIONE DEL DNA

dal dentro



## Top Model? No, Bioscalin Retard!

SE IL PROBLEMA E'...

Capelli fragili e opachi (sole, inquinamento, stress e fumo che moltiplicano la presenza dei Radicali Liberi).

Capelli sfibrati (phon troppo caldi, spazzolature energiche, shampoo aggressivi, permanenti e tinture).

Capelli indeboliti e sottili (cambi di stagione, alimentazione squilibrata, sole, vento e salsedine).

ALLORA SI TRATTA DI...

Contrastare i Radicali Liberi e proteggere il DNA del capello con un prodotto ad azione prolungata (12 ore).

Rinforzare il capello fornendo costantemente nutrienti specifici.



CHIEDI AL TUO FARMACISTA

Bioscalin Retard, con una capsula al giorno - presa al bisogno - contrasta l'azione dei Radicali Liberi: molecole "impozzite" che insidiano costantemente la salute del capello. Una capsula

di Bioscalin Retard - attiva per 12 ore - fornisce Vitamine, Minerali e Aminoacidi: sostanze anti-Radicali Liberi e nutrienti. Risultato: capelli più forti e luminosi, già dalle prime settimane!

GIULIANI





# «Continuità in diplomazia». Kohl anticipa i tempi e annuncia che sarà Schaeuble a succedergli

## Schroeder: non tratto su Esteri e benzina

### Le condizioni del leader Spd e di Lafontaine ai Verdi

BONN  
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Mentre l'Spd ammonisce i Verdi a «dar segno di disciplina» e a «non gravare di inutili pesi» le consultazioni per la formazione del governo che si apriranno venerdì, Helmut Kohl annuncia: «Il mio successore alla guida della Cdu sarà Wolfgang Schäuble», che conserverà la carica di capogruppo al Bundestag. La decisione del Cancelliere sconfitto, comunicata a sorpresa e con anticipo sui tempi stabiliti, ha lo scopo di evitare prolungate e laceranti contrapposizioni al vertice di un partito ancora sotto choc e alla ricerca di un profilo.

Dopo la disfatta di domenica, dalla base e dai ranghi di quello che per sedici anni è stato il cuore del potere politico in Germania si sono subito levati segnali di tensione. Ma il rinnovamento di un formazione politica guidata per 25 anni da Helmut Kohl farà ancora vittime, stimolerà insoddisfazioni, acuirà rivalità. Oltre ad essere il politico tedesco più popolare (perfino più popolare di Gerhard Schröder), Schäuble ha sempre mostrato una sorprendente capacità di elettrizzare la base: agli ultimi congressi Cdu lo salutavano ovazioni più prolungate ed entusiaste di quelle riservate al Cancelliere. Ma al congresso straordinario del 7 novembre che dovrà sancire il cambio di generazione al vertice, non

mancherà la resistenza di chi considererà una rottura troppo radicale col passato la «continuazione» di Schäuble nel doppio ruolo di capo partito e capogruppo.

Nel frattempo, mentre il ministro della Difesa Volker Rühe mostra irritazione per l'anticipato annuncio di Kohl («La

mia posizione politica dipenderà dal peso, non dal titolo», manda a dire), sono i giovani leoni già protagonisti di una clamorosa contestazione al Cancelliere, a reclamare maggiore visibilità: almeno due di loro chiedono la testa del segretario generale Peter Hintze e si candidano a sostituirlo.

Un'altra occasione di tensione sarà la difficile convivenza fra Schäuble e il leader bavarese Edmund Stoiber, l'astro nascente dell'Unione cristiana che due settimane prima delle elezioni nazionali vinse con clamore la sfida con l'Spd, nel rinnovo del parlamento regionale. A dividerli sarà anche il

traguardo della candidatura alla Cancelleria, fra quattro anni. Ma in gioco c'è la stessa sopravvivenza dell'Unione fra Cdu-Csu.

Se gli sconfitti cercano una strada, i vincitori si preparano al cambio effettivo al vertice. Non senza reciproci segnali di tensione, in previsione delle

trattative per la formazione di una coalizione rosso-verde. Ieri il leader socialdemocratico Oskar Lafontaine ha ammonito con durezza gli ecologisti, che si presenteranno al colloquio di venerdì con un programma - quello approvato al congresso di Magdeburgo - condito di richieste considera-

te dall'Spd espressioni di un ecoradicalismo pericoloso e sterile: «Il peso dei due partiti è differente e molto chiaro», ha detto. Lo stesso Schröder, che alla vigilia aveva attribuito alla «logica del voto» l'offerta dell'Spd ai Verdi, ha ammesso ieri che «le trattative non saranno facili». Ma pur non fissandosi scadenze perché «la fretta è nemica della accuratezza», l'Spd non vuole dilatare troppo la trattativa anche in previsione dei prossimi impegni europei, come ricordava ieri Lafontaine nell'ultima decade di ottobre è previsto un vertice dell'Ue.

Quanto ai Verdi, reclamano quattro ministeri fra i quali gli Esteri per Joschka Fischer e l'Ambiente. Ma se il vertice degli ecologisti insiste sulla possibilità concreta di dar vita - a tempi stretti - a un governo con l'Spd, la sinistra del partito reclama attenzione alle proprie istanze. La sua rumorosa visibilità rischia di essere un ostacolo ai colloqui che s'inizieranno venerdì a Bonn: Schröder non intende trattare su temi cruciali come politica estera, politica fiscale e prezzo della benzina, che gli ecologisti vorrebbero portare a 5 marchi.

Emanuele Novazio



Helmut Kohl tra Theo Waigel (a sinistra) e Wolfgang Schäuble. Nella foto piccola, Gerhard Schröder. Sotto, Daniel Cohn-Bendit

Il presidente socialdemocratico  
«La differenza di peso tra i nostri due partiti è chiara»  
Ma Fischer chiede 4 ministeri



#### INTERVISTA

L'EURODEPUTATO  
ECOLOGISTA

**E'** fantastico, è l'ironia della storia: trent'anni fa Joschka Fischer ed io stavamo insieme in una comune a Francoforte e ora me lo troverò ministro degli Esteri». Daniel Cohn-Bendit è a pezzi dopo una campagna elettorale passata a girare la Germania, ma alle stelle per il risultato ottenuto. E lui, «Dany il rosso» nel passato in cui la Francia lo espellereva per ordine del Generale de Gaulle, e «Dany il verde» oggi che ha scelto la politica tra le file degli ambientalisti al Parlamento europeo, lui che del suo paese metà francese e metà tedesco ha fatto quasi una bandiera, è forse il più adatto a spiegare dove andrà a collocarsi la nuova Germania - «quella della Repubblica di Berlino, non più di Bonn», premette subito - nello scenario europeo, e come il vento che dopo sedici anni ha scosso le urne dei Laender farà sentire i suoi effetti sull'Unione.

Questo nuovo governo cambierà la percezione della Germania in Europa?

«Sì, l'arrivo di Schröder e Fischer porterà a una normalizzazione: sono entrambi di una generazione che non ha nulla a che fare con il passato della Germania, ma che ha capito quel passato e ne ha tratto insegnamenti».

Sarà una Germania meno europeista di quella dell'era Kohl?

«No, da questo punto di vista non c'è alcun problema. Tutte le forze politiche tedesche sono europeiste, e come accadeva in passato tutto passerà per un asse privilegiato con la Francia; l'unica differenza è che non si tratterà più dell'asse Bonn-Parigi, ma di quello Berlino-Parigi. Se poi si riuscisse ad allargare questo rapporto anche a Londra, a Tony Blair, sarebbe un'ottima cosa».

Ma Schröder in passato ha avuto molti dubbi sulla moneta unica. La sua nomina a Cancelliere avrà degli effetti su questo processo di integrazione?

«No, l'Euro esiste già oggi ed è



forte».

«Schröder ne è contento?»

«Diciamo che è bene che Kohl sia rimasto al potere questi ultimi quattro anni per completare la moneta unica, perché se al suo posto ci fosse stato Schröder forse non sarebbe avvenuto; ma allo stesso tempo gli ultimi anni di Kohl sono stati un male perché ha

rifiutato la creazione di un'Europa sociale. Kohl è stato una soluzione, ma anche un problema. Invece Schröder oggi non è più un problema. Quello che farà, certamente, è cercare di aggiungere una dimensione sociale all'Europa, avere un'Unione che non sia solo monetaria».

Come si muoverà la Germania per ottenere questo risultato?

«La prima cosa che bisogna fare è armonizzare le politiche contro la disoccupazione giovanile. Ma per riappropriarsi dell'Europa sociale servono progetti di iniziativa non solo per il lavoro, ma anche perché i ragazzi abbiano scambi di esperienze, ad esempio crean-

## «Per l'Euro ringraziamo Kohl»

### Cohn Bendit: ma Gerhard farà l'Unione sociale

L'ULTIMA DECISIONE

#### I Tornado per il Kosovo

BONN. Il governo uscente del cancelliere Helmut Kohl si riunirà oggi per decidere, nella consueta riunione settimanale, di predisporre 14 caccia «Tornado» per un eventuale intervento della Nato nel Kosovo. La scorsa settimana durante una riunione straordinaria in Portogallo i ministri della Difesa della Nato avevano deciso di porre in pronto impiego circa 200 velivoli per l'eventualità di attacchi aerei contro postazioni serbe nel Kosovo. Il quartier generale della Nato aveva chiesto ai 16 partner dell'Alleanza di indicare entro oggi quanti aerei avrebbero messo a disposizione nel caso in cui fosse presa la decisione politica dell'azione militare. Già ad agosto Bonn aveva promesso 14 «Tornado» informando le commissioni Esteri e Difesa del Parlamento. Il Bundestag è però chiamato a dare il suo indispensabile assenso all'impiego degli aerei tedeschi. [Ansa]

«Penso che anche in questo caso l'asse tra Parigi e Berlino possa cambiare qualcosa. Se avremo Oskar Lafontaine (l'attuale presidente dell'Spd, ndr) come ministro delle Finanze deciderà di utilizzare una parte dei risultati della crescita per il risanamento del bilancio e un'altra parte per iniziative che sostengano l'economia».

Vuol dire che le clausole del Patto di stabilità voluto proprio dai tedeschi andranno riviste?

«Per i prossimi due anni il problema sarà piuttosto quello di fare dei soldi in più; il dibattito sul rapporto deficit e Pil del 3% è un dibattito vecchio, superato. Ma il governo Kohl, con il suo ministro delle Finanze Waigel, è stato l'ultimo a capirlo in Europa».

Se il cambio delle posizioni tedesche dovesse essere davvero così radicale ci saranno degli effetti anche sulla Commissione europea?

«Certo, basti pensare al fatto che oggi il neoliberalismo in Europa non esiste più. Nemmeno Blair lo

invoca: di fronte ai problemi sociali che ha in Gran Bretagna chiede più potere d'iniziativa per lo Stato».

E il suo partito, i Verdi, che orientamento vuole dare alle scelte europee?

«Oggi ci sono quattro dimensioni della politica: la giustizia sociale, la razionalità ecologica, la libertà personale e la necessità del funzionamento del mercato. I Verdi cercheranno di dare il loro contributo sulla razionalità ecologica e sulla libertà individuale e in base a questi principi sosterranno ad esempio la necessità di regolamentare i mercati».

L'Alleanza rosso-verde in Germania riaprirà anche la partita con la Banca centrale europea, spingerà probabilmente gli Undici a cercare di avere più voce sulle politiche monetarie...

«Sì, uno come Lafontaine vorrà un contropotere rispetto alla Bce, accettandone l'indipendenza, ma entrando anche in un rapporto di forza politica. Ma il problema non è la definizione istituzionale del controllo da parte degli Undici, ma la pratica che nei prossimi mesi deciderà il livello di controllo».

Apprendo quindi un conflitto con la Bce e il suo presidente Duisenberg?

«L'indipendenza della Bce è importante, ma è importantissimo capire che l'indipendenza non significa assenza di controlli. Wim Duisenberg è un banchiere centrale, non è mica il Papa!».

Kohl lo ha smentito ancora lunedì, ma non pensa che l'ex Cancelliere potrebbe puntare davvero alla presidenza della Commissione europea?

«No, Kohl è finito, ed è felice che tutto sia finito. Nell'ultima settimana prima delle elezioni ha capito che avrebbe perso e che sedici anni sono stati troppi. Del resto lo ha detto proprio lui: «Il mio tempo è terminato». Non chiederà mai di andare a Bruxelles».

Francesco Manacorda

«Arriva al potere una generazione estranea al passato ma che ne ha capito la lezione»

## Incoronazione a Parigi

Oggi visita lampo del futuro Cancelliere

PARIGI  
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

A intronizzare Gerhard Schröder provvederanno oggi con frettolosa sollecitudine Jacques Chirac e Lionel Jospin, accogliendo l'ancor virtuale cancelliere per una visita lampo che vorrebbe riacendere la passione nei cordiali ma sonnacchiosi rapporti franco-tedeschi. Dopo la routine si profila, in somma, un piccolo Viaggio politico. Il sul new start, la coppia più solida - malgrado le abituali scarame - che l'Europa contemporanea, ha già qualche idea. Dal tête-à-tête con Jospin potrebbe uscire, in luce, un «programma europeo sull'impiego». Quanto al socialpattismo di Schröder, pare seduca l'Eliseo. Ma su «Le Figaro» e la «Frankfurter Allgemeine Zeitung», Jacques Chirac firmava ieri mattina un

appello in definitiva ben più impegnativo. Vuole rifondare l'asse che unisce Parigi a Bonn e - prossimamente - Berlino. Occupazione, ecologia, ricerca, temi sociali. Al suo partner domanda «ardimenti». Cioè coraggio e, assieme, inventiva.

Sarà comunque arduo concretizzarli già nel vertice odierno. Il colloquio Chirac-Schröder è una prima assoluta. Possiamo aspettarci il neocancelliere suggerisca un restyling per il trattato dell'Eliseo che rese pubblica la love story sul Reno. Risale all'era Adenauer. E poi ci sono quei due paludati summit annui da svechiare. S'impone un rimpasto di formula. Infine - ma qui la sintona, per ora, manca - la variabile Blair. Terzo incomodo nel flirt franco-tedesco, Parigi parrebbe temere, o (versione Schröder) una conferma che la poderosa lo-

comotiva Parigi-Bonn aggancia altri vagoni? Nelle ultime 48 ore, il Quai d'Orsay ribadisce che Tony Blair non divide la Repubblica federale dalla gelosa Parigi. Ma la Francia paventa un «triangolo» che ne sancirebbe il declino.

Lo Schröder francofilo degli ultimi 3 giorni è peraltro una divina sorpresa. Che moltiplichi le promesse sulla priorità da accordare al feeling con Parigi tranquillizza la classe politica. E, in specie, uno Chirac che ormai vede riflessa nell'Europa rosa la sua emarginazione.

L'istantanea avanza a Schröder («La aspettiamo prestissimo», apparsa intempestiva se non irrilevante per l'amico) Helmut Kohl tuttora in carica, nasconde forse più ansia che opportunismo. E tuttavia, precedere sul filo Jospin - al quale il candidato spd aveva promesso «verrà» in fa-



Il premier francese Lionel Jospin

Con Jospin dovrebbe abbozzare un piano europeo per l'impiego

con Gerhard Schröder. Il quale si dice ritenga un po' «arcaica» la politica pa. Ma si guarderà dal dirglielo. A entrambi preme che, galvanizzato dal successo germanico, l'incontro in programma a Parigi nel weekend tra i socialisti europei partorisca una strategia unanime e vittoriosa per le Europee '99.

Sul piano governativo, tra Dominique Strauss-Kahn e Oskar Lafontaine si moltiplicano i contatti sulla riforma del sistema monetario. I francesi considerano il secondo la vera eminenza grigia spd. Ma intervistato dal ginevrino «Le Temps», il redattore capo di «Die Zeit» va oltre definendo Schröder «lo Chirac tedesco». E non è un bell'augurio: il suo cancellierato nascerebbe debole, con Lafontaine a fargli da Jospin.

Enrico Benedotto

«Trent'anni fa Fischer ed io stavamo in una comune a Francoforte adesso sarà ministro»



Ma subito il giornale dell'ex Presidente accusa: il premier ha problemi psichici ed è coinvolto nel contrabbando

# Un trentenne fra i veleni d'Albania

## Majko succede a Nano. Berisha: collaborerò

**TIRANA.** Non torno, ripete Fatos Nano, non insistete. Ma nessuno insiste. «L'ho fatto per l'Albania: le mie sono dimissioni irrevocabili». Ufficialmente provocate dall'appetito insaziabile degli alleati di governo, in realtà dall'isolamento cui il primo ministro era stato condannato dai compagni di partito. Insomma, lunedì, sotto gli occhi per niente sorpresi della gente, a Tirana si è consumato un regolamento di conti molto balcanico. A Rexhep Mejdani, presidente della Repubblica, ha consegnato una lettera minacciosa: «Mi accorgo, dispiaciuto, che anche in questo delicato momento per il Paese, nel quale ho cercato senza sosta di riformare il mio gabinetto, dai partiti alleati alla coalizione, compresa una parte del partito socialista, non mi arriva alcun segnale confortante di speranza e solidarietà».

Preso atto, quella «parte del partito socialista» formata dal gruppo dei comunisti intransigenti, gli orfani di Enver Hoxha, guidati da Sabir Brocag, piccolo grande vecchio, ha agilmente superato la situazione. Convocato il Consiglio nazionale, ha raccolto il suggerimento di Nano e indicato in Fandeli Majko il nuovo premier: per lui 57 voti, 27 a Ilir Meta e 22 a Kastriot Islami. Da Roma Prodi telefonava al neo-eletto («continueremo a dare convinto appoggio all'Albania»), il premier dimissionario («un sincero ringraziamento per aver agevolato, con un indubbio sacrificio personale, la soluzione della crisi») e al Presiden-

te («apprezzamento per la saggia gestione della crisi»). E rimbalzava l'eco delle parole del ministro degli Esteri Lamberto Dini: «Il ministro Nano era impegnato a trovare un'intesa per un rimpasto del governo: apparentemente non l'ha raggiunta e lui stesso ha presentato le dimissioni. Vedremo quale sarà lo sviluppo della situazione». Come potrà svilupparsi, la situazione, già lo sogna Sali Berisha, l'avversario irriducibile che trovava nello scontro continuo con Nano la sua più importante ragione di vita politica. Ora assicura: «Sono pronto al dialogo». Ma poi insiste per un governo tecnico, e poiché è consapevole che gli altri neppure ci pensano ad ascoltarlo, dice di non avere illusioni, così per oggi ha organizzato l'ennesima manifestazione in piazza Scanderbeg. Questi cortei, sostengono i socialisti, costano salati al Pd: 2 mila lek, 17 mila lire, a partecipante.

Giornata di zuffe, ieri, al Consiglio nazionale socialista, e haruffa lunedì fra Nano e gli alleati. Era cominciata con Perikli Teta, ministro degli Interni. Il premier, deluso per l'altro sì era comportato il giorno del golpe quando aveva deciso l'intervento soltanto dopo aver visto il fondo della sua bottiglia di Jack Daniel's, ha sibilato: «È moralmente responsabile come me delle violenze e degli omicidi» in particolare di quello di Azem Hajdari. E aveva dimissionato il ministro. Il quale, ferito per l'indifferenza dei suoi, quelli di Alleanza

**Prodi chiama il nuovo capo del governo quello dimissionario e il Capo dello Stato Dini: vedremo quale sarà lo sviluppo della situazione**

democratica, e convinto che non ci fosse più niente da fare, se n'è andato sbattendo la porta: «Il partito socialista e Alleanza democratica sono le latrine dell'Albania». Era se- guito, per Nano, il confronto con i

partiti minori: Alleanza democratica, Socialdemocratico, Agrario, dei Diritti dell'uomo. Forse, ognuno dei rappresentanti ha ritenuto di essere indispensabile e ha chiesto, per il suo gruppo, fra i 4 e i 6 portafogli: il che, considerato il partito socialista, avrebbe portato il totale a 30 mentre le ambite poltrone ministeriali, presidenza esclusa, sono 15.

E ora, gli occhi su Majko, che dovrà affrontare le piaghe d'Albania: corruzione, criminalità organizzata, contrabbando. Anche la guerra senza quartiere combattuta dalla minoranza. Commenta Patrizio Ciu, presidente della Fondazione Scanderbeg: «Sta avvenendo in Albania un naturale ricambio generazionale. Le scelte dei nuovi sono tutte da giudicare, ma credo che presenze più giovani possano mitigare i contrasti di parte, perché i giovani sono meno coinvolti». E

Majko ha 31 anni, era il segretario politico del Psa e non ha mai militato nel partito comunista. «Cambierò la formula del governo, non soltanto qualche nome», ha dichiarato. Dicono che sia un amico sincero dell'Italia, un uomo di cultura, uno sportivo, appassionato di calcio, tifoso della Juventus e di Del Piero. Insomma, uno che dovrebbe non dispiacere a tutti. «È uno con seri problemi psichici, tanto è vero che per questa ragione ha perso un anno di scuola», ha urlato Rilindia Demokratike, l'organo del Partito democratico. Poi, forse per far capire quanto forte sia la volontà del Pd di collaborare, ha aggiunto: «Ed è anche coinvolto nel contrabbando con il Montenegro». Insomma, quant'è difficile uscire dalla palude!

Vincenzo Tessandori



Stretta di mano fra il premier dimissionario Nano e il neoletto Majko

DALLA PRIMA PAGINA

### IL RE DI MONTECITORIO

tura il re non solo di Spagna, ma di tutti i deputati italiani convenuti in gran numero in aula e disposti a riconoscere in Juan Carlos di Borbone l'incarnazione di un potere insieme antico e moderno, magari addirittura indispensabile, per quanto o forse proprio perché legittimato dal sangue.

E mentre quell'uomo di bella presenza e di mirabile compostezza si alzava in piedi proprio là dove un tempo, sotto un baldacchino di velluto, era fissato il trono, e a fianco del trono in semicerchio le poltrone per i principi reali e i dignitari di corte, ecco, tornava in mente la felice gaffe di Sandro Pertini - non esattamente un monarchico - su quel re che aveva saputo garantire un pacifico trapasso della Spagna «dalla lunga dittatura alla Repubblica».

Va da sé che la Spagna - e la stessa presenza del re - della regina al brindisi del Presidente italiano stava lì ad attestarlo - non era una repubblica. Ma il lapsus perliniano rivelava in modo evidente la vicinanza tra quella monarchia smagliante e il regime democratico. Così ieri, a Montecitorio, quel sentimento non solo si è rafforzato, ma nel calore degli applausi è parso di ascoltare anche un supplemento di gratitudine parlamentare per la risolutezza mostrata da Juan Carlos dopo l'irruzione del colonnello Tejero - quello che con il revolver in mano intimò «Al suelo!» a una massa di deputati finiti sotto i banchi - nel Parlamento spagnolo.

La vida, appunto, es sueño. Per cui Violante e Mancino se lo sono conteso, el Rey. E Tatarella, forse, ha controllato se la giacca aveva patacche; e Bertinotti se l'è guardato goloso; Berlusconi un po' invidioso; l'onorevole monarchico-leghista Lembo, che nell'autobiografia informa di aver scritto «centinaia di articoli sulle scienze araldiche-cavalleresche», era quasi commosso. Atmosfera speciale, cerimoniale sfavillante. Transatlantico tirato a lucido. Le deputatesse e le stenografe hanno indossato gli abiti più raffinati; i commessi si pavoneggiavano in livrea e guanti bianchi. Tutto questo per un sovrano.

Per grazia di Dio, come si diceva un tempo, e volontà della nazione. Tutto questo, oltretutto, a Montecitorio, cioè in un luogo che più repubblicano non può essere; e che fra i primi provvedimenti architettonici del dopoguerra volle simbolicamente rimuovere dal lucernario lo stemma sabauda (tra i due fasci littori, per la verità).

Stemma ancora parzialmente visibile, invece, sul vetro della tabaccheria, ma ormai ignoto ai più e comunque più in generale cancellato dalla bandiera, dai passaporti, dalle mostrine dei corazzieri, dai bottoni dei valletti del Quirinale, dai timbri a secco delle regie poste, dei regi notai, dei regi carabinieri...

E adesso? A più di mezzo secolo dal referendum istituzionale - e al di là di qualsiasi fantascia e ridicola velleità - per un pomeriggio il Palazzo riscopre la virtù della monarchia e manifesta tutta la sua rara ed unanime ammirazione per questo re così elegante e «professionale» capace di commutare antichi valori nella società dei mass media. Un ospite impeccabile, oltretutto, che ha voluto parlare in italiano - e comunque meglio di quanto si aspettassero i lettori italiani di Domani nella battaglia pensa a me, il bel romanzo spagnolo di Javier Marias in cui al protagonista capita proprio di scrivere un discorso parlamentare di Juan Carlos a Strasburgo.

Lì el Rey, «il Solo», «l'Unico», appare come un uomo assai pensoso e originale. Qui a Montecitorio è apparso invece ideale: il campione di un potere per una volta davvero indipendente; il modello di una sovranità sicura, equilibrata e soprattutto disinteressata. Viva il re (degli altri).

Filippo Ceccarelli

**In carica per 20 anni  
E' morto Bradley  
primo sindaco nero  
di Los Angeles**

**WASHINGTON.** Tom Bradley, il primo sindaco nero nella storia della metropoli californiana, è morto ieri all'età di 80 anni. Di recente l'ex primo cittadino era stato colpito da un ictus. Bradley, democratico, ha guidato la città per 20 anni fino al suo ritiro dalla politica nel 1993. Molti cittadini, negli ultimi anni, lo accusavano di aver fatto abbastanza per combattere il crimine in città e gli addossarono parte della responsabilità per la rivolta del 1992.

Ma per i suoi sostenitori, Bradley ha svolto un ruolo fondamentale per la modernizzazione della metropoli. Con Tom Bradley muore una delle personalità più influenti della storia moderna di Los Angeles. Bradley consentì l'ingresso dei neri nelle posizioni di alta responsabilità nella pubblica amministrazione, contribuì ad elevare la reputazione di Los Angeles nel panorama internazionale. (Ansa)





Anche il «Times» scende in campo per difendere lo scooter: è un simbolo del Paese

## «Troppi falsi allarmi sui motorini»

### I produttori all'attacco: così si turba il mercato

ROMA. Dopo la rivolta dei motorini, è il giorno delle spiegazioni. Tra bollini blu, marmitta catalitica, decreti ministeriali e direttive dell'Unione europea, s'era fatto un gran putiferio e sembrava che, da un momento all'altro, i ciclomotori potessero venire interdetti l'ingresso nei centri storici delle città.

Oggi si chiarisce: né bollino blu, né marmitta catalitica. E' vero, si sta preparando un decreto (per ora si tratta di una bozza all'esame dei ministeri dell'Ambiente e della Sanità) sui nuovi limiti di emissioni nocive nell'aria, ma chi ha appena acquistato il motorino può stare tranquillo: continuerà a circolare, meno che il tasso di inquinamento della sua città.

talmente alto che il sindaco decida di bloccare tutti, per consentire a ognuno di tornare a respirare.

Le misure di limitazione al traffico, comunque, si riferiscono ai centri urbani: popolazione superiore ai 50 mila abitanti - 23 città in tutt'Italia - sono applicabili soltanto in caso di superamento delle soglie di attenzione per benzene e idrocarburi.

Reazioni seccate per la ridda di voci, e di successive smentite, che rischiano di generare ripercussioni negative sul mercato, da parte dell'Anima (l'Asso-

ciatione nazionale ciclo moto «accessori»), che si assume il compito di chiarire: i sindacati avranno la facoltà di applicare le restrizioni gradualmente, anche consentendo la circolazione delle due ruote motorizzate, pur in presenza di superamento delle soglie di attenzione. E ciò al fine di non perdere l'importantissimo contributo che le due ruote offrono allo snellimento della circolazione nelle zone urbane.

L'eco della rivoluzione è risuonata in Europa, tanto che il «Times» l'ha prontamente raccolta e rispedita ai suoi lettori. «La messa al bando della Lambretta, in Italia - tuona il quotidiano londinese in un editoriale - sarebbe come se si eliminasse il taxi nero a Londra, la «Due Cavalli» dalla Francia o la Volkswagen dalla Germania». Lo

scooter, a detta del «Times», è un simbolo del nostro Paese: «Alla pari degli odori, i suoni - scrive - identificano una nazione». E per oltre 50 anni il piagnucoloso da vespa dello scooter ha identificato l'Italia. E', inoltre, opinione del quotidiano che le autorità del nostro Paese avranno il coraggio di mettersi contro «la potente cavalleria» costituita da nove milioni di scooteristi.

Dimentica, il quotidiano londinese, che il 17 giugno dell'anno prossimo, entrerà in vigore una direttiva comunitaria. Riguarderà i motorini di nuova omologazione e fisserà i limiti di emissioni inquinanti.

Norme che saranno valide non soltanto in Italia, ma in tutt'Europa. Isole comprese. (d. dan.)

La rassegna festeggia i 100 anni



## Dal salone di Parigi la nuova sfida Fiat

### Testore: 20 mila miliardi di investimenti per lanciare 19 modelli entro il 2002

PARIGI  
DAL NOSTRO INVIATO

Le turbolenze finanziarie e il nuovo corso politico tedesco non sembrano turbare il mondo dell'auto. Jürgen Hubbert, numero uno della Mercedes, spiega: «Schroeder - che occorre mantenere competitiva l'industria se si vuole aumentare l'occupazione. E lui deve farlo».

Il Salone di Parigi, che s'inaugura domani e che festeggia i cento anni di vita, è affollato di novità di tutti i tipi (sono una trentina) e di prodotti ricchi di contenuti tecnologici sempre più rilevanti sotto l'aspetto della ecologia, sicurezza, comfort. «Mi pare che i costruttori stiano ripensando le loro vetture in vista delle sfide del terzo millennio», commenta Sergio Pininfarina.

Un «ripensamento» che si traduce in forti investimenti (solo per la «de» di Parigi si calcolano quasi 20 mila miliardi di lire) e ribadisce grandissima fiducia nel futuro. La concorrenza è durissima, ma questo non impedisce di varare nuove alleanze come quella annunciata ieri dal gruppo Psa e Ford. Si tratta di una cooperazione, paritetica, per una nuova famiglia di piccoli motori diesel. L'accordo prevede una spesa di due miliardi di franchi, i propulsori saranno costruiti in Francia. La produzione partirà fra due anni e mezzo.

«Sono modi giusti per collaborare, anche noi, se ne avremo l'opportunità, li praticheremo. Tutti i costruttori discutono fra loro e noi non viviamo isolati». Lo sottolinea Roberto Testore, amministratore delegato di Fiat Auto. Il made in Italy è qui a Parigi in forze: dalle nuove Alfa Romeo 166 e Maserati 3200 GT alla versione finale della Multipla (in commercio da novembre), dalla rinnovata gamma Bravo-Brava con inedite motorizzazioni alla briosa Lancia Y elefantino rosso.

Testore ribadisce al Salone come gli sviluppi negativi dei mercati, specie italiano e brasiliano (in Europa il gruppo continua a rafforzarsi), non influiscano sulle strategie a

medio e lungo termine dell'azienda. «Tra il 1998 e il 2002 - afferma - lanceremo 19 nuovi modelli, con un investimento di 20 mila miliardi, di cui 3500 in iniziative internazionali. E, alla fine, i modelli saranno magari qualcuno in più». Quest'anno sono già in campo la Seicento e la 166, sta per arrivare la Multipla («Già vendendone 40 mila in 12 mesi sarebbe positivo, ma noi pensiamo di lanciare le 50 mila consegne»), e a ruota, la Palio pick-up.

In questo quadro l'amministratore delegato di Fiat Auto pone in rilievo due nuove importanti carte da giocare. Una è la presentazione della Punto seconda generazione, che avrà luogo nel luglio '99, quando la Fiat celebrerà il centenario. L'altra si chiama Lancia.

«Con la Lancia - dice Testore - intendiamo compiere la stessa operazione svolta con l'Alfa Romeo, che non è ancora conclusa, peraltro. A metà del prossimo anno faremo debuttare la nuova Dedra, a fine 2000 sarà la volta della K e nel 2001 apparirà l'erede delle monovolume Z». E' evidente che si annuncia un vigoroso impegno nei confronti del marchio.

«La Lancia - spiega Testore - ha una base potenziale da sfruttare. La Dialogos ci è servita per individuare il modo giusto per interpretare i valori. In ogni caso intendiamo lavorare sui nostri tre marchi più diffusi, tenendo presente che progettarne, produrre e vendere auto è un'opera lunga. Il nostro ciclo di rinnovo dei modelli è di sei anni: non siamo secondi a nessuno».

Tra i molti argomenti trattati da Testore, quello del mercato italiano («Il '98 si dovrebbe chiudere intorno a 2,2 milioni di unità, il '99 su 1,8 sperando in una ripresa a metà anno»), della produzione di Fiat Auto («Nel '98 per i problemi del Brasile, faremo un po' meno dei 2,7 milioni del '97»), dei servizi e della rete commerciale («In Europa è positiva la strategia dei mandati in comune tra Fiat e Alfa, la rafforzeremo per Lancia»).

Michele Fenu

## INTERVISTA

IL MINISTRO DELL'AMBIENTE

ROMA. DO Ronchi, ministro dell'Ambiente, ci spiega: sui motorini c'è stato un equivoco o ripensamento? «Un grosso equivoco. S'è fatta confusione tra gli obiettivi di qualità dell'aria delle città e le emissioni dei singoli motorini. Vuol spiegare, nel dettaglio, che cosa è successo?

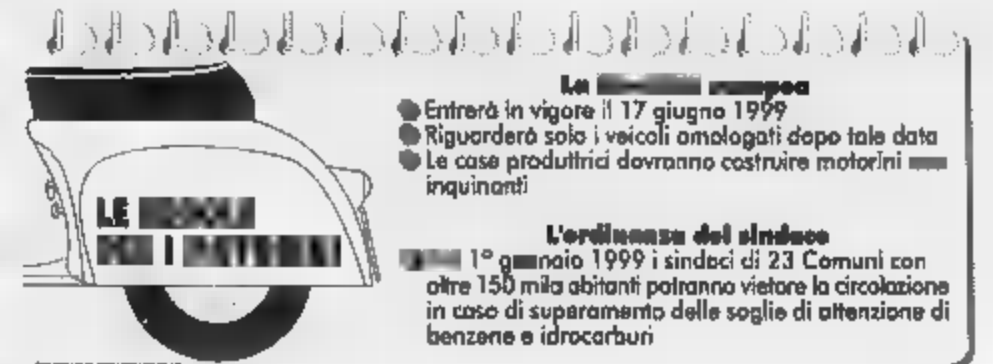
«Con il decreto del '94, erano stati fissati i limiti per l'emissione di benzene in 15 microgrammi per metro cubo. Valore che resterà in vigore fino al 31 dicembre 1998. L'Organizzazione mondiale della sanità, però, ha individuato rischi per la salute in esposizioni prolungate al benzene superiori al microgrammo per metro cubo. In seguito a questo studio, i Paesi europei hanno avviato un monitoraggio nelle città: hanno scoperto che i limiti, ovunque, erano più alti e pertanto tutti gli stati invitati ad abbassarli. Dal 1° gennaio dell'anno prossimo si dovrà passare a 10 microgrammi per metro cubo, come media giornaliera annua. E questi valori sono, appunto, indicati nella bozza di decreto che, insieme con il ministro della Sanità, stiamo preparando».

Tanto per tranquillizzare tutti quelli che si spostano su due ruote: in quali casi i motorini dovranno restare alla catena?

«Non ci sono casi prestabiliti. Saranno i sindaci a decidere, nel caso si verificassero picchi di benzene superiori a quelli consentiti, quali misure di limitazione al traffico vorranno adottare per ricondurre i valori nella media annua: dal divieto alla circolazione delle auto, in certe zone, o in certi giorni, o in determinate ore, a quello alla circolazione di tutti gli altri mezzi di trasporto, motorini compresi. Per far questo, naturalmente, dovranno valutare quale il



Il ministro dell'Ambiente Edo Ronchi



«Per i mezzi in circolazione non è previsto l'obbligo di bollini o retrofit»

«Solo come misura estrema alcuni sindaci potranno fermare i ciclomotori»

## «Nessun disco rosso per le 2 ruote»

### Ronchi: solo voci frutto di un equivoco

reale apporto all'inquinamento atmosferico di tutti i veicoli».

Molti, nella capitale, dicono: fermare i motorini, Roma, sarebbe come fermare la città. Che cosa risponde?

«Si spera che ciò non accada. Del resto, credo che la salute debba avere la precedenza assoluta e in caso di grave inquinamento atmosferico le fasce a rischio maggiore - anziani e bambini - e le patologie più direttamente interessate, a quanto pare, sono le leucemie».

Che succederà, in Italia, con la direttiva europea che prevede limiti per i ciclomotori ad alto impatto ambientale?

«Tra gli equivoci di questi giorni, c'è stato anche questo: s'è confuso il nostro decreto con la direttiva in questione che è in via di recepimento e dovrebbe essere operativa a partire dal 17 giugno 1999. Stabilisce che le nuove omologazioni di motorini dovranno anche avere limiti di

## CONSIGLIO DI STATO

### «Poliziotti a 90 anni? Si può»

ROMA. Vedere vecchietti novantenni maneggiare le autopompe dei Vigili del fuoco e ottuagenari guidare l'assalto ad una pericolosa banda di criminali armati. Forse una trama di un film comico, ma è solo. Oggi, infatti, un novantenne potrebbe partecipare ad un'operazione per il corpo dei Vigili del fuoco o nella polizia. Il Consiglio di Stato ha detto sì, in risposta ad un quesito di carattere generale posto dal Dipartimento della Funzione Pubblica dopo l'entrata in vigore della legge n. 127/97. Questa, all'articolo 3, aveva stabilito che «la partecipazione ai concorsi indetti da pubbliche amministrazioni non è soggetta a limiti di età».

emissioni inquinanti, in particolare idrocarburi totali, peraltro uno specifico limite per il benzene».

Questo significa che chi ha appena acquistato un motorino lo dovrà dimenticare?

«Assolutamente, no. Per i motorini già circolanti, già prodotti e già omologati non accadrà proprio nulla: potranno circolare, a

prescindere dalla nuova direttiva. Le cose cambieranno per quelli di nuova omologazione che dovranno adeguarsi alle più recenti disposizioni».

Si farà, dunque, un graduale cambiamento del parco veicoli a due ruote. Che dire dell'altra questione: la marmitta catalitica?

«Non sarà obbligatoria, per le automobili, visto che i

nuovi limiti potranno essere rispettati con modifiche sui motori. Le case produttrici hanno, quindi, la possibilità di scegliere quale intervento tecnologico ritengono più opportuno».

E veniamo all'altro tormentone di questi giorni: il bollino blu. Si dovrà applicare anche ai ciclomotori?

«Altra notizia priva di qualsiasi fondamento. Il bollino blu si mette sulle auto per certificare che le emissioni di omologazione sono in regola. I motorini non hanno limiti di omologazione e pertanto che senso avrebbe, in questo caso, applicare il bollino blu? Il problema si presenterà fra qualche anno, quando, con la nuova direttiva, entrerà nel mercato uno significativo quantitativo di veicoli, secondo le nuove regole».

Oltre al livello di inquinamento, abbiamo anche quello dell'ansia, dunque?

«Direi proprio di no».

Daniela Daniele

Amico di Falcone, è a Roma per incontrare politici e giudici: «Dai pentiti italiani possiamo avere un aiuto importante»

## Il tentacolo della Piovra all'attacco del Brasile

### Il giudice antimafia di San Paolo: chiedo un piano di lotta comune

ROMA. Walter Fanganelli Maierovitch è il magistrato brasiliano più di ogni altro impegnato sul fronte della lotta al crimine organizzato. Il doppio cognome tradisce la metà italiana e spiega il perché dell'interesse che questo giudice nutre per la mafia e per la ricerca di una adeguata azione di contrasto. E' stato la «guida» brasiliana di Giovanni Falcone, quando questi intavolò la trattativa che avrebbe portato alla collaborazione di Tommaso Buscetta. Il piano di morte di Falcone - la scomparsa di un fratello. A San Paolo del Brasile ha fondato un Istituto, inteso a magistrato italiano assassinato da Cosa Nostra, che si occupa di contrastare la cultura, la subcultura mafiosa, tenendo i contatti ed incontrando periodicamente gli studenti di duemila scuole.

Oggi Walter Fanganelli Maierovitch, 51 anni, sposato e padre di quattro figli, è il responsabile nazionale di una «Secretaria antidroga» fortemente voluta dal Presiden-

te Cardoso per far fronte alla drammatica situazione della tossicodipendenza, ma soprattutto per arginare il potere della malavita, alimentato dal traffico internazionale degli stupefacenti e dal riciclaggio di denaro sporco. Fanganelli è da ieri a Roma, accompagnato da alcuni poliziotti, suoi fedelissimi.

Perché è a Roma? «Incontrerò i vostri esperti della lotta alla mafia, in vista del rafforzamento del mio ufficio in Brasile. Vedrò il sottosegretario Sinisi (Interni, ndr), il procuratore nazionale Vigna e andrò a Palermo per incontrare Giancarlo Casella».

Incontri di cortesia? «No. A parte il mio piacere personale di rivedere persone che ho conosciuto in Brasile, sono venuto per proporre un concreto scambio di esperienze e di patrimonio di lotta alla mafia».

Può farci qualche esempio di collaborazione che richiederebbe? «I pentiti. Siamo certi che alcuni collaboratori di giustizia sono in

possesso di dati, notizie, analisi, che potrebbero tornarci utili in Brasile se veramente si vuole compiere un salto di qualità nella lotta contro il crimine organizzato. Fino a questo momento, anche per inesperienza, nel mio Paese si è portata avanti una repressione in basso. La «Secretaria» si prefigge lo scopo di entrare nel piano alti delle organizzazioni criminali».

Ma come vi potranno aiutare i collaboratori italiani? «Ci sono personaggi che sanno. Penso a Giovanni Brusca, ad Angelo Siano, allo stesso Buscetta che il Brasile lo ha. Il legame tra mafia siciliana e malavita dell'America Latina è notevole. A San Paolo è morto di recente, ricco e indisturbato, il boss Antonino Salamone che ha lasciato due figli maschi. I loro beni sono sotto sequestro e vedremo come finire. Io sono ottimista. Abbiamo ancora - trovato evidenti tracce - bancarie del passaggio di soldi dei gruppi criminali di Caruana-

### «Notevole il legame tra Cosa Nostra e la malavita sudamericana nel riciclaggio e nel traffico di droga»

Cunetra. Siamo certi che in Brasile investono i mafiosi siciliani della «famiglia» calanese di Nitto Santapaola. Insomma, c'è molta materia di scambio: la magistratura italiana. Anche noi abbiamo diverse notizie da offrire».

Signor Segretario, lei ci sta descrivendo un Brasile ambiguo, meta di Cosa Nostra. Il traffico internazionale delle droghe sta modificando. I cartelli colombiani, tanto per fare un esempio, si stanno strutturando in modo



Walter Fanganelli Maierovitch responsabile nazionale della «Secretaria antidroga» brasiliana voluta dal Presidente Cardoso per far fronte alla criminalità organizzata

di «know-how», un metodo per ridurre i rischi della repressione investigativa. I pentiti siciliani, dunque, potrebbero aggiornarvi sugli ultimi movimenti internazionali di Cosa Nostra. Ma non insorgono complicazioni di natura legale?

«Io penso ad una attività istruita dalla magistratura italiana: una sorta di delega internazionale. Il sistema potrebbe essere studiato con calma e con attenzione per non interferire con la legislazione esistente. Il Brasile ha interesse a combattere il crimine organizzato. Il rischio che corriamo, è quello di ritrovarci - tra qualche tempo - inquinati da fiumi di soldi sporchi. Il riciclaggio facile e la disinvoltura delle procedure di naturalizzazione, inoltre, trasformerebbero il Brasile in una sorta di ricettacolo della malavita mondiale».

Francesco La Licata

Denunciato a Matera

### Prete milionario finito nel mirino dei magistrati

MATERA. Da prete simbolo antiusura è indagato per malversazione, cioè per uso disinvolto del denaro che lo Stato aveva destinato alle vittime dello strozzinaggio. Nel giro di 24 ore don Basilio Gavazzoni, da 20 anni parroco nella periferia di Matera, si è trovato dall'altra parte della barricata. Sul suo conto sta indagando la magistratura della procura di Matera: sta accertando la fondatezza dell'accusa di una donna secondo la fondazione antiusura Monsignor Cavalla, fondata da don Basilio, avrebbe prestato per 700 milioni a persone che non possedevano i requisiti di legge per ottenerli. Insieme a padre Gavazzoni sono finiti sul registro degli indagati tutti i componenti del consiglio di amministrazione della Fondazione, persone del volontariato che spendono tempo e denari da quattro anni a questa parte proprio per questa difficile battaglia: saranno interrogati venerdì in procura. (e. s.)



Notte di terrore per l'alluvione, Camaiole il centro più colpito: evacuate trenta abitazioni

# La Versilia sotto il fango

## Frane e allagamenti, danni per miliardi

CAMAIORE. Una catastrofe sfiorata, sommersi nell'incubo di una pioggia intensa che ha frustato la Versilia per ore, concentrando la sua forza soprattutto nella valle del Camaiole. Centoquindici metri d'acqua, caduti tra la mezzanotte e le cinque, hanno ingrossato fiumi e torrenti fino alla rottura degli argini, una notte di terrore che ha riportato il pensiero di tutti al giugno di due anni fa quando sotto la pressione di mille rivoli la crosta dei monti si fece in pezzi, scosse a valle furia, travolgendo, trascinandosi via con un intero paese, le sue case, la sua gente. Tredici, allora, i morti.

Nella notte tra lunedì e martedì Versilia ha temuto di dover rivivere la stessa tragedia. «L'allarme è scattato all'una - racconta il prefetto di Lucca Andrea Tranfaglia - qualcuno mi diceva: siamo quasi nelle stesse condizioni in cui si trovava Cardoso, qui si rischia scomparire». Tanto è bastato: un'ora dopo, alle 2, Tranfaglia attivava la sala operativa con il Centro coordinamento soccorsi, organizzava il Centro operativo misto presso il Comune di Camaiole. Segno che se la reazione è immediata i danni possono in qualche modo limitare. Mentre l'acqua in alcune zone saliva fino al livello di circa 1 metro e 10 centimetri, vigili del fuoco e Protezione civile evacuavano 30 abitazioni. All'alba la pioggia cessava, i fiumi straripati Camaiole, Lombricose e Lucese rientravano negli argini, la gente

spalava il fango dalle strade, dalle abitazioni, dai negozi, cominciava la conta dei danni materiali. Nessun morto, nessun ferito. «I bilanci precisi li faranno poi - ha detto il sindaco di Camaiole Cristiano Ceragioli - ora la prima cosa da fare è accertare quante persone dovranno essere sistemate in hotel perché la loro casa è inagibile».

I sopraluoghi hanno stabilito che almeno 10 famiglie per il momento non potranno rientrare nelle rispettive abitazioni. E senza troppa approssimazione si può senz'altro parlar di danni ultra-

miliardi. Il fango ha invaso tutti i negozi del centro storico di Camaiole, gli allagamenti hanno paralizzato la zona industriale, trenta le frane sulle colline che tengono ancora in parziale isolamento frazioni di Casoli, Pedona e Vado. E si temono nuovi smottamenti. Gli argini del fiume Camaiole, completamente saltati in due punti, tengono in apprensione la protezione civile. La rete fognaria infatti, completamente intasata, non sarebbe in grado di reggere gli effetti di una pioggia d'acqua, sia pure essa minima. Molti volon-

tari, ingegneri, geometri, geologi, vigilano in queste ore sui corsi d'acqua e sulle frane per prevenire ulteriori disastri. Stanno anche elaborando una prima stima dei danni subiti da aziende, abitazioni private, strade. I maggiori inconvenienti si sono per ora riscontrati sulla variante della provinciale Lucca-Camaiole-Viareggio, nel tratto Bellosguardo: qui è crollato il muro di sponda del torrente Lucese che ha distrutto la strada per un tratto di 70 metri.

Donatella Bartolini



Residenti e volontari spalano il fango dal centro di Camaiole

Ha confessato

### Trenta milioni al killer dell'autostrada

PALERMO. Sembra giunto all'ultima pagina il giallo dell'autostrada A19 Palermo-Catania. È stato preso il killer che ha confessato di aver sparato sabato mattina a Silvia Tudisco, 64 anni, deceduta più per lo spavento che per le ferite, e al marito, Filippo Minacapelli, di 74 anni, ora in coma in ospedale. Si tratta del commerciante di bombole di gas Domenico Pergola, 27 anni, di Piazza Armerina. L'uomo ha raccontato che dopo i primi colpi la pistola si era inceppata e per farla nuovamente sparare aveva sostituito il caricatore. Pergola ha anche ammesso di aver chiesto 30 milioni per la sua «prestazione». Ha poi aggiunto che è stato minacciato. Il presunto mandante avrebbe promesso ritorsioni sui genitori emigrati in Belgio solo se fosse riuscito a sparare.

Per quanto sembri incredibile, la polizia sarebbe risalita al killer grazie ad un'indicazione fornita dai primi due arrestati. Costoro hanno fatto il nome al capo della Mobile di Palermo, Guido Marino, e al giudice Paola Carotenuto. Entrambi hanno detto che Pergola sabato mattina era con loro sull'autostrada. Il killer però è crollato durante l'interrogatorio ed ha fatto ampia confessione. Così oltre a lui paiono ancora più nei guai il presunto mandante e il suo complice della prima ora: il tenente colonnello dell'esercito Calogero Avila, 50 anni, e il pregiudicato Pasquale Frascana, di 45 anni.

[a. r.]

## Ruspe contro l'abusivismo

### Eboli, case abbattute per ordine del giudice

sei chilometri. Ci sono voluti quasi quattro anni, ma alla fine lo Stato l'ha spuntata: da ieri le case, molte delle quali costruite dalla Eboli e rivendute a professionisti salernitani e napoletani, hanno i giorni contati. In due ore gli uomini del genio militare e del Comune hanno buttato giù i primi sei fabbricati sotto gli occhi del sindaco Gerardo Rosanna e del pm Angelo Frattini, della procura circondariale di Salerno, il magistrato che dal '95 combatte

una guerra senza quartiere contro gli abusivi. Frattini ha un obiettivo ambizioso: fare abbattere quattrocento abitazioni illegali che deturpano i tratti di costa più belli d'Italia, quello compreso fra Eboli e Pontecagnano e sottoposto a vincolo paesaggistico.

Cantano vittoria anche gli ambientalisti. Ernesto Realacci, presidente di Legambiente, dice che quella di ieri è la risposta migliore a più efficace contro l'illegalità, una lezione impartita dal sindaco

di Eboli a tutti quei suoi colleghi che traccheggiano o sono coniventi con il cemento illegale. Realacci indica nelle ville immerse nel verde della pineta di Eboli degli edifici «eco-mostri» che deturpano l'Italia, come il mega-albergo «Fuenti» nel Salernitano e le case costruite nell'area archeologica della Valle dei Templi in Sicilia. E canta vittoria anche il vicepresidente del Consiglio e ministro dei Beni culturali Walter Veltroni: «Finalmente le parole abusivismo e

vincolo ambientale hanno riacquisito significato autentico grazie all'impegno di un'amministrazione locale, della magistratura e delle associazioni ambientaliste», dice.

Sono invece imbestialiti i proprietari delle villette condannate alla demolizione: ieri mattina, quando le ruspe del secondo reggimento dei genieri di Caserta sono entrate in azione, hanno urlato tutta la loro rabbia contro gli uomini in divisa. Ma non si sono spinti oltre, visto lo schieramento imponente di poliziotti e carabinieri che, per facilitare il compito ai soldati e agli operai del Comune, hanno chiuso al traffico la strada litoranea. L'inchiesta è cominciata nel '95 e ben presto il magistrato ha scoperto che dietro la maxi-speculazione c'era la mano di camorra imprenditrice.

[f. mil.]

La difesa del sociologo Lo Scalzo che ha vissuto nel rione-ghetto di Ostia



«Che abusasse della figlia maggiore lo sapevamo tutti. Ma con il bambino era tenero: alla domenica lo portava a comprare il gelato».

Il complesso occupato alla periferia di Ostia teatro della triste storia di degrado familiare

## «Non credo che il padre violentasse Simeone»

ROMA. «Franco Nardacci è una persona con problemi psichici, abusato dalla vita e dalla fatica, alcolizzato. Tutti sapevano che violentava sua figlia. Quella ragazza gli è stata tolta dalle mani più di una volta. Ci avevano pensato i vicini di corridoio. Era intervenuto anche il collettivo femminista, che però ora s'è dissolto». Chi parla è Gianni Lo Scalzo, sociologo di frontiera, amico di Renato Curcio il brigatista, uno dei gruppi editoriali «Sensibili alle foglie».

Lo Scalzo è vissuto per due anni nel complesso dell'occupazione, ha partecipato alle assemblee, ora è pronto a scrivere un libro su questa esperienza. Era riuscito a conquistare la fiducia degli occupanti proprio perché amico di Curcio. «Per loro è un mito vivente, Che Guevara».

Gianni Scalzo racconta: «Conoscevo bene Simeone. Per quasi un anno l'ho seguito al doposcuola». Una delle attività che Lo Scalzo aveva organizzato, con spirito utopistico, lo ammette, era appunto il doposcuola per i bambini delle case occupate. Un'altra attività in preparazione era la biblioteca-video-teca-sala computer.

Lo Scalzo, insomma, è stato l'intellettuale comitato. Grazie alla sua attività di studioso e di pedagogo è entrato in confidenza con i più piccoli. Ne ha raccolto speranze e timori. Oggi fa autocritica: «Certi fatti sono stati sottovalutati. Anche io ho sbagliato. L'esperienza dell'occupazione veniva prima di tutto. Ma il fallimento che più mi pesa è quello politico e morale: il comitato non è riuscito a imporre una coscienza etica ai duemila occupanti.



Il piccolo Simeone Nardacci, ucciso a luglio da alcuni pedofili

Ne una coscienza politica a un sottoproletariato disperato.

Quali fatti? «Prendiamo la storia di Franco e di sua figlia. Non è mica che nessuno sapeva. Al contrario. Lo sapevamo tutti».

«Simeone? Il ragazzino già bastonato dalla vita. Però ricordo un'immagine: alla domenica, il padre si ripuliva, si metteva giacchetta, prendeva Simeone per mano e lo portava a prendere il gelato al bar. Avreste dovuto vedere, in quel momento, gli occhi trionfanti del bambino. Era la sua affermazione sociale. Non so. Non credo che il padre abusasse di lui. Sembra piuttosto che ci fosse una complicità tra padre e figlio».

Non si può negare, comunque, che Simeone visse immerso fin nel midollo in una situazione di povertà, degrado estremo e promiscuità sessuale. «Eh... Successe fatto. Ne abbiamo riso tutti. A ripensarci, è un grave errore. A volte, avrà avuto 7 anni, trovarono Simeone nudo in un letto che fingeva di far l'amore una bambina di 5 anni. I due bambini correvano nudi per i corridoi e tutti si affacciavano. Era rosso di vergogna. Ma

poi, nei giorni seguenti, ne orgoglioso. Si sentiva grande. Anche lui fatto quella che i grandi facevano davanti ai suoi occhi».

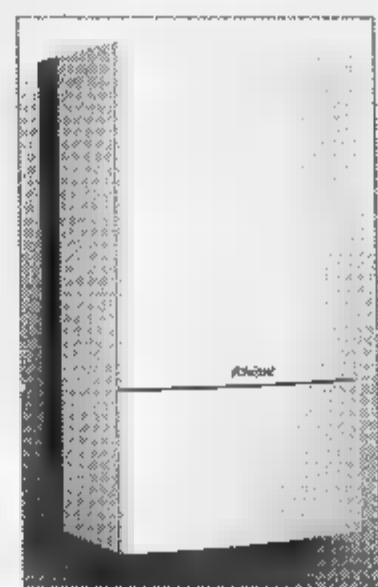
L'autocritica di Lo Scalzo, in fondo, è spietata. Perché il tentativo di portare avanti una comune di duemila persone, in un'esplosiva concentrazione di sottoproletariato romano e immigrati clandestini, regole assembleari, ha funzionato a metà. Hanno ottenuto delle vittorie: l'allaccio di acqua e luce, il certificato di residenza, la tolleranza della polizia, le promesse del Comune. Ma poi non sono andati oltre. E la vita quotidiana è sempre stata un inferno di violenze e sopraffazioni. «All'interno delle case esiste il sottogruppo degli islamici. Hanno una moschea e una scuola coranica. Ci sono due gruppi dirigenti, uno religioso e uno politico, che controllano la loro realtà con pugno di ferro. Lì, tra gli islamici, non esiste alcun abuso. E' tra gli italiani, sempre più disgregati, che accadono certi fatti».

Il gruppo degli islamici, a dispetto delle tante etnie, è compatto. Rispetta le sue regole. E' un collettivo, la religione fa da collante. Giustamente gli immigrati cominciano a guardare dall'alto in basso la massa di straccioni italiani senza futuro. «Perché la nostra utopia ha fallito». Intanto Franco Nardacci, il padre di Simeone, accusato di violenza carnale nei confronti della figlia maggiore, di Simeone e di un altro bimbo, oggi verrà interrogato dal giudice Adele Rando. L'uomo nega tutto. «E' una congiura», ha detto ieri a un paio di parlamentari.

Francesco Grignetti

# L'uguaglianza.

## Per le caldaie non vale.



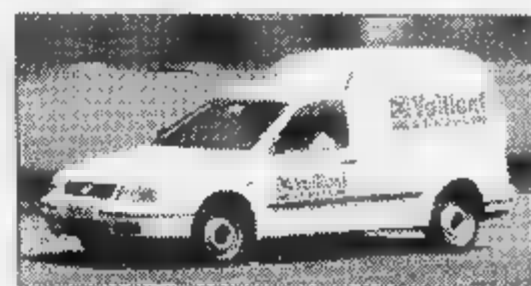
Quando l'acqua, il gas e il fuoco si incontrano in una casa è vitale garantire la massima sicurezza e la qualità del calore a tutta la famiglia. E allora...

### Non veniteci a dire che tutte le caldaie sono uguali!

Noi della Vaillant pensiamo che la qualità, la sicurezza, l'esperienza, l'alta tecnologia tedesca, il servizio delle

CALDAIE VAILLANT facciano la differenza.

E non veniteci a dire che tutti gli installatori sono uguali. La qualità Vaillant si affida solo agli installatori più qualificati.



## Caldaie ■ Scaldabagni. La tua casa vale Vaillant.

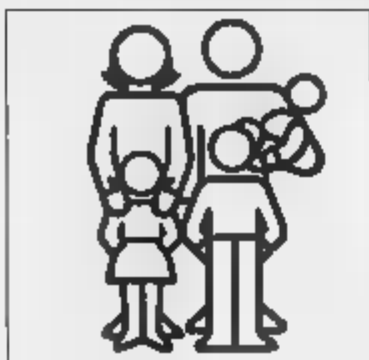
# Vaillant

RISCALDAMENTO, REGOLAZIONE, ACQUA CALDA.



Con le impronte, in Europa





# Allarme degli igienisti: il ventisei per cento degli scolari ha superato i livelli di guardia I bambini, atletici soltanto a tavola Grandi abbuffate e poco sport: uno su due è fuori peso

ROMA. Mangiano troppo, si muovono poco e sono sempre più grassi. L'ultimo allarme arriva dagli igienisti: un bambino su due in età scolastica ha problemi di peso e - se non curato - una volta adulto rischierà essere colpito da gravi disturbi. In particolare, il 23 per cento degli scolari è in sovrappeso e il 10 per cento decisamente obeso, vittime di una scuola che trascura lo sport e un'educazione alimentare carente le cui colpe possono riguardare la famiglia, lo stesso corpo insegnante. Lo riferisce uno studio presentato a Pioggio nel corso del trentottesimo Congresso nazionale della Società italiana di igiene da ricercatori dell'università romana «La Sapienza».

La popolazione scolastica presa come riferimento è quella del territorio della V circoscrizione del Comune di Roma, suddiviso in sette zone urbane. Sono stati studiati 8358 alunni di età media di 10,8 anni, 4344 maschi e 4014 femmine: un campione ampio e rappresentativo di tutti i livelli sociali e culturali. Il 39 per cento frequentava la scuola media e il 61 per cento la scuola elementare. Sono stati considerati «sovrappeso» i bambini il cui peso eccedeva dal 10 al 20 per cento la media prevista, «obesi» quelli un'eccedenza superiore al 20 per cento, «sottopeso» quelli con un peso inferiore del 10 per cento rispetto alla media.

Sono risultati «normopeso» 3806 alunni (il 45,5% del totale), di cui il 51 per cento maschi. In sovrappeso sono 1928 (23,1%), di cui il 52,9 per cento femmine. Vediamo gli «obesi», cioè i casi più gravi: rischiano un futuro diabete, ipertensione e malattie cardiocircolatorie e sono 2157 (25,8%), di cui il 60,2 per cento maschi. I «sottopeso», infine, arrivano a

**«Rischiano un futuro con diabete e malattie cardiocircolatorie»**

467 (5,5%), di cui il 58,5 per cento femmine.

Nelle sette zone del territorio studiato i «normopeso» sono uniformemente rappresentati, nelle «periferiche» si raggruppa l'11,5 per cento «sottopeso» e si scende al 18 per cento «obesi»; nelle zone centrali l'obesità sale al 32,8 per cento e i «sottopeso» scendono al 2,4 per cento. La percentuale maggiore di obesi si ritrova nella zona 1 (16 per cento), il sottopeso a 10 anni (14,1 per cento). A 14 anni è stato evidenziato il maggior numero di normopeso (15,8 per cento) e sovrappeso (15,8 per cento).

peso (16 per cento).

Da un'altra indagine, condotta dal dipartimento Scienze igienistiche e sanitarie ambientali dell'università di Camerino su 1826 studenti di scuola media di alcune città marchigiane mediante l'uso di un questionario, è emerso invece che il 7,2 per cento degli intervistati presenta disturbi del comportamento alimentare: in particolare, il 2,6 per cento dei maschi e l'11,2 per cento delle femmine ha mostrato atteggiamenti tra la bulimia e l'anoressia. La fascia di età più a rischio è quella tra i 15 e i 17 anni. Tra le ragazze, il 34 per cento presenta cicli mestruali irregolari e l'1,8 per cento amenorrea.

I disturbi del comportamento alimentare riguardano mediamente, quindi, circa il 10 per cento della popolazione femminile in accordo con la media nazionale, ma all'età di 17 anni la frequenza supera il 18 per cento.

Ir. cri.1

**UN RICORDO A TAVOLA**



**Colazione**  
Caffè latte (una tazza)  
Fette biscottate  
Miele

**Merenda**  
Gelato alla frutta

**Pranzo**  
Conchiglioni ripieni al pomodoro  
Petto di tacchino alle erbe  
Frutta fresca

**Merenda**  
Gelato alla frutta

**Merenda**  
Gelato alla frutta

**Merenda**  
Gelato alla frutta

**Merenda**  
Gelato alla frutta

**Merenda**  
Gelato alla frutta

**Merenda**  
Gelato alla frutta

**Merenda**  
Gelato alla frutta

**Merenda**  
Gelato alla frutta

**Merenda**  
Gelato alla frutta

**Merenda**  
Gelato alla frutta

**Merenda**  
Gelato alla frutta

**Merenda**  
Gelato alla frutta

**«Errori in cucina»**

**Il dietologo: mai saltare la colazione**

«Non basta che a scuola si mangi correttamente, perché i bambini sono troppi per una generazione di obesi?». Dipende da quantità e qualità. E' sbagliato saltare la prima colazione sia fare uno spuntino a base di pane e salame, torte con molto burro o le brioches del bar sotto casa, ricche di strutto. Meglio un frutto fresco di stagione a base di latte e cereali. Tra pranzo e cena valgono gli stessi principi: qualcosa di gradevole, ma non abbondante, come

«Siano giunti a un punto cruciale: la società di domani sarà a maggioranza di anziani. Metà dei giovanissimi obesi di oggi avrà in età adulta disturbi che vanno dal diabete alle malattie cardiovascolari all'ipertensione. Le persone vivranno più a lungo, ma la spesa per curarle sarà cinque volte maggiore».

Comincerà a educare la scuola o la famiglia?

«La scuola deve chiamare il dietologo che ha preparato il menù perché spieghi ai genitori come integrarlo».

«Se controllate dalle Usl le mense offrono garanzie sufficienti di qualità».

«Se controllate dalle Usl le mense offrono garanzie sufficienti di qualità».

«Se controllate dalle Usl le mense offrono garanzie sufficienti di qualità».

«Se controllate dalle Usl le mense offrono garanzie sufficienti di qualità».

«Se controllate dalle Usl le mense offrono garanzie sufficienti di qualità».

«Se controllate dalle Usl le mense offrono garanzie sufficienti di qualità».

«Se controllate dalle Usl le mense offrono garanzie sufficienti di qualità».

«Se controllate dalle Usl le mense offrono garanzie sufficienti di qualità».

«Se controllate dalle Usl le mense offrono garanzie sufficienti di qualità».

«Se controllate dalle Usl le mense offrono garanzie sufficienti di qualità».

«Se controllate dalle Usl le mense offrono garanzie sufficienti di qualità».

«Se controllate dalle Usl le mense offrono garanzie sufficienti di qualità».

«Se controllate dalle Usl le mense offrono garanzie sufficienti di qualità».

«Se controllate dalle Usl le mense offrono garanzie sufficienti di qualità».

«Se controllate dalle Usl le mense offrono garanzie sufficienti di qualità».

«Se controllate dalle Usl le mense offrono garanzie sufficienti di qualità».

«Se controllate dalle Usl le mense offrono garanzie sufficienti di qualità».

«Se controllate dalle Usl le mense offrono garanzie sufficienti di qualità».

«Se controllate dalle Usl le mense offrono garanzie sufficienti di qualità».

«Se controllate dalle Usl le mense offrono garanzie sufficienti di qualità».

«Se controllate dalle Usl le mense offrono garanzie sufficienti di qualità».

«Se controllate dalle Usl le mense offrono garanzie sufficienti di qualità».

«Se controllate dalle Usl le mense offrono garanzie sufficienti di qualità».

«Se controllate dalle Usl le mense offrono garanzie sufficienti di qualità».

«Se controllate dalle Usl le mense offrono garanzie sufficienti di qualità».

«Se controllate dalle Usl le mense offrono garanzie sufficienti di qualità».

«Non basta che a scuola si mangi correttamente, perché i bambini sono troppi per una generazione di obesi?».

«Dipende da quantità e qualità. E' sbagliato saltare la prima colazione sia fare uno spuntino a base di pane e salame, torte con molto burro o le brioches del bar sotto casa, ricche di strutto. Meglio un frutto fresco di stagione a base di latte e cereali. Tra pranzo e cena valgono gli stessi principi: qualcosa di gradevole, ma non abbondante, come

«Siano giunti a un punto cruciale: la società di domani sarà a maggioranza di anziani. Metà dei giovanissimi obesi di oggi avrà in età adulta disturbi che vanno dal diabete alle malattie cardiovascolari all'ipertensione. Le persone vivranno più a lungo, ma la spesa per curarle sarà cinque volte maggiore».

Comincerà a educare la scuola o la famiglia?

«La scuola deve chiamare il dietologo che ha preparato il menù perché spieghi ai genitori come integrarlo».

«Se controllate dalle Usl le mense offrono garanzie sufficienti di qualità».

«Se controllate dalle Usl le mense offrono garanzie sufficienti di qualità».

«Se controllate dalle Usl le mense offrono garanzie sufficienti di qualità».

«Se controllate dalle Usl le mense offrono garanzie sufficienti di qualità».

«Se controllate dalle Usl le mense offrono garanzie sufficienti di qualità».

«Se controllate dalle Usl le mense offrono garanzie sufficienti di qualità».

«Se controllate dalle Usl le mense offrono garanzie sufficienti di qualità».

«Se controllate dalle Usl le mense offrono garanzie sufficienti di qualità».

«Se controllate dalle Usl le mense offrono garanzie sufficienti di qualità».

«Se controllate dalle Usl le mense offrono garanzie sufficienti di qualità».

«Se controllate dalle Usl le mense offrono garanzie sufficienti di qualità».

«Se controllate dalle Usl le mense offrono garanzie sufficienti di qualità».

«Se controllate dalle Usl le mense offrono garanzie sufficienti di qualità».

«Se controllate dalle Usl le mense offrono garanzie sufficienti di qualità».

«Se controllate dalle Usl le mense offrono garanzie sufficienti di qualità».

«Se controllate dalle Usl le mense offrono garanzie sufficienti di qualità».

«Se controllate dalle Usl le mense offrono garanzie sufficienti di qualità».

«Se controllate dalle Usl le mense offrono garanzie sufficienti di qualità».

«Se controllate dalle Usl le mense offrono garanzie sufficienti di qualità».

«Se controllate dalle Usl le mense offrono garanzie sufficienti di qualità».

«Se controllate dalle Usl le mense offrono garanzie sufficienti di qualità».

«Se controllate dalle Usl le mense offrono garanzie sufficienti di qualità».

«Se controllate dalle Usl le mense offrono garanzie sufficienti di qualità».

«Se controllate dalle Usl le mense offrono garanzie sufficienti di qualità».

«Se controllate dalle Usl le mense offrono garanzie sufficienti di qualità».

«Se controllate dalle Usl le mense offrono garanzie sufficienti di qualità».

**«Primo menu TV»**

**Il pediatra: anche i genitori sbagliano**

Il bambino che è stato allattato e ha genitori obesi rischia di ingrassare più degli altri. Secondo il professor Marcello Giovannini, pediatra dell'ospedale San Paolo di Milano, l'ereditarietà è il primo mese di vita possono segnare il futuro rapporto con la bilancia. Anche se - aggiunge lo specialista - gli stili di vita rimangono fondamentali.

Professore, il solito binomio dieta-alimentazione a funzionare?

«I punti sono quattro: scuola che non fa praticare lo sport, una nazione che educazione alimentare a scuola, a casa, genitori che compensano a casa le presunte carenze alimentari dei figli e l'abitudine a saltare la colazione».

Cominciamo dall'ultimo: chi non mangia al mattino ingrassa di più?

«Sì, è statisticamente provato: il 50 per cento degli obesi di casa a digiuno. I bambini arrivano affamati allo spuntino di metà mattina e ingeriscono troppi zuccheri di facile assimilazione. Abbiamo importato dagli Usa soltanto le abitudini sbagliate. Dovremmo invece imparare ad alzarci mezz'ora prima e a mettere in tavola latte, yogurt e cereali».

«Se controllate dalle Usl le mense offrono garanzie sufficienti di qualità».

«Se controllate dalle Usl le mense offrono garanzie sufficienti di qualità».

«Se controllate dalle Usl le mense offrono garanzie sufficienti di qualità».

«Se controllate dalle Usl le mense offrono garanzie sufficienti di qualità».

«Se controllate dalle Usl le mense offrono garanzie sufficienti di qualità».

«Se controllate dalle Usl le mense offrono garanzie sufficienti di qualità».

«Se controllate dalle Usl le mense offrono garanzie sufficienti di qualità».

«Se controllate dalle Usl le mense offrono garanzie sufficienti di qualità».

«Se controllate dalle Usl le mense offrono garanzie sufficienti di qualità».

«Se controllate dalle Usl le mense offrono garanzie sufficienti di qualità».

«Se controllate dalle Usl le mense offrono garanzie sufficienti di qualità».

«Se controllate dalle Usl le mense offrono garanzie sufficienti di qualità».

«Se controllate dalle Usl le mense offrono garanzie sufficienti di qualità».

«Se controllate dalle Usl le mense offrono garanzie sufficienti di qualità».

«Se controllate dalle Usl le mense offrono garanzie sufficienti di qualità».

«Se controllate dalle Usl le mense offrono garanzie sufficienti di qualità».

«Se controllate dalle Usl le mense offrono garanzie sufficienti di qualità».

«Se controllate dalle Usl le mense offrono garanzie sufficienti di qualità».

«Se controllate dalle Usl le mense offrono garanzie sufficienti di qualità».

«Se controllate dalle Usl le mense offrono garanzie sufficienti di qualità».

«Se controllate dalle Usl le mense offrono garanzie sufficienti di qualità».

«Se controllate dalle Usl le mense offrono garanzie sufficienti di qualità».

«Se controllate dalle Usl le mense offrono garanzie sufficienti di qualità».

«Se controllate dalle Usl le mense offrono garanzie sufficienti di qualità».

«Se controllate dalle Usl le mense offrono garanzie sufficienti di qualità».

«Non basta che a scuola si mangi correttamente, perché i bambini sono troppi per una generazione di obesi?».

«Dipende da quantità e qualità. E' sbagliato saltare la prima colazione sia fare uno spuntino a base di pane e salame, torte con molto burro o le brioches del bar sotto casa, ricche di strutto. Meglio un frutto fresco di stagione a base di latte e cereali. Tra pranzo e cena valgono gli stessi principi: qualcosa di gradevole, ma non abbondante, come

«Siano giunti a un punto cruciale: la società di domani sarà a maggioranza di anziani. Metà dei giovanissimi obesi di oggi avrà in età adulta disturbi che vanno dal diabete alle malattie cardiovascolari all'ipertensione. Le persone vivranno più a lungo, ma la spesa per curarle sarà cinque volte maggiore».

Comincerà a educare la scuola o la famiglia?

«La scuola deve chiamare il dietologo che ha preparato il menù perché spieghi ai genitori come integrarlo».

«Se controllate dalle Usl le mense offrono garanzie sufficienti di qualità».

«Se controllate dalle Usl le mense offrono garanzie sufficienti di qualità».

«Se controllate dalle Usl le mense offrono garanzie sufficienti di qualità».

«Se controllate dalle Usl le mense offrono garanzie sufficienti di qualità».

«Se controllate dalle Usl le mense offrono garanzie sufficienti di qualità».

«Se controllate dalle Usl le mense offrono garanzie sufficienti di qualità».

«Se controllate dalle Usl le mense offrono garanzie sufficienti di qualità».

«Se controllate dalle Usl le mense offrono garanzie sufficienti di qualità».

«Se controllate dalle Usl le mense offrono garanzie sufficienti di qualità».

«Se controllate dalle Usl le mense offrono garanzie sufficienti di qualità».

«Se controllate dalle Usl le mense offrono garanzie sufficienti di qualità».

«Se controllate dalle Usl le mense offrono garanzie sufficienti di qualità».

«Se controllate dalle Usl le mense offrono garanzie sufficienti di qualità».

«Se controllate dalle Usl le mense offrono garanzie sufficienti di qualità».

«Se controllate dalle Usl le mense offrono garanzie sufficienti di qualità».

«Se controllate dalle Usl le mense offrono garanzie sufficienti di qualità».

«Se controllate dalle Usl le mense offrono garanzie sufficienti di qualità».

«Se controllate dalle Usl le mense offrono garanzie sufficienti di qualità».

«Se controllate dalle Usl le mense offrono garanzie sufficienti di qualità».

«Se controllate dalle Usl le mense offrono garanzie sufficienti di qualità».

«Se controllate dalle Usl le mense offrono garanzie sufficienti di qualità».

«Se controllate dalle Usl le mense offrono garanzie sufficienti di qualità».

«Se controllate dalle Usl le mense offrono garanzie sufficienti di qualità».

«Se controllate dalle Usl le mense offrono garanzie sufficienti di qualità».

«Se controllate dalle Usl le mense offrono garanzie sufficienti di qualità».

«Se controllate dalle Usl le mense offrono garanzie sufficienti di qualità».

«Se controllate dalle Usl le mense offrono garanzie sufficienti di qualità».

**INTERVISTA**  
**L'AMMINISTRATORE**  
**REVOLUTIONARY**

**NEW YORK**  
NEL Duemila non mangeremo più le bistecche, cantava Bruno Martino negli Anni 60, quando l'arrivo del toro millennio era lontano e ci si illudeva che potesse novità straordinarie come appunto, per restare alla canzone, quella che «con una pillola la fame sparisce». Al Duemila ormai si siamo quasi e almeno questa profezia si è avverata. La pillola capace di sostituire il cibo è stata inventata, si chiama Map, che sta per Master Aminoacid Pattern, e ha un valore nutritivo, assicurano i suoi creatori, infinitamente più alto, più sano e con meno «effetti collaterali» del cibo tradizionale. Il suo luogo di nascita è Boca Raton, in Florida, dove opera l'Illur, International Nutrition Research Center. «Ci abbiamo lavorato per 23 anni, un tempo immenso per una ricerca, ma ne valeva la pena», dice il professor Maurizio Lucà-Moretta, un romano trapiantato lì da quando era bambino, «ma senza mai rinunciare al mio passaporto italiano».

Il modo in cui Map lavora nell'organismo umano è piuttosto complicato e per descriverlo in «medicale» bisognerebbe ricorrere a quelle parole che pochi capi-

scono. Map è detto il soldato il concetto di base è che l'organismo per svilupparsi e mantenersi ha bisogno di proteine che si procura attraverso il cibo che ingeriamo. Quando si dice che il cibo è il più nutriente di un altro si intende appunto che è provvisto di più proteine e di proteine migliori qualità. Ma c'è un problema: le protei-

ne che si trovano, ad esempio, in un uovo o nelle bistecche sono in compagnia di tante altre cose da cui sarebbe bene tenerne alla larga, ma siccome non siamo in grado di isolare le proteine dal resto costretti a mangiare l'intero uovo o l'intera bistecca. Un po' succede ai pescatori che gettano le reti per catturare i tonni e poi se le

ritrovano piene anche di altri pesci.

La differenza è che i pesci possono essere ributtati in mare mentre gli elementi dell'uovo o della bistecca che circondano le proteine dobbiamo comunque ingerirli. Ci penserà poi l'organismo, nel processo digestivo, a separare il sacro dal profano, svolgendo però un lavoro per noi dire parziale, nel senso che non tutto ciò che non serve viene espulso e molti elementi indesiderati, in primo luogo le calorie, restano e fanno danni.

Ecco, il Map è in pratica un alimento in cui le proteine sono già state separate dagli altri elementi, per cui entrano da sole nell'organismo e fanno il loro lavoro senza lasciare scorie. Le proteine contenute in 10 grammi di Map danno gli stessi aminoacidi che darebbero quelle contenute in 4 etti di carne o

pesci, e per più senza due effetti collaterali importanti. Il primo è che quei 10 grammi di Map contengono solo mezza calorie; il secondo è che lo stomaco, l'intestino, i reni, non sono costretti a sobbarcarsi il grande lavoro per estrarre dalle proteine gli aminoacidi, per assorbirli e infine per espellere il resto. Il processo di assimilazione, che con i cibi normali dura dalle tre alle quattro ore, nel caso del Map dura 23 minuti e non produce neppure quel «medicamento» di «obbligato» i residui fecali.

Il professor Lucà-Moretta non indica il Map come sostituto di cibo. Per lui la sua è soprattutto l'ideale per nutrire i pazienti che hanno problemi di digestione, quelli che hanno subito l'asportazione dello stomaco, quelli che si trovano in fase pre e post-operatoria, quelli affetti da

sia. Ma è inevitabile, inoltre, che la limitatissima presenza di calorie nel Map e quelle libite dietetiche che si usano per nutrirsi senza ingrassare. «Sì - ammette il professore - si può usare anche per quello scopo e in questo caso è molto più efficace delle bibite. Sono bevande che sono fonte proteica usano caseina o soia che hanno un Nnu, cioè un valore nutritivo, di circa il 17 per cento, mentre l'Nnu del Map è del 33 per cento. In pratica, con una o due compresse di Map, ognuna di esse è di un grammo, si ottiene lo stesso risultato che si otterrebbe bevendo un quarto di litro di quelle bibite».

A proposito di fonte proteica, le componenti di Map sono naturali o sintetiche?

«Naturali al cento per cento. Gli aminoacidi sono quelli che si trovano in natura e che sono cono-

sciuti da tempo. La novità del Map non sta nella fonte proteica, ma nella sequenza e nel profilo che noi, attraverso la nostra ricerca, abbiamo realizzato. E' su quella che abbiamo ottenuto i 27 brevetti nei maggiori Paesi del mondo».

Avete già cominciato a venderlo?

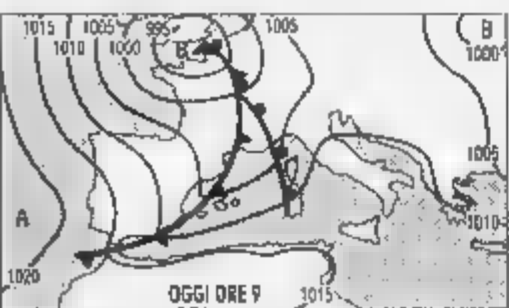
«Finora la distribuzione è avvenuta soprattutto negli ospedali, affinché la comunità medica familiarizzasse con il Map e si rendesse conto dell'assoluta mancanza di effetti collaterali. Del resto non è una medicina, è un integratore dietetico. Ma ormai credo che sia tempo di pensare alla commercializzazione su larga scala. In Italia, Spagna e Portogallo è già cominciata sotto il nome di Son Formula».

Professore, che ne sarà dei piatti gustosi, delle cene con gli amici, della raffinatezza culinaria?

«Dipenderà da ognuno di noi. Personalmente, in mancanza di tempo per mangiare come si deve, qualche volta mi è capitato di ricorrere al Map piuttosto che fermarmi al più vicino fast-food. Ma a mangiare bene non rinunciavo proprio».

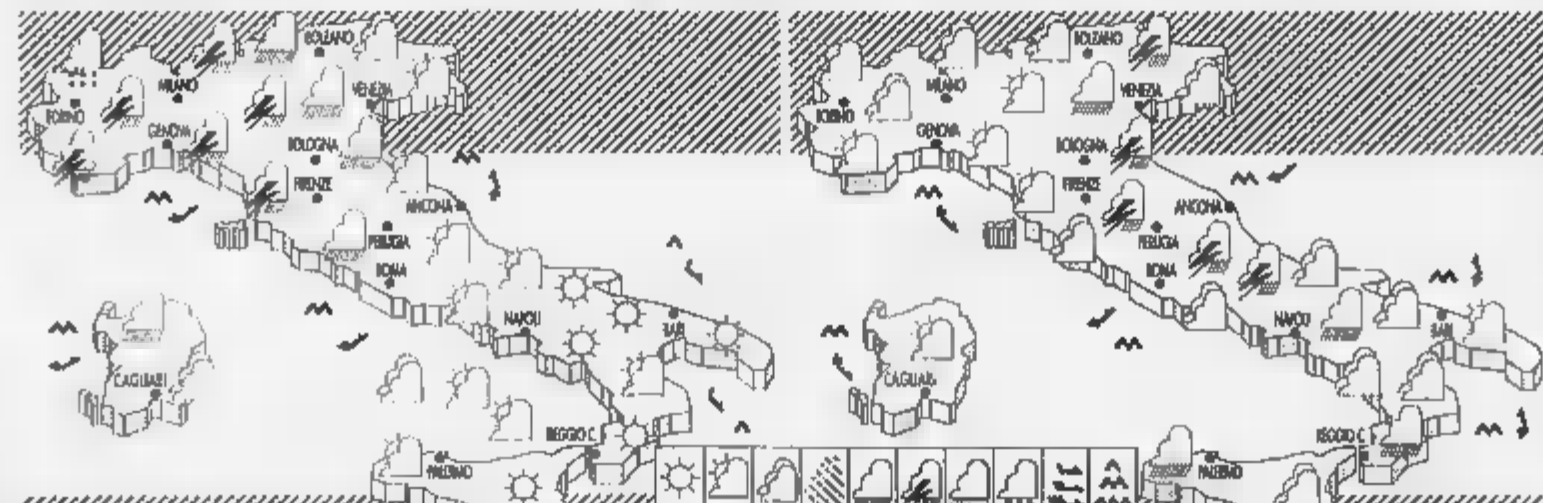
Franco Pantarelli

**IL TEMPO**



**UN'ONDATA DI TEMPO**  
E' in arrivo un'altra ondata di maltempo. Transiterà sulla penisola tra oggi e domani ad iniziare dalla regione nord-occidentale. Il suo seguito interverrà dalle temperature schiarite il tempo resterà incerto, mitigato da una insistente circolazione depressionaria e aria instabile.

**PER DEPENDENTI**  
La giornata trascorrerà alternando schiarite, più o meno ampie, annuvolamenti che nelle ore pomeridiane daranno luogo a locali piovoschi anche temporaleschi, specialmente sulle zone alpine e quelle appenniniche del centro Nord.

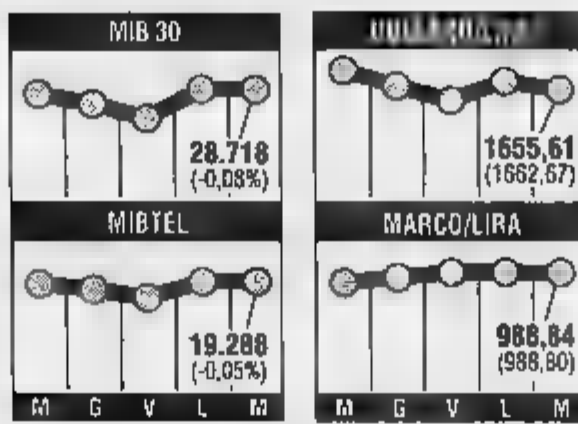




## L'utile Ina fa un balzo del 76%

Chiude con utile netto di 403 miliardi di lire (il 76% in più rispetto allo stesso semestre dello scorso anno) il risultato economico del primo semestre '98 dell'Ina spa. Il 27 ottobre verrà sottoposto al cda il bilancio consolidato. I risultati di gruppo sono superiori a quelli della spa e più elevati del 70% di quelli registrati nello stesso periodo del '97. Per l'esercizio '98, è ipotizzabile una conferma dei risultati sin qui ottenuti dalla gestione industriale, mentre sarà pratica-

mente impossibile ripetere, visto l'andamento dei mercati finanziari, le eccezionali performance registrate dalla gestione finanziaria. In crescita del 1,791 miliardi) e i premi netti complessivi (+5%) che hanno raggiunto, al 30 giugno '98 al netto dei fondi, i 40.198 mld. In calo il valore complessivo delle liquidazioni agli assicurati: 1.213 miliardi (-4,4%). In diminuzione (dell'1,3%) anche gli investimenti mobiliari.



## Crescono i premi di Allianz

Crescita dei premi e leggero aumento dell'utile netto hanno segnato l'andamento dell'attività della Allianz Subalpina nel primo semestre di quest'anno. La relazione a fine giugno '98 approvata dal consiglio di amministrazione della compagnia assicurativa evidenzia un utile netto a 23,1 miliardi di lire, contro 22,7 miliardi dello stesso periodo dell'anno scorso. I premi nei rami danni sono cresciuti dell'8,3% raggiungendo i 424,2 miliardi e quelli del ramo vita sono saliti del

18,9% a 162,7 miliardi. Gli investimenti complessivi a fine giugno ammontavano a 3.066,2 miliardi di lire con un aumento del 9,2%. Un comunicato precisa che non sono fatti investimenti in titoli emessi in valuta o da Paesi considerati aree a rischio, come i Paesi emergenti dell'Est asiatico, la Russia e l'America latina. Per l'intero esercizio la società prevede risultati in miglioramento, sempre che i peggiori l'intonazione dei mercati finanziari.

**il fisco**  
ogni settimana in edicola

# LA STAMPA ECONOMIA E FINANZA

Martedì 15 Settembre 1998 15

**il fisco**  
per essere o diventare esperti tributari

La Fed delude i mercati, ma l'inversione di tendenza c'è stata. I saggi d'interesse erano fermi da tre anni

## Greenspan lina i tassi a breve (0,25%)

### Wall Street non festeggia, si aspettava di più

WASHINGTON. La Federal Reserve taglia i tassi d'interesse per rilanciare l'economia americana e contrastare la crisi finanziaria globale. La riduzione è modesta, appena un quarto di punto, ma quanto basta per segnalare un'importante inversione di tendenza da parte della banca centrale americana.

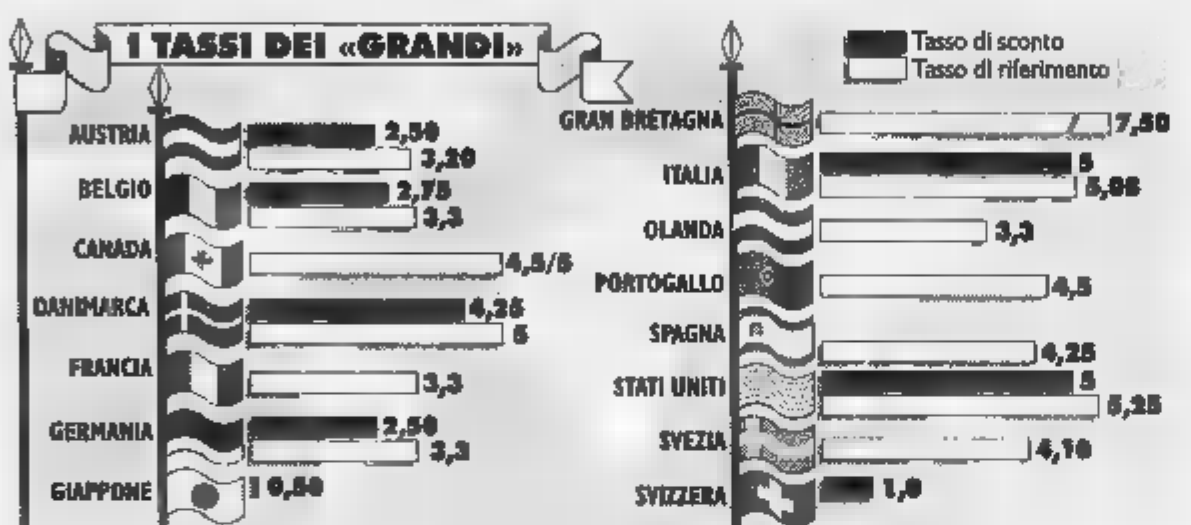
La decisione della Fed porta il tasso interbancario a breve da 5,5 a 5,25. Ma molti analisti prevedono che quello di ieri è solo il primo di una serie di ritocchi verso il basso da parte della banca centrale, che dovrebbe portare ad un cospicuo ribasso del costo del denaro negli Stati Uniti nel prossimo anno.

Wall Street dava per scontata una riduzione dei tassi dopo i molteplici segnali mandati da Alan Greenspan, il presidente della Fed, nelle scorse settimane. Ma molti analisti speravano in un'azione più decisa - un taglio dello 0,5 per cento - e di conseguenza Wall Street ha reagito inizialmente con certo disappunto.

Appena le agenzie hanno battuto la notizia del ribasso dello 0,25 per cento, il mercato ha visto un'ondata di vendite che ha fatto perdere al Dow Jones quasi cento punti nel giro di pochi minuti. Ma la situazione si è rapidamente assestata e alla fine della giornata il Dow Jones aveva recuperato il terreno perduto chiudendo in ribasso di 10 punti (pari allo 0,36%).

Al di là dei mugugni degli operatori - ma la Fed di Greenspan ha sempre mostrato una predilezione per le piccole variazioni incrementali - la decisione di ieri segna comunque una svolta importante della banca centrale. I tassi erano invariati da quasi tre anni, e finché poche settimane fa la preoccupazione principale della Fed era la lotta all'inflazione.

Ora Greenspan teme soprattutto una crisi di liquidità che rallenti pericolosamente la locomotiva americana - che assieme a quella europea deve



trascinare l'economia mondiale lontano dal precipizio di una depressione. «Greenspan riconosce la gravità del problema», dice Mark Zandi, capo economista al Regional Financial Associates. «Ora, la decisione di abbassare i tassi, la Fed ci sta dicendo che intende fare la sua parte per evitare il collasso del sistema finanziario».

Gli ultimi dati sull'economia americana hanno ovviamente avuto un peso determinante nella scelta della Fed di allentare il credito. Il grande ciclo espansivo degli Anni Novanta, che è ormai entrato nel suo settimo anno, ha notevolmente rallentato l'andatura, passando da un tasso di crescita del 5,5 per cento nel primo trimestre di quest'anno a un tasso dell'1,8 per cento nel secondo trimestre.

L'economia americana rimane in buona salute: bilancio federale in attivo, inflazione molto bassa, disoccupazione ai minimi storici. Ma la crisi asiatica getta un'ombra sempre più minacciosa sulla crescita Usa. La decisione della Fed indica la chiara volontà di stimolare la domanda interna incoraggiando gli americani a spendere.

Proprio ieri il Conference Board, un ente privato molto influente negli ambienti economici, ha notato che l'indi-

ce speciale compilato ogni mese per valutare la fiducia dei consumatori (e dunque la loro propensione a comprare beni di consumo) ha subito un brusco calo nel mese di settembre.

Come sempre prima di ogni annuncio importante, Greenspan aveva preparato i mercati. Nella sua ultima audizione al Senato la settimana scorsa, il presidente della Fed disse

che la banca centrale americana si sarebbe mossa «in tempi brevi» per evitare che la crisi in Asia contagiasse pericolosamente l'economia Usa. Ma aveva comunque lasciato nell'aria quel pizzico d'incertezza necessaria - sui tempi, sulle dimensioni del taglio - per tenere tutti sull'orlo della sedia in attesa del pronunciamento. Nessuno si aspetta grosse conseguenze immediate da un ritocco al costo del denaro che è comunque contenuto. Ma alla lunga il calo dei tassi - oltre a stimolare la domanda interna - dovrebbe ridurre il flusso di liquidità verso il dollaro, rafforzando la tendenza al ribasso della valuta americana. Questo allenterà il peso dei debiti denominati in dollari, fornendo una boccata d'ossigeno al sistema creditizio internazionale.

Andrea di Maffei



Il presidente della Fed Alan Greenspan

## Battaglia sulle 35 ore Fossa firma con Fini

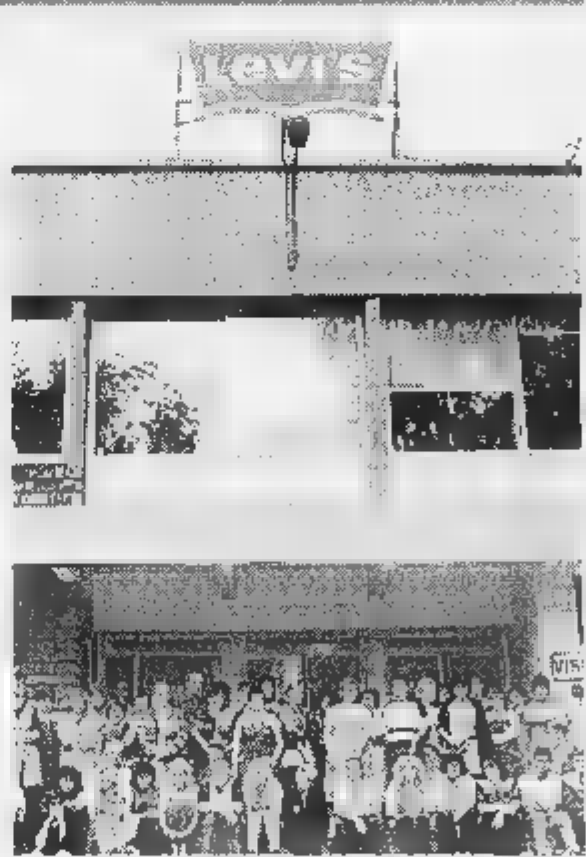
ROMA. Per una volta Fausto Bertinotti mette tutti d'accordo. Il segretario di Rifondazione comunista fa incontrare sotto lo stesso tetto, il Residence Ripetta a due passi da piazza del Popolo, il fronte del disegno di legge varato con la sua pressione dal governo di Romano Prodi per la riduzione a 35 ore dell'orario di lavoro: al convegno indetto da Alleanza nazionale contro il progetto, con il presidente Gianfranco Fini, sono Giorgio Fossa, Sergio Billè e Ivano Spalanzani, presidenti di Confindustria, Confcommercio e Confartigianato: tutto o quasi il mondo produttivo.

Se Fini è di casa alle manifestazioni della Confindustria (con la ripetuta presenza all'assemblea) e i convegni, compreso quello Capri del prossimo fine settimana, è meno usuale la partecipazione dei vertici dell'associazione a iniziative di Alleanza nazionale. Ma Fossa ha sempre sostenuto di voler raccogliere tutte le forze disponibili a sostenere la sua battaglia contro le 35 ore. E ieri An ha offerto la sede dove organizzare il fronte del no a un forte impegno per sostenere l'opposizione al disegno di legge.

Così Bertinotti, al convegno del Residence Ripetta, è evocato ripetutamente come minaccia per l'economia italiana. «Dovrebbe stare un po' meno a Roma e girare un po' più per le fabbriche» lo provoca Fossa. E dalla platea si sente esclamare: «Che se ne vada in Siberia».

Fossa smorza i toni («Beh, non esageriamo») spiegando che se Bertinotti frequentasse le fabbriche si renderebbe conto di come ogni giorno ci si debba rimboccare le maniche per cercare di rimanere competitivi. Contro le 35 ore si lotta a muso duro. Billè avverte: «Più di altri settori saremmo danneggiati dalle 35 ore. Il terziario vive sulla base della richiesta e dell'offerta. Quindi c'è la necessità di avere maggiore flessibilità». Spalanzani definisce il disegno di legge «un intervento di rottamazione dell'orario di lavoro, inutile al fine di creare occupazione». Mauro Nobilia, segretario del sindacato Ugl, teme «un aumento dei carichi di lavoro e una diminuzione dell'occupazione». E Fossa conferma l'intenzione di ricorrere al referendum se arriva la legge.

E' Fini a fare la sintesi: «Le concessioni fatte a Rifondazione sono profondamente dannose per l'economia». Il presidente di An si chiede «cosa possa essere regalato ancora a Bertinotti per evitare una nuova crisi, come accadde un anno fa quando il governo Prodi restò in vita anche perché disse sì alle 35 ore. Alleanza nazionale sta anche raccogliendo le firme per una petizione anti 35 ore da inviare al Parlamento europeo. Dichiaro di avere già ottenuto quelle di Fossa, di Billè e dei presidenti dei giovani industriali Emma Marcegaglia e della Federmeccanica Andrea Pininfarina. [r. ipp.]



## Cura dimagrante anche per Gillette Levi's taglia i jeans A rischio 1600 posti

ROMA. La crisi economica mondiale appanna anche i grandi miti. Levi's e Gillette hanno comunicato che intendono operare pesanti riduzioni di personale. Per la Levi's Strauss, madre di tutti i jeans, in realtà non si tratta solo di crisi economica, ma anche demografica, infatti entro il 2005 la popolazione giovanile, che costituisce il primo mercato per i jeans, in Europa diminuirà del 5%. Da qui l'intenzione di chiudere tre stabilimenti in Belgio e uno in Francia, il che significa un taglio di circa 1600 posti, di cui un centinaio tra il personale amministrativo. Ma anche in America le cose non vanno meglio, nel mirino ci sono gli impianti texani di El Paso ed Amarillo. Ancor più pesanti le riduzioni di personale che si prospettano alla Gillette: 4700 posti, oltre un decimo del personale complessivo. Il gigante della rasatura intende chiudere 14 fabbriche e 12 magazzini in tutto il mondo, oltre al 30 per cento dei suoi uffici. La notizia, unita a quella che nel periodo luglio-settembre non ci saranno, contrariamente alle attese utili per gli azionisti ha provocato uno scioglimento del titolo a Wall Street.

Buona liquidità in cassa: «Disponibili a rafforzare il gruppo San Paolo-Imi»

## L'Ifil consolida il boom del '97

Il patrimonio cresce di 500 miliardi, stabile l'utile

TORINO. Semestrale di consolidamento per l'Ifil, la holding di partecipazioni della famiglia Agnelli. Dopo un 1997 in cui il valore delle immobilizzazioni finanziarie è raddoppiato e l'utile complessivo è salito quasi del 50%, la prima parte del 1998 conferma la tendenza. Il fondo con un utile lordo di gruppo a 582,2 miliardi (dato in linea con i precedenti 583,9) e un patrimonio netto che cresce di 500 miliardi sino a quota 4.645 miliardi. Il valore corrente del portafoglio ha superato gli 8.000 miliardi. I conti sono stati approvati ieri dal consiglio dell'Ifil, riunitosi sotto la presidenza di Umberto Agnelli, che ha riconfermato le linee strategiche impostate dall'amministratore delegato Gabriele Galateri di Genola. La holding punta sul mantenimento della presenza nei settori in cui è cresciuta negli ultimi anni, il turismo, la distribuzione, le telecomunicazioni e il credito. Magari anche con la possibilità di un'espansione. Difficile non attratti da un settore dinamico come le banche,

confessano fonti della holding. Che aggiungono: «Abbiamo fatto un investimento importante nel San Paolo, e la fusione con l'Imi l'ha rafforzato. Paremo il possibile per rendere più solido questo gruppo». L'interesse per un dialogo con la Comit trova dunque conferma e l'affare potrebbe finire qui.

L'Ifil vanta una buona liquidità. Nella semestrale la posizione finanziaria netta consolidata (incluso il gruppo Worms e non le società operative controllate) fa emergere un saldo passivo di 1435 miliardi di lire (1295 a fine 1997) investimenti per circa 390 miliardi di lire, ricavi e cessioni per 890 miliardi. Nei piani di consolidamento del debito da breve a medio termine, l'Ifil ha stipulato un finanziamento da 600 miliardi che per cinque anni garantisce un costo netto inferiore al 3%; da notare che la holding ne aveva chiesti originariamente 450, poi l'offerta è arrivata sino a 1200 miliardi e si è chiuso a metà strada. Il gruppo prevede che per l'Ifil Spa

Positive le previsioni per l'intero esercizio David-Weill in consiglio

Umberto Agnelli presidente dell'Ifil

(risultato lordo semestrale) 211 miliardi contro i 102 dell'analogo periodo '97) potrà migliorare rispetto all'esercizio passato. A livello consolidato, spiegano fonti dell'azienda, «tenuto conto dell'andamento partecipato e del fatto che nel 1998 si manifesterà pienamente il contributo positivo delle società Worms, si può stimare un miglioramento del risultato corrente; tale miglioramento sarà parzialmente compensato dall'avviamento sull'acquisizione dello stesso gruppo Worms & Cie.



Portanto, viene fatto notare, «è ragionevole ritenere che il risultato consolidato 1998 sarà sostanzialmente in linea con quello del 1997». Qualche novità, infine, nel consiglio di amministrazione che ieri ha salutato l'anziano Antoine Riboud (dimissionario) e cooptato al suo posto Michel David-Weill (Lazard). Quest'ultimo abbandonerà oggi il vertice dell'Ifil, la cassaforte della famiglia Agnelli: al suo posto è stato proposto il presidente della Fiat, Paolo Fresco. [m. zat.]

L'amministratore delegato del Gruppo indica la strada dei mercati emergenti

## «La Toro nel core business Fiat»

Cantarella: l'azionista pronto a sostenere nuove sfide

TORINO. «L'attività della Toro fa parte del core business del Gruppo Fiat, poiché rappresenta una componente importante nella strategia di allungamento della catena di valore, di fornitura di nuovi servizi al cliente, di internazionalizzazione e globalizzazione. Tutte scelte strategiche che consentono alla Toro di operare da una posizione di forza sullo scenario di sfide difficili e stimolanti in cui la società si muove». Così l'amministratore delegato della Fiat, Paolo Cantarella, ha aperto il suo intervento alla convention del Lingotto, a cui hanno partecipato circa 600 fra manager, dirigenti, funzionari e agenti del Gruppo Toro Assicurazioni. Erano presenti il Chief financial officer di Fiat, Paolo Mattioli, il presidente e l'amministratore delegato della Toro, Benedetto Salaroli e Francesco Torri, presidente della Banca di Roma, Cesare Geronzi, che con la joint venture pariteti-



Paolo Cantarella amministratore delegato del Gruppo Fiat

«Roma Vita» ha contribuito a far crescere il ramo vita del gruppo Toro di circa il 150 per cento nel primo semestre dell'anno. Le grandi sfide di cui ha parlato Cantarella si svilupperanno soprattutto in quei Paesi dove il Gruppo Fiat è presente: lo sarà tra breve: Brasile, Argentina, Polonia, Turchia, India, Cina e Russia. «Questo avverrà», ha spiegato l'amministratore delegato della Fiat - attraverso una competizione che diventerà

sempre più aggressiva, con margini industriali che tenderanno a ridursi e l'ingresso sul mercato di nuovi concorrenti con nuovi canali e forme di vendite. Le sfide da seguire che ha indicato Cantarella sono quelle dello sviluppo di nuove posizioni sui mercati emergenti, anche attraverso accordi di partnership della continua ricerca di nuove tecnologie e innovazioni di processo. Il tutto con un'ottica di globalizzazione e di allungamento della catena del valore, con particolare riferimento allo sviluppo dei servizi assicurativi legati al settore dell'auto, in cui è già impegnata la società Toro Targa. «La Toro, inoltre - ha concluso Cantarella - di poter fare affidamento su un azionista che crede fortemente nel business ed è pronto a fare la sua parte per il conseguimento di ulteriori successi nelle attività consolidate e in quelle nuove in cui il gruppo oggi si confronta. [v. cor.]



Ma l'azienda replica: sono numeri non veritieri. Ora a decidere sarà l'Authority

# Telecom, giallo sulle tariffe urbane

## I consumatori: chiesti rincari del 22%

ROMA. Resta il mistero sulle richieste di riequilibrio tariffario della Telecom Italia a sugli orientamenti dell'Authority. Ma le associazioni di categoria temono un forte aumento delle tariffe telefoniche, al termine di un incontro con il garante delle telecomunicazioni Enzo Cheli, avanzano un'ipotesi pesante. Ecco, secondo l'Adusbe, la rivoluzione targata Telecom: «L'aumento delle tariffe urbane sarà del 22%, quello del canone abbonamento dell'11% per l'utenza residenziale e del 14% per l'utenza affarista».

Sull'altro piatto della bilancia, la società telefonica porrebbe un allargamento delle aree urbane e una riduzione delle interurbane pari al 10% e delle internazionali al 14%. Le associazioni dei consumatori forniscono anche indicazioni sul caro-bolletta generato dalla riforma: «Le telefonate urbane salirebbero per ogni scatto da 127 a 155 lire più Iva, mentre il canone urbano passerebbe da 32.600 a 38.000 lire a bimestre per l'utenza residenziale e da 50.800 a 58.000 lire per quella affarista».

La manovra, che prevede tre fasi, sarà completa entro luglio '99, secondo l'Adusbe avrebbe un impatto sull'inflazione dello 0,3% nel '98 e dell'1,4% nel '99. La Telecom starebbe pensando inoltre al passaggio del calcolo della Tut (la tariffa urbana a tempo) dall'attuale sistema a scatti alla tariffazione a secondi. In questo caso si pagherebbe in base ai reali minuti di conversazione.

Telecom Italia interviene con una smentita: «Sono dati del tutto inesatti, cifre veritieri», ma non precisa, non spiega quali sono i dati veri e rinvia tutto alle decisioni dell'Authority.

A pronunciarsi sulla revisione, invece, è proprio il commissario dell'Authority Paola Manacorda: «Secondo la società telefonica l'aumento delle tariffe urbane verrebbe compensato dall'allargamento della Tut alle aree contigue a

quelle urbane. Agli utenti dei dintorni di Roma che telefonano in città verrebbe così applicata la tariffa urbana e non più quella interurbana. La minore spesa derivante da questo passaggio che interesserà tre milioni di utenti del 58%».

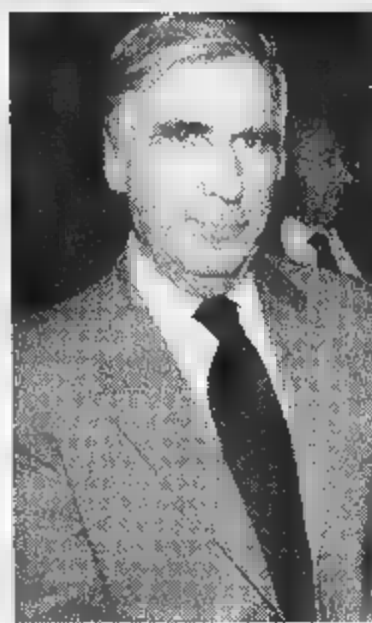
Oltre all'aumento delle tariffe urbane sono previste riduzioni sulla spesa per le conversazioni a lunga distanza, insieme con pacchetti di offerte. Il commissario è cauto: «Innanzitutto è necessario verificare i costi di Telecom e per questo ci stiamo avvalendo di una società di revisione. Inoltre dobbiamo valutare l'impatto di un eventuale paniere differenziato».

Dall'Authority dunque nessuna risposta certa, ma solo utili indicazioni, per chiarire che le tariffe di prossimità devono essere calcolate anche in base a valutazioni demografiche e la flessibilità tariffaria per l'utenza affarista va applicata con criteri non discriminatori. Un invito alla pazienza arriva dal presidente Enzo Cheli: «Anche noi vogliamo giungere ad una maggiore trasparenza sulle tariffe, a procedure di conciliazione e a garanzie non solo per le imprese, ma anche per gli utenti. Far calare nel tempo il costo delle telecomunicazioni per le imprese è un obiettivo che il nostro gruppo di lavoro ha messo al centro della sua attività. Un invito alla pazienza arriva dal presidente Enzo Cheli: «Anche noi vogliamo giungere ad una maggiore trasparenza sulle tariffe, a procedure di conciliazione e a garanzie non solo per le imprese, ma anche per gli utenti. Far calare nel tempo il costo delle telecomunicazioni per le imprese è un obiettivo che il nostro gruppo di lavoro ha messo al centro della sua attività».

Intanto, le associazioni di consumatori scalpitano: «Noi contrari ad una rimodulazione delle tariffe e agli aumenti di canone». Tra le incertezze sulla manovra anche la data di partenza. Sicuramente sarà posticipata in quanto per ottobre la certificazione dei conti Telecom non sarà pronta. E ieri si è appreso che per il '99 la società telefonica per la Tut dovrà allo Stato un 3% di contributo. Ovvero un esborso di 700 miliardi. Per la Telecom assicurano: «Non ci sarà nessuna ripercussione sulla bolletta».

## Slitta di un mese il «770»

ROMA. I datori di lavoro avranno un mese di tempo in più per presentare la dichiarazione modello 770 dei sostituti di imposta. E' stato infatti prorogato di un mese il termine per la presentazione alla banche, alle poste e ai Casaf della dichiarazione per coloro che non erano tenuti alla presentazione unificata con il modulo Unico. Il differimento del termine originariamente previsto per il 31 ottobre - viene spiegato in un comunicato delle Finanze - agevola l'adempimento delle attività connesse alla presentazione e in particolare per la dichiarazione in forma sintetica modello 770 per cui è stata prevista per la prima volta quest'anno. Il provvedimento - spiega il ministero - non comporta oneri per l'erario in quanto non vi sono versamenti collegati ai termini differiti. La proroga riguarda anche i termini per la presentazione in via telematica delle altre dichiarazioni previste per i Casaf.



Enzo Cheli (Authority)

## Termine ultimo stasera, ma sembra scontato il rinvio della riforma

## Affitti arenati in Senato

## Forse stralciate le norme più urgenti

ROMA. Sembra quasi scontato il rinvio esine dies della riforma degli affitti e degli sfratti, che ha incontrato difficoltà insormontabili al Senato dove era approdata dalla Camera con una serie di norme vivamente attese da oltre due milioni e mezzo di famiglie, fra inquilini e proprietari. Il termine ultimo per l'approvazione è fissato a stasera, ma ieri per ben quattro volte è mancato l'assenso al numero legale. L'esame è stato aggiornato a stamattina, ma appare vanificarsi d'un colpo la speranza che il provvedimento possa essere rifatto in tempo per consentire a Montecitorio di prendere atto delle modifiche del Senato prima di lunedì, quando comincerà la sessione di bilancio. Le norme sono state preferenzialmente. Potrà avvenire oggi tutto in poche ore, dopo settimane di difficoltà e di rinvii provocati dall'ostinazione serrata dell'opposizione? C'è un'alternativa, no. E già si parla della possibilità che il governo stralci le norme economiche più urgenti e le inserisca nella finanziaria. Come ad esempio quella che prevede l'istituzione di un fondo nazionale di 1800 miliardi destinato a sostenere nel triennio '99-2001 una parte dell'affitto delle famiglie meno abbienti. Si sta valutando anche la necessità di disporre con decreto legge un'ennesima proroga della scadenza degli sfratti fissata al 31 ottobre; però, per la prima volta affiora l'ipotesi di non rinnovare il blocco dei rilasci delle

abitazioni, lasciando che la competenza ritorni ai pretori, ma questa è la moratoria prevista dalla riforma. Sarebbe questo, si osserva, un segnale fermo nei confronti di chi ha ritardato o ritarda l'approvazione di una legge tanto utile ed attesa. Al parlamento - lamenta Costa - non sta dando grande dimostrazione di conto degli interessi del Paese. Incalza il sottosegretario ai lavori pubblici Mattioli: «Questo dimostra la politica italiana sia fatta di chiacchiere e non di contenuti. Che ci siano i milioni e mezzo di famiglie in attesa della legge lascia indifferente il Polo, ma purtroppo anche la maggioranza». Mentre Polo e Ulivo si scontrano roventi di latitanza, il verde Luca (tutti i verdi erano presenti) esorta il governo a ricorrere alla fiducia e la stessa richiesta viene dal Senato, delle maggiori associazioni degli inquilini. Il governo, comunque, non attenua il suo impegno a battere ogni strada possibile per facilitare la soluzione dell'angoscioso problema della casa. Il ministro Costa annuncia alla Camera la disponibilità a varare, sull'esempio della Germania, incentivi consistenti (detrazione Irpef del 22% l'anno delle quote di mutuo accantonate fino ad un massimo di 7 milioni) per far decollare il risparmio-cassa e dare impulso al mercato immobiliare.

Gian Carlo Fossi

Il margine operativo sale all'83%

# Alitalia non soffre la crisi dell'Asia

ROMA. Alitalia non soffre la crisi asiatica e la drastica riduzione di passeggeri sulle rotte del Far East: chiude i primi sei mesi del '98 con 243 miliardi di utile lordo. Se questi trend venissero confermati anche nel secondo semestre, il risultato dovrebbe raggiungere un valore dell'ordine di 559 miliardi contro i 138 miliardi dell'esercizio precedente. Il dato è particolarmente significativo visto che le previsioni internazionali - tutt'altro che rosee - per il 1998 la Iata, l'associazione internazionale dei vettori, prevede infatti guadagni dimezzati.

Il gruppo guidato da Domenico Campella prosegue comunque la sua virtuosa cominciata lo scorso anno (40 miliardi di utile lordo del primo semestre '97): l'utile netto - mensile del gruppo ha toccato i 152 miliardi contro i 144 del primo semestre 1997. Ma una nota della compagnia tiene a sottolineare che l'utile netto

rativi. I ricavi sono, infatti, aumentati del 5,1% anche in presenza di una contenuta flessione del coefficiente di occupazione (meno 1,3%) fronte di una sostanziale stabilità della capacità di offerta.

Nei primi sei mesi di quest'anno il margine operativo lordo è di 559 miliardi con una crescita dell'83% rispetto ai 254 miliardi dello stesso periodo 1997. Il risultato operativo al 30 giugno 1998 ha raggiunto quota 313 miliardi (7,2% della produzione) contro i 129 miliardi del giugno 1997.

Riguardo alla struttura patrimoniale consolidata la realizzazione dell'aumento del capitale sociale - precisa la nota aziendale - ha determinato un sostanziale miglioramento della situazione finanziaria che evidenzia disponibilità per 349 miliardi contro un indebitamento finanziario netto di 705 miliardi della fine dell'esercizio 1997. Gli investimenti in immobilizzazioni sono stati pari a 426 miliardi in massima parte legati all'acquisto di aeromobili.

La capogruppo ha chiuso il primo semestre con utile prima dei componenti straordinari e delle imposte di 201 miliardi - nell'analogo periodo del '97.

Il consiglio di amministrazione ha anche discusso ed approfondito il caso Malpensa, su cui è intervenuta la Commissione Europea, approvando le azioni della compagnia. Sulla base delle determinazioni del Governo, e a garanzia dell'avvio di un hub su Malpensa dal prossimo 1° ottobre, nonché della prudenza con cui sono state formulate le previsioni su questo argomento nel piano aziendale, ha concordato di non attendersi riflessi negativi.



Domenico Campella

## NOTIZIE dalle AZIENDE

### Attesa per la Focus presentata dall'Authos

Fervono i preparativi alla concessionaria Authos il lancio ufficiale della Ford Focus che sarà presentata in anteprima al pubblico torinese durante una spettacolare serata ad inviti al Teatro Nuovo di Torino. Successivamente, con una scenografica esposizione per le vie del centro durante il week end del 16 al 19 ottobre, la Focus, disponibile in oltre trenta versioni, sarà la vettura di classe media tecnologicamente avanzata nella propria categoria, disponibile sul mercato. Il Gruppo, 1991 auto e servizi.



### Grande Tennis Milanesio

La Milanesio Sport offre alle Signore di qualunque età un'occasione unica per iniziare a giocare a tennis o perfezionare il proprio stile. Dal 19 ottobre 1998 al 2 aprile 1999 sui campi del Tennis di Schemma (Viale Cappel, 5 - Parco del Valentino di fianco alla Promontorio delle Belle Arti) i maestri Cesare Bonomo e Franco Panivello appoggeranno la grande organizzazione MILANESIO SPORT, proponendo un corso di tennis per tutti i livelli e per tutte le età. Le lezioni si articoleranno su due campi coperti, con un massimo di 4 allieve per campo, nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle ore 12. La professionalità dei maestri Bonomo e Panivello e la loro grande esperienza neppure a far qui nulla di particolare? E invece no! I maestri, in collaborazione con la Milanesio Sport, offriranno al prezzo eccezionale di lire 25.000 a lezione: campo coperto, palline, videotape, doccia e una racchetta o una tuta a scelta. Maggiori informazioni ed iscrizioni rivolgersi ai maestri Cesare Bonomo 0386/606211 Franco Panivello 0386/322928 011/6502517

### Collezione Palladio e Laccia di Cina Nera S.T. Dupont

Un gesto, tre oggetti, una grande tradizione. Oggi di arte? Strumenti di piacere? Elementi di stile? L'accendino, il tagliavivande e il portafoglio in laccia di Cina nera sono le nuove creazioni S.T. Dupont realizzate pensando alle esigenze del moderno modello di signore che, nell'affermazione della propria passione, vuole esprimere la cultura e il piacere di una scelta precisa di stile e raffinatezza. Un gesto. L'acquisto della laccia, l'ultimo dei piaceri, il gusto della scelta sono oggi conosciuti al successo del "cigar smoking" in tutto il mondo. Tre oggetti. L'accendino, il tagliavivande e il portafoglio nati dall'unione tra il palladio e l'autentica laccia cinese, differenti ma perfettamente integrati dall'arte dei laboratori S.T. Dupont. Il palladio è un metallo raro più prezioso e durevole dell'oro, inalterabile e insensibile all'ossidazione. La laccia di Cina è una materia nobile giunta fino ad oggi attraverso una tradizione millenaria. Insieme, palladio e laccia, danno vita a tre "sculture" piacevoli all'occhio e belle alla vista. Una grande tradizione. Con questa esclusiva e preziosa proposta, S.T. Dupont continua la sua storia di eleganza e raffinatezza. Una storia che, nel 1972 a Parigi e che ha accompagnato tutto il Novocento con idee e realizzazioni che hanno fatto di S.T. Dupont un punto di riferimento nell'universo del lusso più raffinato. In vendita presso tutti i concessionari S.T. Dupont in Italia o presso la Boutique S.T. Dupont, Via della Spiga 3, tel. 02/760215. Prezzi al pubblico: accendino lire 910.000 tagliavivande lire 385.000 portafoglio lire 555.000.

### COMUNE DI CAPACCIO PROVINCIA SALERNO

Appalto Lavori di "Ristrutturazione sistema fognario depurativo a servizio del territorio comunale-opere di completamento". [Avviso ai sensi dell'art. 20 della Legge n. 55 del 19 marzo 1990]. Modalità di gara: Pubblico Incanto ai sensi dell'art. 73 lett. c) e art. 76 del R.D. 23.05.1924 n. 827, gara ad unico incanto, ad offerta segreta. Importo base d'asta L. 11.905.737.505. Imprese partecipanti n. 12 (dodici). Imprese escluse n. 1 (una). Imprese aggiudicatrice: A.T.I. Ing. Vincenzo Strigari s.r.l. e Carlo Agnelli S.p.A., ribasso praticato 46,01%. Capaccio il 25 settembre 1998 IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO E DEL PROCEDIMENTO Arch. Angela Russo

### FIDIA S.p.A. AVVISO

Si comunica che al 30 giugno 1998 il Valore unitario delle Quote del Fondo Mobiliare Chiuso PRUDENTIA è di Lire 104.917.504

### A.M.A.T. AZIENDA SPECIALE

COMUNE IMPERIA Piazza Dante, 41 - 18100 Imperia Tel. 0183.289282 - Telefax 273611

### Comunica

che la gara d'appalto pubblicata su Guri in data 1.8.98 e su Guc in data 6.8.98 per la realizzazione di condotte sottomarine è stata annullata. I candidati sono stati avvisati. Imperia, 28.09.98

IL DIRETTORE Dott. A. Vaccari

### Intelligenza

I supplementi di LA STAMPA Una settimana ricca di tutto.

### REGIONE PIEMONTE

L'Azienda Sanitaria Locale A.S.L. n. 16 Mondovì - Ceva indice le seguenti Licitazioni Private (Procedura Ristretta):

OGGETTO	IMPORTO ANNUALE	1998/2000	1999
Fornitura materiale protesico e di sintesi	L. 100.000.000		
Fornitura materiale per utilizzo laparoscopico	L. 150.000.000		
Fornitura materiale laparoscopico per chirurgia mininvasiva	L. 250.000.000		
Fornitura sieri e vaccini	L. 350.000.000		
Fornitura soluzioni iniettabili e per infusioni per ipodermoclasti	L. 210.000.000		
Fornitura specialità medicinale categoria anestetici e farmaci per anestesia	L. 150.000.000		
Fornitura specialità medicinale categoria ematologica	L. 350.000.000		
Fornitura specialità medicinale categoria gastroenterologia	L. 55.000.000		
Fornitura specialità medicinale categoria preparati ormonali sistemici	L. 100.000.000		
Fornitura specialità medicinale categoria antibiotici, antimicotici e antivirali	L. 330.000.000		
Fornitura specialità medicinale categoria analgesici, antispasmodici, antipiretici, ecc.	L. 190.000.000		
Fornitura ossigeno terapeutico gassoso e liquido	L. 140.000.000		
Fornitura prodotti dialisi	L. 380.000.000		
Noleggio apparecchi diagnostici servizi igienici	L. 330.000.000	1998/2000/2001	
Fornitura materiale per cancelleria	L. 100.000.000	1998/2000/2001	
Fornitura carta xerografica	L. 100.000.000	1998/2000/2001	
Fornitura drenaggi	L. 72.000.000	1998/2000/2001	
Fornitura disinfettanti per uso generale e aseptici chirurgici	L. 45.000.000		
Fornitura guanti monouso	L. 100.000.000	1998/2000/2001	
Fornitura fili e aghi da sutura	L. 100.000.000	1998/2000/2001	
Fornitura di lena intracutanea e di un apparecchio fotocoagulatore in servizio	L. 80.000.000	1998/2000/2001	
Servizio di pulizia pulizie ospedaliere e uffici extra ospedaliere Ceva	L. 80.000.000	1998/2000/2001	
Sistema di ematologia idoneo ad eseguire 30.000 emocromi in routine e 20.000 in urgenza in un anno	L. 100.000.000	1998	
Sistema per elettroforesi idoneo ad eseguire 25.000 elettroforesi sieroproteiche in un anno	L. 70.000.000	1998/2000/2001	
Sistema per analisi per dosaggio marcatori tumorali in chemioluminescenza per il servizio analisi del presidio ospedaliero	L. 100.000.000	1998/2000/2001	

Di interesse dovranno far pervenire all'Azienda Sanitaria Locale n. 16 Servizio Provveditorato - Via S. Pio V n. 6 - 12084 Mondovì (CN), entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 30.10.1998, la domanda di partecipazione anche cumulativa per più gare, corredata da autocertificazione comprovante iscrizione Camera di Commercio e di Unione Provinciale di cui all'art. 17 del D. Lvo 356/92. Per informazioni rivolgersi al Servizio Provveditorato tel. 0174/550242 fax 0174/550246. Le domande di partecipazione sono vincolanti per l'A.S.L. n. 16.

### A.M.A.T. AZIENDA SPECIALE

COMUNE IMPERIA Piazza Dante, 41 - 18100 Imperia Tel. 0183.289282 - Telefax 273611

### Estretto avviso gara a procedura ristretta accelerata

A.M.A.T. intende appaltare i lavori di realizzazione di condotte sottomarine in acciaio DN 36" e DN 52" fra Capo Verde Sanremo e Foce Fiume Roja Ventimiglia. Attività previste: 1. GS ANC opere scoperevoli Cat. G7. Importo a base d'asta Lit. 59.156.886.000. 2. domanda di partecipazione deve pervenire a: AMAT Piazza Dante, 4 - 18100 Imperia, tassativamente, pena l'esclusione, entro e non oltre le ore 12.00 del 15 ottobre 1998. Copie integrali bando gara acquisibili presso uffici Amati. Data di inizio avviso gara e Guc: 15.09.1998, Imperia 26 settembre 1998. IL DIRETTORE Dott. A. Vaccari IL PRESIDENTE Avv. R. Botta

### «Lavoro e fiducia in Calabria con l'Isotta Fraschini»

lo ha detto Giovan Battista Caligiuri intervenendo al Salone Internazionale dell'Automobile a Parigi

Parigi, 29 settembre - Giovan Battista Caligiuri - Presidente della Regione Calabria - intervenendo all'inaugurazione del Mondial de l'Automobile di Parigi, ha dichiarato: «presentare qui oggi il primo modello dell'Isotta Fraschini prodotto in Calabria è un evento significativo e, per molti aspetti, storico. Con la produzione dell'Isotta Fraschini a San Ferdinando, in provincia di Reggio Calabria, si celebrano tanti luoghi comuni collegati stancamente alla Calabria. E questo modo la nostra regione dà l'immagine della produttività e della modernità. La realizzazione in Calabria dell'Isotta Fraschini è fondamentale soltanto veicolo di immagine tutta la regione, ma anche perché è la dimostrazione che è possibile lavoro e fiducia anche in una tra le zone considerate meno ricettive dal punto di vista sociale ed imprenditoriale. Caligiuri ha concluso confermando che «lo sviluppo per l'occupazione stabile rappresenta il primo impegno della Giunta Regionale».

### CONSORZIO SPECIALE PER BONIFICA DI ARNEO

Via XX Settembre, 65 - 73048 Nardò (Lecce) - tel. 0833/8761 - telex 0833/564797

### Avviso di gara per pubblico incanto

Opere integrative per assicurare l'agibilità funzionale dell'Insediamento Progettuale in provincia di Taranto. Importo a base d'asta L. 37.285.518.325. Criterio di aggiudicazione del massimo ribasso sull'importo delle opere a corpo posto a base di gara ai sensi dell'art. 21 comma 1, legge 11.02.1994 n° 109, con procedura di valutazione prevista dall'art. 30 comma 4 della direttiva 93/37 CEE del 14.6.93, delle offerte anomale, individuate in base al D.M. del L.P.P. del 18.12.97. Lavori nel territorio del comune di Taranto, consistenti nel modellamento dell'insediamento; nella realizzazione della scogliera; nella costruzione della viabilità di servizio. La categoria A.N.C. prevalente è la cat. G5 per importo illimitato. L'importo delle opere scompartibili nella categoria G3 è pari a L. 2.500.000.000. Il bando è stato inviato all'ufficio Pubblicazioni dell'Unione Europea in data 21.9.98. Le offerte dovranno pervenire, a mezzo del servizio postale di Stato a pena di esclusione, entro le ore 12.00 del 13 novembre 1998. La data in seduta pubblica presso la sede del Consorzio per il giorno 15.11.98 alle ore 9.00. Il bando è gara integrale e disponibile presso l'Ente appaltante.

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO Ing. Roberto Cala IL DIRETTORE GENERALE Francesco Sanguinetti

### Specchio In edicola da sabato settembre

✓ Dimmi che sangue sei e ti dirò chi sei. Arriva dall'America una teoria rivoluzionaria. Dieta, stile di vita, sport da praticare: scelte da calibrare sul gruppo sanguigno che determina sistema immunitario e incompatibilità alimentari. ✓ Elisabetta I, la regina di ferro. Un film presentato a Venezia rievoca la straordinaria figura della regina vergine, nata e vissuta tra gli intrighi più sanguinosi della storia inglese. Con un'intervista all'attrice Cate Blanchett.



# Il piacere e la ragione.

Sagor vi dimostra come sia possibile  
abbinare al piacere della vacanza  
un'alta redditività degli investimenti.



## Acquamarina. Villefranche-sur-Mer

Il complesso residenziale Acquamarina si trova tra Nizza e Antibes, su una spiaggia da sogno.

Sì, avete capito bene: Acquamarina sorge sulla spiaggia, in una posizione splendida per chi ama la vita di mare ma non vuole rinunciare alla comodità di tutti i servizi. (ristoranti e supermercati sono a pochi passi dal residence). Sono ancora disponibili solo pochi appartamenti.



## Beach Palace. Cannes

A soli 50 metri dalla spiaggia più bella di Cannes, a pochi metri dalla Croisette, e nella zona più esclusiva della Costa, sorge uno stabile prestigioso, con appartamenti mono, bi, trilocali dotati di grandi terrazze, garages e posti auto.

Accuratamente rifiniti, consentono ampie possibilità di personalizzazione.

e a Nizza per gli investitori,

modalità di acquisto

1.000.000.000

255.000

8,4%

Differenti prezzi  
afferenze opportunità

## In Costa Azzurra

Modalità di acquisto di un bilocale,  
Fr.F. 450.000

5% alla prenotazione pari a Fr.F. 22.500

25% all'atto notarile pari a Fr.F. 112.500

70% pari a Fr.F. 315.000

pagabile con mutuo al tasso del 4,6%

Garanzia bancaria di buon fine lavori.

Rogito ■ pagamenti presso notaio francese.

## A Sanremo

Con garanzia locativa

Modalità di acquisto di un monolocale,

L. 120.000.000

Prenotazione L. 5.000.000

Apporto contanti L. 15.000.000

Mutuo 100.000.000

Rata annuale mutuo L. 9.400.000

Rendita locativa L. 9.600.000 pari al 8%

Margine utile L. 200.000

## Progetti firmati Sagor

Sagor analizza il mercato, individua le aree a più alta redditività, sempre in località ineccepibili o comunque molto appetibili.

Si occupa direttamente della progettazione e della costruzione degli immobili, garantendo l'applicazione dei criteri più innovativi, l'impiego di tecniche e materiali di avanguardia, dedicando la massima attenzione ai particolari.

Per questo gli immobili Sagor rispondono alle aspettative degli investitori più esigenti, in quanto sono orientate all'alto rendimento e ad una forte rivalutazione.

Nessuna commissione  
di acquisto



## Sanremo

Siamo nella capitale della Riviera dei fiori, distesa in un' invidiabile posizione che gode dei benefici del mare e di un clima particolarmente mite.

In questo luogo di vacanza Sagor ha scelto di costruire la felicità dei suoi clienti più esigenti, di chi ha gusti esclusivi e non si accontenta di avere una casa di vacanze qualunque.

A 700 metri dal mare è in costruzione una residenza turistico alberghiera, un esclusivo complesso residenziale dotato di campi da tennis, piscine, solarium, ristorante, giardini... a due passi dal maneggio e dal campo da golf.

Gli appartamenti, mono e bilocali, con ampie terrazze e garages sotterranei, sono progettati, realizzati e arredati direttamente da Sagor secondo gli elevati parametri di qualità che da sempre garantisce ai propri clienti. Ma le sorprese non finiscono qui...

E' infatti possibile usufruire di tutti i servizi di un Grand Hotel: colazione in camera, lavanderia, pulizie, reception... Basta chiedere!

Dunque appartamenti da sogno per vacanze di classe in ogni momento dell'anno, ideali per gli amanti della natura, per gli appassionati di sport, per chi cerca la tranquillità più assoluta e desidera concedersi qualche comodità in più.

Sarà il vostro Paradiso oppure costituirà una solida base di investimento ad alto e immediato rendimento.

Affrettatevi, è un'occasione da cogliere al volo!



SAGOR

Sponsor ufficiale del  
Sanremo Musica Classic



La foto è solo indicativa e non rappresenta l'aspetto reale dell'immobile.

Si affretti a telefonare.  
Potrà scoprire quali sono i vantaggi  
dell'acquisto diretto dal costruttore.

Numero Verde  
**167-019318**

SAGOR®

Case, fuori dai luoghi comuni.

Torino, C.so Unione Sovietica 153/D, Tel. 011.304.09.81 - Fax 011.304.20.08

e-mail: INFO@SAGOR.NET - web: HTTP://WWW.SAGOR.NET

Spedite il Coupon per Posta a:  
Sagor C.so U. Sovietica 153/d - 10134 Torino  
■ Fax allo 011.304.20.08

☐ Desidero ricevere informazioni su.....

Nome.....

Via.....CAP.....

Città.....Pr.....Tel.....

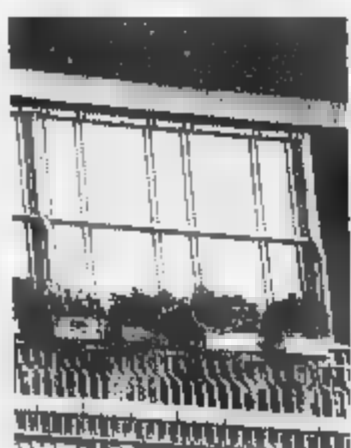


# abattenda

tende da sole

## brevettiamo

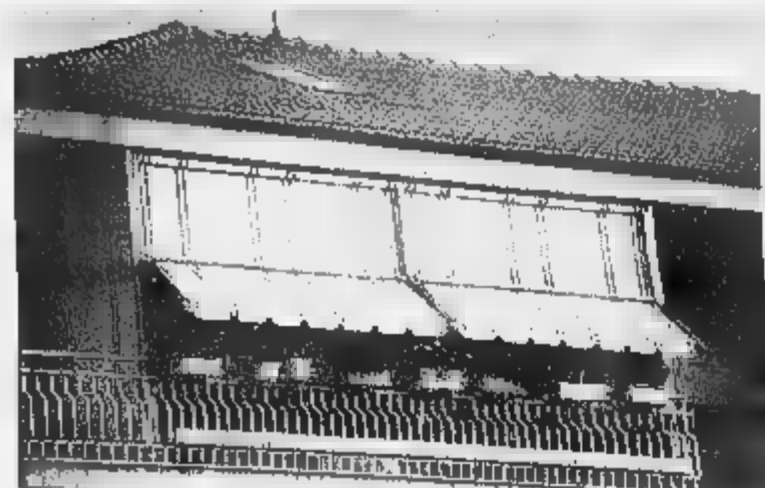
Il nostro mestiere non si improvvisa; lo testimonia il numero di brevetti internazionali, esclusivi, frutto di un'innovazione tecnologica unica in Italia, che conferisce ai nostri prodotti un'alta qualità ■ ci pone all'avanguardia nel settore.



## produciamo

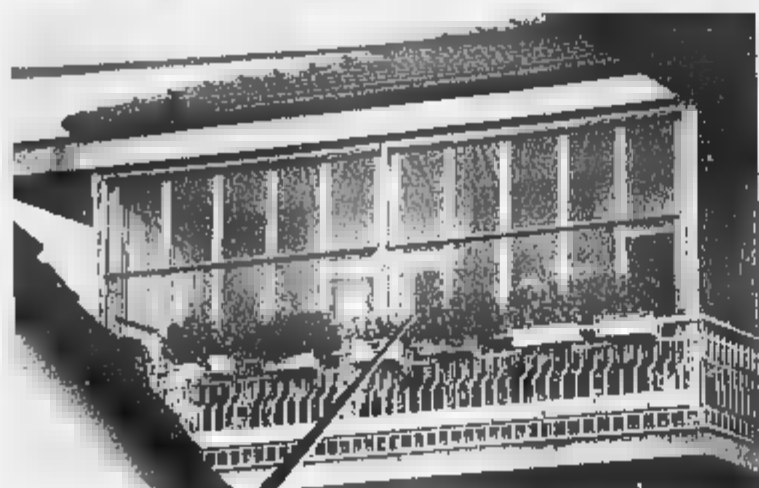
Da 30 anni curiamo con attenzione le delicate fasi di progettazione ■ produzione, utilizzando i materiali più robusti ■ più adeguati alle varie esigenze di utilizzo.

da 30  
anni!



## installiamo

L'installazione viene eseguita **esclusivamente** dal nostro personale specializzato che provvede anche ai sopralluoghi preliminari gratuiti di consulenza ed elaborazione dei preventivi.



## garantiamo

In quanto produttori e non semplici rivenditori, offriamo **GARANZIA GLOBALE** su tutte le parti delle nostre tende e, grazie al nostro magazzino costantemente rifornito di tutti gli articoli, garantiamo la consegna entro dieci giorni dall'ordine ■ la reperibilità immediata di tutti i ricambi.

ecco un esempio:



... abbiamo inventato **TV7 abattenda** una TENDA che d'inverno può trasformarsi in VERANDA: un "vano" in più che non necessita di autorizzazione comunale. La produciamo con materiale di prima qualità, possiamo installarla su qualsiasi tipo di balcone e siamo in grado di garantirla contro tutti i venti!

**Diffidate delle imitazioni!**

TORINO - via Ancona 16/A (angolo via Parma 22) - Tel. 011/ 247 63 52

GRUGLIASCO - Esposizione in via Giotto 43 - Tel. 011/411 33 44



## IL PUNTO DEI MERCATI

## Omnitel fa volare Olivetti

NELL'arcipelago Olivetti si continuano a mettere successi. Il consolidato (lebit del gruppo nel primo semestre 1998 è stato positivo per 191,2 miliardi, rispetto a una perdita di 242,6 miliardi nello stesso periodo del '97; il fatturato Omnitel nei primi sei mesi ha fatto segnare una crescita che sfiora il 149%; Infostarda ha raggiunto in due settimane sessantamila abbonamenti, infine è stata lanciata un'offerta pubblica d'acquisto (opa) sulla totalità delle azioni ordinarie Tecno (ieri titolo era stato sospeso in Borsa per tutta la seduta).

Trattato dalla forte crescita di Omnitel, il fatturato del Gruppo Olivetti ha fatto registrare un'impennata (+59%) nel primo semestre di quest'anno. I ricavi consolidati (che includono per la prima volta integralmente quelli di Omnitel ed escludono quelli di Oly, ceduta a Wang) hanno raggiunto i 2.903,6 miliardi di lire, contro i 1.828,4 del primo semestre '97. Il risultato, prima delle imposte, è in rosso per 89 miliardi: un forte calo rispetto alla perdita di 334 miliardi registrata nello stesso periodo dell'anno scorso. Per l'intero '98 l'Olivetti, il cui consiglio d'amministrazione è riunito ieri sotto la presidenza di Antonio Tesone, prevede però di chiudere i conti in utile. Anche nel biennio luglio-agosto il fatturato del Gruppo ha continuato a crescere, attestandosi a quota 1.188 miliardi. Nei primi otto mesi i ricavi consolidati hanno perciò toccato la cifra di 4.091 miliardi (+65%). Sull'utile consolidato, sull'indebitamento peseranno a fine anno, in modo positivo, anche gli effetti economici e finanziari della cessione a Mannesmann di un ulteriore 12,5% di Olmen (la holding che raggruppa Omnitel e Infostarda). Un'operazione che ha portato a una plusvalenza di 500 miliardi.

La semestrale conferma che il gruppo Olivetti è sempre più orientato alle telecomunicazioni (60% del fatturato totale). Al 10 settembre Omnitel ha superato i 4,7 milioni di abbonati, con una quota di mercato pari al 40-45% dei nuovi abbonati ed è diventato il terzo gestore cellulare in Europa. Nel semestre i ricavi Omnitel sono stati pari a 1.677,9 miliardi, contro i 674,1 dello stesso periodo dell'anno precedente (+148,9%).

Infine l'indebitamento finanziario netto del gruppo è stato di 3.248,6 miliardi contro i 2.360,7 al 31 dicembre '97. A fine anno, grazie all'incasso di 641 miliardi dell'operazione con Mannesmann e all'evoluzione della gestione, l'indebitamento sarà notevolmente ridimensionato. Al 31 giugno '98 il gruppo Olivetti aveva 15.402 dipendenti, il 34% dei quali nell'area telecomunicazioni. La capogruppo ha chiuso con una perdita di 283,8 miliardi (101,5 nel primo semestre '97). L'indebitamento finanziario netto è di 758,4 miliardi (31 dicembre '97) a 384 miliardi.

INFOSTARDA. A due settimane dal lancio dell'offerta, Infostarda (gruppo Olivetti) ha raggiunto i 60.000 abbonati residenziali, numero largamente superiore alle previsioni. Inoltre la compagnia ha acquisito circa 17.000 aziende-clienti, confermandosi il primo operatore italiano alternativo nella telefonia fissa.

TECNO. L'opa decisa ieri rientra nel progetto di razionalizzazione delle attività industriali del gruppo Olivetti nei settori dei prodotti, soluzioni e sistemi informatici. L'operazione avverrà ad un corrispettivo di 5.400 lire per azione ed è finalizzata alla cancellazione dei titoli Tecno dal listino.

Francesco

## ECONOMIA

## Falck, più

Risultato: il gruppo in crescita del 45% rispetto al primo semestre '97 (42 miliardi contro 29), margine operativo lordo da 70 miliardi a 108 (+54%), utile netto da 29 a 42 miliardi (45%), fatturato salito da 262 a 393 miliardi (+50%). Sono le cifre principali della semestrale del gruppo Falck approvata dal cda, che presenta anche una posizione finanziaria netta di 551 miliardi contro i 433 miliardi di fine '97.

## Dai Tesori per Banca Intesa

Il consiglio di amministrazione della Banca Intesa ha approvato la fusione per incorporazione con la Cassa di Risparmio della Puglia e con la Banca Popolare Friuladria. Le fusioni saranno approvate dalle assemblee straordinarie convocate il 14 novembre per la Friuladria e il 16 per Banca Intesa e Caripuglia.

## To-Mi, +5% dai pedaggi

Autostrada Torino-Milano Spa ha chiuso i primi sei mesi dell'anno con ricavi da pedaggio pari a 76,5 miliardi, al lordo del sovrapprezzo chilometrico a favore dello Stato (3,7 miliardi), un incremento del 5% sul primo semestre '97 determinato unicamente dall'incremento del traffico, quanto le tariffe sono rimaste invariate. L'utile ante imposte è stato di 26,4 miliardi (26,2 nel primo semestre '97).

## Ritorno in Borsa Franchini

Un marchio automobilistico italiano di grande prestigio rinasce grazie all'iniziativa dell'imprenditore piemontese Giuliano Franchini, che ha deciso di investire in Calabria. Verranno infatti prodotte nello stabilimento di Otobreda Sud, a San Ferdinando (Reggio Calabria) le vetture della rinata Isotta Fraschini. Sul mercato, nella primavera del '99 ad un prezzo tra i 150 e i 200 milioni, lo spider coupé T8 chiuderà la berlina quattro posti T12.

## LE Borse estere

Amsterdam (Aex) 957,89 (-1,19); Bruxelles (Bel 20) 3034,91 (-0,33); Francoforte (Dax) 4578,27 (-1,83); Hong Kong (Hang Seng) 7837,61 (-1,36); Londra (Fise 100) 5108,70 (+0,30); Madrid (Ibex 35) 8066,10 (+0,05); Parigi (Cac 40) 3337,05 (-0,02); Sydney (All-Ord) 2603,60 (+0,46); Tokyo (Nikkei) 13821,43 (-0,63); Zurigo (Sm) 6819,80 (-2,11); New York (Dow Jones) 8002,83 (-0,32).

## IL MERCATO

Banca Popolare di Ravenna 35800; Cassa di Risparmio di Bologna 29000; Cassa di Risparmio di Parma 31000; Piacenza 2600-2650; Eurospina 21-25; Banca 50-51; Ob Fin Part. 95,50-95,80; Standa risp 10000. FinPart. 90; Kariba 30-36; Milano 590-630; Ricchetti 280-291.

## CAMBI VALUTE

VALUTE ESTERE	VALORE	PRECEDENTE
Dollaro Usa	1655,81	1652,57
Dollaro Canadese	1055,87	1054,85
Marco tedesco	968,84	968,80
Franc svizzero	2029,50	2027,54
Scellino	677,80	678,85
Franc belga	47,50	47,50
Petra saudita	11,64	11,64
Corona danese	260,05	260,05
Lira danese	2472,55	2472,52
Dracma	5,74	5,73
Escudo portoghese	9,84	9,84
Dollaro australiano	1099,50	1099,74
Yen giapponese	12,33	12,33
Franc neozelandese	118,23	118,24
Scellino austriaco	148,54	148,54
Corona norvegese	228,61	227,54
Corona svedese	211,34	210,85
Alcuni altri	324,85	324,84
Dollaro neozelandese	96,58	97,32

## QUOTAZIONI BOT

Stato	Valore	Precedente	Variaz.
15/06/99	14	99,503	0,00%
16/06/99	18	99,503	0,00%
17/06/99	75	99,003	0,00%
18/06/99	106	94,193	0,00%
19/06/99	137	93,341	0,00%
20/06/99	160	98,100	0,00%
21/06/99	226	97,810	0,00%
22/06/99	795	97,529	0,00%
23/06/99	257	97,103	0,00%
24/06/99	287	96,470	0,00%
25/06/99	319	96,395	0,00%
26/06/99	349	96,129	0,00%

MONETE AUREE	
Svezia (1cc)	115,90 - 115,90
Germania (1cc)	121,00 - 119,00
Francia (1cc)	120,00 - 119,00
Paesi Bassi (1cc)	110,00 - 115,00
Regno Unito (1cc)	97,00 - 115,00
Spagna (1cc)	97,00 - 99,00
Portogallo (1cc)	97,00 - 99,00
Irlanda (1cc)	97,00 - 99,00
Belgio (1cc)	97,00 - 99,00
Lussemburgo (1cc)	97,00 - 99,00
Austria (1cc)	97,00 - 99,00
Svizzera (1cc)	97,00 - 99,00
Danimarca (1cc)	97,00 - 99,00
Svezia (1cc)	97,00 - 99,00
Finlandia (1cc)	97,00 - 99,00
Ungheria (1cc)	97,00 - 99,00
Polonia (1cc)	97,00 - 99,00
Cechia (1cc)	97,00 - 99,00
Slovacchia (1cc)	97,00 - 99,00
Slovenia (1cc)	97,00 - 99,00
Lettonia (1cc)	97,00 - 99,00
Lituania (1cc)	97,00 - 99,00
Bielorussia (1cc)	97,00 - 99,00
Ucraina (1cc)	97,00 - 99,00
Russia (1cc)	97,00 - 99,00
Uzbekistan (1cc)	97,00 - 99,00
Kazakistan (1cc)	97,00 - 99,00
Kirghizistan (1cc)	97,00 - 99,00
Tajikistan (1cc)	97,00 - 99,00
Moldavia (1cc)	97,00 - 99,00
Romania (1cc)	97,00 - 99,00
Bulgaria (1cc)	97,00 - 99,00
Grecia (1cc)	97,00 - 99,00
Turchia (1cc)	97,00 - 99,00
Israele (1cc)	97,00 - 99,00
Egitto (1cc)	97,00 - 99,00
Siria (1cc)	97,00 - 99,00
Libano (1cc)	97,00 - 99,00
Giordania (1cc)	97,00 - 99,00
Arabia Saudita (1cc)	97,00 - 99,00
Yemen (1cc)	97,00 - 99,00
Oman (1cc)	97,00 - 99,00
Emirati Arabi Uniti (1cc)	97,00 - 99,00
Qatar (1cc)	97,00 - 99,00
Brunei (1cc)	97,00 - 99,00
Malaysia (1cc)	97,00 - 99,00
Singapore (1cc)	97,00 - 99,00
Indonesia (1cc)	97,00 - 99,00
Filippine (1cc)	97,00 - 99,00
Thailandia (1cc)	97,00 - 99,00
Vietnam (1cc)	97,00 - 99,00
Laos (1cc)	97,00 - 99,00
Myanmar (1cc)	97,00 - 99,00
Camboja (1cc)	97,00 - 99,00
Timor (1cc)	97,00 - 99,00
Brunei Darussalam (1cc)	97,00 - 99,00
Malaysia (1cc)	97,00 - 99,00
Singapore (1cc)	97,00 - 99,00
Indonesia (1cc)	97,00 - 99,00
Filippine (1cc)	97,00 - 99,00
Thailandia (1cc)	97,00 - 99,00
Vietnam (1cc)	97,00 - 99,00
Laos (1cc)	97,00 - 99,00
Myanmar (1cc)	97,00 - 99,00
Camboja (1cc)	97,00 - 99,00
Timor (1cc)	97,00 - 99,00
Brunei Darussalam (1cc)	97,00 - 99,00
Malaysia (1cc)	97,00 - 99,00
Singapore (1cc)	97,00 - 99,00
Indonesia (1cc)	97,00 - 99,00
Filippine (1cc)	97,00 - 99,00
Thailandia (1cc)	97,00 - 99,00
Vietnam (1cc)	97,00 - 99,00
Laos (1cc)	97,00 - 99,00
Myanmar (1cc)	97,00 - 99,00
Camboja (1cc)	97,00 - 99,00
Timor (1cc)	97,00 - 99,00
Brunei Darussalam (1cc)	97,00 - 99,00
Malaysia (1cc)	97,00 - 99,00
Singapore (1cc)	97,00 - 99,00
Indonesia (1cc)	97,00 - 99,00
Filippine (1cc)	97,00 - 99,00
Thailandia (1cc)	97,00 - 99,00
Vietnam (1cc)	97,00 - 99,00
Laos (1cc)	97,00 - 99,00
Myanmar (1cc)	97,00 - 99,00
Camboja (1cc)	97,00 - 99,00
Timor (1cc)	97,00 - 99,00
Brunei Darussalam (1cc)	97,00 - 99,00
Malaysia (1cc)	97,00 - 99,00
Singapore (1cc)	97,00 - 99,00
Indonesia (1cc)	97,00 - 99,00
Filippine (1cc)	97,00 - 99,00
Thailandia (1cc)	97,00 - 99,00
Vietnam (1cc)	97,00 - 99,00
Laos (1cc)	97,00 - 99,00
Myanmar (1cc)	97,00 - 99,00
Camboja (1cc)	97,00 - 99,00
Timor (1cc)	97,00 - 99,00
Brunei Darussalam (1cc)	97,00 - 99,00
Malaysia (1cc)	97,00 - 99,00
Singapore (1cc)	97,00 - 99,00
Indonesia (1cc)	97,00 - 99,00
Filippine (1cc)	97,00 - 99,00
Thailandia (1cc)	97,00 - 99,00
Vietnam (1cc)	97,00 - 99,00
Laos (1cc)	97,00 - 99,00
Myanmar (1cc)	97,00 - 99,00
Camboja (1cc)	97,00 - 99,00
Timor (1cc)	97,00 - 99,00
Brunei Darussalam (1cc)	97,00 - 99,00
Malaysia (1cc)	97,00 - 99,00
Singapore (1cc)	97,00 - 99,00
Indonesia (1cc)	97,00 - 99,00
Filippine (1cc)	97,00 - 99,00
Thailandia (1cc)	97,00 - 99,00
Vietnam (1cc)	97,00 - 99,00
Laos (1cc)	97,00 - 99,00
Myanmar (1cc)	97,00 - 99,00
Camboja (1cc)	97,00 - 99,00
Timor (1cc)	97,00 - 99,00
Brunei Darussalam (1cc)	97,00 - 99,00
Malaysia (1cc)	97,00 - 99,00
Singapore (1cc)	97,00 - 99,00
Indonesia (1cc)	97,00 - 99,00
Filippine (1cc)	97,00 - 99,00
Thailandia (1cc)	97,00 - 99,00
Vietnam (1cc)	97,00 - 99,00
Laos (1cc)	97,00 - 99,00
Myanmar (1cc)	97,00 - 99,00
Camboja (1cc)	97,00 - 99,00
Timor (1cc)	97,00 - 99,00
Brunei Darussalam (1cc)	97,00 - 99,00
Malaysia (1cc)	97,00 - 99,00
Singapore (1cc)	97,00 - 99,00
Indonesia (1cc)	97,00 - 99,00
Filippine (1cc)	97,00 - 99,00
Thailandia (1cc)	97,00 - 99,00
Vietnam (1cc)	97,00 - 99,00
Laos (1cc)	97,00 - 99,00
Myanmar (1cc)	97,00 - 99,00
Camboja (1cc)	97,00 - 99,00
Timor (1cc)	97,00 - 99,00
Brunei Darussalam (1cc)	97,00 - 99,00
Malaysia (1cc)	97,00 - 99,00
Singapore (1cc)	97,00 - 99,00
Indonesia (1cc)	97,00 - 99,00
Filippine (1cc)	97,00 - 99,00
Thailandia (1cc)	97,00 - 99,00
Vietnam (1cc)	97,00 - 99,00
Laos (1cc)	97,00 - 99,00
Myanmar (1cc)	97,00 - 99,00
Camboja (1cc)	97,00 - 99,00
Timor (1cc)	97,00 - 99,00
Brunei Darussalam (1cc)	97,00 - 99,00
Malaysia (1cc)	97,00 - 99,00
Singapore (1cc)	97,00 - 99,00
Indonesia (1cc)	97,00 - 99,00
Filippine (1cc)	97,00 - 99,00
Thailandia (1cc)	97,00 - 99,00
Vietnam (1cc)	97,00 - 99,00
Laos (1cc)	97,00 - 99,00
Myanmar (1cc)	97,00 - 99,00
Camboja (1cc)	97,00 - 99,00
Timor (1cc)	97,00 - 99,00
Brunei Darussalam (1cc)	97,00 - 99,00
Malaysia (1cc)	97,00 - 99,00
Singapore (1cc)	97,00 - 99,00
Indonesia (1cc)	97,00 - 99,00
Filippine (1cc)	97,00 - 99,00
Thailandia (1cc)	97,00 - 99,00
Vietnam (1cc)	97,00 - 99,00
Laos (1cc)	97,00 - 99,00
Myanmar (1cc)	97,00 - 99,00
Camboja (1cc)	97,00 - 99,00
Timor (1cc)	97,00 - 99,00
Brunei Darussalam (1cc)	97,00 - 99,00
Malaysia (1cc)	97,00 - 99,00
Singapore (1cc)	97,00 - 99,00
Indonesia (1cc)	97,00 - 99,00
Filippine (1cc)	97,00 - 99,00
Thailandia (1cc)	97,00 - 99,00
Vietnam (1cc)	97,00 - 99,00
Laos (1cc)	97,00 - 99,00
Myanmar (1cc)	97,00 - 99,00
Camboja (1cc)	97,00 - 99,00
Timor (1cc)	97,00 - 99,00
Brunei Darussalam (1cc)	97,00 - 99,00
Malaysia (1cc)	97,00 - 99,00
Singapore (1cc)	97,00 - 99,00
Indonesia (1cc)	97,00 - 99,00
Filippine (1cc)	97,00 - 99,00
Thailandia (1cc)	97,00 - 99,00
Vietnam (1cc)	97,00 - 99,00
Laos (1cc)	97,00 - 99,00
Myanmar (1cc)	97,00 - 99,00
Camboja (1cc)	97,00 - 99,00
Timor (1cc)	97,00 - 99,00
Brunei Darussalam (1cc)	97,00 - 99,00
Malaysia (1cc)	97,00 - 99,00
Singapore (1cc)	97,00 - 99,00
Indonesia (1cc)	97,00 - 99,00
Filippine (1cc)	97,00 - 99,00
Thailandia (1cc)	97,00 - 99,00
Vietnam (1cc)	97,00 - 99,00
Laos (1cc)	97,00 - 99,00
Myanmar (1cc)	97,00 - 99,00
Camboja (1cc)	97,00 - 99,00
Timor (1cc)	97,00 - 99,00
Brunei Darussalam (1cc)	97,00 - 99,00
Malaysia (1cc)	97,00 - 99,00
Singapore (1cc)	97,00 - 99,00
Indonesia (1cc)	97,00 - 99,00
Filippine (1cc)	97,00 - 99,00
Thailandia (1cc)	97,00 - 99,00
Vietnam (1cc)	97,00 - 99,00
Laos (1cc)	97,00 - 99,00
Myanmar (1cc)	97,00 - 99,00
Camboja (1cc)	97,00 - 99,00
Timor (1cc)	97,00 - 99,00
Brunei Darussalam (1cc)	97,00 - 99,00
Malaysia (1cc)	97,00 - 99,00
Singapore (1cc)	97,00 - 99,00
Indonesia (1cc)	97,00 - 99,00
Filippine (1cc)	97,00 - 99,00
Thailandia (1cc)	97,00 - 99,00
Vietnam (1cc)	97,00 - 99,00
Laos (1cc)	97,00 - 99,00
Myanmar (1cc)	97,00 - 99,00
Camboja (1cc)	97,00 - 99,00
Timor (1cc)	97,00 - 99,00
Brunei Darussalam (1cc)	97,00 - 99,00
Malaysia (1cc)	97,00 - 99,00
Singapore (1cc)	97,00 - 99,00
Indonesia (1cc)	97,00 - 99,00
Filippine (1cc)	97,00 - 99,00
Thailandia (1cc)	97,00 - 99,00
Vietnam (1cc)	97,00 - 99,00
Laos (1cc)	97,00 - 99,00
Myanmar (1cc)	97,00 - 99,00
Camboja (1cc)	97,00 - 99,00
Timor (1cc)	97,00 - 99,00
Brunei Darussalam (1cc)	97,00 - 99,00
Malaysia (1cc)	97,00 - 99,00
Singapore (1cc)	97,00 - 99,00
Indonesia (1cc)	97,00 - 99,00
Filippine (1cc)	97,00 - 99,00
Thailandia (1cc)	97,00 - 99,00
Vietnam (1cc)	97,00 - 99,00
Laos (1cc)	97,00 - 99,00
Myanmar (1cc)	97,00 - 99,00
Camboja (1cc)	97,00 - 99,00
Timor (1cc)	97,00 - 99,00
Brunei Darussalam (1cc)	97,00 - 99,00
Malaysia (1cc)	97,00 - 99,00
Singapore (1cc)	97,00 - 99,00
Indonesia (1cc)	97,00 - 99,00
Filippine (1cc)	97,00 - 99,00
Thailandia (1cc)	97,00 - 99,00
Vietnam (1cc)	97,00 - 99,00
Laos (1cc)	97,00 - 99,00
Myanmar (1cc)	97,00 - 99,00
Camboja (1cc)	97,00 - 99,00
Timor (1cc)	97,00 - 99,00
Brunei Darussalam (1cc)	97,00 - 99,00
Malaysia (1cc)	97,00 - 99,00
Singapore (1cc)	97,00 - 99,00
Indonesia (1cc)	97,00 - 99,00
Filippine (1cc)	97,00 - 99,00
Thailandia (1cc)	97,00 - 99,00
Vietnam (1cc)	97,00 - 99,00
Laos (1cc)	97,00 - 99,00
Myanmar (1cc)	97,00 - 99,00
Camboja (1cc)	97,00 - 99,00
Timor (1cc)	97,00 - 99,00
Brunei Darussalam (1cc)	97,00 - 99,00
Malaysia (1cc)	97,00 - 99,00
Singapore (1cc)	97,00 - 99,00
Indonesia (1cc)	97,00 - 99,00
Filippine (1cc)	97,00 - 99,00
Thailandia (1cc)	97,00 - 99,00
Vietnam (1cc)	97,00 - 99,00
Laos (1cc)	97,00 - 99,00
Myanmar (1cc)	97,00 - 99,00
Camboja (1cc)	97,00 - 99,00
Timor (1cc)	97,00 - 99,00
Brunei Darussalam (1cc)	97,00 - 99,00
Malaysia (1cc)	97,00 - 99,00
Singapore (1cc)	97,00 - 99,00
Indonesia (1cc)	97,00 - 99,00
Filippine (1cc)	97,00 - 99,00
Thailandia (1cc)	97,00 - 99,00
Vietnam (1cc)	97,00 - 99,00
Laos (1cc)	97,00 - 99,00
Myanmar (1cc)	97,00 - 99,00
Camboja (1cc)	97,00 - 99,00
Timor (1cc)	97,00 - 99,00
Brunei Darussalam (1cc)	97,00 - 99,00
Malaysia (1cc)	97,00 - 99,00
Singapore (1cc)	97,00 - 99,00
Indonesia (1cc)	97,00 - 99,00
Filippine (1cc)	97,00 - 99,00
Thailandia (1cc)	97,00 - 99,00
Vietnam (1cc)	97,00 - 99,00
Laos (1cc)	97,00 - 99,00
Myanmar (1cc)	97,00 - 99,00
Camboja (1cc)	97,00 - 99,00
Timor (1cc)	97,00 - 99,00
Brunei Darussalam (1cc)	97,00 - 99,00
Malaysia (1cc)	97,00 - 99,00
Singapore (1cc)	97,00 - 99,00
Indonesia (1cc)	97,00 - 99,00
Filippine (1cc)	97,00 - 99,00
Thailandia (1cc)	97,00 - 99,00
Vietnam (1cc)	97,00 - 99,00
Laos (1cc)	97,00 - 99,00
Myanmar (1cc)	97,00 - 99,00
Camboja (1cc)	97,00 - 99,00
Timor (1cc)	97,00 - 99,00
Brunei Darussalam (1cc)	97,00 - 99,00
Malaysia (1cc)	97,00 - 99,00
Singapore (1cc)	97,00 - 99,00
Indonesia (1cc)	97,00 - 99,00
Filippine (1cc)	97,00 - 99,00
Thailandia (1cc)	97,00 - 99,00
Vietnam (1cc)	97,00 - 99,00
Laos (1cc)	97,00 - 99,00
Myanmar (1cc)	97,00 - 99,00
Camboja (1cc)	97,00 - 99,00
Timor (1cc)	97,00 - 99,00
Brunei Darussalam (1cc)	97,00 - 99,00
Malaysia (1cc)	97,00 - 99,00
Singapore (1cc)	97,00 - 99,00
Indonesia (1cc)	97,00 - 99,00
Filippine (1cc)	97,00 - 99,00
Thailandia (1cc)	97,00 - 99,00
Vietnam (1cc)	97,00 - 99,00
Laos (1cc)	97,00 - 99,00
Myanmar (1cc)	97,00 - 99,00
Camboja (1cc)	97,00 - 99,00
Timor (1cc)	97,00 - 99,00
Brunei Darussalam (1cc)	97,00 - 99,00
Malaysia (1cc)	97,00 - 99,00
Singapore (1cc)	97,00 - 99,00
Indonesia (1cc)	97,00 - 99,00
Filippine (1cc)	97,00 - 99,00
Thailandia (1cc)	97,00 - 99,00
Vietnam (1cc)	97,00 - 99,00
Laos (1cc)	97,00 - 99,00
Myanmar (1cc)	97,00 - 99,00
Camboja (1cc)	97,00 - 99,00
Timor (1cc)	97,00 - 99,00
Brunei Darussalam (1cc)	97,00 - 99,00
Malaysia (1cc)	97,00 - 99,00
Singapore (1cc)	97,00 - 99,00
Indonesia (1cc)	97,00 - 99,00
Filippine (1cc)	97,00 - 99,00
Thailandia (1cc)	97,00 - 99,00
Vietnam (1cc)	97,00 - 99,00
Laos (1cc)	97,00 - 99,00
Myanmar (1cc)	97,00 - 99,00
Camboja (1cc)	97,00 - 99,00
Timor (1cc)	97,00 - 99,00
Brunei Darussalam (1cc)	97,00 - 99,00
Malaysia (1cc)	97,00 - 99,00
Singapore (1cc)	97,00 - 99,00
Indonesia (1cc)	97,00 - 99,00
Filippine (1cc)	97,00 - 99,00
Thailandia (1cc)	97,00 - 99,00
Vietnam (1cc)	97,00 - 99,00
Laos (1cc)	97,00 - 99,00
Myanmar (1cc)	97,00 - 99,00
Camboja (1cc)	97,00 - 99,00
Timor (1cc)	97,00 - 99,00
Brunei Darussalam (1cc)	97,00 -






## FONDI D'INVESTIMENTO

[illegible]

**1° ottobre '98**

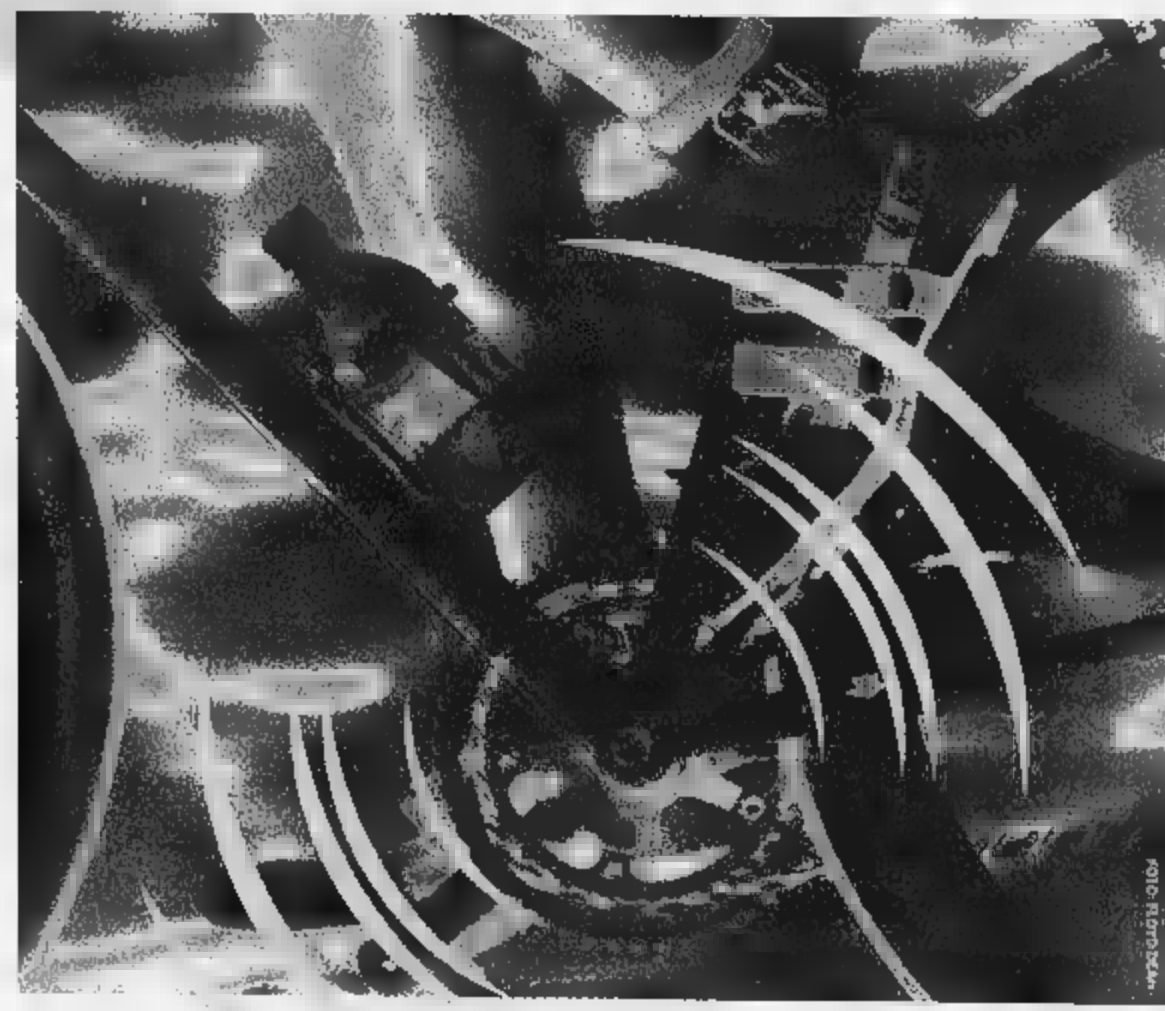
**si mette  
in moto  
il nuovo ciclo  
per il riciclo  
degli imballaggi**

**Dal 1° ottobre** le imprese operano da protagoniste per la tutela dell'ambiente, nell'interesse di tutti. Attraverso il loro impegno gestionale ed economico si avvia il nuovo processo di recupero e riciclo dei rifiuti di imballaggio.

**CONAI** è il consorzio di queste imprese, la risposta italiana al principio europeo di riduzione dell'impatto ambientale dei rifiuti di imballaggio. L'adesione di ogni singola azienda rappresenta l'avvio del nuovo processo e il **Contributo**    è la spinta all'intero sistema.

**Il Contributo Ambientale** ■■■■, determinato in base al peso e alla tipologia di materiale di imballaggio, deve essere espresso in fattura dal produttore dell'imballaggio al primo utilizzatore e dal fornitore di materia prima all'autoproduttore. Nel caso d'importazione di imballaggi, spetta all'importatore il versamento del contributo.

Per maggiori informazioni sull'adesione ■■■■ sul Contributo Ambientale Conai telefonate al numero ■■■■ oppure consultate il sito internet ■■■■ [www.conai.org](http://www.conai.org) (e-mail: [info@conai.org](mailto:info@conai.org)). Inoltre, è attivo il servizio **"On Demand"** al numero **0276390173** per ricevere tutta la documentazione necessaria direttamente via fax.



CONSORZIO NAZIONALE IMBALLAGGI

## le imprese per l'ambiente



Franco Battiato racconta in una intervista su Specchio, in edicola sabato, il nuovo disco *Gommalacca*. E' un viaggio in mondi futuribili dal nostro cantautore più colto e elusivo.



# SOCIETÀ & CULTURA SPETTACOLI

LA STAMPA



Il «Premio Andrea Barbato» è stato assegnato a Antonino Caporinotto per «l'alto senso dello Stato e l'impegno civile e morale». Altri riconoscimenti a Giulio Einaudi e Gaetano Auletta.

ANNO 132 NUMERO 268 19

MERCOLEDÌ 30 SETTEMBRE 1998

## Che cosa salvare dell'era di Stalin? Come uscire dalla crisi post-perestrojka? Gli scrittori ex sovietici si danno battaglia

PRIMA  
DAL NOSTRO INVIATO

«E' inevitabile parlare di una grande crisi della letteratura del post-perestrojka». Così aveva esordito Ginzburg Ajmatov, scrittore ex sovietico e ambasciatore di Kirghizia in Belgio, nella sua prolusione su *Letteratura nel cambio di epoche*. Si sentiva, nelle parole, più d'un'eco nostalgica, di chi pensa tutt'ora che la letteratura russa del XX secolo è stata di valore mondiale, ha voluto altissima, anche nella fase comunista, prima di Stalin e dopo di lui, per poi precipitare il basso, nessun'altra letteratura occidentale.

Un nome sopra tutti: Andrej Platonov, che fu capace di non abbandonare, anche nelle ardue condizioni della censura - dice Ajmatov - «il tra ricerca del significato dell'esistenza individuale e collettiva». Come Ajmatov, condividendo la nostalgia, altri inter- a difesa letteratura della sofferenza e della censura, che riuscirono ad «ricerca» scoperta ad «altissimi vertici di qualità», come la prosa cosiddetta dei *derevenskaja*, o della guerra patriottica.

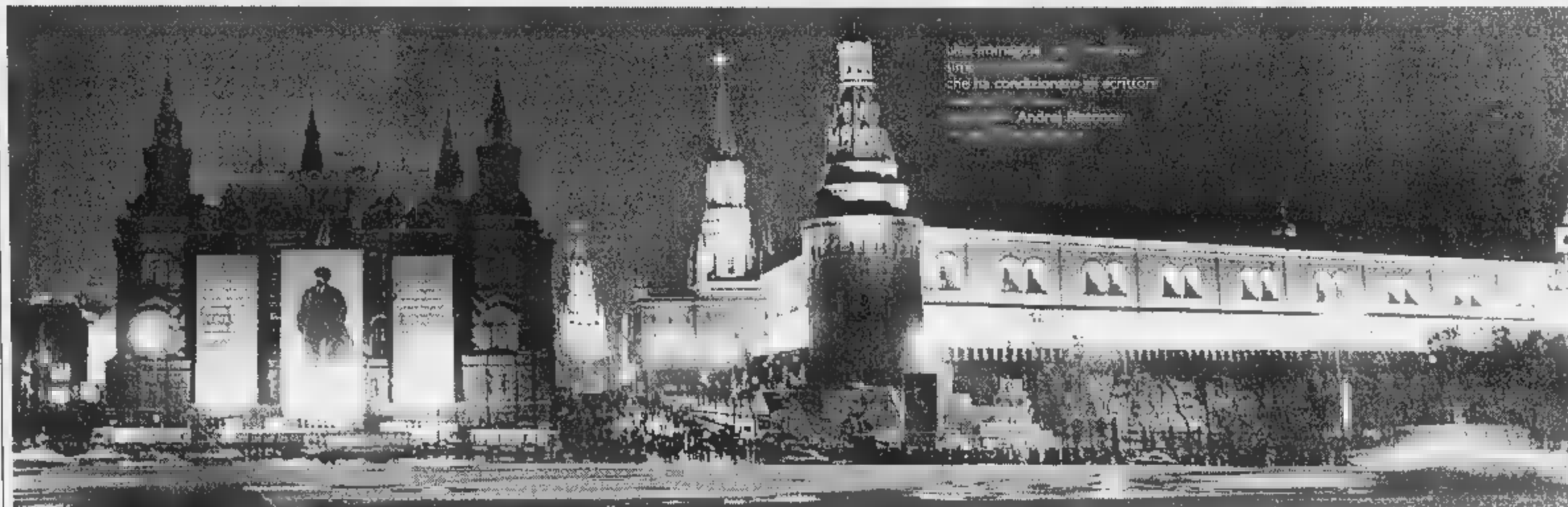
Non c'erano, a rispondere alla nostalgia di Ajmatov, i nuovi letterati russi. Probabilmente perché non invitati, forse non sarebbero venuti comunque, perché queste discussioni sulla «Responsabilità dello scrittore» e sul rapporto tra «Scrittore e politica» non li interessano. Ajmatov grida nel microfono che la nuova generazione di scrittori vuole «aggressivamente» abolire tutta «letteratura dell'epoca sovietica, senza distinzione alcuna (cioè anche la opera), perché tutta compromessa, e vuole un'arte «assolutamente nuova, assolutamente libera», che è poi una «fuga» che porta a scrivere «solo per se stessi e solo per il mercato».

Doveva essere un incontro suorpeo tra scrittori dell'Est e dell'Ovest sui temi sopra ricordati. Non lo è stato, anche perché gli scrittori occidentali l'hanno snobbato. Probabilmente perché sentono in termini meno spasmoidici dei colleghi dell'Est il problema del loro rapporto con la società. Oppure, più semplicemente, perché la Russia e i letterati russi sono diventati «poco interessanti»: «superati» (come molti tra quelli accorsi a Bruxelles) «invito della Fondazione Letteraria Internazionale e dell'Istituto Società Aperta», oppure «integrati» nell'Occidente, nei suoi valori, nei suoi linguaggi.

Difficile dargli torto, agli scrittori dell'Europa occidentale, per non essersi fatti vedere a Bruxelles, salvo poche eccezioni: come ha constatato amaramente Valdimir Ogniev, tirando le somme a nome dei russi, noi e l'Europa per il momento continuiamo a parlare lingue diverse. Un Rinascimento comune per l'Europa è ancora di là da venire e richiederà grandi sforzi consapevoli, da una parte e dall'altra della ex cortina di ferro. Per «al lancinante silenzio» un fa da contrappunto la terrificante stagnazione degli altri, ancora del «tutti e tutti, in forme diverse» opposte, alle prese con il loro passato dalle ferite mai rimarginate.

Niente affatto paradossalmente i russi convenuti a Bruxelles per il simposium «Scrittore e società» sono riusciti a parlare, a dividersi, accapigliarsi, piangere, e veleni, «mai dare un'occhiata, dico al futuro, ma nemmeno al presente. Questa eterna disputa sul passato la dice già lunga sullo stato delle cose correnti in Russia. Sarà un caso il fatto che non esce, da anni ormai, un'opera che parli della tragedia immane, per milioni di persone, dello sgretolamento dell'impero sovietico prima, e della Russia oggi? Che la Russia non abbia trovato di meglio che i gialli della Marina o le pornografie di Erofeev?

Evgenij Sidorov, oggi rappresentante della Russia all'Unesco, si schiera con la tesi dell'«inevitabilità» dell'irrompere della politica nell'opera letteraria. Poteva Dante astrarsi dallo scontro tra Guelfi e



# RUSSIA morte della letteratura



Ghibellini? E il Maestro e Margherita non è forse pieno di politica, come del resto lo è l'Ulisse? Ma è meno drastico nella condanna della giovane letteratura russa post-perestrojka. «Ero nella giuria del premio Booker di quest'anno - esclama - e posso assicurare di aver letto una cinquantina di manoscritti che scandagliavano la contemporaneità. Chissà cosa si cela in migliaia di cassetti russi...». Che poi questa roba trovi «editore», è, ovviamente, altra faccenda.

Ma, anche «più giusti», almeno due avvocati dei «giovani» a Bruxelles sono venuti. Se la violenza totalitaria appare ai letterati

«sovietici» altrettanto insopportabile del nichilismo intellettuale culturale del presente, Vladimir Vojnovic e Ljudmila Petruscevskaia sono disposti a tutto pur di svincolarsi da quel passato. Vojnovic, sbelleggando Ajmatov e Ogniev, si getta nella disputa al grido pro-

vocatorio di via sono un irresponsabile. Non c'è compromesso possibile. Al più è disposto a concedere che lo scrittore, proprio vuole, agisca come politico, purché «scriva fuori dalla politica, prescindendo da essa». E Ljudmila Petruscevskaia invoca Mandelstam - e anche Platonov, in una lettura antitetica a quella di Ajmatov - come coloro che signorano la politica, grandi poeti che se ne andarono senza fare chiasso, senza fare nemmeno resistenza, in estremo disprezzo. Perché dunque affliggersi - è la conclusione implicita - oggi la letteratura russa ignora la realtà sociale? Al

contrario, tanto di guadagnato, poiché la sua filosofia è «essenzialmente privata».

Logico dunque che alle considerazioni di Jean Bloch, segretario generale Pen-Club Internazionale, i russi presenti si siano nuovamente divisi, guardando, s'intende, al passato. E si siano trovati nell'impossibilità di rispondere, per così dire, sullo stesso piano in cui si trovano gli scrittori dell'Occidente. La stessa problematica, vista dalle due parti dell'ex cortina di ferro, prende colori totalmente diversi. E non perché da questa parte il rapporto scrittore-politica sia questione solo teorica, quando

perché nel totalitarismo «tutto è politica», e quindi non c'è nemmeno un minimo terreno di scelta. Come nell'alorismo geniale di Cur- Malaparte: «Tutto che non è proibito è obbligatorio».

Jean Bloch se n'è reso conto, alla fine: «Non mi avete risposto probabilmente perché non mi avete capito. Perché siamo troppo vicini a ciò che avete subito». Troppo vicini per essere finalmente liberi di osservare il tiranno in tutta la sua altezza e anche nei suoi piedi d'argilla. Fino a che non sarà guadagnata questa dimensione prospettica l'intelligencija russa continuerà probabilmente a oscillare

tra due visioni dei settant'anni sovietici entrambe false. La prima che assegna alla tragedia comunista di questo secolo breve tutti i mali della Russia, dimenticando i secoli che l'hanno preceduta, anch'essi a ben vedere pienamente legittimati a rappresentarla. La seconda che, nell'ambito dell'idea messianica della Russia, recupera tutto, anche «la monstruosità dello stalinismo, come una delle epifanie inevitabili della sua grandezza». Colpisce piuttosto una circostanza curiosa: che le due tesi sono contrapposte soltanto a prima vista. In realtà «quasi identiche, nel senso che anche la prima salva tutta la storia russa, salvo la fase comunista, cioè recupera cicli riformatori e restaurazioni reazionarie senza eccezione alcuna. Che i «lacciano fatica ad accorgersene è perfino normale. Meno lo è che non se ne rendano conto quegli intellettuali d'Occidente che continuano nel sacro fuoco dell'abbattimento di ciò che è già caduto rovinosamente a terra, per giunta molto proprio. Senza capire che portano acqua anch'essi all'idea messianica di una Russia che vorrebbe risorgere perennemente «versus Europam».

Non è forse un caso se a Bruxelles la voce più pacata è stata quella di un intellettuale ceco, Antonin Liehm, direttore di *Lettere Internazionali*, figura di spicco di quella lontana chimera che oggi sembra la Primavera di Praga. E lui che ricorda lo Stendhal del 1830, il rosso e il nero contrattato della Restaurazione, come modello per rappresentare il mondo ex comunista di oggi, un'altro che il ritorno dell'ancien regime. Anche adesso - dice Liehm - il passato recente è anatema, forse perché suscita ancora paura. Come allora dopo la fine della rivoluzione, adesso dopo la fine del comunismo la storia sembra finita e ciò che precedeva la sua fine appare come un unico legno nero totalitario.

E' così che la Primavera di Praga è stata affogata nella memoria dei ceki con una legge del Parlamento, insieme a tutta la «fascia comunista». Figurarsi se c'è qualcuno capace di studiare le differenze nella notte dove tutti i gatti - e i libri - sono neri. Chi ricorderà l'esplosione delle avanguardie in Russia nei primi Anni 20? Chi risumerà il fatto che negli Anni 60 con i soldati del regime comunista, la letteratura e il cinema cecoslovacco sfidassero «una circolante raggiunsero vertici che non hanno uguali in questo secolo?».

L'arte della distinzione, cioè, al posto dell'anatema sintetico, che altro non è se non una scaramanzia, una giaculatoria magica. Sarebbe un discreto passo avanti per «a un nuovo incontro europeo delle culture dell'Est e dell'Ovest. In attesa che emerga uno Stendhal, o anche solo un Chateaubriand, capace di descriverci come moriva questa Restaurazione, così immaturamente finita il 17 agosto 1998.

Giulietto Chiesa

E da Mosca arrivano solo la pornografia di Erofeev e i gialli della Marina

Irina Alberti

## Ma il Paese si muove Nonostante il silenzio dei dissidenti

Il 18 settembre è uscito sulle pagine di questo giornale l'articolo intitolato «Russia, il silenzio dei cervelli» in cui Barbara Spinelli ha

proposto ai lettori un quadro della Russia odierna nel quale ha centrato il problema «fondo», «gran parte dei commentatori si lasciano affascinare da aspetti sensazionali ma marginali. Alla riflessione di Barbara Spinelli e alla sua legittima domanda sul silenzio di chi prima sapeva parlare vorrei qui aggiungere alcune considerazioni.

Dopo la caduta dell'ultimo governo riformatore in Russia, il triste cedimento di Eltsin davanti ad una Duma della quale si capiva con matematica certezza che mai avrebbe approvato le misure da questo governo proposte per sanare l'economia, gli osservatori all'interno della Russia e fuori si sono in effetti dovuti chiedere: ma che ne è stato di coloro che sotto la cappa del totalitarismo riuscivano ad essere liberi e oggi sembrano aver perso ogni nozione di libertà? Che ne è stato di coloro che a suo tempo venivano chiamati i dissidenti?

Sotto il regime sovietico, la loro epoca d'oro furono gli Anni Sessanta: un periodo di esplosione di libertà, vigilata, combattuta e circondata di filo spinato, ma appassionatamente amata, nella letteratura, nella poesia, nelle arti figurative e di conseguenza nella vita sociale e persino politica del Paese, sia pure ad un livello clandestino. «Il «muro» di questa epoca era stato lento e travagliato e solo oggi riusciamo a scorgere i semi e i pri-

mi germogli, presenti quando ancora il comunismo sembrava trionfare interamente attraverso la violenza o l'utopia. Poi viene lo sfacelo dell'ordine stabilito, si instaura la libertà e nessuno sembra accorgersene né apprezzarla. Non è successo solo in Russia, quasi tutti i Paesi usciti dal comunismo hanno traversato un periodo più o meno lungo di nostalgia ricaduta in ciò che si suole chiamare postcomunismo.

**DOMANI  
CON LA STAMPA**  
**Quattro Cantoni  
■ Francoforte  
tuttolibri**

■ Scrittori e editoria del Paese ospite alla prossima Buchmesse.

■ Il ritorno del Conte di Montecristo.

■ Susanna Tamaro, l'amara infanzia.

■ Rileggere Bernanos a 50 anni dalla morte.

e quasi dappertutto i grandi combattenti di una volta si sono rivelati sconfortati ed impotenti.

Così non si sono accorti che malgrado le desolanti manifestazioni neanche il capitalismo selvaggio, com'è spesso stato definito il sistema sorto in Russia dopo il 1991, ma semplicemente di un vero e proprio brigantaggio di bassa lega e pochissima lungimiranza, la libertà c'era veramente, si trattava di profittarne per il bene del Paese, per ristabilire la pulizia e l'onestà. Oggi sono in molti a rendersi conto che la Russia d'un sol colpo ha perduto molto, e dunque, come dice giustamente Egor Gaidar, che non «poi così poco quel che conquistato. Non sono i dissidenti degli Anni Sessanta a constatare questa verità, ed è peccato che sia così, ma il loro compito storico era diverso ed è esaurito. Sarebbe però ingiusto ignorare che voci sempre più numerose si alzano per rifiutare quanto viene imposto dall'alto.

Qualche tempo fa Bernard-Henri Lévy, uno dei filosofi francesi che voltarono le spalle al marxismo dopo aver letto *Archipelago Gulag* e che si autodefiniscono «figli di Solzenicyn», metteva «dito sulla piaga non solo non guarita, ma neanche curata dal mondo russo; si rimane fedeli al postulato marxista dell'economia come base, mentre tutto il resto altro non è che una sovrastruttura più o meno utile, mentre bisognava concentrarsi su quel che Gorbaciov, sfoggiando la sua pretesa cultura occidentalizzante, amava chiamare «fattore uomo. Di questo si «resi colpe-



Aleksandr Solzenicyn

voli tutti i democratici, che solo oggi ammettono: era un'assurdità cercare di riformare l'economia in mezzo al vuoto pneumatico prodotto da una società che non poteva assolutamente capire il significato di concetti come libertà, democrazia, Stato di diritto, diritti e dignità dell'uomo. Lo hanno capito con molto, forse troppo ritardo, ma è innegabile che questa comprensione è nata e che l'intelligencija d'una volta, coscienza della nazione, cerca di rinascere.

Non è un parto facile, e la causa della difficoltà è evidente a qualunque osservatore attento della realtà russa di oggi: è una drammatica carenza di cultura. La storia pre-rivoluzionaria dell'impero, e prima ancora della Moscovia, aveva già ristretto la cultura europea ad un ambiente che comunicava poco con il proprio popolo. Tre quarti di secolo di comunismo hanno totalmente abolito la cultura media delle masse e sono riusciti a renderla incompleta e parziale persino fra i migliori, fra coloro che spiritual-

Irina Alberti risponde all'allarme lanciato da Barbara Spinelli

molto al mondo.

La carenza della cultura, e essa la mancanza di quella capacità di mettere tutto in dubbio che Andrej Sakharov riteneva condizione sine qua «di ogni operato produttivo, conducono facilmente ad una qualche forma di totalitarismo. Il problema che la Russia ha davanti a sé, oggi, è quello di colmare i vuoti. Non è giusto ignorare la presenza sempre più numerosa di coloro che, nella Russia di oggi, malgrado le loro stesse lacune dolorosamente vissute, se ne rendono conto. Sarebbe, però, sciocco e drammaticamente imprudente valutare la difficoltà di questo compito. Barbara Spinelli ha avuto ragione, in particolare, nel ricordare su queste pagine la tragedia dell'assenza, nell'immane opera da svolgere, del Patriarcato di Mosca (non sarebbe giusto parlare di tutta la Chiesa di Russia) che autorizza e giustifica gli autodafé e perseguita i sacerdoti più colti, attivi e aperti di mente. Non per niente vediamo i cortei dove i ritratti di Stalin e di Lenin sono portati in trionfo accanto alle icone.

Potremmo, però, elencare qui tanti nomi di persone che veramente vogliono costruire una nuova Russia, Paese europeo, che l'Occidente vuole ignorare. E' forse equo concludere citando «acuto osservatore della realtà russa odierna, l'economista Aleksej Uliukaev, che riassume il suo giudizio complesso ed articolato citando a sua volta: eppur si muove...

Un convegno  
■ Bruxelles: oggi  
i romanzieri fuggono  
dalla società



POLEMICA. Invasione di pellegrini, grandi opere inutili: un pamphlet dell'ex ministro per i Beni culturali

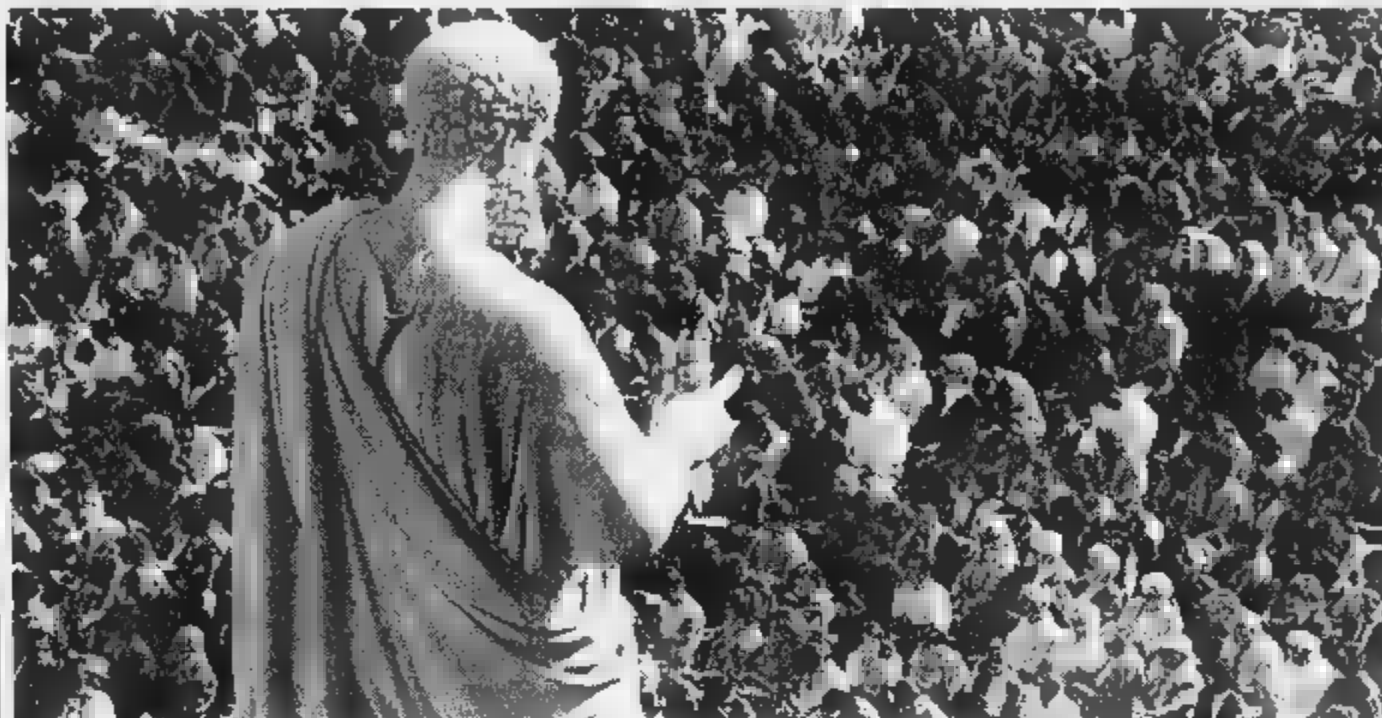
## Anno Santo, allarme a Roma

Gli strali di Ronchey: «Vestiremo alla vaticana»

**N**ON fu solo una data da salutare: gioia e devozione. Il 1300, anno in cui per la prima volta il papa Bonifacio VIII bandì il Giubileo: da allora, e in tutte le epoche, in cui venne proclamato l'Anno Santo, enormi problemi organizzativi si abbattono su Roma: vere e proprie calamità. Non esiste il confronto con i secoli passati: questa volta sarà peggio. Per il Duemila ne vedremo delle belle: parole di Alberto Ronchey, l'ex ministro dei Beni culturali, ex presidente della Rcs, sta per pubblicare un rovente pamphlet, *Arccade a Roma nell'anno 2000* (Garzanti), in cui avanza le sue pessimistiche previsioni su ciò che accadrà in occasione del Giubileo. Gli interrogativi che Ronchey si pone sono altrettante frecce avvelenate contro l'amministrazione capitolina e sollevano infiniti quesiti su come reagirà la capitale quando sarà invasa da milioni di pellegrini, di cui non si sa esattamente valutare l'entità. Le stime sono variabili, da un minimo di 16 milioni di turisti a un massimo di 20 milioni.

Lo scenario che Ronchey descrive con dovizia di cifre e di notizie storiche (la bibliografia s'inizia da Dante Alighieri) è sin da adesso pauroso. È una parte delle responsabilità pesa sul primo cittadino. Si guadagna gli strali di Ronchey il sindaco d'origine ambientalista Francesco Rutelli, nominato commissario straordinario del governo a Roma per il Giubileo, che addegnando alla prospettiva della rielezione ha voluto apparire sempre più sensibile agli ansiosi voleri delle autorità vaticane. Nulla è stato fatto per trattare con il Vaticano su modi e tempi della prevista invasione. Lo Stato italiano è stato molto generoso e conciliante con i vertici ecclesiastici, soprattutto quando si è trattato di allargare i cordoni della borsa.

Oltre alle grandi opere annunciate con molto rilievo e poi ripetutamente bocciate (come il discorso sottoposto nei pressi di Castel Sant'Angelo, mutato, nel febbraio di quest'anno, in un progetto di sot-



topassino), ci sono anche quelle avviate che di finanziamenti ne succhiano in abbondanza. Ne è una concreta testimonianza il grandioso parcheggio costruito nel ventre del Gianicolo (piani interrati per 10 mila metri cubi e 40 mila metri quadri di superficie) che verrà a costare 80 miliardi, metà a spese del Vaticano e metà dello Stato italiano. Il quale sborsa quattrini anche se, secondo Ronchey, quell'area è di proprietà della Congregazione Propaganda Fide. Ma questo è solo uno dei numerosissimi esempi di squilibrio nel rapporto con il Vaticano.

Sarà dunque veramente un affare per la capitale quel «parcheggio di Dio», com'è stato definito dai romani meno ossequiosi, anche se si capisce fin da ora che risulterà inadeguato? Non ci si sarebbe potuto pensare in anticipo? Solo nel '95, oltre cinque anni dopo l'appello papale ai pellegrinaggi, fu tenuta la prima riunione tra governo italiano e amministrazione capitolina per discutere la costruzione di servizi e infrastrutture. Si era in grave ritardo: molti progetti andati in

fumo. Ronchey osserva con ironia: «Quando cominciavo a scrivere queste note, Parigi aveva già 14 linee di metropolitana. Ora ne ha già 14, mentre Roma deve disporre a lungo termine per la sua terza linea». La linea «C» della metropolitana romana, che doveva collegare nel Duemila Giovanni e San Pietro, è un'altra «grande opera» che si è volatilizzata come realizzazione immediata.

Cosa sarà il traffico in quell'anno che per Roma, caput mundi, potrà rivelarsi fatale? Nella città già circola un milione e 800 mila veicoli e 350 mila motocicli. L'agenzia romana per il Giubileo promette di limitare l'ingresso a pochi pullman di turisti con permessi speciali. Ce la farà? Intanto un manifesto molto ottimista del Comune qualche tempo fa annunciava con orgoglio: «Roma si muove meglio». Ma tra i cittadini, più realistici degli assessori, quando si rovescia un autobus o si blocca la metropolitana circola il detto: «Siamo al settimo grado della scala Rutelli». La capitale produce rifiuti per un milione di tonnellate,

consuma gas per oltre un miliardo di metri cubi, elettricità per 8 miliardi di kilowattora, acqua per 335 miliardi di litri. E la sacra kermesse deve ancora cominciare. Dove si riuniranno le enormi masse di turisti, dal momento che piazza San Pietro - in cui si possono stipare al massimo da 160 a 170 mila pellegrini - non sarà sufficiente a contenere tutte?

Mentre in Vaticano si pensa al numero chiuso per le più importanti cerimonie giubilari (ci sarà un ticket di prenotazione), si è cercato di capire dove potrebbero riunirsi i fedeli: piazza del Popolo (calcolando 4 persone al metro quadro) può arrivare a contenere 62.296, San Giovanni 170.400. E gli altri? Fuori porta, è stato proposto, magari nei campi presso l'Ardeatina e il Santuario del Divino Amore. Però, rivelata anche questa soluzione impraticabile, a luglio è arrivato l'annuncio ufficiale dell'ultima scelta per i mega raduni: l'area di Tor Vergata. «Rimane la prospettiva di alti costi», commenta Ronchey, «e di

un esercito di torpedoni avvolti nei fumi tossici dei diesel, così come rimane lo scenario annunciato di enormi folle accalcate corpo a corpo in una babele campestre fra cori e clamori, sudori e malori...».

Intanto si avvia il primo commercio giubilare: il mila lire per la T-shirt nera con la scritta «Roma. Jubileum. A. D. 2000». Tremila lire per il rosario di petali di rosa, 10 mila per il foulard con il disegno di Castel Sant'Angelo. Ma clero e commercianti si confrontano a muso duro poiché zelanti religiosi vorrebbero porre un marchio dei santini di plastica per tutelarsi dallo scioglimento dei bottegai. Un'avvutata industria di confezioni ha acquistato l'esclusiva mondiale per il marchio «The Vatican Library Collection» e stamperà su giubbotti e tute milioni di versetti biblici con illustrazioni tratte da quadri e begherie medievali provenienti dalla Biblioteca Apostolica. Osserva Ronchey: «Vestiremo alla vaticana».

Il Comune, però, di affari non ne fa molti: ha suscitato non poche riserve il fatto che fra le 600 voci di

**Sotto accusa lo Stato, troppo generoso e conciliante con i vertici ecclesiastici, soprattutto quando si è trattato di sborsare ingenti somme**

A sinistra piazza San Pietro affollata di fedeli. Sopra Alberto Ronchey, qui a fianco il sindaco



spese in bilancio per il Giubileo vi siano anche 40 miliardi per insegnare l'inglese ai conducenti di autobus e ai vigili urbani. Subito sono fioriti i primi interrogativi e i sospetti commenti. Il sindaco ha dichiarato di volere un Giubileo «senza trionfalismi né catastrofismi». I primi sembra difficile, dato il quadro complessivo, suscitati: Ronchey cita l'amato Flaminio. «Tutto si fa nel mondo / verso un eterno appello». Anche toccare il fondo / fa parte del successo.

**Serri**

## FATTI E GENTE

**Venezia** Peggy Guggenheim

**VE**NEZIA. Centenario della nascita di Peggy Guggenheim, Venezia rende omaggio alla grande collezionista americana che nella città lagunare trascorse gli ultimi trent'anni di vita, dal 1948 al 1979. Una nutrita selezione di opere, fotografie e oggetti personali viene presentata da oggi al 10 gennaio in una mostra allestita nella sala della Collezione Guggenheim. Di particolare rilievo, oltre ai lavori di artisti di fama internazionale, le pagine dei libri degli ospiti di Ca' Venier dei Leoni, il palazzo sul Canal Grande dove si stabilì Peggy dopo la presentazione della sua collezione alla Biennale del '48. (Ansa)

**Vernero** antenati dei cinesi

**LOS ANGELES.** La maggior parte dei cinesi ha i propri antenati in Africa. Uno studio condotto da due centri di ricerca, uno americano e l'altro cinese, è giunto a questa sorprendente conclusione analizzando il Dna di una trentina di gruppi etnici dalle caratteristiche somatiche indiscutibilmente orientali. La ricerca aveva lo scopo di tracciare il profilo genetico di 28 gruppi etnici in Cina (oltre il 90% della popolazione) per meglio comprendere l'origine di malattie ereditarie come il diabete o l'ipertensione. Ma l'analisi ha portato gli scienziati a trarre anche alcune interessanti conclusioni sull'origine genetica dell'intera popolazione della Cina. (Ansa)

**Puccio Corona** il premio

**BOLSENA.** Saranno consegnati sabato i Premi Ambiente 1998. La giuria ha assegnato i riconoscimenti ai giornalisti Puccio Corona (Tg1), Ivan Berni (La Repubblica), Emilio Nessi (Tv-Giornali), Nicoletta Pennati (Io Donna) e Raffaella Galamini (Corriere di Viterbo). In particolare, Puccio Corona sarà premiato per la conduzione delle passate edizioni del programma Linea Blu di Raiuno, che dedicava molto spazio ai temi dell'ambiente. La cerimonia di premiazione avrà luogo nella cinquecentesca Chiesa di San Francesco. (AdnKronos)

## LETTERE AL GIORNALE

## Non condonate l'ultimo anno scolastico e non tuonate contro i mammoni

## E' importante studiare proprio il Novecento

Mi sconcerta la nuova proposta del ministro Berlinguer di condonare l'ultimo anno delle superiori ai più meritevoli. Prima di tutto la scuola non è (non dovrebbe essere) un carcere in cui esiste il condono per buona condotta. Lo studente non è (non dovrebbe essere) certo della propria pagella ad anno in corso, visto che la domanda per il condono va presentata prima della fine dell'anno scolastico. Questo non può che aumentare gli sporchetti accordi tra professori e studenti, di cui ho avuto prova nei miei cinque anni di liceo e di cui preferisco non parlare perché non sono né Zeman né Guariniello e quindi non sarei ascoltato.

Se l'ultimo anno può essere salutato, infine, vuol dire che non è importante: vi sembra di poco conto lo studio del Novecento? E non è stato proprio lo stesso Ministro ad invocare una maggiore attenzione per i fatti e non contemporanei? Io ho sempre studiato non per l'otto in pagella ma per un diploma in tasca (che tanto oggi non ha più valore pratico), ma per il piacere di sapere. Lo studio è valore, un peccato non la pensi allo stesso modo che ci governa.

**Andrea Malabaila**  
andreamf@tin.it

## Società disastrosa figlia '68

Ho letto l'ennesima penosa e inquietante disamina della solita statistica sui giovani mammoni e svogliati e poco indipendenti degli Anni. Sinceramente sono stufo di queste indagini che, in realtà, mascherano l'unica crisi di questa era: quella delle agenzie immobiliari che riescono più a vendere o affittare case che sperano che, con la scusa della mancanza di voglia d'indipendenza, tuonano mezzo stampa in maniera mascherata contro i 30enni mammoni. Suggerirei ad Oliviero To-

scani, invece di dare calci sul sedere a noi trentenni, di andare a lavorare sul serio.

Poi un ammonimento a tutti quelli che dicono che nel '68 i giovani erano meglio. Erano sicuramente più borghesi di noi, capaci di agguantare la spranga al mattino, e di imbottirsi papà di patè la sera, con il risultato che oggi comandano loro ed abbiamo una società disastrosa.

Comunque anch'io mi ritengo un giovane in crisi: sono un libero professionista che riceve pagamenti a babbo morto che è stato truffato per 14 milioni e che ha trovato l'unico sostegno possibile nei propri genitori.

**Fausto Mamberti**  
fmamb@tin.it

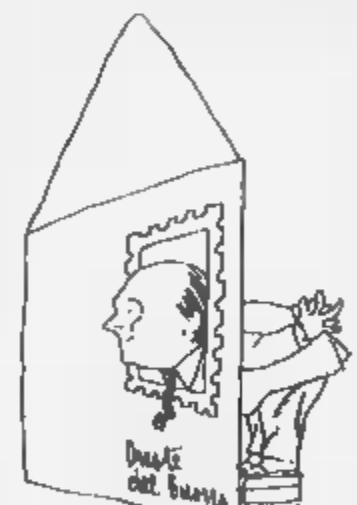
## Sanità, chi patisce sono sempre i deboli

Sono furante perché in questo disgraziato Paese non c'è nessuno che pensi alla sanità e cerchi di impedire il dissesto più completo. A lasciare fare fino in fondo questi politici, non basteranno poi alcune generazioni per rimettere ordine nel sistema che sopportabilmente paragonabile a quelli esistenti non solo in Europa. E chi patirà, ancora una volta, sarà la parte più debole della popolazione. Da anni inutilmente chiedo che almeno alcuni giornali autorevoli conducano inchieste serie. Ne vedrebbero di tutti i colori, ma soprattutto constatarebbero la distruzione di alcuni valori che in sanità, in ogni tempo e luogo, sono assoluti, e la previsione dei partiti incompetenti e clientelari in una attività che dovrebbe essere guidata dal massimo delle competenze. Dominano la faciloneria dilettantesca di alcuni ministri e la incoordinazione di molti provvedimenti, inconciliabili con l'assetto giuridico della nostra sanità. Non facciamo illusione da certi centri a da certi operatori di grande prestigio. E' il sistema che fallendo sotto la spinta di un passaggio al privato della sanità che conta... non alla

## LA LETTERA DI F. A. L.

Gentile Signor Del Buono, tempo fa lei pubblicò una disavventura «perseguitato per 14 anni» per infrazioni compiute da una macchina non più mia. Alla conclusione lei mi consigliava di non sospendere la vigilanza, perché alle nostre calcegne c'è sempre la burocrazia. Ahinoi ci sono burocrati anche nelle aziende private...

**Furio Cannavò, Savona**



## Non tutti si arrendono ai burocrati

Gentile Signor Cannavò la leggo con un poco di sordimento. «Ecco la gioiosa istoria di disinteresse e di inefficienza», mi scrive. «Abbbonato a un settimanale al fine novembre 1994 ricevo l'invito a rinnovare l'abbonamento, il 3 dicembre '94 la somma richiesta e del CCP ho ricevuto; fine dicembre '94 ricevo un sollecito a cui rispondo, indicando il versamento; gennaio '95, nuovo sollecito a cui rispondo con spiegazioni diffuse; febbraio '95, sollecito e mia lettera all'Ufficio Abbonati con rinnovo di mie ampie spiegazioni; marzo '95 sollecito e mia quinta lettera con spiegazioni dettagliate ed esaurienti, citando i fatti e le prove con «benevoli» impressioni. 10 aprile '95, il colpo dell'imprudenza: comunicazione che viene accettata la mia disdetta (mai data, falso) dall'abbonamento; 30 aprile '95, rispondo ancora cortese, ma

mendo a lei la mia civile rassegnazione e la mia civile amarezza per una encomiabile burocrazia che sa creare una così esilarante vicenda...». Nella odierna situazione italiana, abbonarsi a un qualsiasi periodico è un atto addirittura remissivo, una sfida al disservizio imperante. Ci si rimette quasi sempre e chi non vuole arrendersi, come ha fatto lei, gentile e spericolato signor Cannavò, rischia di perderci la testa. Troppa fiducia sprecata.

**del Buono**

luce del sole, mascherato, nell'ombra, all'italiana, aperto alla speculazione incontrollata. Ci sarebbero tante cose da dire, ma limiterò ad una, la più scandalosa ed inaccettabile di tutte: il Paese democratico, dove il cittadino conti qualcosa.

Si tratta di quella istituzione detta del «manager» o amministra-

zione. Il nostro è invece nulla che un commissario politico identico a quello degli ospedali stalinisti. Un burocrate, in genere incompetente di sanità, con da un assessore a cui deve quindi devozione. Ha dei poteri assoluti: tra gli altri di nominare i primari e sua discrezione dopo

disgustato, informando il Direttore, la Segreteria di Direzione, la Segreteria Abbonati, la Segreteria di Redazione, il Direttore del Personale, stupefatto e indignato per questo trattamento. Silenzio per due mesi di mediazione; 7 giugno '95, mi scrivono «lieti che il mio versamento (3 dicembre '94) sia stato accreditato»; 30 giugno '95 analogo comunicazione (sono incavolato). Mediazione mia; settembre '95 ricevo un serafico invito ad abbonarmi: scrivo a una segreteria con la sintesi dei fatti, esprimendo alcune mie considerazioni su educazione, negligenza, rispetto o disprezzo dei clienti. Ad abundantiam: la comica finale, come chicca a coronamento; novembre '95 sollecito; dicembre '95, severo richiamo per l'abbonamento pagato a dicembre '94. Noie, disturbo e accuse ripetute di morosità senza cenno di rammarico o di spiegazione. Concludo esprimendo la mia civile rassegnazione e la mia civile amarezza per una encomiabile burocrazia che sa creare una così esilarante vicenda...».

burletta di concorso. Quindi coloro che tengono il bisturi in mano non provveranno da una selezione tecnica, ma politica. Distrutti i baroni, le scuole dove si apprendeva la professione, i primari selezionati, e preparati, che con la libera docenza potevano a loro volta allevare degli allievi, ed indotti i migliori di loro, dal nostro folcloristico ministro, a trovarsi un posto presso una casa di cura privata, ci vuole poco ad immaginare che cosa diverranno i nostri ospedali, governati in questo modo, nel giro di una generazione. Nel corso della vita ciascuno di noi almeno una volta avrà bisogno dell'ospedale. Vi pare sufficiente per preoccuparsi? Eravamo all'avanguardia, ma per fortuna del Nord la sanità europea è vicina. Il resto sarà solo speculazione.

**Prof. Ercule Tassi**  
Acqui Terme  
Alessandria

## Pubblicità futuro che cosa orribile

Ho visto in televisione una pubblicità orribile. Quella di alcune caramelle alla liquirizia. Slogan: «Torturiamo la frutta per il tuo piacere».

Immagini belle, colorate e laccate da vedere. Terribili e diseducative nel messaggio. E' questa la pubblicità del futuro?

**Anna Maria**  
abonavo@onw.net

## Più credibilità alle istituzioni

Considerata la sospetta preoccupazione la quale spompiava di ogni provenienza cercano costantemente di gettare acqua sul fuoco, in relazione ai conflitti tra poteri dello Stato, un interrogativo nasce spontaneo: la democrazia è figlia della divisione di competenze e del controllo reciproco, le quindi, anche dei fisiologici e salutari conflitti o, al contrario, delle connivenze farisaiche,

coperture, degli insabbiamenti e omertà le, quindi, della «pax mafiosa»? Ai posteri... o i vista l'alta valenza scolastica della diatriba l'arduo sentenza.

Il problema vero e, proprio per questo, mai affrontato seriamente e concretamente, appare, invece, quello di ridare legalità e credibilità (dunque, autorità morale) alle istituzioni e garanzie e giustizia (vera e rapida) ai cittadini comuni, che, al di là delle chiacchiere, sono gli unici a non averne alcuna.

**Antonio Cerano**  
Campobasso

## «Marta Russo uccisa dal feto»

Come cristiano, cioè come persona sensibile alla sofferenza umana, vorrei far giungere tramite il vostro giornale una certezza che allevi ai genitori della povera Marta Russo il loro incolmabile dolore.

E' indubbio che il proiettile che uccise la loro creatura sia partito dalla pistola di qualche scriteriato per puro «puro» e questo perché nessuno (nemmeno il campione mondiale di tiro alla pistola) sarebbe riuscito a centrare il suo cranio da quella distanza, se un bersaglio mobile, volendo colpire.

Perciò l'assassino fu il feto, non l'imbecille (chiunque sia) che maneggiava incompetentemente un'arma pericolosa, e questo con buona pace di coloro che non si pentono di sperperare centinaia di milioni di denaro pubblico, in un ridicolo p...

**Ugo Canale, Torino**





www.ansa.it



Intervista alla Marini, ex bambola del Bagaglino, che sarà Charo nella fiction tv «Pepe Carvalho»

## Valeria: «Io, ora attrice»

«Finalmente delle proposte serie»

VIAREGGIO

DAL NOSTRO INVIATO

E' la donna con più curve al mondo Valeria Marini. Curve ad onde sul corpo: seno, la vita, i fianchi. E curve ad onde più piccole sul viso: la bocca, il naso le guance. Perfino gli occhi, se uno li guarda da vicino, fanno una piccola curva rotonda come quelli delle bambole. Eppure, questa immensa ragazza che tra tacchi e capelli supera abbondantemente il metro e ottanta di altezza, invece di approfittare semplicemente dello straordinario dono che natura le ha fatto, s'è messa in testa di diventare un'attrice vera. E un passo dietro l'altro, un'apparizione qua e un piccolo ruolo là, prima il teatro con Patroni Griffi poi il nuovo il teatro di Neil Simon, prima il cinema «Bambola» di Bigas Luna, adesso il cinema con «Incontri proibiti» di Sordi, sta cercando davvero di imparare a recitare. Non solo, ma messi da parte i pizzi e le trine che indossava a ogni ora del giorno quando faceva «Il Bagaglino», presenta sul set «Pepe Carvalho», fiction sul detective biondissimo di Manuel Vázquez Montalbán, con un qualunque vestitino di lana nera, aderente sì, ma normale. E con quel tono stralunato che tanto bene imita Sabina Guzzanti, riesce perfino ad evitare di dire le ordinarie scemenze di non più parodia di una diva d'altri tempi, ma giovane attrice che vuole imparare.

In questa lunga serie televisiva lei interpreta Charo, la donna di Carvalho, alla quale non somiglia né fisicamente né psicologicamente: l'imbarazza questo tradimento letterario? «Affetto. La Charo che porto in televisione è una ragazza della Spagna di oggi, donna ideale di Pepe, capace di avere con lui un rapporto libero e paritario, ma anche, a volte,

di consumare insieme golosamente la vita intima. Nei libri è una quarantenne prostituta, in questi sei film gestisce un cabaret a Barcellona dove si esibiscono strani artisti. Nei libri è bruna, piccola, sciupata dal tempo, passiva. Qua è curiosa, si lascia coinvolgere dagli intrighi. Pepe, lo segue, scopre il mondo con lui».

Cosa hanno in comune le due Charo? «Non hanno pregiudizi ma accettano la gente com'è. In più tutte e due hanno una forte passione per il cibo e per il sesso».

Con queste due cose lei che rapporto ha?

«A differenza di molti che legano i piaceri della tavola con quelli del letto, io col mangiare un rapporto comorto. Mangio quando ho fame».

Uno Carvalho lo vede come un eroe o no?

«Mah no. Un potrebbe essere

Sordi vestito da 007: da lui potrei farmi anche rapire».

Perché dice che questo è un momento particolarmente importante nella sua carriera? «Perché Alberto Sordi mi ha voluto al fianco in «Incontri proibiti», e questo per me conta in quanto «Bambola» è stato un progetto tradito. Poi ho molto offerto lavoro. Ho appena finito di girare in Marocco «Il settimo papiro» di Kevin Connor, per mesi avrò a che fare con questa serie su Carvalho, mi hanno fatto una proposta bellissima che però non so se riuscirò a incassare nel mio ruolino di marcia. Finalmente, dopo cinque anni e mezzo in cui non mai fermata, le cose vanno».

Che fine ha fatto la varietà in coppia con Sabina Guzzanti?

«E' la prima puntata è pronta, ma se se riuscirò farne altre. Non ho tempo».

Robiony

Valeria Marini  
l'attore  
Juanjo Puigcorbè,  
insieme sul set  
del telefilm  
«Pepe Carvalho»

«In realtà non assomiglio al personaggio di Vázquez Montalbán, ma la cosa non mi preoccupa»

## Detective mediterraneo

Giraldi: personaggio postmoderno

VIAREGGIO. Rinvitata, causa nubilragio, la visita sul set allestito su una terrazza davanti al mare in vista di una nave, di questo «Pepe Carvalho», anomalo seriale spagnolo, italiano, francese, formato da sei film, tre registi e tre troupe, in onda probabilmente la prossima primavera, vede solo la anonima hall di un albergo liberty rifatto da Coppola. La fiction ispirata, ma solo ispirata, ai libri di Manuel Vázquez Montalbán, inventore delle avventure di questo investigatore ex agente della Cia ed ex comunista, amante del buon cibo, delle belle donne e di quel po' di denaro che serve ad avere entrambi, è interpretata da Juanjo Puigcorbè, nel ruolo di Carvalho, da Valeria Marini in quello della sua donna Charo, da Jean Benguigui che fa Biscuter e Walter Vidarte che fa Bronzuro. Gli altri personaggi cambiano un film all'altro. A Viareggio si gira il primo dei due film italiani diretti da Franco Giraldi e scritti da Graziano Diana: «Alla ricerca di Sherazade», un racconto ancora pubblicato da noi. Il secondo, di contravanti è stato ucciso sera, tratto dal romanzo omonimo, verrà invece girato a Perugia con la collaborazione della locale squadra di calcio. Tra gli interpreti di questo «Sherazade» viareggino, ambientato sullo sfondo di un congresso per

la pace nella ex Jugoslavia, anche Manuela Arcuri, ragazza che, sul modello di Monica Lewinski, ha il compito, nella storia, di sedurre un senatore americano candidato alla presidenza degli Usa, e Omero Antonutti, un intellettuale mezzo serbo e mezzo croato.

Nonostante i molti tralci, Montalbán non solo ha approvato l'operazione ma ha anche promesso a Juanjo Puigcorbè, attore teatro e cinema popolarissimo in Spagna, temperamento scattoso e parlantina sciolta, il libro al quintetto di Buenos Aires perché ne faccia un film come meglio crede. E sempre Montalbán ha promesso di a Sorrento

durante «Gli Incontrati», in una tavola rotonda sui rapporti culturali tra Italia e Spagna, per confrontarsi con Valeria Marini che dà corpo anima alla sua Charo. Questo «Pepe Carvalho», infatti, con l'ambizione di sostituire in tv i vari James Bond e Philip Marlowe un investigatore che ha qualità e difetti da uomo del Mediterraneo. Lo spiega bene Giraldi: «Carvalho è un personaggio postmoderno alle prese con la globalizzazione. Il franchismo resterà sullo sfondo, ci saranno in questi film le questioni dell'oggi, ma sempre viste con quello sguardo scettico che ha fatto la fortuna del personaggio».

(si. ro. I)

## NOTIZIE FLASH

■ **NBA** ■ Nicole Kidman si spoglia da disinvoltura a teatro perché è nuda. La bellissima attrice australiana, protagonista in questi giorni a Londra «The Blue Room» dove è anche un momento di nudo integrale, ha rivelato che quando il supercalcoscenico non riesce a vedersi pubblico e si sente così a proprio agio.

■ **Sharon Stone** ha smentito di essere incinta. In breve comunicato stampa, l'attrice ha definito «falsa» l'informazione pubblicata dal «New York Post» che pronosticava l'arrivo di un bebè tra sei mesi.

■ La notizia corre su Internet, e più precisamente sul sito di Radio DeeJay (www.deejay.it), dove un ascoltatore di Napoli ha scritto per annunciare di aver «comperato» la versione di «Titanic» doppiata in napoletano.

Il messaggio, letto stamattina in onda con il sorriso sulle labbra dal j Roberto Ferraro non ha mancato di fare curiosità. Così, davvero non si fosse di fronte a una «burla informatica», frase più celebre del film, quella pronunciata da Leonardo Di Caprio in piedi sull'acqua di «Titanic», si trasformerebbe in un musicale «Song'o re il munnò». La vera cassetta di «Titanic» sarà in distribuzione alla mezzanotte di oggi. E moltissimi, per accontentare il fan stare al passo con le prenotazioni, resteranno aperti fino alle due del mattino.

■ **I CARCERI** E' arrivato in carcere con una Rolls-Royce bianca cantante Bobby Brown. Il marito di Whitney Houston è giunto l'altra sera davanti al prigioniero del Broward County Jail (Florida) per essere una condanna a cinque giorni per aver guidato ubriaco.

Leo DiCaprio

Qualità da sfogliare.....



Specchio. Prima riflette, poi parla.

.....E da ascoltare.

Deutsche Grammophon:

3 secoli di capolavori in 100 anni di registrazioni.

In occasione del centenario della Deutsche Grammophon, Specchio, il settimanale di qualità, vi invita all'ascolto de «L'Albero della Musica», 12 splendidi CD di inarrivabili incisioni, divisi in tre serie: «Il Concerto», «La Sonata», «La Sinfonia». Ogni CD è corredato da un libretto di 28 pagine con un'approfondita guida all'ascolto. Da sabato 3 ottobre troverete in edicola il primo dei quattro CD della seconda serie, dedicata a «La Sonata»: Corelli, Bach, Vivaldi e Scarlatti. «L'Albero della Musica»: così capita una volta ogni settimana.

Tre serie di 4 CD ognuna		
1ª serie:	«Il Concerto»	uscita a maggio
2ª serie:	«La Sonata»	dal 3 ottobre
3ª serie:	«La Sinfonia»	in data da definire

Dal 3 ottobre il primo CD della seconda serie

Specchio + LA STAMPA + CD  
a sole 14.900 lire\*  
(Acquisto facoltativo)



\*Avviso per gli abbonati.  
Il tagliando per ricevere in edicola il CD con uno sconto di 2.500 lire è inserito nella copia di Specchio n. 140 del 26/9 che gli abbonati hanno già ricevuto a casa.



Esce in America, ed è subito un caso, il film che racconta la pagina più buia della Nazione

# Demme, il silenzio degli schiavi

## Protagonista è la Winfrey, reginetta dei talk show

LOS ANGELES. Attraverso il cinema, l'America ha spesso rivisitato la sua storia recente, anche i momenti più oscuri e difficili. Lo sterminio degli indiani. La guerra civile. La depressione. Il Vietnam. C'è un capitolo, forse il più indegno e crudele, che viene però riasminato molto di rado: lo schiavismo. E anche quando ciò accade, il risultato è spesso superficiale, ammette per esempio lo stesso Steven Spielberg quando parla privatamente di «Amistad». Ma adesso l'America si appresta a vedere un film sullo schiavismo tratto da un libro che è forse il più potente mai scritto su quel tragico periodo, da quel «Beloved» di Toni Morrison che ha dato alla sua autrice prima il Pulitzer e poi il Nobel per la letteratura.

Una storia tragica, brutale, complessa, abitata da spiriti e metafore, è percorsa da proiezioni e flashback. Una storia molto poco hollywoodiana e infatti quando la Morrison si è sentita chiedere i diritti per il cinema la prima reazione è stata no, anche perché a chiamarla in quell'estate del 1987 è stata Oprah Winfrey, la reginetta dei talk show pomeridiani che entrava e usciva giornalmente nei salotti e nelle cucine di milioni di americani con i suoi segmenti su corna e abuso sessuale, amori perduti e poi ritrovati, paranormale, paranoia. Oprah - con lei non c'è bisogno di cognome - una delle voci più ascoltate del Paese: dice che grasso è bello, milioni di americani si lasciano andare; se decide di perdere un po' di chili, tutti a dieta; si innamora di un libro e decide di promuoverlo nel show, l'impatto sulle vendite è più forte della più entusiasta delle recensioni sulla «Book Review» del «New York Times».

«Per me, una ragazza cresciuta nel Mississippi ultrarazzista, i libri sono stati tutto. Mi hanno permesso di capire che c'era un mondo che andava al di là del nostro portico», spiega nel corso di un'intervista avvenuta in un albergo di Chicago, sua città di residenza, «E «Beloved», per la prima volta, mi ha fatto capire non che cosa è stato lo schiavismo ma che mi sentivo schiavo, che provi quando un altro ha il potere di distrarti».

Nei suoi show Oprah incita i telespettatori a inseguire sempre i loro sogni e quel primo non della Morrison, naturalmente, non l'ha fermata. E infatti, undici anni dopo quella telefonata, «Beloved», inteso il film, è pronto all'uscita, accompagnato da una copertina di «Time». Lo schiavismo e i suoi effetti sulla dignità umana potrebbero finalmente entrare

nella coscienza di un Paese restio a fare i conti con questa faccenda oscura della storia neanche tanto lontana. «Solo accettiamo l'oscurità possiamo scoprire la luce, solo curiamo le nostre ferite cesseremo di sanguinare», aggiunge Oprah. Ed ecco, «Beloved» è il mio regalo, a me stessa e al Paese.

Ottenuto l'okay dell'autrice, la Winfrey ha commissionato sceneggiatura che è stata rivista a varie revisioni, poi si è rivolta al regista Jonathan Demme. «Perché un bianco?», ripete sorpreso l'autore «Il silenzio degli innocenti» e di «Philadelphia». «Non vorrei sembrare un po' troppo miselo, ma io davvero convinto che come esseri umani abbiamo dei fattori che ci uniscono che vanno ben al di là del colore della pelle. E lo schiavismo è un evento nei confronti del quale sento un profondo legame, parliamo di fatti accaduti neanche 150 anni fa».

Convincere Demme non è stato difficile. «Sono tra quelli che il lavoro della Morrison», spiega. Il regista, piuttosto, non molto convinto dell'idea che Oprah, che

ha ottenuto una nomination all'Oscar nell'85 come del protagonista di «Il colore viola», potesse fare oltre che produttrice anche la parte centrale di Sethe, la mamma che

per risparmiare a due figli l'ignominia dello schiavismo li uccide, passa il resto della sua vita posseduta da questo orrore. Naturalmente Oprah ha vinto anche questa battaglia, mentre la parte di «Beloved», la figlia che forse è tornata e che forse è solo uno spirito è andata a Thandie Newton. Denver, l'altra figlia, Kimberley Elise, mentre Paul D., l'ex schiavo che ritorna e riporta antiche e dolorose memorie, Danny Glover. «Vengo un passato in cui i nostri stessi pensieri non ci appartengono», spiega la Winfrey. E adesso, con «Beloved», come intende misurare il successo del film? «Vorrei che uscendo la gente capisse che la vera lezione dello schiavismo sono stati la forza e il coraggio necessari per sopravvivere. E che imparasse a riconoscere il colore del mio cuore, non quello della mia pelle».

Lorenzo Soria



Toni Morrison

### LA SCRITTRICE

DAL NOBEL ALLA SCHIUMA

## Morrison: non rispetta il libro, ma è bello

«Ero perplessa, poi dalla delusione sono passata all'applauso»

QUANDO la scrittrice Toni Morrison è andata un paio di mesi fa a vedere le prime riprese di «Beloved», ne è uscita confusa. Confusa e anche un po' irritata. «I miei studenti pensano che un libro è uno strumento per approdare al cinema, ma io appartengo a quella scuola secondo la quale un libro è un libro», sostiene la prima scrittrice afro-americana ad avere ricevuto il Nobel per la letteratura. Aveva anche sempre affermato che se c'era un testo difficile da adattare per lo schermo era «Beloved», che c'erano troppi strati narrativi che si sovrapponevano uno all'altro. «Nei miei libri - aggiunge - faccio ad astrazioni, ma descivo ciò che è reale, l'effetto personale degli avvenimenti, ciò che accade al midollo, alle ossa, al cuore di una persona».

Al suoi occhi in quelle immagini di Jonathan Demme tutto era diverso da come lo immaginava lei: la casa al 124 di Bluestone Road abitata dagli spiriti, i volti e le cadenze dei personaggi che lei stessa inventa.

Il problema di fondo è che il linguaggio è



Toni Morrison

flessibile, mentre il cinema fissa le immagini. La seconda proiezione è andata un po' meglio quando ne è uscita l'autrice, tradotta in italiano in altre 27 lingue, ha ammesso che

c'era qualcosa di promettente. E' stato solo dopo avere visto il taglio finale in compagnia di familiari e di studiosi del suo lavoro che l'autrice finalmente si è lasciata andare. «Il linguaggio narrativo del cinema ha dovuto sacrificare le varie opzioni che avevo presentato e che rappresentano le varie opzioni della storia», sostiene adesso, «ma il film è straordinario: è un film che provoca, e questa è una qualità che mi piace».

La scrittrice è rimasta molto colpita dalle recitazioni di tutti i protagonisti e sorpresa particolarmente da quella della Winfrey, che anche lei, come il regista Jonathan Demme, riteneva poco adatta per la parte di Sethe. La Morrison l'aveva ammonita tante volte. «Oprah», le diceva, «tu piangi, Sethe no». Ma dopo averla vista sullo schermo, si è ricreduta. «La sua interpretazione ha molte sfumature», ammette. «E quando ho visto il film non ho confuso Sethe con Oprah la superstar: questa è già una grande conquista». Non a caso, offrendo l'ennesimo segno di ammirazione, la Morrison ha finito per cedere alla Winfrey anche i diritti di «Paradise», il suo ultimo best-seller.

[L. S.]

Incontro con Maurice Béjart

## «Lo Schiaccianoci dei miei ricordi»

Al festival TorinoDanza domenica prima mondiale

TORINO. «Me lo ricordo bene quel Natale del '34 a Marsiglia. Avevo sette anni e mia madre era morta. Era il primo Natale che passavo senza di lei. Ecco per me «Schiaccianoci» è questo. La mia infanzia, il mio «Amarcord». Maurice Béjart ha anticipato ieri al Teatro Regio come sarà il suo speciale «Schiaccianoci» con il quale il «Béjart Ballet Lausanne» inaugurerà in prima mondiale domenica 4 con un giorno di ritardo rispetto alle date annunciate per il dello sciopero dei tecnici del Regio l'undicesima edizione del Festival Torinodanza che ritorna, dopo un pausa, con la direzione artistica del coreografo marsigliese. Niente Clara, Drosselmeyer, Fata Confetto e Principe Schiaccianoci, come vuole la tradizione del balletto di Ciaikovskij ambientato nella notte di Natale. I protagonisti sono Bim, cioè Béjart ragazzo, la madre, Marius Petipa cioè il coreografo di Marsiglia, come Béjart, che nel secolo scorso a Pietroburgo ha fondato la tradizione della danza russa. Tutta nuova la coreografia, ovviamente, tranne il grande passo a due finale che sarà aderente all'originale di Petipa: «L'ho imparato quando avevo vent'anni a Londra da Nikolaj Sergeev, allievo di Petipa». Fedele a Ciaikovskij ovviamente la musica. Alcuni brani però saranno interpretati alla fisarmonica da Yvette Horner, grande accordista, adorata da Francia, che ha scritto pure una «danza francese» per il divertissement del secondo atto. E non è un caso la presenza dell'accordeon: «Quando ero bambino mio padre, che a casa suonava Bach al violino, si esibiva nei balli pubblici alla chitarra hawaiana, mio il pianoforte e mia madre alla fisarmonica. Ho voluto mettere questo ricordo».

A parte lo slittamento del debutto, gli altri appuntamenti del Festival restano quelli annunciati. Tre le prime mondiali del maestro marsigliese: oltre a «Schiaccianoci», «L'heure exquise» (13 e 14 ottobre, al Carignano) tratto da «Giorni felici» di Beckett che vedrà Carla Fracci immersa in una montagna di scarpine da ballo, e il nuovo «Prélude à l'après-midi d'un Fau-» per un ballerino del Rudra, la scuola fondata da Béjart a Losanna che l'11 pomeriggio presenterà un estratto di «Dionysos» il primo balletto di Béjart con i costumi Versace.

Per Torino - ha poi proseguito Béjart - ho scelto un coreografo contemporaneo assolutamente unico, Joseph Nadj, uno che non assomiglia a nessuno. Segue nessuna scuola, e un classico inimitabile come «Napoli» del Balletto Reale Danese, l'unica compagnia al mondo depositaria dello stile romantico creato nell'800 da Boumville. Poi ho rivolto lo sguardo alla danza di strada d'oggi e ho chiamato «Aktuel Force» un gruppo di Hip Hop che esibirà in Piazza Molino. Non mi sono limitato alla danza europea: dall'Asia ho chiamato Shantala, danzatrice indiana di Bharata Natyam, dall'Africa, i percussionisti senegalesi di Dou-dou N'Diaye Rose.

Rispetto al programma annunciato due le novità: domenica 11, alle 19 il Béjart Ballet Lausanne, danzerà «Dialogue de l'ombre double», su musica di Boulez e «Sacre du Printemps», che compare già in programma martedì dove come protagonista sarà Maurice Claude Pietragalla étoile dell'Opéra di Parigi e direttrice Ballet National de Marseille.

Accanto a Béjart alla conferenza stampa è ieri al Regio erano presenti l'assessore alla cultura di Torino Ugo Perone e il Sovrintendente Giorgio Balmas. Hanno sottolineato la continuità spettacolare dell'autunno torinese che passa da Settembre Musica a Torinodanza alla stagione lirica del Regio, a quella sinfonica dell'orchestra Rai. Resterà biennale il Festival o tornerà annuale, è stato chiesto. Molto dipende dal successo di questa edizione e stata la risposta. Il bilancio del Festival? «Aggiungi sui due miliardi, un meno di Settembre Musica».

Sergio Trombetta

La banda di Ricci non demorde, l'esordio seguito da 9 milioni di ascoltatori

## «Striscia», cavalcata il fuori onda

Ieri preso di mira l'ex garante Santaniello

ROMA. La banda di «Striscia» non demorde e dopo l'esordio dell'altra sera, seguito da 9.307 mila persone (con share del 33,65%), torna alla carica prendendo di mira, ieri, un altro componente dell'Autorità Garante, Giuseppe Santaniello. Anche stavolta è trattato con «fuori onda» in cui l'ex-garante per l'Editoria, al termine di un'intervista filmata, scoppia a ridere e dice di pensare scherzosamente che la sua prossima attività potrebbe essere quella di fondare un media, non un emittente no, farei un giornale. Nella puntata, annunciata lungo servizio nel Tg5 di Enrico «Chicco» Mentana, si sono visti anche l'imputato di Rodotà, Stefano Ballantini e, in un filmato, il presidente della Camera, Luciano Violante il quale, non ricordando il nome di un parlamentare, il sottosegretario alle finanze Gianni Marongiu, dice indicandolo: «come c... si chiama?».

Intanto, all'attacco dell'altra sera indirizzato oltre che a Stefano

Rodotà, a sua figlia Maria Laura (che firma sul settimanale «L'Espresso» la rubrica intitolata «Persone») e all'onorevole Franco Prattini di cui è stato ri-tremesso un ormai celebre «fuori onda», l'Autorità Garante ha risposto con un comunicato dai toni volutamente pacati: «La rinnovata diffusione della registrazione di un «fuori onda» relativo all'onorevole Franco Prattini viola le indicazioni contenute nella segnalazione del Garante del 22 luglio '98, essendo avvenuta senza interpellare l'interessato, che oggi ha comunicato a quest'Ufficio la sua esplicita contrarietà».

Nel testo l'operato di «Striscia» è definito «un illecito con conseguenti gravi responsabilità, in particolare civili e deontologiche, che potranno essere fatte valere per iniziativa degli interessati e dagli organi competenti». Ma si sottolinea anche il fatto che sia stata attribuita al Collegio la facoltà di ricorrere «fantasiosamente provvedimenti» come l'incassamento di emitten-

ti e addirittura il ritiro di licenze. Sostenuiti dal consenso del pubblico (il 92,12% dei telespettatori ha risposto negativamente alla domanda posta l'altra sera nel corso del programma «Il nostro Prattini?») quelli di «Striscia» vanno comunque avanti: Greggio e Iacchetti si godono i «fuori onda» e ringraziano, Antonio Ricci spiega i motivi ideologici della sua crociata. «E' una battaglia provocatoria», dice, «di «Striscia» per «Striscia», per tutta l'informazione e per il diritto cronaca. Continueremo questa strada perché non possiamo farne a meno, bisogna capire in modo chiaro se esiste o meno il diritto di satira e, se c'è, è chiaro che nostro compito è quello di fare male e di esagerare».

Secondo l'autore del tg satirico di Canale 5 è assurdo che, applicando la legge sulla privacy alla lettera, non si possano proporre se non foto posate: «come dire che non si può neanche registrare una tappa



Ballantini, il finto Rodotà

Giro d'Italia se tutti quelli che sono inquadri, pubblico compreso, hanno prima dato l'autorizzazione. Noi, certo, non abbiamo intenzione di suicidarci, quindi «smetteremo». Il caso Prattini? «Lui ci chiede i danni - insiste Ricci - ma invece dovrebbe assumersi come ufficio stampa: abbiamo svelato il suo volto migliore, un'impresa quasi impossibile».

Fulvia Capraro

Nuova edizione con un regolamento che prevede superbigh non in concorso

## Sanremo entra nell'«Era Fazio»

Il festival affidato per due anni al conduttore

SANREMO. Festival volta pagi-

per la prima volta dalla fine dell'«Era Baudou» si identificherà per più di una edizione nello stesso conduttore. Il compito è affidato a Fabio Fazio. L'avvicinamento a Sanremo è stato tormentato. Già lo scorso l'ideatore di «Quelli che il calcio» è incaricato da Raiuno di presentare un suo progetto di rinnovamento del festival. A quel piano, che prevedeva il coinvolgimento di Claudio Baglioni, suo partner già in «Anima inia», la preferì rinunciare. Il tornò ad affidarsi a Fazio per l'elaborazione di un nuovo progetto. Ribadita a Fazio la fiducia per Sanremo '98, Raiuno cominciò nel frattempo a valutare altre ipotesi. Fazio presentò un terzo progetto, fortemente innovativo, che prevedeva il coinvolgimento di squadra di volti noti e di personaggi fuori contesto e il lancio delle canzoni in gara da luoghi a sorpresa, dell'Ariston, di Sanremo, della Penisola. Giudicando rischioso il progetto, la rete chiuse l'accordo con Vin-

nello, sulla scia del successo del re-

divivo Mike nel '97. Ora è certo Fabio Fazio condurrà il Festival di Sanremo. Lo hanno annunciato ieri il direttore di Raiuno, Agostino Sacà e lo stesso Fazio. L'accordo con il conduttore è per due anni, compresa l'edizione del 2000 che coinciderà con il cinquantenario del Festival e con la scadenza della convenzione con la Rai. Nel '98, il Festival si svolgerà dal 23 al 27 febbraio. Sacà ha espresso la convinzione che altri grandi nomi potranno tornare a Sanremo: «Qualcosa di grande successo, se anche Gianni Morandi ha deciso di ritornare a Raiuno dopo aver preso atto della nuova politica della rete e confronti della musica. Con parecchi altri grandi nomi ci sono dei contatti». Laura Pausani, Zucchero, Lucio Dalla, Claudio Baglioni, Gianni Morandi, Battista, Antonello Venditti, Gianni Nannini, persino Jovanotti e Vasco Rossi, senza dimenticare Adriano Celentano e Luciano Ligabue, potrebbero essere solo alcuni dei su-

perospici italiani sui quali Raiuno punta per riportare il Festival di Sanremo 1999 i veri protagonisti della musica italiana. Per l'edizione numero 49 della rassegna canora Raiuno ha voluto un regolamento nuovo, che saprà per la prima volta il palco dell'Ariston a super ospiti italiani «fuori concorso» che abbiano un brano o un album in promozione.

«E' una svolta storica. Fazio è un conduttore giovane che può riavvicinare al Festival tanti giovani. In più, porterà quell'ironia, quella voglia di divertimento alla quale noi teniamo molto per coinvolgere ancora più nell'avvicinamento l'intera città», commenta l'assessore sanremese al Turismo e Spettacolo, Antonio Bissolotto. E aggiunge: «Confesso che lo scorso anno ero rimasto un po' perplessa quando la Rai mi aveva parlato della trattativa con Fazio e la conduzione dell'edizione '98. Temevo che l'innovazione potesse essere brusca. Ora mi sono convinta che andrà tutto per il meglio».



## TV &amp; CINEMA

## Mentre il leone s'è risvegliato non tramonta la stella di Friends

L'AUTRICE è Francesca Marciano, che dice: «Sono molti anni ormai che lavoro come regista di reportage per la Rai, ma considero "Il racconto del leone" il primo documentario in senso stretto. Perché questo lavoro fissa per sempre in un'immagine la visione del mondo che scomparirà per sempre. Sono andata ad intervistare gli appartenenti ad alcune tribù che abitano a Nord del Kenya. Semburo, Naroob, Digo ed Orma. L'idea che fossero gli uomini arcaici, che il loro fosse ancora uno spirito "omeroico". Ho cercato di registrare i racconti, le percezioni, i sentimenti, l'interpretazione di cosa è Dio o l'amore per i loro eroi. Presto quest'ultima generazione di guerrieri arcaici scomparirà, insieme con la memoria». Il racconto del leone - Africa vera - si intitola così il documentario in onda ieri su Raiuno, nella casale (almeno apparentemente) programmatica della rete. Vengono trasmessi molti film, ma il futuro senza pubblicità non si intravede ancora. A volte però ci si imbatte in episodi come questo «Racconto del leone», che tra i tanti filmati etnici trasmessi dalla tv dà l'idea di essere veramente girato tra popolazioni incontaminate, dove ancora i ricordi degli antichi

guerrieri sono freschi. E così una anziana diceva: «I guerrieri di adesso non sono più quelli di una volta, niente di nuovo, meccanismi del mondo teologico. E a proposito di rapporto con Dio, in seconda serata su Raiuno è andato in onda uno speciale condotto da Tiziana Ferrario, «Dio c'è» in televisione?», ospiti in studio il presidente della Rai Roberto Zaccaria ed Ettore Bernabei, direttore generale della Rai per 11 anni, poi fondatore della Lux Vide che produce la Bibbia ma anche «Dio vede e provvede». Il Fincocchini. Filmati, interventi, fermi Zaccaria nella sua convinzione: «Il tv deve essere laica, né confessionale né atea. E non deve insegnare, altri hanno questo compito. Concretamente diverso dalla tv educativa dei tempi di Bernabei».

Da registrare il «Striscia la notizia» con Greggio e Iacchetti (9 milioni 300 mila spettatori), seguita dal «Conte di Montecristo» che ha ottenuto un ascolto ancora maggiore rispetto alla prima puntata, oltre 11 milioni di telespettatori. Il film tv si è confermato uno di quei rari prodotti che a mantenere qualità pur essendo popolari. Con il fondamentale aiuto di Depardieu. E' invece scomparso

«Friends» alle 20 su Raiuno, sostituito da «Superman». Proteste proteste. La serie ha ottenuto un suo particolare successo al Festival del doppiaggio di Finale Ligure, arrivato alla seconda edizione, e che intende valorizzare sempre più l'aspetto spesso dimenticato (a parte i momenti delle vertenze sindacali) della produzione cinematografica e televisiva. In una serata condotta con molta brillantezza da Claudio Fava (direttore artistico della manifestazione) e da Lella Costa, ospiti Riccardo Cucciolia, Giuliano Montaldo, Veronica Pivetti, Mario Zucca, sono stati assegnati i premi ai migliori doppiatori scelti da una giuria di critici. E per la miglior voce maschile tv ha vinto Simone, che è Ross in «Friends» con lui c'era anche Eleonora De Angelis, di Rachel, mentre aveva ottenuto una nomination pure la di Phoebe. Miglior voce femminile tv: Alina Moradei, che da 11 anni doppia Angela Lansbury, la «signora in giallo». Per Cesare Barbetti, doppiatore di Jerry Lewis in «Arizona Dream» di Kusturica e Cristiana Lionello, di Penelope August in «Conversazioni private» di Liv Ullmann.

Alessandra Comazzi

## I FILM DI OGGI IN TV

1956, Tmc 20,45; dur. 108'

Del di Milton Lott, sceneggiato dallo stesso regista Richard Brooks, un western tragico e inquietante, passato alla storia perché il primo filicindiano di Hollywood. Girato con uno stile asciutto e con la cinepresa ad altezza d'uomo, il film rifiuta le convenzioni del genere e riflette su uno degli «sport» nazionali statunitensi: la caccia. La complicità tra due cacciatori (Robert Taylor e Stewart Granger) prima si inquina e poi si spezza per la ferocia violenza cui uno di loro massacrò indiani e animali...

1957, Raiuno alle 20,50; dur. 105'

Terza e ultima puntata della saga, meliosa e pseudo-storica, ispirata alla vita della più amata imperatrice d'Austria, Elisabetta detta Sissi. Protagonista una giovanissima Romy Schneider. Costretta a letto da una lunga malattia, Sissi si deve ritirare dalla vita pubblica e dimenticare le amate passeggiate a cavallo. Una volta ristabilitasi riuscirà persino a fermare la rivolta dei patrioti ungheresi e italiani.

**WatRadio** Gli specialisti del SATELLITE  
Sopralluoghi e preventivi GRATUITI  
A REINASCITA: APERTO ANCHE LA DOMENICA Tel 011/397.27.67 - 397.25.62

## COMPUTER

1988, Tmc2 alle 20,30; dur. 112'

Un poliziesco inglese - in bilico tra melo, gangster film e commedia - di Richard Loncraine con Bernard Hill e Derek Newark. Un esperto in informatica, coinvolto da un gruppo criminale in un piano per rapinare una banca, trova un'ambigua alleata in una ex prostituta, al servizio del capo...

## IN AMORE

1980, Rete 1 alle 22,40; dur. 102'

Gravevole (ma scontata) commedia d'attori (Shirley MacLaine, Anthony Hopkins, Bo Derek e Michael Brandon) scritta da Erich Segal («Love Story») e diretta da Richard Lang. Un professore ha una relazione con una studentessa e la moglie, per vendicarsi, seduce un giovane e organizza un weekend a quattro...

## PENULTIMA LUNA

1966, Tmc alle 0,15; dur. 106'

Jerry Lewis (al posto di Jack Lemmon) in una commedia di Melville Shavelson accanto alle belle Anita Ekberg e Connie Stevens. Il governo americano è alla ricerca di una coppia (lui e lei) da mandare nello spazio così battere l'Urss ma...

## SCUOLA DI

1984, Raiuno alle 20,45; dur. 95'

Prima puntata della fortunata saga demenziale con Steve Guttenberg, George Gaynes e Michael Winslow. Il sindaco revoca le restrizioni per l'ammissione all'accademia di polizia e si presentano all'arruolamento i personaggi più bizzarri...

## LA STAMPA

Lorenza Foschini si occupa di Atlantide («Misteri», Raiuno, ore 22,55), i camion di Overland 2 arrivano a Buenos Aires (Raiuno, alle 22,55), puntata del Maurizio Costanzo («Show in onda», San Patrignano (Canale 5, ore 23), Gigi Marzullo da Rispoli («Tappeto Volante», Tmc, alle 15,35), Osvaldo Berliacque segue una manifestazione in costume a Pieve del Cairo, in provincia di Pavia («Un viaggio con sereno Variabile», Raidue, ore 18,40), 700 cavalieri («Trenta nazioni protagonisti dei Giochi mondiali (Raiuno, alle 10,30).

Secondo sondaggio dell'Independent Television Commission, gli inglesi giudicano la rete televisiva Bbc1 «posata e stabile come la regina Vittoria», Bbc2 «troppo simile a un vecchio professore», Itv «meno ricca di Bbc1, ma divertente», Channel 4 «creativa come Richard Branson».

In Francia il Consiglio superiore dell'audiovisivo oscurerà per ventiquattrore «Radio Vibrations», accusata «trasmettere troppe canzoni straniere. Una del '94 (caso unico in Europa) obbliga le emittenti private a mandare in onda, nelle ore di maggiore ascolto, il quaranta per cento di musica nazionale. Pare che Radio Vibrations, in tre anni e di attività, abbia completamente trascurato la norma, tranne che nell'agosto '97 e dicembre '97 i brani francesi scesi al 16,1 per cento, nel gennaio '98 al 12,6.

Laura Freddi predilige i romanzi rosa e commoventi. Quando passa per fotografie un po' sexy le scappa da ridere.

Piergiorgio Celli a chi si lamenta perché le risorse «cui attin» la Rai «soprattutto di sinistra: «Arlecchino indossa l'abito più multicolore e pluralista che ci sia, ed è servo spesso di due o più padroni».

Piergiorgio Celli dice che se il suo progetto di rivoluzionare la Rai fosse un libro sarebbe un giallo, «essendo senza cadaveri».

Enrico Lucci «goloso di cornetti caldi, cucina volentieri pasta corta con le zucchine, veste solo di blu scuro o di nero per far risaltare gli occhi azzurri. Ama ridere, ciononostante assume spesso un'espressione accigliata per tenersi lontani gli scoiattoli. Da bambino sognava «diventare poeta ed entrava di nascosto nelle chiese per fare scorpacciate di ostie».

Per via dei capelli sempre per Enrico Lucci si piace soltanto quando è spennato per berlusconi.

Davide Mengacci fa sapere che i capelli, di color rosso naturale, si sono ingrigiti col tempo costringendolo a tingersi in modo esagerato, di Aldo Biscardi.

Ornella Muti teme la vecchiaia non per delle rughe ma per la coscienza di non riuscire a invecchiare «testa, ed restare ragazza intrappolata in un corpo di vecchiaia».

«L'amore? Non esiste, non me lo ricordo, non mi interessa. Non sopporto per più di ventiquattrore, forse perché non sopporto me stessa» (Asia Argento).

Giorgio Dell'Arti

## I PROGRAMMI DI OGGI

## RAIUNO

- 6.00 Euronews (7843)
- 6.30 Tg1 Rassegna stampa (anche alle 7.00, 7.30, 8.00, 9.00, 9.30, 11.30)
- 6.45 Unomattina Un programma di Baldini, Caldarozza, R. Cini, L. Giurato, M. Mingoli, C. Raspolini presentato da A. Cien, L. Giurato, Regia di L. Mancini (1945905)
- 7.35 Tg1 Economia (1378214)
- 8.30 Tg1 flash Lis (482556)
- 8. L'assedio di Siracusa Film (avv. 1950) con R. Brazzi, T. Louise, Regia di P. Francini (1236721)
- 11.35 Verdemattina stat Un programma di e con L. Sardiella e J. Majello, Regia di L. Carboni (1589943)
- 12.25 Che tempo fa (1574816)
- 12.30 Tg1 flash (12450)
- 12.35 Meteo (1979905)
- 13.00 Telegiornale (60905)
- 13.55 Tg1 Economia (1703943)
- 14.05 Una donna per amico Film-tv «Sola» 1° episodio (Replica) (7274585)
- 16.00 Solistico Varietà per ragazzi presentato da M. Sarno ed E. Ferracini. All'interno verranno presentati cartoni animati e telefilm (4212547)
- 17.50 Oggi al Parlamento Rubrica di attualità (8068127)
- 18.00 Tg1 (15766)
- 18.10 Zorro Teleserie (4419295)
- 18.35 bocca al lupo Gioco con C. Conli (1628459)
- 19.30 Che tempo fa (1574816)
- 20.00 Telegiornale (12653)
- 20.35 Rai sport notizie (1584653)
- 20.40 La zingara Gioco (1605605)
- 20.45 Desfilò all'una impara Desfilò Film (comm., 1957) con M. Schneider, Regia di M. Mancinella (141238)
- 22.50 Tg1 (4655547)
- 22.55 Overland II Doc. (1269127)
- 23.35 L'uomo del Dolcino Documentario (4050081)
- 24.00 Tg1 Notte - Agenda - Zodiaco - Meteo (894)
- 0.30 Educational Il gatto - Alforioni (4097110)
- 1.05 Sottovoce (1619333)
- 1.25 La notte per voi (16297642)
- 1.30 Dalle parole ai fatti Alforioni (1619333)
- 1.55 Luna park Varietà (1979) con B. Grillo (12401739)
- 2.00 Carolina Charlie Film (avv. 1950) (1488284)
- 4.35 Notte (15377536)
- 4.55 Il marchese Roccaverdi - 3° puntata (1022949)

## RAIUNO

- 7.00 Go cart mattina Varietà per ragazzi. All'interno verranno presentati cartoni animati e telefilm (7141721)
- 9.20 Lassie Teleserie (1830276)
- 9.50 Quando si ama SO (1830276)
- 10.15 Santa Barbara SO (1830276)
- 11.00 Tg2 Medicina 33 Rubrica di attualità medica a cura di L. Onder (12643)
- 11.10 Meteo (1217092)
- 11.15 Tg2 (1859458)
- 11.30 Antiprima 1 fatti vostri con M. Giusti (17100)
- 12.00 I fatti vostri Un programma presentato da M. Giusti (12437)
- 13.00 Tg2 Giorno (7905)
- 13.30 Tom & Jerry Cartoni animati (1229818)
- 14.05 Una strana storia d'amore Film-tv con F. Fawcett
- 15.40 Costanza Film-tv con Guerriera - 1° puntata (Replica) (1800459)
- 16.10 Tg2 flash All'interno del film-tv (468343)
- 17.10 Tg2 flash (1394295)
- 18.15 Tg2 flash Lis (1959634)
- 18.30 Sport Sportsera (57585)
- 18.40 In viaggio con Sereno Varietà Rubrica a cura di O. Bevilacqua (1632189)
- 18.50 Guardia del corpo Teleserie (167214)
- 20.00 Tom & Jerry Cartoni animati (10437)
- 20.05 Estrazioni del lotto (12653)
- 20.35 Rai sport notizie (1584653)
- 20.40 La zingara Gioco (1605605)
- 20.45 Desfilò all'una impara Desfilò Film (comm., 1957) con M. Schneider, Regia di M. Mancinella (141238)
- 22.50 Tg1 (4655547)
- 22.55 Overland II Doc. (1269127)
- 23.35 L'uomo del Dolcino Documentario (4050081)
- 24.00 Tg1 Notte - Agenda - Zodiaco - Meteo (894)
- 0.30 Educational Il gatto - Alforioni (4097110)
- 1.05 Sottovoce (1619333)
- 1.25 La notte per voi (16297642)
- 1.30 Dalle parole ai fatti Alforioni (1619333)
- 1.55 Luna park Varietà (1979) con B. Grillo (12401739)
- 2.00 Carolina Charlie Film (avv. 1950) (1488284)
- 4.35 Notte (15377536)
- 4.55 Il marchese Roccaverdi - 3° puntata (1022949)

## RAIUNO

- 6.00 Sveglia Tv Tg3 a TgR (anche alle ore 6.30, 7.00, 7.30, 8.00)
- 6.15 Tg3 Mattino (anche alle ore 6.45, 7.15, 7.45, 8.15)
- 9.20 Due soldi di speranza Film (dramm., 1951) con M. Fiore, V. Musolino, Regia di R. Castellani (1907127)
- 10.15 Famosi per 15 minuti (1633556)
- 10.30 Equitazione Giochi mondiali (1660127)
- 12.00 Tg3 Notiziario da N. Fava (14030)
- 12.10 Rai sport notizie (1584653)
- 12.15 Rai educational Infinito futuro - Media/Mente (12451)
- 14.00 Tg3 regionale - Meteo (13295)
- 14.20 Tg3 - Meteo (163276)
- 14.50 Tg3 Leonardo (1297653)
- 15.00 Question time Intervista con risposta immediata (18943)
- 16.00 Rai sport pomeriggio sportivo (19599)
- 17.00 Gg magazine Documentari a R. Ravia Scollita (197140)
- 18.30 Un posto solo Soap opera (1534)
- 18.40 Tg3 - Tg3 regionale (1302)
- 20.00 La nuova avventura di Superman Teleserie «Pau» nel quartiere (16837)
- 20.45 Scuola polizie Film (comm., 1984) con S. Guttenberg, G.W. Bailey, Regia di H. Wilson (126009)
- 22.30 Tg3 - Tg3 regionale (1302)
- 22.55 Misteri Lo specchio (163301)
- 0.10 Erotic tales Teleserie (1584653)
- 0.40 Tg3 - Tg3 regionale (1302)
- 1.20 Sport Motonautica campionato italiano circuito (1652517)
- 1.45 Ridere bene (1057975)
- 2.10 Dalle parole ai fatti - Cosa accade nella stanza del direttore (196429)
- 2.30 Miami Vice TF (179642)
- 3.05 Star Trek deep space serie Teleserie «Il vascello stellare» (732793)
- 3.50 Racconti italiani (1533062)
- 4.45 Gli antenati Rubrica di attualità (14867401)
- 5.20 Caro pallanastro (13274468)

## RAIUNO

- Tg5 - Prima pagina Lettera delle prime pagine dei quotidiani - Crossover - M. (1882905)
- 6.00 Tg5 Mattina (1385295)
- 6.45 Vivere bene estate Rubrica di consigli sulla salute condotta da M.T. Ruta (1395363)
- 10.00 Maurizio Costanzo show Talk show con M. Costanzo e con la partecipazione di F. Bracardi, Regia di P. Pietrangeli (1907127)
- 11.30 Tira & molla Gioco con M. Ingrassia (1379635)
- 13.00 Tg5 Giorno (1479)
- 13.30 Sgarbi quotidiani Rubrica di attualità condotta da V. Sgarbi, Regia di F. Martinez (15105)
- 13.45 Beautiful Soap opera con M. Moss, H. Tilo, K.K. Lang, S. Flannery (790092)
- 14.15 Uomini e donne Talk show con M. De Filippo, Regia di L. Basile (1627011)
- 15.45 Un detective in corsia Teleserie «Risata finale» con D. Van Dyke, M. (1543491)
- 17.45 Verissimo Rubrica di attualità condotta da C. Parodi e M. Lioni (1260059)
- 18.45 Superbelli Gioco con Fiorello e la partecipazione di F. Agerback, M. Lorenzini, C. Monti, Regia di L. Lorenzini (1370214)
- 20.00 Tg5 (17479)
- 20.30 Calcio: Champions League Rosemberg-Juventus (15105)
- 22.30 Striscia la notizia - La voce dell'innovazione Varietà con E. Greggio, E. Iacchetti (16214)
- 23.00 Maurizio Costanzo show. Speciale San Patrignano Talk show con M. Costanzo (158337)
- 1.00 Tg5 (1516904)
- 1.30 Striscia la notizia - La voce dell'innovazione Varietà con E. Greggio, E. Iacchetti (1512791)
- 2.00 New York Police Department Teleserie «Il vascello stellare» (1115153)
- 2.30 Viver bene Rubrica di consigli sulla salute condotta da M.T. Ruta (Replica) (1395363)
- 4.15 Tg5 (1905449)
- 4.45 Verissimo (1380178)
- 5.30 Tg5 (12498994)

## ITALIA 1

- 6.10 Il mio amico Ultraman Teleserie «Il segreto» (1320030)
- 6.40 Ciao ciao Varietà per ragazzi. All'interno verranno presentati cartoni animati (1668127)
- 9.20 Alta marea Teleserie «L'isola della morte» (1619301)
- 10.15 Pontifex moon Film (dramm., 1984) con T. Danzon, J. Schuck, Regia di P. Medak (144450)
- 12.20 Studio sport (1212837)
- 12.25 Studio sport Notiziario diretto da P. Liguori (1628568)
- 12.50 Fatti & misfatti Rubrica di attualità a cura di P. Liguori (124214)
- 12.55 Caccia alla frase con E. Fede (15160)
- 13.30 Lupin, l'incorruggibile Film (dramm., 1936) con M. Bongiorno, M. Trevisan (17479)
- 14.00 Simpson Cartoni animati (13295)
- 14.20 Colpo di fulmine con W. Nudo, R. Ham (1345950)
- 15.00 Fugoli con T. Donà (1585)
- 15.05 Beverly Hills, 90210 Teleserie «Il coraggio di vivere» - 1° parte (1587)
- 16.00 Bim bum bam Varietà per ragazzi (16037)
- 17.30 Champions league 1° tempo (147108)
- 18.30 Studio sport (11276)
- 18.45 Champions league 2° tempo (162214)
- 19.00 Bugs Bunny show (1937)
- 19.30 La teta Teleserie con E. Drecher (1006)
- 20.00 Sarabanda Gioco presentato da E. Papi (16127)
- 20.45 Dio vede e provvede Film-tv «Il derby della fede» con A. Finocchiaro (131294)
- 22.40 Calcio Champions league (1605547)
- 0.45 Fatti & misfatti (16221791)
- 0.50 Italia 1 sport (1393791)
- 1.25 Fugoli Varietà (Replica) (1311420)
- 1.55 Aenigma Film (thriller, 1987) con J. Martin, I. Nazinsky, Regia di L. Fulci (15400401)
- 2.00 Helena Teleserie «Una piccola peste» (1125265)
- 2.30 American gothic TF «L'uomo in sogno» (1120091)
- 3.00 Segni particolari genio Teleserie «Rana nello spazio» (16006004)

## RETE4

- 6.00 Piccolo Telenovela con G. Mauri, R. Blu (1551610)
- 6.50 Zingara Telenovela A. Del Boca (1601301)
- 8.30 Rassegna stampa Lettera delle prime pagine dei quotidiani (1378769)
- 8. Guadalupe Telenovela con S. Pinella (125656)
- 9.40 Feste e anime Attualità a cura di R. Gervasio (1653479)
- 9.45 Allen Telenovela (17034479)
- 10.45 Febbre d'amore Soap opera (7950127)
- 11.30 Tg4 Notiziario diretto E. Fede (1496740)
- 11.40 Forum Rubrica di attualità con P. Perego (1653201)
- 13.30 Tg4 Notiziario diretto E. Fede (15160)
- 14.00 La ruota alla fortuna con M. Bongiorno, M. Trevisan (17479)
- 15.00 Sentieri Soap opera con K. Zimmer, R. Raines, R. Newman (18845)
- 16.00 Lo specchio della vita Film (dramm., 1934) con C. Colbert, A. Regia di J.M. Stahl (123830)
- 16.05 Il prezzo il giusto con I. Zaniconi (1653201)
- 16.55 Tg4 Notiziario diretto da E. Fede (1747214)
- 19.30 Game boat Varietà per ragazzi con M. C. D'Avanzo. All'interno verranno presentati i cartoni animati: Flintstones - Zorro (1947672)
- 20.35 Bravo bravissimo Varietà con M. Bongiorno con la partecipazione di M. Trevisan (1600721)
- 22.40 In amore commedia Film (comm., 1980) con B. Derek, S. MacLaine, Regia di R. Lang (1330011)
- 0.50 Rassegna stampa Lettera delle prime pagine dei quotidiani (1220092)
- 1.05 Colonna Film (comm., 1956) con V. De Sica, F. Fabrizi, Regia di L.F. D'Amico (1628642)
- 2.45 Peste a (Replica) (19016333)
- 2.50 Rassegna stampa Lettera delle prime pagine dei quotidiani (1207420)
- 3.10 Mister Ed TF (1299401)
- 3.30 Amore eterno Telenovela (1774504)
- 4.20 Rubi TN

## TELEMONTECAUO

- 6.58 Apertura dei programmi (166353721)
- 7.00 Telegiornale Notiziario diretto da Antonio Lubrano (76856)
- 7.05 Capitani Cook Teleserie (1593295)
- 8.00 Telegiornale (137169)
- 8.05 Avvocati a Los Angeles Teleserie (1455300)
- 9.00 Cartoni animati Capitani Zeta - Muleking - Rocky Joe (17749)
- 10.00 Ti ho visto uccidere Film (pol., 1954) con Barbara Sanwch, George Sanders, Regia di Roy Rowland (757001)
- 11.40 Ironside Teleserie (1653769)
- 12.40 Meteo - Telegiornale (160108)
- 13.00 Tmc Sport (15214)
- 13.10 Quincy Teleserie (166059)
- 14.05 L'amore è novità Film (comm., 1937) con Tyrone Power, Loretta Young, Regia di Tay Garnett (1691617)
- 15.35 Tappeto volante Condotto da Luciano Rispoli con la partecipazione di Samantha De Grent, Claudia Treste, Regia Alessandra Gigante (126214)
- 16.00 Zap zap tv estate Programma per ragazzi condotto da M. Maiavacca, M. Sancliguido. All'interno verranno presentati i cartoni animati: Capitani Zeta - Muleking - Rocky Joe (177127)
- 19.30 Super Vicky Teleserie (1653)
- 20.00 Tmc sport (16637)
- 20.20 Meteo - Telegiornale (148568)
- 20.45 L'ultima caccia Film (western, 1956) con Robert Taylor, Stewart Granger, Regia di Richard Brooks (712109)
- 22.45 Telegiornale - Meteo (75672)
- 23.10 Spaciale telegiornale (165169)
- 23.40 Ferrari Challenge Autoduno (1655276)
- 0.15 Stazione Luna Film (comm., 1986) con Jerry Lewis, Connie Stevens, Regia di Gordon Douglas (1067197)
- 2.15 Telegiornale - Meteo (1336791)
- 2.50 Tappeto volante (Replica) (17080130)
- 1.55 Cnn

## ALLA RADIO

- RADIUNO Gr: 6; 7; 8; 9; 11; 12; 13; 14; 15; 16; 17; 30; 18; 19; 21; 22; 23; 24; 2; 4; 5; 30.
- 7.30 Questioni di soldi: 8.35 Golem: 10.15 Radiouna musica: 11.15 Radiacolor: 12.05 Come vanno gli affari: 13.25 Oggi al Parlamento: Da via Panispera a Los Alamos: 14.00 Bolmare: 14.15 Senza rete: 16.00 Noi europei: 17.00 Come vanno gli affari: 18.30 Ascolta la tua zona: 19.40 Zapping: 20.40 Coppa del campione: 22.45 Estrazione del Lotto: 23.10 Panorama Parlamentare: 23.15 Per noi: 23.45 Uomini e cammion: 0.35 La notte dei misteri: 0.50; 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.10; 12.15; 13.30; 19.30; 22.30.
- 6.00 Il buongiorno: 7.00; 8.00; 9.00; 10.00; 11.00; 12.00; 13.00; 14.00; 15.00; 16.00; 17.00; 18.00; 19.00; 20.00; 21.00; 22.00; 23.00; 24.00.
- 6.00 Il buongiorno: 7.00; 8.00; 9.00; 10.00; 11.00; 12.00; 13.00; 14.00; 15.00; 16.00; 17.00; 18.00; 19.00; 20.00; 21.00; 22.00; 23.00; 24.00.

orig. rad.; 9.10 il ruggine del coniglio: 10.35 Se telefonando... risponde B. Palombi (tel. 167050222); 11.55 Mezzogiorno con L. Carboni; 13.00 Hi-parade; 14.15 Alcatraz; 15.00 Crackers; Navigatori solitari univari; Jeffer; 16.00 Calcepar; 17.00 I Duellanti; 21.30 Suoni e ultrasuoni; 24.00 Crackers; 1.00 Stereonotte; 1.45; 7.15 Prima pagina: 9.03 Mattinotte; 10.15 Terza Pagina: La cultura e i giornali; 12.30 Opera senza confini; 14.05 Lampi d'autunno; Hollywood party; 19.45 Radio suite; 20.30 Accademia musicale Chigiana; Charpenier «Messa a quattro con»; 22.30 Oltre il sipario; 23.30 Storie alla radio; 2.00 La voce dei tarocchi; 24.00 Notte classica.

- 6.00 Rievigili (148896)
- 7.00 E permesso? (1233362)
- 7.30 Rievigili (1414301)
- 9.30 Colorado Giallo (17288706)
- 10.30 Arrivano i nostri (792504)
- 13.30 1+1+1 (142081)
- 14.00 Flash (707383)
- 14.05 Colorado radio La radio in diretta tv Mix (12039180)
- 19.00 Club Wall Teleserie (142517)
- 19.30 Flash (142130)
- 19.35 Colorado rosso La radio in diretta tv con D. Lucca (149634)
- 20.30 Rapina al computer Film (pol., 1988) con Bernard Hill (151653)
- 22.00 Colorado viola (1625363)
- 23.00 Tmc2 Sport (121127)
- 23.10 Sei nautico (792563)
- 23.30 Crono tempo di motori (13217924)

- 9.00 Anna Karenina Film (1988) (148896)
- 12.00 Il coraggio verità Film (1220566)
- 14.10 The Phantom Film (1996) (148896)
- 15.50 Fuga da Los Angeles Film (1993) (148896)
- 17.30 Restoration - Il peccato e il castigo Film (121160)
- 19.30 Com'è (155634)
- 20.30 Calcio: Inter-Sturm Graz in diretta (1550214)
- 22.35 Calcio: Rosenborg-Juventus in diretta (16121547)
- 23.00 Il club delle prime mogli Film (1479160)
- 1.10 Posta celere Film (dramm., 1997)

- 11.55 Più Magazine style (1519301)
- 12.55 Bracce testimonia Film (1710872)
- 14.30 Un ragazzo corte di re Artù Film (1499672)
- 15.55 Terra di mezzo Film (dramm., 1995) (7984160)
- 17.10 Bogus - L'amico immaginario Film (1991) (148896)
- 19.00 Cuba Mare - velocipedi - tropicFilm (1315585)
- 20.30 Un giorno ricordare (1184479)
- 21.50 True blue - Sfida sul Tamigi Film (1988



Gruppo A		Gruppo B		Gruppo C		Gruppo D		Gruppo E		Gruppo F	
Olympiakos-Croatia Ajax-Porto		Galatasaray-Athletic Bilbao Rosenborg-Juventus		Spartak Mosca-Real Madrid INTER-Sturm Graz		Barcelona-Breondby Bayern-Manchester Utd		Dinamo Kiev-Lens Arsenal-Panathinaikos		Benfica-Psv Eindhoven Hjk Helsinki-Kaiserslautern	
CLASSIFICA		CLASSIFICA		CLASSIFICA		CLASSIFICA		CLASSIFICA		CLASSIFICA	
P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P
V	V	V	V	V	V	V	V	V	V	V	V
N	N	N	N	N	N	N	N	N	N	N	N
P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P
F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
S	S	S	S	S	S	S	S	S	S	S	S
PROSSIMO TURNO		PROSSIMO TURNO		PROSSIMO TURNO		PROSSIMO TURNO		PROSSIMO TURNO		PROSSIMO TURNO	
21-10 Olympiakos-Ajax Porto-Croatia		21-10 Galatasaray-Athletic Bilbao Rosenborg-Juventus		21-10 Spartak Mosca-Real Madrid INTER-Sturm Graz		21-10 Barcelona-Breondby Bayern-Manchester Utd		21-10 Dinamo Kiev-Lens Arsenal-Panathinaikos		21-10 Benfica-Psv Eindhoven Hjk Helsinki-Kaiserslautern	

10,30 Equitazione. Apertura Mondiali	
15,40 Tiro a volo. Camp. del Patini rotella.	
17,40 Calcio. Champions League: Sparta Mosca-Real Madrid	
20,45 Calcio. Champions League: Rosenborg-Juventus	
22,45 Calcio. Champions League: Inter-Sturm Graz (per abbonati)	
22,45 Calcio. Inter-Sturm Graz (diff.)	
22,45 Calcio. Rosenborg-Juventus (diff. abb.)	
23,30 Tmp2 sport Magazine	
23,30 Crono	
23,40 Auto. Ferrari challenge	



## LA STAMPA SPORT

Mercoledì 30 Settembre 1998 25



Champions League: la Signora in Norvegia contro il Rosenborg, a Milano di scena lo Sturm Graz

# JUVE E INTER: RISCATTO

## I bianconeri ritrovano Zidane

TRONDHEIM  
DAL NOSTRO INVIATO

Non ci sono più le mezze stagioni e persino quelle intere tradiscono. Perciò chi si aspettava la neve, un freddo polare, un omaggio all'inverno che comincia presto nel Nord dell'Europa è rimasto sorpreso dall'accoglienza che Trondheim ha riservato alla Juventus. Bel sole, cielo terso, colori nitidi e brillanti. Farà fresco, questa sera, ma sabato a Parma si è giocato in condizioni peggiori. Almeno sotto l'aspetto climatico la trasferta dei Lippiani non è terribile. Che la possa diventare, dipende da come metteranno le mani in campo. In questo girone facile facile, come si pensava il giorno del sorteggio, potrebbe trasformarsi in una trappola letale. La Juve nella passata edizione passò sei punti (2 sconfitte) e pareggiò sei per la dabbenezza del Rosenborg che si fece beffare a punizione negli ultimi minuti ad Atene. Ora due punti se ne sono andati inaspettatamente in Galatasaray; se questa ne spreca altri due o tre, il resto del girone sarebbe da percorrere con il cuore in gola, con l'obbligo di vincere persino a Bilbao. Un'eventualità da scongiurare.

Insomma, per dirla con Lippi «in campionato si può gradualmente perché conta la continuità, invece in Coppa bisogna ottenere subito i risultati». Più facile a dirsi che a farsi. Il 3 marzo del '97, la Juve venne a Trondheim per i quarti di finale e pareggiò. I confronti sono antipatici ma sul piano della condizione atletica i norvegesi stanno meglio di allora perché a fine campionato (a tre giornate dal termine, con 5 punti di vantaggio) di nuovo il titolo. I bianconeri stanno peggio. Li può favorire soltanto lo spessore tecnico, che è superiore. Lippi individua nella potenza, nella linearità del gioco e nella pericolosità sui corner e sulle punizioni i punti forti degli avversari. Ma a tutto la Juve avrebbe una contromossa se soltanto ritrovasse lo smalto dei suoi uomini di classe. Per Zidane e Del Piero è una serata di verità.

Il francese è di nuovo sano, o almeno così dicono: Del Piero invece ha contusioni ben più difficili da guarire perché non assorbono con una pomata o qualche ultrasono: sono le ammaccature dell'anima. «Dimostrare quello che sono non è un problema», ha detto ieri Alex, «per la prima volta alla conferenza ufficiale dell'Uefa, come capitano». E' più difficile dimostrare di essere stato: sono alla ricerca di un miglioramento. Un richiamo all'antico che è poi storia di qualche fa. Il malessere di Piero sta facendo il giro dell'Europa. Per i norvegesi è una delusione, si sono buttati decisamente su Zidane, è l'uomo lanciato dal Mondiale, Alex dicono che la crisi è un mistero e la condanno a scendere in campo agli effetti creativi, però con più buon gusto di quanto non abbia mostrato in tv Zinedine. «Tutto lascia il segno», ha detto lo juventino. C'è un calo di condizione atletica, mi succede spesso a settembre. Ma non c'è solo quello. Le critiche ti toccano, soprattutto un certo tipo di critiche. Se patisci la responsabilità mostrami sempre Piero? Beh, si pretende più, la gente si aspetta moltissimo dopo quello che ho fatto l'anno scorso. E' stimolo a migliorare. Però deve arrivare

qualcosa di tangibile.

Le formazioni sono decise. Il Rosenborg giocherà un 4-3-3; neppure il cambio dell'allenatore (ora c'è il 39enne Sollied) ha mutato il suo modulo tradizionale. Semmai stupisce che la squadra che ha dominato gli Anni Novanta del calcio norvegese abbia pochissimi nazionali: i migliori li ha venduti all'estero, qui il difficile campare alla grande con il calcio, cosa che riesce benissimo agli juventini, persino a quelli come Dimas, che se va, portoghese ha firmato ieri con i turchi. Fenerbahce un contratto multimiliardario e non è neppure venuto con la squadra a Trondheim. Picchia, che domani passerà in prestito al Perugia, c'è ma rimarrà come solito in panchina: giocherà la Juve più alla formazione tipo, con Rampulla al posto di Peruzzi, squalificato, e con Mirkovic a sinistra dove stava Pessotto, un altro cui il Mondiale evidentemente non ha portato fortuna.

Marco Ansaldo

CANALE 5 ORE 20,45

Rosenborg	Juventus
[4-3-3]	[4-4-2]
1 JAMTFALL	RAMPULLA 12
5 BRAGSTAD	BIRNDELLI 19
3 HOFTUN	MONTERO 4
2 BERGDOLMO	MIRKOVIC 20
6 STRAND	TACCHINARDI 21
10 SKAMMELSRUD	ZIDANE
7 BERG	DESCHAMPS 14
8 SORSENSEN	DAVDS 28
9 RUSHFELDT	INZAGHI 9
11 JAKOBSEN	DEL PIERO 19
Arbitro: ANCIEN (Belgio)	
12 DE SANCTIS 22	
10 JOHNSEN	PESSOTTO 17
23 PEDERSEN	BLANCHARD 18
15 MAYER	DI LIVO 7
18 LEIN	PECCHIA 5
17 HERNES	PERROTTA 23
21 DAHLUM	FOSSECA 11
ALL: SOLLEID	ALL: LIPPI

Del Piero alla ricerca di se stesso: «Soffro sempre un calo di forma a settembre ma anche un certo tipo di critiche fa male: tutto lascia il segno» Squalificato Peruzzi c'è Rampulla tra i pali

I norvegesi sono curiosi di vedere all'opera Zidane (a destra): il francese fresco vincitore di un Mondiale fa più notizia. Del Piero la crisi è fonte di ironiche battute sugli effetti della creatina



COPPA UEFA

Bologna-Sporting Lisbona	2-1
Hajduk Spalato-Fiorentina	0-0
Fiorentina promossa	
Parma-Fenerbahce	3-1
Roma-Silkeborg	1-0
B. Leverkusen-Udinese	1-0
eliminata	

## Stranezze inglesi

### Club in crisi già in pegno un giocatore

LONDRA. Li coprono d'oro, li trasformano in idoli, ma quando sbagliano non ci pensano due volte a metterli in croce. Gli inglesi non hanno mezze misure con i calciatori, meglio se stranieri. La Premiership è la lega più ricca del mondo, ma con i suoi protagonisti oltre alla carota usa anche il bastone. Due casi all'ordine del giorno. Il più conosciuto è quello di Paolo Di Canio, in attesa di una squalifica esemplare dopo aver gettato a terra l'arbitro che lo aveva espulso. Ieri, al coro delle condanne si è aggiunta anche quella spietata del ministro dello Sport britannico: «Un gesto barbaro, che oltrepassa il limite del perdonabile», ha detto Tony Banks. Spero che la Football Association lo punisca severamente. L'arbitro è la persona che divide il calcio dal caos.

Con il maldestro Paolo, nella bufera a finire pure il nazionale olandese Pierre Van Hooijdonk, bomber che, per aver fatto il piantagrane con il Nottingham Forest, suo «padrone», è diventato il primo giocatore nella storia del calcio dato in pegno per un prestito di 12 miliardi da un club a una lega. Il caso inizia d'estate. Van Hooijdonk, reduce da una gran stagione (29 gol in 42 gare, più la promozione in Premiership) in forma il Nottingham che vuole essere ceduto a una big. La società lo valuta 30 miliardi ma, nonostante l'interesse di Manchester Utd e Aston Villa, non riesce a venderlo. Il bomber scappa da Nottingham e dichiara: «Non vestirò mai più quella maglia». La società lo mette fuori rotta. A due mesi di distanza, però, il Nottingham, che naviga in buone acque finanziarie, non è ancora riuscito a trovare un sostituto. E la scorsa settimana, si è rivolto alla Premier League, chiedendo un prestito di 12 miliardi di lire per acquistare nuovi giocatori, offrendo lo stesso Van Hooijdonk come garanzia. Quando riusciranno a venderlo, ripagheranno il prestito. «Van Hooijdonk è un bene della società», spiega il tecnico David Bassett. «Come tale, lo abbiamo dato in pegno. E' nell'interesse di tutta la Premiership che il Nottingham competitivo. La Premiership non soltanto ha accettato ma si è spinta oltre: gli altri club si sono impegnati a non acquistare Van Hooijdonk». Siamo tutti d'accordo. E' aggiunto Bassett. «Vogliamo dimostrare ai giocatori che i contratti vanno rispettati, anche quando fa meno comodo». E se i datori di lavoro cominciano davvero a essere solidi tra loro, per i calciatori si annunciano tempi duri.



Paolo Di Canio

# Ritorno al passato per cancellare il Real

## L'emergenza facilita le scelte di Simoni: gioca Moriero

MILANO. Cancellare le ombre bianche del Real. Rimuovere dai cuori la panchina del disonore (Baggio, Djorkaeff, Pirlò). L'Inter delle storie tese non ha alternative. La Champions League è un'amente capricciosa che non tollera ritardi. Dopo il nubifragio di Empoli, lo Sturm, che vuol dire tempesta. Lo allena Ivica Osim, l'ultimo stregone della Jugoslavia unita. Un orso dalle suggestive malizie. Come l'Inter, gli austriaci hanno sbagliato partenza: 0-2 in lo Spartak Mosca.

E' sfida inedita, pronostico proprio scontato, ma comunque felicemente orientato, anche se tensioni e defezioni hanno sequestrato la vigilia. Gigi Simoni è senza difesa (Colonnese, Fressi, West squalificati). Ronaldo e Roberto Baggio sono a terra. Il primo lamenta una tendinopatia a entrambe le ginocchia; il secondo, un'infiammazione al ginocchio destro. Se ne riparerà dopo la sosta azzurra, quando a Siro, il 10 ottobre, salirà la Lazio. Su sei partite, coppe incluse, Ronaldo ne ha già saltate tre: sola la Cagliari per squalifica. Sono le tasse mondiali.

Da libero d'emergenza si cimenta Simeone, visto che Mezzano, in estate, non era stato inserito nella lista ufficiale: come lui, Dabo. In attacco, fiducia a Djorkaeff e Ventola. Nicola Ventola è una forza della natura: già gol, tutti decisivi (da 0-2 a 2-2 a Cagliari, il 2-1 di Empoli) e un senso dello smarcamento fuori del comune. A San Siro non ha ancora segnato: «Mi succedeva anche a Bari, sono un cannoniere da trasferta, io». Sostituire Ronaldo non lo spaventa: «Più che un freno, lo considero uno stimolo. In tutti noi c'è la volontà, assoluta, di battere Sturm per riscattare Siviglia». Una sola nuvola, la minaccia. «Ti rompo



Ventola ha segnato quest'anno tre reti e tutte decisive per l'Inter ma, curiosamente, neppure a San Siro

una gamba». Un anno fa ci era riuscito. Domenica, ci è andato vicino. Miseria.

Gli austriaci sono terzi in campionato, dopo nove giornate. Osim ha recuperato in extremis il portiere titolare, Sidorczuk, un polacco di 31 anni. Difesa è contropiede: lo Sturm pratica lo stesso calcio dell'Inter, con Ivica Vastic e Mario Haas guastatori d'attacco (da non trascurare). Il duello a dimessa fra Simoni e Moratti si trasferisce, così, in Europa, sul filo di un fragile armistizio. La squadra con l'allenatore, il presidente ha ammorbido l'impeto iconoclasta che, a Empoli, gli aveva suggerito martellanti censure. Il tecnico fiuta il vento e si adegua: «Qui, tranquilli non lo si è mai, ma si vince spesso. Finora, abbiamo sba-

Indisponibili Baggio e Ronaldo, Ventola e Djorkaeff le punte; Simeone libero in una difesa West e Fressi

gliato soltanto partita, io per primo: con il Real. Forse i tifosi mi sono anche più del dovuto. Non è più tempo di esperimenti. Ho scelto, e torno indietro».

Piano piano, Simoni ha sterzato il passato: Moriero e due punte. La formula che gli diede la Coppa Uefa e il secondo posto. Sorride: «Tutti gli allenatori vorrebbero lavorare con serenità, a lungo. Ma tutti, parallelamente, vorrebbero guidare l'Inter, dove le pressioni sono fortissime. Nel mio piccolo, ho capito da mesi che aria tira, e al presidente ho già risposto. Se cercate un tecnico che in carriera abbia vinto almeno dieci scudetti, rivolgetevi altrove. Non sono io. Ciò premesso, la metterò tutta per far contento Moratti, e offrirgli un'Inter qualificata».

Sottovalutare lo Sturm è un lusso che non può e non vuole permettersi, anche perché l'esperienza insegna che sempre vince chi dispone dei gioca-

TELE + ORE 20,45

Inter	Sturm Graz
[1-3-4-2]	[5-3-2]
1 PAGLIUCA	SIDORCZUK 1
14 SIMEONE	SCHOPP 18
2 BERGOMI	MILANIC 4
5 GALANTE	POPOVIC 24
4 J. ZANETTI	POSCH 13
17 NEUKIRCHNER	3
8 WINTER	MAHLICH
13 ELIAS	SCHUPP
15 CAUET	REINMAYR
6 DJORKAEFF	VASTIC 10
11 VENTOLA	HAAS 11
Arbitro: (Norvegia)	
12 MAZZANTINI	BARUWA 22
24 SILVESTRE	BOCHTER 1
25 MILANESE	FELDHOFER 18
19 PAULO SOUSA	HOFFER 7
23 C. ZANETTI	MINAVANO 20
21 PIRLO	KOCUAN
18 ZAMORANO	GROBL 23

tori più tecnici. Su Vastic e Haas, «un tipo molto veloce», giostreranno Galante e Bergomi. In tutto, gli avvicendamenti rispetto a Empoli dovrebbero essere tre. Galante, Ze Elias e Cauet per Colonnese, West e Dabo: neanche tanti, in rapporto alle medie «rotatorie» di Simoni. L'ultima milanese dell'Inter in Champions League, quando si chiamava ancora coppa dei Campioni, risale al 27 settembre 1989, in piena epopea trapattiniana: 1-1 con il Malmoe e tutti a casa. Il popolo si accosta di stratto all'evento: i biglietti venduti sono appena 19 mila, per un incasso di 1 milioni. I prezzi oscillano fra le 220 e le 27 mila lire. Il tempo è incerto, come l'Inter.

Roberto Beccantini

[Te. mar.]





Quattro italiane su cinque passano il turno: solo l'Udinese eliminata a Leverkusen

# Boghossian scaccia gli incubi del Parma

Un errore di Buffon aveva dato al Fenerbahce la qualificazione

**PARMA.** Missione compiuta. Il Parma ribadisce di essere bello di notte e dopo aver battuto la Juventus sabato sera completa la doppietta campionato-coppa liquidando anche il Fenerbahce. Questa volta non è la difesa, litamente granitica e ieri invece a tratti balbettante soprattutto nel finale, a fare la differenza, ma il tanto vituperato attacco, che va in rete per tre volte anche grazie alla complicità iniziale di un autogol turco.

Il Parma, dopo aver raddrizzato la classifica in campionato, passa dunque il turno anche in Coppa Uefa e dirada le nubi che si erano addensate sulla testa di Malesani dopo l'incerto avvio di stagione della squadra.

Per pareggiare i conti con i turchi, al Parma bastano 22 minuti di offensiva neanche troppo asfissiante. A far capitolare il portiere Rustu ci pensa Saffet, che arriva palla al piede fino al limite dell'area e scambia. Fuser, il cui pallonetto a servire Veron viene intercettato dal difensore del Fenerbahce, il suo appoggio all'indietro spiazza il portiere e la palla finisce in rete tra la disperazione della panchina turca.

Rimette le cose a posto, il Parma insiste. Il piede sull'acceleratore. Il secondo gol lo cerca Boghossian, di testa che il piede (bello la deviazione acrobatica al 40'), e Fiore (ottima la sua prova, gran tiro al 34') lo trova Crespo allo scadere del primo tempo. Sulla fucilata di Fiore dai sedici metri Rustu riesce solo a respingere: la palla si impenna e torna a terra davanti alla porta sguarnita. Per l'argentino è uno scherzo appoggiare il petto a rete per il 2-0.

La ripresa si apre con il Parma

che dà più volte la sensazione di poter segnare il terzo gol, ma come una doccia fredda arriva in rete la rete del Fenerbahce, complice una colossale incertezza di Buffon sulla punizione di Balic da una posizione alquanto defilata. La palla rimbalza ad un passo dal portiere e insacca. Tutto da rifare per il Parma che si ritrova in quel momento fuori dalla coppa.

La paura comincia a materializzarsi sul Tardini, che scacciarla ci pensa Boghossian, poco prima della mezz'ora, sfruttando un piattono imparabile e un delizioso assist di tacco servi-

da Crespo per il 3-1 finale. Applausi a Veron, che lascia il posto a Sartor. L'argentino è protagonista di una superba partita. (c.p.)  
Parma-Fenerbahce 3-1. Parma (3-4-1-2): Buffon; Mussi, Thuram, Sensi; Fuser, Boghossian, Fiore, Benarrivo; Veron (37' Sartor); Asprilla (42' st Orlandini), Crespo (39' st Balic), Fenerbahce (4-4-2): Rustu; Saffet (33' Bolic), Uche, Hogg, Dogan; Ta-yfun, Yakin, Moshedu, Erol; Moldovan (27' st Metin), Balic. Arbitro: Fernandez Marin (Spa). Reti: pt 22' Saffet autogol, 45' Crespo; st 13' Balic, 27' Boghossian.

Sebastian Veron (qui dal turco Moshedu) ha spinto a lungo il Parma nella del Tardini contro il Fenerbahce, dimostratosi avversario più ostico previsto



**2-1 ALLO SPALATO**  
**Bologna soffrì**

Nervo rimonta poi segna Signori

**BOLOGNA.** Privo di giocatori e bersagliato dalla sfortuna (tagli infortunati si sono aggiunti Fontolan prima del match e Kolivanov e Paganin nel primo tempo), il Bologna passa comunque il turno dopo il 2-0 dell'andata. Partita difficilissima: solo grazie alle parate di Antonoli e a un doppio salvataggio sulla linea di Rinaldi il primo tempo è rimasto fermo sullo 0-0. Con Ingesson difensore improvvisato e Gallicchio ad affiancare Signori in attacco, il Bologna deve però capitolare al 19' st quando Leandro approfitta di un salto a vuoto di Tarantino. I portoghese premono, ma al 24' la svolta: Simao si becca ingenuamente il secondo cartellino giallo per fallo su Eriberto e 8' dopo Nervo pareggia con un bel destro dal limite su cross dal limite di Eriberto. Partita praticamente chiusa, ma c'è tempo per il 2-1 firmato da Signori su rigore per fallo di Tiago sullo stesso numero 10. (f.c.)

**Bologna-Sporting Lisbona 2-1** Bologna (3-4-3): Antonoli, Boselli, Paganin (27' pt Gallicchio), Rinaldi, Cappioli, Ingesson, Marocchi, Tarantino, Nervo, Kolivanov (16' pt Eriberto), Signori. Sporting Lisbona (3-5-2): Tiago, Quiriga (39' Ramires), Beto, Patacas, Saber, Delim, Duser, Simao, Bino, Leandro, Vinicius (1' Jordanov). Arbitro: Romain (Bel). Reti: st 19' Leandro, 32' Nervo, 45' Signori (rig.). Espulso: 24' st Simao.

**1-0 AL SILKEBORG**  
**Roma facile**

Ora Delvecchio ci ha preso gusto

**ROMA.** Tutto facile, come previsto, per i giallorossi. Qualificazione Uefa raggiunta in piena tranquillità con il gol di Delvecchio. C'è da ringraziare Zeman se i danesi riusciti a farsi pericolosi nel primo tempo: schierare il Tomic di questi tempi vuol dire giocare in dieci. Pedersen segna su golfa respinta di Chimenti, l'arbitro annulla per fuorigioco. Poulsen sbaglia di poco il gol della vita e i tifosi giallorossi tornano a respirare.

Nella ripresa entra Di Biagio, sistema il centrocampo ed il Silkeborg scompare. Gol di Delvecchio al 6' assist del solito, molto bravo Totti. Delusi i contestatori di Sensi. In bella evidenza Zago, Womasi e Tommasi. Quest'ultimo è ormai il beniamino della curva: corre sempre, si batte, che importa se commette errori grossolani in zona gol? E in fin dei conti non è importante neanche l'errore dell'arbitro che nega un evidente rigore a Totti. Negli ultimi 20' entra Bartel. (p. ser.)  
**Roma-Silkeborg 1-0.** Roma (4-3-3): Chimenti; Cafu, Zago, Womasi, Candela; Tommasi, Tomic (1' Di Biagio), Alenichev (25' st Di Francesco); Gaudieri, Delvecchio (25' st Bartel), Totti. Silkeborg (4-4-2): Kjaer; Hansen, Larsen, Duus, Kvikovic; Knudsen (25' st Brogger), Bruun, Sorensen, Poulsen; Lyhne (25' st T.R. Larsen), Pedersen. Arbitro: Luinge (Ola). Rete: st 9' Delvecchio.

## Il Trap blindato ha ancora ragione

Più coperta che a San Siro, la Fiorentina conquista a Spalato lo 0-0 che le serviva

**SPALATO.** Alla sesta partita ufficiale stagionale, la Fiorentina manca per la prima volta l'obiettivo della vittoria, ma il pareggio senza reti conquistato soffrendo per 96' a Spalato vale. Ovvero la qualificazione ai sedicesimi di Coppa Uefa e quindi la possibilità di restare in lizza in Europa, il che vuol dire porte aperte ad altri impegni e a diritti televisivi. Dopo il match tutta sostanza che sabato aveva fruttato il 3-1 sul Milan, il neo capolista solitario della serie A ha concesso il bis in Croazia. Trattamenti doveva difendere il 2-1 dell'andata ma lo ha fatto senza andare troppo per il sottile. Praticamente, i viola non hanno mai avvicinato la porta dell'Hajduk ma alla fine hanno avuto ragione. Ancora una volta.

La Fiorentina è accolta da una bolgia infernale: 32 mila tifosi contro, 500 fedelissimi a favore. L'Hajduk domina, proponendo sempre un uomo più sulla fascia destra del centrocampo: Miladin. Ma li nascono i veri pericoli. Heinrich e Amoroso non riescono ad arginare Miladin e Racunica. Così al 12' il centrocampista inventa un taglio per Baaturina che dalla destra dell'area mette al centro un traversone cui Vucho non arriva. Passa un 1' da un errore di Padalino nasce un altro pericolo. Leko pesca Baaturina in area ma la conclusione è fiacca. Trapattoni capisce che c'è da cambiare qualcosa. Rinnege il 4-4-2 iniziale e mette Repka e Faline a uomo su Vucho e Baaturina, con Padalino staccato a fare il

libero e chiama Tarozzi ed Edmundo a fare l'elastico: il primo tra centrocampo e difesa, il secondo tra centrocampo e attacco. Ora la Fiorentina è più solida. La manovra dei croati perde di efficacia e Toldo deve opporsi solo a un tiro da fuori di Leko (27').

La Fiorentina continua a patire l'iniziativa della squadra di Kata-linac, non trova la forza per proporsi in avanti, ma il predominio dell'Hajduk produce veri pericoli. Per capire che in campo c'è anche il portiere croato si deve aspettare il 30' per una innocua punizione di Edmundo dai 30 metri. Nel 2° tempo l'affondo dell'Hajduk continua, ma la Fiorentina non cede e crede, con il passare del tempo, sempre più nella possibilità di uscire indenne dalla bolgia

croata. Al 9' Racunica impegna Toldo dal limite e 26' c'è la protesta dei croati per un presunto fallo di mano di Repka su tocco aereo di Deranja. Lo stadio si ammutolisce e lo speaker è costretto a incitare i tifosi per cercare di dare forza alla squadra. Non basta. Gli ultimi minuti si giocano soltanto nei trenta metri viola, ma lo 0-0 non si schiuda. (c.p.)

**Hajduk Spalato-Fiorentina 0-0.** Hajduk (1-4-3-2): Gaabric; Brajkovic; Miladin (35' st Laci), Sablic, Biliscov, Mujdzja; Racunica (19' st Deranja), Skohko, Leko; Baaturina, Vucho. Fiorentina (4-4-2): Toldo; Falcone, Repka, Padalino, Heinrich; Tarozzi, Cois, Amor (46' st Bigica), Amoroso; Batistuta, Edmundo (31' st Esposito). Arbitro: Colombo (Fra).

## Amoroso resta a secco

Udinese troppo ingenua per l'Europa

**LEVERKUSEN.** Mestiere, rudezza assortite, un regalo all'andata e uno al ritorno. E il Bayer va avanti lasciando al palo l'Udinese che in Germania cade proprio nel momento in cui potrebbe chiudere la partita. I friulani pagano ancora il dazio della pazzia malizia in chiave europea e lasciano il campo della Uefa, altri rimpianti, come nella notte dell'Ajax un anno fa.

I tedeschi partono forte con Kirsten che, al 2', si presenta davanti ai Turci sparando di poco a lato. L'Udinese sembra patire l'inizio pugnace del Bayer, ma ha il pregio di non disunirsi. Il belga Walem in regia smista da par suo, Pineda spinge a sinistra e Locatelli tiene alto il livello di apprensione dei lungagnoni tedeschi: difesa comandata da Nowotny. Amoroso e guardato a vista, Poggi gira largo e al 16' rischia di fare la frittata: di Beinlich, Poggi devia verso la propria porta e Walem spazza sulla linea. Al 20' Locatelli lascia Happe sul posto e poi resta metà tra il tiro e il cross. Al 29' Walem prova su calcio franco: la palla finisce alta. Al 38' vera occasione jack-pot: Poggi danza sul limitare dell'area, porge il pallone a Locatelli che batte al volo. Matyssek salva dal sette.

La ditta Amoroso-Walem funziona anche nella ripresa con il brasiliano che viene liberato dal belga davanti a Matyssek dopo 3'. Nowotny anticipa. Al 20' Pineda scardina la difesa e spara a mezza. Sul rimbalzo interviene Locatelli che imbecca Amoroso per la girata di testa, debole. Al 31' arriva la doccia gelata su palla inattesa: Zivkovic spara in mezzo all'area friulana. Meijer fa la torre per Beinlich che infila di controllo in rete. Una mancata seconda dopo Amoroso avrebbe la palla per pareggiare: lungo contropiede da sinistro e conclusione a fil di palo con Sosa che impreca solo in per il mancato passaggio. (f.f.)  
**Bayer Leverkusen-Udinese 1-0.** Bayer (1-3-4-2): Matyssek; Nowotny; R. Kovac (10' st N. Kovac), Happe, Heinze; Zivkovic, Rame-low, Beinlich, Ze Roberto; Kirsten (27' Rink), Meijer (40' st Mamici). Udinese (3-4-3): Turci; Cargo, Calori, Pierini (40' st Navas); Pineda (25' st Sosa), Giannichedda, Walem, Bachini; Poggi (13' st Jorgensen), Locatelli, Amoroso. Arbitro: Ibanez (Spa). Rete: st 32' Beinlich.

### LE ALTRE PARTITE: LO SCALARE

Ecco i risultati delle partite di ritorno degli altri incontri di Coppa Uefa. In neretto le squadre qualificate ai sedicesimi di finale che si disputeranno il 20 ottobre e il 3 novembre, tra parentesi il risultato del match di andata.  
**Real Sociedad-Sparta Praga 1-0** (and. 4-2), **Lione-Blackburn 2-2** (1-0), **Skonto Riga-Dinamo Mosca 2-3** (2-2), **Feyenoord-Stoccarda 0-3** (3-1), **Celta Vigo-Arge Pitești 7-0** (1-0), **Monaco-Lks Lodz 0-0** (3-1), **Graz Ak-Litex Lovech 2-0** (1-1), **Stromsgodset-Aston Villa 0-3** (2-3), **Slavia Praga-Schalke 6-4** dopo i rigori (0-1), **Coka Sofia-Servette 1-0** (1-2), **Metz-Stella Rossa 5-5** dopo i rigori (1-2), **Liverpool-Kosice 5-0** (3-0), **Wisla Cracovia-Maribor Teatonic 3-0** (2-0), **Betis Siviglia-Vejle 5-0** (0-1), **Rapid Vienna-Bordeaux 1-2** (1-1), **Obilic Belgrado-Atletico Madrid 0-1** (0-2), **Maritimo-Leeds 2-4** dopo i rigori (0-1), **Valencia-Steeus Bucarest 3-0** (4-3), **Dinamo Tbilisi-Tilburg 0-3** (0-3), **Anorthosis Famagosta-Zurigo 2-3** (0-4), **Bruges-Ujpest 2-2** (5-0), **Aek Atene-Vitesse Arnhem 3-3** (0-3), **Werder Brema-Brann Bergen 4-0** dopo i supplementari (0-2), **Olympique Marsiglia-Sigma Olomouc 4-0** (2-2), **Grasshoppers-Anderlecht 0-0** (2-0), **Celtic Glasgow-Vitoria Guimaraes 2-1** (2-1), **Glasgow Rangers-Beitar Gerusalemme** domani (1-1).

### MERCATO

**Dimas va al Fenerbahce**  
**La Juve preleva Regonesi (22 anni)**  
**Juventus**

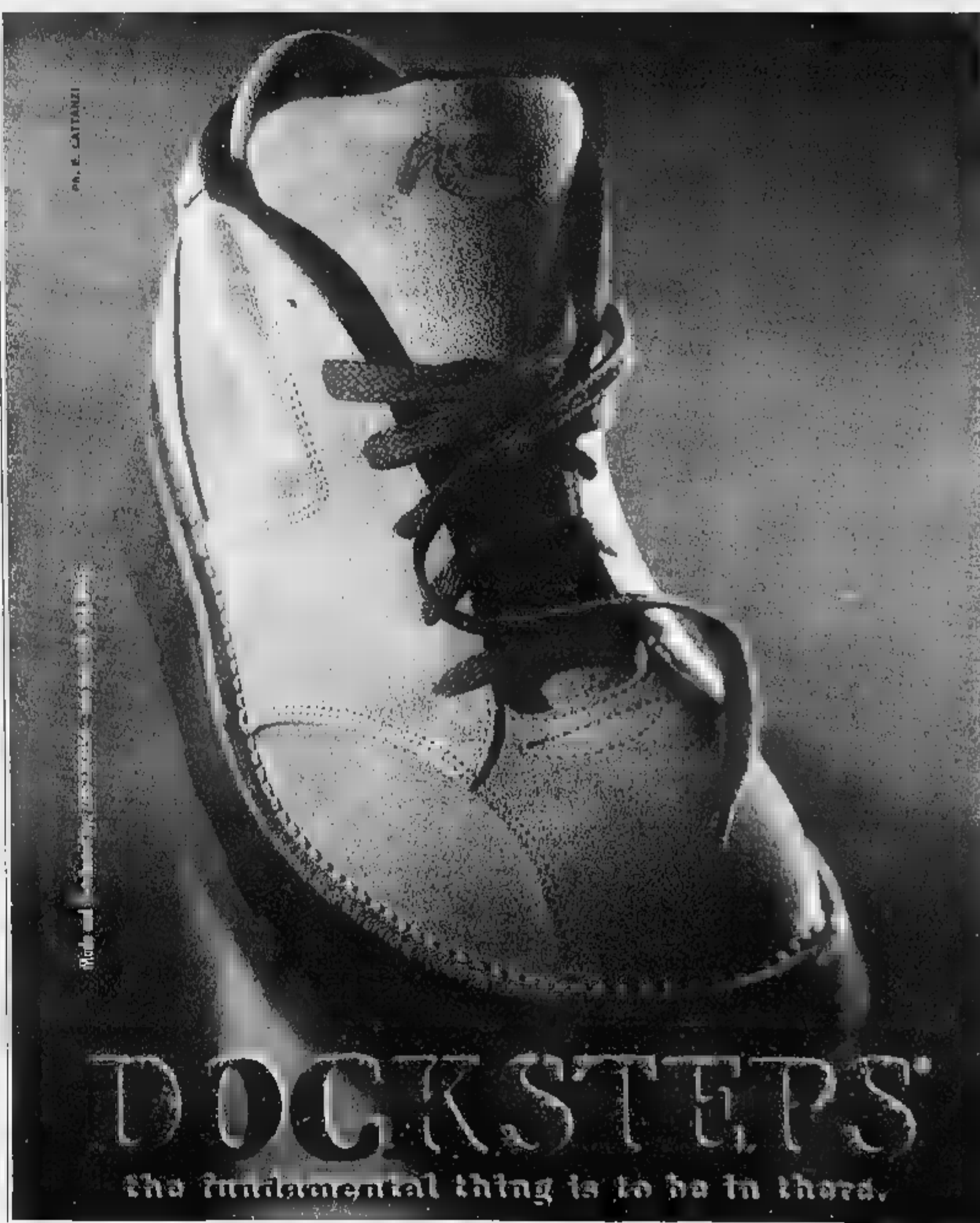
### TRASFERI

**Vieri, Baggio e Negro ko**  
**Ventola a Terzi**  
**avvicina il Lall**  
**per la Lazio**

**MILANO.** La Juventus ha ceduto per 7,5 miliardi il difensore portoghese Dimas al Fenerbahce. Istanbul, ieri rivale del Parma in Coppa Uefa. Dimas era arrivato a Torino poco di due stagioni fa e con i bianconeri ha conquistato l'ultimo scudetto. Al posto di Dimas arriverà entro il 12 ottobre, oppure a gennaio) dall'Atalanta il terzino sinistro Pierre Giorgio Regonesi, bergamasco di Osio di Solt. 22 anni compiuti il 22 febbraio scorso, e già acquistato a proprietà in estate per 4,5 miliardi.

Anche l'Inter si sta muovendo alla ricerca di un difensore: piace Adani, 24 anni, del Brescia, ingaggiato in estate dal Milan e che è valutato 6 miliardi. Il partenze francese Camara, destinato a prestare al Perugia dove sta per arrivare l'attaccante brasiliano Emerson Pereira dai cileni del Colo Colo. L'Inter vorrebbe cedere anche Rebecca, Bayern Monaco che l'ha richiesto più volte, ma l'uruguayano vuole lasciare l'Italia.

**ROMA.** Domenica sera, il ct azzurro Zoff diramerà i convocati in vista della partita con la Svizzera, in programma a Udine il 10 ottobre (arbitro, il francese Sars) e valida per le qualificazioni europee. Delle cinque punte precestrate in occasione di Galles-Italia 0-2, Christian Vieri e Roberto Baggio sono infortunati, il laziale (ginocchio dolente) tornerà in campo il 18 ottobre a Milano con l'Inter. Restano Inzaghi, Del Piero e Chiesa. Dall'estero, è stato allertato Pierluigi Casarighi, peraltro non al massimo della condizione, in compagnia di Panucci, Serena e Matteo. Fuori combattimento Montella, Zoff sta pensando all'interista Ventola e al romanista Totti. Ventola, però, è titolare dell'Under 21 di Tarde, anch'essa impegnata contro la Svizzera (il 10 ottobre a Cremona). Guai muscolari bloccano anche l'altro laziale Negro. L'Uefa ha designato Ceccarini per Russia-Francia (gruppo 4) e Messina per Bosnia-R. Ceca (gruppo 9).





## INTERVISTA

**IL PRIMO GIORNO  
DOPO IL GESTO  
CLAMOROSO**

Il presidente dimissionario promette di parlare dopo le conclusioni della commissione Grosso

# Pescante sconfitto dal pianeta sconosciuto

«Ignoravo il calcio delle società per azioni»

FOTOGRAFIE

## Pagnozzi e Petrucci in prima fila

ROMA. Via alla corsa alla presidenza Coni (13 milioni di praticanti, 3000 dipendenti e 1000 miliardi di bilancio). I requisiti di eleggibilità sono almeno 5 anni di presidenza o vicepresidenza di federazioni nazionali, aver fatto parte della Giunta esecutiva (come fu stabilito a suo tempo per Pescante, che era segretario). La rosa è ristretta: favoriti Pagnozzi, Petrucci e Consolo. Quest'ultimo però politicamente appoggia il centrodestra, il che non è favorevole. Pagnozzi e Petrucci potrebbero invece accordarsi, diventando uno presidente (200 milioni annui) e l'altro segretario generale (solo 10% in meno), o viceversa. Ma l'attuale vicepresidente vicario Grandi, che dal 13 ottobre assumerà la direzione dell'Ente, potrebbe anche non ri-

tirarsi come annunciato. Si pensa anche a un navigatore traghettatore nei 30 mesi che restano alle elezioni del 2001. Per personalità, concretezza finanziaria-politica, altri candidati potrebbero essere Nebiolo, Carraro, Moratti e Gola (atletica). E si scatenano le frecciate tra Polo e Ulivo: i Verdi sono favorevoli al commissariamento, per Andriani (An) «Pescante paga l'ingordigia del governo dell'Ulivo che vuole mettere le mani sullo sport», secondo Nuvoli (Forza Italia) la situazione è il frutto del terrorismo di Veltroni attraverso la spada di Damocle «scandaloso» che il Polo, dopo aver ritardato l'iter della legge sulle società dilettantistiche, incolpi altri di tali ritardi. (v. l.)

Procura ■ Torino dimostra comunque che, nel trattato, il Coni non era coinvolto ■ questo mi è sufficiente.

Lei domani annuncerà le sue dimissioni alla Giunta: ■ i suoi colleghi dovrebbero rifiutarle o dimettersi pure loro? ■ Mi auguro ardentemente che non lo facciano. Potrebbero rendere vano il mio gesto, provocare la nomina di un commissario, eccetera... ■

Il che sarebbe un attentato all'autonomia dello sport... ■ Autonomia, in nome tuo quanti misfatti si compiono? Forse confondo le citazioni, ■ questo è il ■ di quanto volevo dire.

A un suo illustre predecessore, Onesti, che lei ha sempre indicato come modello ■ maestro, chiedemmo in ■ simile momento se lasciassi il Coni più o meno ricco di quanto vi era entrato.

«Feci malissimo a porre una domanda del genere ad Onesti. E fa male a rivolgerla anche a me».

Ma lei non vuol rispondere proprio a ■ delle domande proposte...

«Al momento ■. Mugari ci sentiamo fra un ■. Probabilmente avrà più cose da dire».

Fra un mese si sarà pronunciata la commissione Grosso. In caso di assoluzione, non avremo un Pescante nuovamente in corsa per il Coni?

Vanni Loriga



«Nizzola? Non è responsabile di cose poco chiare ma anteriori all'elezione»

Mario Pescante, 60 anni, aveva assunto la guida del Coni nel 1993 dopo stato segretario generale per ventennio

## Guariniello sui test irregolari

E ha smentito la trasmissione di atti al tribunale per «fatti gravi» a Torino

ROMA. Le dimissioni di Pescante non placano ■ polemiche, specie sui modi in cui venivano effettuati i test dal laboratorio dell'Acquasanta. C'è chi ricorda, in merito ai mancati controlli del pH, quanto dice il regolamento antidoping del Cio: «Il funzionario di controllo misurerà al momento del prelievo del liquido organico dell'atleta lo stato, la densità specifica ed il pH (cioè l'acidità) ■ basicità della solu-

la discrezionalità dei medici sportivi il test sulla densità, non ha alcun rapporto con la lettera in proposito scritta da Gasbarrone. La prima risale al 3 settembre '97, la seconda arriva il 2 luglio '98».

Intanto, per i test antidoping irregolari, ancora interrogatori ■ Torino del procuratore aggiunto Guariniello. Ieri ■ stati sentiti due dirigenti della Lega Calcio (uno era il segretario Giorgio Marchetti, altri saranno interrogati nei prossimi giorni. Tra i temi trattati quello su chi debba acquistare le attrezzature per la ricerca del pH. Guariniello ha poi smentito la trasmissione di atti al tribunale per un «fatto grave» avvenuto a Torino.

Lippi: quello che è successo al Coni non è ■ vittoria di Zeman, anzi lui è sempre in torto

laboratorio di Roma. Le domande cercano di ■ insidiosa.

Pescante solo contro tutti ■ solo contro il calcio?

«Non sono contro il calcio. Il fatto è che il calcio che ■ io allineava in serie A 18 squadre; ■ schiera ■ società per azioni. Vive in un altro pianeta che io non conosco».

E ■ il calcio, ■ si teme, dovesse uscire dal Coni, come sopravviverebbe lo sport italiano senza la schedina?

«E' un problema per i miei successori: io ■ so e ■ debbo dare consiglio».

Cosa ha sbagliato?

«Molto, ma penso anche di ■ fatto cose giuste. Il mio bilancio

non è sicuramente in rosso».

Perché ha lasciato l'incarico, mentre fino a due giorni fa dichiarava di ■ deciso a resistere?

«Perché non c'erano e non ci ■ i motivi giuridici per le mie dimissioni. Ma negli ultimi giorni è maturata una situazione ambientale che mi ha consigliato di farmi da parte per il bene dell'ente. In fondo se alcune ■ non sono ■ date bene in un laboratorio del Coni, la responsabilità è anche mia».

E perché ■ mondo del calcio non fa un analogo gesto?

«Perché la Federcalcio non è responsabile del laboratorio ed anche perché Nizzola ■ in carica da

poco ■ po e non deve rispondere di situazioni peraltro ■ chiarire e comunque precedenti alla sua elezione».

Lei ■ molto evasivo...

«So che vorreste altre risposte ed è il vostro lavoro; ma anch'io ho ■ ruolo da rispettare».

Quale?

«Quello del pensionato che vuol ■ una ■ vecchiaia».

Lei non vuole assolutamente parlar male del calcio. ■ su un giornale ■ apparsa un'intervista in ■ a certi documenti inviati alla Procura di Torino...

«Lunedì sera non ho rilasciato nessuna intervista particolare. La documentazione inoltrata alla

Procura ■ Torino dimostra comunque che, nel trattato, il Coni non era coinvolto ■ questo mi è sufficiente.

Lei domani annuncerà le sue dimissioni alla Giunta: ■ i suoi colleghi dovrebbero rifiutarle o dimettersi pure loro? ■ Mi auguro ardentemente che non lo facciano. Potrebbero rendere vano il mio gesto, provocare la nomina di un commissario, eccetera... ■

Il che sarebbe un attentato all'autonomia dello sport... ■ Autonomia, in nome tuo quanti misfatti si compiono? Forse confondo le citazioni, ■ questo è il ■ di quanto volevo dire.

A un suo illustre predecessore, Onesti, che lei ha sempre indicato come modello ■ maestro, chiedemmo in ■ simile momento se lasciassi il Coni più o meno ricco di quanto vi era entrato.

«Feci malissimo a porre una domanda del genere ad Onesti. E fa male a rivolgerla anche a me».

Ma lei non vuol rispondere proprio a ■ delle domande proposte...

«Al momento ■. Mugari ci sentiamo fra un ■. Probabilmente avrà più cose da dire».

Fra un mese si sarà pronunciata la commissione Grosso. In caso di assoluzione, non avremo un Pescante nuovamente in corsa per il Coni?

Due campioni ormai cinquantenni finalmente di fronte ■ gennaio in Texas

## Un secolo di boxe sale sul ring

A Foreman 17 miliardi, a Holmes «solo» 6,5



Larry Holmes fu campione del mondo dei massimi negli Anni Settanta

## SPORT FLASH

■ **GENOVA, CAGNI ■ POSTO DI ■** Si è concluso nella notte il confronto tra i vertici del Genoa e l'allenatore Pilon. Il tecnico non ha rilasciato dichiarazioni. In silenzio anche ■ presidente Mauro. Secondo alcune voci, però, la società avrebbe deciso di esonerare Pilon, giunto quest'estate ■ Treviso. Per sostituirlo sarebbe già stato contattato Gigi Cagni.

■ **TORO, ROSA SPOLITER ■** Ceduti in prestito ■ Varese (C1) i giovani Pellissier e Corallo, in partenza Ficcaddenti. Domani (15,30) amichevole ■ Omegna. Per Lecce, indisponibili l'infortunato Comotto e Sasserini (squalificati).

■ **DI ■ VINCE 500 MILIONI AL LOTTO ■** Giancarlo Pozzo, fratello del presidente dell'Udinese Calcio avrebbe vinto 500 milioni al lotto a Gorizia puntando due milioni sull'anno 66-66 uscito a Napoli.

■ **CICLISMO ■ JALABERT ■ SI SCUSA ■ SALTA MONDIALE ■** Jalabert, il francese n. 1, rischia di saltare i Mondiali per ■ insultato i dirigenti dell'Uci, paragonandoli ■ neonazisti. ■ si scuserà o sarà escluso. L'estone Jan Kirsipuu, della Casino, ha battuto il gruppo compatto in volata al termine ■ 1ª tappa del Giro di Puglia, Manfredonia-Cerignola, 175 km.

■ **■ GADDEZZI ■ DAVIS ANCHE SE ■ ■** Bertolucci, capitano di Davis, ha detto che se Gaudenzi dovrà operarsi per il dolore ■ spalla che lo tormenta sarà comunque disponibile per la finale del 4 dicembre.

■ **■ ASSANDONA ■ ■** Anche Mike Powell, 35 anni, ha anticipato il proprio ritiro dallo sport attivo: il primatista mondiale di salto in lungo con m. 8,95, pensa di non poter più ■ risultati validi.

■ **■ IPPICA, CONSA TRIS ■** A Trieste trotto, combinazione 4-5-13. La quota è di lire 1.262.200 (2.865 vincitori).

NEW YORK. Chi ha ancora dei nonni arzilli, può temere per il loro futuro. Rischia di vederli ■ un ring pronti a prendersi a pugni, visto il programma di una riunione fissata per il 23 gennaio all'Astrodome di Houston, Texas. Nell'ambito della «Festa del compleanno», ci sarà un match fra due fuoriclasse dei massimi, George Foreman e Larry Holmes. Nulla di strano, se il primo non compisse ■ anni 13 giorni prima e il secondo non avesse già festeggiato le ■ primavere.

I due, entrambi carichi ■ nipotini, hanno accettato l'invito, ma non certo per passione: Foreman intascherà 10 milioni di dollari (quasi 17 miliardi) e Holmes ■ asolo 4 milioni (6,5 miliardi).

Come vincere il jackpot al Superenalotto. Come sempre succede per queste slide all'americana, è già cominciata la schermaglia a parole, fra battute di spirito e caustiche promesse: «Normalmente i dottori controllano il buon funzionamento del cuore di un pugile. Ma con Larry e me dovranno solo vedere se batte», ha detto Foreman. «Sarà ■ classico, è storia - ha replicato Holmes. - Due uomini che per

decenni non si sono ■ affrontati, due orgogliosi, che ce la metteranno tutta. Ma solo ■ vincerà. Sono sicuro che sarà io e George è sicuro che sarà lui».

Holmes, che fu re dei massimi ■ grande avversario di Clay, ha collezionato in carriera 66 vittorie ■ 6 sconfitte. Foreman ha sul ■ carnet 76 vittorie ■ ■ fittite: aveva ■ di combattimento per un decennio a partire dall'87, ma l'anno ■ è salito nuovamente sul ring ■ ha battuto Moore, strappandogli il titolo Wba. Foreman aveva già conquistato il mondiale nel 1973 e l'aveva perso ■ lo stesso Clay il 30 ottobre 1974.

«Larry era la seconda scelta dopo Cassius nella mia prima carriera - ha spiegato Foreman - Sarò un buon incontro, anche un confronto mentale». E Holmes: «Avevo detto che avrei combattuto ■ George se mi avessero pagato a sufficienza. Bene, ■ pare che i soldi ci siano. Non ■ importerebbe nemmeno se avessi 900 anni in due. Avrete due vecchi ragazzi, che combatteranno. Può darsi che non ■ batteremo come dei giovani, ma combatteremo». (g. p.)

# ALFA 166.

Venerdì 2, sabato 3,  
domenica 4  
dai Concessionari Alfa Romeo.

Cuore Sportivo





# Complesso Residenziale SAN ROCCO

## Via Piave - Piossasco - Torino



**IMPREVIT s.r.l. vende direttamente**

- appartamenti varie metrature
- box
- villette a schiera

**Ufficio vendite in cantiere**

Dal lunedì al sabato ore 9/12 - 15/19

Tel. 011/9064226 - 0337/271814 - 0368/7171247

**IMPREVIT s.r.l.**

Via A. Costa 3b - Collegno (TO) - Tel. 011.78.04.213 - 78.02.625 - 78.97.79



**BELLISSIMO** appartamento via Marconi 10 mq 90 ristrutturato stabile d'epoca aff. L. 230 milioni Tel 011 669.2962

**BIMAR** precellina casetta indipendente con giardino luminosa da ristrutturare 340 milioni Tel 01143.591

semicentrale nuovo libero ingresso salone L. cucina abitabile bicer zibox muti Tel 01143.591

signorile salone camera cucina bagno lavanderia ingresso finemente ristrutturato via Roma Tel 01148.591

*(continua)*



**Optional.**





**IN VENDITA PRESSO:**

**AOSTA:**  
NITRI  
tel. 0165/551534

**ASTI:**  
CERRATO MOTORS  
tel. 0141/410101

**BUROLO (TO):**  
EUROCAR '92  
tel. 0125/675050

**CRESCENTINO (VC):**  
AUTOJUNIOR  
tel. 0161/843590

**CUNEO:**  
DAMILANO AUTOMOBILI  
tel. 0171/67555-695484

**NOVARA:**  
CLASS  
tel. 0321/612941-611250

**TORINO:**  
NUOVA ITALCAR  
tel. 011/2412301-4475654

**VALMADONNA (AL):**  
MONDIAL CAR 90  
tel. 0131/223525

**GENOVA:**  
GIANNELLI AUTO  
tel. 010/589876-581465

**SAN REMO (IM):**  
AUTOCENTRALE  
tel. 0184/508940

**SAVONA:**  
EUROMOTOR  
tel. 019/263129

**SPEZIA:**  
AUTOSPRINT  
tel. 0187/510486



# SPAZIO AFFARI

## TORINO CITTA'

**BIMAR** ultimo piano 2 camere finello cucinino bagno terrazzo ascensore 1600 mq al Molinetto. Tel. 011 43.591.

**IMMOBILI** mq 1100 8 camere cucina dispendio terrazzo di 120 mq libero ristrutturato Vanchiglia. Tel. 011 43.591.

**BORIO VITTORIA** signorile in elegante costruzione appartamenti varie metrature finiture di pregio consegna fine '99. G.L. immobiliare 011 518.4780.

**CENTRALE** signorile ristrutturato soggiorno camera cucina bagno. Interni 112.426.

**CENTRALISSIMO** su piano libero prestigioso alloggio mq 3000 lussuoso ascensore 2 posti letto. Salm 011 558.3283.

**COCHIBA** 011 580.8151 corso Brunelleschi libero signorile salone doppio 2 camere cucina servizi box.

**COCHIBA** 011 580.8151 corso Brunelleschi villa indipendente salone 3 camere cucina servizi garage.

**CORSO** Brunelleschi signorile soggiorno 2 camere unילו cucinino servizi mq 120. G.S.I. 011 397.1767.

**CORSO** Dario 3° piano soggiorno 2 camere unילו cucinino ingresso bagno L. 250 milioni. Tel. 011 650.2132.

**CORSO** Cesare via Monte Valderosa libero 3 camere cucinino bagno L. 140 milioni. G.S.I. 011 397.1767.

**CORSO** Inghilterra prestigioso panoramico mq 215: grande salone, 4 camere, cucina, doppiogigi, box. Tel. 0337 217.507.

**CORSO** Montepiozzo libero 3 camere unילו cucinino bagno. G.S.I. 011 397.1767.

**CORSO** Peschiera angolo corso Racconigi ottimo ristrutturato ingresso 2 camere bagno. G.S.I. 011 397.1767.

**CORSO** Ussia via Pontino in costruzione alloggio di soggiorno cucina, 3 camere box. Mutuo agevolato L. 75 milioni il partito dal 2%. Tel. 0337 217.507.

**CORSO** Ussia via Pontino in costruzione alloggio di soggiorno cucina, 3 camere box. Mutuo agevolato L. 75 milioni il partito dal 2%. Tel. 0337 217.507.

**CORSO** Ussia via Pontino in costruzione alloggio di soggiorno cucina, 3 camere box. Mutuo agevolato L. 75 milioni il partito dal 2%. Tel. 0337 217.507.

**CRIMEA** panoramico salone pranzo 3 camere cucina accensione (mq 250) box doppio, balcone. Epoca 568.

**CRIMEA** stupenda vista signorilissimo illoggiatissimo mq 1100 salone 4 camere cucina 3 bagni box doppio auto vende. Interni. Postiglione 011 504.000.

**IMMOBILI SRL** via Cordero Farnese casa epoca alloggio duplex 47/59 piano 2 ingressi, divisibile mq 180 ottimo stato. Tel. 011 2430-011.

**GABETTI** adiacente Po in 3° piano 2 camere cucina servizi box. G.S.I. 011 397.1767.

**GABETTI** SPA Aurora, in posizione tranquilla ingresso 3 camere finello cucinino bagno Ag. Giulio Cesare 011 248.1633.

**GABETTI** SPA Campioglio libero 3 camere finello cucinino bagno volendo auto ufficio. Ag. 011 756.888.

**GABETTI** SPA corso Lecce libero ristrutturato 3 camere cucina bagno 2 posti letto. Ag. Paralela 011 756.888.

**GABETTI** SPA corso Traiano adiacente cucinotto 2 camere bagno L. 122 milioni. Ag. Nizza 011 960.3574.

**GABETTI** SPA Salice in palazzina soggiorno 2 camere cucina doppiogigi box. Ag. Cimeia 011 660.4240.

**GABETTI** SPA Salice in palazzina soggiorno 2 camere cucina doppiogigi box. Ag. Cimeia 011 660.4240.

**GABETTI** SPA Salice in palazzina soggiorno 2 camere cucina doppiogigi box. Ag. Cimeia 011 660.4240.

**GABETTI** SPA Salice in palazzina soggiorno 2 camere cucina doppiogigi box. Ag. Cimeia 011 660.4240.

**GABETTI** SPA Salice in palazzina soggiorno 2 camere cucina doppiogigi box. Ag. Cimeia 011 660.4240.

**GABETTI** SPA Salice in palazzina soggiorno 2 camere cucina doppiogigi box. Ag. Cimeia 011 660.4240.

**GABETTI** SPA Salice in palazzina soggiorno 2 camere cucina doppiogigi box. Ag. Cimeia 011 660.4240.

**GABETTI** SPA Salice in palazzina soggiorno 2 camere cucina doppiogigi box. Ag. Cimeia 011 660.4240.

**GABETTI** SPA Salice in palazzina soggiorno 2 camere cucina doppiogigi box. Ag. Cimeia 011 660.4240.

**GABETTI** SPA Salice in palazzina soggiorno 2 camere cucina doppiogigi box. Ag. Cimeia 011 660.4240.

**GABETTI** SPA Salice in palazzina soggiorno 2 camere cucina doppiogigi box. Ag. Cimeia 011 660.4240.

**GABETTI** SPA Salice in palazzina soggiorno 2 camere cucina doppiogigi box. Ag. Cimeia 011 660.4240.

**GABETTI** SPA Salice in palazzina soggiorno 2 camere cucina doppiogigi box. Ag. Cimeia 011 660.4240.

**GABETTI** SPA Salice in palazzina soggiorno 2 camere cucina doppiogigi box. Ag. Cimeia 011 660.4240.

**GABETTI** SPA Salice in palazzina soggiorno 2 camere cucina doppiogigi box. Ag. Cimeia 011 660.4240.

**GABETTI** SPA Salice in palazzina soggiorno 2 camere cucina doppiogigi box. Ag. Cimeia 011 660.4240.

**GABETTI** SPA Salice in palazzina soggiorno 2 camere cucina doppiogigi box. Ag. Cimeia 011 660.4240.

**GABETTI** SPA Salice in palazzina soggiorno 2 camere cucina doppiogigi box. Ag. Cimeia 011 660.4240.

**GABETTI** SPA Salice in palazzina soggiorno 2 camere cucina doppiogigi box. Ag. Cimeia 011 660.4240.

**GABETTI** SPA Salice in palazzina soggiorno 2 camere cucina doppiogigi box. Ag. Cimeia 011 660.4240.

**GABETTI** SPA Salice in palazzina soggiorno 2 camere cucina doppiogigi box. Ag. Cimeia 011 660.4240.

**GABETTI** SPA Salice in palazzina soggiorno 2 camere cucina doppiogigi box. Ag. Cimeia 011 660.4240.

**GABETTI** SPA Salice in palazzina soggiorno 2 camere cucina doppiogigi box. Ag. Cimeia 011 660.4240.

**GABETTI** SPA Salice in palazzina soggiorno 2 camere cucina doppiogigi box. Ag. Cimeia 011 660.4240.

**GABETTI** SPA Salice in palazzina soggiorno 2 camere cucina doppiogigi box. Ag. Cimeia 011 660.4240.

**GABETTI** SPA Salice in palazzina soggiorno 2 camere cucina doppiogigi box. Ag. Cimeia 011 660.4240.

**GABETTI** SPA Salice in palazzina soggiorno 2 camere cucina doppiogigi box. Ag. Cimeia 011 660.4240.

**GABETTI** SPA Salice in palazzina soggiorno 2 camere cucina doppiogigi box. Ag. Cimeia 011 660.4240.

**GABETTI** SPA Salice in palazzina soggiorno 2 camere cucina doppiogigi box. Ag. Cimeia 011 660.4240.

**GABETTI** SPA Salice in palazzina soggiorno 2 camere cucina doppiogigi box. Ag. Cimeia 011 660.4240.

**GABETTI** SPA Salice in palazzina soggiorno 2 camere cucina doppiogigi box. Ag. Cimeia 011 660.4240.

**GABETTI** SPA Salice in palazzina soggiorno 2 camere cucina doppiogigi box. Ag. Cimeia 011 660.4240.

**GABETTI** SPA Salice in palazzina soggiorno 2 camere cucina doppiogigi box. Ag. Cimeia 011 660.4240.

**GABETTI** SPA Salice in palazzina soggiorno 2 camere cucina doppiogigi box. Ag. Cimeia 011 660.4240.

**GABETTI** SPA Salice in palazzina soggiorno 2 camere cucina doppiogigi box. Ag. Cimeia 011 660.4240.

**GABETTI** SPA Salice in palazzina soggiorno 2 camere cucina doppiogigi box. Ag. Cimeia 011 660.4240.

**GABETTI** SPA Salice in palazzina soggiorno 2 camere cucina doppiogigi box. Ag. Cimeia 011 660.4240.

**GABETTI** SPA Salice in palazzina soggiorno 2 camere cucina doppiogigi box. Ag. Cimeia 011 660.4240.

**GABETTI** SPA Salice in palazzina soggiorno 2 camere cucina doppiogigi box. Ag. Cimeia 011 660.4240.

**GABETTI** SPA Salice in palazzina soggiorno 2 camere cucina doppiogigi box. Ag. Cimeia 011 660.4240.

**GABETTI** SPA Salice in palazzina soggiorno 2 camere cucina doppiogigi box. Ag. Cimeia 011 660.4240.

**GABETTI** SPA Salice in palazzina soggiorno 2 camere cucina doppiogigi box. Ag. Cimeia 011 660.4240.

**GABETTI** SPA Salice in palazzina soggiorno 2 camere cucina doppiogigi box. Ag. Cimeia 011 660.4240.

**GABETTI** SPA Salice in palazzina soggiorno 2 camere cucina doppiogigi box. Ag. Cimeia 011 660.4240.

**SPA** vende libero Cenisia via Borgo recente il camere finello cucinino bagno. Ag. Viberi 011 335.6703.

**GABETTI** SPA vende libero via Guale 0° piano panoramico 2 camere finello cucinino bagno. Ag. S. Rita 011 359.350.

**GABETTI** SPA vende libero via S. Antonio spazioso 3 camere cucina bagno L. 212 milioni. Ag. Viberi 011 335.6703.

**HASTON** 011 562.2525

**HASTON** 011 562.2525

**HASTON** 011 562.2525

**HASTON** 011 562.2525

**HASTON** 011 562.2525

**HASTON** 011 562.2525

**HASTON** 011 562.2525

**HASTON** 011 562.2525

**HASTON** 011 562.2525

**HASTON** 011 562.2525

**HASTON** 011 562.2525

**HASTON** 011 562.2525

**HASTON** 011 562.2525

**HASTON** 011 562.2525

**HASTON** 011 562.2525

**HASTON** 011 562.2525

**HASTON** 011 562.2525

**HASTON** 011 562.2525

**HASTON** 011 562.2525

**HASTON** 011 562.2525

**HASTON** 011 562.2525

**HASTON** 011 562.2525

**HASTON** 011 562.2525

**HASTON** 011 562.2525

**HASTON** 011 562.2525

**HASTON** 011 562.2525

**HASTON** 011 562.2525

**HASTON** 011 562.2525

**HASTON** 011 562.2525

**HASTON** 011 562.2525

**HASTON** 011 562.2525

**HASTON** 011 562.2525

**HASTON** 011 562.2525

**HASTON** 011 562.2525

**HASTON** 011 562.2525

**HASTON** 011 562.2525

**HASTON** 011 562.2525

**HASTON** 011 562.2525

**HASTON** 011 562.2525

**HASTON** 011 562.2525

**HASTON** 011 562.2525

**HASTON** 011 562.2525

**HASTON** 011 562.2525

**HASTON** 011 562.2525

**HASTON** 011 562.2525

**HASTON** 011 562.2525

**HASTON** 011 562.2525

**HASTON** 011 562.2525

**HASTON** 011 562.2525

**HASTON** 011 562.2525

**HASTON** 011 562.2525

**HASTON** 011 562.2525

**HASTON** 011 562.2525

**HASTON** 011 562.2525

**HASTON** 011 562.2525

**HASTON** 011 562.2525

**HASTON** 011 562.2525

**HASTON** 011 562.2525

**HASTON** 011 562.2525

**HASTON** 011 562.2525

**HASTON** 011 562.2525

**HASTON** 011 562.2525

**HASTON** 011 562.2525

**HASTON** 011 562.2525

**HASTON** 011 562.2525

**HASTON** 011 562.2525

**HASTON** 011 562.2525

**HASTON** 011 562.2525

**HASTON** 011 562.2525

**HASTON** 011 562.2525

**VIA** Po mq 115 soggiorno con camino camera cucina 2 bagni lavanderia. Ambrosiano 011 668.6766.

**VIA** Po mq 115 soggiorno con camino camera cucina 2 bagni lavanderia. Ambrosiano 011 668.6766.

**VIA** Po mq 115 soggiorno con camino camera cucina 2 bagni lavanderia. Ambrosiano 011 668.6766.

**VIA** Po mq 115 soggiorno con camino camera cucina 2 bagni lavanderia. Ambrosiano 011 668.6766.

**VIA** Po mq 115 soggiorno con camino camera cucina 2 bagni lavanderia. Ambrosiano 011 668.6766.

**VIA** Po mq 115 soggiorno con camino camera cucina 2 bagni lavanderia. Ambrosiano 011 668.6766.

**VIA** Po mq 115 soggiorno con camino camera cucina 2 bagni lavanderia. Ambrosiano 011 668.6766.

**VIA** Po mq 115 soggiorno con camino camera cucina 2 bagni lavanderia. Ambrosiano 011 668.6766.

**VIA** Po mq 115 soggiorno con camino camera cucina 2 bagni lavanderia. Ambrosiano 011 668.6766.

**VIA** Po mq 115 soggiorno con camino camera cucina 2 bagni lavanderia. Ambrosiano 011 668.6766.

**VIA** Po mq 115 soggiorno con camino camera cucina 2 bagni lavanderia. Ambrosiano 011 668.6766.

**VIA** Po mq 115 soggiorno con camino camera cucina 2 bagni lavanderia. Ambrosiano 011 668.6766.

**VIA** Po mq 115 soggiorno con camino camera cucina 2 bagni lavanderia. Ambrosiano 011 668.6766.

**VIA** Po mq 115 soggiorno con camino camera cucina 2 bagni lavanderia. Ambrosiano 011 668.6766.

**VIA** Po mq 115 soggiorno con camino camera cucina 2 bagni lavanderia. Ambrosiano 011 668.6766.

**VIA** Po mq 115 soggiorno con camino camera cucina 2 bagni lavanderia. Ambrosiano 011 668.6766.

**VIA** Po mq 115 soggiorno con camino camera cucina 2 bagni lavanderia. Ambrosiano 011 668.6766.

**VIA** Po mq 115 soggiorno con camino camera cucina 2 bagni lavanderia. Ambrosiano 011 668.6766.

**VIA** Po mq 115 soggiorno con camino camera cucina 2 bagni lavanderia. Ambrosiano 011 668.6766.

**VIA** Po mq 115 soggiorno con camino camera cucina 2 bagni lavanderia. Ambrosiano 011 668.6766.

**VIA** Po mq 115 soggiorno con camino camera cucina 2 bagni lavanderia. Ambrosiano 011 668.6766.

**VIA** Po mq 115 soggiorno con camino camera cucina 2 bagni lavanderia. Ambrosiano 011 668.6766.

**VIA** Po mq 115 soggiorno con camino camera cucina 2 bagni lavanderia. Ambrosiano 011 668.6766.

**VIA** Po mq 115 soggiorno con camino camera cucina 2 bagni lavanderia. Ambrosiano 011 668.6766.

**VIA** Po mq 115 soggiorno con camino camera cucina 2 bagni lavanderia. Ambrosiano 011 668.6766.

**VIA** Po mq 115 soggiorno con camino camera cucina 2 bagni lavanderia. Ambrosiano 011 668.6766.

**VIA** Po mq 115 soggiorno con camino camera cucina 2 bagni lavanderia. Ambrosiano 011 668.6766.

**VIA** Po mq 115 soggiorno con camino camera cucina 2 bagni lavanderia. Ambrosiano 011 668.6766.

**VIA** Po mq 115 soggiorno con camino camera cucina 2 bagni lavanderia. Ambrosiano 011 668.6766.

**VIA** Po mq 115 soggiorno con camino camera cucina 2 bagni lavanderia. Ambrosiano 011 668.6766.

**VIA** Po mq 115 soggiorno con camino camera cucina 2 bagni lavanderia. Ambrosiano 011 668.6766.

**VIA** Po mq 115 soggiorno con camino camera cucina 2 bagni lavanderia. Ambrosiano 011 668.6766.

**VIA** Po mq 115 soggiorno con camino camera cucina 2 bagni lavanderia. Ambrosiano 011 668.6766.

**VIA** Po mq 115 soggiorno con camino camera cucina 2 bagni



Dove vai  
se l'inglese  
non lo sai?

Vai in via Giolitti, 55  
Tel. 011-884141 r.a.

# LA STAMPA TORINO

## CRONACA

Dove vai  
se l'inglese  
non lo sai?

Vai in via Giolitti, 55  
Tel. 011-884141 r.a.

Mercoledì 30 Settembre 1998 TORINO 29

via Marengo 32, telefono 011.65.68.111

Gli interventi previsti tra via Pianezza, via Pietro Cossa e corso Regina Margherita

## Più servizi nei quartieri dimenticati

### Illuminazione e parcheggi contro il degrado

Una rotonda anti-velocità, illuminazione più potente per combattere la piaga della prostituzione, due parcheggi per servizi altrettanti (futuri) centri commerciali. Il tutto per una spesa di 6 miliardi, deliberata ieri dalla Giunta comunale.

Ecco uno dei primi sforzi, e sicuramente il più cospicuo, compiuti dall'amministrazione cittadina per trasformare quell'area compresa fra via Pianezza, via Pietro Cossa e corso Regina Margherita - in seguito battezzata con le sigle, mai apprezzate dagli abitanti, di «E 27» ed «E 29» - in un quartiere attrezzato dei dovuti servizi. Secondo la delibera presentata dagli assessori alla Viabilità Franco Corsico e all'Ambiente Gianni Vernetti, presto quella fetta di città dovrebbe diventare «più sicura e vivibile». Peccato che già uno dei provvedimenti (fra i tanti annunciati dalla giunta), quello della rotonda di via Pietro Cossa, abbia sollevato il dissenso del presidente della quarta circoscrizione Gianluca Vignale (Ani): «Quella strada rappresenta l'unica arteria in grado di collegare la zona Ovest della città alla periferia urbana ed extraurbana: sarebbe assurdo bloccare il traffico con questo sistema di rallentamento. E poi andiamo, il quartiere ha ben altre emergenze».

Se il presidente della quarta circoscrizione non è soddisfatto di questo progetto (peraltro richiesto a gran voce da molti abitanti in seguito ai numerosi incidenti accaduti per l'eccessiva velocità) il suo collega Marco Zanetti (odul), che invece ha la responsabilità della quinta circoscrizione, dice in modo positivo le novità: «La zona E 27 ed E 29 ha bisogno come il pane di interventi come questi. E mi riferisco soprattutto all'illuminazione più potente: è quanto mai indispensabile in quei corsi così frequentati dalle belle di notte». Tosi ribadita da una rappresentante dei comitati di quartiere, Paola Berzano, che ha già chiesto all'amministrazione di chiudere nelle notturne uno dei due parcheggi che verranno costruiti in prossimità dei centri commerciali: «Siamo ben contenti che arrivino questi parcheggi, ma non vogliamo che si trasformino in forti della prostituzione». Secondo gli abitanti, comunque, questi provvedimenti rappresentano la classica goccia nel bicchiere. «Anche la giunta ha deliberato interventi per sei miliardi nel nostro quartiere mancano ancora i servizi fondamentali. Prendete le cabine telefoniche per esempio: mesi fa c'erano, poi la



Ma è già polemica su una rotonda che dovrebbe evitare il ripetersi di gravi incidenti  
«Una spesa inutile»

I quartieri E27 ed E29: una scommessa che la città non ha ancora vinto

Telecom le ha tolte perché risultavano sotto-utilizzate. Insomma abbiamo sempre l'impressione di ricominciare tutto da capo». Secondo l'assessore al Decentramento Eleonora Artesio, invece, questa delibera da sei miliardi contiene grandi opportunità di valorizzazione

per la circoscrizione 4 sia per la 5: «Gli interventi sulla viabilità, al di là della creazione di una rotonda consentiranno un utilizzo più razionale delle due zone che risulteranno meglio collegate. E appena nasceranno i due centri commerciali dotati di relativi parcheggi, questa parte di città potrà finalmente essere più autonoma».

Sempre in tema di periferia ieri ha finalmente ricevuto l'ok della giunta anche il progetto di creare un centro d'incontro per gli anziani in piazza Umbria. «La struttura - si legge nel documento - sarà recintata, nascerà nella parte centrale dell'area a disporla di spazi locali adatti ad un polivalente». Sostituirà (con un po' di ritardo) quelle baracche dismesse finora utilizzate dagli anziani del quartiere per passare qualche ora di svago fuori di casa. La spesa (per tutta l'opera) sarà di 1 miliardo e 117 milioni mentre i lavori dovrebbero cominciare in primavera.

Sempre la riunione di Giunta di ieri ha infine deliberato che l'area ex Cir di via Stradella 192 (splendido esempio di archeologia industriale) venga rimessa a nuovo per ospitare i locali dell'anagrafe e la sede dei vigili urbani della 5ª circoscrizione: «Era un provvedimento atteso da mesi - spiega ancora il presidente Marco Zanetti - adesso speriamo che si passi presto alla fase operativa del cantiere».

Emanuela Minucci

Partivano in aereo da Napoli, a Torino svaligiavano banche e uffici postali, poi tornavano a Caselle

## Un taxi per la fuga dopo le rapine

### Pendolari del crimine condannati a quattro anni

Erano, per certi versi, dei rapinatori pendolari di lusso. Nel senso che, venendo da lontano, viaggiavano in aereo e in elicottero, disdegnando i più «proletari» (e più lenti) treni, pullman e tram. E anche nel senso che erano dei violenti: «lavoravano» senza togliere un capello a nessuno. Ieri sono stati condannati a quattro anni di carcere, col rito abbreviato, i gip Flavia Nasi.

Sono Giovanni Manzo e Davide Scuto, entrambi napoletani. La Campania che i due partivano, sempre in aereo, per approdare nella città del Nord. Prendevano di mira uffici postali o filiali di agenzie di credito. Colpivano, tornavano al Sud indisturbati.

Proprio una rapina ad un'agenzia di credito è risultata loro fatale, nella primavera scorsa. Si sono presentati allo sportello della cassa di Risparmio di Torino di Testona, una frazione di Moncalieri. Sono entrati tranquilli, vestiti elegantemente, con il volto scoperto, mescolandosi ai clienti. Hanno minacciato un tagliando, e hanno minacciato un cassiere,

## RICORSO ACCOLTO

### Torna ordinanza anti-birra

E' confermato: la birra e le altre bevande non possono essere vendute in bottiglie di vetro a Porta Palazzo, Borgo Dora, Porta Nuova, San Salvario, Valentino, Murazzi, Piazza Vittorio, Corso Cairoli. E non si possono portare con sé i contenitori vuoti. Fino al 31 ottobre. Divieto con una nuova ordinanza del prefetto Mario Moscatelli su indicazione del Comitato per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica. Quel divieto ha un percorso travagliato: deciso nell'estate dopo che un uomo aveva rischiato la vita per una scheggia di bottiglia, era stato sospeso dal Tar su ricorso dell'Assobirra. Due settimane fa il Consiglio di Stato ha dato torto al Tar. E ragione al prefetto che ora riconferma l'ordinanza prolungando la proibizione a fine ottobre (la prima si fermava al 30 settembre). Il prossimo mese è prevista l'entrata in funzione di un impianto televisivo che permetterà alle forze dell'ordine il controllo a distanza, che consentirà di migliorare la sicurezza.

dando un'impressione di avere nervi saldi e una certa esperienza in fatti simili. Con calma, si sono fatti consegnare 20 milioni, e sono spariti.

Probabilmente, è stato proprio quel loro impressionante sangue freddo a consentire loro, in prima battuta, di sfuggire alle ricerche dei carabinieri. Si sono ritrovati

in un bar, dove hanno ordinato un caffè chiacchierando con due amici, senza dare nell'occhio. Come scappare dal luogo? «rapina senza destare sospetti? Con il taxi. Niente di meno visibile, e quindi di meno sospettabile, devono essersi detti. L'hanno chiamato dal bar, e si sono fatti accompagnare all'aeroporto di Caselle.

Tanta disinvoltura, però, ha finito per mettere sulle loro tracce gli investigatori che hanno iniziato a ricostruire il film della rapina, fotogramma per fotogramma, partendo dalle immagini che una telecamera a circuito chiuso posizionata all'interno della banca ha consegnato dei loro volti. Il sostituto procuratore, il pm Vittorio Corsi, e i carabinieri della compagnia di Moncalieri, riusciti, partendo da quelle immagini, a ripercorrere il tragitto compiuto dai banditi. Sono riusciti a scoprire in quale bar si erano incontrati subito dopo il colpo. Il titolare del locale li aveva notati perché, ha spiegato, «erano facce nuove». Un grosso aiuto è arrivato anche dalla compagnia dei taxi, che è riuscita ad individuare la vettura chiamata dai due: l'autista, poi, li ha riconosciuti a sua volta.

Alla fine, Manzo e Scuto sono stati identificati, e hanno ammesso quella rapina. Ma non solo. Ne hanno confessate anche altre, compiute in altre parti d'Italia.



La febbre da Titanic ha trovato la sua cura. Sono arrivate le cassette per il noleggio, e la distribuzione prosegue ordinata, senza isterismi. Infatti le prime copie le hanno avute quelli che con il passaparola hanno saputo dove trovarle dal tardo pomeriggio di ieri. La catena «Night and Days» ha bruciato tutti i tempi. Nei suoi diciotto punti self-service della città ha inserito le cassette per il noleggio e ha distribuito alcune copie omaggio.

«L'ho presa per me», dice una signora in Massimo d'Azeglio. Con chi la guarderà? «Con mio marito, se ha voglia». «Purtroppo la casa distributrice avrebbe dovuto far partire prima il noleggio della vendita, perché è questo il vero interesse, l'affitto meno», dice Carmine Caporella, di «Night and Days».

Altri negozi attendono l'apertura ufficiale. L'ora X scatta stanotte. Passati i primi secondi dopo le 24 si apriranno le porte di alcuni negozi di vendita e noleggio di cassette della città. Sono stati i tanti a organizzare una serata evento, «apertura notturna per soddisfare il desiderio dei torinesi di vedere che effetto fa il volto di Leonardo DiCaprio sul piccolo schermo».

Nel negozio «Blockbuster» di corso Dante, dei sei in città, sono già state prenotate per l'acquisto duecento delle cinquecento copie arrivate. Non è invece possibile fare lo stesso per le cassette riservate al noleggio. Ci calche da «prima le donne e i bambini»? Tutti in salvo, davanti alla televisione, a gli innamorati abbracciano come hanno potuto fare al cinema. Tutto prima che, come l'ultima scialuppa del Titanic, l'ultima copia del film abbandoni l'astronave «Blockbuster». L'evento si manifesterà anche da «Videorox», via Gorizia e corso Grosseto, e da «Reporter Records», in via Pietro Micca. «E' stata una fatica avere il permesso - dicono - speriamo di andare avanti tutta la notte». La coppia DiCaprio/Winslet allegherà così sulle folle caricate di una sufficiente dose di romanticismo per sopportare l'umidità notturna. Comunque mai uguale a quella delle acque dell'Artico.

## MONCALIERI

### Grovigina

#### La donna ferita dall'amante

Anna Maria Gerace, 37 anni, è ricoverata al Cto in condizioni disperate. I medici hanno eseguito un delicato intervento allo stomaco e alla testa per estrarre i 4 proiettili sparati dal suo amante, un operaio di 43 anni, a Moncalieri.

## IL CASO

### Regio

#### Liti, rinvii e proposte

Saltata prima dello «Schiaccianoci», è sempre bufera sul teatro Regio dilaniato dalle polemiche interne e dai problemi tra dipendenti e amministrazione. Intanto, arrivano nuove proposte lanciate da alcuni intellettuali torinesi.

M. Poggio a PAG. 30

G. Sangiorgio a PAG. 33

## RICERCA

I QUATTRO  
DI GRAMMI  
E PICCOLI

Il latte è buono e piace ai bambini che lo bevono al mattino, durante la giornata e perfino prima di andare a dormire. A colazione intingono più pane e marmellata, ma biscotti e cereali. Quel momento è, più della cena, occasione d'incontro gioioso con tutta la famiglia. Così dicono le risposte ai 15 mila questionari distribuiti ai ragazzi di terza, quarta e quinta elementare, in direzioni didattiche di Torino. Indagini dell'Abit (cooperativa produttrice del latte) nell'ambito dei festeggiamenti per il trentennale.

I risultati sono stati presentati ieri alla Casa della Tigre di Parco Giò, dal presidente Antonio Gilardi, da Bruno Gambiarotta che ha curato la presentazione dell'opuscolo Ricerca sulla colazione, dal pediatra Maurizio Mario Frigerio. Ed è stato il medico a mettere in guardia dall'entusiasmo: «Forse le risposte sono un po' ottimistiche, perché i bambini che noi vediamo confessano cola-

## Le risposte ai 15 mila questionari distribuiti dall'Abit nelle scuole elementari

### Il latte resta re della colazione

#### L'88 per cento dei bimbi dice di berlo ogni mattina



zioni frettolose e comuni. Il tazzone di latte salva almeno una parte del bisogno energetico. Mette in guardia: «Può esistere anche qualche controindicazione. Cercate di capire e osservare. Omaggio ed elogio al latte, comunque, per l'età, ci dice la Ricerca dei ragazzi intervistati ed intervistatori di mamma e papà».

L'88,9% dei bambini assicura di fare colazione ogni mattina: il 78% siede a tavola con i genitori, il 6% lo fa a scuola con i compagni. Il latte è l'alimento principale. Il 77,4% dei bimbi lo beve con piacere al mattino, il 23% lo prende anche prima di andare a dormire, il 76% usa a merenda. Solo il 6% ama intingere pane e marmellata. Gli

altri optano per cereali (69,2%) e biscotti (46,6%). Piace la correzione di cioccolato o cacao (64%). Così come i gelati (63,3%), i formaggi (59,2%), la yogurt (51,4%), i budini (38,7%).

E i genitori? Oggi soltanto il 42% dei papà fa colazione (erano il 77% quando erano bambini). Più le mamme: la percentuale è del 68%.

Loro, i bambini, dopo le visite alla Centrale del latte, parlano di scoperte eccezionali. «Complimenti alle vostre mucche sono bravissime». Perché «si vede che il vostro latte sa proprio muccare». Questo fa bene, al contrario evidentemente del latte che fa male perché è fatto da mucche di fabbrica. Con voci fuori dal «A me il latte non piace, però la mamma dice che fa molto bene e visto che a me piace vivere, me lo bevo po' di caffè».

Maria Valabrega

## Elezioni contestate

Il nuovo presidente  
un preside  
presunta ricorso

Il nuovo preside di Scienze politiche Mario Montinaro (che assumerà formalmente la guida della facoltà dal 1° novembre, succedendo a Gian Mario Bravo) ha presentato ricorso alla commissione elettorale sulle modalità svolgimento delle elezioni per il Senato accademico. Chiede che i rinvii nel seggio 5, quello dell'area scientifica economico-statistica, sostenendo che i nomi dei candidati (erano il professor Corradotti di Economia, risultato vincitore per due voti, e il candidato Scienze politiche Colombino) non erano in ordine alfabetico, ma soprattutto indicati tra i nomi da eleggere tra il personale tecnico-amministrativo, anziché tra i docenti-ricercatori. La presieduta dal pro-rettore Angelo Garibaldi esaminerà il ricorso giovedì, e solo successivamente verranno eventualmente proclamati ufficialmente gli eletti, e si tornerà alle urne.

## MAGLIFICIO

### Monteverdi e Valentini

**Nuova Collezione**  
**autunno - inverno 98/99**  
TORINO  
Via Pigafetta, 13 (sede maglificio)  
Via S. Francesco d'Assisi, 17/B  
Via Nizza, 140  
ALESSANDRIA  
Via Milano 10  
Tel. 011.503046  
STOCK CENTER - BANCARELLA DEL CASHMERE  
CROCCETTA - MARTEDI - GIOVEDI - SABATO







# Scontro dopo il caso di uno spacciatore marocchino che avrebbe subito violenze

## L'Imam: picchiati da uomini in divisa

### Ma le forze dell'ordine respingono le accuse

L'imam Bouchta Bouriki è categorico e usa espressioni forti: «Quel che sto per dire non è un processo alle città né una criminalizzazione. C'è qualche agente e qualche carabinieri che usano il potere della divisa per picchiare gli stranieri».

Possibile? Accanto a lui, seduto sui tappeti della Moschea Unica di via Noè 3, c'è un ragazzo di 26 anni, K. F., marocchino, che alle 22 di Ferragosto era in piazza Vittorio con un altro, minore, quando gli agenti hanno cercato di fermarlo. E' a partire dalla sua vicenda (che la magistratura dovrà chiarire) che la comunità islamica ha deciso di rompere il silenzio. K. F. è lì che sta facendo qualcosa di sbagliato, è irregolare, scappa. Un agente lo ferma. L'avvocato Luca Schera, che entro venerdì depositerà la denuncia, dice: «Il ragazzo viene preso a calci, e cinque giorni dopo (nel frattempo, il 18 agosto, patteggiava una pena di un mezzo per spaccio e resistenza) viene al pronto dove gli diagnosticano "la rottura del polo inferiore del testicolo sinistro" con "fuoriuscita di polpa testicolare"». Ai primi di settembre, K. F. è a Brescia, dove viene ricoverato per altri cinque giorni. L'avvocato: «La prognosi è di due mesi, al termine dei quali dovrà sottoporsi ad altri controlli. Sul perché solo ora il marocchino abbia deciso di presentare denuncia, il legale spiega: «Lo ha fatto quando ho trovato il coraggio grazie al sostegno della comunità islamica. Comunque, il 18 agosto, giorno dell'udienza, K. F. ha fatto vedere in

che stato era: il testicolo era gonfio e lui sofferente».

Il coordinatore della Moschea Unica, dottor Abdelsatar Allam: «Noi condanniamo tutte le attività illecite e questo ragazzo si è trovato tra gente cui non doveva».

«I calci non si giustificano». E l'imam Bouriki: «Speriamo che non li abbia ricevuti solo perché marocchino». Aggiunge: «Purtroppo a questo genere di trattamento non sfuggito l'imam dell'Istituto Islamico di corso Giulio Cesare 66. La storia la racconta lo stesso religioso, Abdelkader Noaim. «Era il 22 settembre - ricorda - i carabinieri stavano facendo controllo sui

venditori pane davanti alla moschea. Quel momento sono arrivato con delle borse contenenti pane. Un maresciallo mi ha fermato accusandomi di vendere, poi ha detto ad un carabiniere nero di portarmi verso la loro auto. Spingendomi, il militare nero mi ha dato un pugno sul collo. Ho subito detto, "Ti denuncio". E' altro: "Denuncia pure, tanto io testimonio per il collega". Ancora Bouriki: «Abdelkader è mantenuto dalla comunità, riceve uno stipendio per il suo servizio religioso. Certamente vende il pane. Invece, per la vendita, ha preso una multa da un milione e mille lire. Per fortuna non è successo

termini una preghiera: per i musulmani, veder picchiare una guida spirituale è un fatto molto grave. Avrebbero potuto reagire male».

Accuse pesanti, chiarire, che le forze di polizia, però, respingono sdegnate: «Non ci mai pestaggi gratuiti. L'uso della forza è una conseguenza della resistenza che oppongono i fermati». Il Prefetto Moscatelli dice: «Se ci sono stati comportamenti illegali saranno sanzionati». Il questore Francesco Faranda, commentando l'episodio di K. F., spiega: «La prima segnalazione alla magistratura sulle accuse di quel giovane l'abbiamo fatta

noi, quando K. F. è stato sentito in ospedale da un nostro funzionario. La fermata lui stava spacciando, ha cercato di scappare ed è stato bloccato. Certo è stato trattato con i guanti di velluto: era una persona che voleva sottrarsi all'arresto dopo un reato. Le lesioni? I magistrati accetteranno com'è andata; per quanto ne sappiamo potrebbe esserle procurate anche altrove. E poi perché ha parlato di giorno? «patteggiamento?». Sulla stessa lunghezza d'onda anche il comandante provinciale dei carabinieri, il colonnello Tullio Del Sette. «I nostri uomini non hanno picchiato nessuno. C'è tutto agli atti: Abdelkader Noaim vendeva del pane; non aveva autorizzazione ed è stato fermato e accompagnato in carcere dove gli sono state notificate due contravvenzioni. La violenza? Non c'è stata; non è nostra abitudine colpire gente in modo gratuito».

La questione, ovviamente, interessa anche le altre forze di polizia. Il vicecomandante della polizia municipale, Sergio Zaccaria, parla di «risoluzione di lavoro sempre più complessa. Per fortuna la verità viene fuori. Un esempio? Alcuni nostri vigili accusati mesi fa di violenza da venditore abusivo sono stati assolti. Questo signore morso e fatto sanguinare un vigile. Lo avevano bloccato e lui li aveva denunciati».

Il questore Francesco Faranda: «Non ci sono mai pestaggi gratuiti». Agente di polizia perquisiscono un giovane dopo averlo fermato

Una bella sorpresa: i bocciati nelle medie inferiori di Torino diminuiscono dal 7,75 per cento al 5,70 per cento fra il 1991 e il '97. Diminuiscono dello 0,26 per cento nell'ultimo anno. Bene anche in provincia: soltanto il 3,9 per cento di respinti lo scorso giugno. Cifre elaborate da Salvatore Tripodi per Cgil scuola, un appuntamento annuale dedicato ai ragazzi della fascia dell'obbligo. Denuncia Tripodi un dato preoccupante: «Troppi respinti in prima. Troppe "isole" con tanti caduti».

Che ha questa raginata di cifre elaborate per distretto per scuola? Tripodi: «Vogliono un invito, nel tempo rinnovamento, a riflettere sulla necessità di recupero là dove il disagio attraverso gli insuccessi scolastici si fa sentire più forte».

A Torino in prima media gli ultimi scrutini hanno rilevato l'8,37 per cento di bocciati, in seconda il 4,47, in terza il 4,19. Cioè il 5,70 fra tutti. Sono le scuole di Mirafiori Sud a contare in assoluto il maggior numero di caduti: il 10,4 per cento, suddiviso fra l'8,9 della Colombo e il 12,1 dell'Otto Marzo. Bocciature che comunque si distribuiscono a macchia di leopardo come dimostrano i 22,3 per cento di respinti (in prima) alla Pergolesi (Falchiera - Reggio Parco) il 16 alla Pacinotti (San Donato), il 15,99 alla Milla (Pozzo Strada) e alla Scuola per Ciechi (San Salvario). In terza i più colpiti sono stati i ragazzi della Giacosa (Madonna del Pilone) il 21,6 per cento di respinti. In nessuna scuola

## Cifre della Cgil sulla scuola dell'obbligo

### Sempre meno bocciati alla licenza media

Mentre per molti lo scoglio rimane il passaggio dalla prima alla seconda

la percentuale dei alunni respinti in prima scende sotto il 6,5 per cento, del distretto Centro Crocetta.

Guardando il positivo troviamo tutti promossi alla Media al Conservatorio. Così come alla licenza media al Convitto Umberto I, alla Maritano, alla Perotti, alla Alvaro/Fenoglio, alla De Sanctis. Passati dalla seconda alla terza tutti i ragazzi della Drovetti, Frassati, Leonardo da Vinci.

Nel suo studio Tripodi esamina anche l'andamento demografico: c'erano 78 scuole nel '91 ora ne sono rimaste 55. La popolazione è scesa a 19.460, quasi 3 mila in meno. In Provincia ci sono 32.385 alunni, il 3,9 per cento di respinti, si ripete anche qui la fotografia delle difficoltà registrate a Torino: in prima i bocciati salgono al 10 per cento. Percentuale equilibrata subito: seconda con il 3,4 per cento e poi ancora in terza con il 2,3. L'unica scuola della provincia senza bocciati è la San Lazzaro di Pinerolo. Il taglio più pesante è stato in prima alla Gramsci di Settimo Torinese (15,4 per cento) seguono la De Ferrari di Chivasso (14,4), l'Imperia di Gassino (13 per cento).

In positivo troviamo tutti promossi alla licenza i ragazzi della Frank a Collegno. E alle medie di Borgaro, Pichesi, Vinovo, Almese, Avigliana, Oulx, Brusasco, Perosa Argentina, Villar Perosa, Cavour, Cumiana, Vigone e Nicolli di Settimo.

Valabrega

## La guida della comunità

### «Non voglio generalizzare»

Abbiamo tollerato cento casi di violenza contro gli stranieri, adesso ci pare venuto il momento per dire che la violenza non si giustifica. Questo ragazzo ha un testicolo spappolato, cammina male, finirà per cadere anche più nell'emarginazione. L'imam Bouchta Bouriki ha incontrato la settimana scorsa il presidente della Camera Luciano Violante insieme con i rappresentanti delle altre moschee di Torino: per stabilire un rapporto diretto con le istituzioni, per spiegare i bisogni dei cittadini musulmani.

Con il presidente della Camera avete parlato anche di questo problema, delle violenze subite durante i controlli o gli arresti?

«No, avevamo una scaletta già fitta di punti e il tempo era poco. Purtroppo anche l'elenco di storie di questo tipo è lungo. A partire da quella del ragazzo finito in Muraizi le manette ai polsi. Spesso, però, gli episodi di violenza di cui gli stranieri

ri parlano si riferiscono a situazioni cui le forze dell'ordine si sentono a loro volta minacciate...

«In moschea arriva molta gente, diversa. Non sempre è così».

Lei però ha detto che la violenza non è all'ordine giorno.

«No, non si deve generalizzare, la città non va criminalizzata. Ad usare la violenza sono solo alcuni poliziotti, alcuni carabinieri: persone che si sentono autorizzate a picchiare dalla divisa che indossano».

Il ragazzo che sostenete ha patteggiato una pena di un anno e mezzo per spaccio. Forse non è l'esempio migliore dal quale partire...

«Non ci legano a lui parentele e interessi, abbiamo deciso di aiutarlo perché lo conosciamo e frequentatore della nostra moschea. Il suo ci è parso un caso grave perché quell'agente lo ha colpito con i piedi e rischia di restare menomato. Speriamo che non lo abbia fatto perché è un extracomunitario irregolare». [m. t. m.]

## INTERVISTA

### OPINIONI

#### A CONFRONTO



Dall'alto: l'imam Bouchta Bouriki e il prefetto Mario Moscatelli

## Il prefetto Mario Moscatelli

### «La parola spetta ai giudici»

Lo dico con serenità: ci sono stati comportamenti illegali, che si sospetta tali, vengano subito presentate le denunce. Da parte nostra e parte delle forze di polizia ci sarà la massima collaborazione a far luce su queste vicende».

La replica del prefetto Mario Moscatelli alle accuse degli Imam delle moschee di corso Giulio Cesare a polizia e carabinieri è immediata: «Eventuali comportamenti illegali saranno sanzionati. Ma ricordiamoci che questi due casi si rifanno a reati per i quali c'è stato patteggiamento e sanzione amministrativa».

Signor Prefetto, queste sono solo le ultime di una serie di attacchi che hanno interessato polizia, carabinieri e vigili...

«Noi lo diciamo sempre. riteniamo subito dei soprusi rivolteci alla magistratura. In Italia c'è libertà di denuncia, i magistrati a decidere cosa fare. E questo perché nel nostro Paese nessuno può fare tutto ciò che vuole, magari agendo a riparo di una divisa».

In più di un'occasione, nelle riunioni del Comitato per

l'ordine e la sicurezza, si è parlato delle denunce al personale...

«Certo. E ogni volta si ribadisce agli operatori di agire in modo equilibrato e non ricorrere mai alla violenza. Spesso, però, gli agenti hanno a che fare con persone collaborative, che hanno commesso reati che li stanno commettendo. Il personale allora non può essere imbeile o fingere di non vedere...».

E quindi, per fermare una persona che tenta di sottrarsi all'arresto, a volte è necessaria la forza... «E' chiaro che lui usa la violenza e gli agenti e i militari lo devono quantomeno trattenerlo. Consideriamo, inoltre, le condizioni di difficoltà nelle quali si muovono gli operatori di polizia».

Avete avuto casi di comportamenti davvero illegittimi?

«Fino ad oggi. Comunque chi decide se un certo tipo di atteggiamento poteva adottare o meno è sempre il magistrato. Che non ha interesse a coprire noi, dare torto agli altri: la procura si muove con obiettività e serenità». [l. pol.]

## Gli attentati dall'agosto del '97 al febbraio '98 a Grugliasco, Trana, Torino e Moncalieri

### Incendi e ricatti alle ditte concorrenti

#### Fra i sei rinviati a giudizio anche tre imprenditori

Prima incendiavano qualche macchinario nei cantieri, poi pretendevano milioni: «Se non lavorate, se vuoi che non capiti di peggio, devi pagare». Era il sistema che, secondo la procura, ha adottato il gruppo di ditte senza scrupoli che operavano tra Orlasano, Grugliasco, Buttigliera Alta e Torino: da un lato per far fuori i concorrenti, sottraendo loro gli appalti più importanti, dall'altro lato per intascare milioni.

Indagini, coordinate dal pm Paolo Borgna, si sono concluse con la richiesta del rinvio a giudizio dei fratelli Damiano e Domenico Metastasio, di un altro imprenditore, Luigi Spagnolo, e di alcuni dipendenti che avrebbero avuto ruoli diversi nella vicenda: Claudio Panetta, Domenico Romeo e Giuseppe Taverniti. Le accuse: estorsione e incendio doloso.

I primi roghi risalgono all'agosto '97, quando a Grugliasco andarono in fumo i primi escavatori della ditta Cesare Radis: un'impresa

che appellava lavori per conto di un'altra azienda, la C.E.R. di Franco Rocco. Un altro incendio ai danni della stessa impresa scoppiò a Grugliasco nel febbraio '98. E allora cominciarono le minacce sempre più pesanti prima a Radis e poi a Rocco. Qualcuno gli lasciò sotto casa una bottiglia di benzina e un biglietto minatorio. Subito dopo arrivò telefonata: «Paga 300 milioni, se non vuoi che capiti qualcosa ai tuoi familiari».

Viene avvertita la polizia. Sono intercettate alcune telefonate, che partono dalle cabine lungo la statale Orbasano-Gliaveno. Per l'accusa, il telefonista è Domenico Romeo, che parlava a nome dei fratelli Metastasio. Romeo, difeso dall'avvocato Bertolino, non ha risposto alle domande del pm. Damiano e Domenico Metastasio (quest'ultimo già condannato per l'omicidio Vizzari), assistiti da Antonio Foti, negano tutto.

Un'altra vicenda sarebbero coinvolti, oltre ai due Metastasio,

Claudio Panetta, Luigi Spagnolo e Giuseppe Taverniti. Anche questa volta ci furono incendi nei cantieri: a Trana nell'agosto '97, a Torino nell'ottobre successivo, e a Moncalieri nel gennaio '98. Ci furono danni per centinaia di milioni: a farne le spese fu la ditta Cava Sangones di Renato Fecchino. Dopo i roghi, Fecchino venne contattato dal Panetta, che avanzò delle richieste per conto dei Metastasio: «300 milioni per stare tranquillo». Taverniti, dipendente di Fecchino, avrebbe fatto da tramite per il primo contatto con Panetta. Dopo Panetta, si sarebbe fatto vivo con Fecchino lo Spagnolo (anch'egli imprenditore): «Quelli si accontentano di 100 milioni». Ma i tre, Panetta (avvocato Albanese), Spagnolo (avvocato Verzaro e Mencobello), Taverniti (avvocato Gian Andrea Giordano) negano. Ad accusarli ci sono alcune intercettazioni telefoniche e le dichiarazioni degli imprenditori coinvolti. L'udienza preliminare il 4 novembre.

## Non c'è ancora accordo per la candidatura Odasso

### Vertice Regione-Università

#### sul direttore delle Molinette

Il vertice Regione Università per risolvere la questione Molinette. E questa volta nella trattativa entra direttamente anche il presidente della Giunta regionale, Enzo Ghigo che, accompagnato dall'assessore alla Sanità Antonio D'Ambrosio, incontrerà il rettore, Rinaldo Bertolino. Il nodo da risolvere è la nomina del direttore generale del più grande ospedale del Piemonte. Il candidato indicato ufficialmente dalla Giunta è l'attuale responsabile del San-Anna, Luigi Odasso, un nome che non ha ancora trovato il consenso dei responsabili dell'Ateneo. Non si spiegherebbe altrimenti il nonostante l'ottimismo di D'Ambrosio e l'intervento del presidente, Ghigo. L'obiettivo è quello di trovare comunque un'intesa.

Intanto il Consiglio regionale ha votato all'unanimità un ordine del giorno (presentato da Rifondazione comunista, Ds,

popolari, socialisti e Rinnovamento Italiano) nel quale si invita la giunta a presentare alla commissione Sanità da pochi giorni presieduta da Pierluigi Rubatto (pensionati per l'Europa) gli obiettivi annuali e pluriennali previsti per l'azienda ospedaliera, prima di procedere alla nomina del direttore generale.

Se Odasso venisse scelto per guidare le Molinette, si darebbe il via ad un giro poltrone che coinvolgerebbe anche i vertici del Maria Vittoria-Amedeo Savoia. Il toto-nomine indica, infatti, Gian Luigi Boveri, attuale direttore generale della Maria Vittoria sulla massima poltrona. Sant'Anna-Regina Margherita, il posto Boveri verrebbe preso dall'attuale direttore sanitario dell'Asl 3, Giuseppe De Intinis. Ancora da definire il futuro di Mario Lombardo, attuale commissario delle Molinette. [m. tr.]

Associazione Diabetici Banting e Best  
Sede di Torino - Affiliata FAND

## GIORNATA NAZIONALE DEL DIABETE

«Le persone viaggiano... le idee anche»

**SABATO 3 OTTOBRE**

- Un treno d'epoca partirà da Torino Porta Susa, destinazione Ivrea. Nelle stazioni di Chivasso e di Ivrea a bordo del treno, medici e infermieri volontari determineranno le glicemie e rilasceranno gratuitamente il valore glicemico, dando informazioni e chiarimenti.
- Nella serata, concerto presso l'Aula Magna A.M. Dogliotti del Centro Congressi delle Molinette.

**DOMENICA 4 OTTOBRE**

- Dalle 9 alle 13, nel piazzale dell'Azienda Ospedaliera San Giovanni Battista di Torino (c.so Bramante 88) continuerà la determinazione delle glicemie, mentre le auto storiche del Veteran Car Club di Torino concluderanno la carrellata attraverso la città ritrovandosi presso l'Ospedale.

## Centra la parola, vinci il Centre!

Completa la parola e ritaglia questo annuncio. Quando ne avrai raccolti tre diversi invii, insieme a una cartolina con nome, indirizzo e telefono, al Centre Culturel Français di Torino entro il 4 ottobre. Potrai vincere uno dei 10 premi in francoswiss messi in palio dal

**CENTRE CULTUREL FRANÇAIS DI TORINO**  
Via Poma, 24 - 10124 Torino - Tel. 011/562.34.13 - Fax 011/5.102.20  
LE BON FRANÇAIS EST AU CENTRE

Per informazioni sul regolamento, telefonare allo 011/5.102.20

**LA STAMPA**

STUFE di tutti i tipi autonomia 8-16 ore **provera & c.** TORINO - Lungo Dora Napoli, 32 Tel. 011/859.393 Internet: http://www.show-alprovera/

Per la pubblicità: **LA STAMPA** **RK** publikompass TORINO - C.so Massimo d'Azeglio, 60 Tel. 011/695.52.11 - Fax 011/

**Stampa tutto** **LA STAMPA Compact** 1678-62005



In via Madama Cristina da oggi una gigantesca vendita promozionale

# Opere d'arte a prezzi mai visti

*Il tappeto, un capolavoro ai vostri piedi*

Vi invitiamo a fare un tuffo nelle opere d'arte. Impossibile, direte voi. Macché, possibilissimo. Anzi, saremo molto di più: questi autentici capolavori li potrete addirittura vedere, toccare, ammirare, analizzare e poi, perché no?, soprattutto comprare a dei prezzi mai visti prima. Facendo nello stesso tempo un ottimo investimento, che si rivaluterà negli anni. No, non siamo improvvisamente impazziti. Le opere d'arte che

vi proponiamo sono i magnifici tappeti che la società Persepolis, con sede in via Madama Cristina 38/h (il numero di telefono 011-669.87.46) attraverso una gigantesca vendita promozionale, mette a disposizione di tutti coloro che hanno intenzione di abbellire la propria casa con un tappeto di gusto e qualità.

Già, perché alla Persepolis, che opera nel settore da molti anni, ci tengono a precisare che

la vendita promozionale è proprio diretta a tutti, nessuno escluso.

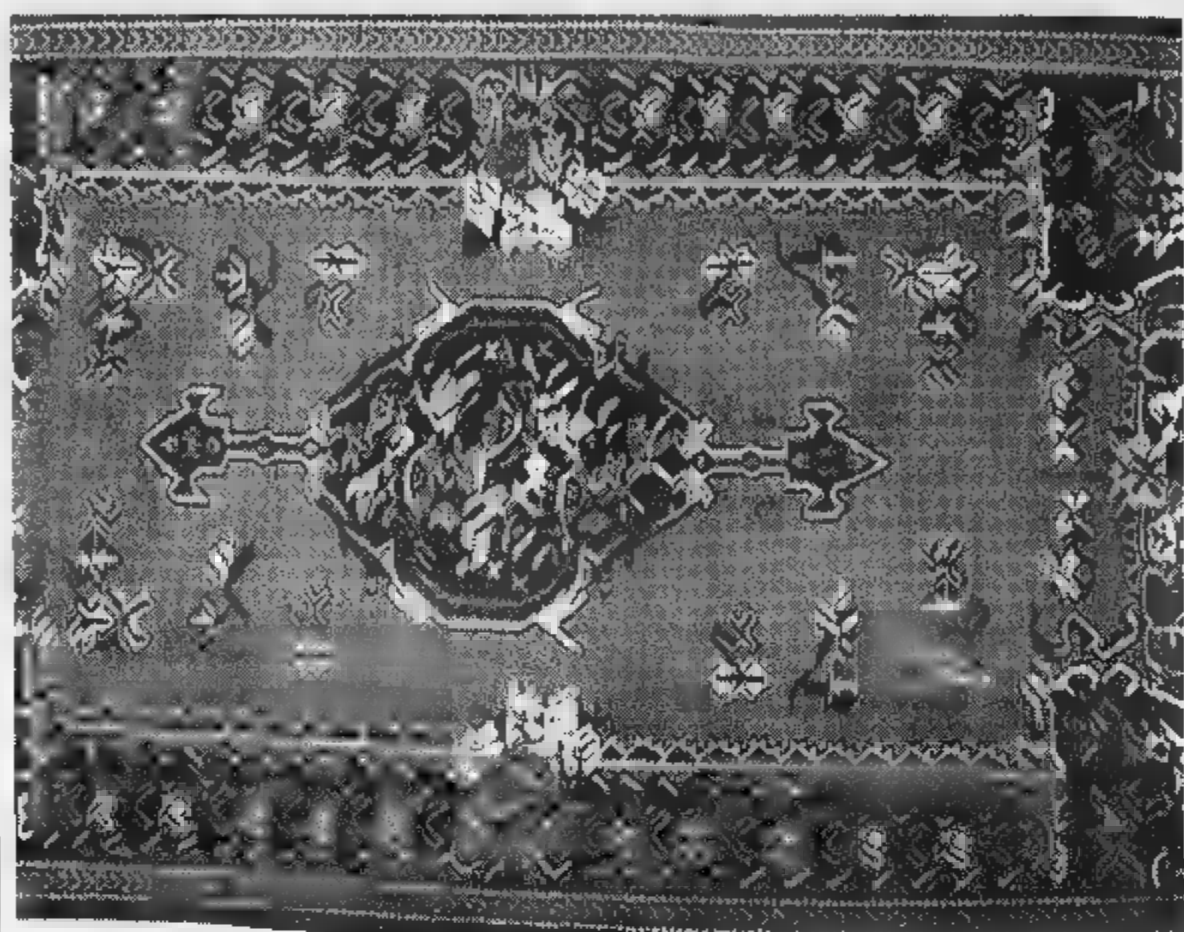
Dal cliente più esigente, che può permettersi di spendere cifre importanti per acquistare pregiati esemplari d'epoca, all'acquirente meno fortunato che anche con cifre più modeste può portare a casa un angolo d'Oriente, una goccia di quel famoso mondo che è la Persia per arredare il proprio appartamento.

Dieci, cento, mille, centomila tappeti: ma come scegliere quello giusto? Come non prendere un abbaglio, come evitare di essere ingannati? Occorre, a questo proposito, che i commercianti, molti, anzi moltissimi, ma che gli esperti si contano sulla punta delle dita. E dunque, il metodo migliore per sbagliare, e quello di rivolgersi e affidarsi solo a ditte e di grande esperienza. E Persepolis è proprio questa, e fa al caso vostro per una serie di motivi: primo tra tutti la competenza e serietà dei due soci fondatori, gli architetti Mohammadi e Riaz, che si sono dedicati per anni a con passione alla documentazione e degli esemplari rari di tappeti antichi di varie provenienze. In secondo luogo, l'enorme scelta che i due architetti sono in grado di proporvi presso la loro sede di via Madama Cristina. Tutti esemplari belli, di ottima qualità e soprattutto originali e garantiti. Infine, fatto da trascurare perché incide fortemente sul prezzo l'acquisto di tappeto, Mohammadi e Riaz importano direttamente dalla Persia, senza intermediari. «Andiamo noi personalmente in Persia a scegliere i tappeti», spiega Riaz, «perché sappiamo dove comprarli e nello stesso tempo conosciamo i gusti della nostra clientela, provvediamo poi personalmente alla spedizione. Tutto questo fa sì che riusciamo ad acquistare al miglior prezzo possibile e di conseguenza a offrirli ai clienti a prezzi molto interessanti».

Solo chi è nativo di quelle zone conosce il mercato, la lingua, gli usi e i costumi può infatti strappare i migliori prezzi. Prezzi molto più convenienti di quanto potrebbe fare un com-



Un tappeto Mahal Zigler, Persia Settentrionale, datato 1880 e 337 centimetri per 283



Un Killim Senne, Persia Occidentale, fine XIX secolo e 210 centimetri per 138

mercante europeo.

Persepolis da oggi, quindi, propone ai torinesi una rassegna imponente di tappeti rari e antichi la cui fatturazione è così pregiata, introvabile sul mercato, da rappresentare non solo un'opera d'arte ma anche un vero e proprio investimento, nel dei due esemplari raffigurati nelle foto, nello stesso tempo in via Madama Cristina potrete anche acquistare tappeti più recenti

nifattura scontati fino al 70 per cento.

Inoltre gli architetti Mohammadi e Riaz vi offrono un servizio di consulenza architettonica e la possibilità di effettuare delle prove di ambientazione gratuite direttamente a casa vostra. E per agevolare ancora di più i propri clienti, Persepolis offre anche la possibilità di permutare i vecchi tappeti.

Ma è tutto. Per qualsiasi necessità - lavaggio

del tappeto, custodia o una riparazione improvvisa - la società di via Madama Cristina è in grado di intervenire rapidamente e di risolvere il vostro problema con serietà e competenza. Perché una volta venduto il tappeto, il rapporto con il cliente si esaurisce, ma continua nel tempo.

Quindi arriverete da Persepolis, dove il tappeto oltre che una passione è anche un ottimo investimento.

# Persepolis

**dal 1° OTTOBRE 1998**

## GRANDE VENDITA PROMOZIONALE

### Tappeti Persiani ed Orientali - Nuovi, Vecchi, Antichi

# SCONTI FINO AL 70%

**VIA MADAMA CRISTINA, 38/H - TORINO - (011) 669 87 46**



Non si trova l'accordo. E dal Senato un'altra brutta notizia: fondi solo a Roma e Genova

# Al Regio salta la prima di Béjart

## Resta lo sciopero, «Schiaccianoci» domenica

Al Regio, dopo l'astensione dal lavoro di lunedì, continua il blocco degli straordinari. «Salta» così la prima dello «Schiaccianoci», il balletto curato da Maurice Béjart. L'annuncio dato dallo stesso Béjart, durante la conferenza stampa di presentazione dello spettacolo, arriva in un momento «amaro» per il Regio. Perché proprio ieri mattina, al sovrintendente Giorgio Balmas e ai sindacati, è giunta da Roma la notizia che la VII Commissione del Senato ha dato via libera al finanziamento per Santa Cecilia di Roma e Carlo Felice di Genova, senza tener conto dei «meriti» artistici del lirico di piazza Castello. Complessivamente 17 miliardi che, a giudizio di Vito Chiarella, rappresentante della Uil nel Teatro, sarebbero serviti al Regio per fare notevoli passi avanti, sia nella produzione sia nel numero di rappresentazioni, che già oggi ad un livello abbastanza alto, si considera che «an-

che il Teatro ospita una novantina di spettacoli. Afferma Vito Chiarella, responsabile della Uil: «E' una marea che ci portiamo dietro da cinque-sei anni, nel tentativo di far salire il Regio al quarto o terzo posto fra i

Teatri lirici italiani. Con contributi maggiori, ovviamente, potremmo risolvere tante cose. Adesso Roma ci dovrebbe spiegare che abbiamo in meno rispetto al Santa Cecilia e al Carlo Felice. Perché i nostri politici, lo stesso sindaco Castellani, ci farci ottenere il dovuto?».

«Andiamo» ordine. La protesta dei sindacati (lo sciopero di lunedì, nel giorno di riposo che la direzione del Teatro aveva chiesto di non effettuare e il blocco degli straordinari) ha provocato il rinvio della prima rappresentazione dello «Schiaccianoci» da sabato a domenica. L'annuncio, come detto, è stato dato ieri dallo stesso Béjart, a Torino per le prove del nuovo balletto e per l'avvio della 18 giorni di «Torino Danza». Così il vertice del Teatro è stato obbligato a diffondere il seguente avviso al pubblico: «I possessori di abbonamento o di biglietto potranno spostare la prenotazione sulle recite di domenica (ore 15) e dei successivi venerdì (ore 20,30) e sabato (20,30)». Attenti però, le richieste dovranno pervenire alla biglietteria del Teatro entro le 16 di sabato 1 ottobre, mentre

eventuali rimborsi di biglietti e quote di abbonamento potranno avvenire, sempre presso la biglietteria, entro sabato 10 ottobre.

Uno sciopero inutile - ribadisce il sovrintendente Giorgio Balmas ai sindacati - perché da tempo è in la vertenza sul contratto integrativo sugli organici, mi auguro, tuttavia, che dopo questa pausa, possano riprendere le trattative. Sulla «mancata prima» interviene pure Ferdinando Ventriglia, capogruppo di An in Sala Rossa, chiedendo a Castellani, riferendo in Consiglio Comunale.

Sulla questione finanziamenti a Genova e Roma, «senza motivazioni determinate dai risultati di quegli enti», Balmas parla di «scandalo». Mentre il sindaco Castellani, rispondendo indirettamente anche a Chiarella, li definisce «una vergogna». Spiega: «Da anni, con altri sindacati, mi batto perché la distribuzione dei fondi avvenga in base ai risultati oggettivi dei Teatri, affinché i logiche clientelari che reputo assolutamente vergognose».

Giuseppe Sangiorgio

Riunito direttivo

## «Cgil, non c'è ipotesi di scissione»

L'ipotesi di scissione nella Cgil «semplicemente non esiste» e «chi accreditava questa questione ci porta fuori strada». Cgil non ha il problema di fare i conti con la unità, ma con quello dell'unità. L'intero movimento sindacale, il segretario regionale della Cgil, Pietro Marcano - in una ampia relazione di analisi della crisi economica internazionale, nel corso della quale ha rilevato la necessità di una sorta di piano Marshall rivolto all'ex Urss - ha liquidato il problema scissione e ha dato un giudizio netto sull'ipotesi della crisi di governo.

Senza mai citare Rifondazione, ha detto: «L'eventuale crisi di questo governo sarebbe cosa grave e sbagliata». E aggiunto che «in questa finanziaria ci sono oggettive caratteristiche di novità». Ha precisato: «Spero che nessuno pensi che una malintesa autonomia debba portare a astenersi da un giudizio: crisi politica o per la soluzione più svantaggiata».

Un giudizio condiviso dal segretario della Camera del lavoro, Vincenzo Scudiere, che ha posto un interrogativo retorico: «Dire che la stabilità è un bene anche per il sindacato significa essere filogovernativi? Io so e non mi interessa. Non mi sento meno autonomo se dico che oggi la politica del governo è quella che noi proponiamo: come ho detto che la politica per l'occupazione è insufficiente».

Ieri l'esecutivo nazionale Fisac ha approvato la piattaforma per il rinnovo del contratto metalmeccanico. L'organizzazione approva l'impianto proposto da Fim-Fiom-Uilm e ha stabilito una intesa con i meccanicisti confederali. Il segretario, Giuseppe Cavallito, ha precisato gli elementi che caratterizzano la proposta Fisac: «Noi intendiamo accentuare la parte relativa alla contrattazione integrativa o sottolimitare che siamo d'accordo con il limite salariale del 2,5 per cento degli accordi interconfederali del 23 luglio si prevede un secondo livello contrattuale che non ponga limiti al salario».

Ha aggiunto: «Chiediamo anche che aumenti la quota che le aziende versano al fondo pensioni integrativo e, sull'esempio tedesco, riteniamo che il calcolo per la pensione fatto sulle settimane, ma sulle ore lavorate».

IN BREVE

**VOLANTI VERDI.** I volontari della Lega Nord hanno organizzato un servizio di «volanti verdi» contro la criminalità urbana e lo spaccio di droga. Almeno tre equaggiungimenti circoleranno per Torino ogni notte, a partire da sabato 3 ottobre.

**RISSA.** E' scoppiata improvvisamente a Sala Rossa ieri verso le 16,30 tra un gruppo di romeni ed altre persone che sono fuggite prima dell'arrivo dei carabinieri. I militari, dopo avere ricostruito l'accaduto, hanno arrestato in flagranza Robert Gobotan, 24 anni, Horia Dinca, 32 anni, e George Ciordulan, 27 anni, tutti romeni e claudiani.

**E PACE.** Quaranta bambini provenienti da ogni parte del mondo arrivano oggi alle 12,30 a Porta Nuova come ambasciatori di pace, su iniziativa del Dopavoro ferroviario, con la Provincia e l'Assessorato comunale al Sistema Educativo. Incontreranno il sindaco ed il presidente del Consiglio Comunale domani alle 12, Sala Rossa.

**BANDA ITALO-TUNISINA** in azione, l'altra notte in via Saorgio 52, nel magazzino di abbigliamento Top Style. Marina Sappa, 1 malvivente, nel tentativo di impossessarsi di numerosi capi, hanno però fatto troppo rumore. Così qualcuno ha chiamato i carabinieri che sono arrivati in tempo per arrestare Daniele Fiorino, 32 anni, piazza della Repubblica 12, e Luoghi Reffati, 29 anni, tunisino, senza fissa dimora. Entrambi sono stati arrestati e la refurtiva recuperata.

**ARRESTO A SETTIMO.** I carabinieri hanno arrestato per furto aggravato R.G., 30 anni, di Settimo, che ha rubato un trapano elettrico presso il Brico Center di via Novara. Sorpreso in flagrante, il giovane è stato arrestato e portato alle Vallette.

**103 MILIONI.** Ammonta a 103 milioni il bottino della rapina alla Cassa di Risparmio di via Iseppon 2 a Venaria. Quattro banditi, armati di pistola, hanno fatto irruzione nella banca e si sono fatti consegnare il denaro dagli impiegati, poi sono fuggiti senza lasciare traccia.

**TOYS.** Oggi alle ore 16, in corso Giulio Cesare, inaugurazione di Toys Centro con un'area di vendita di 1600 metri quadrati e un grande parcheggio ricavato sul tetto dello stabile.

POLEMICA

INTELLIGENZA ALL'ATTACCO

TRE nuove proposte per il Regio, per far cadere «un muro di Berlino» che rappresenta il passato e la conservazione. Le ha presentate ieri sera, alla Galleria d'Arte Moderna, Alessandro Baricco, che, con altri quattro intellettuali, tre mesi fa aveva lanciato un'idea forte per rilanciare quel «Museo inutile». Ecco le tre novità: e fine anno la «sfida» formulata a maggio non avrà soltanto cinque firme, ma sarà «autenticata» da altre persone autorevoli del settore. «Per noi - ha detto Baricco - ciò avrà un significato civile: servirà a rieducare i cittadini a riprendersi istituzioni lasciate ai politici, per dar vita a un sistema, nel quale i futuri amministratori del Teatro siano scelti in base al progetto di Teatro che si vuole realizzare».

Ma per far ciò ci vorrà, appunto, un progetto. Che individuato, consentirà di cercare, nel mondo, i manager in grado di portar-



Il sindaco Valentino Castellani  
una prima del Teatro Regio  
(sopra) e lo stesso  
Alessandro Baricco (a destra)

lo avanti.  
La seconda, che una proposta, una richiesta ufficiale al sindaco e ai vertici del Teatro: la scelta del futuro management deve avvenire in un programma pubblico, semplice, in pochi punti da realizzare, tanto chiari da poter essere contenuti in 22 righe dattiloscritte su un foglio. Basta, quindi, le promesse onnicomprensive: «Democri-

## Baricco: ma in questo teatro ora cade il Muro di Berlino



cole cose, piccoli gesti. Una epiconstata per intaccare istituzioni che la gente considera impenetrabili, che si chiama trasparenza, apertura di porte. Come fare? Semplice: basta riservare il 10 per cento dei posti in ogni rappresentazione al pubblico dell'ultima. A chi decide a tarda sera di andare a Teatro. Oggi - sostiene Baricco - è quasi impossibile. Domani dovrà essere la certezza che si può.

Il tema - liberiamo il Regio da un repertorio del passato, attualizzandolo, facendolo diventare un teatro unico in Italia e, se possibile, in Europa - è stato ripreso ieri, da Baricco, appunto, come dai suoi amici intellettuali che nella scorsa primavera avevano lanciato la sfida, nuovamente alla Galleria d'Arte Moderna, dallo stesso scrittore, insieme con Monique Veaut, direttrice di Roma Europa Festival, Gino Castaldo, caposervizio del settimanale «Musica», alle-

stiane o uliviste, ha detto lo scrittore. «In modo che quando i cittadini leggeranno o sentiranno dagli organi informazione che sono stati nominati i tali o i tali altri amministratori, abbiano a fianco il progetto per cui sono stati scelti».

Terza proposta, contro quel «famoso muro», che in alcune istituzioni resiste. «Cadrà da solo - spiega Baricco - grazie a pic-

colo a «Repubblica», e Nicola Campogrande. I quali, di fronte ad un pubblico quasi completamente formato da addetti ai lavori e da politici, hanno annunziato e discusso le tre proposte, presenti, fra gli altri, il sindaco Valentino Castellani, l'assessore alla Cultura del Comune, Ugo Perone, il suo collega, Fiorenzo Alfieri, il vice presidente del Regio, Alberto Conte, il sovrintendente Giorgio Balmas, l'ex vintendente Elda Tessoro, il capogruppo di Rc in Regione, Pino Chiezi, il presidente della commissione municipale Cultura, Marziano Marzano, e il consigliere di Forza Italia, Giuseppe Dondona.

Un dibattito e una serie di ipotesi per il Regio che il sindaco ha definito suggestivi. Realizzabili, secondo Castellani, alla condizione che i promotori dell'iniziativa sappiano costruire la transizione, da questo sistema Teatro ad un Regio con una propria identità.

[g. san.]

ALLE MANI DI PAGANINI A QUELLE DI ACCARDO, 161 ANNI DOPO.

TORINO *sette*

**24° GIRO DELLA COLLINA**

DOMENICA 11 OTTOBRE

Rza 2000 ore 9,30

ADISCO

ISCRIZIONI PRESSO SEGUENTI PUNTI:

**CALCINO - CROCIETTA**  
Salerno La Stoppa - Via Roma 80  
Adidas - Via Roma 64  
Adidas - Via Loggione 20/A  
Invicta Shop - Corso Sissardi 4  
Running Center Club - Via Della Rosina 12  
Supermercato Di per Di - Via Santa Teresa 19  
Supermercato Di per Di - Corso Vinzaglio 19/F  
Supermercato Di per Di - Via Maria Vittoria 11  
Supermercato Di per Di - Piazza Savoia 2  
Valligera Barone - Via Garibaldi 46

**SANTA RITA - MIRAFIORI NORD**  
Area Sport - Via Castiglione 116  
Grassi Sport - Corso Siracusa 196  
Halloween Viaggi - Via Tripoli 10/18  
Max Sport Club - Via Montalbano 19 bis  
Supermercato Di per Di - Via Cimabue 6  
Supermercato Di per Di - Via Don Grazia 26/A

**STRADA - SAN**  
Foot Project - Via Paolo Braccini 91/C  
Montueto Sport - Via Asiago  
Milanesio Sport - Corso Peschiera 274  
Supermercato Di per Di - Via Cialdini 27  
Supermercato Di per Di - Via Duchessa Jolanda 9

**PARILLA - SAN DONATO - CAMPIDOGGIO**  
Giannone Sport - Corso Regina Margherita 21  
Radio Centro - Corso Lecce  
Supermercato Di per Di - Via Nicomede Bianchi 45  
Supermercato Di per Di - Strada Antica - Collegno 194

**VALLIGERA - MADONNA DI SAN MARINO**  
Supermercato Di per Di - Via Breglio 65  
Supermercato Di per Di - Via Bravin  
Supermercato Di per Di - Via Ruffi 19  
Supermercato Di per Di - Via Baccardo 35/37

**FALCHERA - REGIO PARCO**  
Supermercato Di per Di - Via Tartini 40  
Milanesio Sport - Via Botricelli 34

**MADONNA - VANCHIGLIA**  
Supermercato Di per Di - Corso Regia Parco 20  
Supermercato Di per Di - Corso Casale 115

**SALVARIO**  
Bor Giordano - Piazza Zora 1  
Jolly Sport - Corso Dante 79  
Ranchiardi - Corso Montcalieri 446/16  
Supermercato Di per Di - Corso M. D'Azzeglio 60/H

**NIZZA MILLEFONTI - LINGOTTO**  
GENERALI  
Iparstore Gs Corso Turati 75  
Silvano Gelato d'Altri Tempi - Via Nizza 142  
Supermercato Di per Di - Via Tunisi 124/B

**MIRAFIORI NORD**  
Supermercato Di per Di - Via Pavese 27

**PUNTI DI ISCRIZIONE in Provincia di Torino**  
**GRUGLIASCO**  
Cisalto - Via Crea 10 Interna Shopville La Grù  
**MONCALIERI**  
Benny Sport - Via Goite 1  
Milanesio Sport Corso Savona 85  
**SUPERMERCATI DI DI' In Provincia di Torino**  
**BORGARETTO** Via DI' Libertà 5/2  
**BUSSOLENO** Via Traverso 21  
**IVREA** Via Torino 46  
**CHIERI** Via Carlo Alberto 4  
**ALBA** Via Carli 3  
**GASSINO** Via Circunvallazione 30  
**GIAVENO** Via Pio Rolla 51  
**ALBA** Via Sestriere 8 - Piazza Libertà 3/2  
**ALBA** Via XXV Aprile 97  
**RIVOLI** Via V. Veneto  
**SAN GIUSEPPE TORINESE** Via Speranza 41  
**SETTIMO TORINESE** Via Asti 12  
**TESTONA** Strada Genova 130

PER INFORMAZIONI Tel. (011) 8027675

adidas SPONSOR TECNICO

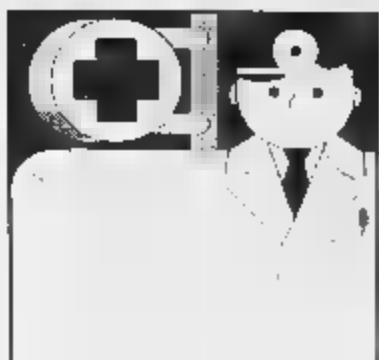
edipedi

JERZEES

APR

CS





## LA SANITA' CHE FUNZIONA / 7. Il Sant'Anna all'avanguardia

## IL SANT'ANNA

Indirizzo  
Corso Spezia 60Telefono  
313.44.44Direttore sanitario  
dott. Mario BorsottiOrario di visita  
19 - 20,30Come si raggiunge  
linea Atm 17/ - 34  
42 - 45 - 45/ - 74

L'entrata dell'ospedale Sant'Anna, dove hanno adottato il «parto giornaliero»

I RICOVERI  
AL SANT'ANNA(FRA PARENTESI  
I RICOVERI  
IN DAY-HOSPITAL)Dal Piemonte  
17.804 [3226]Da altre regioni  
529 [110]Cittadini stranieri  
441 [354]TOTALE  
18.774 [6690]

E dopo il parto a domicilio, ecco quello «giornaliero». L'idea nasce alla Clinica universitaria dell'ospedale ginecologico Sant'Anna: le future mamme che arrivano in condizioni di salute buone fino al momento del parto, possono scegliere di entrare in ospedale poco prima del travaglio ed essere dimessi poco dopo la nascita del loro figlio.

Tornate a casa, poi, non saranno abbandonate a se stesse: un'équipe composta da ostetriche e da infermiere d'infanzia seguirà la madre e il neonato per i primi giorni del dopo-parto.

Spiega la dottoressa Mirella Rencio, ostetrica universitaria: «I principali obiettivi di questo progetto sono di offrire un'ospitalizzazione breve assicurando però un'adeguata assistenza domiciliare, facilitando il primo legame tra la madre e il bambino e promuovendo infine l'allattamento al seno».

Per il momento, le donne che possono usufruire di questa opportunità offerta dal Sant'Anna devono necessariamente risiedere a Torino oppure nella prima cintura, a una distanza massima di una trentina di chilometri dall'ospedale.

Il puerperio domiciliare prevede una visita al giorno di un'ostetrica dell'ospedale fino alla sesta settimana post-partum e in quarta giornata un pediatra si recherà a casa della neomamma per eseguire uno screening neonatale ed eventuali altri esami che si rendessero necessari.

«Le future mamme che richiedono un parto giornaliero - precisa il dottor Pietro Lom-

bardo, ginecologo dell'unità materno-fetale della cattedra A - devono essere in contatto con l'ospedale alcune settimane prima del parto. Dobbiamo cioè conoscere il decorso della gravidanza. Solo se la gravidanza procede senza problemi è possibile ipotizzare un ricovero breve».

Quando i giorni del parto si avvicinano e il pericolo della rottura delle acque è imminente, alla donna in attesa è garantita una disponibilità telefonica di ventiquattrore: ventiquattro, una sorta di pronto soccorso.

Terminata l'esperienza del parto giornaliero o della dimissione immediata, è previsto un incontro a fine allatta-

mento per una valutazione delle esperienze vissute sia da parte delle fruitrici del servizio, sia da parte delle operatrici.

Se alcuni mesi fa il parto a domicilio è stata la prima risposta per «umanizzare» la nascita - tornando, in sostanza, al passato -, il ricovero breve appare come una soluzione a metà per chi teme di partorire a casa, lontano da una struttura ospedaliera, e chi vive l'esperienza del ricovero con disagio. «Come se dare alla luce un figlio fosse una malattia non un evento naturale che non richiede ospedalizzazione, né presenza costante di un medico», commenta Ornella Nurisso, una

delle ostetriche che si occupa di parto a casa.

Ricovero giornaliero significa in sostanza garanzia di assistenza specializzata e contemporaneamente - per l'ospedale - risparmio in fatto di costi.

«Qui al Sant'Anna - dice la professoressa Chiara Benedetto, direttrice della cattedra C di Ginecologia e ostetricia - le future mamme possono scegliere non solo dove, ma anche come mettere al mondo il loro figlio».

Oltre al parto classico, sul lettino ginecologico (con o senza iniezione epidurale), si può decidere di scegliere il travaglio «alternativo»: «Sugaballo, sul materassino, o

anche in acqua, in maniera più rilassante con soglia del dolore più elevata: stiamo per attivare due speciali vasche dopo una fase sperimentale durante la quale, in un anno, già ventotto donne hanno scelto di mettere al mondo figli in acqua».

Per eliminare il dolore del parto (ricovero breve o normale che sia), al Sant'Anna si utilizza da alcuni giorni anche l'agopuntura: «Stimolando alcuni punti della zona lombare e dell'avambraccio si possono ottenere gli stessi effetti prodotti dall'iniezione epidurale».

Marco Accossato

[7, continua]

Per quindici anni

## Rate fognaria all'Azienda Po-Sangone

Presto l'Azienda Po Sangone gestirà l'intera rete fognaria della città. Lo ha stabilito ieri mattina la Giunta comunale approvando una speciale convenzione che durerà quindici anni e sarà rinnovabile. Obiettivo finale dell'operazione: affidare ad un'unica azienda (che nascerà dalla fusione dell'Acquedotto e dell'Aps) l'intero ciclo delle acque che transitano nella città e in cintura.

I compiti dell'Azienda Po Sangone saranno, oltre al mantenimento e esercizio della rete e la sua manutenzione, l'adeguamento degli impianti alle normative in vigore e la realizzazione di nuovi impianti a richiesta della città.

Nella convenzione vengono inoltre previste nuove attività quali un servizio di pronto intervento (24 ore su 24), il telecontrollo della rete, la verifica della qualità degli scarichi, indagini sull'inquinamento prodotto dalle acque piovane ed altre. Anche una parte del personale comunale addetto alla gestione della rete fognaria passerà alle dipendenze del nuovo gestore, come previsto da un accordo sottoscritto dalle organizzazioni sindacali.

I servizi dell'Azienda Po Sangone costeranno all'amministrazione comunale, per il primo anno, 9 miliardi e 480 milioni, con la previsione di una riduzione progressiva nei prossimi anni. Secondo l'assessore ai Pubblici servizi Bruno Torressin e l'assessore alle Partecipazioni societarie Paolo Faveraro si tratta di un passaggio fondamentale per realizzare, a Torino città pilota in Italia, quanto previsto dalla legge Galli e dalla legge regionale 13: vale a dire una gestione integrata di tutto il ciclo delle acque».

Disegno di legge

## Adozioni Contestate l'articolo 37

Ieri l'Italia è attraversata dalla manifestazione «Cento città a difesa dell'adozione dei bambini senza famiglia» promossa dall'Associazione Nazionale Famiglie Adottive e Affidatarie, dal Gruppo Figli Adottivi, dal Coordinamento Sanità e Assistenza fra i movimenti base, da Nova, per contrastare l'approvazione da parte del Parlamento dell'articolo 37 del disegno di legge relativo alla ratifica della Convenzione dell'Aia sull'adozione internazionale. Niente da dire sull'insieme della Convenzione, che prevede - spiega Francesco Santanera del Csa - di grande efficacia per contrastare il mercato dei bambini stranieri adottati nel nostro Paese. Sotto accusa da parte delle associazioni è un solo articolo, che potrebbe determinare conseguenze negative per i figli e per i genitori adottivi.

Secondo l'Anfaa e gli altri gruppi il Parlamento e il Governo vorrebbero consentire ai figli adottivi di conoscere, salvo gravi, ma non precisati motivi, l'identità di coloro che li hanno generati, ma non li hanno accolti. Questa possibilità verrebbe addirittura ammessa al compimento del 18° anno di età e cioè proprio nel momento più acuto dell'inevitabile crisi adolescenziale. E aggiungono: «Il rapporto fra figli e genitori adottivi dovrebbe essere valorizzato dal Parlamento riconoscendo il primato dell'educazione sulla procreazione. Infatti le radici vere di tutti i figli, procreati o adottivi, sono costituite da legami affettivi e reciprocamente formativi stabiliti dall'essere cresciuti insieme».

Naturalmente, è stato detto ieri durante la manifestazione che a Torino si è svolta nella sala dell'Antico Macello in via Matteo Pescatore, ai figli adottivi è sempre data la verità sulla loro condizione di adottati.

# Viaggio nel passato di una città che ha sempre anticipato il futuro.

La nostra città raccontata da storici prestigiosi.

Torino ha una storia lunga e appassionante, grande e unica, che l'ha portata sovente al centro della storia generale. Alla nostra città, Specchio e La Stampa dedicano «Storia di Torino»: un emozionante viaggio nel tempo in tre volumi successivi, 160 pagine di oltre 150 immagini a colori ciascuno. Il secondo volume raccoglie gli interventi di autorevoli storici nelle serate organizzate dall'Unione Industriale di Torino dal 20 aprile al 2 giugno scorsi. «Storia di Torino»: storia di una città da sempre al centro della storia.

In collaborazione con

Il Dipartimento di Storia dell'Università di Torino e con il Centro Congressi dell'Unione Industriale di Torino.

Prossima uscita: «Torino: questo secolo»

Parte del ricavato sarà devoluto all'A.D.I.S.C.O. Considerato lo scopo benefico non è prevista alcuna agevolazione per gli abbonati.



Dal 26 settembre  
Secondo Volume

Specchio + LA STAMPA + Storia di Torino a sole 13.000 lire.



Arrestati due giovani che in luglio avevano rapinato due banche

# Traditi dal motorino di papà

Uno di loro tenta la fuga gettandosi dal primo piano ma è bloccato poco dopo dai carabinieri

Traditi dal motorino di papà. Due giovani rapinatori sono stati smascherati dall'insolito mezzo usato per la fuga, dopo aver assaltato, lo scorso luglio, due agenzie della Banca Sella, armati soltanto di un taglierino. Quel motorino, per giunta giallo (con la targa vanamente coperta), un cartoncino fermato, lo scotch, e la memoria fotografica di un carabiniere della sezione rilievi sono serviti per arrivare all'identificazione, e poi all'arresto dei malviventi.

Uno di loro, Nicola Galantucci, 22 anni, per sfuggire alla cattura si è gettato dalla finestra della casa, al primo piano di via Piedicavallo 14. Caduto in strada, è riuscito a scappare a piedi, ma la fuga è durata poche decine di minuti: i carabinieri lo hanno bloccato poco oltre, dopo avere anche sparato in aria, ad arrestarlo mentre cercava di allontanarsi dalla zona a piedi.

I carabinieri si sono presentati la mattina presto per eseguire l'arresto, ma la reazione di Galantucci è stata fulminea: non appena ha capito il vero motivo della visita, ha aperto una finestra e si è lasciato cadere in strada. La fuga a piedi è finita mezz'ora dopo, quando i militari lo hanno riconosciuto per strada e bloccato. In casa sono stati trovati un fucile a canna mozza (calibro 12, modificato in modo artigianale) e 750 grammi di hashish. Le accuse: rapina aggravata e detenzione di armi e stupefacenti. Arresto meno rocambolesco per il suo presunto complice, Luca Tenace, 24 anni, via Lemie 25.

Il primo colpo di cui sono accusati i due giovani è del 7 luglio, nella filiale di corso Monte Cucco 59: quella mattina due persone entrarono in banca e con un taglierino minacciarono una clien-

te, Giuliana F., 52 anni. Gli impiegati furono costretti a consegnare una discreta somma (44 milioni), poi i rapinatori fuggirono a piedi. Stesse modalità per l'assalto di due settimane dopo - il 23 luglio - nell'agenzia 1 della Banca Sella, corso Francia 185. Anche in questo caso, i due malviventi minacciarono di morte una cliente, pur mostrando delle armi. Se andarono con 11 milioni in contanti e altri 10 in valuta estera.

Le indagini dei carabinieri del Nucleo Operativo nelle settimane successive strinsero il cerchio attorno a due nomi, quelli di Galantucci e Tenace, entrambi già noti alle forze dell'ordine. Il Galantucci per una serie di rapine compiute ai danni di transessuali e per furto d'auto. Il Tenace per questioni di droga e di spaccio.

Galantucci, 22 anni e Luca Tenace, 24 ripresi dalla telecamera a circuito chiuso dell'agenzia della Banca Sella che hanno rapinato



Nei giorni scorsi il gip, sulla base degli elementi raccolti dal sostituto procuratore Padalino, ha emesso a carico dei due presunti rapinatori le ordinanze di custodia cautelare. E venerdì mattina

i carabinieri hanno fatto scattare le manette. Secondo i carabinieri i due arrestati avrebbero reinvestito parte degli utili delle rapine, proprio nell'acquisto di sostanze stupefacenti. (a. con.)

Era annegato in piscina, ma è sopravvissuto malgrado lo considerassero spacciato

## Oscar ha ritrovato la sua voce

Rivoli, il bimbo è in coma parziale da tre anni

RIVOLI. Dopo tre anni di silenzio Oscar Calì, il bambino rivolese di 9 anni che dal '95 è in coma parziale, ha ritrovato la sua voce. Pochi suoni disarticolati, che rappresentano tuttavia una grossa conquista per un bambino che, dopo l'annegamento in piscina, era stato dichiarato spacciato, in coma irreversibile. Questo progresso è avvenuto grazie al ricovero all'istituto «San Anna» di Crotone, dove il piccolo è stato sottoposto alla terapia del risveglio. Si tratta di una cura per il recupero dello stato di semiconoscenza, che non è però praticata da nessuna struttura pubblica. «E' questo un limite insormontabile», sottolinea la mamma di Oscar, Matilde Granero, Rivoli, via Giolitti 6. «L'attività del professor Dolce a Crotone mi è molto preziosa,

ma purtroppo ha dei costi difficili da sostenere».

Oscar è in Calabria quasi due mesi e il costo giornaliero si aggira sulle mille lire. Alcune associazioni di volontari, tra cui Caritas e Croce Rossa, sono attive per sostenere la famiglia, la Croce Rossa ha anche trasportato gratis il bambino a Crotone, ma le spese sono molte. Troppe per la mamma impiegata di banca e il papà invalido in pensione. «Non mancherà non ci arrendiamo», prosegue Matilde Granero, «ogni giorno che passa però si aggiungono nuove difficoltà. Per questo abbiamo aderito all'associazione volontaria «Kiwani» che per ottobre ha organizzato incontri per una campagna di sensibilizzazione sulla terapia del risveglio negli ospedali pubblici». (gr. lon.)

Denunciato

## Inquilina minacciata dal vicino

«Non avevo mai pensato che una cosa simile potesse capitare a me», dice M. S., 30 anni, fino a poco tempo fa una vita tranquilla insieme al marito e ai suoi due bambini in un condominio a Chieri. Tanti vicini di casa, S. N., l'uomo che lunedì l'ha minacciata mentre attraversava il cortile puntandole contro una pistola dal terrazzo del suo appartamento.

La donna ricorda che quando l'incubo è cominciato. Se solo che di colpo sono cominciate le prime offese: «Quando m'incontravo, mormorava commenti sgradevoli», ricorda M. S. Parole dure, di minaccia, non vi prestavo molta attenzione, anche quelle frasi mi offendevano.

Ma lunedì pomeriggio le cose sono decisamente precipitate. Dopo aver pranzato, M. S. è scesa in cortile per prendere l'auto e recarsi al lavoro. S. N. era sul terrazzo di casa e l'ha chiamata. «Ho guardato verso il suo appartamento al primo piano. Era sul balcone, la pistola in mano. Gridava che mi avrebbe sparato in testa. Non ho nemmeno compreso bene quello che stava succedendo: scappata senza dire nulla. Ero terrorizzata, non riuscivo a calmarmi».

Ansia e paura l'hanno spinta a denunciare ai carabinieri di Chieri l'accaduto. Nel tardo pomeriggio i militari hanno perquisito l'abitazione di S. N. trovando effettivamente la pistola a tamburo. Dopo essere portati in caserma per accertamenti, l'uomo è stato denunciato a piede libero. Per l'amarezza e lo spavento dell'aggressione restano. E aggiunge: «Forse il momento più brutto è stato quando ho saputo dai carabinieri che non si trattava di un'arma giocattolo, ma una pistola vera». (a. ver.)

Chieri, droga

## Agenti Dia nell'azienda tessile

CHIERI. L'eroina arrivava su nave dal Sud America. Due anni di indagini e la Dia, la Direzione investigativa antimafia, ha scoperto un traffico internazionale di droga (la notizia è in altra pagina del giornale). Quarantasei le persone arrestate, tra loro anche Primo Ferraresi, un latitante, ex ristoratore, già condannato in primo grado a 18 anni per traffico di droga.

L'inchiesta, alla quale hanno collaborato gli uomini del dottor Galesini, capo della Criminalpol, ha portato pochi giorni fa gli inquirenti anche a Chieri. Gli agenti hanno perquisito l'abitazione e la ditta di un industriale di tessuti e tendaggi, al quale è stato notificato un avviso di garanzia. E' stata sequestrata documentazione varia e materiale che è ora all'esame dei magistrati romani che coordinano l'inchiesta.

L'indagine che ha portato a questi clamorosi sviluppi era iniziata nel settembre dello scorso anno nella nostra città, raccontano gli uomini della Criminalpol. Gli agenti avevano scoperto un «passaggio» alla dogana di Modane di un Tir che trasportava ufficialmente carta, ma che in realtà doveva avere ben altro carico.

Iniziarono delicate indagini. Gli uomini del dottor Longo, capo della polizia scientifica, hanno usato sofisticate apparecchiature per l'intercettazione ambientale, registratori e microfoni capaci di cogliere conversazioni in locali chiusi. E l'inchiesta ha portato a Rimini, dove i Tir con la droga, finivano e venivano scaricati, con l'aiuto - questa è l'accusa - di funzionari doganali di quella città. Ora si indaga sul riciclaggio di quel denaro: alberghi e ristoranti comperati con i soldi della droga, in Italia e all'estero.

IN CURIA

TRIBUNALE. Interpellanza di Rifondazione, in Regione, in riferimento al nuovo tribunale, provvisto tra l'altro di un grande parcheggio sotterraneo. I consiglieri Chiezz e Simonetti sollecitano l'apertura della nuova struttura.

REGIONE. Pier Luigi Rubatto, del Gruppo «Pensionati per l'Euro-pa», è stato eletto presidente della IV Commissione (Sanità, Assistenza, Servizi Sociali, Politiche degli Anziani) del Consiglio regionale del Piemonte.

RIVOLI. Sorpreso a rubare quasi trecentomila lire all'interno della «crêperie Allantè» a Rivoli è stato arrestato dai carabinieri. In manette è finito Giorgio Agostino, 33 anni, fisso dimora.

GRUGLIASCO, TENTATO. Sta cercando di portarsi via la barca custodita in un garage di via Macedonia a Grugliasco. Giuseppe Puccio, 41 anni, e Francesco Maniardo, 26 anni, sono stati arrestati dai carabinieri di Grugliasco per tentato furto.

IVREA, PRETURA. Assolto in pretura, è stato condannato pochi minuti dopo dai giudici del tribunale. E' successo ieri mattina a Ivo Ghirardo, 33 anni, di Montalto. Il pretore lo ha assolto dall'accusa di ricettazione di assenti risultati rubati; in tribunale, invece, l'uomo è stato condannato a mesi per omessa presentazione delle necessarie dichiarazioni per l'Iva.

LAURIANO, TESTORE. Nell'ultima seduta il Consiglio comunale di Lauriano ha approvato il progetto preliminare per la ristrutturazione dell'ex Cascina Testore, che prevede la realizzazione della biblioteca, della scuola di musica ed il museo delle contadinerie. Costo previsto circa 700 milioni.

TORRAZZA, PRO LOCO. Aldo Morano è stato riconfermato presidente della Pro Loco 2000 torrazzese. Al suo fianco il vice presidente Roberto Biolo, la segretaria Pierangela Forostò ed i consiglieri Moreno Passera, Franco Ferrero e Antonino Di Prima.

Anche i privati coinvolti con incentivi alla ristrutturazione

## Cantiere nel salotto di Chieri

In primavera la nuova isola pedonale

Sobrio restyling per via Vittorio Emanuele II, cuore del centro storico di Chieri. Proprio in questi giorni ha riaperto il cantiere che entro la prossima primavera restituirà l'antico aspetto alla via più elegante della città: al posto dell'asfalto ricompariranno la pavimentazione di porfido e le lastre di pietra; le tesate, cioè i fili dell'illuminazione in centrostrada, verranno sostituiti dall'illuminazione sottogron-



Il sindaco di Chieri Aldo Vergnano che ha promosso il restyling del centro

dini privati - aggiunge il sindaco - L'amministrazione comunale interviene con un abbattimento di 3 punti dell'interesse dei mutui contratti per il rifacimento delle facciate.

E se il centro comincia a cambiare pelle, le periferie,

con i vecchi problemi di traffico e viabilità, continuano a rimanere un nervo scoperto per la città. «Abbiamo raggiunto un accordo di programma con Regione, Provincia e Anas per la costruzione di una bretella intorno alla città», annuncia Vergnano. Tempi? «Ora è in fase di realizzazione il progetto per un primo lotto della circoscrizione, che dovrebbe collegare la strada provinciale di Andezeno con la strada di Pessione, attraverso la statale 10 per Riva. I finanziamenti per l'opera verranno dalla Provincia e in parte, due miliardi, dal Comune. E pensiamo di metterli in bilancio per il '99».

di Rita Perotti

La perizia sui plichi spediti magistrati e politici

## «Sì, quei pacchi-bomba erano fatti per uccidere»

Erano in grado di uccidere i pacchi-bomba spediti in estate a magistrati, giornalisti e politici che a vario titolo si sono impegnati nella vicenda degli squatter. Non avevano soltanto uno scopo dimostrativo: sono i primi risultati della perizia realizzata a Parma dai carabinieri del Cio, il Centro investigazioni scientifiche, che hanno simulato l'apertura di uno dei plichi. Le potenziali vittime erano rappresentate da altrettanti manichini seduti intorno a una scrivania. Con un congegno a distanza i militari hanno estratto da uno dei pacchi i libri che contenevano l'esplosivo. Un gran botto, che ha praticamente disintegrato i manichini.

A ricevere i plichi erano state sei persone. Il primo agosto, uno era arrivato al procuratore aggiunto Maurizio Laudi e l'altro al giornalista Daniele Genco. Poi è toccato al deputato comunista Giuliano Pisapia, al

consigliere regionale dei Verdi Pasquale Cavaliere, al consigliere comunale milanese di Rifondazione Alberto Gay, e infine al direttore sanitario delle Vallette Remo Urani. Quello di Urani, secondo i periti, è l'unico che non poteva esplodere: dei due interruttori era stato montato a rovescio. E' certo, però, che a confezionare le book-bomb sono stati dei professionisti: niente impronte, niente capelli, niente è stato trovato, in quegli involucri, che possa aiutare a risalire agli autori.

All'esperimento di Parma hanno preso parte il capo del Cio, il maggiore Luciano Garofano, il procuratore capo Ivrea Giorgio Vitari, il pm romano Franco Ionta. Due dei sei pacchi-bomba, quelli inviati a Cavaliere e Gay, non sono stati presi in consegna dal Cio: saranno esaminati dalla polizia scientifica. (a. pie.)

## AVVISO AI LETTORI

Oggi 30 settembre è l'ultimo giorno utile per il rimborso delle tessere JOURNALMAT

(il rimborso è in corso dal 1° giugno)

valide per usufruire dei distributori automatici, ritirati nei mesi scorsi.

L'Editrice La Stampa S.p.A. da giovedì 1° ottobre per ragioni di natura contabile/amministrativa non potrà più rimborsare in alcun modo le TESSERE JOURNALMAT.

Le tessere JOURNALMAT rimborsate presso

l'Ufficio Vendite Torino in via Marengo 32 (telef. 011/65.68.331-2)

dalle ore 9.00 alle ore 13.00 e dalle ore 14.00 alle ore 18.00





## Al Lingotto i maghi della cucina piemontese per la prima volta insieme

# Una cena firmata da 31 chef

Serata speciale e menù da favola per 160 fortunati  
In cucina anche 7 allievi giapponesi e 7 americani

TORINO. Per una sera le stelle non hanno brillato solitarie. Gli astri della cucina piemontese, gli chef di trentuno fra i ristoranti più apprezzati del Piemonte, si sono riuniti per una sera, hanno messo in comune la loro arte per la cena di gala «Il ristorante del Piemonte», tappa del turismo enogastronomico mondiale, al Lingotto di Torino. ■ hanno offerto ■ chi li guardava da fuori l'impressione di ammirare una bella galassia, nel nome della tradizione enogastronomica piemontese.

E' stata vissuta ■ vera e propria novità nazionale. Per la prima volta gli chef si ■ mesi al lavoro, ■ così si può dire senza togliere nobiltà alla loro arte, in équipe. Un avvenimento per 160 persone, nell'ambito di una serata speciale del «Salone dell'arte culinaria» e del «Salone della ristorazione».

Per motivi pratici, non tutti gli chef hanno potuto dirigere la preparazione dei piatti, in cucina. Bastano le parole di Luigi Caputo, del ristorante «Balbo» di Torino, ■ spiegare come è stata vissuta questa scelta: «Ci siamo messi d'accordo sul menu della serata, lo abbiamo concordato e abbiamo deciso di firmarlo tutti assieme. Chiaramente qualcuno ha dovuto delegare la sua arte a qualcun altro, ■ questo è un gesto che non si può finire di apprezzare».

Nessun nome legato a una qualsiasi creazione in menu. Certo, se si pensa a quanto ognuno è geloso, giustamente, della personalità della propria cucina, si può immaginare quanto lo spirito da collettivo della cena di gala fosse particolare. La causa comune, quella della cucina piemontese, della tradizione ■ dell'innovazione,

### I DUE SALONI

ESPOSITORI: 220

### GIORNI

PER IL PUBBLICO: 1  
(10 MILA VISITATORI)

PER GLI OPERATORI SETTORE: 4

LABORATORI

E STAGE «DEL GUSTO»:

Ecco alcuni dei 31 chef che hanno preparato insieme la cena di gala al Lingotto: contenuti loro, soddisfatti di sicuro i commensali per il menù decisamente «di lusso»



ha giustificato l'abbandono della firma singola.

Il menu, preceduto da un aperitivo di Franciacorta Brut Docg Nuova Cuvée Ca' del Bosco, si è aperto con un torciglione di coniglio con composta di ribes e mirtillo e una sfogliatina di formaggi caprini biellesi con salsa di patate, formaggio grana e un velo di tartufo nero: il tutto accompagnato da un dolcetto d'Alba del '97 «Enrico Serafino». Poi, come primo piatto, l'agnolotto del «Plin» al burro aromatizzato. A seguire un vitello di montagna alle nocciole ■ un Barolo '94 «Dardi Le Rose». Infine i dolci: un tortino al cioccolato con cuore di lamponi, la crema gelato ■ il Moscato ■ Montalcino «Pascena» del '93 ■ la piccola pasticceria, le «meringhettes», i gianduiotti.

A seguire gli ordini degli chef, in cucina, c'erano anche sette giovani giapponesi e sette nordamericani allievi dell'Icif (Italian Culinary Institute for Foreigners) di Costigliole d'Asti. «Seguono sessanta giorni di lezioni, poi lavorano quattro

nei migliori ristoranti italiani e quando tornano nel loro paese hanno raggiunto un alto grado di specializzazione», spiega Bruno Libralon, della scuola di Costigliole dedicata ai giovani promettenti stranieri. «Vengono in Piemonte per affinare la loro arte, il loro palato, ■ per capire che per ottenere risultati di qualità, nei loro ristoranti, in patria, dovranno utilizzare prodotti di qualità italiani», spiega ancora.

Oltre alla cena di gala, per Franco Bergamino, presidente dell'Epat-Fipe, ha espresso la sua soddisfazione per la riuscita di entrambi i saloni e anche per ■ grande successo della giornata di domenica, l'unica di apertura al pubblico, quando i visitatori ■ stati diecimila. Altra occasione di apertura al pubblico, il convegno su «I Ristoranti del Piemonte, tappa del turismo enogastronomico mondiale», moderato da Edoardo Ballone. Se l'intento è affermare le potenzialità della cultura enogastronomica piemontese, la ■ di gala ne è stata la conferma.

## C'erano tutti i grandi nomi

Da «Al Rododendro» di Boves a «Da Guido» (Costigliole d'Asti)

Questi i 31 ristoranti: «Angiuli» di Candelo (Vercelli), «Antica Zecca» di Caselle Torinese, «Al Rododendro» di Boves (Cuneo), «Balbo» di Torino, «Belvedere» di La Morra (Cuneo), «Cacciatori» di Albaretto Torre (Cuneo), «La Carmagnole» di Carmagnola (Torino), «Il Caffè» di Cassinetta (Asti), «Osteria Cascina dei Fiori» di Borgovercelli, «Cascina Nuova» di Isola d'Asti, «Casa Vicina» di Borgofranco d'Ivrea (Torino), «Castello di San Giorgio» di San Giorgio Monferrato (Alessandria), «Del Centro» di Priocca (Cuneo), «La Ciau del Tornavento» di Treiso (Cuneo), «Le Clivie» di Piobesi d'Alba (Cuneo), «Dolce Stil Novo» di Cirià (Torino), «Da Felicina» di Monforte d'Alba (Cu-

neol, «Fioraia» di Castello d'Annone (Asti), «Filipote» di Torre Pellice (Torino), «Fortino» di Montacuto (Alessandria), «Da Guido» di Costigliole d'Asti, «Gener Neu» di Asti, «La Nocce» di Volpiano (Torino), «Pannarica» di Loranze (Torino), «Pinocchio» di Borgomanero (Novara), «San Marco» di Cannelli (Asti), «La Smarrita» di Torino, «Sorriso» di Novara, «Il Vicoletto» ■ Alba (Cuneo), «La Vittoria» di Tiglie (Asti), «Villino» di Ormea (Cuneo).

Erano presenti Angelo Angiulli, Luigi Caputo di «Balbo», Claudio e Anna Vicina, Carlo Cracco di «Le Clivie», Alfredo Russo di «Dolce Stil Novo», Roggero e Mariuccia Ferrero di «San Marco».

## IN ARRIVO

### Scioperi ferroviari francesi disagi al transito di Limone

TORINO. A causa di uno sciopero del personale di macchina delle ferrovie dello Stato francesi, domani si verificheranno alcune limitazioni dei treni Fs al transito di Limone Piemonte. Lo comunica la direzione compartimentale Piemonte-Valle d'Aosta delle Ferrovie dello Stato. In particolare il treno 4477 (partenza ore 7,55) sarà soppresso nel tratto fra Limone e Breil; il treno 2074 (Sanremo-Torino, partenza alle ore 17,13) sarà composto dalla sola sezione in arrivo da Sanremo. A Breil e a Ventimiglia non saranno garantite le coincidenze da e per Nizza.

Spiegano alle Ferrovie dello Stato: «La clientela è pregata, prima di mettersi in viaggio, di richiedere informazioni negli uffici delle stazioni ■ di telefonare al numero unico nazionale Fs Informa 1478-88088».



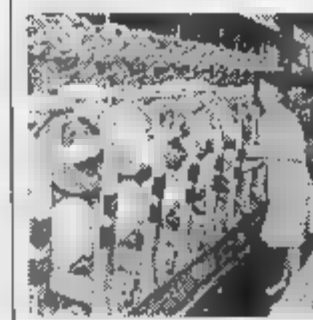
### Fuggono per l'adozione il bimbo

CUNEO. Da un mese una coppia di disoccupati è in fuga con il proprio bambino di 19 mesi, sottratto all'Istituto provinciale per l'infanzia dove il piccolo era ospite su disposizione del Tribunale dei minorenni di Torino. La coppia ha agito per evitare che il bambino potesse essere adottato da una nuova famiglia. Appello dei nonni materni alla ministro Livia Turco, per chiedere la revisione della normativa sugli affidamenti.

### Museo del ciclismo l'Ue ■ ■ ■

NOVI LIGURE. L'Unione europea non finanzia l'intero progetto del Museo novese del ciclismo. L'ha annunciato in Consiglio comunale ■ sindaco Mario Lovelli, spiegando che l'amministrazione realizzerà comunque un lotto funzionale con i circa 7 miliardi in arrivo da Bruxelles. Il costo complessivo dell'opera superava i 10 miliardi, ma l'Ue ha deciso di assegnare alla città 3 miliardi ■ 700 milioni in meno.

### «Ideabiella» a Cernobbio con ■ nuove ■ ■ ■



BIELLA. Si conclude oggi Ideabiella, la rassegna dedicata ai tessuti per la moda maschile che ■ svolge ■ Cernobbio, sul Lago di Como. I sessanta espositori, di cui una quarantina biellesi ■ varesiani, presentano le collezioni per l'autunno-inverno '99-2000. Si tratta del meglio della produzione tessile italiana, una vetrina che è stata visitata nei quattro giorni di esposizione, da oltre mille addetti ai lavori provenienti da tutto il mondo.

Ideabiella festeggia in questi giorni ■ quarantesima edizione, in altre parole vent'anni di attività che hanno avuto sempre immutato successo. Per questo motivo l'altra ■ l'Associazione ha organizzato una grande festa nel parco di Villa Erba, alla quale hanno preso parte gli imprenditori ed un numero selezionato di invitati.

# SBRIGATI: con gli sconti fino al 30% i divani volano via.



Fino ■ 3 ottobre, trovi sconti fino al 30% sui ■ ■ ■ e sul complementi ■ arredo che vedi in negozio. Questa è un'occasione che capita ■ sola ■ all'anno: corri ■ Divani ■ Divani, avrai più possibilità di comprare il modello che fa per te.

Svendita sui divani esposti in occasione del rinnovo della ■ ■ ■ Pronta ■

Solo presso i negozi Divani & Divani.

Torino, c.so Turati 82.

**DIVANI & DIVANI**  
A misura dei tuoi desideri.



# Per entrare in Europa CAMBIATE LE PORTE

## CONTINUA L'OPERAZIONE EuroPorta

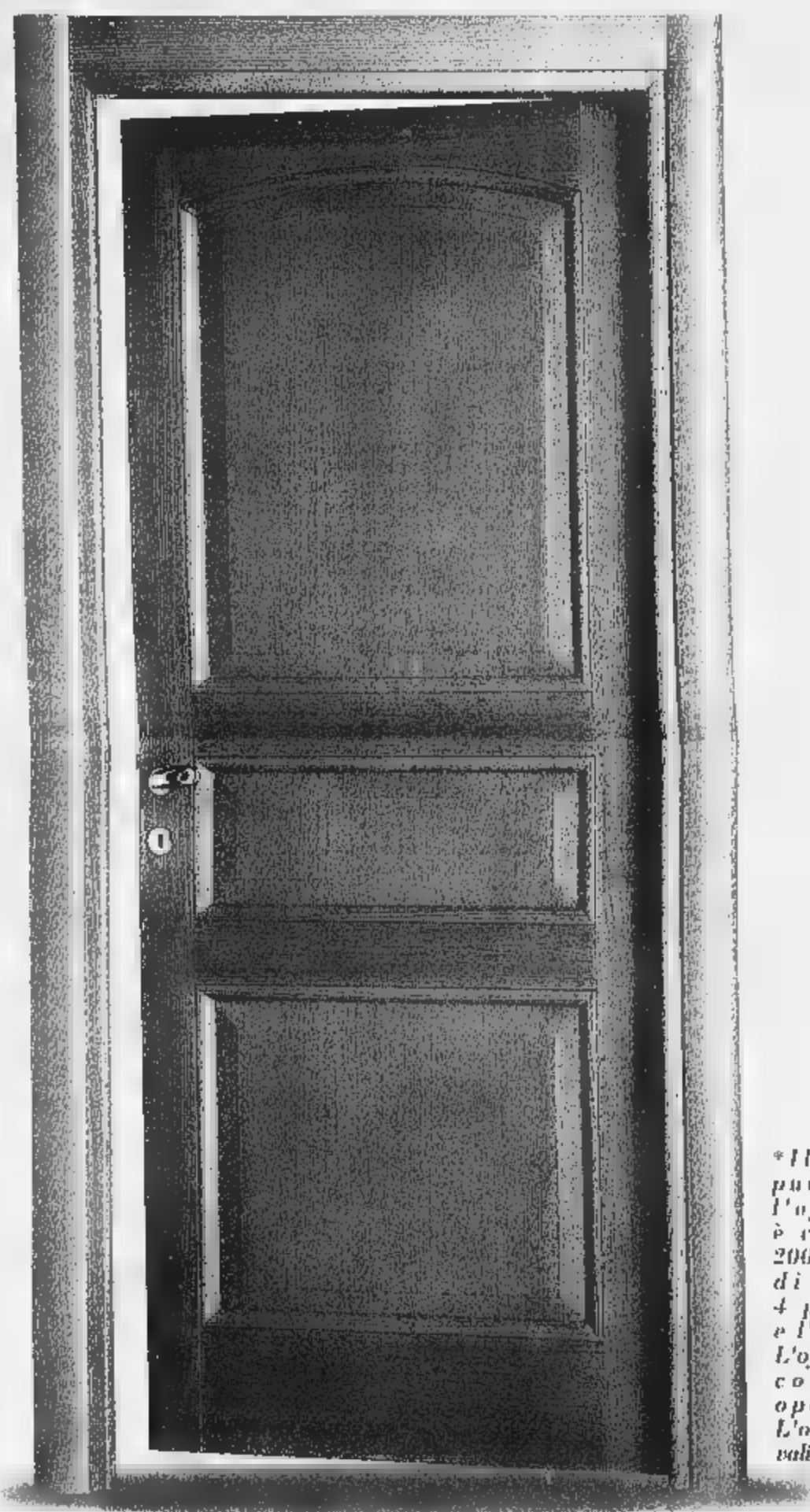
★ **100 EURO\***  
★ **DI EXTRASCONTO**  
★ **PER CHI ROTTAMA**  
★ **LE VECCHIE PORTE**  
★ **E LE FINESTRE** ★

*Il più grande centro delle porte  
e dei serramenti in Piemonte  
rilancia un'operazione senza eguali:*

**PER OGNI PORTA O FINESTRA  
DA ROTTAMARE  
UN ULTERIORE SCONTO  
DI 50.000 LIRE  
SULL'ACQUISTO  
DI QUELLA NUOVA.**

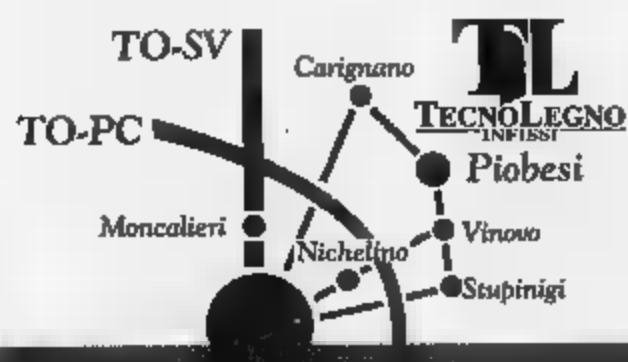
*Ma non finisce, se non avete  
porte ■ finestre vecchie,  
nel prezzo di quelle nuove  
**SONO COMPRESI LE MANIGLIE.***

*Un buon motivo per venire a visitarci,  
scoprirete il fascino  
di tutta l'esposizione  
**TECNOLEGNO INFISSI.***



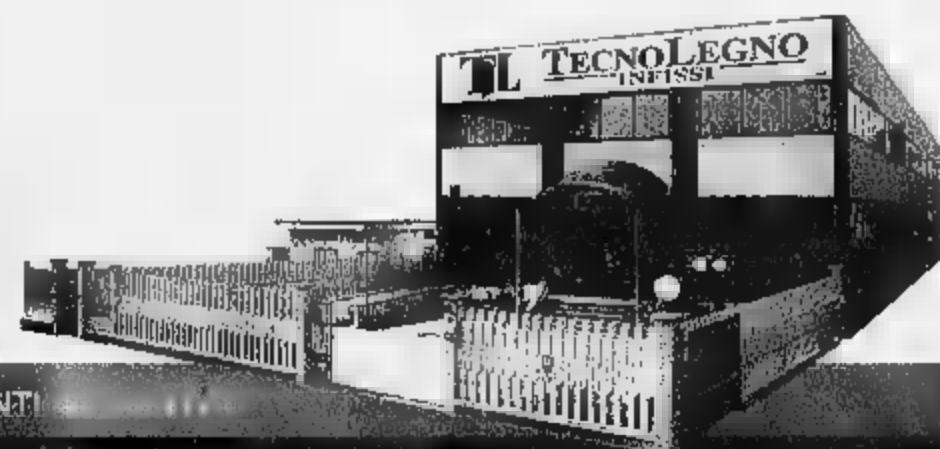
*\*Il valore in Euro è  
puramente indicativo:  
l'offerta presentata  
è calcolata in circa  
200.000 Lire sull'esempio  
di rottamazione di  
4 porte o finestre vecchie  
e l'acquisto di 4 nuove.  
L'offerta non è cumulabile  
con eventuali altre  
operazioni di sconto.  
L'operazione EuroPorta è  
valida fino al 31 Dicembre 1998.*

Tante bellissime porte, splendide maniglie, portoncini blindati,  
scale interne, serramenti esterni, portoni per garage e parquet.  
Prodotti altamente qualificati di propria produzione e dei migliori marchi



# TL

## TECNOLEGNO INFISSI



TECNOLEGNO INFISSI: A PIOBESI (TORINO) - VIA DEL MARE, 16 - TEL. 011/706801-7218



L'ottimismo di Sanna: l'anno scorso faticammo in partenza, poi arrivò la A

# «Toro, imita il mio Cagliari»

## Ma deve cambiar passo fuori casa

E' uno degli ultimi arrivati ma, con il portiere Bucci e il centrale Fattori, rappresenta già la spina dorsale del Toro di Mondovì, il tris sempre in campo nei 360' delle prime 11 partite di campionato. Marco Sanna, 29 anni, è dicembre, non segna dai tempi della C2 fatta con il Tempio 7 stagioni fa («Per far gol dovei trovare le porte da rugby», scherza), ma è in dote un bagaglio di esperienza fatto di 127 partite giocate in A col Cagliari e soprattutto della vittoriosa cavalcata compiuta sempre in Sardegna nello scorso torneo di B. Sanna, in sostanza, si fa conquistare una promozione. «Prova a spiegarlo ai nuovi compagni e alle preoccupate genti torinesi».

«Il segreto sta tutto nell'avere pazienza - dice il centrocampista sassarese - Automatismi, sicurezza e continuità di rendimento si possono conquistare soltanto dopo un po' di partite. I tifosi scalpitano e vorrebbero vedere un Toro capace subito di ammazzare il campionato. Li capisco, ma li invito a lasciarsi lavorare: tutti stiamo dando il massimo per tornare in A».

«Forse - aggiunge Sanna - può essere utile ricordare quel che è successo l'anno scorso al mio Cagliari. Anche noi cominciammo stentando: due pareggi interni con Castel di Sangro e Foggia e un ko a Verona nei primi 5 turni provocarono subito contestazioni. Ci vollero 6-7 giornate prima di trovare il giusto assetto in campo, imparare a mettere sotto le squadre più deboli e cominciare a marciare in media-promozione. Al Toro la situazione di partenza mi sembra simile: squadra che vale la categoria superiore, forte di elementi in grado di fare la differenza. A Cagliari Muzzi e Silva seppero farla; qui Ferrante ci sta già riuscendo, Lentini spero che lo imiti presto».

Questione di tempo, dunque. Già, quanto? Al terzo anno consecutivo in B, i tifosi granata non ne possono più di sentir dire che la loro squadra si è calata nella mentalità della categoria. Giocatori e allenatori passano ma, evidentemente, i difetti restano al punto da sembrare congeniti. Prendete, ad esempio, la fragilità esterna. Se le cifre della tabella pubblicata a fianco appa-



Marco Sanna, nella foto contrastato, ravennate Centofanti, è alla prima stagione granata. Con Bucci e Fattori è stato l'unico sempre in campo delle prime 4 partite di B.

na 9 vittorie su 40 partite) non dicono tutto, aggiungiamo che dei 18 ko buona parte maturati contro i rivali accreditati da classifica o blasone: Castel di Sangro e Palermo nel 96-97; Ancona, Padova e ancora Castel di Sangro l'anno scorso; le matricole Cremonese e Ternana adesso.

Coppa Italia compresa, in questa stagione il Toro formato-trasferta ha rimediato un pareggio (su rigore, in pieno recupero, contro l'Alzano di C1) in 4 partite, realizzando un solo gol su azione (Scarchilli, Cremonese), domenica si va a Lecce, campo che amarisimi ricordi (il ko dell'89 che sancì all'ultima giornata la retrocessione in B) e che è tradizionalmente tra i più ostici. Insomma, non certo l'occasione più comoda per invertire tendenza.

«Vero - conferma Sanna -, ma serie B, credetemi, non ci aversari più o meno comodi. Tutto dipende da come vengono affrontati. Io, perché il Toro guarisca dai suoi fisiologici mali stagionali, conosco due sole medicine: lavoro, tanto lavoro, e umiltà, atteggiamento fondamentale per evitare le trappole della categoria».

Spiccioli di notiziario, il Toro comincia a sfoltire la rosa: i giovani Corallo e Pellissier vanno in prestito al Varese di C1. Focadenti potrebbe trovare sistemazione in B (Cesena, pole position).

Domani (h. 15,30) amichevole a Omegna contro il locale formazione di Eccellenza. Mondovì impiegherà chi finora ha giocato meno. Tutto da definire l'undici per Lecce. Dice il tecnico: «Le scelte dall'esito degli allen-

menti. Gioca chi sta meglio, chi più ha compreso che in B conta la quantità. Lentini bocciato, allora? «Tutt'altro. Gigi oggi è il giocatore più potente. Gli solo l'autonomia: domenica è stato brillantissimo per 30', lavorando ai fianchi la difesa cosentina. Poi, quando è stata di raccogliere i frutti, ha più avuto birra».

Roberto Condo

### 9 VITTORIE SU 40 PARTITE IN B

Questo il ruolino di marcia del Toro in serie B: la media punti-parita nei match interni è quasi doppia rispetto a quella tenuta in

	G	V	N	P	PT.	MEDIA
96-97	19	8	5	6	29	1,52
97-98	13	4	2			
98-99	2	2	0	0	6	8
TOT.	40	23	9	6	78	1,95

### PARTITE FUORI

	G	V	N	P	PT.	MEDIA
96-97	19	5	8	5	21	1,10
97-98	19	4	7	8	19	1
98-99	2	0	0	2	0	0
TOT.	40	9	15	13	40	1

## TUTTI I RISULTATI - TUTTI I RISULTATI - TUTTI I RISULTATI - TUTTI I RISULTATI

### BOCCE

**Campionato regionale individuale F (3ª giornata)** a Torino (Colombo): 1. A. Mazzon (Bruino); 2. D. Moni (Paracchi To); 3. A. Prelin (Bruino) e T. Trivoletti (Montelera Valtorrese).

**Trofeo regionale coppie Allievi (4ª giornata)** a Vigone: 1. Chierese (Melignano-Olivero); 2. Chierese (Griva-Bollati); 3. Chierese (Ciriò-Bollati) e Alpi gnano (Dall'On-Lucca Castello).

### CALCIO

**Trofeo Piccole Promesse** per Pulcini: Torino-Lucanto 2-1; Torino-Carrara 8-1; Torino-La Chivasso 4-0; Torino-Vanchiglia 3-2; Torino-Cbs 1-1; Torino-Moncalieri 3-0; Torino-Pozzomarina 3-2; Torino-Lucanto 3-0; Torino-Moncalieri 3-0. Classifica: 1. Torino, 2. Ciriò, 3. Mappanese, 4. Corsico.

**Torneo Bertolini per Giovanissimi. Finale 1ª posto:** Juventus-Torino 3-3 (0-0 dtr). **Finale 3ª posto:** Ciriò-Borgaro 2-1.

**Trofeo Il Corriere per Giovanissimi (fase eliminatória):** Torino-Venaria 1-1; Gabetto-Grugliasco

2-1; Gabetto-Venaria 2-0; Torino-Grugliasco 3-0; Torino-Gabetto 4-1; Grugliasco-Venaria 2-1; Vanchiglia-Rivoli 2-1; Lascaris-Olympic 4-0; Lascaris-Rivoli 1-0; Vanchiglia-Olympic 4-1; Olympic-Rivoli 3-0; Vanchiglia-Lascaris 3-1.

**Torneo S. Benigno per Pulcini:** Torino-S. Benigno 7-0; Juventus-Torino 5-4. Classifica: 1. Juventus, 2. Torino, 3. Venaria, 4. S. Benigno.

### EQUITAZIONE

**Concorso Completo** a Scioze (Riding Club Club Il Quadrifoglio). **Categoria 1ª Sez. B:** 1. Sella (Boiero P.S.I.); cat. 2ª Sez. A: E. Montorsi (Ninfa); categoria 3: N. Baroni (Quadrifoglio); cat. 5: F. Magni (Fair And Square); categoria 4: E. Savoini (Savoy).

### GOLF

**6ª Coppa Assicurazioni Popolare Novara a Fiano (Soci Torino). Lordo:** F. Panivello 184. **Netto 1ª categoria:** 1. A. Salvi 139; 2. A. Saracco 149. **2ª categoria:** 1. R. Rondolino 146; 2. G. Joannes 147. **3ª categoria:** 1. O. Tartaglino 151; 2. R. Grande Stevens 154. **Signore:** L. Dolci 149. **Seniores:** G. Elia 156. **Opisti Sal Netto:** 1. D. Carretti 68; 2. R. Romanesco 77.

La città non vuole farsi sfuggire la finalissima del tennis

# Davis, due alternative Lingotto o Palastampa

Le «sicurezze» ■ Milano, che già parla ■ ■ avesse ottenuto l'organizzazione del match, non scalfiscono minimamente le intenzioni di un gruppo ■ imprenditori piemontesi che portano avanti la candidatura di Torino: la nostra città vuole la finalissima della Coppa Davis contro la Svezia, in programma da ■ ■ ■ ■ ■ 4 a domenica ■ ■ dicembre. Nessun dubbio, ■ ■ ■ ■ ■ tentennamento, ■ ■ ■ ■ ■ tanti punti ■ ■ ■ ■ ■ favore da buttare sul piatto quando la Federtennis Italiana prenderà una decisione.

Intanto, la città appoggerebbe incondizionatamente l'iniziativa: nello sforzo per ottenere le Olimpiadi Invernali del 2006, Torino ■ ■ ■ ■ ■ vorrebbe lasciarsi sfuggire l'occasione di presentarsi ■ ■ ■ ■ ■ una vastissima platea internazionale ospitando uno degli avvenimenti ■ ■ ■ ■ ■ maggior prestigio dello sport mondiale, tre giorni di grande tennis che le televisioni porteranno in ogni parte del globo. Per questo anche il Comitato Organizzatore ■ ■ ■ ■ ■ To-

rino 2006 ■ ■ ■ ■ ■ pronto ad appoggiare la candidatura cittadina.

Altro punto a favore, politico, ■ ■ ■ ■ ■ la presenza ■ ■ ■ ■ ■ Torino del vicepresidente vicario della Federazione, Romano Frola, che sicuramente sosterrà con tutta la ■ ■ ■ ■ ■ influenza la candidatura della Mole. E qualcuno sottolinea, ■ ■ ■ ■ ■ un pizzico di malizia, che ■ ■ ■ ■ ■ tennis milanese invece non fosse proprio schierato con l'attuale numero uno federale, Ricci ■ ■ ■ ■ ■. Insomma, ■ ■ ■ ■ ■ l'ultima parola spetterà al presidente, ■ ■ ■ ■ ■ è da augurarsi che non abbandoni i suoi uomini, anzi proprio il suo braccio destro Frola.

Intanto gli organizzatori torinesi, che formalizzeranno nelle prossime ore le loro proposte in vista della decisione federale dell'8 ottobre, stanno vagliando tutte le possibilità. Gli azzurri vittoriosi a Milwaukee, al ■ ■ ■ ■ ■ delle polemiche con i dirigenti sui premi e sulla politica federale, hanno espresso una richiesta chiara: vogliono giocare sulla terra, ritenendola più vantagio-

sa per il loro tennis nei confronti degli svedesi. Ecco dunque la necessità di giocare ■ ■ ■ ■ ■ coperto ■ ■ ■ ■ ■ impianto che possa ■ ■ ■ ■ ■ tenuto ■ ■ ■ ■ ■ disposizione almeno per un paio di settimane in modo da «costruire» un campo in terra ■ ■ ■ ■ ■ e dotarlo di tribune per almeno 8-10 mila spettatori. Prima scelta il Lingotto, che assumerebbe per Torino anche ■ ■ ■ ■ ■ valore simbolico, ma potrebbero sorgere alcuni problemi per l'altezza dell'impianto richiesta dalla Federazione Internazionale: 15 metri. Pronta comunque una soluzione alternativa, già verificata, praticabile e altrettanto suggestiva: il Palastampa. L'impianto costruito negli Anni Novanta ha infatti tutte ■ ■ ■ ■ ■ caratteristiche per rispondere alle ■ ■ ■ ■ ■ esigenze di un avvenimento ■ ■ ■ ■ ■ tale portata e ne è già stata garantita la disponibilità. Insomma, Torino ■ ■ ■ ■ ■ mette sul tavolo le ■ ■ ■ ■ ■ carte decise a vincere questa battaglia. Sperando che poi Gaudenzi ■ ■ ■ ■ ■ Sanguinetti, Nargiso ■ ■ ■ ■ ■ Pozzi sappiano fare altrettanto. [t.t.]

### SPORT FIANCHI

■ ■ ■ ■ ■ COPPA ■ ■ ■ ■ ■ L'Ivrea ■ ■ ■ ■ ■ alle 18,30 a Casale l'andata del 2º turno di Coppa Italia dilettanti.

■ ■ ■ ■ ■ A ■ ■ ■ ■ ■ Stasera a Lombrasco si ■ ■ ■ ■ ■ la «Danza delle tenebre», gara di 6,2 km (h. 20,30).

■ ■ ■ ■ ■ TENNIS, RIVOLI. Rinviate per maltempo ■ ■ ■ ■ ■ domenica ■ ■ ■ ■ ■ finali del quadrangolare Tennis Senza Frontiere in programma domenica scorsa ■ ■ ■ ■ ■ al Tc Chamouis di Bardonecchia.

■ ■ ■ ■ ■ MEMORIAL CAMUSSO. Domenica a Cumiana si disputa il Memorial Camusso, crono a coppie con 35 ex professionisti abbinati a ciclamatori: al via anche DeFilippis, Balmamion, Messina, Coletto, Conterno, Astrua, Martin, Panizza, Dancelli, Gaiardoni, Aldo Moser, Ballelli, Fezzardi, Massignan, Soldani e Vigna. Intanto, ieri, Gianluca Tonetti (Brunero) ha vinto la 29ª Ruota d'Oro per Elite Under 23 ■ ■ ■ ■ ■ Terranova Bracciolini (Arezzo), battendo Nocentini e Zerbetto.

# DA OGGI TORINO È LA CAPITALE DEL GIOCATTOLO.

Alle ore 16 Toys Center in corso Giulio Cesare, 65.

Il più vasto assortimento di giocattoli che avete sempre sognato, ora lo trovate a Torino, in corso Giulio Cesare, 65, dotato di un comodo parcheggio. Oggi, alle ore 16, tutti sono invitati all'inaugurazione.

Feste e regali per i bambini fino al 3 ottobre. Grande convenienza per le mamme, sempre. Da noi il gioco più divertente è scegliere tra i giochi più belli.

# TOYS center

Un mondo di giocattoli





## S'è inaugurata una mostra di recenti incisioni dell'artista torinese

# Carol Rama, arte trasgressiva

Una ventina di «fogli» esposti da Masoero  
Nel 1950 era già alla Biennale di Venezia

Alla ribalta l'intensità di una ricerca pittorica. Nello spazio espositivo dello stampatore Franco Masoero, s'è inaugurata ieri, alle ore 18, la mostra Carol Rama. Incisioni recenti (via Giulia 13, sino al 14 novembre, tel. 011/885.933, orario: 10-12/18-19, ingresso libero).

Per questo nuovo «significativo» appuntamento l'artista torinese è stata allestita una rassegna comprendente una ventina di «fogli» che testimoniano la qualità del suo discorso, la tecnica impiegata, la capacità di tradurre le «intenzioni» pittoriche (da «Keaton alle lingue» in pagine incise utilizzando le nere lastre) e affumicate come fossero i vecchi fogli da disegni tecnici su cui abitualmente lavorava. Un'esperienza, la sua, che indubbiamente appartiene all'arte del Novecento, alla cultura di Torino, dove è nata nel 1918, a un percorso che a partire dalla metà degli Anni Trenta si afferma per l'originalità del linguaggio, per la straordinaria energia con la quale è riuscita a trasformare i materiali più diversi in opere dalla personale poetica: «Queste tele preparate, bianche e nere, ha scritto Edoardo Sanguineti, che pongono gomme, non citano soltanto questo materiale... citano, prima di tutto, la struttura storica che sostiene l'esibizione».

Presente sin dal 1950 alla

Biennale di Venezia, Carol Rama ha sottolineato il critico d'arte Albino Galvano «abbie vita facile. Faceva troppo comodo a tutti considerarla come una donna intelligente e avvincente, una perfetta «ardita donna di come un modello di stile femminile audace e aggiornato...».

Questa artista è diventata, a suo dubbio, un modello per le generazioni di pittori, per quanti avvertono nella sua vicenda il «della continuità di gestualità che si fa documento, espressione di questo nostro tempo, segnale di una stagione di incontri che le... Carol Rama a personaggi della cultura come lo scrittore Edoardo Sanguineti e il musicologo Massimo Mila, l'architetto Mollino e il musicista Luciano Berio, l'esponente della Pop Art Andy Warhol e Man Ray.

Un itinerario, quindi, che dall'esordio alla Galleria Faber sino alla recente personale alla Galleria Salzano di Torino, e all'antologica alla Stedelijk Museum di Amsterdam, rivela l'intensità, l'ironia, il sottile erotismo, che accompagnano un mondo di interiori sensazioni, di provocazioni, di oggetti trovati e utilizzati nei suoi quadri, di un segno vitale che scandisce la «suite» di cinque acquisizioni intitolate «Le Parches» e realizzata nel 1947.

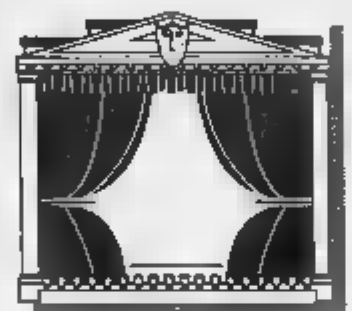
Angelo Mistrangelo



Quest'opera di Carol Rama s'intitola «Autoritratto» ed è stata eseguita nel '38

## LO SPETTACOLO

**Frenetiche danze degli Haida in onore del Corvo e del Salmone e tanti applausi dai visi pallidi**



COMPLICE l'improvviso sciopero che impedisce l'utilizzo del Piccolo Regio, la serata inizia subito con l'inseguimento degli Indiani, proprio come nei film: i pallidi visi che si affacciano verso le nove di lunedì sotto i portici di piazza Castello vengono dirottati da due guide in uniforme blu - ragazze parecchio gentili, non rudi cavalleggieri degli Stati Uniti - verso il Teatro Carignano, prontamente a disposizione dal Comune per evitare che salti lo spettacolo dei «Rainbow Creek Dancers», i danzatori della Nazione Indiana Haida. Davanti al Carignano si forma una lunghissima fila e una volta dentro ci si rende conto che, per lo stupore degli stessi organizzatori - tra cui l'associazione per la solidarietà «Socoma Incomindios» e l'Italian Chamber of Commerce of British Columbia - il teatro più che colmo è letteralmente esaurito in ogni ordine di posti. Del resto: siamo o non siamo la patria di Tex Willer e Sergio Leone? Il tempo, per i pallidi visi, di sistemarsi in platea o nei palchi e sulla scena irrompono i danzatori: abbigliati con costumi tradizionali, i tradizionali tamburi intonano la prima delle tradizionali canzoni. Tradizionali sono i coloratissimi disegni che ornano i loro splendidi mantelli; tradizionali sono i sonagli che ornano le loro abiti suonanti. Tanto filologico, d'altronde, è necessario: perché nell'altro rimane, in Canada, della Nazione Haida. Scomparsi anche gli ultimi due villaggi sopravvissuti all'avanzare brutale della cosiddetta «civiltà» sino agli inizi del Novecento, ci si è dovuti affidare ai ricordi degli anziani per ricostruire gesti e canti, preghiere e usanze, nel tentativo di salvaguardare attraverso la memoria quello che i nostri occhi meravigliati appare anche come un diverso - e migliore - rapporto - quanto ci circonda. Ecco allora che sul palco i tamburi rimangono nei loro antichi territori per via della pesca selvaggia che va a rifornire gli scaffali dei supermercati - dello Squalo e dell'Aquila; ed ecco anche l'invito a fotografare e neppure applaudire un canto che è innanzitutto una preghiera, e perciò un qualcosa di sacro. Con la loro bravura e la loro semplicità - di sicuro apparente, perché densa di significati - i «Rainbow Creek Dancers» di Robert Davidson riescono persino a coinvolgere il pubblico in due momenti di danza collettiva, dedicati rispettivamente alle donne e agli uomini presenti. Le due tribù torinesi calciano i superfici del Carignano con grande divertimento e un'insospettabile spontaneità (forse figlia di anni e anni di vacanze presso club e villaggi infestati di animatori simili), e gli applausi nel finale sono tanti da rendere indispensabile il piccolo bis.

**Al Carignano suono di tamburi in compagnia di canti guerrieri**



Giuseppe Culicchia

Programma di oggi e domani

## I virtuosi cinesi e le danze kurde

Prosegue il programma multiculturale. Ecco qualche appunto oggi e domani.

Stasera alle 21 al Piccolo Regio, danze e acrobazie con i Fiorellini di Nanning, giovanissimi virtuosi del Centro Ricerche Artistiche del Guangxi (Cina). Nella sede domani sera saranno di scena le danze kurde.

Prosegue, oggi e domani dalle 15 al Centro Culturale di via Pomba, la rassegna film francese dedicata alla cultura della tolleranza. Sempre oggi e domani, alle 21,15 al Valdocco di via Salerno 12, per la serie «Diritto alla verità», si proietta il film inglese «Segreti e bugie». Inaugurazione, domani alle 15 al Cinema Massimo, della rassegna «Immagini dell'America» proposta da Altra America, movimento per l'Autosviluppo, l'Intercambio e la Solidarietà: in programma, «El coraje del pueblo» diretto da Jorge Sanjinés (Bolivia, 1971) e «Eles nao usam black tie» di Leon Hirszman (Brasile '81). Al Café-ber di via Barboux 25, per la



rassegna proposta dal Comitato Chiapas, proiezione di «Yola». La serie di serate gastronomiche «Il giro del mondo del gusto», prevede, per questa sera, una degustazione di piatti giamaicani con musica dal vivo al ristorante «Florence Jam-Jamaica» di via Virle 14. Fra i piatti proposti, agnello al curry, pollo stufato alle arachidi, riso bianco al latte di cocco (prenotazione obbligatoria allo 011/447.66.49). Costo della cena 45mila lire. Domani sera, menù cinese a «Le via della vita», locale di corso Casale 160. Uno dei piatti principali è il cosiddetto «crombo dell'imperatore».

Prezzo 45 mila lire. Prenotazione obbligatoria, telefonando allo 011/819.05.57. [s. fr.]

## «Così ridevano» Film di Amelio oggi gli inviti dell'anteprima

In distribuzione oggi alla Vetrina per Torino in piazza San Carlo 159 gli inviti per partecipare all'anteprima nazionale del film «Così ridevano» di Gianni Amelio in programma domani pomeriggio al Romano in Galleria Subalpina. I biglietti sono a disposizione del pubblico dalle 11. La proiezione comincia alle 15 alla presenza del regista, ingresso in sala ad esaurimento posti. Torino festeggia domani il Leone d'Oro vinto all'ultima Mostra di Venezia da «Così ridevano», film girato in città i primi mesi dell'anno e alla cui lavorazione hanno preso parte numerosi torinesi: oltre che alle 15, proiezione a inviti alle 20. E concerto a Porta Nuova alle 18,30. Organizzano Comune, Regione, Cecchi Gori col Museo del Cinema. Il film esce venerdì. [d. ca.]

Enrico Lo Verso

## MANGLIAN bene

di Edoardo Bollone

### Novità al ristorante

Se il teleselezione serve a ordinare un piatto di pesce

Serendip è una parola indiana che ha creato il termine inglese serendipity, ossia trovare per caso una situazione gradevole senza averla cercata assiduamente. E, in questi giorni, chi va nel raffinato locale torinese Serendip, in Cenisia, scopre che in delle tre sale quattro separés dove, sui relativi tavoli, c'è un cellulare per fare ordinazioni al cameriere: basta digitare il tasto «n°» più quello del numero 1. Nel nome della privacy (anche se occorre fenderle due sale prima di arrivare in quella riservata). A parte questa novità che vuole essere più che altro un'occasione di immagine, nel ristorante di Beppe Di Rienzo si mangia per niente male. Due i menù prefissati: quello di Nettuno (ovviamente tutto di pesce) a 60 mila bevande escluse e l'altro terragno di Cerere a 40 mila sempre senza considerare il vino. Se le cifre vi spaventano un tantino, allora c'è la piccola carta (a mezzogiorno): piatto



tagliatelle al ragù con tonno fresco 15 mila più 2000 per un bicchiere di buon vino. Di rilievo il «dulcis in fundo», nome del tritico godurioso per gli affezionati del dessert con rete di caramello che copre tre trionfi zuccherini, alla crema e al cioccolato. E, dopo il cellulare nel separé, è la seconda serendipity.

Via Lombria 4  
Arrivano i separés  
Menù di pesce  
50-60 mila vino  
Ch. cab. a mezz. e domenica  
Telefono 011/433.22.10

## San Cassiano, ore 21 Orchestra di Oslo suona in chiesa oggi a Grugliasco

Per la serie «Sulle note» fine estate promosso dal Comune di Grugliasco, si tiene stasera un bel concerto di classica. Ne il protagonista, a partire dalle 21 nella chiesa di San Cassiano (via Cravero 18), l'Orchestra Giovanile di Oslo diretta da Ludwig Clausen; ad essa si affiancherà in alcuni brani il gruppo Giovane Dissonanza diretto da Giovanni D'Alessandro.

In programma pagine di Roman (Ouverture da Drottningholm), Sibelius (Melisande), Dvorak (Danza slava n. 8), Rossini (Sinfonia n. 10), Grieg (Sinfonia n. 3), Fauré (Sicilienne), Mozart (Danza tedesca K 602). La serata rientra nel quadro scambi culturali italo-norvegese: il 4 aprile il complesso grugliasco si era esibito a Oslo. Il concerto sarà replicato venerdì 2 ottobre alle 20 nella piazza del Centro Commerciale Shopville di Gru. [l. o.]

## Parco della Mandria Sfida podistica fra gli atleti che sono in divisa

Tutte le forze dell'ordine di corse: il Parco della Mandria. Accadrà sabato 3 ottobre, la seconda Gara Podistica Regionale Interforze che vedrà impegnati gli atleti di Polizia, Carabinieri, Guardia di Finanza, Vigili Urbani e Vigili. Fuoco in una impegnativa ma divertente gara tra colleghi. Gli agenti, lasciati a casa la divisa si sfideranno lungo un percorso di 9 chilometri. Il ritrovo è fissato per le ore 8, la partenza alle 10. La manifestazione, organizzata dalla Polizia di Stato, 5° reparto mobile di Torino, Ufficio sportivo ricreativo, nell'edizione dello scorso anno ha riscosso grande successo e già si prepara a diventare per il 1999 di livello nazionale. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi al Sovrintendente Alberto Porcu o all'Assistente Giancarlo Lucchesio, telefono 011/329.03.66, interno 260.

## MUSICA

cura di Gabriele Ferraris

Il jazz approda questa sera all'«Hiroshima Mon Amour» di Candia Caravese (via Aosta 1) e in programma il concerto blues del gruppo Black Flying Mayals. S'inizia alla

Christi e Domenico Sciajno, impegnati nell'occasione a presentare il loro nuovo compact disc intitolato «Diverse Random». Il duo è atteso sul palco alle 22.

Mercoledì all'insegna jazz anche «Magazzino di Gligmes» (piazza Moncalisto 3) bis: si esibisce, a partire dalle 22, il Max Carletti.

pomeriggio, invece, appuntamento al Centro Jazz con il seminario «Le diverse misure d'ottone» a cura di Diego Borotti. S'inizia alle 18 nei locali in via Pomba 4. Domani previsto «Tecnica e profilo storico» (bambone nel jazz) con Luca Bagnola.

Per le iscrizioni rivolgersi al numero di telefono 011/88.44.77.

Musica dal vivo in città anche allo «Zoo Bar» (vico Casale 127) dove esibirà Carl Lee: rock dalle 22. Il disco Didgeridoo (via Massari 240/36) ospita dalle 22 la consueta jam session: mercoledì sera a cura di Elio Murgia.

Alla «Rata Volo» di Candia Caravese (via Aosta 1) è in programma il concerto blues del gruppo Black Flying Mayals. S'inizia alla

LOCALI Musica d'ascolto a «Le Ghestre» (via Valprato 66): in programma, alle 21,30, i brani portati a successo da Sonny Rollins.

«Afrodiziac» è il titolo del libro sera al «De Giau» (strada Castello) Mirafiori 345/18, ore 22.

La Ticket Service organizza il viaggio per il concerto dei Backstreet Boys a Zurigo. Il costo, comprensivo anche del biglietto d'ingresso, è di 225 mila lire. Informazioni al numero 011/85.64.14. La Weta ha inoltre a disposizione i biglietti per gli concerti tournee europee gruppo.

Nel cartellone di domani spicca lo spettacolo del gruppo Les Barbieres Forchus in programma al Red-docks.

## DOVE andiamo

Prosegue questa sera al Teatro Alfieri la rassegna «Prove d'autore» - scrittura all'evento teatrale - il programma odierno prevede alle 21 la lettura scenica, a cura di Adriana Innocenti e Piero Nati, di «Gioco di prestigio» di Mariella Zanetti. I biglietti costano 15 mila lire, per informazioni rivolgersi al numero telefonico 011/562.38.00.

L'ormai tradizionale rassegna «Cinema» propone oggi Gioiello Rivoli (piazza Principe Eugenio) l'avventuroso «Sette anni in Tibet» diretto dal francese Jean-Jacques Annaud ed interpretato da Pitt. Il divo americano impersona Heinrich Harrer, il celeberrimo alpinista austriaco diventato amico alla fine degli Anni Trenta del giovane Dalai Lama. Doppio spettacolo alle 19,30 e 21,45, ingresso in sala riservato ai soci.

Secondo appuntamento questa sera al Lumière di Pianezza per la rassegna «Club Lumière 1998-1999» in cartellone, con inizio alle 21,15 (un-

co spettacolo), il film «Figli di Annibale» diretto da Davide Ferrario ed interpretato da Silvio Orlando, Diego Abatantuono e Valentina Cervi. La storia prende il via da Torino: si racconta, infatti, un disoccupato (Orlando) della Falchiera che si lancia a aspettare un lavoro che sembra non arrivare mai decide di dare una svolta «criminale» alla propria esistenza e progetta una rapina in banca. Il colpo non riesce e lui, per garantirsi la fuga, è costretto a prendere un ostaggio (Abatantuono).

Si conclude oggi Massimo Dusi, Montebello 8, la rassegna «I tre continenti» della Merchant Ivory Productions organizzata dal Museo del Cinema e comprendente gran parte del film «Casa» produzione fondata regista James Ivory e dall'indiano Ismail Merchant. Il cartellone odierno prevede due pellicole firmate da Ivory: «Surviving Picasso» di Anthony Hopkins (spettacoli alle 18,10 e 20,20) e «Quartet» con Isabelle Adjani (ore 18,20 e 22,30). I biglietti costano 7 mila lire.

## quà e là

### INCONTRO

CON LO SCRITTORE. Alle 17 a Palazzo Cisterna, in via Maria Vittoria 12, Ernesto Olivero e Paolo Bertinetti incontrano il Nobel per la letteratura Wole Soyinka. Saranno presenti Mercedes Bresso e Valler Giuliano, l'attore Michele Di Mauro leggerà alcuni brani dello scrittore.

Alle 18 al Centro Torino Incontra, in via Costa 8, per la quinta edizione del ciclo di Forumnatura, il Museo Regionale di Scienze Naturali, tiene la conferenza su «I boschi del Piemonte». Relatore Attilio Salsotto. Al termine proiezione di diapositive; ingresso libero, tel. 011/319.42.74.

Alle 20,45 al Centro Anemos, in corso Rosselli 105/7, Vanna Capella e Gian Gherardo Russo Frattasi intervengono su «Comunicare consapevolmente con le energie: channeling». Ingresso libero, tel. 011/319.42.74.

Alle 21,30 il Gruppo torinese in appoggio a Greenpeace, nella sala via Vanchiglia 4/e, questa sera organizza un incontro a sostegno delle «guerre dell'arcobaleno». E' aperto a coloro che vogliono conoscerne i programmi. Informazioni allo 011/562.97.63.

### LIBRI

Alle ore 21 nella dell'edilizia Anaphora, in via Boucheron 14 bis, si parla del libro di Carlo Molinaro «Ordinari splendidi», pubblicato da Joker. Sarà presente l'autore.

### INIZIATIVE

La VOGLI. L'Associazione Musicale A. Benedetti Michelangeli sta dando voci maschili e femminili dai 7 ai 14 anni per attività concertistica sacra e profana. La sede è in via Pirelli 23. Informazioni più dettagliate allo 011/48.91.84.

Il Laboratorio di Gruppanalisi della Colrag sta organizzando un ciclo di quattro incontri: titolo «Divente psicoterapeuti», gratuiti e rivolti a giovani laureati laureandi in psicologia e medicina. Comincerà venerdì 1 ottobre alle 18 e si terranno tutti alla libreria Legolibri, in via Maria Vittoria 31. Informazioni allo 011/888.975.

Ale sotto il gazebo del Giardino Sambuy, in piazza Carlo Felice, aperitivo musicale con Mario Stunale. Alle 21,30 serata jazz.

### CORSE

LINGUE ESTERE. Ultimi giorni per iscrizioni. Centro Informagiovani di Rivoli, in corso Susa 130, per inglese, tedesco, francese e spagnolo. Sono organizzati secondo diversi livelli di apprendimento, avranno frequenza bisettimanale, o orario pre-serale e serale. Il costo è di 330 mila lire. Informazioni dettagliate allo 011/951.35.66.

Da domani 4 ottobre alla Pensione delle Donne, in via Santa Anselmo 8, si tiene il corso di «Tera-putic touch», condotto da Maud Nordwald Pollock, autrice del libro «Dal cuore attraverso le mani» edito da Longanesi. Tel. 011/669.34.97.

Corso di movimento armonico, proposto da Monica Ghiotti in via Antislavia 1. Il lavoro è basato sulla respirazione, il riassetto, l'osservazione del movimento per liberare le articolazioni dalle tensioni muscolari. Informazioni allo 011/88.51.04.

L'ATTORE. Dal 9 all'11 ottobre, da pomeriggio a sera, Tangram Teatro, in via Don Orione 5, organizza uno stage per il progetto «Teatro laboratorio» sul tema «Io e il personaggio». L'attore e il metodo. E' rivolto a giovani aspiranti attori che abbiano frequentato almeno il primo anno di scuola di recitazione (l'iscrizione è di 100 mila lire). Si stanno inoltre raccogliendo le adesioni per il corso teatro ragazzi. Ulteriori informazioni allo 011/33.86.98.

Da lunedì 5 ottobre il Centro di Danza Royal, in via San Marino 89/14, organizza un professionista di danza classica al mattino. Fra gli insegnanti Carlo Merlo, ex-solista New York City Ballet. Informazioni allo 011/322.676.

L'Associazione culturale Dasi Saluzzo organizza un laboratorio intensivo di dizione e uso della voce intitolato «Il timo e la voce» che si terrà sabato 3 a domenica 4 ottobre. Le iscrizioni sono già aperte. Tel. 011/669.95.94.

### MOSTRE

E' allestita sino al 10 ottobre la Galleria Berman, in Archivio 9/18, la mostra di Pompeo Mariani: oli, acquerelli, tempere e disegni. Orario: dal martedì al sabato dalle 11 alle 12 e dalle 15 alle 19,30.

Domani alle 17 nella Btu Manù di Palazzo Cora a Leri, in strada Volpiano 54, si inaugura la mostra «Alle soglie di Duemila» con trentina di opere realizzate dai soci «I Venerdì d'arte» torinesi. Sarà aperta sino al 31 ottobre; orario: tutti i giorni, esclusi i festivi, dalle 9 alle 18 e il sabato dalle 9 alle 12.

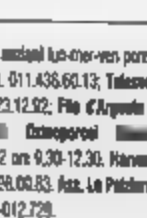


LE PAIN DE

## Cambiano percorso 57 e 18

**INCROCIO VOLPINO.** Maschio, piccola taglia, tre anni, tricolore. Allegro e curioso di carattere, nasce il 15 agosto

tare, quanto per istinto atavico». Mediamente di grossa taglia, cacciano ■ soli o in gruppo. Talora aggrediscono cervidi e altri ungulati, specie se indeboliti dal freddo o dalla fame, ma puntano soprattutto alla fauna domestica. La mappa delle segnalazioni interessa soprattutto la Val Susa e la Val Pellice, gli altri attacchi sono distribuiti sul restante territorio alpino ■ della provincia torinese. Un fenomeno da tenere d'occhio, anche per ■ ripercussioni negative che potrebbe avere sul ritorno del lupo nelle nostre montagne. [ale. mon.]



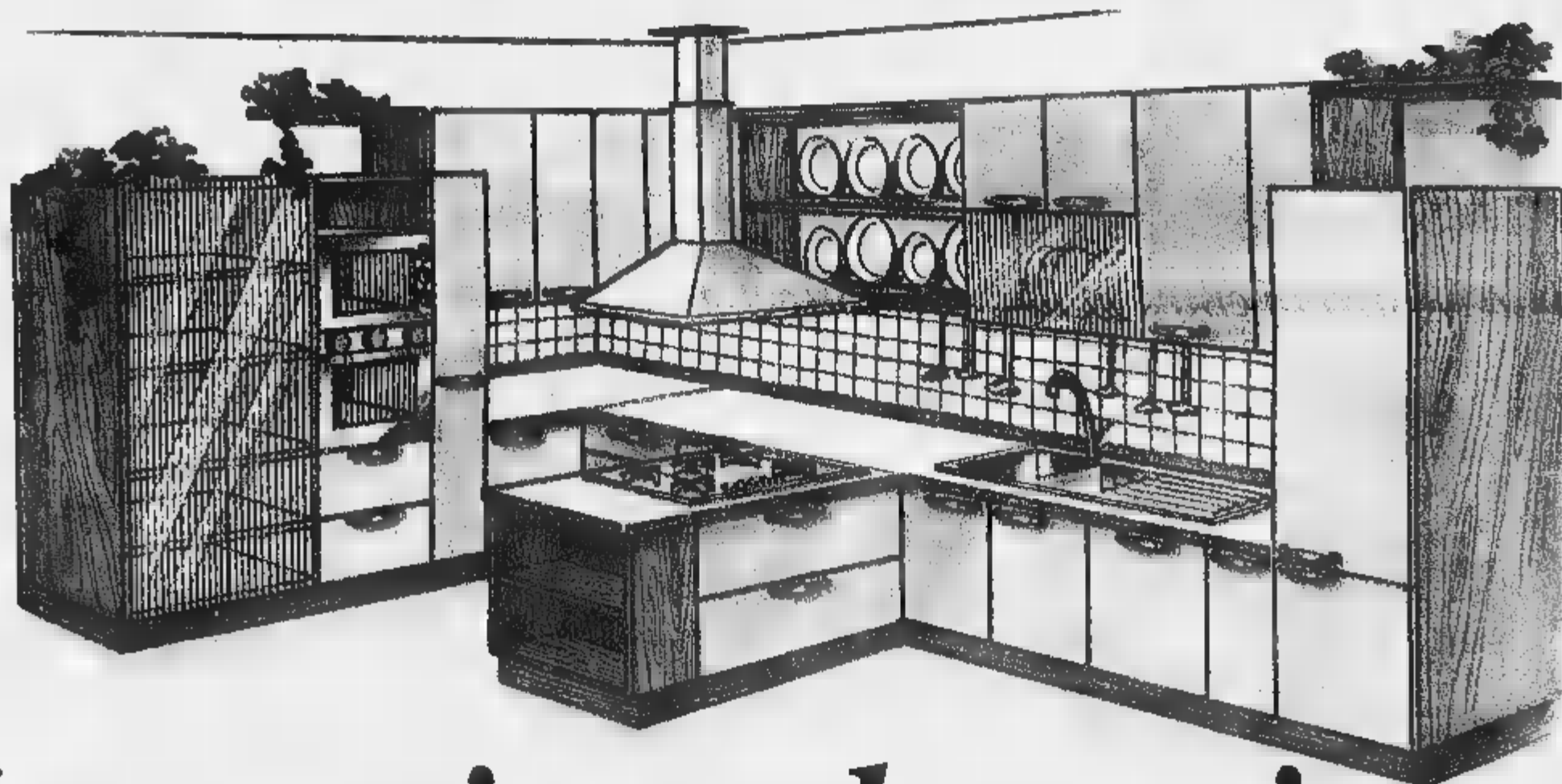


Amore per

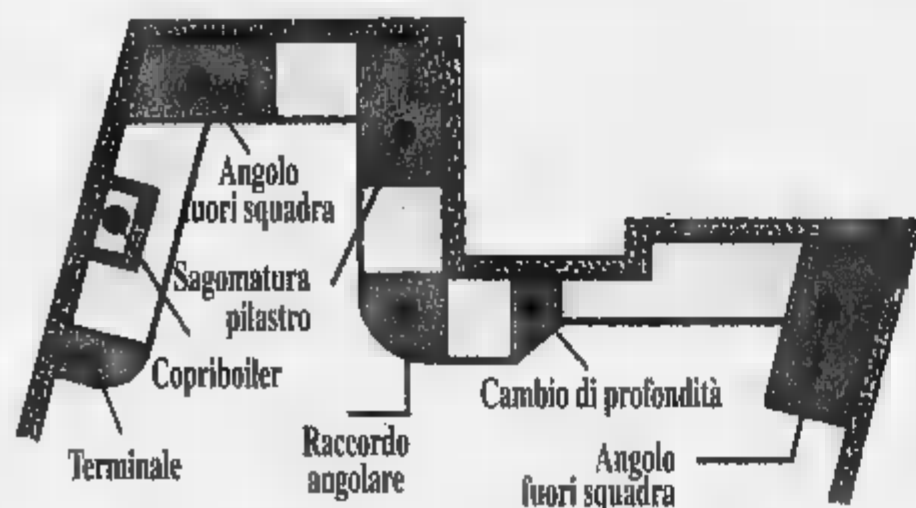


la tua Casa

ass♥mobili

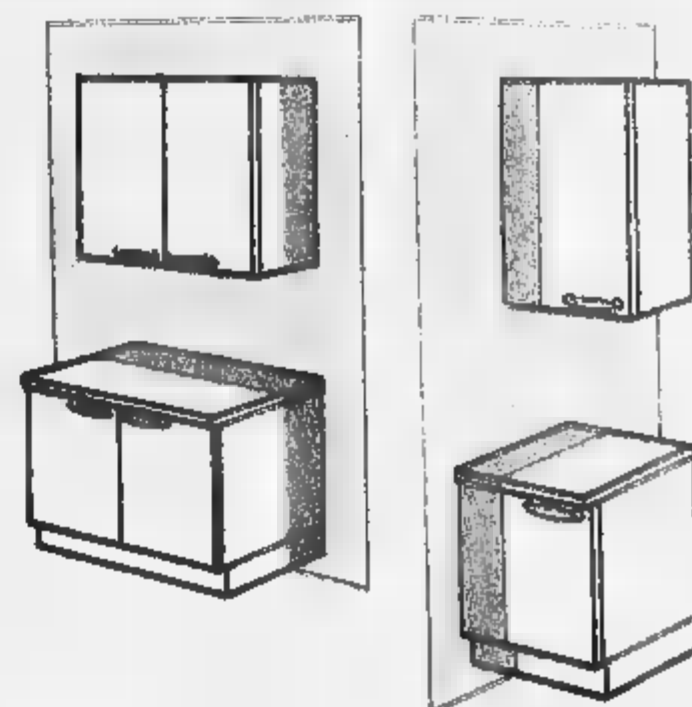


La cucina al centimetro



Soluzioni  
per tutti  
i casi  
particolari

Possibilità  
di qualsiasi  
riduzione



ass♥mobili

Concessionario

**SCAVOLINI** **GRATTAROLA**

Scegliere bene...  
conviene.



**Rivoli,**  
**Corso Susa 240**  
**Tel. 011.958.6334**  
**011.956.1088**  
**Fax 011.958.9465**

**Orario continuato 9 - 11.30**



## SCUOLE DI DANZA E RECITAZIONE

**ABASTO** Circolo culturale: aperte le iscrizioni per i corsi di recitazione. Informazioni 011 273.0972 ore 8-23.  
**OFFICINA Artistica Savinio** palcoscenico: Corso biennale di formazione teatrale. Per info. Tel. 011 817.2274.  
**STRANZA - ARTEDRAMA**: colloqui per scuole d'Arte Teatrale (giornaliera). Corso formazione teatrale (bisettimanale). Animazione teatrale bimbi e ragazzi. Tel. 645.740.

## RITROVI

**84**: oggi chiuso. Domani 15.30 I Reporter. 21 **DOC** by Simpatia. **DU PARC**: "Giardini reali" 011 521.5275: ore 21 Gala d'apertura. Dolce o un brindisi in onore della nostra simplicità e affettuosa clientela.  
**DU PARC**: lunedì prossimo ore 15.15. **FEMINABAR** v. Pomba, 7. Tel. 812.7395: pornoshow 17.45-23.45 Laura Micheli Anna o Athena le gemelle, labo. **PRENY** Ivrea. 60/60. Live Music.  
**LA LUCIOLA**: c.so Taranto 206. T. 200.097: 15 d.j.  
**METROPOL** Teatro tel. 650.5470: solo film. Venerdì o sabato Venerdì Banca  
**PATIO+INVIDIA**: 661.4841. Ore 22.30.

## GALLERIE E

**BIASUTTI**: 10.30-12.30-15.30-19.30 **CARLINA**: Adoli Vallazza sculture.  
**DAVICO**: Luca Dini  
**PIRRA**: Leonid Vachila - il cavallo nel mondo contadino  
**SANGREGORIO ARTE**: v. Pomba, 8-1. 817.0937: Espone 30 artisti del movimento.  
**SANT'AGOSTINO** c. Tassoni 56. Novecento.  
**ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE MODERNA**  
**BERMAN**: Pompeo Maroni

## TORINO DANZA 1998

AVVISO AL PUBBLICO

In seguito a una azione sindacale che ha ritardato i lavori di preparazione de **LO SCHIACCIANOCI** la recita prevista per Sabato 3 Ottobre (ore 20.30) è stata annullata.  
 I possessori di abbonamento o di biglietto potranno richiedere lo spostamento sulle recite di Domenica 4 (ore 15), Venerdì 9 (ore 20.30) e Sabato 10 Ottobre (ore 20.30).  
 Le richieste di spostamento dovranno pervenire alla biglietteria del Teatro entro le ore 16 di Sabato 3 Ottobre. Il rimborso dei biglietti o delle quote di abbonamento potrà avvenire alla biglietteria del Teatro entro Sabato 10 Ottobre.

## DA VENERDÌ A TORINO

BRUNO ALTISSINI e CLAUDIO SARACENI presentano

**FRANCESCO NUTI** **SABRINA FERILLI**

**IL SIGNORE QUINDICI**  
FRANCESCO NUTI

una produzione VIDEO NAURA - FILMONE - MEDUSA FILM

Insieme in un grande film il premio Oscar JESSICA LANGE e l'attrice rivelazione del momento GWYNETH PALTROW (Sliding doors).

**VENERDÌ A TORINO**

JESSICA LANGE GWYNETH PALTROW

**OBSESSION**  
(HUSH)

Principio di "Cancro OBSESSION", a sono fantasmi pronti che ti aspettano.

**GIOIA** **ILVI** **Edgemo** **Colony** **Klein**

www.columbiatristar.it

## REPOSITORI MULTISALA

Un grande film, commovente, intelligente, profondo. (GIANLUIGI RONTI)

Un grande film, commovente, intelligente, profondo. (GIANLUIGI RONTI)

**I GIARDINI DELL'EDEN**

## LE TV PRIVATE

**TELESTAR**  
 8.25 Delle 9 alle 9, 9.20 True colors; 9.55 Amichevolmente con...; 14.00 Telegiornale; 14.30 Amichevolmente con...; 19.00 Delle 9 alle 9; 19.30 True colors; 20.00 Tg 9; 20.30 Voci dal profondo, film; 22.30 Amichevolmente con...; 1.45 Abat jour.

**TELECOM**  
 7.30 Tg 4; 8.05 Meteo con Telecapo; 12.00 Musica e spettacolo; 12.30 A parità di chitarra; 19.30 Tg4; 20.00 Musica e spettacolo; 20.30 Film; 22.30 Tg4; 23.00 Spettacolo di varietà; 24.00 Le della settimana.

**MINO TV**  
 7.45 Reporter; 8.00 T. S. I. grandi documenti; 8.30 Reporter; 9.00 Reporter; 13.15 Rubrica automobilistica; 14.20 Rubrica di cinema; 15.30 Reporter; 17.15 T. S. I. grandi documenti della televisione svizzera; 22.30 Rubrica informazione cinematografica; 23.15 Rubrica automobilistica.

**TELECITY**  
 9.00 Telespy per voi; 12.30 Tg7; 13.40 Cartoni animati; 14.40 Detective per amore; 17.30 Soldato Benjamin; 19.00 La grande vallata; 19.00 Telegiornale; 19.30 Cartoni animati; 20.40 Fuga da Sobibor, film; 22.45 Seven show; 0.30 Telespy per voi.

**VIDEOGRUPPO**  
 7.45 Fun tv; 8.00 Cartoni animati; 8.30 Auto expo; 9.00 FBI; 12.00 Andiamo al cinema; 13.00 Cartoni animati; 13.30 Auto expo; 14.00 del lotto con Marco; 18.00 Fun tv; 19.30 Videonotizie; 20.30 Cartoni animati; 20.30 Film; Storia dei mondiali di calcio; 22.30 Videonotizie; 23.00 Auto expo; 0.15 Fun Tv.

**13.00** Le auto della settimana; 14.55 Videonotizie; 15.55 Crazy dance; 16.30 Appuntamento con letture; 17.00 Le auto della settimana; 18.00 Telespy; 22.45 Guarire in diretta; 23.45 Le auto della settimana.

**QUARTA RETE TV**  
 8.30 Maria; 9.30 Spazio infinito; 10.45 Affari d'oro; 12.30 Maria; 14.00 Affari d'oro; 18.00 Le auto della settimana; 19.15 Tg4; 20.00 Okay motori; 20.30 Telegiornale; 20.45 Stilement personele - Stilement personele, film; 22.00 Azzurro Italia; 24.00 Le auto della settimana.

**TELEFIM**  
 9.30 Time sette; 12.30 Magna mlt; 13.15 Incontro; 15.30 Il mercante; 18.00 Auto oggi; 19.20 Telegiornale (linea notiziario); 20.30 Il mercato; 22.30 Centro estetico; 0.45 Telespy per voi.

**QUINTA RETE**  
 11.30 Sceneggiato; 12.11 Telegiornale nazionale; 13.00 Oroscopo; 13.30 Telespy; 14.30 Musicale; 15.30 Documentario; 17.00 Musicalmente che; 18.15 La storia del rock; 18.45 Ruote in pista; 19.10 Tg regionale; 19.30 La storia del rock; 20.30 Film; 21.30 Telegiornale; 23.05 Corsa tris.

**QUADRIFOGLIO CINE**  
 7.45 Reporter; 18.00 Telegiornale; 18.45 Viti sottosopra la Tivù Varietà; 19.00 Deposito Diario dell'estate; 19.25 finale; 19.30 il regionale; 20.00 Aspettando il Telegiornale; 20.30 Un film nero per Debora, film; 20.30 il regionale; 23.30 Tape runner special; 24.00 T. Time; 0.30 Deposito Diario dell'estate; 1.00 Skandal - Sexy magazine; 1.30 Chiusura programmi.

## RETE CANAVESI

15.30 Telegiornale; 20.00 Motomoto proibito; 20.40 Fun Tv; 22.30 Telegiornale; 23.00 Le auto della settimana.

## RETE RAI

7.00 La terra e il sole; 12.30 L'onore della famiglia; 13.30 Cartoni; 19.00 Notiziario; 19.30 Rubrica; 20.00 Cartoni animati; 20.30 Dimensioni parallele, film; 22.30 Auto d'oggi; 23.15 Film; 0.30 Sexy folle no stop.

## C.N.P.

8.00 Le auto della settimana; 9.00 Tele-shopping; 12.55 Arte ad arte; 13.15 Vivere Torino; 13.30 Pagine di città; 14.00 Le auto della settimana; 19.30 Le auto della settimana; 19.30 Tra poco in campo Rubrica sportiva; 23.45 Le auto della settimana.

## J.T.V.

5.30 J.T.V. Prog. per ragazzi; 11.45 Telespy; 12.45 Informa sette; 13.00 Telespy; 15.25 fattorie per Rebecca Tele; 18.00 Auto d'oggi; 18.00 Informa sette; 20.40 Amore sotto coperta, film; 23.00 Hotel paradiso; 24.00 Informa sette.

9.00 conosci nostra ardità; 12.00 La corda al collo; 13.50 il regionale; 14.00 Cartoni animati; 15.30 I segreti del mondo animale; 16.15 Il bacio del benedetto, film; 18.15 Cartoni animati; 19.45 Speciale telespy; 19.15 il regionale; 19.45 Tg 2000; 20.00 Giovani; 20.15 l'Anno dopo anno; 20.40 il sospetto, film; 22.30 Pietre vive; 23.00 il regionale.

## TAS

9.00 conosci nostra ardità; 12.00 La corda al collo; 13.50 il regionale; 14.00 Telegiornale locale; 15.30 I segreti del mondo animale; 16.15 Il bacio del benedetto, film; 18.15 Cartoni animati; 19.45 Speciale telespy; 19.15 il regionale; 19.45 Tg 2000; 20.00 Giovani Paolo II - Anno dopo anno; 20.40 il sospetto, film; 22.30 Pietre vive; 23.00 Telegiornale locale.

## RETE

19.00 Telegiornale 21; 19.30 Veronica. Il volto dell'amore Telenovela; 20.25 Vicino alla gente; 20.30 Attraverso l'Italia; 21.30 Le auto della settimana; 22.30 Telegiornale (Tel. 0124/515613); 23.30 Tg 21.

12.40 Alpitime (anche alle 19.00, 22.00, 24.00); 11.00 Istruzioni d'uso; 14.00 Le auto della settimana; 16.50 Programma con chiosetto; 19.40 Le auto della settimana; 20.45 Programma con chiosetto; 23.45 Le auto della settimana.

## TELESTUDIO

9.00 Spettacolo; 11.00 Telespy; 13.15 Fotocalco; 13.45 Corsa tris; 14.00 Andiamo al cinema; 14.15 La signora in rosa; 14.45 Documentario; 15.45 Cinema Piemonte; 16.00 Rivediamoli insieme; 16.30 Cartoni animati; 18.00 Musicale; 19.30 Telegiornale; 20.00 Muoviamoci bene; 20.30 Corsa tris; 20.45 Film; 22.30 Telegiornale; 23.05 Oroscopo.

7.00 Telegiornale - Oroscopo; 8.00 The box; 10.00 Film; 11.30 J.T.V. cartoni. Rubrica Documentari; 13.30 The box; 18.30 Film; 19.00 J.T.V.; 20.00 Auto d'oggi; 20.30 Nirva underbolt, film; 22.10 Telegiornale; 22.30 Auto d'oggi; 23.15 Telespy; 0.15 Telegiornale - Oroscopo.

Eventuali errori e variazioni programmati sono causati dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti.

**publikompass**  
 C.so Massimo d'Azeglio, 68  
 TORINO  
 Tel. 011 666.52.11  
 Fax 011 666.53.00

## IMMINENTE

PUOI AMARE QUALCUNO CON TUTTO IL TUO CUORE E PERDERE TUTTO IN VENTI MINUTI

**LOLA CORRE**

un film di Tom

LUNA RE

Una storia sulla vita, sulla morte e qualcosa che va oltre...

DA VENERDÌ A TORINO

JAMES WOODS

JOHN CARPENTER

**VAMPIRES**

IMMINENTE

55ª MOSTRA INTERNAZIONALE

**ELIZABETH**

DICHIARATA MIGLIA IGLESIETTA

PROCESSATA PER TRADIMENTO

INCORONATA REGINA A 15 ANNI

BLANCHETT RENZI ECCLESTON FLEISHER ATTENBOROUGH

un film di SHEKHAR KAPUR

MERCOLEDÌ **tuttoscienze** I supplementi de **LA STAMPA** Una settimana ricca di tutto.

## IMMINENTE

Entra nella Magia

**STORIA MAGICA**

di RICCARDO CATTOLIC

www.warnerbros.it

"Capita di rado che un film sollevi prima gli animi poi anche le mani. Gianni Amelio c'è riuscito." (IL CORRIERE DELLA SERA)  
 "Sono molti momenti di grande maestria cinematografica. Un risultato possente". (LA STAMPA)  
 "Un film struggente ed appassionato". (IL MESSAGGERO)  
 "Amelio scava con maestria sull'amore fraterno". (L'UNITÀ)

DA VENERDÌ A TORINO

55ª MOSTRA INTERNAZIONALE

un film di **Gianni Amelio**

**così ridevano**

Enrico Lo Verso Francesco Giuffrida

produttore esecutivo Mario Cutone  
 prodotto da Vittorio Rita Cecchi Gori  
 scritto e diretto da Gianni Amelio

www.cecchigori.com

WES CRAVEN

**SCREAM 2**

**La Stampa 1997**  
 In CD-ROM.

**tutto**  
**LA STAMPA**  
**Compact**

1678 - 02005

**SCEGLI IL CINEMA**

**Dove c'è fantasia per la tua fantasia.**



## TRAME

A cura di CRISTINA CACCIA

**L'ALBERO** ■ PERE. Drammatico. La Archibugi racconta la problematica vita quattordicenne Siddharta e della sorella Domitilla, figli ■ a se stessi di genitori che proprio non vogliono re. (Ere 1, Chaplin 2)

**L'AMGOLD ROSSO** ■ Thriller. L'avvocato americano Jack Moore, a Pechino per affari, si sveglia con a fianco il cadavere della ragazza con ■ trascorre il notte. Il protagonista ■ pellicola è Gere. (Ripost 4)

**DREAM** ■ Autore. Esordio americano di Emir Kusturica e Orso d'Argento al festival di Berlino 1993, il film racconta le vicissitudini del giovane Alex, il ritorno alla città natale in Arizona, l'amore per una stravagante signora. (Cineale)

**Fantascienza**. Un enorme asteroide è destinato ■ abbattersi sulla terra ■ distruggerla. La NASA decide di mandare nello spazio un gruppo ■ uomini per farlo esplodere. (Ambrosio 1, Lux)

**ARMA LETALE 4** ■ Azione. I poliziotti Riggs e Murtaugh (il interprete come sempre Danny Glover e ■ Gibson) ■ in questo caso sulle tracce ■ un'organizzazione criminale cinese. (Ideal, Unipol)

**Anteprima**. Thriller. La pellicola dell'olandese Van Diem, Oscar ■ miglior film straniero '98, è ■ intrigante noir ambientato a Rotterdam negli anni '20. Si inizia con il ritrovamento ■ cadavere di un temuto amministratore... (Kino)

**CITY OF** ■ Sentimentale. L'affermato carlucciologo Meg Ryan ■ l'angolo innamorato Nicolas Cage, che, come da copione, muore per lei all'immortalità. (Cristallo, Ripost 1)

**CITY** ■ Fantastico. Rufus Sewell ■ sveglia ■ mattina in uno strano albergo e scopre ■ ricercato per ■ serie ■ omicidi che non si ricorda ■ aver commesso. (Ades 200, Macdonale 1)

**DOLITTLE** ■ Commedia. Il me ■ Eddie Murphy un giorno scopre di possedere la straordinaria dote ■ parlare con gli animali. (Faro, Oria)

**DELL'EDEN** ■ Drammatico. Kim Rossi Stuart è il Cristo sconosciuto, quello compreso tra la Natività e la Passione, tra i 12 ed i ■ anni. (Ripost 2)

**GOZZILLA** ■ Avventura. Ritorno sugli schermi il famoso mostro giapponese creato negli Anni Cinquanta: il genere il lucertolone in questo caso è un'esplosione nucleare in Polonia; New York è la metropoli dove approda e semina il panico. (Ades 400, Capital, Eliso, Valeria)

**IL** ■ Commedia gialla. Lebowsky (Jeff Bridges) viene coinvolto, suo malgrado, in una complicata vicenda di rapimenti. E' l'ultimo lavoro del fratello Coen. (Kino)

**INCONTRO PROIBITO** ■ Commedia. Un ingegnere ■ prossimo agli ottant'anni (Alberto Sordi) incontra su un treno e s'innamora di un'attraente infermiera ■ ospedale (Valeria Marini). (Ereale)

**I PICCOLI MAESTRI** ■ Drammatico. Lucchetti racconta, nel '43, le vicende dei giovanissimi studenti partigiani sulle montagne. (Remoue)

**DI UN D'ESTATE** ■ Commedia. La MacDowell e Kettel ■ vicenda ambientata negli Anni Trenta, storia di un vecchio ex schiavo che bussava alla porta e chiede ■ poter morire nella casa dove è nato. (Chaplin 1)

**RACCONTO D'AUTUNNO** ■ Commedia. Quarto e ultimo episodio di una serie dedicata alla stagione ■ Eric Rohmer, il film racconta ■ una ragazza e ■ una quarantenne che vogliono trovare il marito a una loro amica. In versione originale ■ sottotitoli. (Massimo 1)

**SEX CRIMES - GADUCH** ■ Thriller. Un giovane professore si ■ dall'accusa d'aver violentato due allieve: bugie e colpi di scena. Indaga una coppia di poliziotti. (Eliso Blu, Valentin 1)

**ODORS** ■ Commedia. Una metropolitana persa per un minuto ■ ritardo al centro ■ giornata ■ Helen ■ Pailrow: ■ l'avesse presa avrebbe scoperto il convento insieme con l'ex fidanzata. (Ambrosio 2, Fiamma, Olimpia 1, Clak)

**THE TRUMAN** ■ Commedia. Nel film di Peter Weir, l'attore Jim Carrey impersona l'inconsapevole protagonista ■ una soap-opera trasmessa in diretta televisiva ventiquattrore ore ■ ventiquattrore. (Ambrosio 3, Arlecchino, Ripost 1)

**RIDI** ■ Drammatico. L'ultimo lavoro ■ Taviani si ispira a Pirandello e si articola in due episodi: «Ferdinando» descrive le vicissitudini ■ ex tenore (Antonio Albanese), il successivo «I due sequestri» riguarda ■ le gesta criminali di un manovale della mafia. (Empire, Eliso Rosso)

**EROTICO** ■ Viola, single per scelta, lavorando al computer di notte incappa in un rapporto «hard» con il misterioso Mr. M. Ma la relazione virtuale, sempre più ambigua e presente, influenzerà pericolosamente la sua vita... (Studio Ritz)

**DESIORE** ■ Horror. ■ Ginn, genio maligno da secoli imprigionato in un opale, rivive, il suo compito è esaudire, in modo violento e letale, i desideri ■ gente. (Olimpia 2)

## CONCERTO DELL'ANTIDOGMA IN CONSERVATORIO

## Negli equilibri di Ravel e nei pezzi di Donatoni c'è la scuola di Fiesole

frammento dove flauto e clarinetto strisciano appesi ■ smarriti, mentre l'arpa interrompe le loro frasi con la tristezza severa di una cetra antica. Spiritosa e divertente, la «Rapsodia Negra» di Poulenc ha dato modo all'Ensemble Kontra-Punkte di mostrare grande disinvoltura nella scansione di ritmi jazzistici, ammiccamenti, freddure ma anche abbandono ad

malinconia piena di fascino. Poi, per finire, tre pezzi di Donatoni: «Lumens», scritto in memoria ■ Dallapiccola, per ottavino, clarinetto, celesta, vibrafono, viola e violoncello, ■ un accendersi di luminascenze timbriche che si susseguono come impulsi, ora lenti, ora ravvicinati; «Nidia» è un pezzo per ottavino solo ■ cui il flautista Mario Ancillotti ha fatto di tutto per dare al cinguettio l'aspetto di saettanti interventi sonori: il frastaglio delle linee melodiche ricordava ora la morbidezza del pizzo ora una gelida fioritura di ghiaccio. Per finire, «Spiro», allegro, vitale, con una serie di piroette orchestrali che si avvolgono su se stesse, comiche e clownesche, mentre i trilli volano in cielo. Anche la musica contemporanea, dunque, sa ridere e scherzare e l'esecuzione dell'Ensemble Kontra-Punkte l'ha ■ in evidenza con grande capacità comunicativa.

Paolo

## PRIME VISIONI

**AQUA 200** ■ c. G. Cesare 67, tel. 011-856.521. ■ c. G. A. Proyza, con Rika Severi, William Hart. Or. 18; 18; 20; 22; 23. Ingr. pom. 7000; ■ 11.000.

**AQUA 400** ■ c. G. Cesare 67, tel. 011-856.521. ■ c. G. A. Proyza, con Rika Severi, William Hart. Or. 15; 17; 20; 22; 23. Ingr. pom. 7000; ■ 11.000.

**AMMOSHO MULTIRAZIA** ■ c. G. Cesare 67, tel. 011-856.521. ■ c. G. A. Proyza, con Rika Severi, William Hart. Or. 15; 17; 20; 22; 23. Ingr. pom. 7000; ■ 11.000.

**AMMOSHO MULTIRAZIA** ■ c. G. Cesare 67, tel. 011-856.521. ■ c. G. A. Proyza, con Rika Severi, William Hart. Or. 15; 17; 20; 22; 23. Ingr. pom. 7000; ■ 11.000.

**AMMOSHO MULTIRAZIA** ■ c. G. Cesare 67, tel. 011-856.521. ■ c. G. A. Proyza, con Rika Severi, William Hart. Or. 15; 17; 20; 22; 23. Ingr. pom. 7000; ■ 11.000.

**AMMOSHO MULTIRAZIA** ■ c. G. Cesare 67, tel. 011-856.521. ■ c. G. A. Proyza, con Rika Severi, William Hart. Or. 15; 17; 20; 22; 23. Ingr. pom. 7000; ■ 11.000.

**AMMOSHO MULTIRAZIA** ■ c. G. Cesare 67, tel. 011-856.521. ■ c. G. A. Proyza, con Rika Severi, William Hart. Or. 15; 17; 20; 22; 23. Ingr. pom. 7000; ■ 11.000.

**AMMOSHO MULTIRAZIA** ■ c. G. Cesare 67, tel. 011-856.521. ■ c. G. A. Proyza, con Rika Severi, William Hart. Or. 15; 17; 20; 22; 23. Ingr. pom. 7000; ■ 11.000.

**AMMOSHO MULTIRAZIA** ■ c. G. Cesare 67, tel. 011-856.521. ■ c. G. A. Proyza, con Rika Severi, William Hart. Or. 15; 17; 20; 22; 23. Ingr. pom. 7000; ■ 11.000.

**AMMOSHO MULTIRAZIA** ■ c. G. Cesare 67, tel. 011-856.521. ■ c. G. A. Proyza, con Rika Severi, William Hart. Or. 15; 17; 20; 22; 23. Ingr. pom. 7000; ■ 11.000.

**AMMOSHO MULTIRAZIA** ■ c. G. Cesare 67, tel. 011-856.521. ■ c. G. A. Proyza, con Rika Severi, William Hart. Or. 15; 17; 20; 22; 23. Ingr. pom. 7000; ■ 11.000.

**AMMOSHO MULTIRAZIA** ■ c. G. Cesare 67, tel. 011-856.521. ■ c. G. A. Proyza, con Rika Severi, William Hart. Or. 15; 17; 20; 22; 23. Ingr. pom. 7000; ■ 11.000.

**AMMOSHO MULTIRAZIA** ■ c. G. Cesare 67, tel. 011-856.521. ■ c. G. A. Proyza, con Rika Severi, William Hart. Or. 15; 17; 20; 22; 23. Ingr. pom. 7000; ■ 11.000.

**AMMOSHO MULTIRAZIA** ■ c. G. Cesare 67, tel. 011-856.521. ■ c. G. A. Proyza, con Rika Severi, William Hart. Or. 15; 17; 20; 22; 23. Ingr. pom. 7000; ■ 11.000.

**AMMOSHO MULTIRAZIA** ■ c. G. Cesare 67, tel. 011-856.521. ■ c. G. A. Proyza, con Rika Severi, William Hart. Or. 15; 17; 20; 22; 23. Ingr. pom. 7000; ■ 11.000.

**AMMOSHO MULTIRAZIA** ■ c. G. Cesare 67, tel. 011-856.521. ■ c. G. A. Proyza, con Rika Severi, William Hart. Or. 15; 17; 20; 22; 23. Ingr. pom. 7000; ■ 11.000.

**AMMOSHO MULTIRAZIA** ■ c. G. Cesare 67, tel. 011-856.521. ■ c. G. A. Proyza, con Rika Severi, William Hart. Or. 15; 17; 20; 22; 23. Ingr. pom. 7000; ■ 11.000.

**AMMOSHO MULTIRAZIA** ■ c. G. Cesare 67, tel. 011-856.521. ■ c. G. A. Proyza, con Rika Severi, William Hart. Or. 15; 17; 20; 22; 23. Ingr. pom. 7000; ■ 11.000.

**AMMOSHO MULTIRAZIA** ■ c. G. Cesare 67, tel. 011-856.521. ■ c. G. A. Proyza, con Rika Severi, William Hart. Or. 15; 17; 20; 22; 23. Ingr. pom. 7000; ■ 11.000.

**ERBA 1** ■ c. Moncalieri 241, tel. 011-531.47. ■ c. Moncalieri 241, tel. 011-531.47. ■ c. Moncalieri 241, tel. 011-531.47.

**ERBA 2** ■ c. Moncalieri 241, tel. 011-531.47. ■ c. Moncalieri 241, tel. 011-531.47. ■ c. Moncalieri 241, tel. 011-531.47.

**ERBA 3** ■ c. Moncalieri 241, tel. 011-531.47. ■ c. Moncalieri 241, tel. 011-531.47. ■ c. Moncalieri 241, tel. 011-531.47.

**ERBA 4** ■ c. Moncalieri 241, tel. 011-531.47. ■ c. Moncalieri 241, tel. 011-531.47. ■ c. Moncalieri 241, tel. 011-531.47.

**ERBA 5** ■ c. Moncalieri 241, tel. 011-531.47. ■ c. Moncalieri 241, tel. 011-531.47. ■ c. Moncalieri 241, tel. 011-531.47.

**ERBA 6** ■ c. Moncalieri 241, tel. 011-531.47. ■ c. Moncalieri 241, tel. 011-531.47. ■ c. Moncalieri 241, tel. 011-531.47.

**ERBA 7** ■ c. Moncalieri 241, tel. 011-531.47. ■ c. Moncalieri 241, tel. 011-531.47. ■ c. Moncalieri 241, tel. 011-531.47.

**ERBA 8** ■ c. Moncalieri 241, tel. 011-531.47. ■ c. Moncalieri 241, tel. 011-531.47. ■ c. Moncalieri 241, tel. 011-531.47.

**ERBA 9** ■ c. Moncalieri 241, tel. 011-531.47. ■ c. Moncalieri 241, tel. 011-531.47. ■ c. Moncalieri 241, tel. 011-531.47.

**ERBA 10** ■ c. Moncalieri 241, tel. 011-531.47. ■ c. Moncalieri 241, tel. 011-531.47. ■ c. Moncalieri 241, tel. 011-531.47.

**ERBA 11** ■ c. Moncalieri 241, tel. 011-531.47. ■ c. Moncalieri 241, tel. 011-531.47. ■ c. Moncalieri 241, tel. 011-531.47.

**ERBA 12** ■ c. Moncalieri 241, tel. 011-531.47. ■ c. Moncalieri 241, tel. 011-531.47. ■ c. Moncalieri 241, tel. 011-531.47.

**ERBA 13** ■ c. Moncalieri 241, tel. 011-531.47. ■ c. Moncalieri 241, tel. 011-531.47. ■ c. Moncalieri 241, tel. 011-531.47.

**ERBA 14** ■ c. Moncalieri 241, tel. 011-531.47. ■ c. Moncalieri 241, tel. 011-531.47. ■ c. Moncalieri 241, tel. 011-531.47.

**ERBA 15** ■ c. Moncalieri 241, tel. 011-531.47. ■ c. Moncalieri 241, tel. 011-531.47. ■ c. Moncalieri 241, tel. 011-531.47.

**ERBA 16** ■ c. Moncalieri 241, tel. 011-531.47. ■ c. Moncalieri 241, tel. 011-531.47. ■ c. Moncalieri 241, tel. 011-531.47.

**ERBA 17** ■ c. Moncalieri 241, tel. 011-531.47. ■ c. Moncalieri 241, tel. 011-531.47. ■ c. Moncalieri 241, tel. 011-531.47.

**ERBA 18** ■ c. Moncalieri 241, tel. 011-531.47. ■ c. Moncalieri 241, tel. 011-531.47. ■ c. Moncalieri 241, tel. 011-531.47.

**ERBA 19** ■ c. Moncalieri 241, tel. 011-531.47. ■ c. Moncalieri 241, tel. 011-531.47. ■ c. Moncalieri 241, tel. 011-531.47.

**LETITIA TONNABUONI** ■ c. Moncalieri 241, tel. 011-531.47. ■ c. Moncalieri 241, tel. 011-531.47. ■ c. Moncalieri 241, tel. 011-531.47.

**LETITIA TONNABUONI** ■ c. Moncalieri 241, tel. 011-531.47. ■ c. Moncalieri 241, tel. 011-531.47. ■ c. Moncalieri 241, tel. 011-531.47.

**LETITIA TONNABUONI** ■ c. Moncalieri 241, tel. 011-531.47. ■ c. Moncalieri 241, tel. 011-531.47. ■ c. Moncalieri 241, tel. 011-531.47.

**LETITIA TONNABUONI** ■ c. Moncalieri 241, tel. 011-531.47. ■ c. Moncalieri 241, tel. 011-531.47. ■ c. Moncalieri 241, tel. 011-531.47.

**LETITIA TONNABUONI** ■ c. Moncalieri 241, tel. 011-531.47. ■ c. Moncalieri 241, tel. 011-531.47. ■ c. Moncalieri 241, tel. 011-531.47.

**LETITIA TONNABUONI** ■ c. Moncalieri 241, tel. 011-531.47. ■ c. Moncalieri 241, tel. 011-531.47. ■ c. Moncalieri 241, tel. 011-531.47.

**LETITIA TONNABUONI** ■ c. Moncalieri 241, tel. 011-531.47. ■ c. Moncalieri 241, tel. 011-531.47. ■ c. Moncalieri 241, tel. 011-531.47.

**LETITIA TONNABUONI** ■ c. Moncalieri 241, tel. 011-531.47. ■ c. Moncalieri 241, tel. 011-531.47. ■ c. Moncalieri 241, tel. 011-531.47.

**LETITIA TONNABUONI** ■ c. Moncalieri 241, tel. 011-531.47. ■ c. Moncalieri 241, tel. 011-531.47. ■ c. Moncalieri 241, tel. 011-531.47.

**LETITIA TONNABUONI** ■ c. Moncalieri 241, tel. 011-531.47. ■ c. Moncalieri 241, tel. 011-531.47. ■ c. Moncalieri 241, tel. 011-531.47.

**LETITIA TONNABUONI** ■ c. Moncalieri 241, tel. 011-531.47. ■ c. Moncalieri 241, tel. 011-531.47. ■ c. Moncalieri 241, tel. 011-531.47.

**LETITIA TONNABUONI** ■ c. Moncalieri 241, tel. 011-531.47. ■ c. Moncalieri 241, tel. 011-531.47. ■ c. Moncalieri 241, tel. 011-531.47.

**LETITIA TONNABUONI** ■ c. Moncalieri 241, tel. 011-531.47. ■ c. Moncalieri 241, tel. 011-531.47. ■ c. Moncalieri 241, tel. 011-531.47.

**LETITIA TONNABUONI** ■ c. Moncalieri 241, tel. 011-531.47. ■ c. Moncalieri 241, tel. 011-531.47. ■ c. Moncalieri 241, tel. 011-531.47.

**LETITIA TONNABUONI** ■ c. Moncalieri 241, tel. 011-531.47. ■ c. Moncalieri 241, tel. 011-531.47. ■ c. Moncalieri 241, tel. 011-531.47.

**LETITIA TONNABUONI** ■ c. Moncalieri 241, tel. 011-531.47. ■ c. Moncalieri 241, tel. 011-531.47. ■ c. Moncalieri 241, tel. 011-531.47.

**LETITIA TONNABUONI** ■ c. Moncalieri 241, tel. 011-531.47. ■ c. Moncalieri 241, tel. 011-531.47. ■ c. Moncalieri 241, tel. 011-531.47.

**LETITIA TONNABUONI** ■ c. Moncalieri 241, tel. 011-531.47. ■ c. Moncalieri 241, tel. 011-531.47. ■ c. Moncalieri 241, tel. 011-531.47.

**LETITIA TONNABUONI** ■ c. Moncalieri 241, tel. 011-531.47. ■ c. Moncalieri 241, tel. 011-531.47. ■ c. Moncalieri 241, tel. 011-531.47.

**STUDIO RITZ** ■ v. Acqui 2, tel. 011-819.01.50. ■ v. Acqui 2, tel. 011-819.01.50. ■ v. Acqui 2, tel. 011-819.01.50.

**STUDIO RITZ** ■ v. Acqui 2, tel. 011-819.01.50. ■ v. Acqui 2, tel. 011-819.01.50. ■ v. Acqui 2, tel. 011-819.01.50.

**STUDIO RITZ** ■ v. Acqui 2, tel. 011-819.01.50. ■ v. Acqui 2, tel. 011-819.01.50. ■ v. Acqui 2, tel. 011-819.01.50.

**STUDIO RITZ** ■ v. Acqui 2, tel. 011-819.01.50. ■ v. Acqui 2, tel. 011-819.01.50. ■ v. Acqui 2, tel. 011-819.01.50.

**STUDIO RITZ** ■ v. Acqui 2, tel. 011-819.01.50. ■ v. Acqui 2, tel. 011-819.01.50. ■ v. Acqui 2, tel. 011-819.01.50.

**STUDIO RITZ** ■ v. Acqui 2, tel. 011-819.01.50. ■ v. Acqui 2, tel. 011-819.01.50. ■ v. Acqui 2, tel. 011-819.01.50.

**STUDIO RITZ** ■ v. Acqui 2, tel. 011-819.01.50. ■ v. Acqui 2, tel. 011-819.01.50. ■ v. Acqui 2, tel. 011-819.01.50.

**STUDIO RITZ** ■ v. Acqui 2, tel. 011-819.01.50. ■ v. Acqui 2, tel. 011-819.01.50. ■ v. Acqui 2, tel. 011-819.01.50.

**STUDIO RITZ** ■ v. Acqui 2, tel. 011-819.01.50. ■ v. Acqui 2, tel. 011-819.01.50. ■ v. Acqui 2, tel. 011-819.01.50.

**STUDIO RITZ** ■ v. Acqui 2, tel. 011-819.01.50. ■ v. Acqui 2, tel. 011-819.01.50. ■ v. Acqui 2, tel. 011-819.01.50.

**STUDIO RITZ** ■ v. Acqui 2, tel. 011-819.01.50. ■ v. Acqui 2, tel. 011-819.01.50. ■ v. Acqui 2, tel. 011-819.01.50.

**STUDIO RITZ** ■ v. Acqui 2, tel. 011-819.01.50. ■ v. Acqui 2, tel. 011-819.01.50. ■ v. Acqui 2, tel. 011-819.01.50.

**STUDIO RITZ** ■ v. Acqui 2, tel. 011-819.01.50. ■ v. Acqui 2, tel. 011-819.01.50. ■ v. Acqui 2, tel. 011-819.01.50.

**STUDIO RITZ** ■ v. Acqui 2, tel. 011-819.01.50. ■ v. Acqui 2, tel. 011-819.01.50. ■ v. Acqui 2, tel. 011-819.01.50.

**STUDIO RITZ** ■ v. Acqui 2, tel. 011-819.01.50. ■ v. Acqui 2, tel. 011-819.01.50. ■ v. Acqui 2, tel. 011-819.01.50.

**STUDIO RITZ** ■ v. Acqui 2, tel. 011-819.01.50. ■ v. Acqui 2, tel. 011-819.01.50. ■ v. Acqui 2, tel. 011-819.01.50.

**STUDIO RITZ** ■ v. Acqui 2, tel. 011-819.01.50. ■ v. Acqui 2, tel. 011-819.01.50. ■ v. Acqui 2, tel. 011-819.01.50.

**STUDIO RITZ** ■ v. Acqui 2, tel. 011-819.01.50. ■ v. Acqui 2, tel. 011-819.01.50. ■ v. Acqui 2, tel. 011-819.01.50.





**H · O · G · A · N**

HAND MADE OUTWEAR REGISTERED TRADE MARK GENUINE AND NATURAL

**f r e e   y o u r   f e e t**







## INTERVISTA

IL PRIMO GIORNO  
DOPO IL GESTO  
CLAMOROSOIl presidente dimissionario promette di parlare dopo le conclusioni della commissione Grosso  
**Pescante sconfitto dal pianeta sconosciuto**

«Ignoravo il calcio delle società per azioni»

ROMA. Il forte Bastiani del Foro Italico non è più assediato: il comandante ha issato bandiera bianca. O forse bandiera gialla, in quanto il Coni muta guarnigione per questione di doping. Suona pertanto beffardo il manifesto affisso all'ingresso che annuncia un corso per operatori sportivi. Il motto: «Lo sport batte la droga». Questa volta è successo esattamente il contrario. Mario Pescante interpreta il modo suo sia la prima giornata da presidente dimissionario (o meglio dimissionato dalla politica-effetto Carraro) che la consegna del silenzio che si è autoimposta.

«Non parlo» anche se dovessi parlare sarebbero tutte bugie: se caduto dal mio cavallo è anche perché ho detto sempre quello che pensavo...».

Il suo ufficio al primo piano del palazzo H a piazzale De Bosis è rigorosamente chiuso ai visitatori: infatti è il porto di mare. Entrano ed escono vari dirigenti: amici; arriva anche una troupe televisiva. Sapiienti panoramiche e primo piano sul tavolo: lavoro: spicca il libro di Nelson Mandela, con dedica autografa, intitolato «La lunga via della libertà». Squilla il telefono: è un certo monsignore. Si scopre trattarsi del principe Alexandre De Mero-de, vicepresidente del Cio: il responsabile di tutti i laboratori antidoping del mondo e vicino al responsabile dell'ormai famigerato

## Pagnozzi e Petrucci in prima fila

ROMA. Via alla corsa alla presidenza Coni (13 milioni di praticanti, 3000 dipendenti e 1000 miliardi di bilancio). I requisiti di eleggibilità sono almeno 2: di presidenza e vicepresidenza di federazioni nazionali. Il fatto che Pagnozzi e Petrucci siano stati fatti parte della giunta esecutiva (come fu stabilito a suo tempo per Pescante, che è segretario). La restrizione: favoriti Pagnozzi, Petrucci e Consolo. Quest'ultimo però politicamente appoggia il centrodestra, il che lo favorisce. Pagnozzi e Petrucci potrebbero invece accordarsi, diventando uno presidente (200 milioni annui) e l'altro segretario generale (solo 10% in meno), o viceversa. Ma l'attuale vicepresidente vicario Grandi, che dal 13 ottobre assumerà la direzione dell'Ente, potrebbe anche non ritirarsi come annunciato. Si pensa anche a navigato traghettatore nei 30 mesi che mancano alle elezioni del 2001. Per personalità, e concretezza finanziaria-politica, altri candidati potrebbero essere Nebiolo, Carraro, Moratti e Gola (atletica). E scatenano le frecciate tra Polo e Ulivo: i Verdi sono favorevoli al commissariamento, per Andriani (An) «Pescante paga l'ingordigia del governo dell'Ulivo che vuole mettere le mani sullo sport», secondo Nuvoli (Forza Italia) la situazione è il frutto del terrorismo di Veltroni attraverso la spada di Damocle del commissariamento. Infine Mauro (Sd) ritiene «scandaloso» che il Polo, dopo aver ritardato l'iter della legge sulle società dilettantistiche, incolpi altri di tali ritardi. [v. l.]

laboratorio di Roma. Le domande cercano di essere insidiose.

Fescante solo contro tutti o solo contro il calcio?

«Non sono contro il calcio. Il fatto è che il calcio che conoscevo io allineava serie A 18 squadre; ora invece schiera 18 società per azioni. Vive in un altro pianeta che io non conosco».

E se il calcio, si teme, dovesse uscire Coni, come sopravviverebbe lo sport italiano senza la schiedina?

«E' un problema per i miei successori: io non so e non debbo dare consigli».

Cosa ha sbagliato?

«Molto, penso anche di aver fatto cose giuste. Il mio bilancio

sicuramente in rosso».

Perché ha lasciato l'incarico, mentre fino a due giorni fa dichiarava di essere deciso a resistere?

«Perché non c'erano e non ci sono i motivi giuridici per le mie dimissioni. Negli ultimi giorni è maturata una situazione ambientale che mi ha consigliato di farmi da parte per il bene dell'ente. In fondo alcune non sono andate bene in un laboratorio del Coni, la responsabilità è anche mia».

E perché il mondo del calcio non fa analogo gesto?

«Perché la Federcalcio non è responsabile del laboratorio ed anche perché Nizzola è in carica da

poco tempo e non deve rispondere di situazioni peraltro da chiarire e comunque precedenti alla sua elezione».

Lei è molto evasivo...

«So che vorreste altre risposte ed è il vostro lavoro; anch'io ho un ruolo da rispettare».

Quale?

«Quello del pensionato che vuol vivere una serena vecchiaia».

Lei non vuole assolutamente parlare male del calcio. Ma su un giornale è apparsa un'intervista in cui accennava a certi documenti inviati alla Procura di Torino...

«Lunedì sera non ho rilasciato interviste particolari. La documentazione inoltrata alla

Procura di Torino dimostra comunque, nel trattato, il Coni non era coinvolto e questo mi è sufficiente».

Lei domani annuncerà le sue dimissioni? Giunta: e se i suoi colleghi dovessero rifiutarle e dimettersi pure loro?

«Mi auguro ardentemente che lo facciano. Potrebbero rendere il mio gesto, provocare la nomina di un commissario, eccetera...».

Il che sarebbe un attentato all'autonomia dello sport...

«Autonomia, in nome tu quanti misfatti ci compioni? Forse confondo le citazioni, questo è il senso di quanto volevo dire».

A un suo illustre predecessore, Onesti, che lei ha sempre indicato come modello maestro, chiedemmo in un simile se lasciasse il Coni più ricco quanto vi era entrato.

«Fate malissimo a porre domanda del genere ad Onesti. E fa male a rivolgerla anche a me».

Lei non vuol rispondere proprio a una delle domande proposte...

«Al momento no. Magari ci sentivamo fra un... Probabilmente avrò più da dire».

Fra mese si sarà pronunciata la commissione Grosso. In caso di assoluzione, non avremo un Pescante nuovamente a corsa per il Coni?



«Nizzola? Non è responsabile di cose poco chiare anteriori all'elezione»

Mario Pescante, abruzzese, 60 anni, aveva assunto la guida del Coni nel 1993 dopo essere stato segretario generale per un ventennio

## Guariniella si tira indietro irregolari

E ha smentito la trasmissione di atti al tribunale per «fatti gravi» a Torino

ROMA. Le dimissioni di Pescante non placano le polemiche, specie sui modi in cui venivano effettuati i test dal laboratorio dell'Acquasotta. C'è chi ricorda, merito ai mancanti controlli del pH, quanto dice il regolamento antidoping del Cio: «Il funzionario di controllo misurerà al momento del prelievo del liquido organico dell'atleta testato, la densità specifica ed il pH (cioè l'acidità o basicità della soluzione). Il pH non dovrà essere inferiore a 5 e superiore a 7 e la densità dovrà essere pari a 1010. I valori registrati sul prelievo non rientrano in questi parametri, il rappresentante della commissione medica potrà chiedere altri prelievi».

alla discrezionalità dei medici sportivi il test sulla densità, non ha alcun rapporto con la lettera in proposito scritta da Gasbarrone. La prima risale al 3 settembre '97, la seconda arriva il 1 luglio '98, quasi un anno dopo.

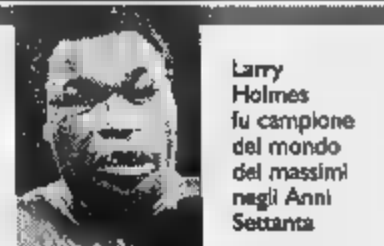
Ancora interrogatori intanto a Torino del procuratore aggiunto Raffaele Guariniello, per i test antidoping irregolari. Ieri sono stati sentiti due dirigenti della Lega Calcio (uno era il segretario Giorgio Marchetti), altri saranno interrogati nei prossimi giorni. Tra i temi trattati quello su chi debba acquistare le attrezzature per la ricerca del pH. Guariniello ha poi smentito la trasmissione di atti al tribunale

Lippi: quello che è successo al Coni non è una vittoria di Zeman, anzi lui è sempre in torto

Due campioni ormai cinquantenni finalmente di fronte a gennaio in Texas

## Un secolo di boxe sale sul ring

A Foreman 17 miliardi, a Holmes «solo» 6,5



Larry Holmes fu campione del mondo dei massimi negli anni Settanta

## SPORT

**TORO, ROSA SPALITA.** Ceduti in prestito al Varese (Cl) i giovani Pellissier e Corallo, in partenza Ficedardi. Domani (15,30) amichevole a Omegna. Per Lecce, indisponibili l'infortunato Comotto e Sassarini (squalificati).

**CICLISMO: JALABERT SI SCUSA DI SALTA MONDIALE.** Jalabert, il francese n. 1, rischia di saltare i Mondiali per aver insultato i dirigenti dell'Uci, paragonandoli a neonazisti. O si scuserà o sarà escluso. La federazione francese però ha già preconvocato Jalabert anche per la cronometro. Il Belgio ha scelto come capitano Tcherni (ucraino) nascosto. L'estone Jan Kiripuu, della Casino, ha battuto il gruppo compatto in volata al termine della 1ª tappa del Giro di Puglia. Manfredonia-Cerignola, 175 km.

**GAUDENZI SI OPERA.** Bertolucci, capitano Davis, ha detto che se Gaudenzi dovrà operarsi per il dolore alla spalla che lo tormenta sarà comunque disponibile per la finale del 4 dicembre.

**CALCIO: FRATELLO DI POZZO 500 MILIONI.** L'otto. Giancarlo Pozzo, fratello del presidente dell'Udinese Calcio avrebbe vinto 500 milioni al lotto a Gorizia puntando due milioni sull'ambra 66-86 uscito a Napoli.

**DOOHAN RITORNO 2000.** Il motociclista australiano Mick Doohan, quattro volte campione del mondo nella classe cc, ha annunciato che forse si ritirerà nel 2000, al termine del prossimo campionato.

**ATLETICA, ARRABONDONA.** Anche Mike Powell, 35 anni, ha anticipato il proprio ritiro dallo sport attivo: il primatista mondiale salto in lungo con m. 8,95, pensa di non poter più ottenere risultati validi.

**CORSA TRI.** A Trieste trotto, combinazione 4-5-13. La quota di lire 1.282.200 (2.865 vincitori).

**NEW YORK.** Chi ha ancora dei nonni arzilli, può temere per il loro futuro. Rischia di vederli su un ring pronti a prendersi a pugni, visto il programma di una riunione fissata per il 23 gennaio all'Astrodome di Houston, Texas. Nell'ambito della «Festa del compleanno», ci sarà un match fra due fuoriclasse dei massimi, George Foreman e Larry Holmes. Nulla di strano, se il primo non compisse 60 anni 13 giorni prima e il secondo non avesse già festeggiato le 49 primavere.

I due, entrambi carichi di nipotini, hanno accettato l'invito, ma certo per passione: Foreman intascherà 10 milioni di dollari (quasi 17 miliardi) e Holmes «solo» 4 milioni (6,5 miliardi). Come vincere il jackpot? Superenalotto. Come sempre succede per queste sfide all'americana, è già cominciata la schermaglia a parole, fra battute di spirito e caustiche promesse: «Normalmente i dottori controllano il buon funzionamento di un pugile. Ma Larry e me dovranno solo vedere se batte», ha detto Foreman. «Sarà un classico, è storia - ha replicato Holmes - Due uomini che per

decenni non si sono mai affrontati, due orgogliosi, che ce la metteranno tutta. Ma solo uno vincerà. Sono sicuro che sarà io e George è sicuro che sarà lui».

Holmes, che fu re dei massimi e grande avversario di Clay, ha collezionato in carriera 66 vittorie e 6 sconfitte. Foreman ha sul suo carnet 76 vittorie e 5 sconfitte: aveva smesso di combattere per un decennio a partire dall'87, ma l'anno scorso è salito nuovamente sul ring e ha battuto Moorer, strappandogli il titolo. Wha. Foreman aveva già conquistato il mondiale nel 1973 e l'aveva perso lo Clay il 30 ottobre 1974.

«Larry è la seconda scelta dopo Cassius nella mia prima carriera - ha spiegato Foreman - Sarò un buon incontro, anche un confronto mentale». Holmes: «Avevo detto che avrei combattuto con George se mi pagavano a sufficienza. Bene, pare che i soldi ci sono. Non mi importerebbe nemmeno se avessero 900 anni in due. Avrete due vecchi ragazzi, che combatteranno. Può darsi che non ci batteremo come dei giovani, ma combatteremo».

lg. p.l.

## Primi test a Barcellona

**Zanardi: quella Williams sembra una non-machina**

**BARCELONA.** Non è bella giornata, per la Williams, quella che ha segnato il ritorno di Alex Zanardi alla guida di una vettura di F1. Il pilota italiano, che ha vinto il secondo campionato Indy negli Usa, avendo già firmato per il '98 con il team inglese è stato subito impegnato nelle prove, sul circuito di Montmeló. Le sue prime impressioni sono negative: «Non pensavo che la vettura fosse così strana, non-machina. E' prevedibile di quelle alle quali abituato in America, difficile da guidare. Mi devo riadattare a molte cose che, durante la assenza da questo mondo, sono molto cambiate. E' piacevole anche impegnativo. Il motore è diverso, risposte differenti, più pronto all'uscita delle curve. Le reazioni di questo monoposto sono molto strane. Ora mi spiego: uscite di pista e i pochi sorpassi in gara».

Intanto, sempre a Montmeló, Schumacher prepara l'ultima sfida. Assente Hakkinen, il tedesco, autore anche di uscite di strada, ha ottenuto il miglior tempo davanti a Coulthard. Oggi Schumi farà un test comparativo tra Ferrari (lunga) e Ferrari (corta).

Il regolamento del Cio, cui devono fare riferimento tutti i Comitati Olimpici nazionali, parla dunque chiaro: il test sul pH è obbligatorio e non può essere affidato alla discrezionalità del funzionario, come risulterebbe invece da lettera della Federcalcio inviata il 31 luglio scorso ai sanitari addetti al prelievo. La Federcalcio precisa che nelle bozze del regolamento antidoping, ancora a fase stesura, era prevista la «discrezionalità» che a questo punto sarà cancellata nel testo definitivo.

Sempre la Federcalcio, invece, tace quanto dichiarato da Pescante, che aspetta novità importanti dall'inchiesta Guariniello, in particolare a Torino. Nizzola preferisce non parlare. Anzi tra i suoi amici qualcuno avanza l'ipotesi che sarebbe pronto a dimettersi nel caso dovesse arrivarli un avviso di garanzia.

Più loquaci invece gli ambienti Fige sul caso Gasbarrone. Nizzola non avrebbe neanche conosciuto l'ex segretario dei medici sportivi. La normativa Fige (in itinere, come detto) che affidava

per un «fatto grave» avvenuto a Torino di cui ha parlato Pescante.

Infine da registrare la presa di posizione da Trondheim di Lippi. Il tecnico della Juve, letti alcuni commenti che dipingevano le dimissioni di Pescante come il trionfo di Zeman, ha tenuto a precisare che «Zeman c'entra» quando accadendo al Coni e mi dà fastidio leggere che le dimissioni di Pescante dimostrerebbero che lui aveva ragione. Zeman, invece, continua ad essere in torto. Ricorda le prime dichiarazioni del boemo: certamente l'obiettivo era colpire Pescante o rendere più attendibili le analisi antidoping. Lui aveva ben altri intendimenti. Disse che il calcio ormai è una farsa e mi sembra non sia stato dimostrato, ma soprattutto ha lanciato sospetti su Viali e Del Piero e l'unico risultato è quello che su tutti i campi ci gridano che siamo dopati e drogati. Questo ha ottenuto Zeman. E allora in cosa ha avuto ragione? In niente. Tutto quanto ne è seguito, dalle inchieste giudiziarie fino alle dimissioni di Pescante, sono effetti che non erano previsti o cercati.

Il regolamento del Cio, cui devono fare riferimento tutti i Comitati Olimpici nazionali, parla dunque chiaro: il test sul pH è obbligatorio e non può essere affidato alla discrezionalità del funzionario, come risulterebbe invece da lettera della Federcalcio inviata il 31 luglio scorso ai sanitari addetti al prelievo. La Federcalcio precisa che nelle bozze del regolamento antidoping, ancora a fase stesura, era prevista la «discrezionalità» che a questo punto sarà cancellata nel testo definitivo.

Sempre la Federcalcio, invece, tace quanto dichiarato da Pescante, che aspetta novità importanti dall'inchiesta Guariniello, in particolare a Torino. Nizzola preferisce non parlare. Anzi tra i suoi amici qualcuno avanza l'ipotesi che sarebbe pronto a dimettersi nel caso dovesse arrivarli un avviso di garanzia.

Più loquaci invece gli ambienti Fige sul caso Gasbarrone. Nizzola non avrebbe neanche conosciuto l'ex segretario dei medici sportivi. La normativa Fige (in itinere, come detto) che affidava

per un «fatto grave» avvenuto a Torino di cui ha parlato Pescante.

Infine da registrare la presa di posizione da Trondheim di Lippi. Il tecnico della Juve, letti alcuni commenti che dipingevano le dimissioni di Pescante come il trionfo di Zeman, ha tenuto a precisare che «Zeman c'entra» quando accadendo al Coni e mi dà fastidio leggere che le dimissioni di Pescante dimostrerebbero che lui aveva ragione. Zeman, invece, continua ad essere in torto. Ricorda le prime dichiarazioni del boemo: certamente l'obiettivo era colpire Pescante o rendere più attendibili le analisi antidoping. Lui aveva ben altri intendimenti. Disse che il calcio ormai è una farsa e mi sembra non sia stato dimostrato, ma soprattutto ha lanciato sospetti su Viali e Del Piero e l'unico risultato è quello che su tutti i campi ci gridano che siamo dopati e drogati. Questo ha ottenuto Zeman. E allora in cosa ha avuto ragione? In niente. Tutto quanto ne è seguito, dalle inchieste giudiziarie fino alle dimissioni di Pescante, sono effetti che non erano previsti o cercati.

Il regolamento del Cio, cui devono fare riferimento tutti i Comitati Olimpici nazionali, parla dunque chiaro: il test sul pH è obbligatorio e non può essere affidato alla discrezionalità del funzionario, come risulterebbe invece da lettera della Federcalcio inviata il 31 luglio scorso ai sanitari addetti al prelievo. La Federcalcio precisa che nelle bozze del regolamento antidoping, ancora a fase stesura, era prevista la «discrezionalità» che a questo punto sarà cancellata nel testo definitivo.

Sempre la Federcalcio, invece, tace quanto dichiarato da Pescante, che aspetta novità importanti dall'inchiesta Guariniello, in particolare a Torino. Nizzola preferisce non parlare. Anzi tra i suoi amici qualcuno avanza l'ipotesi che sarebbe pronto a dimettersi nel caso dovesse arrivarli un avviso di garanzia.

Più loquaci invece gli ambienti Fige sul caso Gasbarrone. Nizzola non avrebbe neanche conosciuto l'ex segretario dei medici sportivi. La normativa Fige (in itinere, come detto) che affidava

per un «fatto grave» avvenuto a Torino di cui ha parlato Pescante.

Infine da registrare la presa di posizione da Trondheim di Lippi. Il tecnico della Juve, letti alcuni commenti che dipingevano le dimissioni di Pescante come il trionfo di Zeman, ha tenuto a precisare che «Zeman c'entra» quando accadendo al Coni e mi dà fastidio leggere che le dimissioni di Pescante dimostrerebbero che lui aveva ragione. Zeman, invece, continua ad essere in torto. Ricorda le prime dichiarazioni del boemo: certamente l'obiettivo era colpire Pescante o rendere più attendibili le analisi antidoping. Lui aveva ben altri intendimenti. Disse che il calcio ormai è una farsa e mi sembra non sia stato dimostrato, ma soprattutto ha lanciato sospetti su Viali e Del Piero e l'unico risultato è quello che su tutti i campi ci gridano che siamo dopati e drogati. Questo ha ottenuto Zeman. E allora in cosa ha avuto ragione? In niente. Tutto quanto ne è seguito, dalle inchieste giudiziarie fino alle dimissioni di Pescante, sono effetti che non erano previsti o cercati.

Il regolamento del Cio, cui devono fare riferimento tutti i Comitati Olimpici nazionali, parla dunque chiaro: il test sul pH è obbligatorio e non può essere affidato alla discrezionalità del funzionario, come risulterebbe invece da lettera della Federcalcio inviata il 31 luglio scorso ai sanitari addetti al prelievo. La Federcalcio precisa che nelle bozze del regolamento antidoping, ancora a fase stesura, era prevista la «discrezionalità» che a questo punto sarà cancellata nel testo definitivo.

Sempre la Federcalcio, invece, tace quanto dichiarato da Pescante, che aspetta novità importanti dall'inchiesta Guariniello, in particolare a Torino. Nizzola preferisce non parlare. Anzi tra i suoi amici qualcuno avanza l'ipotesi che sarebbe pronto a dimettersi nel caso dovesse arrivarli un avviso di garanzia.

Più loquaci invece gli ambienti Fige sul caso Gasbarrone. Nizzola non avrebbe neanche conosciuto l'ex segretario dei medici sportivi. La normativa Fige (in itinere, come detto) che affidava

per un «fatto grave» avvenuto a Torino di cui ha parlato Pescante.

Infine da registrare la presa di posizione da Trondheim di Lippi. Il tecnico della Juve, letti alcuni commenti che dipingevano le dimissioni di Pescante come il trionfo di Zeman, ha tenuto a precisare che «Zeman c'entra» quando accadendo al Coni e mi dà fastidio leggere che le dimissioni di Pescante dimostrerebbero che lui aveva ragione. Zeman, invece, continua ad essere in torto. Ricorda le prime dichiarazioni del boemo: certamente l'obiettivo era colpire Pescante o rendere più attendibili le analisi antidoping. Lui aveva ben altri intendimenti. Disse che il calcio ormai è una farsa e mi sembra non sia stato dimostrato, ma soprattutto ha lanciato sospetti su Viali e Del Piero e l'unico risultato è quello che su tutti i campi ci gridano che siamo dopati e drogati. Questo ha ottenuto Zeman. E allora in cosa ha avuto ragione? In niente. Tutto quanto ne è seguito, dalle inchieste giudiziarie fino alle dimissioni di Pescante, sono effetti che non erano previsti o cercati.

Il regolamento del Cio, cui devono fare riferimento tutti i Comitati Olimpici nazionali, parla dunque chiaro: il test sul pH è obbligatorio e non può essere affidato alla discrezionalità del funzionario, come risulterebbe invece da lettera della Federcalcio inviata il 31 luglio scorso ai sanitari addetti al prelievo. La Federcalcio precisa che nelle bozze del regolamento antidoping, ancora a fase stesura, era prevista la «discrezionalità» che a questo punto sarà cancellata nel testo definitivo.

Sempre la Federcalcio, invece, tace quanto dichiarato da Pescante, che aspetta novità importanti dall'inchiesta Guariniello, in particolare a Torino. Nizzola preferisce non parlare. Anzi tra i suoi amici qualcuno avanza l'ipotesi che sarebbe pronto a dimettersi nel caso dovesse arrivarli un avviso di garanzia.

Più loquaci invece gli ambienti Fige sul caso Gasbarrone. Nizzola non avrebbe neanche conosciuto l'ex segretario dei medici sportivi. La normativa Fige (in itinere, come detto) che affidava

per un «fatto grave» avvenuto a Torino di cui ha parlato Pescante.

Infine da registrare la presa di posizione da Trondheim di Lippi. Il tecnico della Juve, letti alcuni commenti che dipingevano le dimissioni di Pescante come il trionfo di Zeman, ha tenuto a precisare che «Zeman c'entra» quando accadendo al Coni e mi dà fastidio leggere che le dimissioni di Pescante dimostrerebbero che lui aveva ragione. Zeman, invece, continua ad essere in torto. Ricorda le prime dichiarazioni del boemo: certamente l'obiettivo era colpire Pescante o rendere più attendibili le analisi antidoping. Lui aveva ben altri intendimenti. Disse che il calcio ormai è una farsa e mi sembra non sia stato dimostrato, ma soprattutto ha lanciato sospetti su Viali e Del Piero e l'unico risultato è quello che su tutti i campi ci gridano che siamo dopati e drogati. Questo ha ottenuto Zeman. E allora in cosa ha avuto ragione? In niente. Tutto quanto ne è seguito, dalle inchieste giudiziarie fino alle dimissioni di Pescante, sono effetti che non erano previsti o cercati.

Il regolamento del Cio, cui devono fare riferimento tutti i Comitati Olimpici nazionali, parla dunque chiaro: il test sul pH è obbligatorio e non può essere affidato alla discrezionalità del funzionario, come risulterebbe invece da lettera della Federcalcio inviata il 31 luglio scorso ai sanitari addetti al prelievo. La Federcalcio precisa che nelle bozze del regolamento antidoping, ancora a fase stesura, era prevista la «discrezionalità» che a questo punto sarà cancellata nel testo definitivo.

Sempre la Federcalcio, invece, tace quanto dichiarato da Pescante, che aspetta novità importanti dall'inchiesta Guariniello, in particolare a Torino. Nizzola preferisce non parlare. Anzi tra i suoi amici qualcuno avanza l'ipotesi che sarebbe pronto a dimettersi nel caso dovesse arrivarli un avviso di garanzia.

Più loquaci invece gli ambienti Fige sul caso Gasbarrone. Nizzola non avrebbe neanche conosciuto l'ex segretario dei medici sportivi. La normativa Fige (in itinere, come detto) che affidava

per un «fatto grave» avvenuto a Torino di cui ha parlato Pescante.

Infine da registrare la presa di posizione da Trondheim di Lippi. Il tecnico della Juve, letti alcuni commenti che dipingevano le dimissioni di Pescante come il trionfo di Zeman, ha tenuto a precisare che «Zeman c'entra» quando accadendo al Coni e mi dà fastidio leggere che le dimissioni di Pescante dimostrerebbero che lui aveva ragione. Zeman, invece, continua ad essere in torto. Ricorda le prime dichiarazioni del boemo: certamente l'obiettivo era colpire Pescante o rendere più attendibili le analisi antidoping. Lui aveva ben altri intendimenti. Disse che il calcio ormai è una farsa e mi sembra non sia stato dimostrato, ma soprattutto ha lanciato sospetti su Viali e Del Piero e l'unico risultato è quello che su tutti i campi ci gridano che siamo dopati e drogati. Questo ha ottenuto Zeman. E allora in cosa ha avuto ragione? In niente. Tutto quanto ne è seguito, dalle inchieste giudiziarie fino alle dimissioni di Pescante, sono effetti che non erano previsti o cercati.

Il regolamento del Cio, cui devono fare riferimento tutti i Comitati Olimpici nazionali, parla dunque chiaro: il test sul pH è obbligatorio e non può essere affidato alla discrezionalità del funzionario, come risulterebbe invece da lettera della Federcalcio inviata il 31 luglio scorso ai sanitari addetti al prelievo. La Federcalcio precisa che nelle bozze del regolamento antidoping, ancora a fase stesura, era prevista la «discrezionalità» che a questo punto sarà cancellata nel testo definitivo.

Sempre la Federcalcio, invece, tace quanto dichiarato da Pescante, che aspetta novità importanti dall'inchiesta Guariniello, in particolare a Torino. Nizzola preferisce non parlare. Anzi tra i suoi amici qualcuno avanza l'ipotesi che sarebbe pronto a dimettersi nel caso dovesse arrivarli un avviso di garanzia.

Più loquaci invece gli ambienti Fige sul caso Gasbarrone. Nizzola non avrebbe neanche conosciuto l'ex segretario dei medici sportivi. La normativa Fige (in itinere, come detto) che affidava

per un «fatto grave» avvenuto a Torino di cui ha parlato Pescante.

Infine da registrare la presa di posizione da Trondheim di Lippi. Il tecnico della Juve, letti alcuni commenti che dipingevano le dimissioni di Pescante come il trionfo di Zeman, ha tenuto a precisare che «Zeman c'entra» quando accadendo al Coni e mi dà fastidio leggere che le dimissioni di Pescante dimostrerebbero che lui aveva ragione. Zeman, invece, continua ad essere in torto. Ricorda le prime dichiarazioni del boemo: certamente l'obiettivo era colpire Pescante o rendere più attendibili le analisi antidoping. Lui aveva ben altri intendimenti. Disse che il calcio ormai è una farsa e mi sembra non sia stato dimostrato, ma soprattutto ha lanciato sospetti su Viali e Del Piero e l'unico risultato è quello che su tutti i campi ci gridano che siamo dopati e drogati. Questo ha ottenuto Zeman. E allora in cosa ha avuto ragione? In niente. Tutto quanto ne è seguito, dalle inchieste giudiziarie fino alle dimissioni di Pescante, sono effetti che non erano previsti o cercati.

Il regolamento del Cio, cui devono fare riferimento tutti i Comitati Olimpici nazionali, parla dunque chiaro: il test sul pH è obbligatorio e non può essere affidato alla discrezionalità del funzionario, come risulterebbe invece da lettera della Federcalcio inviata il 31 luglio scorso ai sanitari addetti al prelievo. La Federcalcio precisa che nelle bozze del regolamento antidoping, ancora a fase stesura, era prevista la «discrezionalità» che a questo punto sarà cancellata nel testo definitivo.

Sempre la Federcalcio, invece, tace quanto dichiarato da Pescante, che aspetta novità importanti dall'inchiesta Guariniello, in particolare a Torino. Nizzola preferisce non parlare. Anzi tra i suoi amici qualcuno avanza l'ipotesi che sarebbe pronto a dimettersi nel caso dovesse arrivarli un avviso di garanzia.

Più loquaci invece gli ambienti Fige sul caso Gasbarrone. Nizzola non avrebbe neanche conosciuto l'ex segretario dei medici sportivi. La normativa Fige (in itinere, come detto) che affidava

per un «fatto grave» avvenuto a Torino di cui ha parlato Pescante.

Infine da registrare la presa di posizione da Trondheim di Lippi. Il tecnico della Juve, letti alcuni commenti che dipingevano le dimissioni di Pescante come il trionfo di Zeman, ha tenuto a precisare che «Zeman c'entra» quando accadendo al Coni e mi dà fastidio leggere che le dimissioni di Pescante dimostrerebbero che lui aveva ragione. Zeman, invece, continua ad essere in torto. Ricorda le prime dichiarazioni del boemo: certamente l'obiettivo era colpire Pescante o rendere più attendibili le analisi antidoping. Lui aveva ben altri intendimenti. Disse che il calcio ormai è una farsa e mi sembra non sia stato dimostrato, ma soprattutto ha lanciato sospetti su Viali e Del Piero e l'unico risultato è quello che su tutti i campi ci gridano che siamo dopati e drogati. Questo ha ottenuto Zeman. E allora in cosa ha avuto ragione? In niente. Tutto quanto ne è seguito, dalle inchieste giudiziarie fino alle dimissioni di Pescante, sono effetti che non erano previsti o cercati.

Il regolamento del Cio, cui devono fare riferimento tutti i Comitati Olimpici nazionali, parla dunque chiaro: il test sul pH è obbligatorio e non può essere affidato alla discrezionalità del funzionario, come risulterebbe invece da lettera della Federcalcio inviata il 31 luglio scorso ai sanitari addetti al prelievo. La Federcalcio precisa che nelle bozze del regolamento antidoping, ancora a fase stesura, era prevista la «discrezionalità» che a questo punto sarà cancellata nel testo definitivo.

Sempre la Federcalcio, invece, tace quanto dichiarato da Pescante, che aspetta novità importanti dall'inchiesta Guariniello, in particolare a Torino. Nizzola preferisce non parlare. Anzi tra i suoi amici qualcuno avanza l'ipotesi che sarebbe pronto a dimettersi nel caso dovesse arrivarli un avviso di garanzia.

Più loquaci invece gli ambienti Fige sul caso Gasbarrone. Nizzola non avrebbe neanche conosciuto l'ex segretario dei medici sportivi. La normativa Fige (in itinere, come detto) che affidava

per un «fatto grave» avvenuto a Torino di cui ha parlato Pescante.

Infine da registrare la presa di posizione da Trondheim di Lippi. Il tecnico della Juve, letti alcuni commenti che dipingevano le dimissioni di Pescante come il trionfo di Zeman, ha tenuto a precisare che «Zeman c'entra» quando accadendo al Coni e mi dà fastidio leggere che le dimissioni di Pescante dimostrerebbero che lui aveva ragione. Zeman, invece, continua ad essere in torto. Ricorda le prime dichiarazioni del boemo: certamente l'obiettivo era colpire Pescante o rendere più attendibili le analisi antidoping. Lui aveva ben altri intendimenti. Disse che il calcio ormai è una farsa e mi sembra non sia stato dimostrato, ma soprattutto ha lanciato sospetti su Viali e Del Piero e l'unico risultato è quello che su tutti i campi ci gridano che siamo dopati e drogati. Questo ha ottenuto Zeman. E allora in cosa ha avuto ragione? In niente. Tutto quanto ne è seguito, dalle inchieste giudiziarie fino alle dimissioni di Pescante, sono effetti che non erano previsti o cercati.

Il regolamento del Cio, cui devono fare riferimento tutti i Comitati Olimpici nazionali, parla dunque chiaro: il test sul pH è obbligatorio e non può essere affidato alla discrezionalità del funzionario, come risulterebbe invece da lettera della Federcalcio inviata il 31 luglio scorso ai sanitari addetti al prelievo. La Federcalcio precisa che nelle bozze del regolamento antidoping, ancora a fase stesura, era prevista la «discrezionalità» che a questo punto sarà cancellata nel testo definitivo.

Sempre la Federcalcio, invece, tace quanto dichiarato da Pescante, che aspetta novità importanti dall'inchiesta Guariniello, in particolare a Torino. Nizzola preferisce non parlare. Anzi tra i suoi amici qualcuno avanza l'ipotesi che sarebbe pronto a dimettersi nel caso dovesse arrivarli un avviso di garanzia.

Più loquaci invece gli ambienti Fige sul caso Gasbarrone. Nizzola non avrebbe neanche conosciuto l'ex segretario dei medici sportivi. La normativa Fige (in itinere, come detto) che affidava

per un «fatto grave» avvenuto a Torino di cui ha parlato Pescante.

Infine da registrare la presa di posizione da Trondheim di Lippi. Il tecnico della Juve, letti alcuni commenti che dipingevano le dimissioni di Pescante come il trionfo di Zeman, ha tenuto a



Un lungo elenco di mancati investimenti, dall'occupazione all'autostrada To-Pinerolo

# Regione, più di 200 miliardi non spesi

## Denuncia del capogruppo ds

I nove miliardi di interventi a favore dell'occupazione? Non spesi. Altri 11 miliardi per i patti territoriali? Fermi. I dieci miliardi per la tangenziale di Torino e per la tangenziale di Pinerolo? Bloccati. E gli otto miliardi destinati al passante ferroviario di Torino? Stessa sorte dei precedenti. I 120 miliardi del Fondo d'investimenti del Piemonte? Dirottati per coprire le spese correnti della Regione Piemonte. Lido Riba, capogruppo ds del Consiglio regionale, denuncia che la Regione non ha fatto nulla per finanziare le leggi regionali, i fondi in conto capitale e quelli destinati agli accordi di programma erano disponibili 248 miliardi di lire per investimenti in grado di rilanciare lo sviluppo economico e sociale del Piemonte. La giunta del Polo guidata da Enzo Chigo è riuscita a spendere solo 23 miliardi. Riba sottolinea come si tratti di somme che, se effettuate, avrebbero avuto una ricaduta immediata su occupazione e sviluppo: «A parte i miliardi spesi in interventi di lavoro per favorire l'occupazione, la Regione non finanzia o rinvia nel tempo il finanziamento di opere importanti come la Tangenziale di Torino, la Tangenziale di Pinerolo, il rilancio del sistema aeroportuale piemontese che comprende Caselle, Levaldigi e lo scalo di Biella». E il capogruppo ds punta il dito anche contro altre «disattenzione» che ha denunciato: «Ci sono i quattro miliardi destinati al-



L'autostrada Torino-Pinerolo: il finanziamento per completarla è stato rinviato

l'Alenia, i dieci destinati alla circoscrizione di Carmagnola. E l'elenco è lungo: non disponibili i due miliardi per i territori collinari e altri due per la riqualificazione urbana e montana; non spesi nemmeno i cinquecento milioni destinati a combattere l'usura e altri destinati all'acquisto di somatostatina. Conclude Riba: «Spiace constatare come la Regione sia una fonte di sviluppo ma piuttosto un buco nero preoccupo solo di assorbire i soldi per l'ordinaria amministrazione. I fondi del Pto non potranno nemmeno impegnare per l'anno prossimo». Ieri, comunque, il Polo ha approvato in Commissione, il bilancio di

fine sono stati trovati anche i dieci miliardi mancanti per finanziare i corsi della Formazione professionale: «vengono recuperati togliendo tra l'altro agli interventi per la Famiglia tanto sbandierati dal centro-destra», aggiunge polemico Antonio Saitta, capogruppo del partito popolare. Angelo Burzi, assessore al Bilancio, replica: «A fine luglio la capacità di impegno della Regione è in linea, non migliore, di quella dell'anno precedente e questo nonostante che il Bilancio sia stato approvato solo il 2 giugno, sei mesi di ritardo. C'è un problema a monte: servono regole e per governare il dibattito e in tempi rapidi all'approvazione delle leggi

in Consiglio regionale, come già succede alla Camera». Certo Burzi ammette che non è stato fatto tutto quanto previsto nel bilancio ma subito dopo aggiunge che «una parte degli impegni di spesa derivano da procedimenti legislativi che toccano al Consiglio regionale e dunque anche alle minoranze». L'assessore individua anche altri responsabili: «Quasi 61 miliardi sono stati messi a disposizione per gli accordi di programma, cioè quelli relativi ad esempio alla tangenziale di Torino o alla Tangenziale di Pinerolo. In questi entrano in gioco anche il Governo, i Comuni e le Province. Tutti soggetti da mettere d'accordo su impegni obbligatorie complessi».

Ma la scelta destinare al Pto i 120 miliardi del Pto è tutta dell'assessore. Burzi la motiva così: «Negli ultimi esercizi è stato praticamente impossibile utilizzare a pieno quella risorsa. Ci sono stati 37 miliardi di residuo. Da qui la scelta di presentarla come emendamento che libera i fondi sul meteo di prelevare dalla cassa sul bilancio sia possibile acquisirli a un mutuo o di calcolare anche la ricaduta economica di quei progetti». Conclude: «L'obiettivo è quello di rendere disponibili le risorse al momento in cui i progetti sono maturi, finanziati e realizzabili».

Indirizzo Tropeano

### I PROGETTI FERMI

(IN MILIARDI)

FONDO INVESTIMENTO PIEMONTE	120
INTERVENTI LA FAMIGLIA	5
TRASPORTI	9
INTERVENTI PER OCCUPAZIONE	6
PASSANTE FERROVIARIO TORINO	8
SISTEMA AEROPORTUALE	1
RIQUALIFICAZIONE URBANA	2
TANGENZIALE DI TORINO	10
TORINO-CERES	3
TORINO-PINEROLO	5
PATTI TERRITORIALI	8
USURA	0,5
SOMATOSTATINA	0,5
RILOCALIZZAZIONI IMPIANTI RIFIUTI	2

## Il «caso» Torino Gestire il sistema museale

Torino e Napoli «scampioni» da studiare per i musei? Investono in campo culturale: è quanto si propone l'associazione «Civitas» che ha promosso ieri con la Fondazione San Paolo un incontro per capire quel che capisce nella nostra città. I cinque degli oratori tre fasce di soggetti che in una visione moderna dovrebbero gestire il sistema museale, lo definisce l'assessore comunale Ugo Perone: i privati (San Paolo, Fiat), i dirigenti manager di enti locali (Daniele Jallà dei musei civici e Alberto Vanelli della Regione), i Soprintendenti che rappresentano lo Stato, Lino Malara, Liliana Mercandino, Carla Elencar Spantigati. Tre modi diversi di intendere la stessa cosa, magari con la voglia di collaborare (e fin dove possono lo fanno) ma separati dall'incomunicabilità che deriva da culture diverse, dai modi differenti di gestire un piccolo o grande potere.

Per cui il desiderio di fare, di progettare, resta frustrato dal guazzabuglio della normativa, dalla separazione (difesa in certi casi) o l'oltranzza della competenza, dalla impossibilità di far convergere le risorse (sempre scarse) su un progetto per realizzarlo in tempi compatibili con la generazione che l'ha avviato.

Forse qualcosa potrebbe accadere se lo Stato, per legge, ed è una legge che il ministro Wal-

ter ha varato, fosse in grado di sfidare il proprio patrimonio museale agli enti locali. Tra le difficoltà a tutti note, comunque a Torino si lavora ed è le sinergie progettuali ed economiche pubbliche e private hanno dato buoni frutti fino a delineare seppure a grandi linee quel «sistema» di cui Perone è convinto assertore. Tra gli anni Ottanta e Novanta si è verificato un cambio di mentalità e di approccio al problema-musei: il primo decennio è stato caratterizzato da molte chiusure, per ristrutturazioni e adeguamenti, ma anche dall'ingresso in scena della sponsorizzazione privata specializzata. Il Fondo di San Paolo e Crt, Consorzio, Fiat che hanno investito su progetti di recupero e valorizzazione dei beni culturali una settantina di miliardi.

Il secondo decennio ha visto sorgere quelle figure nuove di dirigenti manager che hanno avviato un processo di modernizzazione delle strutture esistenti. Tant'è che, dato confortante non sono i soddisfacenti, i visitatori dei cinque musei civici, dal '93 al '97 sono passati da 77.792 a 141.100. Mentre i visitatori di tutti i musei di Torino sono cresciuti, di non molto, ma cresciuti. Detto questo restano senza risposta le riflessioni colte durante l'incontro ieri. Per esempio: perché un privato disposto ad investire deve affrontare una sorta di percorso di guerra disseminata da norme vecchie, leggi recenti, sbarramenti d'ogni tipo? Poche righe della relazione presentata da Francesca Leon sulla situazione torinese mettono il dito nella piaga: «L'ostacolo che ha impedito un reale avvio di istituzioni "sistema" è causato solo dalle carenze strutturali e di personale dei singoli musei, ma soprattutto dalla frammentazione delle competenze tra enti locali, nazionali e proprietari degli edifici».

### DIBATTITO

«Non esiste l'ipotesi di scissione nella Cgil»

L'ipotesi di scissione nella Cgil «semplicemente non esiste» e «chi accreditava questa questione ci porta fuori strada; la Cgil non ha il problema di fare i conti con la sua unità, ma con quello dell'unità dell'intero movimento sindacale». L'ha sostenuto, ieri in un convegno, il segretario regionale della Cgil, Pietro Mercandino in una ampia relazione di analisi della crisi economica internazionale.

### SCUOLA

Una bella sorpresa: i bocciati nelle medie inferiori di Torino diminuiscono dal 7,75 per cento al 5,70 per cento fra il 1991 e il '97. Diminuiscono dello 0,26 per cento nell'ultimo anno.

anche in provincia: soltanto il 3,9 per cento di respinti lo scorso giugno. Cifre elaborate da Salvatore Tripodi per Cgil scuola, un appuntamento mensile dedicato ai ragazzi della fascia dell'obbligo.

### INDAGINE

L'88 per cento dei bimbi lo beve sempre a colazione

Il latte è buono e piace ai bambini che bevono al mattino, durante la giornata e perfino prima di andare a dormire. A colazione non intingono più pane e marmellata, ma biscotti e cereali. Quel latte, più della cena, è la prima fonte di energia per i bambini d'incontro gioioso con la famiglia. Così dicono le risposte ai 15 mila questionari distribuiti ai ragazzi di terza, quarta e quinta elementare, in 270 direzioni didattiche di Torino.

### ITALIA

Il dentista dei detenuti ha speculato sulla cura

È stato assolto, dal Tribunale di Ivrea, perché il fatto non sussiste, il medico dentista dei detenuti del carcere di Ivrea, Domenico Grandi, 69 anni, di Castellamonte, accusato di falso in atto pubblico e falso ideologico. Ha vinto la tesi della difesa che ha sostenuto la buona fede del dentista. Grandi, non ha truffato né ha speculato sulle cure dentarie ai detenuti. L'inchiesta era stata avviata nel '93, col sospetto che venissero falsificate le fatture facendo figurare lavori mai eseguiti. Grandi si è difeso sostenendo che si è trattato di errori di registrazione che spesso, a causa della carenza di personale nell'infermeria del carcere, è stato costretto a portarle direttamente dallo studio.

### REGIONE

rete fognaria affidata al Consorzio

Con una delibera la Giunta comunale di Torino ha approvato ieri una convenzione che affida la gestione dell'intera rete fognaria della città all'Azienda Po Sangone. Obiettivo della convenzione, di durata quindicennale e rinnovabile, è l'integrazione del «gestione delle risorse idriche. I compiti dell'Azienda Po Sangone saranno, oltre al mantenimento in esercizio della rete ed alla sua manutenzione, l'adeguamento degli impianti alle normative in vigore e la realizzazione di nuovi impianti su richiesta della città.

L'amante è in carcere accusato di tentato omicidio. I compagni di lavoro: lei lo tormentava, non gli dava pace

Anna Maria Gerace, 37 anni, è in terapia intensiva al Cto in condizioni ritenute disperate. L'altra sera è rimasta vittima di un gesto di follia dell'amante che l'ha colpita con quattro colpi (Nella foto i primi soccorsi)



Anna Maria Gerace, 37 anni, è ricoverata nel reparto di terapia intensiva al Cto in condizioni disperate. Ieri notte i medici hanno eseguito un delicato intervento chirurgico alla testa e alla testa per «strappare» i quattro proiettili calibro 6,35. La donna, residente a Nichelino, via Vivaldi 4, separata da sei anni, con un figlio di 13, è stata vittima della follia del suo amante, un operaio di 43 anni, Livio Navone, e sta ora lottando contro la morte.

Per tutta la notte i carabinieri del Nucleo operativo di Moncalieri hanno interrogato parenti, amici e testimoni per ricostruire la fase della sparatoria. E soprattutto per chiarire le cause che hanno scatenato la collera dell'uomo, impegnato alla Comau di Borgaretto, e residente in frazione Palera (Moncalieri), via Sant'Anibrogio, 10. Ora è in carcere alle Vallette, accusato di tentato omicidio: ieri è stato ascoltato dal p.m. che coordina l'inchiesta, Enrico Arnaldi di Balme.

La loro relazione durava da alcuni mesi, ed era nata negli stabi-

Interrogati parenti amici e testimoni per ricostruire il folle gesto

limenti Comau di Borgaretto dove la donna, infermiera professionale del reparto di cardiologia del «Santa Croce» di Moncalieri, aveva lavorato per 11 mesi nell'infermeria aziendale. Lì aveva conosciuto l'operaio, un uomo tranquillo, famiglia: la moglie, operatrice scolastica, e due figli di 10 e 12 anni. Ma di recente il loro rapporto era peggiorato: molti colleghi di lavoro dell'uomo sapevano della rela-

## Sempre grave la donna ferita

### Operata per estrarre i quattro proiettili



zione un'altra donna, che lui avrebbe voluto troncare perché l'amante non lo lasciava più vivere in pace, lo cercava in continuazione e lui non riusciva ad allontanarsi.

Anche nella borgata di Moncalieri, dove vive Livio Navone, la relazione con un'altra donna era stata «in famiglia» avevano problemi, ma stavano cercando di ricominciare da capo, per il bene dei

bambini e della famiglia», spiega un amico vicino di casa. E probabilmente il gesto estremo dell'operaio troverebbe una spiegazione in questa temaglia sentimentale: da una parte l'amante che non voleva interrompere il rapporto, dall'altra la famiglia da salvare. Forse si è sentito in trappola, e così quella pistola semiautomatica che i carabinieri stanno cercando dove-

solo servire a spaventare la donna. Invece, lunedì sera, alle 19,15, l'ultimo appuntamento nella solita strada dei loro incontri clandestini, via Montano, ai piedi della collina di Moncalieri, si è trasformata in tragedia. L'operaio ha sparato quattro colpi contro la donna che stava fuggendo a piedi: i proiettili l'hanno raggiunta alla testa, allo stomaco e al braccio sinistro. Alcuni passanti si sono gettati a terra per evitare di essere colpiti. Poi, in preda alla disperazione, l'operaio è fuggito a bordo della sua «Renault Clio», ma poco dopo si è consegnato ai carabinieri. La donna, invece, è stata trasportata al Cto per essere sottoposta ad un intervento chirurgico disperato. E per tutta la notte l'ex marito, Mario Vittoria, ha aspettato di fronte alla porta della chirurgia: «Siamo separati da sei anni e della sua vita privata sapevo nulla. Nostro figlio, però, è ancora all'oscuro di tutto», dice un filo di voce.

Peggio

### BOLLETTINO METEO

Mercoledì 30 Settembre

#### PREVISIONI

Previsioni a 3 e 5 giorni. Cio è un'indicazione di copertura con precipitazioni sparse. Temperatura in diminuzione. Vento: variabile. Visibilità: buona con riduzioni durante le precipitazioni. Venti: deboli variabili.

IERI	AEROPORTO DI TORINO
TEMPERATURE IN CITTA'	TEMPERATURE
MAXIMA 23,5	MAXIMA 23,5 MINIMA 10,6
MINIMA 10,6	PRESSIONE (ore 20) 1005 hPa
UMIDITA' (ore 14) 50%	
PRECIPITAZIONI	RECORD del 30 settembre 1949
PIU' ALTE ORE 19 0 mm	MAXIMA 32,6
TOTALE DI QUESTO MESE 67,3 mm	MINIMA 30 settembre 1974
MEDIA (1913-1994) 87,4	UN ANNO
Observatorio Meteotras Alpi	MAXIMA 25,2 MINIMA 17,9

#### OGGI

Il Sole sorge alle ore 7 e 26 minuti. Al tramonto alle ore 19 e 12 minuti. Luna piena 5 settembre ore 13. Ultimo quarto 13 settembre ore 4. Luna nuova 20 settembre ore 19. Primo quarto 28 settembre ore 23.

Un lettore ci scrive:

«Mentre mi trovavo in moto con tre amici si è svolta in una piazzola di superstrada vicino a Torino, è sopraggiunta una volante della Polizia che ci ha multati perché circolavamo violando il divieto di transito imposto dalla segnaletica verticale. Fanno 58.000 lire. Nessuno di noi riusciva a crederci. Non ci passava nemmeno per testa che moto di 600 cc non potessero circolare dove ammesse le Fiat 126!».

«Il cartello posto all'ingresso segnalava identico a quelli che ci sono all'imbocco delle autostrade e che vietano l'accesso ai motocarri inferiori a 500 cc, ai ciclomotori inferiori a 250 cc ed alle moto inferiori a 150 cc solo che sopra alla scritta "Fino a 150 cc" c'era un bel cerotto bianco. Anche un bel cerotto bianco. Non avevo visto il cartello, proprio perché a me ben noto, non avrei certo avuto il possibile decidere di vietare il transito alle moto su una strada comunitaria senza un mero preconcetto di segnalazione in maniera adeguata».

Una lettrice ci scrive: «Lunedì 7 settembre la Tele-

com mi ha avvisata che nei giorni precedenti si verificava sulla mia linea telefonica un traffico "anomalo", reso possibile da un mio cordless - forse non omologato - ipotizza la gentile segreteria. Praticamente ignoti avevano fatto 27 chiamate tramite il 166 a mio carico».

«Il venerdì seguente l'addetto della Telecom è venuto a casa mia a verificare impianto ed apparecchio. Ha potuto riscontrare che il cordless è sì omologato, ma fabbricato in Estremo Oriente, con una frequenza fissa che è possibile intercettare, e non è originale In-sip».

«Così dovrò pagare io gli scatti rubati, che assommano a 3000, equivalenti in lire a quasi mezzo milione; morale: poteva andarmi anche peggio. Già, la Telecom risponde solo degli apparecchi propri, che hanno una frequenza che varia, mi spiegarono. Se poi voglio essere tranquillo per il futuro, devo buttare il mio cordless ed eventualmente comprarmi uno In-sip».

«Ma allora: definire omologati dei telefoni non di marca In-sip è un inganno per il povero consumatore, che quando lo acquista crede di sì al riparo da telefonate rubate e in-

non lo è! «La Telecom invece da questa vicenda mi pare che ci guadagni due volte: la prima per l'aumento del traffico e la seconda per le tariffe incassate; la seconda perché l'utente che come me ha subito il furto, correrà probabilmente a comprare un apparecchio In-sip, venduto dalla Telecom a prezzi più cari della media».

Angela Massaglia

## Specchio dei tempi

«Cerotto sul cartello divieto, la multa scatta ugualmente»  
«Credevo di essere al riparo dalle telefonate rubate, non è così»  
«Perché tanto spreco di denaro e tempo?» - «Il verde a Porta Palazzo»

Un lettore ci scrive: «La settimana scorsa ho ricevuto dal ministero delle Finanze una voluminosa busta contenente la notifica del pagamento "tassa rifiuti". All'interno ben otto distinti stampati (cm. 50x37 in totale), fittissimi di codici indecifrabili, con riportata la somma da pagare e allegati ben 5 (cinque) bollettini cui estinguere il debito: in 4 od in unica soluzione. Raccomi presso la locale Agenzia "CON.R.I.T., S.p.A." versato l'intero importo e profondo scontento, mi sono visto restituire, integro, l'intero malloppo, insieme con una minuscola, semplicissima ricevuta di quietanza. Ma, allora, mi chiedo: per la "notifica" perché tanto spreco di denaro e di tempo? A mio avviso "solone" che ha escogito tale metodo dovrebbe rive-

dere le sue decisioni. Emilio Bertetti

L'assessore per l'Ambiente e lo Sviluppo sostenibile ci scrive: «I 275 firmatari della lettera pubblicata nei giorni scorsi "Specchio dei tempi" hanno evidenziato una situazione di disagio che, con l'avvio del cantiere del sottopasso veicolare di Porta Palazzo, si prevedeva che avrebbe interessato le aree contigue al cantiere».

«Senza entrare nel merito delle iniziative che tutte le strutture pubbliche, il corso di quella privata, hanno intrapreso per risolvere i problemi che affliggono la zona di Porta Palazzo, preciso quanto l'assessore attraverso l'Assessorato Verde Pubblico svolge per rimediare, per la sua parte di competenza, il territorio. Sono stati rimossi tutti i pollai dai platani tra i due rioni (Rivella e della Forca). Come da programma in questi giorni è previsto lo sfalcio del giardino di piazza Sassari; analogamente a quanto già eseguito in corso Regina, anche gli olmi di corso Cernaia. Ma, allora, mi chiedo: per la "notifica" perché tanto spreco di denaro e di tempo? A mio avviso "solone" che ha escogito tale metodo dovrebbe rive-



# Trovati 12 immigrati, indagine sui proprietari dell'immobile Blitz nella villa dei clandestini

La casa a La Loggia già al centro della cronaca  
Nel 1991 vi fu ucciso un pregiudicato calabrese

**LA LOGGIA.** Al primo piano della villetta di via Finale Ligure, alla periferia di La Loggia, i vigili urbani hanno trovato un covo di disperati. Dieci extracomunitari, alcuni giovanissimi, originari del Senegal e della Nigeria, che vivevano in condizioni assolute di degrado. Brandine e materassi sistemati in tre stanze, pavimenti ricoperti di indumenti sporchi, scatoloni disseminati ovunque, cumuli di immondizie in ogni angolo.

Vivevano così, da clandestini, in una delle zone industriali del paese. In un'altra ala della villetta, i vigili, in collaborazione con i carabinieri della caserma di Vinovo, hanno trovato altri due extracomunitari con i permessi di soggiorno in regola. Tutti però stati accompagnati in Questura per essere identificati. A due di loro sono stati notificati i decreti di espulsione, mentre gli altri sono stati invitati a regolarizzare la loro posizione così come prevede la legge sull'immigrazione.

L'operazione di sgombero organizzata dalla Polizia municipale è scattata l'altro ieri, in seguito agli esposti presentati da alcuni residenti che avevano denunciato la situazione di degrado. «Da quella casa si propagano odori nauseanti e c'è sempre un via vai di gente di colore. Siamo stupefatti di sopportare questa situazione ad alto rischio» avevano scritto. E per accertare le reali condizioni igienico-sanitarie in cui erano costretti a vivere gli immigrati, è stato richiesto l'intervento anche dei tecnici del servizio competente dell'Asl 8 di Moncalieri, che avrebbero riscontrato gravi irregolarità.

Ma è soprattutto la storia maledetta di quella villetta che da sempre si trova al centro di fatti

di cronaca. Negli Anni '70, nell'abitazione, costruita allora nella periferia agricola del paese, era stato scoperto un giro di prostituzione. Poi, nel giugno del '91, un pregiudicato, che aveva preso in affitto lo stabile, Pasquale Rositano, è stato freddato con tre colpi di pistola da alcuni sicari di fronte all'ingresso. Una vicenda legata al crimine organizzato. Ora, quella casa circondata da un fazzoletto di giardino, era diventata un covo di clandestini, giunti in Italia con la speranza di trovare un lavoro, ma spesso diventando manovali del crimine.

Il blitz degli agenti della polizia municipale potrebbe però riservare altri sviluppi. C'è un'indagine in corso per accertare il reale rapporto fra i proprietari dell'immobile e i dodici extracomunitari trovati accampati nelle

Una foto dell'esterno della villa, scattata il giorno dell'uccisione di Pasquale Rositano, freddato davanti al cancello con colpi di pistola



stanze. La legge sull'immigrazione difatti punisce le persone che in qualche modo favoriscono il soggiorno e la permanenza sul territorio nazionale dei clandestini: la pena arriva fino a 4 anni

di reclusione e a 30 milioni di multa. L'indagine dovrà chiarire se da parte dei proprietari c'è stato un tentativo di lucro.

Massimiliano Peggio

## Denunciato Inquilina minacciata dal vicino

**CHIERI.** «Non avevo mai pensato che una simile potesse capitare a me», dice M. S., 30 anni, fino a poco tempo fa una vita tranquilla insieme al marito e ai due bambini in un condominio a Chieri. Tanti vicini di casa tra cui S. N., l'uomo che lunedì l'ha minacciata mentre attraversava il cortile puntandole contro una pistola dal terrazzo dell'appartamento.

La donna ricorda come e quando l'incubo è cominciato. Sa solo che il colpo è cominciato la prima volta: «Quando m'incontrava, commentava sgradevolmente - ricorda M. S. - Parole dure, di minaccia; vi prestavo molta attenzione, anche se quelle frasi mi offendevano».

Ma lunedì pomeriggio le cose sono decisamente precipitate. Dopo aver pranzato, M. S. è scesa in cortile per prendere l'auto e recarsi al lavoro. S. N. era sul terrazzo di casa e l'ha chiamata. «Ho guardato verso il suo appartamento al primo piano. Era lì, sul balcone, con la pistola in mano. Gridava che mi avrebbe sparato in testa. Non ho nemmeno compreso bene quello che stava succedendo: sono scappata senza dire nulla. Ero terrorizzata, non riuscivo a calmarmi».

Ansia e paura l'hanno spinta a denunciare ai carabinieri di Chieri l'accaduto. Nel tardo pomeriggio i militari hanno perquisito l'abitazione di S. N. trovando effettivamente la pistola a tamburo. Dopo essersi stato portato in caserma per accertamenti, l'uomo è stato denunciato a piede libero. Per M. S. l'amarezza e lo spavento dell'aggressione restano. E aggiunge: «Forse il momento più brutto è stato quando ho saputo dai carabinieri che non si trattava di un'arma giocattolo, ma di una pistola vera».

**CHIERI.** L'eroina arrivava nave dal Sud America. Due anni di indagini e la Dia, la Direzione investigativa antimafia, ha scoperto un traffico internazionale di droga (la notizia è in altra pagina del giornale). Quarantasei le persone arrestate, tra loro anche Primo Ferraresi, un latitante, ristorante, già condannato in primo grado a 18 anni per traffico di droga.

L'inchiesta, alla quale hanno collaborato gli uomini del dottor Calesini, capo della Criminologia, ha portato pochi giorni fa gli inquirenti anche a Chieri. Gli agenti hanno perquisito l'abitazione e la ditta di un industriale di tessuti e tendaggi, al quale è stato notificato un avviso di garanzia. E' stata sequestrata documentazione varia e materiale che è ora all'esame dei magistrati romani che coordinano l'inchiesta.

L'indagine che ha portato a questi clamorosi sviluppi ora iniziata nel settembre dello scorso anno nella nostra città, raccontano gli uomini della Criminologia. Gli agenti avevano scoperto un «spassaggio» alla dogana di Modane di un Tir che trasportava ufficialmente carta, ma che in realtà doveva avere ben altro carico.

Iniziarono delicate indagini. Gli uomini del dottor Longo, capo della polizia scientifica, hanno usato sofisticate apparecchiature per l'intercettazione ambientale, registratori e microfoni capaci di cogliere conversazioni locali chiuse. E l'inchiesta ha portato a Rimini, dove i Tir con la droga, finivano e venivano scaricati, con l'aiuto - questa è l'accusa - di funzionari doganali di quella città. Ora si indaga sul riciclaggio di quel denaro: alberghi e ristoranti comparati con i soldi della droga, in Italia e all'estero.

## PROVINCIA FLASH

**■ PINERIOLO, AUTOCERTIFICAZIONE.** Per snellire lo svolgimento di numerose pratiche adesso anche in tutto il distretto sanitario della Asl 10 di Pinerolo sarà possibile far ricorso all'autocertificazione. In pratica quasi tutta la totalità dei documenti, dalle certificazioni di residenza a quelle di reddito, dai titoli di studio allo stadio pensionato, dalla legale rappresentanza di aziende all'iscrizione agli albi professionali potrà avvenire autocertificata. Inoltre, la Asl 10 accetterà d'ora in poi una dichiarazione sostitutiva all'atto di notorietà anche per tutti i documenti non autocertificabili.

**■ TORRAZZA, PRO LOCO.** Dal prossimo anno il comune di Almese farà parte del consorzio intercomunale di igiene urbana della Valle. Gli amministratori hanno firmato la convenzione che prevede tra l'altro versamento al CIDU di 12 milioni. I comuni aderenti pagheranno in base ai rifiuti prodotti e le famiglie verranno tassate sull'effettivo consumo.

**■ LAURIANO, ITALIA.** Nell'ultima seduta il consiglio comunale di Lauriano ha approvato il progetto preliminare per la ristrutturazione dell'ex Cascina Testore, che prevede la realizzazione della biblioteca, della scuola di musica ed il museo delle contadinerie. E' prevista una spesa di circa 700 milioni.

**■ IVREA, PRETURA.** Assolto in pretura, è stato condannato pochi minuti dopo dai giudici del tribunale. E' ieri mattina a Ivo Ghirardo, 33 anni, di Montalbene, che difende l'avvocato Capellaro. Il pretore lo ha assolto dall'accusa di ricettazione di assegni risultati rubati: il tribunale, invece, l'uomo è stato condannato a 5 anni per omessa presentazione delle necessarie dichiarazioni per l'Iva.

Era annegato in piscina, ma è sopravvissuto malgrado lo considerassero spacciato

## Oscar ha ritrovato la sua voce

Rivoli, il bimbo è in coma parziale da tre anni

**RIVOLI.** Dopo tre anni di silenzio Oscar Calì, il bambino rivolese di 9 anni che dal '95 è in coma parziale, ha ritrovato la sua voce. Pochi suoni disarticolati, che rappresentano tuttavia una grossa conquista per un bambino che, dopo l'annegamento in piscina, era stato dichiarato spacciato, in irreversibile. Questo progresso è avvenuto grazie al ricovero all'istituto «Santa Anna» di Crotone, dove il piccolo è stato sottoposto alla «terapia» risveglio. Si tratta di una cura per il recupero dello stato di semiconoscenza, che non viene però praticata da strutture pubbliche. E' questo un limite insormontabile - sottolinea la mamma di Oscar, Matilde Granero, Rivoli, via Giotto 6 - L'attività professor Dolce a Crotone ci è molto preziosa,

ma purtroppo ha dei costi difficili da sostenere».

Oscar è in Calabria da quasi due mesi e il costo giornaliero si aggira sulle 200 mila lire. Alcune associazioni di volontari, tra cui Caritas e Croce Rossa, si sono attivate per sostenere la famiglia, la Croce Rossa ha anche trasportato gratis il bambino a Crotone, ma le spese sono ancora molte. Troppe per la mamma impiegata di banca e il papà invalido in attesa di pensione. «Voi comunque non ci arrendiamo - prosegue Matilde Granero - ogni giorno che passa però si aggiungono nuove difficoltà. Per questo abbiamo aderito all'associazione volontaria «Kwiana» che per ottobre ha organizzato incontri per una campagna di sensibilizzazione sulla terapia del risveglio negli ospedali pubblici».

(gr. lon.)

Anche i privati coinvolti con incentivi alla ristrutturazione

## Cantiere nel salotto di Chieri

In primavera la nuova isola pedonale

**CHIERI.** Sobrio restyling per via Vittorio Emanuele II, del centro storico di Chieri. Proprio in questi giorni ha riaperto il cantiere che entro la prossima primavera restituirà l'antico aspetto alla via più elegante della città: al posto dell'asfalto ricompariranno la pavimentazione di porfido e le lastre di pietra; le tesate, cioè i fili con l'illuminazione in centrostrada, verranno sostituite dall'illuminazione sottogronda.

«Per evitare la paralisi dell'area pedonale, i lavori d'intervento delle imprese sono stati suddivisi in lotti», spiega il sindaco Aldo Vergnano. La maggior parte dei negozi si concentra in questa via, un po' salotto dei chieresi, i suoi caffè, dove non è necessario darsi appuntamento perché tanto ci s'incontra durante il passaggio del sabato. Ma qualche polemica c'è: «Il cantiere non ha creato particolari disagi, ma abbiamo avuto una diminuzione della clientela», dicono dal Caffè Liberty. E altri esercizi commerciali concordano.

Un primo lotto di lavori di rifacimento dei sottoservizi, cioè delle tubature di gas, acqua, Enel, Telecom, tra via Balbo e via della Pace, è già stato realizzato. Adesso si provvederà al loro completamento. Dopo la sospensione durante le vacanze di Natale, inizierà l'ultimo intervento che entro la primavera dovrebbe trasformare l'aspetto della via. Costo complessivo 11 miliardi e mezzo.

Ma i lavori di ristrutturazione riguardano il centro storico nel complesso. Il Comune ha avviato una politica di incentivi confronti degli enti a cui affidati edifici d'interesse storico: «L'intenzione è quella di stimolare l'iniziativa attraverso lo stanziamento di contributi straordinari», dice Aldo Vergnano.

Un esempio. La chiesa di San Giorgio, un miliardo e mezzo il costo dell'intervento, e una cifra di 800 milioni messa in esposizione dal Comune. «Gli incentivi includono anche i costi



Il sindaco di Chieri Aldo Vergnano che ha promosso il restyling del centro

dini privati - aggiunge il sindaco -. L'amministrazione comunale interviene con un abbattimento di 3 punti dell'interesse dei mutui contratti per il rifacimento delle facciate.

E il centro comincia a cambiare pelle, le periferie,

con i vecchi problemi di traffico e viabilità, continuano a rimanere un nervo scoperto per la città. «Abbiamo raggiunto un accordo di programma con Regione, Provincia e Anas per la costruzione di una bretella intorno alla città», annuncia Vergnano. Temp? «Ora è in fase di realizzazione il progetto per un primo lotto della circoscrizione, che dovrebbe collegare la strada provinciale di Andezeno con la strada di Pessione, attraverso la statale 10 per Riva. I finanziamenti per l'opera verranno dalla Provincia e in parte, due miliardi, dal Comune. E pensiamo di metterli in bilancio per il '99».

Antonella Perotti

Nel weekend

**Una rassegna di opere a prezzo ed Alameda e Oulu**

**ALMESE.** Il consorzio montano Colle Lys in collaborazione con la comunità montana alta valle di Susa, il comune di Almese e Oulu organizzano un fine settimana dedicato al carnevale. La prima rassegna di capre e pecore si svolgerà sabato 3 ottobre ad Almese in occasione della tradizionale fiera d'autunno e domenica 4 alla fiera franca di Oulu. Uno dei responsabili dell'iniziativa è Marco Bronzino, che con il suo allevamento ovino ha rilanciato una delle più antiche tradizioni in Val Messa. Ol - all'esposizione delle principali razze ovicaprine italiane e francesi, saranno esposti i prodotti locali; parteciperanno gli intagliatori del legno e cani di razza da pastore. Nella giornata di sabato, nella frazione di Rive, per ricordare la festa patronale, si svolgerà nel salone parrocchiale, secondo un'antica usanza, il concorso delle cipolle ripiene.

Castellamonte

**Assolto dalla truffa al carcere di Ivrea**

**CASTELLAMONTE.** E' finita bene la disavventura giudiziaria che aveva coinvolto il dottor Romolo Grandi, 69 anni, medico dentista residente a Castellamonte in piazza Matteotti 12, fino a qualche anno fa convenzionato al carcere di Ivrea. Finito alla sbarra per falso materiale e ideologico e per truffa, è stato assolto dai giudici del tribunale di Ivrea (presidente De Marchi) perché il fatto non sussiste.

Grandi era finito nel registro degli indagati nel '95. Secondo il sostituto procuratore Lorenza Fornace, il magistrato che ha condotto l'inchiesta, avrebbe attestato sul registro-visite del carcere e sui diari clinici dei detenuti interventi in realtà già effettuati in altre occasioni. A far scattare l'accusa di truffa i danni dello Stato, di conseguenza, sarebbe stato il pagamento di prestazioni ed interventi odontoiatrici fatturati e, secondo gli inquirenti, mai eseguiti. Davanti ai giudici del tribunale tutte queste cadute.

## AVVISO AI LETTORI

Oggi 30 settembre è l'ultimo giorno utile per il rimborso delle tessere JOURNALMAT

(il rimborso è in corso dal 1° giugno)

valide per usufruire dei distributori automatici, ritirati nei mesi scorsi.

L'Editrice La Stampa S.p.A. da giovedì 1° ottobre per ragioni di natura contabile/amministrativa non potrà più rimborsare in alcun modo le TESSERE JOURNALMAT.

Le tessere JOURNALMAT rimborsate presso

L'Ufficio Vendite Torino in via Marengo 32 (telef. 011/65.68.331-2)

ore 9.00 alle ore 13.00 e ore 14.00 alle ore 18.00





Indagine della Fondazione Ruffini: solo uno su 4 è astemio

# Alcol, scatta l'allarme giovani

## Anche le donne a rischio

IVREA. Non è ancora allarme rosso. Ma è certo che il problema dell'alcolismo, in Canavese, non può più essere sottovalutato. Ed è arrivato il momento di trovare soluzioni adeguate non soltanto per riparare i danni, ma soprattutto per una efficace opera di prevenzione.

L'analisi, preoccupante, emerge da una ricerca sulle dipendenze in Canavese promossa quasi 3 anni fa dalla Fondazione Ruffini. Il lavoro è poi stato realizzato da un apposito comitato scientifico, grazie al contributo della Compagnia San Paolo di Torino e alla collaborazione del Comune di Ivrea, dell'Asl 9 e di diversi enti ed associazioni del territorio.

Perché questa ricerca? «Perché già alcuni anni fa - spiega il sociologo Bruno Guglielminotti -, uno studio realizzato dalla Provincia, ora emerso che l'area del Canavese risulta problematica rispetto alla diffusione dell'alcolodipendenza. Si tratta di una questione urgente, quindi, più grave che in altre zone».

Non è stato un lavoro «poco». Nel corso di diversi mesi sono state intervistate circa mille persone. «In tutto il territorio canavese. Di queste, 512 erano ricoverate nei tre ospedali del Canavese: Ivrea, Castellamonte e Cuorgnè. «Tre interistituzionali su 10 - afferma Guglielminotti - hanno dichiarato di avere in famiglia qualcuno che eccede nel bere. Soltanto un quarto dice di

A fianco, Giuseppe Maranzano del comitato scientifico che studia il fenomeno in Canavese. A destra, Bruno Guglielminotti, sociologo



### LE CURE DEL TERRITORIO

■ **728** stima del numero di ricoverati nel '95 per sindromi alcoliche

■ **586** gli alcolisti in carico ai Ser di Ivrea, Caluso e Rivarolo al dicembre '96

■ **79** gli alcolisti attualmente in trattamento ai C.A.T.

■ **totalmente astemio**, mentre il 41 per cento ha ammesso di alzare il gomito ogni tanto».

Ed è preoccupante il dato che spunta da un controllo incrociato di test e cartelle cliniche. «Possiamo stimare in 730 le persone che, ogni anno, vengono ricoverate per patologie correlate all'alcol. Di queste, ■ **170** i maschi e 170 le femmine».

Non solo: risulta essere sempre più bassa l'età media di chi ha problemi ■ **l'alcol**. Questo, almeno, è quanto è emerso nella seconda parte della ricerca, con le interviste ai cosiddetti «osservatori privilegiati sul territorio»: medici di base e operatori del settore, ma anche baristi. «E' cambiato il tipo di alcolista - aggiunge Guglielminotti -. Ora sono coinvolti sempre di più i giovanissimi, mentre diventa problematica anche la situazione delle donne».

I risultati della ricerca (che sono contenuti in un libro, «Stili del bere e dipendenze in Canavese», scritto da Guglielminotti e Claudio Sarzotti), ma anche il problema dell'alcolismo in generale, dei comportamenti ■ **delle patologie saranno l'oggetto di una «due giorni» in programma al centro La Serra, venerdì e sabato**. «Il problema delle dipendenze dei giovani nel Canavese è il titolo del convegno, al quale parteciperanno medici, sociologi, esperti del settore e amministratori comunali».

«I due anni e mezzo ■ **lavoro per questa ricerca** - dice Giuseppe Maranzano, del comitato tecnico scientifico - non devono restare finiti a se stessi. Il nostro obiettivo ■ **colmare la grande lacuna dell'informazione** ■ **questo argomento**, ma anche cercare ■ **il modo per affrontare il problema**: coinvolgendo le istituzioni

■ **sanitarie**, ■ **soprattutto i giovani e gli ambienti** (a partire dalle scuole) da loro frequentati».

Nel territorio canavese sono già operativi 12 Cat (Club alcolisti in trattamento) e 3 gruppi ■ **alcolisti anonimi**. Ma non basta. «Fondamentale, in questo problema, è la prevenzione» - sostiene Carlo Zarmati, responsabile del SerT dell'Asl 9. E su questo punto una nota polemica arriva da Bruno Zanotti, assessore alle politiche sociali del Comune di Ivrea. «I fondi vengono dirottati quasi tutti nei settori che si occupano di recupero del danno».

Un nostro progetto, finalizzato proprio alla prevenzione, non è stato approvato dalla Regione Piemonte: ■ **questo**, per noi, rischia di ■ **parecchi effetti negativi**.

Mauro Ruffini

Tribunale

## Assolto il dentista del carcere

CASTELLAMONTE. E' finita bene la disavventura giudiziaria che aveva coinvolto il dottor Romano Grandi, ■ **anni**, medico dentista residente ■ **Castellamonte** ■ **piazza Matteotti 12**, fino a qualche anno fa convenzionato con il carcere di Ivrea. Finito alla sbarra per falso materiale ■ **ideologico** ■ **per truffa**, è stato assolto dai giudici del tribunale di Ivrea (presidente De Marchi) ■ **perché il fatto** ■ **sussiste**.

Grandi era finito nel registro degli indagati nel '95. Secondo il sostituto procuratore Lorenzo Fornace, il magistrato che ha condotto l'inchiesta, avrebbe attestato sul registro-visite del carcere ■ **sui diari clinici dei detenuti** interventi (dalle estrazioni alle cure canalari) ■ **realità già effettuati in altre occasioni**.

A far scattare l'accusa di truffa ai danni dello Stato, di conseguenza, sarebbe stato il pagamento di prestazioni ed interventi odontoiatrici fatturati a ■ **secondo gli inquirenti**, mai eseguiti. Tutto questo per un profitto, comunque, che lo stesso pm Fornace ha quantificato in una somma minima, compresa fra 732 mila e 953 mila lire.

Davanti ai giudici del tribunale tutte queste accuse ■ **cadute**. Sulla sedia dei testimoni, in più udienze, sono sfilati detenuti, periti ■ **personale della casa circondariale**. Ed ■ **emerso** che non ci fu alcuna irregolarità da parte del dentista di Castellamonte, che è stato quindi assolto con formula piena.

A Rivarolo

## Un centro di igiene mentale

RIVAROLO. Un investimento da mezzo miliardo della Asl ■ **su Rivarolo**. Verrà costruito, nei locali dell'ex ospedale in pieno centro città, un edificio risalente al '700, la prima sede del servizio ■ **salute mentale in Canavese**. Compresa nell'investimento anche la ristrutturazione dell'odontoiatria nella sede poliambulatoriale ■ **Via Piave** (che verrà inaugurata il 9 ottobre): «Nuove attrezzature, che saranno all'avanguardia - spiega il direttore generale dell'azienda, Giampaolo Costamagna - e nuovi tutti gli arredi della sede dell'odontoiatria». Ci sono due studi di odontoiatria più un'area centrale di sterilizzazione che possono considerarsi all'altezza delle strutture private.

Ma il punto più importante sarà il centro ■ **igiene mentale**: «Fino ad oggi dovevamo avvalerci ■ **locali angusti**, presi in affitto a Cuorgnè: con questo nuovo centro, invece, raggiungiamo più scopi, sottolinea Costamagna. Cioè dare ai malati che non si trovano nella fase acuta (quindi ■ **data la possibilità di recuperare i pazienti meno gravi**) un servizio ■ **più oltre al semplice ricovero in strutture residenziali**, consentendo anche a Rivarolo ■ **di giocare un ruolo importante nei programmi dell'azienda sanitaria e, infine, recuperare un edificio altrimenti destinato a cadere a pezzi**. Nel vecchio ospedale troveranno collocazione anche gli uffici del distretto socio-assistenziale.

IN ITALIA

■ **Assolto in pretura**, è stato condannato pochi minuti dopo dai giudici del tribunale. E' successo ieri mattina a Ivo Giarro, 33 anni, di Montalto (lo difende l'avvocato Capellaro). Il pretore lo ha assolto dall'accusa di ricettazione di assegni risultati rubati; in tribunale, invece, l'uomo è stato condannato ■ **per** presentazione delle necessarie dichiarazioni per l'Iva.

■ **carabinieri di Rivarolo** hanno arrestato Franco Moscatello, 25 anni, residente a Valperga in frazione Riborgo 74. L'uomo, ora alle Vallette, è stato fermato lunedì intorno alle 12, davanti alla stazione ferroviaria di Rivarolo: era fuori casa nonostante ■ **trovasse agli arresti domiciliari**. Quando è stato fermato, ha inoltre fornito false generalità.

■ **RIVAROLO**, ■ **Rischie una spaccatura**, a Rivarolo, il Polo della libertà, in vista delle prossime amministrative. «Pur avendo sempre operato per una lista che rappresenti l'unità di centro-destra - afferma Gianni Terracciano, delegato di Fi per il collegio 17 - sulla spinta del nostro elettorato ■ **abbiamo ancora sciolto le riserve di presentarci** ■ **An**, a causa della sua politica locale. Forza Italia potrebbe fare una sua lista: come candidati si fanno i nomi dello stesso Terracciano e di Alberto Mussini.

■ **IVREA, ASL 9**. Spazi di attesa angusti, box che non garantiscono la privacy. Dopo le segnalazioni di alcuni utenti che hanno messo in evidenza alcuni disagi nel centro prelievi di casa Molinaro a Ivrea, la Asl 9 corre ai ripari. Al pian terreno verrà lasciata ora solo l'accettazione, mentre la consegna delle provette verrà fatta al primo piano dove vi sono box più ampi ■ **zone separate e dotate di lettini**.

## UNA STATALE NELLA MURATA

ALLA fine, chi lunedì ■ **ha partecipato in Comune** ■ **Rivarolo all'ennesima riunione convocata dai parlamentari locali dell'Ulivo per discutere le soluzioni sulla statale 460**, è andato via ■ **nella testa una certezza**.

Cioè che le due circonvallazioni di Front e Rivarossa ■ **faranno come previsto** ■ **progetti redatti a suo tempo dalla Provincia**. L'affare da circa 13 miliardi (9,5 per Front, 4 per Rivarossa) dunque va in porto, come lo stesso assessore provinciale Luigi Rivalta, presente all'incontro, ha ribadito. E con una promessa: che a questi due interventi ■ **seguiranno degli altri per risolvere i problemi legati all'asse stradale che collega Torino a Ceresole Reale** (in particolare il tratto Lombardore-Rivarolo ■ **quello che** ■ **l'area industriale Busano-Favria**).

Fatto, quest'ultimo, che dovrebbe portare alla firma di un accordo di programma entro breve tempo. Edoardo Gaetano,

Un affare da 13 miliardi sul progetto della Provincia, poi seguiranno altri interventi

## Dietrofront sulle circonvallazioni

### Dopo le polemiche si faranno quelle di Front e Rivarossa



Sopra Edoardo Gaetano



Sopra Serafino Ferrino



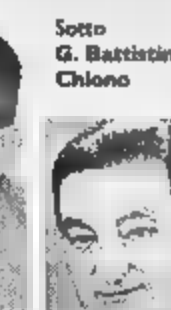
Sopra Gianfranco Saccoman



Sopra Pier Luigi Cardinal



Sopra Marco Ferrero



Sopra G. Battistino Chiono

sindaco di Rivarolo, sarà il referente. Una soluzione avanzata dal primo cittadino di Bosconero, Pier Luigi Rosa Cardinal, ■ **accolta** ■ **dai parlamentari** (Livio Besso Cordero, Gianfranco Morgando e Giuseppe Niedda) ma soprattutto dai politici della Provincia presenti.

Una promessa sufficiente a sbloccare la situazione? Al momento sì, ma il futuro resta un'incognita: «Soprattutto su alle parole non seguiranno i

fatti: perché la Regione non c'era?», sottolineano Rosa Cardinal e il sindaco ■ **Feletto**, Gianfranco Saccoman. L'incontro di lunedì scorso era molto atteso, soprattutto dopo che qualche giorno fa a Palazzo Cisterna sembrava che i progetti delle due circonvallazioni dovessero essere bloccati.

Un'attesa che ha portato a Palazzo Lomellini decine ■ **decine di cittadini** ■ **Rivarossa** (che erano tutti a favore della

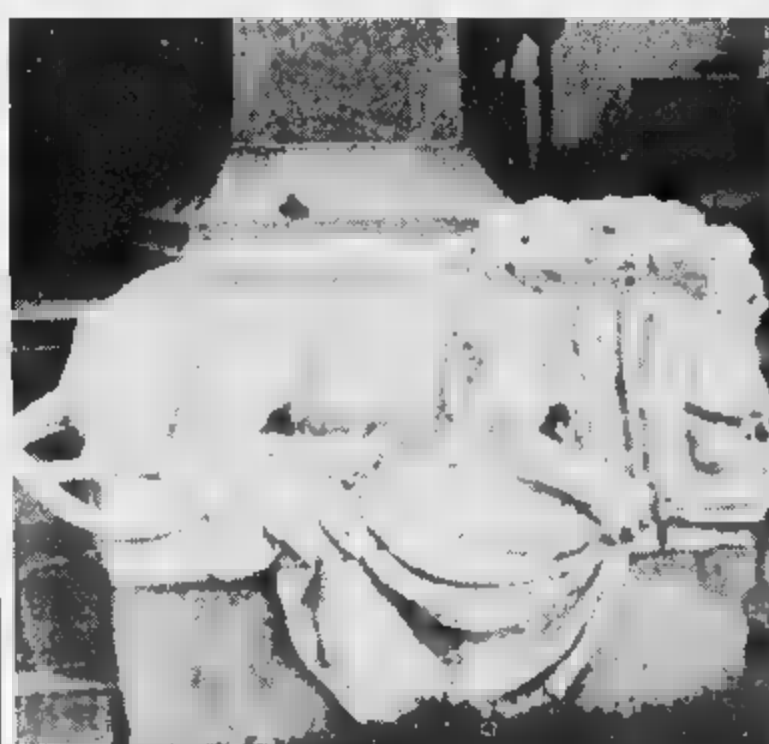
circonvallazione) arrivati a bordo di un pullman. Una presenza che però ha scatenato anche la polemica di qualche sindaco (per la verità i rappresentanti dei comuni ■ **davvero pochi**: 8 su ■ **invitati**). Sulla questione va giù duro Serafino Ferrino, primo cittadino di Favria: «Una riunione-farsa, con la claque al seguito, organizzata da chi voleva solo attirare consensi. In ■ **clima così** è stato difficile far valere le nostre

regioni». Gianbattista Chiono, sindaco di Busano attende altre soluzioni: «Si continua ■ **non considerare la realtà** ■ **triangolo Busano-Favria-Fornace** ■ **senza** ■ **circolazione adeguata l'economia dello stam-paggio rischia di perdersi**, tuona Chiono.

Alla fine ha vinto il buon senso: meglio prendere quello che la Provincia «offriva» (cioè 13 miliardi), piuttosto che perdere altro tempo: «Con il rischio - evidenzia Marco Ferrero, sindaco di Rivarossa - di trovarsi poi ■ **un pugno di mosche in mano**». Si andrà avanti allora per piccoli tratti, con le circonvallazioni di Cuorgnè, Front e Rivarossa, mentre il sogno di qualcuno che vorrebbe rispolverizzare vecchi progetti sull'attuale tracciato della 460 (ma negli anni molto ■ **cambiato**, compreso il fatto che diversi sindaci hanno permesso ai privati di costruire troppo a ridosso della statale) è destinato a tramontare definitivamente.

Giampiero Maggio

## IN PIAZZA PERRONE



## Il leone ritrova la sua coda

IVREA. E' tornata al suo posto la coda del leone che giace sotto il monumento dedicato al generale Ettore Perrone, nella omonima piazza a Ivrea. A provvedere al restauro della statua in marmo è stato il club eporediese del Soroptimist International, «sia ■ **gesto di attenzione verso la città** - spiegano un comunicato -, sia in considerazione del fatto che nel '99 ricorre il 150° anniversario della morte di Perrone». La coda del leone ■ **andata distrutta una ventina di anni fa per cause accidentali**. «Ora ci auguriamo - dicono le Soroptimiste - che la nostra iniziativa sia di stimolo per altri al completamento di quanto resta da fare per il monumento, soprattutto per quanto riguarda pulizia e protezione».

Borgofranco

Rapina ■ **il tabaccheria** ■ **Bellina: 5 milioni**

BORGOFRANCO. Rapina ■ **armata**, ieri pomeriggio, ai danni della titolare della tabaccheria-edicola in frazione Baio della di Borgofranco, Isabella Callea, 44 anni. E' ■ **poco dopo le 14** sulla strada provinciale ■ **Banchette-Quincinetto**, all'altezza dell'incrocio per Fiorano. La donna, alla guida della sua Fiat Uno, si stava recando a Ivrea per depositare in banca l'incasso di circa 5 milioni.

Lungo la strada è stata fermata da due ■ **a volto scoperto**, uno dei quali armato di pistola. L'hanno costretta ad accostare; poi, minacciandola con l'arma, ■ **hanno intimato** ■ **consegnare i soldi** che aveva con sé. Isabella Callea, terrorizzata, non ha potuto far altro che obbedire. Non appena hanno avuto in mano i ■ **milioni i banditi** ■ **fuggiti, allontanando** ■ **a tutta velocità su** ■ **Mercedes**. La donna ha dato l'allarme ai carabinieri di Ivrea, che hanno subito fatto scattare le ricerche.

## DOVE & QUANDO

IL ■ **DELL'IMPRESA**. Alle 11, in sala Santa Marta a Ivrea, il circolo di cultura politica «Ferdinando Santis» presenta una conferenza di Francesco Novara - che per lungo tempo ha lavorato al Centro di psicologia della Olivetti - dal titolo «Il mondo eretico dell'impresa», ovvero l'impresa ■ **istituzione sociale**. L'ingresso è libero.

SOMMELIERS. Inizierà il 12 ottobre, all'hotel Arcadia di Scarmagno, la seconda edizione del corso di avvicinamento all'enologia organizzato dal Gruppo Sommeliers del Canavese. Oggi è l'ultimo giorno utile per le iscrizioni, per le quali è necessario rivolgersi all'enoteca Berta di Ivrea (0125/40224) o a Tiziana Genisio (0124/666001).

UNITRE. Inizieranno il prossimo lunedì 5 ottobre le lezioni dell'Università popolare della Terza Età di Ivrea, che quest'anno propone agli iscritti dieci ■ **corsi e otto laboratori**. I programmi e il calendario degli incontri si può richiedere alla biblioteca di Ivrea, in piazza Ottinetti, dal martedì al sabato tra le 9 e le 12 ■ **tra le 15 e le 18**; nella stessa sede e negli stessi orari si raccolgono ■ **iscrizioni**.

BIELLA IN FOTO. Fino a sabato, nella galleria del centro commerciale Bennet di Pavone Canavese, è possibile ammirare una personale della fotografa Sara Boellis, di cui vengono presentati 40 ritratti di bambini.

MONTAGNE IN NOTTE. Per domenica 4 ottobre la sezione di Ivrea del Club Alpino Italiano ha programmato una gita in notturna alla Colma di Mombarone,

con partenza da San Giacomo ■ **Andrate**. La quota di partecipazione è di ■ **mila lire per i** ■ **11 mila per i non soci**. Per informazioni rivolgersi allo 0125/72196 o al 515210.

PER ■ **L'AMBI**. Il dancing Frezby di via Gobetti 9 ■ **Ivrea** propone, questa ■ **l'esibizione del gruppo degli Shorade**; la musica dance di genere commerciale è proposta dal disk jockey Kristian Rovier. Informazioni allo 0125/230064.

L'associazione Spille d'oro Olivetti ha programmato, per sabato 10 ottobre, ■ **gita enogastronomica a Robella d'Asti**, con pranzo al ristorante «Belvedere». Le iscrizioni si raccolgono oggi, dalle 9 alle 12, alla sede dell'associazione in via Montanavale a Ivrea.

L'associazione Musicanova di Caluso ha aperto le iscrizioni ai propri corsi di formazione musicale: si può scegliere tra laboratori riservati ai bambini e lezioni di pianoforte, chitarra, flauto dolce e traverso, clarinetto, sassofono, violino, violoncello e canto corale. Per informazioni: 011/9832045 o 0338/503093.

Il gruppo di Settimo Vittone della Cri ha organizzato un corso di primo soccorso per chi volesse dedicarsi al volontariato in questo settore. Le lezioni inizieranno lunedì ■ **alle 20.30** presso la sede della Comunità montana Dora Baltea a Settimo Vittone. Iscrizioni aperte fino a domani, rivolgendosi alla Comunità montana (0125/658104) o alla sede della Croce Rossa (0125/658533).

## DRESSAGE

MAGLIERIA IN PURO CASHMERE

Punto Vendita  
Factory Shop



BIELLA

via P. Tomione, 22 - Tel. e Fax 015 402618  
Apertura al pubblico: 9.30 - 12.30 - 15.30 - 19.30







# TRAME

**ARMAGEDDON.** Fantascienza. Campione d'incassi internazionale. Il film di Michael Bay "The rock" racconta di un enorme asteroide destinato ad abbattersi sulla terra e distruggerla. La NASA decide di mandare nello spazio un gruppo di uomini per farlo esplodere. (Albambra 3, Apollo, Barberini 1, Eurcine 1, Giulio Cesare 2, Jolly 4, Maestoso 1, Metropolitan, Odeon 1, Sialo)

**LETALE 4.** Azione. La guardia costiera scopre un vecchio battello utilizzato per trasportare illegalmente negli Stati Uniti più di trecento cinesi da utilizzare sul mercato nero. I poliziotti Riggs e Murtagh si mettono sulle tracce di una potente organizzazione criminale guidata da un temuto signore del crimine asiatico. (Jolly 3, Lux 3, Maestoso 4, Odeon 3)

**LA BALLATA DEI LAVAVETRI.** Drammatico. Il nuovo film di Peter Dinklage narra di un lottatore polacco che alla fine degli anni Ottanta si ferma a Roma in attesa di ottenere il visto per il Canada. La permanenza dura e il protagonista Kim Rossi Stuart. (Mignon 2)

**LA CITTA' DEGLI ANGELI.** Sentimentale. Nel remake statunitense "Cielo sopra Berlino" il cardiologo Meg Ryan incontra l'angelo innamorato Nicolas Cage. (Jolly 2, Fiamma 2, Lux 5, Odeon 2)

**DARK CITY.** Fantastico. Rufus Sewell si sveglia una mattina in uno strano albergo e scopre che è circondato da una serie di omicidi che non si ricorda di commettere. (Albambra 1, Capitol, Madison 3, Quirinale 1, Reale 1, Rouse e Noir, Royal 1, Uisse)

**IL DOLITTLE.** Commedia. Schiaffo del lavoro. Lo stravagante medico Eddie Murphy scopre un giorno di possedere una dote straordinaria: la facoltà di parlare con gli animali. (Academy Film, Broadway 3, Clark 2, Doria 3, Excelsior 3, Madison 4, Missouri 3, Savoy 3, Tristar Sala Verde)

**GIARDINI DELL'EDEN.** Drammatico. Kim Rossi Stuart è il Cristo sconosciuto, quel compreso tra la Natura e la Passione, tra i 12 ed i. (Fiamma 1)

**GODZILLA.** Avventura. Ritorna sugli schermi il celeberrimo mostro giapponese creato negli anni Cinquanta a generare in queste parti è un'esplosione nucleare polinesiana. New York la metropoli deve appiacciarsi e minare il panico. (Albambra 1, Broadway 1, Capranica, Clark 1, Doria 1, Empire 1, Europa, Excelsior 1, Garden, Madison 1, Missouri 1, Quirinale 1, Savoy 4, Superga, Trionfi 1, 4 a 5, Tristar Sala Rossa)

**INCONTRI.** Commedia. Un ingegnere romano prossimo agli ottant'anni (Alberto Sordi) incontra un treno di sinimonia di un'attrice infermiera di ospedale (Valeria Marini). (Antares 2, Doria 2, Madison 2, Missouri 2, Savoy 1, Trionfi 2, Tristar Sala)

**L'ODORE DELLA NOTTE.** Drammatico. Rino (Valerio Mastandrea) è prima un poliziotto irregolare, poi diventa leader di una banda di rapinatori. Il film è ispirato ad una storia vera. (Doria 1, Intervestore 2, Madison 4, Missouri 3, Savoy 2, Trionfi 3, Tristar Sala Verde)

**I PICCOLI MAESTRI.** Drammatico. L'ultimo lavoro di Daniele Luchetti è ambientato nel 1943 e racconta le vicende di giovani studenti che diventano partigiani. (Albambra 1, Atlantic 4, Etoile, Excelsior 2, Paris, Sala Trisoli)

**SCREAM 2.** Horror. Dopo il successo del precedente ritorno agli incubi di "Scream" in questo caso gli inspiegabili omicidi avvengono in un collegio. (Albambra 1, Broadway 2, Empire 1, Gregory, New York, Royal)

**SEX CRIMES - GIOCHI PERICOLOSI.** Thriller erotico. Un giovane professore si difende dall'accusa di aver violentato due allieve tra cui di scena bugie incrociate e false testimonianze. (Albambra 1, Golden, Quirinale 2, Reale 2, Ritz, Universal)

**SLIDING DOORS.** Commedia. Una megalomane persona per un minuto di ritardo al centro. (Albambra 1, Golden, Quirinale 2, Reale 2, Ritz, Universal)

**TRUMAN SHOW.** Commedia. Nel film di Peter Weir l'omonimo dell'attore americano Jim Carrey impersona l'incoscienza protetta da una soap opera trasmessa in diretta televisiva ventiquattro ore su ventiquattro. (Albambra 1, Barberini 2 e 3, Cola Di Rienzo, Embassy, Jolly 1, Lux 4, Maestoso 3)

**TU RIDI.** Commedia. L'ultimo lavoro di fratelli Turchi si articola su due episodi. (Albambra 1, Barberini 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100)

## PRIME VISIONI

**ACQUEDOTTI.** Fantascienza. Campione d'incassi internazionale. Il film di Michael Bay "The rock" racconta di un enorme asteroide destinato ad abbattersi sulla terra e distruggerla. La NASA decide di mandare nello spazio un gruppo di uomini per farlo esplodere. (Albambra 3, Apollo, Barberini 1, Eurcine 1, Giulio Cesare 2, Jolly 4, Maestoso 1, Metropolitan, Odeon 1, Sialo)

**LETALE 4.** Azione. La guardia costiera scopre un vecchio battello utilizzato per trasportare illegalmente negli Stati Uniti più di trecento cinesi da utilizzare sul mercato nero. I poliziotti Riggs e Murtagh si mettono sulle tracce di una potente organizzazione criminale guidata da un temuto signore del crimine asiatico. (Jolly 3, Lux 3, Maestoso 4, Odeon 3)

**LA BALLATA DEI LAVAVETRI.** Drammatico. Il nuovo film di Peter Dinklage narra di un lottatore polacco che alla fine degli anni Ottanta si ferma a Roma in attesa di ottenere il visto per il Canada. La permanenza dura e il protagonista Kim Rossi Stuart. (Mignon 2)

**LA CITTA' DEGLI ANGELI.** Sentimentale. Nel remake statunitense "Cielo sopra Berlino" il cardiologo Meg Ryan incontra l'angelo innamorato Nicolas Cage. (Jolly 2, Fiamma 2, Lux 5, Odeon 2)

**DARK CITY.** Fantastico. Rufus Sewell si sveglia una mattina in uno strano albergo e scopre che è circondato da una serie di omicidi che non si ricorda di commettere. (Albambra 1, Capitol, Madison 3, Quirinale 1, Reale 1, Rouse e Noir, Royal 1, Uisse)

**IL DOLITTLE.** Commedia. Schiaffo del lavoro. Lo stravagante medico Eddie Murphy scopre un giorno di possedere una dote straordinaria: la facoltà di parlare con gli animali. (Academy Film, Broadway 3, Clark 2, Doria 3, Excelsior 3, Madison 4, Missouri 3, Savoy 3, Tristar Sala Verde)

**GIARDINI DELL'EDEN.** Drammatico. Kim Rossi Stuart è il Cristo sconosciuto, quel compreso tra la Natura e la Passione, tra i 12 ed i. (Fiamma 1)

**GODZILLA.** Avventura. Ritorna sugli schermi il celeberrimo mostro giapponese creato negli anni Cinquanta a generare in queste parti è un'esplosione nucleare polinesiana. New York la metropoli deve appiacciarsi e minare il panico. (Albambra 1, Broadway 1, Capranica, Clark 1, Doria 1, Empire 1, Europa, Excelsior 1, Garden, Madison 1, Missouri 1, Quirinale 1, Savoy 4, Superga, Trionfi 1, 4 a 5, Tristar Sala Rossa)

**INCONTRI.** Commedia. Un ingegnere romano prossimo agli ottant'anni (Alberto Sordi) incontra un treno di sinimonia di un'attrice infermiera di ospedale (Valeria Marini). (Antares 2, Doria 2, Madison 2, Missouri 2, Savoy 1, Trionfi 2, Tristar Sala)

**L'ODORE DELLA NOTTE.** Drammatico. Rino (Valerio Mastandrea) è prima un poliziotto irregolare, poi diventa leader di una banda di rapinatori. Il film è ispirato ad una storia vera. (Doria 1, Intervestore 2, Madison 4, Missouri 3, Savoy 2, Trionfi 3, Tristar Sala Verde)

**I PICCOLI MAESTRI.** Drammatico. L'ultimo lavoro di Daniele Luchetti è ambientato nel 1943 e racconta le vicende di giovani studenti che diventano partigiani. (Albambra 1, Atlantic 4, Etoile, Excelsior 2, Paris, Sala Trisoli)

**SCREAM 2.** Horror. Dopo il successo del precedente ritorno agli incubi di "Scream" in questo caso gli inspiegabili omicidi avvengono in un collegio. (Albambra 1, Broadway 2, Empire 1, Gregory, New York, Royal)

**SEX CRIMES - GIOCHI PERICOLOSI.** Thriller erotico. Un giovane professore si difende dall'accusa di aver violentato due allieve tra cui di scena bugie incrociate e false testimonianze. (Albambra 1, Golden, Quirinale 2, Reale 2, Ritz, Universal)

**SLIDING DOORS.** Commedia. Una megalomane persona per un minuto di ritardo al centro. (Albambra 1, Golden, Quirinale 2, Reale 2, Ritz, Universal)

**TRUMAN SHOW.** Commedia. Nel film di Peter Weir l'omonimo dell'attore americano Jim Carrey impersona l'incoscienza protetta da una soap opera trasmessa in diretta televisiva ventiquattro ore su ventiquattro. (Albambra 1, Barberini 2 e 3, Cola Di Rienzo, Embassy, Jolly 1, Lux 4, Maestoso 3)

**TU RIDI.** Commedia. L'ultimo lavoro di fratelli Turchi si articola su due episodi. (Albambra 1, Barberini 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100)

## Gli ideali di una maestra degli anni '50

**LEZIONI amministrative** del 1958 in un paese contadino lucano: è impressionante constatare che nessuno dei partiti allora in competizione esiste più oggi almeno nominalmente (democristiano, comunista, socialista, liberale, missino), come almeno ufficialmente non esiste più la divisione tra bianchi e rossi, cattolici e comunisti, che nelle storie di Don Camillo e Peppone trovava sempre una conciliazione mentre qui, più esattamente, resta insanabile e dura. Il film quasi autobiografico di Placido rievoca attraverso il ragazzino Piero Paschedda l'aria chiusa e aspra degli anni Cinquanta, ricorda una giovane maestra comunista altruista, fittiva, idealista, progressista, capace di prendere iniziative concrete e di far proseli.

**DEL PERDUTO** di Michele Placido, con Giovanna Mezzogiorno, Piero Paschedda, Fabrizio Bentivoglio, Sergio Rubini. Italia. (Cinema Lucky Blu, Greenwich 2, Lux 6, Quattro Fontane 1)

**BROADWAY Sala 3** (190) via dei Narci 36 tel. 2303408  
**Il piccolo maestro** di Daniele Luchetti, con Alberto Sordi, Valeria Marini. Orario: 15.30-17.15-19.00-20.22-23.00 L. 8.000

**CAPITOL** (190) via G. Saccani 39 tel. 3235619  
**Il piccolo maestro** di Daniele Luchetti, con Alberto Sordi, Valeria Marini. Orario: 15.30-17.15-19.00-20.22-23.00 L. 8.000

**CLARK Sala 1** (190) via Cassia 692 tel. 33251607  
**Il piccolo maestro** di Daniele Luchetti, con Alberto Sordi, Valeria Marini. Orario: 15.30-17.15-19.00-20.22-23.00 L. 8.000

**CLARK Sala 2** (190) via Cassia 692 tel. 33251607  
**Il piccolo maestro** di Daniele Luchetti, con Alberto Sordi, Valeria Marini. Orario: 15.30-17.15-19.00-20.22-23.00 L. 8.000

**CLARK Sala 3** (190) via Cassia 692 tel. 33251607  
**Il piccolo maestro** di Daniele Luchetti, con Alberto Sordi, Valeria Marini. Orario: 15.30-17.15-19.00-20.22-23.00 L. 8.000

**CLARK Sala 4** (190) via Cassia 692 tel. 33251607  
**Il piccolo maestro** di Daniele Luchetti, con Alberto Sordi, Valeria Marini. Orario: 15.30-17.15-19.00-20.22-23.00 L. 8.000

**CLARK Sala 5** (190) via Cassia 692 tel. 33251607  
**Il piccolo maestro** di Daniele Luchetti, con Alberto Sordi, Valeria Marini. Orario: 15.30-17.15-19.00-20.22-23.00 L. 8.000

**CLARK Sala 6** (190) via Cassia 692 tel. 33251607  
**Il piccolo maestro** di Daniele Luchetti, con Alberto Sordi, Valeria Marini. Orario: 15.30-17.15-19.00-20.22-23.00 L. 8.000

**CLARK Sala 7** (190) via Cassia 692 tel. 33251607  
**Il piccolo maestro** di Daniele Luchetti, con Alberto Sordi, Valeria Marini. Orario: 15.30-17.15-19.00-20.22-23.00 L. 8.000

**CLARK Sala 8** (190) via Cassia 692 tel. 33251607  
**Il piccolo maestro** di Daniele Luchetti, con Alberto Sordi, Valeria Marini. Orario: 15.30-17.15-19.00-20.22-23.00 L. 8.000

**CLARK Sala 9** (190) via Cassia 692 tel. 33251607  
**Il piccolo maestro** di Daniele Luchetti, con Alberto Sordi, Valeria Marini. Orario: 15.30-17.15-19.00-20.22-23.00 L. 8.000

**CLARK Sala 10** (190) via Cassia 692 tel. 33251607  
**Il piccolo maestro** di Daniele Luchetti, con Alberto Sordi, Valeria Marini. Orario: 15.30-17.15-19.00-20.22-23.00 L. 8.000

**CLARK Sala 11** (190) via Cassia 692 tel. 33251607  
**Il piccolo maestro** di Daniele Luchetti, con Alberto Sordi, Valeria Marini. Orario: 15.30-17.15-19.00-20.22-23.00 L. 8.000

**CLARK Sala 12** (190) via Cassia 692 tel. 33251607  
**Il piccolo maestro** di Daniele Luchetti, con Alberto Sordi, Valeria Marini. Orario: 15.30-17.15-19.00-20.22-23.00 L. 8.000

**CLARK Sala 13** (190) via Cassia 692 tel. 33251607  
**Il piccolo maestro** di Daniele Luchetti, con Alberto Sordi, Valeria Marini. Orario: 15.30-17.15-19.00-20.22-23.00 L. 8.000

**CLARK Sala 14** (190) via Cassia 692 tel. 33251607  
**Il piccolo maestro** di Daniele Luchetti, con Alberto Sordi, Valeria Marini. Orario: 15.30-17.15-19.00-20.22-23.00 L. 8.000

**CLARK Sala 15** (190) via Cassia 692 tel. 33251607  
**Il piccolo maestro** di Daniele Luchetti, con Alberto Sordi, Valeria Marini. Orario: 15.30-17.15-19.00-20.22-23.00 L. 8.000

**CLARK Sala 16** (190) via Cassia 692 tel. 33251607  
**Il piccolo maestro** di Daniele Luchetti, con Alberto Sordi, Valeria Marini. Orario: 15.30-17.15-19.00-20.22-23.00 L. 8.000

**CLARK Sala 17** (190) via Cassia 692 tel. 33251607  
**Il piccolo maestro** di Daniele Luchetti, con Alberto Sordi, Valeria Marini. Orario: 15.30-17.15-19.00-20.22-23.00 L. 8.000

**CLARK Sala 18** (190) via Cassia 692 tel. 33251607  
**Il piccolo maestro** di Daniele Luchetti, con Alberto Sordi, Valeria Marini. Orario: 15.30-17.15-19.00-20.22-23.00 L. 8.000

**CLARK Sala 19** (190) via Cassia 692 tel. 33251607  
**Il piccolo maestro** di Daniele Luchetti, con Alberto Sordi, Valeria Marini. Orario: 15.30-17.15-19.00-20.22-23.00 L. 8.000

**CLARK Sala 20** (190) via Cassia 692 tel. 33251607  
**Il piccolo maestro** di Daniele Luchetti, con Alberto Sordi, Valeria Marini. Orario: 15.30-17.15-19.00-20.22-23.00 L. 8.000

**CLARK Sala 21** (190) via Cassia 692 tel. 33251607  
**Il piccolo maestro** di Daniele Luchetti, con Alberto Sordi, Valeria Marini. Orario: 15.30-17.15-19.00-20.22-23.00 L. 8.000

**CLARK Sala 22** (190) via Cassia 692 tel. 33251607  
**Il piccolo maestro** di Daniele Luchetti, con Alberto Sordi, Valeria Marini. Orario: 15.30-17.15-19.00-20.22-23.00 L. 8.000

**CLARK Sala 23** (190) via Cassia 692 tel. 33251607  
**Il piccolo maestro** di Daniele Luchetti, con Alberto Sordi, Valeria Marini. Orario: 15.30-17.15-19.00-20.22-23.00 L. 8.000

**CLARK Sala 24** (190) via Cassia 692 tel. 33251607  
**Il piccolo maestro** di Daniele Luchetti, con Alberto Sordi, Valeria Marini. Orario: 15.30-17.15-19.00-20.22-23.00 L. 8.000

**CLARK Sala 25** (190) via Cassia 692 tel. 33251607  
**Il piccolo maestro** di Daniele Luchetti, con Alberto Sordi, Valeria Marini. Orario: 15.30-17.15-19.00-20.22-23.00 L. 8.000

**CLARK Sala 26** (190) via Cassia 692 tel. 33251607  
**Il piccolo maestro** di Daniele Luchetti, con Alberto Sordi, Valeria Marini. Orario: 15.30-17.15-19.00-20.22-23.00 L. 8.000

**CLARK Sala 27** (190) via Cassia 692 tel. 33251607  
**Il piccolo maestro** di Daniele Luchetti, con Alberto Sordi, Valeria Marini. Orario: 15.30-17.15-19.00-20.22-23.00 L. 8.000

**CLARK Sala 28** (190) via Cassia 692 tel. 33251607  
**Il piccolo maestro** di Daniele Luchetti, con Alberto Sordi, Valeria Marini. Orario: 15.30-17.15-19.00-20.22-23.00 L. 8.000

**CLARK Sala 29** (190) via Cassia 692 tel. 33251607  
**Il piccolo maestro** di Daniele Luchetti, con Alberto Sordi, Valeria Marini. Orario: 15.30-17.15-19.00-20.22-23.00 L. 8.000

**CLARK Sala 30** (190) via Cassia 692 tel. 33251607  
**Il piccolo maestro** di Daniele Luchetti, con Alberto Sordi, Valeria Marini. Orario: 15.30-17.15-19.00-20.22-23.00 L. 8.000

**CLARK Sala 31** (190) via Cassia 692 tel. 33251607  
**Il piccolo maestro** di Daniele Luchetti, con Alberto Sordi, Valeria Marini. Orario: 15.30-17.15-19.00-20.22-23.00 L. 8.000

**CLARK Sala 32** (190) via Cassia 692 tel. 33251607  
**Il piccolo maestro** di Daniele Luchetti, con Alberto Sordi, Valeria Marini. Orario: 15.30-17.15-19.00-20.22-23.00 L. 8.000

**CLARK Sala 33** (190) via Cassia 692 tel. 33251607  
**Il piccolo maestro** di Daniele Luchetti, con Alberto Sordi, Valeria Marini. Orario: 15.30-17.15-19.00-20.22-23.00 L. 8.000

**CLARK Sala 34** (190) via Cassia 692 tel. 33251607  
**Il piccolo maestro** di Daniele Luchetti, con Alberto Sordi, Valeria Marini. Orario: 15.30-17.15-19.00-20.22-23.00 L. 8.000

**CLARK Sala 35** (190) via Cassia 692 tel. 33251607  
**Il piccolo maestro** di Daniele Luchetti, con Alberto Sordi, Valeria Marini. Orario: 15.30-17.15-19.00-20.22-23.00 L. 8.000

**CLARK Sala 36** (190) via Cassia 692 tel. 33251607  
**Il piccolo maestro** di Daniele Luchetti, con Alberto Sordi, Valeria Marini. Orario: 15.30-17.15-19.00-20.22-23.00 L. 8.000

**CLARK Sala 37** (190) via Cassia 692 tel. 33251607  
**Il piccolo maestro** di Daniele Luchetti, con Alberto Sordi, Valeria Marini. Orario: 15.30-17.15-19.00-20.22-23.00 L. 8.000

**CLARK Sala 38** (190) via Cassia 692 tel. 33251607  
**Il piccolo maestro** di Daniele Luchetti, con Alberto Sordi, Valeria Marini. Orario: 15.30-17.15-19.00-20.22-23.00 L. 8.000

**CLARK Sala 39** (190) via Cassia 692 tel. 33251607  
**Il piccolo maestro** di Daniele Luchetti, con Alberto Sordi, Valeria Marini. Orario: 15.30-17.15-19.00-20.22-23.00 L. 8.000

**CLARK Sala 40** (190) via Cassia 692 tel. 33251607  
**Il piccolo maestro** di Daniele Luchetti, con Alberto Sordi, Valeria Marini. Orario: 15.30-17.15-19.00-20.22-23.00 L. 8.000

**CLARK Sala 41** (190) via Cassia 692 tel. 33251607  
**Il piccolo maestro** di Daniele Luchetti, con Alberto Sordi, Valeria Marini. Orario: 15.30-17.15-19.00-20.22-23.00 L. 8.000

**CLARK Sala 42** (190) via Cassia 692 tel. 33251607  
**Il piccolo maestro** di Daniele Luchetti, con Alberto Sordi, Valeria Marini. Orario: 15.30-17.15-19.00-20.22-23.00 L. 8.000

**CLARK Sala 43** (190) via Cassia 692 tel. 33251607  
**Il piccolo maestro** di Daniele Luchetti, con Alberto Sordi, Valeria Marini. Orario: 15.30-17.15-19.00-20.22-23.00 L. 8.000

**CLARK Sala 44** (190) via Cassia 692 tel. 33251607  
**Il piccolo maestro** di Daniele Luchetti, con Alberto Sordi, Valeria Marini. Orario: 15.30-17.15-19.00-20.22-23.00 L. 8.000

**CLARK Sala 45** (190) via Cassia 692 tel. 33251607  
**Il piccolo maestro** di Daniele Luchetti, con Alberto Sordi, Valeria Marini. Orario: 15.30-17.15-19.00-20.22-23.00 L. 8.000

**CLARK Sala 46** (190) via Cassia 692 tel. 33251607  
**Il piccolo maestro** di Daniele Luchetti, con Alberto Sordi, Valeria Marini. Orario: 15.30-17.15-19.00-20.22-23.00 L. 8.000

**CLARK Sala 47** (190) via Cassia 692 tel. 33251607  
**Il piccolo maestro** di Daniele Luchetti, con Alberto Sordi, Valeria Marini. Orario: 15.30-17.15-19.00-20.22-23.00 L. 8.000

**CLARK Sala 48** (190) via Cassia 692 tel. 33251607  
**Il piccolo maestro** di Daniele Luchetti, con Alberto Sordi, Valeria Marini. Orario: 15.30-17.15-19.00-20.22-23.00 L. 8.000

**CLARK Sala 49** (190) via Cassia 692 tel. 33251607  
**Il piccolo maestro** di Daniele Luchetti, con Alberto Sordi, Valeria Marini. Orario: 15.30-17.15-19.00-20.22-23.00 L. 8.000

**CLARK Sala 50** (190) via Cassia 692 tel. 33251607  
**Il piccolo maestro** di Daniele Luchetti, con Alberto Sordi, Valeria Marini. Orario: 15.30-17.15-19.00-20.22-23.00 L. 8.000

**CLARK Sala 51** (190) via Cassia 692 tel. 33251607  
**Il piccolo maestro** di Daniele Luchetti, con Alberto Sordi, Valeria Marini. Orario: 15.30-17.15-19.00-20.22-23.00 L. 8.000

**CLARK Sala 52** (190) via Cassia 692 tel. 33251607  
**Il piccolo maestro** di Daniele Luchetti, con Alberto Sordi, Valeria Marini. Orario: 15.30-17.15-19.00-20.22-23.00 L. 8.000

**CLARK Sala 53** (190) via Cassia 692 tel. 33251607  
**Il piccolo maestro** di Daniele Luchetti, con Alberto Sordi, Valeria Marini. Orario: 15.30-17.15-19.00-20.22-23.00 L. 8.000

**CLARK Sala 54** (190) via Cassia 692 tel. 33251607  
**Il piccolo maestro** di Daniele Luchetti, con Alberto Sordi, Valeria Marini. Orario: 15.30-17.15-19.00-20.22-23.00 L. 8.000

**CLARK Sala 55** (190) via Cassia 692 tel. 33251607  
**Il piccolo maestro** di Daniele Luchetti, con Alberto Sordi, Valeria Marini. Orario: 15.30-17.15-19.00-20.22-23.00 L. 8.000

**CLARK Sala 56** (190) via Cassia 692 tel. 33251607  
**Il piccolo maestro** di Daniele Luchetti, con Alberto Sordi, Valeria Marini. Orario: 15.30-17.15-19.00-20.22-23.00 L. 8.000

**CLARK Sala 57** (190) via Cassia 692 tel. 33251607  
**Il piccolo maestro** di Daniele Luchetti, con Alberto Sordi, Valeria Marini. Orario: 15.30-17.15-19.00-20.22-23.00 L. 8.000

**CLARK Sala 58** (190) via Cassia 692 tel. 33251607  
**Il piccolo maestro** di Daniele Luchetti, con Alberto Sordi, Valeria Marini. Orario: 15.30-17.15-19.00-20.22-23.00 L. 8.000

**CLARK Sala 59** (190) via Cassia 692 tel. 33251607  
**Il piccolo maestro** di Daniele Luchetti, con Alberto Sordi, Valeria Marini. Orario: 15.30-17.15-19.00-20.22-23.00 L. 8.000

**CLARK Sala 60** (190) via Cassia 692 tel. 33251607  
**Il piccolo maestro** di Daniele Luchetti, con Alberto Sordi, Valeria Marini. Orario: 15.30-17.15-19.00-20.22-23.00 L. 8.000

**CLARK Sala 61** (190) via Cassia 692 tel. 33251607  
**Il piccolo maestro** di Daniele Luchetti, con Alberto Sordi, Valeria Marini. Orario: 15.30-17.15-19.00-20.22-23.00 L. 8.000

**CLARK Sala 62** (190) via Cassia 692 tel. 33251607  
**Il piccolo maestro** di Daniele Luchetti, con Alberto Sordi, Valeria Marini. Orario: 15.30-17.15-19.00-20.22-23.00 L. 8.000

**CLARK Sala 63** (190) via Cassia 692 tel. 33251607  
**Il piccolo maestro** di Daniele Luchetti, con Alberto Sordi, Valeria Marini. Orario: 15.30-17.15-19.00-20.22-23.00 L. 8.000

**CLARK Sala 64** (190) via Cassia 692 tel. 33251607  
**Il piccolo maestro** di Daniele Luchetti, con Alberto Sordi, Valeria Marini. Orario: 15.30-17.15-19.00-20.22-23.00 L. 8.000

**CLARK Sala 65** (190) via Cassia 692 tel. 33251607  
**Il piccolo maestro** di Daniele Luchetti, con Alberto Sordi, Valeria Marini. Orario: 15.30-17.15-19.00-20.22-23.00 L. 8.000

**CLARK Sala 66** (190) via Cassia 692 tel. 33251607  
**Il piccolo maestro** di Daniele Luchetti, con Alberto Sordi, Valeria Marini. Orario: 15.30-17.15-19.00-20.22-23.00 L. 8.000

**CLARK Sala 67** (190) via Cassia 692 tel. 33251607  
**Il piccolo maestro** di Daniele Luchetti, con Alberto Sordi, Valeria Marini. Orario: 15.30-17.15-19.00-20.22-23.00 L. 8.000

**CLARK Sala 68** (190) via Cassia 692 tel. 33251607  
**Il piccolo maestro** di Daniele Luchetti, con Alberto Sordi, Valeria Marini. Orario: 15.30-17.15-19.00-20.22-23.00 L. 8.000

**CLARK Sala 69** (190) via Cassia 692 tel. 33251607  
**Il piccolo maestro** di Daniele Luchetti, con Alberto Sordi, Valeria Marini. Orario: 15.30-17.15-19.00-20.22-23.00 L. 8.000

**CLARK Sala 70** (190) via Cassia 692 tel. 33251607  
**Il piccolo maestro** di Daniele Luchetti, con Alberto Sordi, Valeria Marini. Orario: 15.30-17.15-19.00-20.22-23.00 L. 8.000

**CLARK Sala 71** (190) via Cassia 692 tel. 33251607  
**Il piccolo maestro** di Daniele Luchetti, con Alberto Sordi, Valeria Marini. Orario: 15.30-17.15-19.00-20.22-23.00 L. 8.000

**CLARK Sala 72** (190) via Cassia 692 tel. 33251607  
**Il piccolo maestro** di Daniele Luchetti, con Alberto Sordi, Valeria Marini. Orario: 15.30-17.15-19.00-20.22-23.00 L. 8.000

**CLARK Sala 73** (190) via Cassia 692 tel. 33251607  
**Il piccolo maestro** di Daniele Luchetti, con Alberto Sordi, Valeria Marini. Orario: 15.30-17.15-19.00-20.22-23.00 L. 8.000

**CLARK Sala 74** (190) via Cassia 692 tel. 33251607  
**Il piccolo maestro** di Daniele Luchetti, con Alberto Sordi, Valeria Marini. Orario: 15.30-17.15-19.00-20.22-23.00 L. 8.000

**CLARK Sala 75** (190) via Cassia 692 tel. 33251607  
**Il piccolo maestro** di Daniele Luchetti, con



# TUTTOSCIENZIATI, CON UN ANNO DI TUTTOSCIENZE.

LA STAMPA  
PRESENTA IL 1997  
DI TUTTOSCIENZE  
IN CD-ROM  
INTERATTIVO

Per entrare in un anno di scienza vi basta un click. Su un unico CD-ROM per Windows (versione 3.1 e successive), al prezzo di sole 14.900 lire la raccolta completa di un intero anno di Tuttoscienze e non solo. • **UN ANNO DI SCOPERTE E INVENZIONI:** tutti i 941 articoli apparsi settimana dopo settimana su Tuttoscienze.

• **I MIGLIORI INDIRIZZI INTERNET DI ARGOMENTO**

**SCIENTIFICO:** 500 siti da visitare per i navigatori appassionati di scienza.

• **SPECIALE MPEG4. COME FUNZIONA LA TV**

**INTERATTIVA:** divertenti e originali esperimenti di simulazione multimediale. Con Tuttoscienze

'97 in CD-ROM avrete un anno di informazione scientifica, da Sojourner a Hale-Bopp, a portata del vostro mouse.



Per informazioni

Verde  
**1670-11959**

A SOLE  
**L. 14.900**

PER RICHIEDERE IL CD-ROM DI TUTTOSCIENZE '97, INVIATE IL COUPON.

Desidero ricevere il CD-ROM in contrassegno al prezzo di L. 14.900 (più L. 7.500 di spese postali)

Nome \_\_\_\_\_

Cognome \_\_\_\_\_

Via \_\_\_\_\_

Località \_\_\_\_\_

Prov. \_\_\_\_\_ Cap. \_\_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_

Ritagliare o fotocopiare questo coupon e inviarlo a La Stampa - Ufficio Marketing - Via Marengo, 32 - 10126 Torino, oppure via fax al n. 011-6568393. Il trattamento dei dati personali che la riguardano viene svolto dalla Editrice La Stampa S.p.A. o da una società appositamente incaricata dalla Editrice limitatamente all'offerta in questione e nell'ambito di quanto stabilito dalla legge 675/96 sulla tutela dei dati personali.

In coedizione con:



In collaborazione con:



**LA STAMPA**





# SPAZIO AFFARI

## TORINO CITTA'

**BIMAR** ultimo piano 2 camere tinello cucinino bagno terrazzo ascensore libero presso Molinette. Tel. 011 43.591.

**BIMAR** mq salone mq cucina ristrutturata Vanchiglia. Tel. 011 43.591.

**BORDO** signorile in elegante costruzione appartamenti varie metrature finiture di pregio consegna fine. G.L. Immobiliare 011.

**BORDO** libero signorile ristrutturato soggiorno camera cucina bagno. Internau 812.4266.

**CENTRALISSIMO** in piazza libero piano 2° camera tinello bagno 800 mq termocanestro. 812.4266.

**CORONA** 011 580.8151 Brunelleschi libero signorile doppio il mare cucina bilivoli box.

**CORONA** 011 580.8151 Brunelleschi libero signorile doppio il mare cucina bilivoli box.

**CORONA** 011 580.8151 Brunelleschi libero signorile doppio il mare cucina bilivoli box.

**CORONA** 011 580.8151 Brunelleschi libero signorile doppio il mare cucina bilivoli box.

**CORONA** 011 580.8151 Brunelleschi libero signorile doppio il mare cucina bilivoli box.

**CORONA** 011 580.8151 Brunelleschi libero signorile doppio il mare cucina bilivoli box.

**CORONA** 011 580.8151 Brunelleschi libero signorile doppio il mare cucina bilivoli box.

**CORONA** 011 580.8151 Brunelleschi libero signorile doppio il mare cucina bilivoli box.

**CORONA** 011 580.8151 Brunelleschi libero signorile doppio il mare cucina bilivoli box.

**CORONA** 011 580.8151 Brunelleschi libero signorile doppio il mare cucina bilivoli box.

**CORONA** 011 580.8151 Brunelleschi libero signorile doppio il mare cucina bilivoli box.

**CORONA** 011 580.8151 Brunelleschi libero signorile doppio il mare cucina bilivoli box.

**CORONA** 011 580.8151 Brunelleschi libero signorile doppio il mare cucina bilivoli box.

**CORONA** 011 580.8151 Brunelleschi libero signorile doppio il mare cucina bilivoli box.

**CORONA** 011 580.8151 Brunelleschi libero signorile doppio il mare cucina bilivoli box.

**CORONA** 011 580.8151 Brunelleschi libero signorile doppio il mare cucina bilivoli box.

**CORONA** 011 580.8151 Brunelleschi libero signorile doppio il mare cucina bilivoli box.

**CORONA** 011 580.8151 Brunelleschi libero signorile doppio il mare cucina bilivoli box.

**CORONA** 011 580.8151 Brunelleschi libero signorile doppio il mare cucina bilivoli box.

**CORONA** 011 580.8151 Brunelleschi libero signorile doppio il mare cucina bilivoli box.

**CORONA** 011 580.8151 Brunelleschi libero signorile doppio il mare cucina bilivoli box.

**CORONA** 011 580.8151 Brunelleschi libero signorile doppio il mare cucina bilivoli box.

**CORONA** 011 580.8151 Brunelleschi libero signorile doppio il mare cucina bilivoli box.

**CORONA** 011 580.8151 Brunelleschi libero signorile doppio il mare cucina bilivoli box.

**CORONA** 011 580.8151 Brunelleschi libero signorile doppio il mare cucina bilivoli box.

**CORONA** 011 580.8151 Brunelleschi libero signorile doppio il mare cucina bilivoli box.

**CORONA** 011 580.8151 Brunelleschi libero signorile doppio il mare cucina bilivoli box.

**CORONA** 011 580.8151 Brunelleschi libero signorile doppio il mare cucina bilivoli box.

**CORONA** 011 580.8151 Brunelleschi libero signorile doppio il mare cucina bilivoli box.

**CORONA** 011 580.8151 Brunelleschi libero signorile doppio il mare cucina bilivoli box.

**CORONA** 011 580.8151 Brunelleschi libero signorile doppio il mare cucina bilivoli box.

**CORONA** 011 580.8151 Brunelleschi libero signorile doppio il mare cucina bilivoli box.

**CORONA** 011 580.8151 Brunelleschi libero signorile doppio il mare cucina bilivoli box.

**CORONA** 011 580.8151 Brunelleschi libero signorile doppio il mare cucina bilivoli box.

**CORONA** 011 580.8151 Brunelleschi libero signorile doppio il mare cucina bilivoli box.

**CORONA** 011 580.8151 Brunelleschi libero signorile doppio il mare cucina bilivoli box.

**CORONA** 011 580.8151 Brunelleschi libero signorile doppio il mare cucina bilivoli box.

**CORONA** 011 580.8151 Brunelleschi libero signorile doppio il mare cucina bilivoli box.

**CORONA** 011 580.8151 Brunelleschi libero signorile doppio il mare cucina bilivoli box.

**CORONA** 011 580.8151 Brunelleschi libero signorile doppio il mare cucina bilivoli box.

**CORONA** 011 580.8151 Brunelleschi libero signorile doppio il mare cucina bilivoli box.

**CORONA** 011 580.8151 Brunelleschi libero signorile doppio il mare cucina bilivoli box.

**CORONA** 011 580.8151 Brunelleschi libero signorile doppio il mare cucina bilivoli box.

**CORONA** 011 580.8151 Brunelleschi libero signorile doppio il mare cucina bilivoli box.

**CORONA** 011 580.8151 Brunelleschi libero signorile doppio il mare cucina bilivoli box.

**CORONA** 011 580.8151 Brunelleschi libero signorile doppio il mare cucina bilivoli box.

**CORONA** 011 580.8151 Brunelleschi libero signorile doppio il mare cucina bilivoli box.

**CORONA** 011 580.8151 Brunelleschi libero signorile doppio il mare cucina bilivoli box.

**CORONA** 011 580.8151 Brunelleschi libero signorile doppio il mare cucina bilivoli box.

**CORONA** 011 580.8151 Brunelleschi libero signorile doppio il mare cucina bilivoli box.

**CORONA** 011 580.8151 Brunelleschi libero signorile doppio il mare cucina bilivoli box.

**CORONA** 011 580.8151 Brunelleschi libero signorile doppio il mare cucina bilivoli box.

**CORONA** 011 580.8151 Brunelleschi libero signorile doppio il mare cucina bilivoli box.

**CORONA** 011 580.8151 Brunelleschi libero signorile doppio il mare cucina bilivoli box.

**CORONA** 011 580.8151 Brunelleschi libero signorile doppio il mare cucina bilivoli box.

**CORONA** 011 580.8151 Brunelleschi libero signorile doppio il mare cucina bilivoli box.

**CORONA** 011 580.8151 Brunelleschi libero signorile doppio il mare cucina bilivoli box.

**CORONA** 011 580.8151 Brunelleschi libero signorile doppio il mare cucina bilivoli box.

**SPA** vende libero via Bange recente 2 camere tinello cucinino bagno. Ag. Viberi 011 335.8702.

**GABETTI SPA** vende libero via Guala 99 piano primo 2 camere tinello cucinino bagno. Ag. Viberi 011 335.8702.

**GABETTI SPA** vende libero via S. Antonio spazioso 3 camere cucina bagno L. 212 milioni. Ag. Viberi 011 335.8702.

**HASTON & ASTON** 011 582.2525 via Lancia recente ottimo bilivoli box auto.

**LA DE-GA** via oltre ultimi alloggi in vendita in un quartiere completamente ristrutturato tra via Sant'Agostino e via delle Orline. Telefonare allo 011 817.174-011.

**LIBERO** centralissimo ristrutturato venduto in palazzo di prestigio. Tel. 011 436.2005.

**LIBERO** Borgeo piano alto rifinitissimo soggiorno camera cucina bagno L. 190 milioni. Salm 011 568.3283.

**LUCIANA VOLA** 011 436.1395 Giardini Marinetti in bella mq eleganteria ristrutturata.

**LUMGO** Po Macchiavelli libero signorile piano nobile 200 mq, box giardino condominiale. Salm 011 568.3283.

**MATTEO** casa d'epoca con 5 camere alloggio mq 330 ottimo stato cantina, volendo box in affitto. Tel. 011 433.1940.

**MINIAPPARTAMENTO** libero signorile minuscolo ottimo investimento 85 milioni. Internau 812.4266.

**NUOVA** costruzione soggiorno camera bagno. Permuta, diazioni. Internau 812.4266.

**MONTE CUCCO** angolo corso Paschiera servizio vendita appartamento signorile 45 piano 145 mq. Tel. 011 582.1251.

**NEL** centro storico in palazzo monumentale nazionale restaurato impresa offre alloggi di varie dimensioni. Per informazioni telefonare allo 011 817.174-011 436.2338.

**PARCO MICHELOTTI** splendida villa a schiera, tre stanzette pregiate. Euroedile 011 437.9898.

**PRECOLLINA** strada Lauretta ottima posizione villa di mq abitabile con giardino L. 840 milioni. G.S. 011 397.1767.

**PRECOLLINA** viale Trieste mq 180 salone 4 camere 3 bagni box posto auto vende. Internau 812.4266.

**RITA** parco Rignon libero sala 2 camere cucina 2 servizi box giardino casa del 190. Bignamini 011 434.2377.

**RITA** via Paolina libero sala 2 camere cucina 2 servizi box giardino casa del 190. Bignamini 011 434.2377.

**STIL** Liberty via Cernaia prestigioso alloggio libero sala 3 camere cucina 2 bagni. Gabetti Crocetta 011 581.6338.

**VIA Babo** piano alto ascensore ampio ingresso. 2 camere tinello cucinino bagno box. G.S. 011 397.1767.

**SPA** Bartolotta libero soggiorno 2 camere tinello cucinino doppi servizio. Ag. Giulio Cesare 248.1653.

**GABETTI SPA** Campidoglio libero 3 camere tinello cucinino bagno volendo uso ufficio. Ag. Parella 011 756.686.

**SPA** Locca libero ristrutturato 3 camere cucina bagno 2 posti letto. Ag. Parella 011 756.686.

**SPA** Trilano adiacenze 2 camere bagno L. 122 milioni. Ag. Nizza 011 788.3574.

**GABETTI SPA** Val Sakos in palazzina soggiorno 2 camere cucina doppi servizi box. Ag. Crimpa 011 660.4240.

**SPA** vende corso IV Novembre angolo corso Sebastopoli salone 3 camere cucina 2 bagni. Tel. 011 359.393.

**SPA** vende in Sesto Torinese luminoso ampio 3 camere tinello cucinino bagno. Ag. B. Vittoria 011.

**SPA** vende in Sesto Torinese luminoso ampio 3 camere tinello cucinino bagno. Ag. B. Vittoria 011.

**SPA** vende in Sesto Torinese luminoso ampio 3 camere tinello cucinino bagno. Ag. B. Vittoria 011.

**SPA** vende in Sesto Torinese luminoso ampio 3 camere tinello cucinino bagno. Ag. B. Vittoria 011.

**SPA** vende in Sesto Torinese luminoso ampio 3 camere tinello cucinino bagno. Ag. B. Vittoria 011.

**SPA** vende in Sesto Torinese luminoso ampio 3 camere tinello cucinino bagno. Ag. B. Vittoria 011.

**SPA** vende in Sesto Torinese luminoso ampio 3 camere tinello cucinino bagno. Ag. B. Vittoria 011.

**SPA** vende in Sesto Torinese luminoso ampio 3 camere tinello cucinino bagno. Ag. B. Vittoria 011.

**SPA** vende in Sesto Torinese luminoso ampio 3 camere tinello cucinino bagno. Ag. B. Vittoria 011.

**SPA** vende in Sesto Torinese luminoso ampio 3 camere tinello cucinino bagno. Ag. B. Vittoria 011.

**SPA** vende in Sesto Torinese luminoso ampio 3 camere tinello cucinino bagno. Ag. B. Vittoria 011.

**SPA** vende in Sesto Torinese luminoso ampio 3 camere tinello cucinino bagno. Ag. B. Vittoria 011.

**SPA** vende in Sesto Torinese luminoso ampio 3 camere tinello cucinino bagno. Ag. B. Vittoria 011.

**SPA** vende in Sesto Torinese luminoso ampio 3 camere tinello cucinino bagno. Ag. B. Vittoria 011.

**SPA** vende in Sesto Torinese luminoso ampio 3 camere tinello cucinino bagno. Ag. B. Vittoria 011.

**SPA** vende in Sesto Torinese luminoso ampio 3 camere tinello cucinino bagno. Ag. B. Vittoria 011.

**SPA** vende in Sesto Torinese luminoso ampio 3 camere tinello cucinino bagno. Ag. B. Vittoria 011.

**SPA** vende in Sesto Torinese luminoso ampio 3 camere tinello cucinino bagno. Ag. B. Vittoria 011.

**SPA** vende in Sesto Torinese luminoso ampio 3 camere tinello cucinino bagno. Ag. B. Vittoria 011.

**SPA** vende in Sesto Torinese luminoso ampio 3 camere tinello cucinino bagno. Ag. B. Vittoria 011.

**SPA** vende in Sesto Torinese luminoso ampio 3 camere tinello cucinino bagno. Ag. B. Vittoria 011.

**SPA** vende in Sesto Torinese luminoso ampio 3 camere tinello cucinino bagno. Ag. B. Vittoria 011.

**SPA** vende in Sesto Torinese luminoso ampio 3 camere tinello cucinino bagno. Ag. B. Vittoria 011.

**SPA** vende in Sesto Torinese luminoso ampio 3 camere tinello cucinino bagno. Ag. B. Vittoria 011.

**SPA** vende in Sesto Torinese luminoso ampio 3 camere tinello cucinino bagno. Ag. B. Vittoria 011.

**SPA** vende in Sesto Torinese luminoso ampio 3 camere tinello cucinino bagno. Ag. B. Vittoria 011.

**SPA** vende in Sesto Torinese luminoso ampio 3 camere tinello cucinino bagno. Ag. B. Vittoria 011.

**SPA** vende in Sesto Torinese luminoso ampio 3 camere tinello cucinino bagno. Ag. B. Vittoria 011.

**SPA** vende in Sesto Torinese luminoso ampio 3 camere tinello cucinino bagno. Ag. B. Vittoria 011.

**SPA** vende in Sesto Torinese luminoso ampio 3 camere tinello cucinino bagno. Ag. B. Vittoria 011.

**SPA** vende in Sesto Torinese luminoso ampio 3 camere tinello cucinino bagno. Ag. B. Vittoria 011.

**SPA** vende in Sesto Torinese luminoso ampio 3 camere tinello cucinino bagno. Ag. B. Vittoria 011.

**SPA** vende in Sesto Torinese luminoso ampio 3 camere tinello cucinino bagno. Ag. B. Vittoria 011.

**SPA** vende in Sesto Torinese luminoso ampio 3 camere tinello cucinino bagno. Ag. B. Vittoria 011.

**SPA** vende in Sesto Torinese luminoso ampio 3 camere tinello cucinino bagno. Ag. B. Vittoria 011.

**SPA** vende in Sesto Torinese luminoso ampio 3 camere tinello cucinino bagno. Ag. B. Vittoria 011.

**SPA** vende in Sesto Torinese luminoso ampio 3 camere tinello cucinino bagno. Ag. B. Vittoria 011.

**SPA** vende in Sesto Torinese luminoso ampio 3 camere tinello cucinino bagno. Ag. B. Vittoria 011.

**SPA** vende in Sesto Torinese luminoso ampio 3 camere tinello cucinino bagno. Ag. B. Vittoria 011.

**SPA** vende in Sesto Torinese luminoso ampio 3 camere tinello cucinino bagno. Ag. B. Vittoria 011.

**VIA Po** mq 115 soggiorno con camino camera cucina 2 bagni lavanderie. Ambrosio 011 668.8788.

**VIA San Damiano** signorile sala 2 camere cucina ingresso volendo il servizio L. 285 milioni. Tel. 011 650.2132.

**VIA** signorile salone / sala 2 camere tinello cucinino bagno 2 posti letto. G.S. 011 397.1767.

**VIA** Servizi in palazzo indipendente di innovativa architettura venduto appartamenti varie metrature. Tel. 011 799.017.

**VILLA** precollina Gran Madre libera ristrutturata in palazzina box 2 bagni. Salm 011 568.3283.

**VILLA** prestigiosa mq 600 garage 2 auto mq 3600 terreno. Finiture trasformabili. Tel. 011 746.735.

**VILLA** ristrutturata indipendente magazzino 190 con casa box piazza Rivoli privato vende. Tel. 011 758.606 passi.

**OPROVINCIA**

**A.A. ALMESE** appartamento panoramico in prima fila collina completamente ristrutturata. A.P. 011 835.1320.

**A.A. ALMESE** splendida villa in panorama panoramico finiture extra lusso ampio sala grande garage lavanderia giardino. A.P. 011 935.1320.

**A. CORIO** villa 3 camere salone piano nobile studio ampio garage terreno lire 470 milioni. Tel. 0336.684.250.

**ALMESE** centrale ampio piano salone living camera cucinino bagno cantina box. Gabetti 011 582.563.

**BATTOCCHIO** 011 Avigliana in costruzione panoramiche ville unifamiliari. Salm 011 434.2377.

**BATTOCCHIO** 011 581.9433 Grugliasco signorile doppi ingressi salone cucina 2 camere 2 bagni lavanderie box affare.

**BATTOCCHIO** 011 581.9433 Rivoli prestigioso salone cucina 4 camere 2 bagni box mq 280 L. 548 milioni. Terreno.

**BATTOCCHIO** 011 581.9433 Rivoli signorile centrale salone 3 camere termo autonomo box L. 279 milioni.

**BATTOCCHIO** 011 581.9433 Borgeo ultimo appartamento in villa soggiorno cucina 3 camere 2 bagni L. 240 milioni.

**ALBA** Sorona mq 1150 mq 1 piano di 150 mq box giardino 800 mq. Studio Rivoli 011.

**BUTTIGLIERA ALTA** Del La Fronde in villeggiatura signorile villa soggiorno cucina 3 camere. Gabetti 011 581.9433.

**CAMBRIANO** centro storico casa d'epoca 2 camere bagno lavanderia. Da rifare. L. 285 milioni. Gabetti 011 842.563.

**LIBERA** porzione casa su 2 piani rifatta terreno mq 2000. GR 011 505.039-0121.352.210.

**LIBERA** luminoso 2 camere tinello cucinino bagno termocanestro. Gabetti 011 842.563.

**LIBERA** recente 120 mq soggiorno ampio cucina servizi volendo box permuto. Bimar 43.591-0122.931.778.

**LIBERA** cascinale totalmente ristrutturato libero 4 fusi bella posizione terreno 3000 mq. Tel. 011 941.5157.

**CHIERI** Pessione villa bifamiliare prestigiosa 12 camere 4 bagni lavanderie autorimessa e terreno. Tel. 011 929.142.

**ADACENTE** zona Terracina prenotata appartamento in palazzina. Consegna luglio '99. Studio G.L. 618.4272.

**COLLINE** Moncalieri (Castello) villa di originale architettura mq 400 splendida vista. Luciana Vola 011 436.1395.

**COLLINE** Moncalieri in splendida proprietà 700 mq appartamento mq 150 più zona liberty mq 100. Giardino Parco condominiale. Luciana Vola 011 436.1395.

**LIBERA** bifamiliare recentissima ampio intero piano. Gabetti 011 582.563.

**GABETTI SPA** vende in Sesto Torinese ristrutturato 2 camere tinello cucinino bagno. Ag. B. Vittoria 011.

**GABETTI SPA** vende in Sesto Torinese ristrutturato 2 camere tinello cucinino bagno. Ag. B. Vittoria 011.

**GABETTI SPA** vende in Sesto Torinese ristrutturato 2 camere tinello cucinino bagno. Ag. B. Vittoria 011.

**GABETTI SPA** vende in Sesto Torinese ristrutturato 2 camere tinello cucinino bagno. Ag. B. Vittoria 011.

**GABETTI SPA** vende in Sesto Torinese ristrutturato 2 camere tinello cucinino bagno. Ag. B. Vittoria 011.

**GABETTI SPA** vende in Sesto Torinese ristrutturato 2 camere tinello cucinino bagno. Ag. B. Vittoria 011.

**G**



# Gli interventi interessano via Pianezza, via Pietro Cossa e corso Regina Margherita

## Più servizi nei quartieri dimenticati

**Illuminazione e nuove aree parcheggio**  
**Previsto investimento di 6 miliardi**

Una rotonda anti-velocità, illuminazione più potente per combattere la piaga della prostituzione e due parcheggi per altrettanti (futuri) centri commerciali. Il tutto per una spesa di 6 miliardi, deliberata ieri dalla Giunta comunale.

Ecco uno dei primi sforzi, e sicuramente il più cospicuo, compiuti dall'amministrazione cittadina per trasformare quell'area compresa fra via Pianezza, via Pietro Cossa e corso Regina Margherita - in seguito battezzata dagli abitanti, di «E 27» ed «E 29» - in un quartiere attrezzato dei dovuti servizi. Secondo la delibera presentata dagli assessori alla Viabilità Franco Corsico e all'Ambiente Gianni Verneti presto quella fetta di città dovrebbe diventare «più sicura e vivibile». Peccato che già uno dei provvedimenti (fra i tanti annunciati dalla giunta), quello della rotonda di via Pietro Cossa, abbia sollevato il dissenso del presidente della quarta circoscrizione Gianluca Vignale (Ani): «Quella strada rappresenta l'unica arteria in grado di collegare la «Ovest della città alla periferia urbana ed extraurbana: sarebbe assurdo bloccare il traffico con questo sistema di rallentamento. E poi andiamo, il quartiere ha ben altre emergenze».

Se il presidente della quarta

**Ma è già polemica su una rotonda che dovrebbe evitare il ripetersi di gravissimi incidenti stradali**  
**«Una spesa inutile»**

circoscrizione è soddisfatto di questo progetto (peraltro richiesto a gran voce da molti abitanti in seguito ai gravi incidenti accaduti per l'eccessiva velocità) il suo collega Marco Zanetti (Dci), che invece ha la responsabilità della quinta circoscrizione, giudica in modo positivo le novità: «La E 27 ed E 29 ha bisogno di interventi come questi. E mi riferisco soprattutto all'illuminazione più potente: è quanto mai indispensabile in quei corsi così frequentati dalle belle di notte».

Tesi ribadita da una rappre-



La riqualificazione dei quartieri E17 ed E29 rappresenta una priorità per la giunta guidata da Castellani

sentante dei comitati di quartiere, Paola Berzano, che ha già chiesto all'amministrazione di chiudere nelle «notturne» uno dei due parcheggi che verranno costruiti in prossimità dei centri commerciali: «Siamo ben contenti che arrivino queste aree di sosta, ma vogliamo trasformare in fortini della prostituzione».

Secondo gli abitanti, comunque, questi provvedimenti rappresentano la classica goccia nel mare: «Anche se la giunta ha deliberato interventi per sei miliardi nel nostro quartiere mancano ancora i servizi fon-

damentali. Prenda le cabine telefoniche per esempio: mesi fa c'erano, poi la Telecom le ha tolte perché risultavano sottoutilizzate. Insomma, abbiamo sempre l'impressione di ricominciare tutto da capo».

Secondo l'assessore al Decentramento Eleonora Artesio, invece, questa delibera da sei miliardi contiene grandi opportunità di valorizzazione sia per la circoscrizione 4 sia per la 5: «Gli interventi sulla viabilità, alla luce della creazione di una rotonda consentiranno un utilizzo più razionale delle due zone che risulteranno meglio colle-

gate. E non appena nasceranno i due centri commerciali dotati di relativi parcheggi, questa parte di città potrà finalmente essere più autonoma».

Sempre in tema di periferie ieri ha finalmente ricevuto l'okay della giunta anche il progetto di creare un centro d'incontro per gli anziani in piazza Umbria. «La struttura - si legge nel documento - sarà recintata, nascerà nella parte centrale dell'area e disporrà di spazi e locali adatti ad uso polivalente».

Questo nuovo centro sostituirà (con un po' di ritardo) quelle baracche dismesse finora utilizzate dagli anziani del quartiere per passare qualche ora di svago fuori di casa. La spesa (per tutta l'opera) sarà di 1 miliardo e 117 milioni mentre i lavori dovrebbero cominciare in primavera.

Sempre la riunione di Giunta di ieri ha infine deliberato che l'area Cir 11 via Stradella 192 (splendido esempio di archeologia industriale) venga rimessa a nuovo per ospitare i locali dell'anagrafe e la sede dei vigili urbani della 5ª circoscrizione: «Era un provvedimento atteso da tempo», spiega il presidente Marco Zanetti - adesso speriamo che i passi presto dalla delibera alla fase operativa del cantiere».

Emanuela Minucci

## IN BREVE

### PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

#### Scooperi ferroviari francesi giungono al transito di Limone

TORINO. A causa di uno sciopero del personale di macchina delle ferrovie dello Stato francesi, domani si verificheranno alcune limitazioni dei treni Fs al transito di Limone Piemonte. Lo comunica la direzione compartimentale Piemonte-Valle d'Aosta delle Ferrovie dello Stato. In particolare il treno 4477 (partenza 7.55) sarà soppresso nel tratto fra Limone e Breil; il treno 2074 (Sanremo-Torino, partenza alle 17.13) sarà composto dalla sola sezione in arrivo da Sanremo. A Breil e Ventimiglia non saranno garantite le coincidenze da e per Nizza.

La clientela è pregata, prima di mettersi in viaggio, di richiedere informazioni negli uffici delle stazioni o di telefonare al numero unico nazionale Fs Informa 1478-88088.

#### Fuggono per evitare l'adozione del bimbo

CUNEO. Da un mese una coppia di disoccupati è in fuga con il proprio bambino di 19 mesi, sottratto all'istituto provinciale per l'infanzia dove il piccolo era ospite in disposizione del Tribunale dei minorenni di Torino. La coppia ha agito per evitare che il bambino potesse essere adottato da una nuova famiglia. Appello dei nonni materni alla ministro Livia Turco, per chiedere la revisione della normativa sugli affidamenti.

#### Museo del ciclismo l'Ue non

NOVI LIGURE. L'Unione europea finanzia l'intero progetto del Museo del ciclismo. L'ha annunciato in Consiglio comunale il sindaco Mario Lovelli, spiegando che l'amministrazione realizzerà comunque un lotto funzionale di circa 7 miliardi in arrivo da Bruxelles. Il costo complessivo dell'opera superava i 10 miliardi, ma l'Ue ha deciso di assegnare alla città 3 miliardi e 700 milioni di meno.

#### «Ideabiella» Cernobbio con le collezioni

BIELLA. Si conclude oggi Ideabiella, la rassegna dedicata ai tessuti per la moda maschile che si svolge a Cernobbio, sul Lago di Como. I sessanta espositori, di cui una quarantina biellesi e valsesiani, presentano le collezioni per l'autunno-inverno '99-2000. Si tratta del meglio della produzione tessile italiana, una vetrina che è stata visitata nei quattro giorni di esposizione, da oltre mille addetti ai lavori provenienti da tutto il mondo. Ideabiella festeggia i quarant'anni di questa rassegna che ha avuto sempre immutato successo. Per questo motivo l'Associazione ha organizzato una grande festa nel parco di Villa Erba, alla quale hanno preso parte gli imprenditori ed un numero selezionato di invitati.

#### Vercelli, Enel da quattro miliardi

VERCELLI. Inaugurata ieri la nuova cabina primaria «Vercelli Sud» dell'Enel sull'Area Industriale, realizzata in due anni a una spesa complessiva di 4 miliardi e 200 milioni su un'area di 11 mila metri quadrati. Servirà il capoluogo e 15 centri della Bassa: permetterà all'Enel di fronteggiare l'incremento della richiesta di energia elettrica e migliorare la continuità dell'erogazione dimezzando i frequenti black-out.

#### Valdostani si allarga la protesta

AOSTA. Scuole occupate, autogestione, assemblee: tutti gli istituti superiori della Valle d'Aosta. Dopo la manifestazione pacifica di lunedì che ha portato a sfilare ad Aosta duemila ragazzi, dilaga e inasprisce la protesta degli studenti valdostani contro le proposte regionali di riforma dell'esame di maturità legate alla valutazione e alla «spendibilità» della prova scritta obbligatoria di francese.

#### Enel rende omaggio al regista-scrittore Soldati

ASTI. Sarà dedicato a Mario Soldati (foto) il programma di oggi di «Astifest. Cinema & vignette», la prima rassegna dedicata al rapporto fra i mondi della cellulosa e del vino. Questa sera l'appuntamento si terrà a Canelli, capitale del moscato, al cinema Balbo, dove alle 21 verrà proiettato «Viaggio lungo la valle» di Paolo Soldati. Alla serata, condotta da Bruno Gambarotta, parteciperanno Carlo Petrini, fondatore di Arcigola Slow Food, e il critico televisivo Aldo Grasso, che commenterà il filmato.

Invece ad Asti, in sala Pastrone, dalle 17, s'inizierà la proiezione dei filmati in concorso (documentari, spot pubblicitari, servizi giornalistici) dedicati al vino. Per informazioni telefonare allo 0141/438.182.

#### Fisco Casinò Sanremo polemizza

SANREMO. Il Consiglio comunale ha preso ufficialmente posizione contro la stangata fiscale che si è abbattuta sul casinò, con riflessi pesanti non solo sul bilancio di Sanremo ma di tutte le altre località della Riviera che beneficiano della ripartizione degli introiti dell'azzardo. Varato un documento per costringere il ministero delle Finanze a fare chiarezza sulle ultime, discusse norme legate all'imposta da versare alla Siae.

#### Genova parcheggio nel cuore di Genova

GENOVA. Con un investimento nettamente inferiore ai 10 miliardi, il Comune di Genova si appresta a recuperare nel centro cittadino aree per circa 20-25 mila posti macchina, tutti a pagamento. Sparirà il parcheggio gratuito, salvo speciali concessioni ai residenti. Il fabbisogno della città, per decongestionare il traffico e liberare le strade dal parcheggio abusivo, di 100 mila posti macchina, ma per recuperarli occorreranno alcuni anni.

#### Savona, Fondazione Carisa sotto per vendita

SAVONA. Sindaci, Camera di Commercio, associazioni e categoria sindacati si schierano contro la Fondazione Carisa e ora giocano la carta del ministero. Un fronte unico contro la vendita delle quote di maggioranza della banca savonese alla Cassa di Risparmio di Genova. Un'operazione definita «trasparente» e negativa da punto di vista dell'occupazione.

Ieri c'è stato un lungo vertice in prefettura al termine del quale è stato emesso un comunicato che, tramite il prefetto di Savona Michele Tolu, verrà inviato al Ministero del Tesoro e a Bankitalia affinché esercitino un'azione di controllo per bloccare ogni operazione in grado di mettere in pericolo la realtà economica e sociale dell'intera provincia di Savona.

Partivano in aereo da Napoli per assaltare banche e uffici postali

## Dopo la rapina fuga in taxi

### Condannati i pendolari del crimine

Erano, per certi versi, dei rapinatori pendolari «di lusso». Nel senso che, venendo da lontano, viaggiavano in aereo e in taxi, disdegnando i più sprovveduti (e più lenti) treni, pullman e tram. E anche nel senso che, dopo i violenti «lavori» senza torcere un capello a nessuno, ieri mattina sono stati condannati a quattro anni di carcere, col rito abbreviato, dal giudice per le indagini preliminari Flavio Nesi.

Sono Giovanni Manzo e Davide Scuto, entrambi napoletani. Ed è della Campania che i due partivano, sempre in aereo, per approdare nelle città del Nord. Prendevano di mira uffici postali o filiali di agenzie di credito. Colpivano, e tornavano al Sud, indisturbati.

Proprio una rapina ad un'agenzia di credito è risultata loro fatale, nella primavera scorsa. Si presentò allo sportello della cassa di Risparmio di Torino di Testona, una frazione nelle vicinanze di Moncalieri. Sono entrati tranquilli, vestiti elegantemente, il

volto scoperto, mescolandosi ai clienti. Hanno estratto un tagliando, e hanno minacciato un cassiere, dando l'impressione di possedere nervi saldissimi e una certa esperienza. Fatti simili. Con calma, si sono fatti consegnare 20 milioni, e sono spariti.

Probabilmente, è stato proprio quel loro impressionante sangue freddo a consentire loro, in prima battuta, di sfuggire alla caccia che i carabinieri, da tempo, davano loro.

Sono ritrovati in un bar, dove hanno ordinato un caffè chiacchierando come due amici, e dare nell'occhio. Come scappare dal luogo di una rapina senza destare sospetti? Con il taxi. Niente di meno visibile, e quindi di meno sospettabile, devono essere dotti. L'hanno chiamato dal bar, e si sono fatti accompagnare all'aeroporto di Caselle, alle parti dei voli nazionali.

Tanta disinvoltura, però, ha finito per mettere sulle loro tracce gli investigatori che hanno iniziato a ricostruire il

film della rapina, fotogramma per fotogramma, partendo dalle immagini che una telecamera a circuito chiuso posizionata all'interno della banca ha consegnato dei loro volti. Il sostituto procuratore, il pm Vittorio Corsi, e i carabinieri della compagnia di Moncalieri, sono riusciti, proprio partendo da quelle immagini, a ripercorrere il tragitto compiuto dai banditi. Sono riusciti a scoprire in quale bar si erano incontrati subito dopo il colpo. Il titolare del locale li aveva notati perché, ha spiegato, «erano facce nuove». Un grosso aiuto è arrivato anche dalla compagnia dei taxi, che è riuscita ad individuare la vettura chiamata dai due: l'autista, poi, li ha riconosciuti a sua volta.

Alla fine, Manzo e Scuto sono stati identificati, e hanno ammesso quella rapina. Ma non solo. Ne hanno confessate anche altre, compiute in altre parti d'Italia, pare con la stessa tecnica.

Pistopinto

La super-perizia dei carabinieri del Cis

## «I sei pacchi-bomba potevano uccidere»

Erano in grado di uccidere, i pacchi-bomba spediti in aereo a magistrati, giornalisti e politici che non potevano esplodere: uno dei l'inchiesta sul ruolo degli squatter in alcuni degli attentati contro l'alta velocità in Val di Susa. La book-bomb non avevano soltanto uno scopo dimostrativo: sono i primi risultati della perizia realizzata a Parma dai carabinieri del Cis, il Centro investigazioni scientifiche, che hanno simulato l'apertura di uno dei plichi. Le potenziali vittime erano rappresentate da altrettanti manichini seduti intorno a un tavolo.

Con il congegno a distanza i militari hanno estratto da uno dei pacchi i libri che contenevano l'esplosivo. Un gran botto, che ha praticamente disintegrato i manichini.

A ricevere i plichi sono state sei persone. Il primo agosto, uno era arrivato al procuratore aggiunto Maurizio Landi e l'altro al giornalista Daniele Genco. Il terzo è stato il deputato comunista Giuliano Pisapia, al consigliere regionale dei Verdi Pasquale Cavaliere, al consigliere comunale milanese di Rifondazione Alberto

Gay, e infine al direttore sanitario delle Vallette Remo Urani. Quello di Urani, secondo i periti, l'unico che non poteva esplodere: uno dei due interruttori era stato rovesciato. E' certo, però, che a confezionare le book-bomb sono stati dei professionisti: niente impronte, niente capelli, niente di niente è stato trovato, in quegli involucri, che possa aiutare a risalire agli autori.

All'esperimento di Parma hanno preso parte il capo del Cis, il maggiore Luciano Garofano, il procuratore capo di Ivrea Giorgio Vitari, e il pm romano Franco Ianni. Due dei sei pacchi-bomba, quelli inviati a Cavaliere e Gay, non sono stati presi in consegna dal Cis: sono stati esaminati dalla polizia scientifica. Intanto, dopo la perizia del Cis, i magistrati romani hanno deciso di procedere, oltre che per porto, detenzione e fabbricazione di materiale esplosivo, anche per il ben più grave reato di attentato alla vita e all'incolumità delle persone per finalità di terrorismo. Probabilmente, un'analoga imputazione verrà contestata dalle altre procure.

## LA STAMPA

### ABBONARSI CONVIENE

(scegliete il tipo di abbonamento su misura per voi)

- 1.000 lire/copia con l'abbonamento postale
- 1.200 lire/copia con il giornale a casa entro le 7,30 (valido solo a Torino città)

## ABBONARSI E' FACILE: BASTA TELEFONARE

al numero

011 6568334/335

comunicando: cognome, nome, indirizzo, telefono, codice postale: vi verranno fornite tutte le informazioni necessarie, e potrete scegliere la forma di pagamento su misura per voi. Riceverete la prima copia di La Stampa nel giro di 24 ore. Non inviate denaro: vi indicheremo come e dove pagare. L'ufficio abbonamenti è a vostra disposizione al numero 011 6568334/335 - fax 011 6527958. Orario: Lun. - Ven. 9-12,30; 15-18. Informazioni su Internet: [www.lastampa.it/abbonamenti](http://www.lastampa.it/abbonamenti)

\*\*\*

STELLA

CORTESIA

LA STAMPA

Una stella in più per gli abbonati di Torino che aggiungono alla qualità del giornale una cortesia speciale: tutte le martedì, alla porta della redazione, una copia gratuita de LA STAMPA.

\*\*\* Hotel Piemontese

Via Berthollet, 21 - Tel. 011/6698101

Fax 011/6690571

Bar, camere climatizzate, TV, telefono, frigo, parcheggio coperto.

A 300 mt dall'Air Terminal e a 250 dal Parco del Valentino.

\*\*\* Hotel Boston

Via Massena, 70 - Tel. 011/500359

Fax 011/599358

Bar, camere climatizzate, TV, frigo, telefono, parcheggio coperto, giardino privato.

Situato nell'elegante zona residenziale della Crocetta.

\*\*\* Hotel Genova e Stazione

Via Sacchi, 14/B - Tel. 011/5629400

Numero Verde 167-017082

Bar, camere climatizzate, TV, frigo, telefono.

A 30 mt dall'Air Terminal e vicino al Centro Congressi.

\*\*\*\* City Hotel

Via Juvorra, 25 - Tel. 011/540546

Ristorante, camere climatizzate, TV, telefono, frigo, terrazza, bar, giardino privato, parcheggio coperto.

In zona centrale a 200 mt dalla stazione di Porta Susa e a soli 16 minuti dall'Aeroporto.



# LA STAMPA ABBATTE I COSTI DELL'ISTRUZIONE

E sceglie per i propri lettori  
il nuovo **Dizionario Italiano Sabatini Coletti**.  
A sole L. 45.000, più 10 prove d'acquisto de "La Stampa".



Per informazioni chiamare il

Numero Verde

**167-011959**

<small>Il trattamento dei dati personali viene svolto dal Editore La Stampa S.p.A. e da Giunti Editore. L'utente è tenuto all'osservanza di quanto è richiesto da questa legge e da quanto è richiesto dal regolamento europeo. L'utente è tenuto a fornire i dati necessari per l'invio del dizionario per posta.</small>		<b>LA STAMPA</b>	
Nome .....	Cognome .....	Via .....	Città .....
Prov. ....		Cap. ....	Tel. ....
1	2	3	4
6	7	8	9
5	10		

Ritagliate i codici a barre dalle prime pagine de "La Stampa" per 10 giorni e incollateli negli appositi spazi. Compilate questo coupon con i vostri dati e consegnatelo al vostro edicolante di fiducia. Due giorni dopo potrete già ritirare la vostra copia di Disc, il nuovo Dizionario Italiano Sabatini Coletti pagando le 45.000 lire. Per gli abbonati è prevista la medesima procedura. Non sarà possibile l'invio del dizionario per posta.

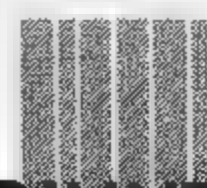
**3.104 pagine    120.000 vocaboli**  
**1.200 illustrazioni**

Nuova collana di dizionari, il DISC è l'ideale per il bambino, la scuola, le letture, le imprese, ma anche per chi vuole arricchire la propria lingua italiana.

ETIMOLOGIE, SINONIMI, FRASEOLOGIA IN PIÙ LINGUE, PROVERBI, SIGLE, ABBREVIAZIONI, ILLUSTRAZIONI E ALTRO ANCORA. IL DISC È UN'OPERA INDISPENSABILE: MOLTO PIÙ DI UN SOLO DIZIONARIO. IN ESCLUSIVA CON LA STAMPA.

Gli abbonati sono pregati di rivolgersi al loro edicolante di fiducia.

**LA STAMPA GIUNTI**





# ALESSANDRIA

## E PROVINCIA

**arsac**  
ARGENTERIE SACCO  
DAL 1915 IN ALESSANDRIA  
VIA CALABRITTO 11 - TEL. 0131.236654  
**CONFEZIONI  
BIMBO**

**Doposcuola**  
• RIPETIZIONI  
• SERVIZIO NAVETTA

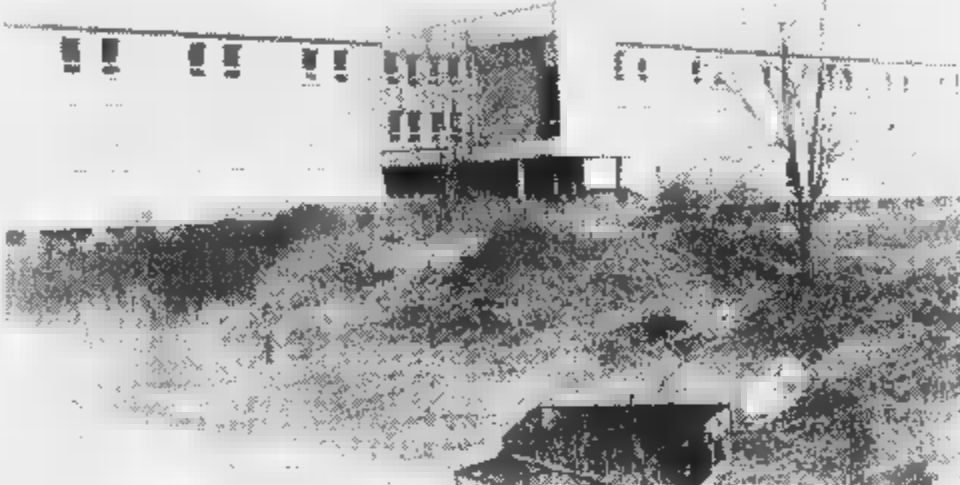
Mercoledì 30 Settembre 1998

REDAZIONE: PIAZZA LIBERTÀ 15, TELEFONO 0131.445.653 / STAMPA IN: 0131.263.360

31

La struttura sarà ceduta dall'Asl per 3500 milioni

## Spandonara all'asta avviate le procedure



In stato  
■ abbandono  
da anni,  
depredata  
■ e tutto  
ciò che era  
asportabile,  
la Spandonara  
sarà ristrutturata  
per diventare  
■ protetta  
per non  
autosufficienti

ALESSANDRIA. La Spandonara, la struttura sanitaria realizzata all'inizio degli Anni 80 e mai utilizzata, esempio di spreco di denaro pubblico, va in vendita. Secondo i programmi dell'Asl 20 di Alessandria sarà trasformata in casa protetta per

non autosufficienti. Dovrebbe essere ultimata nel Duemila, cento i posti letto previsti.

La notizia è stata data dal direttore generale dell'Asl dottor Bruno Vogliolo durante la conferenza stampa per presentare un'altra interessante iniziativa,

l'utilizzazione dell'ex-Eca.

«L'iter per la Spandonara sta arrivando a conclusione - ha detto il dottor Vogliolo - ho avuto dalla Regione il nulla osta e quindi a giorni bandiremo la gara per la vendita della struttura, da destinare ad uso socio-assistenziale. Il prezzo base è di 3500 milioni. A fine ottobre potrebbe essere conclusa la procedura per la cessione».

I lavori per ristrutturare il complesso saranno però abbastanza lunghi, di qui la previsione di una apertura della nuova struttura per non autosufficienti verso la fine del Duemila.

Le vicissitudini della Spandonara iniziano al momento in cui fu decisa la costruzione. Doveva essere una struttura per assistenza psichiatrica, nel momento in cui si decideva la chiusura dei manicomi, in realtà quando fu ultimata, alla periferia delle Cabanette, non appariva più utilizzabile.

Discussioni e convegni per decidere la riconversione: tante idee, nessuna decisione. Intanto i teppisti la facevano da padrone, portando tutto l'asportabile: dagli infissi ai materassi, alle tubazioni. Vennero anche staccate e rubate mattonelle ed altro, mentre le intemperie, mancando mai porte e finestre, facevano il resto. Un vero disastro.

Nell'84 si pensò di utilizzarla come laboratorio d'igiene, vennero iniziati i lavori, poi sospesi. Si spesero altre centinaia di milioni per rimettere infissi e quanto era scomparso: la struttura venne ancora depredata. Fu rifugio per drogati e sbandati. Inutili gli appelli, ora il deciso intervento dei vertici dell'Asl: la Spandonara avrà una destinazione.

Franco Marchiaro

## Casa protetta nell'ex Eca

Dalla metà del prossimo anno accoglierà ex pazienti ospedalieri

ALESSANDRIA. «Grazie alla casa protetta nell'ex-Eca, la palazzina di via 1821, la palazzina dell'ex-Eca potrà finalmente essere utilizzata: sarà una struttura per non autosufficienti, una priorità notevole». Così il sindaco Francesco Calvo ha aperto la conferenza stampa per illustrare l'accordo.

Presenti, per l'Asl 20, i direttori generali Bruno Vogliolo, amministrativo Antonio Fabbricatore e sanitario Roberto Prigione, e il responsabile del servizio di assistenza sanitaria territoriale Sebastiano Ferraro.

Il vice sindaco Giancarlo Borroni ha ricordato le «evicende» burocratiche che da troppi anni hanno impedito di far decollare la struttura. «Che - ha aggiunto l'assessore Gabriele Secco - darà una nuova risposta socio-sanitaria a nuovi bisogni».

La palazzina di via 1821 è stata da anni ristrutturata dal Comune, troppi gli ostacoli per renderla utilizzabile. «Ora - ha detto il dottor Vogliolo - diverrà un tassello importante nella organizzazione dell'assistenza residenziale extra-ospedaliera».

Sarà un punto per accogliere ospiti ad alta valenza assistenziale - sanitaria. Ripete una esperienza già iniziata a Castelfranco, al "San Francesco".

Come spiega il dottor Ferraro verranno accolti - i posti sono 28 - quanti, dimessi dall'ospedale, devono trascorrere lunghi periodi di recupero prima di rientrare in famiglia oppure essere inviati in case protette, i ricoveri, quindi, all'ex-Eca dovrebbero essere a tempo determinato, per alcuni casi più gravi potrebbero essere definitivi.

Con la gara d'appalto la struttura verrà data in gestione a quanti, operanti nel settore dell'assistenza, si impegneranno anche agli interventi per adattare la palazzina alla nuova normativa. Dovrebbe iniziare a funzionare a metà 1999.

Al "San Francesco" di Castelfranco è in atto un progetto innovativo, primo a livello nazionale, per 4 soggetti sofferenti di sclerosi multipla, poi vi sono 12 letti «sollevati» per malati che, dopo l'ospedale, devono avere un'assistenza. [f. m.]

Primi effetti dei pattugliamenti: meno prostitute e clienti

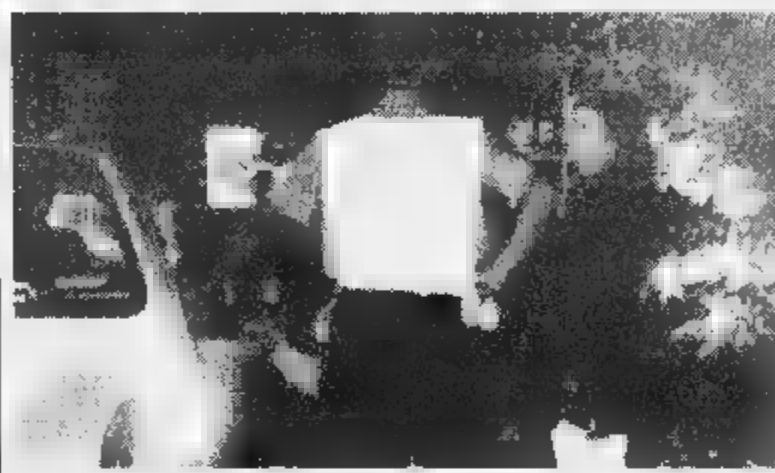
## Altri controlli anti-luiccole

Barbellotta «sorvegliata speciale»

NOVI. «I vigili urbani continueranno a presidiare in autunno Barbellotta e ad elevare maxime ai clienti di prostitute «viados». Lo annuncia il sindaco di Novi, Mario Lovelli, che ha ottenuto il consenso della prefettura e dei colleghi di Pozzolo, Luigi Orlando, di Serravalle, Antonio Molinari.

Oggi, si conclude di fatto il periodo sperimentale di controllo della statale 35 bis dei Giovi, ma la polizia municipale proseguirà l'opera avviata il 1° settembre. «Il cosiddetto "mese di prova" ha dato risultati incoraggianti - afferma Lovelli - Ci sembra dunque doveroso dare seguito all'iniziativa per tutelare la popolazione e porre un argine al fenomeno del «viado» a pagamento nel territorio novese e nei Comuni limitrofi».

Il sindaco evidenzia che «lo sforzo delle amministrazioni e dei «civici» è enorme. Non potremo pretendere che i vigili



Un controllo dei vigili urbani alla Barbellotta, lungo la statale 35 bis dei Giovi

svolgano in eterno questo servizio ed è auspicabile che il Parlamento legiferi in materia di prostituzione».

L'esito del primo mese di pattugliamenti è stato significativo. In

media, gli agenti della polizia municipale sorprendono ogni sera 6-7 automobilisti fermi ai lati della strada per contrattare il prezzo della prestazione. Altre sanzioni ai trasgressori del-

l'ordinanza del sindaco vengono elevate da carabinieri e uomini della questura dopo l'una di notte, cioè al termine del turno dei vigili. Ma il dato più rilevante non è quello delle contravvenzioni. In quattro settimane, infatti, i «civici» hanno riscontrato un calo del 50% della clientela e anche il numero delle prostitute e dei viados è diminuito sensibilmente (da 65-70 a sera, si è passati a una quarantina di unità).

Gli affari vanno male, così molte «luiccole» meditano di cambiare zona e dicono: «Forse, resteremo a Genova o ci trasferiremo nelle città in cui non ci sono controlli quotidiani». E i vigili ribattono: «E' questo il momento giusto per intensificare gli sforzi. La clientela potrebbe sparire del tutto: a quel punto, anche le luiccole abbandoneranno la Barbellotta».

Simone Delfino

Un imputato patteggia, l'altro è processato

## Aggredirono viado restano in carcere

ALESSANDRIA. «È concluso il patteggiamento (un anno e 8 mesi di reclusione) e un giudizio abbreviato (condanna a tre anni di reclusione) il processo in tribunale a carico degli albanesi Klement Berzani, 25 anni, che ha patteggiato, e Luan Hyka, di 26 (che ha affrontato il dibattimento facendo ricorso al rito alternativo), abitanti a Casale, rispettivamente in via Bertana 32 e via Mantova 26.

Erano imputati di rapina aggravata, lesioni, porto e detenzione di un coltello e Hyka anche di detenzione di quattro cartucce cal.7,65 rinvenute a casa sua durante una perquisizione. Li difendevano Aldo Rovito e Giuseppe Lanzavecchia.

Arrestati dai carabinieri a fine agosto, restano in carcere. Klement Berzani non ha gradito il patteggiamento consigliato dal legale per una serie di circostanze. «Sono innocente» ha continuato a ripetere. «Innocente si è dichiarato anche Luan Hyka».

Secondo l'accusa, confermata da alcune testimonianze, i due erano giunti di notte in auto alla Barbellotta di Novi; Berzani rimase al volante, Hyka scese, aveva avvicinato un viado con la scusa di una prestazione sessuale, quindi lo aveva aggredito con un coltello causandogli lesioni al polso sinistro giudicabili guaribili in sette giorni e gli aveva strappato la borsetta con 400.000 lire, documenti e effetti personali. Fuggiti, erano stati subito bloccati dai carabinieri. [f. c.]



A destra Luan Hyka

A sinistra Klement Berzani

Delitto di Capodanno, i perché delle condanne

## Telefonata incastrò killer degli albanesi

ALESSANDRIA. «I poliziotti hanno trovato quello che abbiamo fatto». «Ah, li hanno trovati! Cento volte gli ho detto di bruciarli». «Stai attento, ti cercano per metterli dentro».

Sono alcune battute che si erano scambiate per telefono la convivente dell'albanese Drita Iberisha e un uomo «chiaramente identificabile per il tenore della conversazione» in Fatmir Dervishi, suo connazionale. Era il gennaio '97, da pochi giorni la polizia aveva scoperto i cadaveri di Ilir Haxhia e «Astrid Tufa, due albanesi uccisi in città la notte di Capodanno, e Dervishi era scomparso (non è mai stato rintracciato).

Le telefonate intercettate hanno aggiunto un tassello al quadro complessivo delle accuse a carico di Iberisha e Dervishi che, per i delitti, a giugno sono stati condannati all'ergastolo dalla Corte d'Assise. Quel «li hanno trovati» si riferisce ai documenti di Haxhia gettati in un cassonetto di rifiuti della convivente Iberisha e trovati dalla polizia.

Lo scrive il presidente Paolo Gallizia nel motivare la sentenza pronunciata a loro carico e nei confronti di Sami Kasmi, un terzo albanese processato per concorso nei due omicidi e condannato a 10 anni per la partecipazione a uno solo.

Il magistrato sottolinea la «completa inattendibilità» di Iberisha che attribui gli assassinii ad agenti della polizia albanese venuti in città e ad un'altra persona le macchie di sangue trovate sui abiti mentre gli accertamenti tecnici erano stati chiari: si trattava di sostanze ematiche di Haskia.

Rilevante anche il fatto, scrive Gallizia, che al processo la difesa non chiamò a deporre le persone che avrebbero dovuto confermare la versione dell'imputato il quale ha sempre negato, al contrario di Kasmi che invece rese dichiarazioni confessionarie. Non si sa perché fu ucciso Haxhia mentre Tufa fu soppressa nel timore che vendicasse l'amico.

Emma Camagna

Già oltre 300 prenotazioni da Blockbuster per cassetta e «cofanetto»

## Mezzanotte, l'ora di «Titanic»

Tutti in coda per avere il video in anteprima

ALESSANDRIA. Come cambiano i tempi. Cenerentola rientrava a casa per mezzanotte, mentre a quell'ora le giovanissime fans di DiCaprio si precipitano in negozio per comprare in anteprima assoluta la videocassetta «Titanic».

Capiterà così almeno questa sera, dove allo scoccare dell'ora delle streghe gli oltre cento punti vendita in Italia di una catena di negozi alzeranno la serranda per affrontare (così almeno nelle previsioni) una lunga coda di «teen-agers».

Un evento annunciato da tempo, con i giorni mancanti scanditi da un calendario in vetrina, naturalmente con la prua del Titanic come sfondo.

Anche in città, in spalto Gamondio 1, c'è un negozio Blockbuster, termine che in «slang» americano (se abbinato a «movie») significa - più o meno - «film da sballo». Una parola che sembra calzare a pennello

Stasera apertura straordinaria dalle 24 alle 2 in spalto Gamondio

«Titanic», pellicola dal curriculum semplicemente impressionante. Undici Oscar, incassi per 3 mila miliardi di lire, in vetta alle classifiche di vendita di 33 nazioni, tra cui l'Italia (dove ha resistito al primo posto per 11 settimane). E poi, ancora: «un box office di oltre 10 miliardi e la vendita di 20 milioni di cd con la colonna sonora».

In sala, «Titanic» ha spopolato anche da noi; ora però si affaccia la possibilità per le affet-

te da «DiCapriomania» di mettere le mani sulla videocassetta. E chisseneffrega se del film si conosce ogni scena a memoria: l'acquisto soddisfa quello stesso tipo di feticismo che nei giovani di ieri era eccitato dalla figurina Panini del calciatore preferito o dal poster dei Beatles piegato in quattro che una rivista offriva come gadget.

In negozio annunciano trionfi di aver ricevuto almeno 300 prenotazioni, tra cassette e speciali «cofanetti», che contengono anche video di Céline Dion, 5 diapositive e 7 fotografie. «Qualcuno - dicono - ha già pensato anche ai regali di Natale». Si spiega il fatto che, tra i più pronti ad aderire all'iniziativa - stati alcuni distinti signori di mezz'età.

Ma forse sono soltanto segretamente innamorati di Kate Winslet.

Renzo Vescovi



Una scena di «Titanic», la pellicola di James Cameron vincitrice di 11 Oscar

## PRIMO PIANO

**Alessandria**  
Ecco il cartellone del Comunale

Presentato ieri il cartellone del Comunale. Primo spettacolo il 14 ottobre con i cabarettisti dello Zelig. Domenica mattina comincerà la vendita dei biglietti. [f. c.]

**Alessandria**  
Servono 10 miliardi per il depuratore

Servono 10 miliardi per completare la terza linea dell'impianto di depurazione dell'Amag. Ma l'Azienda non ha questa somma. [f. c.]

**Casale**  
I sindaci attaccano direttore dell'Asl 21

I sindaci minacciano di dimettersi dalla «Conferenza» dell'Asl 21 per protesta nei confronti della gestione sanitaria guidata dal direttore generale Emilio Zerella. Lo scrivono, in un documento approvato all'unanimità. [f. c.]

Suicidio a Valenza

**Parma**  
Il pensionato si getta sotto il treno

VALENZA. Ha scelto un modo tremendo per suicidarsi: è andato incontro al treno e si è buttato sotto. E' il pensionato Bruno Zunino, 70 anni, che abitava in viale Vivenza 4.

Il fatto si è verificato ieri, venerdì 13, 30. La sua auto è stata ritrovata dalla polizia parcheggiata poco lontana dalla linea ferroviaria, dal lato Casale, dove scorre il Po. Il pensionato si è arrampicato sulla massicciata, poco oltre il ponte di ferro per attendere l'arrivo del primo treno. Quando da Pavia è sopraggiunto il regionale 10.361, diretto a Valenza, 70 anni, che abitava in viale Vivenza 4.

Il macchinista ha riferito di averlo visto in direzione del convoglio e subito azionato il freno d'emergenza, ma inutilmente: una delle ruote ha agganciato l'uomo e l'ha maciullato. Sono intervenuti i carabinieri, la Polizia, il 118 e la Polizia. [f. c.]



L'Amag cerca i finanziamenti per completare la terza linea di trattamento

## Depuratore, servono 10 miliardi

### E saranno chiusi gli impianti dei sobborghi

ALESSANDRIA. «C'è un piano generale per il completamento della rete fognaria e il potenziamento del depuratore agli Orti, l'investimento previsto è di 17 miliardi, difficile da coprire con i nostri soli mezzi. Intanto numerosi gli interventi in cantiere». Lo dicono i dottor Giovanni Succio, l'ingegner Marco Piemontesi, presidente e direttore dell'Amag.

«Il depuratore degli Orti - dicono - è stato progettato tre linee, ma ne sono state realizzate soltanto due, così è nato sottodimensionato. Di conseguenza l'impianto non garantisce il grado di depurazione che vorremmo, e inoltre non possiamo accogliere tutti gli scarichi di città e sobborghi».

L'ideale, secondo presidente e direttore, è costruire la terza linea, una spesa sui dieci miliardi, non finanziabile dall'Amag, occorrono interventi della Regione o dello Stato.

«Nell'attesa - dice l'ingegner Piemontesi - stiamo per ultimare un intervento per migliorare, pur con due linee soltanto, il depuratore degli Orti. Si tratta dell'immissione, attraverso una rete di distribuzione fissata al fondo delle vasche, aria per ottenere il massimo di ossigenazione delle acque fognarie».

E' un sistema che all'Amag considerano tecnologicamente avanzato, oltretutto fa risparmiare energia elettrica. Il costo è di 700 milioni, l'intervento è ultimato a gennaio.



Il depuratore degli Orti forse sarà potenziato in futuro anche con la terza linea

L'Amag ha già provveduto a creare la fognatura in via Tortona a Spinetta, con 1500 milioni, sta creando la rete nella zona del bivio di San Michele, è stata ultimata la rete di Casalbagliano e in via Vecchia dei Bagliani.

Con la costruzione del nuovo ponte degli Orti sarà realizzato un grosso collettore per portare al depuratore gli scarichi di Valle S. Bartolomeo, Valmadonna, San Michele che oggi vanno quasi tutti direttamente a Tanaro. Poi ci saranno gli scarichi dell'area Cittadella e degli Orti, dove si sta ricostruendo la rete sconvolta dall'alluvione con finanziamenti statali.

«Il piano generale - dice il

presidente Succio -, completata la rete fognaria e i collegamenti, consentirà di chiudere i piccoli impianti di Casalbagliano, Castelceriolo, Cantalupo e San Michele, poco funzionali, e di portare tutti gli scarichi ai depuratori degli Orti e di Lobbio».

Occorrono finanziamenti, e questo proposito il consigliere regionale Mario Angeli ha scritto all'assessore all'Ambiente Ugo Cavallera sollecitando un intervento per porre fine all'emergenza depuratore di Alessandria: «Una situazione che si aggrava, per cui richiamo l'attenzione della giunta per un problema che si fa sempre più preoccupante».

## Tariffe rifiuti

### Nel '99 rincari in Valle Scrivia

NOVI. I Comuni aderenti al Consorzio Ovadesse-Valle Scrivia danno il «via libera» al progetto per gli impianti di pre-selezione dei rifiuti nelle discariche di Novi e Tortona.

L'iniziativa verrà realizzata entro il 1999-2000, con investimenti per circa 14 miliardi, in parte coperti da prestiti bancari a tasso zero. «Otterremo grandi vantaggi dalla pre-selezione - spiega il presidente del Consorzio, Oreste Soro - Ci adegueremo al decreto Ronchi e avremo i rifiuti già separati e pronti per un eventuale impianto termoutilizzatore. Inoltre, la vita delle discariche si allungherà».

Nell'assemblea dei Comuni, il direttore dell'ente novese, Anselmo Rinaldi, ha illustrato ai sindaci le linee d'indirizzo del bilancio preventivo del '99. Il costo del conferimento in discarica aumenterà di due lire al chilo per tutti gli enti locali consorziati. Lieve rincasso (da 68 a 75 lire al kg) anche per i rifiuti destinati alle piattaforme di separazione.

«Il piano generale - dice il

Sindacati e Comune

## Sulla mensa non si chiude la polemica

ALESSANDRIA. E' stata emanata ieri pomeriggio l'ordinanza di blocco dei pasti ai maestri. I sindacati si sono scontentati che la situazione sia cambiata a spiegare Sandro Basilio della Cisl, ma stigmatizzano la volontà del Comune di voler condannare l'atteggiamento dei docenti come contro il benessere dei bambini. Il sindaco Francesca Calvo, aveva dichiarato: «Il benessere dei bambini è stato messo in pericolo dal comportamento degli insegnanti durante l'agitazione sindacale». I maestri infatti nei refettori facevano sorveglianza e non assistenza: «Come da contratto - aggiunge Basilio -, tutto quello che fanno in più lo fanno per dedizione nei confronti degli alunni e non perché sia un loro compito».

Gli insegnanti avevano messo in atto lo sciopero bianco, cioè la rigida applicazione delle norme contrattuali, per protestare contro il blocco dei buoni mensa gratis del Comune, che daltronde attende il pagamento di oltre mezzo miliardo dallo Stato per i ticket degli anni scorsi. La protesta dei maestri consisteva nel non ritirare più i buoni pasto e aiutare i coordinatori dipendenti dall'Aspal (municipalizzazione che gestisce la mensa). Questo aveva creato il caos sui conteggi dei pasti da preparare ogni giorno, con conseguente spreco per l'Aspal di merce e difficoltà di organizzazione.

IL TROVALAVORO

## Apprendisti e operai nel Novese e Tortonese

QUESTE le offerte di lavoro segnalate dalle Sezioni per l'impiego. Alessandria (sede alla Direzione provinciale del lavoro, piazza Libertà 18, tel. 252218 /264118). Chiamata mercoledì 7 alle 13 nell'aula consiliare del Comune (prenotazione entro le 13 di venerdì) per: 1 operaio qualificato, 3° q.f., patente B, per 2 mesi al Comune di Frugarolo.

Casale (via Trevigi 12, tel. 452394). Chiamata domani alle 11 (prenotazione entro le 16,30) oggi per: 1 addetto mense scolastiche, 4° q.f., fino al 31 dicembre al Comune di Casale.

Novi (via Mazzini 21, tel. 2374). Privati: 1 saldatore specializzato per ditta di Tagliolo di produzione e manutenzione container, 1 apprendista commessa, massimo 25 anni, con patente, per fiorista di Tortona; addetti distribuzione pubblicità, preferibilmente auto, inquadramento con ritenuta d'acconto per ditta di Novi; saldatore, carpentiere, autisti, patente E, max 45 anni, per ditta di carpenteria meccanica di Basiglio; 1 apprendista fabbro, 16-24 anni, a Borghetto; 1 persona per assistere, nel fine settimana, una donna anziana non autosufficiente, a Novi; operai, massimo 30-35 anni, patente per ditta di Novi di impianti elettrici; 1 apprendista, 20-25 anni, per fonderia di Serravalle, preferibilmente militessolto.

Tortona (via Milazzo, tel. 861402). Privati: Apprendisti settore legno per la segheria Val Grue, frazione Grua di Avolasca, telefono 0131/876214; 1 cuoco/a per il ristorante Lo Scoglio di Villavermia, tel. 0131/83214, chiedere del signor Ferrari; 1 tornitore con esperienza su torni paralleli a 1 saldatore con esperienza su carpenteria medio pesante per la ditta Fast di Ruggeri Anna, telefono 0131/866906, di Tortona.

Valenza (via IX Febbraio angolo via Carducci, tel. 942104). Chiamata lunedì 14 ottobre alle 10,30 (prenotazioni entro le 16,30 martedì 13) per: 1 coadiutore amministrativo, 4° q.f., utilizzo computer, a tempo determinato all'Ordine Mauriziano, all'ospedale di Valenza. Privati: 8 arafi qualificati a 1 apprendista; 1 pulitrice qualificata di cui 1 anche cerista; 2 incassatori di cui 1 apprendista con almeno 1 anno di esperienza; 1 preparatore orafa, miltessolto, 20-30 anni; 4 tecnici per installazione e assistenza impianti di sicurezza e telefonia, almeno 2 anni di esperienza oppure impiantisti elettrici; 2 carpentieri edili qualificati; 2 muratori con 2-3 anni di esperienza; 1 apprendista ribobinatore, 16-23 anni, per industria gomma-plastica di Ticineto; 1 qualificato per installazione impianti civili e industriali, almeno 2 anni di esperienza, massimo 35 anni di età.

Acqui (via Ottolenghi 16, tel. 322014). Nessuna chiamata.

Oradea (via Pietro Nenni 12, tel. 80150). Prenotazione fino a domani per: 1 esecutore, 4° q.f., conoscenza dattilografia e computer, fino al 15 aprile '99 al Comune di Cassinelle. Privati: 1 pizzaiolo, 1 pasticciere per negozio di Courmayeur; 1 parrucchiere con esperienza; 1 estetista; 1 impiegato esperto in contabilità ordinaria, clienti, fornitori e rapporti con le banche per ditta di Silvano d'Orba; 1 verniciatore e 1 sabbatore per ditta di Tagliolo.

Concorsi. L'ospedale «San Martino» di Genova cerca 40 infermieri professionali, il Comune di Milano ha bandito un concorso per 15 ingegneri e il Cto Torino cerca 1 cuochi: bandi sulla Gazzetta ufficiale del 15 settembre. Ministero dei Beni culturali: concorsi per laureati e diplomati per coprire posti con diverse qualifiche, GU del 1 settembre, scadenza domani. Ministero della Previdenza sociale e per la sicurezza sul lavoro: personale di livelli, profili e professionalità, con contratti a termine, per programmi di ricerca: GU 72/98, scadenza 14 ottobre.

Usi 21 di Casale. Concorsi per: 2 assistenti tecnici (perito elettronico o elettrotecnico); 1 assistente tecnico (perito elettrotecnico); 1 assistente tecnico (perito meccanico), scadenza il 5 ottobre.

Ospedale Santa Croce di San Salvatore: 1 infermiere professionale, GU 69/98, scadenza sabato.

Informagiovani. L'Informagiovani di Alessandria (via Milazzo 2, telefono 266079, orario: dal lunedì al venerdì 10-12,30, lunedì, martedì e giovedì anche 16-18) cerca insegnanti madrelingua di arabo, cinese, portoghese, russo e tedesco. Curriculum entro venerdì.

Azienda ospedaliera Santi Antonio e Biagio. Concorso riservato agli invalidi civili per 1 coord. amministrativo, GU 69/98, scadenza sabato, tel. 0131/206728/206764.

Il Consorzio intercomunale servizi assistenziali Valenza promuove corsi di formazione per: educatore professionale, assistente domiciliare e dei servizi tutelari, animatore professionale. Per informazioni ci si può rivolgere telefonicamente allo 0131/921418-425.

TIMBRATURA DEL TESSERINO. Da domani al 30 novembre nelle Sezioni circoscrizionali avviene la revisione del Mod C/1 (timbratura del tesserino rosa) per la conferma dello stato di disoccupazione. I disoccupati devono presentarsi di persona e inviare una dichiarazione sottoscritta. Occorre dichiarare il reddito lordo percepito, a qualunque titolo, nel '98 e ogni eventuale variazione: indirizzo, telefono, titolo di studio. Chi non ottempererà alla revisione sarà cancellato dalle liste e non avrà più diritto all'indicazione di disoccupazione. In caso di malattia che si protragga oltre il 30 novembre, il disoccupato inadempiente deve produrre un certificato medico rilasciato durante il periodo di malattia e il periodo di revisione. Altre informazioni possono essere chieste alle Sezioni.

Arrestato a luglio

## Processo ad un novese per droga

ALESSANDRIA. Giudizio abbreviato per Carlo Sinopoli, 37 anni, di Novi Ligure (abita in via Testa), arrestato a luglio dalla Polizia. L'accusa di detenzione di droga a scopo di spaccio. Sarà processato dal gip il 29 ottobre.

Era con una ragazza di Alessandria, non diciottenne, denunciata, si è liberato e ha denunciato dal tribunale dei minorenni di Torino.

La polizia li aveva fermati il 21 luglio mentre scendevano da un'Alfa Romeo alla stazione di servizio di Felizzano dell'autostrada Torino-Piacenza. Provenivano da Torino e apparivano piuttosto agitati: perquisiti, si era scoperto che la ragazza aveva nella borsetta circa 30 grammi di eroina, poi risultata pura al 50 per cento.

Lui disse di non sapere nulla di quella droga; si era limitato a dare un passaggio alla ragazza. Lei prima confermò la tesi di Sinopoli, asserendo di essere stata lei a comperarla a Torino, poi disse che apparteneva all'uomo.

Il Consiglio approva invece la convenzione con la Legrand: garantite 30 assunzioni

## Aspal, rinviato l'esame del bilancio

### L'Azienda chiede anche al Comune di gestire l'Ici

ALESSANDRIA. Il ritardo nel mettere a disposizione dei gruppi consiliari il parere dei revisori dei conti ha costretto lunedì sera il Consiglio comunale a rinviare di una settimana l'esame dell'assestamento di bilancio, degli equilibri di gestione e il bilancio preventivo dell'Aspal, la nuova Azienda poliservizi alessandrina.

L'hanno deciso i capigruppo dopo che il mancato rispetto del regolamento era stato sollevato dal diessino Paolo Bellotti e dal presidente del Consiglio Piercarlo Fabbio. Tra l'altro il parere dei revisori dei conti è molto articolato e subordina a varie ipotesi il giudizio positivo.

Durante la riunione dei capigruppo è pure stato fatto notare che nel piano programma per il periodo 1998-2000 dell'Aspal viene prospettata l'ipotesi che il Comune trasferisca alla nuova azienda la riscossione di tutti i tributi locali e non solo quelli ora gestiti dalla Gestor.

Quindi anche l'Ici, un'ipotesi da cui si è subito dissociato l'assessore ai Servizi finanziari

## Adezione al consorzio

ALESSANDRIA. Il Consiglio comunale, con i voti favorevoli a due astensioni, ha approvato l'adesione alla società consortile «Langhe Monferrato e Roero», una decisione auspicata dall'assessore Gianfranco Cuttica di Revigliasco. Il Comune aderisce già alla società di promozione turistica «Alexala», che vede interessata anche l'amministrazione provinciale ed i privati. «Da un lato, quindi - ha detto Cuttica di Revigliasco - l'Alexala seguirà le potenzialità del territorio provinciale e le campagne regionali, mentre il rapporto con «Langhe Monferrato e Roero» servirà a sfruttare le sinergie tra realtà territoriali diverse».

I consiglieri hanno inoltre approvato all'unanimità la modifica al regolamento della Consulta comunale di Protezione civile proposta dall'assessore Dario Pavanelli: le otto commissioni sono state ridotte a due per meglio gestire gli interventi.

Maurizio Delfino. Anche il sindaco si è dichiarata contraria. Pertanto nel documento che lunedì prossimo arriverà in Consiglio quella ipotesi dovrà venire cancellata.

Convenzione Legrand. Il Consiglio, all'unanimità, ha invece approvato la convenzione con la Legrand, la multinazio-

nale francese che intende trasferire i propri impianti con 140 dipendenti da via Scazzola, al Cristo, nella Scuderia D5. Garantendo anche l'assunzione di trenta lavoratori. Il complesso di capannoni per 17 mila metri quadrati e le altre aree libere che la Legrand possiede al Cristo sono stati valuta-

ti 10 miliardi e 650 milioni, il Comune si impegna all'acquisto, versando subito due miliardi, già a bilancio per il '98.

Dal totale verranno poi scalati i 3800 milioni per i centomila metri quadrati che l'azienda acquista nella D5. Gli altri 10 miliardi circa devono essere pagati entro due anni. Nel capannone da 5 mila metri quadrati il Comune trasferirà il proprio magazzino, trasferendolo da via Palermo e mettendolo in vendita quell'area, appetibile per l'edilizia residenziale.

Gli altri capannoni verranno messi in vendita, mentre le aree libere saranno utilizzate per interventi viari, verdi ed, in piccola parte, residenziali.

Il capogruppo Ds Bellotti ha definito l'operazione come «la delibera più importante della giunta a favore dell'occupazione». Favorevoli: Fabbio (Centro per Alessandria) e Rivano (Fi) Bertolo (Rc), e pure Pirovano (An) e Tolverna (socialista) che hanno sostenuto la giunta a creare condizioni favorevoli per investimenti produttivi.

Il complesso di capannoni per 17 mila metri quadrati e le altre aree libere che la Legrand possiede al Cristo sono stati valuta-

## LETTERE AL GIORNALE

### Proteste ciclisti per la viabilità

Vorrei dire la mia sulla questione delle contravvenzioni ai ciclisti. Premesso che andare in contromano è sbagliato, vorrei osservare che il ciclista non è agevolato dai provvedimenti in materia di viabilità. Ad esempio è stata da pochi giorni eliminata la pista ciclabile in via Cavour, per consentire il passaggio del bus-navetta fra l'altro, vista la velocità limitata che il mezzo pubblico è obbligato a mantenere davanti all'Università, credo che avrebbero potuto consentire ai ciclisti di utilizzare quel breve tratto di strada. Viceversa ora i ciclisti provenienti da via XX Settembre e diretti verso il centro sono costretti a un tragitto supplementare, che li costringe anche a «tagliare» strade ad intenso scorrimento come corso Terceni Borsalino e poi corso Ceto. Con tutti i rischi del caso. In queste condizioni (ma ci sono anche altri esempi) il ciclista deve scegliere se percorrere un tragitto tortuoso per arrivare a destinazione oppure scendere di sella in continuazione.

zione: a questo punto c'è da chiedersi se convenga girare in bicicletta per la città.

E poi c'è qualcuno che dice che bisogna incentivare l'uso delle due ruote.

Lettera firmata Alessandria

### Buche rischiose in via G. Bruno

Sono contenta che l'amministrazione comunale provveda a sistemare le opere pubbliche e rifaccia le fognature come sta facendo in via Giordano Bruno ma dovrebbe anche sistemare il manto stradale evitando che rimangano buche a rischio per gli automobilisti. Buche forse visibili di giorno, ma sicuramente non di notte. Infatti l'altra buca percorrendo via Giordano Bruno verso l'autostrada, sono inceppata in questo buco mettendoci a serio rischio gli ammortizzatori della mia Punto. Oltre ai disagi causati dai lavori, disagi comprensibili per il bene della collettività, i cittadini devono anche accollarsi spese e danni per trascuratezza.

Lettera firmata, Alessandria

## NUMERI UTILI

### GUARDIA MEDICA

Alessandria: 0131.265.000. Acqui: 0144.57.775. Casale: 0142.434.111. Castellazzo: 0131.270.027. Casale: 0142.943.423. Felizzano: 0131.791.6167. Ovada: 0143.642.551. Novi: 0143.33.21. Ovada: 0143.81.777. S. Sebastiano: 0131.786.209. S. Salvatore: 0143.638.129. Tortona: 0131.86.51. Valenza: 0131.959.111.

### AUTOAMBULENZE

Alessandria: 0131.252.242. Cr. Verde: 0131.252.255. Acqui: 0144.322.300. Cr. Bianca: 0144.323.333. Arona: 0142.943.423. Felizzano: 0131.791.6167. Ovada: 0143.81.777. S. Sebastiano: 0131.786.209. S. Salvatore: 0143.638.129. Tortona: 0131.86.51. Valenza: 0131.959.111.

### CR VERDE

Cr. Verde 0143.65.002. Tortona: 0131.611.333. Misericordia: 0131.611.247. Valenza: 0131.924.050. Vignale: 0142.333.340. Vignale: 0143.67.300. Villaverla: 0131.924.050. Vogliera: 0131.45.666.

### NUMERI UTILI

Ad Alessandria è di turno, dalle 9 di oggi alle 9 di domani, la farmacia Osimo del dr. Pittaluga, c. Roma 15 (0131.251.207). Dalle 12,30 alle 15,30 e dalle 21,30 alle 9 del giorno successivo svolge il servizio a serrande abbassate per farmaci a ossigeno su prescrizione medica urgente, con diritto di chiamata. Negli altri comuni le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità, dietro la presentazione di ricetta mediche urgenti. Acqui: Centrale, c. Italia 13 (0144.322.663). Casale: Fabris, v. S. Giorgio 25 (0142.452.150). Novi: Bauri, v. Garibaldi 50 (0143.22.18). Ovada: Modema, c. Cairoli 185 (0143.80.348). Tortona: Comunale II, str. Viguzzolo 8 (0131.861.264). Valenza: Centrale, c. Garibaldi 45 (0131.941.372).

### PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 0131.205.537 e, interallo, 0131.207.224. Acqui: 0144.777.211. Casale: 0142.434.225. Novi: 0143.322.211. Ovada: 0143.82.61. Tortona: 0131.865.227. Valenza: 0131.959.111.

## DA NON PERDERE

### Volontariato

Corso Avuls ad Acqui. L'Avuls, di Acqui organizza un corso base per il volontariato socio sanitario, che comincia alle 21 alla Parrocchia di San Francesco in piazza San Francesco 3. Acqui Terme. Per informazioni si può telefonare allo 0338 - 5050196. (g. l. f.)

### Laboratorio dialogo

A lezione di lingue. Il Laboratorio per il dialogo fra le culture di Tortona organizza nell'ex salone della Passalacqua alcuni corsi di arabo (13 ottobre), spagnolo (20 ottobre), francese e italiano per extracomunitari (21 ottobre), russo, cinese, portoghese (22 ottobre), inglese (23 ottobre). Per informazioni telefonare allo 0131.863053. (m. t. m.)

### Mostre di fotografia

La «oltre e altro». Si inaugura lunedì in galleria Guerci la mostra fotografica «Alessandria oltre e altro», visitabile fino all'11 ottobre. (f. m.)

## corsi di inglese

zioni - inizio corsi -

**GREYHOUND LANGUAGE SCHOOL**

VIA CASTELLANI, 8 - 15100 ALESSANDRIA  
tel. 0131.31.70.19 - fax: 0131.23.47.87 - e-mail: ghound@tin.it



Nella stessa seduta il Consiglio comunale ha approvato la nuova piscina

## Tortona, l'addio dell'assessore

Montaleone lascia la politica per l'Università

TORTONA. Lunedì nel corso del Consiglio comunale si è ufficialmente dimissionato dall'assessorato alla Cultura Carlo Montaleone, poi, lungamente interrogato, ha deciso di lasciare la politica per dedicarsi all'Università statale di Milano. Montaleone, che ha lavorato da parte di Forza Italia e quindi l'avvio dell'iter che porterà alla realizzazione di una nuova piscina coperta, impianto atteso da centinaia di appassionati dello sport natatorio, per il quale si sono stabilite le procedure dell'appalto e le modalità della gestione.

Carlo Montaleone, per conto del suo impegno di assessore, aveva tentato di ridurre la gran mole di lavoro derivante dai nuovi incarichi assegnatigli dall'Università statale di Milano - dove è da molti anni docente di Filosofia - ma non ce l'ha fatta: l'Unione Europea, finanziando un suo progetto di ricerca «Antropologia culturale e filosofia dei linguaggi», ha realizzato in varie nazioni, aveva potuto condurre un'indagine essenziale che fosse proprio lo studioso tortonese a dirigere e coordinare il lavoro che coinvolge una decina di gruppi di lavoro internazionali.

«Sono sinceramente rincresciuto - ha detto Montaleone - nel suo commiato - di dovermi dimettere a causa dell'allargamento dei miei impegni, ma non posso fare diversamente. Però sono orgoglioso di aver fatto parte di una giunta che, guidata da Marco Berlingo, ha



L'ex assessore Carlo Montaleone

consentito l'esplicitarsi di una politica buona, legata a notevoli progetti ed essenzialmente al miglioramento di quella macchina comunale da cui dipende la qualità delle realizzazioni.

Tutti i gruppi consiliari hanno evidenziato il buon lavoro svolto da Montaleone, il quale però - secondo di critiche - ha lasciato solo il grande successo del Festival Perosiano, la cui ultima edizione è ancora in corso: «Ma - ha detto Montaleone - ha detto - bensì di Perosi - della sua stupenda musica. Ormai Perosiano è decollata e, sempre più negli anni a venire, sarà un grande evento musicale».

Ettore Piracini

## La «giunta ombra» di Ovada

Presentati dalla Lega Nord i progetti per rilanciare la città

OVADA. La «giunta ombra» poltrona, il gruppo lavoro della Lega Nord, ha presentato quattro riflessioni, definite «progetti», che, ha detto Giovanni Viano, sindaco senza poltrona, «dovrebbero contribuire a far assumere di fatto ad Ovada il ruolo di centro zona, per proiettarsi in un immediato futuro, come leader trainante del suo stesso comprensorio, e garantirsi le stesse credenziali che hanno altre città, come Acqui».

L'invito alla collaborazione in presenza ha sollecitato anche la presenza dell'assessore comunale Giancarlo Subbrero, del presidente Consorzio Socio-Assistenziale Giorgio Bricola, del primario di chirurgia dell'ospedale Vezio La Ganga e del maresciallo dei carabinieri.

Ma il «progetto» del «sindaco senza poltrona» sembra destinato a sconfinare nella polemica, come è già accaduto l'altra sera, quando si è voluto mettere in dubbio che gli alberi dei viali abbattuti in questi giorni siano sostituiti esemplari nuovi.

L'ingegner Antonio Moretini ha parlato della raccolta differenziata ed ha cercato di sfatare le dichiarazioni di chi sostiene che le modalità con cui è stata programmata ad Ovada porti risparmio ai cittadini.

Ha evidenziato, invece, la necessità della creazione di una società consortile dei servizi Acqua-Ovadesse, per arrivare alla gestione completa dei rifiuti.

Giuseppe Piana ha proposto il telesoccorso come una esigenza urgente per anziani che vivono soli.

Mimma Soldi, collaboratrice volontaria del Sert, ha annunciato un progetto già presentato all'Asl 22, per la creazione di un centro presoccorso ed accoglienza per la riabilitazione dei tossicodipendenti, con la collaborazione delle famiglie.

Alessio Lanza, infine, ha annunciato la elaborazione di un questionario per raccogliere il giudizio dei cittadini sulla qualità della vita ad Ovada.

Renzo Bottero

Novi ottiene dall'Ue solo un terzo dei 10 miliardi chiesti

## Tagliati i finanziamenti per il Museo del ciclismo

NOVI. L'Unione europea non finanzia l'intero progetto del museo nuovo del ciclismo. Lo ha annunciato l'altra sera in Consiglio comunale il sindaco Mario Lovelli, spiegando che «l'amministrazione realizzerà comunque un lotto realizzabile con i circa 7 miliardi in arrivo da Bruxelles».

Il costo complessivo dell'opera superava i 10 miliardi, ma l'Ue ha deciso di assegnare alla città 3 miliardi e 700 milioni in meno rispetto alle previsioni.

mentre un intervento è in parte da ridimensionare, ce n'è un altro ai «blocchi di partenza». Il Comune ha infatti deciso di attivare un mutuo da 2 miliardi e 200 milioni per il recupero del teatro Marengo. La somma è stata inserita a bilancio, una variazione che prevede anche le spese di 700 milioni per un altro intervento su fogne e acquedotto nel centro storico e di 172 milioni per ulteriori lavori allo stadio «Girardengo». In quest'ultima voce, non è compresa la recinzione del campo sportivo di via Crispi.

Si provvederà comunque alla realizzazione di quasi tutte le opere richieste dalla Lega Calcio, che ha ugualmente concesso l'agibilità dell'impianto alla Novessa alla Comollo. La manovra degli amministratori non è stata gradita dalla minoranza consiliare, che ha votato contro la variazione di bilancio, contestando soprattutto il mutuo per il teatro



Il Comune ha deciso di attivare un mutuo di 2 miliardi e 200 milioni per il recupero del teatro «Romualdo Marengo».

Marengo. «Servono oltre 10 miliardi e mezzo per la ristrutturazione completa della struttura di via Girardengo - dice il capogruppo Forza Italia, Piero Vernetti - La richiesta di finanziamento per poco più di tre miliardi è un «palliativo» creato ad arte per nascondere l'immobilismo della giunta in questi anni. Vernetti storce il naso anche sull'aggravio di co-

sti per il rifacimento della rete idrica delle fognature in centro. «Non è stato chiarito - serviranno i 700 milioni inseriti a bilancio - sostiene il rappresentante del partito berlusconiano - Via Girardengo, via Roma e altre strade limitrofe sono state interessate in questi anni dai lavori. E' stato commesso qualche errore o ci sono state dimenticanze?». [m. d.]

### Novi

**Chiude la Standa in mobilità 8 lavoratori**

Chiude la Standa di Novi. Lo ha annunciato la società che gestisce il centro vendita, con l'intenzione di avviare le procedure di mobilità per gli otto dipendenti. Oggi ci sarà un'assemblea di lavoratori e giovedì un incontro tra i sindacalisti della Cgil e la società. [m. d.]

### Serravalle

**Autoarticolato si ribalta sulla Milano Genova**

Autoarticolato che trasportava liquori ieri verso le 11.30 all'ospedale i nuovi servizi di pronto soccorso, dea, l'accesso per le ambulanze. Cardiologia aprirà la sala di emodinamica e radiologia inaugurata la risonanza magnetica osteo articolare. [a. p.]

### Tortona

**Si inaugurano reparti e servizi in ospedale**

Inaugurazione questa mattina alle 11.30 all'ospedale i nuovi servizi di pronto soccorso, dea, l'accesso per le ambulanze. Cardiologia aprirà la sala di emodinamica e radiologia inaugurata la risonanza magnetica osteo articolare. [a. p.]

### San Salvatore

**In uno scontro frontale ferite 3 persone**

Scontro frontale l'altra mattina in via Cavalli, tra la «Panda» condotta da Corrado Finesso, di 79 anni, residente a San Salvatore in via San Vincenzo, 6 e la «Uno» condotta da Cristina Cavalli, di 20 anni, di San Salvatore, via Sottoripa, 13. Oltre ai due conducenti, che guariranno in una decina di giorni, è rimasta ferita Letizia Cavalli, di 18 anni, sorella di Cristina. La prognosi è di 20 giorni. E' intervenuta la polizia stradale di Valenza. [r. c.]

### Alessandria

**Auto si incendia in via Mengo**

Un'Opel si è incendiata ieri pomeriggio verso le 14 in via Mengo, davanti al Mc Donald's. Sono intervenuti i vigili del fuoco. [r. al.]

### Acqui

**Orario invernale in Biblioteca civica**

E' in vigore l'orario invernale della Biblioteca civica di Acqui. Dal lunedì al venerdì la biblioteca è aperta dalle 14.30 alle 18 e nei giorni di martedì, giovedì e venerdì anche dalle 8.30 alle 12. Da alcuni giorni, sono disponibili i volumi che partecipano al 31° «Acqui Storica». [g. l. c.]

Tortona, era stato denunciato dalla moglie

## In libertà il marito accusato di violenza

TORTONA. L'accusa con la quale S.G. è stato denunciato dalla moglie è inquietante. Secondo la donna, il marito, 37 anni, carrozziere, residente a Tortona ma con attività lavorativa in un paese della Val Borbera, la costringeva ad accettare umilianti rapporti sessuali con strumenti che lui stesso costruiva. La donna a maggio si è presentata dai carabinieri con una scatola di scarpe contenente gli strumenti delle sevizie.

I carabinieri, recati a casa della coppia, hanno arrestato il carrozziere. In seguito, l'uomo è sottoposto volontariamente a una visita clinica per un controllo. Poi a luglio gli sono stati concessi gli arresti domiciliari, ma ora anche questi sono stati revocati.

Resta indagato ed è in corso l'istruttoria del pubblico ministero. I due hanno due figlie di 15 e 7 anni e la loro unione non è mai stata serena.

La donna, impiegata in una ditta, vive ora con le figlie nella casa che divideva con il marito e ha chiesto la separazione. E' seguita dall'avvocato Maria Rosa Lambertini che spiega: «A dicembre si discuterà la causa di separazione. Per quanto riguarda le sevizie aspetto di vedere gli atti che saranno depositati. La denuncia è scaturita da una situazione familiare insostenibile e questa sarebbe l'ultima di tante altre brutte storie». Anche il preside della procura frequentata dalla figlia più grande sarebbe stato sentito dalla magistratura. I disagi relativi a questa tristissima vicenda sarebbero infatti emersi anche nell'ambito scolastico.

Il carrozziere invece è difeso da Franco Nativi che aggiunge: «Il mio assistito contesta tutte le accuse di violenza ed è stato scarcerato perché non sussistono gli indizi di colpevolezza».

Gli oggetti costruiti dal meccanico e presentati dalla consorte ai carabinieri sono cilindri, colore fatti con stucco plastico, materiale usato in carrozzeria e ricoperti di una sostanza di cui la perizia - peraltro ancora in corso - dovrà stabilire la provenienza. [se. c. - e. p.]

seguita dall'avvocato Maria Rosa Lambertini che spiega: «A dicembre si discuterà la causa di separazione. Per quanto riguarda le sevizie aspetto di vedere gli atti che saranno depositati. La denuncia è scaturita da una situazione familiare insostenibile e questa sarebbe l'ultima di tante altre brutte storie». Anche il preside della procura frequentata dalla figlia più grande sarebbe stato sentito dalla magistratura. I disagi relativi a questa tristissima vicenda sarebbero infatti emersi anche nell'ambito scolastico.

Il carrozziere invece è difeso da Franco Nativi che aggiunge: «Il mio assistito contesta tutte le accuse di violenza ed è stato scarcerato perché non sussistono gli indizi di colpevolezza».

Gli oggetti costruiti dal meccanico e presentati dalla consorte ai carabinieri sono cilindri, colore fatti con stucco plastico, materiale usato in carrozzeria e ricoperti di una sostanza di cui la perizia - peraltro ancora in corso - dovrà stabilire la provenienza. [se. c. - e. p.]

Arquata, si chiede di ridurre da 45 a 35 il numero di addetti interessati

## Trottativa all'ex Cementir Sulla «cassa» i sindacalisti rilanciano

ARQUATA. Sulla questione della cassa della Cementir, dopo la beffa dei documenti che dovevano essere indirizzati al ministero dell'Industria affinché istruisse la pratica per Prodi e invece giacciono al Distretto minerario di Torino, sindacati provinciali Fillea, Filca e Feneal hanno avviato iniziative forti nei confronti della istituzione.

Intanto sulla cassa integrazione chiesta dall'azienda per dipendenti e che dovrebbe partire il 1° ottobre, i sindacalisti hanno elaborato una controproposta. «E' emersa - dice Nicola Ponderano, Fillea Cgil - in un'assemblea con i lavoratori che ancora una volta hanno dato prova di maturità e solidarietà e ribadito la volontà che i sacrifici siano ripartiti in maniera più equa possibile. Si apre una lunga fase di transizione che potrebbe durare 2-3 anni, prima di arrivare all'attivazione completa della nuova miniera».

Ma tutto questo se sono le prospettive per una ripartenza della produzione. Alle 45 persone in cassa - annunciati dall'azienda e sindacati - contrappongono 35 per un primo periodo di 9 settimane, utilizzando il più possibile la rotazione. Al termine ci dovrà essere una verifica dell'attività dello stabilimento con questa riduzione di personale, per poi apportare le eventuali modifiche.

L'azienda - aggiunge Nicola Ponderano - deve inoltre impegnarsi a dire «no» ai licenziamenti. La controproposta del sindacato prevede infine di avviare la verifica il 6 dicembre per discutere di quanto si è determinato durante i 60 giorni della cassa. [m. pu.]

prospettive per una ripartenza della produzione.

Alle 45 persone in cassa - annunciati dall'azienda e sindacati - contrappongono 35 per un primo periodo di 9 settimane, utilizzando il più possibile la rotazione. Al termine ci dovrà essere una verifica dell'attività dello stabilimento con questa riduzione di personale, per poi apportare le eventuali modifiche.

L'azienda - aggiunge Nicola Ponderano - deve inoltre impegnarsi a dire «no» ai licenziamenti. La controproposta del sindacato prevede infine di avviare la verifica il 6 dicembre per discutere di quanto si è determinato durante i 60 giorni della cassa. [m. pu.]



Il sindacalista Nicola Ponderano

Concerto al Civico

## Tortona, al via la festa dell'anziano

TORTONA. Inizia stasera, con uno spettacolo musicale al Teatro Civico, la «festa dell'anziano», organizzata da Comune e Cisa, il consorzio socio-assistenziale intercomunale.

Alle 21, sul palcoscenico del teatro di via Mirabello, si tiene il concerto dal titolo «La canzone italiana tra le due guerre»: interpreterà il soprano Loredana Conti, pianista Angiolina Sensale. Durante la serata è distribuito materiale informativo sul «telesoccorso», gestito dal Cisa.

La manifestazione si concluderà nel pomeriggio domenica, con una festa (canti, balli, rinfresco e allegria) organizzata dal Centro anziani nella casa-albergo di via Barabino. [e. p.]

Venerdì Libarna l'inaugurazione dopo due anni di chiusura dell'area

## Riaprono gli scavi archeologici

Verranno presidiati da carabinieri in congedo



Presto riaperti gli scavi di Libarna

SERRAVALLE SCRIVIA. Verranno alcuni scavi archeologici - giurano la riapertura degli scavi di Libarna - dopo oltre due anni di chiusura. Fino al 20 di ottobre resteranno aperti nei weekend, da venerdì a domenica (orari: venerdì e sabato dalle 10 alle 17, e domenica dalle 10 alle 14), e prenotando, rivolgendosi all'Associazione Itineraria di Torino (numero 011/434.79.54), la domenica invece libero accesso dalle 11 alle 14. La visita dura circa un'ora e mezza.

Nei giorni scorsi si è tenuta una riunione «operativa» alla quale hanno partecipato coloro che gestiranno la fruizione dell'area: esponenti dell'Associazione Itineraria di Torino composta da archeologi e cui competeranno le visite didattiche, i carabinieri in congedo dell'omonima associazione della sezione di Novi Ligure, amministratori e funzionari del Comune, la Sovrintendenza ai Beni Archeologici del Piemonte.

L'incontro è servito per verificare le condizioni del tracciato allestito per i visitatori all'interno dell'area archeologica e a illustrarne le caratteristiche agli ex carabinieri che affiancheranno l'itinerario svolgendo l'attività di sorveglianza. Eviteranno che i visitatori, anche involontariamente, danneggiamenti e che i bambini possano ferirsi.

Sono stati individuati alcuni punti critici che necessitano di maggiori protezioni, in particolare per quanto riguarda la strada che fiancheggia la linea ferroviaria: l'assessore al Turismo del Comune di Serravalle, Ennio Morgavi, ha già fatto richiesta alle Ferrovie affinché eliminino eventuali pericoli. Il Comune e la Sovrintendenza intendono realizzare l'anno prossimo un progetto di promozione dell'area. [m. pu.]

Cercasi  
**CARPENTIERE IN FERRO**  
con esperienza per officina in Ronco Scrivia (GE). Telefonare ufficio 010/9642411.

Stampa **tutto** 1997  
LA STAMPA  
in **Compact**  
1678-02005

## DRESSAGE

MAGLIERIA IN PURO CASHMERE

Punto Vendita  
Factory Shop

BIELLA  
via F. Tortona, 22 - Tel. e Fax 015 402618  
Apertura al pubblico: 9,30 - 12,30 - 15,30 - 19,30



Presso la Concessionaria **RENAULT**  
**Giada Motor srl**  
Via Navi, 97 - BASALUZZO (AL)  
Tel. Off. 0143.489.495 - Tel. Ass. Ricambi 0143.489.496

RENAULT CLIO FIDJI 1.2 3P nero met.	1995
RENAULT CITY 1.9 DIESEL bianco	1996
RENAULT SS WAGON 1.6 DIESEL	Collaudato 1998
RENAULT R19 RT berlina clima-servos. grigio met.	1993
RENAULT MEGANE berlina RT 1.6 16v km. 70' bordeaux met.	
RENAULT LAGUNA RXE 2000 bordeaux met.	1994
RENAULT LAGUNA RT 1.8 blu	1995
RENAULT LAGUNA RT 2.2 DIESEL blu	1996
RENAULT SCENIC 1.9 TD full optional - gennaro blu met. km. 9500	
FIAT BRAVO 1.4 SX 12V argento met.	1995
LANCIA DEDRA 1.6 16v imp. GPL	1992
CITROEN XANTIA 2.0 16 SVX BREAK grigio met. full optional	
BMW 520i nero met. full optional	1993
NISSAN PRIMERA 1.8 16V SLX blu met.	1992
SUZUKI VITARA 1.5 J1X PACK blu met.	1991
OPEL ASTRA 1600 SW clima nero met.	1993

La concessionaria  
**GIADA MOTOR** fa inoltre  
servizio di autonoleggio



**grignolio** S.R.L.

concessionaria **FIAT**

UFFICI - SALA ESPOSIZIONE E VENDITA:  
VIA MARENGO, 54  
MAGAZZINO - RICAMBI - OFFICINA:  
PROLUNGAMENTO VIA PIAVE  
TEL. 0131.316.811  
FAX 0131.316.824  
15100 ALESSANDRIA

BMW 318 Touring	Rosso (Revisionata)	1990	12.500.000
FIAT Mareo 125 ELX	Clima - Airbag	1997	30.000.000
CLIO 16 V	Blu metallizzata Cerchi in lega	1993	16.000.000
Tempra Liberty	Grigio metall. Clima automatico	1995	12.000.000
FIAT Punto Team 3 porte	Giallo canarino	1996	12.600.000
FIAT Bravo 1800 GT	Grigio metall. clima e ABS	1997	24.800.000
LANCIA Thema 16 V LS	Blu metallizzata, Climatizzatore	1993	19.000.000
FIAT seicento Citymark	Rosso Medagliani		12.900.000
FIAT Punto 55 SX	Nero, tetto apribile	1994	12.000.000
FIAT Cinquento 900 S	Rosso	1997	10.500.000

C'È L'USATO E.....L'USATO GRIGNOLIO

**N. Carrozzeria Sport**  
di Cantello Carmelo & C. s.n.c.

STRADA FORLANINI, 30  
(zona ospedale Borsalino)  
ALESSANDRIA

Tel. 0131/225089  
Tel. Fax 0131/288742



AUTO SOSTITUTIVA

AUTORIZZATA



per Alessandria e provincia

## Tecnologia d'avanguardia e un'accoglienza da «vip» Negro riparte da Audi Nuova concessionaria in zona D3



La concessionaria Audi, di cui è titolare Giuseppe Negro, ha sede ad Alessandria in viale dell'Artigianato nella zona D3

ALESSANDRIA. Quella ■ sabato 19 settembre è certamente una data da ricordare per tutti coloro che ■ appassionati ■ auto di un certo livello, di quelle vetture di prestigio ■ passano certo inosservate. In quel giorno, con la benedizione dei locali da parte del vescovo, monsignor Fernando Charrier, è stata infatti inaugurata la nuova sede Audi della concessionaria Negro, in zona D3, viale dell'artigianato 38.

L'apertura al pubblico è stata preceduta, venerdì, da ■ rata vip ■ nei nuovi locali della concessionaria, arricchiti da una suggestiva scenografia, dove l'intero staff della Negro Audi ha dato il benvenuto alle autorità in un'atmosfera di eleganza e cordialità.

Un'occasione importante, suggerita da un appuntamento altrettanto importante e che è risultato graditissimo. Presentati con entusiasmo da Enrico Rapetti, si sono esibiti in ■ concerto esclusivo i mitici Dik Dik, che con le loro musiche e i ricordi ad esse legate hanno

■ fatto salire alle stelle l'euforia di un pubblico che, dapprima compassato, si è via via fatto coinvolgere, cantando e ballando quanto veniva proposto in musica.

La nuova sede, che si avvale di una struttura di circa 4000 metri quadri, modernissima nelle soluzioni logistiche e, per non pochi aspetti, all'avanguardia tecnologica, rappresenta la sintesi di quel «nuovo corso» che la concessionaria Negro ha intrapreso e che ha come punti di forza un servizio a misura di cliente, dedicato per intero all'Audi, con l'utilizzo ■ personale particolarmente affidabile e che accetta di buon grado di sottoporsi frequentemente a corsi di formazione e aggiornamento.

Qui il cliente, ricevuto in salotti esclusivi, viene messo veramente a suo agio e può spaziare per tutta la gamma Audi e anche verificare le numerose opportunità dell'usato di prima scelta, cioè vetture d'occasione testate e riparatissime. La fine degli incentivi per la

rottamazione potrebbe creare qualche problema e imporre nuove strategie future? La domanda ■ per Giuseppe Negro, titolare della concessionaria. «Per quanto concerne la campagna di rottamazione - risponde - non abbiamo ■ patito ■ usufrutto dei vantaggi che ha comportato, in quanto il target della nostra clientela ■ tale da ■ attendere i 10 anni per sostituire l'auto, ■ lo fa molto prima, in media ogni tre o quattro anni. Per il futuro puntiamo molto sul servizio post vendita, con l'assistenza continua e completa ai clienti Audi, possessori di auto sofisticate, oltre che stuzzichevoli ■ linea e tecnica, che non possono essere affidate, sia per la manutenzione periodica sia per eventuali, anche se rare, riparazioni, a personale che non sia veramente esperto ■ aggiornato sulle nuove soluzioni tecnologiche».

Il tutto nella ■ ed esclusiva sede Audi della concessionaria Negro, punto di riferimento per chi ama auto di classe ■ di grande affidabilità.

**Negro** S.R.L.

CONC. AUDI-VOLKSWAGEN  
VIALE DELL'ARTIGIANATO, 38/40  
ZONA D3 - ALESSANDRIA  
TEL. 0131/244650-244670

**USATO PRIMA SCELTA**

Audi A6 Avant 2.0 16V	1995	L. 33.500.000
Audi 80 Avant 1.6 Comfort	1995	L. 22.900.000
VW Golf 2.0 16V GTI 3P	1993	L. 19.000.000
Fiat Bravo 1.6 SX	1996	L. 19.000.000
Fiat Ulisse 2.1 TD EL 7 Posti	1996	L. 33.500.000
Lancia K 2.0 Turbo 16V	1995	L. 35.000.000
Mercedes 200 CE	1993	L. 31.000.000
Mercedes 200 CE 16V	1993	L. 35.000.000
Opel Frontera 2.0	1993	L. 25.000.000
Range Rover 2.5 TD SDE	1997	L. 72.000.000

## Maccarini

Concessionaria **OPEL**  
per Alessandria, Valenza, Acqui Terme,  
Tortona, Nizza e Canelli

ALESSANDRIA - Via ■■■■, 162	
VALENZA - dell'Artigianato, Zona D3	432
ACQUI	
TORTONA - S.S. per Genova, 3 - Tel. 0131.862.267 - Fax 0131.821.447	
CANELLI - Via ■■■■, 129	

ALFA ■■■■ 4X4 ■■■■	1993
AUDI 80 AVANT 1600 full optional	1994
CITROEN XANTIA 1500 SP	1995
FIAT PUNTO 55 3P	1997
FORD ESCORT 1600 16V CLIMA	1992
FORD FIESTA 1200 16V GHIA	1994
OPEL ASTRA SW 1600 16V full optional	1995
OPEL CALIBRA 2000 4X4 full optional	1992
OPEL VECTRA 2000 TD full optional	1997
RENAULT CLIO 1400 S	1992
RENAULT MEGANE COACH 16V	1996
VOLKSWAGEN GOLF 1300 PINK FLOYD	1996
VOLKSWAGEN POLO 1300 ACCESSORIATO	1995
VOLVO 460 1700 le CUMA	1992

**MOTO D'OCCASIONE**  
SUZUKI 600 BANDIT 1500 KM. 4 MESI  
APRILIA PEGASO 650 NERA 1994  
SONO A DISPOSIZIONE DIVERSE VETTURE AZIENDALI IMMATRICOLATE Km "0"  
E ALTRE ■■■■ USATE DI TUTTE LE ■■■■

## Concessionarie Honda NEVIO CAR

S.S. per Alessandria, 4/A  
Pozzolo Formigaro (AL)  
Tel. 0143/418.418



■■■■■ 424 V - 1991 - argento met.	full optional - come nuovo	L. 20.500.000
LANCIA THEMA ■■■■ 16 V LS ■■■■ - bordeaux met.	1994 - full optional	L. 27.000.000
HONDA PRELUDE 2.0 I - nero met. - full optional - 1996	garanzia honda 2 anni	L. 26.000.000
HONDA ACCORD 1.800 ES - full optional - 1997 - nero met.		L. 32.000.000
ALFA ROMEO GTV 2000 TS - rosso - 1996 - come nuova	full optional	L. 38.000.000
■■■■■ ACCORD COUPÉ - 1993 - grigio canna ■■■■ fuile	full optional	L. 13.500.000
AUDI 80 COUPÉ 2000 16V - 1993 - argento met - full optional		L. 16.000.000
HONDA CIVIC 1400 25 <sup>th</sup> - aziendale - nero met - full optional	trattative riservate	
HONDA ACCORD 2000 - aerodeck - verde met - full optional	1995	
■■■■■ C ■■■■ D ■■■■ blu met - 12/94 - ■■■■ optional - Km ■■■■	trattative riservate	

## MONDIAL CAR '90

■ FELTRIN D. E. C. SAS



Strada prov. Pavia, 18/A - VALMADONNA (AL) - Tel. 0131.222.559

SAAB 9000 "CSE" T 16 (AERO) 2.0 - Verdere - 1996 - km 70.000 - ■■■■ optional	Treft, Sede
CITROEN ZX ADVANTAGE 3P 1.4 - Amaranto - 1996 - km 82.000 - di serie	L. 12.000.000
RENAULT LAGUNA "RXE" 5P - Verde Met. - 1994 - km. 94.000 - full optional	L. 16.000.000
NISSAN 5 CABRIO SPODER 1.6 - Nero - 1997 - km. 33.000 - cerchi -15	L. 26.000.000
FIAT 500 SPORTING (ABARTH) 1.1 - Nero - 1998 - km. 5.000 - accessoriata	■■■■■ Sede
SAAB 9000 "CSE" T 16 5P 2.0 - Blu Met. - 1994 - km. 100.000 - full optional	L. 30.000.000
NISSAN PATROL 3P T.D 3.2 - Marrone - 1998 - km. 110.000 - ■■■■	L. 12.000.000
VOLKSWAGEN GOLF GTI 3 PORTE 2.0 - Blu Met. - ■■■■ - km. ■■■■ - climat.	L. 15.000.000
SEAT IBIZA GLX 3P 1.2 - Amaranto - 1996 - km. 40.000 - di serie	L. 14.000.000
FORD ESCORT 16V 5 PORTE 1.6 - Verdere - 1994 - A.C./S. Sierzo	L. 13.500.000

**ABBIAMO DISPONIBILITÀ AUTO KM 0  
E VETTURE AZIENDALI**

Tutte le nostre proposte sono coperte da garanzia

■■■■■ ■■■■ ■■■■ ■■■■ SU 24 - 0368.216.779

■■■■■ VENDITE ■■■■ ■■■■ TIMPANARO

SERVIZIO  
PROMOZIONALE  
REALIZZATO DA  
publikompass

Via Vochieri, 80  
ALESSANDRIA  
Tel. 0131.442.543-4

LA STAMPA  
& PUBLIKOMPASS  
**PUBBLICITÀ  
CHE VALE**

**GAM** Concessionaria  
**LANCIA**  
Gaino e Mignone

Via Berlingeri 5 - 15011 Acqui Terme  
Tel. 0144.324.955

MARCA	MODELLO	ISCRIZIONE	PREZZO
FIAT	CROMA 2500 TURBO ECODS	1992	12.000.000
FIAT	TEMPRA 1900 SW ■■■■ ■■■■	1995	
FIAT	TIPO 1800 i.e. GT - 5P.	1991	6.500.000
FIAT	UND 1100 i.e. SX CAT. - 5P	1993-DIC.	9.800.000
LANCIA	DELTA 1300 LX	1990	3.500.000
LANCIA	KAPPA 2400 LS TURBODS ECO	1997-AGO	42.500.000
LANCIA	THEMA 2000 LS 16V CAT.	1992	18.000.000
■■■■■	CLIO 1100 RN	1991	6.500.000
SEAT	IBIZA 1500 - 3P.	■■■■■	■■■■■
SEAT	MARBELLA 850 JUNIOR	■■■■■	3.500.000
■■■■■	GOLF 1600 GL CAT. - 5P.	1993-LUG	14.000.000
VOLKSWAGEN	GOLF 1800 SYNCRO 4WD - 5P.	1990	■■■■■

## NOVAUTO

Concessionaria della Mercedes-Benz Italia S.p.A.  
per Alessandria e Provincia

ALESSANDRIA  
S.S. n. 10 Alessandria-Asti Km 1  
Tel. 0131.361.703 r.a. - Fax 0131.361.720

MERCEDES BENZ 200CE	1991	verde/clima automatico/radica
MERCEDES BENZ 300E 24V	1991	nero met./clima/abs/cerchi/antifurto
MERCEDES BENZ E200 SW CLASSIC	1995	nero met./condizionatore/cerchi/giugiancio
MERCEDES BENZ 200E	1991	nero met./clima automatico
MERCEDES BENZ E200 ELEGANCE	1995	argento
FORD MONDEO GHIA SW	1997	blu met./condizionatore/cerchi/antifurto/radica
MERCEDES BENZ E200 ELEGANCE	1998	blu/antifurto
■■■■■ ■■■■ ■■■■ ■■■■ ■■■■	1995	blu met./sedili elettrici/cerchi/ass/2 airbag/antifurto/radio
MERCEDES BENZ 250TD SW	1991	bianco/cond. aria/motore nuovo
AUDI 80 1.8S	■■■■■	metall./cerchi in lega
ALFA 155 16V 2.0	1995	antiruggine/vern. metallizzata/cond. aria
FIAT PUNTO CABRIO ELX	■■■■■	argento/vern. metall./tetto elettrico
AUDI 2.5 TD AVANT	1993	nero metallizzato/6 marce/clima

## Brunoautomobili

DAEWOO  
Via Moriondo, ■■■■  
ACQUI T.

Tel./Fax 0144 324381

Dal 1929 vendiamo automobili

FIAT PUNTO 75 SX 5P	FIAT COUPÉ 2.0 16V PLUS full optional
FIAT PUNTO GT Turbo T/A-Airbag	LANCIA DELTA 1.6 LE CAT
FIAT PUNTO TD 70 SX 5P Clima	FORD ESCORT 1.8 16V CABRIO
FIAT PUNTO TD 70 ELX 3P	VW POLO 1.3 COMFORT 3P
FIAT PUNTO D 60 VAN	FIAT SCUDO FURGONE 1.9 D
FIAT TIPO 1.4 SX 5P Cat	LADA NIVA 1.6 CAT GAS

**PAGAMENTI RATEALI SENZA INTERESSI!!**



Casale, accuse al direttore Zerella alla vigilia della Conferenza dei servizi

# I sindaci attaccano il vertice Asl

## Minacciano di dimettersi dall'assemblea

CASALE. I sindaci minacciano di dimettersi dalla «Conferenza» dell'Asl 21 per protesta nei confronti della gestione sanitaria guidata dal direttore generale Emilio Zerella. Lo scrivono, in un documento approvato all'unanimità, i sindaci della conferenza dei servizi indetta dall'Asl 21 che si è svolta ieri al salone San Bartolomeo. In tre paginette, che riassumono i toni forti assunti dalla Conferenza dei sindaci di lunedì sera, sono indicate le «di sfiducia» e di preoccupazione. Zerella ha dovuto aspettare la mattina di ieri per conoscere le motivazioni del dissenso nei suoi confronti, visto che l'altra sera era stato attaccato molto duramente soprattutto dai sindaci Germano Tosetti, di Valenza, presidente della Rappresentanza, e Riccardo Coppo, di Casale, che hanno parlato chiaro.

Ieri, Luciano Nebbia, presidente della Conferenza dei sindaci dell'Asl 21, ha divulgato il documento inviato anche all'assessore regionale alla Sanità, al quale, tra l'altro, si contesta di «non aver mai dato» risposta, come si era impegnato a fare, alle perplessità già lamentate in passato dai sindaci. L'accusa alla Regione è «scarsa considerazione» nei confronti cittadini che vengono «derati» e «sudditi».

Poi parte la raffica di accuse. La prima: «una inadeguata politica di valorizzazione delle professionalità». Si fa riferimento

alla «perdita di alcuni primari di indiscusso valore, la non valorizzazione di altre professionalità, la mancata programmazione della ricerca di professionalità».

Per quanto riguarda il potenziamento dei servizi territoriali, i sindaci lamentano «aver avuto l'onore di poter esaminare un programma, con ipotesi di sviluppo» e una definizione di miglior integrazione tra servizi sanitari e sociali.

L'assemblea dei sindaci esprime preoccupazione di «possibili effetti negativi sul bilancio dell'Asl dovuti alla contrazione delle risorse economiche da un lato e alla diminuzione dei livelli qualitativi dall'altro, dal momento, dicono, che il livello dei servizi nel complesso non è aumentato».

La loro proposta è la «concertazione», ovvero il rilancio di «programmi rigorosamente concordati tra Asl ed enti locali».

Altrimenti, «a qui arriva la bordata conclusiva, la Conferenza dei sindaci, impedita nello svolgimento del proprio ruolo, assumerà tutte le iniziative necessarie, sospendendo il proprio ruolo nella rappresentanza». Chiarisce Nebbia: «C'è l'effettiva possibilità di dimettersi. Rimarrebbe un organismo vuoto. Deciderà poi la Regione che fare».

Massimo Moscarelli



L'ospedale perde primari di spicco: è una delle accuse mosse al vertice dell'Asl

### LE PREOCCUPAZIONI DELLA CISL

CASALE. Non sono solo i sindaci, ma anche i sindacati a esprimere forti perplessità sulla gestione dell'Asl 21. Alla Conferenza dei servizi di ieri, alla Baronino, l'esponente della Cisl Cristiano Montagnini ha lamentato che troppo poco «l'azienda punta allo sviluppo» dei servizi sul territorio, dei servizi alternativi al ricovero, dei servizi a favore delle persone non autosufficienti.

Sollecita una maggiore attenzione verso lo sviluppo reale («solo nei programmi») dell'assistenza domiciliare integrata, riabilitativa, e per il malato terminale o cronico.

Aggiunge il sindacalista: «Il problema non è la costruzione di un nuovo ospedale, quanto piuttosto questa azienda è in grado di realizzare il nuovo garantendo lo sviluppo dei servizi su tutto il territorio» e auspica un confronto periodico di riflessione «tutti gli aspetti che riguardano la sanità nel Casalese».

(s. m.)

Il sindaco alle Ferrovie: «E che ne è del treno navetta?»

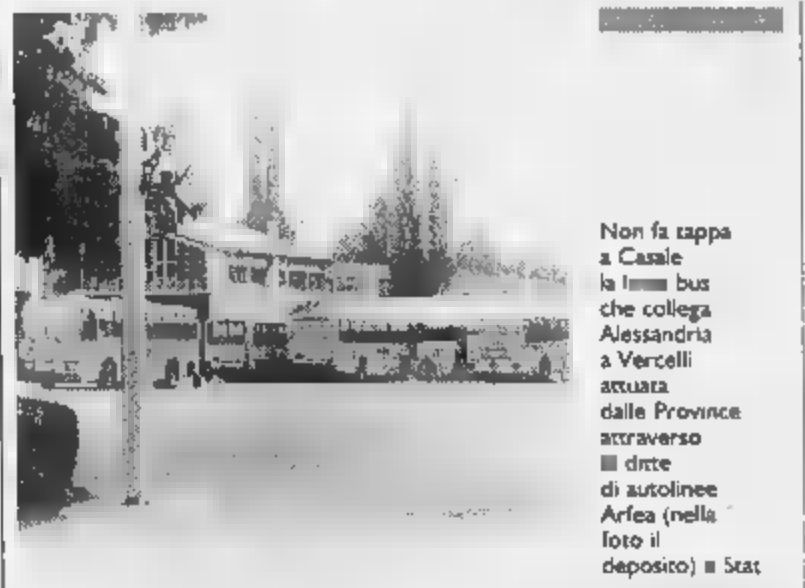
# Bus Alessandria-Vercelli Casale vuole la fermata

CASALE. «Andremo a domandare direttamente all'Ente Ferrovie per quale motivo» tipo di trasporto che riceve i contributi assegnati per tragitti su rotaia viene attuato su strada. Il sindaco Riccardo Coppo, all'indomani dell'incontro in Provincia chiarire i motivi che hanno indotto ad attivare una linea di raccordo tra Alessandria e Vercelli via autostrada senza tappe in nessun altro centro (Casale), ad esempio chiederà di avere un colloquio entro il più breve tempo possibile con i responsabili regionali delle Ferrovie.

«Innanzitutto, si tratta di capire se si tratta di una situazione provvisoria o definitiva» dice Coppo.

Il vicepresidente della Provincia, Daniele Borioli, concorda sul fatto che il collegamento sarebbe preferibile su rotaia, «perché consentirebbe di escludere un bacino di centomila utenti tra Casale e Valenza» facendo quattro sole fermate. Ed è questo l'obiettivo a cui tende Borioli, pur riconoscendo che le Ferrovie sono in difficoltà ad attuarlo, in questo momento, perché «il tratto tra Casale e Alessandria è elettrificato, mentre non lo è quello tra Casale e Vercelli».

Era stato suggerito un scaleo brevissimo del bus al casello autostradale Casale sud, ma Borioli ritiene che una tale ipotesi, per essere attuata, necessita di infrastrutture adeguate che non ci sono (e non prima,



Non fa tappa a Casale la linea bus che collega Alessandria a Vercelli attuata dalle Province attraverso il dte di autonoleggio Arfea (nella foto il deposito) a Stat

tra l'altro, una autorizzazione da parte della Società Autostrade).

La Provincia, comunque, è favorevole a rivedere, al fuori della nuova tratta rapida Alessandria - Vercelli (il collegamento è partito in questi giorni e si attua in 50 minuti, ndr), le linee già esistenti tra Casale e Alessandria (tramite l'Arfea) e Casale-Vercelli (con Stat). «Si possono intensificare e migliorare gli orari in base alle esigenze che Casale indicherà» dice Borioli.

Ma Coppo, prima di tutto, vuole parlare «i responsabili

delle Ferrovie, anche per capire come si colloca, a questo punto, il progetto, già concordato da tempo, del tragitto-navetta» che dovrebbe rendere veloce il raccordo tra Casale e Vercelli. Un'iniziativa annunciata da parecchi mesi e che, anzi, dovrebbe essere illustrata (magari con una dimostrazione reale di collegamento ferroviario) già il 24 ottobre. E' programmato da tempo, infatti, l'allestimento di una mostra (fissata per il 24 ottobre) nelle stazioni di Casale e Vercelli per spiegare in che cosa consiste la linea-navetta. (s. m.)

### CASALE

#### In Santa Chiara

## Corsi di teatro con Nuovo Palcoscenico

CASALE. Frende il via lunedì 13 ottobre il 13° corso di recitazione teatrale organizzato da Nuovo Palcoscenico. L'iniziativa è rivolta a chi, incuriosito o appassionato dal fenomeno teatrale, desidera approfondire l'arte teatrale attraverso l'esperienza diretta.

Il corso (a cui si iscrive la stessa sera del primo incontro) riguarda infatti tecniche di base di dizione, impostazione della voce, improvvisazione, stesura dello spettacolo, versi e recitazione.

Le lezioni, con frequenza bi-settimanale (si svolgono al lunedì e al mercoledì, dalle 20 alle 23), proseguiranno da ottobre fino alla fine di maggio, nella sede dell'associazione, nel corso dell'Auditorium Santa Chiara, in via della Provvidenza.

La partecipazione al corso costa 60 mila lire.

Per ulteriori informazioni, si possono contattare i responsabili di «Nuovo Palcoscenico» Chiara Angelini e Giuseppe Costantino nelle ore serali allo 0142-781716. (r. sa.)

### CONZANO

#### Scenografia

## Iscrizioni per lo stage con Fiorito

CONZANO. Sabato, dalle 10.30 alle 17.30, si svolge a Villa Viduone stage con lo scenografo Guido Fiorito. La proposta è rivolta a tutti gli insegnanti delle scuole materne, elementari, medie e superiori.

Per aderire all'interessante iniziativa bisogna prenotarsi già da oggi telefonando in municipio (0142-925132).

I partecipanti dovranno presentarsi allo stage muniti del materiale necessario: carta, cartoncini, colori, forbici, colla, scotch, filo. E' prevista una pausa con pranzo al sacco o nei locali del paese monferrato.

Si raccolgono adesioni anche per uno stage rivolto ai bambini in programma domenica mattina sempre con prenotazione in Municipio.

Intanto, la mostra dello scenografo Guido Fiorito (tenuta a battesimo da un altro grande scenografo, Emanuele Luzzati, a cui è stata concessa la cittadinanza onoraria di Conzano) prosegue a Villa Viduone fino al 18 ottobre, ogni domenica dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 19. (r. sa.)

### CASALE

#### Lo chiede il Timone

## «Contro i furti più vigili sulle strade»

CASALE. Allarme furti in città: arriva una proposta da «Il Timone», il circolo culturale. Forza Italia presieduto da Nicola Sirchia. Il Circolo propone il potenziamento dei vigili urbani sul territorio con l'istituzione della figura del vigile di quartiere. Suggestiva una ridefinizione delle priorità dei compiti di polizia municipale, proponendo meno vigili negli uffici (o fare i messi comunali e controllare i dischi orari), più attenzione alla sicurezza dei cittadini.

Fra le indicazioni da «Il Timone», anche l'istituzione di commissioni di quartiere capaci nei casi più «pesanti» di sfruttare la professionalità delle forze dell'ordine unita all'esperienza dei cittadini che quotidianamente vivono sul posto. Infine, si sollecita un controllo rigoroso degli extra-comunitari presenti sul territorio comunale, mettendo in atto ogni mezzo affinché i clandestini vengano allontanati e rimpatri nel rispetto delle leggi vigenti. (r. sa.)

Dopo che il Comune ha scelto il nuovo coordinatore del gruppo

# Nizza, una nomina criticata

## Protezione civile, accuse all'assessore

NIZZA. Liti in casa, tra assessore alla Protezione civile e volontari: il malessere che da tempo serpeggiava nel gruppo. Com 9a, lunedì sera è approdato in Consiglio, complice una interpellanza della leghista Luisella Martino, che aveva chiesto al sindaco spiegazioni sulla mancanza di comunicazione tra il gruppo ed il Comune. Un argomento sentito, tanto che il salone del «Campanone» è gremito di pubblico.

Nell'occhio del ciclone l'assessore Tonino Spedalieri, accusato di non avere ancora indetto una riunione per presentare il nuovo coordinatore (Roberto Pozzo) e spiegare le ragioni della scelta, fatta sulla base di un avviso di ricerca voluto dalla giunta l'estate scorsa. In agosto, uno dei capigruppo, Mauro Onesti, aveva già inviato una lettera ai giornali, per avere una risposta pubblica. Spedalieri promise un incontro subito dopo le ferie. Ma la riunione non è stata convocata ed il malessere è cresciuto. Nel frattempo il neo coordinatore Roberto Pozzo (ti-



L'assessore Tonino Spedalieri

tolare dell'Istituto Meteorosismi del Monferrato, ha cominciato a frequentare la sede del Com, ma evidentemente i rapporti rimasti tesi.

Il gruppo dei volontari, di cui tra l'altro fanno parte Emiliano Piercarlo Cravera, lamenta l'«mancanza di democrazia, verso persone che» messe al

servizio della comunità, chiedendo solo «utili». Para che due capigruppo abbiano già dato le dimissioni e, mentre il Comune sta diramando appelli per cercare nuovi volontari, gli attuali si sentono «messi da parte». Una situazione, in parte dovuta ad incompatibilità: carriere, aggravata da vecchie ruggini, nate nel periodo post-alluvione, quando pure il servizio aveva lavorato in modo serio ed efficace.

«I problemi ci sono - si è difeso Spedalieri - ho rinviato la convocazione della riunione proprio per consentire che la acque si calmassero. Inoltre continuo a ritenere vitale la nomina di un coordinatore, consulente del Comune, che si assuma la responsabilità per tutti. Compito che sarebbe ingiusto far ricadere sui volontari». Di fatto però, gli attuali membri del Com hanno detto a chiare lettere che il coordinatore «volglio scegliere loro. Nei prossimi giorni comunque, l'attesa riunione sarà messa in calendario. (s. ce.)

Acqui capitale dell'arte postale, nel 2000 mostra internazionale sull'acqua

# Giro del mondo per Redint Mailart

## Un giapponese riproduce il logo della rassegna

ACQUA. Il logo di «Redint Mailart» in giro per il mondo. La singolare iniziativa ha preso via nelle settimane partendo dal Giappone, precisamente da Osaka, dove il mail-artista nipponico Cohen Ryosuke ha riprodotto in un timbro il logo della rassegna internazionale di arte postale che si è tenuta negli scorsi mesi nelle città termale, per iniziativa dell'Area Marketing della filiale di Alessandria e dall'Agenzia di coordinamento delle Poste Italiane.

Cohen Ryosuke, che fa parte della corrente della mail-art che utilizza la tecnica «Rubber stamps», con l'uso esclusivo di timbri creativi per la realizzazione delle opere, ha scelto il marchio ideato dal mailartista acquese Ivano Antonazzo, quale elemento costitutivo di una serie di realizzazioni che sono state inviate a centinaia da altri mail-artisti di tutto il mondo.



Il logo della Redint Mailart

Con il di Acqui, associato allo stemma delle Poste Italiane, ha iniziato il giro del mondo tra i cultori di questa forma di espressione artistica. Alcune copie delle opere realizzate da Cohen Ryosuke con la tecnica «rubber stamps», ripro-

ducenti il logo Redint Mailart, sono state inviate dall'autore al direttore dell'Agenzia di coordinamento Teresio Barisone.

Un'ulteriore conferma della validità dell'iniziativa promossa dalle Poste Italiane che ha chiamato a raccolta oltre 800 artisti di tutto il mondo e che ha riscosso un notevole successo sia alla mostra mercato attività economiche e turistiche dell'Acquese che nella suggestiva cornice dell'Enoteca regionale di palazzo Robellini.

Intanto, gli organizzatori della rassegna «Redint-Mailart» hanno annunciato ieri una nuova iniziativa. Si tratta di un progetto a livello mondiale dal titolo «Acquae Statiellae Mail Art - Millennium Tertium» che si concretizzerà nel 2000 in una mostra tematica dedicata ad una delle più importanti risorse del pianeta: l'acqua.

Gian Luca Fardelli

Cocconato, il Comune prima mette e poi «oscura» le paline sul tracciato

# Una pista ciclabile «fantasma»

## Sarà realizzata sulla strada per borgo Tuffo

COCCONATO. Per gli abitanti delle frazioni Tuffo e Cocconato è stata una brutta sorpresa.

Lo dichiarano «incoraggiati» una lettera ai giornali: «Qualche giorno fa ci siamo ritrovati sulla strada diverse paline segnaletiche di colore blu che indicavano l'avvenuta entrata in funzione di una pista ciclabile la quale occupava completamente la strada comunale che attraversa» da servizio «entrambe le frazioni, collegando Tuffo con Cocconato».

Il racconto continua: «Il codice della strada, relativamente alle segnaletiche installate, recita che la pista ciclabile è assolutamente vietata la circolazione di qualsiasi mezzo a motore».

Comprendibile quindi la preoccupazione degli abitanti della zona visti improvvisamente «spediti».

Dal Comune arriva una prima spiegazione tranquillizzante: «Si è trattato di un inconveniente tecnico - spiega il vicesindaco Armando Sbarbaro - Quel segnale collocato per la pista ciclabile riguardava tutta la carreggiata, larga circa quattro metri. Invece dovrà essere riservato solo un metro di strada. Appena ci siamo accorti dell'errore siamo intervenuti coprendo i cartelli sbagliati».

Una risposta che però non convince il gruppo di abitanti che ha avviato la protesta: «Così sarebbe successo alle auto degli abitanti della zona, ai trattori dei contadini, ai camion che passano normalmente su quella strada? E ancora peggio: cosa sarebbe successo nei giorni nei quali i cartelli erano in vigore fosse malamente accaduto qualche incidente? Potevano esserci gravi responsabilità penali da parte dei conducenti?».

E' vero, alcuni cartelli sono stati «oscurati» - contestano an-

cora gli abitanti - ma non quelli che indicano la fine della pista. Perciò un automobilista che veda il segnale può anche domandarsi se è passato illegalmente. Ultimo interrogativo: «La pista ciclabile è finanziata dalla Regione: o viene effettivamente resa operativa con danno irreparabile per chi abita o lavora su quella strada oppure la repentina copertura dei segnali significa che l'amministrazione è tornata sui suoi passi e i costi sprecati soldi pubblici?».

«Collocheremo i cartelli giusti al più presto: così potranno convivere la strada e la pista ciclabile» è la risposta che viene dal municipio dove inoltre si fa rilevare come la strada «stata resa transitabile proprio dal Comune che l'ha ripulita dal gerbo e sistemata diventando percorribile da tutti i veicoli: «Prima si rischiavano seri danni» ricorda il vicesindaco. (m. t.)

### IN BREVE

#### Trattativa alla Linclalor lavoratrici preoccupate

Trattativa aperta alla Linclalor (biancheria da notte) sul futuro occupazionale. Le dipendenti sono preoccupate poiché parte della lavorazione si svolge in stabilimenti romeni. (r. sa.)

#### Casale

#### Don Margara subentra al cappellano don Rosso

Passaggio di consegne oggi all'ospedale: don Luigi Rosso lascia l'incarico di cappellano (si occuperà della Casa di riposo) a don Mario Margara, parroco di Castelletto Monferrato. (r. sa.)

#### Casale

#### Violazioni edilizie imputato impresario

Torna al pm il fascicolo di rinuncia a giudizio dell'impresario Claudio Degiovanni, accusato di violazioni edilizie. (r. sa.)

#### Casale

#### Funerali in S. Ilario di nota negozianti

Si svolgono alle 14.30 in S. Ilario i funerali di Giulio Patrucco, anni, padre dell'ex vicepresidente della Confindustria Carlo Patrucco. Per anni ha gestito coi fratelli un negozio di biciclette in via Saletta. (r. sa.)

#### Murisengo

#### Rinvio a giudizio per violazioni fiscali

Sergio Francesco Perrero, 47 anni, di Murisengo, titolare della «Guarnotta Print», sarà processato il 7 ottobre '99 per violazioni fiscali. (r. sa.)

#### Ozzano

#### Un giovane prosciolto per cessione spinello

Francesco Lanza, 24 anni, di Ozzano, è stato prosciolto dall'accusa di aver ceduto uno spinello ad un amico. (r. sa.)

#### Casale

#### Auto contro un trattore due persone ferite

Auto contro trattore sulla statale 30, fuori dal centro abitato di Cassine. La vettura era condotta Maria Teresa Scazzola 40 anni, di Morsasco (20 giorni di prognosi), trattore da Secondino Gotta 67, di Cassine (10 giorni). (g. l. f.)

#### Casale

#### Non sottrasse assegno prosciolto in pretura

Nicola Donato Casamassima, anni, via Fellico 1, è stato prosciolto dall'accusa di aver sottratto un assegno. (r. sa.)



Al Lingotto i maghi della cucina piemontese per la prima volta insieme

# Una cena firmata da 31 chef

Serata speciale e menù da favola per 160 fortunati  
In cucina anche 7 allievi giapponesi e 7 americani

TORINO. Per una sera le stelle non hanno brillato solitarie. Gli astri della cucina piemontese, gli chef di trentuno fra i ristoranti più apprezzati del Piemonte, si sono riuniti per una sera, hanno messo in comune la loro arte per la cena di gala «I ristoranti del Piemonte, tappa del turismo enogastronomico mondiale», al Lingotto di Torino, e hanno offerto a chi li guardava da fuori l'impressione di ammirare una bella galassia, nel nome della tradizione enogastronomica piemontese.

E' stata vissuta una vera e propria novità nazionale. Per la prima volta gli chef si sono messi al lavoro, così si può dire togliere nobiltà alla loro arte, in équipe. Un avvenimento per 160 persone, nell'ambito di una serata speciale del «Salone dell'arte dolciaria» e del «Salone della ristorazione».

Per motivi pratici, non tutti gli chef hanno potuto dirigere la preparazione dei piatti, in cucina. Bastano le parole di Luigi Caputo, del ristorante «Balbo» di Torino, a spiegare come è stata vissuta questa scelta: «Ci siamo d'accordo sul menu della serata, lo abbiamo concordato e abbiamo deciso di firmarlo tutti assieme. Chiaramente qualcuno ha dovuto delegare la sua arte a qualcun altro, e questo è un gesto che non si può finire di apprezzare».

Nessun nome legato a una qualsiasi creazione in menu. Certo, se si pensa quanto ognuno è geloso, giustamente, della personalità della propria cucina, si può immaginare quanto lo spirito da collettivo della cena di gala fosse particolare. La causa comune, quella della cucina piemontese, della tradizione e dell'innovazione,

I DUE SALONI	
PER IL PUBBLICO:	1
(10 MILA VISITATORI)	
PER GLI OPERATORI SETTORE:	4
LABORATORI	
E STAGE «DEL GUSTO»:	22

Ecco alcuni dei 31 chef che hanno preparato insieme la gala al Lingotto: contenti loro, soddisfatti di sicuro i commensali per il menù decisamente «di lusso».



ha giustificato l'abbandono della firma singola.

Il menu, preceduto da un aperitivo di Franciacorta Brut Docg Nuova Cuvée Ca' del Bosco, si è aperto con un torcione di coniglio con composta di ribes e mirtillo e una sfogliatina di formaggi caprini biellesi con salsa di patate, formaggio grana e un velo di tartufo nero: il tutto accompagnato da un dolce d'Alba del '97 «Enrico Serafino». Poi, come primo piatto, l'agnello del «Piano» al burro aromatizzato. A seguire un vitello di montagna alle nocciole e un Barolo '94 «Dardi Le Rose». Infine i dolci: un tortino al cioccolato con cuore di lampone, la crema gelato e il Moscato.

Montalcino «Pascon» del '93 e la piccola pasticceria, le «meringhette», i gianduiotti.

Seguire gli ordini degli chef, in cucina, c'erano anche sette

nei migliori ristoranti italiani quando tornano nel loro paese hanno raggiunto un alto grado di specializzazione, spiega Bruno Libralon, della scuola di Costigliole dedicata ai giovani promettenti stranieri. «Vengono in Piemonte per affinare la loro arte, il loro palato, e per capire che per ottenere risultati di qualità, nei loro ristoranti, in patria, dovranno utilizzare prodotti di qualità italiani», spiega ancora.

Oltre alla gala, per Franco Bergamino, presidente dell'Epat-Pipe, ha espresso la sua soddisfazione per la riuscita di entrambi i saloni e anche per il grande successo della giornata di domenica, l'unica di apertura al pubblico, quando i visitatori sono stati diecimila. Altra occasione di apertura al pubblico, il convegno su «I Ristoranti del Piemonte, tappa del turismo enogastronomico mondiale», moderato da Edoardo Ballone. Se l'intento è affermare la potenzialità della cultura enogastronomica piemontese, la cena di gala ne è stata conferma.

## C'erano tutti i grandi nomi

Da «Al Rododendro» di Boves a «Da Guido» (Costigliole d'Asti)

Questi i 31 ristoranti: «Angiolina» di Candelo (Vercelli), «Antica Zecca» di Caselle Torinese, «Al Rododendro» di Boves (Cuneo), «Balbo» di Torino, «Belvedere» di La Morra (Cuneo), «Cacciatori» di Albaretto Torre (Cuneo), «La Carmagnole» di Carmagnola (Torino), «Il Caffè» di Cassinetta (Asti), «Osteria Cascina dei Fiori» di Borgovercelli, «Cascina Nuova» di Isola d'Asti, «Casa Vicina» di Borgofranco d'Ivrea (Torino), «Castello di San Giorgio» di San Giorgio Monferrato (Alessandria), «Del Centro» di Priocca (Cuneo), «La Ciau del Tornavento» di Treiso (Cuneo), «Le Clivie» di Piossasco (Alba), «Dolce Stil Novo» di Cirié (Torino), «Da Felice» di Monforte d'Alba (Cu-

ne), «Fioraia» di Castello d'Annone (Asti), «Flipote» di Torre Pellice (Torino), «Forlino» di Montacuto (Alessandria), «Da Guido» di Costigliole d'Asti, «Gener Neuv» di Asti, «La Noces» di Volpiano (Torino), «Panoramica» di Lanzo (Torino), «Pinocchio» di Borgomanero (Novara), «San Marco» di Canelli (Asti), «La Smarrita» di Torino, «Sorriso» di Novara, «Il Violettino» di Alba (Cuneo), «La Vittoria» di Tighele (Asti), «Villa Pinus» di Ormea (Cuneo).

Erano presenti Angelo Angiulli, Luigi Caputo di «Balbo», Claudio e Anna Vicina, Carlo Cracco di «Le Clivie», Alfredo Russo di «Dolce Stil Novo», Roggero e Mariuccia Ferrero di «San Marco».

Fiera del tartufo

Investitura  
del Podestà:  
si comincia

ALBA. Con l'investitura del Podestà, che riceverà le chiavi della città dalla Signora di Alba, prenderanno il via stasera le manifestazioni storico-folcloristiche che culmineranno con la Fiera del tartufo. La cerimonia, accompagnata da musiche e danza medievale, si svolgerà in piazza del Duomo (ore 21): era prevista per sabato scorso, ma è stata rinviata a causa della pioggia. Questa sera i reggitori dei nove borghi albesi renderanno omaggio al Podestà e chiederanno l'autorizzazione a sfilare il Palio degli asini di domenica (piazza Cagnasso, Foro Boario, ore 16).

Oltre alla burlesca in grotta ai somari, domenica prossima ci sarà una sfilata di personaggi in costume medievale per le vie del centro (ore 14). I prezzi dei biglietti per assistere al Palio degli asini sono: 30 mila lire le tribune numerate, 15 mila le panchette, 10 mila il parterre (per prenotazioni tribune, telefonare Ente turismo 0173/362807).

La «Giostra delle cento torris» con il Palio e la sfilata sarà da trampolino di lancio della 68ª Fiera nazionale del tartufo, in programma dal 1 al 25 ottobre. Comprenderà la rassegna agroalimentare «Alba Qualità» con tartufi, vini, formaggi, salumi, dolci e altre golosità. Al tartufo e alla sua fiera, Canale 5 dedicherà sabato ampio spazio nell'ambito della trasmissione «Vivere bene» (ore 9). Le registrazioni avverranno oggi, presenti il sindaco, Enzo Demaria, e il presidente dell'Ente turismo, Giacomo Oddero.

Intanto, nella chiesa di San Domenico, è stata inaugurata la mostra: «La fiera 1928-1998. Settant'anni di iniziative e proposte per il territorio». Si potrà visitare fino al 18 ottobre. [g. f.]

Domani il via

Himalaya  
valesiani  
all'assalto

ALAGNA. La voce portata dal telefonino satellitare arriva con l'eco, le parole sono cariche della grande attesa: domani la spedizione valesiana-spagnola inizierà l'assalto al Dhaulagiri, il gigante 8.167 metri nel cuore dell'Himalaya.

«Stiamo tutti bene e siamo pronti alla scalata - raccontava ieri mattina Renato Andorno, il fotoreporter di Ghemme che in questo momento fa da portavoce, nel suo primo contatto con l'Italia da quando a inizio settembre la spedizione è partita -. In questi giorni tutti i componenti della spedizione hanno lavorato sodo. Abbiamo installato la base ai piedi del Dhaulagiri. Poi si è preparato il campo uno e quota. Quindi i metri è piazzato il campo due e a 7.500 metri il campo tre».

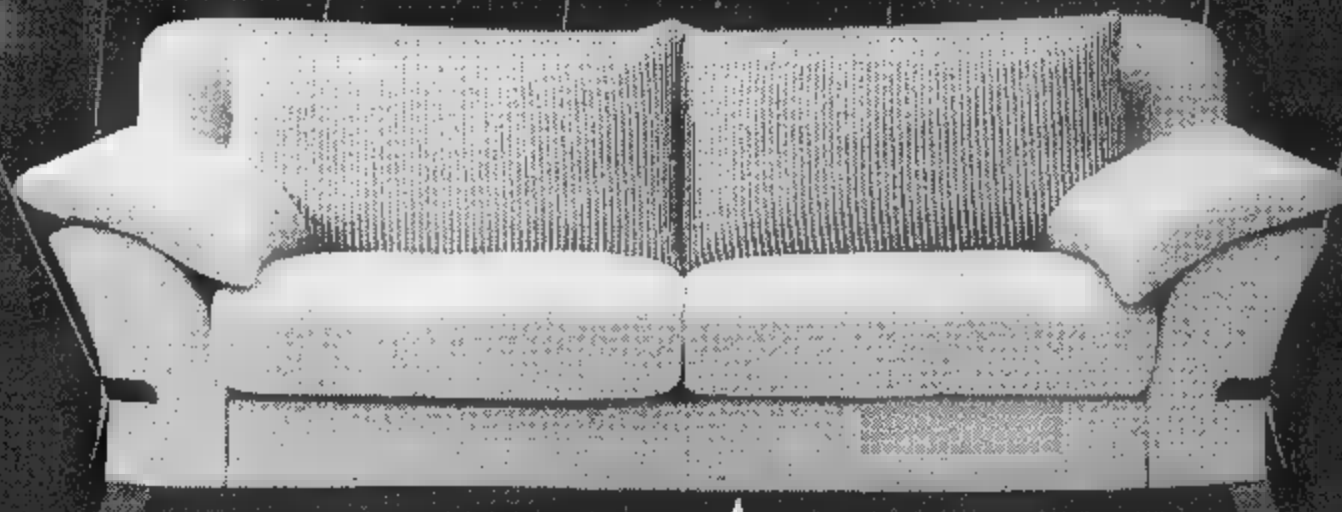
Fanno la spola Silvio «Gnaru» Mondinelli e Andrea Enzio, i due alpinisti valesiani a cui spetterà il compito di salire in vetta.

Impresa tutt'altro che facile visto che il gigante non vuol farsi vincere e in questi giorni sta scaricando addosso agli alpinisti tutte le armi a sua disposizione: vento impetuoso e lunghe tormentate di neve.

Dice ancora al telefono Renato Andorno: «In questo tempo qui cinquemila metri sta piovendo a dirotto mentre lassù sul Dhaulagiri continua a nevicare. La scorsa settimana la montagna ha respinto l'assalto di due cordate spagnole. Se il tempo ci concede una breve tregua domani, Mondinelli ed Enzio entro sabato risaliranno al campo tre da dove domenica mattina partiranno per scalare l'ultima parete della montagna».

E per tutti sarà un'immensa emozione sfidare un altro gigante brontolone. [r. eyn.]

**SBRIGATI:** con gli sconti fino al 30%  
i divani volano via.



Fino al 3 ottobre, trovi sconti fino al 30% sui divani e sui complementi di arredo che vedi in negozio. Questa è un'occasione che capita una sola volta all'anno: corri Divani & Divani, avrai mille possibilità di comprare il modello che fa te.

Svendita sui divani esposti in occasione del lancio della collezione. Pronta consegna.

**DIVANI & DIVANI**  
A misura dei tuoi desideri.

Solo presso i negozi Divani & Divani.

Monferrato, Strada Valenza 4/h (aperto la domenica pomeriggio).



L'ultima novità è il balletto di Caracas. E da domenica il via alle vendite

## Comunale, partenza in allegria

Il nuovo cartellone presentato tra le «gag»

### LA STAMPA

**MERCOLEDÌ 14 OTTOBRE**  
**ZELIG** - Il cabaret a teatro\*  
 (Mago Forresi, Marco Della Noce, Diego Parassole, Giancarlo Bozzo)

**MARTEDÌ 27 OTTOBRE**  
**PICCOLA SINFONIA DI MILANO**  
 (dirige Bruno Lucarelli, al pianoforte Bruno Cantino)

**MERCOLEDÌ 4 E GIOVEDÌ 11 NOVEMBRE**  
**I BUROSAURI**  
 (con Ernesto Calindri e Liliana Feldmann)

**DA SABATO 7 A LUNEDÌ 9 NOVEMBRE**  
**TOTO**, celebrazione cantinario  
 (foto oggetti video mostra)

**LUNEDÌ 11 NOVEMBRE**  
**IL PAZZI**  
 (di Edoardo Scarpetta, regia e con Aldo Giuffrè)

**MARTEDÌ 17 NOVEMBRE**  
**LA DEI CAFFE'**  
 (con Paolo Bonacelli, inedita Venezia di Goldoni)

**MARTEDÌ 24 NOVEMBRE**  
**RECITA DELL'ATTORE VECCHIATO NEL TEATRO DI RIO SALICETO**  
 (con Mario Scaccia e Marisa Belli)

**GIOVEDÌ 3 DICEMBRE**  
**LA ALLEGRA**  
 (operetta, con Massimo Bagliani e Maria Rosa Congia)

**MERCOLEDÌ 9 E GIOVEDÌ 10 DICEMBRE**  
**GOSPEL TIME MACHINE**  
 (passato presente e futuro nella musica)

**MARTEDÌ 15 E MERCOLEDÌ 16 DICEMBRE**  
**MORTE UN COMMESSO VIAGGIATORE**  
 (con Umberto Orsini e Giulia Lezzarini)

**MARTEDÌ 22 E MERCOLEDÌ 23 DICEMBRE**  
**UN MANDARINO PER TI**  
 (con Maurizio Micheli)

**GIOVEDÌ 7 GENNAIO**  
**STANNO SUONANDO LA NOSTRA CANZONE**  
 (di Neil Simon, regia di Proietti)

**LUNEDÌ 18 GENNAIO**  
**IL GATTO IN TASCA**  
 (di Feydeau, con Luciana Turina e Martine Brochard)

**MERCOLEDÌ 27 GENNAIO**  
**TOCCATA E FUGA**  
 (con Marco Vaccari e Gigi Sammarco)

**MARTEDÌ 2 FEBBRAIO**  
**SONO DI VALZER**  
 (con Massimo Bagliani e Maria Rosa Congia)

**MARTEDÌ 9 E MERCOLEDÌ 10 FEBBRAIO**  
**DUE ORE SOLE TI VORREI**  
 (con Gianfranco Invernizzi, regia Pietro Garinet)

**VENERDÌ 12 FEBBRAIO**  
**CARMINA BURANA E CARMEN**  
 (col Balletto Contemporaneo di Caracas)

**GIOVEDÌ 18 FEBBRAIO**  
**LA STRADA**  
 (da Fellini, con Fabio Testi e Rita Pavone)

**GIOVEDÌ 25 FEBBRAIO**  
**GODOT**  
 (con Giulio Basetti, Antonio Salines, Alise Battain)

**VENERDÌ 5 MARZO**  
**LEO PARDI**  
 (recital di e con Paola Pitagora)

**LUNEDÌ 8 MARZO**  
**LEO PARDI**  
 (recital di e con Paola Pitagora)

**MERCOLEDÌ 17 MARZO**  
**E' COSI', Cabaret a teatro\***  
 (con Enrico Bertolino)

**MARTEDÌ 23 MARZO**  
**LA STRADA**  
 (di Woody Allen, Giuseppe Pambieri e Lia Tanzi)

**MERCOLEDÌ 7 E GIOVEDÌ 8 APRILE**  
**LE SORELLE MATERASSI**  
 (con Lauretta Masiero, Isa Barzizza, Artella Reggia)

**GIOVEDÌ 15 APRILE**  
**MACBETH REMIX**  
 (con Massimo Venturiello, Ottavia Fusca, Judith Malina)

**GIOVEDÌ 29 APRILE**  
**A GERSHWIN E POULENC, cantinario**  
 (con il Quintetto Bibiena)

\* FUORI CARTELLONE

ALESSANDRIA. Briosca presentazione della stagione del Comunale, ieri in sala Ferrero, con la presidente Maria Grazia Bandiròla a illustrare il programma e il comico dello Zelig, Diego Parassole (alessandrino d'origine), in veste di simpatico guastatore. Rispetto alle anticipazioni, fino a luglio, sono poche le novità. «I buroasauri» con Calindri e la Feldmann apre il ciclo dedicato alla prosa, ma la «prima» è il 4 novembre (anziché il 3) e la replica il 5.

Marisa Belli sostituisce l'annunciata Anita Laurenzi come partner. Mario Scaccia in «Recita dell'attore Vecchiato...» il 24 novembre e, a fianco, Luciana Turina ne «Il gatto in tasca» di Feydeau (18 gennaio), c'è Martine Brochard al posto di Valeria Ciangottini. Posticipo di un giorno (29 aprile, anziché 28) per l'Omaggio a Gershwin e Poulenc del Quintetto Bibiena, che chiude la stagione.

A luglio non è ancora stato definito l'appuntamento di danza: la lacuna è stata colmata con l'inserimento in cartellone, il 12 febbraio, di uno spettacolo del Balletto contemporaneo di Caracas, coreografie ispirate ai Carmina Burana e alla Carmen Bizet.

In totale, i titoli sono 22: fuori cartellone i due spettacoli di cabaret («Zelig show» e Bertolino) e il monologo della Pitagora e Leopardi, per cui è previsto uno sghignellamento a parte.

I prezzi. Contenuti gli aumenti dei biglietti, rispetto allo scorso anno: costano 1 mila lire in più i biglietti di primo (45 mila), secondo (30 mila) e ridotto (24 mila). Immutati i prezzi in galleria (22 e 16 mila). Sconti e agevolazioni sono mantenuti: dal 1° novembre parte il servizio di prenotazione telefonica.

Domenica 4, alle 9,30, comincia in Teatro la vendita dei spaci-



Giulio Basetti, in «Godot» il 25 febbraio



Massimo Bagliani, «re» dell'operetta

chietti di almeno 9 spettacoli (non più di 4 a persona): alle 8,30 in funzione la «macchinetta evita-codes».

Lunedì è riservato solo ad agenzie convenzionate e gruppi, da martedì (16-19,30 al botteghino) è possibile acquistare liberamente biglietti singoli «spacchetti».

[b. v.]

Primo appuntamento, alle 17, col duo Sbarrato-Pesce

## I mercoledì del «Vivaldi» dedicati alla musica russa

### PRIMO SCHUBERT

### Ovada, concerto di piano

OVADA. All'Oratorio San Giovanni di Ovada, riprende stamane, dalle 8,30, il 12° Concorso nazionale di esecuzione musicale «Franz Schubert», con le prove per le formazioni cameristiche che proseguiranno per tutta la giornata, aperte al pubblico.

Intanto stasera, alle 21, nel quadro del programma delle «Settimane Musicali Internazionali» che si svolgono nell'ambito del Concorso, è previsto il concerto pianista statunitense Victor Rosenbaum. E' un musicista che si esibito in diversi Paesi del mondo, tra cui Medio Oriente, Israele, Brasile ed ex Unione Sovietica (ma in Italia è la sua «prima»), sia in veste di solista che assieme ad altri noti musicisti come Leonard Rose, Walter Trampler, Roman Totenberg, il Vermeer ed il Cleveland Quartet.

E' membro del Figaro Trio e tiene Master Classes in tutto il mondo. Ha recentemente effettuato incisioni discografiche dell'opera pianistica schubertiana per la Bridge Records. Il programma di stasera, prevede un Minuetto ed un Rondò di Mozart, Sei pezzi Op. 118 e la Sonata in Si bem. Maggiore D 960 di Schubert. L'ingresso è libero.

[r. bo.]

La nuova edizione dei «Mercoledì del Conservatorio» comprende sette concerti (da oggi al 4 novembre): fra questi (il 30 ottobre, con il duo Gigliola Caputi soprano-Roberto Beltrami pianoforte) si terrà alle 21 nella sala Ferrero del Teatro, in occasione del «IV Réseau Musical Européen», convegno in-

ternazionale che il «Vivaldi» organizza dal 29 ottobre al 1° novembre.

Mercoledì prossimo si esibirà il pianista Achille Lampo, accompagnatore al pianoforte Conservatorio e collaboratore della Filarmonica di Torino e della Scala di Milano.

[e. c.]

In corso i preparativi per la serata conclusiva dell'11 ottobre, al Master

## Il «Volto» è alla stretta finale

Arriva da Casteggio la vincitrice dell'ultima tappa

BOSCO MARENGO. Si chiama Monica Campagnoli, ha 21 anni e arriva da Casteggio l'ultima vincitrice di tappa dell'edizione '98 di «Un volto per il turismo», il concorso bellezza itinerante ideato e condotto da Paolo Paoli. La selezione si è svolta alla discoteca Master, che l'11 ottobre ospiterà la finalissima: è stata, insomma, una sorta di prova generale in vista della serata più attesa.

Monica Campagnoli, appassionata di ballo, si è vista attribuire la fascia dalla giuria, che ha anche decretato damigelle Angela Nichilo, vent'anni, di Gamalero e Gloria Anselmi, di 17, che abita a Voghera.

Il premio Simpaty (sponsorizzato dalla pelletteria Sessarego) è andato a un'altra concorrente di Casteggio: Ester Bianco, di ventun anni. Riconoscimento della stampa per Roberta Passalacqua, 20 anni, di Ovada e premio «In» per Sonia Bedeschi, 15 anni, di Tortona.

Durante la serata si esibiranno le coppie della scuola ballo Kontiky club e la cantante aless-



Foto di gruppo per le concorrenti dell'ultima tappa del «Volto per il turismo»

sandrina Elisabetta Gagliardi.

Ora l'attenzione è rivolta alla serata dell'11 ottobre, che avrà un prologo pomeridiano con la sfilata in auto delle concorrenti e il brindisi augurale al Gipsy

bar di Via Galvani. Sinora sono una trentina le ragazze che hanno confermato la loro partecipazione: tra le ospiti ci saranno le vincitrici di alcune recenti edizioni.

[b. v.]

## GIORNO E NOTTE

### Mostre

Luzzati, ultimo giorno

Nell'ex chiesa della Misericordia, in piazza San Domenico, a Casale, è l'ultimo giorno per ammirare la mostra «Il viaggio illustrato» di Emanuele Luzzati. Chiude anche la mostra «Kashmir» alla tenuta La Tenaglia, con immagini del fotoreporter genovese Francesco Farina.

[r. sa.]

### Cineforum

Casale, film di Resnais

Stasera al Poli di Casale per la «Anteprima» del Gruppo Cinema viene proiettata la pellicola «Parole, parole, parole» di Alain Resnais, con Sabrina Azema, Agnès Jaoui e Pierre Arditi. Forse il più grande successo del regista francese. Proiezioni alle 20,10 e 22,20.

[r. sa.]

### Locali

Emergenti al Thunder

Due gruppi - gli Antibiotix di Tortona e gli Home Alone di Voghera - si alternano al Thunder Road di Codivilla. Al Cowboys Guest Ranch di Voghera suonano The Streets. Musica anche al Mephisto Café di Lu.

[b. v.]

### STASERA AL CINEMA

**ADRIA 200** come Cesare 67, tel. 011-252.844. **Ge-dalia**, di E. Emmerich, con J. Reno. Or.: 19,40; 22,30. Lire 12.000 (posto unico).

**ADRIA 400** come Cesare 67, tel. 011-252.844. **Ge-dalia**, di E. Emmerich, con J. Reno. Or.: 19,40; 22,30. Lire 12.000 (posto unico).

**ADRIA 600** come Cesare 67, tel. 011-252.844. **Ge-dalia**, di E. Emmerich, con J. Reno. Or.: 19,40; 22,30. Lire 12.000 (posto unico).

**ADRIA 800** come Cesare 67, tel. 011-252.844. **Ge-dalia**, di E. Emmerich, con J. Reno. Or.: 19,40; 22,30. Lire 12.000 (posto unico).

**ADRIA 1000** come Cesare 67, tel. 011-252.844. **Ge-dalia**, di E. Emmerich, con J. Reno. Or.: 19,40; 22,30. Lire 12.000 (posto unico).

**ADRIA 1200** come Cesare 67, tel. 011-252.844. **Ge-dalia**, di E. Emmerich, con J. Reno. Or.: 19,40; 22,30. Lire 12.000 (posto unico).

**ADRIA 1400** come Cesare 67, tel. 011-252.844. **Ge-dalia**, di E. Emmerich, con J. Reno. Or.: 19,40; 22,30. Lire 12.000 (posto unico).

**ADRIA 1600** come Cesare 67, tel. 011-252.844. **Ge-dalia**, di E. Emmerich, con J. Reno. Or.: 19,40; 22,30. Lire 12.000 (posto unico).

**ADRIA 1800** come Cesare 67, tel. 011-252.844. **Ge-dalia**, di E. Emmerich, con J. Reno. Or.: 19,40; 22,30. Lire 12.000 (posto unico).

**ADRIA 2000** come Cesare 67, tel. 011-252.844. **Ge-dalia**, di E. Emmerich, con J. Reno. Or.: 19,40; 22,30. Lire 12.000 (posto unico).

**ADRIA 2200** come Cesare 67, tel. 011-252.844. **Ge-dalia**, di E. Emmerich, con J. Reno. Or.: 19,40; 22,30. Lire 12.000 (posto unico).

**ADRIA 2400** come Cesare 67, tel. 011-252.844. **Ge-dalia**, di E. Emmerich, con J. Reno. Or.: 19,40; 22,30. Lire 12.000 (posto unico).

**ADRIA 2600** come Cesare 67, tel. 011-252.844. **Ge-dalia**, di E. Emmerich, con J. Reno. Or.: 19,40; 22,30. Lire 12.000 (posto unico).

**ADRIA 2800** come Cesare 67, tel. 011-252.844. **Ge-dalia**, di E. Emmerich, con J. Reno. Or.: 19,40; 22,30. Lire 12.000 (posto unico).

**ADRIA 3000** come Cesare 67, tel. 011-252.844. **Ge-dalia**, di E. Emmerich, con J. Reno. Or.: 19,40; 22,30. Lire 12.000 (posto unico).

**ADRIA 3200** come Cesare 67, tel. 011-252.844. **Ge-dalia**, di E. Emmerich, con J. Reno. Or.: 19,40; 22,30. Lire 12.000 (posto unico).

**ADRIA 3400** come Cesare 67, tel. 011-252.844. **Ge-dalia**, di E. Emmerich, con J. Reno. Or.: 19,40; 22,30. Lire 12.000 (posto unico).

**ADRIA 3600** come Cesare 67, tel. 011-252.844. **Ge-dalia**, di E. Emmerich, con J. Reno. Or.: 19,40; 22,30. Lire 12.000 (posto unico).

**ADRIA 3800** come Cesare 67, tel. 011-252.844. **Ge-dalia**, di E. Emmerich, con J. Reno. Or.: 19,40; 22,30. Lire 12.000 (posto unico).

**ADRIA 4000** come Cesare 67, tel. 011-252.844. **Ge-dalia**, di E. Emmerich, con J. Reno. Or.: 19,40; 22,30. Lire 12.000 (posto unico).

**ADRIA 4200** come Cesare 67, tel. 011-252.844. **Ge-dalia**, di E. Emmerich, con J. Reno. Or.: 19,40; 22,30. Lire 12.000 (posto unico).

**ADRIA 4400** come Cesare 67, tel. 011-252.844. **Ge-dalia**, di E. Emmerich, con J. Reno. Or.: 19,40; 22,30. Lire 12.000 (posto unico).

**ADRIA 4600** come Cesare 67, tel. 011-252.844. **Ge-dalia**, di E. Emmerich, con J. Reno. Or.: 19,40; 22,30. Lire 12.000 (posto unico).

**ADRIA 4800** come Cesare 67, tel. 011-252.844. **Ge-dalia**, di E. Emmerich, con J. Reno. Or.: 19,40; 22,30. Lire 12.000 (posto unico).

**ADRIA 5000** come Cesare 67, tel. 011-252.844. **Ge-dalia**, di E. Emmerich, con J. Reno. Or.: 19,40; 22,30. Lire 12.000 (posto unico).

**ADRIA 5200** come Cesare 67, tel. 011-252.844. **Ge-dalia**, di E. Emmerich, con J. Reno. Or.: 19,40; 22,30. Lire 12.000 (posto unico).

**ADRIA 5400** come Cesare 67, tel. 011-252.844. **Ge-dalia**, di E. Emmerich, con J. Reno. Or.: 19,40; 22,30. Lire 12.000 (posto unico).

**ADRIA 5600** come Cesare 67, tel. 011-252.844. **Ge-dalia**, di E. Emmerich, con J. Reno. Or.: 19,40; 22,30. Lire 12.000 (posto unico).

**ADRIA 5800** come Cesare 67, tel. 011-252.844. **Ge-dalia**, di E. Emmerich, con J. Reno. Or.: 19,40; 22,30. Lire 12.000 (posto unico).

**ADRIA 6000** come Cesare 67, tel. 011-252.844. **Ge-dalia**, di E. Emmerich, con J. Reno. Or.: 19,40; 22,30. Lire 12.000 (posto unico).

**ADRIA 6200** come Cesare 67, tel. 011-252.844. **Ge-dalia**, di E. Emmerich, con J. Reno. Or.: 19,40; 22,30. Lire 12.000 (posto unico).

**ADRIA 6400** come Cesare 67, tel. 011-252.844. **Ge-dalia**, di E. Emmerich, con J. Reno. Or.: 19,40; 22,30. Lire 12.000 (posto unico).

**ADRIA 6600** come Cesare 67, tel. 011-252.844. **Ge-dalia**, di E. Emmerich, con J. Reno. Or.: 19,40; 22,30. Lire 12.000 (posto unico).

**ADRIA 6800** come Cesare 67, tel. 011-252.844. **Ge-dalia**, di E. Emmerich, con J. Reno. Or.: 19,40; 22,30. Lire 12.000 (posto unico).

**ADRIA 7000** come Cesare 67, tel. 011-252.844. **Ge-dalia**, di E. Emmerich, con J. Reno. Or.: 19,40; 22,30. Lire 12.000 (posto unico).

**ADRIA 7200** come Cesare 67, tel. 011-252.844. **Ge-dalia**, di E. Emmerich, con J. Reno. Or.: 19,40; 22,30. Lire 12.000 (posto unico).

**ADRIA 7400** come Cesare 67, tel. 011-252.844. **Ge-dalia**, di E. Emmerich, con J. Reno. Or.: 19,40; 22,30. Lire 12.000 (posto unico).

**ADRIA 7600** come Cesare 67, tel. 011-252.844. **Ge-dalia**, di E. Emmerich, con J. Reno. Or.: 19,40; 22,30. Lire 12.000 (posto unico).

**ADRIA 7800** come Cesare 67, tel. 011-252.844. **Ge-dalia**, di E. Emmerich, con J. Reno. Or.: 19,40; 22,30. Lire 12.000 (posto unico).

**ADRIA 8000** come Cesare 67, tel. 011-252.844. **Ge-dalia**, di E. Emmerich, con J. Reno. Or.: 19,40; 22,30. Lire 12.000 (posto unico).

**ADRIA 8200** come Cesare 67, tel. 011-252.844. **Ge-dalia**, di E. Emmerich, con J. Reno. Or.: 19,40; 22,30. Lire 12.000 (posto unico).

**ADRIA 8400** come Cesare 67, tel. 011-252.844. **Ge-dalia**, di E. Emmerich, con J. Reno. Or.: 19,40; 22,30. Lire 12.000 (posto unico).

**ADRIA 8600** come Cesare 67, tel. 011-252.844. **Ge-dalia**, di E. Emmerich, con J. Reno. Or.: 19,40; 22,30. Lire 12.000 (posto unico).

**ADRIA 8800** come Cesare 67, tel. 011-252.844. **Ge-dalia**, di E. Emmerich, con J. Reno. Or.: 19,40; 22,30. Lire 12.000 (posto unico).

**ADRIA 9000** come Cesare 67, tel. 011-252.844. **Ge-dalia**, di E. Emmerich, con J. Reno. Or.: 19,40; 22,30. Lire 12.000 (posto unico).

**ADRIA 9200** come Cesare 67, tel. 011-252.844. **Ge-dalia**, di E. Emmerich, con J. Reno. Or.: 19,40; 22,30. Lire 12.000 (posto unico).

**ADRIA 9400** come Cesare 67, tel. 011-252.844. **Ge-dalia**, di E. Emmerich, con J. Reno. Or.: 19,40; 22,30. Lire 12.000 (posto unico).

**ADRIA 9600** come Cesare 67, tel. 011-252.844. **Ge-dalia**, di E. Emmerich, con J. Reno. Or.: 19,40; 22,30. Lire 12.000 (posto unico).

**ADRIA 9800** come Cesare 67, tel. 011-252.844. **Ge-dalia**, di E. Emmerich, con J. Reno. Or.: 19,40; 22,30. Lire 12.000 (posto unico).

**ADRIA 10000** come Cesare 67, tel. 011-252.844. **Ge-dalia**, di E. Emmerich, con J. Reno. Or.: 19,40; 22,30. Lire 12.000 (posto unico).

### NELLE SALE DI TORINO

**ADRIA 200** come Cesare 67, tel. 011-252.844. **Ge-dalia**, di E. Emmerich, con J. Reno. Or.: 19,40; 22,30. Lire 12.000 (posto unico).

**ADRIA 400** come Cesare 67, tel. 011-252.844. **Ge-dalia**, di E. Emmerich, con J. Reno. Or.: 19,40; 22,30. Lire 12.000 (posto unico).

**ADRIA 600** come Cesare 67, tel. 011-252.844. **Ge-dalia**, di E. Emmerich, con J. Reno. Or.: 19,40; 22,30. Lire 12.000 (posto unico).

**ADRIA 800** come Cesare 67, tel. 011-252.844. **Ge-dalia**, di E. Emmerich, con J. Reno. Or.: 19,40; 22,30. Lire 12.000 (posto unico).

**ADRIA 1000** come Cesare 67, tel. 011-252.844. **Ge-dalia**, di E. Emmerich, con J. Reno. Or.: 19,40; 22,30. Lire 12.000 (posto unico).

**ADRIA 1200** come Cesare 67, tel. 011-252.844. **Ge-dalia**, di E. Emmerich, con J. Reno. Or.: 19,40; 22,30. Lire 12.000 (posto unico).

**ADRIA 1400** come Cesare 67, tel. 011-252.844. **Ge-dalia**, di E. Emmerich, con J. Reno. Or.: 19,40; 22,30. Lire 12.000 (posto unico).

**ADRIA 1600** come Cesare 67, tel. 011-252.844. **Ge-dalia**, di E. Emmerich, con J. Reno. Or.: 19,40; 22,30. Lire 12.000 (posto unico).

**ADRIA 1800** come Cesare 67, tel. 011-252.844. **Ge-dalia**, di E. Emmerich, con J. Reno. Or.: 19,40; 22,30. Lire 12.000 (posto unico).

**ADRIA 2000** come Cesare 67, tel. 011-252.844. **Ge-dalia**, di E. Emmerich, con J. Reno. Or.: 19,40; 22,30. Lire 12.000 (posto unico).

**ADRIA 2200** come Cesare 67, tel. 011-252.844. **Ge-dalia**, di E. Emmerich, con J. Reno. Or.: 19,40; 22,30. Lire 12.000 (posto unico).

**ADRIA 2400** come Cesare 67, tel. 011-252.844. **Ge-dalia**, di E. Emmerich, con J. Reno. Or.: 19,40; 22,30. Lire 12.000 (posto unico).

**ADRIA 2600** come Cesare 67, tel. 011-252.844. **Ge-dalia**, di E. Emmerich, con J. Reno. Or.: 19,40; 22,30. Lire 12.000 (posto unico).

**ADRIA 2800** come Cesare 67, tel. 011-252.844. **Ge-dalia**, di E. Emmerich, con J. Reno. Or.: 19,40; 22,30. Lire 12.000 (posto unico).

**ADRIA 3000** come Cesare 67, tel. 011-252.844. **Ge-dalia**, di E. Emmerich, con J. Reno. Or.: 19,40; 22,30. Lire 12.000 (posto unico).

**ADRIA 3200** come Cesare 67, tel. 011-252.844. **Ge-dalia**, di E. Emmerich, con J. Reno. Or.: 19,40; 22,30. Lire 12.000 (posto unico).

**ADRIA 3400** come Cesare 67, tel. 011-252.844. **Ge-dalia**, di E. Emmerich, con J. Reno. Or.: 19,40; 22,30. Lire 12.000 (posto unico).

**ADRIA 3600** come Cesare 67, tel. 011-252.844. **Ge-dalia**, di E. Emmerich, con J. Reno. Or.: 19,40; 22,30. Lire 12.000 (posto unico).

**ADRIA 3800** come Cesare 67, tel. 011-252.844. **Ge-dalia**, di E. Emmerich, con J. Reno. Or.: 19,40; 22,30. Lire 12.000 (posto unico).

**ADRIA 4000** come Cesare 67, tel. 011-252.844. **Ge-dalia**, di E. Emmerich, con J. Reno. Or.: 19,40; 22,30. Lire 12.000 (posto unico).

**ADRIA 4200** come Cesare 67, tel. 011-252.844. **Ge-dalia**, di E. Emmerich, con J. Reno. Or.: 19,40; 22,30. Lire 12.000 (posto unico).

**ADRIA 4400** come Cesare 67, tel. 011-252.844. **Ge-dalia**, di E. Emmerich, con J. Reno. Or.: 19,40; 22,30. Lire 12.000 (posto unico).

**ADRIA 4600** come Cesare 67, tel. 011-252.844. **Ge-dalia**, di E. Emmerich, con J. Reno. Or.: 19,40; 22,30. Lire 12.000 (posto unico).

**ADRIA 4800** come Cesare 67, tel. 011-252.844. **Ge-dalia**, di E. Emmerich, con J. Reno. Or.: 19,40; 22,30. Lire 12.000 (posto unico).

**ADRIA 5000** come Cesare 67, tel. 011-252.844. **Ge-dalia**, di E. Emmerich, con J. Reno. Or.: 19,40; 22,30. Lire 12.000 (posto unico).

**ADRIA 5200** come Cesare 67, tel. 011-252.844. **Ge-dalia**, di E. Emmerich, con J. Reno. Or.: 19,40; 22,30. Lire 12.000 (posto unico).

**ADRIA 5400** come Cesare 67, tel. 011-252.844. **Ge-dalia**, di E. Emmerich, con J. Reno. Or.: 19,40; 22,30. Lire 12.000 (posto unico).

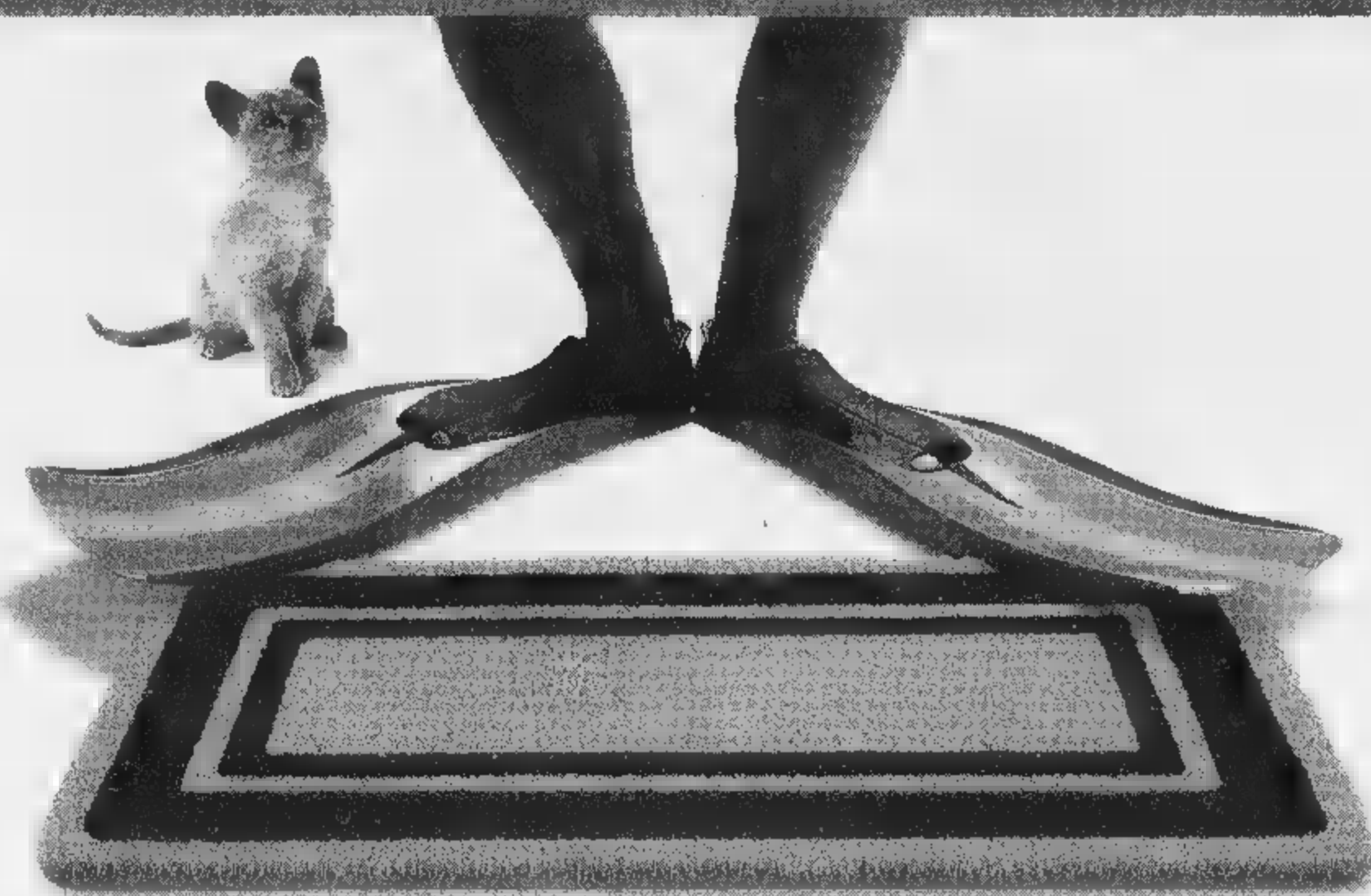
**ADRIA 5600** come Cesare 67, tel. 011-252.844. **Ge-dalia**, di E. Emmerich, con J. Reno. Or.: 19,40; 22,30. Lire 12.000 (posto unico).

**ADRIA 5800** come Cesare 67, tel. 011-252.844. **Ge-dalia**, di E. Emmerich, con J. Reno. Or.: 19,40; 22,30. Lire 12.000 (posto unico).

**ADRIA 6000** come Cesare 67, tel. 011-252.



# Bentornati dalle vacanze.



## Dimenticato niente?

Le vacanze sono finite, bentornati in città. Dimenticato niente? Pinne, maschera, valigie, passaporto, un mare di stupendi ricordi... sì, c'è proprio tutto.

A casa vostra ritrovate uno di quei piccoli piaceri che aiutano a riprendere la vita di tutti i giorni con un sorriso: **La Stampa sullo zerbino di casa, alle 7,30 del mattino.**

Vi siete ricordati di riattivare il servizio sospeso per le vacanze, vero?!

Impossibile dimenticare una comodità così,

**completamente gratuita** e che vi permette di approfittare dei **servizi** ■ degli **sconti** dello **Stampa IN Club** e di partecipare al grande **sorteggio** riservato ai lettori di **Stampa IN!**

*Il Numero Verde è a disposizione di chi*

**167-113344** *desidera conoscere per la prima volta*

*l'Indimenticabile piacere di Stampa IN.*

**Un sorteggio INDimenticabile!**  
100 premi  
estratti tra tutti gli utilizzatori del servizio  
Stampa IN ■ alla data del 31 ottobre 1998



**1° estratto**  
**Fiat Seicento** ■

dal 2° al 5° estratto

**Motorino "Piaggio" mod. Ciao Mix variatore**



dal 6° al 25° estratto

**Zainetto "Seven" mod. Gipsy (con possibili varianti di colore)**



dal 26° al 45° estratto

**Orologio "Fossil" mod. uomo**

dal 46° al 65° estratto

**Orologio "Fossil" mod. donna**



dal 66° al 85° estratto

**Zingarelli ■ in CD-ROM**



dal 86° al 100° estratto

**Zingarelli 1998 "Minore"**



Questa campagna è riservata agli abbonati ■ **Stampa IN**, mentre la campagna abbonamenti postali e appoggiati all'edicola inizierà il 1° novembre e prevede anch'essa l'estrazione ■ ricchi premi.

**STAMPA IN CONSEGNA IL GIORNALE ENTRO LE 7.30 SULLO ZERBINO DI CASA. IL SERVIZIO È GRATIS.**

Il servizio di **Stampa IN** è attivo nelle seguenti città: Alessandria, Asti, Cuneo, Novara, Vercelli, Aosta, Sanremo, Savona.



## Il portiere in campo oggi al «Palli», potrebbe giocare anche Muscio

# Un estone fra i pali del Casale

## Parenko esordisce in Coppa contro l'Ivrea

CALCIO AMATEURALE

### Gran festa all'Uisp per la nuova sede

**F**ESTA grande oggi, alle 18, in via San Lorenzo 107, ad Alessandria per l'inaugurazione della nuova sede Uisp. Intervengono fra gli altri il vicepresidente nazionale Lello Gori, i dirigenti regionali Pierpaolo Maza, Giuliano Veriato e Filiberto Rossi. Nell'occasione, il sindaco Uisp, il consigliere direttivo Uisp, la seduta straordinaria: «E' un evento di grande rilevanza, perché segna la definitiva presenza dell'Uisp nel panorama alessandrino, dopo un periodo di limitata attività», spiega il direttore Franco Gatti. Significativo che la cerimonia coincida con il 50° anniversario dell'ente.

A fine settimana, da venerdì, si inizieranno i campionati nei 3 gironi previsti quest'anno.

Nello scorso weekend, invece, ha preso avvio il campionato. Un inizio a suon di gol: 15 in Eccellenza e 22 nel girone amatori. Il Mercatino A ha esordito con un 5-3 su una delle favorite, il Circolo Cassa di Risparmio. Già in gran forma la Nocerese, 3 reti all'Ac Scagliosa, nelle cui file milita il bomber Luca Gatto, che ha fornito un rigore. Punteggi all'inglese per il Bar Family Bingo e per il Piovra, che hanno piegato Volginese e Savoia. Pari senza gol tra Avis Batazzi Valenza - Polisportiva Cabanette. Oggi alle 20,30, a Montecastello, si gioca Polipast Felizzano-Bellero. Tra gli amatori, il Gs Michelin ha imperversato sul Bassiniana: 6-1. Hanno segnato a raffica anche il Plastel Castellarolo sul Mercatino B Pietramaggiore (4-3) e il Zanzar Proget sul Cov'Hauss (4-1). Successo di misura della Pizzaria Bella Napoli e sull'Autoricambi Gargano (1-0) o pari tra



Il direttore dell'Uisp, Franco Gatti. In basso: la inaugurazione è stato convocato il consiglio direttivo Uisp e seduta straordinaria

Polisportiva Padana-Oviglio (1-1), Circolo Litta-Bergamasco (0-0). Riposo per la Kellar industriale grafiche.

S'è iniziato anche il campionato dell'Amatori-Uisp. I campioni uscenti del Cabrino Gusmano non hanno fallito l'ouverture, piegando il Ticino per 2-0. Davantissimo anche il Frassineto: poker di reti al Nonio. La Merlese non ha concesso scampo al Casale (3-1) e lo Sporting Fubine Aspi bar ha regolato la Madonnina (1-0). Successi in trasferta per l'ideal mobili a Gierole e per la Santa Maria del Tempio a Carrara (1-0).

Nel girone B, si sono segnate 24 reti. Il più in forma è apparso l'Atletico Valenza, che ha surclassato il Camagna (5-1), imitato dal Casale 90 col bar Sampione di Lu (5-2). Il Grazziano Sici ha limitato a 3 le marcature contro il Morano, a bersaglio una sola volta. L'ultima affermazione è del Bozzole Paola gioielli sulla Cerrinese: 2-1. Pari 1-1 tra Frassinello Pontestura e Polizia-Pgs Don Bosco.

Rodolfo Castellaro

**CASALE.** Mercoledì di Coppa per il Casale, che oggi alle 18,30 affronta al «Palli» l'Ivrea di mister Storgato: «Vogliamo andare avanti e schierare la miglior formazione», annuncia l'allenatore Pietro Petrucci, «anche se per vincere ci vorrà un pizzico di quella fortuna che in campionato ci ha lasciati».

Tre sconfitte di seguito, l'unico confetto viene dal gioco: «Se giocassimo male dovremmo rimproverarci, al contrario sono sicuro che chi ci vede sa apprezzarci», prosegue il tecnico, «invito i tifosi a pazientarsi ancora un po', poi vedranno all'opera il vero Casale».

Intanto, dopo il ritorno dell'attaccante Marco Muscio, classe '77, che, lasciata Casale, ha trascorso un anno poco fortunato alla Pro Patria (oggi, potrebbe disputare un tempo, ottiene il permesso dal Comandato militare di Bologna, dove presta servizio), si annunciano altre novità. Innanzitutto, è stato finalmente tesserato il nazionale estone Sergei Parenko, che molto probabilmente oggi dirà tra i pali della porta nerostellata. Poi, il ds Giorgio Danna sta inseguendo un esperto difensore, Morotti, ex Novara, e Spitalotto, che andrebbe a sostituire il neo acquisto Spitaleri, infortunato.

Contro l'Ivrea, Petrucci è intenzionato a varare una formazione d'attacco, con Piazza al centro, Labrozzi sulla destra e Gabasio sulla sinistra. A centrocampo, dovrebbero operare Guaiagna, Cordero e Cardinali mentre a ridosso delle punte ci sarà Melchiorri o Bruno. In difesa, Izzo è in alternativa a Bedino, mentre la coppia centrale sarà formata da Cozza e Rotolo.

Gli eporediesi, strappati dalla Valenzana, avranno il dente avvelenato: «Certo e non sarà facile batterli», conclude Petrucci, «tanto più che schiereranno anche i giocatori espulsi domenica, ansiosi di riscatto».

Probabile formazione del Casale: Parenko (De Giorgi), Piazza, Izzo (Bedino), Caffarati, Cozza (Brakus), Rotolo, Guaiagna, Bruno (Melchiorri), Gabasio, Labrozzi, Cardinali. [r. c.]



Il nerostellato Giorgio Rotolo

VOLLEY

Casalesi e valenzane vittoriose nell'esordio di Coppa Italia femminile

## Spendibene e S. Marco avanti tutta

E il torneo regionale è all'insegna della Plastipol

Il tie-break premia Spendibene Casale e San Marco Valenza nell'esordio nella Coppa Italia femminile per club di serie B.

La squadra allenata da Anna Angelino ha esordito 3-2 il campo del Venaria, al termine di un incontro sofferto, che ha visto le casalesi partire ad handicap (0-2 in 10 minuti), con parziali di 8-15 e 9-15. Dal terzo set in poi, Righetto e compagne hanno trovato fluidità di schemi e non hanno lasciato scampo alle avversarie, battute 15-12 15-9 15-8.

Il Valenza ha invece piegato al Palasport il quotato Rapallo per 3-2, con un netto 15-3 nel set finale. In precedenza, le liguri si erano aggiudicate la prima e la quarta frazione per 15-

6 e 15-12, ma le orfe avevano replicato nella seconda e nella terza per 15-6 e 17-15.

E' cominciata sotto il segno della Plastipol Ovada la Coppa Piemonte, riservata a formazioni di C e D.

In campo maschile la compagine biancorossa ha conquistato quattro set nel triangolare con Kappa Torino e Sporting Parella, vincendo 3-0 il primo match e perdendo 1-2 la seconda gara.

Nel torneo femminile, la Plastipol ha fatto l'open plain, superando 3-0 sia il Derthona sia il Rig Asti. Sugli altri campi, il Green Volley Casale dell'allenatore-giocatore Pierpaolo Martini si è arreso 1-2 ai Valli di Lanzo e 0-3 al Caluso, eviden-

passaggio alla fase successiva: si tratterà di un match a eliminazione diretta con gare di andata e ritorno, il 23 e 27 dicembre. L'avversario probabile è l'Albino, ritenuto con alessandrine, Ferrara e Thiene tra le favorite di A2.

Sul fronte della Spagnol, il prossimo appuntamento agonistico per la squadra del coach Franco Morini è nel weekend a Collegno, in un quadrangolare a cui partecipano, oltre alla squadra locale (B2), anche Carnagola (B2) e Auxilium Torino (B1). Vincendo in finale il Varese il torneo. Fagnano Olona, gli alessandrine hanno dimostrato di attraversare già un buon momento di forma.

A Tortona, infine, domani si gioca, alle 20, all'Uccio Camagna un derby in amichevole tra Derthona e Polaris Casale: al Palasport monferrato, pochi giorni fa, si erano imposti gli uomini di Barbera (73-70) con il acquisto Tulli in grande spolvero. [h. v.]

SPORT FLASH

Prima categoria

Cassine e Luciano Eco guidano la classifica

Il Cassine vittorioso sulla Comolli Novati e il Luciano Eco Don Stornini corsaro a Fubine balzano in vetta alla classifica di Prima categoria. Con loro la Moncalvese, che liquida lo Strevi. Va forte anche l'Ovada, che espugna Viguzzolo, il Piovra pareggia col Felizzano, invitato dalla Gaviese col Frassineto. Primo punto per l'Argemone con il Carosio a capitolato del Cassano a Nizza Monferrato. [r. c.]

Volley B2 e B1

Il memorial «Luparia» al San Benedetto

Il San Benedetto Palma si è aggiudicato il secondo memorial «Paola Luparia» di volley Under 18, superando in finale il Joker Petrarca Padova 3 a 1. Al terzo posto la Traco Alpitour Cuneo, che ha battuto il Green Volley 2 a 0. Il torneo vedeva in azione sei formazioni Juniores nelle palestre di Occhipiano e alla «Leardi» di Casale. [r. sa.]

Calcio femminile

Esordio con sconfitta per le valborberine

Esordio negativo per il Calcio femminile nel campionato di Borchio. La squadra valborberina si è arresa 1-2 al Tornado Settimo dopo essere passata a vanataggio con rete di Capra. [m. d.]

Calcio amichevole

Il Libarna stasera gioca a Garbagna

Al campo sportivo di Garbagna si disputa oggi alle 20,15 un incontro amichevole di calcio fra la squadra locale, che milita nel campionato di Seconda categoria, e il Libarna di Serravalle, che partecipa al campionato di Eccellenza. [r. g.]

CICLISMO

Nel Valle Scrivia

## La Girardengo «beffata»

di Alzono

**ALZANO.** Luca Paolini, della Bcs Frangi, ha vinto in volata il 78° Circuito Alzono - Coppa Cisa, penultima prova del trofeo ciclistico «Bassa Valle Scrivia» per dilettanti Elite e Under 23. La gara è stata dominata dagli atleti del Gs Girardengo Alpiast Novi, che non sono però riusciti a battere la stocata decisiva e si sono lasciati sorprendere proprio nei chilometri finali. In ombra anche l'acquistato Maurizio La Falce (Brescia), che ha comunque ottenuto in anticipo il successo nella classifica generale, grazie alle vittorie di tappa a Isola S. Antonio, Sale, Guazzora e Alluvioni Cambio.

Ad Alzano, si è messo inizialmente in evidenza il campione italiano dilettanti, Minetti (Pagnoncelli), che è andato in fuga insieme ad altri sei corridori, tra cui Cirasola e Berta, del Gs Girardengo, e ai temibili Nikadrov e Gaimidnov. I battistrada sono stati ripresi a metà corsa, poi si è sviluppata l'azione decisiva, che ha avuto per protagonisti 13 atleti.

L'ungherese Szekeres (Girardengo) e il lombardo Cavalli (Viris Vigevano) sono stati i più attivi nel plotonino di testa e il vantaggio è subito diventato ampio. I fuggitivi hanno collaborato a fondo fino a 10 chilometri dal traguardo: a quel punto, Luca Paolini (Bcs Frangi) e Alfredo Colombo (Pagnoncelli) hanno colto l'occasione per beffare Szekeres e compagni, che si stavano preparando alla volata. Nelle sprint a due, non c'è stata pace. Paolini si è imposto a braccia alzate. A una manciata di secondi, Sebastiano Scotti (Vini Caldirola) ha conquistato il terzo posto, davanti a Matteo Tinelli (Gs Maserati) e a Gabriele Vandoni, della Mapi Mobili Lissone. [m. d.]

TENNIS

In serie B

## Il Cremolino mantiene l'imbatibilità

**CASTELFERRO.** Mentre domenica a Castellaro la squadra mantovana festeggiava la conquista del titolo italiano '98, il Castelferro giocava l'ultima partita con la casacca adorna di quello scudetto che ha onorato per ben sei anni consecutivi.

E Dellavalle e soci hanno saputo offrire una bella prestazione, grazie anche al Solferino che ha tenuto testa ai padroni di casa, e in particolare a Della-

valle e Petroselli, autori di una prova superlativa. Dall'altra parte, Walter e Andrea Marazzan, padre e figlio, assieme a Isalberti, hanno saputo rispondere a dovere. La conferma viene dagli 11 giochi conclusi ai vantaggi.

Dopo l'lungo del Castelferro, che si è portato sul 4 a 0, i mantovani hanno cercato di sperantare l'aggancio, riuscendo poi all'8 pari, ma poi i colpi determinanti sono stati tutti in favore del Castelferro, che ha chiuso, 13 a 0.

Medole e Bardolino nella classifica definitiva si sono confermati al 2° posto a due punti dal Castelferro e il Castelferro ha mantenuto la 4° posizione, a 10 lunghezze dai vincitori. Ha perso terreno solo la Cavriana, battuta a Bardolino, finita al 5° posto.

Ormai definita la retrocessione per Bassa e Tuenno, saranno rimpiazzate dal Ceresara (Mantova), campione d'Italia '98 di A2, dal Valsolcella (Verona) secondo classificato. Nel recupero di B, il Cremolino, assente Vignolo, a Malpaga ha vinto 13 a 6. Un risultato che mentre permette agli ovadesi di mantenere il primato dell'imbatibilità e offre anche la possibilità alla Capriatese di giocarsi lo spareggio, con la stessa Malpaga, per evitare la retrocessione. [r. bo.]

CAMPIONATO CAT. D

Sono in lizza

## 13 società per la finale

**ALESSANDRIA.** E' in dirittura di arrivo il campionato provinciale di bocce categoria D per società. La fase finale si svolgerà il 18 ottobre in sede da stabilire. Nelle classifiche delle due zone, c'è ancora l'incertezza per designare le prime quattro squadre per ciascuna raggruppamento che accenderanno alla sfida conclusiva.

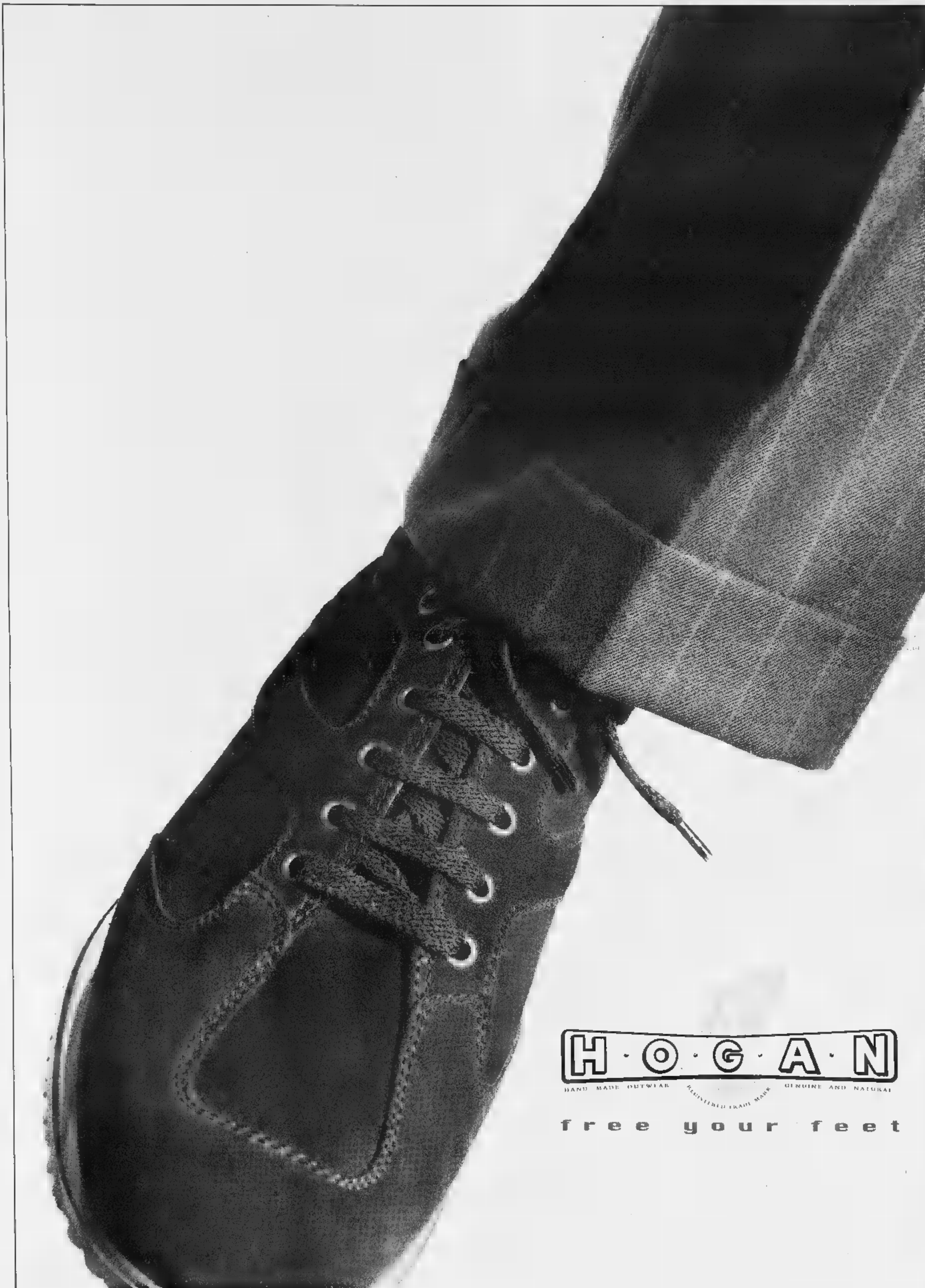
Dopo la disputa della 22° e penultima prova, sui campi della Polisportiva Cabanette, 7 formazioni nella zona A sono in lizza per le prime 4 posizioni. Nell'ordine, Dopolavoro Montedison di Spinetta, punti 64, Soms Villa del Foro, 50, La Familiare Alessandria, 43, Madonna Boccia Alessandria, 43, Ma Soms Castellazzo e Csc Felizzano, rispettivamente 39 e 38 punti, hanno ancora possibilità di accedere alla finale.

Per quanto riguarda la zona B, sono sei le società che si battono per i posti di vertice. Cappeggia la graduatoria il Carroccio, con 59 punti, davanti a Marchelli Ovada, 62, Arquatose, 59, Soms Costa d'Ovada, 55, a quota 55. Seguono con un distacco di appena due punti, Cassanese e Capriatese, entrambe appaiate sulla quinta poltrona.

Intanto, nel settore femminile si conoscono i nomi delle otto squadre qualificate alla fase finale del relativo campionato provinciale di società. Sono il Bocciofilo Alessandrino e il Dopolavoro Montedison Spinetta Marengo, punti 32, l'Uss San Michele, 30, La Boccia Asquì Michela, 28. E ancora: Soms Castellazzo Monferrato, punti 25, Novese, 24, Nuova Boccia Alessandria, 23 e Capriatese, 20. In settimana sarà decisa la sede della finale, fissata per l'11 ottobre. [r. g.]

ALLE MANI DI PAGANINI A QUELLE DI ACCARDO, 161 ANNI DOPO.





**H · O · G · A · N**

HAND MADE OUTWEAR    REGISTERED TRADE MARK    GENUINE AND NATURAL

**free your feet**



# Gli interventi interessano via Pianezza, via Pietro Cossa e corso Regina Margherita

## Più servizi nei quartieri dimenticati

**Illuminazione e nuove aree parcheggio**  
**Previsto un investimento di 6 miliardi**

Una rotonda anti-velocità, illuminazione più potente per combattere la piaga della prostituzione e due parcheggi per servire altrettanti (futuri) centri commerciali. Il tutto per una spesa di 6 miliardi, deliberata ieri dalla Giunta comunale.

Ecco uno dei primi sforzi, sicuramente il più cospicuo, compiuti dall'amministrazione cittadina per trasformare quell'area compresa fra via Pianezza, via Pietro Cossa, e Regina Margherita - in seguito battezzata dagli abitanti, di 27° ed 29° - in un quartiere attrezzato dei dovuti servizi. Secondo la delibera presentata dagli assessori alla Viabilità Franco Corsico e all'Ambiente Gianni Vernetti presto quella fetta di città dovrebbe diventare «più sicura e vivibile». Peccato che già uno dei provvedimenti (fra i tanti annunciati dalla giunta), quello della rotonda, via Pietro Cossa, abbia sollevato il dissenso del presidente della quarta circoscrizione Gianluca Vignale (An): «Quella strada rappresenta l'unica arteria in grado di collegare la zona Ovest della città alla periferia urbana ed extraurbana: sarebbe assurdo bloccarne il traffico con questo sistema di rallentamento. E poi andiamo, il quartiere ha ben altre esigenze».

Il presidente della quarta

**Ma è già polemica su una rotonda che dovrebbe evitare il ripetersi di gravissimi incidenti stradali**  
**«Una spesa inutile»**

circoscrizione non è soddisfatto di questo progetto (peraltro richiesto a gran voce da molti abitanti in seguito ai numerosi incidenti accaduti per l'eccessiva velocità) il suo collega Marco Zanetti (cdu), che invece ha la responsabilità della quinta circoscrizione, giudica in modo positivo le novità: «La 27° ed 29° ha bisogno come pane di interventi come questi. E mi riferisco soprattutto all'illuminazione più potente: è quanto mai indispensabile in quei corsi così frequentati dalle belle di notte».

Tesi ribatte da una rappre-



La riqualificazione dei quartieri E27 ed E29 rappresenta una priorità per la giunta guidata da Castellani

sentante dei comitati di quartiere, Paola Berzano, che ha già chiesto all'amministrazione di chiudere nelle ore notturne dei due parcheggi che verranno costruiti in prossimità dei centri commerciali: «Siamo ben contenti che arrivino queste nuove aree di sosta, ma non vogliamo trasformare in fortini della prostituzione».

Secondo gli abitanti, comunque, questi provvedimenti rappresentano la classica goccia nel mare: «Anche se la giunta ha deliberato interventi per sei miliardi nel nostro quartiere mancano ancora i servizi fon-

damentali. Prenda le cabine telefoniche: per esempio, mesi fa c'erano, poi la Telecom le ha tolte perché risultavano sottoutilizzate. Insomma, abbiamo sempre l'impressione di ricominciare tutto da capo».

Secondo l'assessore al Decentramento Eleonora Artesio, invece, questa delibera da sei miliardi contiene grandi opportunità di valorizzazione sia per la circoscrizione 4 sia per la 11. «Gli interventi sulla viabilità, al di là della creazione di una rotonda consentiranno un utilizzo più razionale delle due zone che risulteranno meglio con-

guate. Non appena nasceranno i due centri commerciali dotati di relativi parcheggi, questa parte di città potrà finalmente essere più autonoma».

Sempre in tema di periferie ha finalmente ricevuto l'ok della giunta anche il progetto di creare un centro d'incontro per gli italiani in piazza Umbria. «La struttura - si legge nel documento - sarà recintata, nascerà nella parte centrale dell'area e disporrà di spazi locali adatti ad un uso polivalente».

Questo nuovo centro sostituirà (con un po' di ritardo) quelle baracche dismesse finora utilizzate dagli anziani del quartiere per passare qualche ora di svago fuori di casa. La spesa (per tutta l'opera) sarà di 1 miliardo e 117 milioni mentre i lavori dovrebbero cominciare in primavera.

Sempre la riunione di Giunta ieri ha infine deliberato che l'area Cir di via Stradella 192 (splendido esempio di archeologia industriale) venga rimesso a nuovo per ospitare i locali dell'anagrafe e la sede degli urbani della 5ª circoscrizione: «Era un provvedimento atteso da tempo», spiega ancora il presidente Marco Zanetti - «adesso speriamo che i passi presto della delibera alla fase operativa del cantiere».

di Maurizio Minicci

## IN BREVE

### Scioperi ferroviari e scioperi del trasporto di Limone

**Scioperi ferroviari e scioperi del trasporto di Limone**

TORINO. A causa degli scioperi del personale di macchina delle ferrovie dello Stato francesi, domani si verificheranno alcune limitazioni dei treni F5 al transito di Limone Piemonte. Lo comunica la direzione compartimentale Piemonte-Valle d'Aosta delle Ferrovie dello Stato. In particolare il treno 4477 (partenza ore 7,55) sarà soppresso nel tratto fra Limone e Breil; il treno 2074 (Sanremo-Torino, partenza alle ore 17,13) sarà composto dalla sola sezione in arrivo da Sanremo. A Breil e Ventimiglia non saranno garantite le coincidenze da e per Nizza.

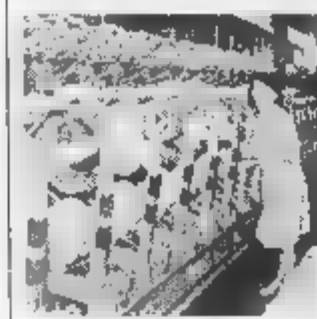
La clientela è pregata, prima di mettersi in viaggio, di richiedere informazioni negli uffici della 1ª di telefonare al numero unico nazionale F5 Informa 1478-88088.

**Fuggono per evitare del bimbo**

CUNEO. Da un mese una coppia di disoccupati è in fuga con il proprio bambino di 19 mesi, sottratto all'istituto provinciale per l'infanzia dove il piccolo era ospite su disposizione del Tribunale dei minorenni di Torino. La coppia ha agito per evitare che il bambino potesse essere adottato da una nuova famiglia. Appello dei nonni materni alla ministro Livia Turco, per chiedere la revisione della normativa sugli affidamenti.

**del ciclismo l'Ue non finanzia**

NOVI LIGURE. L'Unione europea non finanzia l'intero progetto del Museo novese del ciclismo. L'ha annunciato in Consiglio comunale il sindaco Mario Lovelli, spiegando che «l'amministrazione realizzerà comunque un lotto funzionale con i circa 7 miliardi in arrivo da Bruxelles». Il costo complessivo dell'opera superava i 10 miliardi, ma l'Ue ha deciso di assegnare alla città 3 miliardi e 700 milioni in meno.



**con le nuove collezioni**

BIELLA. Si conclude oggi Ideabella, la rassegna dedicata ai tessuti per la moda maschile che si svolge a Cernobbio, sul Lago di Como. I sessanta espositori, di cui una quarantina biellesi e varesiani, presentano le collezioni per l'autunno-inverno '99-2000. Si tratta del meglio della produzione tessile italiana, una vetrina che è stata visitata nei quattro giorni di esposizione, da oltre mille addetti ai lavori provenienti da tutto il mondo. Ideabella festeggia in questi giorni la quarantesima edizione, in altre parole vent'anni di attività che hanno avuto sempre immutato successo. Per questo motivo l'altra sera l'Associazione ha organizzato una grande festa nel parco di Villa Erba, alla quale hanno preso parte gli imprenditori ed un numero selezionato di invitati.

**Vercelli, cabina Enel quattro miliardi**

VERCELLI. Inaugurata la nuova cabina primaria «Vercelli Sud» dell'Enel nell'area industriale, realizzata in due anni con una spesa complessiva di 4 miliardi e 200 milioni. Un'area di 11 mila metri quadrati. Servirà il capoluogo e 15 centri della Bassa: permetterà all'Enel di fronteggiare l'incremento della richiesta di energia elettrica e di migliorare la continuità dell'erogazione dimezzando i frequenti black-out.

**Studenti valdostani si allarga la protesta**

AOSTA. Scuole occupate, autogestione, assemblee in tutti gli istituti superiori della Valle d'Aosta. Dopo la manifestazione pacifica di lunedì che ha portato a sfilare ad Aosta duemila ragazzi, dilaga e si inasprisce la protesta degli studenti valdostani contro le proposte regionali di riforma dell'esame di maturità legate alla valutazione e alla «spendibilità» della prova scritta obbligatoria di francese.

**«Astifest» rende omaggio al regista-scrittore Soldati**

ASTI. Sarà dedicato a Mario Soldati (foto) il programma di oggi di «Astifest». Cinema e vignette, la prima rassegna dedicata al rapporto fra i mondi della cellulosa e del vino. Questa sera l'appuntamento si terrà a Canelli, capitale del moscato, al cinema Balbo, dove alle 21 verrà proiettato «Viaggio lungo la valle del Po» di Soldati. Alla serata, condotta da Bruno Garbarotta, parteciperanno Carlo Petrini, fondatore di Arcigola Slow Food, il critico televisivo Aldo Grasso, che commenteranno i filmati.

Invece ad Asti, in sala Padronale, dalle 17, s'inizierà la proiezione dei filmati in concorso (documentari, spot, pubblicità, servizi giornalistici) dedicati al vino. Per informazioni telefonare allo 0141/436.182.



Partivano in aereo da Napoli per assaltare banche e uffici postali

## Dopo la rapina fuga in taxi

### Condannati i pendolari del crimine

Erano, per certi versi, dei rapinatori pendolari «di lusso». Nel senso che, venendo da lontano, viaggiavano in aereo e in taxi, disdegnando i più «proletari» (e più lenti) treni, pullman e tram. Ed è dalla Campania che i due partivano, sempre in aereo, per approdare nelle città del Nord. Prendevano di mira uffici postali e filiali di agenzie di credito. Colpivano, e tornavano al Sud, indisturbati.

Proprio una rapina ad un'agenzia di credito li risultò loro fatale, nella primavera scorsa. Si sono presentati allo sportello della cassa di Risparmio di Torino di Testona, una frazione nelle vicinanze di Moncalieri. Sono entrati tranquilli, vestiti elegantemente, con il

volto scoperto, mescolandosi ai clienti. Hanno estratto un tagliando, e hanno minacciato un cassiere, dando l'impressione di possedere nervi saldissimi e una certa esperienza. Fatti simili. Con calma, ai sono fatti consegnare 20 milioni, e sono spariti.

Probabilmente, è proprio quel loro impressionante sangue freddo a consentire loro, in prima battuta, di sfuggire alla giustizia che i carabinieri, da tempo, davano loro.

Si sono ritrovati in un bar, dove hanno ordinato un caffè chiacchierando come due amici, senza dare nell'occhio. Come scappare dal luogo di rapina? Destare sospetti? Con il taxi. Niente di più visibile, quindi di più sospettabile, devono essersi detti. L'hanno chiamato dal bar, e si sono fatti accompagnare all'aeroporto di Caselle, alle partenze dei voli nazionali.

Tanta disinvoltura, però, ha finito per mettere sulle loro tracce gli investigatori che hanno iniziato a ricostruire il

film della rapina, fotogramma per fotogramma, partendo dalle immagini che una telecamera a circuito chiuso posizionata all'interno della banca ha consegnato dei loro volti. Il sostituto procuratore, il pm Vittorio Corsi, e i carabinieri della compagnia di Moncalieri, riusciti, proprio partendo da quelle immagini, a ripercorrere il tragitto compiuto dai banditi. Sono riusciti a scoprire in quale bar si erano incontrati subito dopo il colpo. Il titolare del locale li aveva notati perché, ha spiegato, «non facevano». Un grosso aiuto è arrivato anche dalla compagnia dei taxi, che è riuscita ad individuare la vettura chiamata dai due: l'autista, poi, li ha riconosciuti a sua volta.

Alla fine, Manzo e Scuto sono stati identificati, e hanno ammesso quella rapina. Non solo. Hanno confessato anche altre, compiute in altre parti d'Italia, pare con la stessa tecnica.

di Pietropinto

La super-perizia dei carabinieri del Cis

## «I sei pacchi-bomba potevano uccidere»

Erano in grado di uccidere, i pacchi-bomba spediti in maggio da Urani, secondo i periti, è l'unico che non poteva esplodere: uno dei due interruttori era stato montato a rovescio. E' certo, però, che i confessori dei book-bomb sono stati dei professionisti: niente impronte, niente capelli, niente di niente è stato trovato, in quegli involucri, che possa aiutare a risalire agli autori.

All'esperimento di Parma hanno preso parte il capo del Cis, il maggiore Luciano Garofano, il procuratore capo Ivrea Giorgio Vitari, e il pm romano Franco Ionta. Due dei sei pacchi-bomba, quelli inviati a Cavaliere e Gay, non sono stati presi in consegna dal Cis: saranno esaminati dalla polizia scientifica. Intanto, dopo la perizia del Cis, i magistrati romani hanno deciso di procedere, oltre che per porto, detenzione, fabbricazione di materiale esplosivo, anche per il ben più grave reato di attentato alla vita e all'incolumità delle persone per finalità di terrorismo. Probabilmente, un'analoga imputazione verrà contestata dalle altre procure.

Gay, e infine al direttore sanitario delle Vallette Remo Urani. Quello di Urani, secondo i periti, è l'unico che non poteva esplodere: uno dei due interruttori era stato montato a rovescio. E' certo, però, che i confessori dei book-bomb sono stati dei professionisti: niente impronte, niente capelli, niente di niente è stato trovato, in quegli involucri, che possa aiutare a risalire agli autori.

All'esperimento di Parma hanno preso parte il capo del Cis, il maggiore Luciano Garofano, il procuratore capo Ivrea Giorgio Vitari, e il pm romano Franco Ionta. Due dei sei pacchi-bomba, quelli inviati a Cavaliere e Gay, non sono stati presi in consegna dal Cis: saranno esaminati dalla polizia scientifica. Intanto, dopo la perizia del Cis, i magistrati romani hanno deciso di procedere, oltre che per porto, detenzione, fabbricazione di materiale esplosivo, anche per il ben più grave reato di attentato alla vita e all'incolumità delle persone per finalità di terrorismo. Probabilmente, un'analoga imputazione verrà contestata dalle altre procure.

All'esperimento di Parma hanno preso parte il capo del Cis, il maggiore Luciano Garofano, il procuratore capo Ivrea Giorgio Vitari, e il pm romano Franco Ionta. Due dei sei pacchi-bomba, quelli inviati a Cavaliere e Gay, non sono stati presi in consegna dal Cis: saranno esaminati dalla polizia scientifica. Intanto, dopo la perizia del Cis, i magistrati romani hanno deciso di procedere, oltre che per porto, detenzione, fabbricazione di materiale esplosivo, anche per il ben più grave reato di attentato alla vita e all'incolumità delle persone per finalità di terrorismo. Probabilmente, un'analoga imputazione verrà contestata dalle altre procure.

**LA STAMPA**  
**ABBONAMENTO**

**ABBONARSI CONVIENE**  
(accettati il tipo di abbonamento e misura per voi)

• 1.000 lire/copia  
• 1.200 lire/copia  
con il giornale a casa entro le 7,30 (valido solo a Torino città)

**ABBONARSI E' FACILE:**

**TELEFONARE**

al numero

**011 6568334/335**

comunicando: cognome, nome, indirizzo, telefono, codice postale. Le verranno fornite tutte le informazioni necessarie, e potrete scegliere la forma di pagamento su misura per voi.

Riceverete la prima copia de La Stampa nel giro di 48 ore. Non inviate denaro: vi verrà detto come e dove pagare.

L'ufficio abbonamenti si trova a

disposizione al numero

6568334/335 - fax 011 5683335

Orario: Lun. - Ven. 9-12,30; 15-18

Informazioni su Internet

www.lastampa.it/abbonamenti

UNA STELLA DI CORTESIA

LA STAMPA

Una stella in più per la qualità del servizio alla stampa. Una stella in più per la qualità del servizio alla stampa. Una stella in più per la qualità del servizio alla stampa.

Hotel Piemontese  
Via Berthollet, 21 - Tel. 011/6698101  
Fax 011/6690571  
Bar, camere climatizzate, TV, telefono, frigo, parcheggio coperto.  
A 300 mt dall'Air Terminal e a 250 dal Parco del Valentino.

Hotel Genova e Stazione  
Via Sacchi, 14/B - Tel. 011/5629400  
Numero Verde 167-017082  
Bar, camere climatizzate, TV, frigo, telefono.  
A 30 mt dall'Air Terminal e vicino al Centro Congressi.

Hotel Boston  
Via Massena, 70 - Tel. 011/500359  
Fax 011/599358  
Bar, camere climatizzate, TV, frigo, telefono, parcheggio coperto, giardino privato.  
Situato nell'elegante zona residenziale della Crocetta.

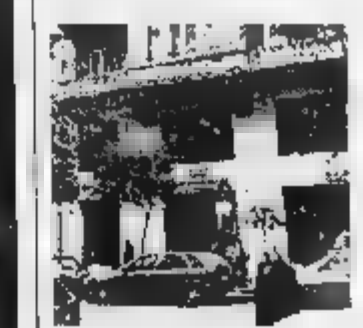
City Hotel  
Via Juvorra, 25 - Tel. 011/540546  
Ristorante, camere climatizzate, TV, telefono, frigo, terrazza, bar, giardino privato, parcheggio coperto.  
In zona centrale a 200 mt dalla stazione di Porta Susa e a soli 16 minuti dall'Aeroporto.

**Fisco al Casinò polemizza**

SANREMO. Il Consiglio comunale ha preso ufficialmente posizione contro la maxi stangata fiscale che si è abbattuta sul casinò, con riflessi pesanti non solo sul bilancio di Sanremo ma di tutte le altre località della Riviera che beneficiano della ripartizione degli introiti dell'azzardo. Varato un documento per costringere il ministero delle Finanze a fare chiarezza sulle ultime, discusse, legate all'imposta da versare alla Siae.

**Maxi-aree parcheggio nel**

GENOVA. Con un investimento nettamente inferiore ai 10 miliardi, il Comune di Genova si appresta a recuperare nel centro cittadino aree per 20-25 mila posti macchina, tutti a pagamento. Sparirà il parcheggio gratuito, salvo speciali concessioni ai residenti. Il fabbisogno della città, per decongestionare il traffico e liberare le strade dal parcheggio abusivo, è di 100 mila posti macchina, ma per recuperarli occorreranno alcuni anni.

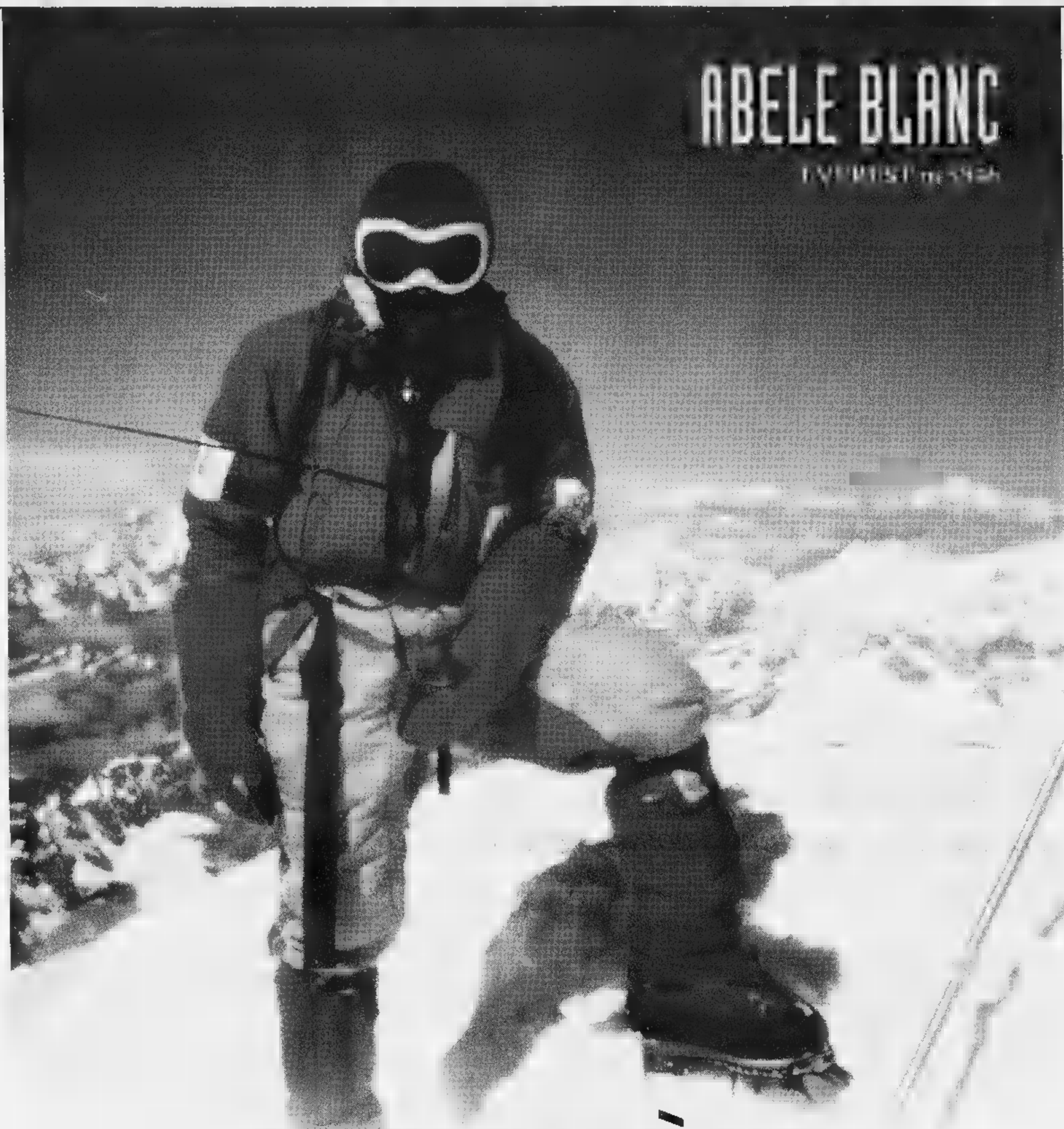


**Savona, Fondazione Carisa accusa per la**

SAVONA. Sindaci, Camera di Commercio, associazioni e categoria sindacati si schierano contro la Fondazione Carisa e ora contro la carta del ministero. Un fronte unico contro la vendita delle quote di maggioranza della banca alla Cassa di Risparmio di Genova. Un'operazione che viene definita «non trasparente» e negativa da punto di vista dell'occupazione.

Ieri c'è stato un lungo comunicato in prefettura al termine del quale è stato un comunicato che, tramite il prefetto di Savona Michele Tolu, verrà inviato al Ministero del Tesoro e al Banco d'Italia affinché esercitino un'azione di controllo per bloccare ogni operazione in grado di mettere in pericolo la realtà sociale dell'intera provincia di Savona.





ABELE BLANC  
INVIATO IN AOSTA

# PER ANDARE PIÙ ALTO TIENE IL COLESTEROLO BASSO

Condurre una vita sana, dinamica e controllare ■ Colesterolo è nel Tuo interesse per prevenire l'insorgenza di malattie cardiovascolari. Bastano pochi minuti per sapere il Tuo livello di Colesterolo e per dare più valore alla Tua salute.

CAMPAGNA REALIZZATA DA: Associazione per la prevenzione ■ la cura delle malattie vascolari  
Unità di Chirurgia Vascolare ed Angiologia del Presidio Ospedaliero della Valle d'Aosta

CON IL PATROCINIO DI: Regione Autonoma Valle d'Aosta - Assessorato Sanità, Salute ■ Politiche Sociali  
Azienda Unità Sanitaria Locale





La rabbia degli studenti contro la riforma dell'esame sfocia nell'interruzione delle lezioni in molti istituti

## Maturità, scuole occupate

### La protesta dilaga in tutta la regione

AOSTA. La protesta studentesca divampa in tutta la Valle. Dopo la pacifica manifestazione di lunedì, che ha richiamato nelle vie di Aosta 2000 ragazzi, una folla mai raggiunta in precedenti cortei, la rabbia degli studenti si trasferisce all'interno degli istituti, assemblee, autogestione e occupazione. Tutto ciò che in preparazione per sabato un'altra manifestazione ad Aosta. La novità, sotto il profilo delle adesioni, è rappresentata dal Liceo linguistico di Courmayeur, una scuola privata che ha scelto l'autogestione fino a sabato.

C'è subbuglio anche dall'altra parte della barricata. La protesta comincia a preoccupare le autorità regionali, le telefonate alle scuole e le riunioni si susseguono con rapidità. I timidi tentativi di far rientrare le manifestazioni sono stati subito accantonati, lasciando campo libero ai ragazzi. L'unico episodio definito di «grave intolleranza» da parte degli studenti è il Classico di Aosta dove la preside nel tardo pomeriggio ha chiesto l'intervento della polizia per far sgomberare la scuola, «la responsabile d'istituto - dicono i ragazzi - ha cercato con noi alcun dialogo. Ci ha salutati augurandoci buon lavoro pochi minuti prima che arrivasse la polizia».

Oggi è previsto un vertice dell'assessore dell'Istruzione Ennio Pastoret, la sovrintendente Vally Lettry e i presidi, mentre nelle scuole sono pronti a riunirsi i Collegi docenti e i Consigli d'istituto per analizzare la situazione d'emergenza.

Ecco cosa sta accadendo nelle scuole superiori valdostane.

**Font-St-Martin:** all'Ipr ieri lezioni regolari; al Liceo scientifico è stata proclamata l'autogestione.

**Verrès:** a Magistrali c'è stata un'assemblea di due ore. I rappresentanti d'istituto e alcuni studenti sono rimasti in aula fino alle 16,30, non hanno reso note le loro decisioni. All'Ipr è in programma oggi un'assemblea; l'Isti da ieri è in autogestione.

**St-Vincent:** Liceo scientifico è occupato anche di notte, all'Ipr i rappresentanti hanno deciso l'autogestione per oggi.

**Châtillon:** All'istituto tecnico per geometri «Panorama» ieri c'è stata autogestione nelle prime ore, poi un'assemblea conclusa con il voto unanime di proseguire l'autogestione anche oggi. Gli studenti hanno partecipato ieri a una riunione nella biblioteca dedicata «Maturità».

Aosta. Sgomberato il Classico,

occupati l'Istituto ragionieri, Liceo scientifico e l'Istituto d'arte. In quest'ultima scuola gli studenti hanno fatto lezione ieri mattina, anche per avvisare della protesta le famiglie. Poi hanno proclamato l'occupazione. Occupata da ieri mattina, notte compresa. Coordinata. Le Magistrali ieri hanno deciso l'autogestione. All'Ipr è stata dichiarata l'occupazione; i docenti sottoposti oggi agli studenti una lezione in cui affermano di condividere le motivazioni della protesta, di essere contrari alla permanenza notturna nell'istituto. Gli studenti dell'Istituto per geometri che ieri hanno svolto le lezioni, stamani proclameranno l'occupazione.

**Courmayeur.** Il Liceo linguistico privato (e parificato) ha deciso per l'autogestione, proclamata fino a sabato.

Dagli studenti dello Scientifico di St-Vincent, occupato, arriva un comunicato in cui spiegano

le origini della protesta: «La nostra occupazione non vuole essere un atto di violenza, ma una pacifica forma di protesta, ulteriore tentativo per essere presi in considerazione. Fino ad ora, infatti, non abbiamo avuto certezze, ma solo vaghe promesse. Siamo decisi a abbandonare la nostra posizione finché non otterremo risultati concreti. Questo comporta la perdita di numerose ore di lezione e conseguenti difficoltà per portare a termine i programmi: chiediamo allora di essere ascoltati più presto ribadendo non voler rinunciare alla realtà bilingue. Desideriamo che la prova di francese venga valutata a parte in modo da avere pari condizioni rispetto agli studenti del resto d'Italia. Chiediamo inoltre che la spendibilità non sia limitata agli enti regionali. Ci auguriamo di giungere in tempi brevi ad una soluzione definitiva».

Sergi

La polizia interviene al Classico su richiesta della preside. Il Liceo è stato sgomberato



A fianco il Liceo linguistico di Courmayeur dove è stata proclamata l'autogestione. In basso a sinistra alcuni studenti durante il corteo di protesta contro le proposte regionali di riforma della Maturità

## Dibattito allargato

### Maxischermo per seguire i lavori del Consiglio?

AOSTA. Il 7 ottobre sarà discusso in Consiglio regionale il criticissimo disegno di legge di riforma della Maturità. Gli Autonomisti hanno chiesto al presidente Roberto Louvin di organizzare i lavori in modo da favorire nel modo più allargato possibile la partecipazione del pubblico. L'idea è di installare un maxischermo. Deciderà Louvin. Forza Italia, invece, interviene sul dibattito politico: «Pur convinti che il bilinguismo rappresenti un'occasione di arricchimento culturale, condanniamo la strumentalizzazione e l'imposizione che ne vengono fatte nella scuola e nella vita di tutti i giorni, in totale spregio della libertà. E' contrario ad ogni principio di libertà imporre agli studenti una Maturità con una prova in più rispetto al resto d'Italia». Gli «azzurri» oppongono anche all'attuale utilizzo del francese mezzo di discriminazione nel mondo del lavoro, propongono «prova di francese facoltativa e con valutazione separata; il superamento della prova deve essere titolo idoneo nei confronti pubblici» e auspicano «che ora l'indignità di bilinguismo vada corrisposta per quelle sole mansioni il cui espletamento richieda oggettivamente la conoscenza di entrambe le lingue».

I Verdi alternativi ribadiscono il loro «no» alla proposta della giunta regionale e con il ppi (che ha chiesto al ministro un incontro con il sottosegretario della Pubblica Istruzione) gruppo «Per la Valle d'Aosta con l'Ulivo», hanno presentato ieri alla presidenza del Consiglio un disegno di legge in cui propongono: «Mantenimento dei criteri di valutazione dell'esame di Stato (45 punti per lo scritto, 35 per l'orale, 20 per il credito formativo); a ciascuna prova di italiano e francese un punteggio di 15 punti la cui media determinerà i 15 punti assegnati all'area linguistica. Sul diploma de comparire la dicitura "comprensivo di 4° prova scritta di francese" e lo stesso diploma esonererà dalle prove di conoscenza del francese nei concorsi di qualunque livello, laurea a scuola comprese».

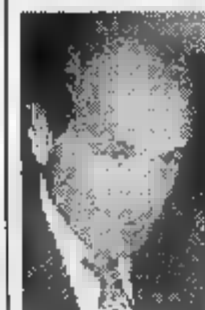
Alleanza nazionale: «Il pareggiamento linguistico italiano-francese è alla base dell'assurda 4° prova ed è lo strumento per perpetuare un potere unionista arrogante, integralista e sostanzialmente ignoto alla classe politica nazionale. Per dare evidenza alla strumentalizzazione della cultura in Valle, An vuol portare degli studenti nelle più alte sedi istituzionali. Il francese sarà nel cuore di qualcuno, non più sulla bocca di nessuno. Una regione può essere rinchiusa in gabbie culturali sorpassate e l'agire degli studenti è il termometro dello stridore tra l'effettivo sentire e le finzioni di facciata».

[s. ser.]

Ex direttori di banca e «mediatori» presi ieri in Veneto e Lombardia

## «Affaire Pavan», 4 arresti

### Ricercato un quinto uomo fuggito all'estero



Dall'alto il manager Massimo Pavan e il finanziere Francesco Picciotto. A destra: il manager milanese Massimo Pavan, l'ex deputato democristiano Vito Napoli e il finanziere Francesco Picciotto. A sinistra: il manager milanese Massimo Pavan, l'ex deputato democristiano Vito Napoli e il finanziere Francesco Picciotto.

AOSTA. Direttori di banca, prestavano miliardi senza garanzie agli amici dell'«Affaire Pavan». E in cambio ricevevano una percentuale: per questo sono finiti in carcere. Dario Casadio, 51 anni, funzionario della banca Antoniana Popolare Veneta, e Giordano Chiaratti, di 44, ex responsabile dell'agenzia di Verona della Banca di Trento e Bolzano. Con loro sono stati arrestati anche i «promotori finanziari» Antonino Calogero, 41 anni, di Pavia, e Alessandro Brigo, 38 anni, di Padova. C'era un altro nome nei mandati di custodia cautelare firmati dal giudice delle indagini preliminari Massimiliano Rainieri: richiesta del pm Pasquale Longarini: quell'uomo (sarebbe un socio di Brigo), però, è già da tempo all'estero. Per tutti, il resto ipotizzato è di associazione a delinquere finalizzata alle truffe.

Gli arresti sono stati fatti dagli agenti della sezione di polizia giudiziaria del tribunale di Aosta, partiti dalla Valle nella tarda mattinata di lunedì. Tut-

to riguarda l'indagine avviata all'inizio dell'anno dalla procura di Aosta. Per quella vicenda c'erano già stati 10 arresti: gli altri, erano finiti in carcere il manager milanese Massimo Pavan, l'ex deputato democristiano Vito Napoli e il finanziere Francesco Picciotto. C'era proprio l'uomo d'affari sarebbe il «cervello» di quasi tutte le truffe organizzate in tutta Italia. Per ottenere denaro, il gruppo si sarebbe servito di funzionari banca compiacenti oppure avrebbe sfruttato aziende in crisi. Picciotto e soci avrebbero confidato nel silenzio delle banche, pronte a tacere pur di evitare brutte figure; le ditte in difficoltà economica, poi, avrebbero taciuto nella speranza di recuperare il denaro perduto.

A far scoprire tutto il meccanismo è stata qualche operazione «sazzardata» da Massimo Pavan quando amministratore della «Pila spa». La Regione (socio di minoranza) e i sindaci della società avevano firmato un paio di esposti su alcune

operazioni fatte dal manager milanese: soldi usciti dalle casse dell'azienda e mai rientrati, finanziamenti fatti a società dello stesso «gruppo» garanzie.

Picciotto e soci avrebbero fatto sparire alcune decine di miliardi, in parte gestiti dal banchiere italo-svizzero Paolo Princi. Sott'inchiesta, poi, ci sono anche un notaio e un avvocato del Nord Italia, che avrebbero aiutato il gruppo a certificare compravendite fasulle di immobili da esibire come garanzie; in altre occasioni, i professionisti avrebbero garantito per sottoscrizioni di capitali mai avvenute società appena rilevate con l'intenzione di «prosciugare» tutto il denaro «liquido», promettendo rilanci finanziari. Tutto falso.

Ieri pomeriggio, gli agenti della sezione di polizia giudiziaria del tribunale hanno accompagnato i 4 arrestati in Valle, dove in questi giorni saranno interrogati dagli inquirenti.

Claudio Lauger

## Châtillon

### L'assessore «ribelle» sospeso dall'incarico

Il sindaco di Châtillon ha tolto ieri le deleghe all'assessore Artaz che con 2 consiglieri di maggioranza ha accusato l'esecutivo di lavorare nel modo sbagliato, senza accettare confronti. Oggi ha invitato i «dissidenti» a presentare una mozione di sfiducia nei suoi confronti dicendosi pronto a farsi da parte. PAG. 33

## Aosta

### Parte l'operazione Carta del cittadino

Prenderà il via nei prossimi giorni l'invio di lettere esplicative, l'operazione Carta del cittadino, la tessera con microprocessore in sostituzione dei buoni benzina cartacei che potrà essere utilizzata anche dai Comuni per i dati anagrafici e dall'Usl. PAG. 32

## Sarre

### Traguardo storico per il tennis

Il Tennis Squash Sarre femminile in finale di Coppa Italia Nc. Per il tennis valdostano è un risultato storico. Nel fine settimana le ragazze del Ts Sarre affronteranno a Palermo le padrone di casa, il Prato e la Roma. PAG. 39

Una valle... da mangiare



**CAESAR**

È LIETA DI PRESENTARVI LA NUOVA GELATERIA - DESSERTERIA

Il «Caesar» si è fatto in due. Al «Caesar» oltre al nostro gelato, torte dolci e torte salate, potrete gustare ottime piadine fatte in fragranti crêpes farcite a piacere. A mezzogiorno potrete gustare delle deliziose insalate e il prezzo fa... ridere

CAESAR - Via Giorgio Elter, 20 AOSTA  
Pizzeria, Ristorante Tel. 0165/361241  
Gelateria, Dessetteria Tel. 0165/231556



**TABERNA**  
Le Pèlerin Gourmand



Aperto mezzogiorno e sera (chiuso domenica)

Via De Tillicr, 13 - AOSTA  
Tel. 0165.231.850



«La gioia del mangiare»

Vi aspettiamo per farvi assaggiare le nostre specialità Valdostane

11100 AOSTA - Corso Ivrea, 11  
Tel. 0165/32291  
DOMENICA SERA E LUNEDÌ SIAMO CHIUSI



## Parte l'operazione per sostituire i tagliandi con una tessera a microchip Il Bancomat dei buoni benzina Servirà anche per dati anagrafici e sanitari



Una coda per il ritiro dei buoni benzina. In basso, l'assessore Piero Ferraris

AOSTA. L'operazione «carta del cittadino», tessera a microprocessore nata come metodo anticoda per il ritiro dei buoni carburante in esenzione fiscale, alle battute finali. La giunta regionale, nell'ultima seduta, ha affidato all'Assocredito (partner al 40 per cento della Regione nell'operazione) l'avvio del programma di informazione sul progetto. Nei prossimi giorni, i circa 74 mila valdostani che finora hanno usufruito dei buoni carburante in esenzione fiscale riceveranno a casa una lettera che conterrà tutte le informazioni per ottenere la «carta».

Anticipa il contenuto della lettera Piero Ferraris, assessore regionale all'Industria, Artigianato ed Energia, che inoltre ricorda sinteticamente «sarà la «carta del cittadino» a cosa potrà servire: «Sarà una normale carta a microprocessore sul tipo delle ormai comuni carte di credito. Potrà essere utilizzata dai Comuni per caricare dati anagrafici, dall'Usl per immettere dati sanitari, come «mini pay» o borsellino elettronico che caricato una cifra a piacere in banca potrà servire per pagare conti nei negozi convenzionati».

Ottenere la «carta», aggiunge Ferraris, sarà semplice: «La lettera che i cittadini riceveranno sarà accompagnata da un «coupon», da restituire utilizzando la busta già affrancata, con la casellina sbarrata a seconda della indicazione del metodo scelto per ricevere la «carta». Chi risponde, riceverà la tessera a microchip con lettera raccomandata e con il carico del destinatario. Chi non risponde riceverà una seconda lettera con le date possibili nelle quali presentarsi agli sportelli dell'Assocredito e ad altri che verranno attivati per ritirare la «carta».

Le lettere verranno spedite nei prossimi giorni. Verrà anche messo a disposizione un numero verde per ottenere informazioni, segnalare smarrimenti, furti e variazioni. Dal 1° gennaio 1999 la «carta del cittadino» potrà essere «caricata». Per quanto riguarda i buoni carburante l'operazione dovrebbe essere fatta direttamente alla stazione di servizio con il primo rifornimento. Se nell'anno non ci saranno cambi di auto, variazioni di residenza op-



Alessandro Camera

pure modifiche sulla patente, il cittadino valdostano per ottenere i «buoni» non dovrà più fare le solite «fastidiose code».

## Regione, oltre 20 miliardi per 2 impianti di risalita

AOSTA. Con una spesa di oltre 20 miliardi, la giunta regionale (attraverso Finaosta) ha assegnato fondi per ristrutturare gli impianti di risalita di 2 stazioni turistiche invernali «minoritarie»: Torgnon e Champorcher. Undici miliardi a 775 milioni andranno alla società Sirt. Torgnon per fare una «cabinovia ad immersione automatica» destinata a sostituire l'attuale seggiovia biposto ad attacchi fissi «Mongnod-Chantornes».

Il nuovo impianto, a cabinovia a posti, ha detto il presidente della giunta Dino Viérin nell'illustrare il provvedimento, «servirà a razionalizzare tutto il comprensorio e diventerà l'impianto principale della stazione turistica». La cabinovia aumenterà la portata dalle attuali 816 a 2000 persone l'ora. Otto miliardi a 800 milioni andranno alla società Funivie di Champorcher per la realizzazione di una seggiovia quadrizista ad ammortamento automatico destinata a sostituire la scivola «Cimetta Rossa». Anche questo impianto diventerà il più importante della stazione e aumenterà la portata dalle attuali 900 a 2000 persone l'ora.



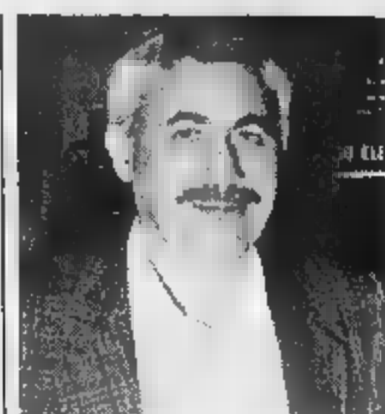
Il presidente Dino Viérin ha illustrato le decisioni della giunta regionale

Con una spesa superiore agli 8 miliardi, l'esecutivo regionale ha prorogato il contratto di servizio con numerose società concessionarie (Vita, Sadem, Savda, Benvenuto, Svap) delle linee di trasporto pubblico e tutto il territorio regionale. La giunta regionale ha anche deciso di istituire un gruppo tecnico di lavoro incaricato di studiare proposte di revisione della legge che disciplina la gestione delle piste di sci da fondo. «Sono stati coinvolti», ha detto Viérin, «i sindaci delle località dove hanno sede le migliori piste di fondo, esperti e tecnici dell'assessorato al Turismo».

## Hanno lasciato il gruppo misto Verdi alternativi da soli in Comune

AOSTA. Nel Consiglio comunale del capoluogo torna a essere presente il gruppo dei verdi alternativi. Lo ha annunciato ieri, in apertura di seduta, il consigliere verde Ugo Venturina. I rappresentanti di questo movimento nelle elezioni del '95 erano parte della coalizione dei «progressisti» e avevano portato nell'aula di palazzo civico Giacinto Prisant e Ugo Venturina. Non presenti in giunta, i 2 consiglieri erano confluiti nel gruppo misto, e, seppure organici alla maggioranza, avevano appoggiato la giunta. Con la rinascita del gruppo verde alternativo la situazione cambia. I verdi, che nel frattempo sono diventati 11 con l'arrivo di Raffaella Sanguineti in sostituzione del diessino Giulio Fiuu passato in Consiglio regionale, hanno affermato che «continueranno ad appoggiare la maggioranza anche se manterranno piena libertà di voto e di scelta a seconda dei provvedimenti».

Tutta centrata sulla finanza la prima parte della riunione consiliare. Con 18 sì, 4 no (Forza Italia e Rifondazione) e l'astensione degli Autonomisti, il Consiglio ha approvato l'attestazione di equilibrio della gestione finanziaria e la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi. Approvata anche (con 19 sì, 4 astensioni e il no di Rifondazione) l'applicazione di 134 milioni 800 mila



L'assessore Giorgio Lorenzini

lire dell'avanzo di amministrazione. «Queste risorse», ha detto l'assessore alle Finanze Giorgio Lorenzini, «serviranno oltre che per una serie di piccoli aggiustamenti di alcuni capitoli di bilancio, per finanziare il rifacimento del centralino telefonico comunale con una spesa prevista di circa 95 milioni».

Il Consiglio comunale, con 19 voti a favore, una astensione e il no di Forza Italia, ha dato via libera alla ripartizione dell'utile ottenuto dall'Azienda pubblica servizi nel passato esercizio. La somma di 578 milioni andrà per il 10 per cento al fondo di riserva, per quota identica al fondo rinnovo impianti e per i restanti 462 milioni al fondo finanziamento investimenti.

E' stata presentata la società calcistica che ha preso il posto del club rossonero

## L'Aosta 2000 parte da Villeneuve

Domenica il debutto nel torneo di Terza categoria

AOSTA. La nuova Aosta, la squadra che giocherà con i colori rossonero sul terreno del «Puchoz» e che ha preso il futuribile nome di Aosta 2000, è ai nastri di partenza. A tenere a battesimo la società presieduta da Salvatore Borrello è stato nel salone ducale del municipio il sindaco del capoluogo Pierluigi Thiebat. Con lui anche gli assessori Giuliana Indrio, Renato Favre e Giorgio Lorenzini nella duplice veste di amministratori e di bomber rossonero degli Anni 60. Thiebat ha salutato con favore la nascita dell'Aosta 2000 perché, ha detto, «adesso la fine dell'Us Aosta 1911 è bello sapere che quest'anno, seppure in Terza categoria, ci sarà una squadra che terrà viva la fiammella del calcio in rossonero».

La nuova compagine era presente al gran completo, presidente Borrello in testa, dirigenti, allenatori, giocatori della prima squadra e tanti giovanissimi aspiranti campioni orgogliosi di indossare il fiammante tutto rossonero. Era stato



Il presidente dell'Aosta 2000 Salvatore Borrello. A destra gli spalti dello stadio Puchoz



prudente il presidente all'atto della nascita: «Niente voli fuori dalle nostre possibilità». Prudente anche l'allenatore Carlo Conti. «Soprattutto perché», dice, «il trainer - partiamo con l'handicap di essere la squadra che tutti tireranno a battere, perché siamo, nonostante tutto, l'Aosta, perché giochiamo

con le maglie rossonere, perché giochiamo al «Puchoz». Mi aspetto di dover soffrire, la squadra è pronta a farlo».

La società, che esordirà domenica a Villeneuve contro l'undicid locale, ha in organico i portieri Claudio Conti e Agostino Di Giorgio, i difensori Enzo Borrello, Boris Metalica (rus-

Durerà un mese

## Un corso sulla civiltà del Maya

AOSTA. I Maya possono essere conosciuti in maniera più approfondita con l'iscrizione, entro il 23 ottobre, a un corso organizzato dall'Istituto della durata di un mese. Questo istituto di lingua e cultura occidentale e orientale, sede in Aosta in viale Partigiani, offre non soltanto l'opportunità di addentrarsi nelle «pagine» di storia di questo popolo, ma prospetta la visita di una mostra allestita a Venezia, a Palazzo Grassi, fino a maggio. Il corso comincerà il 10 ottobre, mentre la gita, in treno, a Venezia è programmata per il 27, 28 e 29 novembre. Nel corso, i cui dettagli relativi all'orario e ai giorni di frequenza saranno definiti in base al numero di partecipanti, verranno illustrate la storia, l'arte, la letteratura e la scrittura dei Maya; gli insegnanti sono specialisti di questa civiltà e di popolazioni antiche in generale. «Se il riscontro di adesioni sarà positivo», annuncia Melina Farfanello, «potremmo programmare altri corsi sulla civiltà del passato».

DALLA CITTA'

**L'ente in guardia contro i falsi incaricati**  
La direzione delle Poste avverte i residenti non aver incaricato il personale a recarsi nelle abitazioni per il controllo di pensioni di altri accertamenti finanziari.

**Mostra**  
Esposti i quadri di Piero Pierini

La Torre del Lebbroso sarà la sede della mostra del pittore aostano Piero Pierini dal titolo «Le immagini della natura». Toscano di nascita e nostrano di adozione, Pierini, morto qualche anno, aveva cominciato a dipingere negli Anni 40. Studioso delle tecniche dei cinquecentisti, dei macchiaioli e degli impressionisti, aveva scelto di raccontarsi con le tinte della natura e i paesaggi della Valle d'Aosta. La mostra di Pierini sarà inaugurata oggi alle 18 e resterà aperta con orario 9,30-12,30 e 14,30-18,30 fino al 31 ottobre.

**Finanziamenti**

**Formazione al lavoro con i fondi europei**  
Scadono oggi i termini per presentare le richieste di finanziamento al Fondo sociale europeo per la realizzazione di interventi di formazione professionale. Le domande vanno presentate all'ufficio formazione professionale di ciascun assessorato regionale.

**Regione**

**Sopraluogo a Bolzano della 2ª commissione**

Si è riunita la 2ª commissione consiliare permanente Affari Generali presieduta da Fedele Borre. Il presidente è stato nominato relatore del disegno di legge di variazione del bilancio. La commissione, in previsione di una rivalutazione della zona mineraria di Cogne, effettuerà un sopralluogo ai musei delle miniere di Bolzano per comprendere le realtà già funzionanti in quelle zone.

**Corsi**

**A lezione di yoga**

**Shiatsu**  
L'associazione culturale Surya Chandra organizza corsi di yoga e shiatsu, un corso di hatha yoga per principianti e avanzati, un corso di rilassamento e respirazione, un corso di ginnastica per la schiena. Informazioni possono essere chieste telefonando ai numeri 59936 (Andrea), 32424 (Lorenza), 45120 (Lorenza), 44401 (Fabrizio), 0348/7141909 (Giampiero) e 32872 (Paolo).

**Oltre due miliardi**

**Per quattro anni**

Nell'ambito delle iniziative di miglioramento fondiario la Regione ha accordato sovvenzioni per 2 miliardi 967 mila lire. Beneficiari, per la risistemazione di strade rurali, risultano i consorzi Ruv Bréans di Sarre, Flanney - Arpetaz - Chantoret di Pré-St-Didier e «Blavys» di St-Christophe, mentre per il riadattamento di terreni il contributo è andato al consorzio «Alta Valle di Gressoney La Trinité».

## LETTERE AL GIORNALE

### Insulti e chiasso in piazza Chanoux

Desidero segnalare un fatto increscioso che mi è accaduto domenica 27 settembre in piazza Chanoux durante una manifestazione dove venivano provati amplificatori per auto di notevole potenza. Io che abito in via De Tillier scesi alle 16 per chiedere a qualcuno di abbassare i volumi. Ero piuttosto per il fatto che già dalle 10 del mattino i suoni provenienti dalla piazza erano fortissimi a tal punto che, nonostante fossimo in casa e le finestre chiuse, non si poteva dialogare tranquillamente a bassa voce. La risposta che ho ottenuto è stata una sequenza di offese. Ho chiamato allora il 113, la polizia è arrivata subito e ho fatto denuncia. Vorrei poi segnalare che anche il giorno prima abbiamo dovuto sopportare un concerto di musica rock, suonata ad altissimo volume, che è durato fino a mezzanotte.

Come è possibile che la piazza più bella di Aosta - e questo lo chiedo agli amministratori comunali - venga deturpata in

questa maniera?  
Maria Libera Cannata, Aosta

### Valle Champorcher

Mediaset

Volevo solo fare un breve appunto e non so a chi rivolgermi per chiedere una cosa a chi di dovere: la valle di Champorcher non meriterebbe anch'essa un ripetitore Mediaset? Non vi sembra una valle un po' troppo dimenticata?

Oscar Clerico  
Borgofranco d'Ivrea

### Intervento complicato e ben riuscito

Qualche giorno fa ho subito un complicato intervento a un occhio. Tutto bene e per questo devo ringraziare il professor Tafi dell'ospedale regionale per la competenza e tutta l'équipe di medici e infermieri professionali non solo per la loro efficienza e gentilezza. Ancora un grazie.

Piera Bastoni, Aosta

Lettere e mail indirizzate a La Stampa, piazza Chanoux, 28, 11100 Aosta.

## SERVIZI UTILI

### FARMACIE DI

Ad Aosta (dist. 5) è di turno, con orario 8-22.00 (le porte aperte) e 22.00 di domani (le porte chiuse) la farmacia Comunale 4, in via Saint-Martin de Corbans. Per gli altri Comuni la regione ha l'elenco delle farmacie osservando i turni di notte e lo schema sottoposto.

Dist. 1: Morges, La Thuile (entro 15 minuti dalla chiamata su medicina urgente)

Dist. 2: Villeneuve, Cogne (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)

Dist. 4: Valpelline (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)

Dist. 6: Nus (entro 15 minuti) - Chiusella - medicina urgente)

Dist. 8: Arrey-Saint-André

Dist. 10: Châtillon

Dist. 11-12-13: Hône

Dist. 14: Gressoney-Saint-Jean

BENZINAI DI

Domenica 4 ottobre

Aosta: Agip, via P.S. Bernardo; Fina, via Battaglione; IP, via Carrel; Agip, via Parviera; IP, via St-Martin de Corbans; Fina, via Parigi; Agip, via Irea (Mortoreto); Agip, via Irea; Fina, via Gressoney; Fina, via Irea; IP, via Pont-St-Martin; Agip, via Chanoux; Agip, via Quart; Shell, via Erg; Agip, via S. S. 20; St-Vincent; Fina, via Vercor.

## STASERA AL CINEMA

### AOSTA

19.30: 0165-262.220. 20.00: 20.22.30. Linee 12.000.

### DOMANNO

M. BIANCO. Tel. 0165-841.206. CHIUSO.

### MANTOVANI

Tel. 0041-277.221.774. II

sauver le a Ryan. Ore 20.30.

Tel. 0041-277.221.774. L'hom- qui murmure et l'oreille des chevaux. Ore 20.30.

POLTEAMA. Tel. 0125-641.571. gedon. Ore 21.30: 10.000.

Tel. 0125-48.516.

DOMINO. 0125-641.480. CHIUSO.

Eventuali variazioni nei programmi sono solo della stampa e non della comunicazione da parte degli enti.

## TV IN VALLE

### Raitre

14: 19.35; 22.45 Tgr della Valle d'Aosta  
19.55 Sur l'estrad de l'Étérat

### France

13: 20; 0.25 Journal  
13.50 Daffich, série  
14.45 Placé en garde à vue, série  
15.55 La chance aux chansons  
16.50 chiffres et des lettres  
17.50 Hartley cours à vie, série  
19.10 1000 enfants vers l'an 2000  
19.20 Qui est qui?  
20.55 La petite arnaqueuse, film  
22.45 Ca discute

### Television Suisse Romande

12.30 TJ-Midi  
13.40 Météo  
14.30 La lot de Los Angeles  
16.15 Inspecur  
17.15 Le caméleon  
18 - Tout un jour  
19.30 TJ-soir  
20.05 Au-delà des grilles  
20.50 Les vendanges de feu  
22.35 Nini Brigras, série  
23.10 Les reportages

Eventuali variazioni nei programmi sono solo della stampa e non della comunicazione da parte degli enti.

## BUTNANI S.p.A. Società Italiana

### Trafo Gran San Bernardo

Via Chambéry n. 51 - 11100 Aosta.  
Tel. 0165/363641 - Fax 0165/363628

### Avviso di gara per

La SITRASB S.p.A. - Società Italiana Traforo Gran San Bernardo - con sede in Aosta, Via Chambéry n. 51, rende noto che sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma della Valle d'Aosta n. 40 del 22 settembre 1998, è stato pubblicato il seguente bando di gara:

pubblico incanto per la fornitura di gasolio da riscaldamento (L. 100) della SITRASB S.p.A. nel Comune di Saint-Rhémy-en-Bosses (AO).  
- Importo presunto: L. 365 milioni  
- durata della fornitura: 365 giorni  
- primo ordinativo  
- termine di consegna delle offerte: ore 12.00 del 22 ottobre  
- data della seduta di pubblica incanto: 26 ottobre 1998 presso la sede SITRASB S.p.A. di Aosta - Via Chambéry n. 51. Aosta, 22 settembre 1998.  
Prof. Paolo Charbonnier

### GIOVEDÌ tuttolibri

I supplementi de LA STAMPA Una settimana ricca di tutto.

## LO SPACCO DELLO SCAMPOLO

Via Torino, 16 (vicino al mercato) Aosta - Tel. 0165/761866

TESSUTI PER ABBIGLIAMENTO ED ARREDAMENTO A PESO E A METRAGGIO

### PREZZI DI ASSOLUTA CONVENIENZA

dove ..... è assolutamente obbligatorio toccare!!!!

### La Stampa 1997

in CD-ROM

## tutto

## LA STAMPA Compact

1678 - 02005



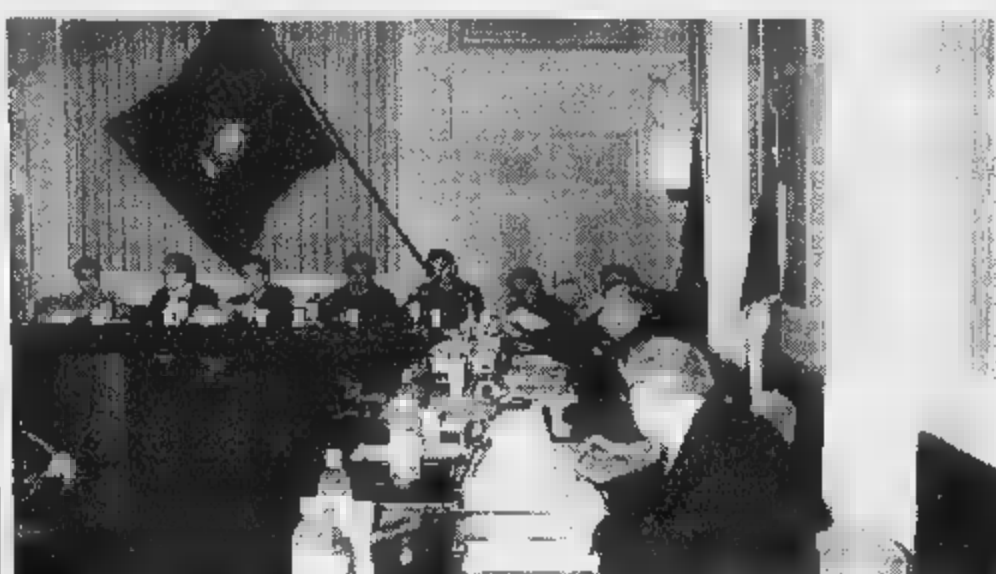
## Châtillon, il sindaco invita i dissidenti di maggioranza a sfiduciarlo

# Oggiani: «Pronto a lasciare»

## Sospese le deleghe all'assessore Artaz

CHÂTILLON. Al sindaco Roberto Oggiani sono bastati 40 secondi per mettere alla finestra l'assessore «ribelle» Cristina Artaz, ma gli occorrerà tempo ben maggiore per riportare la calma politica a Châtillon. Nel Consiglio comunale di ieri, il primo cittadino ha fatto ciò che aveva annunciato: di tutte le deleghe all'assessore Artaz, ex responsabile di commercio, turismo, agricoltura, caccia e pesca, rapporti con la Pro loco. Ma l'argomento ha dato l'occasione alla Artaz di ribadire con foga le proprie verso i metodi di lavoro della maggioranza. Il nocciolo della crisi di Châtillon è tutto qui: Artaz, i compagni «dissidenti» Fabio Croatto e Vittorio Pongon, accusa l'esecutivo di lavorare nel modo sbagliato e senza confronti.

che non tutto vada per il meglio a Châtillon, lo si è capito fin dal primo punto all'ordine del giorno, la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e verifica degli equilibri di bilancio. Danilo Vuilleumoz, dai banchi dell'opposizione, ha chiesto il ritiro del punto perché alla minoranza era stato guastato alcun allegato. «E' una situazione grave e lesiva», ha protestato il consigliere, incontrando i cenni di approvazione del terzo punto Artaz-Pongon. Oggiani ha risposto che «la situazione organizzativa del Comune è nota, stiamo lavorando per risolverla». La risposta non



ha soddisfatto la minoranza. Ai voti, complice l'assenza di un consigliere di opposizione, la maggioranza se l'è cavata per 10 a 8.

Il secondo argomento è un autogol della maggioranza: una variazione di bilancio è stata ritirata perché al revisore dei conti non erano stati consegnati in tempo i dati contabili. Croatto: «Questo dimostra che abbiamo ragione noi».

Quindi la comunicazione del sindaco sulla sospensione di Artaz. Oggiani è stato chiaro: «Chi non è d'accordo con l'esecutivo faccia una mozione di sfiducia al sindaco. Se si voleva criticare, è possibile farlo in

maggioranza non esteriorizzando platealmente la vicenda. Vi consiglio di presentare la mozione, sono pronto a farmi da parte. Uscite allo scoperto, il paese non può fermarsi aspettando queste cose». La Artaz ha risposto: «Non ho sfiducia nel sindaco, chiedo più trasparenza e più discussioni. Non comprendo la sospensione. Porta la mia revoca». Consiglio, piuttosto. Nella tua motivazione - ha detto Artaz - dici di voler cautelare l'esecutivo. Da che cosa? Lunedì i 3 dissidenti incontreranno gli altri gruppi di opposizione. Il futuro politico di Châtillon resta un'incognita. (a. s.)

Una seduta del Consiglio comunale di Châtillon. Il futuro politico del paese della Media Valle resta un'incognita.

### NOTIZIE DALLA VALLE

#### Gressoney

##### Chiusa la caccia al capriolo maschio nella circoscrizione 9

E' stata chiusa ieri la caccia al capriolo maschio nella circoscrizione 9, comprendente i Comuni di Gaby, Gressoney-La-Trinité, Gressoney-Saint-Jean ed Issime. Il provvedimento è stato deciso dall'assessore regionale all'Agricoltura, Carlo Perrin, in seguito al raggiungimento del tetto di abbattimenti. (a. l.)

#### Saint-Christophe

##### Piano per i punti vendita di giornali e riviste

E' convocato per le 15 di oggi il Consiglio comunale di Saint-Christophe. Sono tra i provvedimenti che discuteranno gli amministratori: l'approvazione dei verbali della seduta consiliare del 27 agosto, il controllo di gestione finanziario, di attuazione dei programmi e di salvaguardia degli equilibri di bilancio, e infine il piano di localizzazione dei punti ottimali di vendita di giornali e riviste. (a. c.)

#### Fénis

##### All'esame una proposta di Piano regolatore

Consiglio comunale, oggi alle 17, per l'esame di un ordine del giorno sui provvedimenti da esaminare. In discussione la salvaguardia degli equilibri del bilancio '98, l'adozione di una variante del Piano regolatore e l'approvazione del regolamento per la disciplina del trasporto di persone mediante autoservizi pubblici non di linea. (a. c.)

#### Champdepraz

##### Variazioni al bilancio del Comune

Si riunisce oggi il Consiglio comunale di Champdepraz. Saranno otto gli argomenti in discussione, tra i quali un'interrogazione e un'interpellanza del gruppo di minoranza, variazioni di bilancio e la verifica dei programmi e la salvaguardia degli equilibri di bilancio. (a. c.)

#### Préalpes

##### L'Anpi ricorda i sette partigiani fucilati

Per iniziativa dell'Anpi (Associazione nazionale partigiani d'Italia), verranno ricordati oggi in località La Chusaz i sette uomini fucilati dai nazifascisti durante la guerra di Liberazione. (a. c.)

#### Chambave

##### Sarà la strada dell'Envers

La giunta regionale ha approvato lo svolgimento dei lavori di sistemazione della strada dell'Envers nel tratto compreso tra la frazione Bachet e Pontey e la frazione Arlier di Chambave. I lavori costeranno milioni. (a. c.)

## Storia di Nus in un «mosaico»



Una veduta del borgo di Nus come appariva nel 1925. La fotografia appartiene all'archivio del Brel.

Un libro dedicato alla storia di Nus, o almeno a parte di essa, è voluto dall'amministrazione locale per colmare l'assenza di una testimonianza scritta della ricca e antica storia del Comune il cui nome deriva dalla distanza in miglia romane (noxe) dal «castrum» di Aosta.

L'incarico, affidato allo storico e ricercatore Ezio Emerico Gerbore, ha portato alla pubblicazione del volume «Nus - Tessere storia» che in poco più di 230 pagine affronta una selezione di argomenti fondamentali all'analisi e, quindi, alla conoscenza dell'evoluzione del paese. «Sono argomenti - come scrive l'autore nella premessa del libro - che in realtà tante piccole storie, tessere che assieme possono contribuire a ricostruire un ritratto diacronico della comunità».

Nella ricerca, che parte dalla Preistoria, Gerbore ha tralasciato volutamente gli aspetti contemporanei lasciando ad altri il compito di esaminare, con il dovuto distacco, gli ultimi settant'anni del nostro secolo. Ma il risultato del suo lavoro appare, soltanto un esauriente documento per chiunque nutra per la storia di Nus curiosità e interesse, ma anche un valido riferimento per gli storici e uno strumento attraverso il quale i «neuvens» possono trovare ulteriori motivi per amare la propria terra. (b. m.)

### Protesta dei Verdi

«La Regione poco attenta all'ambiente»

AOSTA. Il movimento verde alternativo vuole addebiatire e documentare il disimpegno sui temi ambientali assunto dalla nuova giunta regionale. Per i verdi, «il nuovo esecutivo nei primi 3 mesi ha assunto su ambiente, urbanistica e trasporti atteggiamenti in palese contrasto con quanto realizzato nella legislatura 1993 - 1998».

Per la Commissione Ambiente dei verdi alternativi, «il disimpegno sui temi ambientali e la scarsa attenzione per le problematiche urbanistiche e del trasporto pubblico è un dato di fatto che caratterizza la nuova giunta regionale e che produrrà gravi conseguenze sulla qualità della vita in Valle e sull'assetto del territorio».

I verdi illustreranno le accuse nell'incontro di oggi (ore 17,30) nella sede del movimento, cui parteciperanno l'ex assessore regionale all'Ambiente Elio Riccardi, il capogruppo in Consiglio coordinatore del movimento Carlo Curtaz e Dina Squarzinio consigliera regionale. (a. c.)

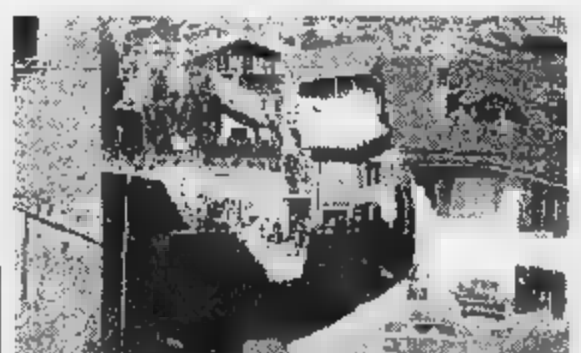
### Un cunicolo per le tubature nel centro di Courmayeur

## Via Roma, ripartono i lavori

## Micropali sotto la piazza della chiesa

COURMAYEUR. Riprendono i lavori per ultimare il cunicolo sotto via Roma, a Courmayeur. Il tunnel è stato progettato per contenere le varie tubature di acquedotto, luce, telefono, in modo che, attraverso dei tombini di accesso, sia possibile riparare eventuali danni intervenire negli scavi. Negli anni precedenti il cunicolo era stato posato in via Roma nei tratti compresi tra l'albergo «Courmayeur» e l'incrocio con via Marconi (all'altezza dell'«Americana bar») e tra l'angolo della sede della Società delle Guide e la piazza Brocherel. Mancano il tratto della piazza della chiesa, legato ai lavori di consolidamento del terreno e al restauro della parrocchia e del campanile, e quello compreso fra il lato Sud della piazza e l'incrocio con via Marconi.

I lavori attuali, che hanno richiesto la costruzione di una staccionata sulla piazza, riguardano innanzi tutto la posa di micropali di consolidamento sulla piazza della chiesa e in piazzetta Brenta. Il sindaco Ro-



Nella piazza della chiesa sono ripresi i lavori per consolidare il sottosuolo e per posare il cunicolo.

mano Blua ha precisato che i lavori programmati in modo da eliminare al più presto la staccionata di protezione che ora costringe i pedoni a transitare in uno stretto corridoio. I micropali verranno infissi anche sulla rampa che sale verso la strada del Villair. Seguirà la posa del cunicolo che dall'angolo della libreria «Buona Stampa» fino all'estremità Sud della piazzetta Brenta sarà eseguita con il sistema di scavo a cielo aperto. Invece per l'ultimo tratto, dalla farmacia all'incrocio

con via Marconi (circa 25 metri), verrà inserito un tubo del diametro di 120 centimetri con la tecnica dello «spingitubo», scavare la strada per compromettere la stabilità degli edifici.

In primavera cominceranno i lavori per la pavimentazione dell'intera via - dice il sindaco - Ripristineremo anche l'antica scalinata che saliva verso la strada del Villair, fra la casa delle Guide e la chiesa.

Gianluigi Mili

### SPETTACOLI

Joëlle Zaninelli, del Breuil, entrata in finale per l'ammissione al Festival

## Una valdostana verso Sanremo

In terra ligure si è confrontata con 1199 cantanti

CERVINIA. Per Joëlle Zaninelli, 16 anni, di Cervinia, si rafforzano le speranze di partecipare al prossimo Festival di Sanremo. La giovanissima cantante, dopo aver vinto le due selezioni regionali svoltesi in Piemonte (a cui erano ammessi anche i valdostani) ha anche superato la prima fase italiana dell'Accademia della Canzone di Sanremo entrando così nella rosa dei 120 finalisti che si contenderanno l'ammissione al più popolare festival della canzone italiana.

Con il brano «Sarai tu», scritto per lei dal maestro Carlo Benvenuto di Aosta, Joëlle Zaninelli si è confrontata nella località ligure con 1199 cantanti provenienti da tutta l'Italia. Con lei a Sanremo, in rappresentanza della Valle, c'erano anche Stefania Mus e Katrine Santarsiero di Châtillon, Tommy Ferrari, Alessandro Marziani e la coppia Michel



Joëlle Zaninelli, 16 anni di Cervinia ha superato la prima selezione nazionale per l'ammissione al Festival di Sanremo.

Blanc e Carlo Chenal di Aosta per i quali l'avventura canora in terra ligure si è però conclusa con un nulla di fatto.

In lizza per l'ammissione alla selezione che designerà i due cantanti ammessi di diritto al Festival di Sanremo ci

due valdostani, Cinzia Ferri e Rudy Vallet di Valtournenche. Entro la settimana si conoscerà il risultato della loro audizione e si saprà se anche loro, come Joëlle Zaninelli, proseguiranno il cammino verso la popolarità. (b. m.)

### Dal festival «Etétrad»

#### Raitre, musica

tradizionale in il paese

AOSTA. Musica di tradizione in tivù. La struttura programmi della sede regionale di Raitre, da oggi e per sei mercoledì successivi, dedicherà infatti uno spazio ai gruppi che hanno partecipato, la scorsa estate, al festival itinerante Etétrad organizzato dal Trouvair valdostan per conto dell'assessorato regionale del Turismo.

Il programma «Sur l'estrade d'Etétrad», curato da Brunet e Carlo Rossi, andrà in onda alle 19,55. La prima puntata sarà dedicata ai gruppi Faubourg de Boignard e Tonpaur di cui trasmesse alcune esecuzioni e i cui ponenti racconteranno le loro esperienze musicali.

I prossimi appuntamenti: il 7 ottobre con Tri Muzike e Une anche passo; il 14 con Scassa e Djai; il 21 con La Squadra e Fleur de terre; il 28 con Le vijà e Calicanto e il 4 novembre con Natalie McMaster e Drailles. (b. m.)

**REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA**  
ASSESSORATO DELLA SANITÀ, SALUTE E POLITICHE SOCIALI

**Avviso**  
del fabbisogno di medici specialisti per l'attivazione di posti riservati di formazione e per il conferimento delle relative borse di studio regionali per l'anno accademico 1998/99.

Con deliberazione della Giunta regionale n. 2184 in data 14/09/1998 ai sensi della legge reg. 30 gennaio 1998, n. 6, è stato individuato, come segue, per l'anno accademico 1998/99, il fabbisogno di medici specialisti, suddiviso per disciplina, per l'attivazione, presso la Università degli Studi, di posti riservati di formazione, in aggiunta a quelli ordinari fissati dal Ministero della Sanità, il conferimento delle borse di studio regionali relative ai posti:

AREE DISCIPLINARI	FABBISOGNO DI MEDICI SPECIALISTI
Anestesia e Rianimazione	2
Chirurgia vascolare	1
Ortopedia e Traumatologia	1
Medicina e Chirurgia di accettazione e d'urgenza	1
Medicina del lavoro e sicurezza degli ambienti di lavoro	1
Medicina legale	1
Igiene, Epidemiologia e Sanità Pubblica	1

Per usufruire dei posti riservati sopraindicati, i medici devono comprovare di aver superato le prove di ammissione previste dall'ordinamento delle Scuole, di essere in possesso dell'abilitazione all'esercizio professionale, nonché di essere iscritti all'Ordine dei Medici Chirurghi ed Odontoiatri della Regione Valle d'Aosta da almeno tre anni o, in mancanza dei tre anni di iscrizione, di essere ammessi alla frequenza o di essere alle dipendenze della struttura del Servizio Sanitario regionale.

Per accedere ai posti riservati, i medici devono dimostrare di essere collocati nella migliore posizione tra gli idonei della graduatoria di ammissione ai corsi di specialità e devono assumere l'impegno scritto a prestare servizio, in qualità di assunzione, nell'ambito del Servizio Sanitario Regionale, per un periodo comunque non inferiore a cinque anni.

La data di scadenza per la presentazione delle domande è la riserva del 15 ottobre 1998 presso la Università degli Studi e per la corrispondenza borse di studio è fissata nel giorno 25 febbraio 1999.

Per la richiesta di ulteriori informazioni e della modulistica per la presentazione delle domande rivolgersi all'Assessorato alla Sanità, Salute e Politiche Sociali - via de Tiliat - Aosta (tel. 274236).

Aosta, il 25/09/1998.

L'ASSESSORE Roberto Vicquerry

**Point du Sport**  
Snowboards

**PARTENZA TELECABINA AOSTA-PILA**

Marker  
Able  
Freesurf  
Drake  
Randal  
Airwalk  
Ups  
Scott  
Blax  
Roxi

Quiksilver  
Sunshine  
Rusty  
Nze  
Bear  
Ripcurl  
Roy  
Wild Duck  
5150  
Liquid  
Emery

MATTEO BOVEROD  
Sims, Santa Cruz, Hooger

TUTTO PER LO SNOWBOARD E IL TEMPO LIBERO

PROMOZIONI DAL 1° OTTOBRE  
SNOWBOARD + ATTACCHI DA L.400.000  
TUTTI GLI ARTICOLI STAGIONE 1997/1998 -40%

**Point du Sport**  
Snowboards

Via Paravera n° 6 - 11100 AOSTA - Tel. 0165/236848 - Fax 0165/236848



# LA STAMPA ABBATTE I COSTI DELL'ISTRUZIONE

E sceglie per i propri lettori  
il nuovo **Dizionario Italiano Sabatini Coletti**.

A sole L. 45.000, più 10 prove d'acquisto de "La Stampa".



Per informazioni chiamare il

Numero Verde

**167-011959**

<small>Il trattamento dei dati personali viene svolto dal Gruppo Editoriale "La Stampa" S.p.A. e da Olympe Group Editore. Inviando questo coupon al Gruppo Editoriale "La Stampa" S.p.A. e da Olympe Group Editore, il sottoscritto dichiara di aver letto e di accettare integralmente le condizioni di trattamento dei dati personali contenute nel foglio informativo allegato. I dati personali non saranno diffusi o comunicati a terzi.</small>					<b>LA STAMPA</b>									
Nome .....	Cognome .....	Via .....	Città .....	Prov. ....	Cap. ....	Tel. ....								
					1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
<small>Ritagliate i codici a barre dalle prime pagine de "La Stampa" per 10 giorni e incollateli negli appositi spazi. Compilate questo coupon con i vostri dati e consegnatelo al vostro edicolante di fiducia. Due giorni dopo potrete già ritirare la vostra copia di Disc, il nuovo Dizionario Italiano Sabatini Coletti pagando le 45.000 lire. Per gli abbonati è prevista la medesima procedura. Non sarà possibile l'invio del dizionario per posta.</small>														

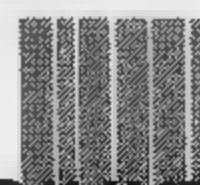
**3.104 pagine    120.000 vocaboli**  
**1.200 illustrazioni**

Nuovo per concetti, informazioni e contenuti, DISC è l'ideale per la famiglia, la scuola, le biblioteche, gli insegnanti, ma anche per giocare con la lingua italiana.

ETIMOLOGIE, SINONIMI, FRASEOLOGIA IN PIÙ LINGUE, PROVERBI, SIGLE, ABBREVIAZIONI, ILLUSTRAZIONI E ALTRO ANCORA. IL DISC È UN'OPERA INDISPENSABILE: MOLTO PIÙ DI UN SOLO DIZIONARIO. IN ESCLUSIVA CON LA STAMPA.

Gli abbonati sono pregati di rivolgersi al loro edicolante di fiducia.

**LA STAMPA GIUNTI**





Indagine della Fondazione Ruffini: solo uno su 4 è astemio

# Alcol, scatta l'allarme giovani

## Anche le donne a rischio

IVREA. Non è ancora allarme rosso. Ma è certo che il problema dell'alcolismo, in Canavese, non può più essere sottovalutato. Ed è arrivato il momento di trovare soluzioni adeguate non soltanto per riparare i danni, ma soprattutto per una efficace opera di prevenzione.

L'analisi, preoccupante, emerge da una ricerca sulle dipendenze in Canavese promossa quasi 10 anni fa dalla Fondazione Ruffini. Il lavoro è poi stato realizzato da un apposito comitato scientifico, grazie al contributo della Compagnia San Paolo di Torino e alla collaborazione del Comune di Ivrea, dell'Asl 9 e di diversi enti ed associazioni del territorio.

Perché questa ricerca? «Perché già alcuni anni fa», spiega il sociologo Bruno Guglielminotti, «in un studio realizzato dalla Provincia, era emerso che l'area del Canavese risultava problematica rispetto alla diffusione dell'alcolodipendenza. Si tratta di una questione urgente, quindi, più grave che in altre zone».

Non è stato un lavoro da poco. Nel corso di diversi mesi sono state intervistate circa mille persone, su tutto il territorio canavese. «In questa, 512 erano ricoverate nei tre ospedali del Canavese: Ivrea, Castellamonte e Cuorgnè. «Tre interlocutori su 10», afferma Guglielminotti, «hanno dichiarato di avere in famiglia qualcuno che eccede nel bere. Soltanto un quarto dice di

A fianco, Giuseppe Maranzano, comitato scientifico che studia il fenomeno in Canavese. A destra, Bruno Guglielminotti, sociologo



### LE CIFRE DEL DRAMMA

■ **754** stima del numero di ricoverati nel '95 per sindromi alcoliche

■ **100** gli alcolisti in carico ai SerT di Ivrea, Caluso e Rivarolo ■ dicembre '96

■ **100** gli alcolisti attualmente in trattamento ai C.A.T.

essere totalmente astemio, mentre il 41 per cento ha ammesso di alzare il gomito ogni tanto».

Ed è preoccupante il dato che spunta da un controllo incrociato di dati e cartelle cliniche. «Possiamo stimare in 730 le persone che, ogni anno, vengono ricoverate per patologie correlate all'alcol. Di queste, 560 sono i maschi e 170 le femmine».

Non solo: risulta sempre più bassa l'età media di chi ha problemi con l'alcol. Questo, almeno, è quanto è emerso nella seconda parte della ricerca, con le interviste ai cosiddetti «operatori privilegiati sul territorio»: medici di base e operatori del settore, ma anche baristi. «È cambiato il tipo di alcolista», aggiunge Guglielminotti. «Ora sono coinvolti sempre di più i giovanissimi, mentre diventa problematica anche la situazione delle donne».

I risultati della ricerca (che sono contenuti in un libro, «Stili del bere e dipendenze in Canavese», scritto da Guglielminotti e Claudio Sarzotti), ma anche il problema dell'alcolismo in generale, i comportamenti e le patologie saranno l'oggetto di una «due giorni» in programma al centro La Serra, venerdì e sabato, «il problema delle dipendenze dei giovani nel Canavese» è il titolo del convegno, al quale parteciperanno medici, sociologi, esperti del settore e amministratori comunali.

«I due anni a mezzo di lavoro per questa ricerca», dice Giuseppe Maranzano, del comitato tecnico scientifico, «non devono restare finiti a se stessi. Il nostro obiettivo è colmare la grande lacuna dell'informazione su questo argomento, ma anche cercare il modo per affrontare il problema: coinvolgendo le istituzioni

sanitarie, ma soprattutto i giovani e gli ambienti (a partire dalle scuole) da loro frequentati».

Nel territorio canavese sono già operativi 12 Cat (Club alcolisti in trattamento) e 3 gruppi di alcolisti anonimi. Ma è bastata, «fondamentale, in questo problema, è la prevenzione», sostiene Carlo Zarnati, responsabile del SerT dell'Asl 9. E su questo punto, nota polemica, è Bruno Zanotti, «alle politiche sociali del Comune di Ivrea. «I fondi vengono dirottati quasi tutti sui settori che si occupano di recupero del danno. Un progetto, finalizzato proprio alla prevenzione, non è stato approvato dalla Regione Piemonte: e questo, per noi, rischia di avere parecchi effetti negativi».

Mauro Revello

Tribunale

## Assolto il dentista del carcere

CASTELLAMONTE. E' finita bene la disavventura giudiziaria che coinvolge il dottor Romano Grandi, 69 anni, medico dentista residente a Castellamonte in piazza Matteotti 12, finché qualche fa convenzionato con il Comune di Ivrea. Finito alla sbarra per falso materiale ideologico e per truffa, è stato assolto dai giudici del tribunale di Ivrea (presidente De Marchi) «perché il fatto sussiste».

Grandi è finito nel registro degli indagati nel '95. Secondo il sostituto procuratore Lorenzo Fornace, il magistrato che ha condotto l'inchiesta, avrebbe atteso sul registro-visite del carcere a sui diari clinici i detenuti intervenuti (dalle estrazioni alle cure canalari) in realtà già effettuati in altre occasioni.

A far scattare l'accusa di truffa ai danni dello Stato, di cui Grandi, sarebbe stato il pagamento di prestazioni ed interventi odontoiatrici fatturati e, secondo gli inquirenti, mai eseguiti. Tutto questo per un profitto, comunque, che lo stesso pm Fornace ha quantificato in una somma minima, compresa fra 732 mila e 953 mila lire.

Davanti ai giudici del tribunale tutte queste «cadute» sulla sedia dei testimoni, in più udienze, «sfilati detenuti, periti e personale della casa circondariale», che non ci fu alcuna irregolarità da parte del dentista di Castellamonte, che è stato quindi assolto con formula piena.

A Rivarolo

## Un centro di igiene mentale

RIVAROLO. Un investimento da mezzo miliardo della Asl di Rivarolo. Verrà costruito, nei locali dell'ex ospedale in pieno centro città, un edificio risalente al '700, la prima sede del servizio salute mentale in Canavese. Compresa nell'investimento anche la ristrutturazione dell'odontoiatria nella sede poliambulatoriale di Via Piave (che verrà inaugurata il 9 ottobre). «Nuove attrezzature, che saranno all'avanguardia», spiega il direttore generale dell'azienda, Giampaolo Costamagna, «tutti gli arredi della sede dell'odontoiatria». Ci sono due studi di odontoiatria più un'area centrale di sterilizzazione che possono considerarsi all'altezza delle strutture private.

Ma il punto più importante sarà il centro di igiene mentale: «Fino ad oggi dovevamo avvalerci di locali angusti, presi in affitto a Cuorgnè: con questo nuovo centro, invece, raggiungiamo più scopi», sottolinea Costamagna. Cioè dare ai malati che non si trovano nella fase acuta (quindi viene data la possibilità di recuperare i pazienti meno gravi) un servizio in più oltre al semplice ricovero in strutture residenziali, consentire anche a Rivarolo di giocare un ruolo importante nei programmi dell'azienda sanitaria e, infine, recuperare un edificio altrimenti destinato a cadere a pezzi. Nel vecchio ospedale troveranno collocazione anche gli uffici del distretto socio-assistenziale.

### IN PIAZZA

■ **PIRELLA**. Assolto in pretura, il stato condannato pochi minuti dopo dai giudici del tribunale. E' successo ieri mattina a Ivo Ghirardo, 33 anni, di Montalto (lo difende l'avvocato Capellari). Il pretore lo ha assolto dell'accusa di ricettazione di assegni risultati rubati; in tribunale, invece, l'uomo è stato condannato a 11 mesi per presentazione delle necessarie dichiarazioni per l'Iva.

■ **RIVAROLO**. I carabinieri di Rivarolo hanno arrestato Franco Moscatello, 41 anni, residente a Valperga in frazione Riborgo 74. L'uomo, ora alle Vallette, è stato fermato lunedì intorno alle 12, davanti alla stazione ferroviaria di Rivarolo: fuori casa nonostante si agiti agli arresti domiciliari. Quando è stato fermato, ha inoltre fornito false generalità.

■ **RISCHIA**. Rischia una spaccatura, a Rivarolo, il Polo della libertà, in vista delle prossime amministrative. «Pur avendo sempre operato per una lista che rappresenti l'unità di centro-destra», afferma Gianni Terracciano, delegato di Fi per il collegio 17, «sulla spinta del nostro elettorato non abbiamo ancora sciolto le riserve di presentarci con An, a causa della sua politica locale. Forza Italia potrebbe fare una lista: candidati si fanno i nomi dello stesso Terracciano e di Alberto Mussini».

■ **PIRELLA**. Spazi di attesa angusti, box che garantiscono la privacy. Dopo le segnalazioni di alcuni utenti che hanno evidenziato alcuni disagi nel centro prelievi di casa Molinaro a Ivrea, la Asl 9 corre ai ripari. Al pian terreno verrà lasciata ora solo l'accettazione, mentre la consegna delle provette verrà fatta al primo piano dove vi sono box più ampi e zone separate e dotate di lettini.

### IL CASO

UNA STATALE NELLA CANTIERA

Un affare da 13 miliardi sul progetto della Provincia, poi seguiranno altri interventi

## Dietrofront sulle circonvallazioni

### Dopo le polemiche si faranno quelle di Front e Rivarossa

**RIVAROLO**. Alla fine, chi lunedì ha partecipato in Comune a Rivarolo all'ennesima riunione convocata dai parlamentari locali dell'Ulivo per discutere le soluzioni sulla statale 460, è andato via con nella testa una certezza.

Cioè che le due circonvallazioni di Front e Rivarossa si faranno, previsto nei progetti redatti a suo tempo dalla Provincia. L'affare da circa 13 miliardi (9,5 per Front, 4 per Rivarossa) dunque, in porto, come lo stesso assessore provinciale Luigi Rivalta, presente all'incontro, ha ribadito. E una promessa: che a questi due interventi ne seguiranno degli altri per risolvere i problemi legati all'asse stradale che collega Torino a Ceresole Reale (in particolare il tratto Lombardore-Rivarolo e quello che serve l'area industriale Busano-Favria).

Fatto, quest'ultimo, che dovrebbe portare alla firma di un accordo di programma entro breve tempo. Edoardo Gasiano,



Sopra: Edoardo Gasiano



Sotto: Serafino Ferrino



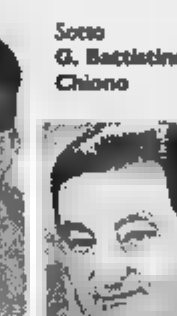
Sopra: Pier Luigi Rosa Cardinal



Sopra: Marco Ferraro



Sopra: Gianfranco Chiono



Sopra: Gianbattista Chiono

sindaco di Rivarolo, sarà referente. La soluzione, primo cittadino di Bosconero, Pier Luigi Rosa Cardinal, accolta sia dai parlamentari (Livio Basso Cordero, Gianfranco Morgando e Giuseppe Niedda) ma soprattutto dai politici della Provincia presenti.

Una promessa sufficiente a sbloccare la situazione? Al momento sì, ma il futuro resta un'incognita: «Soprattutto se alle parole non seguiranno i

fatti: perché la Regione non c'era?», sottolinea Rosa Cardinal e il sindaco di Feletto, Gianfranco Saccoman. L'incontro di lunedì è molto atteso, soprattutto dopo che qualche giorno fa a Palazzo Cisterna sembrava che i progetti delle due circonvallazioni dovessero essere bloccati.

Un'attesa che ha portato a Palazzo Lomellini decine e decine di cittadini di Rivarossa (che tutti a favore della

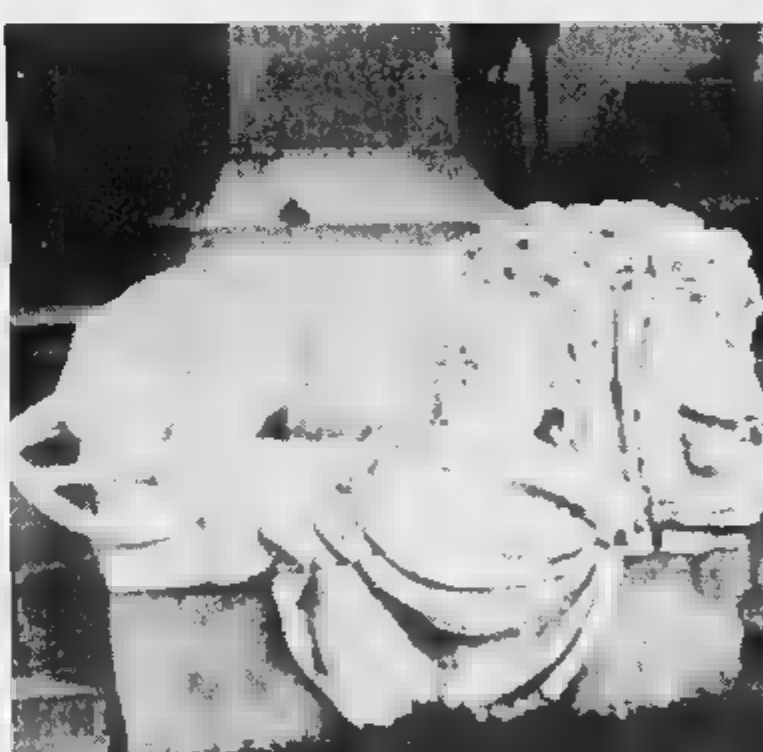
circonvallazione) arrivati a bordo di un pullman. Una presenza che però ha scatenato anche la polemica di qualche sindaco (per la verità i rappresentanti dei comuni davvero pochi: i tre invitati). Sulla questione va più duro Serafino Ferrino, primo cittadino di Favria: «Una riunione-farsa, con la claque al seguito, organizzata da chi voleva solo attirare consensi. In un clima così è difficile far valere le nostre

ragioni». Gianbattista Chiono, sindaco di Busano attende altre soluzioni: «Si continua a non considerare la realtà del triangolo Busano-Favria-Fornace: senza una circolazione adeguata l'economia dello stampaggio rischia di perdersi», tuona Chiono.

Alla fine ha vinto il buonsenso: meglio prendere quello che la Provincia «offriva» (cioè 13 miliardi), piuttosto che perdere altro tempo: «Con il rischio», evidenzia Marco Ferrero, sindaco di Rivarossa, «di trovarsi poi a pugno mosche in mano». Si andrà avanti allora per piccoli tratti, con le circonvallazioni di Cuorgnè, Front e Rivarossa, mentre il sogno di qualcuno che vorrebbe risolvono vecchi progetti sull'attuale tracciato della 460 (ma negli anni molto è cambiato, compreso il fatto che diversi sindaci hanno permesso di privare di costruire troppo a ridosso della statale) è destinato a tramontare definitivamente.

Gianpiero Maggio

### IN PIAZZA PERRONE



## Il leone ritrova la sua coda

IVREA. E' tornata al suo posto la coda del leone che giace sotto il monumento dedicato al generale Ettore Ferrone, nella omonima piazza a Ivrea. A provvedere al restauro della statua in marmo è stato il club eporediese del Soroptimist International, «sia come gesto di attenzione verso la città», spiegano un comunicato, «sia in considerazione del fatto che nel '99 ricorre il 150° anniversario della morte di Ferrone». La coda del leone era andata distrutta una ventina di anni fa per cause accidentali. «Ora ci auguriamo», dicono le Soroptimiste, «che la nostra iniziativa di stimolo per altri al completamento quanto resta da fare per il monumento, soprattutto per quanto riguarda pulizia e protezione».

### Borgofranco

#### Rapinata titolare

Il titolare della tabaccheria-edicola in frazione Baso Dora di Borgofranco, Roberto Calce, 41 anni, è successo poco dopo la sua strada provinciale 69 Banquette-Quincinetto, all'altezza dell'incrocio per Fiorano. La donna, guida una Fiat Uno, si stava recando a Ivrea per depositare in banca l'incasso di circa 1 milioni.

Lungo la strada, fermata da uomini a volto scoperto, uno dei quali armato di pistola. L'hanno costretta ad accostare; poi, minacciandola con l'arma, le hanno intimato di consegnare i soldi che con sé. Isabella Calce, terrorizzata, ha potuto far altro che obbedire. Non appena hanno avuto in mano i 5 milioni i banditi sono fuggiti, allontanandosi a tutta velocità con una Mercedes. La donna ha dato l'allarme ai carabinieri di Ivrea, che hanno subito fatto le ricerche.

## DOVE E QUANDO

**IL MONDO DELL'IMPRESA**. Alle 21, in sala Santa Marta a Ivrea, il circolo di cultura politica «Erdinando Santis» presenta una conferenza di Francesco No-

che per lungo tempo ha lavorato al Centro di psicologia della Olivetti - dal titolo al mondo ereditario dell'impresa, l'impresa istituzione sociale. L'ingresso è libero.

**SONO**. Inizierà il 12 ottobre, all'hotel Arcadia di Scarmagno, la seconda edizione del corso di avvicinamento all'enologia organizzato dal Gruppo Sommeliers del Canavese. Oggi è l'ultimo giorno utile per iscrizioni, per quali è necessario rivolgersi all'enoteca Mirta a Ivrea (0125/40224) o a Tiziana Genasio (0124/666001).

**INIZIERANNO** il prossimo lunedì 10 ottobre le lezioni dell'Università popolare Terza Età di Ivrea, che quest'anno propone agli iscritti dieci corsi e otto laboratori. I programmi e il calendario degli incontri si può richiedere alla biblioteca civica di Ivrea, in piazza Ottinetti, dal martedì al sabato tra le 9 e le 12 e tra le 15 e le 18; nella stessa sede si raccolgono le iscrizioni.

**FINO** a sabato, nella galleria del centro commerciale Bennet Pavone Canavese, è possibile ammirare una personale della fotografa Ira Boella, di cui vengono presentati 40 ritratti di bambini.

**DI NOTTE**. Per domenica 4 ottobre la sezione di Ivrea Club Alpino Italiano programma una gita in notturna alla Coine di Mombarone,

partenza da Giacomo Andreat. La quota di partecipazione è di 1 mila lire per i soci e 11 mila per i non soci. Per informazioni rivolgersi allo 0125/72196 o al 516210.

**PER IL DANCING**. Il dancing Frenzy di via Gebetti 9 a Ivrea propone, questa sera l'esibizione del gruppo degli Shabade; la musica dance di genere commerciale è proposta dal disk jockey Kristian Rovier. Informazioni allo 0125/230064.

**L'ASSOCIAZIONE** Spilla d'oro Olivetti ha programmato, per sabato 10 ottobre, una gita enogastronomica a Robella d'Asti, pranzo al ristorante «Belvedere». Le iscrizioni si raccolgono oggi, dalle 9 alle 12, alla sede dell'associazione via Montanavale a Ivrea.

**L'ASSOCIAZIONE** Musicanova di Caluso ha aperto le iscrizioni ai propri corsi di formazione musicale: si può scegliere tra laboratori riservati ai bambini e lezioni di pianoforte, chitarra, flauto dolce, traverso, clarinetto, sassofono, violino, violoncello e canto corale. Per informazioni: 011/9832045 o 0338/5036973.

**IL GRUPPO** di Settimo Vittone Cri ha organizzato un corso di primo soccorso per chi volesse dedicarsi al volontariato in questo settore. Le lezioni inizieranno lunedì 5 alle 20.30 presso la sede della Comunità montana Dora Baltea a Settimo Vittone. Iscrizioni aperte fino a domenica, rivolgendosi alla Comunità (0125/658104) o alla sede della Croce Rossa (0125/658533).

## DRESSAGE

MAGLIERIA IN PURO CASHMERE

Punto Vendita  
Factory Shop



BIELLA

via P. Tonfione, 22 - Tel. e Fax 015 402618  
Apertura al pubblico: 9.30 - 12.30 - 15.30 - 19.30



# Al Lingotto i maghi della cucina piemontese per la prima volta insieme

## Una cena firmata da 31 chef

Serata speciale e menù da favola per 160 fortunati  
In cucina anche 7 allievi giapponesi e 7 americani

TORINO. Per una sera le stelle non hanno brillato solitarie. Gli astri della cucina piemontese, gli chef di trentuno fra i ristoranti più apprezzati del Piemonte, si sono riuniti per una sera, hanno messo in comune la loro arte per la cena di gala «I due saloni» al Lingotto di Torino, e hanno offerto a chi li guardava da fuori l'impressione di ammirare una bella galassia, nel nome della tradizione enogastronomica piemontese.

E' stata vissuta una vera e propria novità nazionale. Per la prima volta gli chef si sono messi al lavoro, se così si può dire senza togliere nobiltà alla loro arte, in équipe. Un avvenimento per 160 persone, nell'ambito di una serata speciale del «Salone dell'arte dolciaria» e del «Salone della ristorazione».

Per motivi pratici, non tutti gli chef hanno potuto dirigere la preparazione dei piatti, in cucina. Bastano le parole di Luigi Caputo, del ristorante «Balbo» di Torino, a spiegare come è stata vissuta questa scelta: «Ci siamo messi d'accordo sul menu della serata, lo abbiamo concordato e abbiamo deciso di firmarlo tutti assieme. Chiaramente qualcuno ha dovuto delegare la sua arte a qualcun altro, e questo è un gesto che non può finire di apprezzare».

Nessun nome legato a una qualsiasi creazione in menu. Certo, se si pensa a quanto ognuno è geloso, giustamente, della personalità della propria cucina, si può immaginare quanto lo spirito da collettivo della cena di gala fosse particolare. La causa comune, quella della cucina piemontese, della tradizione e dell'innovazione,

### I DUE SALONI

ESPOSITORI: 220

### GIORNI

PER IL PUBBLICO: 1

(10 MILA VISITATORI)

PER GLI OPERATORI SETTORE: 4

LABORATORI

E STAGE «DEL GUSTO»: 22

Ecco alcuni  
31 chef  
che hanno  
preparato  
insieme  
la cena di gala  
al Lingotto:  
loro,  
soddisfatti  
di sicuro  
i commensali  
per il menù  
decisamente  
«di lusso»



ha giustificato l'abbandono della firma singola.

Il menu, preceduto da un aperitivo di Franciacorta Brut Docg Nuova Cuvée Ca' del Bosco, è aperto a un torione di coniglio composto di ribes e mirtillo e una sfogliatina di formaggi caprini biellesi con salsa di patate, formaggio grana e un velo di tartufo nero: il tutto accompagnato da un dolce di d'Alba del '97 «Enrico Serafino». Poi, come primo piatto, l'agnello del «Pino» al burro aromatizzato. A seguire un vitello di montagna alle noccioline e un Barolo '94 «Dardi Le Rose». Infine i dolci: un tortino al cioccolato con cuore di lamponi, la crema gelato e il Moscato di Montalcino «Pascena» del '93 e la piccola pasticceria, le «meringhette», i gianduiotti.

A seguire gli ordini degli chef, in cucina, c'erano anche sette giovani giapponesi e sette nordamericani allievi dell'Icif (Italian Culinary Institute for Foreigners) di Costigliole d'Asti. «Seguono giorni» le lezioni, poi lavorano quattro

migliori ristoranti italiani e quando tornano nel loro paese hanno raggiunto un alto grado di specializzazione», spiega Bruno Libralon, della scuola di Costigliole dedicata a giovani promettenti stranieri. «Vengono in Piemonte per affinare la loro arte, il loro palato, e per capire che per ottenere risultati di qualità, nei loro ristoranti, in patria, dovranno utilizzare prodotti di qualità italiani», spiega ancora.

Oltre alla cena di gala, per Franco Bergamini, presidente dell'Epat-Pipe, ha espresso la sua soddisfazione per la riuscita di entrambi i saloni e anche per la grande «giornata» della giornata di domenica, l'unica di apertura al pubblico, quando i visitatori sono stati diecimila. Altra «apertura al pubblico» il convegno su «I Ristoranti del Piemonte, tappa del turismo enogastronomico mondiale», moderato da Edoardo Ballone. Se l'intento è affermare le potenzialità della cultura enogastronomica piemontese, la cena di gala ne è stata la conferma.

## C'erano tutti i grandi nomi

Da «Al Rododendro» di Boves a «Da Guido» (Costigliole d'Asti)

Questi i 31 ristoranti: «Angiuli» di Candelo (Vercelli), «Antica Zecca» di Caselle Torinese, «Al Rododendro» di Boves (Cuneo), «Balbo» di Torino, «Belvedere» di La Morra (Cuneo), «Cacciatori» di Albareto Torre (Cuneo), «La Carmagnole» di Carmagnole (Torino), «Il Caffè» di Cassinetta (Asti), «Osteria Cascina dei Fiori» di Borgovercelli, «Cascina Nuova» di Isola d'Asti, «Casa Vicina» di Borgofranco d'Ivrea (Torino), «Castello di San Giorgio» di San Giorgio Monferrato (Alessandria), «Del Centro» di Priocca (Cuneo), «La Ciau del Tornavento» di Treiso (Cuneo), «Le Clivie» di Piobesi d'Alba (Cuneo), «Dolce Stil Novo» di Ciriè (Torino), «Da Felicina» di Monforte d'Alba (Cuneo), «Fiorina» di Castello d'Annone (Asti), «Flipot» di Torre Pellice (Torino), «Forlino» di Montacuto (Alessandria), «Da Guido» di Costigliole d'Asti, «Gener Neuv» di Asti, «La Norica» di Lanzo (Torino), «Panic» di Volpiano (Torino), «Panic» di Lanzo (Torino), «Pinocchio» di Borgomanero (Novara), «San Marco» di Cannelli (Asti), «La Smarrita» di Torino, «Sorriso» di Novara, «Il Vicoletto» di Alba (Cuneo), «La Vittoria» di Tiglio (Asti), «Vila Finis» di Ormea (Cuneo).

Erano presenti Angelo Angiuli, Luigi Caputo, «Balbo», Claudio e Anna Vicina, Carlo Cracco di «Le Clivie», Alfredo Russo di «Dolce Stil Novo», Roggero e Mariuccia Ferrero di «San Marco».

Fiera del tartufo  
Investitura  
del Podestà:  
si comincia

Domani il via  
Himalaya  
valesiani  
all'assalto

ALBA. Con l'investitura del Podestà, che riceverà le chiavi della città dalla Signora d'Alba, prenderanno il via stasera le manifestazioni storico-folcloristiche che culmineranno con la Fiera del tartufo. La cerimonia, accompagnata da musiche e danze medioevali, si svolgerà in piazza del Duomo (ore 21): era prevista per sabato scorso, ma è stata rinviata a causa della pioggia. Questa sera i reggitori dei nove borghi albesi renderanno omaggio al Podestà e chiederanno l'autorizzazione a correre il Palio degli asini di domenica (piazza Cagnasso, Foro Boario, ore 16).

Oltre alla corsa burlona in groppa ai somari, domenica prossima ci sarà una sfilata di personaggi in costume medioevale per le vie del centro (ore 14). I prezzi dei biglietti per assistere al Palio degli asini sono: 30 mila lire le tribune numerate, 15 mila le panchette, 10 mila il portiere (per prenotazioni tribune, telefonare Ente turismo 0173/362807).

La «Giostra delle cento torri» con il Palio e la sfilata farà da trampolino di lancio della 68ª Fiera nazionale del tartufo, in programma dal 10 al 25 ottobre. Comprenderà la rassegna agroalimentare «Alba Qualità» con tartufi, vini, formaggi, salumi, dolci e altre golosità. Al tartufo e alla sua fiera, Canale dedicato sabato ampio spazio nell'ambito della trasmissione «Vivere bene» (ore 9). Le registrazioni avverranno oggi, presenti il sindaco, Enzo Demaria, il presidente dell'Ente turismo, Giacomo Oddero.

Intanto, nella chiesa di San Domenico, è stata inaugurata la mostra: «La fiera 1928-1998. Settant'anni di iniziative» proposte per il territorio. Si potrà visitare fino al 18 ottobre. (g. f.)

ALAGNA. La voce portata dal telefonino satellitare arriva con l'eco, ma le parole cariche della grande attesa: domani la spedizione valesiana-spagnola inizierà l'assalto al Dhaulagiri, il gigante di 8.167 metri nel cuore dell'Himalaya.

«Stiamo tutti bene» siamo pronti alla scalata - raccontava ieri mattina Renato Andorno, il fotoreporter di Ghemme che in questo momento fa da portavoce, nel suo primo contatto con l'Italia da quando a inizio settembre la spedizione è partita. In questi giorni tutti i componenti della spedizione hanno lavorato sodo. Abbiamo installato la base ai piedi del Dhaulagiri. Poi si è preparato il campo uno a quota 5800. Quindi a 6600 metri è piazzato il campo due a 7.500 metri il tre.

Fanno la spola Silvio «Gnar» Mondinelli e Andrea Enzio, i due alpinisti valesiani a cui spetterà il compito di salire in vetta.

Impresa tutt'altro che facile visto che il gigante vuol farsi vincere e in questi giorni sta scaricando addosso agli alpinisti tutte le armi a sua disposizione: vento impetuoso e lunghe tormentate di neve.

Dice ancora al telefono Renato Andorno: «In questo momento qui a cinquemila metri sta piovenendo a dirotto mentre lassù sul Dhaulagiri continua a nevicare. La scorsa settimana la montagna ha respinto l'assalto di due cordate spagnole. Se il tempo ci concede una breve tregua domani, Mondinelli ed Enzio entro sabato risaliranno al campo tre da dove domenica mattina partiranno per scalare l'ultima parete della montagna».

E per tutti sarà un'immensa emozione sfidare un altro gigante brontolone. (r. syn.)



## BANCO ALIMENTARE DEL PIEMONTE

contro lo spreco, contro la fame

IN PIEMONTE STIAMO LAVORANDO DA CINQUE ANNI  
CON L'AIUTO DI

Agnesi, Agreste, Argus, Auchan-Rio, Cartotecnica Chierese, Cavalieri Trasporti, Centrale del Latte di Torino, Comes, Concooperative, Codè, Compagnia di San Paolo, Conad, Corat-Barilla, Covarelli Depositi, Danone, Ferrero, Fondazione CRT, F.lli Garofa, GS, La Stampa, Lombardini, geom. A. Mantovani, Nova Coop. Novi, Pam, Panorama, Pernigotti, Pgl, Piola G. e figli, Raspini, Rinascete, Saiwa, San Paolo Fondi, Specchio dei Tempi, Standa, Star, arch. G. Taronna, Toro Assicurazioni

Comune di Torino  
Regione Piemonte  
Camera di Commercio di Torino  
AIMA - Ministero delle Politiche Agricole  
Comune di Moncalieri e ASL n. 8  
Diocesi di Alessandria, Asti, Pinerolo e Tortona  
Arcidiocesi di Torino

### Banco Alimentare del Piemonte

MEMBRO DELL'ALFONDAZIONE BANCO ALIMENTARE - ENTI MORALI RICONOSCIUTI CON LA LEGGE 480/1996

Sede ■ Magazzini: C.so Roma 24 ter - 10024 MONCALIERI (TO)  
Tel. (011) 68.22.416/901  
Fax: (011) 60.511.45

Il Banco Alimentare è una organizzazione senza fini di lucro che distribuisce gratuitamente ad Enti benefici i prodotti alimentari che riceve dalle Aziende.

ALLE MANI DI  
PAGANINI A  
QUELLE DI  
ACCARDO,  
161 ANNI  
DOPO.

La Stampa  
1957  
in CD-ROM

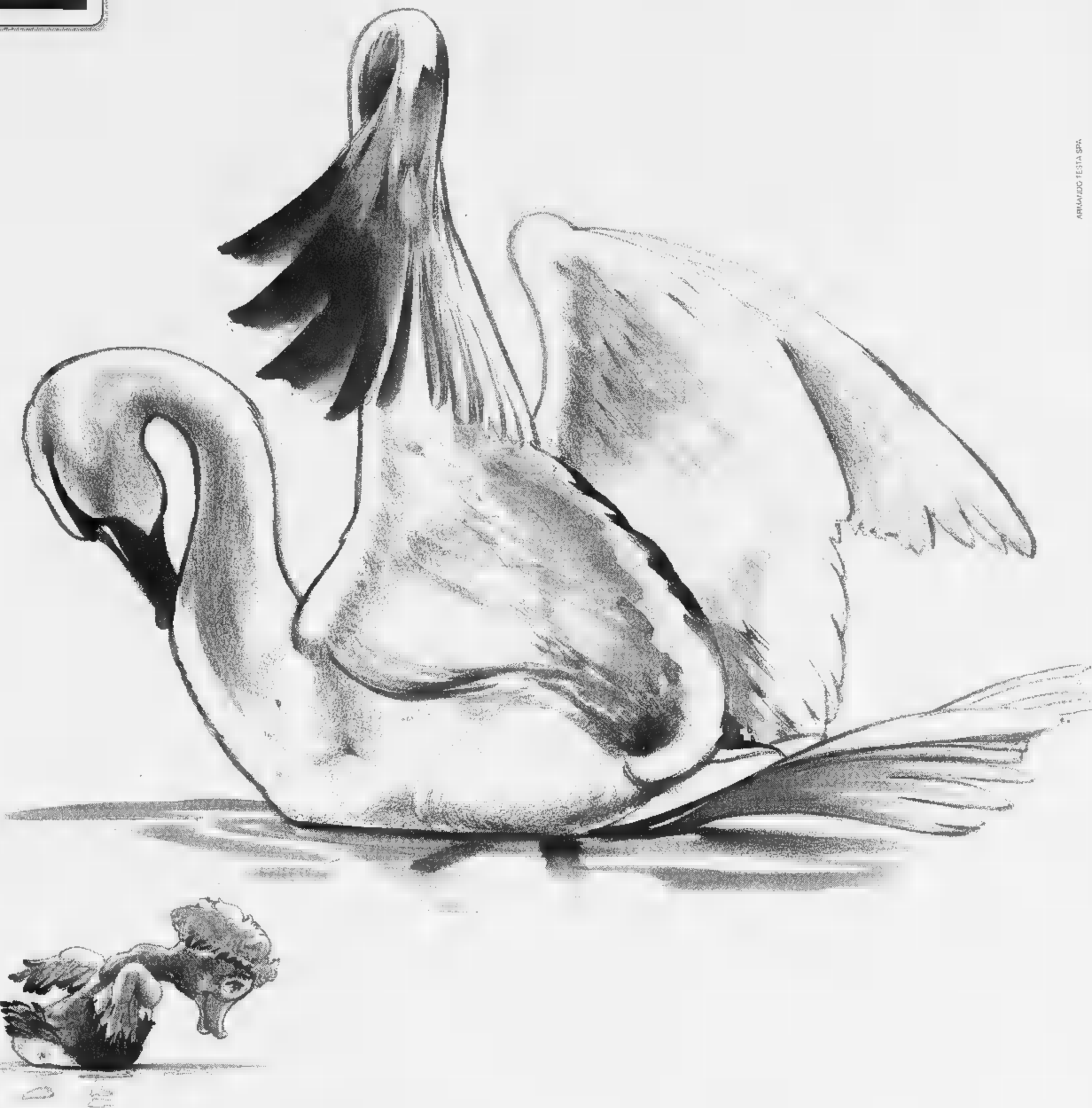
tutto  
LA STAMPA  
Compact

Numero Verde  
1678 - 02005

Auditorium del Lingotto: Sabato 24 ottobre '98, ore 21. Per informazioni: tel. 011 8127888



# Club Amici di Specchio. Il Club che riflette i vostri desideri.



ARTALDO TESTA SPA

Con la Carta Club avrete accesso, in esclusiva, alle grandi iniziative del Club: la carta di credito Targa Key Client di BankAmericard\* in offerta gratuita per il primo anno e la possibilità di usufruire degli sconti sui viaggi del Gruppo Filo diretto.



## Un'idea brillante: risparmiare spendendo.

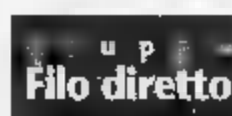
Targa Key Client di BankAmericard è la carta abbinata al "Programma Targa" di Fiat Auto, che vi consente di accumulare un bonus-risparmio ogni volta che la utilizzate. Il bonus, che può arrivare fino al 15% dell'importo speso acquistando i prodotti e i servizi dei partner di Targa, potrà essere utilizzato nell'acquisto della vostra prossima Fiat, Lancia o Alfa Romeo e si aggiungerà a tutte le altre agevolazioni in vigore al momento dell'acquisto. Aut. min. in corso n. 6/9828 scad. il 31/12/98.

\*L'emissione di Targa è soggetta ad approvazione di BankAmericard ed è riservata ai nuovi titolari del Programma Targa.

## Sconti scintillanti per viaggi sorprendenti.

Il Gruppo Filo diretto ha creato la prima "Borsa dei Viaggi Annullati", con prezzi scontati dal 20 al 60%, anche in alta stagione. In più, ogni mese, proporrà due viaggi molto vantaggiosi sulle pagine di Specchio. A questo punto basta fare due conti per scoprire che i vantaggi della Carta Club hanno un valore di molto superiore al costo dell'abbonamento (la sola carta Targa costerebbe 50.000 lire).

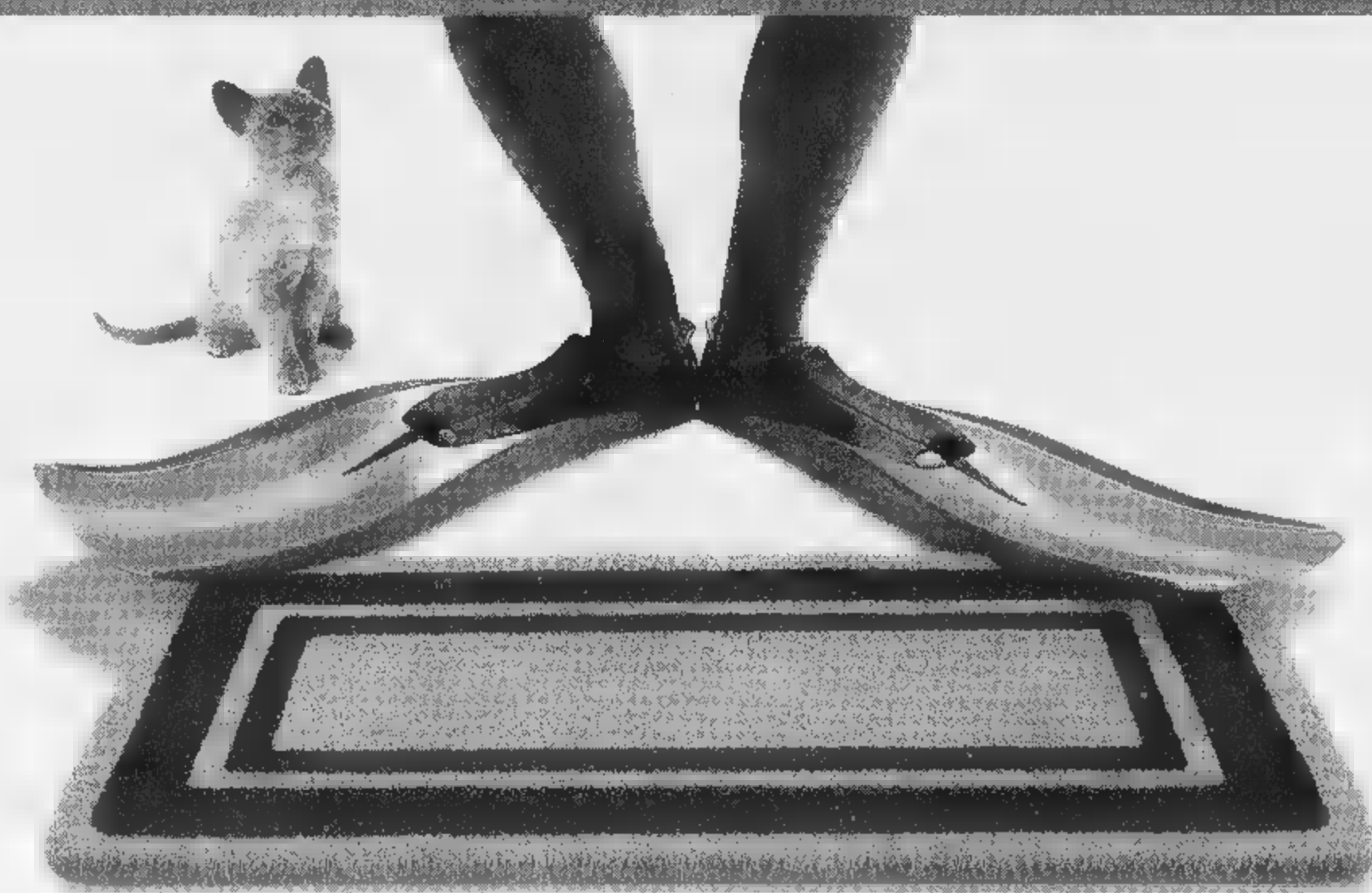
Abbonarsi a Specchio costa 62.000 lire. Solo 47.000 lire per chi è abbonato a La Stampa. Per abbonarsi basta telefonare al



# Specchio. Prima riflette, poi parla.



# Bentornati dalle vacanze.



## Dimenticato niente?

Le vacanze sono finite, bentornati in città. Dimenticato niente? Pinne, maschera, valigie, passaporto, un mare di stupendi ricordi... sì, c'è proprio tutto.

A casa vostra ritrovate uno di quei piccoli piaceri che aiutano a riprendere la vita di tutti i giorni con un sorriso: **La Stampa sullo zerbino** ■ casa, alle 7,30 del mattino.

Vi siete ricordati di riattivare il servizio sospeso per le vacanze, vero?!

Impossibile dimenticare una comodità così,

completamente gratuita e che vi permette di approfittare dei **servizi** ■ degli **sconti** dello **Stampa IN Club** ■ di partecipare al grande **sorteggio** riservato ai lettori di **Stampa IN**!

Il **Numero Verde** è a disposizione di chi desidera conoscere per la prima volta l'indimenticabile piacere di **Stampa IN**.



Numero Verde  
**167-11334**

Un sorteggio **INDIMENTICABILE!**  
100 premi  
estratti tra tutti gli utilizzatori del servizio  
Stampa IN alla data del 31 ottobre 1998



1° estratto  
**Fiat Seicento S.**

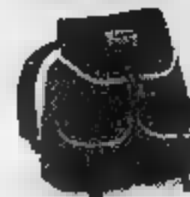
dal 2° al 5° estratto

**Motorino "Piaggio"** mod. Ciao Mix variatore



dal 6° al 25° estratto

**Zainetto "Seven"** mod. Gipsy (con possibili varianti di colore)



dal 26° al 45° estratto  
**Orologio "Fossil"** mod. ■

dal 46° al 65° estratto  
**Orologio "Fossil"** mod. donna

dal 66° al 85° estratto  
**Zingarelli 1998 in CD-ROM**

dal 86° al 100° estratto  
**Zingarelli 1998 "Minore"**



Questa campagna è riservata agli abbonati **Stampa IN**, mentre la campagna abbonamenti postali ■ appoggiati all'edicola inizierà il 1° novembre e prevede anch'essa l'estrazione di ricchi premi.

**STAMPA IN CONSEGNA IL GIORNALE ENTRO LE 7.30 SULLO ZERBINO DI CASA. IL SERVIZIO È GRATIS.**

Il servizio di **Stampa IN** è attivo nelle seguenti città: Alessandria, Asti, Cuneo, Novara, Vercelli, Aosta, Sanremo, Savona.



Traguardo storico per la Valle d'Aosta, raggiunto dalle ragazze guidate da Marco Girardini

# Coppa Italia, il Tennis Sarre è in finale

Da venerdì a domenica, a Palermo, le fasi decisive

In finale. Il Tennis Squash Sarre femminile si è qualificato alla fase decisiva della Coppa Italia. È la prima volta che una squadra valdostana raggiunge un traguardo del genere. Ci sono riuscite Francesca Benazzi, Elena Barè, Elena Pivot e Béate Viérin, capitano della squadra Marco Girardini. La finale della Coppa Italia si disputerà nel prossimo fine settimana a Palermo. Avversarie del Ts Sarre (in un girone all'italiana) saranno le padrone del Prato, Roma e il Prato.

«E' dalla metà di agosto che ci alleniamo tutti i giorni», dice il capitano Marco Girardini, «per centrare l'obiettivo della finale a quattro. Tutto questo ci è costato grandi sforzi e sacrifici, ma ci è servito per il giusto spirito di squadra. Credo che la forza di questa formazione sia soprattutto la mentalità, diventata più agonistica. Le quattro ragazze finaliste fanno parte della scuola del Ts Sarre diretta da Girardini e Ts Sarre istruttore federale Fabio Paoletti. «Nessuna squadra valdostana ha mai raggiunto un traguardo così prestigioso», aggiunge Girardini. «È il primo frutto di quanto si fa nella nostra scuola».

La Coppa Italia femminile per giocatrici non classificate prevede la formula di due singolari a un doppio per ogni sin-



Le quattro giocatrici del Tennis Squash Sarre, finaliste in Coppa Italia, con il loro capitano Marco Girardini

contro. Il torneo è cominciato a giugno e il Ts Sarre ha vinto la prima fase, a livello regionale. Il turno successivo, a livello nazionale, si è disputato dal 27 settembre ad eliminazione diretta: il Sarre ha battuto in semifinale lo Spoleto per 2-0 e il Casale Monferrato per 2-1, poi in trasferta ha avuto ragione del Napoli per 2-1 e dell'Alessandria per 2-0. In quest'ultimo incontro (che si è svolto domenica) la Pivot ha battuto la Comen-

to per 6-4/6-3, mentre la Barè ha sconfitto la Rosti per 6-7/7-5/6-3 in una partita molto combattuta durata 3 ore e 40 minuti.

Ora la finale. Francesca Benazzi, Elena Barè, Elena Pivot e Béate Viérin incontreranno le altre tre squadre vincitrici dei rispettivi gironi della fase nazionale. Tra venerdì, sabato e domenica, ogni formazione affronterà una e al termine la squadra che avrà ottenuto più

punti vincerà il trofeo. Sono tutte formazioni da sottovalutare: il Palermo avrà il vantaggio di giocare in casa, i campi conosciuti; la Roma e il Prato provengono da sedi prestigiose.

Il Tennis Squash Sarre metterà in campo l'entusiasmo e la consapevolezza di giocare per un risultato storico per il tennis valdostano.

Giorgio Macchiavello

## Martina a pià, Magnin trionfa a St-Christophe

ST-CHRISTOPHE. E' di Lucia Magnin l'ultimo acuto nel campionato di tennis a pià. Con la vittoria del portacolori del Pont Donnas, nel «Trofeo Michelangelo Due», si è chiusa la rassegna regionale iniziata ad aprile. «E' stata una stagione positiva», dice il presidente Domenico Quattrone, «con una crescita tecnica e molti giovani tesseri. Presto completeremo le classifiche, la premiazione è prevista a novembre».

Magnin, dopo gli 11 chilometri della prova di St-Christophe, ha preceduto Elmo Glarey (Atletica Zerbion) e 4 atleti del Ts Orso: Marco Bethaz, Gildo Vuillen (1° e 2° tra gli amatori), Leandro Maroz e Roberto Vuillermoz. Nei veterani, Glarey si è lasciato alle spalle Leandro Maroz e Carlo Chabod. Tra i pionieri, ha vinto Mario Desandré (Atletica Zerbion) davanti a Francesco Pozzo (Atletica Monterosa) e ad Augusto Chinchè (Ts Orso). Nei superpionieri si è imposto Spirito Peirano (Atletica Zerbion), con il compagno di squa-

dra Vincenzo Perret 2° e Carlo Porro (Ts Orso) 3°. Nel settore femminile, affermazione di Milena Bethaz. La portacolori dell'Atletica Monterosa (26° assoluta) si è lasciata alle spalle Laura Maschi (Atletica Femminile Aosta) e Claudia Stinghel (Fiamme Gialle Aosta); Davide Carrara (Ts Orso) ha vinto tra gli juniores.

Nelle categorie giovanili i successi sono andati a Charlotte Bonin (Ts Orso) ed Egon Joseph Paganone (Avis Pont-St-Martin) negli esordienti, Moreno Berge (Avis Pont-St-Martin) e Noemi Chabod (Atletica Zerbion) nei cadetti, Pedro Martinez (Fiamme Gialle Aosta) tra i ragazzi, Stefano Pozzo (Atletica Monterosa) tra le allieve, Vivienne Vierin e Mattia Bonin tra i cuccioli.

In classifica a squadre maschile il Ts Orso, a quota 474, ha preceduto l'Atletica Zerbion (231 punti) e l'Atletica Monterosa (181). Nel femminile, vittoria per l'Atletica Monterosa; l'Avis Pont-St-Martin ha preceduto nelle giovanili. [a. b.]

### SPORT FLASH

#### Golf

Gignod, i vincitori del Trofeo Neve Club  
Il Golf Club Aosta all'Arsanières ha ospitato la 4ª edizione del Trofeo Neve Club Piero Gros, gara sulla distanza delle 18 buche Stableford. Nel «lord» ha vinto Alessandro Napoli, mentre nel «netto» tra i prima categoria ha prevalso Norma Rasia davanti a Dino Rollet e Remo Vevey. Tra i seconda categoria successo di Paolo Tormena che ha preceduto Anna Zanoli e Renato Franchino. Tra le ladies vittoria per Cinzia Feltri, nei seniors primo posto per Cesare Celestia e negli juniores successo di Marco Marzini. Domenica all'Arsanières verrà disputato il Gran Premio d'Autunno, gara sulle 18 buche Medal formula Lousiana. [a. c.]

#### Triathlon

##### Buona prestazione

##### Zanella a Nizza

Enrico Zanella del Valle d'Aosta Triathlon si è piazzato 400° nella gara internazionale di Nizza, una delle più prestigiose a livello mondiale, a cui hanno partecipato 1700 atleti. Il valdostano ha concluso la prova (4 km a nuoto, 120 km in bici, 30 km di corsa) in 7 ore 24'. [p. 1.]

#### Atletica leggera

##### L'allieva Nogara

##### 15ª agli Italiani allievi

Elena Nogara (AF Valle d'Aosta), unica rappresentante valdostana al via, ha concluso con il 15° tempo sui 100 metri, la sua partecipazione ai campionati italiani allievi di Caorle. La valdostana ha realizzato il tempo di 13"37 non riuscendo ad entrare nella finale B. [p. 1.]

Prima categoria, i gialloneri sono gli unici rimasti ancora a punteggio pieno

## L'Aymavilles vola verso la vetta

Pareggi per l'Issogne, il St-Christophe e il St-Pierre

AOSTA. Terza vittoria consecutiva e primato in solitudine per l'Aymavilles/Gressan/Pila. I gialloneri volano nel campionato di Prima categoria. La squadra di Nando Statti è rimasta l'unica a punteggio pieno: dopo 270' di gara ha 3 punti di vantaggio sul terzo formato dal Verrès, dal San Giorgio e dal San Biagio. Luci e ombre per le altre squadre valdostane: Verrès ha inflitto un perentorio 7-1 all'Albiano Azeaglio; l'Issogne, il St-Christophe e il St-Pierre hanno pareggiato, mentre lo Charvensod/Sant'Orso ha perso in casa il San Giorgio per 5-1.

Continua a gonfiare le marcia dell'Aymavilles/Gressan/Pila. A Cogne i gialloneri hanno rifilato 3 reti (Adamo, Rosazza e Macri) al Tavagnasco. «Abbiamo cominciato la partita troppo contratti», spiega l'allenatore Nando Statti. «Per tutto il primo tempo siamo stati brillanti, ma nella ripresa ci ripresi. Sbloccato il risultato Adamo non abbiamo avuto problemi ad arroton-



Il tecnico Nando Statti

dare il punteggio. E' presto per pensare in grande, però dobbiamo sfruttare il buon momento e il vantaggio in numeri. Possibile il pugili in casina. Domenica, nel derby in trasferta con il St-Pierre avremo un altro banco di prova per misurare le nostre potenzialità. Il Verrès è tornato alla vittoria in modo perentorio. I rosso-

neri non hanno scampato al malcapitato Albiano Azeaglio, andando a segno sette volte (doppietta di Balbiano e reti di Piacentini, Milani su rigore, Marcellan, Clerici e Giovannina). «Non è stato facile come può indicare il risultato», ragiona il tecnico Marco Chiebotto. «Dopo esserci portati sul 2-1 ci siamo trovati in inferiorità numerica per l'espulsione di Pasquariello, ma i ragazzi sono stati bravissimi anche in 10. Nel finale sono stati allontanati anche i giocatori ospiti, eravamo già sul 5-1».

Il St-Pierre ha conservato l'imbattibilità stagionale, chiudendo sullo 0-0 la sfida esterna con il Caluso. «Nel primo tempo abbiamo avuto due buone occasioni con Fiorino e Miriello per sbloccare il risultato», dice il tecnico Giulio De Goglie. «Nella ripresa c'è stato maggior equilibrio, anche perché ci trovavamo prima in 10 e poi in 9 per le espulsioni di Scali e di Granato. La partita è stata diretta benis-

simo da una ragazza».

E' finita senza reti anche la sfida tra lo Spolona e l'Issogne, con la squadra di Daniele Perge che ha fatto registrare dei confortanti progressi sul piano del gioco. Sei gol, tre per parte, hanno invece caratterizzato l'incontro tra il Saint-Christophe e il Fulgor Valdengo Tollegho. Granata sotto di due reti, ma poi capaci di capovolgere la situazione con Bononin ed Ercculiani (doppietta). Nel finale, in superiorità numerica, arrischiò la segnatura di Prandi e negare la gioia del per la squadra di Nando Regnato, troppo allegra in difesa.

Sei reti anche tra Charvensod/Sant'Orso e San Giorgio, con i torinesi vittoriosi per 5-1 (gol di Mancini).

Giornata da dimenticare per la compagine di Luciano Raset, che ha finito in dieci per l'espulsione di Montrosset. Il risultato penalizza, in ogni caso, troppo severamente i gialloneri.

Sigrida Beneyton

Verrayes, nella gara del campionato italiano assoluto giovani e master

## Quattro titoli al Monte Cervino

Successo anche nella classifica per le società

VERRAYES. Con 4 vittorie individuali e una di società, lo skiroli club Comunità montana Monte Cervino è stato fra i protagonisti del campionato italiano assoluto, giovani e master di skiroli in salita. In campo femminile Evelyn Boudon negli esordienti e Simona Hosquet nei cadetti; tra i maschi, Dennis Brunod (junior) e Rolando Cuez (master) e i nuovi campioni tricolori, al termine di gare dominanti sin dai primi metri. A Verrayes sono accorsi in 200 per questi campionati.

Nei 13 titoli messi in palio, la parte del leone l'ha fatta lo skiroli Comunità montana Monte Cervino: 4 titoli, seguito dal Bassano, dal Cai Bovisio e dallo SC Angrogna con 2. Un titolo anche per la Castione, per il Cedaas Fiat e per il GSA Trivero.

In campo femminile, netta la vittoria della russa, italiana e adozione, Olga Maganza (Castione), che ha concluso i 10 km

con oltre 6' su Leda Abati e 6'32" su Donata Modolo (Caleppiovioli), prima tra le dame. Dal punto di vista tecnico nella classifica assoluta si è piazzata al 2° posto (fuori classifica), la russa Eugenia Bitchoukova, anche lei staccata dalla Maganza.

Nella varie categorie, in campo femminile, Maria Pretto (Bassano) ha vinto nei giovani (un km) con 2' su Chiara Di Santo e 7' su Laria Pontonio, entrambe del Cedaas Fiat; Charlotte Pession ha concluso al 4° posto a 23", Chiara Nosseir al 6° e Alessia Nicosia al 7°. Negli esordienti, la Boudon ha prevalso con 16" su Elena Volpe (Angrogna) e 16" su Stefania Gobbi (Gatto delle Nevi). Nadine Chatrian ha concluso al 4° posto a 1'03". Nei cadetti (3 km) Simona Hosquet ha avuto avversarie e ha vinto 1'47" su Katia De Biasi (Angrogna) e 2'02" su Mateja Paulina (Mladina). Sonia Ménabreaz (Castione) è giunta 8ª a 9'13". Negli allievi (7

km) Susy Pascal (Angrogna) si è imposta, staccata di 54", e su Indira Grazi (Cedaas Fiat), a 4'59". La valdostana Annie Gaspard ha concluso 4ª a 6'14". Nella juniores il successo è andato ad Antonella Chiavari (Angrogna) che ha preceduto Agnese Frigerio (Lissone) 5'02" e Mobon di 17'11". Nelle seniors, la Maganza ha preceduto Leda Abati e Barbara Sartor (Bassano).

In campo maschile, nell'assoluta anche classifica seniors, successo a sorpresa di Matteo Radovan (Cai Bovisio) in 32', davanti a Stefano Cordoni (Lissone) di 18" e Mirco Collavo (Gatto delle Nevi) di 19". Migliore dei valdostani è Dennis Brunod, 6° assoluto e primo fra gli juniores, giunto a 52"; 8° Rolando Cuez a 1'53" e 9° Milto Gallat a 1'58".

Nei giovani ha vinto Glauco Pizzutto (Cai Bovisio) con Stefano Foudon 5ª a 1'16" e Fabio Pe-



Lo junior Dennis Brunod della skiroli Comunità montana Monte Cervino

tey 6ª a 1'24". Negli esordienti si è imposto il veneto Paolo Galleri con Luca Gorret 10ª a 1'28"; nei cadetti ha vinto il titolo Massimo Grassi (Cedaas Fiat) con Joel Pession 5ª a 1'. Denis Foudon 7ª a 2'02", Michel Menabreaz 12ª e Fabio Gaggioli 15ª. Negli allievi ha vinto il titolo Nicola Fornasiero (Trivero) 5ª a 1'11" Jean Marie Dauphin a 30" e 11ª Diego Rossi a 4'01". Tra gli juniores Brunod non ha avuto avversari ed ha concluso con 3'30" Paolo Sartor, 4ª Andrea Rinaudo a 5'51" e 6ª Cleto Vallet a 8'24". Nei maschi Cuez ha vinto il titolo con 18" su Sergio Monaci e 1'21" su Guido Massiero. Tra le società lo skiroli Comunità montana monte Cervino si è imposto con 1096 punti. [p. 1.]

187-452626 MOTORE 1600, 16 VALVOLE, 96 CV, SERVOSTERZO, ALTACRISTALLI ELETTRICI ANTERIORI E POSTERIORI, CHIUSURA CENTRALIZZATA, REFROVISORI REGOLABILI ELETTRICAMENTE, IMMOBILIZER, TERZO STOP, MANCORNINI SPOILER POSTERIORE, VERNICE METALLIZZATA.

**Fatevi sotto**

L. 294.200 a tasso zero

3 Garanzia totale Suzuki 3 anni, esclusi materiali di consumo

2 Europ assistance

SUZUKI SERVIZI FINANZIARI

SUZUKI BALENO WAGON HA IN PUGNO L'OFFERTA CHE FA PER VOI.

L'offerta è valida su tutta la gamma Baleno, (Station Wagon, Due Volumi e Berlina) fino al 31-10-1998 e non è cumulabile con altre promozioni in corso. Esempio di finanziamento: importo finanziato L. 10.000.000 - mesi rata mensile L. 294.200 - spese di istruttoria pratica L. 250.000 - T.A.N. 0% - T.A.E.G. 1,78% salvo approvazione Suzuki Servizi Finanziari.



via Nazionale, 5  
Carema - Torino  
tel. 0125/811076 (3 linee r.a.)  
fax 811280

concessionaria ufficiale per il Canavese e Valle d'Aosta

**petilla**

Per la pubblicità

**LA STAMPA**

**PK**

publikompass

FIMU srl  
Agente Publikompass spa

AOSTA Loc. Amélie, 95 - Quart  
Tel. 0165.775.180  
Fax 0165.761.112

I supplementi de

**LA STAMPA**

Una settimana ricca di tutto.

LUNEDÌ

**tuttosoldi**





**H · O · G · A · N**

HAND-MADE OUTFITTER

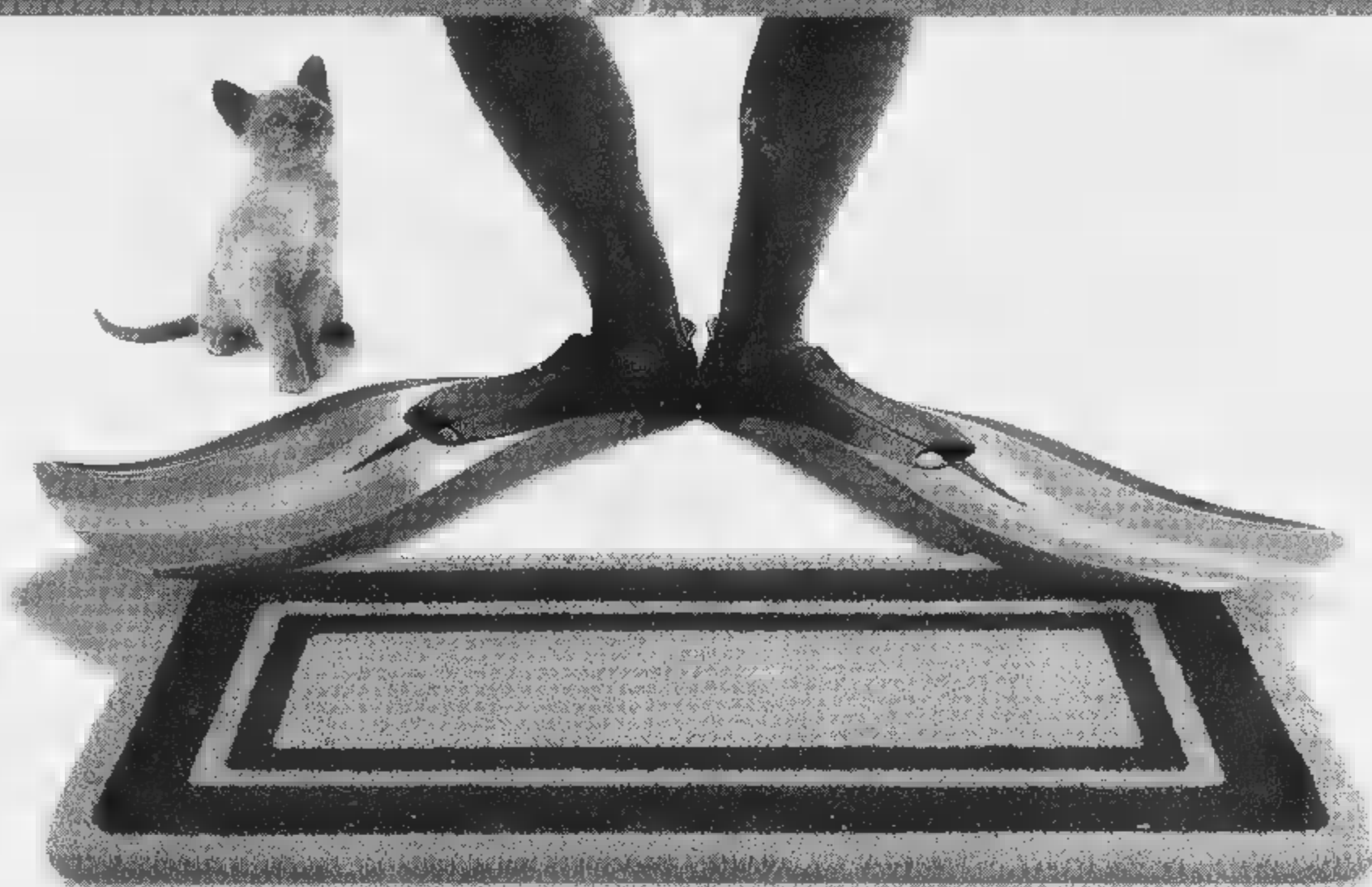
REGISTERED TRADE MARK

GENUINE AND NATURAL

**free your feet**



# Bentornati dalle vacanze.



## Dimenticato niente?

Le vacanze sono finite, bentornati in città. Dimenticato niente? Pinne, maschera, valigie, passaporto, un mare di stupendi ricordi... sì, c'è proprio tutto.

A casa vostra ritrovate uno di quei piccoli piaceri che aiutano a riprendere la vita di tutti i giorni con un sorriso: **La Stampa sullo zerbino di casa, alle 7.30 del mattino.**

Vi siete ricordati di riattivare il servizio sospeso per le vacanze, vero?!

Impossibile dimenticare una comodità così,

**completamente gratuita** e che vi permette di approfittare dei **servizi** e degli **sconti** dello **Stampa IN Club** e di partecipare al grande **sorteggio** riservato ai lettori di **Stampa IN!**

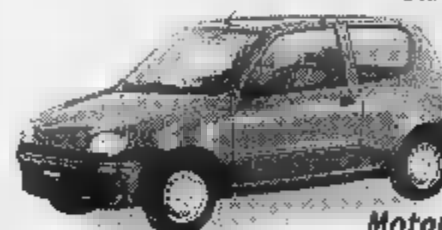
*Il Numero Verde è a disposizione di chi desidera conoscere per la prima volta*

*l'Indimenticabile piacere di Stampa IN.*



**Numero Verde**  
**167-113344**

**Un sorteggio Indimenticabile!**  
100 premi  
estratti tra tutti gli utilizzatori del servizio  
Stampa IN alla data del 31 ottobre 1998



**1° estratto**  
**Fiat Seicento S.**

**dal 2° al 5° estratto**  
**Motorino "Piaggio" mod. Ciao Mix variatore**



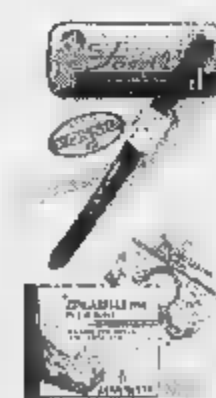
**dal 6° al 25° estratto**  
**Zainetto "Seven" mod. Gipsy (con possibili varianti di colore)**

**dal 26° al 45° estratto**  
**Orologio "Fossil" mod. uomo**

**dal 46° al 65° estratto**  
**Orologio "Fossil" mod. donna**

**dal 66° al 85° estratto**  
**Zingarelli 1998 in CD-ROM**

**dal 86° al 100° estratto**  
**Zingarelli 1998 "Minore"**



Questa campagna è riservata agli abbonati di **Stampa IN**, mentre la campagna abbonamenti postali e appoggiati all'edicola inizierà il 1° novembre e prevede anch'essa l'estrazione di ricchi premi.

**STAMPA IN CONSEGNA IL GIORNALE ENTRO LE 7.30 SULLO ZERBINO DI CASA. IL SERVIZIO È GRATIS.**

Il servizio di **Stampa IN** è attivo nelle seguenti città: Alessandria, Asti, Cuneo, Novara, Vercelli, Aosta, Sanremo, Savona.



Gli interventi interessano via Pianezza, via Pietro Cossa e corso Regina Margherita

# Più servizi nei quartieri dimenticati

**Illuminazione e nuove aree parcheggio**  
**Previsto un investimento di 6 miliardi**

Una rotonda anti-velocità, illuminazione più potente per combattere la piaga della prostituzione, due parcheggi per servire altrettanti (futuri) centri commerciali. Il tutto per una spesa di 6 miliardi, deliberata ieri dalla Giunta comunale. Ecco uno dei primi sforzi, sicuramente il più cospicuo, compiuti dall'amministrazione cittadina per trasformare quell'area compresa fra via Pianezza, via Pietro Cossa e corso Regina Margherita - in seguito battezzata dagli abitanti, di «E 27» ed «E 29» - in un quartiere attrezzato dei dovuti servizi. Secondo la delibera presentata dagli assessori alla Viabilità Franco Corsico e all'Ambiente Gianni Vernetti presto quella fetta di città dovrebbe diventare «più sicura e vivibile». Peccato che già uno dei provvedimenti (fra i tanti annunciati dalla giunta), quello della rotonda di via Pietro Cossa, abbia sollevato il dissenso del presidente della quarta circoscrizione Gianluca Vignale (Ani): «Quella strada rappresenta l'unica arteria in grado di collegare la zona Ovest della città alla periferia urbana ed extraurbana: sarebbe assurdo bloccare il traffico con questo sistema di rallentamento. E poi andiamo, il quartiere ha ben altre emergenze».

■ presidente della quarta

**Ma è già polemica**  
**una rotonda**  
**che dovrebbe**  
**evitare il ripetersi**  
**di gravissimi**  
**incidenti stradali**  
**«Una spesa inutile»**

circoscrizione non è soddisfatto di questo progetto (peraltro richiesto a gran voce da molti abitanti in seguito ai numerosi incidenti accaduti per l'eccessiva velocità) il collega Marco Zanetti (cdl), che invece ha la responsabilità della quinta circoscrizione, giudica in modo positivo le novità: «La zona E 27 ed E 29 ha bisogno come il pane di interventi come questi. E mi riferisco soprattutto all'illuminazione più potente: è quanto mai indispensabile in quei corsi così frequentati dalle belle di notte».

Tesi ribadita da una rappre-



La riqualificazione dei quartieri  
■ ed E29 rappresenta una priorità  
■ la giunta guidata da Castellani

sentante dei comitati di quartiere, Paola Berzano, che ha già chiesto all'amministrazione di chiudere nelle ore notturne uno dei due parcheggi che verranno costruiti in prossimità dei centri commerciali: «Siamo ben contenti che arrivino queste nuove aree di sosta, ma non vogliamo che si trasformino in fortini della prostituzione».

Secondo gli abitanti, comunque, questi provvedimenti rappresentano la classica goccia nel mare: «Anche se la giunta ha deliberato interventi per sei miliardi nel nostro quartiere mancano ancora i servizi fon-

damentali. Prenda le cabine telefoniche per esempio: mesi c'erano, poi la Telecom le ha tolte perché risultavano sottoutilizzate. Insomma, abbiamo sempre l'impressione di ricominciare tutto da capo».

gata. E non appena nasceranno i due centri commerciali dotati di relativi parcheggi, questa parte di città potrà finalmente «più autonoma».

Sempre in tema di periferie ieri ha finalmente ricevuto l'okay della giunta anche il progetto di un centro d'incontro per gli anziani in piazza Umbria. «La struttura - si legge nel documento - sarà recintata, nascerà nella parte centrale dell'area e disporrà di spazi a locali adatti ad un uso polivalente».

Questo nuovo centro sostituirà (con un po' di ritardo) quello baracche dismesse finora utilizzate dagli anziani del quartiere per qualche svago fuori di casa. La spesa (per tutta l'opera) sarà di 1 miliardo e 117 milioni mentre i lavori dovrebbero cominciare in primavera.

■ Emanuele

## IN BREVE

**Scioperi ferroviari francesi**  
**disagi di Limone**

TORINO. A causa di uno sciopero del personale di macchina delle ferrovie dello Stato francesi, domani si verificheranno alcune limitazioni dei treni Fs al transito di Limone Piemonte. Lo comunica la direzione compartimentale Piemonte-Valle d'Aosta delle Ferrovie dello Stato. In particolare il treno 4477 (partenza ore 7,55) sarà soppresso nel tratto fra Limone e Breil; il treno 2074 (Sanremo-Torino, partenza alle 17,13) sarà composto dalla sola in arrivo da Sanremo. A Breil e Ventimiglia non saranno garantite le coincidenze da e per Nizza.

La clientela è pregata, prima di mettersi in viaggio, di richiedere informazioni negli uffici delle stazioni o di telefonare al numero unico nazionale Fs Informa 1478-88088.

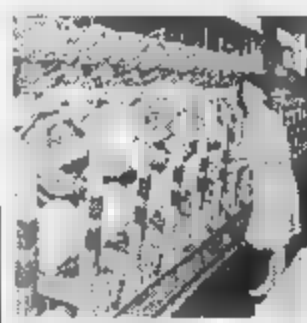
**Fuggono per evitare**  
**il bimbo**

CUNEO. Da un mese una coppia di disoccupati è in fuga con il proprio bambino di 19 mesi, sottratto all'istituto provinciale per l'infanzia dove il piccolo era ospite in disposizione del Tribunale dei minorenni di Torino. La coppia ha agito per evitare che il bambino potesse essere adottato da una nuova famiglia. Appello dei nonni materni alla ministro Livia Turco, per chiedere la revisione della normativa sugli affidamenti.

**Museo del ciclismo**  
**L'Ue non finanzia**

NOVI LIGURE. L'Unione europea finanzia l'intero progetto del Museo novese del ciclismo. L'ha annunciato in Consiglio comunale il sindaco Mario Lovelli, spiegando che l'amministrazione realizzerà comunque un lotto funzionale con i 7 miliardi in arrivo da Bruxelles. Il costo complessivo dell'opera superava i 10 miliardi, l'Ue ha deciso di assegnare alla città 3 miliardi e 700 milioni in meno.

**Ideabiella a Cernobbio**  
**con le nuove collezioni**



BIELLA. Si conclude oggi Ideabiella, la rassegna dedicata ai tessuti per la moda maschile che si svolge a Cernobbio, sul Lago di Como. I sessanta espositori, di cui quarantatré biellesi e varesiani, presentano le collezioni per l'autunno-inverno '99-2000. Si tratta del meglio della produzione tessile italiana, una vetrina che è stata visitata nei quattro giorni di esposizione, da oltre mille addetti ai lavori provenienti da tutto il mondo. Ideabiella festeggia in questi giorni la quarantesima edizione, in altre parole vent'anni di attività che hanno avuto sempre immutato successo. Per questo motivo l'altra sera l'Associazione ha organizzato una grande festa nel parco di Villa Erba, alla quale hanno preso parte gli imprenditori ed un numero selezionato di invitati.

**Vercelli, Enel**  
**da quattro miliardi**

VERCELLI. Inaugurata ieri la nuova cabina primaria «Vercelli Sud» dell'Enel sull'Area industriale, realizzata in due anni con una spesa complessiva di 4 miliardi e 200 milioni. Un'opera di 11 mila metri quadrati. Servirà capoluogo e 15 centri della Bassa: permetterà all'Enel di fronteggiare l'incremento della richiesta di energia elettrica e migliorare la continuità dell'erogazione dimezzando i frequenti black-out.

**si allarga la protesta**

AOSTA. Scuole occupate, autogestione, assemblee in tutti gli istituti superiori della Valle d'Aosta. Dopo la manifestazione pacifica di lunedì che ha portato a sfilare ad Aosta duemila ragazzi, dilaga e si inasprisce la protesta degli studenti valdostani contro le proposte regionali di riforma dell'esame di maturità legate alla valutazione e alla «spendibilità» della prova scritta obbligatoria di francese.

**Astifest: omaggio**  
**registra-scrittore Soldati**

ASTI. Sarà dedicato a Mario Soldati (foto) il programma di oggi «Astifest. Cinema & vignette», la prima rassegna dedicata al rapporto fra i mondi della cellulosa e del cinema. Questa sera l'appuntamento si terrà a Canelli, capitale del moscato, al cinema Balbo, dove alle 21 verrà proiettato «Viaggio lungo la valle del Po» di Soldati. Alla serata, condotta da Bruno Gambarotta, parteciperanno Carla Petrini, fondatore e presidente di Arcigola Slow Food, e il critico televisivo Aldo Grasso, che commenteranno il filmato.

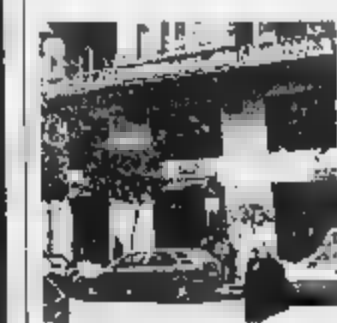
Invece ad Asti, in sala Pastrone, dalle 17, s'inizierà la proiezione dei filmati in (documentari, spot pubblicitari, servizi giornalistici) dedicati al vino. Per informazioni telefonare allo 0141/436.182.

**Fisco al Casinò**  
**Sanremo polemizza**

SANREMO. Il Consiglio comunale ha preso ufficialmente posizione contro la stangata fiscale che si è abbattuta sul casinò, riflessi pesanti solo sul bilancio di Sanremo ma di tutte le altre località della Riviera che beneficiano della ripartizione degli introiti dell'azzardo. Varato un documento per costringere il ministero delle Finanze a fare chiarezza sulle ultime, discusse norme legate all'imposta da versare alla Siae.

**parccheggio**  
**cuore di Genova**

GENOVA. Con un investimento nettamente inferiore ai 10 miliardi, il Comune di Genova si appresta a recuperare nel centro cittadino aree per circa 20-25 mila posti macchina, tutti a pagamento. Sparirà il parcheggio gratuito, salvo speciali concessioni ai residenti. Il fabbisogno della città, per decongestionare il traffico e liberare le strade dal parcheggio abusivo, è di 100 mila posti macchina, ma per recuperarli occorreranno alcuni anni.



**Savona, Fondazione Carisa**  
**sotto per la vendita**

SAVONA. Sindaci, Camera di Commercio, associazioni e categoria e sindacati si schierano contro la Fondazione Carisa e ora giocano la carta del ministero. Un fronte unico contro la vendita delle quote di maggioranza della banca alla Cassa di Risparmio di Genova. Un'operazione che viene definita «trasparente» e negativa da punto di vista dell'occupazione.

Ieri c'è stato un lungo vertice in prefettura al termine del quale è stato comunicato che, tramite il prefetto Savona Michele Tolu, verrà inviato al Ministero del Tesoro e Bankitalia affinché esercitino un'azione di controllo per bloccare ogni operazione in grado di mettere in pericolo la realtà economica e sociale dell'intera provincia di Savona.

Partivano in aereo da Napoli per assaltare banche e uffici postali

## Dopo la rapina fuga in taxi

### Condannati i pendolari del crimine

Erano, per certi versi, dei rapinatori pendolari «di lusso». Nel che, venendo da lontano, viaggiavano in aereo e in taxi, disdegnando i più «proletari» (e più lenti) treni, pullman e tram. E anche nel senso che non erano dei violenti: «lavoravano» senza torcere un capello. Ieri mattina sono stati condannati a quattro anni di carcere, col rito abbreviato, dal giudice per le indagini preliminari Flavia Nasi. Sono Giovanni Manzo e Davide Scuto, entrambi napoletani. Ed è dalla Campania che i due partivano, sempre in aereo, per approdare nelle città del Nord. Prendevano i treni, gli uffici postali o filiali di agenzie di credito. Colpivano, e tornavano al Sud, indisturbati.

Proprio una rapina ad un'agenzia di credito è risultata loro fatale, nella primavera scorsa. Si presentavano allo sportello della di Risparmio di Torino. Testona, una frazione nelle vicinanze di Moncalieri. Sono entrati tranquilli, vestiti elegantemente, con il

volto scoperto, mescolandosi ai clienti. Hanno estratto un tagliere, hanno minacciato un cassiere, dando l'impressione di possedere nervi saldissimi e una certa esperienza in fatti simili. Con calma, si sono fatti consegnare 20 milioni, e sono spariti.

Probabilmente, è stato proprio quel loro impressionante sangue freddo a consentire loro, in prima battuta, di sfuggire alla caccia che i carabinieri, da tempo, davano loro. Si sono ritrovati in un bar, dove hanno ordinato un caffè chiacchierando come due amici, senza dare nell'occhio. Come scappare dal luogo di una rapina senza destare sospetti? Con il taxi. Niente di meno visibile, e quindi di meno sospettabile, devono essersi detti. L'hanno chiamato dal bar, e si sono fatti accompagnare all'aeroporto di Caselle, alle partenze dei voli nazionali.

Tanta disinvoltura, però, ha finito per mettere sulle loro tracce gli investigatori che hanno iniziato a ricostruire il

film della rapina, fotogramma per fotogramma, partendo dalle immagini che una telecamera a circuito chiuso posizionata all'interno della banca ha consegnato dei loro volti. Il sostituto procuratore, il pm Vittorio Corsi, e i carabinieri della compagnia di Moncalieri, sono riusciti, proprio partendo da quelle immagini, a ripercorrere il tragitto compiuto dai banditi. Sono riusciti a scoprire in quale bar si sono incontrati subito dopo il colpo. Il titolare del locale li aveva notati perché, ha spiegato, erano facce nuove. Un grosso aiuto è arrivato anche dalla compagnia dei taxi, che è riuscita ad individuare la vettura chiamata dai due: l'autista, poi, li ha riconosciuti a sua volta.

Alla fine, Manzo e Scuto sono stati identificati, e hanno ammesso quella rapina. Solo. Hanno confessato anche altre, compiute in altre parti d'Italia, pare la stessa tecnica.

■ Pietropinto

La super-perizia dei carabinieri del Cis

## «I sei pacchi-bomba potevano uccidere»

Erano in grado di uccidere, i pacchi-bomba spediti in estate a magistrati, giornalisti e politici che a vario titolo si occupavano dell'inchiesta sul ruolo degli squat in alcuni degli attentati contro l'alta velocità in Val Susa. Le book-bomb non avevano soltanto uno scopo dimostrativo: sono i primi risultati della perizia realizzata a Parma dai carabinieri del Cis, il Centro investigazioni scientifiche, che hanno simulato l'apertura di uno dei plichi. Le potenziali vittime rappresentate da altrettanti manichini seduti intorno a una scrivania. Con un congegno a distanza i militari hanno estratto da uno dei pacchi i libri che contenevano l'esplosivo. Un gran botto, che ha praticamente disintegrato i manichini.

A ricevere i plichi erano state sei persone. Il primo agosto, uno era arrivato al procuratore aggiunto Maurizio Laudi e l'altro al giornalista Daniele Genco. Poi era toccato al deputato comunista Giuliano Pisapia, al consigliere regionale dei Verdi Pasquale Cavaliere, al consigliere comunale milanese di Rifondazione Alberto

Gay, e infine al direttore sanitario delle Vallette Remo Urani. Quello di Urani, secondo i periti, è l'unico che poteva esplodere: uno dei due interruttori era stato montato a rovescio. E' certo, però, che confezionare le book-bomb sono stati dei professionisti: niente impronte, niente capelli, niente di niente è stato trovato, e quegli involucri, che possa aiutare a risalire agli autori.

All'esperimento Parma hanno preso parte il capo del Cis, il maggiore Luciano Garofano, il procuratore capo di Ivrea Giorgio Vitari, e il pm romano Franco Longa. Due dei sei pacchi-bomba, quelli inviati a Cavaliere e Gay, non sono stati presi in consegna dal Cis: esaminati dalla polizia scientifica. Intanto, dopo la perizia del Cis, i magistrati romani hanno deciso di procedere, oltre che per porto, detenzione e fabbricazione di materiale esplosivo, anche per il ben più grave reato di attentato alla vita e all'incolumità delle persone per finalità di terrorismo. Probabilmente, un'analoga imputazione verrà dalle altre procure.

**LA STAMPA**  
**ABBONARSI**  
**CONVIENE**  
(scegliete il tipo di abbonamento  
■ misura per voi)

- 1.000 lire/copia con l'abbonamento postale
- 1.200 lire/copia con il giornale a casa entro le 7,30 (valido solo a Torino e città)

**ABBONARSI**  
**E' FACILE:**  
**BASTA**  
**TELEFONARE**  
al numero  
**011 6568334/335**

comunicando: cognome, nome, indirizzo, telefono, codice postale, vi verranno fornite tutte le informazioni necessarie, e potrete scegliere la forma di pagamento su misura per voi.

Riceverete in prima copia de La Stampa nel giro di 48 ore. Non inviate denaro: vi verrà detto come e dove pagare.

L'ufficio abbonamenti è a vostra disposizione al numero  
011 6568334/335 - fax 011 5627958  
Orario: Lun - Ven. 9-12, 14-18  
Informazioni su Internet  
www.lastampa.it/abbonamenti

**STELLA**  
**CORTESIA**  
**LA STAMPA**

Una stella in più negli Hotel di Torino che agguantano una qualità del servizio una cortesia speciale: tutte le macchine alla porta della vostra camera, con la guida de LA STAMPA.

**Hotel Piemontese**  
Via Berthollet, 21 - Tel. 011/6698101  
Fax 011/6690571  
Bar, camere climatizzate, TV, telefono, frigo, parcheggio coperto.  
A 300 mt dall'Air Terminal e a 250 dal Parco del Valentino.

**Hotel Genova - Stazione**  
Via Sacchi, 14/B - Tel. 011/5629400  
Numero Verde 167-017082  
Bar, camere climatizzate, TV, frigo, telefono.  
A 30 mt dall'Air Terminal e vicino al Centro Congressi.

**Hotel Boston**  
Via Mossena, 70 - Tel. 011/500359  
Fax 011/599358  
Bar, camere climatizzate, TV, frigo, telefono, parcheggio coperto, giardino privato.  
Situato nell'elegante zona residenziale della Crocetta.

**City Hotel**  
Via Juvarra, 25 - Tel. 011/540546  
Ristorante, camere climatizzate, TV, telefono, frigo, terrazza, bar, giardino privato, parcheggio coperto.  
In zona centrale a 200 mt dalla stazione di Porta Susa e a soli 16 minuti dall'Aeroporto.



# “Vi consigliamo di spegnere il Vostro telefono cellulare...



... e di riaccenderlo solo dopo aver terminato il viaggio attraverso tutte le

**promozioni, offerte e opportunità**

**valide fino al 15 ottobre**

**Eccezionale OFFERTA sul nuovo MOTOROLA 8900 Dualband**

***Continua la campagna di rottamazione "Rinnova il tuo vecchio TACS"***

**Prenota la**  **e scopri i suoi vantaggi. Un esempio:**

**10 e lode!**

**Ogni 10 ricariche una del valore di L. 50.000 in omaggio**

## DIALOGO

idee ■ prodotti per il servizio telefonico

**C.so Dante, 13 - ASTI - Tel. 0141/557.557**

**CENTRO**   
Telecom Italia Mobil





Per fine ottobre attivati nuovi servizi e ambulatori. La scuola di specializzazione

## Ecco come cambia la Maternità

### Parto indolore e tecniche chirurgiche innovative

ASTI. Entro fine ottobre, le gestanti dovranno più recarsi a Torino per eseguire accertamenti come il tri-test o l'amniocentesi; le pazienti affette da sterilità o anomalie uterine non più costrette a lunghe attese per interventi in ospedali fuori provincia; le donne in menopausa troveranno finalmente un ambulatorio per consulenze specifiche.

Sono alcune delle indicazioni che si trovano in un opuscolo azzurro intitolato «Un ospedale aperto». L'autore, il dr. Maggiorino Barbero, da poche settimane primario del reparto Ostetricia-ginecologia, assicura: «Non è un libro dei sogni: queste cose si possono fare, una città come Asti deve avere questi servizi». Barbero (43 anni, originario di Calosso), arriva dal «Sant'Anna» di Torino ed è stato allievo del prof. Bocci, nome di prestigio nel settore.

Uno dei problemi dell'Asl 19 è quello della cosiddetta «mobilità passiva»: poco meno di 50 miliardi all'anno spesi per pagare prestazioni a pazienti astigiani, eseguite in strutture di altre Asl. La Ginecologia «pesa» in questo bilancio per circa 3 miliardi. Un deficit che nei piani del primario dovrebbe essere ridotto in tempi relativamente brevi, garantendo l'avvio di una serie di nuovi servizi.

«Non la considero una sfida, ma un programma: lavoro - dice - E ho fiducia: ho parlato con i miei collaboratori e sono orgoglioso di tutti loro, medici, infermieri, ostetriche, il resto del personale. Tutti insieme la possiamo fare».

L'idea guida introdotta da Barbero è contenuta in un opuscolo, realizzato dallo stesso medico, distribuito in mille copie: è quella dell'«ospedale aperto». Innanzitutto alle esigenze degli utenti. Ma anche alle strutture sanitarie del territorio, alle altre specialità ospedaliere, al continuo aggiornamento professionale.

A fianco delle questioni filosofiche, ci sono i nuovi servizi che, entro ottobre, saranno attivati. E le prenotazioni sono già aperte telefonando allo 0141-392.571, dalle 14.30 alle 15.30 oppure allo 0141-392.563, dalle 14 alle 15.30.

Alcune delle novità sono schematicamente illustrate nella scheda a fianco di questo articolo. Tra le altre, un «Centro» diagnosi e terapia ambulatoriale delle patologie del basso tratto genitale, dove verranno effettuati anche trattamenti con radiofrequenza delle neoplasie



L'edificio in via Duca d'Aosta che ospita la Divisione Materno-Infantile

preinvasive. Sarà attivato un «centro» patologia ostetrica per la prevenzione e il trattamento dell'ipertensione arteriosa in gravidanza (gestosi) e del diabete. E' stata ottenuta la pre-

senza di un anestesista in sede 24 ore su 24, grazie alla quale attiveremo le tecniche per il parto indolore. Sarà possibile, per chi lo vorrà, fare il travaglio in acqua.

Una novità delle ultime ore: l'Università di Torino, ha inserito il dipartimento Materno-Infantile di Asti nell'elenco delle «scuole di specialità»: ad Asti i neolaureati in medicina potran-

no svolgere corsi di specializzazione o preparare una tesi. «Un riconoscimento importante - ricorda il primario - che creerà nuovi stimoli a migliorare e aggiornare il nostro lavoro». (F. la.)

#### LE NOVITÀ IN CLINICA

##### REPARTO GINECOLOGIA

(TEL. 0141-392.571 DALLE 14.30 ALLE 15.30)  
Chirurgia endoscopica: laparoscopia diagnostica e operativa  
isteroscopia diagnostica e operativa

##### REPARTO OSTETRICIA

Parto indolore - Travaglio in acqua

##### ECOGRAFIA

Diagnosi prenatale, Dopplerflussometria, Triplettest, Amniocentesi

##### AMBULATORI

Patologia oncologica - Diagnosi e cura della sterilità e dell'aborto abituale  
Disturbi del climaterio - Ginecologia dell'infanzia e dell'adolescenza  
Urologia ginecologica

In Consiglio Lega e Democratici per l'Ulivo preoccupati per il «blocco» regionale

## L'edilizia verso un anno nero?

Rostagno: «Lavoriamo per sveltire l'approvazione del Prg»

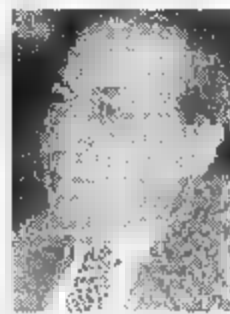
ASTI. Ma che cos'è questo idillio si chiede il leghista Pier Franco Verrua, l'unico in Consiglio comunale. Il capogruppo leghista ritiene che non ci sia sufficiente decisione da parte dell'Amministrazione nell'affrontare il «no» del nuovo Piano regolatore incagliato nelle sabbie mobili delle osservazioni regionali, che di fatto lo bloccano. «La Morando non potrà avviare il secondo lotto del stabilimento in via Rilate - accusa Verrua - Nella frazione di si può costruire, ci sono imprenditori che, di questo passo, dovranno licenziare». E l'amministrazione comunale che cosa fa? Ci dice che è per il dialogo con la Regione.

Il nuovo Prg è giunto in Consiglio per la prima volta dopo le osservazioni della Regione del luglio scorso, sospinto da un'interpellanza della Lega e da un'interrogazione di Antonio Fassone (Democratici per l'Ulivo). Il gruppo leghista aveva già carburato i motori poco prima, votando contro la delibera di assentiamento di bilancio, approvata con 11 sì. Una pratica delicatissima: tra le maggiori spese (in totale quasi 5 miliardi) figurano infatti anche 2 miliardi e 400 milioni di lire sulle fatture delle prestazioni Asp, non previsti a bilancio. Una sorpresa che l'Amministrazione Florio tamponerà attingendo dal recupero dell'evacuazione della tassa rifiuti. «Il - spiega Verrua - sta a significare che non abbiamo compromissioni: questa giunta non ci ha preceduto e che non condividiamo la scelta di scaricare sui cittadini maggiori oneri per coprire maggiori spese».

Tornando al Prg, Fassone ha spronato a fare chiarezza sul-



A sinistra Pier Franco Verrua della Lega Nord e Antonio Fassone (Democratici per l'Ulivo) hanno presentato interrogazioni sull'iter del Piano regolatore bloccato dalle osservazioni regionali



l'applicazione delle norme di salvaguardia attraverso un atto politico amministrativo certo per evitare il rischio di confusione. Pensiamo alle concessioni, ferme, agli imprenditori, ma che ai singoli cittadini. Il capogruppo dei democratici di sinistra, nell'interrogazione, ha ricordato che «le osservazioni regionali sono da considerarsi non restrittive a quando il Comune avrà risposto ad esse con delibera del Consiglio comunale». Ma come si muove la giunta? L'assessore all'Urbanistica, Giovanni Rostagno ha precisato che «pur non

avendolo a suo tempo condiviso completamente, l'Amministrazione ritiene utile difendere questo Piano. E' nostra intenzione accelerare l'iter il più possibile, valutando solo in un secondo tempo intervenire con varianti specifiche». Rostagno ha annunciato che si stanno mettendo a punto le controdeduzioni ed ha elencato una serie di atti in via di predisposizione. «Per sveltire le procedure - ha aggiunto l'assessore - la giunta ha affidato pure un incarico ad un professionista esterno». Rostagno si è detto pronto ad usare «l'arma della diplomazia con la Regione», senza però rinunciare a dare battaglia, per esempio, sull'area industriale perché non condividiamo le interpretazioni regionali e perché siamo per favorire insediamenti. Sull'area industriale vogliamo portare a casa tutto ciò che avevamo chiesto. All'avvocato Santilli è stato invece commissionato un parere «sulla difficile questione della salvaguardia».

Franco Cavagnino

Intervento di Florio

## «Voglio notizie sui processi per l'alluvione»

ASTI. «Nei prossimi giorni mi recherò alla Procura della Repubblica di Milano per chiedere che fine hanno fatto i processi relativi all'alluvione del '94 nelle province di Asti e Alessandria e quanto tempo occorrerà attendere per sapere se vi furono, oppure no, responsabilità di pubblici amministratori. Lo ha dichiarato, Luigi Florio, parlamentare europeo e sindaco di Asti, il quale ricorda che sull'argomento circa un anno fa scrisse una lettera al procuratore capo, Francesco Severio Borrelli, «senza però ricevere alcuna risposta». «Oltre due anni fa - spiega Florio - i due processi finiti a Milano, in quanto vedono interessati, tra le parti lese, alcuni magistrati: da allora non risulta sia stata svolta alcuna attività istruttoria, salvo alcune richieste di rinvio a giudizio riguardanti il processo alessandrino. Il sindaco ricorda che essere stato invitato ad occuparsi della questione anche da alcuni avvocati di parti lese, i cui solleciti alla procura milanese sono finora caduti nel vuoto».

#### PIANO

##### Villanova

### La Dierre verso l'ampliamento

L'entrata in vigore della variante al Prg consentirà nuovi insediamenti industriali. Due le richieste: «Sfogliare Torino» (dolciumi) e Dierre che intende ampliare lo stabilimento. (F. la.)

##### Pallo

### Ricorso di Canelli sull'edizione '98

Il rettore di Canelli, Benedetti ha inoltrato ricorso. Contesta l'ordine di arrivo del Pallo rivendica l'ultimo posto. (F. la.)

##### Isola

### Un raduno in paese di ex fumatori

A cura della lega «Vita e salute» ritroveranno gli ex fumatori che hanno abbandonato la sigaretta dopo aver partecipato ai corsi per smettere di fumare. (F. la.)

##### Artifest

### Film in concorso Omaggio a Soldati

Comincia oggi la proiezione dei film in concorso ad Artifest. E in serata, a Canelli, omaggio al grande Mario Soldati. (F. la.)

I congiunti di una donna: «Hanno ricoperto il feretro con quattro badilate di terra e se ne sono andati»

## La querelle della sepoltura incompiuta

Quella bara semiscoperta. Il vicesindaco: «Episodio inqualificabile»

### Pietà è morta

Recita un adagio evangelico che c'è un tempo per tutto: per la semina e la raccolta, la gioia e il pianto, la vita e la morte. Incendendo, magari senza dirlo (perché appare per un superfluo), che l'ultimo atto di un'esistenza sia un momento talmente solenne da non aver bisogno di particolari sottolineature. Bastano per questo la dignità, il silenzio, il rimpianto, la fede per chi crede. Ma che dignità devono aver provato i parenti di quella povera salma calata in una fossa a lasciare lì, per due notti, semiscoperta? Solo perché «mancavano gli addetti» a completare l'inhumazione. Una storia triste, anzi squalida. E' il caso di dire che in certi casi pietà è davvero morta. O che almeno c'è un diritto alla pietà.

ASTI. E' rimasta due notti semiscoperta nel tumulo di terra, al cimitero.

Poche badilate di sabbia e un foglio di lamiera state l'unica protezione per la bara, in attesa che venisse ultimata la copertura del loculo. E solo lunedì mattina, dopo quasi 48 ore, la salma di Mirta Promis Tariff, 65 anni, casalinga, abitante in via Giovanni XXIII (una traversa di via Conte Verde) ha avuto una sepoltura definitiva.

Sono stati i congiunti, ieri, a raccontare al cronista questo episodio che ha dell'incredibile. Una conferma è venuta dai titolari dell'impresa di pompe funebri «Gallia» che hanno curato il funerale. E il vicesindaco Antonio Bauda (ha la delega sui servizi cimiteriali), parla di «vicenda vergognosa e inqualificabile che deve più ripetersi».

Racconta Paola Tariff, infer-

miera, figlia della defunta: «Mia madre è mancata in ospedale: abbiamo predisposto tutto per il funerale, sabato pomeriggio. Quando siamo arrivati al cimitero pioveva a dirotto. Il feretro è stato accompagnato davanti al tumulo. Era stata lei, mia madre, a chiedere espressamente di voler essere sepolta nella terra».

Gli ultimi, più intensi attimi di dolore per la famiglia. Stretti intorno al feretro, la figlia, l'altro figlio Alberto, geometra, il marito Lino, ex dipendente Way Assauto, parenti (tra cui il vicesindaco Walter Tariff, titolare dell'omonimo negozio di ottica), amici e conoscenti.

Ricorda Paola Tariff: «Gli addetti all'inhumazione, credo dipendenti di un'impresa che appalta il lavoro dal Comune, hanno gettato quattro badilate di sabbia sulla bara. Poi hanno steso quella lastra di lamiera. A quel punto un muratore mi ha

detto che il lavoro era finito lì. Toccava ai necrofori del Comune completare l'opera. Ma dato che era sabato non c'era servizio e bisognava aspettare fino a lunedì. E così siamo rimasti soli, a guardare e guardare quel buco riempito a metà dove ora riposa la mamma».

Paola Gallia, dell'omonima impresa di pompe funebri, conferma: «E' una cosa incredibile. Non sappiamo davvero come sia potuto succedere».

Il vicesindaco Bauda è altrettanto esplicito: «Possiamo solo dire che cercheremo di chiarire e perché sia avvenuto. Proprio in questi ultimi giorni abbiamo iniziato a lavorare ad una revisione generale del servizio degli appalti. Piuttosto, non sarà possibile altrimenti, non faremo più funerali il sabato. Ma una cosa del genere non deve più ripetersi».

Franco Cavagnino

MONT  
BLANC

Meisterstück Eyewear Collection



In un'epoca in cui tutto cambia rapidamente, dedicavi qualcosa capace di fermare il tempo.

Ottica Walter Tariff

Asti - C.so V. Alfieri, 244 - Tel. 592521



■ ■ ■ ■ ■ Consiglio si riunirà stasera, alle 20,30, per affrontare tra gli altri punti variazioni di bilancio ■ ■ ■ discussione dell'interrogazione presentata dal gruppo di minoranza formata da Roberto Peretti e Giuseppe Navone sull'utilità di riaprire l'isola pedonale alle auto. ■ chiedono anche chiarimenti sui progetti legati all'impianto sportivo.

**CANELLI.** E' ■ ■ ■ ■ ■ per stasera, alle 19, il Consiglio comunale. In discussione anche il rinnovo della convenzione per la gestione dei campi ■ ■ ■ calcio.

**AZZANO.** Termineranno entro fine ottobre i lavori di sistemazione del rio Tagliaterra, predisposti nell'ambito degli interventi collegati al piano idrovivente. L'impresa Rosero ■ ■ ■ Monlegrosso si è impegnata nel dissecco del corso d'acqua e nella ricostruzione degli ■ ■ ■. L'intervento comunque porterà una spesa di circa 300 milioni. Per i lavori il Comune utilizzerà i fondi statali.

■ ■ ■ ■ ■ MagisPa ha confermato l'approvazione ■ ■ ■ progetto per il rifacimento dell'argine sul rio ■ ■ ■ (nel tratto tra via Spalto Nord ■ ■ ■ via 1813) e la pulizia del Balto in zona via Tecca. Costo dei lavori 145 milioni. ■ ■ ■ il ■ ■ ■ di ottobre le opere andranno in appalto ■ ■ ■ sede di Parma del MagisPa.



In Comune arrivate le prime richieste di insediamento

## Villanova ha previsto nuove aree industriali

VILLANOVA. Un nuovo impulso per l'economia del Villanovese: è quanto si augurano in Comune con l'entrata in vigore della variante al Piano regolatore che, dopo anni, permetterà di realizzare anche nuovi insediamenti nell'area industriale.

Passati pochi mesi (è entrata in funzione il 1° aprile di quest'anno) si cominceranno a vedere i primi risultati. Le commissioni Territorio e Ambiente e quella Edilizia hanno già esaminato le prime due richieste e stanno completando le valutazioni.

Le richieste di insediamento sono state presentate da la «Sfoglia Torino srl» (prodotti da forno semilavorati) di Buttigliera e la «Dierre» (600 dipendenti tra la sede villanovese e gli stabilimenti in altre province) il gruppo specializzato nella produzione di porte blindate, chiusure tagliafuoco, cassaforte.

Spiegano dal Comune: «Si tratta della prima fase di una trafila burocratica che valuterà diversi aspetti tecnici e comprenderà anche problematiche legate all'urbanizzazione delle aree. La novità positiva è la possibilità per le aziende di impiantare nuove attività, dopo anni in cui quelle già operanti in zona hanno avuto solo la possibilità di espandersi».

L'azienda dolciaria ha presentato domanda per realizzare un nuovo insediamento in

Si trasferisce una ditta di Buttigliera e la Dierre realizza un capannone

località Valminier. «Per la ditta - spiegano - il municipio pare non ci fosse più possibilità di espandersi sul territorio di Buttigliera».

Per la Dierre la richiesta arriva dalla «holding» a cui il gruppo fa capo (è proprietaria del terreno): l'azienda sarebbe intenzionata a realizzare un nuovo insediamento a nord dell'autostrada Torino-Piacenza. Dovrebbe interessare un'area di circa 26 mila metri quadrati: nello stabilimento saranno realizzate chiusure tagliafuoco.

La variante al Piano regolatore ha inoltre individuato altre due aree, sempre in località Valminier, dove sarà possibile collocare attività industriali.

Ma la nuova variante, a Villanova sperano di poter attirare altre imprese da fuori: la posizione «strategica» (nella seconda cintura torinese, servita da un'autostrada) potrebbe risultare appetibile agli imprenditori che hanno interesse a ricollocare la propria attività. (m. t.)

La facciata della sede della «Dierre» all'altezza del casello di Villanova, lungo l'autostrada A21 Torino-Piacenza



## Novità alla New Compel

### Oltre 20 dipendenti rientrano al lavoro

SAN DAMIANO. Si concluderanno entro il 30 ottobre i corsi di riqualificazione e gli stage per 30 dipendenti della «New Compel» (ex Gft) di Valdoia. La fabbrica sta ultimando il processo di riconversione dal tessile al meccanico iniziato oltre un anno fa. Rientreranno inoltre in servizio entro fine ottobre una ventina di dipendenti nell'area motori e 5-7 addetti in quella degli evaporatori. E' quanto è emerso nell'assemblea che si è tenuta ieri mattina tra le rappresentanze sindacali e i dipendenti dell'azienda ancora in integrazione (una settantina). Lo stabilimento sandamianese, rilevato dal tessile Gft nel marzo '97, conta attualmente una sessantina di dipendenti e produce componenti per frigoriferi.

«Abbiamo illustrato ai lavoratori - afferma Renato Monticone, segretario Fim-Cisl - quanto affrontato nell'incontro della scorsa settimana con la dirigenza all'Unione industriale».

All'assemblea hanno inoltre partecipato anche

Adriano Rissone, Fiom e Domenico Garofoli, Uilm. «Tempi e impegni dell'accordo - aggiunge Monticone - sono al momento corretti e le prospettive sembrano buone. Alcuni lavoratori hanno comunque sollevato dubbi sulla consistenza delle richieste di mercato del prodotto che esce da Valdoia, ponendo interrogativi sul futuro dell'azienda. Voci, al momento non sostenute da dati concreti. Durante la riunione è stato anche affrontato il problema del pagamento della cassa integrazione: lunedì era stato erogato un anticipo di un milione e 200 mila lire a ciascun dipendente».

Da domani sarà anche inserita nella produzione una nuova linea di motori elettrici (avvolgimento statori) per elettrodomestici. Nei prossimi giorni ci sarà un nuovo incontro di verifica tra azienda e sindacato mentre il 30 ottobre si svolgerà un'altra assemblea con i dipendenti di Valdoia. (cl. o.)

Presa a Vigliano

## Prostituta albanese arrestata

VIGLIANO. Presa e rimpatriata più volte, una prostituta albanese continuava a fare indisturbata la «spola» tra il suo Paese d'origine e l'Astigiano.

Per eludere i controlli, aveva spesso identità, luogo di lavoro e abbigliamento.

Alla fine però è stata identificata con certezza grazie ai controlli delle impronte al terminale del ministero dell'Interno.

L'operazione è stata condotta dai carabinieri di Montegrosso in collaborazione con il comando Compagnia e quello provinciale dell'Arma nell'ambito di serie controlli disposti dal tenente colonnello Antonio Colacicco e dal tenente Vito Petrerà.

Una rete ormai sempre più fitta di accertamenti, che vedono i militari del comando canelense sempre più impegnati anche su questo fronte.

La donna, protagonista della vicenda, era già stata accompagnata più volte «coattivamente» in Albania, «qualche giorno dopo ricomparsa nell'Astigiano».

Ora è stata nuovamente denunciata. Per lei potrebbe presto scattare un nuovo rimpatrio.

Intanto proseguono i controlli sull'Asti mare, la statale per Alba e quella per Alessandria dove si concentrano «piccole» slave, albanesi e nigeriane. (r. s.)

IN BREVE

Asti Ovest

Incidente in Torino feriti e lunghe code

Incidente ieri sera in corso Torino, poco distante dal casello Asti Ovest. Per cause in accertamento da parte della polizia stradale di Asti, tre autoveicoli e una automobile che viaggiavano in direzione Torino, sono rimasti coinvolti in tamponamento. Alcuni dei conducenti sono rimasti feriti. Sulla statale si sono formate lunghe code, essendo rimasta praticabile solo una corsia.

Valgera

Dopo il tamponamento lo scontro: un ferito

Scontro dopo tamponamento sulla statale per Casale in località Valgera. La Deda condotta da Anna Maria Tigani, 37 anni, Castell'Alfero, ha tamponato la Escort di Luigia Zanchetta, 33 anni, Valgera, che era ferma in procinto di svoltare verso la frazione. La Deda è poi finita nella corsia opposta, scontrandosi con la Alfa 75 di Marco Stefano Szabo, 33 anni, Callianetto, che è rimasto incastrato ed è stato estratto dai vigili del fuoco. Le donne sono rimaste illese, Szabo ha riportato una frattura, guarirà in un ospedale. Sulla dinamica indaga la polizia di Nizza.

Asti

Ex monastero S. Anna assegnati i lavori

Sono stati consegnati, all'impresa «Donati spa» di Roma i lavori di recupero funzionale dell'ex monastero di S. Anna (nell'area dell'ex Casermone) da adibire a sede dell'Archivio di Stato (importo: 5 miliardi e 707 milioni). Erano presenti Marco Tabarini, direttore dei lavori, Paola Salerno, ispettore della Soprintendenza per i beni ambientali e Maurizio Casetti, direttore dell'Archivio di Stato.

Asti

Iscriviti università oggi ultimo giorno

Scade oggi (con un mese di anticipo rispetto all'anno passato) il termine di iscrizione alle università dove non è previsto il test d'ingresso. Nella segreteria universitaria di via Testa 89 segnalano un calo nelle matricole, molte all'oscuro della scadenza anticipata. Da domani scattano sanzioni. Info 0141/590.423. (m. t.)

Valfenera

Questione discarica entro oggi i pareri

Entro oggi le associazioni rappresentative Valfenera dovranno comunicare in Comune il parere sulla proposta del Consorzio smaltimento astigiano di aprire la discarica consortile di Pian della Guerra al resto della provincia. (m. t.)

Asti

L'ex capitano del Palio papà per la seconda volta

In una clinica torinese è nata Barbara, secondogenita di Andrea Sodano, ingegnere ed ex Capitano del Palio di Roberto Merlone, commercialista. La piccola pesa 3 kg e 200. I coniugi Sodano hanno già un bimbo, Federico.

In un esposto il rettore Benedetti chiede giustizia dopo la corsa del Palio

## Canelli, quell'acciuga vale un ricorso

### Testimoni e film per dimostrare di essere arrivati ultimi

CANELLI. Giancarlo Benedetti, rettore del comitato Palio canelense, ha annunciato di aver presentato ricorso contro la classifica finale del Palio '98. Scopo degli spumantieri è ottenere «l'acciuga», il premio che, secondo tradizione, va al cavallo che taglia per ultimo il traguardo della finale. Un onore scippato ai canellesi, ufficialmente penultimi, dal rione 3T Tanaro-Trincere-Torrazzo.

Il cavallo dei tanarini è stato accompagnato al finish per le briglie - sostiene - Una scorrettezza che prevede la squalifica. Quindi l'acciuga è nostra di diritto.

Il dossier col quale i canellesi rivendicano l'ultima posizione alla gara finale del Palio, si ricostruiscono le ultime fasi della gara, si citano regolamenti precedenti (il gallo conteso anni fa tra Montechiaro e Viastello); si conferma inoltre che il cavallo di 3T è giunto guidato a mano e che «non può quindi trattarsi di cavallo scosso che deve tagliare il traguardo senza aiuto esterno».



Giancarlo Benedetti (in una foto d'archivio) non perde la verva polemica

Per queste ragioni Benedetti e il staff hanno presentato ricorso (la sentenza arriverà tra qualche settimana) rivendicando l'ultima posizione in classifica.

I canellesi chiedono inoltre che «in futuro la pista sia tenuta sgombra sino all'arrivo di tutti i cavalli, che la giuria documenti ogni fatto che può costituire contenzioso e che capi-

tano e magistrati del Palio la garanzia sull'attendibilità della classifica finale».

Nel ricorso si annuncia pure la possibilità di visionare filmati e fotografie che avvalorerebbero la tesi canelense; vengono indicati persino i nomi di otto testimoni pronti a giurare che il cavallo e fantino canellesi giunsero ultimi al Palio.

Il rettore ricorda anche l'occasione adatta per la consegna del premio: il 24 e 25 ottobre alle Cantine Contratto ci sarà una grande due giorni di festa dedicata all'elogio dell'acciuga - dice - Aspetteremo il l'assegnazione del giusto premio».

In occasione della manifestazione canelense, a cui parteciperanno giornalisti e tv nazionali, vi saranno convegni letterari (si parlerà tra l'altro del romanzo di Nico Orengo «Il salto dell'acciuga»), ad esposizioni artistiche e gastronomiche, tutte con tema l'acciuga, potrebbe inserirsi uno scampolo di Palio d'Asti.

Filippo Laganà

Nella nuova sede della lega «Vita e salute»

## Ad Isola il raduno degli ex fumatori

ISOLA. In dieci anni ci hanno provato in 500 a togliersi il vizio del fumo. Molti ci sono riusciti e si ritroveranno venerdì 2 ottobre, alle 20.30, a Isola al primo raduno «Grazie... non fumo». Un ritrovo che coinciderà con l'inaugurazione della nuova sede della «Lega vita & salute», in via Generale Volpini 96 (davanti al mobilificio «Perosini»); in precedenza il ritrovo era ad Asti in viale alla Vittoria.

Al raduno di venerdì parteciperanno coloro che dall'88 hanno frequentato il piano 5 giorni per smettere di fumare.

«In dieci anni ci sono stati 500 partecipanti oltre 500 fumatori», spiega Santo Cannella, presidente «sodalizio» - si - riusciti a rintracciare 280».

E le statistiche danno ragione ai soci (una trentina nella sezione astigiana) dell'associazione di volontariato. «Circa il 40% dei partecipanti ha detto definitivamente addio alla sigaretta - afferma Cannella - è risultato che si soddisfano».

In dieci anni hanno frequentato il piano fumatori incalliti:



Roberto Argenta, psicologo del Servizio tossicodipendenza di Asti

«Gente da sigarette al giorno, me - aggiunge il presidente di «Vita & salute» - che sono riusciti a togliersi il vizio».

Il piano dei cinque giorni (la terapia è di gruppo) prevede un trattamento fisiologico (diete per disintossicarsi) e psicologico. «Senza voler fare dell'allarmismo - sottolinea Cannella - è bene ricordare che il fumo incide nel 90% dei casi di tumore ai polmoni e nelle malattie cardiovascolari. Al raduno parteciperà anche Roberto Argenta, psicologo del Ser: l'Asl astigiana ha promosso molte iniziative anti-fumo. (r. s.)

CANELLI

Dopo i rincari sino al 40 per cento

## Verifica Comune-Italgas per arrivare ad un accordo sulle tariffe dell'acqua

CANELLI. E' previsto per lunedì 5 ottobre, alle 10, in municipio, l'incontro tra giunta e Italgas. Si discuterà degli aumenti (fino al 40%) delle tariffe praticate, negli ultimi mesi, dalla società torinese che dal '92 gestisce l'acquedotto comunale e il servizio pubblico di approvvigionamento dell'acqua potabile. Una querelle che si trascina da tempo, tra le proteste degli utenti, condivise e fatte sue dall'amministrazione comunale; e la difesa dell'Italgas che giustifica i rincari le spese sostenute (oltre un miliardo) per rinnovare la idrica cittadina e migliorare i servizi al pubblico.

Il summit tra Comune e Italgas servirà a raggiungere un accordo ragionevole, spiega l'assessore comunale alle Finanze, Giorgio Zanatta. Intanto la giunta municipale prosegue la protesta anti rincari: proprio in questi giorni funzionari comunali hanno raccolto i dati relativi alle tariffe della potabile che l'Italgas applica in altre città dov'è concessionaria.

L'intenzione è di compararle a quelle canellesi. Dai primi raffronti risulterebbero diversità sostanziose: l'acqua canelense costa oltre duemila lire al metrocubo (consumo minimo) e fino a 4.700 lire; ad Asti 550 lire (fascia agevolata); 501 ad Alessandria e da 240 a 300 lire nel Torinese. (fi. l.)

VILLAFRANCA

Mozione della minoranza in Consiglio

## Tra Comune e Consorzio non faranno i conti sulla pesata dei rifiuti

VILLAFRANCA. Perché le pesate effettuate dal Consorzio smaltimento astigiano sui rifiuti prodotti a Villafranca non corrispondono a quelle del Comune? Lo ha chiesto in una presentata in Consiglio comunale venerdì il consigliere minoranza Elso Rei Rosa (indipendente). Dati alla mano, il consigliere ha fatto rilevare una differenza di 3.497 kg sulle pesate nette relative al 1997: 782.630 per il Comune e 786.027 per il Consorzio. Differenze si rilevano anche nei primi sette mesi del '98: in due mesi però (gennaio e maggio) il conteggio risulta più alto per il municipio e minore per il Consorzio.

«Ci sarà sicuramente una spiegazione» ha detto Rei Rosa in Consiglio che ha ricordato peraltro l'efficace collaborazione svolta in questi mesi con l'assessore Paolo Volpe per avviare modalità di raccolta sul territorio del Comune. «Il dato rilevato da Rei - spiega l'assessore - incide per lo 0,5% sulle spese complessive per lo smaltimento rifiuti nel '97: un miliardo e 300 spesi dal Comune. Gli episodi effettivamente da verificare sono quattro: due errori materiali; Rei, degli altri interessati la Fa.re; ditta che svolge il servizio per il Consorzio. L'altro punto sollevato dal consigliere riguardava le addizionali: quanto i cittadini pagano solo il costo depurato da ogni errore. (m. t.)

NIZZA

Serviti menu freschi

## La Casa di riposo assicura i pasti per le scuole

NIZZA. I pasti per le scuole (dalle materne alle medie), saranno preparati dalle cucine della Casa di riposo, di recente rimessa a nuovo. Nei giorni scorsi è stata stipulata una convenzione tra il Comune ed il pensionato di viale don Bosco, per la fornitura di 250 pasti giornalieri. «Questa iniziativa - commenta l'assessore Tonino Spedalieri - consentirà il risparmio di una settantina di milioni. Quanto ai dubbi espressi da alcuni genitori, Spedalieri precisa che i pasti saranno cucinati «freschi» tutti i giorni, e saranno esclusi i cibi precotti. Commissioni di ogni scuola controlleranno la genuinità dei prodotti. I vari ogni giorno e il Comune ha chiesto collaborazione di un dietologo dell'Asl per consigli ed eventuali modifiche. Ogni pasto costerà 7 mila lire, di cui 6 mila a carico delle famiglie e il resto del Comune. (e. ce.)

# COCCA LUIGI

30 ANNI DI ESPERIENZA NEL SETTORE

IMPIANTI ELETTRICI

AUTOMAZIONI - ANTIFURTI  
CANCELLI AUTOMATICI

ANS ELECTRONICS  
sistemi di sicurezza

Via G. Bezzo, 5 TONCO (AT)  
Tel. 0141/991131 - 0335/81173967 - 0347/4696406

LOGISTY

DAITEM

ECONOMICI

PRIMO produttore mondiale carrello elevatore a carica tecnica elettronica resistente per manutenzione presso aziende clienti di Asti e provincia. Corso formazione specifica e inquadramento di sicuro interesse. Invitare curriculum a: Publikompass 5128 - 10100 Torino.

CANTIERE DI CANELLI

PROVINCIA DI ASTI

Licitazione Privata

Appalto servizio di manutenzione scolastica: - ditta invitata: n. 11 - partecipanti: n. 9; - ditta aggiudicataria: «Marangone Roberto» - Grinzane Cavour, un ribasso del 10% sul prezzo unitario a base d'asta.

IL CAPO SETTORE A. Monti





in collaborazione con



dal 30 settembre al 10 ottobre

**SPECIALISSIMO CONVENIENZA E QUALITÀ**

 <b>PASTA BARILLA</b> gr. 500 formato normale <b>L. 890</b> al Kg. L. 1.780	 <b>FETTE MULINO BIANCO</b> malto ■ 40 gr. 316 <b>L. 2.060</b> al Kg. L. 6.540	 <b>CARRÈ MULINO BIANCO</b> gr. 330 <b>L. 840</b> al Kg. L. 2.520
 <b>PANGRI</b> ■■■■■ gr. 250 <b>L. 1.180</b> al Kg. L. 4.720	 <b>FETTE MULINO BIANCO</b> dorate x 40 gr. 315 <b>L. 1.540</b> al Kg. L. 4.860	 <b>PLUMCAKE MULINO BIANCO</b> gr. 160x2 <b>L. 1.640</b> al Kg. L. 10.240
 <b>PAVESI</b>	 <b>TOGO ASSORTITI</b> gr. 100 <b>L. 1.980</b> al Kg. L. 19.800	 <b>CROSTATINA MULINO BIANCO</b> CACAO gr. 320 <b>L. 2.650</b> al Kg. L. 8.281
 <b>BISCOTTI MULINO BIANCO CLASSICI</b> gr. 1100 <b>L. 1.940</b> al Kg. L. 1.755	 <b>MACINE</b> Mulino Bianco	 <b>GRANETTI DORATI ■ INTEGRALI MULINO BIANCO</b> gr. 200 <b>L. 1.480</b> al Kg. L. 7.400
 <b>NASTRI MULINO BIANCO</b> gr. 240 <b>L. 2.820</b> al Kg. L. 11.750	 <b>PAVESINI</b> gr. 200 <b>L. 2.690</b> al Kg. L. 13.450	 <b>FLAUTI LATTE MULINO BIANCO</b> gr. 264 <b>L. 2.850</b> al Kg. L. 10.795
 <b>MICHETTI MULINO BIANCO</b> gr. 300 <b>L. 1.820</b> al Kg. L. 6.067		

**CRAI** Fa, per te.  
 SUPERMERCATI E NEGOZI ALIMENTARI

Aderenti ■ 3A\* ASTI



Casale, accuse al direttore Zerella alla vigilia della Conferenza dei servizi

## I sindaci attaccano il vertice Asl

## Minacciano di dimettersi dall'assemblea

CASALE. I sindaci minacciano di dimettersi dalla «Conferenza» dell'Asl 21 per protesta nei confronti della gestione sanitaria guidata dal direttore generale Emilio Zerella. Lo scrivono, in un documento approvato all'unanimità la prima della conferenza dei servizi indetta dall'Asl 21 e che si è svolta ieri al salone San Bartolomeo. In paginette, che riassumono i toni forti assunti dalla Conferenza dei sindaci di lunedì sera, sono indicate le cause di scontento e di preoccupazione. Zerella non ha dovuto aspettare la mattinata di ieri per le motivazioni del dissenso nei suoi confronti, visto che l'altra è stato attaccato molto duramente soprattutto dai sindaci Germano Tosetti, di Valenza, presidente della Rappresentanza, e Riccardo Coppo, di Casale, che hanno parlato chiaro.

Ieri, Luciano Nebbia, presidente della Conferenza dei sindaci dell'Asl 21, ha divulgato il documento inviato anche all'Asl regionale alla Sanità, al quale, tra l'altro, si contesta di «non aver mai dato una risposta», «era impegnato a fare, alle perplessità già lamentate in passato dai sindaci». L'accusa mossa alla Regione è «scarsa considerazione» nei confronti dei cittadini che vengono considerati «sudditi».

Poi parte la raffica: accuse. La prima: «una inadeguata politica di valorizzazione delle professionalità». Si fa riferimento

alla «perdita di alcuni primari di indiscusso valore, la non valorizzazione di altre professionalità, la programmazione della professionalità di spicco».

Per quanto riguarda il potenziamento dei servizi territoriali e dei distretti sanitari, i sindaci lamentano di «avuto l'onore di poter esaminare un programma, con ipotesi di sviluppo e una definizione di miglior integrazione tra servizi sanitari e sociali».

L'assemblea dei sindaci esprime preoccupazione di «visibili effetti negativi sul bilancio dell'Asl dovuti alla contrazione delle risorse economiche da un lato e alla diminuzione dei livelli qualitativi dall'altro, dal momento, dicono, che il livello dei servizi nel complesso non è aumentato».

La loro proposta è la «concertazione», ovvero il rilancio di «una programmazione rigorosamente concordata tra Asl ed enti locali e associazioni».

Altrimenti, «qui arriva la bordata conclusiva, la Conferenza dei sindaci, impedita nello svolgimento del proprio ruolo, assumerà tutte le iniziative necessarie, sospendendo il proprio ruolo nella rappresentanza». Chiarisce Nebbia: «C'è l'effettiva possibilità di dimettersi. Ne rimarrebbe l'organismo vuoto. Deciderà poi la Regione che cosa fare».



L'ospedale perde primari di spicco: è una delle accuse al vertice dell'Asl

## LE PREOCCUPAZIONI DELLA CISL

CASALE. Non sono solo i sindaci, ma anche i sindacati a esprimere forti perplessità sulla gestione dell'Asl 21. Alla Conferenza dei servizi di ieri, alla Baronino, l'esponente della Cisl Cristiano Montagnini ha lamentato che troppo poco l'azienda punta allo sviluppo dei servizi sul territorio, dei servizi alternativi al ricovero, dei servizi a favore delle persone non autosufficienti.

Sollecita una maggiore attenzione verso lo sviluppo reale (e non solo nei programmi) dell'assistenza domiciliare integrata, riabilitativa, e per il malato terminale o cronico.

Aggiunge il sindacalista: «Il problema non è la costruzione di un nuovo ospedale, quanto piuttosto questa azienda è in grado di realizzare il nuovo garantendo lo sviluppo dei servizi su tutto il territorio» e auspica un «confronto periodico di riflessione» su tutti gli aspetti che riguardano la sanità nel Casalese. (s. m.)

Il sindaco alle Ferrovie: «E che ne è del treno navetta?»

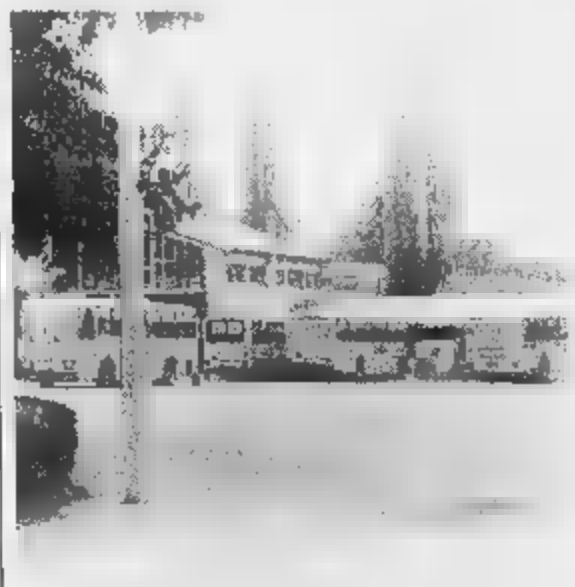
## Bus Alessandria-Vercelli

## Casale vuole la fermata

CASALE. «Andremo a domandare direttamente all'Ente Ferrovie per quale motivo un tipo di trasporto che riceve i contributi assegnati per tragitti su rotaia viene attuato su strada». Il sindaco Riccardo Coppo, all'indomani dell'incontro in Provincia chiarire i motivi che hanno indotto ad attivare la linea Casale-Vercelli senza tappe in Casale (Casale), ad esempio, chiederà di avere un colloquio più breve tempo possibile con i responsabili regionali delle Ferrovie.

Innanzitutto, si tratta di capire se si tratta di una situazione provvisoria o definitiva di Coppo. Il vicepresidente della Provincia, Daniele Borioli, concorda sul fatto che il collegamento sarebbe preferibile su rotaie, «perché consentirebbe di non escludere un bacino di centinaia di utenti tra Casale e Valenza e facendo quattro sole fermate». Ed è questo l'obiettivo a cui tende Borioli, pur riconoscendo che le Ferrovie sono in difficoltà ad attuarlo, in questo momento, perché il tratto tra Casale e Alessandria è elettrificato, mentre lo è quello tra Casale e Vercelli.

Era stato suggerito uno scalo brevissimo dal bus al casello autostradale Casale sud, ma Borioli ritiene che una tale ipotesi, per essere attuata, necessita di infrastrutture adeguate che non ci sono le non prima,



Non fa tappa a Casale la linea bus che collega Alessandria e Vercelli attuata dalle Province attraverso le ditte autolinee Arfea (nella foto) e Stat

tra l'altro, una autorizzazione da parte della Società Autostrade.

La Provincia, comunque, è favorevole a rivedere, al di fuori della nuova tratta rapida Alessandria - Vercelli (il collegamento è partito in questi giorni e si attua in 50 minuti, ndr), le linee già esistenti tra Casale e Alessandria (tramite l'Arfea) e Casale-Vercelli (con la Stat). «Si possono intensificare a migliorare gli orari in base alle esigenze che Casale indicherà» dice Borioli.

Ma Coppo, prima di tutto, vuole parlare con i responsabili

delle Ferrovie, anche per capire come si colloca, a questo punto, il progetto, già concordato da tempo, del tragitto-navetta su rotaie che dovrebbe rendere veloce il raccordo tra Casale e Vercelli. Un'iniziativa annunciata da parecchi mesi e che, anzi, dovrebbe essere illustrata (magari con una dimostrazione reale di collegamento ferroviario) già il 24 ottobre. E' programmato da tempo, infatti, l'allestimento di una mostra (fissata per il 24 ottobre) nelle stazioni di Casale e Vercelli per spiegare in che cosa consiste la linea-navetta. (s. m.)

## CASALE

## In Santa Chiara

## Corsi di teatro con Nuovo Palcoscenico

CASALE. Prende il via lunedì 13 ottobre il 13° di recitazione teatrale organizzato da Nuovo Palcoscenico. L'iniziativa è rivolta a chi, incuriosito e appassionato dal fenomeno teatrale, desidera approfondire l'arte teatrale attraverso l'esperienza diretta.

Il corso a cui si iscrive la stessa «del primo incontro riguarda infatti tecniche di base di dizione, impostazione della voce, improvvisazione, storia dello spettacolo, versi e recitazione».

Le lezioni, con frequenza bi-settimanale (si svolgono al lunedì e al mercoledì, dalle 21 alle 23), proseguiranno da ottobre fino alla fine maggio, nella sede dell'associazione, nel dell'Auditorium Santa Chiara, in via della Provvidenza.

La partecipazione al corso è di 60 mila lire.

Per ulteriori informazioni, si possono contattare i responsabili di «Nuovo Palcoscenico» Chiara Angelini e Giuseppe Costantino nelle serali allo 0142-781716. (r. sa.)

## CONZANO

## Scenografia

## Laborazioni per lo stage con Fiorio

CONZANO. Sabato, dalle 10,30 alle 17,30, si svolge a Villa Vidua uno stage con lo scenografo Guido Fiorio. La proposta è rivolta a tutti gli insegnanti delle scuole materne, elementari, medie e superiori.

Per aderire all'interessante iniziativa bisogna prenotarsi già da oggi telefonando in municipio (0142-925132).

I partecipanti dovranno presentarsi allo stage muniti del materiale necessario: carta, cartoncini, colori, forbici, colla, scotch, filo. E' prevista una pausa con pranzo al sacco o nei locali del paese monferrino.

Intanto, la mostra dello scenografo Guido Fiorio (tenuta a battesimo da un altro grande scenografo, Emanuele Luzzati, a cui è stata dedicata la cittadina conzanesa di Conzanolproseguo a Villa Vidua fino al 18 ottobre, ogni domenica dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 19. (r. sa.)

## CASALE

## Lo chiede il Timone

## «Contro i furti più vigili sulle strade»

CASALE. Allarme furti in città: arriva una proposta da «Il Timone», il circolo culturale di Forza Italia presieduto da Nicola Sirchia. Il Circolo propone il potenziamento dei vigili urbani sul territorio con l'istituzione della figura del vigile di quartiere. Suggestiva una ridefinizione delle priorità dei compiti di polizia municipale, proponendo «vigili negli uffici (o a fare i messi comunali e a controllare i dischi orari), ma più attenzione alla sicurezza dei cittadini».

Fra le indicazioni di «Il Timone», anche l'istituzione di commissioni di quartiere capaci nei casi più spensierati di sfruttare la professionalità delle forze dell'ordine unita all'esperienza dei cittadini che quotidianamente vivono sul posto. Infine, si sollecita un controllo rigoroso degli extra-comunitari presenti sul territorio comunale, mettendo in atto ogni mezzo affinché i clandestini vengano allontanati e rimpatri nel rispetto delle leggi vigenti. (r. sa.)

Dopo che il Comune ha scelto il nuovo coordinatore del gruppo

## Nizza, una nomina criticata

## Protezione civile, accuse all'assessore

NIZZA. Liti in casa, tra assessore alla Protezione civile e volontari: il malessere che da tempo serpeggiava nel gruppo del «Com N», lunedì sera è approdato in Consiglio, complice una interpellanza della leghista Luisa Martino, che aveva chiesto al sindaco spiegazioni sulla «di comunicazione tra il gruppo ed il Comune». Un argomento sentito, tanto che il salone del «Campanone» gremito di pubblico.

Nell'occhio del ciclone l'assessore Tonino Spedaliere, accusato di non «ancora indetto una riunione per presentare il nuovo coordinatore (Roberto Pozzo) e spiegare le ragioni della scelta, fatta sulla base di un avviso di ricerca voluto dalla giunta l'estate scorsa. In agosto, uno dei capigruppo, Mauro Onesti, aveva già inviato una lettera ai giornali, per una risposta pubblica e Spedaliere promise un incontro subito dopo le ferie. Ma la non è stata convocata ed il malessere è cresciuto. Nel frattempo il neo coordinatore Roberto Pozzo (ti-



L'assessore Tonino Spedaliere

tolare dell'Istituto Metaossimico del Monferrato), ha cominciato a frequentare la sede del Com, ma evidentemente i rapporti «rimasti tesi».

Il gruppo dei volontari, di cui tra l'altro fanno parte Emiliano e Piercarlo Cravera, lamenta «mancanza di democrazia, ver-

servizio della comunità, chiedendo solo di essere utili». Pare che due capigruppo abbiano già dato le dimissioni e, mentre il Comune sta diramando appelli per cercare nuovi volontari, gli attuali si sentono «da parte». Una situazione, in parte dovuta ad incompatibilità «catture, aggravata da vecchie ruggini, nate nel periodo post-alluvione, quando pure il servizio aveva lavorato in modo serio e efficace».

«I problemi ci sono - si è difeso Spedaliere - ho rinviato la convocazione della riunione proprio per consentire che le accuse si calmassero. Inoltre continuo a ritenere vitale la nomina di un coordinatore, consulente del Comune, che si assuma le responsabilità per tutti. Compiuto che sarebbe ingiusto far ricadere i volontari». Di fatto però, gli attuali membri del «Com» hanno detto a chiare lettere che il coordinatore se lo vogliono scegliere loro. Nei prossimi giorni comunque, l'attesa riunione sarà messa in calendario. (e. ce.)

Acqui capitale dell'arte postale, nel 2000 mostra internazionale sull'acqua

## Giro del mondo per Redint Mailart

## Un giapponese riproduce il logo della rassegna

ACQUA. Il logo «Redint Mailart» in giro per il mondo. La singolare iniziativa ha preso il via nelle scorse settimane partendo dal Giappone, precisamente da Osaka, dove il mail-artista nipponico Cohen Ryo-uke ha riprodotto in un timbro il logo della rassegna internazionale di «postale che si è tenuta negli scorsi mesi nella città termale, per iniziativa dell'Area Marketing della filiale di Alessandria e dell'Agenzia di coordinamento della Poste Italiane».

Cohen Ryo-uke, che fa parte della corrente della mail-art che utilizza la tecnica «Rubber stamps», l'uso esclusivo di timbri creativi per la realizzazione delle opere, ha scelto il marchio ideato dal mail-artista acquese Ivano Antonazzo, quale elemento costitutivo di una serie di realizzazioni che sono state inviate a centinaia da altri mail-artisti tutto il mondo.



Il logo della Redint Mailart

Così, il nome Acqui, associato allo stemma Poste Italiane, ha iniziato il giro del mondo tra i cultori di questa forma di espressione. Alcune copie delle opere realizzate da Cohen Ryo-uke, tecnica rubber stamps, ripro-

ducenti il logo Redint Mailart, sono state inviate dall'autore al direttore dell'Agenzia di coordinamento Teresa Barbone.

Un'ulteriore conferma della validità dell'iniziativa promossa dalle Poste Italiane che ha chiamato a raccolta oltre 800 artisti di tutto il mondo e che ha riscosso un notevole successo sia alla mostra mercato delle attività economiche e turistiche dell'Acquese che nella suggestiva cornice dell'Enoteca regionale di palazzo Robellini.

Intanto, gli organizzatori della rassegna «Redint-Mailart» hanno annunciato ieri una nuova iniziativa. Si tratta di un progetto a livello mondiale dal titolo «Acquae Stetellae Mail Art - Millennium Tertium» che si concretizzerà nel 2000: una mostra «tema» dedicata ad una delle più importanti risorse del pianeta: l'acqua.

Gian Luca Ferrise

Coconato, il Comune prima mette e poi «oscura» le paline sul tracciato

## Una pista ciclabile «fantasma»

## Sarà realizzata sulla strada per borgo Tuffo

COCCONATO. Per gli abitanti delle frazioni Tuffo e Coconato è stata una brutta sorpresa.

Lo dichiarano incertezze con una lettera ai giornali: «Qualche giorno fa siamo ritrovati sulla strada diverse paline segnaletiche di colore blu che indicavano l'avvenuta entrata in funzione di una pista ciclabile quale occupava completamente la strada comunale che attraversa e dà servizio a entrambe le frazioni, collegando Tuffo con Coconato. Il racconto continua: «Il codice della strada, relativamente alla segnaletica installata, recita che su una pista ciclabile è assolutamente vietata la circolazione di qualsiasi mezzo a motore».

Comprensibile quindi la preoccupazione degli abitanti della «visti improvvisamente appiattiti».

Dal Comune arriva una prima spiegazione tranquillizzante:

«Si è trattato un inconveniente tecnico - spiega il vicesindaco Armando Sgarbi - Quel segnale collocato per la pista ciclabile riguardava tutta la carreggiata, larga circa quattro metri. Invece dovrà essere riservato solo un metro di strada. Appena ci sono accorti dell'errore siamo intervenuti coprendo i cartelli sbagliati».

Una risposta che però non convince il gruppo di abitanti che ha avviato la protesta: «Coconato sarebbe alle auto degli abitanti della zona, ai trattori dei contadini, ai camion che passano normalmente su quella strada? ancor peggio: cosa sarebbe successo se, nei giorni nei quali i cartelli erano in vigore fosse malamente accaduto qualche incidente? Potevano esserci gravi responsabilità penali da parte dei conducenti?».

E' vero, alcuni cartelli sono stati «oscurati» - contestano an-

che gli abitanti - ma non quelli che indicano la fine della pista. Perciò un automobilista che veda il segnale può anche domandarsi se è passato illegalmente. Ultimo interrogativo: «La pista ciclabile è finanziata dalla Regione: o viene effettivamente operativa con danno irreparabile per chi abita o lavora su quella strada oppure la repentina copertura dei segnali significa che l'amministrazione è tornata sui suoi passi e sono stati sprecati soldi pubblici?».

«Collocheremo i cartelli giusti al più presto: così potranno convivere la strada e la pista ciclabile» è la risposta che viene dal municipio dove inoltre si fa rilevare che la strada sia stata transitabile proprio dal Comune che l'ha ripulita dal gerbole e sistemata diventando percorribile da tutti i veicoli: «Prima si rischiavano i «nani» ricorda il vicesindaco. (m. t.)

## IN BREVE

## Villanova Monferrato

## Trattativa alla Lincalor lavoratrici preoccupate

Trattativa aperta alla Lincalor (biancheria da notte) sul futuro occupazionale. Le dipendenti sono preoccupate poiché parte della lavorazione si svolge in stabilimenti romeni. (r. sa.)

## Casale

## Don Margara subentra al cappellano don Rosso

Passaggio di consegne oggi all'ospedale: don Luigi Rosso lascia l'incarico di cappellano l'ospedale della Casa di riposo a don Mario Margara, parroco di Castelletto Monferrato. (r. sa.)

## Casale

## Violazioni edilizie imputato un impresario

Torna al pm il fascicolo di rinvio a giudizio dell'imprenditore Claudio Degiovanni, accusato di violazioni edilizie. (r. sa.)

## Casale

## Funerali in S. Ilario di un noto negoziante

Si svolgono alle 14,30 in S. Ilario i funerali di Giulio Patrucco, 85 anni, padre dell'ex vicepresidente della Confindustria Carlo Patrucco. Per anni ha gestito coi fratelli un negozio di biciclette in via Salletta. (r. sa.)

## Mirisengo

## Rinvio a giudizio per violazioni fiscali

Sergio Francesco Ferrero, 47 anni, di Mirisengo, titolare della «Guarnasone Print», sarà processato il 7 ottobre '99 per violazioni fiscali. (r. sa.)

## Ozzano

## Un giovane prosciolto per cessione di spinelli

Francesco Lanza, 24 anni, Ozzano, è stato prosciolto dall'accusa di aver ceduto uno spinello ad un amico. (r. sa.)

## Cassine

## Auto contro un trattore due persone ferite

Auto contro trattore sulla statale 30, fuori dal centro abitato di Cassine. La vettura era condotta da Maria Teresa Scazzola 40 anni, di Morsasco (20 giorni di prognosi), il trattore da Secondo Gotta 67, di Cassine (10 giorni). (g. l. f.)

## Casale

## Non sottrasse assegno prosciolto in prefettura

Nicola Donato Casanassima, 32 anni, via Pellico 1, è stato prosciolto dall'accusa di sottratto un assegno. (r. sa.)



Al Lingotto i maghi della cucina piemontese per la prima volta insieme

# Una cena firmata da 31 chef

Serata speciale e menù da favola per 160 fortunati  
In cucina anche 7 allievi giapponesi e 7 americani

TORINO. Per una sera le stelle non hanno brillato solitarie. Gli astri della cucina piemontese, gli chef di trentuno fra i ristoranti più apprezzati del Piemonte, si sono riuniti per una sera, hanno messo in comune la loro arte per la cena di gala al Lingotto di Torino, e hanno offerto a chi li guardava da fuori l'impressione di ammirare una bella galassia, nel nome della tradizione enogastronomica piemontese.

E' stata vissuta una vera e propria novità nazionale. Per la prima volta gli chef si sono messi al lavoro, e così si può dire senza togliere nobiltà alla loro arte, in equipe. Un avvenimento per 160 persone, nell'ambito di una serata speciale del «Salone dell'arte dolciaria» e del «Salone della ristorazione».

Per motivi pratici, non tutti gli chef hanno potuto dirigere la preparazione dei piatti, in cucina. Bastano le parole di Luigi Caputo, del ristorante «Balbo» di Torino, a spiegarlo: come è stata vissuta questa scelta: «Ci siamo messi d'accordo sul menu della serata, lo abbiamo concordato e abbiamo deciso di firmarlo tutti assieme. Chiaramente qualcuno ha dovuto delegare la sua arte a qualcun altro, e questo è un gesto che non si può finire di apprezzare».

Nessun nome legato a una qualsiasi creazione in menu. Certo, se si pensa a quanto ognuno è geloso, giustamente, della personalità della propria cucina, si può immaginare quanto lo spirito da collettivo della cena di gala fosse particolare. La causa comune, quella della cucina piemontese, della tradizione e dell'innovazione,

## I DUE CALORI

ESPOSITORI: 220

## GIORNI

PER IL PUBBLICO: 1

(10 MILA VISITATORI)

PER GLI OPERATORI SETTORE: 4

LABORATORI

E STAGE «DEL GUSTO»: 22

Ecco alcuni  
■ 31 chef  
che hanno  
preparato  
insieme  
la cena di gala  
al Lingotto:  
contenuti loro,  
soddisfatti  
di  
i commensali  
per il menù  
decisamente  
«di lusso»



ha giustificato l'abbandono della firma singola.

Il menu, preceduto da un aperitivo di Franciacorta Brut Docg Nuova Cuvée Ca' del Bosco, si è aperto con un tortone di coniglio con composta di ribes e mirtillo, una sfogliatina di formaggi caprini biellesi con salsa di patate, formaggio grana e un velo di tartufo nero: il tutto accompagnato da un dolce d'Alba del '97 «Enrico Serafini». Poi, come primo piatto, l'agnolotto del «Pin» al burro aromatizzato. A seguire un vitello di montagna alle nocciole e un Barolo '94 «Dardi Le Rose». Infine i dolci: un tortone al cioccolato cuore di lampone, la crema gelato e il Moscato di Montalcino «Pascena» del '93 e la piccola pasticceria, le amaretti, i gianduiotti.

A seguire gli ordini degli chef, in cucina, c'erano anche sette giovani giapponesi e sette nordamericani allievi dell'Icif (Italian Culinary Institute for Foreigners) di Costigliole d'Asti. «Seguono sessanta giorni di lavoro, poi lavorano quattro mesi

■ migliori ristoranti italiani e quando tornano nel loro paese hanno raggiunto un alto grado di specializzazione», spiega Bruno Libraloni, della scuola di Costigliole dedicata ai giovani promettenti stranieri. «Vengono in Piemonte per affinare la loro arte, il loro palato, e per capire che per ottenere risultati di qualità, i loro ristoranti, in patria, dovranno utilizzare prodotti di qualità italiani», spiega ancora.

Oltre alla cena di gala, per Franco Morgamino, presidente dell'Epat-Pipe, ha espresso la sua soddisfazione per la riuscita di entrambi i saloni e anche per il grande successo della giornata di domenica, l'unica di apertura al pubblico, quando i visitatori sono stati diecimila. Altra occasione di apertura al pubblico, il convegno su «I Ristoranti del Piemonte, tappa del turismo enogastronomico mondiale», moderato da Edeardo Ballone. Se l'intento è affermare le potenzialità della cultura enogastronomica piemontese, la cena di gala ne è stata la conferma.

## C'erano tutti i grandi nomi

Da «Al Rododendro» di Boves  
a «Da Guido» (Costigliole d'Asti)

Questi i 31 ristoranti: «Angiulio» di Candelo (Vercelli), «Antica Zecca» di Casale Torinese, «Al Rododendro» di Boves (Cuneo), «Balbo» di Torino, «Belvedere» di La Morra (Cuneo), «Cacciatorris» di Albaretto Torre (Cuneo), «La Carmagnola» di Carmagnola (Torino), «Il Caffè» di Cassinetta (Asti), «Osteria Cascina dei Fiori» di Borgovercelli, «Castello Nuovo» di Isola d'Asti, «Casa Vicina» di Borgofranco d'Ivrea (Torino), «Castello di San Giorgio» di San Giorgio Monferrato (Alessandria), «Del Centro» di Priocca (Cuneo), «La Ciau del Tornavento» di Treiso (Cuneo), «Le Clivie» di Piobesi d'Alba (Cuneo), «Dolce Stil Novo» di Ciriè (Torino), «Da Felicia» di Monforte d'Alba (Cu-

neo), «Fiorina» di Castello d'Annone (Asti), «Flipot» di Torre Pellice (Torino), «Forlino» di Montacuto (Alessandria), «Da Guido» di Costigliole d'Asti, «Gener Neuv» di Asti, «La Nove» di Volpiano (Torino), «Pannaramica» di Lanzo (Torino), «Pinocchio» di Borgomanero (Novara), «San Marco» di Canelli (Asti), «La Smarritta» di Torino, «Sorriso» di Novara, «Il Vicoletto» di Alba (Cuneo), «La Vittoria» di Tigliole (Asti), «Vila Pinus» di Ormea (Cuneo).

Erano presenti Angelo Angiulli, Luigi Caputo di «Balbo», Claudio Anna Vicina, Carlo Cracco di «Le Clivie», Alfredo Russo di «Dolce Stil Novo», Roggero e Mariuccia Ferrero di «San Marco».

Fiera del tartufo

## Investitura del Podestà: si comincia

ALBA. Con l'investitura del Podestà, che riceverà le chiavi della città dalla Signora di Alba, prenderanno il via stasera le manifestazioni storico-folcloristiche che culmineranno con la Fiera del tartufo. La cerimonia, accompagnata da musiche e danze medievali, si svolgerà in piazza del Duomo (ore 21): era prevista per sabato scorso, ma è stata rinviata a causa della pioggia. Questa sera i reggitori dei nove borghi albesi renderanno omaggio al Podestà e chiederanno l'autorizzazione a correre il Palio degli asini di domenica (piazza Cagnasso, ex Foro Boario, ore 16).

Oltre alla burlesca in groppa ai somari, domenica prossima ci sarà una sfilata di 850 personaggi in costume medievale per le vie del centro (ore 14). I prezzi dei biglietti per assistere al Palio degli asini sono: 30 mila lire le tribune numerate, 15 mila le panche, 10 mila il parterre (per prenotazioni tribune, telefonare Ente turismo 0173/362807).

La «Giostra delle cento torri» il Palio è la sfilata farà da trampolino di lancio della Fiera nazionale del tartufo, in programma dal 10 al 25 ottobre. Comprenderà la rassegna agroalimentare «Alba Qualità» con tartufi, vini, formaggi, salumi, dolci e altre golosità. Al tartufo e alla sua fiera, Canale 5 dedicherà sabato ampio spazio nell'ambito della trasmissione «Vivere bene» (ore 9). Le registrazioni avverranno oggi, prelevanti il sindaco, Enzo Demaria, e il presidente dell'Ente turismo, Giacomo Oddero.

Intanto, nella chiesa di San Domenico, è stata inaugurata la mostra: «La fiera 1928-1998. Settanta anni di iniziative e proposte per il territorio». Si potrà visitare fino al 18 ottobre. [g. f.]

Domani il via

## Himalaya valsesiani all'assalto

ALAGNA. La voce portata dal telefonino satellitare arriva con l'eco, ma le parole sono cariche della grande attesa: domani la spedizione valsesiana-spagnola inizierà l'assalto al Dhaulagiri, il gigante di 8.167 metri nel cuore dell'Himalaya.

«Stiamo tutti bene» pronti alla scalata - raccontava ieri mattina Renato Andorno, il fotoreporter di Ghemme che in questo momento fa da portavoce, nel suo primo contatto con l'Italia da quando a inizio settembre la spedizione è partita. In questi giorni tutti i componenti della spedizione hanno lavorato sodo. Abbiamo installato la base ai piedi del Dhaulagiri. Poi si è preparato il campo uno a quota 5800. Quindi 6600 metri è piazzato il campo due e a 7.500 metri il tre.

Fanno la spola Silvio «Gnarus» Mondinelli e Andrea Enzo, i due alpinisti valsesiani a cui spetta il compito di salire in vetta.

Impresa tutt'altro che facile visto che il gigante non vuol farsi vincere e in questi giorni sta scaricando addosso agli alpinisti tutte le armi a disposizione: vento impetuoso e lunghe tormentate di neve.

Dice ancora al telefono Renato Andorno: «In questo momento qui a cinquemila metri sta pioviendo a dirotto mentre lassù sul Dhaulagiri continua a nevicare. La settimana la montagna ha respinto l'assalto di due cordate spagnole. Il tempo ci concede una breve tregua domani, Mondinelli ed Enzo entro sabato risaliranno al campo tre da dove domenica mattina partiranno per scalare l'ultima parete della montagna».

E per tutti sarà un'immensa emozione sfidare un altro gigante brontolone. [r. eyn.]

# PERCHÉ ACCONTENTARSI DI UN'UTILITARIA?

Senza spendere di più puoi avere lo spazio, il comfort e le prestazioni di una berlina.

**SPECIALE PEROSINO**  
FINO AL 10 OTTOBRE  
PRONTA CONSEGNA E  
CLIMATIZZATORE  
A SOLI L. 990.000



- SERVOSTERZO
- CHIUSURA CENTRALIZZATA
- ALZACRISTALLI ELETTRICI
- SEDILE POSTERIORE SDOPPIATO
- CAPACITÀ BAGAGLIAIO FINO A 1425 DM<sup>3</sup>

- AIRBAG LATO GUIDA
- AIRBAG LATO PASSEGGERO
- SISTEMA ANTIFURTO
- IMMOBILIZER
- SISTEMA FIS ANTINCENDIO
- MOTORE 1.6 - 16 V

LIRE **23.970.000**

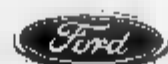
IDEA FORD  
LIRE **155.000**

UN INNOVATIVO ED ESCLUSIVO SISTEMA DI ACQUISTO CHE COMPRENDE PER 2 ANNI ANCHE:  
• ASSICURAZIONE INCENDIO E FURTO • ESTENSIONE DELLA GARANZIA 3 ANNI  
• TAGLIANDI DI MANUTENZIONE

CONCESSIONARIA  
ASTI E PROVINCIA - ACQUI TERME



**PEROSINO**



CORSO CASALE 321, ASTI • Direzione - Amm.: Tel. 0141/27.15.87 • Ufficio Vendite: Tel. 0141/27.18.43



**FOCUS**

PEROSINO



# PREZZI DA URLO!



**Giacche**  
da **79.900**  
**179.000**  
**Camicie**  
**e Gonne**  
da **19.900**  
**79.900**

**Affari**  
**di Moda**  
**tutto**  
**l'anno.**

**Pantaloni**  
da **19.000**  
**99.900**  
**Tailleur**  
da **99.000**  
**299.000**

Le grandi firme dell'abbigliamento donna a prezzi di stock:  
capi classici, casual, sportivi, conformati, da cerimonia.

**PIEMONTE**  
**ILIRIA (CN)**  
Via Santa Margherita, 23 ☎ 0173-299311  
**ATLIER (CN)**  
Atelier - Via Cavour, 58 ☎ 0172-413634  
**BRA (CN)**  
Stabilimento - Via Piumati, 10 ☎ 0172-425059  
**CASTAGNITO (CN)**  
Atelier - Via Neiva, 33 ☎ 0173-211759  
**ATLIER (AT)**  
Via XXIV Maggio, 20 ☎ 0141-877508  
**CORTEMILIA (CN)**  
Corso Luigi Einaudi, 215 ☎ 0173-81741  
**CORSO NIZZO, 106/108 ☎ 0171-602444**  
**MONDOVI' (CN)**  
Corso Statuto, 41 ☎ 0174-481281  
**NIZZA M.TO (AT)**  
Piazza Garibaldi, 60 ☎ 0141-721942  
**PINEROLO (TO)**  
Corso Torino, 61 ☎ 0121-794258  
**POCAPAGLIA (CN)**  
Borgo San Martino, 47 ☎ 0172-478241  
**POCAPAGLIA (CN)**  
Corso II Piemonte, 59 bis ☎ 0172-811020  
**SALUZZO (CN)**  
Via Piave, 44/50 ☎ 0175-47082  
**BELBO (CN)**  
Atelier - Corso Sabotino, 6 ☎ 0141-843486

**SPACCI**  
**&**  
**SPICCIOLI**  
ABBIGLIAMENTO DONNA



**VALLE D'AOSTA**  
**AOSTA**  
Via Monte Grivola, 43 ☎ 0165-554712  
**LIGURIA**  
**IMPERIA (IM)**  
Via Milite Ignoto, 7/a ☎ 0184-351349  
**LOMBARDIA**  
**COSIO VALTELLINO (SO)**  
Strada Statale Selvevia, 9 ☎ 0342-636358  
**LEGNANO (MI)**  
Via Dante, 32/34 ☎ 0331-458942  
**VIGEVANO (PV)**  
Via Trivulzio ang. Via d'Avalos ☎ 0381-81017  
**VOGHERA (PV)**  
Via Plana, 27/29 ☎ 0383-369019  
**PUGLIA**  
**BRINDISI (LE)**  
Piazza Alighieri, 85 ☎ 0836-568931  
**VENEZIA**  
**MENDRISIO**  
Atelier - Fox Town Factory Store ☎ 0041-91-6463866

**PROSSIME APERTURE**

**MODENA**  
**VERONA**  
**PARMA**

*Vieni a fare affari!*



Astifest propone «Viaggio lungo la valle del Po» questa sera a Canelli

# La guida televisiva di Soldati

## Oggi in sala Pastrone i primi film in concorso

UN SET A COCCONATO



«Astifest» ha stimolato anche alcuni giovani cineamatori a girare nell'Astigiano, in collaborazione con il premio «Cinema in diretta» di Aosta. Così non è difficile incontrare strani personaggi con telecamere a ciak. Ad esempio, domenica a Cocconato Pietro Contadini ha chiesto la collaborazione del pubblico della degli asini. Ha girato la scena dell'arrivo di un ciclista (nella foto), accolto da un caloroso tifo. Entrerà nel suo «Vino». Altri film, che saranno presentati sabato in sala Pastrone, sono «La in mezzo al mar...» ovvero a Larentina di Fabrizio Gonella e Gianfranco Miroglio, con la collaborazione della big band «Fatti pesanti», «Vigor vitae» di Giuseppe Varlotta, e «Il lavoro» di Carlo La Chimia. Tutti hanno come punto di riferimento la vigna e il rapporto con la terra.

ASTI. Il programma di «Astifest», la prima rassegna dedicata a «cinema e vigneto», dopo un buon esordio, subisce una variazione.

Per motivi tecnici ci sarà il previsto omaggio a Giuseppe Mantovano, film tv «La festa, la farina, la forza», che avrebbe dovuto essere proiettato stamane in sala Pastrone. È stato restaurato in tempo. Gli organizzatori hanno così dovuto annullare l'appuntamento.

Il programma di oggi si aprirà quindi alle 17 con la proiezione (proseguirà giovedì e venerdì, fino a esaurimento delle opere in gara) dei film in concorso, che saranno valutati da una giuria tecnica e da una popolare. Le opere in gara sono 44, riunite sotto tre categorie: spot pubblicitari, servizi giornalistici e cortometraggi, tutti dedicati al vino. Sono giunti anche da Francia e Portogallo.

Il festival questa sera si trasferirà a Canelli, al cinema Balbo, dove alle 21 sarà proiettato «Viaggio lungo la valle del Po» di Mario Soldati. Durante la serata, condotta da Bruno Gambarotta, parteciperanno Carlin Petrin, fondatore e presidente

di Arcigola Slow Food, e Aldo Grasso, critico cinematografico del «Corriere della sera» e curatore della Enciclopedia della televisione Garzanti.

«Viaggio nella valle del Po alla ricerca dei cibi genuini» è un programma storico, legato ai primi passi della Rai. Mario Soldati, romanziere e regista cinematografico di fama, nel 1956 fu chiamato a dare un resoconto dei mutamenti della valle padana del dopoguerra, alla vigilia del boom economico.

Soldati inaugurerà così un certo tipo di comunicazione televisiva, il documentario di carattere antropologico che fissa «e costumi che sarebbero ben presto scomparsi o contaminati dalle innovazioni. Il programma ebbe uno straordinario successo e Mondadori chiese a Soldati un libro e fece un best-seller. Il lavoro di Soldati resta tuttora una pietra miliare, un punto di riferimento per chi va alla ricerca di sapori tradizionali e uno stile di vita che consenta di gustarli.

La serata si concluderà con «Salotto del vino» alle Cantine Contratto (ingresso a invito). (c. f. c.)



Carlin Petrin, presidente di Arcigola Slow Food. Sopra, lo scrittore e regista Soldati



Aldo Grasso, critico televisivo del «Corriere della sera»



PAUSA CAFFÈ

## Ha dipinto il Palio '96 e «rianima» pergamenene

che modo le è venuto in mente di diventare un «medico» dei libri?

Diciamo che è più per scommessa. Avevo trent'anni, lavoravo alla Way Assauto e un mio parente, Walter Vinali, fa il rilegatore di libri. E' quell'età che ho deciso di cambiare vita. Cominciato a frequentare il suo laboratorio a mano a mano mi sono appassionato a quel lavoro. Certamente ho anche subito il fascino dei libri antichi.

E poi, che è successo? Ho dedicato il tempo necessario per imparare bene il mestiere, sono uscito dalla Way e mi sono messo in proprio. Restauravo i rilegati libri e intanto dipingevo.

Con i libri da restaurare sono arrivati anche i documenti antichi?

Certo, materiale d'archivio, atti notari, catasti, mappe del periodo napoleonico, molti manoscritti. Mi sono capitati fogli in pergamena, una delle primissime edizioni della Divina Commedia, risalenti al Trecento.

Dove si è specializzato?

Al Centro fotoduplicazioni legatoria «restauro» del Ministero dei Beni culturali a Roma. Inoltre ho partecipato a vari corsi di aggiornamento e specializzazione e a convegni.

Adesso dove lavora?

Al laboratorio di restauro dell'Archivio storico del Comune di Asti. Passa molto materiale interessante. L'Archivio è la memoria storica della nostra collettività.

Che effetto le fa maneggiare quei documenti?

È come guardare e toccare le radici di un albero: fa pensare. La consuetudine ad avere tra le mani quelle «non diminuisce il loro fascino. Quello che suscita interesse è il contenuto dell'apezzo, il materiale con cui è fatto e l'autore o chi ha dettato il documento.

Ha detto che fa il pittore.

Ho cominciato giovanissimo. I primi rudimenti della pittura me li ha insegnati un barbiere-artista, Giulio Balbo. Aveva il negozio in via XX Settembre dove c'era anche Cavanaugh dei formaggi. Tra un cliente e l'altro lui dipingeva. Balbo mi mise in contatto con Armando Buico, che aveva fondato l'«Accademia Belle arti Gandolfino d'Asti» in piazza Roma. Frequentare Buico per me è stato importantissimo. Il disegno me l'ha insegnato Ottavio Cofano.

C'è stato un altro personaggio importante nella sua vita.

Sì, il professor Giacinto Grassi, scrittore, storico e poeta. Eravamo amici. In occasione di una mia mostra di paesaggi e nature morte alla galleria «La giostra», mi ha dedicato una



Gianni Buoso, anni, restauratore

poesia, inclusa nella sua raccolta «I fuochi del mugugno».

Il Palio?

Ho realizzato i drappi per il Palio di due anni fa, ispirandomi ad un sigillo che raffigura San Secondo a cavallo. Il sigillo è apposto a una pergamena del 1290. E per cinque anni ho disegnato le cartoline per l'annuale filatelico speciale dedicato al Palio.

Armando Brignolo



Nome: Gianni Buoso.

Nato: a Legnago, Verona, il 24 aprile 1950.

Segno zodiacale: Toro.

Origini: la famiglia è veneta. A Legnago c'è ancora la casa dove è nato. È giunto in provincia Asti all'età di un anno. I primi 9 anni li ha vissuti a Castell'Alfero. Poi la famiglia si è trasferita ad Asti. Il papà, Carlo, ha lavorato alla Fava e Scarzella, ora in pensione. La mamma, Giorgia Azzolini, è casalinga. Ha un fratello, Giorgio, che abita ad Asti. Famiglia: è sposato con Flavia Comes, che lavora alla procura presso il tribunale di Asti. Ha due figli, Marco e Andrea, che hanno imparato il mestiere del padre e attualmente prestano servizio militare.

Interessi culturali: ogni cosa lo incuriosisce. Gli piacciono l'arte, la filosofia, la narrativa, la poesia e la sagistica. A ispirare la sua prima pittura sono stati gli autori dell'Ottocento. Tra i contemporanei ammira Burri. È appassionato di fotografia e di musica.

Sport: simpatizza per la Juventus. In tv guarda l'atletica leggera.

Cucina: preferisce i piatti semplici, non mangia assolutamente il pesce. Mette il vino in tavola la domenica: barbara, grignolino o verduzzo. (a. b.)

## GIORNO E NOTTE

ISOLA. Il quintetto di ottoni «Brass Brothers» di Alessandria si esibirà questa sera alle 21 nella sede della Chiesa cristiana avventista, in corso Volpini 96. Ingresso libero.

ASTI. Prosegue oggi «Cinema di giorno»: alle 15.30 al Centro Giovani, via Goltieri 3, sarà proiettato «C'era una volta in America» di Sergio Leone. Ingresso con tessera (30 mila lire). Info: 0141/399.331.

ASTI. All'Akhenaton, in via dell'Ospedale, domani sera dalle 22.30 «L'attesa» presenta il complesso «Jamaica age» (repertorio reggae).

CANELLI. E' prevista per domani alle 18 al ristorante «Le Campanelle» di Boglietto di Costigliole, la presentazione ufficiale della stagione teatrale canellese «Tempi di teatro '98». Tra gli artisti che animeranno la rassegna compaiono Valeria Valeri, Nando Gazzolo, Bruno Lauzi, Giancarlo Zanetti.

ASTI. Venerdì alle 18 al palazzo del Podestà in via dei Cappellari, sarà inaugurata la mostra «Appunti di archeologia della cucina» di Armando Brignolo. L'esposizione resterà aperta fino al 31 ottobre.

SESSANTO. Venerdì il bar Music inaugurerà i nuovi locali interni: alle 22 piano bar con Alberto Garrone. Replica sabato e domenica.

## Pro Croce Rossa

Una mostra benefica all'Arazzeria

ASTI. La pittrice astigiana Maria Vanella Bosca e lo scultore canellese Paolo Spinoglio esporranno le loro opere in una mostra d'arte a scopo benefico organizzata dalla «femmina della Croce Rossa Italiana» di Asti. L'inaugurazione si terrà domani 1° ottobre alle 17 nella Galleria degli Arazzi di Scassa (concessa per l'occasione), in via dell'Arazzeria 60.

La mostra resterà aperta fino al 10 ottobre. L'ingresso è libero. Si potranno inoltre ammirare gli arazzi di Scassa, in esposizione permanente.

Sarà possibile acquistare quadri e sculture degli artisti Bosca e Spinoglio che devolveranno un'offerta alla Sezione femminile Cri. La sezione è guidata dalla presidentessa Miranda Biglia, vicepresidente è Valentina Sodano. La mostra che s'inaugura domani è solo una delle numerose iniziative benefiche promosse dal gruppo femminile Cri (120 volontarie nel capoluogo). (m. t.)

## Week end a Nizza

L'ombra della «Signora in rosso»

NIZZA. Gli appassionati della buona tavola si ritroveranno al Lingotto per il Salone del gusto dell'Arcigola Slow Food dal 1° al 11 novembre. Nell'attesa la Bottega del vino «Signora in rosso» palazzo Crova offre un'anteprima di golosità autunnali. In questo fine settimana (da venerdì a domenica, dalle 19 alle 23), sarà di scena la robbiola di Roccaverano dop dell'«Arcigola», in abbinamento con i vini bianchi della Valle Belbo.

Gli appuntamenti proseguono dal 1° all'11 ottobre «i miti di casa nostra»: un omaggio al viticoltore Angelo Sonvigo e alla sua Barbera «Vigna dell'Angelo» e «Vigna di Sonvigo». Degustazione accompagnata da formaggio Ocelli di Enotria Tellus. Dal 16 al 18 ottobre sfida tra «salami cotti» e crudi d'autore, proposti dai macellai nicesi: dal 23 al 25, menù a base di cardo gobbo. Dal 30 ottobre al 1° novembre in tavola ci saranno cacci, costine e Barbera. (e. ce.)

## Aperte le iscrizioni al concorso nazionale

# Un premio ai cantanti ricordando Modugno

ASTI. Dopo il successo della passata edizione, torna il concorso «Una città per cantare» e apre prospettive al territorio nazionale. E acquista un nome impegnativo, uno dei più importanti personaggi della canzone, Domenico Modugno.

Lo scorso anno la manifestazione aveva ottenuto un notevole successo. Ad esempio, la vincitrice, la grintosa Viviana Pitilli, è ora contesa fra l'Accademia di Sanremo e il festival di Castrocaro, trampolino di lancio di tanti nomi della canzone italiana.

Il concorso è aperto a cantanti dai 14 ai 38 anni. Non è necessario altro che saper cantare e aver voglia di salire su un palcoscenico. L'organizzazione è curata da Giovanna Lentini, a cui è necessario far pervenire, entro il 20 ottobre, la richiesta di iscrizione.

La gara si svolgerà come lo scorso anno in due fasi. A dicembre ci saranno due serate di semifinali che si svolgeranno



Giovanna Lentini organizza il concorso canoro dedicato a Modugno

alla sala della Fontana. I concorrenti potranno presentarsi con brani editi sia italiani che stranieri, senza limitazioni.

La finale si terrà invece nel marzo del prossimo anno al Politeama. I cantanti saranno giudicati da cantanti e discografici, è annunciata anche la presenza di uno dei figli di Modugno, Massimo. In questo caso si potranno presentare anche canzoni inedite.

Per informazioni si può telefonare ai numeri 0141/557.599 o 0338/809.53.54. (r. s.)

## OGGI AL CINEMA AD ASTI E DINTORNI

ASTI. LUX. Tel. 0141-594.147. RIPOSO.

TEL. 0141-530.085. Goddalla, di R. Emmerich, con M. Broderick, J. Reno, M. Pillo. Or. 19.35; 22.30. Lire 8000.

RITZ. Tel. 0141-530.086. Sliding Doors, di P. Hovitt, con G. Paltrow, J. Hannah. Or. 20.15; 22.30. Lire 10.000; 8000.

NUOVO SPLENDOR. Tel. 0141-595.040. Armageddon, di M. Bay, con B. Willis, W. Patton, B. M. Thornton. Or. 19.45; 22.30. Lire 7000.

SALA PASTRONE. Tel. 0141-598.457. Ricominciare a vivere, di F. Whitaker con S. Bullock, G. Rowlands, H. Connolly. Or. 20.10; 22.30. Lire 10.000; 7000.

CANELLI. Tel. 0141-824.889.

COSTIGLIOLE COMUNALE. Tel. 0347-37.98.182. RIPOSO.

NIZZA MONFERRATO. AMBRA. Tel. 0141-701.459. RIPOSO.

TEL. 0141-702.788.

TEL. 0141-701.496. RIPOSO.

CRISTALLO. Tel. 0141-975.124. CHIUSO PER FERIE.

LUX. Tel. 0141-975.018. RIPOSO.

TEL. 0141-982.288. RIPOSO.

ACQUA TERME. Tel. 0144-322.885. CHIUSO PER FERIE.

CRISTALLO. Tel. 0144-322.400. RIPOSO.

CASALE MONFERRATO. VITTORIA. Tel. 0142-452.291. Goddalla, di R. Emmerich, con M. Broderick, J. Reno, M. Pillo. Or. 19.45; 22.30. Lire 10.000; 9000.

POLL. Tel. 0142-452.081. Parole, parole, di P. Hovitt, con G. Paltrow, J. Hannah. Or. 20.10; 22.30. Lire 12.000; 9000.

TEL. 0142-452.816. Sliding Doors, di P. Hovitt, con G. Paltrow, J. Hannah. Or. 20.20; 22.30. Lire 12.000; 9000.

TEL. 0131-252.644. Goddalla, di R. Emmerich, con M. Broderick, J. Reno, M. Pillo. Or. 19.40; 22.30. Lire 12.000.

AMBRA. Tel. 0131-252.079. I giardini di A. D'Alati con Kim Rossi Stuart. Or. 20; 22.30. Lire 10.000; 7000.

SALA GRANDE. Tel. 0131-234.240. Sliding Doors di P. Hovitt con G. Paltrow, J. Hannah. Or. 20.15; 22.30. Lire 12.000; 8000.

SALA FERRERO. Tel. 0131-234.240. The Truman Show con Jim Carrey. Or. 20; 22.30. Lire 12.000; 9000.

CORSO. Tel. 0131-268.080. Armageddon, di M. Bay, con B. Willis, W. Patton, B. M. Thornton. Or. 19.30; 22.15. Lire 12.000.

CRISTALLO. Tel. 0131-341.272. Film a luci rosse. Or. 16; 17.30; 19; 20.30; 22.30. Lire 9000.

TEL. 0131-252.112. Truman Show, di P. Hovitt, con Jim Carrey. Or. 20; 22.15. Lire 8000.

MODERNO. Tel. 0131-252.707. RIPOSO.

ALBA. EBEN. Tel. 0173-363.021. OGGI RIPOSO.

MORETTA. Tel. 0173-440.340. CHIUSO PER FERIE.

## A TORINO

ADUA 200. c. G. Cesare 67. Tel. 011-855.521. City, di R. Poyas, con R. S. Sewell, W. H. Hunt. Or. 16; 18.10; 20.20; 22.30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

ADUA 400. c. G. Cesare 105. Tel. 011-855.521. Goddalla, di R. Emmerich, con M. Broderick, J. Reno, M. Pillo. Or. 15; 17.30; 20; 22.30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

AMBROSIO MULTISALA 1. s. Vittorio 52. Tel. 011-547.007. Armageddon - finale. Or. 15.50; 19.25; 22.30. Pom. 7000; serata 12.000; cinecard 10.000.

AMBROSIO MULTISALA 2. s. Vittorio 52. Tel. 011-547.007. Sliding Doors, con G. Paltrow. Or. 16; 18.10; 20.20; 22.30. Pom. 7000; cinecard 10.000; serata 12.000; cinecard 10.000.

MULTISALA 3. s. Vittorio 52. Tel. 011-547.007. The Truman Show. Or. 16; 18.10; 20.20; 22.30. Pom. 7000; cinecard 5000; serata 12.000; cinecard 10.000.

TEL. 011-547.007. The Truman Show, di P. Hovitt, con Jim Carrey. Or. 16; 18.10; 20.20; 22.30. Ingr. pom. 7000; serata 11.000.

TEL. 011-547.007. The Truman Show, di P. Hovitt, con Jim Carrey. Or. 16; 18.10; 20.20; 22.30. Ingr. pom. 7000; serata 11.000.

TEL. 011-547.007. The Truman Show, di P. Hovitt, con Jim Carrey. Or. 16; 18.10; 20.20; 22.30. Ingr. pom. 7000; serata 11.000.

TEL. 011-547.007. The Truman Show, di P. Hovitt, con Jim Carrey. Or. 16; 18.10; 20.20; 22.30. Ingr. pom. 7000; serata 11.000.

TEL. 011-547.007. The Truman Show, di P. Hovitt, con Jim Carrey. Or. 16; 18.10; 20.20; 22.30. Ingr. pom. 7000; serata 11.000.

C. CHAPLIN 2. via Garibaldi 32/E. Tel. 011-436.07.23. L'ombra della signora, di F. Archibugi. Or. 16.30; 18.30; 20.30; 22.30. Ingr. pom. 7000; serata 11.000.

TEL. 011-232.029. Sliding Doors, regia Peter Hovitt, con Gwyneth Paltrow. Or. 15.30; 17.50; 20.10; 22.30. Ingr. pom. 7000; serata 11.000.

CRISTALLO. via G. G. 5. Tel. 011-550.71.00. City di Angeli. Or. 15.30; 17.50; 20.10; 22.30. Ingr. pom. 7000; serata 11.000.

DORIA. v. Gramsci 9. Tel. 011-542.422. Il dottor Murphy. Or. 15; 16.50; 18.45; 20.35; 22.30. Ingr. pom. 7000; serata 11.000.

ELISEO GRANDE. piazza Sabotino. Tel. 011-447.5241. Goddalla, di R. Emmerich, con M. Broderick, J. Reno, M. Pillo. Or. 16; 18.30; 20.30; 22.30. Ingr. pom. 7000; serata 11.000.

TEL. 011-447.5241. Tu ridi, di P. e V. Tavan, con A. Albanese, L. Arena, M. Fedeli. Or. 16.30; 18.30; 20.30; 22.30. Ingr. pom. 7000; serata 11.000.

TEL. 011-447.5241. Tu ridi, di P. e V. Tavan, con A. Albanese, L. Arena, M. Fedeli. Or. 16.30; 18.30; 20.30; 22.30. Ingr. pom. 7000; serata 11.000.

TEL. 011-447.5241. Tu ridi, di P. e V. Tavan, con A. Albanese, L. Arena, M. Fedeli. Or. 16.30; 18.30; 20.30; 22.30. Ingr. pom. 7000; serata 11.000.

TEL. 011-447.5241. Tu ridi, di P. e V. Tavan, con A. Albanese, L. Arena, M. Fedeli. Or. 16.30; 18.30; 20.30; 22.30. Ingr. pom. 7000; serata 11.000.

TEL. 011-447.5241. Tu ridi, di P. e V. Tavan, con A. Albanese, L. Arena, M. Fedeli. Or. 16.30; 18.30; 20.30; 22.30. Ingr. pom. 7000; serata 11.000.

ETOILE. via Bugazzi ang. v. Roma, tel. 011-530.353. Incontri proibiti, di e con Alberto Sorbi, Valeria Marini. Or. 16; 18.10; 20.20; 22.30. Ingr. pom. 7000; serata 11.000.

FARO. via Po 30, tel. 011-817.33.23. Il dottor Bozzelli, di Betty Thomas, con Eddie Murphy. Or. 20.35; 22.30. Ingr. 11.000; rd. 8000.

FIAMMA. c.so Trapani 57, tel. 011-385.20.57. Sliding Doors, regia Peter Hovitt, con Gwyneth Paltrow. Or. 15.30; 17.50; 20.10; 22.30. Ingr. pom. 7000; serata 11.000.

IDEAL. c. Beccaria 4, tel. 011-521.43.66. Anna e i suoi, di R. Donner, M. Gibson, M. Glover, J. Pisci. Or. 15; 17.30; 20; 22.30. Ingr. pom. 7000; serata 11.000.

KUNG. v. Po 21, 011-817.59.96. Ore 21.30 anteprima del film C. di M. Van Diem. Ingr. pom. 7000; serata 11.000; Alce 6000.

TEL. 011-534.614. Il gran Lebowski, di J. Coen. Or. 16; 18.10; 20.20; 22.30. Ingr. pom. 7000; serata 11.000; Alce 6000.

LELUPIT. v. XX Settembre 15 bis, 011-537.100. Armand e il re, di R. Coen. Or. 15; 17.30; 20; 22.30. Ingr. 7000; serata 11.000.

LUX. Galleria San Federico, tel. 011-541.283. Armageddon, di M. Bay, con B. Willis, W. Patton, B. M. Thornton. Or. 15.50; 19.25; 22.30. Ingr. pom. 7000; serata 11.000.

TEL. 011-817.1048. Raccontando d'autunno, (fr. 1998, 102', v.o., sott. it.). Or. 16.30; 18.30; 20.30; 22.30. Ingr. pom. 7000; serata 11.000.

TEL. 011-812.4173. Dark City, Or. 15.50; 18.10; 20.20; 22.30. Ingr. pom. 7000; serata 11.000.

TEL. 011-812.4173. Dark City, Or. 15.50; 18.10; 20.20; 22.30. Ingr. pom. 7000; serata 11.000.

NAZIONALE 1. v. Pomba 7, tel. 011-812.41.73. Scream 2, di W. Craven, con D. Arquette, M. Campbell, V. L



Ai campionati provinciali ha sconfitto in finale Gerbi al terzo set

## Il tennis incorona Roggero

### Gigi Bona è campione tra i «veterani»

ASTI. Filippo Roggero si ripete. Il ventunenne tennista tessarato per il Dopolavoro ferroviario ha conquistato per il secondo consecutivo il titolo di campione provinciale. Nella finale disputata domenica al DIF ha battuto l'eterno rivale Mauro Gerbi.

I due giocatori, entrambi tra i classificati di serie B, si erano già affrontati nella finalissima del '97: vinse facilmente Roggero con il punteggio di 6-1, 6-1.

La sfida del '98 è stata molto più incerta e combattuta e si è risolta soltanto al tie-break.

Perso il primo set contro un Gerbi scatenato, Roggero pareggiava il secondo imponendosi 6-3. Nella terza e decisiva frazione il campione astigiano falliva tre match point sul 5-4. Costretto ai «supplementari», Roggero aveva la meglio per 7-5. Si è chiusa così la trentottesima edizione dei Provinciali memorial «Davide Frizzas», con formula open, aperta anche ai tennisti astigiani tesserati per le società piemontesi.

Durante la stessa giornata sono stati assegnati i titoli delle altre categorie.

Nei veterani si è imposto Gigi Bona. Il «maestro» ha vinto contro Vito Marzaro 4-6, 6-1, 6-2. Nei doppio maschile si sono affermati Luca Ponzone e Giacomo Giovannini su Maurizio Pecchenedda e Giorgio Zucotti per 6-4, 7-5. Fra i non classificati il successo è andato a Luca Ponzone del Country club che ha sconfitto Luca Simonelli della Way Assauto 6-2, 6-0.

La settimana passata si erano laureati vincitori Paolo Boccardo negli under 14; Marcella Gaetano nel femminile; Antonio Carbone e Giannina Orfano nel doppio misto.

La Coppa Fit per il circolo con i migliori piazzamenti è stata assegnata al Dopolavoro ferroviario. Giudice arbitro è stata la manifestazione che si è iniziata il 7 settembre era Paolo Cavaglià. Gli incontri di qualificazione si sono disputati al DIF e all'Hotel di Valle Benedita.

Enzo Armando



Filippo Roggero in azione. Sui campi del DIF ha conquistato il titolo provinciale per il secondo anno consecutivo

### PODISMO

Si corre a Castellero e Costigliole

## Fine settimana di gare sulle strade astigiane

Sarà una fine settimana intensa sulle strade dell'astigiana. Primo appuntamento sabato 1° ottobre a Castellero nell'ambito della Sagra della nocciola: si correrà la 13ª edizione della Marcia Castellero, gara open competitiva su di un percorso di 8 km.

Ad organizzare la manifestazione sono la Pro loco ed il Comune con la supervisione della Fidal. Il ritrovo è alle 15,30 in piazza Romita, il via alle 16,30. L'iscrizione costa sette mila lire. Informazioni in Comune a Castellero: tel. 0141/669.180. In palio ci sono ricchi premi.

Il week end podistico in provincia segue invece domenica: la 13ª volta della «Corsa dei vini» che si dispu-

terà a Costigliole su un tracciato di circa 12 km che snoderà attraverso barche e frazioni della zona.

La manifestazione è organizzata dalla Podistica Costigliole in collaborazione con la Fidal. La gara verrà come una delle ultime prove del campionato provinciale su strada.

Ritrovo alle 7,30 a piazza Umberto, il via alle 9.

Cinque minuti dopo partirà invece una gara riservata alle categorie giovanili con un percorso più breve: la partenza sarà dal parco del Castello. Il costo dell'iscrizione è di settemila lire.

Informazioni allo 0141/956.902. Numerosi i premi previsti. [a. r.]

I VINCITORI	
ASSOLUTO	FILIPPO ROGGERO
VETERANI	GIGI BONA
DOPPIO MASCHILE	PONZONE-GIOVANNINI
NON CLASSIFICATI	LUCA PONZONE
UNDER 14	PAOLO CAVAGLIÀ
FEMMINILE	MARCELLA GAETANO
DOPPIO MISTO	CARBONE-ORFANO

### Superturismo

## Capella fuori gioco a Monza

ASTI. Ancora sfortuna per Rinaldo Capella. Impegnato a Monza, nella nona prova del campionato italiano Superturismo, il pilota casalese dell'Audi ha centrato un ottimo terzo posto durante le prove ufficiali.

Ma nella gara Sprint, corsa su 10 giri, Capella veniva sorpassato da Nascetti e da Modena poi, nelle primissime tornate anche da Tamburini e chiudeva al sesto posto. Nella prova Endurance al nono giro Capella è stato tradito da una macchina d'olio che lo ha fatto uscire di pista mentre lottava per il terzo posto. Capella è attualmente al quinto posto nella classifica generale con 205 punti. [r. s.]

## Dario Rossino insegue e poi trionfa a Fiano

Rossino vince a Fiano. Grande astigiano di stagione per il corridore Dario Rossino. Il capitano del Gs Maggior-Vallant, dopo i recenti successi ottenuti in campo nazionale e internazionale tra cui il 3° posto alla Coppa del Mondo a Austria, ha vinto in solitaria a Fiano (To) il Gran Premio «Mamma Micola».

Con un potente allungo sulla strappa finale ha preceduto Attardi, Campo e Della Latta, ovvero il gotha del ciclismo amatoriale.

L'impresa di Rossino è ancora più significativa se si considera che, appiedato nella fase iniziale della corsa da una foratura, ha dovuto inseguire il gruppo per poi ricongiungersi con la fuga in corso.

Il corridore di Camerano Casasco si è poi piazzato al sesto posto assoluto e secondo nella classifica finale della categoria «junior» nella Michelin Cup, rassegna ciclistica per amatori dedicata al 35° anno della fondazione dello stabilimento Michelin nella «Granda».

Sul traguardo di Cuneo, dopo 100 chilometri percorsi in 2 ore e 27 minuti, alla media di 40,710, si è imposto Davide Rondano (Mobili Nota), davanti ai fratelli Denis e Alberto Conte e a Fabrizio Mandrile.

Al decimo posto e primo tra i «Paolo Caramellino» è prete del team Maggior-Vallant.

Nelle posizioni di rincalzo anche gli altri atleti del team astigiano: Raviolo, Accossato, Della Croce e Rissone. Alla gara erano iscritti 500 atleti.

**Baby team.** E' stato costituito ad Asti il «Baby Team», società che si propone di avvicinare ragazzi e ragazze dai 5 ai 13 anni alla disciplina della mountain bike. La formazione, che è seguita nell'attività dai componenti del Gs Dream Bike Sunn di Asti, ha recentemente partecipato alla «Baby Cup» organizzata a La Cassa (To) e a Carignano (To). In entrambe le occasioni si è aggiudicata la coppa per la società più numerosa.

Gli allenamenti dei giovani appassionati del rampolino sono diretti da Elisa Musso e si svolgono due volte alla settimana su percorsi sterrati nei dintorni di Asti, prevalentemente in Val Ceresa (zona Palucchi).



Dario Rossino

Fanno per ora parte del team: Elisa Gnudi, Iaria Tamburini, Martina e Gabriele Bobba, Chiara e Simone Novaresco, Riccardo Piana, Eugenio Chelva, Enrico Lombardo, Davide Genta, Valbrin e Sean Koshi.

Per informazioni telefonare ad Elisa Musso al numero 0338-8598059. **Escursioni in mountain.** Il Mountain Bike Club Senza Frontiere di Asti ha definito un programma annuale di escursioni in mountain bike.

Il primo appuntamento è fissato per il 3 ottobre a Tiglio. Ritrovo alle 14 sulla piazza del paese. Partenza alle 14,30. Il percorso è di 28 chilometri su un tracciato piuttosto impegnativo. Altre escursioni sono previste il 10 ottobre a Valleaudena, il 18 a Grana, il 25 a Valmanera (gara sociale a squadre) a novembre invece l'8 a Cocconato e il 22 ad Udalgio Piccolo.

Per informazioni telefonare a Mauro (0338-9001636), Gimmy (0141-598163), Sandro (0141-938239) e Luigi (0338-8509021).

L'attività è sponsorizzata dalla Cicli Piemontesi, Cicli Giorgio, Tipografia Astese e Bar-Gelateria Ferrara.

Carlo Lisa

### Tamburello

## Callanetto è secondo in serie B

Serie A. Dopo sei anni di dominio, il Castelferro dice addio allo scudetto. Il tricolore passa sulle maglie del Castelferro, che nel turno conclusivo ha vinto contro il Tuorno 13-3. Gli astigiani Richey Dellavalle si sono dovuti accontentare del quarto posto nell'ultima giornata battuto il Solferino 13-8 e della vittoria nella Supercoppa. Classifica Castelferro 38 punti; Bardolino, Medole 36; Castelferro 33; Gavranese 31; Solferino 22; Borgosatolè 15; Filago 14; Castiglione, San Paolo d'Argon 13; Tuorno 10; Rassa 3.

Serie B. Il Cremolino neopromosso in A ha battuto il Malpaga nel recupero dell'ultima giornata disputata sabato. I lombardi hanno in pratica «regalato» la salvezza al Chiusano, che attendeva quest'incontro per conoscere la sua sorte. Il bilancio astigiano è stato positivo: il Callanetto ha conquistato un brillante secondo posto, sconfiggendo i pronostici della vigilia del torneo. Il Cunico ha disputato un campionato senza infamia e senza lode. Il Chiusano ha conquistato sul campo la permanenza nella categoria, che l'anno passato aveva ottenuto tramite un ripescaggio. Classifica: Cremolino 35 punti; Callanetto, Marne 25; Corro 24; Seriate 23; Curno 22; Bonate Sopra, Cunico 21; Chiusano 19; Capriano, Malpaga 7.

Serie C. Prima sconfitta per il Dezzani vini Cocconato nella fase nazionale del campionato di serie C. La compagine astigiana ha ceduto per 13-10 contro il Corte Franca. Dopo quattro giornate le due squadre sono in testa a parimerito. Classifica: Dezzani Cocconato, Corte Franca 6 punti; Bonate Sopra, Ovadese 6.

Serie D. E' finito in partita (12-12) il derby della prima di ritorno tra Monalese e Castello di Cortina. Quest'ultima compagine è saldamente al comando. Classifica: Castello di Cortina 7 punti; Monalese 5; Gabbiano 2; Calcinatese 0. [a. r.]

## Il Canelli è un bunker

### Moncalvo a suon di gol

Promozione. Con il pareggio esterno a San Carlo il Canelli entra tra le magnifiche sette del campionato che si contendono la leadership della classifica.

La squadra allenata dal tecnico Eugenio Pivetta è in perfetta media inglese avendo conquistato due pareggi in trasferta e una vittoria casalinga.

La difesa degli azzurri è il reparto che vanta il miglior rendimento: il portiere Alessandro Biasi (fratello di Renato, estremo difensore dei galletti) dopo 270 minuti di campionato è l'unico a non aver subito reti.

Un inizio di stagione promettente per gli spumantieri: un «bunker» fa dopo tre partite avevano raccolto un solo punto.

Sono invece in ribalta le quotazioni di Sandamianfero che finora ha ottenuto solo due punti contro i quattro del passato torneo.

Per il mister rossoblu Silvio Tealdi, sconfitto con il Nizza Millefonti, retrocesso dall'«Eccellenza», è aggravata dall'espulsione di Novelli e il serio infortunio al portiere Cimino.

**Prima categoria.** Alla terza giornata, la neopromossa Moncalvo (girone H) ha già acquisito il passo dei grandi, salendo in vetta alla classifica in coabitazione con Eco Don Stornini e Cassino. La formazione di Massimo Tirone è una macchina da gol: finora ha messo a segno otto reti. Nell'ultimo incontro con lo Strevi (vittoria per 4-1) il protagonista è stato l'ex galletto Davide Incardona, che ha siglato una tripletta.

Si risolveva il Nuova Niza che dopo due ko ha conquistato i primi tre punti battendo per 2-0 il Cassano: a mettere a segno le due reti scaccia i «bunker» Schiffo e Sala.

Prima vittoria anche per il



Alessandro Biasi, Canelli

Don Bosco (girone E) che ha vinto di misura con l'Atletico Mirafiori, imbattuto sul proprio terreno da quasi due anni; il gol del successo è stato siglato da Sorce, entrato a pochi minuti dalla fine.

La capolista Pozzomaiore ha inflitto il primo stop al Nuova Villanova (2-1, gol della bandiera) Città, alle prese con problemi di disponibilità del campo di allenamento: il tecnico Enrico Pasquali è stato costretto a svolgere la preparazione sulla piazza del paese.

**Seconda categoria.** Al debutto stagionale si respira già un clima di «tra le quindici formazioni astigiane».

Nel girone del derby Isolane si è concluso a reti inviolate ma con tre espulsioni (Cavazza per gli isolani, Ravetti e Ferrero tra i nicolani).

Partita «calda» anche tra Favari e Castagnole Lanze: l'arbitro ha fissato la fine con cinque minuti d'anticipo dopo essere stato colpito alla testa da una bottiglia di plastica (in precedenza il direttore gara aveva espulso i castagnolesi Robba e Calorio).

Claudio

### SPORT FLASH

**Pallavolo.** Debutto dell'Aron Team Volley nella Coppa Piemonte. La formazione astigiana ha sconfitto nel derby al Gioberti il Grande Volley per 3-0. Ha poi vinto per 2-1 la sfida con il Palentino Torino, vittorioso anche il Grande Volley per 3-0. Sabato l'Aron sarà impegnato a Torino contro Kappa Cus Torino e Atlante Savigliano. Il Grande Volley chiuderà invece a Calsuo con Erbaluce e Valdigne. [a. r.]

**Calcio Juniores.** Seconda sconfitta consecutiva per l'Asti nel campionato nazionale juniores. I galletti allenati da Renato Biasi sono stati battuti per 3-1 in trasferta dal Castellana. Pesante sconfitta anche per il Don Bosco (1-5) contro la Sestrese. Pari a reti inviolate tra Sandamianfero e Chieri. [a. r.]

**Calcio.** Sono aperte le iscrizioni alla scuola calcio di galletti, diretta da Alberto Amisano e Marcello Crispolti. Il corso è riservato ai bambini nati dall'88 al '92. Le iscrizioni rimarranno chiuderanno il 1° ottobre. E' possibile iscriversi il giovedì dalle 19 alle 20 e il sabato dalle 11,30 alle 13, alla segreteria dello stadio Comunale in via Ugo Foscolo 19. La quota è di 200 mila lire più 150 mila per il corredo obbligatorio. Ulteriori informazioni allo 0141/211.855, oppure allo 0141/211.305 o allo 0141/556.934. [a. r.]

**Basket.** E' stata aperta la campagna abbonamenti per la stagione 1998-99 dell'Eurovita, che parteciperà al campionato di serie C2. Il tagliando valido per tutto il campionato (compresa l'eventuale fase dei play off) costa 100 mila (ridotti 50 mila). Le tessere sono in vendita al bar del palazzetto dello sport di via Gerbi e alla sede dell'Eurovita in piazza Alfieri 51, dalle 15 alle 18 (tel. 0141/531.411). Il biglietto per assistere la singola partita costerà 10 mila (5 mila ridotto). Il campionato prenderà il via domenica alle 18 con la sfida casalinga con il Savigliano. [a. r.]

ALLE MANI DI PAGANINI A QUELLE DI ACCARDO, 161 ANNI DOPO.

Auditorium del Lingotto. Sabato 24 ottobre '98, ore 21. Per informazioni tel. 011 8127888.





**H · O · G · A · N**

HAND MADE OUTWEAR    REGISTERED TRADE MARK    GENUINE AND NATURAL

**f r e e   y o u r   f e e t**



Gli interventi interessano via Pianezza, via Pietro Cossa e corso Regina Margherita

# Più servizi nei quartieri dimenticati

**Illuminazione e parcheggio**  
**Previsto investimento di 6 miliardi**

Una rotonda anti-velocità, illuminazione più potente per combattere la piaga della prostituzione e due parcheggi per servire altrettanti (futuri) centri commerciali. Il tutto per una spesa di 6 miliardi, decisa ieri dalla Giunta comunale.

Ecco i primi sforzi, sicuramente il più cospicuo, compiuti dall'amministrazione cittadina per trasformare quell'area compresa fra via Pianezza, via Pietro Cossa e corso Regina Margherita - in seguito battezzata «le sigle», mai apprezzate dagli abitanti, di «E 27» ed «E 29» - in un quartiere attrezzato dei dovuti servizi. Secondo la delibera presentata dagli assessori alla Viabilità Franco Corsico e all'Ambiente Gianni Vernetti presto quella fetta di città dovrebbe diventare «più sicura e vivibile». Pechato che già uno dei provvedimenti (fra i tanti annunciati dalla giunta), quello della rotonda di via Pietro Cossa, abbia sollevato il dissenso del presidente della quarta circoscrizione Gianluca Vignale (An): «Quella strada rappresenta l'arteria in grado di collegare la zona Ovest della città alla periferia urbana ed extraurbana: sarebbe assurdo bloccare il traffico con questo sistema di rallentamento. E poi andiamo, il quartiere ha ben altre emergenze».

Se il presidente della quarta

**Ma è già polemica**  
**la rotonda**  
**che dovrebbe**  
**evitare il ripetersi**  
**di gravissimi**  
**incidenti stradali**  
**«Una spesa inutile»**

circoscrizione non è soddisfatto di questo progetto (peraltro richiesto a gran voce da molti abitanti in seguito ai numerosi incidenti accaduti per l'eccessiva velocità) il suo collega Marco Zanetti (Idv), che invece ha la responsabilità della quinta circoscrizione, giudica in modo positivo le novità: «La zona E 27 ed E 29 ha bisogno come il pane di interventi come questi. E mi riferisco soprattutto all'illuminazione più potente: quanto mai indispensabile in quei corsi così frequentati dalle belle di notte».

Tesi ribadita da una rappre-



La riqualificazione del quartiere E27 ed E29 rappresenta una priorità per la giunta guidata da Castellani

gate. E non appena nasceranno i due centri commerciali dotati di relativi parcheggi, questa parte di città potrà finalmente «più autonoma».

Sempre in tema di periferie ieri ha finalmente ricevuto l'okay della giunta anche il progetto di un «d'incanto» per gli anziani in piazza Umbria. «La struttura - si legge nel documento - sarà recintata, nascerà nella parte centrale dell'area e disporrà di spazi e locali adatti ad un «polivalente».

Questo nuovo centro sostituirà (con un po' di ritardo) quelle baracche dismesse fino a oggi utilizzate dagli anziani del quartiere per passare qualche ora di svago fuori di casa. La spesa (per tutta l'opera) sarà di 1 miliardo e 117 milioni mentre i lavori dovrebbero cominciare in primavera.

Sempre la riunione di Giunta di ieri ha infine deliberato che l'area ex Cir di via Stradella 192 (splendido esempio di archeologia industriale) venga rimessa a nuovo per ospitare i locali dell'anagrafe e la sede dei vigili urbani della 5ª circoscrizione.

«Era un provvedimento atteso da mesi - spiega ancora il presidente Marco Zanetti - adesso speriamo che si passi presto dalla delibera alla fase operativa del cantiere».

Emanuela Minucci

## IN BREVE

### Scioperi ferroviari francesi al transito Limone

TORINO. A causa di uno sciopero del personale di macchina delle ferrovie dello Stato francesi, domani si verificheranno alcune limitazioni dei treni F5 al transito di Limone Piemonte. Lo comunica la direzione compartimentale Piemonte-Valle d'Aosta delle Ferrovie dello Stato. In particolare il treno 4477 (partenza ore 7,55) sarà soppresso nel tratto fra Limone e Breil; il treno 2074 (Sanremo-Torino, partenza alle ore 17,13) sarà composto dalla sola sezione in arrivo da Sanremo. A Breil e a Ventimiglia non saranno garantite le coincidenze da e per Nizza.

La clientela è pregata, prima di mettersi in viaggio, di richiedere informazioni negli uffici delle stazioni o di telefonare al numero nazionale Fs Informa 1478-88088.

### Fuggono per evitare l'adozione del...

CUNEO. Da un copione di disoccupati in fuga con il proprio bambino di mesi, sottratto all'istituto provinciale per l'infanzia dove il piccolo era ospite a disposizione del Tribunale dei minorenni di Torino. La coppia ha agito per evitare che il bambino potesse essere adottato da una nuova famiglia. Appello dei nonni materni alla ministro Livia Turco, per chiedere la revisione della normativa sugli affidamenti.

### Museo del ciclismo l'Ue non finanzia

NOVI LIGURIA. L'Unione europea non finanzia l'intero progetto del Museo novese del ciclismo. L'ha annunciato in Consiglio comunale il sindaco Mario Lovelli, spiegando che «l'amministrazione realizzerà comunque un lotto funzionale di circa 7 miliardi di euro da Bruxelles». Il costo complessivo dell'opera superava i 10 miliardi, ma l'Ue ha deciso di assegnare alla città 3 miliardi e 700 milioni in meno.

### La Biella a Cernobbio con le nuove collezioni

BIELLA. Si conclude oggi Ideabiella, la rassegna dedicata ai tessuti per la moda maschile che si svolge a Cernobbio, sul Lago di Como. I sessanta espositori, di cui una quarantina biellesi e valsesiani, presentano le collezioni per l'autunno-inverno '99-2000. Si tratta del meglio della produzione tessile italiana, una vetrina che è stata visitata nei quattro giorni di esposizione, da oltre mille addetti ai lavori provenienti da tutto il mondo. Ideabiella festeggia in questi giorni la quarantesima edizione, in altre parole vent'anni di attività che hanno avuto sempre immutato successo. Per questo motivo l'altra sera l'Associazione ha organizzato una grande festa nel parco di Villa Erba, alla quale hanno preso parte gli imprenditori ed un numero selezionato di invitati.

### Vercelli, cabina Enel da quattro

VERCELLI. Inaugurata la nuova cabina primaria «Vercelli Sud» dell'Enel sull'Area industriale, realizzata in due anni e con una spesa complessiva di 4 miliardi e 200 milioni. Un'area di 11 mila metri quadrati. Servirà il capoluogo e 15 centri della Bassa: permetterà all'Enel di fronteggiare l'incremento della richiesta di energia elettrica e di migliorare la continuità dell'erogazione dimezzando i frequenti black-out.

### «Astifest» rende omaggio regista-scrittore Soldati

ASTI. Sarà dedicato a Mario Soldati (foto) il programma di oggi di «Astifest. Cinema e vignette». In prima rassegna dedicata al rapporto fra i mondi della cellulosa e del vino. Questa sera l'appuntamento si terrà a Canelli, capitale del moscato, al cinema Balbo, dove alle 21 verrà proiettato «Viaggio lungo la valle del Po» di Soldati. Alla serata, condotta da Bruno Gambarotta, parteciperanno Carlo Petrini, fondatore e presidente di Arcigola Slow Food, e il critico televisivo Aldo Grasso, che commenteranno il filmato.

Invece ad Asti, in sala Pastrone, dalle 17, s'inizierà la proiezione dei filmati in (documentari, spot pubblicitari, servizi giornalistici) dedicati al vino. Per informazioni telefonare allo 0141/436.182.

### Fisco al Casinò polemizza

SANREMO. Il Consiglio comunale ha preso ufficialmente posizione contro la maxi stangata fiscale che si è abbattuta sul casinò, con riflessi pesanti sul solo bilancio di Sanremo di tutte le altre località della Riviera che beneficiano della ripartizione degli introiti dell'azzardo. Varato un documento per costringere il ministero delle Finanze a fare chiarezza sulle ultime, disordinate norme legate all'imposta da versare alla Siae.

### Savona, Fondazione Carisa sotto accusa per la...

SAVONA. Sindaci, Camera di Commercio, categoria e sindacati si schierano contro la Fondazione Carisa e ora giocano la carta del ministero. Un fronte unico contro la vendita delle quote di maggioranza della banca alla Cassa di Risparmio di Genova. Un'operazione che è definita «non trasparente» e negativa da punto di vista dell'occupazione.

Ieri c'è un lungo vertice in prefettura al termine del quale è stato comunicato che, tramite il prefetto di Savona Michele Tolu, verrà inviato al Ministero del Tesoro e alla Banca d'Italia affinché esercitino un'azione di controllo per bloccare ogni operazione in grado di mettere in pericolo la realtà economica e sociale dell'intera provincia di Savona.

Partivano in aereo da Napoli per assaltare banche e uffici postali

## Dopo la rapina fuga in taxi

### Condannati i pendolari del crimine

Erano, per certi versi, dei rapinatori pendolari «di lusso». Nel senso che, venendo da lontano, viaggiavano in taxi e in pullman (e più lenti) treni, pullman e tram. E anche nel senso che non erano dei violenti: «clavavano» senza toccare un capello a nessuno. Ieri mattina sono stati condannati a quattro anni di reclusione, col rito abbreviato, dal giudice per indagini preliminari Flavio Nasi.

Sono Giovanni Manzo e Davide Scuto, entrambi napoletani. Ed è dalla Campania che i due partivano, sempre in aereo, per approdare nelle città del Nord. Prendevano di mira uffici postali o filiali di agenzie di credito. Colpivano, e tornavano al Sud, indisturbati.

Proprio una rapina ad un'agenzia di credito è risultata loro fatale, nella primavera scorsa. Si sono presentati allo sportello della cassa di Risparmio di Torino di Testone, una frazione nelle vicinanze di Moncalieri. Sono entrati tranquilli, vestiti elegantemente, con il

volto scoperto, mescolandosi ai clienti. Hanno estratto un tagliando, hanno minacciato un cassiere, dando l'impressione di possedere nervi saldi e una certa esperienza in fatti simili. Con calma, si sono fatti consegnare 20 milioni, e sono spariti.

Probabilmente, è stato proprio quel loro impressionante sangue freddo a consentire loro, in prima battuta, di sfuggire alla caccia che i carabinieri, da tempo, davano loro.

Si sono ritrovati in un bar, dove hanno ordinato un caffè chiacchierando come due amici, senza dare nell'occhio. Colui che scappava dal luogo di una rapina senza destare sospetti? Con il taxi. Niente di meno visibile, e quindi di meno sospettabile, devono essersi detti. L'hanno chiamato dal bar, e si sono fatti accompagnare all'aeroporto di Caselle, alle partenze dei voli nazionali.

Tanta disinvoltura, però, ha finito per mettere sulle loro tracce gli investigatori che hanno iniziato a ricostruire il

film della rapina, fotogramma per fotogramma, partendo dalle immagini che una telecamera a circuito chiuso posizionata all'interno della banca ha consegnato dei loro volti. Il sostituto procuratore, il pm Vittorio Corsi, e i carabinieri della compagnia di Moncalieri, riusciti, proprio partendo da quelle immagini, a ripercorrere il tragitto compiuto dai banditi. Sono riusciti a scoprire quale bar si erano incontrati subito dopo il colpo. Il titolare del locale aveva notato perché, ha spiegato, «erano facce nuove». Un grosso aiuto è arrivato anche dalla compagnia dei taxi, che è riuscita a individuare la vettura chiamata dai due: l'autista, poi, li ha riconosciuti a sua volta.

Alla fine, Manzo e Scuto sono stati identificati, e hanno ammesso quella rapina. Ma non solo. Ne hanno confessate anche altre, compiute in altre parti d'Italia, pare con la stessa tecnica.

Pietropinto

La super-perizia dei carabinieri del Cis

## «I sei pacchi-bomba potevano uccidere»

Erano in grado di uccidere, i pacchi-bomba spediti in estate a magistrati, giornalisti e politici che a vario titolo si sono occupati dell'inchiesta sul ruolo degli squatter in alcuni degli attentati contro l'alta velocità in Val di Susa. Le book-bomb non avevano soltanto uno scopo dimostrativo: sono i primi risultati della perizia realizzata a Parma dai carabinieri del Cis, il Centro investigazioni scientifiche, che hanno simulato l'apertura di uno dei plichi. Le potenziali vittime erano rappresentate da altrettanti manichini seduti intorno a una scrivania. Con un congegno a distanza i militari hanno estratto da uno dei pacchi i libri che contenevano l'esplosivo. Un gran botto, che ha praticamente disintegrato i manichini.

A ricevere i plichi erano state sei persone. Il primo agosto, uno era arrivato al procuratore aggiunto Maurizio Landi e l'altro al giornalista Daniele Genco. Poi è toccato al deputato comunista Giuliano Pisapia, al consigliere regionale dei Verdi Pasquale Cavaliere, al consigliere comunale milanese e Rifondazione Alberto

Gay, e infine al direttore sanitario delle Vallette Remo Urani. Quello di Urani, secondo i periti, è l'unico che non poteva esplodere: uno dei due interruttori è stato montato a rovescio. E' certo, però, che a confezionare i book-bomb sono stati dei professionisti: niente impronte, niente capelli, niente involucri, che possa aiutare a risalire agli autori.

All'esperimento di Parma hanno preso parte il capo del Cis, il maggiore Luciano Garofano, il procuratore capo di Ivrea Giorgio Vitari, e il pm romano Franco Ionta. Due dei sei pacchi-bomba, quelli inviati a Cavaliere e Gay, sono stati presi in consegna dal Cis: sono stati esaminati dalla polizia scientifica. Intanto, dopo la perizia del Cis, i magistrati romani hanno deciso di procedere, oltre che per porto, detenzione e fabbricazione di materiale esplosivo, anche per il ben più grave reato di attentato alla vita e all'incolumità delle persone per finalità di terrorismo. Probabilmente, un'analoga imputazione verrà contestata dalle altre procure.

\*\*\* Hotel Piemontese  
Via Berthollet, 21 - Tel. 011/6698101  
Fax 011/6690571  
Bar, camere climatizzate, TV, telefono, frigo, parcheggio coperto.  
A 300 mt dall'Air Terminal e a 250 dal Parco del Valentino.

\*\*\* Hotel Genova e Stazione  
Via Sacchi, 14/B - Tel. 011/5629400  
Numero Verde 167-017082  
Bar, camere climatizzate, TV, frigo, telefono.  
A 30 mt dall'Air Terminal e vicino al Centro Congressi.

\*\*\* Hotel Boston  
Via Massena, 70 - Tel. 011/500359  
Fax 011/599358  
Bar, camere climatizzate, TV, frigo, telefono, parcheggio coperto, giardino privato.  
Situato nell'elegante zona residenziale della Crocetta.

\*\*\*\* City Hotel  
Via Juvarda, 25 - Tel. 011/540546  
Ristorante, camere climatizzate, TV, telefono, frigo, terrazza, bar, giardino privato, parcheggio coperto.  
In zona centrale a 200 mt dalla stazione di Porta Susa e a soli 16 minuti dall'Aeroporto.

**LA STAMPA**  
**ABBONARSI CONVIENE**  
(scegliete il tipo di abbonamento su misura per voi)

- 1.000 lire/copia con l'abbonamento postale
- 1.200 lire/copia con il giornale a casa entro le 7,30 (valido solo a Torino città)

**ABBONARSI E' FACILE:**  
**BASTA TELEFONARE**  
al numero  
**011 6568334/335**  
comunicando: cognome, nome, indirizzo, telefono, codice postale: vi verranno fornite tutte le informazioni necessarie, e potrete scegliere la forma di pagamento su misura per voi.  
Riceverete la prima copia de La Stampa nel giro di 48 ore. Non inviate denaro: vi verrà detto come e dove pagare.  
L'ufficio abbonamenti è a vostra disposizione al numero  
011 6568334/335 - fax 011 5627958  
Orario: Lun. - Ven. 9-12,30; 15-18  
Informazioni su Internet  
www.lastampa.it/abbonamenti

\*\*\*  
**STELLA**  
**CORTESIA**  
\*\*\*  
**LA STAMPA**  
\*\*\*

Una stella in più per gli Hotel di Torino che aggiungono alla qualità del servizio una cortesia speciale: tutte le mattine, alla prima della camera, una copia gratuita de LA STAMPA.



# Club Amici di Specchio. Il Club che riflette i vostri desideri.



ARMANDO TESTA SPA

Con la Carta Club avrete accesso, in esclusiva, alle grandi iniziative del Club: la carta di credito Targa Key Client di BankAmericard\* in offerta gratuita per il primo anno e la possibilità di usufruire degli sconti sui viaggi del Gruppo Filo diretto.



## Un'idea brillante: risparmiare spendendo.

Targa Key Client di BankAmericard è la carta abbinata al "Programma Targa" di Fiat Auto, che vi consente di accumulare un bonus-risparmio ogni volta che la utilizzate. Il bonus, che può arrivare fino al 15% dell'importo speso acquistando i prodotti e i servizi dei partner di Targa, potrà essere utilizzato nell'acquisto della vostra prossima Fiat, Lancia o Alfa Romeo e si aggiungerà a tutte le altre agevolazioni in vigore al momento dell'acquisto. Aut. min. in corso n. 6/9828 scad. il 31/12/98.

\* L'emissione di Targa è soggetta ad approvazione di BankAmericard ed è riservata esclusivamente ai nuovi titolari del Programma Targa.

## Sconti scintillanti per viaggi sorprendenti.

Il Gruppo Filo diretto ha creato la prima "Borsa dei Viaggi Annullati", con prezzi scontati dal 20 al 60%, anche in alta stagione. In più, ogni mese, proporrà due viaggi molto vantaggiosi sulle pagine di Specchio. A questo punto basta fare due conti per scoprire che i vantaggi della Carta Club hanno un valore di molto superiore al costo dell'abbonamento (la sola carta Targa costerebbe 50.000 lire).

Abbonarsi a Specchio costa 47.000 lire. Solo 47.000 lire per chi è abbonato a La Stampa. Per abbonarsi basta telefonare al

**Gruppo  
Filo diretto**

**167-233383**

**S**pecchio. Prima riflette, poi parla.



Preoccupazioni per la crisi del Far East. Buona l'affluenza dei visitatori

# «Ideabiella» gioca al ribasso

## Prezzi in discesa per i tessuti del Duemila

BIELLA. Se il '97 era considerato un'annata record per i lanifici italiani, il '98 probabilmente si concluderà il segno meno. Ideabiella sta per chiudere i battenti a Cernobbio. Lo «stop» arriverà oggi alle 14.30, poi espositori e pubblico, valigia alla mano, si trasferiranno a Parigi per un'altra importante rassegna: Première Vision.

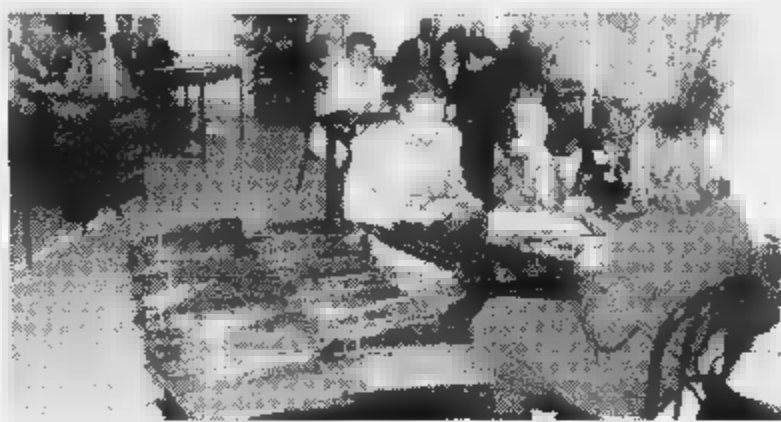
Intanto per la kermesse laniera, alla quale partecipano 60 fra i nomi più prestigiosi dell'industria tessile nazionale, questa è un'edizione importante, la quarantesima, che coincide i vent'anni di attività dell'Associazione.

Da allora ad oggi il successo è rimasto invariato e ben poche cose sono cambiate. Puntualità, precisione, alta tecnologia e ricerca, una formula collaudata e vincente, stanno alla base dell'expo che richiama a Como, ad ogni «puntata», oltre mille addetti ai lavori selezionati, provenienti da tutto il mondo.

Nei quattro giorni di manifestazione, negli stand di Villa Erba sono state presentate le collezioni dedicate all'autunno-inverno '99-2000. Malgrado la buona affluenza rilevata da domenica fino ad oggi, il clima resta particolarmente teso: gli imprenditori temono infatti contrazione degli ordini legata soprattutto alla crisi del Far East, all'effetto-Clinton in America, ed al drammatico momento attraversato dalla Russia.

Inoltre per la prima volta quest'anno, la rassegna ha preso il suo in un giorno festivo. La concomitanza con Première Vision ha costretto l'Associazione ad anticipare l'inizio della rassegna. «Domenica è stato un giorno abbastanza calmo, soprattutto al mattino - spiegano da Cernobbio - Poi via il flusso è andato aumentando. Ieri è stata la giornata-clou: abbiamo contato la presenza di circa seicento aziende visitatrici. L'atmosfera è buona e da parte di Stati Uniti e Canada si è rilevato un ottimo interesse».

Il momento della presentazione delle collezioni invernali è sempre importante ed atteso dagli imprenditori. In questa stagione i sessanta espositori vivono un momento di particolare attesa. La diminuzione dei costi delle materie prime è controbilanciata da un certo aumento dei costi di produzione, ma in generale, i listini dei prezzi giocano al ribasso. Diminuendo i costi dei loro tessuti, i lanifici sperano infatti di stimolare ulteriormente la domanda ed arginare al contempo, il calo delle



Ideabiella chiude i battenti oggi pomeriggio alle 14.30 a Villa Erba

vendite e l'avanzare della concorrenza.

«Si tratta di poche lire - commenta Paolo Negri, presidente di Ideabiella - Limature dovute soprattutto al momento contingente. In compenso l'atmosfera è costruttiva e siamo abbastanza

soddisfatti. Nei corridoi si è vista parecchia gente, moltissimi americani, mentre giapponesi un po' meno del solito. Vedremo i tabulati fra qualche giorno per capire chi c'era».

Paola...

## Gran festa per i vent'anni

### Mongolfiere e fuochi d'artificio per gli invitati vip di Villa Erba

BIELLA. Mille invitati, una cena mediterranea, la torta e poi un trionfo di mongolfiere, ballerine di bianco vestite, musica, luci e spettacolari fuochi d'artificio. Così gli imprenditori hanno festeggiato il ventesimo compleanno di Ideabiella. Lunedì sera, nell'ambito della manifestazione, era infatti in programma un appuntamento mondano organizzato proprio per celebrare l'anniversario.

Molti gli ospiti illustri, dall'onorevole Giancarlo Lombardi, ex ministro dell'Istruzione, al

patron «Modale» Mario Bonelli fino al setaiolo Moritz Montero presidente di IdeaCorno e Leopoldo Della Porta. Una serata d'effetto (alla quale ha preso parte anche il sindaco di Biella Gianluca Sustal), che in perfetta sintonia con lo spirito di Ideabiella, è si iniziata presto ed alle 22.30 si è conclusa in bellezza, per consentire a tutti i partecipanti un buon sonno prima di riprendere il lavoro la mattina seguente.

Con il discorso in un ottimo inglese, il presidente Paolo



Il presidente Paolo Negri

Negri ha commentato il momento raccogliendo un caloroso applauso. Il pubblico era assiepato sotto i tendoni, nel parco e nelle splendide sale di Villa Erba, seduto attorno a tavoli decorati da tovaglie giallo-zucche ed illuminati dalla luce delle candele. Per non deludere i più fastidiosi, vista la clemenza del tempo, ieri sera clienti ed espositori hanno proseguito i festeggiamenti con la discoteca. Nel suggestivo parco si sono riaccese le fiaccolate fino a notte.



La parola ai lettori

«La mia città» è una rubrica che intende dare voce ai cittadini. Dal lunedì al sabato raccogliamo segnalazioni, idee, proteste o suggerimenti dei lettori su tutto ciò che non va in città o in provincia. Li pubblicheremo nell'edizione della domenica. Uno spazio aperto al dibattito che si sviluppa grazie all'intervento di tutti coloro che hanno qualcosa da dire.

**TELEFONICA** 015/31.217  
Orari: ogni giorno (domenica esclusa), ore 10-12 e 18-20  
Messaggi brevi non

**FAX** 015/252.23.79  
Sempre in funzione  
Testi oltre le 10 righe

**LETTERE** Indirizzo:  
«La Stampa» - Redazione di Biella - LA MIA CITTÀ - Via Repubblica 29, 13900 Biella

Molte le ipotesi sulla tragedia che vede coinvolti anche i due amici dell'allevatore

## Giovane morto, il mistero si fa fitto

### Si attende il risultato del «guanto di paraffina»

BIELLA. E' «in stallo» l'inchiesta sulla morte del giovane allevatore ■ Pettinengo, spirato dopo due giorni di agonia per un colpo in testa partito dalla pistola «sparachiodi» (utilizzata per tramortire i bovini) che teneva in casa.

Dopo aver sottoposto all'esame del guanto di paraffina i due amici che hanno trascorso con lui gli ultimi istanti precedenti la tragedia, i carabinieri della ■ Cossato hanno concluso ieri un'ultima ■ accertamenti. Ora ai militari non resta che aspettare la risposta dei colleghi del gruppo scientifico: se sarà riscontrata la presenza ■ tracce di polvere da sparo sulle mani dei due giovani, allora l'inchiesta potrebbe prendere una piega diversa.

Per adesso infatti i carabinieri ed il magistrato titolare dell'inchiesta stanno procedendo sul piano del suicidio o dell'incidente. I tre ragazzi sarebbero tornati casa giovedì notte ubriachi: uno di loro, dopo l'allarme dato dalla famiglia dell'allevatore, sarebbe stato tro-

TRIVERO

## Incidente, ragazza grave

TRIVERO. Grave incidente l'altra sera in frazione Ponzone, lungo la provinciale. Un ciclomotore condotto da Laura C. M., 17 anni, Soprana, su cui viaggiava anche la sorella gemella, Chiara, è stato urtato da una Mercedes guidata da un giovane studente, Raffaele S., 21 anni, residente in paese. Ad avere la peggio è stata la prima ragazza: si trova nel reparto di rianimazione dell'ospedale di Novara in prognosi riservata. La sorella Chiara è stata invece trasportata nel reparto traumatologia dell'ospedale ■ Borgosesia: 90 giorni la prognosi. L'incidente è avvenuto poco prima delle 22. Secondo alcune testimonianze le due sorelle, studentesse al 4° anno di ragioneria a Mosso, si sarebbero immerse sulla provinciale uscendo dalla palestra che frequentano regolarmente. In quel momento sopraggiungeva l'auto del giovane triverese, che nulla avrebbe potuto per evitare il violento impatto.

vato sotto casa, in auto che ancora dormiva. Dalle 3 (ora ipotetica del rientro) alle 7,45 di venerdì (momento in cui è stato scoperto il dramma) il terzo potrebbe aver dato il via ad un terribile gioco con la pistola. E un colpo potrebbe essere partito all'improvviso, ferendo mortalmente l'allevatore.

Vi è anche un'altra ipotesi: cioè quella che lo stesso giovane abbia autonomamente impugnato la pistola (senza cioè essere spinto da nessuno) «finendo» di volersi uccidere. Uno scherzo dunque, trasformatosi in tragedia.

Le due possibilità troverebbero anche una conferma indi-

retta alle parole della famiglia della vittima. La mamma ed il fratello ieri hanno ribadito che il giovane ■ aveva alcun motivo per suicidarsi. Anzi, era un ragazzo allegro e con tanta voglia di vivere.

Intanto i due amici preferiscono non violare il segreto imposto loro dalle forze dell'ordine. Per entrambi però i sospetti non sarebbero, almeno per ora, molto pesanti: in ■ contrario infatti sarebbero sicuramente scattati dei provvedimenti cautelari, se non in carcere almeno di arresti domiciliari.

I dubbi che hanno convinto le forze dell'ordine a procedere nei loro confronti con la prova del «guanto» di paraffina si potrebbero quasi definire obbligatori, considerata la gravità del ■: solo il fatto di trovarsi in compagnia di una persona che poi muore per un colpo di pistola, soppure una «sparachiodi», comporta tutta una lunga serie di comprensibili accertamenti. A meno che, dal gruppo scientifico, giungano notizie di ben altra gravità.

PIANO

## Biella Ospedale, il «nido» torna all'antico

I neonati sono tornati «a casa». Il nido del «Degli Infermi», in giugno, dal primo piano si era trasferito a quello terreno, in pediatria, e le mamme si erano trovate con un lungo corridoio ed un'ascensore a far da «staccolo» fra loro e i bambini. Il provvedimento adesso è stato cancellato.

## Oropa Progetto Giubileo appalti assegnati

Dopo il via libera del Tar che ha respinto il ricorso di Tortona, si è regolarmente svolta ad Oropa la gara d'appalto per l'assegnazione dei lavori di ristrutturazione dell'edificio Casa Nuova e del padiglione del Tesoro. L'importo complessivo degli interventi sfiora i due miliardi e mezzo.

Mosso Santa Maria

## Domenica si vota per la fusione

«Volete l'istituzione del comune denominato Mosso mediante la fusione dei comuni di Mosso Santa Maria e di Pistoletta?». E' questo il quesito su ■ dovranno pronunciarsi gli abitanti dei due centri, attraverso il referendum regionale consultivo indetto per domenica.

Guglianico

## Pista ciclabile botta e risposta

Si fa rovente la polemica tra il Gruppo territorio e ambiente di Alleanza nazionale e l'assessore ai lavori pubblici del Comune, Paolo Maggia, per la pista ciclabile: il primo ■ risparmia le critiche al progetto, puntando sulla sproporzione tra i costi ■ il manufatto che verrà realizzato in paese. La replica ■ ■ attendere.

Bassa Valle Cervo

## L'Enel negli alpeggi lavori quasi ultimati

Sono quasi ultimati i lavori di elettrificazione che interessano il territorio della Comunità montana bassa Valle Cervo. Sono già stati consegnati gli allacciamenti sul monte Cucco e quelli in territorio di Oropa e di Pralognan.

Valley

## Match di Coppa Pink a Romagnano

Si gioca stasera la seconda giornata della Coppa di lega di volley: la Pink (B1) è impegnata in trasferta a Romagnano contro ■ Pavia (B2).

## La dottoressa Brambilla ieri in città: ha curato l'intervento del celebre dipinto di Leonardo Al Chiostro la restauratrice del «Cenacolo»

### Un'esperta di fama mondiale per salvare gli affreschi del '500



La dottoressa Brambilla durante il sopralluogo al Chiostro di San Sebastiano

BIELLA. Gli affreschi cinquecenteschi del chiostro di San Sebastiano, ■ dei più bei monumenti rinascimentali piemontesi, ritorneranno presto agli antichi splendori. Sarà la dottoressa Brambilla, restauratrice di fama internazionale, ad occuparsi dei dipinti che ■ tempo decoravano ■ le pareti del salone al primo piano del convento.

L'esperta (che tra i numerosi lavori ha curato anche il recupero del Cenacolo leonardesco di Milano e a Torino si è occupata della Galleria Sabauda ■ di Palazzo Reale in occasione dell'ostensione delle Sindone), presto sarà alle prese con le significative tracce delle decorazioni che si vedono a cornice delle finestre e seguirà inoltre il recupero delle volte che danno ■ via Pietro Micca.

La seconda fase dell'intervento, sempre seguito dall'esperta milanese, riguarderà invece i locali al piano terra. Il recupero,

sotto il profilo tecnico, inizierà con il consolidamento e ■ la pulizia delle pareti, il primo passo per riportare alla luce gli affreschi coperti nel tempo da successivi strati d'intonaco e colore.

La Fondazione Cassa di risparmio di Biella è tra i maggiori sponsor dell'intervento, che consentirà di aggiungere un importante ■ al definitivo recupero ■ complesso monumentale, la futura sede ■ Museo ■ territorio.

La dottoressa Brambilla è stata ricevuta ieri al Chiostro dall'assessore alla Cultura ed alle Finanze Vittorio Barazzotto, dall'architetto Mauro Vercellotti, direttore dei lavori di recupero della struttura rinascimentale e dall'ingegnere Galli del Comune. L'incontro è servito da primo approccio. Attraverso questa visita infatti l'esperta ha potuto valutare ■ situazione.

**Brooksfield Sportive**

**Henry Cottons**  
Business & Sportswear

**FURLA**

**MANDARINA DUCK**

**POLLINI**

**ROBERTO RONCO**

Via Italia, 12 - Biella

sergio rossi

VicMatie

Church's



Ospedale, concluso in questi giorni l'accorpamento con la Pediatria

# Il «nido» ritorna in Maternità

## Per le mamme è finito il malcontento

BIELLA. I neonati sono tornati «a casa». Il nido del «Degli Infermi», in giugno, dal primo piano era trasferito a quello terreno, in pediatria, e le mamme erano trovate con un lungo corridoio ed un ascensore a far da «ostacolo» fra loro e i bambini.

L'accorpamento era imposto per motivi personali e ferie ed era che finalmente gli organici sono tornati al completo, le culle con i piccoli sono state riassegnate a due passi dalle stanze delle partorienti.

«Tutto torna come prima», spiegano all'Asl. «Come aveva promesso e secondo gli accordi presi con il personale ed i sindacati. Ciò non vuol dire che i bimbi nati questi mesi siano stati accuditi e curati, e tutto si è svolto senza incidenti». Il problema potrebbe ripresentarsi, forse la prossima estate, in vista delle vacanze del personale anche se nel frattempo - aggiungono i dirigenti dell'ospedale - potrebbero essere modificati gli organici infermieristici consentendo così soluzioni migliori.

In questi tre mesi intanto, le culle cariche di bebè hanno transitato da un reparto all'altro sei volte al giorno per altrettante poppe, le neomamme, nonni e parenti al seguito, facevano processione da un piano all'altro per andare a vedere i loro piccoli. Il periodo di disagio è stato previsto fino alla fine d'agosto ma anche



Il «nido» dell'ospedale di Biella è ritornato in reparto al primo piano

ai due mesi se n'è poi aggiunto un terzo, la temuta separazione permanente, che aveva messo in allarme medici, ostetriche e personale del reparto di maternità, per fortuna non è avvenuta.

«Anche il personale ha collaborato al massimo - aggiungono in direzione - Le infermiere hanno trasportato e già i bambini con tutte le precauzioni che erano state predisposte. Ai trasferimenti inoltre era stato riservato apposito sores per evitare che ci fossero

contrattamenti. Tutto sommato non è stata una cattiva esperienza».

«Fra le mamme e le famiglie è avvertito un po' di malcontento - spiegano invece dal reparto - Qualche piccolo problema c'è stato e sicuramente anche un po' di scomodità. Questo soprattutto per i locali in cui il nido è stato trasferito che non erano così accoglienti, quelli che ci da noi. E neanche a farlo apposta luglio è stato un particolarmente prolifico».

### IN BREVE

#### Cronaca

##### Incidenti sul lavoro ferito un nordafricano

Un giovane nordafricano è rimasto vittima di un incidente sul lavoro, su cui indagano i carabinieri. Il ragazzo, Ibrahim B., 17 anni, residente a Mosso Santa Maria, guarirà in un mese per i traumi contusivi riportati al bacino e al femore. (f. p.)

#### Raduni

##### Gita a Susa domenica i coscritti del '43

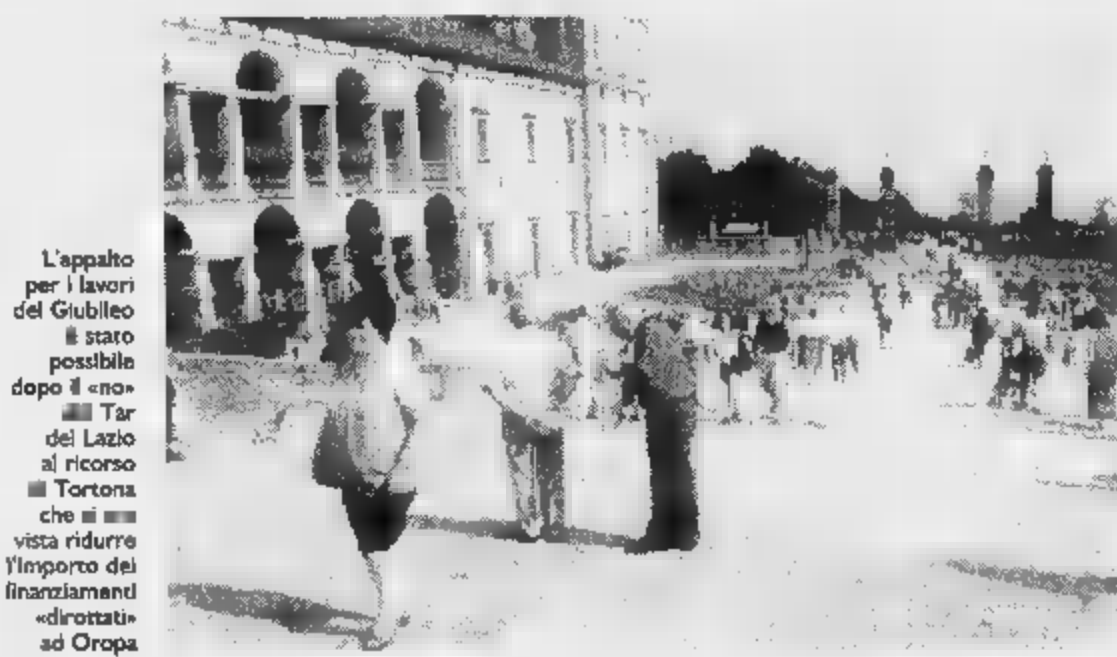
Si svolge domenica, a Susa, il 26° incontro dei coscritti del '43. La gita prevede la partenza da Biella alle 8 dal giardino Zucchini ed il rientro previsto per le 21. Per ulteriori informazioni i prenotazioni: 811117 oppure 99480. (r. mo.)

#### Convegni

##### Sabato a Città di Napoli il dibattito «Napoleoni

S'intitola «Riforme e utopia: il pensiero di Claudio Napoleoni» l'incontro organizzato sabato all'Auditorium di Città Studi che vedrà protagonisti relatori illustri. I lavori s'inizieranno alle 9,30 per concludersi poi nel pomeriggio dopo una tavola rotonda. (g. co.)

Assegnati appalti per l'importo di 2 miliardi e mezzo



L'appalto per i lavori del Giubileo è stato possibile dopo il «no» del Tar del Lazio al ricorso di Tortona che si è vista ridurre l'importo dei finanziamenti «dirottati» ad Oropa

## Oropa, via al restyling

### Per il Giubileo 80 nuove camere

BIELLA. Dopo il via libera del Tar che ha respinto il ricorso di Tortona, si è regolarmente svolta ad Oropa la gara d'appalto per l'assegnazione dei lavori di ristrutturazione dell'edificio Casa Nuova e del padiglione del Tesoro. Per la parte edilizia, la più consistente sotto il profilo economico in quanto la base d'asta ammontava a 11 miliardi e 282 milioni, l'offerta vincente è stata quella dell'impresa «Arcas spa» di Torino - un ribasso del 13,81 per cento. Si è seguito la procedura prevista per le gare di pubblico incanto, con il criterio del massimo ribasso ed esclusione delle offerte anomale. All'appuntamento si sono presentate 13 ditte.

Oltre all'appalto per l'intervento edilizio, sono stati affidati anche i lavori di rifacimento del-

l'impianto elettrico, per un importo a base d'asta di 192 milioni e 227 mila lire, gara informale a trattativa privata. Sono state invitate 15 ditte e pervenute 6 offerte: è risultata vincitrice la ditta Semperlux di Franco Lunghi, un ribasso del 31,27 per cento.

Con questi interventi si darà di fatto il via libero all'operazione Giubileo. Saranno rifatti i tetti delle due antiche strutture e ricavate un'ottantina di camere con bagno. Nel complesso Casa Nuova inoltre è previsto un servizio ascensori che collegherà il garage e i sette piani dell'edificio. Sarà anche costruita una «fermata» al livello della Basilica, per facilitare l'accesso del chiosco antico di anziani, ammalati e portatori di handicap. (r. b.)

### GUADO - IL CERVO, ADDIO



#### Per la demolizione è solo questione di ore

BIELLA. Costruito a tempo di record per garantire collegamenti veloci malgrado il viadotto crollato e sconvolgendo così la paralisi del traffico, ora deve essere abbattuto: il guado sul Cervo è considerato pericoloso dalla Regione e il Comune non è sentita di assumersi le responsabilità di mantenere la struttura. Così le ruspe entreranno in azione per demolire il passaggio sul torrente. E' questione di ore, poi ci saranno soltanto le fotografie a ricordare il guado. Ieri il cantiere della Biella Scavi (che si occuperà della demolizione) è insediato e per l'entrata in attività delle ruspe è davvero questione di poche ore. (r. s.)

La polemica per il «forfait» di Bossi alla festa provinciale

## E la Lega bocchetta Ferrari

### Il segretario replica all'«ex» espulso

BIELLA. «Sfido che Umberto non è venuto: ormai la Lega biellese non ha più nulla da dire e ha tradito la politica bossiana. A Sagliano è stato fallimento: c'erano sì e no 500 persone, contro le 6 mila che vennero a Biella l'anno scorso». Era stato duro Giancarlo Ferrari, l'ex segretario provinciale dei «lumbardi» biellesi, nel commentare il mancato arrivo di Umberto Bossi all'apertura della Festa provinciale del Carroccio. E adesso il successore di Ferrari alla guida della segreteria provinciale interviene con altrettanta decisione per smentire l'«ex».

«L'assenza del nostro segretario federale Umberto Bossi alla quarta festa provinciale di Sagliano - dice Giorgio Rado - è da imputarsi alla situazione creata nel Veneto e come qualche leghista espulso dal movimento ha dichiarato a mezzo stampa per disinteresse nei riguardi della nostra provincia. Diffidiamo quindi Giancarlo Ferrari a rilasciare dichiarazioni che riguardino Lega



Da sinistra l'ex segretario leghista Ferrari e l'attuale dirigente Rado

#### Nord.

Ferrari aveva aggiunto veleno, parlando di un movimento allo sfascio: Rado e compagni, secondo l'ex dirigente, sono troppo vicini a Forza Italia, e non fanno che deludere i loro seguaci. E Giorgio Rado, chiamato nuovamente in causa da sapere che «sono da ritenersi

nulle infondate notizie su presunti accordi con altre forze politiche perché non rilasciate da fonti ufficiali della Lega Nord locale. Si precisa che gli unici incontri avuti con le forze di opposizione del Comune sono stati da imputarsi a problemi amministrativi di carattere locale». (f. p.)

In città

## Fatti volontari derubare pensionata

BIELLA. L'hanno avvicinata in strada e, con modi garbati, l'hanno convinta a salire sulla loro auto per essere accompagnata a casa. E' cominciata così l'ennesimo raggiro ai danni di un'anziana che è stata derubata di una cospicua somma di denaro.

Si parla di molti milioni, ma sull'entità del bottino la polizia non si pronuncia, in attesa di ulteriori approfondimenti. Vittima di due truffatori, coppia sui 35, 40 anni, una pensionata residente in città, Gemma P., di 80 anni, «Erano tanto carini, gentili e disponibili, tanto che hanno insistito a lungo per aiutarci a fare ritorno a casa per risparmiarmi la fatica della camminata», avrebbe spiegato agli agenti.

Una volta in casa, la donna ha finito di aiutare la pensionata a sbrigare alcuni lavori e, al solo scopo di distrarla, mentre il complice si è dato da fare per rovistare dappertutto, fino a trovare, nella camera da letto, un cassetto dove erano nascosti i soldi. (f. p.)

Progetto Socrates

## Lo scientifico fa lezione agli spagnoli

BIELLA. Si conclude oggi l'avventura delle ventidue studentesse spagnole ospiti da sabato dei ragazzi del liceo scientifico. La scolaresca, arrivata a Biella in occasione degli scambi culturali previsti dal progetto comunitario Socrates, è stata accompagnata dalla terza C in visita nel Biellese e nei vicini capoluoghi.

Si tratta della quarta esperienza per l'istituto che negli anni scorsi aveva incontrato dei giovani irlandesi, quindi una delegazione belga ed una danese. Durante questi cinque giorni di permanenza le ragazze (che sono originarie di Lugo, una cittadina a pochi chilometri da Santiago di Compostela), hanno partecipato alle lezioni in classe dove sono stati svolti lavori di gruppo. Nei pomeriggi si sono invece spostate al Ricetto di Candelo, ad Oropa, al Palazzo e quindi a Torino ed in Valle d'Aosta, accompagnate dai loro professori e dagli insegnanti Mariangela Gasparetto e David Coen, quest'ultimo responsabile del progetto. (g. co.)

### LETTERE AL GIORNALE

#### Programma europeo per le imprese

E' di grande rilievo l'opportunità che viene offerta dall'Europa alle imprese italiane in alcuni settori.

Le piccole e medie imprese e gli enti locali piemontesi che intendono avviare azioni innovative per la promozione dello sviluppo sostenibile possono accedere ai contributi (50 milioni di Ecu pari a 100 miliardi di lire circa) previsti dal programma comunitario Life-Ambiente.

L'iniziativa pone l'obiettivo di passare ad un sistema industriale integrato in cui il consumo di energia e di materie prime sia ottimizzato ed i rifiuti di ciascun processo vengano utilizzati come materia prima in altri processi: in particolare il programma si propone di ottenere risultati significativi nella riduzione dei rifiuti tossico-nocivi, nella tutela delle risorse idriche, compreso il trattamento delle acque reflue o contaminate, nella diminuzione dell'inquinamento.

Le proposte degli imprendi-

tori dovranno concentrarsi preferenzialmente sui processi che comportano attualmente un impatto ambientale rilevante e dovranno riguardare le nuove tecnologie pulite che consentono di ridurre notevolmente le conseguenze sull'ambiente ed il fabbisogno di energia e di materie prime.

A questo proposito i servizi della Commissione Europea hanno individuato come settori particolarmente sensibili le industrie chimiche, tessili, metallurgiche, elettroniche, del mobile, agro-alimentari, conciarie, edili, automobilistiche, tipografiche, della carta, del cemento, della ceramica, dei trattamenti superficiali e del riciclaggio.

Il sostegno finanziario del programma Life-Ambiente consiste nel sostenere il 30 per cento dei processi atti ad introdurre introiti (come le tecnologie pulite ed il riciclaggio) e il 50 per cento delle altre azioni. Per ragioni tecniche, la Commissione Europea tende a privilegiare i progetti compresi tra i 400 mila ed i 10 milioni di Ecu, anche se non vengono esclusi progetti minori.

Le relative domande debbono inoltrate al Ministero dell'Ambiente che provvederà a trasmetterle alla Commissione Europea per le operazioni di valutazione e per la selezione.

Il nostro sistema produttivo può ignorare tale opportunità ed anzi deve cogliere l'occasione per una approfondita meditazione al fine di avviare un ineluttabile processo di riconversione tecnologica in linea con la filosofia europea.

Sandro Delmastro, Biella

#### Italia, stop a nuovi scavi

Il Comune ha dato via libera alla posa dei nuovi cubetti in via Italia. Ad intervento finito il «salotto» del centro storico sarà rimesso a nuovo. C'è la speranza che davvero, sosteneva l'assessore ai lavori pubblici del Comune, Edgardo Canuto, nessuno scavo verrà più autorizzato. Sarebbe un peccato, a pavimentazione rifatta, che via Italia subisse nuovi «sfregi» con la ruspe.

Lettera firmata, Biella

### NUMERI UTILI

<b>AUTOAMBULANZE</b>	<b>TRASPORTI (ATAP)</b>
Biella: tel. 015/20.100 - 20.101	Biella: Direzione e Biglietteria: via Macallè 40, telefono 015/84.88.411.
Cavaglia: tel. 0161/966.066	
Cossato: tel. 015/922.123.	
<b>PRONTO SOCCORSO</b>	
Biella: telefono n. verde 167-120.118.	
Biella: telefono 015/20.849-9	
Cavaglia: telefono 0161/96.470	
Cossato: telefono 015/922.801.	
<b>PROCURA REPUBBLICA</b>	
Biella: via Marconi 28, tel. 015/26.396.	
<b>QUESTURA</b>	
Biella: via Tripoli 2, telefono 015/35.90.411.	
<b>FERROVIE DELLO STATO</b>	
Biella: Stazione di Biella San Paolo, piazza San Paolo, tel. 015/40.25.52.	
<b>AZIENDA PROMOS</b>	
Biella: via Lamarmora 3, tel. 015/35.11.28.	

## HOTEL RISTORANTE PALADINI

di CARISIO grande richiesta

LE PRENOTAZIONI PER IL 1999!



Daniela e Franco Paladini vi porgono i loro migliori auguri!

Per informazioni tel. 0161



L'iniziativa, caldeggiata dai due Consigli, è stata presentata in Provincia

## Mosso e Pistolessa unico paese?

Domenica il referendum per la fusione

**MOSSO SANTA MARIA.** «Volevo l'istituzione del comune denominato Mosso mediante la fusione dei comuni di Mosso Santa Maria e di Pistolessa». E' questo il quesito su cui dovranno pronunciarsi gli abitanti dei due centri, attraverso il referendum regionale consultivo indetto per domenica. Ieri l'iniziativa è stata presentata in Provincia dalla presidente Marsoni.

«Prevarranno i «sì», allora si passerà alla fase operativa del progetto di accorpamento, da anni caldeggiato dai sindaci Gianni Regis Milano e Piero Fiorito, già protagonisti negli ultimi anni di numerose iniziative. Dicono: «Abbiamo già in comune la parrocchia, il cimitero, il segretario comunale e i dipendenti comunali addetti agli uffici Finanze, Ragioneria, Contabilità, Tecnico, Polizia municipale, e fino a qualche tempo fa anche il medico condotto e tanti altri servizi: perché non completare il passo unificando totalmente le due strutture amministrative?».

Aggiungono i due sindaci: «L'unificazione ci consentirà inoltre di migliorare la qualità della vita, l'ambiente e forse anche di frenare lo spopolamento in atto dall'inizio degli anni '60, che ha portato alla perdita di circa 1000 abitanti».

Parere favorevole ribadito poi anche dalla presidente della Provincia, Silvia Marsoni e dall'assessore Beppe Nicolò. «Co-



I sindaci di Mosso Santa Maria e di Pistolessa con la presidente Marsoni

me numero complessivo di abitanti, considerato che l'ideale minimo sarebbe quota 5 mila - hanno spiegato - il risultato non è rilevante, mentre lo è il progetto, che porterà notevoli vantaggi a tutti, tra cui un grosso risparmio delle attuali risorse finanziarie e umane, l'abbattimento delle tasse di circa il 50 per cento per 10 anni e la possibilità di impiegare in nuovi servizi gli incentivi previsti in questi casi dalla legge e che saranno erogati per un periodo di dieci anni».

In un primo tempo Regis Milano e Fiorito avevano tentato di coinvolgere nello stesso progetto anche Vallemosso, ma la

proposta non incontrò l'entusiasmo dei valmossesi.

Sul piano di unificazione si è già espresso all'unanimità i due consigli comunali. Nel consiglio regionale si è invece astenuti dal voto sulle deliberazioni espresse da Mosso e Pistolessa i soli rappresentanti di Rifondazione Comunista.

Il nuovo comune di Mosso, sede municipale a Pistolessa (anche questa decisione mira a garantire agli abitanti di Pistolessa la continuità della loro identità storica), comprenderà una superficie di 1824 ettari e una popolazione totale di 1813 abitanti. (f. p.)

## I precedenti

Tentativo fallito nel Mortigliengo

**BIELLA.** L'unione dei piccoli Comuni è la soluzione che gli amministratori più attenti propongono per superare quei problemi e quelle difficoltà che per un solo paese diventano insormontabili, mentre invece possono essere meglio affrontati insieme. I Comuni a volte ci provano, anche se devono fare i conti con pastoie burocratiche e campanilismi. Non per niente in Piemonte c'è stata fino ad ora una sola fusione, quella di Montiglio Monferrato, Concavagno e Scandeluzza, nell'Astigiano.

Il Biellese aveva tentato la strada della fusione nel Mortigliengo, con Crosa, Mezzana, Strona e Casapinta, ma dal referendum emerso il parere contrario degli abitanti. Il progetto è quindi stato accantonato in attesa che mutino le condizioni. La strada della fusione l'hanno intrapresa anche Giffunga (108 abitanti) e Mottalciata (402). La richiesta di partizione dal primo Comune, che già dipende da Mottalciata per alcuni servizi. (f. p.)

Gaglianico, il Comune risponde alla polemica di An

## «Queste le vere cifre della pista ciclabile»

**GAGLIANICO.** Si fa rovente la polemica tra il Gruppo territorio e ambiente di Alleanza nazionale e l'assessore ai Lavori pubblici del Comune, Paolo Maggia, per la pista ciclabile: il primo risparmia le critiche al progetto, puntando sulla sproporzione tra i costi e il manufatto che verrà realizzato in paese.

«Vorremmo che l'assessore Maggia smentisse che la pista ciclabile costerà alla comunità di Gaglianico lire 5.768.129: il primo risparmia le critiche al progetto, puntando sulla sproporzione tra i costi e il manufatto che verrà realizzato in paese.

L'assessore Maggia presenta dunque i conti: l'importo dei lavori a base d'asta ammonta a 5 milioni 500 mila lire; i lavori a milioni 850 mila; gli espropri ammontano a 330 mila; le spese per lo spostamento palo Enel sono di 7 milioni 544 mila e 400 lire; le spese tecniche per progettazione e direzione lavori a 7 milioni; il coordinamento alla sicurezza (D.L. 494/96) 7 milioni; mila 870 lire; gli oneri fiscali su spese tecniche (Iva e previdenza) 3 milioni; mila 730 lire; l'importo complessivo finale ammonta a 357 milioni 500 mila lire.

Spiega Paolo Maggia: «La lunghezza della pista è di 620 metri e quindi il costo per metro lineare è di 576 mila 613 lire non 5 milioni 766 mila e 129



Nella foto Micheleletti una delle piste ciclabili già realizzate a Gaglianico

lire (dieci volte tanto) come erroneamente indicato nella lettera del capogruppo Territorio e Ambiente di Alleanza Nazionale, diffusa dagli organi di informazione locali. Il contributo che la Regione erogherà per la costruzione della pista ciclabile, sarà di 158 milioni».

Aggiunge Maggia: «L'importo di 84 milioni 607 mila lire (Iva compresa), tirato in ballo a sommo al costo della pista ciclabile è invece relativo alla realizzazione necessaria ed attualmente inesistente illuminazione del tratto di strada statale che porta alla frazione Prelino».

Conclude: «Quindi i 440 mi-

lioni di lire richiamati da Alleanza Nazionale derivano dalla sommatoria di due opere che fra loro hanno altra attinenza che la messa in sicurezza di un tratto di strada decisamente pericoloso. Il fatto è che, prescindendo dai costi ragionevoli di un'opera (e quelli su riportati lo sono), occorrerebbe, vuol criticare, leggere attentamente i dati di progetto. Considerato che il nostro programma richiamava queste realizzazioni e che la maggior parte dei cittadini di Gaglianico lo hanno scelto, informo che in settimana si svolgerà la gara d'appalto ed entro breve tempo inizieranno i lavori». (f. b.)

Conclusi i lavori finanziati da Regione e Comunità europea

## L'Enel arriva negli alpeggi

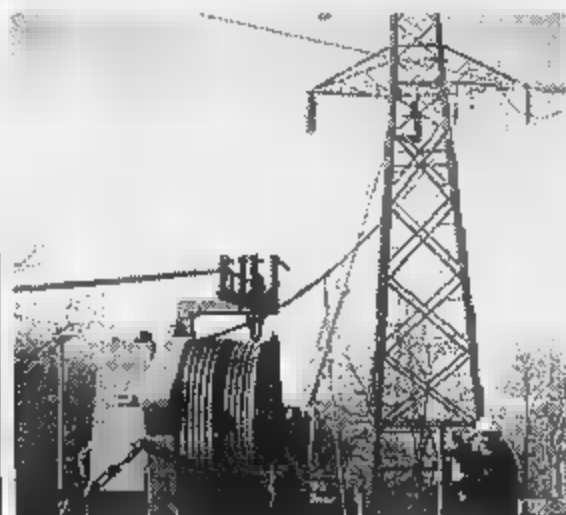
Valle Cervo «elettrificata» dopo 9 anni

**ANDORNO.** Sono quasi ultimati i lavori di elettrificazione che interessano il territorio della Comunità montana bassa Valle Cervo. Sono già stati consegnati gli allacciamenti sul monte Cucco e quelli in territorio di Orsapa e di Pralungo; mancano all'appello i lotti di frazione Pessine a Sagliano e di località Pratetto a Tavignano.

Il progetto, redatto e coordinato dalla Comunità montana di Andorno, risale al lontano '89, ma ha avuto l'input decisivo solamente negli ultimi mesi, superando gli ostacoli frapposti da alcuni proprietari terrieri, che in alcuni casi hanno fatto variare il percorso originario dell'elettrodotto.

«Il progetto - commenta Caterina Fiore, responsabile del servizio agrario della Comunità - ha un costo finale di 120 milioni e si avvale, per circa il 90 per cento, di finanziamenti Regionali e della Comunità europea. Il privato partecipa alle spese per l'allacciamento della linea ai contatori».

Solo i utenti inizialmente



Gli alpeggi della Comunità montana Bassa Valle Cervo raggiunti dall'elettrodotto realizzato con una spesa di 120 milioni finanziata quasi per intero dalla Regione e dalla Cee

godranno del servizio riservato in esclusiva a coloro che, a suo tempo, avevano risposto positivamente agli inviti all'allacciamento della Comunità. Permangono infatti riserve e difficoltà per eventuali nuove annessi, legate principalmente agli alti costi di realizzazione. «L'opera - commenta Nello

Costa presidente della Comunità - è da considerare di primaria importanza per quanto concerne lo sviluppo delle realtà interessate. A tal proposito si inserisce il progetto di recupero dell'alpeggio di San Martino appena allacciato nel territorio di Sagliano, i cui lavori partiranno a breve». (f. mo.)

Materna ed elementari

Valle San Nicola riparte il tetto della scuola

**VALLE SAN NICOLA.** Si sono conclusi nei giorni scorsi per un costo di 50 milioni, i lavori di rifacimento del tetto della scuola materna ed elementare del paese. «Pur di fronte alle note difficoltà finanziarie - spiega il sindaco Pietro Visentia - abbiamo ritenuto prioritaria la soluzione del problema, anche perché le infiltrazioni si ripetevano puntualmente e ogni precipitazione più abbondante del solito. Il ripristino del tetto consentirà un buon risparmio energetico».

Intanto proseguono i lavori di ristrutturazione previsti al cimitero del paese, soprattutto alla camera mortuaria, per un impegno finanziario di 65 milioni di lire. «Siamo stati costretti a rinviare nuovamente la costruzione di nuovi loculi, che pure rappresentano una grossa necessità da vecchia latta», ha aggiunto il primo cittadino. (f. p.)

A Donato, domenica il primo appuntamento

## Nuove divise, la banda «puga» con i concerti

**DONATO.** La passione per la banda musicale è immutata da 135 anni, ma le divise risentono dell'usura. Così, dopo 17 anni di onorato servizio, è giunto il momento di sostituirle aggiungendo ai motivi «pratici» quelli di adeguamento all'immagine per i concerti in paese ed in trasferta. Ci si mette a tavolino e fanno le classiche «due righe di conto»: tenuta estiva, tenuta invernale con un gilet (l'essenziale e classico) e aggiunto allegorico, conducono ad una previsione di spesa di circa 30 milioni per 34 musicanti più il direttore Paolo Molinatti.

Il Comune stanza 5 milioni; oltre all'autotassazione occorre sensibilizzare la popolazione, che per altro aspetta di meglio. La banda riprende l'iter dell'82: invia una lettera ai residenti, agli amici ed a quanti li seguono da «fuori» con amore. Se all'epoca i musicanti passavano suonando per le vie del

paese raccogliendo le offerte, questa volta hanno ascoltato i compaesani ed organizzato uno dei loro «concerti itineranti» per domenica 4 ottobre nel padiglione messo a disposizione dal ristorante La Campagnola. E' certo, conoscendo Donato, che per fine la divisa sarà pronta e pagata.

Contropartita? Concerti ad ogni chiamata o ricorrenza, oltre alle trasferte (dove non sfuggiranno più) e leve, inserire, dopo i corsi, anno dopo anno. Fino al luglio prossimo frequentano il corso (iniziato da pochi giorni) 12 ragazzi, di cui 4 debutteranno a novembre per il concerto di Santa Cecilia. Accanto al direttore Paolo Molinatti, il corso è guidato da Jhon Ramon, chitarrista eclettico per un repertorio che accanto alle tradizionali marce si specializza in musica leggera italiana e straniera. (d. sa.)

ALLE MANI DI PAGANINI A QUELLE DI ACCARDO, 161 ANNI DOPO.

Manifestazioni del Lingotto, Sabato 24 ottobre '98, ore 21. Per informazioni: 011-8127888.

Per la pubblicità su  
**LA STAMPA**

20123 MILANO  
Via Carducci 29  
Tel. 02/244.24.611

10126 TORINO  
C.so Massimo d'Azeglio 60  
Tel. 011/666.52.11

**PK**  
publikompass



# GRANDE FESTA DEL CLIENTE

ALCUNI ESEMPLI VALIDI  
DAL 21 SETTEMBRE AL 10 OTTOBRE '98

Philadelphia  
KRAFT  
gr. 200

**2.290**  
al kg. L. 11.450 **1,17€**

Biscotti  
MULINO BIANCO  
Macine/Rigoli/  
Spicchi di Sole/  
Galletti/Mattutini/  
Tarallucci  
gr. 400/350

**1.940**  
al kg. L. 4.850 **0,99€**

Segafredo  
ZANETTI  
Intermezzo

Caffè Macinato  
Intermezzo  
SEGAFREDO  
gr. 250

**2.680**  
al kg. L. 10.720 **1,37€**

Passata di  
Pomodoro  
MUTTI  
gr. 700

**870**  
al kg. L. 1.242 **0,45€**

Carta  
Igienica  
SELEX  
10 rotoli

**2.950**  
al kg. L. 1.51€

10  
ROLOI  
CARTA  
IGIENICA

MORBIDA E RESISTENTE DOPPIO VELO in pura ovatta di cellulosa

## VIAGGIO NELLA LETTURA

3 **COLLANE**

COMPLETE A PREZZI

SCIENZE  
ARGOMENTI DI

COLLANA ARGOMENTI DI SCIENZE

Piero Bianucci  
*Piccolo, grande, vivo. Storie di quark  
e di galassie, di uomini e altri animali*  
Premessa di Tullio Regge  
pp. X-190, L. 25.000

Enrico Stella  
*Elogio dell'asetta*  
Premessa di Piero Bianucci  
pp. XIV-214 con 65 L.L. a colori, L. 30.000

Aldo Zellini  
*I giochi della natura. L'evoluzione all'opera*  
Premessa di Piero Bianucci  
pp. XIV-104 con 12 figure nel testo, L. 20.000

Ulrich di Aichelburg  
*Batteri e virus. Dalla peste all'Aids*  
pp. VIII-192, L. 20.000

Tullio Regge  
*Gli eredi di Prometeo. L'energia nel futuro*  
pp. X-150 con 8 figure nel testo, L. 22.000

Piero Scaruffi  
*La fabbrica del pensiero. Nuove frontiere dell'intelligenza artificiale*  
pp. XVI-180 con 25 figure nel testo, L. 25.000

Elisabetta Visalberghi  
*Storie di scimmie*  
pp. XII-180 con 12 tavole a colori nel testo  
L. 30.000

Ulrich di Aichelburg  
*Rivoluzioni della medicina nel 21° secolo. Dai trapianti all'ingegneria genetica*  
pp. VI-198, L. 25.000

Isabella Lattes Colfmann  
*Animali amici miei*  
pp. XII-190 con 27 figure nel testo, L. 25.000

Enrico Stella  
*Caro papilio. Le mie farfalle e altre storie*  
pp. XII-212 con 65 L.L. a colori, L. 35.000

Maurizio D'Agostini  
*L'orologio di Albert. Dicerazioni sul tempo  
tra fisica e immaginario*  
pp. X-126, L. 20.000

Per la vostra biblioteca, a prezzo speciale:  
gli undici volumi, con copertina in tela, sono  
in vendita a L. 200.000 (anziché L. 285.000).

PROBLEMI DI ATTUALITÀ  
**A**

COLLANA PROBLEMI DI ATTUALITÀ

Michail Gorbaciov  
*Vincitori e perdenti. Dall'Urss alla Russia*  
Prefazione di Ezio Mauro  
pp. XXIV-126, L. 25.000

Sergio Quinzio  
*Inverosimili e provocazioni*  
pp. XII-196, L. 25.000

Gian Paolo Deneziano  
*Poveri campioni. La tribù degli asi  
alla lente di rimpianto*  
pp. XII-130 con 21 tavole nel testo, L. 20.000

Alberto Papuzzi  
*Il mondo contro*  
pp. VIII-160, L. 25.000

Paolo Guzzanti  
*L'Italia del domani*  
Introduzione di Giuseppe de Rita  
pp. XII-92, L. 20.000

Per la vostra biblioteca:  
i cinque volumi in offerta  
a L. 80.000 (anziché L. 115.000).

DOCUMENTI E  
TESTIMONIANZE  
**D**

COLLANA DOCUMENTI E TESTIMONIANZE

Norberto Bobbio  
*L'utopia caparola*  
Introduzione di Ezio Mauro  
2ª edizione rivista e ampliata 1995  
pp. XXVIII-156, L. 25.000

Norberto Bobbio  
*Verso la Seconda Repubblica*  
In appendice la cronologia dei principali  
avvenimenti politici in Italia (1989-96)  
a cura di Metella Rovera  
pp. XVIII-206, L. 25.000

Primo Levi  
*Il fabbricante di specchi. Racconti e saggi*  
Prefazione di Lorenzo Mondo  
3ª edizione ampliata 1997  
pp. XXVIII-198  
con 10 disegni di Emanuele Luzzati  
L. 25.000

Giovanni Arpino  
*Il primo quarto di luna e altre storie*  
Nota ai testi e nota bibliografica  
a cura di Metella Rovera  
pp. XXIV-161  
con 10 disegni di Emanuele Luzzati  
L. 25.000

Per la vostra biblioteca, a prezzo speciale:  
i due volumi di Norberto Bobbio,  
*L'utopia caparola*  
e *Verso la Seconda Repubblica*  
con cofanetto di tela azzurra, sono in vendita  
a L. 45.000 (anziché L. 50.000).

**SPECIALI**

LIBRI DE  
LA STAMPA

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 10% sulle singole opere. Le offerte a prezzi speciali, destinate ad abbonati e non, si possono richiedere  
solamente contrassegno all'Editore La Stampa, Ufficio «edizioni librerie», via Marconi 32, 10126 Torino (fax 011-6548.933). e-mail: lettere@lostampa.it  
I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI, SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE.



Dopo la «denuncia» di Buonanno sulle condizioni di medicina donne

# Borgo, indagine sull'ospedale

## Bezzan vuol sapere a che punto sono i lavori

**BORGOSIESA.** «Una situazione già nota per la quale sono stati disposti opportuni interventi che in un'area realizzati. Questa è la replica dell'Azienda sanitaria vercellese alle accuse rivolte dal consigliere provinciale Gianluca Buonanno un'interrogazione sullo stato di degrado del reparto di «Medicina donne» dell'ospedale di Borgosesia.

E per avere un quadro globale il più aggiornato possibile, il direttore generale dell'Asl Luigi Bezzan ha chiesto di conoscere a che punto sia l'esecuzione degli interventi in programma. «Sono in attesa di una serie di indicazioni - riferisce - per conoscere con quali tali provvedimenti già giunti nella fase operativa o viceversa siano ancora a livello di definizione amministrativa. Una volta che sarò in possesso di questi elementi sarò in grado di fornire una risposta circostanziata - quanto è - denunciata».

Il consigliere provinciale di opposizione (An), nonché sindaco di Serravalle, reduce da una visita nel reparto del nosocomio valesiano, aveva avuto parole molto dure nei confronti delle condizioni strutturali della divisione. Buonanno lo ha definito «reparto da terzo mondo, una specie di lager» e una serie di difetti (mili elettrici scoperti, lampade senza protezione, neon instabili, pavimenti sconnessi, servizi igienici scomodi, pazienti ammassati in stanze da sei posti letto) che rendevano «offensiva» la degenza delle persone ricoverate.



Il direttore dell'Asl Bezzan vuole sapere a che punto è la pratica sulla ristrutturazione medicina donne Borgosesia



L'accusa si è tradotta in una interrogazione che il consigliere ha presentato alla Provincia. Chiamato in causa, sulla questione si è espresso da Vercelli anche il presidente dell'ente, Gilberto Valeri.

«Il consigliere Buonanno - dice l'esponente politico - predilige la politica spettacolo, ma sovente supera i limiti: così ha fatto anche questa volta, mettendo di mezzo la Provincia. L'ente non ha infatti alcuna competenza in materia di sa-

nità ed è quindi assurdo che venga richiesto un intervento direttamente. Inutile sollevare polveroni: non è interesse di nessuno, tanto della comunità locale».

Valeri contesta dunque la scelta del consigliere di opposizione di affidarsi all'ennesima interrogazione: «Non metto in dubbio le gravi carenze segnalate - continua - il presidente dell'ente - anzi proprio per la serietà dell'argomento è questo il modo di risolverlo. Il problema dev'essere affrontato attraverso i canali previsti, non chiamando in causa chi proprio non centra nulla».

Valeri suggerisce a Buonanno

la strada da seguire: «Come primo cittadino, lui fa parte dell'assemblea dei sindaci dell'Asl, ossia dell'unico ente che ha titolo di controllo - intervento sull'attività dell'Azienda sanitaria: quindi, prima di chiedere che sia la Provincia a intervenire, avrebbe dovuto coinvolgere gli altri Comuni valesiani. Tra l'altro bisogna dimenticare il fatto che Buonanno appartiene allo stesso partito dell'assessor regionale alla Sanità. Se intendeva veramente trovare soluzioni concrete ai problemi avrebbe dovuto seguire altre strade».

Quadrrelli

Le esperienze incrociate dei giovani Elyn e Michele

# Intercultura, un ponte fra Desana e Phoenix

**VERCELLI.** Chi dei due sia «made in Usa» è impossibile da dire: stesso accento largo e cantilenante, stesso sorriso splendente, e stesso look. Michele Cibrario 18 anni è appena tornato a casa, dopo un anno a Phoenix (Arizona), mentre Elyn Heyn, 16, è arrivata da qualche giorno a Desana, direttamente dal Montana. Li ha fatti incontrare, «La Stampa», Intercultura, un'associazione volontaria internazionale che mette in contatto studenti, scuole e famiglie mondo, e che a Vercelli ha sede presso Rosi Provera.

Michele Cibrario, che fa la 5ª allo Scientifico, ha studiato per un anno alla High School di Phoenix, ospite di una famiglia, contattata tramite Intercultura. La biondissima e dolce Elyn, invece, ha seguito il percorso contrario perché «ama la storia e l'arte» ed ha chiesto di venire in Italia. Ora vive a Desana nella famiglia del presidente (e sindaco) Giuseppino Donetti, che, da prof, le ha già prescritto una massiccia cura di esercizi grammaticali. Ma Elyn sembra apprezzare soprattutto «mam-ma» Maria Teresa, che le prepara «questo's pasta» divina. Coccinatissima, Elyn ha trovato in Donetti due sorelle quasi coetanee, e il preside racconta che è un continuo parlottare in inglese. «Un'esperienza che davvero arricchisce», dice Donetti, ammettendo di aver ricominciato lui stesso a ripassare l'inglese per adeguarsi ai



Michele Cibrario ed Elyn Heyn durante l'intervista a La Stampa (FOTO GEM)

ritmi familiari.

Michele, che vede l'ora di terminare la 5ª liceo e ripartire per l'estero, conferma: «Lo rifarei di corsa, anche se all'inizio ho dovuto superare qualche difficoltà: il blocco della lingua, la cultura diversa e il cibo a cui non ero abituato. Un esempio? Il silenzio della mattina di Pasqua - racconta Michele - mi sono reso conto che stavo aspettando di sentire le campane della chiesa come se

fossi stato a casa mia».

Grazie alla traduzione simultanea di Michele, anche Elyn, iscritta nella 4ª A dello Scientifico, può dire la sua. La scuola per ora è «boring», noiosa «perché a differenza che negli States, si sta seduti e zitti per ore»; adora i nostri gelati e il nostro caffè, «la famiglia Donetti è wonderful». Peccato non avere 18 anni, oggi.

Donata Belossi

In attesa del raduno dell'11, un referendum per il Gattinarese

# Vetrine-Ferrari, via alla sfida

## Si votano i negozi ispirati alle «rosse»

**GATTINARA.** In attesa del raduno Ferrari fissato per domenica 11 ottobre, prende il via da oggi il referendum che premia le vetrine più belle di Gattinara e dintorni dedicate alle rosse. La sfida come funziona? Compilando i tagliandi che pubblicheremo fino a mercoledì 7 ottobre potrete votare una vetrina, secondo voi più suggestiva, che esprime materiale ispirato ai colori di Maranello. Alla fine i premiati i negozi più votati. I coupons dovranno arrivare a La Stampa di Vercelli entro il 10 ottobre. Il nostro indirizzo è via Duchessa Jolanda 20.

Intanto il Comitato organizzatore del raduno «Le Rosse, il Vino e il Riso» al lavoro. La manifestazione è indetta dall'Istituto Terre del Nebbiolo del Nord Piemonte, dall'Agriturist provinciale e da La Stampa, con il patrocinio del Comune di Gattinara e della Provincia e l'appoggio del Ferrari Owners club. Il raduno farà tappa nel Novarese; nel pomeriggio, poi, i bolidi raggiungeranno Gattinara, dov'è in programma una grande festa. (g. mo.)

LA STAMPA



agriturist

MERCOLEDÌ 30 SETTEMBRE 1998

La più bella vetrina  
dedicata alla Ferrari  
è quella del negozio

I tagliandi vanno spediti e consegnati a  
"La Stampa" redazione di Vercelli (via Duchessa Jolanda 20)  
entro le ore 14 di venerdì 9 ottobre  
Non sono valide le fotocopie

Riunione domenica

# Le origini del territorio in un convegno

**BORGOMATE.** «Un borgo nuovo tra Vercelli e Ivrea: la fondazione di Borgo d'Ale in un territorio di confine: questo il tema del convegno organizzato dal gruppo «L'archivio» e i carti del Borgo, l'archivio e le carte del Borgo» con la collaborazione dell'amministrazione comunale e della Provincia di Vercelli e patrocinio della Regione.

Il convegno, riconosciuto dal Provveditorato agli studi come corso di aggiornamento per insegnanti per la durata di 9 ore, è in programma domenica 4 ottobre nel salone comunale del paese. I lavori inizieranno alle 9 con i saluti del sindaco Mario Enrico e dell'assessore provinciale alla cultura Giorgio Orsola; poi sotto la presidenza di Rinaldo Comba (Università di Milano) seguiranno le relazioni di Aldo Settia, Paolo Grillo e Gianmario Ferraris. La sessione pomeridiana sarà presieduta da Vera Comoli Mandracchi (Politecnico di Torino) con relazioni di Francesco Panero, Angelo Marzi e dei rappresentanti dell'associazione. (w. ca.)

E' denunciato

# Si ubriaca e litiga in un bar

**TRONZANO.** Beve qualche bicchiere di troppo, litiga con i clienti e il proprietario di un locale di Tronzo e finisce con il rimediare denunciata da parte dei carabinieri. D.D., 33 anni, di Carisio dovrà rispondere di ubriachezza manifestata.

Secondo la ricostruzione dei militari, l'uomo è entrato nel bar-ristorante poco prima delle 19 ed ha iniziato ad infastidire tutti i clienti, tanto che il titolare del locale ha deciso di telefonare al «112». I carabinieri così trovati di fronte ad un uomo in chiaro stato di ebbrezza, che è stato subito fatto allontanare.

Intanto, sempre i carabinieri, nei giorni scorsi hanno bloccato un novarese evaso dagli arresti domiciliari. E' così finito in manette Pietro Pedalino, di 30 anni: stava scontando una pena legata ad una rapina.

L'uomo è stato fermato per un controllo all'uscita di un locale di Borgovercelli ed è stato nuovamente arrestato. (g. mo.)

# SOCIETÀ COOPERATIVA ILVO



**TELESOCOCCORSO**  
SISTEMA DI CONTROLLO  
AUDIO/VIDEO A DISTANZA  
CON VIVA VOCE

Un sistema di telesorveglianza che in qualsiasi momento, 24 ore su 24 permette all'anziano di mettersi in contatto via video che verbale con il nostro centralino operativo. L'assistito con la semplice pressione di un telecomando può chiedere soccorso e l'operatore si rende conto immediatamente della situazione. Mediante la telecamera saprà così tempestivamente attivare qualsiasi tipo di soccorso (ambulanza, polizia, vigili del fuoco) ed avvisare i parenti.

IL SERVIZIO È A DISPOSIZIONE DI TUTTI  
**TELESALVALVITA VIDEO BEGHELLI**

**ASSISTENZA DIURNE E NOTTURNE**  
**DOMICILIARI ED OSPEDALIERE 24 ORE SU 24**

Per informazioni e preventivi telefonare a:  
**GAGLIANICO (BI) - Via Biella, 29**  
**Tel. 015 2543151 - FAX 2543871**

**ARCA**  
**MODA**  
**COSSATO**

## ABBIGLIAMENTO UOMO

Abiti pura lana	£. 179.000
Giacche	£. 99.000
Giacche miste cashmere	£. 149.000
Cappotti misti cashmere	£. 169.000
Pantaloni fustagno	£. 29.000
Pantaloni valluto Visconti Modrone	£. 11.000
Camicie flanella	£. 11.000
Giacche a vento Ellesse	£. 149.000
Camicie italiane cotone 3x2	£. 19.000 x2
Maglie in leswool	£. 11.000
Maglie fantasia	£. 18.900

## ABBIGLIAMENTO DONNA

Cappotti	£. 119.000
Giacconi	£. 69.000
Tailleur	£. 69.000
Tailleur	£. 139.000
Completo moda: Abito + spolverino	£. 119.000
Giacche pura lana	£. 29.000
Gonne	£. 14.900
Pantaloni	£. 29.000
Maglie	£. 11.900

## BIANCHERIA PER LA CASA

Trapunta matrim. double face	£. 119.000
Trapunta singola double face	£. 29.900
Coperta S. matrim.	£. 189.000
Coperta Somma singola	£. 129.000
Lenzuola flanella matrim.	£. 39.000
Lenzuola flanella singola	£. 27.900
Lenzuola cotone matrim.	£. 9.900
Lenzuola cotone singola	£. 7.900

## INTIMO DONNA

Vasta scelta dei marchi più prestigiosi:  
GARDA, LEPEL, COMET, ecc.

## JEANS

Unisex 3x2	£. 23.900 x2
Camicie jeans	£. 14.900
Jeans bambino	£. 13.900
Velluto bambino	£. 14.900
Giubbotti imbottiti	£. 11.000

**SABATO POMERIGGIO PER NONNI E BAMBINI**  
**IL VIAGGIO CON IL TRENING DELLA FELICITÀ !**

# LIQUIDIAMO TUTTO ... TUTTO TRANNE I MURI !!!

**COSSATO - Via Amendola 304 (uscita superstrada da Biella) - Tel. 015 980766**  
Orari: dalle 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 19,30 - chiuso lunedì mattina



Al Lingotto i maghi della cucina piemontese per la prima volta insieme

## Una cena firmata da 31 chef

Serata speciale e menù da favola per 160 fortunati  
In cucina anche 7 allievi giapponesi e 7 americani

TORINO. Per una le stelle non hanno brillato solitarie. Gli astri della cucina piemontese, gli chef di trentuno fra i ristoranti più apprezzati del Piemonte, si sono riuniti per una sera, hanno messo in comune la loro arte per la cena di gala al Lingotto, contenitori loro, soddisfatti di sicuro i commensali per il menù decisamente «di lusso».

E' stata vissuta una vera e propria novità nazionale. Per la prima volta gli chef si sono messi al lavoro, così si può dire senza togliere nobiltà alla loro arte, in équipe. Un avvenimento per 160 persone, nell'ambito di una serata speciale del «Salone dell'arte dolciaria» e del «Salone della ristorazione».

Per motivi pratici, non tutti gli chef hanno potuto dirigere la preparazione dei piatti, in cucina. Bastano le parole di Luigi Caputo, del ristorante «Balbo» di Torino, a spiegare come è stata vissuta questa scelta: «Ci siamo messi d'accordo sul menu della serata, abbiamo concordato e abbiamo deciso di firmarlo tutti assieme. Chiaramente qualcuno ha dovuto delegare la sua a qualcun altro, e questo è un gesto che non si può finire di apprezzare».

Nessun nome legato a una qualsiasi creazione in menu. Certo, si pensa a quanto ognuno è geloso, giustamente, della personalità della propria cucina, può immaginare quanto lo spirito di collettività della cena di gala fosse particolare. La causa comune, quella della cucina piemontese, della tradizione e dell'innovazione,

## I DUE LALUNI

ESPOSITORI: 220

## GIORNI

PER IL PUBBLICO: 1

(10 MILA VISITATORI)

PER GLI OPERATORI SETTORE: 4

LABORATORI

E STAGE «DEL GUSTO»:

Ecco alcuni dei 31 chef che hanno preparato insieme la cena di gala al Lingotto: contenti loro, soddisfatti di sicuro i commensali per il menù decisamente «di lusso».



ha giustificato l'abbandono della firma singola.

Il menu, preceduto da un aperitivo di Franciacorta Brut Docg Nuova Cuvée Ca' del Bosco, si è aperto con un torciglione coniglio composto di ribes, mirtillo e una sfogliatina di formaggi caprini biellesi con salsa di patate, formaggio grana e un velo di tartufo. Il tutto accompagnato da un dolce d'Alba del '97 «Enrico Serafino». Poi, come primo piatto, l'agnello del «Pian» al burro aromatizzato. A seguire un vitello di montagna alle noccioline e un Barolo '94 «Dardi Le Rose». Infine i dolci: un tortino al cioccolato con cuore di lampone, la crema gelato e il Moscato di Montalcino «Pascena» del '93 e la piccola pasticceria, le «meringhettes», i gianduiotti.

A seguire gli ordini degli chef, in cucina, c'erano anche sette giovani giapponesi e sette nordamericani allievi dell'Istituto Culinary Institute for Foreigners di Costigliole d'Asti. «Seguono sessanta giorni di lezioni, poi lavorano quattro

nei migliori ristoranti italiani quando tornano nel loro paese hanno raggiunto un alto grado di specializzazione», spiega Bruno Libralon, della scuola di Costigliole dedicata ai giovani promettenti stranieri. «Vengono in Piemonte per affinare la loro arte, il loro palato, e per capire che per ottenere risultati di qualità, nei loro ristoranti, in patria, dovranno utilizzare prodotti di qualità italiani», spiega ancora.

Oltre alla cena di gala, per Franco Bergamino, presidente dell'Epat-Fipe, ha espresso la sua soddisfazione per la riuscita di entrambi i saloni e anche per il grande successo della giornata di domenica, l'unica di apertura al pubblico, quando i visitatori sono stati disimbarcati. Altra occasione di apertura al pubblico, il convegno su «I Ristoranti del Piemonte, tappa del turismo enogastronomico mondiale», moderato da Edoardo Ballone. Se l'intento è affermare le potenzialità della cultura enogastronomica piemontese, la cena di gala ne è stata la conferma.

## C'erano tutti i grandi nomi

Da «Al Rododendro» di Boves a «Da Guido» (Costigliole d'Asti)

Questi i 31 ristoranti: «Angiuli» di Candelo (Vercelli), «Antica Zecca» di Caselle Torinese, «Al Rododendro» di Boves (Cuneo), «Balbo» di Torino, «Belvedere» di La Morra (Cuneo), «Cacciatori» di Albaretto Torre (Cuneo), «La Carmagnola» di Carmagnola (Torino), «Il Caffè» di Cassina (Asti), «Osteria Cascina dei Fiori» di Borgovercelli, «Cascina Nuova» di Isola d'Asti, «Casa Vicina» di Borgofranco d'Ivrea (Torino), «Castello» di San Giorgio di San Giorgio Monferrato (Alessandria), «Del Centro» di Priocca (Cuneo), «La Cia» del Tornavento di Treiso (Cuneo), «Le Clivie» di Piovesi d'Alba (Cuneo), «Dolce Stil Novo» di Cirié (Torino), «Da Felice» di Monforte d'Alba (Cu-

neol, «Fioraia» di Castello d'Annone (Asti), «Filipote» di Torre Pellice (Torino), «Forlino» di Montacuto (Alessandria), «Da Guido» di Costigliole d'Asti, «Gener Neuv» di Asti, «La No» di Volpiano (Torino), «Panoramica» di Lanzo (Torino), «Pinocchio» di Borgomanero (Novara), «San Marco» di Canelli (Asti), «La Smarrita» di Torino, «Sorriso» di Novara, «Il Vicoletto» di Alba (Cuneo), «La Vittoria» di Tigliole (Asti), «Villa Pinus» di Ormea (Cuneo).

Erano presenti Angelo Angiuli, Luigi Caputo di «Balbo», Claudio e Anna Vicina, Carlo Cracco, «Le Clivie», Alfredo Russo di «Dolce Stil Novo», Roggero e Mariuccia Ferrero di «San Marco».

Fiera del tartufo  
Investitura  
del Podestà:  
si cominciaDomani il via  
all'assalto  
all'assalto

ALBA. Con l'investitura del Podestà, che riceverà le chiavi della città dalla Signora Alba, prenderanno il via stesera le manifestazioni storico-folcloristiche che culmineranno con la Fiera del tartufo. La cerimonia, accompagnata da musiche e danze medioevali, si svolgerà in piazza del Duomo (ore 21): era prevista per sabato scorso, ma è stata rinviata a causa della pioggia. Questa i reggitori dei nove borghi albesi renderanno omaggio al Podestà chiedendogli l'autorizzazione a correre il Palio degli asini domenica (piazza Cagnasso, ex Foro Boario, ore 16).

Oltre alla burlesca in grotta ai somari, domenica prossima sarà una sfilata di personaggi in costume medioevale per la via del centro (ore 14). I prezzi dei biglietti per assistere al Palio degli asini sono: 30 mila lire le tribune numerate, 16 mila le panchette, 10 mila il parterre (per prenotazioni tribune, telefonare Ente turismo 0173/362807).

La «Giostra delle cento torri» con il Palio e la sfilata farà da trampolino di lancio della Fiera nazionale del tartufo, in programma dal 10 al 25 ottobre. Comprenderà la rassegna agroalimentare «Alba Qualità» con tartufi, vini, formaggi, salumi, dolci e altre golosità. Al tartufo e alla fiera, Canale dedicherà sabato ampio spazio nell'ambito della trasmissione «Vivere bene» (ore 9). Le registrazioni avverranno oggi, presenti il sindaco, Enzo Demaria, e il presidente dell'Ente turismo, Giacomo Oddero.

Intanto, nella chiesa di San Domenico, è stata inaugurata la mostra: «La fiera 1928-1998. Settanta anni di iniziative proposte per il territorio». Si potrà visitare fino al 18 ottobre. [g. f.]

ALAGNA. La voce portata dal telefonino satellitare arriva con l'eco, ma le parole sono cariche della grande attesa: domani la spedizione valesiana-spagnola inizierà l'assalto al Dhaulagiri, il gigante di 8.167 metri nel cuore dell'Himalaya.

«Stiamo tutti bene e siamo pronti alla scalata - raccontava ieri mattina Renato Andorno, il fotoreporter di Ghemme che in questo momento fa da portavoce, nel suo primo contatto con l'Italia da quando a inizio settembre la spedizione è partita. In questi giorni tutti i componenti della spedizione hanno lavorato sodo. Abbiamo installato la base ai piedi del Dhaulagiri. Poi si è preparato il campo a quota 5800. Quindi i 6600 metri è piazzato il campo due e a 7.500 metri il tre».

Fanno la spola Silvio «Gnarus» Mondinelli e Andrea Enzio, i due alpinisti valesiani cui spetterà il compito di salire in vetta.

Impresa tutt'altro che facile visto che il gigante non vuol farsi vincere e in questi giorni sta scaricando addosso agli alpinisti tutte le armi a sua disposizione: vento impetuoso, lunghe tormentate di neve.

Dice ancora al telefono Renato Andorno: «In questo momento qui a cinquemila metri sta pioviendo a dirotto mentre lassù sul Dhaulagiri continua a nevicare. La scorsa settimana la montagna ha respinto l'assalto di due cordate spagnole. Se il tempo ci concede una breve tregua domani, Mondinelli ed Enzio entro sabato risaliranno al campo da dove domenica mattina partiranno per scalare l'ultima parete della montagna».

E per tutti sarà un'immensa emozione sfidare un altro gigante brontolone. [r. eyn.]

## LA STAMPA

## cd-rom



PER NON PERDERVI

UN ANNO  
di NOTIZIE.

È DISPONIBILE L'EDIZIONE 1997 DI TUTTO LA STAMPA COMPACT, IL SESTO NUMERO DELLA COLLEZIONE DI CD-ROM CHE RACCOGLIE TUTTO CIÒ CHE LA «LA STAMPA» HA PUBBLICATO.

Il compact disc contiene il testo completo del giornale (edizione nazionale e cronaca di Torino), compresi i supplementi Tuttosol, Tuttoscienze e Tuttolibri, e la riproduzione elettronica delle

pagine originali di Tuttoscienze, oltre ad un'enciclopedia geografica, con cartine e schede di presentazione dei paesi citati negli articoli. Un anno di attualità italiana ed estera, di cronaca, di cultura, di economia, di spettacolo, facilmente consultabile utilizzando le funzioni avanzate di ricerca tramite parole (per nomi di persone, organizzazioni, argomenti, luoghi, dati o autore), o tramite la classificazione utilizzata dai giornalisti de La Stampa. Il disco opera sia in ambiente Dos che Windows. L'appuntamento con l'informazione e con il mondo è con Tutto La Stampa Compact, la più completa «collana» di notizie in cd-rom che trasforma l'attualità in storia.

PER NON PERDERVI

IN UN ANNO  
di NOTIZIE.

- Desidero acquistare:  
☐ Tutto La Stampa Compact 1997 L. 300.000  
☐ Se in possesso delle annate precedenti L. 200.000  
☐ Desidero acquistare le annate 1992, 1993, 1994, 1995 e 1996 L. 150.000  
☐ Desidero acquistare la collezione completa Tutto La Stampa Compact 1997 L. 650.000

Pagamento: ☐ contrassegno ☐ assegno non trasferibile intestato a «Editrice La Stampa Spa» (I prezzi sono comprensivi di Iva e spese postali).

Ritagliare e spedire questo coupon a:  
 La Stampa - Ufficio Marketing - Via Mancuso, 32  
 10126 Torino. Oppure via fax, 011-6568393

Nome \_\_\_\_\_  
 Cognome \_\_\_\_\_  
 Società/Ente \_\_\_\_\_  
 PIVA o cod. fisc. \_\_\_\_\_  
 Via \_\_\_\_\_ N. \_\_\_\_\_  
 Città \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_ C.A.P. \_\_\_\_\_  
 Tel. \_\_\_\_\_ Rinn \_\_\_\_\_

LA STAMPA

167-802805



A Vercelli 300 giovani artisti da tutto il mondo. Debutto con il pianoforte

## «Viotti», è gran sfida in musica

Pronta a partire la 49ª edizione del concorso

## PEROSI, TUTTI I VINCITORI

Si è concluso il Concorso nazionale «Lorenzo Perosi» che ha visto protagonisti Palazzo Cisterna, al Palazzo, una ventina di giovani talenti della musica classica provenienti da tutta Italia.

La sezione violino, categoria A, è stata assegnata alla torinese Cecilia Ziano di 7 anni che ha vinto una borsa di studio di 300 mila lire. La categoria B invece ha visto al traguardo il musicista ex-aequo: Roberto Bua, Settimo Torinese e Mattia Sanguineti di Chiavari, rispettivamente di 11 e 10 anni. Seconda è arrivata Erica Lion, 13 anni di Rivalta, mentre Carlo Vittorio Giabardo, di 11 anni, un giovane musicista cosatense, si è invece classificato al terzo posto. Ai primi due vincitori è stata assegnata una borsa di studio di 350 mila lire, alla seconda di 500, quindi all'ultimo di 300 mila lire.

Sempre per il violino, nella categoria D, si è classificato secondo il quindicenne Tommaso Vannucci di Firenze che ha ricevuto anche un premio in denaro di 100 mila lire. Il primo posto è andato a Ferdinando Vietti, di 16 anni che abita a Druento e che ha ricevuto anche 300 mila lire.

Nell'ambito del Concorso internazionale «Lorenzo Perosi», riservato quest'anno al violoncello, fra i 15 iscritti si sono distinti l'ucraino Denis Severin, 26 anni, e l'eporediese Marco Mosca, 25, arrivati entrambi secondi ex-aequo. I due musicisti si sono inoltre divisi la borsa di studio di tre milioni. Al terzo posto si è infine classificato lo svizzero David Pia, 16 anni, che ha ricevuto anche un milione di lire in denaro. I tre vincitori del concorso internazionale si esibiranno a tradimento, sabato 12 dicembre, in un concerto organizzato nuovamente al Palazzo a palazzo Cisterna.

Il concorso prende l'avvio con la sezione riservata alla musica da camera, organizzata dalla Società «Quartetto». Una grande sfida per 300 giovani tra musicisti e cantanti. Anche quest'anno si è stata grande affluenza di iscritti alle tre sezioni organizzate dalla Società «Quartetto». Una grande sfida per 300 giovani tra musicisti e cantanti. Anche quest'anno si è stata grande affluenza di iscritti alle tre sezioni organizzate dalla Società «Quartetto». Una grande sfida per 300 giovani tra musicisti e cantanti.

Sta per «partire» la 49ª edizione del concorso internazionale «G. B. Viotti», uno dei più prestigiosi concorsi di musica classica a livello mondiale, punto di riferimento per tantissimi artisti.

Anche quest'anno si è stata grande affluenza di iscritti alle tre sezioni organizzate dalla Società «Quartetto». Una grande sfida per 300 giovani tra musicisti e cantanti.

Il concorso prende l'avvio con la sezione riservata alla musica da camera, organizzata dalla Società «Quartetto». Una grande sfida per 300 giovani tra musicisti e cantanti.

I battenti verranno aperti al pubblico per le semifinali al Salone Dugentesco, alle 15 ed alle 16 di mercoledì 7 ottobre (ingresso gratuito), mentre il rendering con la finale, sempre al Dugentesco, per le 20,30 di venerdì 9 ottobre.

La sezione di canto lirico, che è ispirata alle melodie di Giuseppe Verdi, è prevista dal 15 al 23 ottobre e vede la presenza di 170 concorrenti di ventidue nazioni. Semifinali il 17 ed il 18 ottobre alle 15,30 e alle 20,30.



Il pianista Christian Leotta secondo premio '97 per il pianoforte e l'autista Ingrid Haebler che riceverà il «Viotti d'oro»

aperte al pubblico, ingresso gratuito. La prova finale è al Civico per le 20,30 di venerdì 23 ottobre. Sarà l'orchestra «Teatro Regio» di Torino ad accompagnare i finalisti nel loro repertorio verdiano.

La sezione di piano è in cartellone dal 30 ottobre all'8 novembre. In gara i concorrenti (di cui 15 italiani) i Paesi rappresentati. Semifinale al Civico, il 5 novembre alle 15 ed alle 20. Prova finale domenica 17 novembre alle ore 17 con l'Orchestra Sinfonica nazionale della

Rai radiotelevisione italiana. La Società del Quartetto ha intanto annunciato l'assegnazione di Viotti d'oro «mozartiana», che saranno consegnati durante una serata di gala in corso di definizione. I premi andranno allo studioso bostoniano Harold Chandler Robbins Landon, autorevole studioso e specialista della musica «Haydn e Mozart», ad una delle più grandi interpreti mozartiane: la pianista austriaca Ingrid Haebler.

Giovanni Barberis

Le notti del Faro  
A Brusnengo  
orchestra  
a super di

BRUSNENGO. Si fa musica a volontà nel mese di ottobre, al dancing «Il Faro». Il programma degli appuntamenti è già pronto e parte domani con l'orchestra spettacolo di Luciano Nelli. Come sempre, nella sala Brusnengo, imperverserà anche la disco-music curata da Raf Giusti.

Questo sabato, poi ancora durante i prossimi fine settimana, l'animazione e lo spettacolo assicurati grazie ai migliori dee-jay del momento, ai maghi della consolle più gettonati ed alle voci «d'oro» del network nazionali che siederanno di volta in volta nella cabina di regia.

La musica dal vivo riprenderà giovedì con «I Pandas», un gruppo ben noto agli appassionati di ballabili, valzer e evergreen. Il 15 ottobre, invece, tornano sulla pedana del dancing Santino Rocchetti e la sua orchestra, personaggi che sono ormai di casa a Brusnengo. Giovedì 22 sarà poi la volta di «Don Mikos», mentre il 29 è in programma un'esibizione degli «Exporters». Parallelamente questi appuntamenti saranno affiancati dalla disco-music curata da Raf Giusti.

Show a Vercelli  
Lo regina  
del blues  
al Barbieri

VERCELLI. Ritorna in città «Blues al femminile», rassegna organizzata dal Centro Jazz Torino con i contributi della Regione Piemonte e, per quanto riguarda Vercelli, quest'anno, dell'assessorato alla Cultura del Comune e di Promovercelli. Rendez quindi, come da consolidato copione degli scorsi, in novembre e dicembre. Si ritorna al Barbieri, dopo l'esperimento della passata edizione al Teatro Civico. Saranno ancora una volta tre le date (in via di definizione) e sul palco appariranno le blueswomen Audrey Morris, Irene Reid e Algia Mae Hinton.

Audrey Morris è una delle più nobili esponenti del pianismo e della vocalità del mainstream statunitense: stupenda interprete di Carmichael, Coleman e Gershwin. Irene Reid è emersa sulla scena gospel a Savannah (Georgia), è stata protagonista al teatro Apollo di Harlem e vocalist Count Basie. Algia Mae Hinton, raccontata della musica etnica del suo Paese, è invece una cantante chitarrista che arriva dal North Carolina. Le tre performers saranno anche in concerto all'Auditorium di Gaglianico. (g.bar.)

GIORNO  
E NOTTE

## Borghesio

Il rock ■ Valeriano

Alla Cowboy Steak House questa sera in pedana il rock and blues di Joe Valeriano. Dopo le 22,30.

## Santhia

La danza al Beverly

Al Beverly Hills, domani alle 21,30, c'è l'orchestra spettacolo I Rodigini.

## Vercelli

Cavour in classica

Per i «Chiari di luna Classica» stasera (ore 21,30) in piazza Cavour suonerà il quintetto Leas.

## Vercelli

E' Astoria party

Oggi alle 22,30, all'Astoria Remake ci sarà l'affascinante Dobrimilla in live. Alle 24: Moira, Geppo e Flavio Pavia deejay.

## Novara

Lirica con «Butterfly»

La stagione al Coccia inizia venerdì, alle 20,30, con l'opera «Madama Butterfly». Regia Paola Carnovale, direttore

Bruno Aprea. La replica ■ domenica alle 15,30.

## Biella

Il Genzianella in tour

Il coro Genzianella in questi giorni è in trasferta. Sabato sarà protagonista di un concerto a Fieletto Canavese su invito della locale amministrazione mentre il 24 ed il 25 ottobre si trasferirà a Bolzano per una rassegna di canti popolari.

## Viverone

Arriva Natalia

Conto alla rovescia per la bella Natalia Estrada. La soubrette, scoperta da Leonardo Pieraccioni nel film «Il ciclone», è attesa venerdì alla discoteca Cusi di Viverone dove non mancherà di incantare gli ammiratori con il suo sorriso.

## Valdengo

I miti degli Anni '70

Prosegue la passerella dei «big» degli Anni Settanta. Dopo Orietta Berti e l'inossidabile Little Tony, venerdì alla Feschiera è di turno Viola Valentino, la cantante di «Comprimi» che fece furore al Festival di Sanremo del '79.

Le compagnie amatoriali protagoniste delle rappresentazioni al Civico

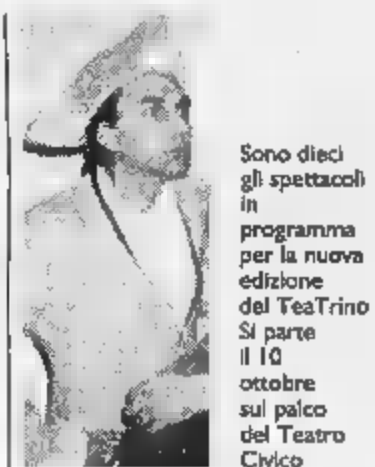
## Classici o vernacolo al Teatro

Da ottobre il nuovo calendario di spettacoli

TRINO. Prenderà il via il 10 ottobre al Teatro Civico la seconda edizione del rassegna «Il teatro». L'iniziativa è

volta organizzata dal Gruppo Teatro Territorio in collaborazione con l'assessorato alla Cultura. Gianni Serra, anima e cuore dell'associazione (che ha sede a Caluso) e leader della compagnia teatrale «Barbagianini», ha allestito anche quest'anno un nutrito calendario di spettacoli. Sono in programma quattro classici teatrali, quattro pièces in piemontese e due rappresentazioni di artisti contemporanei. Dalla programmazione è sparito il cabaret, per la scarsa affluenza di pubblico nella passata edizione, nonostante l'ottima qualità degli artisti invitati.

L'apertura della manifestazione è affidata ai Barbagianini con un classicissimo di Carlo Goldoni, «Sior Todero Brontolone», la regia di Gianni Serra. Il 10 ottobre la compagnia «Stranomiscuglio» presenterà «Dall'alba al tramonto...» otto ore, di Barbara Costamagna; il



Sono dieci gli spettacoli in programma per la nuova edizione del Teatro. Si parte il 10 ottobre sul palco del Teatro Civico

7 novembre sarà la volta della compagnia «Alfa tre» in «Quand l'amur a jè» (da «Le pillole d'Ercole»), di Hennequin e Pilaud. Il 21 novembre saliranno sul palco gli «Aracnes» in «Sogno di una notte di estate», il 12 dicembre gli «Acqua» e «Anice» saranno di con «Ay Malena» (tratto da «Ay Carmela») di José Sanchis Sinisterra. Chiuderanno gli spettacoli del '98 i

«Voti Anonimi» con «Finestre sul Po» di Antonio Testoni. Il 10 gennaio «La Bizzarria» inaugurerà il '99 con i classici: «Il malato immaginario» di Molière. Il 23 gennaio tornano i Barbagianini con «Anche gli angeli bevono barbara». Ancora un classico il 13 febbraio con «La Locandiera» di Carlo Goldoni presentata dalla compagnia «Torino Teatro». Il 27 febbraio i «Voti Anonimi» chiuderanno anche la manifestazione con «Che casotto in casa Chiabotto», di Amendola e Corbucci con la regia di Daniela Slievano.

Gli spettacoli saranno al Teatro Civico, alle 21,30. All'ufficio dei mesi in municipio disponibili gli abbonamenti: 5 spettacoli a scelta tra i 10 in cartellone costano 40 mila lire; dieci spettacoli 80 mila. Per i militari, gli under 21 e i pensionati l'ingresso è 8.000 lire, mentre gli alunni di elementari e medie entreranno gratis se accompagnati. Per informazioni: 011-9833659 e 0338-3135315.

Riccardo Coletto

## TRIBUNALE DI BIELLA

Esecuzioni immobiliari n. 117/93 e 123/95 R.G.E. vendita ■ incanto

Nel Comune di Valdengo:  
A) Fabbricato, denominato Villa Amelia, composto:  
- piano cantinato: autorimessa, cantina e locale macchine ascensore;  
- piano terreno: ingresso, quattro camere, cucina, bagno, scale e vano ascensore;  
- piano primo: disimpegno, quattro camere, quattro bagni, scala e vano ascensore;  
- piano secondo: disimpegno, tre camere, due bagni, vano scala e ascensore;  
- piano terzo: due soffitte e sottotetto.  
B) Basso fabbricato uso magazzino e deposito:  
C) Piccola scoperta di mt. 15 x 5 c.a., con annessi locali accessori a servizio.  
Dati catastali: beni censiti all'N.C.E.U. fog. 5 n. 18/1, Via M. Sanzio n. 1; cat. A/B; classe 1°; fog. 5 n. 18/2; Via R. Sanzio n. 1, cat. C/6, mq. 47; fog. 5 n. 18/3, Via R. Sanzio n. 1; cat. C/2, mq. 62; fog. 5 n. 18/4, Via R. Sanzio n. 1, cat. C/4, mq. 81.  
Terreni complessivi mq. 25.330 - circoscrizioni ai fabbricati prima descritti e censiti nell'N.C.T. fog. 5 n. 16 di are 2.60; fog. 5 n. 17 di are 72,70; fog. 5 n. 19 di are 13,60; fog. 5 n. 187 di are 9,30; fog. n. 189 di are 46,70; fog. 5 n. di are 88,40; fog. 5 n. 193 di are 40,0.  
PREZZO BASE: Lit. 740.000.000 = AUMENTO MINIMO: Lit. 1.000.000 = DEPOSITO 30% PREZZO BASE ENTRO ORE 12,30 ■ 12.10.1998.  
INFORMAZIONI IN CANCELLERIA CANCELLIERE



MONGRANDO (BIELLA)  
Fraz. Ruta Graziano - Via per Donato, 38

1 Vari tipi di contorni, insalate, antipasti.

2 Oltre 13 portate di carne.

3 Frutta e dolci brasiliani a piacere.

4 Bevande alcoliche e analcoliche tipiche brasiliane, con la famosa caipirinha.

5 Selezionatissimo personale tipicamente brasiliano a Vostra disposizione.

CHURRASCARIA  
ESMERALDA  
Tel. 015.666487  
Cell. 0335.8352470  
martedì chiuso

Stampa  
1997  
in EDIZIONE

tutto  
LA STAMPA  
Compact

1678 - 02005

LUNEDÌ  
tuttosoldi

MERCOLEDÌ  
tuttolibri

GIOVEDÌ  
tuttolibri

I supplementi de  
LA STAMPA  
Una settimana ricca di tutto.

Per la pubblicità su: LA STAMPA  
publikompass

20123 MILANO - Via Carducci, 29 - Tel. 02.244.24.611  
10126 TORINO - Corso M. d'Azeglio, 80 - Tel. 011.666.52.11



IMPERO. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. OGGI RIPOSO.

Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. OGGI RIPOSO.

Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. OGGI RIPOSO.

Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. OGGI RIPOSO.

Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. OGGI RIPOSO.

Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. OGGI RIPOSO.

Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. OGGI RIPOSO.

Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. OGGI RIPOSO.

Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. OGGI RIPOSO.

Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. OGGI RIPOSO.

Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. OGGI RIPOSO.

Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. OGGI RIPOSO.

Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. OGGI RIPOSO.

Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. OGGI RIPOSO.

Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. OGGI RIPOSO.

Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. OGGI RIPOSO.

GIOVEDÌ  
tuttolibri

I supplementi de  
LA STAMPA  
Una settimana ricca di tutto



# LA STAMPA ABBATTE I COSTI DELL'ISTRUZIONE

E sceglie per i propri lettori  
il nuovo **Dizionario Italiano Sabatini Coletti**.  
A sole L. 45.000, più 10 prove d'acquisto de "La Stampa".



Per informazioni chiamare il

Numero Verde

**167-011959**

<small>Il trattamento dei dati personali viene svolto dall'Editore La Stampa S.p.A. e da Guntti Gruppo Editoriale limitatamente all'opera: zona in questione e nell'ambito di quanto stabilito dalla legge 675/96 solo ai fini del personale. I dati in questione potranno non essere diffusi o comunicati a terzi.</small>					<b>LA STAMPA</b>	
Nome .....	Cognome .....	Via .....	Città .....	Prov. ....	Cap. ....	Tel. ....
					1	6
					2	7
					3	8
					4	9
					5	10

Ritagliate i codici a barre delle prime pagine de "La Stampa" per 10 giorni e incollateli negli appositi spazi. Compilate questo coupon con i vostri dati e consegnatelo al vostro edicolante di fiducia. Due giorni dopo potrete già ritirare la vostra copia di Disc, il nuovo Dizionario Italiano Sabatini Coletti pagando le 45.000 lire. Per gli abbonati è prevista la medesima procedura. Non sarà possibile l'invio del dizionario per posta.

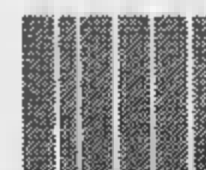
**3.104 pagine    120.000 vocaboli**  
**1.200 illustrazioni**

Nuovo dizionario, aggiornato e completo, DISC è l'ideale per la famiglia, la scuola, le biblioteche più impegnative, ma anche per giocare con la lingua italiana.

ETIMOLOGIE, SINONIMI, FRASEOLOGIA IN PIÙ LINGUE, PROVERBI, SIGLE, ABBREVIAZIONI, ILLUSTRAZIONI E ALTRO ANCORA. IL DISC È UN'OPERA INDISPENSABILE: MOLTO PIÙ DI UN SOLO DIZIONARIO. IN ESCLUSIVA CON LA STAMPA.

Gli abbonati sono pregati di rivolgersi al loro edicolante di fiducia.

**LA STAMPA** GIUNTI





Coppa Lega: stasera si completa la seconda giornata

# La Pink cerca il bis

## Le biellesi sono a Romagnano

BIELLA. Si conclude stasera la seconda giornata della Coppa di lega di volley: in campo femminile la Pink (B1) impegnata in trasferta a Romagnano contro il Pavic (B2).

Le biellesi hanno conquistato sabato scorso una sofferta vittoria al tie-break a Novara con la Sanmartinese. Il 3-2 finale (15-12, 7-15, 15-10, 4-15 e 15-17 i parziali) frutta, in base alle regole, due punti alla Pink e uno alle novaresi. «È stato un match teso, giocato a fasi alterne e che ha confermato che non stiamo ancora bene», spiega il general manager Luigino Ugazio. «Abbiamo diversi acciacchi da sistemare. Spada è inutilizzabile per stiramento alla caviglia ed ha appena ripreso gli allenamenti (sarà assente anche stasera a Romagnano); Martino (conferma alla caviglia); Lanza (ha da poco tolto la stecca al dito della mano fratturata agli Europei) sono al 100 per cento. Conclude Ugazio: «I problemi maggiori in questo periodo ci arrivano dagli infortuni, ma manca ancora un mese all'inizio del campionato e c'è tutto il tempo per recuperare pienamente le atlete». Intanto domani (giovedì) alle 21,15 presso la sala Seminari di Città Studi (Corso Pella 2) ci sarà la presentazione ufficiale delle squadre: la Pietro Micca Pink Volley Biella e Volley 2000 Candelo.

Debutto vincente per la Giletta Gattinara che si è imposta a Romagnano (squadra di B2) per 3-1. Nonostante la differenza di categoria il Pavic si è difeso bene dopo aver resistito degnamente nei primi due set ha fatto il terzo (16-14) per poi crollare nel quarto (15-1). La Giletta tornerà in campo quindici a Novara (finizio alle 21) con la Sanmartinese.

In campo maschile secondo round la Coppa di Lega per la Libertas Mokaor. La formazione di Sarti, dopo il sofferto successo nel derby con il Candelo (17-16 al tie break dopo quasi due mezzi di battaglia) sarà impegnata quindici a Caronno (fischio d'inizio alle 21).



La centrale Pink

Per la sfida il Caronno, il tecnico Stefano Sarti dovrebbe riproporre Belluz nel ruolo di centrale al posto dell'infortunato Gaddo. «Un esperimento che potrebbe anche venire

sfruttato nel corso dell'annata sottolinea Manachino. Ancora nessuna novità, invece, per il tesseramento di Lezzi: «Attendiamo dal ragazzo una risposta dopo le nostre offerte».

Quanto al Biella Scarpe, che ieri sera ha affrontato il Pavic Romagnano (B2) nel secondo turno di Coppa di lega, ha esordito nella competizione con perentoria vittoria 3-0 sul Pinerolo (B2). La squadra di coach Melato, dopo un avvio un po' timoroso (15-13 la prima frazione), è diventata padrona assoluta del campo e ha chiuso l'incontro lasciando pochi dubbi agli avversari (15-2 e 15-4 i parziali degli altri due set). Da segnalare infine il debutto in prima squadra, nel ruolo di libero, di Andrea Sereno (classe '82), prelevato dal settore giovanile.

### BASKET

Alle 21 a Vercelli importante test amichevole

## Al Pala Piacco in scena il derby Piv Zucca-Conad

VERCELLI. L'ultimo test precampionato dei Frogs Cars Celoria si è chiuso con i gialloblù coach Sguazzotti al terzo posto nel memoriale Villani al PalaPiacco. Fatale alle ambizioni vercellesi semifinale, persa 89-77 contro i Broni (poi vincitori del torneo).

Un match che visto i Frogs iottare alla pari con i lombardi per buona parte del confronto. Poi l'uscita per cinque falli di Luciani e Zucca ha lasciato via libera ai Broni. «Nonostante l'esito siamo fiduciosi», ha precisato il presidente Silvio Pozzati nel della presentazione ufficiale della squadra: «L'ossatura è rimasta quella della scorsa stagione, con innesti di sicuro valore».

Per coach Sguazzotti, assente per l'esordio di Venaria «sarà un torneo impegnativo, una formula estremamente rischiosa che obbligherà un po' tutti a puntare al quarto posto per evitare la trappola del play out. Nel nostro girone ci sono squadre tecnicamente molto valide, e comincerà dal Casale. Nelle prime giornate dovremo scendere in campo con umiltà ma non paura degli avversari».

In campo femminile amichevole di lusso questa sera al Pala Piacco. Alle 21 la Piv Zucca affronterà la Conad Cossato. Per entrambe le formazioni si tratta d'un ennesimo test match in vista degli impegni ufficiali. La Conad (serie B) è reduce dal quarto posto nel torneo Città di Cossato, disputato lo scorso week end a Valengo. Nella finale di consolazione le biancoazzurre sconfitte dal Cantello. La vittoria è andata all'Ivrea. (p. m. f.)

### SPORT FLASH

**Albi Mosca trionfa nel Giro del Ponticchio**

Alberto Mosca dell'Ugb ha vinto la seconda edizione del Giro del Ponticchio di podismo, memoriale Michela Gubernati. Al secondo posto è classificato Max Belli del Gsa Pollone Trivero, terzo Giuseppe Della Rolle del Valsesia. (w. d. b.)

### Calcio 5

**Il Biella Toop wool vince in Coppa**

Nel primo incontro di Coppa Italia di calcio a 5, il Biella Toop Wool è imposto per 5-4 sul campo dello Star Five di Torino. Riva ha messo a segno 2 reti, un gol a testa per Sughi, Taurino e Ghiron. Ritorno sabato 10 ottobre al palazzetto. (w. d. b.)

### Hockey

**Tessere d'abbonamento domani la distribuzione**

Domani al Pala Isola, a partire dalle 20,30, il «Comando gialloverde» distribuirà le prime tessere d'abbonamento. Ai primi 150 abbonati verranno consegnati gadgets della società gialloverde. Quest'anno, per venire incontro alla tifoseria, la società ha fissato il prezzo in 50 mila lire che darà diritto all'ingresso in ogni settore del palazzetto. (p. m. f.)

### Tiro al bersaglio

**Loredana Firemi premiata in Comune**

La vercellese Loredana Firemi, campionessa italiana juniores di tiro al bersaglio, verrà premiata dall'amministrazione comunale di Vercelli. La cerimonia è fissata per le 18 di lunedì. Loredana Firemi, già azzurra ai mondiali di Barcellona, si è aggiudicata il titolo nella pistola 10 metri e il bronzo nella pistola sportiva. (p. m. f.)

### Panathlon

**Si parlerà di ciclismo con Gianni Ranieri**

Serata dedicata al ciclismo, quella di domani sera Panathlon di Vercelli. Oratore il giornalista de «La Stampa» Gianni Ranieri che parlerà del Tour de France: dal trionfo di Pantani al doping. (p. m. f.)

Ieri la firma del contratto del ventenne centrocampista

# Pelucchetti alla Pro Il Borgo vende Ranoia

## Pro e contro

### Le confessioni di un italianista evviva il calcio di 20 anni fa

VERCELLI. James Pelucchetti, 20 anni compiuti l'11 aprile, un passato tra le giovanili del Milan, il Cremapergo, la Primavera della Fiorentina e all'inizio di quest'anno alla Triestina, è il primo acquisto della Pro in questo mercato autunnale che si chiuderà martedì prossimo.

Il giocatore ha già firmato il contratto che lo lega al club bianco e si è messo a disposizione di mister Motta. Adesso si attende il transfer della Triestina che dovrebbe arrivare in giornata.

«Perché abbiamo preso Pelucchetti? Per dare a mister Motta la possibilità in più di scelta tra i giovani», risponde Gallo. «Domenica ha preferito schierare Teti tra i pali, ma è meglio disporre di qualche variante in più».

E a proposito di giovani è detto che Barison l'under in portanza visto che quasi certamente ci sarà un piccolo rimescolamento delle carte.

Nessuna novità invece sul fronte della punta, sia quella da vendere (Bagnoli) sia quella possibilmente da prendere. E' comunque probabile che qualcosa si muova nel fine settimana e tra lunedì e martedì, gli ultimi due giorni del mercato con le contrattazioni a Forte Crest di Assago.

Della Pro al Borgosesia, i granata sul fronte cessioni hanno venduto il centrocampista Ranoia al Verbania di Erbetta dove troverà Milano, compagno in maglia granata della fantastica cavalcata dell'anno passato.

Il club granata si muoverà sul mercato. «Aspettiamo il recupero dei nostri infortunati», spiega Guidetti. «Abbiamo piena fiducia nel gruppo».

La stessa linea politica sarà adottata dalla Biellese: «Abbiamo un buon organico e queste prime giornate lo hanno sottolineato», dice Sandro Turotti. «Anzi tra un po' potremo contare sul rientro di Corradi che ha ripreso a tempo pieno».

L'ultima notizia riguarda la Pro Patria. Ieri la società bustocca ha esonato Walter Spigiorin chiamando al posto Luciano Zecchini. (r. eyn.)

C'era una volta il calcio. Assai semplice, secondo la concezione di un celebre allenatore, l'ossatura di una squadra vincente: un bravo portiere, un libero attento, un regista intelligente e un attaccante capace di metterla dentro.

Di quel tempo non hanno resistito neanche i colori sociali: oggi impera la zona, garanzia di spettacolo. Dalla tonara di centrocampio ogni tanto schizza un pallone: quando difensori e arbitro sbagliano a fare a valutare il fuorigioco, qualcuno è presente solo davanti al portiere-libero. Dopo di che, punto a capo.

Mi chiedo francamente cosa mi spinga a guardare ancora le partite alla televisione. Il motivo, probabilmente, è lo stesso per cui continuo a fumare (o forse aspetto di consolarmi quando capita che il pragmatismo del Trap mandi a carte quarantotto il bagaglio innovativo di Zaccaroni, come ha scritto magistralmente domenica Marco Ansaldo questo giornale).

Magari invece è un modo come un altro per accettare meglio gli spettacoli. Piola: se così è la serie, si pretende dalla C2?

Questo, insomma, passa la gran parte dei conventi, e il tiro si guarda bene dal disubbidire alla regola.

Pro Vercelli-Mantova è un inno noia. La gente esprime la propria opinione in modo tutto sommato contenuto: un po' siamo diventati davvero di bocca buona, un po' è l'arbitro a catalizzare il malumore che diversamente finirebbe col prendere altre direzioni.

Questo va detto: vogliamo limitarci a legare il giudizio al filo di un risultato pure importantissimo per evitare che la



Mister Motta

classifica assume - dopo sole quattro giornate - un aspetto quasi drammatico.

Cosa avremmo scritto se un lampo di genio di Righi non avesse cambiato le sorti di una partita connotata da quattro tiri porta (compresi quelli delle tre reti) in novanta minuti?

Un Mantova appena appena ordinato è più che sufficiente per isterire del tutto il titico di un centrocampio nel quale soltanto Col - riproposto, grazie al cielo, a tempo pieno - appare in grado di concepire soluzioni verticali. Esempio l'azione della prima rete: lancio lungolinea del capitano, traversone di Testa e capocciata vincente di Righi.

Il seguito del pomeriggio conferma che tocca ai tre vecchi moschettieri tenere in piedi la baracca: il resto dello squadrone ipotetico come l'araba fenice. Ma lasciamo lavorare in pace Motta, si dice in questi casi: la speranza, fondò, è l'ultima a morire.

Sebi Astuto

**CALLAN**  
SCHOOL  
HIGH SPEED  
LANGUAGE  
TEACHING  
BIELLA  
VIA TRIESTE  
TEL. 015 / 8494854 - FAX 015 / 8494443  
E-mail: callan@mail.bieli.net.it  
Internet: http://www.callanschool.it

# CORSI D'INGLESE

... per chi sa scegliere

University of  
Oxford  
Centro accreditato per esami  
dell'Università di Oxford

SEGRETERIA  
8,30/12,30 - 15,00/19,00  
Sabato dalle 8,30 alle 12,30

Trinity College  
Londra  
Centro accreditato per esami dei  
Trinity College di Londra

**L' Autoradio. BIELLA**  
Via Ivrea, 53 - Tel. e Fax 015 8494051

AIWA c/frontalino 25x4  
189.900

KENWOOD RDS c/frontalino 30x4  
235.000

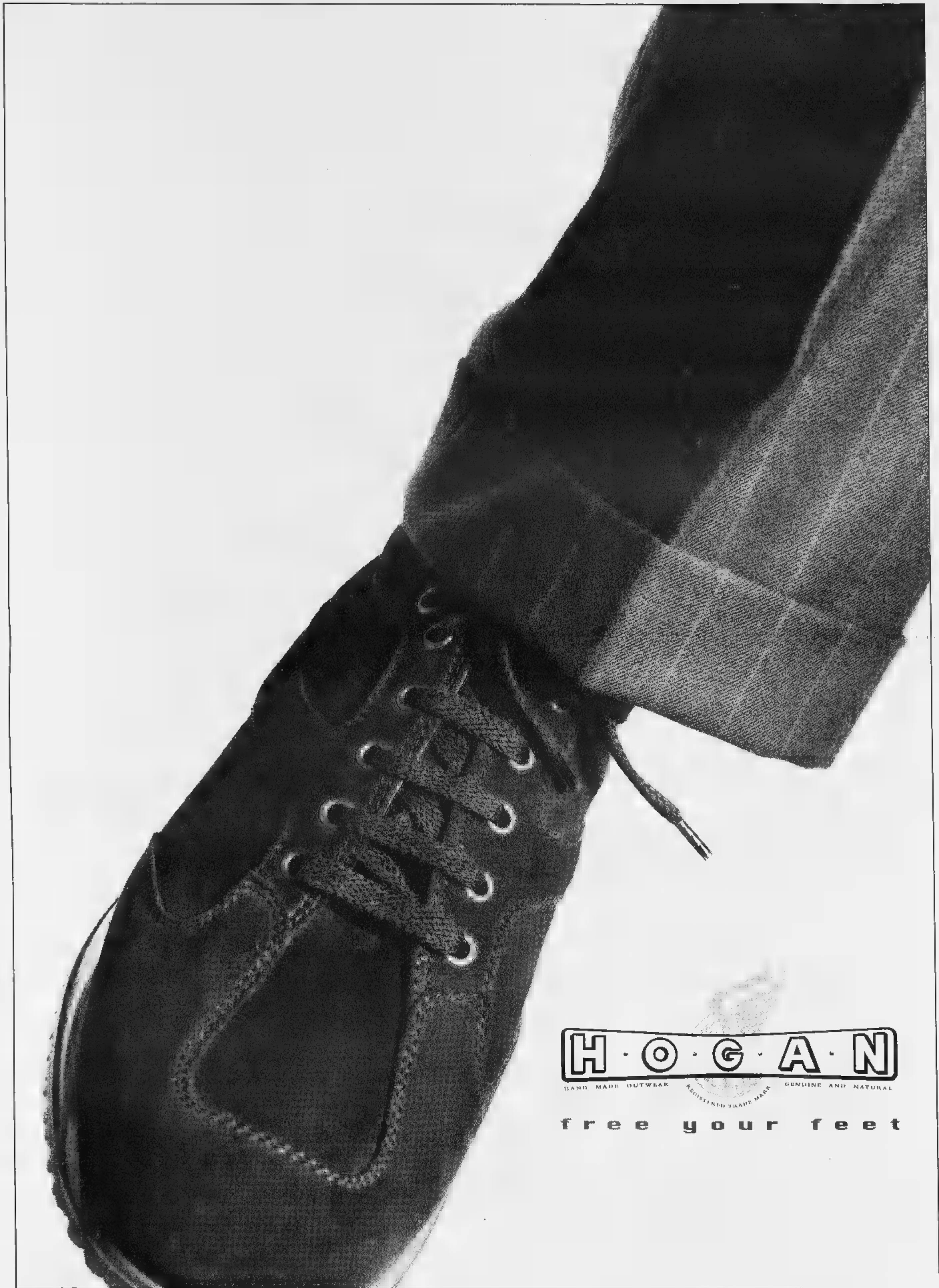
**NOVITA'**  
È arrivato il  
MTAR TAI 130  
CELLULARI GSM  
a partire da 139.000

Per una vacanza più sicura...  
a partire da 289.000  
Antifurto per veicoli

• VENDITA INSTALLAZIONE AUTORADIO - ANTIFURTI  
• NAVIGAZIONE SATELLITARE  
• TELEFONIA MOBILE  
• KIT VIVA VOCE  
• ASSISTENZA TECNICA AUTORADIO  
• TELEFONIA CELLULARE

ALPINE SONY JBL KENWOOD  
CORAL ELE. PIONEER BLAUPUNKT  
PANASONIC AIWA INFINITY AUDIO SYSTEM





**H · O · G · A · N**

HAND MADE OUTWEAR

REGISTERED TRADE MARK

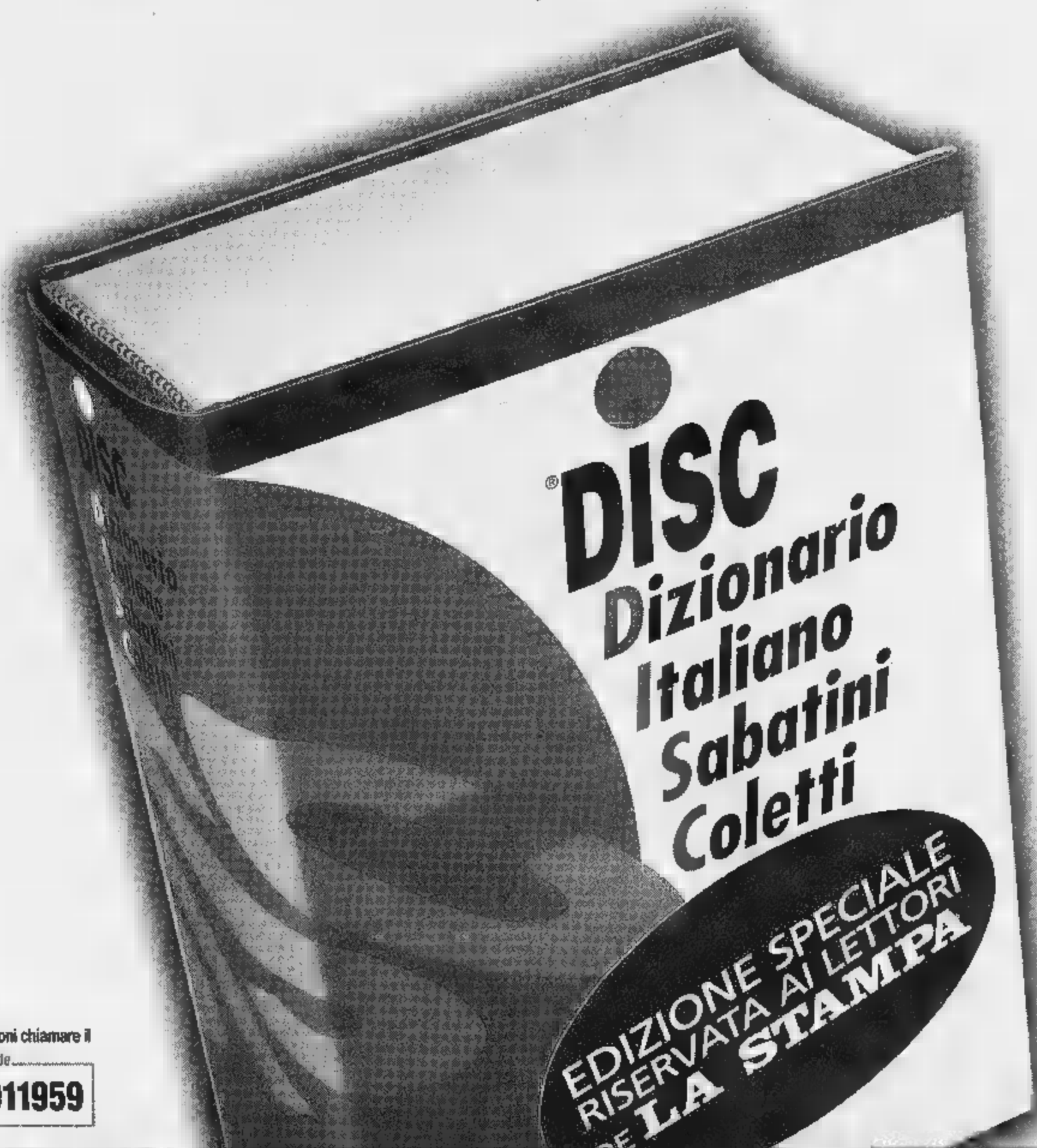
GENUINE AND NATURAL

**f r e e   y o u r   f e e t**



# LA STAMPA ABBATTE I COSTI DELL'ISTRUZIONE

**E sceglie per i propri lettori  
il nuovo Dizionario Italiano Sabatini Coletti.**  
A sole L. 45.000, più 10 prove d'acquisto de "La Stampa".



<small>«L'abbonamento da cui, per la prima volta, esce "La Stampa" S.p.A. e da cui discende il diritto di partecipazione al premio "Giacca Bianco" riservato ai clienti della "La Stampa" S.p.A. e da cui discende il diritto di partecipare al premio "Giacca Bianco" riservato ai clienti della "La Stampa" S.p.A. e da cui discende il diritto di partecipare al premio "Giacca Bianco" riservato ai clienti della "La Stampa" S.p.A.»</small>		<b>LA STAMPA</b>		
Nome .....	Cognome .....	Via .....	Città .....	Prov. ....
Cap. ....		Tel. ....		
1	2	3	4	5
6	7	8	9	10

Ritagliate i codici a barre dalle prime pagine de "La Stampa" per 10 giorni e incollateli negli appositi spazi. Compilate questo coupon con i vostri dati e consegnatelo al vostro edicolante di fiducia. Due giorni dopo potrete già ritirare la vostra copia di Disc, il nuovo Dizionario Italiano Sabatini Coletti pagando le 45.000 lire. Per gli abbonati è prevista la medesima procedura. Non sarà possibile l'invio del dizionario per posta.

Per informazioni chiamare il  
Numero Verde  
**167-011959**

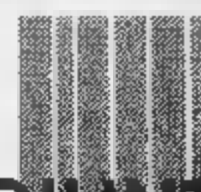
**3.104 pagine 120.000 vocaboli  
1.200 illustrazioni**

Minimo per concessione, aggiornato e completo. DISC è l'ideale per la famiglia, la scuola, la lettura più impegnativa, ma anche per giocare con la lingua italiana.

ETIMOLOGIE, SINONIMI, FRASEOLOGIA IN PIÙ LINGUE, PROVERBI, SIGLE, ABBREVIAZIONI, ILLUSTRAZIONI E ALTRO ANCORA. IL DISC È UN'OPERA INDISPENSABILE: MOLTO PIÙ DI UN SOLO DIZIONARIO. IN ESCLUSIVA CON LA STAMPA.

Gli abbonati sono pregati di rivolgersi al loro edicolante di fiducia.

**LA STAMPA GIUNTI**





Gli interventi interessano via Pianezza, via Pietro Cossa e corso Regina Margherita

# Più servizi nei quartieri dimenticati

**Illuminazione e nuove aree parcheggio**  
**Previsto un investimento di 6 miliardi**

Una rotonda anti-velocità, illuminazione più potente per combattere la piaga della prostituzione e due parcheggi per servizi altrattanti (futuri) centri commerciali. Il tutto per una spesa di 6 miliardi, deliberata ieri dalla Giunta comunale.

Ecco uno dei primi sforzi, e sicuramente il più cospicuo, compiuti dall'amministrazione cittadina per trasformare quell'area compresa fra via Pianezza, via Pietro Cossa e corso Regina Margherita - in seguito battezzata con le sigle, mai apprezzate dagli abitanti, di «E 27» ed «E 29» - in un quartiere attrezzato dei dovuti servizi. Secondo la delibera presentata dagli assessori alla Viabilità Franco Corsico e all'Ambiente Gianni Vernetti presto quella fetta di città dovrebbe diventare «più sicura e vivibile». Peccato che già uno dei provvedimenti (fra i tanti annunciati dalla giunta), quello della rotonda di via Pietro Cossa, abbia sollevato il dissenso del presidente della quarta circoscrizione Gianluca Vignale (Ani): «Quella strada rappresenta l'unica arteria in grado di collegare la Ovest della città alla periferia urbana ed extraurbana: sarebbe assurdo bloccare il traffico con questo sistema di rallentamento. E poi andiamo, il quartiere ha ben altre emergenze».

Se il presidente della quarta

**Ma è già polemica**  
 ■ una rotonda che dovrebbe evitare il ripetersi di gravissimi incidenti stradali  
 «Una spesa inutile»

circoscrizione non è soddisfatto ■ questo progetto (peraltro richiesto a gran voce da molti abitanti in seguito ai numerosi incidenti accaduti per l'eccessiva velocità) ■ collega Marco Zanetti (cdl), che invece ha la responsabilità della quinta circoscrizione, giudica in modo positivo le novità: «La E 27 ed E 29 ha bisogno come pane di interventi questi. E mi riferisco soprattutto all'illuminazione più potente: è quanto mai indispensabile in quei corsi così frequentati dalle belle e notte».

Tesi ribadita da una rappre-



La riqualificazione ■ i quartieri ■ ed E29 rappresenta una priorità per la giunta guidata ■ Castellani

sentante dei comitati di quartiere, Paola Berzano, che ha già chiesto all'amministrazione di chiudere nelle ore notturne uno dei due parcheggi che verranno costruiti in prossimità dei centri commerciali: «Siamo ben contenti che arrivino queste nuove ■ sosta, ma ■ vogliamo ■ trasformare in fortini della prostituzione».

Secondo gli abitanti, comun-

damentali. Prenda le cabine telefoniche per esempio: mesi fa c'erano, poi la Telecom ■ ha tolte perché risultavano sottoutilizzate. Insomma, abbiamo sempre l'impressione di ricominciare tutto da capo».

Secondo l'assessore al Decen-

gate. E non appena nasceranno i due centri commerciali dotati di relativi parcheggi, questa parte di città potrà finalmente essere più autonoma».

Sempre in tema di periferie ieri ha finalmente ricevuto l'okay della giunta anche il progetto di ■ un centro d'incontro per gli anziani in piazza Umbria. «La struttura - si legge nel documento - sarà recintata, nascerà nella parte centrale dell'area e disporrà di spazi ■ locali adatti ad un uso polivalente».

Questo nuovo centro sostituirà (con un po' di ritardo) quella baracca dismesse finora utilizzate dagli anziani del quartiere per passare qualche ora di svago ■ di casa. La spesa (per tutta l'opera) sarà ■ 1 miliardo e 117 milioni mentre i lavori dovrebbero cominciare in primavera».

Sempre la ■ di Giunta ■ ieri ha infine deliberato che l'area ex Cir di via Stradella 192 (splendido esempio ■ archeologia industriale) venga rimessa ■ nuovo per ospitare i locali dell'anagrafe e la sede dei vigili urbani della 5ª circoscrizione: «Era un provvedimento atteso da mesi - spiega ancora il presidente Marco Zanetti - adesso speriamo che si passi presto dalla delibera alla fase operativa del cantiere».

■ la Minucci

## IN BREVE

**PIEMONTE LINGUA VALLE D'AOSTA**

**Scioperi ferroviari francesi**  
**disagi al transito ■ Limone**

TORINO. A causa di uno sciopero nel personale di macchina delle ferrovie dello Stato francesi, domani si verificheranno alcune limitazioni dei treni Fc al transito di Limone Piemonte. Lo comunica la direzione compartimentale Piemonte-Valle d'Aosta delle Ferrovie dello Stato. In particolare il treno 4477 (partenza ■ 7.55) sarà soppresso nel tratto fra Limone e Breil; il treno 2074 (Sanremo-Torino, partenza alle ■ 17.13) sarà composto dalla sola sezione in arrivo ■ Sanremo. A Breil ■ a Ventimiglia non saranno garantite le coincidenze da e per Nizza.

La clientela è pregata, prima di mettersi in viaggio, di richiedere informazioni negli uffici delle stazioni o di telefonare al numero unico nazionale Fc Informa 1478-88088.

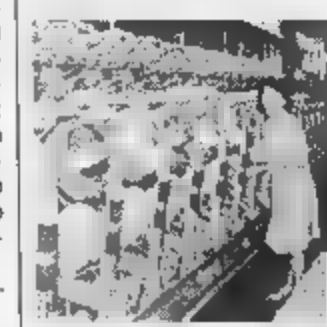


**Fuggono per evitare**  
**fadozione ■ bimbo**

CUNEO. Da ■ una coppia ■ disoccupati è in fuga con il proprio bambino ■ 19 mesi, sottratto all'istituto provinciale per l'infanzia dove il piccolo era ospite ■ disposizione del Tribunale dei minorenni ■ Torino. La coppia ha agito per evitare che il bambino potesse essere adottato da una nuova famiglia. Appello dei nonni materni alla ministro Livia Turco, per chiedere la revisione della normativa sugli affidamenti.

**Museo del ciclismo**  
**L'Ue non finanzia**

NOVI LIGURE. L'Unione europea non finanzia l'intero progetto del Museo novese del ciclismo. L'ha annunciato in Consiglio comunale il sindaco Mario Lovelli, spiegando che «l'amministrazione realizzerà comunque un lotto funzionale con i circa 7 miliardi in arrivo da Bruxelles». Il costo complessivo dell'opera superava i 10 miliardi, ma l'Ue ha deciso di assegnare alla città 3 miliardi e 700 milioni in meno.



**«Ideabiella» ■ Espo**  
**con le nuove ■**

BIELLA. ■ conclude oggi Ideabiella, la rassegna dedicata ai tessuti per ■ moda maschile che si svolge a Cernobbio, sul Lago di Como. I sessanta espositori, ■ cui una quarantina biellesi e valsesiani, presentano le collezioni per l'autunno-inverno '99-2000. Si tratta del meglio della produzione tessile italiana, una vetrina che è stata visitata nei quattro giorni ■ esposizione, da oltre mille addetti ai lavori provenienti da tutto il mondo. Ideabiella festeggia in questi giorni la quarantesima edizione, in altre parole vent'anni di attività che hanno avuto sempre immutato ■. Per questo motivo l'altro sera l'Associazione ha organizzato una grande festa nel parco di Villa Erba, alla quale hanno preso parte gli imprenditori ed un numero selezionato di invitati.

zione, da oltre mille addetti ai lavori provenienti da tutto il mondo. Ideabiella festeggia in questi giorni la quarantesima edizione, in altre parole vent'anni di attività che hanno avuto sempre immutato ■. Per questo motivo l'altro sera l'Associazione ha organizzato una grande festa nel parco di Villa Erba, alla quale hanno preso parte gli imprenditori ed un numero selezionato di invitati.

**Vercelli, ■ Enel**  
**da quattro miliardi**

VERCELLI. Inaugurata ieri la nuova cabina primaria «Vercelli Sud» dell'Enel sull'Area industriale, realizzata in due anni con una spesa complessiva di 4 miliardi ■ 200 milioni ■ un'area di 11 mila metri quadrati. Servirà il capoluogo e 15 centri della Bassa: permetterà all'Enel di fronteggiare l'incremento della richiesta di energia elettrica ■ di migliorare la continuità dell'erogazione dimezzando i frequenti black-out.

**■ ■ ■**  
**si allarga ■ protesta**

AOSTA. Scuole occupate, autogestione, assemblee in tutti gli istituti superiori della Valle d'Aosta. Dopo la manifestazione ■ pacifica di lunedì che ha portato a sfilare ad Aosta duemila ragazzi, diag e si inasprisce la protesta degli studenti valdostani contro le proposte regionali di riforma dell'esame di maturità legate alla valutazione e alla «spendibilità» della prova scritta obbligatoria di francese.

**rende omaggio**  
**registra-scrittore Soldati**

ASTI. Sarà dedicato a Mario Soldati (foto) il programma di oggi ■ «Astifilm». Cinema e vignette, la prima rassegna dedicata al rapporto fra i mondi della cellulosa e del vino. Questa sera l'appuntamento si terrà a Canelli, capitale del moscato, al cinema Balbo, dove alle 21 verrà proiettato «Viaggio lungo la valle del Po» di Soldati. Alla serata, condotta da Bruno Gambarotta, parteciperanno Carlin Petrini, fondatore e presidente ■ Arcigola Slow Food, e il critico televisivo Aldo Grasso, che commenteranno il filmato.

Invece ad Asti, in sala Pastrone, dalle 17, s'inizierà la proiezione dei filmati in concorso (documentari, spot pubblicitari, servizi giornalistici) dedicati al vino. Per informazioni telefonare allo 0141/436.182.

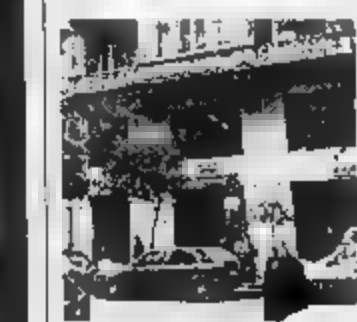


**al Casinò**  
**polemizza**

SANREMO. Il Consiglio comunale ha preso ufficialmente posizione contro la maxi stangata fiscale che si è abbattuta sul casinò, con riflessi pesanti ■ solo sul bilancio ■ Sanremo ma di tutte le altre località della Riviera che beneficiano della ripartizione degli introiti dell'azzardo. Varato un documento per costringere il ministero delle Finanze ■ fare chiarezza sulle ultime, discusse norme legate all'imposta da versare alla Siae.

**Maxi-aree parcheggio**  
**cuore di Genova**

GENOVA. Con ■ investimento nettamente inferiore ai 10 miliardi, ■ Comune ■ Genova si appresta a recuperare nel centro cittadino aree per circa 20-25 mila posti ■ macchina, tutti a pagamento. Sparirà il parcheggio gratuito, salvo speciali concessioni ■ residenti. Il fabbisogno della città, ■ decongestionare il traffico e liberare le strade dal parcheggio abusivo, è di ■ mila ■ macchina, ma per recuperarli occorreranno alcuni anni.



**Savona, Fondazione Carisa**  
**sotto accusa per la ■**

SAVONA. Sindaci, Camera di Commercio, associazioni di categoria ■ sindacati si schierano contro la Fondazione Carisa ■ ■ giocano la carta del ministero. Un fronte unico contro la vendita delle quote ■ maggioranza della banca ■ alla Cassa di Risparmio di Genova. Un'operazione che viene definita «non trasparente» ■ negativa da punto di vista dell'occupazione.

Ieri ■ è stato un lungo vertice in prefettura al termine del quale ■ stato emesso un comunicato che, tramite il prefetto di Savona Michele Tolu, verrà inviato al Ministero del Tesoro ■ ■ Bankitalia affinché esercitino un'azione di controllo per bloccare ogni operazione in grado di mettere in pericolo la realtà economica e sociale dell'intera provincia di Savona.

Partivano in aereo da Napoli per assaltare banche e uffici postali

## Dopo la rapina fuga in taxi

### Condannati i pendolari del crimine

Erano, per certi versi, dei rapinatori pendolari «di lusso». Nel senso che, venendo da lontano, viaggiavano in aereo e in taxi, disdegnando i più «proletari» (e più lenti) treni, pullman e tram. ■ anche nel ■ che non erano dei violenti: «lavoravano» senza torcere ■ capello a nessuno. Ieri mattina sono stati condannati a quattro anni di carcere, col rito abbreviato, dal giudice per le indagini preliminari Flavia Nasi.

Sono Giovanni Manzo ■ Davide Scuto, entrambi napoletani. Ed è dalla Campania che i due partivano, sempre in aereo, per approdare nelle città del Nord. Prendevano di mira uffici postali ■ filiali di agenzie di credito. Colpivano, ■ tornavano al Sud, indisturbati.

Proprio una rapina ad un'agenzia di credito è risultata loro fatale, nella primavera scorsa. Si sono presentati allo sportello della cassa ■ Risparmio di Torino di Testona, una frazione nelle vicinanze di Moncalieri. Sono entrati tranquilli, vestiti elegantemente, con il

volto scoperto, mescolandosi ai clienti. Hanno estratto un tagliere, ■ hanno minacciato un cassiere, dando l'impressione di possedere nervi saldissimi e una certa esperienza in fatti simili. Con calma, si ■ fatti consegnare 20 milioni, e ■ spariti.

Probabilmente, ■ stato proprio quel loro impressionante sangue freddo a consentire loro, in prima battuta, di sfuggire ■ alla caccia che i carabinieri, ■ tempo, davano loro.

Si ■ ritrovati in ■ bar, dove hanno ordinato un caffè chiacchierando ■ due amici, ■ dare nell'occhio. Come scappare dal luogo ■ una rapina senza destare sospetti? Con ■ taxi. Niente di meno visibile, ■ quindi di meno sospettabile, devono essersi detti. L'hanno chiamato dal bar, ■ si sono fatti accompagnare all'aeroporto di Caselle, alla partenza dei voli nazionali.

Tanta disinvoltura, però, ha finito per mettere sulle loro tracce gli investigatori che hanno iniziato a ricostruire il

film della rapina, fotogramma per fotogramma, partendo dalle immagini che una telecamera a circuito chiuso posizionata all'interno della banca ha consegnato dei loro volti. Il sostituto procuratore, il pm Vittorio Corsi, e i carabinieri della compagnia di Moncalieri, sono riusciti, proprio partendo da quelle immagini, a ripercorrere il tragitto compiuto dai banditi. Sono riusciti a scoprire in quale bar ■ erano incontrati subito dopo il colpo. Il titolare del locale li aveva notati perché, ha spiegato, «erano ■ nuove». Un grosso aiuto è arrivato anche dalla compagnia dei taxi, che è riuscita ad individuare la vettura chiamata dai due: l'autista, poi, li ha riconosciuti a ■ volta.

Alla fine, Manzo ■ Scuto sono stati identificati, ■ hanno ■ quella rapina. Ma non solo. Ne hanno confessate anche altre, compiute in altre parti d'Italia, pare con la stessa tecnica.

Nino Pietropinto

La super-perizia dei carabinieri del Cis

## «I sei pacchi-bomba potevano uccidere»

Erano in grado di uccidere, i pacchi-bomba spediti in estate a magistrati, giornalisti e politici che ■ vario titolo si sono occupati dell'inchiesta sul ruolo degli squatter in alcuni degli attentati contro l'alta velocità ■ Val di Susa. Le book-bomb non avevano soltanto uno scopo dimostrativo: sono i primi risultati della perizia realizzata ■ Parma dai carabinieri del Cis, il Centro investigazioni scientifiche, che hanno simulato l'apertura di uno dei plichi. Le potenziali vittime erano rappresentate da altrettanti manichini seduti intorno a ■ scrivania. Con ■ congegno ■ distanza i militari hanno estratto da uno dei pacchi i libri che contenevano l'esplosivo. Un gran botto, che ha praticato ■ disintegrato i manichini.

A ricevere i plichi erano state ■ persone. Il primo agosto, ■ arrivato al procuratore aggiunto Maurizio Landi e l'altro al giornalista Daniele Genco. Poi era toccato al deputato comunista Giuliano Pisapia, al consigliere regionale dei Verdi Pasquale Cavaliere, al consigliere comunale milanese di Rifondazione Alberto

Gay, e infine al direttore sanitario delle Vallette Remo Urani. Quello di Urani, secondo i periti, è l'unico che non poteva esplodere: uno dei due interruttori era stato montato a rovescio. E' certo, però, che ■ confezionare le book-bomb sono stati dei professionisti: niente impronta, niente capelli, niente di niente è stato trovato, in quegli involucri, che possa aiutare ■ risalire agli autori.

All'esperimento di Parma hanno preso parte il capo del Cis, il maggiore Luciano Garofano, il procuratore capo di Ivrea Giorgio Vitari, il pm romano Franco Ionta. Due dei sei pacchi-bomba, quelli inviati a Cavaliere e Gay, non sono stati presi in consegna dal Cis: saranno esaminati dalla polizia scientifica. Intanto, dopo la perizia del Cis, i magistrati romani hanno deciso ■ procedere, oltre che per conto, detenzione e fabbricazione di materiale esplosivo, anche per il ben più grave reato di attentato alla vita e all'incolumità delle persone per finalità di terrorismo. Probabilmente, un'analoga imputazione verrà contestata dalle altre procure.

**LA STAMPA**  
**ABBONARSI**  
**CONVIENE**  
 (scegliete il tipo di abbonamento ■ misura per voi)

- 1.800 lire/copia con l'abbonamento postale
- 1.200 lire/copia con il giornale a casa entro le 7.30 (valido solo a Torino città)

**ABBONARSI E' FACILE:**  
**BASTA TELEFONARE**  
 al numero  
**011 6568334/335**

comunicando: cognome, nome, ■ indirizzo, telefono, codice postale: vi verranno fornite ■ le informazioni necessarie, e potrete scegliere la forma di pagamento su misura per voi.

Riceverete la prima copia de La Stampa nel giro di 48 ore. Non inviate denaro: ■ verrà detto come e dove pagare.

L'ufficio abbonamenti è a vostra disposizione al numero  
 011 6568334/335 - fax 011 5627958  
 orario: Lun. - Ven. 9-12.30; 15-18  
 informazioni su Internet  
 www.lastampa.it/abbonamenti

**STELLA CORTESIA**  
**LA STAMPA**

Una volta in più per gli italiani di Torino che vogliono una qualità del servizio una cortesia speciale: tutte le nostre copie sono a disposizione della stampa di LA STAMPA

**Hotel Piemontese**  
 Via Berhollet, 21 - Tel. 011/6698101  
 Fax 011/6690571  
 Bar, camere climatizzate, TV, telefono, frigo, parcheggio coperto.  
 A 300 mt dall'Air Terminal e a 250 dal Parco del Valentino.

**Hotel Genova ■ Stazione**  
 Via Sacchi, 14/B - Tel. 011/5629400  
 Numero Verde 167-017082  
 Bar, camere climatizzate, TV, frigo, telefono.  
 A 30 mt dall'Air Terminal e vicino al Centro Congressi.

**Hotel Boston**  
 Via Massena, 70 - Tel. 011/500359  
 Fax 011/599358  
 Bar, camere climatizzate, TV, frigo, telefono, parcheggio coperto, giardino privato.  
 Situato nell'elegante zona residenziale della Crocetta.

**City Hotel**  
 Via Juvarda, 25 - Tel. 011/540546  
 Ristorante, camere climatizzate, TV, telefono, frigo, terrazza, bar, giardino privato, parcheggio coperto.  
 In zona centrale a 200 mt dalla stazione di Porta Susa e a soli 16 minuti dall'Aeroporto.

**al Casinò**  
**polemizza**

**Maxi-aree parcheggio**  
**cuore di Genova**

**Savona, Fondazione Carisa**  
**sotto accusa per la ■**



# Prima di esprimere un desiderio, aprite bene gli occhi.



Oggi da L. 15.900.000

Potete anche non crederci, ma i vostri desideri sono diventati realtà. La Corsa 1.0 Viva, ad esempio, con 12V, 55CV e airbag di serie costa solo 15.900.000 lire e fa fino a 880 km con un pieno\*. Adesso datevi pure un pizzico. Quando vi sveglierete, scoprirete che è tutto vero.

## A l c u n i e s e m p i d e l l a n u o v a g a m m a C o r s a.

Modello	Motore	Principali Equipaggiamenti	Prezzo**
Viva Comfort	1.0 12V 55CV	Airbag lato guida - chiusura centralizzata - vetri elettrici - poggiatesta in tinta - cinture di sicurezza attive - immobilizzatore - retrovisori esterni regolabili dall'interno - ventilazione microfiltrata - marciolo dell'aria - predisposizione installazione radio e display multifunzionale.	1.16.450.000
Swing	1.0 12V 55CV	In più rispetto a Viva Comfort: servosterzo - contagiri - poggiatesta posteriori - sedile guida regolabile in altezza - schienale posteriore asimmetrico e sdoppiabile - nuovi tessuti. Disponibile allo stesso prezzo in versione Sport.	1.18.000.000
Sport	1.2 16V 65CV	In più rispetto a Viva Comfort: servosterzo - contagiri - spoiler posteriore integrato - nuovi coprimotori - volante in pelle - nuovi tessuti. Disponibile allo stesso prezzo in versione Swing.	1.19.000.000
Viva	1.7 16CV	Airbag lato guida - poggiatesta in tinta - cinture di sicurezza attive - immobilizzatore - retrovisori esterni regolabili dall'interno - ventilazione microfiltrata - marciolo dell'aria - predisposizione installazione radio e display multifunzionale. Con 1.200.000 lire in più è disponibile il brillante motore 1.5 turbodiesel con 65 CV.	1.18.400.000

\* Condizioni extraurbane (Norme CEE 90/116)

\*\* Prezzo offerto dai Concessionari Opel, chiavi in mano A.P.I.E.F. esclusa.

## DAI CONCESSIONARI OPEL:



CUNEO S.S. 20 B.go S. Dalmazzo  
SALUZZO Via Savigliano



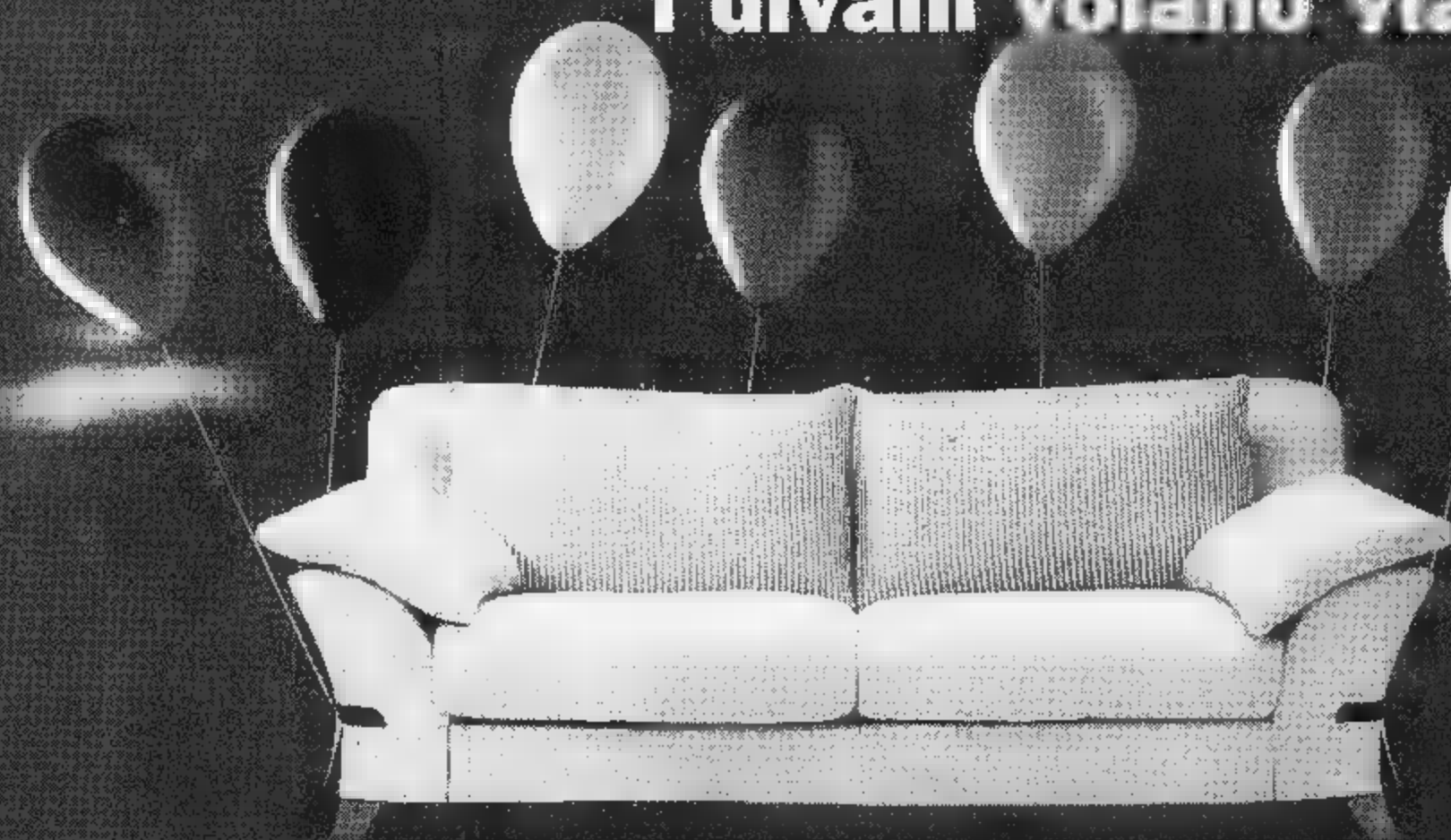
FOSSANO P.zza Romanisio, 10  
MONDOVÌ Via Torino



ALBA Loc. S. Cassiano, 15  
BRA

OPEL

# SBRIGATI: con gli sconti fino al 30% i divani volano via.



Fino al 3 ottobre, trovi sconti fino al 30% sui divani e sui complementi di arredo che ■■ in negozio. Questa è un'occasione che capita una sola volta all'anno: corri da Divani ■ Divani, avrai più possibilità di comprare il modello che fa per te.

Svendita sui ■■ in occasione del rinnovo della collezione. Pronta consegna.

**DIVANI & DIVANI**  
A misura dei tuoi desideri.

Solo presso i negozi Divani & Divani.

Genova, via Frassinetto S.S. 20 (aperto la domenica pomeriggio).



## Ottomila piccoli proprietari cuneesi in allarme Terreni, la tassa affitti fa infuriare i contadini

CUNEO. Ottomila piccoli proprietari di terreni della «Granda» in allarme: se il ministro Visco non correrà la norma prevista dalla Legge finanziaria '98, l'11 novembre prossimo, scadenza di San Martino, dovranno registrare i contratti e pagare la tassa minima di 110 mila lire anche l'affitto è inferiore all'imposta. I sindacati Coldiretti, Unione Agricoltori e Cia sono appellati ai parlamentari e al ministero.

Spiega Gianfranco Falco, presidente della Confederazione italiana agricoltori: «Abbiamo denunciato al governo l'assurdità e il peso che la tassa avrà sull'agricoltura provinciale caratterizzata nelle aree montane e collinari per la miriade di contratti di affitto spesso per superfici di poche centinaia di metri quadrati. Nella area marginale capita sovente che una azienda abbia anche cinque contratti di affitto: per cui il proprietario dovrà versare, indipendentemente dalla superficie e dal canone, un'imposta di 550 mila lire. Se lo scopo del ministero era quello di uniformare i contratti agricoli con quelli urbani, va evidenziato che in città l'affittuario è sempre titolare di un solo contratto».

Il presidente della Coldiretti Angelo Giordano ha chiesto l'urgente intervento dei parlamentari perché «sia abolita la norma capestro prima di San Martino». Dice Giordano: «E' un'imposizione vessatoria e sperequativa, special modo per le aziende di piccole o piccolissime dimensioni con terreni presi in affitto da proprietari diversi; ancora peggio per coloro che vivono di agricoltura con bassi redditi quali la montagna e la collina. La situazione è drammatica nella nostra provincia dove decenni di indiscriminati frazionamenti fondiari hanno determinato un'estrema polverizzazione delle superfici agricole».

La vecchia normativa prevedeva per i contratti la registrazione solo se superiori a 2 milioni e mezzo per tutta la durata contrattuale e salvava quindi le piccole entità. I sindacati agricoli segnalano anche che, se dopo l'11 novembre 10-12 mila contratti di affitto agrari dovranno essere per la prima volta registrati, è sicura la paralisi degli Uffici del Registro che devono riceverli. Dice Mauro Pelazza, esperto fiscale Coldiretti: «Si può presumere che quasi tutti i proprietari che ricevono un affitto inferiore all'imposta rinunceranno al contratto, con

### SUPERFICIE AGRICOLA UTILIZZATA

MONTAGNA	145.710 ettari
PIANURA	116.613 ettari
COLINA	93.893 ettari
N° AZIENDE ISCRITTE C.C.I.A.	33.109
ADDETTI	34.185
CONTRATTI AFFITTO CON IMPORTO MINIMO	8900 circa

Fonte: Ufficio studi Coldiretti-Cinia

inevitabili ripercussioni sugli ultimi presidi ambientali in zone emarginate dove, viceversa, occorrerebbe incentivare i coltivatori diretti a rimanere e i giovani a insediarsi. Nelle vallate è infatti molto probabile che moltissimi terreni rimarranno

dal prossimo anno incolti in quanto i proprietari, quasi sempre montanari emigrati, rifiuteranno di pagare più imposte di quanto ricevono di affitto, quasi sempre per amicizia».

Gianni De Mattels

## Vittima di un incidente al ritorno dal turno di lavoro a Garessio Morto dopo 40 giorni di coma Giovane attore dilettante di Ormea

ORMEA. La scorsa settimana le sue condizioni erano migliorate, tanto da far nascere qualche speranza nei familiari. Invece è intervenuta una serie di complicazioni, che Michele Mac non ce l'ha più fatta a superare: il giovane ormeese è morto all'ospedale «Santa Croce» di Cuneo, dove era ricoverato da poco più di un mese. Da quando, cioè, era rimasto vittima del grave incidente che lo aveva coinvolto, in agosto, alla periferia del suo paese.

Michele aveva 26 anni e lavorava a Garessio. Tornava dal suo turno, mentre percorreva viale Piaggio, aveva perso il controllo dell'auto, una «Punto», finendo nella scarpata a fianco della carreggiata, vicino allo stabilimento della cartiera. La causa dell'incidente, forse, un malore.

Le condizioni del giovane erano sembrate molto gravi già al primo soccorso. L'elicot-



Michele Mac 26 anni

tero del «118» lo aveva trasportato subito a Cuneo, dove i medici non avevano mai sciolto la prognosi: Mac ha lottato fra la vita e la morte per settimane, ma neanche gli interventi chirurgici a cui è stato sottoposto sono serviti a sal-

varlo.

La notizia della morte di Michele Mac ha destato profonda commozione a Ormea, dove la sua famiglia è molto conosciuta. Il papà Gianfranco è un ex vigile urbano, mentre la mamma Marina aveva un negozio: coppia ha altri due figli, Eva e Massimiliano, coordinatore a anima dei volontari della «Croce bianca» ormeese. Insieme a lui, Michele faceva parte della compagnia teatrale «Gli irriducibili» ed era sempre disponibile, come ricordano i tanti amici, a impegnarsi nelle varie attività del paese.

«Aveva grande rispetto per gli altri - hanno sottolineato ieri i giovani ormeesi - una grande simpatia e senso dell'amicizia. Lo ricorderemo tutti, per sempre, così».

I funerali del giovane saranno celebrati nella chiesa parrocchiale oggi pomeriggio, alle 15.30. [p. s.]

## Stroncato da tumore

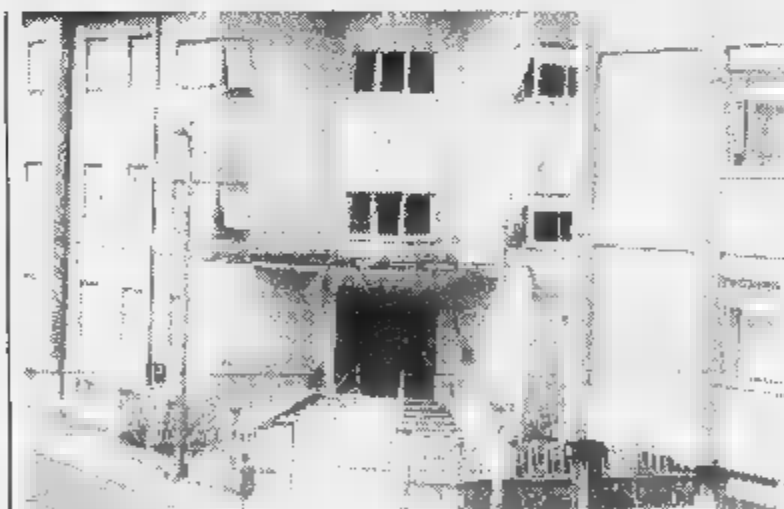
MONDOVI. Si è svolto ieri pomeriggio, alle 15, nella chiesa parrocchiale del «Cuore immacolato» di via Cuneo, colma di amici e colleghi di lavoro, i funerali di Valter Giaccone, ventiquattro anni, morto l'altro giorno dopo una lunga malattia: il giovane è stato stroncato dal tumore che lo aveva colpito contro il quale aveva lottato con grande coraggio per quasi tre anni. Valter Giaccone, che viveva con il papà e la mamma (era figlio unico) via Alba, lavorava allo «Sial», un'azienda monregalese che produce idropultrici. [p. s.]

I nonni del piccolo (19 mesi): «Viviamo nel dramma, siamo condannati al dolore»

## L'Interpol cerca il bambino «rapito» Prelevato dai genitori dall'Istituto per l'Infanzia

CUNEO. «Dal 27 agosto la nostra vita è un inferno». I nonni del bimbo 19 mesi rapito un mese fa dai genitori (disoccupati e con alle spalle problemi di droga) per sottrarlo a un provvedimento di adozione, non si danno pace. La coppia, che è sparita dopo prelevato il piccolo dall'Istituto provinciale per l'Infanzia di Cuneo, è attualmente ricercata dall'Interpol. Il bambino era infatti ospite, su disposizione del Tribunale dei minori di Torino, nella struttura di accoglienza, che ha sede in via XX Settembre a Cuneo.

«Dal giorno in cui sono fuggiti insieme al mio nipote - spiega la nonna - la nostra famiglia vive nel dramma. In queste ultime settimane mia figlia mi ha telefonato tre volte, informandomi sulle condizioni del piccolo. Mi ha detto che lui sta bene, gioca ed è anche cresciuto; non mi ha però mai rivelato il nascondiglio. Sospetto che si trovino all'estero, anche se la polizia pensa che abbiano mai lasciato l'Italia».



«Un dolore accompagna le nostre giornate - aggiunge la nonna del piccolo «rapito» - Le speranze di poter riabbracciare nostro nipote sono infatti praticamente impossibili: qualora vengano individuati, per il piccolo scatterà sicuramente un provvedimento di adozione, che lo porterà via per sempre. Una vicenda drammatica nata sia per la disperazione dei genitori del bambino, terrorizzati sia dalla prospettiva che lui potesse essere sottratto, sia dall'assurda rigidità delle leggi che non mi consentono, per motivi di età, di prendermi cura di mio nipote». Aggiunge la nonna: «Ho scritto anche una

L'Istituto provinciale per l'Infanzia di Cuneo dal quale il piccolo è stato portato via per sottrarlo al provvedimento d'adozione

lettera al ministro della Solidarietà sociale, Livia Turco, per sollecitare la revisione della normativa e consentire anche alle persone in buona salute di potersi prendere cura dei nipotini in casi drammatici come questo».

A portare via il bambino dall'Istituto per l'Infanzia di Cuneo era stato il padre che, armato di coltello, aveva fatto irruzione nella stanza dove il piccolo stava giocando la nonna materna. L'uomo era poi fuggito con il figlio dalla finestra del Centro di accoglienza. Ad attenderli in strada c'era la madre del piccolo: i tre sono scappati a bordo di un'auto.

Il «rapimento» è stata una scelta totalmente sbagliata - conclude la nonna - che ci ha condannati al dolore».

Carlo Giordano

Blitz della Guardia di Finanza a Montanera

## Preso con la cocaina pronta da spacciare

MONTANERA. Lo pedinavano da mesi, l'hanno bloccato l'altra sera sequestrandogli complessivamente 27 grammi di cocaina. I militari del Nucleo mobile della Compagnia della Guardia di Finanza di Cuneo, al comando del capitano Maurizio Innocente, hanno arrestato Valerio Falchetta, 45 anni, originario di Cuneo, sua ultima indagine Rocavione: l'accusa nei confronti, in base all'articolo numero 73 del Dpr 309/90, è di detenzione di droga ai fini di spaccio.

Il Falchetta (risultava tossicodipendente e pregiudicato: già arrestato per traffico di stupefacenti nel '95 e quest'anno è stato bloccato l'altra sera verso le 22 davanti a un locale di Montanera nel quale stava intrattenendo. I finanziere gli hanno trovato 27 grammi di cocaina: 11 in otto ovuli confezionati e pronti per lo spaccio; i restanti 16 in un sacchetto di cellofan.

Le indagini sul quarantacinquenne erano già scattate alcune mesi fa. Gli uomini del Nucleo mobile della Guardia di Fi-



A Valerio Falchetta (45 anni) residente a Rocavione sono stati sequestrati in totale 27 grammi di cocaina

nanza cuneese lo tenevano d'occhio continuamente, durante il giorno e con frequenti appostamenti notturni. L'altra sera i militari sono entrati in azione. Dall'inchiesta - che prosegue e potrebbe portare ad altri sviluppi, anche di una certa rilevanza - è emerso che Valerio Falchetta tagliasse, confezionasse e preparasse le dosi di droga per destinarle successivamente allo spaccio.

Il fascicolo è stato trasmesso alla Procura di Mondovì - da cui Montanera dipende - che si occuperà di proseguire le indagini. [r. s.]

Bandiera rimessa a posto dopo l'interrogazione di consigliere leghista

## Drappo del Piemonte «a testa in giù» Esposto in modo errato dal palazzo della Provincia

CUNEO. La bandiera del Piemonte esposta a testa in giù dal balcone del palazzo provinciale è all'origine di una ironica interrogazione del capo gruppo della Lega Nord Ivo Arnaudo il quale, ricevuta la segnalazione di numerosi cittadini sull'errata esposizione del Drappo regionale, ha verificato di persona e ha anche scattato una fotografia allegata all'interrogazione discussa l'altro ieri. Dice Ivo Arnaudo: «C'è una legge regionale che sancisce le caratteristiche della bandiera e l'esposizione». Il capo gruppo della Lega Nord ha interrogato il presidente della Giunta Quaglia per sapere «a chi spetta il compito materiale di esporre il Drappo regionale sul palazzo della provincia; se non ritenga che il personale dovrebbe conoscere l'effigie regionale; se non ritenga di dover iscrivere il personale della Provincia a un corso di aggiornamento onde evitare il



La bandiera della Regione Piemonte fotografata alcune settimane fa

ripetersi di simili episodi. Il presidente Quaglia ha risposto che si è trattato della veniale disattenzione di un usciere, incaricato dell'esposizione, alla quale si è posto subito rimedio. Il presidente ha poi aggiunto:

«Dobbiamo inviare una lettera di scuse al dipendente?». Il capogruppo Ivo Arnaudo non ha insistito, comunque soddisfatto di avere richiamato l'attenzione dell'aula, e d'incidente non ha quindi avuto altri strascichi polemici. [g. d. m.]

«Partita» da un cantiere

## Pietra sianda il parabrezza di una vettura

PRIERO. E' arrivato nell'area di servizio sulla Torino-Savona con il parabrezza dell'auto sfondato da una pietra: vittima dell'incidente, avvenuto sulla Torino-Savona nel primo pomeriggio 11 settembre, è stato un automobilista torinese (trimeste illeso), che percorreva la A6 dalla Liguria in direzione del capoluogo.

Si è subito temuto un lancio di sassi dal cavalcavia ma, dopo i primi accertamenti, la polizia stradale del distaccamento di Carcare lo ha escluso: si sarebbe invece trattato di una pietra partita in modo accidentale da uno dei cantieri che sono aperti lungo l'autostrada, da Millesimo alla zona di Priero. Dopo la segnalazione, sono scattate verifiche, che hanno impegnato anche la Polizia di Ceva e i carabinieri della stazione cebara e della compagnia di Mondovì: le pattuglie hanno controllato tutta la zona. [p. s.]

  
**ROLEX**



**Rabino 1895**  
CUNEO - CORSO NIZZA, 10  
UNICO RIVENDITORE AUTORIZZATO PER LA PROVINCIA DI CUNEO



Cantieri di fronte all'ex Vestebene di Borgo Gesso. Traffico da Mondovì deviato sulla Bovesana

# Per due mesi chiuso un accesso a Cuneo

## La Provincia costruisce rotonda e sovrappasso ferroviario

CUNEO. Per due mesi Cuneo rimarrà delle principali vie d'accesso all'Altipiano: oggi pomeriggio (l'ora x - secondo quanto comunicato dai vigili urbani - dovrebbe scattare alle 16.30-17) verrà chiusa al traffico via Savona, cioè il tratto della statale Mondovì-Cuneo tra l'ex stabilimento della Vestebene e il semaforo di Borgo San Giuseppe, in direzione della città.

A imporre il divieto di transito sulla statale 564 sono i cantieri per la costruzione della maxi rotonda all'incrocio fra la strada Cuneo-Mondovì (il diametro sarà di circa 100 metri) e il nuovo tratto della Bovesana e per il sovrappasso sulla ferrovia (ancora chiusa dopo il crollo del ponte sul torrente Gesso).

La scelta di avviare il lavoro dopo la ripresa delle scuole e il rischio di lunghe interruzioni in maltempo ha sollevato dubbi e proteste da parte dei residenti del quartiere e di centinaia di automobilisti che ora dovranno fare i conti con lunghe code sia in ingresso, sia in uscita dalla città.

Per ridurre al massimo i problemi alla circolazione oggi i vigili urbani saranno mobilitati e presidieranno tutti gli incroci e i punti a rischio d'intasamento. La rivoluzione del traffico avrebbe dovuto scattare già stamani, ma è stata rimandata di mezza giornata per permettere l'asfaltatura del collegamento tra la statale Cuneo-Mondovì e il nuovo tratto della Bovesana. Ecco come cambierà la circolazione.

All'altezza della nuova rotonda di fronte all'ex Vestebene auto e camion diretti verso l'Altipiano saranno deviati sulla parte sinistra della rotatoria e incanalati sul nuovo tratto di Bovesana, in direzione di via Spinetta. Qui, il traffico affronterà la rotonda e sarà convogliato al centro di Borgo San Giuseppe. Verrà disattivato il semaforo a della strada, in modo da garantire la precedenza svolta su via della Ferrovia ai veicoli provenienti da Mondovì. Da via Ferrovia gli automobilisti si immetteranno nella rotatoria provvisoria (in sostituzione dell'incrocio di fronte alla Citroën) e potranno così raggiungere il ponte sul Gesso e l'Altipiano. A Beinette comunque, sarà consigliato il percorso alternativo lungo la provinciale 42 che tocca Peveragno, Boves e Borgo.

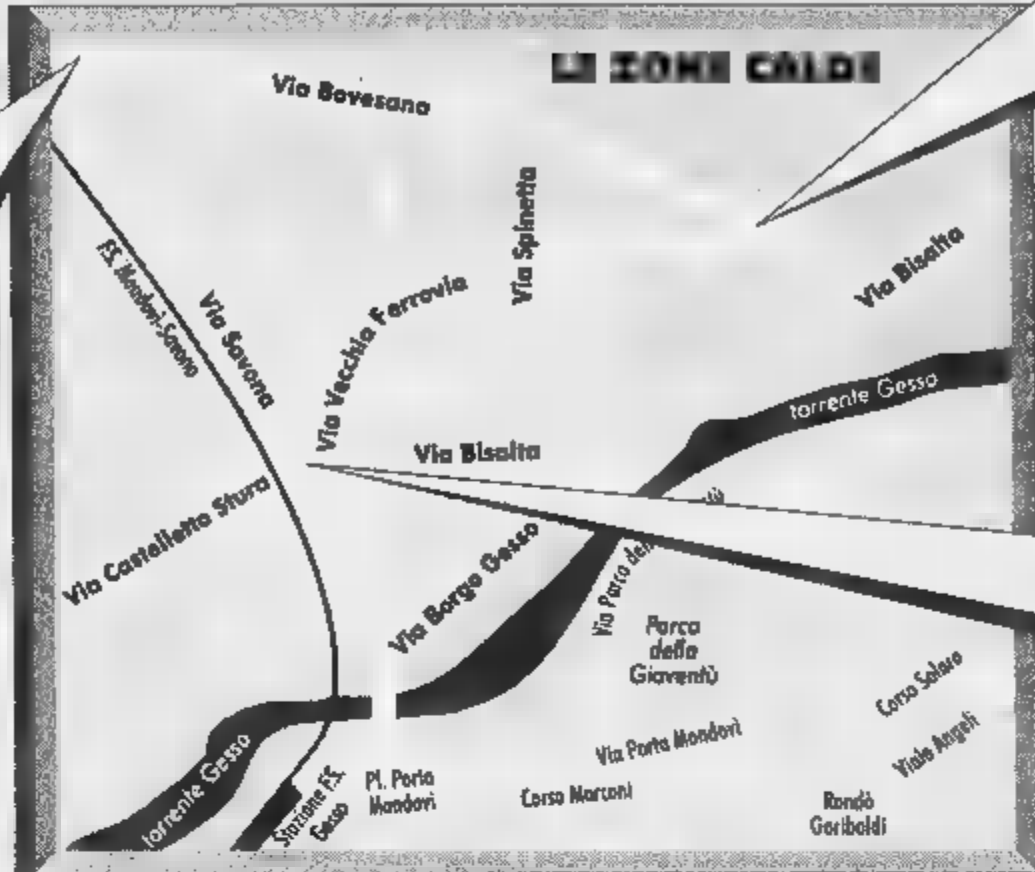
Il traffico, giunto a Tetti Nerone, sarà convogliato su via Bisalta. Qui ci sarà lo stop all'altezza del ristorante «Brasserie». La precedenza per i veicoli che provengono da Cuneo e sono diretti a Spinetta attraverso via Borgo Gesso. Superato lo stop gli automobilisti raggiungeranno l'incrocio della Citroën dopo aver percorso via Bisalta. Affronteranno la rotonda provvisoria che è stata studiata in modo da annullare i punti di intersezione della strada. Verrà invece chiuso al traffico il tratto via Ferrovia fra la rotonda e il semaforo su via Spinetta.

Gli automobilisti dovranno affrontare la rotonda provvisoria di Borgo San Giuseppe ricordandosi che il se-

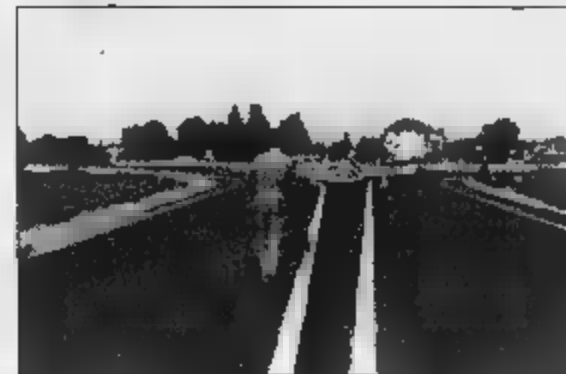
### ROTONDA VESTEBENE



Gli automobilisti che provengono da Mondovì saranno incanalati nella parte sinistra dell'incrocio circolare in costruzione (la carreggiata verrà asfaltata soltanto stamani) e deviati verso il nuovo tratto della Bovesana che costeggia villa Desmè. Via Savona verrà chiusa al traffico (esclusi i residenti) fino all'altezza della rotonda della Citroën.



### ROTONDA VIA FERROVIA



Chi arriva da Borgo e Boves ed è diretto a Cuneo dovrà percorrere via Bisalta fino all'incrocio di fronte alla Citroën mentre è previsto il divieto di transito in via Ferrovia nel tratto fra la rotonda della Bovesana e via Spinetta.

### ROTONDA BORGO GESSO



Per ridurre i punti d'incrocio e permettere auto di girare da vecchia Ferrovia in direzione di Cuneo è prevista la trasformazione dell'aiuola spartitraffico in rotonda provvisoria. Oggi pomeriggio i semafori saranno completamente disattivati.

maforo sarà disattivato e che via Savona sarà chiusa al traffico con esclusione per i residenti. E' visto il divieto di transito ai camion che percorrono la provinciale 3 verso Cuneo, con svolta obbligatoria sul ponte sullo Stura in località Trunasse. Il divieto

non riguarderà gli autobus. **VERSO NO** Ci sono alcune alternative. Prima soluzione: dal ponte Gesso si raggiungerà via Borgo Gesso fino all'altezza del distributore di benzina. Di qui si raggiungerà via Spinetta con precedenza chi arriva da Boves.

Percorsa via Spinetta, alla rotonda dopo le ultime case si dovrà deviare verso il nuovo tratto Bovesana di cui tornare sulla statale grazie al collegamento «volante» di fronte a villa Desmè. Seconda soluzione: superato il ponte Gesso continuare per la ro-

tonda della Citroën e di qui raggiungere via Ferrovia per percorrerla fino al semaforo (disattivato) e quindi svoltare a sinistra in via Spinetta. Terza soluzione: dalla rotonda della Citroën deviare per Castelletto. Giunti al confine del territorio di Cuneo girare a destra

per Tetti Pesio e Trucchi, dove si dovrà puntare per Beinette e qui reimmettersi sulla statale 564. **OLTRE** alla soluzione alternativa si percorrerà la statale fino a Borgo e di qui tornare indietro attraverso il ponte di ferro e Fontanelle, gli automobilisti

potranno raggiungere Tetti Nerone deviazioni (dal ponte sul Gesso deviare via Borgo Gesso). **VERSO CASTELLETTO STURA.** Superata la rotonda della Citroën deviare regolarmente sulla sinistra.

Gianpaolo Marro

### FUOCHI PER S. MICHELE



CUNEO. Erano tantissimi i cuneesi che l'altra sera hanno affollato il Parco della Resistenza, i boschi lungo discesa Marconi, viale Angeli e la strada verso Boves per assistere ai fuochi d'artificio proposti dal Comune in occasione dei festeggiamenti di San Michele e pagati dalla Bre dalla «Merlo spa». Il calendario di manifestazioni avrà una «coda» sabato: alle 17 verrà «recuperato» il concerto bandistico saltato nel fine settimana a causa del maltempo. L'appuntamento è sempre alle 17, in piazza Brunone Lanteri.

### Dall'asta il fallimento incassa 86 milioni

## Buco in piazza Boves Venduti 3 posti auto

CUNEO. Ieri mattina in tribunale a Mondovì è arrivata l'ennesima conferma che i negozi e i garage di piazza Boves non sono «pezzi» appetibili sul mercato immobiliare: alla quindicesima asta «buco» di Cuneo sono stati piazzati soltanto tre posti auto e un box. Il curatore fallimentare della società costruttrice del parcheggio sotterraneo ha incassato soltanto 167 milioni (iva compresa). Sono rimasti così invenduti 167 garage (prezzo medio 24 milioni), 14 spazi per le vetture (16 milioni), due magazzini, sette negozi e rimessa da dieci auto. Il prossimo incanto dovrebbe svolgersi entro fine '98. Fra i locali rimasti senza acquirente c'è anche il negozio sede degli uffici della Apcoa, la società che gestisce la blu e il parcheggio sotterraneo. Il prezzo per questo immobile - spiega il curatore fallimentare Mauro Ruffino - era di cento milioni. L'operazione è appetibile dal punto di vista dell'investimento: dall'affitto si incassano circa 16 milioni l'anno. Per il

fallimento l'asta è stata certo un grande affare, ma ha recuperato il 20 per cento dell'iva sul venduto che rappresenta un utile netto, in quanto siamo in credito parte dello Stato circa un miliardo per via della cessione al Comune di una parte di immobili. Attualmente il fallimento ha debiti per totale 1500 milioni. Stiamo verificando i termini per ridurre al massimo le spese condominiali. Giovedì alle 18 è prevista la riunione del complesso di piazza Boves. La proposta è di chiudere lo stabile di notte. In questo modo ci sarebbe un risparmio nella vigilanza. Verrebbe comunque garantita la possibilità agli automobilisti che lasciano l'auto nei primi tre piani di uscire dal sito, attraverso le porte a spinta, mentre saranno bloccati gli dall'esterno. Adotteremo lo stesso sistema già in funzione con l'Apcoa al quarto, quinto e sesto piano, cioè quello delle schede magnetiche. In questo modo contiamo di risparmiare il 15 per cento di spese fisse. (g. p. m.)

### GRANDE CUNEO

#### Busca

#### Operario stroncato da infarto alla bocciafila

Si svolgeranno oggi, alle 10, nella chiesa di Costigliole Saluzzo, i funerali di Aldo Avena, 57 anni, operaio, stroncato da infarto l'altro pomeriggio mentre si trovava alla bocciafila di Busca. Lascia la moglie, che gestisce il bar dell'impianto sportivo. (c. g.)

#### Michelin

#### Sindaco e amministratori visitano lo stabilimento



Oggi, in occasione dei 35 anni di fondazione dello stabilimento «Michelin» dei Ronchi, è prevista la visita all'azienda da parte del sindaco e degli amministratori. Fino a domenica al centro incontri della Provincia è allestita la mostra Michelin.

#### Limone

#### Sciopero delle Fs francesi, disagi per i viaggiatori

Disagi oggi per chi è diretto in Francia in treno, a causa di uno sciopero delle ferrovie transalpine. Il convoglio in partenza da Cuneo alle 9,12 è diretto a Nizza e fermerà a Limone, mentre quello delle 16,08 sarà deviato su Ventimiglia. In inverso - circolerà il convoglio da Nizza, con coincidenza a Breil col treno delle 16,55 da Ventimiglia e in arrivo a Cuneo alle 19,28. Intanto, stasera ultima chiusura notturna del tunnel Tenda: lo stop sarà dalle 22 alle 6. (r. s.)

#### Provincia

#### Sabato incontro dell'Uspi a Cuneo

Sabato (dalle 9) al centro incontri della Provincia, iniziativa dell'Unione stampa periodica italiana, convegno su «Stampa locale ed editoria in Piemonte: realtà, prospettive e rilancio».

#### Esposizioni

#### Il corso diploma universitario per infermiere

Oggi, alle 12, nel salone dell'ospedale «S. Croce», alla presenza del preside della facoltà di Medicina dell'Università di Torino Francesco Di Carlo, terrà la cerimonia d'apertura dell'anno accademico del corso di diploma universitario per infermiere. (r. s.)

#### Esposizioni

#### Successo di «Spinetta jer» ancheuj



Ha ottenuto un buon successo la mostra fotografica «Spinetta jer» ancheuj, indetta dall'associazione sportiva culturale Spinetta, nell'ambito della Sagra di San Foca. Curatori dell'esposizione: stati Vittoria Andreis e Guido Musso. (r. s.)

#### Borgo

#### L'accordo sulla gestione del tennis comunale

Oggi, alle 20,45, si riunirà il Consiglio comunale. In discussione la convenzione per la gestione del tennis comunale «Pedona». Sarà anche rettificato lo della società «Ente Fiera Fredda srl». (a. f.)



### Storia, revisionismo

Sono un'appassionata di Storia. Non formata ai volumi celebrativi della Resistenza e vorrei commentare l'articolo a pagina 35 de «La Stampa» del 24 settembre.

Ho letto anch'io libri etichettati come revisionisti (ma si può qual è il significato di «revisionista»? E' il senso che dovrebbe permeare l'animo di uno storico: rivedere, non accogliere verità già confezionate).

In questi libri messi all'indice ho trovato delle dolorose verità e dei concetti totalmente rovesciati rispetto al pensiero comune, così conformista.

Persone come Mario Cordero, il quale definisce uno studioso controcorrente «revisionista da cortile», sono incapaci di rispetto, di un minimo di apertura, di saper ascoltare.

Voglio però sottolineare questo: è tanto facile esprimere giudizi, bollare gli altri come «diversi», solo perché vogliono capire non semplicemente accogliere dogmi, quando ha il potere in mano; tutto permesso quando dalla propria parte

### ha il sistema politico, economico e quindi l'informazione.

Che senso ha vantare, come fa Cordero, il cospicuo materiale conservato nell'Istituto, quando sappiamo che parte di esso «non è consultabile» da chi non appartiene alla severa ortodossia? E stiamo parlando di un Istituto «pubblico»!

Ho sotto gli occhi un articolo apparso cinque anni fa su una rivista cuneese. Vi si auspicava «al più presto» la pubblicazione di quegli atti relativi al processo Peiper, conservati presso l'Istituto, perché «...è con l'aiuto quegli atti che anche i giovani di oggi possono...». Cosa dicono, come aggiunge l'autore, le «oltre cento schede di altrettanti testimoni»?

Maddalena Rivera, Cuneo

### Chiusura cinema Turni da

Siamo due assidue frequentatrici delle sale cinematografiche di Cuneo (che a quanto pare - sempre - torto - è considerata sempre più città provinciale). Ci pare anzitutto una il fatto che si decida di

### tenere chiuse contemporaneamente le tre sale; se si considera poi, che a volte lo stesso film viene proiettato per diverse settimane consecutive - solo «perché incassa bene...» - la scelta rimane veramente limitata a persone come che amano questo tipo di passatempi. Vorremmo consigliare di alternare il giorno di chiusura delle sale e di dare una maggiore scelta cercando di sostituire i film con più frequenza.

Lettera firmata, Cuneo

### Incrocio pericoloso un senso unico

Giorni fa, per l'ennesima volta, scontro tra auto all'incrocio tra via Bongioanni e via Sobrero, dovuto anche al traffico sostenuto questa via, appesantito dal parcheggio su entrambi i lati, al doppio senso di marcia e all'inserimento di una linea urbana. Riteriamo la richiesta di istituire un unico ed il parcheggio a pettine un solo lato.

Lettera firmata, Cuneo



### NUMERI UTILI

**NUMERI UTILI**  
Cuneo: 66.444; 316.313; 44.44.744; 392.836; 346.262; Borgo San Dalmazzo: 260.013; Bra: 423.370; 42.01; Busca: 945.658; 945.455; Caraglio: 619.102; Ceva: 72.31; 95.115; Brunico: 816.333; Fossano: 699.111; Garavito: 81.063; La Morra: 50.116; Limone: 829.113; Mondovì: 552.255; Monforte: 787.313; Montebello: 64.319; Moretta: 811.010; Morozzo: 772.555; Nervesa: 677.407; Balbo: 772.555; Pavesana: 94.254; Peveragno: 339.555; Racconiglì: 64.644; Saluzzo: 45.245-470.00; Santo Stefano Belbo: 0141.840.686; Sant'Alba: 0172.551.02; Savigliano: 719.111; 956.128.

### NUMERI UTILI

A Cuneo oggi è di turno con orario dalle 12 alle 22 (a seranda aperta) e dalle 12 alle 9 (a seranda abbassata) il farmacia Salus, corso Nizza 59, tel. 692.851. Per gli altri Comuni le farmacie di turno svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.  
De Giacomini, Langhe, tel. 440.458.  
Bra: Sacro Cuore, via Cavour 5, tel. 412.848.  
Fossano: Abrate, via Roma 82, tel. 600.558.

### NUMERI UTILI

Mondovì: Aragna, piazza Maggiore 5, tel. 42.445.  
Saluzzo: Comunale, via Vittoria di Bologna 1, tel. 249.146.  
Savigliano: Domini, via Cambiani 2, tel. 71.22.58.  
**GUARDIA MEDICA**  
Notturna, prefettura e festive:  
Usi Cuneo 269632 oppure 260013  
Usi di Alba 316.316.  
Usi di Borgo 269.632, 260.013.  
Usi di Bra 420.273.  
Usi di Ceva 72.31.  
Usi di 269632 oppure 260013  
Usi di Fossano 147817817  
Usi di 550.111  
Usi di 147817817  
Usi di Savigliano 147817817  
pronto intervento  
112; 441.333; Borgo S. Dalmazzo: 269.333; Ceva: 700.380; Fossano: 695.210; 474.44; Racconiglì: 85.333; 46.444; Savigliano: 22.333.

### NUMERI UTILI

**NUMERI UTILI**  
Quarantini pronto intervento 113  
Centralino: 443411  
Cuneo: 608.811; Ceva: 70.55.11; 42.116; TO-SV (0172) 485.311  
**VIGILI DEL FUOCO**  
Cuneo: 115; Com. prov. 696.246.



Dopo i timori espressi dai contadini

## Verzuolo rinvia variante Burgo

VERZUOLO. E' slittata l'approvazione, da parte del Consiglio comunale, del protocollo d'intesa e della variante al Piano regolatore che dovrebbero favorire l'investimento da mille miliardi nella cartiera Burgo. Una pausa ■ riflessione giustificata dalla maggioranza ■ la necessità di chiarire le questioni sollevate dagli agricoltori della zona ■ a proposito dei rifornimenti idrici, ■ sulla inadeguatezza delle locali infrastrutture viarie e ferroviarie.

Il rinvio è stato deciso per motivi puramente tecnici - spiega il sindaco, Giulio Testa -. La pausa di riflessione ■ modifica ■ nostra posizione nei confronti del mega investimento alla "Burgo": eravamo e continuiamo a essere favorevoli al progetto di rilancio della cartiera. La situazione verrà nuovamente esaminata nel prossimo Consiglio comunale.

Il rinvio ha colto di sorpresa le minoranze. Alberto Anello, della lista civica «Il Campanile»: «Una sospensione immotivata, bisogna tener presente che la variante al piano regolatore ■ riguarda soltanto la "Burgo", ma anche altre ditte locali. Eventuali ritardi avrebbero delle pesanti ripercussioni sull'attività delle imprese della zona».

Anche da parte sindacale si sta valutando la situazione creata con il rinvio dell'approvazione del protocollo d'intesa e della variante al Piano regolatore. Secondo Mario Cravero della Cgil e Claudio Mezzavilla della Cisl: «Da sempre abbiamo ribadito la complessità del progetto. E' più che legittimo tener conto delle perplessità sollevate dagli agricoltori della zona. Nello stesso tempo invitiamo però il Comune a respingere eventuali ten-

tativi ■ strumentalizzare la vicenda per interessi di parte». Lunedì un protocollo d'intesa a sostegno dell'investimento di mille miliardi era ■ invece approvato all'unanimità dal Consiglio provinciale. Nel documento si fa esplicita richiesta a tener presente le necessità del comparto agricolo verzuolese, garantendo l'approvvigionamento idrico ai terreni della zona, mantenendo nel contempo agevole l'accesso ai fondi. Un simile protocollo verrà discusso anche in Consiglio regionale.

Carlo Giordano

## Approvata ■ Savigliano Pistole ai vigili? Una mozione della minoranza

SAVIGLIANO. Il Consiglio comunale ha approvato una mozione relativa alla dotazione di armi al Corpo di polizia urbana, presentata dai consiglieri ■ opposizione Mauro Ferracin, Gianni Ferrero e Antonio Giocardi. «Da tempo i vigili urbani di Savigliano - scrivono i tre consiglieri - hanno chiesto di essere dotati di arma personale, come previsto dalla vigente normativa. L'argomento è già stato portato ■ sindaco all'attenzione dei capigruppo, in due distinte occasioni. Ritenendo che ormai la questione vada affrontata senza ulteriori indugi ■ invita il Consiglio ad esprimersi in merito alla necessità di dibattere al più presto l'argomento».

(p. b.)

Stasera Mondovì discute di una Commissione speciale

## Funicolare in Consiglio

Per riattivarla servono 10 miliardi



La cremagliera che collega Mondovì Breo a Piazza è stata chiusa nel 1973

MONDOVI'. Una «Commissione speciale di lavoro per restituire ai cittadini di Mondovì la loro Funicolare». La chiedono i consiglieri di «Insieme per Mondovì» e «Forza Mondovì», con ■ mozione che sarà discussa stasera, alle 21, durante il Consiglio comunale.

Il documento porta la firma di Annalisa Crippa, Lidia Declementi, Silvano Curetti, Giorgio Robaldo, Giorgio Colombo, Fulvio Usseglio ■ Gianfranco Roà. ■ approvato, impegnerà il sindaco Riccardo Vascetti e il suo esecutivo ■ proporre nella prossima seduta consigliere il regolamento di una speciale commissione, aperta ai contributi esterni, con il compito di affiancare il lavoro della giunta, affinché ■ possibile, in tempi brevi, restituire la funicolare alla città.

La cremagliera che collega Breo a Piazza è stata chiusa nel 1973, ma fra i punti del programma amministrativo di Vascetti compare il ripristino del collegamento.

In agosto il sindaco aveva promosso un incontro con l'assessorato regionale ai Trasporti William Casoni, illustrandogli la situazione, i progetti e le prospettive dei collegamenti urbani, con la riattivazione della linea. Casoni aveva dato la sua «piena disponibilità», a nome della Regione, a impegnarsi nell'opera, ■ patto che a Mondovì si evidenziasse lo «sforzo pubblico-privato» ■ partecipare, sia con la revisione del progetto, sia con un intervento finanziario. Per ridare funzionalità alla funicolare occorrerebbe una decina di miliardi. In Provincia il consigliere monregalese Enrico Costa ha presentato un'interrogazione per sollecitare l'intervento del presidente Quaglia.

(p. s.)

## «S. Giuseppe» è del '600

Personi salverà l'antica chiesa «dell'apparizione»

FOSSANO. Dopo l'ipotesi della «ruderizzazione» (demolizione con mantenimento delle mura perimetrali), prima accolta poi bocciata dalla Sovrintendenza alle belle arti, ora torna la voglia di «salvare» la chiesa di San Giuseppe. L'edificio religioso, che per qualche anno fece parlare ■ sé per via delle supposte apparizioni annunciate dalla «Santa di Genova», è chiuso al culto da decenni.

Crollato il tetto, è rimasto l'involucro esterno che, ■ do gli storici, rappresenta uno dei rarissimi esempi di architettura dell'alto '600, mai rimaneggiato. Nei giorni scorsi la Commissione cultura del Comune si è riunita per discutere del suo destino.

(l. a.)

## LA VOCE DELL'INDUSTRIA

## Saluzzo produce intonaci con «segreti» medioevali

Oltre mezzo secolo di esperienza fa della «Durite» un'azienda leader a livello europeo nel settore dei restauri. La società, che ha sede a Saluzzo lungo lo stradone per Savigliano, da oltre cinquant'anni produce infatti materiali di finizione per edilizia.

Il primo ciclo lavorativo ■ iniziato con la produzione di intonaci minerali - spiega Mario Barolo - Successivamente abbiamo ampliato la gamma di materiali, arrivando anche alla produzione di intonaci plastici e pitture.

La «Durite» è specializzata nelle finizioni per il restauro. «Nel nostro stabilimento - prosegue Barolo - vengono

provvedono all'adattamento dei materiali di normale produzione alle specifiche esigenze dell'intervento».

«Siamo anche in grado di assistere direttamente sul cantiere le imprese esecutrici dei progetti - aggiunge Barolo -. La Durite ha inoltre elaborato un piano di formazione, con una serie ■ corsi interni, per la preparazione di nuovi artigiani del restauro. L'obiettivo è offrire ■ progettisti e alle imprese del comparto un servizio specialistico completo».

Gli addetti impiegati nella produzione sono una decina. La rete di vendita ed assistenza della «Durite» si estende, oltre alla Francia, anche alla Svizzera francofona.

Agenti fiduciari sono inoltre presenti in Turchia, Giappone, Stati Uniti. La «Durite» ha recentemente collaborato al restauro del teatro Toselli di Cuneo con interventi sulle pareti interne ed esterne.

Sempre per intonaci di facciate ■ interni, e inoltre intervenuta nel restauro della chiesa di San Salvatore ■ Genova, del Castello di Sarre dalla collaborazione con le Sovrintendenze alle Belle Arti, i progettisti ■ le imprese impegnate nei restauri di vecchi edifici ■ centri storici. Una consulenza che ci viene richiesta specialmente nella fase di definizione dei materiali ■ dei colori. Sovente i nostri tecnici

in Val d'Aosta e di Villa Guillion a Torino. Dei lavori all'estero si ricordano gli interni e le facciate ■ intonaci in finizione a calce del Palazzo Monclair di Aix-en-Provence e i suoi interni in stucco ■ hotel di Hong Kong ■ di Osaka.

(r. s.)

## Elezioni in Francia

## Balarello confermato in Senato



Il senatore José Balarello, 72 anni

TENDA. Sindaco del paese della Val Roja dal 1971, José Balarello, 72 anni, ■ stato rieletto senatore per i prossimi 7 anni dal voto di ■ grandi elettori (consiglieri dipartimentali, comunali, regionali). Balarello, popolarissimo nella Valle Roja e stimato anche nella «Granda» per gli stretti rapporti con i nostri enti locali, è presidente della Commissione permanente del parco nazionale del Mercantour, gemellato con quello delle Alpi Marittime, e vice presidente dell'associazione dei sindaci delle Alpi Marittime. Dal 1976 Balarello è anche consigliere del dipartimento delle Alpi Marittime e presidente del centro dipartimentale per la gestione della funzione pubblica del territorio. E' insignito della Legione d'Onore.

Aderente ■ «Democrazia Liberale» José Balarello è entrato in Senato nel 1984 come sostituto del senatore Victor Robini, ■ quindi rieletto nel 1989. A Parigi Balarello, nella precedente legislatura, tra i vari autorevoli incarichi, ■ relatore della commissione d'inchiesta sulla «normalizzazione» degli stranieri irregolari. Le Alpi Marittime hanno eletto altre tre ■ senatori, tutti di Destra: Jacques Peyrat, 66 anni, sindaco di Nizza; Charles Gineys, 76 anni, ■ Pierre Lafitte, 73 anni.

(g. d. m.)

## DALLA GRANDA

### Fossano

#### Giovane grave dopo lo scontro con furgone e auto

Un giovane è stato ricoverato ■ «Ss. Trinità», con prognosi riservata, in seguito ■ uno scontro avvenuto sulla statale «28» all'altezza dell'«ipersida». Uscendo dal supermercato a bordo della sua «500», non ha dato precedenza a un furgone proveniente da Mondovì; nello scontro l'auto ■ stata sbalzata contro una «Zeta X» proveniente dal lato opposto. Illeso l'autista del furgone; frattura ■ una costola per la moglie del conducente della «Zeta X».

(l. a.)

### Saluzzo

#### Fondazione sostituisce Sala d'arte e Pro loco

Con la chiusura della mostra nazionale di artigianato ■ arredamento, domenica, la Sala d'arte «Amleto Bertoni» cede il passo alla neonata «Fondazione Amleto Bertoni», che si occuperà delle manifestazioni organizzate, sino ad ora, da Sala d'arte ■ «Pro Saluzzo».

(g. ne.)

### Mondovì

#### Investi ■ uccide una ragazza, domani ■ processo

Riprende domattina, alle 12,30, davanti al pretore Luigi Acquarone, il processo ■ confronti di Mohamed Ettayaa ■ Hassan Nahila, accusati rispettivamente di «guida ■ patente» e «omissione di soccorso» (entrambi per l'incidente in cui, nel giugno '97, fu investita e uccisa la studentessa sedicente Sabrina Iannelli. Conclude le deposizioni dei testimoni, il pretore ha rinviato lunedì l'udienza, per poter ascoltare anche l'imputato Nahila (Ettayaa è stato espulso dall'Italia), assente.

(p. s.)

### Vercelli

#### Delegazione cuneese al raduno delle Penne nere



C'era anche una delegazione dei gruppi Ana di Cuneo al raduno del primo raggruppamento Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria e Francia delle Penne nere, svoltosi domenica a Vercelli. Il raduno è stato dedicato alla memoria del primo beato alpino, il cappellano militare don Secondo Pollo.

(r. v.)

### Pegno

#### Mostra frutticola Valle Bronda al via il 18 ottobre

L'ottava edizione della Mostra frutticola Valle Bronda si terrà a Pegno, dal 18 al 25 ottobre, nella piazza del Mercato.

(g. no.)

### Lequio

#### Approvata la costruzione di una ■ rotonda

Il Consiglio comunale ha approvato la variante al Piano regolatore per la costruzione di una seconda rotonda sulla statale 28, al bivio per il centro del paese. Contraria l'opposizione.

(p. s.)

### Saluzzo

#### Costituita la «giunta ombra» della Lega Nord

La sezione cittadina della Lega Nord ha costituito, una «giunta ombra». Ne fanno parte i consiglieri Nino Barolo (sindaco), Antonio Camisassi, e Roberto Reali.

(g. ne.)

# Ristrutturare la tua casa?

SOLUZIONI

## DROP

RISTRUTTURAZIONE

Vuoi la tua bella casa ancora più bella?

Questo è il momento di fare quei lavori di manutenzione e ristrutturazione che da tanto tempo rimandi.

La legge 449/97 ti agevola fiscalmente e Cariverona ti offre i finanziamenti su misura: "PRESTITO DROP", il finanziamento senza ipoteca, e "MUTUO DROP", il mutuo a tasso agevolato, sono le proposte di Cariverona per realizzare i tuoi progetti con tranquillità e sicurezza.

## CARIVERONA

BANCA SPA

067-841061

UNICREDITO

CASSA DI RISPARMIO  
DIVERONA VICENZA BELLUNO E ANCONA

Per una completa informazione su tutte le condizioni applicative al presente prodotto, visita il sito [www.cariverona.it](http://www.cariverona.it) o chiama il numero verde 800-111111. Per informazioni sui servizi di consulenza, chiama il numero verde 800-111111.





Il consiglio degli esperti è quello di farsi indicare da personale specializzato quale tipo ■ ■ ■ è più adatto ■ proprio corpo, per ■ brutte sorprese

## Nell'Albese i centri di estetica propongono le ultimissime novità Come preparare il corpo al freddo

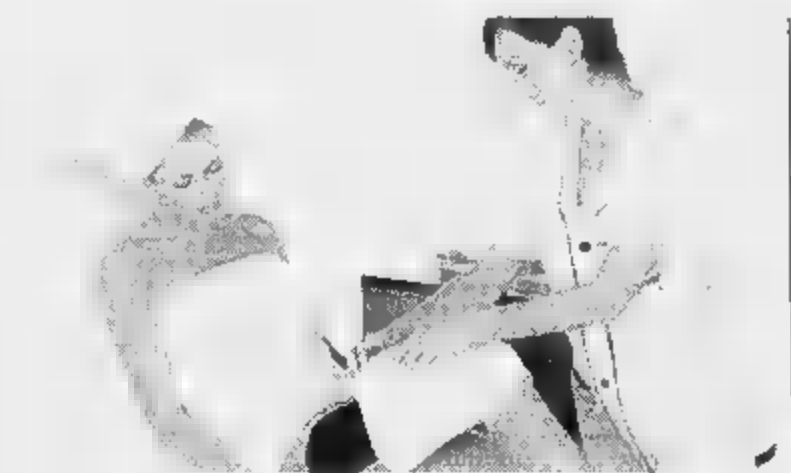
### Dopo giornate di mare, sole e salsedine

ALBA. Il sole, la salsedine del mare, l'abbronzatura. Con l'autunno il nostro corpo, preparandosi ad affrontare un intero

■ prima delle nuove vacanze, chiede a gran voce aiuto per combattere l'invecchiamento. «In effetti, al ritorno dalle ferie, il fisico ha bisogno di essere aiutato a recuperare il suo equilibrio - spiegano all'Herbert House, di Alba - La pelle, soprattutto quella del viso, ha necessità di essere reidratata e nutrita».

La scelta del «fai da te», cioè dell'acquistare al supermercato un prodotto senza conoscere le caratteristiche della propria cute, rischia però spesso di non portare i risultati desiderati. Il consiglio degli esperti è dunque quello di farsi indicare da personale specializzato quale tipo di crema è più adatto al proprio viso, per evitare brutte sorprese, quanto meno, di non avere alcun esito.

«Nel nostro salone ■ ■ ■ anzitutto il check-up del viso - spiega la signora Borsalino dell'Herbert House - Indipendentemente dal fatto che poi utilizzi i nostri prodotti, che si curi in cabina oppure a casa, il cliente è almeno indirizzato sulla scelta giusta. Non è detto, per esempio, che la crema usata di solito d'estate vada bene anche in autunno o che un prodotto vada bene per tutte le pelli. I nostri esperti verificano prima



di tutto di quale tipo di cute si tratti, poi suggeriscono di ricorrere ■ ■ ■ idratanti, acido glicolico ■ maschera purificante».

Il motto dell'Herbert House è che «l'estetica deve significare conquista del benessere ■ non solo la posa ■ un impacco». Una delle strade per metterlo in pratica è la medicina ayurvedica, che punta al riequilibrio della mente e del corpo, come unica via per risolvere i problemi che, psicologici, si sfogano sul fisico.

«Il primo passo - conclude la Borsalino - ■ risalire all'origine del disagio psico-fisico, per esempio attraverso la talassoterapia. Altrimenti non si dà una soluzione definitiva. E poi si può completare il trattamento

tutte le altre possibilità, dalle varie tecniche di epilazione alla manicure, dalla pedicure alla lampada».

Occhi, viso, trucco, abbigliamento sono gli aspetti da curare in modo particolare: ogni dettaglio è importante. «Noi esaminiamo la figura, consigliamo senza imporre - spiegano Gianni e Massimo, di Egoiste, parlando delle novità della prossima stagione. «I tagli uomo ■ rivoluzionati, meno perfetti ■ più spregiudicati, più irregolari e personalizzati - raccontano -. Per le donne ■ sono tagli finalmente dolci, che seguono i profili. Basta con le pieghe ■ i phon che rovinano i capelli, ■ affidiamo a pochi prodotti e alle mani, ■ ottimi risultati. Alle

clienti un consiglio: quando arrivate dal parrucchiere con le foto dei giornali, ricordatevi che non avrete sempre una squadra di truccatori e coiffeur quando vi laverete i capelli a casa. Per questo, in 15 minuti, vi insegniamo ad avere risultati trendy con i vostri mezzi».

Quanto alle colorazioni, ogni viso ■ diverso ■ merita un colore differente. Ancora Gianni e Massimo: «Basta col colore ripetuto uguale per tutti. Con un nuovo insieme di henné e prodotti naturali, la nostra arma vincente, ■ possono ottenere sfumature molto personali. Effetto naturale anche per le permanenti, che adesso ■ chiamano sostegni».

Un aiuto, invece, per i problemi della pelle viene dall'acido glicolico, ultimo ritrovato in fatto di salute della cute. «Acido glicolico sicuro contro rughe, smagliature ■ malattie della pelle - spiegano all'erboristeria Pianeta Verde - è l'offerta speciale di questo periodo, quando bisogna prepararsi ad affrontare le insidie dell'inverno. L'acido che abbiamo ■ ricavato dalla canna da zucchero, naturale come gli altri nostri prodotti».

Un sostegno al fisico ■ alla mente in vista dei ■ freddi ■ è garantito anche dal ginseng. «E' un aiuto assai efficace - concludono all'erboristeria - in tantissimi campi».



**PARRUCCHIERI IN ALBA**

VIA CAVOUR, 8 - Tel. 0173 442209 - ORARIO CONTINUATO 9.30-18.00

**E  
G  
O  
I  
S  
T  
E**



Il rimedio definitivo contro  
**RUGHE, SMAGLIATURE E MACCHIE DELLA PELLE**  
è

## L'ACIDO GLICOLICO SICURO

IN OCCASIONE DELLA FIERA DEL TARTUFO

*Grandi offerte*

Trattamento all'ACIDO GLICOLICO SICURO

**SCONTO 15%**

**3 SCATOLE DI GINSENG**

**A L. 57.000 (AL PREZZO DI 2)**

**GINSENG ESTRATTO 30gr.**

**A L. 39.000**

Personale qualificato a livello erboristico  
e professionale sarà a vostra disposizione



**PIANETA VERDE ERBORISTERIE**  
un successo lungo otto negozi

**ALBA - via XX settembre, 7 - tel. 0173 362334**

Centro Estetico  
**HERBERT HOUSE**

corso Italia, 2 - ALBA - Tel. 18154

## SENZA PIÙ UN PELO

PROVA IL METODO,  
NON DOLOROSO,  
CHE NON UTILIZZA  
FINZA E AGO  
■ SCONFIDARE  
DEFINITIVAMENTE  
IL PELO  
SUPERFLUO



Trattamenti  
che

ACIDO GLICOLICO  
■ ■ ■



Un trattamento unico  
che migliora la pelle del viso per  
merito degli acidi della frutta



Sabato scorso la cerimonia era stata rinviata a causa della pioggia

## Il Podestà riceve le chiavi di Alba

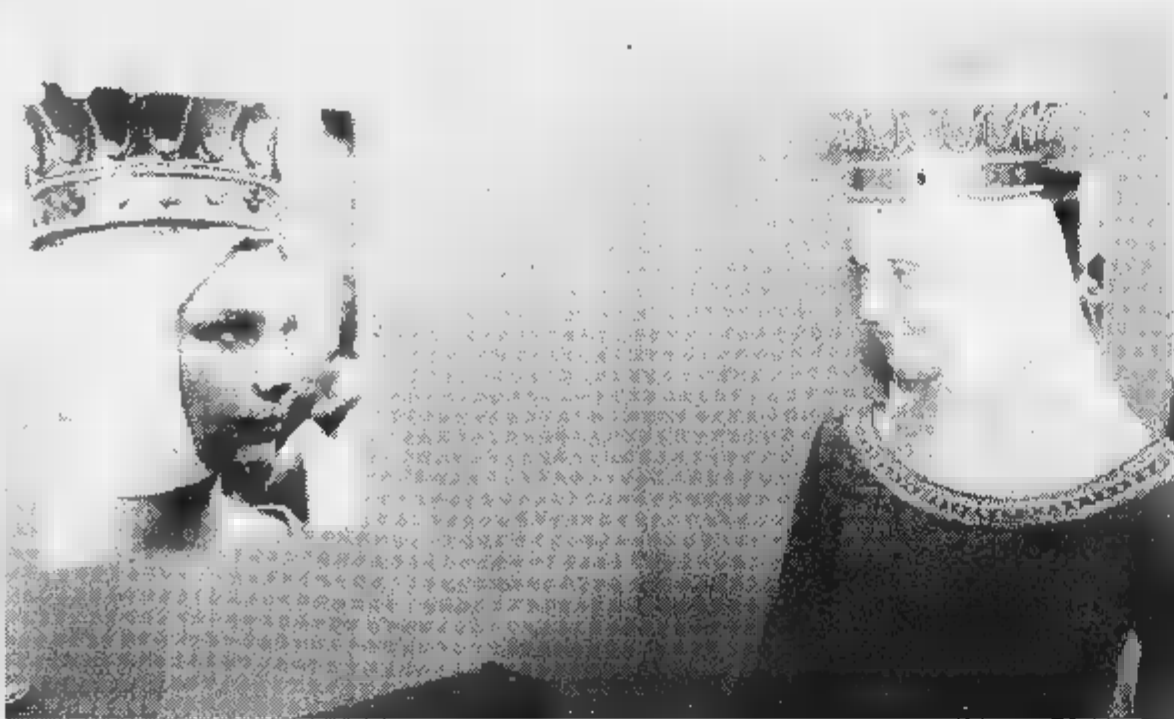
### Stasera l'investitura in piazza del Duomo

ALBA. Si svolgerà stasera, nella medioevale piazza del Duomo (ore 21) la cerimonia di investitura del Podestà: ■ già prevista per sabato scorso, ■ è stata rinviata a causa della pioggia. Per stasera era anche in programma un'altra manifestazione nel centro storico dal titolo «Quelli che il Palio...» con animazione delle piazze ■ vie da parte dei borghi. Si è così deciso di ■ le due iniziative. Sarà la prima apparizione pubblica del Podestà (anche quest'anno impersonato da Pietro Corino) e della Signora di Alba, interpretata da Irene Rigo, studentessa quindicenne designata dal borgo del Patin e Tesor, vincitore del Palio '97.

Durante il cerimoniale il Podestà presterà giuramento sul libro degli Statuti medioevali ■ riceverà le chiavi della città dalla Signora di Alba, figura allegorica che rappresenta il Libero Comune albesse. Poi, i reggitori dei ■ borghi, con il seguito di personaggi in costume, renderanno omaggio al Podestà e chiederanno l'autorizzazione ■ correre il Palio degli asini il 4 ottobre.

Seguiranno antiche musiche e danze sulla piazza del Duomo, resa ancor più suggestiva dalle torce che sosterranno la luce elettrica. La ■ servirà ad introdurre nella città, già imbandierata con centinaia di stendardi, il clima della Giostra delle cento torri di domenica prossima con la sfilata storica di 850 personaggi in costume medioevale e la corsa spassosa in groppa ■ somari. Due le novità del Palio di quest'anno. La ■ non si svolgerà attorno alla cattedrale di San Lorenzo come nelle ultime edizioni. Quest'anno, ■ di lavori in corso in piazza del Duomo, è stata cambiata la sede. Il Palio si disputerà in piazza Senatore Cagnasso (ex Foro Boario) dove sarà possibile, tra l'altro, accogliere un maggior numero di spettatori.

L'altra novità è rappresentata dal fatto che al Palio prenderanno parte quest'anno tutti ■ nove i borghi albesi. Rientra, infatti, anche quello di Santa



La Signora di Alba Irene Rigo osserva ■ foto ■ giovane che l'ha preceduta nell'interpretazione della figura allegorica

## Fiera del tartufo approda su Canale 5

Il presidente dell'Ente turismo Giacomo Oddero e il sindaco Enzo Demaria ■ oggi negli studi di Canale 5 a Cologno Monzese (ore 12) per registrare la trasmissione «Vivere bene» ■ la pal ■ del tartufo, della fiera e di Alba. Andrà in onda sabato alle ■ alle 10,15. Il presidente Oddero anticipa: «Attraverso questa trasmissione vorremmo riuscire a lanciare un messaggio sul tartufo e sulle novità che lo riguardano. Ci riferiamo in particolare al Centro studi di analisi sensoriale e alle iniziative a tutela del consumatore. Ci preme far ■ l'esistenza di una commissione qualità che vigilerà sugli esemplari messi in vendita al mercato ■ Alba. Infine, segnaleremo la presenza

durante la fiera (10-25 ottobre) della qualificata rassegna agro-alimentare, con numerosi prodotti di nicchia». Con il sindaco ■ il presidente Oddero, intervengono Claudia ■ Tonino Verro del ristorante «La Contea» di Neive, che presenteranno i piatti tipici, mentre l'enologo Roberto Macaluso ■ occuperà ■ vini. Sarà un'occasione per parlare di Alba e del suo territorio, a pochi giorni dall'inizio della fiera. L'iniziativa è nata dalla collaborazione della Uniar (conosciuta attraverso ■ rivista Idea ■ il supplemento estero Idea Tourisim). ■ Canale 5. Intanto, è giunta la conferma della visita del principe Alberto di Monaco: sarà ospite il 17 ottobre.

[g. f.]

Barbara, che aveva rinunciato nel '97 a causa di difficoltà e per protesta non avendo ■ borgo ■ sede. Domenica, l'appuntamento sarà alle 14 in piazza del Duomo, dove partirà la sfilata storica che percorrerà via Vittorio Emanuele, piazza Savona, corsi Fratelli Bandiera, Matteotti, via Cavour per con-

cludersi in piazza Sen. Cagnasso. Al termine del corteo si correrà il Palio (ore 16): ogni borgo avrà ■ disposizione due asini ■ i quali disputerà due battelle e una finale per contendersi il drappo dipinto dal pittore Beppe Gallo.

I prezzi dei biglietti per ■ tere al Palio del 4 ottobre sono:

tribune numerate ■ mila lire, panchette 15 mila, parterre 10 mila. Domenica le ■ saranno aperte fin dalle 13,30. Per prenotazioni tribune, telefonare all'Ente turismo (0173/362807, ore 9-12,30; 14,30-18,30).

Giuseppina ■

Successo dell'itinerario enogastronomico braidese

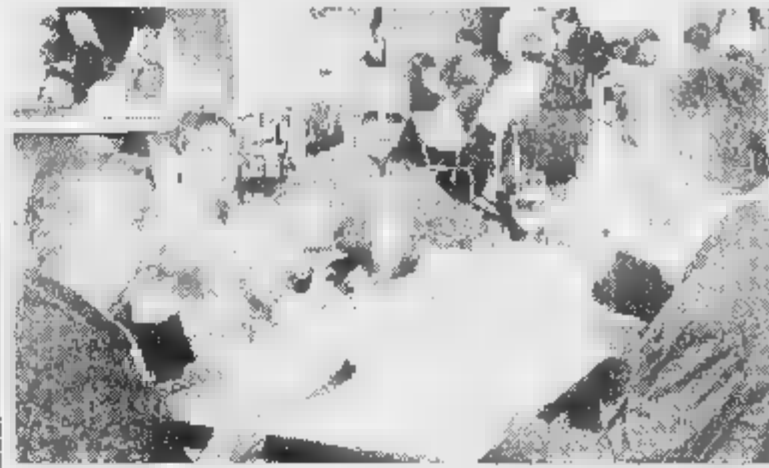
## I cortili e la cucina doc hanno sedotto i turisti

BRA. Solo una cinquantina di turisti, per lo più torinesi, che avevano prenotato la partecipazione a «Da cortile a cortile» si ■ fatti spaventare dal tempo poco invitante delle prime ore di domenica ■ hanno rinunciato alla gita. Ma i pochi vuoti sono stati colmati attingendo alla folta lista d'attesa, e così anche la terza edizione dell'itinerario enogastronomico alla scoperta dei cortili braidesi ha toccato le 1500 presenze. «tetto» che gli organizzatori si impongono per evitare i disagi del sovraffollamento.

I momenti clou della giornata sono stati, come sempre, quelli della distribuzione lungo ■ percorso delle portate del pranzo: dopo l'aperitivo, salsiccia cruda, «bagnè nt l'euli» con verdure degli orti locali, agnolotti alla piemontese, bollito misto con vari «bagnè», formaggio Bra, dolce e caffè. Ma ben prima di mezzogiorno nei giardini di piazza Roma ■ sono formati i gruppi per le visite guidate ■ centro storico: ■ da metà mattina al pomeriggio inoltrato centinaia di coppie, famiglie, piccole comitive hanno piacevolmente biglionato per la città, curiosando nei tanti cortili aperti e tra le bancarelle del mercato ■ prodotti tipici sotto l'ala ■ di corso Garibaldi, entrando ■ negozi e bar, assistendo agli spettacoli che hanno animato l'itinerario.

Molti visitatori sono arrivati ■ treno, approfittando dell'offerta speciale delle Fs (biglietto di viaggio ■ quota a prezzi scontati): «Una formula che funziona ■ commenta Beppe Manassero dell'Ufficio turistico ■ che consente di «agganciare» il pubblico di un'area molto vasta: ■ prospettive interessanti, perché chi da Milano o da Genova raggiunge Bra per i cortili, è facile che ci ritorni. La convenzione con la Ferrovie sarà lanciata alla grande in ■ della prossima Fiera del tartufo, durante la quale un treno navetta collegherà Alba a Bra, dove i turisti potranno lasciare l'auto. I negozi saranno aperti e i ristoranti proporranno menu tipici piemontesi.

[g. n.]



Alla manifestazione «Da cortile a cortile» hanno partecipato 1500 persone

Nuova «provocazione» del consigliere di An

## «Tomo in Alta Langa soltanto se scortato»

BERGOLO. Continua la polemica sul «Canté Magg» e sul «Festival internazionale degli artisti di strada» che si tengono nel paese dell'Alta Langa. Tutto è cominciato con l'intervento del consigliere regionale Roberto Salerno (An), che ha presentato una denuncia ai carabinieri di Cortemilia in ■ sostiene di aver assistito ad uso e spaccio di droga durante la manifestazione del 12 settembre. Ha scritto, inoltre, una lettera al prefetto ■ chiede di «valutare ■ ci ■ gli estremi per lo scioglimento della giunta», sempre con riferimento alle sostanze stupefacenti alle feste di Bergolo. Salerno non ha risparmiato un attacco al sindaco, Romano Vola, che autorizza le feste.

Vola ha replicato sostenendo che valuterà l'opportunità di presentare denuncia alla magistratura non solo per la sua «tutela personale, ma del paese,

delle attività che ■ esso si svolgono, della popolazione e dei partecipanti alla festa, non ritenendo giusto accomunare una minoranza deviata alla maggioranza». Il sindaco non solo ribatte l'estraneità degli organizzatori ai fatti contestati, ■ sostiene che l'amministrazione ha sempre collaborato con le forze dell'ordine per contrastarli.

An ha indetto per venerdì, nella sua sede di Cortemilia, un incontro per discutere del problema (ore 21). In un comunicato Salerno dice di aver chiesto ai carabinieri una scorta che lo accompagni a Cortemilia, per la tensione che si sarebbe venuta a creare. Vola, sindaco di Bergolo dal 1972, non vuole fare commenti. Si limita a osservare: «Sono tanti anni che opero in questa zona e non ho mai sentito la necessità di chiedere una scorta. Non mi risulta neanche che ci sia tensione».

[g. f.]

### IN BREVE

**Alba**  
**Patteggiano ■ mesi per furto di un trattore**  
Roberto De Toffol, 55 anni, di Casalgrasso, e Gian Luca Cordeiro (24) di Fossano, arrestati dai carabinieri per il furto di un trattore, sono stati processati in pretura ■ hanno patteggiato 4 mesi con la condizionale. Sono stati scarcerati. ■ furto ■ stato compiuto nel cortile di una cascina a Sommariva Perno, ma i due ■ stati fermati dai carabinieri quando erano sulla strada per Neive. [g. f.]

**Reddi**  
**Rubati tappeti ■ oggetti d'oro**  
Un furto di tappeti, argenteria e oggetti d'oro per ■ valore di circa 40 milioni è stato compiuto nell'abitazione dell'imprenditore edile Giovanni Chiaris, in via Colombara. [g. f.]

**Centro professionale**  
**Si firma la convenzione**  
Sarà firmata oggi ■ Regione la convenzione per il passaggio della gestione del Centro di formazione professionale di Alba ■ Barolo al consorzio pubblico-privato. La società si farà carico della scuola già da quest'anno scolastico. [g. f.]

**Narzole**  
**Su piazza Alessandria un Consiglio comunale**  
Si riunisce stasera, alle 21, il Consiglio. All'ordine del giorno, l'approvazione del progetto preliminare per la sistemazione di piazza Alessandria. [g. n.]

**Bonvicino**  
**Saggio ■ pittura e raccolta fondi**  
L'associazione L'Olmo dei Batù e il Comune organizzano per domenica ■ saggio di pittura ■ piazza, dalle 11 alle 15. Proseguirà la raccolta di ■ per il restauro dei «Santi», i 4 reliquiari in legno risalenti al 1700. [p. s.]

### NOTIZIE dalle AZIENDE

#### La qualità non ha prezzo ma in autunno da Calosso costa meno

Quest'anno Calosso inaugura il settembre saluzzese con un'iniziativa davvero speciale. Per tutto il mese a Palazzo Calosso si trova la consueta qualità dei mobili e ■ servizio a prezzi davvero interessanti. Per arredare una nuova casa o rinnovare gli ambienti, una vastissima gamma ■ scelte capaci di assecondare il gusto di ognuno: dalle tradizionali proposte di mobili in stile, alle moderne collezioni realizzate per rispondere alle tendenze dell'ultima moda. Tante soluzioni ■ tante idee per la casa, sempre accompagnate dalla superiore qualità dei materiali e dell'accuratezza della realizzazione. ■ di eleganza ■ raffinatezza. Arredamenti che permettono ■ vivere una casa pensata per esprimere appieno la personalità di chi la abita. Funzionale, accogliente, esclusiva. Calosso inoltre, cosa assai meno importante, offre le ■ prezzi chiari, ■ presi di i.v.a., trasporto e montaggio. In questo periodo i visitatori possono anche ■ tradizionale ■ arazzi e tappeti persiani e orientali. ■ ■ l'angolo delle occasioni dove, per il ■ dell'esposizione, alcuni ambienti si trovano a prezzi irripetibili. Presente ■ Mostra dell'Artigianato Artistico, per il pubblico del settembre saluzzese. Calosso ha riservato due ■ composizioni in stile francese. Realizzate in legno ■ ciliegio, una splendida camera da letto ■ scultura floreale ■ un'elegantissimo studio nel quale ■ tranquille ■ soliane ■ accogliere ospiti in un'atmosfera calda e ricercata. Per questo ■ così ■ opportunità, dal 5 ■ al 4 ottobre il Palazzo Calosso rimane aperto anche la domenica.

### ECONOMICI

**STUDIO** professionale in Cernigola ricerca esperto contabile ordinario e dichiarazioni redditi/renditi fiscali - imprese semplificate/ordinarie. Titolo preferenziale provenienza studio professionale. Inviare curriculum cartella postale 82 ■ Cernigola (Torino).

**NOTA** azienda di Vicenza produttrice di scaffalature industriali cerca n.1 agente in esclusiva per la zona di Cuneo. Telefonare 0444 400 122 ore ufficio.

**PK** Per la pubblicità su **LA STAMPA** publikompass

**NIGHT CLUB**  
**ONE WAY**  
FO ■ NO - Viale Ionzo  
Tel. 0172/69.41.14  
APERTO TUTTE  
DALLE ■ 30 ALLE 5  
CHIURO LUNED ■ MARTED

**GIOVEDÌ**  
**tuttolibri**  
I supplementi de  
**LA STAMPA**  
Una settimana ricca di tutto.

### TRIBUNALE

**Avviso di vendita**  
**FALLIMENTO GEXA S.R.L.**  
12/98 - Salmour  
Fallimento Gexa S.r.l. ■ intende procedere alla vendita di stampi, attrezzature, imballaggi, impianti ■ accessori per ■. Per maggiori informazioni sulle modalità di vendita e sui beni oggetto di cessione contattare il curatore fallimentare ■ Dott. Bruno ■ (tel. 0173/759301)  
IL GIUDICE DELEGATO  
Dott. Masante Giuseppe

**Stampa**  
**1997**  
**EDIZIONE**  
**tutto**  
**LA STAMPA**  
**Compact**  
(1678 - 02005)

ALLE MANI DI  
PAGANINI A  
QUELLE DI  
ACCARDO,  
161 ANNI  
DOPO.



Al Lingotto i maghi della cucina piemontese per la prima volta insieme

# Una cena firmata da 31 chef

Serata speciale e menù da favola per 160 fortunati  
In cucina anche 7 allievi giapponesi e 7 americani

**TORINO.** Per una **le stelle** hanno brillato solitarie. Gli astri della cucina piemontese, gli chef di trentuno fra i ristoranti più apprezzati del Piemonte, si sono riuniti per una sera, hanno **in comune** la loro arte per la cena di gala al Lingotto: contenuti loro, soddisfatti di sicuro i commensali per il menù decisamente «di lusso».

E' stata vissuta una vera e propria novità nazionale. Per la prima volta gli chef si sono messi al lavoro, se così si può dire senza togliere nobiltà alla loro arte, in équipe. Un avvenimento per 160 persone, nell'ambito di una serata speciale del «Salone dell'arte dolciaria» e del «Salone della ristorazione».

Per motivi pratici, non tutti gli chef hanno potuto dirigere la preparazione dei piatti, in cucina. Bastano le parole di Luigi Caputo, del ristorante «Balbo» di Torino, a spiegare come è stata vissuta questa scelta: «Ci siamo messi d'accordo sul menu della serata, lo abbiamo concordato e abbiamo deciso di firmarlo tutti assieme. Chiaramente qualcuno ha dovuto delegare la sua arte a qualcun altro, questo è un gesto che non può finire di apprezzare».

Nessun nome legato a una qualsiasi creazione in menu. Certo, si pensa a quanto ognuno è geloso, giustamente, della personalità della propria cucina, si può immaginare quanto lo spirito da collettivo della cena di gala fosse particolare. La causa comune, quella della cucina piemontese, della tradizione e dell'innovazione,

## I DUE SALONI

ESPOSITORI: 220

## GIORNI

PER IL PUBBLICO: 1

(10 MILA VISITATORI)

PER GLI OPERATORI SETTORE: 4

LABORATORI

E STAGE «DEL GUSTO»:

Ecco alcuni dei 31 chef che hanno preparato insieme la cena di gala al Lingotto: contenuti loro, soddisfatti di sicuro i commensali per il menù decisamente «di lusso».



ha giustificato l'abbandono della firma singola.

Il menu, preceduto da un aperitivo di Franciacorta Brut Docg Nuova Cuvée Ca' del Bosco, si è aperto con un tortone di coniglio con composta di ribes e mirtillo e una sfogliatina di formaggi caprini biellesi con salsa di patate, formaggio grana e un velo di tartufo nero: il tutto accompagnato da un dolce di d'Alba del '97 «Enrico Seratino». Poi, come primo piatto, l'agnolotto del «Pino» al burro aromatizzato. A seguire un vitello di montagna alle nocciole e un Barolo '94 «Dardi Le Rose». Infine i dolci: un tortone al cioccolato con cuore di lamponi, la crema gelato e il Moscato di Montalcino «Pascena» del '93 e la piccola pasticceria, le «meringhette», i gianduiotti.

A seguire gli ordini degli chef, in cucina, c'erano anche sette giovani giapponesi e sette nordamericani allievi dell'Icif (Italian Culinary Institute for Foreigners) di Costigliole d'Asti. «Seguono sessanta giorni di lezioni, poi lavorano quattro mesi

nei migliori ristoranti italiani» quando tornano nel loro paese hanno raggiunto un alto grado di specializzazione», spiega Bruno Libralon, della scuola di Costigliole dedicata ai giovani promettenti stranieri. «Vengono in Piemonte per affinare la loro arte, il loro palato, e per capire che per ottenere risultati di qualità, nei loro ristoranti, in patria, dovranno utilizzare prodotti di qualità italiani», spiega ancora.

Oltre alla cena di gala, per Franco Bergamino, presidente dell'Epat-Fipe, ha espresso la sua soddisfazione per la riuscita di entrambi i saloni e anche per il grande successo della giornata di domenica, l'unica di apertura al pubblico, quando i visitatori sono stati diecimila. Altra occasione di apertura al pubblico, il convegno su «I Ristoranti del Piemonte, tappa del turismo enogastronomico mondiale», moderato da Edoardo Ballone. L'intento è affermare la potenzialità della cultura enogastronomica piemontese, la cena di gala ne è stata la conferma.

## Corrono tutti i grandi nomi

Da «Al Rododendro» di Boves a «Da Guido» (Costigliole d'Asti)

Questi i 31 ristoranti: «Angiuli» di Candelo (Vercelli), «Antica Zecca» Caselle Torinese, «Al Rododendro» Boves (Cuneo), «Balbo» di Torino, «Belvedere» La Morra (Cuneo), «Cacciatori» di Albaretto Torre (Cuneo), «La Carmagnola» di Carmagnola (Torino), «Il Caffè» di Cassinetta (Asti), «Osteria Cascina dei Fiori» di Borgovercelli, «Casinale Nuovo» di Isola d'Asti, «Casa Vicina» di San Giorgio Monferrato (Alessandria), «Del Centro» Priocca (Cuneo), «La Ciau del Tornavento» di Treiso (Cuneo), «Le Clivie» Piohesi d'Alba (Cuneo), «Dolce Stil Novo» di Cirié (Torino), «Da Felicina» di Monforte d'Alba (Cu-

neo), «Fiorale» di Castello d'Agnone (Asti), «Flipote» di Torre Pellice (Torino), «Fortino» di Montacuto (Alessandria), «Da Guido» di Costigliole d'Asti, «Genser Neuvi» Asti, «La Nove» di Volpiano (Torino), «Pannoramica» di Lanzo (Torino), «Pinocchio» di Borgomanero (Novara), «San Marco» di Canelli (Asti), «La Smarritta» di Torino, «Sorriso» di Novara, «Il Vicoletto» di Tiglio (Asti), «La Vittoria» di Tiglio (Asti), «Vila Pinus» di Ormea (Cuneo). Erano presenti Angelo Angiuli, Luigi Caputo di «Balbo», Claudio e Anna Vicina, Carlo Cracco, «Le Clivie», Alfredo Russo di «Dolce Stil Novo», Roggero e Mariuccia Ferrero di «San Marco».

Fiera del tartufo

## Investitura del Podestà: si comincia

**ALBA.** Con l'investitura del Podestà, che riceverà le chiavi della città dalla Signora di Alba, prenderanno il via stasera le manifestazioni storico-folcloristiche che culmineranno con la Fiera del tartufo. La cerimonia, accompagnata da musiche e danze medioevali, si svolgerà in piazza del Duomo (ore 21): prevista per sabato scorso, ma è stata rinviata a causa della pioggia. Questa sera i reggitori dei nove borghi albesi renderanno omaggio al Podestà e chiederanno l'autorizzazione a correre il Falso degli asini di domenica (piazza Cagnasso, ex Foro Boario, ore 16).

Oltre alla corsa burlona in groppa ai somari, domenica prossima ci sarà una sfilata di 850 personaggi in costume medioevale per le vie del centro (ore 14). I prezzi dei biglietti per assistere al Palio dagli asini sono: 10 mila lire le tribune numerate, 15 mila le panchette, 10 mila il parterre (per prenotazioni tribune, telefonare Ente turismo 0173/362807).

La «Giostra delle cento torri» con il Palio e la sfilata farà da trampolino di lancio della 68ª Fiera nazionale del tartufo, in programma dal 10 al 18 ottobre. Comprenderà la rassegna agroalimentare «Alba Qualità» con tartufi, vini, formaggi, salumi, dolci e altre golosità. Al tartufo e alla sua fiera, Canale 5 dedicherà sabato ampio spazio nell'ambito della trasmissione «Vivere bene» (ore 9). Le registrazioni avverranno oggi, presenti il sindaco, Enzo Demaria, e il presidente dell'Ente turismo, Giacomo Oddero.

Intanto, nella chiesa di San Domenico, è stata inaugurata la mostra: «La fiera 1928-1998. Settanta anni di iniziative e proposte per il territorio». Si potrà visitare fino al 18 ottobre. (g. f.)

Domani il via

## Himalaya valesiani all'assalto

**ALAGNA.** La voce portata dal telefonino satellitare arriva l'eco, le parole sono cariche della grande attesa: domani la spedizione valesiana-spagnola inizierà l'assalto al Dhaulagiri, il gigante di 8.167 metri nel cuore dell'Himalaya.

«Stiamo tutti bene e pronti alla scalata», raccontava ieri mattina Renato Andorno, il fotoreporter. «Ghemme che in questo momento fa da portavoce, nel suo primo contatto con l'Italia da quando a inizio settembre la spedizione è partita». In questi giorni tutti i componenti della spedizione hanno lavorato sodo. Abbiamo installato la base ai piedi del Dhaulagiri. Poi si è preparato il campo uno a quota 5800. Quindi a 6600 metri è piazzato il campo due e a 7.500 metri il tre».

Fanno la spola Silvio «Gnarus» Mondinelli e Andrea Enzio, i due alpinisti valesiani a cui spetterà il compito di salire in vetta.

Impresa tutt'altro che facile visto che il gigante non vuol farsi vincere e in questi giorni sta scaricando addosso agli alpinisti tutte le armi a sua disposizione: vento impetuoso e lunghe tormentate di neve.

Dice ancora al telefono Renato Andorno: «In questo momento qui a cinquemila metri sta pioviendo a dirotto mentre lassù sul Dhaulagiri continua a nevicare. La scorsa settimana la montagna ha respinto l'assalto di due cordate spagnole. Se il tempo ci concede una breve tregua domani, Mondinelli ed Enzio entro sabato risaliranno al campo tre da dove domenica mattina partiranno per scalare l'ultima parete della montagna».

E per tutti sarà un'immensa emozione sfidare un altro gigante brontolone. (r. eyn.)

# LA STAMPA

## cd-rom



PER NON PERDERVI

**UN ANNO di NOTIZIE.**

pagine originali di Tuttoscienze, oltre ad un'enciclopedia geografica, con cartine e schede di presentazione dei paesi citati negli articoli. Un anno di attualità italiana ed estera, di cronaca, di cultura, di economia, di spettacolo, facilmente consultabile utilizzando le funzioni avanzate di ricerca tramite parole (per nomi di persone, organizzazioni, argomenti, luoghi, data o autore), o tramite la classificazione utilizzata dai giornalisti de La Stampa. Il disco opera sia in ambiente Dos che Windows. L'appuntamento con l'informazione e con il mondo è con Tutto La Stampa Compact, la più completa «collana» di notizie in cd-rom che trasforma l'attualità in storia.

PER NON PERDERVI

**UN ANNO di NOTIZIE.**



- ☐ Desidero acquistare Tutto La Stampa Compact 1997 L. 300.000  
☐ Se in possesso delle annate precedenti L. 300.000  
☐ Desidero acquistare le annate 1992, 1993, 1994, 1995 e 1996 Cadenza L. 150.000  
☐ Desidero acquistare la collezione completa Tutto La Stampa Compact 92-97 L. 650.000

Pagamento: ☐ con assegno ☐ con assegno non trasferibile intestato a "Editrice La Stampa SpA" (I prezzi sono comprensivi di Iva e spese postali).

Ritagliare e spedire questo coupon a:  
La Stampa - Ufficio Marketing - Via Marconi, 32  
10126 Torino. Oppure via fax, 011-6568193

Nome \_\_\_\_\_  
 Cognome \_\_\_\_\_  
 Società/Ente \_\_\_\_\_  
 RIVA o cod. fisc. \_\_\_\_\_  
 Via \_\_\_\_\_ N. \_\_\_\_\_  
 Città \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_ C.A.P. \_\_\_\_\_  
 Tel. \_\_\_\_\_ Firma \_\_\_\_\_

LA STAMPA

HYPERSYSTEMS

167-802005



# PREZZI DA URLO!



**Giacche**  
da 79.900  
a 179.000  
**Camicie  
e Gonne**  
da 19.900  
a 79.900

**Affari  
di Moda  
tutto  
l'anno.**

**Pantaloni**  
da 19.900  
a 99.900  
**Tailleur**  
da 99.900  
a 299.000

Le grandi firme dell'abbigliamento donna a prezzi di stock:  
capi classici, casual, sportivi, conformati, da cerimonia.

**PIEMONTE**  
**BIELLA (CN)**  
Via Santa Margherita, 23 r. 0173-299311  
**BRA (CN)**  
Atelier - Via Cavour, 11 r. 0172-413634  
**BRA (CN)**  
Stabilimento - Via Piumati, 10 r. 0172-425059  
**CASTAGNITO (CN)**  
Atelier - Via Neive, 33 r. 0173-211759  
**CASTAGNOLE (AT)**  
Via XXIV Maggio, 20 r. 0141-877508  
**INTRA (CN)**  
Corso Luigi Einaudi, 215 r. 0173-81741  
**CUNEO**  
Corso Nizza, 106/108 r. 0171-602444  
**MONDOVI' (CN)**  
Corso Statuto, 41 r. 0174-481281  
**NIZZA M.TO (AT)**  
Piazza Garibaldi, 60 r. 0141-721942  
**NOVARA (TO)**  
Corso Torino, 61 r. 0121-794258  
**NOVARA (CN)**  
Borgo San Martino, 47 r. 0172-478241  
**NOVARA (CN)**  
Corso P. Piemonte, 59 bis r. 0172-811020  
**SALUZZO (CN)**  
Via Pieve, 44/50 r. 0175-47082  
**S. STEFANO BELBO (CN)**  
Atelier - Corso Sabotino, 6 r. 0141-843486

**SPACCI  
&  
SPICCIOLI**  
ABBIGLIAMENTO DONNA



**VALLE D'AOSTA**  
**AOSTA**  
Via Monte Grivola, 43 r. 0165-554712  
**LIGURIA**  
**VENTIMIGLIA (IM)**  
Via Milite Ignoto, 7/a r. 0184-351349  
**LOMBARDIA**  
**COSIO (SO)**  
Strada Statale Selvevia, 9 r. 0342-636358  
**LEGNANO (MI)**  
Via Dante, 32/34 r. 0331-458942  
**MONZA (PV)**  
Via Trivulzio ang. Via d'Avalos r. 0381-81017  
**VOGHERA (PV)**  
Via Piano, 27/29 r. 0383-369019  
**PUGLIA**  
**GALATINA (LE)**  
Piazza Alighieri, 85 r. 0836-568931  
**SVIZZERA**  
**MENDRISIO**  
Atelier - Fox Town Factory Store r. 0041-91-6463866  
**PROSSIME APERTURE**  
**MODENA**  
**MODENA**

*Vieni a fare affari!*



Piozzo, stasera (ore 22) prende il via la rassegna dedicata ai mercoledì live

## Novità musicali a «Le baladin»

Ritmi della tradizione senegalese con Jambour

PIOZZO. Dopo la lunga pausa estiva da stasera alla birreria «Le baladin» prendono il via i mercoledì live. Alle 22 il concerto degli Jambour, gruppo italo-senegalese nato nel '93 a Torino. La formazione propone canzoni originali, con impianti melodici e ritmici derivati dalla tradizione senegalese, già contaminata da elementi sudamericani; gli arrangiamenti e il sound variano genere come funk, zouk, salsa. I testi, tutti in dialetto di Dakar, trattano tematiche sociali e politiche, in alcuni casi filtrate attraverso leggende e storie.

Mercoledì prossimo sarà la volta degli Howard & the white boys, giovane blues tra le più interessanti del panorama musicale americano. La formazione arriva da Chicago e ha cominciato a incidere nel '94. Proponerà un repertorio di blues classico senza però rinunciare alla ricerca sperimentale.

Il 14 ottobre ci saranno i Tribal Drift: nel loro repertorio antichi suoni del didgeridoo australiano si sposano con le radici contemporanee techno e la sensibilità alla danza. In tutti i loro concerti il pubblico viene coinvolto nel ballo travolgente. Il



Gli Howard & the white boys attesi mercoledì prossimo e i Tribal Drift il 14 ottobre

21 ottobre dalla Germania arriveranno gli Ebro che proporranno l'ultimo cd «Nihau».

Ottobre, (il 28) si chiuderà sulle note dei Talking drums, gruppo che fonde la musica del trom-

bettista Giorgio Li Calzi, supportata armonicamente dai musicisti italiani, con timbri e le canzoni dei percussionisti provenienti da Brasile, Costa D'Avorio, Egitto con incursioni in canzoni di

Veloso, Secondo Casadei e alcuni brani napoletani. Gli ingressi sono liberi.

Domenica in piazza «Arrivano i clown», in occasione della festa della zucca. [a. f.]

In scena venerdì al «Sociale» con la Famija Albeisa

## Un omaggio all'attrice Marianna Torta Morolin

ALBA. La compagnia teatrale della Famija Albeisa propone tre appuntamenti nel fine settimana al Teatro Sociale. Venerdì si terrà una serata «Omaggio a Marianna Torta Morolin» per ricordare l'attrice del teatro ottocentesco dalla quale la compagnia albeisa ha preso il nome. La Morolin, nata ad Alba nel 1840 (morì a Venezia nel 1879), fu un'importante interprete di teatro piemontese e veneto. Venerdì (ore 21) sarà ricordata dal regista Massimo Scaglione, mentre i giovani della compagnia presenteranno alcuni brani del repertorio. Con l'occasione, la Famija Albeisa, diretta da Giovanni Bressano, provvederà a ricollocare nell'atrio storico del «Sociale» una copia del medaglione raffigurante la Morolin. L'originale, esistente negli Anni Venti, è andato disperso nel lungo periodo di abbandono e chiusura del teatro. L'ingresso alla serata è libero, ma le prenotazioni sono obbligatorie. Potranno essere effettuate al «Sociale» anche solo telefonicamente (0173/35189).

Sabato e domenica andrà in scena «Omaggio a Beppe Fenoglio», sempre a cura della com-



La compagnia Marianna Torta Morolin della Famija Albeisa

pagnia della Famija Albeisa, per la regia di Silvia De Rossi. Lo spettacolo propone un adattamento teatrale di alcune delle opere più significative della narrativa fenogliana: La malora, La sposa bambina, Il mio amico il Paco, Un giorno di fuoco, La paga del sabato. Lo spettacolo, studiato per un pubblico di sessanta spettatori a volta, si snoderà in un percorso a tappe, toccando i foyer e i punti più suggestivi del rinnovato Teatro

Sociale, uscendo dagli spazi convenzionali di palcoscenico e platea. «Una sorta di vita - spiegano gli organizzatori - nella quale i racconti degli attori si intrecciano con gesti e movenze così bene descritti dallo stesso Fenoglio nelle sue opere». Sono in programma due recite sabato (ore 16 e 21), altre due domenica (ore 16 e 18). Ingresso 5 mila. Le prenotazioni obbligatorie possono essere fatte per telefono (0173/35189). [g. f.]

Il circolo culturale di Cuneo offre da oggi originali iniziative

## Dal funky all'antiginastica nel «cartellone» di Danzicherie

CUNEO. Si presenta ricco di novità il «cartellone» di Danzicherie che oltre a proporre corsi di afro, funky, flamenco, modern jazz, danza classica e contemporanea, anche juniores, nello spazio «non solo danza» offre iniziative per migliorare la qualità della vita.

La prima, al via oggi, ore 17, è il corso di «antiginastica» che applica il metodo del fisico israeliano Moshe Fadenkraus per dare benessere, riduzione del dolore, senso di libertà e leggerezza nei movimenti. La seconda proposta è lo stage in due giorni, sabato e domenica, «La musica del corpo alla mente» che segue il metodo Dalcroze e si svolge attraverso giochi, esercizi. Lo cura Claudia Mattiotti, pianista e insegnante specializzata nell'applicazione di questa metodologia alla Manhattan School of music di New York. Informazioni da «Danzicherie», circolo ricreativo culturale Usip, via Chiassa Pesio 2, tel. 0171/699900. [v. p.]



Ogni anno Danzicherie presenta le sue varie attività con uno spettacolo



### Berge

#### Commedia dialettale

Proseguono stasera gli appuntamenti di spettacolo per l'«Ottobre 98», una commedia dialettale. Nel padiglione, il «Piccolo varietà di Pinerolo» presenta, alle 21, «Na tota sfaragà». [g. n.]

### Ira

#### Sul grande schermo

Con la proiezione del film di Leonardo Pieraccioni «Fuochi d'artificio» si conclude stasera, alle 21,15, nel cortile di Palazzo Traversa, la rassegna estiva «Al cinema teatro». Ingresso 7 mila lire. [g. n.]

### Cuneo

#### «Vija» piemontese

Alla hocciofilia La novella, in viale Angeli 43, stasera alle 21, «vija» piemontese a cura dell'associazione culturale «Piemont dev vive». Ingresso libero. [v. p.]

### Verzuolo

#### C'è il nuovo spettacolo

L'irish pub «The black brew» stasera tiene a battesimo il nuovo spettacolo di Elia che si presenterà con i Melking-pot.



Il polistrumentista Elia

Proporrà brani rock blues e intrattenimento a sorpresa. [v. p.]

### Bussola

#### Anglosassoni

Prende il via stasera, alle 21, nella palestra del Palazzetto dello sport, il corso di balli anglosassoni, indirizzato a chi ha già una conoscenza delle danze popolari. Il corso è organizzato dal circolo «Tuttinballo». Infor-

### GIORNO E NOTTE

mazioni allo 0171/944743 o 0335/252014. [v. p.]

### Montà

#### Danza per i piccoli

Sono aperte le iscrizioni ai corsi di danza per bambini oltre i 5 anni, tenuti da Magda Dezani. Per informazioni telefonare allo 0173/976016. [g. n.]

### Cuneo

#### «Bruni» quota mille

Domani, alle 17, nel salone della Camera di commercio, in via Emanuele Filiberto 3, si terrà la conferenza stampa di presentazione del millesimo concerto dell'orchestra «Bruni», diretta dal maestro Giovanni Mosca, che festeggia i 50 anni di attività. Il concerto si terrà il 14 ottobre al teatro Fiamma. [v. p.]

### Cuneo

#### Sfida al karaoke

Al «Loola palooza» di Totto Croce, iniziano da domani (ore 22) le serate dedicate al karaoke che si ripeteranno anche alla domenica. Chi vorrà cimentarsi con cover italiane e internazionali, avrà a disposizione un impianto laser. [v. p.]

Teatro Cuneo

## Un'iniziativa per neo attori al Donatello

CUNEO. Il Centro incontri del quartiere Donatello, in via Rosagni 27, ospiterà da ottobre a maggio, ogni martedì sera (ore 20.30-22.30) il «Teatro d'attori», un corso di recitazione di 60 ore, distribuite in 30 incontri, condotto da Elena Cometti, attrice e formatrice del Dams di Bologna e Patrizia Candido, docente di scuola superiore.

Il corso, basato su un metodo di ricerca che sviluppa le potenzialità creative degli allievi, verrà presentato martedì 13 ottobre, alle 21. La sera seguente, alla stessa ora, un incontro-spettacolo illustrerà un corso di teatro comunicazione in lezioni, che si terranno nella medesima sede e con il medesimo orario, al mercoledì, fino a dicembre.

Le lezioni affronteranno tecniche di espressione corporea, improvvisazione e recitazione, rilassamento e visualizzazione creativa. Per informazioni telefonare allo 0171/766737-492204. [v. p.]



### STASERA AL CINEMA

#### CUNEO

FIAMMA. Tel. 0171-693.554. OGGI RIPOSO.

0171-692.930. OGGI RIPOSO.

#### ITALIA

Tel. 0171-692.951. OGGI RIPOSO.

Tel. 0171-631.771. CHIUSO.

#### ALBA

0173-363.021. OGGI RIPOSO.

#### BARON

COMUNALE. Tel. 0175-346.901. OGGI RIPOSO.

#### BORGIO D'ALMAZZO

Tel. 0171-262.211. OGGI RIPOSO.

#### IMPERO

Tel. 0172-412.317. OGGI RIPOSO.

#### VITTORIA

Tel. 0172-412.771. OGGI RIPOSO.

#### BUCCA

LUX. Tel. 0171-944.231. OGGI RIPOSO.

#### CARACALLO

NUOVO. CHIUSO.

#### CARACALLO

Tel. 0171-616.131. OGGI RIPOSO.

#### CENTALLO

LUX. Tel. 0171-211.726. OGGI RIPOSO.

#### CHERASCO

GALATEA. Tel. 0172-488.324. PER FERIE.

#### CHERASCO

IRIS. Tel. 0171-916.393. OGGI RIPOSO.

#### CHERASCO

Tel. 0172-62.407. OGGI RIPOSO.

#### CHERASCO

LUX. Tel. 0171-927.534. CHIUSO.

#### MONDOVI

BERTOLA SALA 1. Tel. 0174-47.896. OGGI RIPOSO.

#### MONDOVI

2. Tel. 0174-47.898. RIPOSO.

#### ORMEA

Tel. 0174-391.311. RIPOSO.

#### PIATO NEVOSE

Tel. 0174-33.41.56. CHIUSO.

#### PIATO NEVOSE

1. I piccoli maestri. Orario: feriali 21; festivi 20; 22.

#### PIATO NEVOSE

CRIVCO. Tel. 0175-43.756. RIPOSO.

#### PIATO NEVOSE

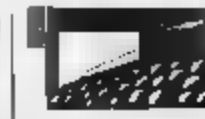
ITALIA. Tel. 0175-42.606. OGGI RIPOSO.

#### PIATO NEVOSE

ITALIA. Tel. 0175-42.606. OGGI RIPOSO.

#### PIATO NEVOSE

ITALIA. Tel. 0175-42.606. OGGI RIPOSO.



### NELLE SALE DI TORINO

#### ADRIA 200

corso Giulio Cesare 67, tel. 011/10.48. Dark City. Or. 16, 18, 20, 22, 23.

ADRIA 400 e G. Cesare 67, tel. 011/10.48. Dark City. Or. 16, 18, 20, 22, 23.

ADRIA 600 e G. Cesare 67, tel. 011/10.48. Dark City. Or. 16, 18, 20, 22, 23.

ADRIA 800 e G. Cesare 67, tel. 011/10.48. Dark City. Or. 16, 18, 20, 22, 23.

ADRIA 1000 e G. Cesare 67, tel. 011/10.48. Dark City. Or. 16, 18, 20, 22, 23.

ADRIA 1200 e G. Cesare 67, tel. 011/10.48. Dark City. Or. 16, 18, 20, 22, 23.

ADRIA 1400 e G. Cesare 67, tel. 011/10.48. Dark City. Or. 16, 18, 20, 22, 23.

ADRIA 1600 e G. Cesare 67, tel. 011/10.48. Dark City. Or. 16, 18, 20, 22, 23.

ADRIA 1800 e G. Cesare 67, tel. 011/10.48. Dark City. Or. 16, 18, 20, 22, 23.

ADRIA 2000 e G. Cesare 67, tel. 011/10.48. Dark City. Or. 16, 18, 20, 22, 23.

ADRIA 2200 e G. Cesare 67, tel. 011/10.48. Dark City. Or. 16, 18, 20, 22, 23.

ADRIA 2400 e G. Cesare 67, tel. 011/10.48. Dark City. Or. 16, 18, 20, 22, 23.

ADRIA 2600 e G. Cesare 67, tel. 011/10.48. Dark City. Or. 16, 18, 20, 22, 23.

ADRIA 2800 e G. Cesare 67, tel. 011/10.48. Dark City. Or. 16, 18, 20, 22, 23.

ADRIA 3000 e G. Cesare 67, tel. 011/10.48. Dark City. Or. 16, 18, 20, 22, 23.

ADRIA 3200 e G. Cesare 67, tel. 011/10.48. Dark City. Or. 16, 18, 20, 22, 23.

ADRIA 3400 e G. Cesare 67, tel. 011/10.48. Dark City. Or. 16, 18, 20, 22, 23.

ADRIA 3600 e G. Cesare 67, tel. 011/10.48. Dark City. Or. 16, 18, 20, 22, 23.

ADRIA 3800 e G. Cesare 67, tel. 011/10.48. Dark City. Or. 16, 18, 20, 22, 23.

ADRIA 4000 e G. Cesare 67, tel. 011/10.48. Dark City. Or. 16, 18, 20, 22, 23.

ADRIA 4200 e G. Cesare 67, tel. 011/10.48. Dark City. Or. 16, 18, 20, 22, 23.

ADRIA 4400 e G. Cesare 67, tel. 011/10.48. Dark City. Or. 16, 18, 20, 22, 23.

ADRIA 4600 e G. Cesare 67, tel. 011/10.48. Dark City. Or. 16, 18, 20, 22, 23.

ADRIA 4800 e G. Cesare 67, tel. 011/10.48. Dark City. Or. 16, 18, 20, 22, 23.

ADRIA 5000 e G. Cesare 67, tel. 011/10.48. Dark City. Or. 16, 18, 20, 22, 23.

#### KONG v. Santa Teresa 5, tel. 534.614. Il grande

Leopoldo. Or. 16, 18, 20, 22, 23.

LILLIPUT v. BX. Or. 15, 17, 19, 21, 23.

LUX. Or. 15, 17, 19, 21, 23.

LUX. Or. 15, 17, 19, 21, 23.

LUX. Or. 15, 17, 19, 21, 23.

LUX. Or. 15, 17, 19, 21, 23.

LUX. Or. 15, 17, 19, 21, 23.

LUX. Or. 15, 17, 19, 21, 23.

LUX. Or. 15, 17, 19, 21, 23.

LUX. Or. 15, 17, 19, 21, 23.

LUX. Or. 15, 17, 19, 21, 23.

LUX. Or. 15, 17, 19, 21, 23.

LUX. Or. 15, 17, 19, 21, 23.

LUX. Or. 15, 17, 19, 21, 23.

LUX. Or. 15, 17, 19, 21, 23.

LUX. Or. 15, 17, 19, 21, 23.

LUX. Or. 15, 17, 19, 21, 23.

LUX. Or. 15, 17, 19, 21, 23.

LUX. Or. 15, 17, 19, 21, 23.

LUX. Or. 15, 17, 19, 21, 23.

LUX. Or. 15, 17, 19, 21, 23.

LUX. Or. 15, 17, 19, 21, 23.

LUX. Or. 15, 17, 19, 21, 23.

LUX. Or. 15, 17, 19, 21, 23.

LUX. Or. 15, 17, 19, 21, 23.

## Un borghese piccolo piccolo vittima della televisione

Il povero Truman Burbank (Jim Carrey) è l'inconsapevole protagonista di una soap opera che dura un'intera giornata. In effetti non sa che vive proprio dentro la fiction. Quando tenta di ribellarsi al regista (Ed Harris) scatena una battaglia per la libertà. E' questo il film di «The Truman Show», il film con il quale il regista australiano Peter Weir («Picnic ad Hangin' rocks», «L'attimo fuggente») dichiara guerra alla tv e alla cultura. Scritto da Andrew Niccol, sceneggiatore con un talento naturale per gli scenari, il film è una satira intelligente sullo strapotere dei media nell'era della tv-verità e di una società che diventa sempre più miope quando si tratta di distinguere il sottile filo che separa finzione e realtà. Una satira che nasconde, dietro l'umorismo leggero, uno dei film più «difficili» degli ultimi anni. Perché «The Truman Show» è anche qualcosa di più di un film sui mass-media: è una piccola odissea tra dubbi antichi quanto la storia dell'umanità, raccontata a misura di saggezza. Ma il lavoro di Weir si è guadagnato anche il primato di film d'autore più costoso della storia: circa 10 milioni.

dollari per una commedia agrodolce, un piccolo racconto filosofico che ha sfidato le cattedre di teologia e di «Deep Impact» e «Armageddon». Un budget considerevole per metà recuperato nella prima settimana di programmazione. Come dire che i minacciosi mostri di fine millennio («Godzilla» in testa) hanno dovuto soccombere di fronte alla «piccola apocalisse» Truman Burbank, borghese piccolo piccolo alle prese con la fine del «suo» mondo. Jim Carrey getta la maschera per vestire i panni dell'uomo medio americano, ingenuo e credulone. Intorno a lui, un mondo troppo perfetto e vagamente iperrealista, quel tanto che basta per suscitare più di un ragionevole dubbio. E un gruppo di attori, l'«amletico» compito di sembrare attori di soap opera. Tutti, ad eccezione di Christof, regista di «Truman Show», interpretato da Ed Harris, in preda di una sobria quanto sconfinato delirio di onnipotenza.

Piero Abrate

THE TRUMAN SHOW  
regia di Peter Weir  
con Jim Carrey, Laura Linney,  
Natascha McElhone, Harris  
Commedia - Usa.



SPAZIO  
AFFARI

## IMMOBILIARE VENDITA

## TORINO CITTA'

**BIMAR** ultimo piano il camere finello cucinino bagno terrazzo ascensore libero ginecologia. Tel. 011 43.591.

**170 mq** salone 3 camere cucina biservizi terrazzo di 120 mq libero ristrutturato Vanchiglia. Tel. 011 43.591.

**BORGIO** signorile in elegante costruzione appartamento vano metratura finitura di pregio consegna fine '99. G.S.I. immobiliare 011 518.4760.

**CENTRALE** libero signorile ristrutturato soggiorno camera cucina bagno. Interni 812.4208.

**CENTRALISSIMO** piazza libero prestigioso alloggio mq 110. Termocanzone 011 568.3283.

**COCHIBA** 011 560.8151 corso Brunelleschi libero signorile salone doppio 2 camere cucina biservizi box.

**COCHIBA** 011 560.8151 corso Brunelleschi libero signorile salone doppio 2 camere cucina biservizi box.

**COCHIBA** 011 560.8151 corso Brunelleschi libero signorile salone doppio 2 camere cucina biservizi box.

**COCHIBA** 011 560.8151 corso Brunelleschi libero signorile salone doppio 2 camere cucina biservizi box.

**COCHIBA** 011 560.8151 corso Brunelleschi libero signorile salone doppio 2 camere cucina biservizi box.

**COCHIBA** 011 560.8151 corso Brunelleschi libero signorile salone doppio 2 camere cucina biservizi box.

**COCHIBA** 011 560.8151 corso Brunelleschi libero signorile salone doppio 2 camere cucina biservizi box.

**COCHIBA** 011 560.8151 corso Brunelleschi libero signorile salone doppio 2 camere cucina biservizi box.

**COCHIBA** 011 560.8151 corso Brunelleschi libero signorile salone doppio 2 camere cucina biservizi box.

**COCHIBA** 011 560.8151 corso Brunelleschi libero signorile salone doppio 2 camere cucina biservizi box.

**COCHIBA** 011 560.8151 corso Brunelleschi libero signorile salone doppio 2 camere cucina biservizi box.

**COCHIBA** 011 560.8151 corso Brunelleschi libero signorile salone doppio 2 camere cucina biservizi box.

**COCHIBA** 011 560.8151 corso Brunelleschi libero signorile salone doppio 2 camere cucina biservizi box.

**COCHIBA** 011 560.8151 corso Brunelleschi libero signorile salone doppio 2 camere cucina biservizi box.

**COCHIBA** 011 560.8151 corso Brunelleschi libero signorile salone doppio 2 camere cucina biservizi box.

**COCHIBA** 011 560.8151 corso Brunelleschi libero signorile salone doppio 2 camere cucina biservizi box.

**COCHIBA** 011 560.8151 corso Brunelleschi libero signorile salone doppio 2 camere cucina biservizi box.

**COCHIBA** 011 560.8151 corso Brunelleschi libero signorile salone doppio 2 camere cucina biservizi box.

**COCHIBA** 011 560.8151 corso Brunelleschi libero signorile salone doppio 2 camere cucina biservizi box.

**COCHIBA** 011 560.8151 corso Brunelleschi libero signorile salone doppio 2 camere cucina biservizi box.

**COCHIBA** 011 560.8151 corso Brunelleschi libero signorile salone doppio 2 camere cucina biservizi box.

**COCHIBA** 011 560.8151 corso Brunelleschi libero signorile salone doppio 2 camere cucina biservizi box.

**COCHIBA** 011 560.8151 corso Brunelleschi libero signorile salone doppio 2 camere cucina biservizi box.

**COCHIBA** 011 560.8151 corso Brunelleschi libero signorile salone doppio 2 camere cucina biservizi box.

**COCHIBA** 011 560.8151 corso Brunelleschi libero signorile salone doppio 2 camere cucina biservizi box.

**COCHIBA** 011 560.8151 corso Brunelleschi libero signorile salone doppio 2 camere cucina biservizi box.

**COCHIBA** 011 560.8151 corso Brunelleschi libero signorile salone doppio 2 camere cucina biservizi box.

**COCHIBA** 011 560.8151 corso Brunelleschi libero signorile salone doppio 2 camere cucina biservizi box.

**COCHIBA** 011 560.8151 corso Brunelleschi libero signorile salone doppio 2 camere cucina biservizi box.

**COCHIBA** 011 560.8151 corso Brunelleschi libero signorile salone doppio 2 camere cucina biservizi box.

**COCHIBA** 011 560.8151 corso Brunelleschi libero signorile salone doppio 2 camere cucina biservizi box.

**COCHIBA** 011 560.8151 corso Brunelleschi libero signorile salone doppio 2 camere cucina biservizi box.

**COCHIBA** 011 560.8151 corso Brunelleschi libero signorile salone doppio 2 camere cucina biservizi box.

**COCHIBA** 011 560.8151 corso Brunelleschi libero signorile salone doppio 2 camere cucina biservizi box.

**COCHIBA** 011 560.8151 corso Brunelleschi libero signorile salone doppio 2 camere cucina biservizi box.

**COCHIBA** 011 560.8151 corso Brunelleschi libero signorile salone doppio 2 camere cucina biservizi box.

**COCHIBA** 011 560.8151 corso Brunelleschi libero signorile salone doppio 2 camere cucina biservizi box.

**COCHIBA** 011 560.8151 corso Brunelleschi libero signorile salone doppio 2 camere cucina biservizi box.

**COCHIBA** 011 560.8151 corso Brunelleschi libero signorile salone doppio 2 camere cucina biservizi box.

**COCHIBA** 011 560.8151 corso Brunelleschi libero signorile salone doppio 2 camere cucina biservizi box.

**COCHIBA** 011 560.8151 corso Brunelleschi libero signorile salone doppio 2 camere cucina biservizi box.

**COCHIBA** 011 560.8151 corso Brunelleschi libero signorile salone doppio 2 camere cucina biservizi box.

**COCHIBA** 011 560.8151 corso Brunelleschi libero signorile salone doppio 2 camere cucina biservizi box.

**COCHIBA** 011 560.8151 corso Brunelleschi libero signorile salone doppio 2 camere cucina biservizi box.

**COCHIBA** 011 560.8151 corso Brunelleschi libero signorile salone doppio 2 camere cucina biservizi box.

**COCHIBA** 011 560.8151 corso Brunelleschi libero signorile salone doppio 2 camere cucina biservizi box.

**COCHIBA** 011 560.8151 corso Brunelleschi libero signorile salone doppio 2 camere cucina biservizi box.

**COCHIBA** 011 560.8151 corso Brunelleschi libero signorile salone doppio 2 camere cucina biservizi box.

**COCHIBA** 011 560.8151 corso Brunelleschi libero signorile salone doppio 2 camere cucina biservizi box.

**COCHIBA** 011 560.8151 corso Brunelleschi libero signorile salone doppio 2 camere cucina biservizi box.

**COCHIBA** 011 560.8151 corso Brunelleschi libero signorile salone doppio 2 camere cucina biservizi box.

**SPA** vende libero Cenisia via Barga recente 2 camere cucinino bagno. Ag. Viberi 011 335.8703.

**GABETTI SPA** vende libero via S. Antonio spazio 3 camere cucina bagno L. 212 milioni. Ag. Viberi 011 335.8703.

**HASTON & ASTON** 011 562.2525 corso Stati Uniti/Montevecchio in splendida palazzina d'epoca bifamiliare 190 mq con giardino privato e box auto.

**HASTON & ASTON** 011 562.2525 via La Marmora recente ottimo bilinguistico salone 4 camere cucina biservizi box auto.

**LA DEGA** in oltre ultimi alloggi in vendita in un quartiere completamente ristrutturato via Sant'Agostino e via delle Orfane. Telefonare allo 011 817.8174 - 011 436.2338.

**LIBERO** centralissimo ristrutturato vendesi in palazzo di prestigio. Tel. 011 436.2338.

**LIBERO** via Borgaro piano alto rifinitissimo soggiorno camera cucina bagno L. 180 milioni. Salm 011 568.3283.

**LIBERO** via Valentini Carrara camera illo- nio cucinino bagno termocanzone L. 80 milioni. Salm 011 568.3283.

**LUCIANA VOLA** 011 436.1395 Giardini Martirio in bella casa mq 135 eleganteria ristrutturata.

**LUNGO PO** Montevicchio libero signorile normanco alloggio 200 mq, box giardino condominiale. Salm 011 568.3283.

**MATTEOTTI** corso casa d'epoca cadesi libero alloggio mq 350 ottimo stato cantina, volendo box in affitto. Tel. 011 433.1940.

**MINIAPPARTAMENTO** libero signorile luminoso ottimo investimento reddito L. 65 milioni. Interni 011 812.4208.

**MOLINETTE** nuova costruzione soggiorno cucina 2 camere bagno. Permuto, dilazioni. Impresa 011 953.3570.

**MONTE CUCCO** angolo corso Peschiera privato vende appartamento signorile 49 piano 145 mq. Tel. 011 362.1351.

**NEL** centro storico in palazzo monumentale nazionale restaurato impresa offre alloggi di dimensioni. Per informazioni telefonare allo 011 817.8174 - 011 436.2338.

**PARCO MICHELOTTI** splendida villa a schiera nuova finitura estremamente pregiata. Euroedil 011 437.5889.

**PRECOLLINA** strada Laurata ottima posizione villa di 180 mq abitabili con giardino L. 840 milioni. G.S.V. 011 860.4291.

**RITA** parco Rognon libero enia 3 camere 2 bagni box giardino recente ottimo. Bignamini 011 434.2177.

**S. RITA** via Pausanias libero sala 3 camere cucina 2 bagni box giardino casa 1950 Bignamini 011 434.2177.

**STILE** Liberty Cernia prestigioso signorile bilio sala 3 camere cucina L. 800. Gabetti/Crocetta 011 561.8336.

**STILE** Liberty Cernia prestigioso signorile bilio sala 3 camere cucina L. 800. Gabetti/Crocetta 011 561.8336.

**STILE** Liberty Cernia prestigioso signorile bilio sala 3 camere cucina L. 800. Gabetti/Crocetta 011 561.8336.

**STILE** Liberty Cernia prestigioso signorile bilio sala 3 camere cucina L. 800. Gabetti/Crocetta 011 561.8336.

**STILE** Liberty Cernia prestigioso signorile bilio sala 3 camere cucina L. 800. Gabetti/Crocetta 011 561.8336.

**STILE** Liberty Cernia prestigioso signorile bilio sala 3 camere cucina L. 800. Gabetti/Crocetta 011 561.8336.

**STILE** Liberty Cernia prestigioso signorile bilio sala 3 camere cucina L. 800. Gabetti/Crocetta 011 561.8336.

**STILE** Liberty Cernia prestigioso signorile bilio sala 3 camere cucina L. 800. Gabetti/Crocetta 011 561.8336.

**STILE** Liberty Cernia prestigioso signorile bilio sala 3 camere cucina L. 800. Gabetti/Crocetta 011 561.8336.

**STILE** Liberty Cernia prestigioso signorile bilio sala 3 camere cucina L. 800. Gabetti/Crocetta 011 561.8336.

**STILE** Liberty Cernia prestigioso signorile bilio sala 3 camere cucina L. 800. Gabetti/Crocetta 011 561.8336.

**STILE** Liberty Cernia prestigioso signorile bilio sala 3 camere cucina L. 800. Gabetti/Crocetta 011 561.8336.

**STILE** Liberty Cernia prestigioso signorile bilio sala 3 camere cucina L. 800. Gabetti/Crocetta 011 561.8336.

**STILE** Liberty Cernia prestigioso signorile bilio sala 3 camere cucina L. 800. Gabetti/Crocetta 011 561.8336.

**STILE** Liberty Cernia prestigioso signorile bilio sala 3 camere cucina L. 800. Gabetti/Crocetta 011 561.8336.

**STILE** Liberty Cernia prestigioso signorile bilio sala 3 camere cucina L. 800. Gabetti/Crocetta 011 561.8336.

**STILE** Liberty Cernia prestigioso signorile bilio sala 3 camere cucina L. 800. Gabetti/Crocetta 011 561.8336.

**STILE** Liberty Cernia prestigioso signorile bilio sala 3 camere cucina L. 800. Gabetti/Crocetta 011 561.8336.

**STILE** Liberty Cernia prestigioso signorile bilio sala 3 camere cucina L. 800. Gabetti/Crocetta 011 561.8336.

**STILE** Liberty Cernia prestigioso signorile bilio sala 3 camere cucina L. 800. Gabetti/Crocetta 011 561.8336.

**STILE** Liberty Cernia prestigioso signorile bilio sala 3 camere cucina L. 800. Gabetti/Crocetta 011 561.8336.

**STILE** Liberty Cernia prestigioso signorile bilio sala 3 camere cucina L. 800. Gabetti/Crocetta 011 561.8336.

**STILE** Liberty Cernia prestigioso signorile bilio sala 3 camere cucina L. 800. Gabetti/Crocetta 011 561.8336.

**STILE** Liberty Cernia prestigioso signorile bilio sala 3 camere cucina L. 800. Gabetti/Crocetta 011 561.8336.

**STILE** Liberty Cernia prestigioso signorile bilio sala 3 camere cucina L. 800. Gabetti/Crocetta 011 561.8336.

**STILE** Liberty Cernia prestigioso signorile bilio sala 3 camere cucina L. 800. Gabetti/Crocetta 011 561.8336.

**STILE** Liberty Cernia prestigioso signorile bilio sala 3 camere cucina L. 800. Gabetti/Crocetta 011 561.8336.

**STILE** Liberty Cernia prestigioso signorile bilio sala 3 camere cucina L. 800. Gabetti/Crocetta 011 561.8336.

**STILE** Liberty Cernia prestigioso signorile bilio sala 3 camere cucina L. 800. Gabetti/Crocetta 011 561.8336.

**STILE** Liberty Cernia prestigioso signorile bilio sala 3 camere cucina L. 800. Gabetti/Crocetta 011 561.8336.

**STILE** Liberty Cernia prestigioso signorile bilio sala 3 camere cucina L. 800. Gabetti/Crocetta 011 561.8336.

**STILE** Liberty Cernia prestigioso signorile bilio sala 3 camere cucina L. 800. Gabetti/Crocetta 011 561.8336.

**STILE** Liberty Cernia prestigioso signorile bilio sala 3 camere cucina L. 800. Gabetti/Crocetta 011 561.8336.

**STILE** Liberty Cernia prestigioso signorile bilio sala 3 camere cucina L. 800. Gabetti/Crocetta 011 561.8336.

**STILE** Liberty Cernia prestigioso signorile bilio sala 3 camere cucina L. 800. Gabetti/Crocetta 011 561.8336.

**STILE** Liberty Cernia prestigioso signorile bilio sala 3 camere cucina L. 800. Gabetti/Crocetta 011 561.8336.

**STILE** Liberty Cernia prestigioso signorile bilio sala 3 camere cucina L. 800. Gabetti/Crocetta 011 561.8336.

**STILE** Liberty Cernia prestigioso signorile bilio sala 3 camere cucina L. 800. Gabetti/Crocetta 011 561.8336.

**STILE** Liberty Cernia prestigioso signorile bilio sala 3 camere cucina L. 800. Gabetti/Crocetta 011 561.8336.

**STILE** Liberty Cernia prestigioso signorile bilio sala 3 camere cucina L. 800. Gabetti/Crocetta 011 561.8336.

**STILE** Liberty Cernia prestigioso signorile bilio sala 3 camere cucina L. 800. Gabetti/Crocetta 011 561.8336.

**Po** mq 115 soggiorno con camino camera cucina 2 bagni lavanderia. Ambrosiano 011 869.8766.

**San Dalmazzo** signorile sala 2 camere cucina bagno L. 175 milioni. Ag. Lucento 011 253.747.

**GRUGLIASCO** in piccola e recente palazzina 2 camere cucinino bagno box. Gabetti 011 405.3870.

**MONCALIERI** Torino nel verde salone 2 camere camerata 2 bagni, giardino Gabetti 011 042.563.

**MONCALIERI** via Sella in palazzina salone 2 camere finello cucinino doppi servizio auto. G.S.I. 011 397.1767.

**MONTERO** collina panoramica soggiorno salotto in legno mq 45 più perline in stucco mq 15 condonati su terreno recintato a prato vigna frutteto di mq 17.000. Agim 011 561.2888.

**RIVOLI** zona collinare nel verde impresa vende direttamente villa in costruzione con garage e bifamiliare. Tel. 011 799.017.

**ROLETTO** cascinale in ristrutturazione grande dimensione-divisibile terreno mq 5800. GR 011 505.039 - 0121 353.211.

**SCARDO** fronte piste soggiorno angolo cottura camera bagno posto auto mq 150. Tel. 011 452.2851.

**TROFARELLO** Behavore in costruzione villa mq 250 box giardino ottime rifiniture. Bignamini 011 434.2377.

**VENARIA** panoramica 6° piano mq 145 di soggiorno 2 camere il bagno ripostiglio box doppio. Ostia 011 452.2851.

**VENARIA** bellissima villa a schiera libera sui lati 1.000 mq. Terreno mq 4.000. Cucina, il camera letto, lavandiera, lavanderia, 4 bagni, garage 140 mq, cascina luminosa, garage, a Valdocco. Tel. 0335.240.793.

**VILLA** unifamiliare vendesi a Casale, splendida posizione, ottimo stato. Tel. 011 780.

**VILLA** unifamiliare vendesi a Casale, splendida posizione, ottimo stato. Tel. 011 780.

**VILLA** unifamiliare vendesi a Casale, splendida posizione, ottimo stato. Tel. 011 780.

**VILLA** unifamiliare vendesi a Casale, splendida posizione, ottimo stato. Tel. 011 780.

**VILLA** unifamiliare vendesi a Casale, splendida posizione, ottimo stato. Tel. 011 780.

**VILLA** unifamiliare vendesi a Casale, splendida posizione, ottimo stato. Tel. 011 780.

**VILLA** unifamiliare vendesi a Casale, splendida posizione, ottimo stato. Tel. 011 780.

**VILLA** unifamiliare vendesi a Casale, splendida posizione, ottimo stato. Tel. 011 780.

**VILLA** unifamiliare vendesi a Casale, splendida posizione, ottimo stato. Tel. 011 780.

**VILLA** unifamiliare vendesi a Casale, splendida posizione, ottimo stato. Tel. 011 780.

**VILLA** unifamiliare vendesi a Casale, splendida posizione, ottimo stato. Tel. 011 780.

**VILLA** unifamiliare vendesi a Casale, splendida posizione, ottimo stato. Tel. 011 780.

**VILLA** unifamiliare vendesi a Casale, splendida posizione, ottimo stato. Tel. 011 780.

**VILLA** unifamiliare vendesi a Casale, splendida posizione, ottimo stato. Tel. 011 780.

**VILLA** unifamiliare vendesi a Casale, splendida posizione, ottimo stato. Tel. 011 780.

**VILLA** unifamiliare vendesi a Casale, splendida posizione, ottimo stato. Tel. 011 780.

**VILLA** unifamiliare vendesi a Casale, splendida posizione, ottimo stato. Tel. 011 780.

**VILLA** unifamiliare vendesi a Casale, splendida posizione, ottimo stato. Tel. 011 780.

**VILLA** unifamiliare vendesi a Casale, splendida posizione, ottimo stato. Tel. 011 780.

**VILLA** unifamiliare vendesi a Casale, splendida posizione, ottimo stato. Tel. 011 780.

**VILLA** unifamiliare vendesi a Casale, splendida posizione, ottimo stato. Tel. 011 780.

**VILLA** unifamiliare vendesi a Casale, splendida posizione, ottimo stato. Tel. 011 780.

**VILLA** unifamiliare vendesi a Casale, splendida posizione, ottimo stato. Tel. 011 780.

**VILLA** unifamiliare vendesi a Casale, splendida posizione, ottimo stato. Tel. 011 780.

**VILLA** unifamiliare vendesi a Casale, splendida posizione, ottimo stato. Tel. 011 780.

**VILLA** unifamiliare vendesi a Casale, splendida posizione, ottimo stato. Tel. 011 780.

**VILLA** unifamiliare vendesi a Casale, splendida posizione, ottimo stato. Tel. 011 780.







Oggi i biancorossi schierano Caridi. Riposa Moschetti

## Cuneo ritrova la Coppa

Alle 16 Sestrese al «Paschiero»

Archiviata la vittoria casalinga in campionato col Casale in attesa del delicato match ad Acqui, l'A.C. Cuneo torna a tuffarsi in Coppa Italia. Oggi, dalle 16, il «Fratelli Paschiero» ospita l'andata del secondo turno. I biancorossi di Sergio Eberini affrontano la «matricola» ligure Sestrese, neopromossa, partita bene nel Cnd di calcio.

Nel primo turno i biancorossi avevano eliminato nel confronto diretto d'andata il ritorno l'Imperia (3-4 al «Ciccione»); 1-0 Cuneo, mentre i liguri erano imposti nel triangolare a spese delle due «matricole» piemontesi Acqui e Novese. La gara di ritorno in Liguria, probabilmente sul campo della Sciorba a Genova, giocherà mercoledì 7 ottobre. Sicuramente il tecnico cuneese Eberini oggi apporterà diversi cambiamenti rispetto a domenica scorsa.

Dal primo minuto ci sarà spazio per Antonio Caridi, autore della rete-qualificazione con l'Imperia, che con l'Acqui sconfiggerà l'ultima giornata di squalifica. Con lui nel reparto arretrato dovrebbero schierarsi gli esterni Salacone o Besate e Bertino. Probabile turno di riposo per Volcan, con impiego dal primo minuto di Andrea Marrazza difensore centrale, oltre a Campana tra i pali.

Eberini dovrà comunque rinunciare allo squalificato Gorzegno e, forse, agli infortunati Luconi, Giampa e Tallone. In mezzo al campo probabile impiego di Marchisio e Felice, Carignano e Becchio esterni. In avanti riposa per Moschetti, Lerda sarà affiancato da Zocco.

Dice Eberini: «Ci teniamo anche alla Coppa, è un'occasione per non far perdere il ritmo di gara a chi in questo momento è poco impiegato».



Il cuneese Becchio domenica scorsa in azione contro il Casale (Foto Bedini)

### Al Parco Gioventù

## Le prime sfide del Campionato provinciale

Quarantasette squadre - tra serie A e B - parteciperanno al Campionato provinciale di calcio a 5 scattato sui campi «Verdesport» al Parco Gioventù. In A è partito bene il Cuneo, campione in carica, che ha battuto 6-1 il Bar 900 Busca. ■ testa alla classifica c'è però la Veneta Winterthur di Mauro Gastaldi che ha già giocato due incontri superando Vecchio Brasil e Punto Lotto. Il 20 ottobre scatterà il torneo femminile: adesioni ai numeri 03356355737 o 0171-693370.

Intanto, l'Oggettistiche Fantasia Dronero del presidente Alessandro Capellani ha vinto la Coppa provinciale.

Oggi a Dolcedo

## Balon, in B semifinale di ritorno

**RICCA D'ALBA.** Si gioca oggi il Dolcedo l'incontro di ritorno della semifinale del campionato di serie B pallone elastico tra la formazione ligure dell'Oli Isnardi di Trinchieri e quella piemontese del Credito Cooperativo di Diano d'Alba di Isoardi. La gara era stata sospesa per la pioggia domenica sul 9-3 a favore della squadra di Isoardi. L'andata stata vinta da Isoardi 11-4. Se dovesse imporsi Trinchieri giocherebbe uno spareggio in campo neutro per designare il secondo finalista del torneo cadetto. Il primo è il cuneo Danna che ha eliminato in due incontri il roddinese Terreno 11-4 e 11-3.

Pesca in torrente

## Assegnati i Tricolori Veterani

**VALDIERI.** E' Giovanni Marchino il nuovo campione italiano di pesca a fondo in torrente dei Veterani dello sport. Nella riserva gara del torrente Gesso Valdieri, messa a disposizione dagli Amici della pesca di Alba, ha catturato 25 pesci, per 6,4 chili, pari a 31400 punti. Secondo posto per Giorgio Cane (24 trote, 6,1 chili, 30100 punti), terzo per Domenico Marabotto (19 trote, 5 chili e mezzo, 23100 punti). Seguono Lidia Mairone (prima Donna, 15 trote, 4,2 chili, 19200 punti), Franco Virgione (13 trote, 3,3 chili, 16300 punti) e Alessandro Bono (12 trote, 2,8 chili, 14800 punti).

La manifestazione (allestita dalla «Luigi Pellin») Cuneo del presidente Giuseppe Cavallera con la collaborazione di Provincia, Camera di commercio di Cuneo, Alpitour, Bre Banca, Marisa Pellicce, Aurelia Bici, Martinengo sport, Parola sport, Il Podio sport, Caffè Fantino, Ras Assicurazioni - agente Ilio Viscusi e i coniugi Marabotto, che hanno offerto a ogni famiglia una confezione di vino) ha riscosso un buon successo. Ospite d'onore, Aristide Facchini, plurinazionale, recordman dei 110 ostacoli e allenatore atletica leggera, per anni nello staff del Milan calcio.

Dopo la gara - diretta dal commissario Pissas Bonelli - tutti i partecipanti con i loro familiari, i soci con mogli e figli, hanno proseguito la festa al «Real park» di Entracque, con pranzo e premiazione, ha presenziato il delegato provinciale del Coni Attilio Bravi. Nell'occasione sono stati consegnati riconoscimenti all'avvocato Antonio Bertone, anziano fondatore della sezione cuneese di Veterani dello sport e al presidente onorario, cavalier Giovanni Caprino.

Tiro con l'arco

## Caragliese sfiora podio agli Assoluti



Andrea Turletti, a sin., 625 punti

**CARAGLIO.** E' arrivato a un soffio dal podio. Lusinghiero bilancio per Andrea Turletti ai Campionati italiani assoluti di tiro con l'arco, soft-air. Nella prova 70 metri round a eliminazione diretta, ventitreenne caragliese s'è piazzato quarto, realizzando 625 punti sui 720 totali.

Il vincitore della competizione, Di Buò, atleta di valore internazionale (come Frangilli, secondo, e Bisiani, terzo), ha chiuso con 650 punti, solo 25 in più del portacolori della società Cab Cuneo. Andrea Turletti pratica il tiro con l'arco da un anno e mezzo. I risultati fin qui ottenuti dimostrando come sia in possesso di doti tecniche importanti, che ne fanno una promessa del tiro con l'arco tricolore.

### GRANDA SPORT

#### Tennistavolo

**Positivo esordio per le cuneesi**  
E' cominciata in modo abbastanza positivo la stagione per le cuneesi. In A2 maschile la Spedizioni Tonoli Verzuolo ha vinto a Cagliari 5-0. In B1 maschile la Cital Verzuolo è invece stata sconfitta a Monza 5-2. In B2 maschile la Libertas Bra Oreficeria Valenzana ha esordito brillantemente, sconfiggendo il Sanremo 5-3; battuto in casa invece il Top Cuneo superato 4-5 dal Crdc Torino. In A2 femminile il Credito Cooperativo di Bene Vagienna ha superato 5-3 il Novara; il derby verzuolese della B è andato al Credito Cooperativo Bene Vagienna che ha superato 3-2 la Spedizioni Pavia.

#### Equitazione

#### Purosangue di Ormea secondo ai Tricolori

Il cavallo «Pigale», nato e allevato ad Aironi di Ormea (proprietario Carol Mazzai), è giunto secondo nel Campionato italiano del cavallo purosangue arabo di Città Castello.

#### Moto

#### Trial, i risultati

#### a «Ceresè» di Ormea

Il campo gara «Ceresè» di Ormea ha ospitato la quarta prova del trofeo di trial «Alta Val Tanaro». I risultati. Super: 1° Luca Rosso, 2° Adriano Blangini. Esperti: 1° Gianni Olivieri, 2° Davide Cucco. Pionieri: 1° Aldo Allione, 2° Bruno Marengo. Amatori: 1° Roberto Barbieri, 2° Matteo Ferrua.

#### Tennis

#### Scattano i corsi alla Gis Cuneo

Al telefono 0171-602132 ricevono informazioni per la scuola di addestramento al tennis della Gis che scatterà dal 5 ottobre per una durata di mesi. Lo staff tecnico è composto da Ettore Bondi, Marco Ferrari e Daniela Arpino.

# ENTRARE NEL MONDO DELLE NUOVE ROVER NON È MAI STATO COSÌ CONVENIENTE.



## DISPONIBILITÀ DI AUTO AZIENDALI A RENT ZERO \*

MODELLO	PREZZO LISTINO	OFFERTA	SCONTO
ROVER 414 I 5PT	27.457.000	22.964.000	4.170.000
ROVER 416 SI 4PT	31.476.000	26.957.000	4.518.000
ROVER 420 DI 4PT	34.332.000	29.585.000	4.746.000
ROVER 416 SW	35.819.000	29.237.000	6.581.000
ROVER COUPÉ	37.978.000	31.500.000	6.478.000
ROVER 200 Vi (145CV)	37.403.000	30.662.000	6.741.000

IN PIÙ SOLO DALLA CUNEO AUTO 2 E BRITISH CARS ECCEZIONALI SCONTI SU VETTURE NUOVE SERIE 200 - 600 - 800 PRONTA CONSEGNA • OPPURE FINANZIAMENTO A TASSO AGEVOLATO

## CUNEO AUTO 2

VIA VIGLO 77 - S. CROCE DI CERVASCA - 0171/46102  
C.SO BARALE 136 - BORGO S. DALMAZZO - 0171/261160  
VIA VALLE MAIRA 56 - CONFRERIA - 0171/612067

CONCESSIONARIE  
ROVER  
LAND ROVER

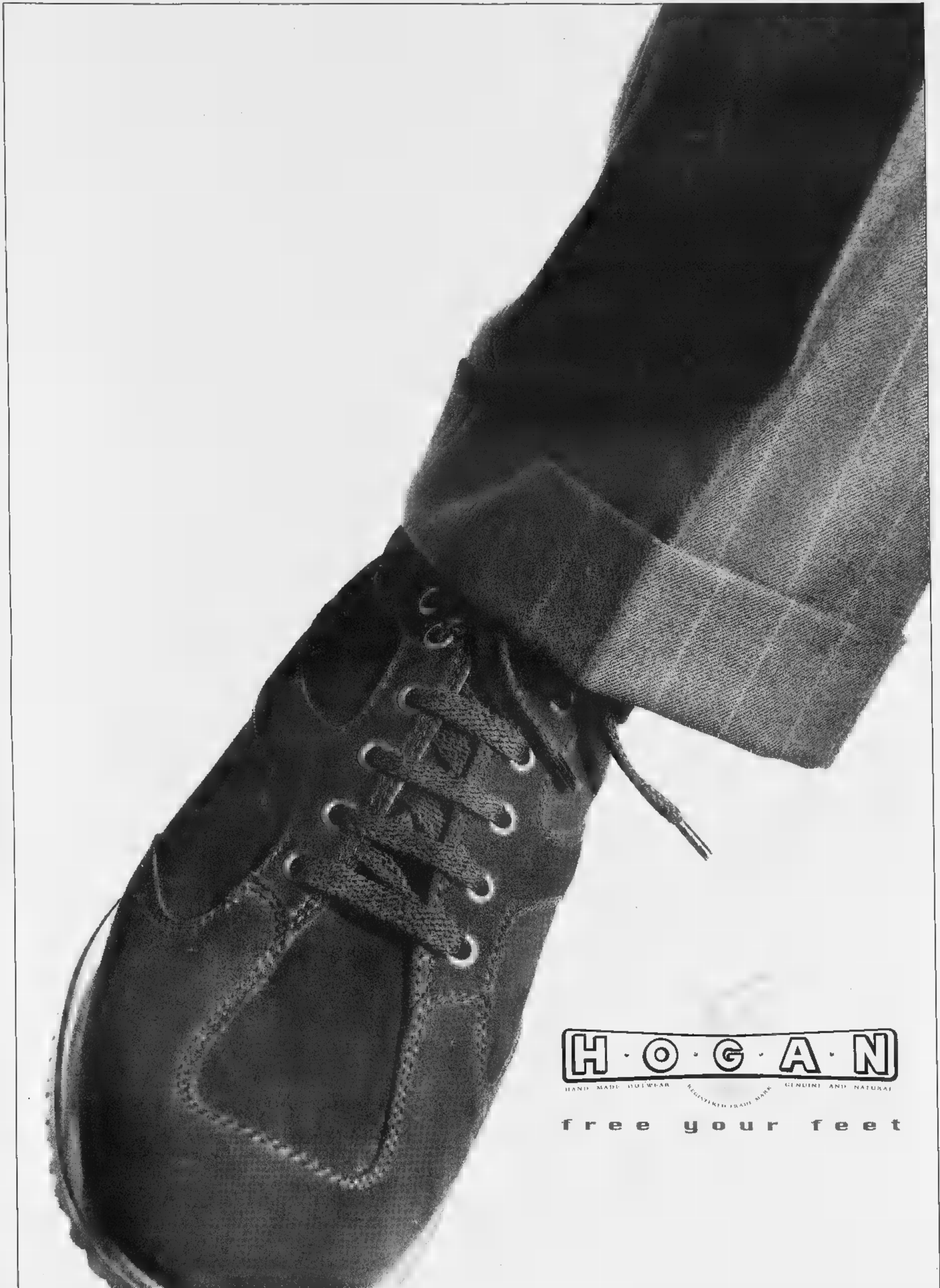


## BRITISH CARS

C.SO ASTI 31 - GUARENE (ALBA) - 0173/211690  
C.SO ASTI 32 - GUARENE (ALBA) - 0173/211897







**H · O · G · A · N**

HAND MADE FOOTWEAR REGISTERED TRADE MARK GENUINE AND NATURAL

**f r e e   y o u r   f e e t**



# SPAZIO AFFARI

## IMMOBILIARE VENDITA

### TORINO CITTA'

**BIMAR** ultimo piano 2 camere tinello cucinino bagno terrazzo ascensore libero presso Molinetta. Tel. 011 43.551.

**BIMAR** 170 mq salone 3 camere cucina biservizi tinello di 120 mq libero ristrutturato Vanchiglia. Tel. 011 43.591.

**BORGO VITTORIA** signorile in elegante costruzione appartamenti vanno metaturo finitura di pregio consegna fine '98. G.L. Immobiliare 011 518.478.

**CENTRALE** libero signorile ristrutturato soggiorno camera cucina bagno. Interni 812.428.

**CENTRALISSIMO** su piazza libero prestigioso alloggio mq 300 terrazzo 2 posti auto. Sam 011 568.3263.

**COCHIBA** 011 corso schi libero signorile doppio 2 camere cucina. Tel. 011 568.3263.

**COCHIBA** 011 568.3161. Sassi ottima villa indipendente salone 3 camere biservizi garage.

**CORSO** Buneleschi signorile doppio 2 camere tinello bagno L. 120 mq. G.S.I. 011 397.1767.

**CORSO** Dante 9° piano soggiorno il camerone tinello bagno L. 250 mq. Tel. 011 568.2132.

**CORSO** Giulio Cesare via Monte Valderosa libero 2 camere bagno. Perm. di abitazione. Impresa 011 993.3579.

**CORSO** Inghilterra prestigioso appartamento 215 mq grande salone, 4 camere, cucina, doppi bagno, box. Tel. 0337 217.507.

**CORSO** Montegrappa ingresso camera tinello cucinino bagno. G.S.I. 011 397.1767.

**CORSO** Peschiera angolo corso Racconigi ottimo ristrutturato ingresso 2 camere cucina bagno. G.S.I. 011 397.1767.

**CORSO** Urbe via Portofino in costruzione alloggio di soggiorno cucina 1/2 box. Mutuo agevolato L. 75 milioni a partire dal 2°. G.S.I. 011 397.1767.

**CORSO** Vittorio affare venduto 4 saloni 3 camere servizio 8° piano L. 450 mq. Tel. 1.650.2132.

**CHIMEA** : panoramico, salone pranzo 3 camere accensione (mq 250) box doppio, balconi. Belle Epoque 568.1828.

**ETG IMMOBILIARE SRL** via Cordero Panpapa epoca alloggio duplex 4/5° piano 3 ingressi, divisibile mq 150 ottimo tinello. Tel. 011 521.011 438.5819.

**GABETTI** : adiacenza Po su stabile elegante 3° piano 2 camere tinello bagno. Ag. Cuneo 011 650.000.

**GABETTI** : Aurora, in tranquillo ingresso 3 camere tinello bagno. Ag. Giulio Cesare 248.1853.

**GABETTI SPA** corso Lecce libero 3° giorno il camerone tinello cucinino doppi servizi. Ag. Giulio Cesare 011 438.1633.

**GABETTI SPA** Campidoglio libero 3 camere tinello cucinino bagno volendo uso ufficio. Ag. Parella 011 756.688.

**GABETTI SPA** corso Lecce libero ristrutturato 3 camere cucina bagno 2 posti auto. Ag. Parella 011 756.688.

**GABETTI SPA** : Traiano adiacenze cucinino 2 camere tinello L. 122 mq. Ag. Nizza 011 683.3574.

**GABETTI SPA** Val Saka in palazzina soggiorno 2 camere cucina doppi box. Ag. Cuneo 011 660.4240.

**GABETTI SPA** : IV Novembre angolo corso Sebastopoli salone 3 camere cucina 2 bagni. Tel. 011 359.399.

**GABETTI SPA** : via Saegrio luminoso ampio 3 camere tinello cucinino bagno. Ag. B. Vittoria 011 256.969.

**GA** : vende libero Centola

**GABETTI SPA** vende libero Guala piano panoramico 2 camere tinello cucinino bagno. Ag. B. Vittoria 011 335.8703.

**HAYTON & ASTON** 011 562.2525 corso Stati Uniti Mucchavelli libero signorile palazzina d'epoca bifamiliare 190 mq con giardino privato box auto.

**MASTON & ASTON** 011 562.2525 via Mammola recente ottimo bifamiliare 4 camere cucina tinello box auto.

**LA DE-GA** vi offre ultimi alloggi in vendita in un quartiere completamente ristrutturato via via Saegrio.

**LA DE-GA** : delle Orsine. Telefonare allo 011 817.0174 - 011 436.2338.

**LIBERO** : Borgaro piano alto rifinitissimo soggiorno camera cucina bagno L. 180 mq. Sam 011 568.3263.

**LIBERO** via Valentini. Carrera camera tinello cucinino bagno terrazzo 2 posti auto. Sam 011 568.3263.

**LUCIANA VOLA** 011 : Giardini Marittimo in bella casa mq 105 elegantemente ristrutturati.

**MACCHIAVELLI** libero signorile panoramico alloggio 200 mq. giardino condominiale. Sam 011 568.3263.

**MACCHIAVELLI** casa d'epoca cedesi b-bero alloggio mq 350 ottimo cantina, volendo box in anello. Tel. 011 433.1940.

**MINIAPPARTAMENTO** libero signorile luminoso ottimo investimento/ceduto L. 1 milioni. Interni 011 812.000.

**NUOVA** costruzione soggiorno camera 2 camere bagno. Perm. di abitazione. Impresa 011 993.3579.

**MONTE CUCCO** angolo Peschiera privato appartamento signorile 4° piano 145 mq. Tel. 011 382.1251.

**NEZ** centro storico in palazzo monumento nazionale restaurato. Impresa offre alloggi di varie dimensioni. Per informazioni telefonare allo 011 817.0174 - 011 436.2338.

**PARCO MICHELOTTI** splendida villa a schiera nuova finiture estremamente pregiate. Euroedile 011 437.5696.

**PRECOLUNA** strada Lauretta ottima posizione villa di 160 mq. giardino L. 840 mq. G.V. 011 660.4291.

**PRECOLUNA** Viale Thovet mq 220 salone pranzo 4 camere 3 bagni terrazzi 2 box cantina in parco. Tel. 660.2704.

**S. RITA** parco Rignon 3 camere cucina 2 servizi box giardino recente rifinito. Bignamini 011 434.2377.

**S. RITA** via Peusena 1890 Bignamini 011 434.2377.

**STILE** Liberty via Cernaia prestigioso signorile libero 3 camere cucina 2 bagni. Gabetti Crocetta.

**VIA Balbo** piano alto ascensore ingresso salone 2 camere tinello cucinino bagno box. G.S.I. 011 397.1767.

**VIA BRACCINI 38** nuovi alloggi signorili pronta consegna 130 mq circa al piano piccolo condominio ottima finiture mutuo, permute. Euroedile 011 437.5696.

**VIA CERNIAIA 40** in prestigiosa casa d'epoca liberi 2 monolocali ottimo piano. Euroedile 011 437.5696.

**Frejus** soggiorno tinello bagno. G.S.I. 011 397.1767.

**VIA Po** mq 115 soggiorno camera camera cucina 2 bagni lavanderie. Ambrosia - Imme 011 666.000.

**DELMASO** signorile 2 camere cucina tinello bagno 2 servizi L. 285 mq. Tel. 011 660.2132.

**SANREMO** signorile salone divisibile cucina 2 camere bagno lavanderie posto auto coperto. G.S.I. 011 397.1767.

**VIA Servalia** in palazzo indipendente innovativa architettura vanegas appartamenti vanificate. Tel. 011 799.017.

**VILLA** precoluna. Madre libera unifamiliare indipendente da ristrutturare box giardino. Sam 011 568.3263.

**VILLA** precoluna mq 600 garage 8 auto mq 3600 tinello. Finiture lussuose in sfornabile bifamiliare. Tel. 011 746.736 - 0335.328.995.

**VILLA** ristrutturata indipendente magazzino 100 mq cortile carraio box piazza Rivoli privato vende. Tel. 011 752.908.981.

**VIA Po** mq 115 soggiorno camera camera cucina 2 bagni lavanderie. Ambrosia - Imme 011 666.000.

**DELMASO** signorile 2 camere cucina tinello bagno 2 servizi L. 285 mq. Tel. 011 660.2132.

**SANREMO** signorile salone divisibile cucina 2 camere bagno lavanderie posto auto coperto. G.S.I. 011 397.1767.

**VIA Servalia** in palazzo indipendente innovativa architettura vanegas appartamenti vanificate. Tel. 011 799.017.

**VILLA** precoluna. Madre libera unifamiliare indipendente da ristrutturare box giardino. Sam 011 568.3263.

**VILLA** precoluna mq 600 garage 8 auto mq 3600 tinello. Finiture lussuose in sfornabile bifamiliare. Tel. 011 746.736 - 0335.328.995.

**VILLA** ristrutturata indipendente magazzino 100 mq cortile carraio box piazza Rivoli privato vende. Tel. 011 752.908.981.

**VIA Po** mq 115 soggiorno camera camera cucina 2 bagni lavanderie. Ambrosia - Imme 011 666.000.

**DELMASO** signorile 2 camere cucina tinello bagno 2 servizi L. 285 mq. Tel. 011 660.2132.

**SANREMO** signorile salone divisibile cucina 2 camere bagno lavanderie posto auto coperto. G.S.I. 011 397.1767.

**VIA Servalia** in palazzo indipendente innovativa architettura vanegas appartamenti vanificate. Tel. 011 799.017.

**VILLA** precoluna. Madre libera unifamiliare indipendente da ristrutturare box giardino. Sam 011 568.3263.

**VILLA** precoluna mq 600 garage 8 auto mq 3600 tinello. Finiture lussuose in sfornabile bifamiliare. Tel. 011 746.736 - 0335.328.995.

**VILLA** ristrutturata indipendente magazzino 100 mq cortile carraio box piazza Rivoli privato vende. Tel. 011 752.908.981.

**VIA Po** mq 115 soggiorno camera camera cucina 2 bagni lavanderie. Ambrosia - Imme 011 666.000.

**DELMASO** signorile 2 camere cucina tinello bagno 2 servizi L. 285 mq. Tel. 011 660.2132.

**SANREMO** signorile salone divisibile cucina 2 camere bagno lavanderie posto auto coperto. G.S.I. 011 397.1767.

**VIA Servalia** in palazzo indipendente innovativa architettura vanegas appartamenti vanificate. Tel. 011 799.017.

**VILLA** precoluna. Madre libera unifamiliare indipendente da ristrutturare box giardino. Sam 011 568.3263.

**VILLA** precoluna mq 600 garage 8 auto mq 3600 tinello. Finiture lussuose in sfornabile bifamiliare. Tel. 011 746.736 - 0335.328.995.

**VILLA** ristrutturata indipendente magazzino 100 mq cortile carraio box piazza Rivoli privato vende. Tel. 011 752.908.981.

**VIA Po** mq 115 soggiorno camera camera cucina 2 bagni lavanderie. Ambrosia - Imme 011 666.000.

**DELMASO** signorile 2 camere cucina tinello bagno 2 servizi L. 285 mq. Tel. 011 660.2132.

**SANREMO** signorile salone divisibile cucina 2 camere bagno lavanderie posto auto coperto. G.S.I. 011 397.1767.

**VIA Servalia** in palazzo indipendente innovativa architettura vanegas appartamenti vanificate. Tel. 011 799.017.

**VILLA** precoluna. Madre libera unifamiliare indipendente da ristrutturare box giardino. Sam 011 568.3263.

**VILLA** precoluna mq 600 garage 8 auto mq 3600 tinello. Finiture lussuose in sfornabile bifamiliare. Tel. 011 746.736 - 0335.328.995.

**VILLA** ristrutturata indipendente magazzino 100 mq cortile carraio box piazza Rivoli privato vende. Tel. 011 752.908.981.

**VIA Po** mq 115 soggiorno camera camera cucina 2 bagni lavanderie. Ambrosia - Imme 011 666.000.

**DELMASO** signorile 2 camere cucina tinello bagno 2 servizi L. 285 mq. Tel. 011 660.2132.

**SANREMO** signorile salone divisibile cucina 2 camere bagno lavanderie posto auto coperto. G.S.I. 011 397.1767.

**VIA Servalia** in palazzo indipendente innovativa architettura vanegas appartamenti vanificate. Tel. 011 799.017.

**VILLA** precoluna. Madre libera unifamiliare indipendente da ristrutturare box giardino. Sam 011 568.3263.

**VILLA** precoluna mq 600 garage 8 auto mq 3600 tinello. Finiture lussuose in sfornabile bifamiliare. Tel. 011 746.736 - 0335.328.995.

**VILLA** ristrutturata indipendente magazzino 100 mq cortile carraio box piazza Rivoli privato vende. Tel. 011 752.908.981.

**VIA Po** mq 115 soggiorno camera camera cucina 2 bagni lavanderie. Ambrosia - Imme 011 666.000.

**DELMASO** signorile 2 camere cucina tinello bagno 2 servizi L. 285 mq. Tel. 011 660.2132.

**SANREMO** signorile salone divisibile cucina 2 camere bagno lavanderie posto auto coperto. G.S.I. 011 397.1767.

**VIA Servalia** in palazzo indipendente innovativa architettura vanegas appartamenti vanificate. Tel. 011 799.017.

**VILLA** precoluna. Madre libera unifamiliare indipendente da ristrutturare box giardino. Sam 011 568.3263.

**VILLA** precoluna mq 600 garage 8 auto mq 3600 tinello. Finiture lussuose in sfornabile bifamiliare. Tel. 011 746.736 - 0335.328.995.

**GA** : vende libero Centola

**GABETTI SPA** vende libero Guala piano panoramico 2 camere tinello cucinino bagno. Ag. B. Vittoria 011 335.8703.

**HAYTON & ASTON** 011 562.2525 corso Stati Uniti Mucchavelli libero signorile palazzina d'epoca bifamiliare 190 mq con giardino privato box auto.

**MASTON & ASTON** 011 562.2525 via Mammola recente ottimo bifamiliare 4 camere cucina tinello box auto.

**LA DE-GA** vi offre ultimi alloggi in vendita in un quartiere completamente ristrutturato via via Saegrio.

**LA DE-GA** : delle Orsine. Telefonare allo 011 817.0174 - 011 436.2338.

**LIBERO** : Borgaro piano alto rifinitissimo soggiorno camera cucina bagno L. 180 mq. Sam 011 568.3263.

**LIBERO** via Valentini. Carrera camera tinello cucinino bagno terrazzo 2 posti auto. Sam 011 568.3263.

**LUCIANA VOLA** 011 : Giardini Marittimo in bella casa mq 105 elegantemente ristrutturati.

**MACCHIAVELLI** libero signorile panoramico alloggio 200 mq. giardino condominiale. Sam 011 568.3263.

**MACCHIAVELLI** casa d'epoca cedesi b-bero alloggio mq 350 ottimo cantina, volendo box in anello. Tel. 011 433.1940.

**MINIAPPARTAMENTO** libero signorile luminoso ottimo investimento/ceduto L. 1 milioni. Interni 011 812.000.

**NUOVA** costruzione soggiorno camera 2 camere bagno. Perm. di abitazione. Impresa 011 993.3579.

**MONTE CUCCO** angolo Peschiera privato appartamento signorile 4° piano 145 mq. Tel. 011 382.1251.

**NEZ** centro storico in palazzo monumento nazionale restaurato. Impresa offre alloggi di varie dimensioni. Per informazioni telefonare allo 011 817.0174 - 011 436.2338.

**PARCO MICHELOTTI** splendida villa a schiera nuova finiture estremamente pregiate. Euroedile 011 437.5696.

**PRECOLUNA** strada Lauretta ottima posizione villa di 160 mq. giardino L. 840 mq. G.V. 011 660.4291.

**PRECOLUNA** Viale Thovet mq 220 salone pranzo 4 camere 3 bagni terrazzi 2 box cantina in parco. Tel. 660.2704.

**S. RITA** parco Rignon 3 camere cucina 2 servizi box giardino recente rifinito. Bignamini 011 434.2377.

**S. RITA** via Peusena 1890 Bignamini 011 434.2377.

**STILE** Liberty via Cernaia prestigioso signorile libero 3 camere cucina 2 bagni. Gabetti Crocetta.

**VIA Balbo** piano alto ascensore ingresso salone 2 camere tinello cucinino bagno box. G.S.I. 011 397.1767.

**VIA BRACCINI 38** nuovi alloggi signorili pronta consegna 130 mq circa al piano piccolo condominio ottima finiture mutuo, permute. Euroedile 011 437.5696.

**VIA CERNIAIA 40** in prestigiosa casa d'epoca liberi 2 monolocali ottimo piano. Euroedile 011 437.5696.

**Frejus** soggiorno tinello bagno. G.S.I. 011 397.1767.

**GA** : vende libero Centola

**GABETTI SPA** vende libero Guala piano panoramico 2 camere tinello cucinino bagno. Ag. B. Vittoria 011 335.8703.

**HAYTON & ASTON** 011 562.2525 corso Stati Uniti Mucchavelli libero signorile palazzina d'epoca bifamiliare 190 mq con giardino privato box auto.

**MASTON & ASTON** 011 562.2525 via Mammola recente ottimo bifamiliare 4 camere cucina tinello box auto.

**LA DE-GA** vi offre ultimi alloggi in vendita in un quartiere completamente ristrutturato via via Saegrio.

**LA DE-GA** : delle Orsine. Telefonare allo 011 817.0174 - 011 436.2338.

**LIBERO** : Borgaro piano alto rifinitissimo soggiorno camera cucina bagno L. 180 mq. Sam 011 568.3263.

**LIBERO** via Valentini. Carrera camera tinello cucinino bagno terrazzo 2 posti auto. Sam 011 568.3263.

**LUCIANA VOLA** 011 : Giardini Marittimo in bella casa mq 105 elegantemente ristrutturati.

**MACCHIAVELLI** libero signorile panoramico alloggio 200 mq. giardino condominiale. Sam 011 568.3263.

**MACCHIAVELLI** casa d'epoca cedesi b-bero alloggio mq 350 ottimo cantina, volendo box in anello. Tel. 011 433.1940.

**MINIAPPARTAMENTO** libero signorile luminoso ottimo investimento/ceduto L. 1 milioni. Interni 011 812.000.

**NUOVA** costruzione soggiorno camera 2 camere bagno. Perm. di abitazione. Impresa 011 993.3579.

**MONTE CUCCO** angolo Peschiera privato appartamento signorile 4° piano 145 mq. Tel. 011 382.1251.

**NEZ** centro storico in palazzo monumento nazionale restaurato. Impresa offre alloggi di varie dimensioni. Per informazioni telefonare allo 011 817.0174 - 011 436.2338.

**PARCO MICHELOTTI** splendida villa a schiera nuova finiture estremamente pregiate. Euroedile 011 437.5696.

**PRECOLUNA** strada Lauretta ottima posizione villa di 160 mq. giardino L. 840 mq. G.V. 011 660.4291.

**PRECOLUNA** Viale Thovet mq 220 salone pranzo 4 camere 3 bagni terrazzi 2 box cantina in parco. Tel. 660.2704.

**S. RITA** parco Rignon 3 camere cucina 2 servizi box giardino recente rifinito. Bignamini 011 434.2377.

**S. RITA** via Peusena 1890 Bignamini 011 434.2377.

**STILE** Liberty via Cernaia prestigioso signorile libero 3 camere cucina 2 bagni. Gabetti Crocetta.

**VIA Balbo** piano alto ascensore ingresso salone 2 camere tinello cucinino bagno box. G.S.I. 011 397.1767.

**VIA BRACCINI 38** nuovi alloggi signorili pronta consegna 130 mq circa al piano piccolo condominio ottima finiture mutuo, permute. Euroedile 011 437.5696.

**VIA CERNIAIA 40** in prestigiosa casa d'epoca liberi 2 monolocali ottimo piano. Euroedile 011 437.5696.

**Frejus** soggiorno tinello bagno. G.S.I. 011 397.1767.

**GA** : vende libero Centola

**GABETTI SPA** vende libero Guala piano panoramico 2 camere tinello cucinino bagno. Ag. B. Vittoria 011 335.8703.

**HAYTON & ASTON** 011 562.2525 corso Stati Uniti Mucchavelli libero signorile palazzina d'epoca bifamiliare 190 mq con giardino privato box auto.

**MASTON & ASTON** 011 562.2525 via Mammola recente ottimo bifamiliare 4



Gli interventi interessano via Pianezza, via Pietro Cossa e corso Regina Margherita

# Più servizi nei quartieri dimenticati

**Illuminazione e nuove aree parcheggio**  
**Previsto un investimento di 6 miliardi**

Una rotonda anti-velocità, illuminazione più potente per combattere la piaga della prostituzione e due parcheggi per servire altrettanti (futuri) centri commerciali. Il tutto per una spesa di 6 miliardi, deliberata ieri dalla Giunta comunale.

Ecco i primi sforzi, e sicuramente il più cospicuo, compiuti dall'amministrazione cittadina per trasformare quell'area compresa fra via Pianezza, via Pietro Cossa e corso Regina Margherita - in seguito battezzata con le sigle, mai apprezzate dagli abitanti, di «E 27» ed «E 29» - in un quartiere attrezzato dei dovuti servizi. Secondo la delibera presentata dagli assessori alla Viabilità Franco Corsico e all'Ambiente Gianni Vernetti presto quella fetta di città dovrebbe diventare «più sicura» e «vivibile». Peccato che già uno dei provvedimenti (fra i tanti annunciati dalla giunta), quello della rotonda di via Pietro Cossa, abbia sollevato il dissenso del presidente della quarta circoscrizione Gianluca Vignale (Ani): «Quella strada rappresenta l'unica arteria in grado di collegare la zona Ovest della città alla periferia urbana ed extraurbana: sarebbe assurdo bloccare il traffico con questo sistema di rallentamento. E poi andiamo, il quartiere ha ben altre emergenze».

Se il presidente della quarta

**Ma è già polemica su una rotonda che dovrebbe evitare il ripetersi di gravissimi incidenti stradali**  
**«Una spesa inutile»**

circoscrizione è soddisfatto di questo progetto (peraltro richiesto a gran voce da molti abitanti in seguito ai numerosi incidenti accaduti per l'eccessiva velocità) il suo collega Marco Zanetti (cdl), che invece ha la responsabilità della quinta circoscrizione, giudica in modo positivo le novità: «La zona E 27 ed E 29 ha bisogno di questi. E mi riferisco soprattutto all'illuminazione più potente: è quanto mai indispensabile in quei corsi così frequentati dalle belle di notte».

Tesi ribadita da una rappre-



La riqualificazione dei quartieri E27 ed E29 rappresenta una priorità per la giunta guidata da Castellani

gate. E non appena i due centri commerciali dotati di relativi parcheggi, questa parte di città potrà finalmente più autonomia.

Sempre in tema di periferie ieri ha finalmente ricevuto l'okay della giunta anche il progetto di creare un centro d'incontro per gli anziani in piazza Umbria. «La struttura - legge nel documento - sarà recintata, nascerà nella parte centrale dell'area e disporrà di spazi locali adatti ad un uso polivalente».

Questo nuovo centro sostituirà (con un po' di ritardo) quelle baracche dismesse fino a utilizzate dagli anziani del quartiere per passare qualche ora di svago fuori di casa. La spesa (per tutta l'opera) sarà di 1 miliardo e 117 milioni mentre i lavori dovrebbero cominciare in primavera.

Sempre la riunione di Giunta di ieri ha infine deliberato che l'area Cir di via Stradella 192 (splendido esempio di archeologia industriale) venga

nuovo per ospitare i locali dell'anagrafe e la sede dei vigili urbani della 5ª circoscrizione: «Era un provvedimento atteso da mesi - spiega - il presidente Marco Zanetti - adesso speriamo che i passi presto dalla delibera alla fase operativa del cantiere».

Partivano in aereo da Napoli per assaltare banche e uffici postali

## Dopo la rapina fuga in taxi

### Condannati i pendolari del crimine

Erano, per certi versi, dei rapinatori pendolari di lusso. Nel senso che, venendo da lontano, viaggiavano in aereo e in taxi, disdegnando il più «proletario» (e più lento) treno, pullman o tram. E anche nel senso che non erano dei violenti: «lavoravano» senza toccare un capello a nessuno. Ieri mattina sono stati condannati a quattro anni di carcere, col rito abbreviato, dal giudice per le indagini preliminari Flavio Nesi.

Sono Giovanni Manzo e Davide Scuto, entrambi napoletani. Ed è dalla Campania che i due partivano, sempre aereo, per approdare nella città del Nord. Prendevano di mira uffici postali o filiali di agenzie di credito. Colpivano, e tornavano al Sud, indisturbati.

Proprio una rapina ad un'agenzia di credito è risultata loro fatale, alla primavera scorsa. Si sono presentati allo sportello della cassa di Risparmio di Torino di Testona, una frazione nelle vicinanze di Moncalieri. Sono entrati tranquilli, vestiti elegantemente, e il

volto scoperto, mescolandosi ai clienti. Hanno estratto un tagliando, e hanno minacciato un cassiere, dando l'impressione di possedere nervi saldi e una certa esperienza in fatti simili. Con calma, si sono fatti consegnare i milioni, e sono spariti.

Probabilmente, è stato proprio quel loro impressionante sangue freddo a consentire loro, in prima battuta, di sfuggire alla giustizia che i carabinieri, da tempo, davano loro.

Si sono ritrovati in un bar, dove hanno ordinato un caffè chiacchierando come due amici, senza dare nell'occhio. Così, scappando dal luogo di una rapina senza destare sospetti? Con il taxi. Niente di meno visibile, e quindi di meno sospettabile, devono essersi detti. L'hanno chiamato dal bar, e si sono fatti accompagnare all'aeroporto di Caselle, alle partenze dei voli nazionali.

Tanta disinvoltura, però, ha finito per mettere sulle loro tracce gli investigatori che hanno iniziato a ricostruire il

film della rapina, fotogramma per fotogramma, partendo dalle immagini che una telecamera a circuito chiuso posizionata all'interno della banca ha consegnato dei loro volti. Il sostituto procuratore, il pm Vittorio Corsi, e i carabinieri della compagnia di Moncalieri, sono riusciti, proprio partendo da quelle immagini, a ripercorrere il tragitto compiuto dai banditi. Sono riusciti a scoprire in quale bar si erano incontrati subito dopo il colpo. Il titolare del locale li ha notati perché, ha spiegato, erano facce nuove. Un aiuto è arrivato anche dalla compagnia dei taxi, che è riuscita ad individuare la vettura chiamata dai due: l'autista, poi, li ha riconosciuti a sua volta.

Alla fine, Manzo e Scuto sono stati identificati, e hanno ammesso quella rapina. Ma non solo. Ne hanno confessate anche altre, compiute in altre parti d'Italia, pare con la stessa tecnica.

Pietropinto

La super-perizia dei carabinieri del Cis

## «I sei pacchi-bomba potevano uccidere»

Erano in grado di uccidere. I pacchi-bomba spediti in estate a magistrati, giornalisti e politici che a vario titolo si sono occupati dell'inchiesta sul ruolo degli squat in alcuni degli attentati contro l'alta velocità in Val Susa. Le book-bomb non avevano soltanto uno scopo dimostrativo: sono i primi risultati della perizia realizzata a Parma dai carabinieri del Cis, il Centro investigazioni scientifiche, che hanno simulato l'apertura di uno dei pacchi. Le potenziali vittime rappresentate da altrettanti manichini seduti intorno a una scrivania. Con un congegno a distanza i militari hanno fatto esplodere da uno dei pacchi i libri che contenevano l'esplosivo. Un gran botto, che ha praticamente disintegrato i manichini.

A ricevere i pacchi erano state persone. Il primo agosto, uno era arrivato al procuratore aggiunto Maurizio Landi e l'altro al giornalista Daniele Genco. Poi è toccato al deputato comunista Giuliano Pisapia, al consigliere regionale dei Verdi Pasquale Cavaliere, al consigliere comunale milanese di Rifondazione Alberto

Gay, infine al direttore sanitario delle Vallette Remo Urani. Quello di Urani, secondo i periti, è l'unico che non poteva esplodere: uno dei due interruttori era montato a rovescio. E' certo, però, che a confezionare le book-bomb sono stati professionisti: niente impronte, niente capelli, niente di niente è stato trovato, in quegli involucri, che possa aiutare a risalire agli autori.

All'esperimento di Parma hanno preso parte il capo del Cis, il maggiore Luciano Garofano, il procuratore capo Ivrea Giorgio Vitari, e il pm romano Franco Ionta. Due dei sei pacchi-bomba, quelli inviati a Cavaliere e Gay, non sono stati presi in consegna dal Cis: saranno esaminati dalla polizia scientifica. Intanto, dopo la perizia del Cis, i magistrati romani hanno deciso di procedere, oltre che per porto, detenzione e fabbricazione di materiale esplosivo, anche per il ben più grave reato di attentato alla vita e all'incolumità delle persone per finalità di terrorismo. Probabilmente, un'analoga imputazione verrà contestata dalle altre procure.

## IN BREVE

### MONTE LIGURIA VALLI D'AOSTA

### Sclero ferroviari francesi disagi al transito di Limone

TORINO. A causa di uno sciopero del personale di macchina delle ferrovie dello Stato francesi, domani si verificheranno alcune limitazioni dei treni Fs al transito di Limone Piemonte. Lo comunica la direzione compartmentale Piemonte-Valle d'Aosta delle Ferrovie dello Stato. In particolare il treno 4477 (partenza 7.55) sarà soppresso nel tratto fra Limone e Breil; il treno 2074 (Sanremo-Torino, partenza alle ore 17.13) sarà composto dalla sola in arrivo da Sanremo. A Breil e a Ventimiglia non saranno garantite le coincidenze da e per Nizza.

La clientela è pregata, prima di mettersi in viaggio, di richiedere informazioni negli uffici delle stazioni o di telefonare al numero unico nazionale Fs Informa 1478-88088.

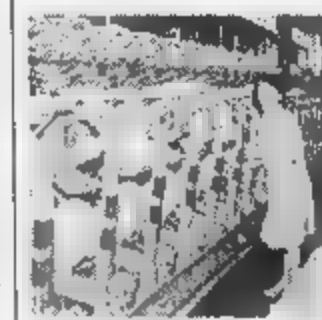


### Fuggono per evitare l'Ue il bimbo

CUNEO. Da un mese una coppia di disoccupati è in fuga con il proprio bambino di 19 mesi, sottratto all'istituto provinciale per l'infanzia dove il piccolo ospite una disposizione del Tribunale dei minorenni di Torino. La coppia ha agito per evitare che il bambino potesse essere adottato da una nuova famiglia. Appello dei nonni materni alla ministro Livia Turco, per chiedere la revisione della normativa sugli affidamenti.

### Museo del ciclismo l'Ue finanzia

NOVI LIGURE. L'Unione europea non finanzia l'intero progetto del Museo del ciclismo. L'ha annunciato in Consiglio comunale il sindaco Mario Lovelli, spiegando che «l'amministrazione realizzerà comunque un lotto funzionale con i circa 7 miliardi in arrivo da Bruxelles». Il costo complessivo dell'opera superava i 10 miliardi, ma l'Ue ha deciso di assegnare alla città 3 miliardi e 700 milioni in meno.



### Ideabiella a Cernobbio con le collezioni

BIELLA. Si conclude oggi Ideabiella, la rassegna dedicata ai tessuti per la moda maschile che si svolge a Cernobbio, sul Lago di Como. I sessanta espositori, di cui quarantina biellesi e valsesiani, presentano le collezioni per l'autunno-inverno '99-2000. Si tratta del meglio della produzione tessile italiana, una vetrina che è stata visitata nei quattro giorni di esposizione, da oltre mille addetti ai lavori provenienti da tutto il mondo. Ideabiella festeggia in questi giorni la quarantesima edizione, in altre parole vent'anni di attività che hanno avuto sempre immutato successo. Per questo motivo l'altra sera l'Associazione ha organizzato una grande festa nel parco di Villa Erba, alla quale hanno preso parte gli imprenditori ed un numero selezionato di invitati.

### Vercelli, cabina da quattro

VERCELLI. Inaugurata ieri la nuova cabina primaria «Vercelli Sud» dell'Enel sull'Area industriale, realizzata in due anni con una spesa complessiva di 4 miliardi e 200 milioni su un'area di 11 mila metri quadrati. Servirà il capoluogo e 15 centri della Bassa: permetterà all'Enel di fronteggiare l'incremento della richiesta di energia elettrica e di migliorare la continuità dell'erogazione dimezzando i frequenti black-out.

### Si allarga la protesta

AOSTA. Scuole occupate, autogestione, assemblee in tutti gli istituti superiori della Valle d'Aosta. Dopo la manifestazione pacifica di lunedì che ha portato a sfilare ad Aosta duemila ragazzi, dilaga si inasprisce la protesta degli studenti valdostani contro le proposte regionali di riforma dell'esame di maturità legate alla valutazione «alla spendibilità» della prova scritta obbligatoria di francese.

### «Astifest» rende omaggio al regista-scrittore Soldati

ASTI. Sarà dedicato a Mario Soldati (foto) il programma di oggi di «Astifest. Cinema e vignette», la prima rassegna dedicata al rapporto fra i mondi della cellulosa e del vino. Questa sera l'appuntamento si terrà a Canelli, capitale del moscato, al cinema Balbo, dove alle 21 verrà proiettato «Viaggio lungo la valle del Po» di Soldati. Alla serata, condotta da Bruno Gambarotta, parteciperanno Carlo Farini, fondatore e presidente di Arcigola Slow Food, e il critico televisivo Aldo Grasso, che commenteranno il filmato.

Invece ad Asti, in sala Pastrone, dalle 17, s'inizierà la proiezione dei filmati in concorso (documentari, spot pubblicitari, servizi giornalistici) dedicati al vino. Per informazioni telefonare allo 0141/436.182.



### Fisco al Casinò Sanremo polemizza

MONTE. Il Consiglio comunale ha preso ufficialmente posizione contro la maxi tangente fiscale che si è abbattuta sul casinò, con riflessi pesanti non solo sul bilancio di Sanremo ma di tutte le altre località della Riviera che beneficiano della ripartizione degli introiti dell'azzardo. Varato un documento per costringere il ministero delle Finanze a fare chiarezza sulle ultime, discusse norme legate all'imposta da versare alla Siae.

### Maxi-aree parcheggio nel centro di Genova

GENOVA. Con un investimento nettamente inferiore a i miliardi, il Comune di Genova si appresta a recuperare nel centro cittadino aree per circa 20-25 mila posti macchina, tutti a pagamento. Sparirà il parcheggio gratuito, salvo speciali concessioni ai residenti. Il fabbisogno della città, per decongestionare il traffico e liberare le strade dal parcheggio abusivo, di 100 mila posti macchina, ma per recuperarli occorreranno alcuni anni.



### Savona, Fondazione Carisa sotto per la vendita

SAVONA. Sindaci, Camera di Commercio, associazioni e categoria dei sindacati si schierano contro la Fondazione Carisa che ora gioca la carta del ministero. Un fronte unico per la vendita delle quote di maggioranza della banca savonese alla Cassa di Risparmio di Genova. Un'operazione che viene definita «non trasparente» e negativa da punto di vista dell'occupazione.

Ieri c'è stato un lungo vertice in prefettura al termine del quale è stato emesso un comunicato che, tramite il prefetto di Savona Michele Tolu, verrà inviato al Ministero del Tesoro e al Bankitalia affinché esercitino un'azione di controllo per bloccare ogni operazione in grado di mettere in pericolo la realtà economica e sociale dell'intera provincia di Savona.

**LA STAMPA**  
**ABBONARSI CONVIENE**  
(scegliete il tipo di abbonamento su misura per voi)

- 1.000 lire/copia con l'abbonamento postale
- 1.200 lire/copia con il giornale a casa entro le 7,30 (valido solo a Torino città)

**ABBONARSI E' FACILE:**  
**BASTA TELEFONARE**

011 6568334/335

comunicando cognome, nome, indirizzo, telefono, codice postale: vi verranno fornite tutte le informazioni necessarie, e potrete scegliere la forma di pagamento su misura per voi.

Riceverete la prima copia di La Stampa nel giro di 48 ore. Non inviate denaro: vi verrà detto come e dove pagare.

L'ufficio abbonamenti è a vostra disposizione al:

011 6568334/335 - fax 011 5627958

Orario: Lun - Ven. 9-12,30; 15-18

Informazioni su Internet: [www.lastampa.it/abbonamenti](http://www.lastampa.it/abbonamenti)

**STELLA CORTESIA**

**LA STAMPA**

Una delle più prestigiose di Torino che aggiunge alla qualità del servizio una cortesia speciale: tutte le mattine, alla porta della mattina, una copia di LA STAMPA.

**Hotel Piemontese**  
Via Berthollet, 21 - Tel. 011/6698101  
Fax 011/6690571  
Bar, camere climatizzate, TV, telefono, frigo, parcheggio coperto.  
A 300 mt dall'Air Terminal e a 250 dal Parco del Valentino.

**Hotel Genova e Stazione**  
Via Sacchi, 14/B - Tel. 011/5629400  
Numero Verde 167-017082  
Bar, camere climatizzate, TV, frigo, telefono.  
A 30 mt dall'Air Terminal e vicino al Centro Congressi.

**Hotel Boston**  
Via Massena, 70 - Tel. 011/500359  
Fax 011/599358  
Bar, camere climatizzate, TV, frigo, telefono, parcheggio coperto, giardino privato.  
Situata nell'elegante zona residenziale della Crocetta.

**City Hotel**  
Via Juvarrà, 25 - Tel. 011/540546  
Ristorante, camere climatizzate, TV, telefono, frigo, terrazza, bar, giardino privato, parcheggio coperto.  
In zona centrale a 200 mt dalla stazione di Porto Susa e a soli 16 minuti dall'Aeroporto.



# Club Amici di Specchio.

## Il Club che riflette i vostri desideri.



ARMANDO TESTA SPA

Con la Carta Club avrete accesso, in esclusiva, alle grandi iniziative del Club: la carta di credito Targa Key Client di BankAmericard® in offerta gratuita per il primo anno e la possibilità di usufruire degli sconti sui viaggi del Gruppo Filo diretto.



### Un'idea brillante: risparmiare spendendo.

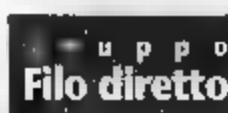
Targa Key Client di BankAmericard è la carta abbinata al "Programma Targa" di Fiat Auto, che vi consente di accumulare un bonus-risparmio ogni volta che la utilizzate. Il bonus, che può arrivare fino al 15% dell'importo speso acquistando i prodotti e i servizi dei partner di Targa, potrà essere utilizzato nell'acquisto della vostra prossima Fiat, Lancia o Alfa Romeo e si aggiungerà a tutte le altre agevolazioni in vigore al momento dell'acquisto. Aut. min. in corso n. 6/9828 scad. il 31/12/98.

\* L'emissione di Targa è soggetta ad approvazione di BankAmericard ed è riservata esclusivamente ai nuovi titolari del Programma Targa.

### Sconti scintillanti per viaggi sorprendenti.

Il Gruppo Filo diretto ha creato la prima "Borsa dei Viaggi Annullati", con prezzi scontati dal 20 al 60%, anche in alta stagione. In più, ogni mese, proporrà due viaggi molto vantaggiosi sulle pagine di Specchio. A questo punto basta fare due conti per scoprire che i vantaggi della Carta Club hanno un valore di molto superiore al costo dell'abbonamento (la sola carta Targa costerebbe 50.000 lire).

Abbonarsi a Specchio costa 62.000 lire. Solo 47.000 lire per chi è abbonato a La Stampa. Per abbonarsi basta telefonare al



**S**pecchio. Prima riflette, poi parla.



**IMPIANTI ELETTRICI E ASSISTENZA**

**CARASCO**  
Via E. D'Amico 24 - Tel. 010.59.58.879  
Pronto intervento:  
0347.6648468

**IMPIANTI ELETTRICI E ASSISTENZA**

**CARASCO**  
Via E. D'Amico 24 - Tel. 010.59.58.879  
Pronto intervento:  
0347.6648468

## Allarme incendi: chiesti 2 Canadair Regione: sulla droghe maggioranza divisa

Un documento sulla prevenzione  
votato soltanto da Ds e Verdi

GENOVA. Nel contesto d'una pigra ripresa autunnale dei lavori del consiglio regionale, la seduta di ieri mattina è stata scossa soltanto da una fiammata di dibattito sul tema della lotta contro la diffusione di sostanze stupefacenti. E' stato approvato, dopo una confusa discussione, un ordine del giorno nel quale si invitava la Regione a chiedere al governo una nuova legislazione che abbia «fino di «prevenire il danno», di puntare alla prevenzione, all'informazione diffusa, a rafforzare le strutture dei Sert. Nell'ordine del giorno, votato dalla maggioranza di centrosinistra, sono stati messi in evidenza anche certi aspetti del controllo delle discoteche e della lotta a ogni forma di sostanza nociva, compreso il tabacco e l'alcol. Il documento però ha spaccato la maggioranza perché è stato votato solo da Ds e Verdi, e non da popolari, cen-

tristi e socialisti. Questi ultimi hanno presentato a loro volta un ordine del giorno che è stato respinto, ma che ha avuto anche i voti del Polo. Respinti invece i documenti di Rifondazione e del Polo, sia pure con votazioni incrociate. Non è stata una discussione molto costruttiva, un po' perché si trattava di argomentare su un settore nel quale è determinante la legislazione nazionale, un po' perché tutto il dibattito ha aleggiato il vecchio leit motiv della liberalizzazione «meno delle droghe leggere».

In chiusura di seduta è stato invece approvato un ordine del giorno - questo all'unanimità - per chiedere al governo di dislocare due aerei Canadair antincendio all'aeroporto di Villanova di Albenga. Quest'anno in Liguria si sono sviluppati incendi di diversa portata con la distruzione di 1730 ettari di bosco.

## Con 6-7 miliardi si recupereranno 25 mila posti sui 100 mila che servono Genova, addio parcheggi gratis

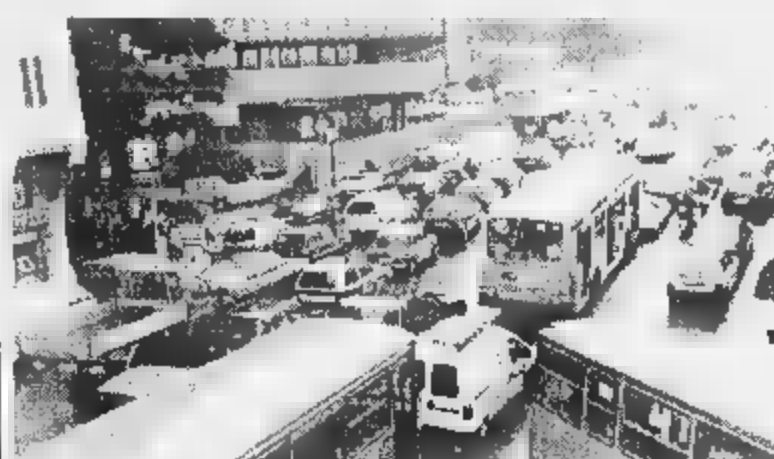
L'assessore Merella: non c'è altra soluzione

GENOVA. Con 6-7 miliardi di investimento iniziale sarà possibile, nel giro di un paio d'anni, il recupero di circa 25 mila posti macchina in superficie, tra piazza Tommaseo, la Foce e Principe. Saranno parcheggi delimitati dalle strisce blu, nei quali si dovrà pagare la tariffa oraria (da 2 a 3 mila lire l'ora) se si vorrà circolare per il centro con la propria vettura: i genovesi si devono rassegnare perché spariranno i parcheggi gratuiti. Spiega l'assessore al traffico Arcangelo Merella, sostituto di questa strategia: «Io non parlerei di parcheggi gratuiti, ma piuttosto di parcheggi abusivi. Uno dei grandi intralci al traffico, soprattutto in centro e lungo le direttrici obbligate, è appunto il parcheggio abusivo, selvaggio in molti casi. Genova - meglio dirlo a chiare lettere - ha ancora un fabbisogno di parcheggi, tra superficie e in sottosuolo, che vie-

velutata di 100 mila posti macchina. Recuperando tutte le aree sul bordo della strada e cintole di blu con sorveglianti e parcometri dovremmo riuscire a recuperare almeno un quarto, certamente un quinto del fabbisogno. E sarà una boccata d'ossigeno».

I punti strategici per il recupero sono l'area della Foce, presso la Fiera Internazionale, dove sorgerà un parcheggio d'interscambio, e l'area dell'ex Caserma dei Vigili del Fuoco, al termine di via Madre di Dio: questi due nodi, da soli, valgono circa 2500 posti macchina. Merella è convinto di farcela in un anno, o in meno di due. Nel frattempo andranno avanti tutti i progetti privatistici del «fai da te», sia in centro, sia in periferia.

«Non mancano però problemi pratici - prosegue l'assessore - perché sarebbe importante intervenire in periferia, dove la situazione è intollerabile nei



Traffico in centro: nel giro di due anni i parcheggi gratuiti spariranno

quartieri residenziali in collina. Le strade, già strette e tortuose, sono occupate dalle auto in sosta. Questo impedisce l'ampliamento del servizio Amt perché la sede stradale è occupata. Per

liberare le strade è necessario trovare nei punti nevralgici zone pianeggianti per collocare «serbatoi» di vetture. Ci saranno posti a rotazione e quindi a pagamento e posti riservati per i resi-

denti, effettivamente domiciliati. Credo che in certi casi si potrà predisporre aree gratuite, ma in molti altri sarà necessario individuare un ticket, magari annuo, che io vedo tra le 600 e le 800 mila lire. Non sono molte e comunque sono meno d'un terzo di quello che costa mediamente oggi un garage».

Merella ritiene che gli automobilisti debbano convincersi della necessità di pagare sempre per parcheggiare e di spendere per recuperare la propria vettura, ma è contrario alla politica «punitiva a senso unico» degli automobilisti che ha contraddistinto le scelte di qualche suo predecessore «con il risultato di favorire l'abusivismo».

Poi, sempre secondo Merella, occorre individuare soluzioni realizzabili perché scavarne il sottosuolo, specialmente in collina, è costosissimo.

Paolo Lingua

## L'uomo ha cercato anche di travolgere un ispettore di polizia che lo aveva bloccato Sestri, inseguimento con sparatoria Un marocchino investe una donna e fugge: preso

GENOVA. Inseguimento con sparatoria per fermare un'auto pirata, l'altra a Sestri Ponente. Alla fine, la polizia è riuscita a fermare il conducente della macchina, il marocchino Said Briguil, 34 anni, residente a Sant'Olcese, che è stato arrestato e già processato per omicidio e soccorso e resistenza a pubblico ufficiale. Nessun provvedimento, invece, per il connazionale che gli sedeva a fianco, che è stato medicato all'ospedale. Sestri per ferito guaribili in 5 giorni.

Erano circa le 21 quando una Fiat Croma, condotta appunto da Briguil, ha imboccato una forte curva a una velocità di via Soliman. Il conducente ha perso il controllo e la macchina è finita addirittrata sulla corsia opposta, dove stava arrivando una Audi 80 guidata da una giovane donna. All'altezza dell'incrocio con via Cirio Monotti, le due macchine si sono scontrate frontalmente. L'urto è stato violentissimo, tanto che le con-

## Pagata con soldi falsi

Dopo la trattativa, il cliente aveva pagato in anticipo la prestazione con una banconota fasulla. Così lei, prostituta nigeriana, ha pensato bene di chiamare la polizia. E' accaduto l'altra notte in via Staglieno, nei pressi della Casa del Freno, in una zona dove si appartano di solito le coppie. Una volante che passava per i controlli antiprostituzione, invece di provocare il consueto fuggi fuggi o nascondino delle giovani donne, è stata fermata da Rita, 22 anni, che a gran voce e a gran gesti ha chiesto l'intervento dei poliziotti: arrabbiata, ha consegnato agli agenti una banconota da 100 mila lire visibilmente falsa, accusando un cliente mancato, Hicham, marocchino diciannovenne, che aveva tentato di rifugiarsi, pretendendo pure il resto. A questo punto, però, tutti e due sono stati accompagnati in questura, perché senza documenti. Il giovane è stato denunciato per spendita di moneta contraffatta.

condizioni dell'automobilista investito, una venticinquenne, in un primo momento erano apparse più gravi di quanto sono risultate dalla successiva visita medica, al pronto soccorso del Padre Antero (5 giorni la prognosi).

La Croma, dopo lo scontro, è immediatamente ripartita, infilandosi in via Puccini, senza che il conducente si preoccupasse minimamente della perseguita.

Un giovane, che aveva assistito allo scontro, ha tentato di

inseguire l'auto: è stato urtato, è caduto e ha dovuto desistere.

Intanto erano state date l'allarme, ed è arrivata una volante del commissariato di Sestri Ponente, che ha tallonato la Croma, raggiungendola nella zona della stazione ferroviaria. L'improvvisato posto di blocco non ha fatto desistere il conducente della macchina in fuga: quando l'ispettore Stefano Repetto è sceso e ha chiesto i documenti agli occupanti dell'auto, la macchina è ripartita, schizzando in avanti quasi a travolgere il poliziotto, che si è tirato indietro e poi ha sparato un colpo di pistola, centrando la gomma posteriore. A questo punto, finalmente, la Croma si è fermata. A bordo, sono stati trovati grammi di polvere bianca, che però ha dato esito negativo ai reagenti per individuare sostanze stupefacenti.

Briguil è stato processato ieri mattina per direttissima e condannato all'obbligo di firma per un anno a Sant'Olcese. (a.p.)

## Sopraelevata: un furgone ribaltato blocca il casello autostradale Tre incidenti senza feriti hanno paralizzato la città

GENOVA. Traffico in tilt, ieri mattina, per tre incidenti che, pur banali, sono riusciti a paralizzare la circolazione nel centro cittadino, con inevitabili ripercussioni a Ponente e a Levante, sino a coinvolgere l'A10, in direzione Genova, nel tratto tra il casello di Pegli e Genova Ovest, e la A12 tra Staglieno e Genova Ovest.

Le prime avvisaglie della mattinata nera si sono avute alle 7.30, quando un furgone ribaltato sulla Sopraelevata ha bloccato la carreggiata con il suo carico di verdura. Un altro tamponamento e una macchina in panne hanno contribuito a paralizzare il traffico. Nel giro di pochi minuti, piena ora di punta, si sono formate code di veicoli che, non trovando sbocco sulla Sopraelevata, si sono irradiate sino a corso Sardegna, via Canevari, corso Galliera, poi lungo corso Aurelio Maggi, via Gramsci e il sottopasso di Caricamento.

L'ingorgo ha provocato la

riduzione dei varchi d'uscita autostradali, e quindi le colonne anche su A10 e A12.

Dopo le 10.30, quando il caos sembrava ormai sconfitto e gli incroci tornavano a funzionare, ecco l'incidente a Sampierdarena, dove due auto si sono scontrate sulla rampa d'accesso alla Sopraelevata. Dalle 11 in poi, tra Sampierdarena e Cornigliano si è formato un secondo ingorgo, che ha bloccato tutti i veicoli diretti verso il Centro e il Levante, paralizzando ancora una volta i percorsi alternativi alla Sopraelevata Aldo Moro, via Milano, corso Quadrio e corso Aurelio Saffi si sono nuovamente intasati, questa volta in senso contrario rispetto alle ore precedenti.

Dalle 7.30, il centro è tornato percorribile in condizioni normali solo verso mezzogiorno. A prescindere dai cantieri aperti, dai restringimenti delle sedi stradali e dai normali rallentamenti cui gli automobilisti sono ormai abituati.

(a.p.)

## PORTO

Calano i traffici container e anche il volume passeggeri

Ripercussioni anche sul traffico portuale, ad agosto, per la crisi del Paese orientale e le incertezze estese all'intero sistema economico internazionale. Il movimento container è diminuito dell'8,6%, contro l'aumento generale del 14% registrato nei primi sei mesi dell'anno rispetto al '97. Meno 16,4% anche per il traffico passeggeri d'agosto. In positivo, si registra il più 41% nel semestre del settore merci varie. Incerte le prospettive di breve periodo, per i continui assessments nel mercato dello shipping.

Elas Bailey Automation ha investito per 34 miliardi

Ordini dal Medio Oriente e dalla Germania per Elsan Bailey Process Automation. Il valore complessivo delle commesse raggiunge i 34 miliardi di lire.

BILANCIO Boero: un utile di 8 miliardi per il primo semestre del '98

Il bilancio consolidato della Boero Bartolomeo Spa registra, per il primo semestre, un utile di oltre 8 miliardi, in aumento rispetto al 3 del '97 grazie alla cessione del ramo d'azienda Boero da parte della controllata Behl. Il margine operativo netto è di 8 miliardi, contro i precedenti 4. La capogruppo Boero Bartolomeo Spa ha realizzato una perdita di 168 milioni perché il recepimento in bilancio dei dividendi da partecipazioni in società controllate avverrà nel secondo semestre.

Occupazione di protesta contro la fusione di Nervi

Ospedale di Nervi occupato per protesta contro la chiusura. Ernesto Bruno Valenziano, di Forza Italia, vicepresidente del Consiglio regionale, ha sollecitato la giunta a rispondere alla sua interpellanza del 4 settembre per conoscere le valutazioni della giunta sulla cessione dell'ospedale, e verificare se l'ipotesi di parziale privatizzazione garantisce i servizi minimi richiesti dalla popolazione.

## Novità in questura Squadra mobile Dispensa arriva

GENOVA. Il cambio della guardia alla Mobile di Genova è da ieri ufficiale: è arrivato infatti il telex di trasferimento che assegna l'attuale dirigente, il vicequestore Filippo Dispensa, all'ufficio ispettivo della Questura di Torino, città dalla quale era arrivato, nel giugno del '97, e alla quale non aveva fatto mai mistero di aspirare, per ricongiungersi il più presto possibile con la famiglia mai spostata a Genova. Dal 15 ottobre il suo successore sarà il vicequestore Nando Dominici, ora dirigente del commissariato di frontiera di Aversa. Nella stessa data arriverà dalla Narcotici di Milano, responsabile della sezione criminalità organizzata sorta sulle ceneri della smantellata Criminalpol, il commissario capo Paolo Scrofani. L'attuale vicecapo della Mobile genovese e responsabile della omicidi, il vicequestore Giuseppe Gonan, sarebbe destinato al commissariato di San Fruttuoso. (a.p.)

## Esperti a Genova «Centrali elettriche responsabili d'inquinamento»

GENOVA. Ozono, PM 10, micidiali polveri sospese in grado di poter essere respirate anche attraverso le mascherine di protezione, e poi gli idrocarburi policiclici aromatici, fra cui il micidiale benzopirene, e i composti organici volatili, gli ultimi arrivati nel panorama del monitoraggio ambientale ma pericolosi, trattandosi dell'insieme degli idrocarburi da traffico. Questi sono i nemici dell'aria contro i quali si è riunito lo stato maggiore degli esperti di tutto il mondo, grazie al convegno Air Pollution 98 a Magazzini del Colone. Il problema di fondo, come ha sottolineato Carlos Brebbia, direttore del Wessex Institute of Technology, è quello di trovare soluzioni comuni contro l'avvelenamento dell'aria. «Ad esempio - dice Carlos Brebbia - l'auto elettrica va bene per i centri urbani, ma le centrali idroelettriche - poche e le altre inquinano».

## L'amministratore: ho dato i soldi al partito Tangenti: chiesti 7 milioni per l'ex assessore Dispensa

GENOVA. Durissima richiesta di condanna a sette anni e due mesi di reclusione avanzata dal pm Vito Monetti per l'ex assessore comunale Carlo Dispensa accusato di due reati, concussione (4 anni e 6 mesi) e corruzione (3 anni). Inoltre, il pm ha chiesto 7 anni e due mesi di carcere per estorsione nei confronti di Dispensa e, in continuazione per la corruzione, per l'imprenditore Giuseppe Zaccaria. Prescrizione per il collaboratore Zaccaria Mario Costadura (avvocato Lerici) perché il pm ha chiesto per lui le generiche. Secondo l'accusa, in un caso, l'ex assessore (avvocato Fiorino e Traxino) avrebbe ottenuto cento milioni per agevolare degli imprenditori negli appalti dei cassonetti della spazzatura. L'altra accusa riguarda il depuratore dell'aeroporto. Anche qui vi sarebbe stato un passaggio di denaro a favore di Dispensa. L'ex politico socialista avrebbe ricevuto da Zaccaria e Costadura, dice Monetti, 120



milioni fra il 1984 e l'89. Dispensa ha sempre negato queste accuse e affermato di avere preso 50 milioni ma solo finanziamento per il proprio partito e che questi soldi li aveva poi girati al defunto segretario nazionale amministrativo del psi Vincenzo Balzamo. L'accusa di estorsione per Zaccaria (avvocato Scopas) deriva da una frase detta da Dispensa in carcere a un altro imputato e in cui affermava di «dovuto dargli 50 milioni perché stava per parlare di noi».

## Gli immigrati sono stati imbarcati di nuovo Scoperti a Calata Sanità tre clandestini dal Marocco

GENOVA. Stremati dalla fame e dalla sete, semisoffocati dopo giorni di viaggio, tre clandestini marocchini sono stati scoperti ieri mattina dagli uomini della Polmar durante un controllo delle stive di un mercantile proveniente da Casablanca. Dopo una visita del medico del porto, due degli extracomunitari sono stati riconsegnati al comandante della nave, per essere ricondotti al porto di provenienza, mentre il terzo, più sofferente per le conseguenze delle difficili condizioni durante la navigazione, è stato ricoverato al pronto soccorso dell'ospedale Galliera.

Gli agenti della Polmar controllano i container a rischio prima che vengano sbarcati. Ieri mattina a Calata Sanità una pattuglia è salita a bordo della nave «Al Mounir», battente bandiera del Marocco, salpata da Casablanca. Nella stiva c'era un container vuoto, da cui provenivano alcuni rumori. Una volta aperto, il container ha ri-

velato la presenza di tre clandestini. Scesi a terra, i marocchini sono scoppiati in lacrime e uno dei tre è stato colto da un malore, tanto da rendere necessario l'intervento di un medico.

Trasportato il più grave dei tre al Galliera, gli altri sono stati fatti risalire a bordo per essere ricondotti a Casablanca. Il problema dei clandestini è un fenomeno che si registra da tempo nel porto di Genova, tanto che alcune ditte si sono attrezzate di uno speciale rivelatore in grado di «sentire», dalle emissioni del respiro, la presenza umana all'interno dei container. E' ancora recentissimo il ricordo della tragedia della «Lindarosa», quando i tunisini rinchiusi in una cabina per il rimpatrio morirono soffocati in un incendio appiccato probabilmente per creare confusione e tentare la fuga. Altri tre, tra cui il fratello di una delle vittime, si erano salvati perché si trovavano in un'altra cabina.

(a.p.)





## NUMERI UTILI

## FARMACIE

**TURNO**  
Notturno permanente 20-8,30: Gherzi, corso Buenos Aires 18; Europa, corso Europa 676; Pascoletti, via Balbi 188.  
Genova centro or. 8,30-20: Casobello, pieno 11, Andrea 15, Pascoletti, via Balbi 188; Mojón, via Foscatello 12; Lazzari, Magenta 15; Genova, via Torino 38.  
S. Fruttuoso - Marassi orario 8,30-20: Scenari, corso Sardegna 233; orario 8,30-13: 15-19,30: Ligato, via Bobbio 300; Salvi, via Danco 224.  
San Martino, Borgorelli, Sturla, Quarta, Quinto, Nervi orario 8,30-20: Europa, corso Europa 676; Giallo, piazza Pitaluga 10.  
orario 8,30-12,30 / 15,30-19,30: Sturla, via dei Mille 37.  
Val Bisagno orario 8,30-21,30: S. Bernardo, via Moggiaccio 45; Dagnino, via Struppa 146h.  
Sampierdarena orario 8,30-21,30: Cantore, via Cantore 51; Cantore, via Cantore 47.  
Cornigliano-Sestri orario 8,30-21,30: Barbis, via Cornigliano 262; Cantore, via Sestri 187.  
Val Polcevera orario 8,30-21,30: Tostoni, via Jon 23.  
orario 8,30-12,30 / 15,30-20: N.S. della Guardia, via Quirico 301; S. Francesco, via Cusio 32.  
Pegli-Pra-Voltri orario 8,30-21,30: Pescetta, via Rizzo 47.  
orario 8,30-12,30 / 15,30-21,30: Serra, via Camozzi 132.

## SORI

Sori, via Cairoli 18, telefono 700.639.

## RECCO

Savo, p.zza 11. Da Recco, tel. 0185/74.055.

## CAMOGGI

Antola, via della Repubblica 87, tel. 771.069.

## SANTA MARGHERITA

Internazionale, p.zza Martiri 2, tel. 0185-267.189.

## MONTALEGRO

Montalegno, via Libertà 106, tel. 0185-53.395.

## ZOAGLI

Valera, piazza 11. Dicembre 8, telefono 259.041.

## CHIAVARI

Podestà, piazza Mazzini 13, tel. 0185-309.905.

## SESTRI LEVANTE

Cominale, via Roma 74, tel. 0185-41.775.

## MONTEGLIA

Marcone, via Longhi 66, telefono 49.232.

## AUTOGAMBIANZE

Emergenza unificata: 118. Genova: telefono 851.12.36. Camogli: telefono 770.205. Ruta: telefono 771.119. Recco: telefono 74.224. Santa Margherita: telefono 287.019. Rapallo: telefono 50.433. 60.700. Chiavari: telefono 322.422. 309.655. Cogorno: telefono 384.620. Lavagna: telefono 309.947. Sestri Levante: telefono 41.020. 480.750. Riva Trigoso: telefono 41.764. Monteglia: telefono 49.241. Cogoleto: telefono 9188.366. Sori: telefono 700.917.

## OSPEDALI

San Martino: 5551; Galliera: tel. 55.329. Sampierdarena: tel. 41.021. Rivarolo: tel. 448.941; Sestri P.: tel. 65.651; Gaslini (pediatrici): tel. 56.381; Borgo Fornari: tel. 932.965. Recco: tel. 74.102. S. Margherita: tel. 283.611. Rapallo: tel. 50.231; Lavagna: tel. 32.91. Cogoleto: tel. 918.3456.

## GUARDIA MEDICA

Notturno prelevato e assistito:  
Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arona, Cogoleto: telefono 354.022. Pediatra (a pagam.) 542.776. Recco, Camogli: telefono 60.333. Nei Comuni di Chiavari, Rapallo, S. Mar-

ghetta, Lavagna, Borzonasca, S. Stefano, Cicagna e Varese Lig. la guardia medica si chiama il 118 oppure il 167-65.44.33.

## FERROVIE

F.S. Informa 1470.88088 ore 7-21  
Genova: telefono 284.081  
Camogli: 771.137  
Sestri Levante: 286.630  
Rapallo: 231.000  
Zoagli: 259.358  
Chiavari: 324.369  
Sestri Levante: 41.050  
Riva Trigoso: 41.217  
Cogoleto: 9181.765  
Moneglia: 49.705

## TAXI

Genova Radiotaxi: telefono 596.611; Racco: telefono 740.032; Camogli: 771.143; Portofino: 265.285; S. Margherita Ligure: 287.998; Rapallo: 55.858, 54.474, 50.048, 55.868, 55.969, 50.317, 50.647; Zoagli: 259.385; Chiavari: 308.284, 305.522; Lavagna: 392.096, 393.16.22; Sestri Levante: 41.277, 41.278; Sori: 700.396.

## AUTOLINEE

AMT Genova: 558.2414  
Tigullio Trasp. C: 313.851  
Sestri L.: 41.384 - 47.751  
Rapallo: 54.509 - 51.306 - 54.508

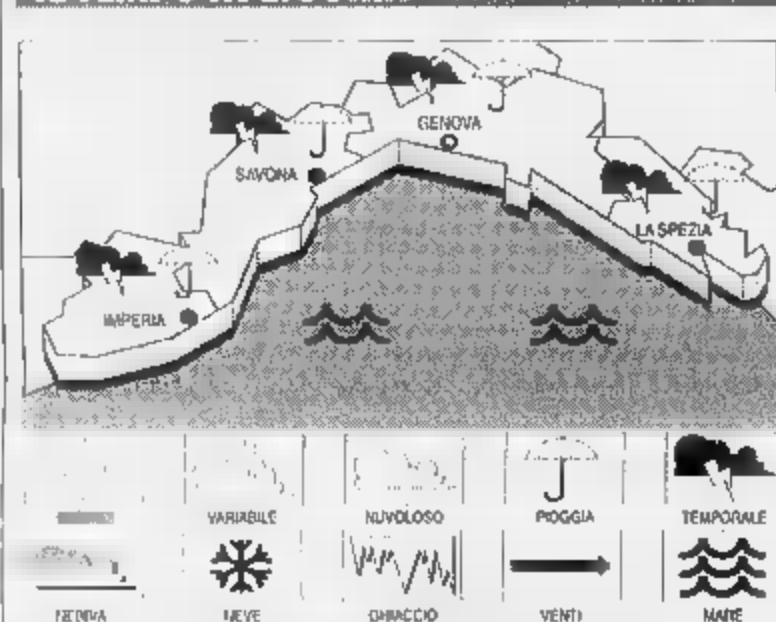
## CAPITANERIE DI

Genova: telefono 267.451;  
Santa Margherita: telefono 267.029

## CORPO FORESTALE

Genova: tel. 566.831 - 580.429 -  
Casazza Ligure: tel. 467.141  
Borzonasca: tel. 340.016  
Cicagna: tel. 92.035  
Rezzogallo: tel. 97.043  
Santa Stefano d'Aveto: tel. 98.072

## IL TEMPO IN LIGURIA



## TEMPO PREVISTO PER OGGI.

Tempo perturbato, con annuvolamenti anche molto intensi associati a possibili precipitazioni e rovesci temporaleschi. Tempo previsto per domani.

Non sono previste variazioni di rilievo.  
RILEVAZIONI DI IERI. Temperatura del mare 21,4°C; umidità relativa 75%; pioggia 11 mm; vento Sud-Est-Sud-Ovest, velocità 8-10 km/h. Cielo: poco nuvoloso; mare mosso-molto mosso; pressione barometrica 1026 mb (tendenza: aumento).

AMERICA - A. Tel. 010-595.91.45. The Truman show, con Jim Carrey. Or. 15,45; 18,20; 20,15; 22,30.

AMERICA - Sala B. Tel. 010-595.91.45. A giardini dell'Eden, di A. D'Alatri. Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30.

ARISTON 1. Tel. 010-247.35.49. CHIUSURA ESTIVA.

ILU 1. Tel. 010-247.35.49. CHIUSURA ESTIVA.

ILU 2. Tel. 010-565.810. Armageddon, regia M. Bay, con B. Or. 16,15; 19,30; 22,30 (aperto i giorni).

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala 1. Tel. 010-254.18.20. The Truman Or. 15,30; 17,45; 20,20; 22,30; 0,30.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala 2. Tel. 010-254.18.20. Sliding doors. Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30; 0,30.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala 3. Tel. 010-254.18.20. Dark city. Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30; 0,30.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala 4. Tel. 010-254.18.20. Il dottor Dolittle. Or. 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.

PORTO ANTICO - Sala 5. Tel. 010-254.18.20. La città degli angeli, regia di S. Silberling, con N. Cage, M. Ryan. Or. 15; 17,30; 20; 22,30; 0,40.

PORTO - Sala 6. Tel. 010-254.18.20. The Truman Or. 14,30; 17,10; 19,50; 22,45; 0,45 solo sabato.

CINEPLEX - Sala 7. Tel. 010-254.18.20. Armageddon. Or. 14,30; 17,05; 19,55; 22,45; 0,20.

CINEPLEX PORTO - Sala 8. Tel. 010-275.89.30. Arma letale II, regia R. Donner, con M. Gibson, R. Or. 15; 17,30; 20; 22,30.

PORTO ANTICO - Sala Grecale. Tel. 010-275.89.30. Sex crimes, regia J. McKnight, con K. Bacon, M. Dillon. Or. 16; 18,15; 20,30; 22,45.

LUO 1. Tel. 010-586.419. Tu ridi, regia P. e V. Tavan con T. Ferro, A. Albanese, L. Arena. Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30.

CORALLO 2. Tel. 010-586.419. L'albero della pace. Or. 15,20; 17,10; 19; 20,50; 22,40.

EUROPA. Tel. 010-377.95.35. I piccoli maestri. Or. 20,20; 22,30. Sab.-dom. 16; 18,10; 20,20; 22,30.

LUX. Tel. 010-561.691. Scream 2, di J. Craven, con N. Campbell, D. Arquette, V. Or. 14,30; 17,50; 20,10; 22,30.

LUO 2. Tel. 010-362.82.98. di J. Emmerich, con M. Broderick. Or. 14,50; 17,30; 20,10; 22,50 (chiuso il lunedì).

OLIMPIA. Tel. 010-581.415. Sex Crimes, regia J. McKnight, con K. Bacon, M. Dillon. Or. 18,10; 20,20; 22,30. e dom. 15; 16,50; 18,40; 20,40; 22,40.

ORFEO. Tel. 010-581.415. City. Or. 15; 16,50; 18,40; 22,40.

RIZ D'ESSAI. Tel. 010-314.141. The Truman show, con Jim Carrey. Or. 15,30; 17,45; 20,15; 22,30.

UNIVERSALE - Sala 1. Tel. 010-582.451. Sliding doors, regia P. Howitt, con G. Paltrow. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30; (aperto tutti i giorni).

UNIVERSALE - PALAZZO DELLO SPETTACOLO - Sala 2. The Truman show, con Jim Carrey. Or. 15; 17,30; 20; 22,30.

LO - Sala 3. Il proibito, regia A. Sordi con V. Marini, A. Sardi. Or. 15; 17,30; 20; 22,30.

VERDI. Tel. 010-562.137. Godalila, regia R. Emmerich. Or. 15; 17,30; 20; 22,30.

AMICI DEL CINEMA. Kagemusha - L'ombra del guerriero, di A. Kurosawa. Or. 21. L. 7000; 5000.

ROSSE. ABC. Tel. 010-413.330. ALCOVE. Tel. 010-614.985. INTRUSO 1 e 2. Tel. 010-580.380. CHIABRERA. Telefono 010-281.566; CRISTALLO. Telefono 010-299.967.

CINECLUB

RIPOSO.

FRITZ LARG. Tel. 010-219.768. RIPOSO.

RIPOSO. Tel. 010-505.936. Serata non stop. Presentazione stagione cinematografica. Consegna larghi Lumière. Or. 20,30.

RIPOSO. Tel. 010-589.840. RIPOSO.

ITALIA. RIPOSO.

RIPOSO. Tel. 010-698.12.00. RIPOSO.

CINECLA. Tel. 010-567.71.80. RIPOSO.

NERVI. Tel. 010-320.25.64. Sliding doors, regia P. Howitt con G. Paltrow, J. Hannaford. Or. 20,30; 22,30. Sab. e dom. 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.

VOLTRI. Tel. 010-613.61.38. RIPOSO.

MARCHESITA. CENTRALE. Tel. 0185-286.033.

RIPOSO.

RIPOSO. Tel. 0185-619.51. RIPOSO.

GRIFONE. Tel. 0185-507.81. Il destino, regia Y. Chahine, con N. El Cherif, L. Elouadi. Or. 21,30. L. 7000.

CHIABRERA. Tel. 0185-363.274. Godalila, regia R. Emmerich, con M. Piuolo. Or. 17,30; 20; 22,30. L. 10.000; 8000; mer. 8000.

MIGNON. Tel. 0185-309.694. RIPOSO.

SESTRI LEVANTE. Tel. 0185-41.505. RIPOSO.

TEATRI

FELICE. Telefono 010-589.329 - 010-591.697. RIPOSO.

## STASERA CINEMA E A TEATRO A GENOVA

TEATRO STABILE - Teatro della Carle. Tel. 010-534.22.00. RIPOSO.

RIPOSO. Telefono 010-534.22.00.

RIPOSO. Tel. 010-839.669.

TEATRO DELLA TOSSE - Sala 1. Trieste. Tel. 010-247.07.93. Sparone. CHIUSURA ESTIVA.

SAVONA

SAVONA. CHIABRERA. OGGI RIPOSO.

RIPOSO. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Lire 12.000; 8000; 7000.

RIPOSO. Tel. 019-825.714. The Truman Show. Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30. Lire 12.000; 8000; 7000.

RIPOSO. Tel. 019-825.714. Sliding doors. Or. 16; 19; 22. Lire 12.000; 8000; 7000.

RIPOSO. Tel. 019-825.714. La città degli angeli. Or. 15,30; 17,45; 20; 22,30. Lire 12.000; 8000; 7000.

RIPOSO. Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30. Lire 12.000; 8000; 7000.

RIPOSO. Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30. Lire 12.000; 8000; 7000.

RIPOSO. Or. 15; 22,30. Lire 10.000; 7000; 6000.

RIPOSO. Tel. 019-838.63.22. geato estremo. Or. 20,30; 22,30. Lire 8000; 7000; 5000.

RIPOSO. Tel. 0182-640.263. Arma letale 4. Or. 20,30; 22,40, nel fest. anche spettacolo. Or. 16,10; 18,20. Lire 10.000; 8000; 5000.

RIPOSO. Tel. 0182-640.427. The Truman show. Or. 20,30; 22,30. Lire 10.000; 6000; 5000.

RIPOSO. Tel. 0182-51.419. Or. 20; 22,30. Fest. 15; 17,30. Lire 10.000; 6000; 5000.

RIPOSO. Tel. 0182-50.997. Sliding doors. Or. 20,30; 22,30.

RIPOSO. Tel. 019-504.234. Sex crimes. Or. 20; 22. Lire 8000; 6000.

TEATRO TOSSE - Sala Dine Campana. Tel. 010-247.07.93. RIPOSO.

RIPOSO. Telefono 010-247.07.93. RIPOSO.

RIPOSO. Telefono 010-247.41.68. RIPOSO.

TEATRO MARAVE - Sala Diana. Tel. 010-510.731. Splanata dell'Acquasola. RIPOSO.

IMPERIA

IMPERIA. Tel. 0183-61.976. RIPOSO.

RIPOSO. Tel. 0183-63.871. OGGI RIPOSO.

RIPOSO. Tel. 0183-293.520. OGGI RIPOSO.

IMPERIA. Tel. 0183-292.745. OGGI RIPOSO.

RIPOSO. Or. 15,30; ult. 22,30. Lire 12.000.

RIPOSO. Or. 15,30; ult. 22,30. Lire 12.000.

RIPOSO. Or. 15,30; ult. 22,30. Lire 12.000.

RIPOSO. Or. 15,30; ult. 22,30. Lire 12.000.

RIPOSO. Or. 15,30; ult. 22,30. Lire 12.000.

RIPOSO. Or. 15,30; ult. 22,30. Lire 12.000.

RIPOSO. Or. 15,30; ult. 22,30. Lire 12.000.

RIPOSO. Or. 15,30; ult. 22,30. Lire 12.000.

RIPOSO. Or. 15,30; ult. 22,30. Lire 12.000.

RIPOSO. Or. 15,30; ult. 22,30. Lire 12.000.

RIPOSO. Or. 15,30; ult. 22,30. Lire 12.000.

RIPOSO. Or. 15,30; ult. 22,30. Lire 12.000.

RIPOSO. Or. 15,30; ult. 22,30. Lire 12.000.

RIPOSO. Or. 15,30; ult. 22,30. Lire 12.000.

RIPOSO. Or. 15,30; ult. 22,30. Lire 12.000.

RIPOSO. Or. 15,30; ult. 22,30. Lire 12.000.

RIPOSO. Or. 15,30; ult. 22,30. Lire 12.000.

RIPOSO. Or. 15,30; ult. 22,30. Lire 12.000.

RIPOSO. Or. 15,30; ult. 22,30. Lire 12.000.

RIPOSO. Or. 15,30; ult. 22,30. Lire 12.000.

RIPOSO. Or. 15,30; ult. 22,30. Lire 12.000.

RIPOSO. Or. 15,30; ult. 22,30. Lire 12.000.

RIPOSO. Or. 15,30; ult. 22,30. Lire 12.000.

## LA STAMPA

## cd-rom

PER NON PERDERVI  
un ANNO  
di NOTIZIE.

È DISPONIBILE L'EDIZIONE 1997 DI TUTTO LA STAMPA COMPACT, IL SESTO NUMERO DELLA COLLEZIONE DI CD-ROM CHE RACCOLLE TUTTO CIÒ CHE LA "LA STAMPA" HA PUBBLICATO.

Il compact disc contiene il testo completo del giornale (edizione nazionale e cronaca di Torino), compresi i supplementi Tuttosoldi, Tuttoscienze e Tuttolibri, e la riproduzione elettronica delle pagine originali di Tuttoscienze, oltre ad un'enciclopedia geografica, con cartine e schede di presentazione dei paesi citati negli articoli. Un anno di attualità italiana ed estera, di cronaca, di cultura, di economia, di spettacolo, facilmente consultabile utilizzando le funzioni avanzate di ricerca tramite parole (per nomi di persone, organizzazioni, argomenti, luoghi, data o autore), o tramite la classificazione utilizzata dai giornalisti de La Stampa. Il disco opera sia in ambiente Dos che Windows. L'appuntamento con l'informazione e con il mondo è con Tutto La Stampa Compact, la più completa "collana" di notizie in cd-rom che trasforma l'attualità in storia.

PER NON PERDERVI  
in UN ANNO  
di NOTIZIE.



☐ Desidero acquistare Tutto La Stampa Compact 1997 L. 100.000  
☐ Se ne possiede delle annate precedenti L. 200.000  
☐ Desidero acquistare le annate 1992, 1993, 1994, 1995 e 1996. Ciascuna L. 150.000  
☐ Desidero acquistare la collezione completa Tutto La Stampa Compact 92-97 L. 650.000  
Pagamento: ☐ controsegno ☐ assegno non trasferibile intestato a "Editrice La Stampa Spa" (i prezzi sono comprensivi di Iva e spese postali).  
Ritagliare e spedire questo coupon a:  
La Stampa - Ufficio Marketing - Via Marengo, 32  
10126 Torino. Oppure via fax, 011-6568391



I 75 mila metri di piazza dell'Umanità fanno gola a camionisti e delpianisti

# Tanti progetti per la Colmata

## Chiavari: come utilizzare la grande area?

CHIAVARI. Piazza dell'Umanità guardata dalla diga foranea del porto, sembra ancora più grande: il grande palco sul quale il Papa ha celebrato la messa sabato 19, appare un puntino sul limite di Levante. Palco, detto per inciso, che ha già evidenti segni di corrosione del salino. Il primo vantaggio che la grande spianata sottratta al mare dà ai chiavari è il raddoppio dello spazio adibito a parcheggio. Non è ancora tracciato quando gli oltre 400 posti vecchio parcheggio esauriti, le auto vi si dispongono ordinatamente. Da un rapido calcolo, così com'è adesso il parcheggio può ospitare mille auto. Probabilmente è il più grande del Levante ligure.

Quando la ditta Alloro stava eseguendo i lavori di ampliamento, la spianata recintata e non ci si rendeva perfettamente conto di che cosa sono in realtà 75 mila metri quadrati. Dopo la messa del Papa sulla piazza ogni giorno c'è gente. Viene a contemplare la piazza chi ha assistito alla messa in televisione, viene chi era presente e ha una sorta di nostalgia per le passate in raccoglimento sull'enorme piazza.

A non avere alcun rispetto dell'opera dell'uomo, del fatto che un Papa ha sostato su questa spianata, è il mare. Incessantemente attacca la scogliera messa a protezione del muro ci-



Una veduta dall'alto della gigantesca piazza dell'Umanità ricavata dalla colmata: può accogliere oltre mille auto (sotto)

clopio, rimuove i massi pesanti decine di tonnellate, salta sulla spianata e lascia bianchi segni della sua invadenza.

L'opera di ripascimento della scogliera è iniziata, anzi è continuata dal giorno della posa del primo saggio fino a poche ore prima dell'arrivo del Papa. Il sindaco Vittorio Agostino ha detto che sono già a disposizione altri 400 milioni per il ripa-

scimento della scogliera. Arriverà un altro miliardo, sempre per lo stesso scopo.

Tra i commenti che si ascoltano ogni giorno sulla piazza è lungo il muro costruito a tempo di record, c'è una sorta di «colmata»: ovvero, come verrà sfruttata adesso che esiste? Intanto bisogna ricordare che per piazza dell'Umanità esiste un progetto che è frutto di un con-

senso nazionale di idee. E poi il sindaco, pubblicamente, anche con pagine promozionali di diversi quotidiani, ha chiesto al ministro delle Finanze l'acquisizione della piazza. L'amministrazione comunale non può certo pensare di spendere miliardi e miliardi un terreno che non è suo.

Tornando ai commenti, pare si siano già fatti avanti i camio-

nisti chiavari. Da anni hanno il problema dove parcheggiare i loro mezzi quando tornano a casa. La parte nuova del parcheggio, non tutta almeno una parte, potrebbe risolvere i loro problemi in attesa della definitiva sistemazione. Demanio permettendo. Non ci sarebbero neppure problemi di accesso visto la grande strada che è stata ricavata tra il parcheggio delle auto e lo spazio recintato dove avviene il rimesaggio delle imbarcazioni. Questa strada è stata percorsa ininterrottamente dai mezzi per la costruzione della piazza senza influire minimamente sull'ingresso delle auto al parcheggio. E solo una voce raccolta sulla piazza dell'Umanità.

Ne segue un'altra ed è quella degli appassionati del volo su delpiano. Dicono che si accontenterebbero di una stretta striscia, parallela o longitudinale alla costa. Quando la colmata era incompleta ed erosa dal mare, i delpiani riuscivano ad alzarsi in volo nel breve tratto tra gli scogli della difesa e i giardini della boccia. Quindi hanno veramente bisogno di poco spazio. Ma sono tutte proposte che per adesso rimangono a livello di chiacchierata tra amici e conoscenti fatte su questa grande e suggestiva finestra sul Tigullio.

Giuliano Vignolo

Tra le parti civili anche un operaio, raggirato dal datore di lavoro

## Maxitruffa all'Inps: il pm ha chiesto oltre 16 condanne

GENOVA. Sedici richieste di condanna (dall'anno e mezzo a due anni di carcere) del pubblico ministero Valeria Fazio nell'ambito del procedimento sulle pensioni «fasulle» dell'Inps di piazza della Vittoria. Secondo l'accusa, i «pensionandi» che sono ancora ottenuti e raggiunti il numero minimo dei contributi previdenziali necessari per l'assegno pensionistico, avevano la possibilità di inserire nel «cervellone» di piazza della Vittoria dei dati falsi per arrivare alla pensione, attraverso impiegati dell'Inps e la «collaborazione» di alcuni mediatori.

Il maresciallo dei carabinieri Giovanni Perrotta, che ormai da un paio d'anni conduce quest'importante inchiesta con eccellenti risultati, calcola che il danno per l'Istituto di piazza della Vittoria sarebbe di circa due miliardi. Complessivamente le indagini hanno portato a circa trecento indagati. Alcuni hanno già chiesto il patteggiamento, altri il rito abbreviato, altri ancora dovranno andare a

giudizio. L'Inps in tutti i procedimenti si è costituito parte civile per il danno subito nel pagamento delle false pensioni e anche perché ha dovuto disporre a Genova, le relative spese, numerosi ispettori per controllare tutti i dati che erano stati falsificati nel «cervellone» del sistema informatico. L'inchiesta del sostituto procuratore Valeria Fazio e dei carabinieri ha portato alla luce uno scandalo notevole proporzioni scoperte all'interno dello stesso Istituto previdenziale.

Oltre all'Inps si è costituito parte civile anche un operaio che aveva subito un danno da quella che l'accusa considera una truffa ai danni. Era andato in pensione, dopo un anno l'Inps aveva interrotto l'erogazione dell'assegno perché il datore di lavoro si sarebbe accordato con un impiegato infedele dell'Istituto per far figurare contributi mai effettivamente versati. L'Inps oltre a non pagare più la pensione ha chiesto all'operaio anche 60 milioni di arretrati. [a. l.]

## Giornata internazionale per l'infanzia

GENOVA. «Sono un tossico-dipendente, nessuno mi dà lavoro e così mi arrangio»: si è giustificato così con la polizia Giovanni, 25 anni, che aveva in cantina due telai di motorini oltre a vari pezzi smontati, risultati i resti di ciclomotori rubati. Il giovane è stato denunciato per ricettazione. L'altro pomeriggio alle 14,30, l'equipaggio di una volante ha notato due motorini abbandonati lungo via Martiri del Turcino: uno malridotto, l'altro più nuovo. Quest'ultimo era stato rubato il giorno prima, l'altro apparteneva a Giovanni, rintracciato poi a casa, nonostante i tentativi della sorella di mandare via i poliziotti dicendo che il fratello «all'estero». Il giorno ha poi accompagnato gli agenti in cantina. [a. p.]

Indiscrezioni a sorpresa dopo un incontro tra il sindaco Bagnasco e Carmine Castellano

## Il Giro d'Italia torna a Rapallo?

### Arrivo di tappa in città, circuito in Fontanabuona

RAPALLO. La prossima edizione del Giro d'Italia, la numero 92, organizzata dalla Gazzetta dello Sport, avrà ancora un arrivo in Liguria. La cittadina prescelta dovrebbe essere Rapallo, il condizionale è d'obbligo poiché la «rosea» è molto gelosa della sua manifestazione, e vuole (vorrebbe) scoprire tutte le carte soltanto in sede di presentazione ufficiale, fra un paio di mesi a Milano. Però le notizie volano nell'aria più dei ciclisti sull'asfalto, ed allora un ritardo del sindaco Rapallo, Roberto Bagnasco, alla presentazione di una nuova realtà sportiva cittadina (il Borgo Rapallo, Terza categoria di calcio) può avere implicazioni di notevole spessore.

«Scusate il ritardo, ma vengo da un incontro con Castellano». Poche parole, dette di sfuggita, ma bastano a far drizzare le antenne. Carmine Castellano, per i profani, è l'erede di Vincenzo Torriani, il patron del Giro d'Italia. E allora, dottor Bagnasco,

## Gran fondo in vallata

Due mesi fa una troupe di «Ciclismo», mensile diffuso e conosciuto fra gli appassionati del pedale, equipaggiata con mountain bike ha scalato le vallate del Lavagna, Graveglia e dello Sturla battendo per una settimana intera ogni pista asfaltata, sterrata o semplicemente segnata del golfo Tigullio. In particolare è stato provato quello che sarà il circuito della gara di gran fondo in Fontanabuona, in programma il 10 ottobre prossimo, nell'ambito della finale del circuito «Point to point».

Questo circuito, secondo gli esperti, potrebbe diventare per le sue asperità e le caratteristiche paesaggistiche, degli ambiti più interessanti nel panorama nazionale dei percorsi riservati alla mountain bike. Il circuito dopo la gara del 10 ottobre rimarrà infatti segnalato in modo permanente e offrirà così la possibilità a tutti gli amanti delle due ruote di scoprire le bellezze naturali ed artistiche dell'entroterra ligure. [g. vi.]

ritardo dovuto a valide motivazioni? Beh, in effetti ero con Castellano ed alcuni suoi collaboratori, abbiamo rivisitato la splendida giornata consegnata alla città dai «giri» lo scorso anno e discusso della possibilità di avere nuovamen-

bolle in pentola? «In verità, e vorrei usare ancora il condizionale, Rapallo dovrebbe ospitare un arrivo di tappa. Però vorremmo coinvolgere la Val Fontanabuona ed altre zone dell'entroterra. Su questo punto stiamo ancora lavorando, vedremo nei prossimi giorni gli sviluppi. In sostanza avremo nuovamente il Giro d'Italia a Rapallo, e qualcosa stiamo studiando pure per l'edizione del 2000».

Circolo ricco di saliscendi attraverso le numerose asperità che questo lembo di Liguria concede, oppure una cronoscalata con partenza da Rapallo ed arrivo (suggerivo, ma di difficile realizzazione) a Montallegro, a ripetere per certi versi la cronoscalata Chiavari-Passo del Bocco del 1994? In passato molti avevano già pensato ad un traguardo a quel di Montallegro, ma i problemi sarebbero logistici, di spazi per sistemare tutti i mezzi al seguito dei «giri».

Giancarlo Scartozzi

Un progetto pilota per la salute dei ragazzi

## Prevenzione nelle scuole Dentisti e maestri alleati

GENOVA. I maestri genovesi andranno a scuola di prevenzione dentaria per poi spiegare agli scolari che cosa si deve fare al fine di evitare i problemi dell'età adulta e le costose sedute dallo specialista. L'iniziativa è proprio dell'Andi genovese, l'Associazione nazionale dentisti italiani, che, aderendo alla campagna di informazione prodotta dall'Organizzazione mondiale della sanità, sponsorizzata dalla Mentadent per quanto riguarda il materiale, ha trovato la piena collaborazione del Provveditorato agli studi.

«Genova è la prima grande città italiana ad aver messo in piedi questo progetto», parte Napoli che ha inserito la prevenzione dentale nel Programma Quadrifoglio di prevenzione globale nelle scuole elementari - ha detto il presidente provinciale dell'Andi, Massimo Gaggero - Prima di noi lo hanno fat-

to Foggia, Novara, Verbania, Imperia». Fino ad oggi hanno aderito le direzioni didattiche San Giovanni Battista, Montaldo, Quezzi, Sturla, Rapallo, Casella, Terralba, Maddalena, ma l'Andi vuole di allargare la partecipazione.

Circa 40 medici istruiranno i maestri tramite un corso della durata di 4-6 ore, usando audiovisivi, diapositive e un libro di testo che tratta di anatomia dentale, fisiologia dentale, patologia dentale, alimentazione, corretti metodi di pulizia, prevenzione, eccetera. Successivamente, ottenuto l'attestato di partecipazione, gli insegnanti istruiranno i bambini, grazie a un apposito testo per i più piccoli, versione elementare del volume sul quale hanno studiato i maestri. Ai bimbi verranno distribuiti materiale didattico, quaderni di prevenzione, adesivi e posters. [a. p.]

Iniziativa dell'Ufficio scuola della Diocesi in collaborazione con la Regione

## «Parlare di sesso ai figli: ecco come»

### Chiavari, un corso per educatori e genitori

CHIAVARI. «Come parlare della sessualità ai vostri figli», è il tema di un corso per genitori ed educatori organizzato al Centro Odeon via Vinelli dall'Ufficio per l'educazione, la scuola e l'università della diocesi di Chiavari. Il corso, diretto da don P. De Bernardis, è in collaborazione con la Regione. Come parlare di sessualità ai ragazzi, o meglio ricostruire l'ambito familiare, cultura che si trasmette poi fuori dall'ambiente familiare, questo in sintesi la finalità dei cinque incontri in cui si compone il corso, con inizio il 2 ottobre. Il tema viene trattato in ogni aspetto iniziando da «Perché parlare di educazione alla sessualità», argomento della prima serata con relatrice Daniela Galardi.

Venerdì 9 ottobre «La relazione educativa: rapporto tra genitori e figli», relatore Guido Bazzani. Questi due primi incontri affrontano già il problema che



Don P. De Bernardis, il direttore del corso sulla sessualità dedicato a educatori e genitori

si pone ai genitori quando i loro figli, in fase puberale e pre-adolescenziale, pongono domande riguardo la sessualità. Nella maggior parte dei casi i genitori provano un senso di inadeguatezza e imbarazzo, forse anche di timore per il dubbio di essere capaci di sostenere un compito che sembra difficile. «L'educazione che è stata data dalla scuola è equivoca», dice don Pino. «Il giovane non impara su sollecitazione, ma guar-

dando gli adulti».

Su quest'ultimo aspetto, don Pino cita trasmissioni televisive in cui l'argomento è presentato in maniera distorta, il più delle volte violenta. «E' il fallimento di una cultura laica», aggiunge don Pino. Manca la coscienza che il corpo è mistero. Abbiamo tolto la bellezza da un gesto tanto importante quanto bello. Il terzo incontro sarà il 15 ottobre sullo «Sviluppo dell'identità sessuale nel bambino», relatore Daniela Galardi; venerdì 19 «La pubertà: aspetti bio-fisiologici dello sviluppo sessuale», relatore dott. Bozzo; venerdì 6 novembre «La coppia di coniugi e il figlio adolescente», relatore Daniela Galardi. Il corso vuole rendere consapevoli i genitori che educazione sessuale è intesa come «educazione globale», un aspetto che può essere eluso, quindi si deve sollecitare un dialogo. [g. vi.]

Acquisto di attrezzature

## Una pagina a Leki per gli ospedali

LAVAGNA. Il Comitato assente-

malati «Tigullio» si è impegnato all'acquisto di due monitor portatili, tipo rianimazione, da destinare al reparto di Chirurgia dell'ospedale di Lavagna, e un videoscopio per il reparto di Pneumologia dell'ospedale di Sestri Levante. Continua così l'opera del sodalizio, presieduto da Giancarlo Mordini, a favore di chi ha necessità in campo sanitario e a favore degli ospedali. Sono ormai centinaia di milioni che il Comitato ha speso per l'acquisto di materiale per i diversi reparti degli ospedali del Tigullio e Genova. Per raggiungere i suoi obiettivi il Comitato organizza manifestazioni: domenica nella palestra comunale di Leivi si svolgerà la «Festa dello stoccafisso». Un gruppo di volontari, dipendenti Enel, prepareranno stoccafisso bollito e patate e fagioline, tagliatelle con sugo di stoccafisso. Ci si prenota al 39.3510 - 39.3492. [g. vi.]

LUNEDÌ  
tuttosoldi

MERCOLEDÌ  
tuttosciende

GIOVEDÌ  
tuttolibri

I supplementi de  
**LA STAMPA**  
Una settimana ricca di tutto.



Tra gli interventi in programma c'è il completamento dell'unità spinale

# Santa Corona, lavori in corso

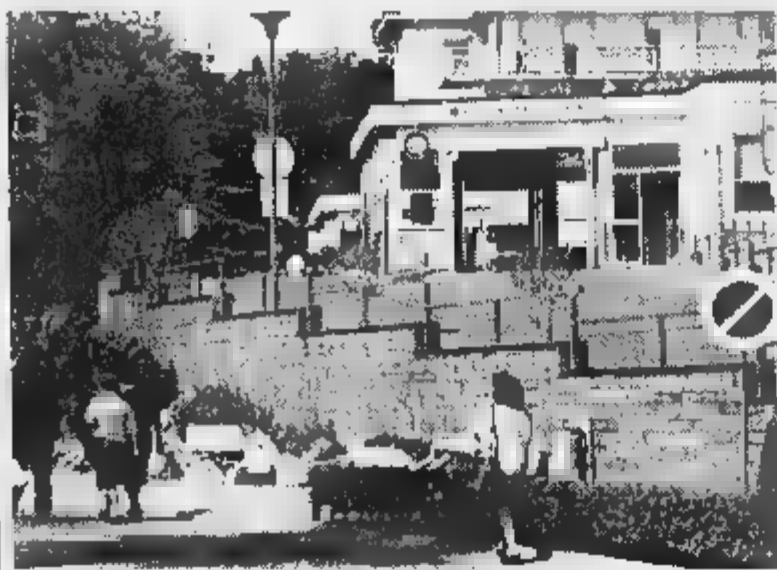
## Venti miliardi per potenziare l'ospedale

PIETRA L. Lavori in corso, per oltre 20 miliardi, anche all'interno dell'ospedale Santa Corona. Pietra Ligure. Se non ci saranno intoppi, circa i futuri finanziamenti, per molti anni il più importante polo ospedaliero del Ponente ligure sarà costantemente interessato da cantieri. Non sembra proprio un ospedale destinato a chiudere (nonostante proposte e progetti di tanti) se si stanno progettando collegamenti «aerei» fra i maggiori padiglioni, un nuovo blocco operatorio, altri interventi per molte decine di miliardi.

17. E' stata da poco approvata la variante con la quale l'ammontare dei lavori di rifacimento è salito a 6 miliardi e 596 milioni. I 1500 milioni in più saranno messi a disposizione direttamente dall'ospedale. Il «17» entro la fine del prossimo anno ospiterà tutto il nuovo polo della maternità, dalla pediatria alle sale parto, e della ginecologia.

SPC. I lavori procedono regolarmente (circa un miliardo) per la realizzazione del nuovo Servizio psichiatrico di diagnosi e cura. Il servizio sarà interamente ospitato nella palazzina che si trova all'inizio del viale centrale del Santa Corona.

PADIGLIONE. L'Istituto di fisiokinesiterapia (circa 15 miliardi) sarà una delle nuove specialità del nosocomio pie-



Lavori di potenziamento all'ospedale Santa Corona a Pietra Ligure

trone. L'Unità spinale, soprattutto per il recupero di pazienti con gravi problemi alla colonna vertebrale, sarà attiva dalla seconda metà del prossimo anno con una grande struttura, rimasta incompiuta per vent'anni, unica nel suo genere in Italia. Ci vorrà una perizia finale per completare le attrezzature. L'allestimento interno dei locali è quasi terminato. Ad inizio '99 i lavori dovranno essere consegnati. In questi giorni la direzione dell'ospedale, con il primario incaricato del pro-

getto Mariano Bormioli, sta già studiando la nuova pianta organica dell'Unità spinale unipolare.

Per la ristrutturazione delle sottocentrali termiche saranno spesi 425 milioni. Altri 172 milioni sono stati stanziati per la sostituzione di caldaie di produzione del calore. Nuovi collegamenti sono in corso fra la centrale termica e il nuovo padiglione Fkt.

Augusto Rombado

## Traslocchi in vista a Pietra

### Previsti cambi di padiglione per alcuni dei servizi sanitari

PIETRA L. Traslocchi in vista all'ospedale Santa Corona. «Con l'obiettivo di razionalizzare i servizi andremo ad accorpate al padiglione Negri i reparti di medicina e al Chirurgico quelli di chirurgia», spiega il direttore sanitario della struttura Andrea Conti.

Entro mese la Neurologia sarà trasferita dal Negri al padiglione Elia. Al primo piano di questo padiglione sono in corso i lavori relativi. Al Negri troverà invece posto la seconda medicina generale attualmente gestita da Alberto Artom al padiglione Chirurgico-ortopedico. Al posto della seconda medicina verrà invece sistemata la Divisione di Deformità veterali che ha da poco il nuovo primario.

Spostamento anche per il Mica, malattie infiammatorie osteoarticolari che andrà, entro poche settimane, al secondo piano dell'Elia dove era il reparto di reumatologia chiuso definitivamente ad inizio estate. Il

Mica libererà spazio nel nuovo padiglione Isolamento. La Divisione malattie infettive acquisterà così spazio importante soprattutto per il servizio di assistenza e cura per l'Aids.

Intanto tutto il personale dell'ex reparto di reumatologia è già stato «assorbito» in altri reparti. Riprendono le assunzioni di infermieri a base all'ultimo concorso. Stanno per terminare le presenze di infermieri precari. Per i nuovi primari dopo quello di Deformità veterali sarà nominato quello di urologia. Ci vorranno invece mesi per i primari di oncologia, radiologia e pronto soccorso. Da alcuni reparti sono arrivate questa estate segnalazioni di problemi di organico. Nei giorni scorsi, ad esempio, ad un tour de force è stato sottoposto il personale di oncologia. Restano altri problemi mentre la direzione continua a tenere sotto controllo le spese con l'ordine perentorio della Regione di risparmiare. (a. r.)

Fiori di Albenga verso l'Inghilterra

# Le margherite volano a Londra

ALBENGA. «Quello inglese è un mercato ancora tutto da conquistare». Questa la prima impressione di Aldo Alberto, presidente della cooperativa «L'Ortofrutticola» appena rientrato dalla fiera «Iflex '98» che si è svolta a Londra dal 25 al 27 settembre. «Ci sono buone possibilità di esportare anche in Gran Bretagna, come in Germania e Austria dove le vendite vanno molto bene, le nostre produzioni in vaso. Per ora abbiamo in quell'ambito fatturati molto limitati e si fatica a penetrare. Il mercato è ancora in fase di espansione. In futuro potremmo avere però un buon impatto», ha spiegato Alberto.

Mentre le margherite cominciano ad essere conosciute al momento il nebbia in molte zone del Regno Unito per quanto riguarda le piante aromatiche. Per «L'Ortofrutticola» si è trattato di un secondo approccio con la metropoli londinese. Già in primavera c'erano stati contatti nella città. L'afflusso di visitatori alla «Iflex» durante lo scorso fine settimana non è stato dei migliori. Ha proseguito il presidente della cooperativa ingauna: «Ho avuto l'impressione che un'altra fiera stia scalzando quella di Londra. Il nostro intento è comunque quello di conquistare nuove nicchie di mercato piano piano, senza grosse pretese iniziali. Lo faremo sulla base della qualità dei prodotti e della serietà dell'offerta». La prossima tappa



Il presidente Aldo Alberto

europea nei programmi de «L'Ortofrutticola» è davvero un appuntamento irrinunciabile a livello internazionale. Si tratta della fiera che si svolgerà ad Aalsmeer (Olanda) dal 7 al 11 novembre. Albenga (vasi a fronde verdi) tornerà ad affiancare Sanremo (fiori recisi) per offrire il prodotto unitario che rappresenta il Ponente ligure al mercato di fiori a più importante al mondo. In un padiglione apposito si tenterà di qualificare ulteriormente le produzioni. (m. br.)

## Esercente allassino

### Morte in coda per la licenza di un bar

ALASSIO. Ha aspettato fin dalle prime ore del mattino che aprissero l'ufficio commercio per presentare la domanda per una nuova licenza. L'intenzione del malinorioso esercente del centro storico non era quella di entrare nel Guinness dei primati ma di riuscire ad ottenere l'autorizzazione. Visto che il Comune, per la tipologia «De», rilasciava solo due licenze (così aveva deciso la commissione). Per evitare polemiche le uniche due concessioni sono andate ai primi due arrivati ieri mattina. La tipologia prevede la licenza di bar senza vendita di alcolici.

L'esercente allassino non ha voluto rischiare. Poco dopo le 4 di ieri mattina si è accomodato davanti all'ingresso del municipio con una sedia e poi ha atteso paziente l'arrivo degli impiegati. Nel frattempo ha letto i giornali e ha fatto colazione. All'arrivo dei dipendenti comunali, piuttosto sbalorditi dalla sua presenza, l'uomo è entrato in Comune e poi nell'ufficio commercio, primo, per presentare la domanda. (m. br.)

## Spiagge ad Alassio

### Gesto mare «vittorioso» in tribunale

ALASSIO. La «Ge.sco.Mare» l'ha spuntata sulla società cooperativa «Futura». Il tribunale di Savona ha respinto infatti il ricorso che era stato presentato dalla «Futura» nei confronti della società che gestisce le spiagge comunali. La «Futura» aveva contestato l'incompatibilità dell'amministratore della «Ge.sco.Mare» Augusto Agnese a ricoprire l'incarico perché contemporaneamente socio amministratore della «Bagni Lino sas». Il tribunale si è rifatto ad un verbale d'assemblea della «Ge.sco.Mare» in cui venivano respinte le dimissioni e riconfermato Agnese per il triennio 1998-2001.

«Questa sentenza è una ulteriore dimostrazione del modo cristallino in cui la Ge.sco. Mare sta gestendo le spiagge libere e gli stabilimenti balneari che il Comune di Alassio le ha affidato. Gestione che anno dopo anno fa registrare un continuo aumento degli utili e un miglioramento sia delle strutture che del servizio», ha detto il sindaco Roberto Avegadro. (m. br.)

Saranno realizzati, tra gli altri, la nuova caserma dei carabinieri e la diga soffiata

# Loano si trasforma in un cantiere

## Appaltati progetti per viabilità e opere pubbliche

LOANO. Oltre 23 miliardi. E' l'ingente somma che l'amministrazione comunale di Loano si appresta a spendere, o sta già spendendo, per la diga soffiata, il recupero dei «caruggi», la strada per Verzi, il bocciodromo, la casa di riposo, le strade e altro ancora.

Entro la fine dell'anno saranno avviati, e continuati, una dozzina di cantieri. Molti di questi lavori sono da tempo programmati al punto che la giunta del Polo è stata spesso criticata dal centro-sinistra e da Maurizio Strada della Lega Nord per non averne dato un riscontro, di anno in anno, le stesse cifre nei bilanci. Dice il sindaco Francesco Cenero: «Non voglio essere trionfista o troppo ottimista. Ci sono difficoltà oggettive di realizzazione delle opere e la burocrazia incombe. Le somme le tireremo nel 2001, al termine del nostro mandato».

Dopo oltre tre anni di iter burocratico, a fine ottobre si inizierà la realizzazione della diga soffiata (8 miliardi già finanzia-

## Depuratore sotto accusa

«Nell'impianto di depurazione proposto abbiamo individuato dei difetti sia tecnici che ambientali». Lo sostiene Carlo Sapetti del direttivo di Rifondazione di Borghetto in una lettera al sindaco e a tutti i consiglieri comunali in cui ricorda l'esito di un convegno organizzato a giugno. «Il comportamento non curante o anche ostile di varie forze politiche e degli amministratori ha dato origine ad un dialogo fra sordi, quasi esclusivamente condotto attraverso i giornali. Nessuno prende sul serio i nostri appunti ma ci si limita ad insultare o si dichiara la propria impotenza o ignoranza». Sapetti descrive i problemi tecnici del mega-impianto di depurazione (22-23 miliardi) che, dopo anni di rinvio, sarà realizzato nelle ex Fazzari. «Un depuratore vero invia ai «digestori» solo i fanghi primari. Qui si fa il contrario», conclude. Oggi alle 17 riunione del Consiglio comunale. (a. r.)

ti con i Boc e, in minima parte, dai Bagni Marini. E' la scommessa più grande della giunta guidata da Francesco Cenero. Obiettivo ambizioso proteggere e far crescere le spiagge cittadine.

La seconda tranche dei lavori nei caruggi centrali di Loano si inizierà iniziati con la consegna

dei lavori (un miliardo) nel tratto via Boragine-Torre dell'orologio. Il 23 novembre ci sarà invece la gara d'appalto (5 miliardi e 70 milioni) per il rifacimento di via Garibaldi, piazza Masini e piazza Mazzini.

Sulla strada per Verzi in corso lavori per 750 milioni mentre il 1 ottobre sarà aperto

il cantiere per la sistemazione di via Alfieri (530 milioni). Dal 10 ottobre riprenderanno i lavori privati (300 milioni) per completare il bocciodromo «incompiuto» ormai da diversi anni. La giunta appalterà i restanti interventi per 1800 milioni.

ci vorrà ancora tempo. Appaltati altri 1300 milioni di lavori nel tratto del lungomare compreso fra il porto e il rio Nimbato. Entro gennaio l'amministrazione conta di appaltare un'altra opera di cui si parla da molti anni: la nuova caserma dei carabinieri (2 miliardi). Altri cantieri in via Costantino Monte Carmelo (150 milioni), via Teli-via Silvio Amico (140), di riposo Ramella (500 milioni), scuola di via Foscolo (450 milioni) e isole ecologiche di Europa (106 milioni). «E' in corso la progettazione della passeggiata a mare dal Nimbato a piazza Mazzini per un importo di 10 miliardi da finanziare con i Boc. Prevediamo di iniziare i lavori entro la fine del prossimo anno», conclude Cenero. (a. r.)

Stasera in Consiglio

## Finale di un spettacolo con gli animali

FINALE L. Finale Ligure dico basta ai circhi equestri e agli spettacoli di piazza con protagonisti gli animali. Questa sera, alle 21, il Consiglio comunale ha chiamato a votare il nuovo regolamento per la concessione di aree comunali per spettacoli itineranti. Il nuovo regolamento è stato fatto in commissione e dalla giunta «dalla parte degli animali».

All'ordine del giorno di oggi anche i lavori di ampliamento e di completamento di via Bracciale, i lavori per un tratto di fognatura a Perti Alto, il progetto per l'impianto di fitodepurazione per le acque reflue frazione Olle. La discussione sarà completata dalle istanze proposte dai consiglieri di opposizione Roberto Grossi, Gianni Reciputi, Gian Paolo Chiarelli, Tiziana Bonora. Quest'ultima chiede al Comune la sottoscrizione di quote di capitale per la Banca Etica. (a. r.)

Delitto Mondoni, chieste una nuova autopsia

# Toirano, per il parricidio un ricorso in Cassazione

TOIRANO. Arriverà all'esame della Cassazione la morte di Federico Mondoni, pensionato ottantenne di Toirano, ucciso dal figlio Rodolfo nel novembre del 1995. Ad annunciare il ricorso alla Cassazione è l'avvocato Silvio Carrara che sta studiando alcune eccezioni per le quali chiederà l'annullamento del processo di secondo grado. «Chiederemo la ripetizione dell'esame autopsico. Il processo per la morte di Marta Russo conferma che questo è possibile. Perché dev'essere rifatta l'autopsia ad anni di distanza? Spiega Carrara: «Rodolfo Mondoni ha confessato di aver stretto il padre ma non di averlo voluto soffocare».

L'episodio aveva colpito l'opinione pubblica della Val Varaitella. Il corpo di Federico Mondoni era stato trovato casualmente sepolto in un prato al Gioco di Toirano la sera della festa del papà, il 19 marzo del

1996. Nessuno si era accorto che mancava da mesi dalla sua abitazione, quasi in centro a Toirano, dove viveva il figlio Rodolfo. Quest'ultimo dopo un lungo interrogatorio ha ammesso le responsabilità. L'anziano «padre-padrone» aveva più volte rimproverato e insultato il figlio (oggi ha 41 anni) per il suo comportamento. Dopo l'ennesimo litigio il figlio lo colpì con un colpo di pistola al corpo del padre sulla sua auto e lo ha trasportato sino al Gioco, quasi a Bardineto. Ad alcuni vicini avrebbe detto che il padre ne era andato. Rodolfo Mondoni è stato riconosciuto colpevole di omicidio volontario ed occultamento di cadavere con una condanna a 15 anni e sei mesi. Mondoni si trova ora agli arresti domiciliari. La Cassazione respingerà le richieste del figlio che dovrà tornare in carcere. (a. r.)

Cerimonia solenne ieri mattina ad Albenga per il «protettore del mare»

# Il Redentore alla Gallinara

## Inabissata al largo dell'isola la statua in bronzo

ALBENGA. E' partita dal molo di Alassio su una chiatte, ieri mattina (festa del santo patrono Albenga San Michele) intorno alle sette, per raggiungere Punta Falconara (Grotta delle sirene) all'isola Gallinara. Poi intorno alle 10, la statua in bronzo del Cristo Redentore è stata raggiunta da una miriade di imbarcazioni per la cerimonia, officiata dal vescovo Albenga monsignor Mario Oliveri. Ora la scultura si trova a circa una ventina metri di fondale per volontà ed iniziativa dell'Ascom, della Fata, del Comune e della Pro Loco di Albenga. Alla cerimonia di inabissamento della statua hanno partecipato tra gli altri, oltre ai comandi delle forze dell'ordine provinciali, il presidente della Provincia di Savona Alessandro Garassini, il presidente degli albergatori di Alassio Enrico Mantellassi ed il vicesindaco Roberto La Florio. (m. br.)



La cerimonia di inabissamento alla Gallinara della statua del Redentore

ECONOMICI

VILLETTE: entroterra Albenga 8 locali doppi servizi, taverna, box, giardino L. 20 milioni contanti, mutuo. Tel. 0182.213.71

ALBENGA: entroterra, villette 5 locali doppi servizi, taverna, box, giardino L. 25 milioni contanti, mutuo. Tel. 0182.213.71

**Stampa 1997**

**tutto**

**LA STAMPA**

**Compact**

1678 - 02005



Gli operatori della provincia di Savona contestano le cifre dell'assessore

## «Le percentuali non valgono»

### Turismo: contestati i dati della Regione

#### Caso dehors

#### La Riviera si ribella

LOANO. Per una dozzina di attività commerciali, o esercizi pubblici, di Loano, ma non solo visto che il problema riguarda tutta l'Italia, il dehors potrebbe diventare presto una chimera. Il nuovo codice della strada prevede infatti che nei centri abitati l'occupazione di marciapiedi ad dehors sia consentita solo per la metà della loro larghezza: lo scopo di lasciare liberi almeno due metri di spazio calpestabile per la circolazione pedonale. Una regola «logica» contenuta nell'articolo 20 e 234 del Decreto legge 285 del 1992. Questa disposizione è stata sospesa anni fa ma è solo ora che si è conclusa.

Ma nel territorio ligure, le caratteristiche dei centri storici di alcuni lungomari, non si presta molto all'applicazione di questa norma del codice della strada. La larghezza dei marciapiedi è infatti spesso limitata se non simbolica. Il caso è già stato denunciato ad Alessio ed in altre località del Ponente. A Loano, l'assessore di Forza Italia, Pietro Oliva, ha presentato ordine del giorno del quale chiede la discussione in Consiglio comunale.

Dice: «Si deve constatare che questa disposizione nel territorio ligure si tradurrebbe, in molti casi, anche a Loano, nella pratica impossibilità da parte dei comuni di autorizzare i dehors con un danno gravissimo per l'economia turistica. L'importanza dei dehors per l'accoglienza turistica è evidente a tutti».

Nell'ordine del giorno presentato in Comune Oliva chiede di impegnare il sindaco e la giunta loanesi a procedere con iniziative di varia natura miranti ad evidenziare la specificità del territorio comunale e ligure. Aggiunge l'assessore: «Si deve intervenire presso il Governo al fine di modificare gli articoli del codice della strada». Anche Alessio ed Albenga hanno già votato degli ordini del giorno in questo senso.

Ricorda Giuseppe Maiellano, presidente provinciale della Fiept, la federazione dei locali pubblici che fa capo alla Confederazione: «Abbiamo già sollevato il caso a maggio coinvolgendo tutti i parlamentari e gli enti locali. Un locale pubblico senza dehors è come un quadro senza cornice. Ne è della nostra immagine. Siamo ora aspettando che il ministero dei lavori pubblici si decida a modificare questa norma del codice. Per noi non c'è altra soluzione possibile per non fare morire il turismo».

(a. r.)

O, I dati turistici riguardanti i primi otto mesi dell'anno, confrontati con quelli dello stesso periodo del 1997, non possono soddisfare completamente gli operatori. Soprattutto i dati riguardanti gli arrivi (-2,69 per cento) e le presenze (-3,27 di stranieri nel Ponente. Quello che ha amareggiato ancora di più politici, albergatori e titolari di attività, sono state però alcune dichiarazioni dell'assessore al turismo Maria Paola Profumo nei confronti del turismo savonese, rilasciate in occasione della divulgazione dei dati riguardanti le cinque Apt liguri. Perplesse, ha inoltre creato l'ipotesi di chiedere al Governo una percentuale dell'incasso di giochi come Totocalcio e Lotto da investire in promozione.

Di fronte agli ottimi risultati Genova e soprattutto del Tigullio (+10,68 per cento nelle presenze straniere), il movimento turistico dell'Apt «Riviera delle Palme» ha registrato complessivamente un 2, per cento in più negli arrivi (+10,68 per cento nelle presenze straniere), il movimento turistico dell'Apt «Riviera delle Palme» ha registrato complessivamente un 2, per cento in più negli arrivi (+10,68 per cento nelle presenze straniere), il movimento turistico dell'Apt «Riviera delle Palme» ha registrato complessivamente un 2, per cento in più negli arrivi (+10,68 per cento nelle presenze straniere).



Le statistiche del turismo dividono gli operatori della Liguria

«Ritornare al lotto per la promozione del turismo ligure fa veramente ridere» quanto la riderebbe essere reperite all'interno del bilancio regionale, ha detto Pietro Oliva, coordinatore provinciale di Forza Italia e assessore del Comune di Loano. Ha proseguito: «L'importante è che il turismo da week end del Ponente trova ostacoli nelle infrastrutture locali» la mancanza di un'Aurelia bis o la lentezza della rete ferroviaria.

Finché per accedere all'autostrada ci vorranno 35 minuti da Loano...»

L'ampio discorso sul turismo non può non andare a toccare alcune dichiarazioni fatte nei giorni scorsi dall'assessore regionale Profumo: «Se il Ponente offre un "prodotto turistico vecchio" stanco che gioca sulla rendita di posizione» mi dispiace di riaffermare che assomiglia semmai alle amministrazioni regionali liguri. Gli operatori turistici, ha ragione

Massimo Boero

Varato il piano operativo triennale

## Il porto di Savona si prepara al 2000

SAVONA. «Lo scalo di Savona-Vado si sta preparando al terzo Millennio», dice Giuseppe Sciutto, presidente dell'Autorità portuale alla vigilia della presentazione del «Piano operativo triennale 1998-2000» appunto del porto di Savona-Vado. L'incontro, proprio per sottolineare il «respiro» regionale dell'iniziativa e la collaborazione Genova avverrà domani nella sede dell'Associazione industriali genovesi.

«L'Autorità portuale», dice Sciutto, «da un lato intende riportare con maggiore forza rispetto al passato la sua politica commerciale rivolta soprattutto alla specializzazione dei traffici, scelta che ha costituito l'arma vincente nei decenni decorsi tale da proporre l'emporio su alti livelli di competitività in tipologie di merci ad alto valore aggiunto, dall'altro è venuta nella determinazione di procedere ad una migliore diversificazione delle funzioni».

E così, se alla base della strategia dell'ente rimarrà come obiettivo primario il potenziamento delle correnti merceologiche storiche, contemporaneamente sono state gettate le basi per la presenza nel breve-medio periodo di attività legate alla cantieristica da diporto che, assieme a crociere, traghetti e approdo nautico, contribuiranno a rilanciare l'economia della città.

Ancora il presidente Sciutto: «Nel frattempo nuove banchine



Il porto di Savona si rinnova

agli Alti Fondali stanno per diventare operative, per altre stiamo iniziando i lavori mentre progetti di ampliamento riguardano depositi coperti».

È il presidente dell'Autorità portuale savonese conclude: «Il tutto per crescere, ma altresì per costituire con Genova in un sistema in grado di migliorare quantità e qualità di servizi offerti, produttività e competitività in un clima di aperta collaborazione».

(i. p.)

I socialisti votano contro il rifacimento del fondo in porfido

## Via Paleocapa, sì al progetto ma con maggioranza divisa

SAVONA. Si prevedeva battaglia e battaglia è stata l'altra notte in Consiglio comunale sul progetto di rifacimento di via Paleocapa. Alla fine il piano è approvato non mancano le discussioni e qualche spaccatura che ha coinvolto in modo eguale sia la maggioranza che l'opposizione.

Come era già accaduto nel corso dell'esame della pratica da parte della Commissione consiliare, il progetto ha ricevuto parecchie critiche subito dopo l'introduzione curata dall'assessore ai Lavori pubblici Pietro Casaccia. Il piano per la sistemazione dei cubetti in porfido via Paleocapa era già stato contestato dalla maggioranza di Ruggeri e dalla V Circonscrizione perché ritenuto non essenziale. In Commissione consiliare il progetto era passato solo con i voti dell'opposizione. For- Italia, infatti, sempre ritenuto il rifacimento di via Paleocapa un progetto «proprio» in quanto concepito dalla precedente amministrazione.

L'altra le posizioni



Via Paleocapa

state tutt'altro che omogenee. Tra gli interventi più duri contro il progetto, quello di Giancarlo Bertolazzi (Savona Europa): «Piuttosto che un intervento di questa portata, destinato inoltre ad essere interessato anche in futuro della linea mini-

tram, bisognerebbe non sprecare denaro e pensare a una manutenzione straordinaria che interessi 300-400 metri quadrati di pavimentazione invece dei previsti 5100».

Su questa posizione critica si sono schierati anche il consigliere di An Mauro Buzio, oltre al capigruppo di Forza Italia, e Silvia Bottaro (lista Gervasio) e l'intero gruppo socialista (che ha votato di conseguenza contro la maggioranza di cui fa parte).

Astoniti Tuvè (Rinnovamento) e il neo consigliere della Lega Nord Roberto Nicolich, che peraltro - essendo - prima apparizione in Consiglio al posto della dimissionaria Graziella Arazzi - si è astenuto pressoché su tutte le pratiche.

Sempre sul fronte dei lavori pubblici, nel Consiglio di venerdì prossimo, verrà esaminato il secondo stralcio del progetto di rifacimento fognario del centro storico.

Un intervento da 1,5 miliardi destinato a riaprire per lungo tempo gli scavi in via Pia e dintorni.

(p. p.)

I malviventi fermati dai carabinieri dopo il colpo a Laigueglia

## Rapina con due arresti

### Siringa puntata alla farmacista

LAIGUEGLIA. «Aprì la cassa» dammi i soldi, altrimenti ti pugno con la siringa infetta. Francesca G., figlia della titolare della farmacia di piazza Garibaldi a Laigueglia, ha capito solo allora che quell'uomo che stava di fronte non era affatto un cliente ma un rapinatore. La ragazza ha eseguito gli ordini senza esitare, assecondando il malvivente che si è poi allontanato con l'incasso della giornata, in compagnia di una complice che lo attendeva fuori.

La rapina è avvenuta ieri pomeriggio poco prima delle 17 nella farmacia «Macario», che si trova a due passi dal molo, in pieno centro storico. Un giovane, dall'apparente età di 35 anni, è entrato nel negozio, si è avvicinato al bancone ed ha puntato una siringa contro la commessa, chiedendole di aprire la cassa. Nel retro della farmacia si trovava in quel momento anche una collega, che ha ritenuto prudente restare nascosta.

Preso il bottino, circa un milione di lire, il rapinatore si è



Controlli anti-razza dei carabinieri

dato alla fuga (forse a bordo di una Station Wagon) non prima di aver minacciato una seconda volta la commessa: «Se urla pugno qualcuno in piazza». Lui, all'esterno dell'esercizio c'era una ragazza, apparentemente della stessa età,

piuttosto magra, vestita con jeans e camicia nera. Il giovane, magro e stempiato, biondo, era vestito con pantaloni e camicia jeans e portava con sé una sacca. «Li abbiamo notati abbastanza bene perché era da un po' che giravano nella piazza», hanno raccontato alcuni commercianti di piazza Garibaldi.

Le descrizioni dei due giovani sembrano combaciare non poco con quelle della coppia protagonista della rapina al negozio di abbigliamento «Il Glicine» di via Mazzini ad Andora, avvenuta domenica 20 settembre. Anche in quel caso un giovane aveva minacciato la titolare del negozio con una siringa. Sull'episodio hanno indagato i carabinieri di Laigueglia e Alessio e la polizia. In serata i carabinieri hanno fermato due giovani fortemente sospettati della rapina alla farmacia. Sulle loro generalità c'è un necessario riserbo da parte degli inquirenti. Le indagini sono proseguite in nottata e potrebbero portare a qualche importante sviluppo.

(m. br.)

#### L'EVENTO

#### TRA MUSICAL E ROMANTICA

SANREMO. Renzo Arbore e la banda de «L'altra domenica» a Sanremo per l'evento speciale del «Music & Film Fest», la prima nazionale del «Pap'occhio», il film che segnò nell'80 l'esordio di Arbore alla regia cinematografica e che dopo un grande successo di pubblico è tolto dalla circolazione da una sentenza del pretore Bartolomeo de L'Aquila per vilipendio della religione e offesa ad un capo di stato straniero. Il debutto sanremese precede di qualche settimana la distribuzione in tutte le sale italiane della pellicola satirica sul mondo televisivo che ha come protagonista un giovanissimo Roberto Benigni, mattatore già 18 anni con un monologo di oltre venti minuti. L'appuntamento è il «Pap'occhio» è fissato per il 22 al teatro dell'Opera del casino (l'ingresso è a invito), alla presenza dello stesso Arbore del conduttore Luciano De Crescenzo



Renzo Arbore e, a destra, Luciano De Crescenzo questa sera presenti in sala al cinema alla proiezione del film che nel 1980 venne posto sotto sequestro per «vilipendio» religioso e offesa a capo di «straniero»

e dell'attore Marco Marenco, sempre legato alla performance arborea. Quella del «Pap'occhio», presentato dal produttore Giovanni Di Clemente (che nell'88 ave-

Al «Music & Film Fest» pellicola satirica sul mondo della televisione italiana con Roberto Benigni primattore

## Il «Pap'occhio» di Renzo Arbore stasera al casinò

Cast d'eccezione con Isabella Rossellini e Martin Scorsese. Giovedì Ligabue e Max Pezzali



va acquistato il film dal produttore originale Mario Orfini, è una «opera» integrale e completamente restaurata, una vera «chicca» per gli appassionati, l'occasione anche per i più gio-

## Tutti i film del Festival

Al di là dell'evento «Pap'occhio» il «Music & Film Fest» di Sanremo offre oggi una serie di appuntamenti con il grande schermo, tutti rigorosamente a ingresso libero. Il punto di riferimento è il cinema «Ritza», al «Centro Ariston» di via Matteotti. Si inizia alle 9,45 con il primo film in concorso: «The last bus home», dell'irlandese Johnny Gogan, un viaggio nel mondo della musica punk della fine anni '70. Poi la «Retrospectiva» con alle 11,30 il teddy boys della canzone, del '60, per la regia di Domenico Paolella con Delia Scala e Teddy Reno, e alle 15,30 «In ginocchio da te», del '64, di Ettore Fizzarotti con Gianni Morandi, Laura Efrikian ed Enzo Tortora. Alle 17,30 per i «Documentari», «Richter: l'insommia», che racconta la storia del pianista russo Sviatoslav Richter. Alle 20,30 replica «The last bus home» e alle 22,30 «Non non degno di te», sempre con la coppia Morandi-Efrikian.

(g. ga.)

pubblico come la dissacrante «Non correre papà».

Il cast degli attori è davvero unico, e riunisce i personaggi de «L'altra domenica» di Renzo Arbore. Al fianco di Benigni protagonista figurano infatti Mario Marenco, Andy Luotto, ma anche Isabella Rossellini, Silvia Annicchiarico e Diego Abatantuono. Eccezionali, inoltre, le apparizioni di Mariangela Melato e del regista americano Martin Scorsese.

Il «Music & Film Fest» di Sanremo con la serata del «Pap'occhio» entra nel vivo ma è pronto a stupire ancora il pubblico del festival con altri eventi speciali. Domani al cinema «Ritza», ingresso libero (ore 22), sarà il turno di «Radiofreccia», con la presenza in sala di Luciano Ligabue. Venerdì sarà proiettato «Jolly Blue», la pellicola realizzata da Max Pezzali degli 883.

Ulrich Gavino



L'attore comico Roberto Benigni



Sullo schermo «La vita è bella», il film più votato dal pubblico dell'arena «Nettuno»

# Lumière, si comincia da Benigni

## Avvio di stagione per i cineclub genovesi

GENOVA. Serata inaugurale della nuova stagione cinematografica 1998-99, alle 20.30, al Cineclub Lumièr, in via Vitale (Piazza Martini), a San Fruttoso.

La serata comincerà con la presentazione dei programmi dell'anno e la consegna delle Torche Lumièr. I riconoscimenti andranno alla rivista di cinema «Cineforum», a Giulio Fossati, decano degli operatori genovesi, al Museo Biblioteca dell'Ateneo, alla Tipografia Ata. Il programma della serata continuerà con la proiezione del film «La vita è bella», diretto e interpretato, con Nicoletta Braschi, da Roberto Benigni. Il film ha vinto il referendum del «Superfilm 98» organizzato durante l'estate all'arena dell'aperto Nuovo Cinema Nettuno alla Fiera del Mare.

L'inaugurazione del «Lumièr» si concluderà con la proiezione del cult-movie degli anni Ottanta «Il quarto uomo», di Paul Verhoeven.

Disco verde, questa sera, anche per la stagione cinematografica al Club Amici del Cinema di Sampierdarena, in via Carlo Rolando con la proiezione, alle 21, del film «Kagemusha, l'ombra del guerriero», un omaggio al grande regista Akira Kurosawa recentemente scomparso.

Nel corso della serata, antepremia di tutte le novità dei



Il film «Kagemusha, l'ombra del guerriero» stasera al Club Amici del Cinema

prossimi mesi e la premiazione del «trailer» preferito dal pubblico del Club Amici del Cinema nella stagione 1997-98. Il mese di ottobre è incentrato sulla rassegna «Contiere Italia» promossa dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri-Dipartimento dello Spettacolo e dell'Arte. Nell'ambito dell'iniziativa saranno proiettati film italiani di qualità e di recente produzione, ma trascurati dal circuito commerciale.

Tra le prime pellicole in cartellone «Polvere di Napoli», di Antonio Capuano, alla presenza del regista e «Il figlio di Bakunin», di Gianfranco Cabiddu, una prima visione per Genova. A fine ottobre, il Club Amici del Cinema ospiterà una rassegna di film di danza della Cinematheque Française, a cura dell'associazione Arbalet.

Mauro Boccaccio

## Ecco la Liguria del Giubileo

### Roma: ospiti Vip alla Confraternita per presentare i programmi 2000

GENOVA. Inconsueto vernissage romano, nel cuore di Trastevere, nell'antica Confraternita di San Giovanni Battista de' Genovesi, questa sera, per la presentazione del Giubileo Ligure del 2000, con le iniziative culturali, editoriali, gli itinerari religiosi previsti dall'evento.

La Confraternita di via Anicia, con il Chiostro del '400, l'Oratorio, la Cappella di Santa Caterina e la Chiesa, spazi solitamente chiusi al pubblico, oltre a testimoniare la più significativa tradizione caritatevole della gente ligure, attraverso cinque secoli di storia, possiede un rilevante patrimonio artistico.

Alla serata ligure a Trastevere, la cui organizzazione è stata affidata dalla Regione all'Associazione di Promozione Turistica Cinque Terre-Golfo dei Poeti della Spezia, interverranno, fra gli altri, il presidente della Regione Liguria Giancarlo Mori, gli assessori alla Cultura e Tur-

risimo e all'Agricoltura Maria Paola Profumo ed Egidio Banti, alla presenza di molti ospiti, dai parlamentari della Liguria ai rappresentanti delle varie istituzioni romane in campo ecclesiastico, economico, culturale e istituzionale. Filo conduttore dell'evento ligure a Roma è la pubblicazione, corredata di cartoguida, realizzata dalla Regione Liguria ed edita dalla De De Agostini, con gli itinerari religiosi e turistici tra costa ed entroterra e della Via Francigena con le sue diramazioni, alla scoperta di tanti beni artistici e storici. Le proposte editoriali comprenderanno anche pubblicazioni sulle sette diocesi liguri. In programma anche un concerto dei Carmine Chori del Carlo Felice e molti piatti e vini di Liguria, dalle acquaglie al Monterosso, al salame di Sant'Olcce e di Orero, il basilico di Prà, il rosmarino di Dolceacqua, gli amaretti del Sassello e tante altre ghiottonerie Doc liguri. (m. b.)



## GIORNO E NOTTE

### Scuola di musica

Aperte alla scuola musicale Giuseppe Conte di Pegli le iscrizioni ai corsi di musica classica e moderna. I corsi sono annuali e articolano in tre livelli: amatoriale, professionale e di perfezionamento. Per informazioni rivolgersi alla sede della scuola in via Piandilucco 2, a Pegli, dal lunedì al venerdì, dalle 16 alle 19. Tel. 010/69.82.814.

### DEBUTTANTI

Prevedite boom per il Ballo

Aperte nella sede del Fondo Tumori in Via Maddaloni 1/8, dalle 9 alle 12, a Genova, le vendite dei biglietti per partecipare all'11° Gran Gala per il debutto in società delle diciottenni, in programma sabato 24 ottobre a Palazzo Ducale. Numerosissime le richieste. Per informazioni, tel. 010/59.12.32. (m. b.)

### PORTOFINO

La Rai presenta i suoi prodotti

Comincia oggi a Portofino la convention «Rai Trade Screenings» promossa dalla Rai per presentare a oltre centocinquanta acquirenti di programmi televisivi provenienti da tutto il mondo le recenti produzioni del servizio pubblico televisivo, dalla fiction all'animazione.

### LIKEO D'ORIA

Studenti al Giornale Radio

Un gruppo di studenti del liceo classico genovese D'Oria partecipa oggi, dalle 13.30 alle 14.30, negli studi della sede Rai per la Liguria, in Corso Eu-

ropa per un collegamento con la trasmissione radiofonica Gr Parlamento dedicata alle scuole.

### Strip maschile dalla California

Grande attesa e code alle vendite per lo spettacolo dei «California Dream Men», il gruppo americano di spogliarellisti maschili che sulla scia del film «Full Monty» sta ottenendo un grande successo. Biglietti a 50 mila e 40 mila, più i diritti di prevendita.

### GOETHE INSTITUT

Oktober Fest

Porte aperte al Goethe Institut Genova, in via Peschiera, 35, venerdì, a partire dalle 15, per far conoscere ai genovesi la cultura e la lingua tedesca. Nel corso della festa verranno offerte specialità gastronomiche della Germania.

### SESTRI PONENTE

Festa della polenta

In Piazza del Micono, a Sestri Ponente, festa della polenta. Dalle 14 a mezzanotte distribuzione gratuita del gustoso piatto, in serata ballo liscio e intrattenimenti vari. Esposizione di oggetti artigianali dell'associazione Tuareg.

### VASCHETTA

Musica dal vivo a gastronomia

Serata di musica dal vivo, drink e «fletteria», dalle 22.30, al music-club La Vaschetta, in via Piacenza, nel quartiere genovese di Staglieno. In pedana i migliori gruppi genovesi e il cantante-chitarrista Giorgio Usai.

## E ARTISTI

### LEGAMBIENTE

Foto naturalistiche

Il Circolo Nuova Ecologia-Legambiente di Genova ha promosso un corso di fotografia dedicato all'ambiente, in collaborazione con Parco Naturale dell'Aveto, con fotografi professionisti. I corsi si terranno nella sede dell'associazione Arcipicchia, in via Sagra, 17 e affronteranno le seguenti tematiche: fotografia di paesaggio, macrofotografia, reportage, fotografia per la difesa dell'ambiente. Il corso è aperto a tutti. Iscrizioni presso la sede di via Caffa 3/5, tel. 010/319.168.

### PALAZZO DUCALE/1

«Lillocemento» vetrina

Nel locale dell'Archivio Storico del Comune è aperta la mostra «Il lillocemento a Genova», dedicata ai cementi decorativi e all'architettura genovese. E alla storia di un materiale dimenticato. La mostra resterà aperta fino al 23 ottobre. Orario: martedì, mercoledì, giovedì dalle 12.30 e dalle 14 alle 17. Venerdì: 9-12.30.

### PALAZZO DUCALE/2

Le foto di Pia Ranzato

Mostra fotografica di Pia Ranzato «Nostalgia di futuro», dal domani al 20 ottobre, nel Prato annesso al loggione est. Orario: 10-13 e 16-20. Ingresso libero.

### PALAZZO DUCALE/3

Ani visive da sabato

Nel Sottoportico e nella Loggia degli Abati, da sabato 3 ottobre al 15 novembre, mostra «Arti Visive 2 - Giovani Artisti dal concorso nazionale» promossa dal Comune di Genova. Orario: dalle 9 alle 21, tutti i giorni, tranne i lunedì. Ingresso lire 5 mila (ridotti 3 mila lire).

### Debutta «Monitor»

Prosegue la performance «Monitor» alla Galleria Ellequadrato, in collaborazione con la rassegna «Arti Visive» al Ducale. Il titolo della mostra nasce dal fatto che la vetrata della galleria Ellequadrato è vissuta dagli artisti come fosse uno schermo televisivo. Monitor proseguirà con l'inaugurazione del 14 ottobre e la performance «Tracce», con Lio Aripa, Elena Cavallo, Piepaolo Koss e Marta Zen.

### LEONARDI

Mostra di Sabatino

Aperta nella Galleria Leonardi V-idea in via Campetto 8 A/4.

la mostra di Gaetano Sabatino, giovane autore scomparso di cui l'iniziativa raccoglie molti materiali. La mostra resterà aperta fino all'8 ottobre, tutti i giorni, dalle 16.30 alle 19.30.

### I colori del deserto

Tappeti tribali dei nomadi persiani nella mostra-mercato di Gabben, Kashgai, Shansavan aperta nelle sale espositive di Giglio Bagnara, a Sestri Ponente. Dal 6 al 10 ottobre, dimostrazione dal vero dell'arte della tessitura del tappeto.

### ACQUARIO

Doppio spettacolo

L'Acquario e la nuova Grande Nave Blu sono aperti anche oggi dalle 9.30 alle 18.30 (ultimo ingresso alle 17). Biglietti lire 19 mila, con diverse riduzioni.

### MUSEO DORIA

Grandi collezioni

Il Museo Civico di Storia Naturale «Giacomo Doria», in via Brigata Liguria, è aperto oggi dalle 12 alle 15 alle 17.30. Il Museo si articola in quattro piani con grandi collezioni zoologiche, botaniche, mineralogiche esposte in 5 mila metri quadrati, con oltre seimila animali.

### PEGLI

Visite a Villa Durazzo

Aperta oggi anche Villa Durazzo Pallavicini, a Pegli, un esempio di giardino paesistico romantico fra i più belli d'Italia. Il parco e la Villa Durazzo Pallavicini sono aperti dalle 9 alle 19, con possibilità di effettuare anche visite guidate. Per informazioni: telefono 010-698.27.76.

### Museo del Tesoro

In Piazza San Lorenzo è aperto, in Cattedrale, il Museo del Tesoro di San Lorenzo, capolavoro riconosciuto a livello internazionale. Orario 9-12 e 15-18, con visite guidate ogni mezz'ora.

### RAPALLO

Gli ex voto di Montalegre

Escursioni in funivia al Santuario della Basilica di Montalegre, con partenze dalle 10 al tramonto, ogni trenta minuti. Il Santuario, con affreschi di Francesco Boero e di Nicolò Barabino, ospita anche una galleria di ex voto. Biglietti scontati per comitive e per passeggero con bicicletta al seguito. (m. b.)

Al Carlo Felice Michele Trenti dirigerà l'«Idillio di Sigfrido» e i «Wesendonk-Lieder»

## La Filarmonica nel segno di Wagner

### Al via la decima stagione dell'Orchestra Giovanile

GENOVA. Sarà dedicata a Wagner e Mendelssohn l'apertura della stagione dell'Orchestra Filarmonica Giovanile, martedì 20 ottobre, al Carlo Felice. Michele Trenti dirigerà l'«Idillio di Sigfrido» e i «Wesendonk-Lieder» di Wagner (legati non solo spiritualmente alla nascita del «Tristano e Isotta» che aprirà a sua volta in dicembre la stagione lirica del Teatro) e la Sinfonia n. 5 di Mendelssohn. Solista sarà il mezzosoprano Susanne Kelling.

Il cartellone è stato presentato ieri mattina nel salone della Cassa di Risparmio. La Fondazione della Cassa di Risparmio (rappresentata all'incontro dal presidente Vincenzo Lorenzelli) e, con la Regione, il nuovo sponsor della Filarmonica che festeggia il decimo anno di attività.

Una storia già lunga che nel suo intervento il presidente Fabio Capocaccia ha ricostruito rapidamente, dalla prima stagione al teatrino S. Pietro di Quinto, allo spostamento successivo al Verdi e al Ducale per

arrivare nel '94 al Carlo Felice. Cartelloni realizzati con l'aiuto di sponsor importanti, dalla Erg fino all'attuale Fondazione bancaria.

In una città in cui tante iniziative culturali nascono e muoiono nella indifferenza generale, uno dei meriti della Filarmonica è stato anche quello di aver saputo garantirsi la copertura economica solida, grazie alla quale poter crescere nel tempo.

Michele Trenti, direttore artistico, ha illustrato il programma, articolato in incontri, quattro dei quali in abbonamento.

Il secondo concerto, il 12 novembre, diretto da Romeo Gessi e proporrà «Pierino e il lupo» di Prokofiev (voce recitante, Luigi Maior) e «Pavane pour un enfant défunte» e «Le tombeau de Couperin» di Ravel. Lo spettacolo sarà realizzato anche la mattina, nel Porto Antico, per le scuole.

Il 16 dicembre (fuori abbonamento), concerto di Natale: Fabio Macelloni sul podio e i



Un concerto dedicato a Wagner

Polifonici di Genova e del Coro «Voci bianche» eseguirà la «Messa dell'Incoronazione» di Mozart oltre ad alcune musiche tradizionali natalizie.

Il 22 gennaio programma tutto italiano, affidato a un trio genovese: il direttore Massimo Paderni, il violinista Giulio Plotino e il contrabbassista An-

drea Lumachi.

Il pubblico potrà ascoltare la giovanile Sinfonia di la di Rosini, «Le Sirene» di Paganini, il «Grand duo concertante» per violino, contrabbasso e orchestra di Bottesini e la Sinfonia in re di Cherubini.

Il 27 febbraio la pianista Loredana Briganti interpreterà il secondo Concerto di Ciaikovski in una serata diretta da Rodolfo Nucci e completata dalla Sinfonia n. 1 di Schubert.

Chiederà il 2 aprile a Santa Maria di Castello un concerto sacro (a ingresso libero) affidato alla bacchetta di Trenti e dedicato alla Via Crucis.

Fra le iniziative collaterali si segnala un progetto per il pubblico dei bambini: dieci racconti proposti da alunni delle scuole saranno musicati e offerti in un concerto.

Gli abbonamenti a quattro concerti costano da 10 mila a 40 mila lire; il prezzo dei biglietti varia dalle 10 mila alle 30 mila lire.

Roberto Iovino

Dal '600 al '800 la cittadina fu sede di un'importante manifattura

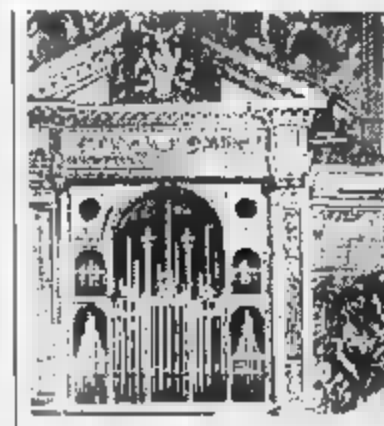
## S. Margherita e i Roccatagliata

### Giornata di studio sulla famiglia di organari

SANTA MARGHERITA. «Una dinastia di organari: i Roccatagliata-Ciurlo-De Ferrari di Santa Margherita» è il titolo di una giornata di studio organizzata dall'Associazione Ligure per la Ricerca delle Fonti Musicali (in collaborazione con il Centro di Studi di Nizza, lo Studio per la Documentazione degli Antichi Organi di Genova, la Commissione diocesana per la tutela degli organi antichi di Chiavari e «Artis Imago» di Spezia), sabato prossimo a Villa Durazzo.

L'iniziativa prende spunto dal bicentenario della morte di Tommaso I Roccatagliata. Santa Margherita fu per circa due secoli sede di una importante manifattura d'organi avviata nella seconda metà del XVII secolo dalla famiglia Roccatagliata e proseguita dai successori Ciurlo fino alla metà dell'Ottocento.

Il fondatore della dinastia fu Tommaso I Roccatagliata vis-



Organi antichi, incontro a Santa

suto fra il 1647 e il 1735. A lui seguirono il figlio Lorenzo e il nipote Tommaso II. Intorno alla fine del Settecento subentrarono i Ciurlo e successivamente i loro nipoti De Ferrari e i quali si arriva addirittura ai primi decenni del nostro secolo.

La giornata di studi si aprirà alle 9.30 con i saluti dell'assessore alla cultura del Comune, Andrea Fustinoni e del presidente dell'Associazione organizzatrice, Giampiero Buzelli. Interverrà poi Oscar Mischiati, direttore della Biblioteca del Conservatorio di Bologna. Seguiranno le relazioni di Maurizio Tarrini (La famiglia Roccatagliata, Ciurlo e De Ferrari: note storico-genealogiche), di Giancarlo Bertagna (L'attività dei Roccatagliata e dei Ciurlo nel Genovesato, nel Savonese e nel basso Piemonte), di Davide Merello (Organi Roccatagliata e Ciurlo nella diocesi di Chiavari), di Sergio Chierici (Organi Roccatagliata e Ciurlo nel Levante ligure), di Silvano Rodi (Organi Roccatagliata e Ciurlo nel Ponente ligure) e Sebastien Rubellin (La famiglia De Ferrari: ben tre Santa Margherita Ligure e la Corse). (r. i.)

Al Teatrino le opere dell'artista scomparso nel '31

## Portofino, un omaggio all'arte di Guerello

PORTOFINO. Nel teatrino Portofino da domenica 4 ottobre saranno in mostra le opere di Domenico Guerello, artista nato a Portofino nel 1891 e morto nel borgo nel 1931. La ricostruzione del percorso artistico di Guerello risale al 1984.

In cui si è tenuta a Genova - al museo dell'Accademia ligure - l'antologica a lui dedicata. Fino ad allora la fama era affidata alla conoscenza di poche opere di altissima qualità, innanzitutto il dipinto «Calma argentea», del 1922, che apparve per lungo tempo come una sorprendente, imprevedibile fioritura poetica nascente da quel terreno di cultura tra libertà, secessione e divisionismo dal quale aveva tratto origine anche l'esperienza dell'altro grande e isolato protagonista della pittura in Liguria, Rubaldo Merello. E' singolare che l'esperienza dei due massimi pittori del Novecento a Ligu-

ria, Guerello appunto, e Merello abbia trovato ispirazione dallo stesso paesaggio: il monte Portofino.

Proprio a Portofino, questa mostra, si vuole celebrare uno dei suoi figli più insigui. La pittura di Guerello si distingue da ogni altra per rarefazione estrema dell'immagine, l'avvenuta fusione tra istanze di espressività psicologico-simbolica, legate alla presenza del paesaggio inteso come metafora di uno stato d'animo. Guerello dal 1915 aveva seguito corsi regolari all'Accademia Ligustica di Genova dove aveva fruito l'insegnamento impartito dalla scuola di paesaggio dal vero, facendo suoi i presupposti tonali della tradizione della pittura ligure e assimilando la lezione di libertà compositiva e luministica nello studio del nudo. La mostra rimane aperta fino al 25 ottobre. (g. vi.)



# Settembre d'ORO ad ANDORA

*L'Alta Moda firmata*

  
**ranello**

solo fino al 30 SETTEMBRE

## Gruppo Alta Italia

***Cambio vecchia pelliccia e capo in pelle  
valutati da 1 a 6 milioni!  
...pagamento anche in 12 mesi senza interessi!***

Orario anticonsumatore: 15.00-19.30

Sabato e Domenica: 10.00-19.30 continuato - lunedì chiuso

Andora, via C. Colombo, 34 tel. 0182. 85950

DOMENICA APERTO







La corsa festeggia alla grande i 40 anni di vita

## E' un rally da record al «Sanremo» 160 auto

SANREMO. E' già un'edizione record. Il Rally di Sanremo '98, prova di campionato del mondo, giunto alla quarantesima edizione (un compleanno importante), ha superato ogni precedente in fatto di partecipazione: ben 160 le vetture iscritte. Con le 15 vetture che prenderanno parte al Trofeo monomarca Cinquecento Fiat, sarà vero e proprio esercito di vetture a muoversi sulle strade dell'entroterra della Riviera di ponente e del basso Piemonte. Gli organizzatori hanno dovuto chiedere alla Fia, la Federazione Automobilistica Internazionale, una deroga per poter accettare così tante iscrizioni, il cui termine era scaduto nei giorni scorsi.

Iscrizioni di qualità se si considera la presenza di ben 41 piloti «prioritari». In pratica quasi tutta l'aristocrazia del rally internazionale. Con una massiccia presenza di team ufficiali nell'ottica del mondiale '99, anche della prossima stagione che si preannuncia agguerrita con la discesa in campo di nuove cose e un mercato-piloti interessante. Per Piero Liati, ad esempio, pilota italiano di punta, il rally sanremese rappresenta il passo d'addio con la Subaru dove viveva all'ombra del gettonatissimo McRae, prima di diventare, nel 1999, la prima guida della Seat, la casa spagnola che riporterà il gruppo Volkswagen nel mondiale rally.

Il vecchio «Sanremo», quindi, a dispetto di chi vorrebbe scendere dalle sue posizioni (la concorrenza di altri rally europei, anche potenti economicamente, è sempre forte) sembra vivere una nuova giovinezza. Si disputerà dal 12 al 14 ottobre. La formula è già stata annunciata da tempo: tre tappe su asfalto di cui due (la prima e la terza) nell'entroterra sanremese. Il via, dalla spianata di Pian di Nave, sarà dato lunedì 12 ottobre con la prima tappa, tutta nell'entroterra, di 408 km, prove speciali; la seconda tappa, martedì 13 ottobre, oltre

727 km, con partenza e arrivo a Sanremo ma le cui prove speciali (10 in tutto) si svilupperanno nel basso Piemonte tra le province di Alessandria (zona attorno ad Acqui Terme) e Asti; conclusione mercoledì 14 ottobre con la terza ed ultima tappa, nell'entroterra rivierasco, con km e 6 prove speciali.

La novità dell'edizione sarà la sede delle verifiche tecnico-sportive delle vetture partecipanti fissata nel grande Mercato dei Fiori in Valle Armea nella giornata di domenica 11 ottobre. Prima le vetture sa-

ranno impegnate nelle ricognizioni del percorso (da martedì 6 a venerdì 9 ottobre) e dai test delle vetture da gara nella giornata di sabato 10 ottobre. Due momenti che anticiperanno l'atmosfera del grande rally.

Anche quest'anno funzionerà il sito Internet della corsa (<http://rally.sanremo.it>) dove, oltre ad una miriade di informazioni storiche sul «Sanremo» e di notizie di servizio, sarà possibile seguire l'andamento della corsa nei tre giorni di svolgimento.

Bruno Monticone



Il Rally di Sanremo, prova del mondiale, si annuncia gara di grande attrazione

Juniores regionali: Pro Recco vincitrice sull'Albaro, altre due partite rinviate per il maltempo

## Coppa Italia, oggi la Sestrese è a Cuneo

I verdestellati di Di Pace sono gli unici liguri rimasti in gara

### RECUPERI

### Si gioca in settimana

Il maltempo di domenica obbliga alcune squadre del Levante a sfare gli straordinari nei giorni feriali.

Mercoledì prossimo, 7 ottobre, alle 15.30 al Centro Scuola S. Salvatore verrà recuperata Villaggio-Casellese di Promozione. Mercoledì 14 ottobre alle 20.30 a Recco Camogli-Cosmos di Prima Categoria, girone B.

Sempre il 14 e sempre alle 20.30 al Comunale Carasco-Bolanese, con un'incognita: se gli spezzini saranno impegnati nel girone di Coppa Liguria la partita verrà spostata di sette giorni, stesso campo e stessa ora.

A proposito di Coppa Liguria, il Segesta giocherà la partita casalinga con i Lavagnese a Casarza il 21 ottobre alle 20.30. Infine nello Juniores Regionale Sammartinese-Lavagnese verrà recuperata il 14 ottobre alle 15.30 al Broccardi A. ■ s.]

sempre concluso sullo 0-0, ad Imperia e sabato scorso al Comunale contro il Giaveno Coaz-

Scendendo agli Juniores regionali, nel fine settimana soltanto una levantina è scesa in campo, il Pro Recco, vittorioso

3-2 sul terreno dell'Albaro.

Rinviate per impraticabilità di campo Canaletto-Sestri Levante ed il derby Sammartinese-Lavagnese. Recchelin a punteggio pieno dopo due partite, in compagnia del San Fruttuoso. ■ s.]

Allievi regionali con partita non conclusa fra Villaggio e Fo. Ce. Vara, sempre a causa delle condizioni atmosferiche; vittorie nette per Sammartinese (7-0 al Don Bosco Spezia) ed Entella (5-1 al San Fruttuoso); derby aggiudicato al Rapallo (5-3 contro Camogli Golfo Paradiso); sconfitte casalinghe per il Pro Recco contro il Pieve Ligure (3-0) e per la Lavagnese contro i Molassani (2-0) ed in trasferta per il Casarza Ligure a Santo Stefano Magra (9-0).

Delle formazioni levantine, marcano a pieno regime (due incontri) altrettante vittorie) soltanto la Sammartinese e l'Entella.

Infine i Giovanissimi regionali con partita appena iniziata subito conclusa fra Rapallo e Sammartinese.

Tutte le altre compagini del Levante sono scese regolarmente in campo, con questi risultati: Rivasamba-Pro Recco 7-0, San Fruttuoso-Entella 1-3 e Molassani-Lavagnese 3-0. ■ s.]

Coppa Dallorso

## Vela: in 40 alla regata di Chiavari

CHIAVARI. 48 ore vissute veleggiando arditamente tra il Tigullio e La Spezia: sabato e domenica si è svolta la 30ª «Coppa Dallorso», competizione organizzata dallo Yacht Club Chiavari suddivisa in due regate costiere Chiavari-Portovenere e Portovenere-Chiavari. Hanno partecipato più di 40 barche a vela dagli 8 ai 15 metri di lunghezza. Sabato mattina la flotta è partita da Chiavari accompagnata da una leggera tramontana, in serata piovoschi e forti raffiche di scirocco hanno costretto gli yacht a bordeggiare per raggiungere Portovenere. Domenica mattina lo scirocco è aumentato di intensità e questa volta spirava in poppa alle imbarcazioni: con punte di 30 nodi il vento di sud-est ha consentito a «X Lady X», un X-362 del Circolo Nautico Lavagna, che ha vinto decine di regate e anche un titolo italiano della classe IMS, di battere il record della manifestazione con una volata tra Portovenere e Chiavari durata «solo» 4 ore e 7 minuti. Anche in tempo compensato la barca di Piergiorgio Ravaloni si è aggiudicata il primo posto nella classe IMS. Al secondo posto nella graduatoria di categoria (in tempo compensato) «Sathya Sai» di Giorgianni e al terzo «Slot Machine» di Picchi, ambedue del circolo organizzatore. Nella classe CH primo classificato «Romola» di Meriggi (C.N. Rapallo) seguito da «Gran Rebelot» di Brizzi (Y.C. Chiavari) e «Mohbarak III» di U. Benvenuto (Circolo Vela Comol. La classe libera ha visto trionfare «Senza Fretta II» di Villani (C.N. Lavagna) seguito da Calypso di Prestini e «Anna» di Rossi (L.N.I. di Milano).

La Jeanneau Cup per la seconda volta abbinata alla Coppa Dallorso, sponsorizzata dalla Union Yachts, importatrice per l'Italia del cantiere Jeanneau, ha visto al primo posto «Romola» seguita da «Key West» di Vaccarone (G.N. Lavagna) e «Calypso». Alle 18 domenica grande festa allo Y.C. Chiavari con la cerimonia di premiazione condotta da Marlassana-Lavagnese 3-0. ■ s.]

7-5 alla Canottieri

## Pro Recco Un'impresa a Napoli

Corsi e ricorsi storici, distanza di pochi giorni: la Pro Recco allievi di polinuoato spera che si ripeta quanto accaduto domenica al «cugino» della Rari Savona nel torneo junior. Ovvero una sconfitta nel match inaugurale e poi tutta una serie di successi, fino alla conquista del titolo italiano di categoria. Il Recco ha infatti iniziato le fasi finali ad otto perdendo dal Posillipo per 6-3, vincendo i successivi incontri del girone eliminatorio contro il Bogliasco per 12-2 e contro l'Ortigia per 7-4. Ieri sera la semifinale con i padroni di casa della Canottieri, in una piscina Scandone tutta a tifare per i napoletani, e Pro Recco ad imporsi per 7-5. Clima infuocato, i ragazzi di Piemonte lvaldi non si sono fatti intimorire, nonostante un primo parziale in negativo (4-1 per la Canottieri). Secondo tempo con liguri ancora incerti (1-1 parziale), ma da metà incontro in avanti Caddeo e compagni si sono scatenati, realizzando cinque reti senza subire (2-0 a 3-0 rispettivamente il terzo e quarto tempo).

Mattatore Cichero con un poker di reti, due per Caddeo ed una per Calogno ma tutti i giovani biancocelesti meritano un plauso. Oggi alle 12.30 la finalissima per il titolo italiano contro il Posillipo, che nel primo incontro delle eliminatorie aveva sorpreso i giovani recchelin: ma in finale, anche se con il pubblico ancora una volta «contro», dovrebbe essere un'altra musica. Questi i tredici Allievi della «Pro» impegnati nella trasferta campana: Roberto Angelone, Daniele Benciavini, Alessandro Caddeo, Alessandro Calogno, Niccolò Campodonico, Sandro Cichero, Mattia De Ferrari, Andrea Figari, Andrea Maffei, Giancarlo Marchetti, Paolo Monte, Mario Ponis ed Andrea Roccarino, quest'ultimo in forse (i) a poche ore dalla partenza per Napoli per un infortunio, ma poi recuperato in extremis ed aggregato alla squadra. ■ s.]

# DONO DI NATURA

La carne bovina fa bene, si può utilizzare in molti modi, ed è necessaria in tutte le fasi della vita. Perciò facciamo in modo di portare sulla vostra tavola una carne che sia semplice, genuina e ricca come un DONO DI NATURA.

È buona perché la sua origine è documentata e certificata.

È buona perché è controllata in tutte le fasi di produzione, trasformazione, conservazione e vendita.

È buona perché proviene da razze selezionate per la produzione di carne.

È buona perché arriva da allevamenti che seguono un disciplinare specifico.

È buona perché è prodotta nel rispetto del benessere animale.

*Se cercate la qualità certificata scegliete*

**DONO DI NATURA**



CARNE DI ORIGINE DOCUMENTATA FINANZIATO CON IL CONTRIBUTO DELLA COMUNITÀ EUROPEA Regolamento CEE N° 1318/93

CARNI PRODOTTE NEL RISPETTO DEL REGOLAMENTO CEE 1318/93



QUESTI I PUNTI VENDITA AUTORIZZATI:

CHIUSA PESO SIDIS - Vicolo Filadelfia, 1

POCAPAGLIA CINZANO TOP DI - S.S. 45 Borgo S. Martino

VILLANOVA MONDOVI SIDIS - Via Torino, 17 E

FIRENZE CALENZANO SOC. AURORA - Via Salvati, 40

PRATO EUROSPIN - Via Cava, 102

BUTI SISI - Via Gramsci, 11

CASCINA NAVACCHIO - Via Lorenzo alle Corti

PECCIOLI DESPAR - Viale Carducci, 3

PONSACCO ITALMEC - Via Manzoni, 10

SISI - Via XII Aprile ITALMEC

FIORINE DESPAR - Via Calatini, 7

SANTA CROCE SULL'ARNO DESPAR - Via della Repubblica

LUCCA CAPANNORI MARMUGI - Via Colombini

FORTE DEI MARMI S. AURORA - Via Provinciale, 11

QUERCEVA DESPAR - Via Don Minzoni, 11

DESPAR - Via Aurelia Sud, 305 ITALMEC - Via Pasina, 173

ROSIGNANO SOLVAY EUROPA - Via Forlì, 1

CARRARA EUROPIU - Via Mazzini, 9

FILATTERIA SOC. AURORA - Via Volpino

MARINA DI CARRARA ITALMEC - Via Cavallotti

EUROPIU - Via Capitano Fiorillo, 10

EUROPIU - Via XX Settembre, 266

MASSA GIORGIO - Via Aurelia, 111

EUROPIU - Via Marino ang. Via Romana, 2

VILLAFRANCA IN LUNIGIANA ITALMEC - Via XXV Aprile, 15

LA SPEZIA ITALMEC - Via Colombo, 101

MAZZILLI - Viale Lunigiana, 111

EUROPIU - Via Napoli, 133

EUROPIU - Via Sardegna, 17/A

TUO DISCOUNT - Via Ligo Foscato, 58

TUTTO SCONTO - Via Genova, 388

LENICI - Via Petriccioli

LEVANTO DELTA SRL - Via S. Rocco, 5

LEVANTO - Via Martiri della Libertà, 11

MONTROSSO AL MARE BANCINI - Via Vito Emanuele, 14

SAN TERENZO ITALMEC - Via Gozzano

TOP DI - Piemonte, 44

CIS - SUL NEVA TOP DI - Via Benessee, 3/13

DI - Via Donghi, 77/R





**H · O · G · A · N**

HAND MADE OUTWEAR REGISTERED TRADE MARK GENUINE AND NATURAL

free your feet



Gli interventi interessano via Pianezza, via Pietro Cossa e corso Regina Margherita

## Più servizi nei quartieri dimenticati

**Illuminazione e nuove aree parcheggio**  
**Previsto un investimento di 6 miliardi**

Una rotonda anti-velocità, illuminazione più potente per combattere la piaga della prostituzione e due parcheggi per servire altrettanti (futuri) centri commerciali. Il tutto per una spesa di 6 miliardi, deliberata ieri dalla Giunta comunale.

Ecco uno dei primi sforzi, e sicuramente il più cospicuo, compiuti dall'amministrazione cittadina per trasformare quell'area compresa fra via Pianezza, via Pietro Cossa e Regina Margherita - in seguito battezzata con le sigle, mai apprezzate dagli abitanti, di «E 27» ed «E 29» - in un quartiere attrezzato dei dovuti servizi. Secondo la delibera presentata dagli assessori alla Viabilità Franco Corsico e all'Ambiente Gianni Vernetti presto quella fetta di città dovrebbe diventare «più sicura e vivibile». Peccato che già uno dei provvedimenti (fra i tanti annunciati dalla giunta), quello della rotonda di via Pietro Cossa, abbia sollevato il dissenso del presidente della quarta circoscrizione Gianluca Vignale (Ani): «Quella strada rappresenta l'unica arteria in grado di collegare la zona Ovest della città alla periferia urbana ed extraurbana: sarebbe assurdo bloccare il traffico con questo sistema di rallentamento. E poi andiamo, il quartiere ha ben altre emergenze».

Se il presidente della quarta

**Ma è già polemica su una rotonda che dovrebbe evitare il ripetersi di gravissimi incidenti stradali**  
**«Una spesa inutile»**

circoscrizione non è soddisfatto di questo progetto (peraltro richiesto a gran voce da molti abitanti in seguito ai numerosi incidenti accaduti per l'eccessiva velocità) il collega Marco Zanetti (cdl), che invece ha la responsabilità della quinta circoscrizione, giudica in modo positivo le novità: «La zona E 27 ed E 29 ha bisogno come il pane di interventi come questi. E mi riferisco soprattutto all'illuminazione più potente: è quanto mai indispensabile in quei corsi così frequentati dalle belle di notte».

Tesi ribadita da una rappre-



La riqualificazione ■ quartiere E27 ed E29 rappresenta una priorità per la giunta guidata da Castellani

gate. ■ non appena nasceranno i due centri commerciali dotati di relativi parcheggi, questa parte di città potrà finalmente ■ più autonoma».

Sempre in tema di periferie ieri ha finalmente ricevuto l'okay della giunta anche il progetto di creare un centro d'incontro per gli ■ in piazza Umbria. «La struttura - si legge nel documento - sarà recintata, nascerà nella parte centrale dell'area ■ disporrà ■ spazi ■ locali adatti ad un uso polivalente».

Questo nuovo centro ■stituirà (con un po' di ritardo) quelle baracche dismesse finora utilizzate dagli anziani del quartiere per passare qualche ora di svago fuori di casa. La spesa (per tutta l'opera) sarà di 1 miliardo e 117 milioni mentre i lavori dovrebbero cominciare in primavera.

Sempre la riunione di Giunta ■ ieri ha infine deliberato che l'area ■ Cir di via Stradella 192 (splendido esempio di archeologia industriale) venga rimessa a nuovo per ospitare i locali dell'anagrafe e la sede dei vigili urbani della 5ª circoscrizione: «Era un provvedimento atteso da mesi - spiega ancora il presidente Marco Zanetti - adesso speriamo che si passi presto dalla delibera alla fase operativa del cantiere».

Emanuela Minucci

## IN BREVE

### Scioperi ferroviari francesi disagi al transito di Limone

TORINO. A causa di uno sciopero del personale di macchina delle ferrovie dello Stato francesi, domani si verificheranno alcune limitazioni dei treni Ps al transito di Limone Piemonte. Lo comunica la direzione compartimentale Piemonte-Valle d'Aosta delle Ferrovie dello Stato. In particolare il treno 4477 (partenza ore 7,55) sarà soppresso nel tratto fra Limone e Breil; il treno 2074 (Sanremo-Torino, partenza alle ore 17,13) sarà composto dalla sola sezione in arrivo da Sanremo. A Breil e a Ventimiglia non saranno garantite le coincidenze da e per Nizza.

La clientela è pregata, prima di mettersi in viaggio, ■ richiedere informazioni negli uffici delle stazioni o ■ telefonare al numero unico nazionale Ps Informa 1478-88088.

### Fuggono per evitare l'adozione ■ bimbo

CUNEO. Da un mese una coppia di disoccupati è ■ fuga con ■ proprio bambino di 19 mesi, sottratto all'istituto provinciale per l'infanzia dove il piccolo ■ra ospite su disposizione del Tribunale dei minorenni di Torino. La coppia ha agito per evitare che il bambino potesse essere adottato da una nuova famiglia. Appello dei nonni materni alla ministro Livia Turco, per chiedere la revisione della normativa sugli affidamenti.

### Museo del ciclismo l'Ue non finanzia

NOVI LIGURE. L'Unione europea non finanzia l'intero progetto del Museo novese del ciclismo. L'ha annunciato in Consiglio comunale il sindaco Mario Lovelli, spiegando che «l'amministrazione realizzerà comunque un lotto funzionale con i circa 7 miliardi in arrivo ■ Bruxelles». Il costo complessivo dell'opera superava i 10 miliardi, ma l'Ue ha deciso di assegnare alla città 3 miliardi e 700 milioni in ■.



### Ideabiella a Cernobbio con ■ nuove collezioni

BIELLA. Si conclude oggi Ideabiella, la rassegna dedicata ai tessuti per la moda maschile che si svolge a Cernobbio, sul Lago di Como. I sessanta espositori, ■ cui una quarantina biellesi e varesini, presentano le collezioni per l'autunno-inverno '99-2000. Si tratta del meglio della produzione tessile italiana, una vetrina che è stata visitata nei quattro giorni di esposizione, da oltre mille addetti ai lavori provenienti da tutto il mondo. Ideabiella festeggia in questi giorni la quarantesima edizione, in altre parole vent'anni ■ attività che hanno avuto sempre immutato successo. Per questo motivo l'altra sera l'Associazione ha organizzato una grande festa nel parco di Villa Erba, alla quale hanno preso parte gli imprenditori ed un numero selezionato di invitati.

### Vercelli, ■bina Enel da quattro miliardi

VERCELLI. Inaugurata ieri la nuova cabina primaria «Vercelli Sud» dell'Enel sull'Area industriale, realizzata in due ■ con una spesa complessiva di 4 miliardi ■ 200 milioni ■ un'area di 11 mila metri quadrati. Servirà il capoluogo e 15 centri della Bassa: permetterà all'Enel di fronteggiare l'incremento della richiesta di energia elettrica e di migliorare la continuità dell'erogazione dimezzando i frequenti black-out.

### Studenti valdostani si allarga la protesta

AOSTA. Scuole occupate, autogestione, assemblee in tutti gli istituti superiori della Valle d'Aosta. Dopo la manifestazione pacifica di lunedì che ha portato a sfilare ad Aosta duemila ragazzi, dilaga e si inasprisce la protesta degli studenti valdostani contro le proposte regionali di riforma dell'esame di maturità legate alla valutazione e alla «spendibilità» della prova scritta obbligatoria di francese.

### «Astifest» rende omaggio ■ regista-scrittore Soldati

ASTI. Sarà dedicato a Mario Soldati (foto) il programma di oggi di «Astifest. Cinema E-vigneto», la prima rassegna dedicata al rapporto fra i mondi della celluloidale e del vino. Questa sera l'appuntamento si terrà a Canelli, capitale del moscato, al cinema Balbo, dove alle 21 verrà proiettato «Viaggio lungo la valle del Po» di Soldati. Alla serata, condotta da Bruno Gambarotta, parteciperanno Corina Petrini, fondatore e presidente di Arcigola Slow Food, e il critico televisivo Aldo Grasso, che commenteranno il filmato.

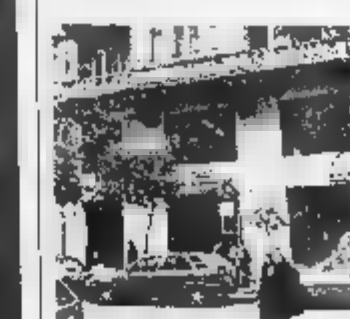
Invece ad Asti, in sala Pastrone, dalle 17, s'inizierà la proiezione dei filmati in concorso (documentari, spot pubblicitari, servizi giornalistici) dedicati al vino. Per informazioni telefonare allo 0141/436.182.

### Fisco ■ Casinò Sanremo polemizza

SANREMO. Il Consiglio comunale ha preso ufficialmente posizione contro la maxi stangata fiscale che si è abbattuta sul casinò, ■ riflessi pesanti non ■ sul bilancio di Sanremo ma ■ tutte le altre località della Riviera che beneficiano della ripartizione degli introiti dell'azzardo. Varato un documento per costringere il ministero delle Finanze ■ fare chiarezza sulle ultime, discusse norme legate all'imposta da versare alla Siae.

### Maxi-aree parcheggio nel cuore ■ Genova

GENOVA. Con un investimento nettamente inferiore ai 10 miliardi, il Comune di Genova ■ appreso a recuperare nel centro cittadino ■ aree per circa 20-25 mila posti macchina, tutti a pagamento. Sparirà il parcheggio gratuito, salvo speciali concessioni ai residenti. Il fabbisogno della città, per decongestionare il traffico e liberare le strade dal parcheggio abusivo, è di 100 mila posti macchina, ma per recuperarli occorreranno alcuni anni.



### Savona, Fondazione Carisa accusa per la ■

SAVONA. Sindaci, Camera ■ Commercio, associazioni di categoria e sindacati si schierano contro la Fondazione Carisa e ora giocano la carta del ministero. Un fronte unico contro la vendita delle quote di maggioranza della banca savonese alla Cassa di Risparmio di Genova. Un'operazione che viene definita «non trasparente» e negativa da punto di vista dell'occupazione.

Ieri c'è stato un lungo vertice in prefettura al termine del quale è stato emesso un comunicato che, tramite il prefetto di Savona Michele Tolu, ■ inviato al Ministero del Tesoro ■ a Bankitalia affinché esercitino un'azione di controllo per bloccare ogni operazione in grado di mettere in pericolo la realtà ■ ■ sociale dell'intera provincia di Savona.

Partivano in aereo da Napoli per assaltare banche e uffici postali

## Dopo la rapina fuga in taxi

### Condannati i pendolari del crimine

Erano, per certi versi, dei rapinatori pendolari «di lusso». Nel senso che, venendo da lontano, viaggiavano in aereo e in taxi, disdegnando i più «proletari» (e più lenti) treni, pullman e tram. E anche nel senso che non ■ dei violenti: slavo-ravano ■ torcere un cappello a nessuno. Ieri mattina sono stati condannati ■ quattro anni di carcere, col rito abbreviato, ■ giudice per le indagini preliminari Flavio Nasi.

Sono Giovanni Manzo e Davide Scuto, entrambi napoletani. Ed è dalla Campania che i due partivano, sempre in aereo, per approdare nelle città del Nord. Prendevano di mira uffici postali o filiali di agenzie di credito. Colpivano, e tornavano ■ Sud, indisturbati.

Proprio ■ rapina ad un'agenzia di credito è risultata loro fatale, nella primavera scorsa. Si sono presentati allo sportello della ■ di Risparmio di Torino di Testona, una frazione nelle vicinanze di Moncalieri. Sono entrati tranquilli, vestiti elegantemente, ■ il

volto scoperto, mescolandosi ai clienti. Hanno estratto un sangue freddo a consentire loro di possedere nervi saldi e una certa esperienza in fatti simili. Con calma, si sono fatti consegnare 20 milioni, ■ spariti.

Probabilmente, è stato proprio quel loro impressionante sangue freddo a consentire loro, in prima battuta, di sfuggire alla caccia che i carabinieri, da tempo, davano loro.

Si sono ritrovati in un bar, dove hanno ordinato un caffè chiacchiando come due amici, senza dare nell'occhio. Come scappare dal luogo di una rapina senza destare sospetti? Con il taxi. Niente di meno sospettabile, e quindi di meno sospettabile, devono essersi detti. L'hanno chiamato dal bar, e si sono fatti accompagnare all'aeroporto di Caselle, alle partenze dei voli nazionali.

Tanta disinvoltura, però, ha finito per mettere sulle loro tracce gli investigatori che hanno iniziato a ricostruire il

film della rapina, fotogramma per fotogramma, partendo dalle immagini che una telecamera a circuito chiuso posizionata all'interno della banca ha consegnato dei loro volti. Il sostituto procuratore, il pm Vittorio Corsi, e i carabinieri della compagnia di Moncalieri, sono riusciti, proprio partendo da quelle immagini, a ripercorrere il tragitto compiuto dai banditi. Sono riusciti a scoprire in quale bar si erano incontrati subito dopo il colpo. Il titolare del locale li aveva notati perché, ha spiegato, «erano facce nuove». Un grosso aiuto è arrivato anche dalla compagnia dei taxi, che è riuscita ad individuare la vettura chiamata dai due: l'autista, poi, li ha riconosciuti a sua volta.

Alla fine, Manzo ■ Scuto sono stati identificati, e hanno ammesso quella rapina. Ma ■ solo. Ne hanno confessate anche altre, compiute in altre parti d'Italia, pare con la ■sa tecnica.

Nino Pietropinto

La super-perizia dei carabinieri del Cis

## «I sei pacchi-bomba potevano uccidere»

Erano in grado di uccidere, i pacchi-bomba spediti in estate a magistrati, giornalisti e politici che a vario titolo si sono occupati dell'inchiesta sul ruolo degli squatter in alcuni degli attentati contro l'alta velocità in Val di Susa. Le book-bomb non avevano soltanto uno scopo dimostrativo: sono i primi risultati della perizia realizzata a Parma dai carabinieri del Cis, il Centro investigazioni scientifiche, che hanno simulato l'apertura di uno dei pacchi. Le potenziali vittime erano rappresentate da altrettanti manichini seduti intorno a una scrivania. Con un congegno a distanza i militari hanno estratto da uno dei pacchi i libri che contenevano l'esplosivo. Un gran botto, che ha praticamente disintegrato i manichini.

A ■ i plichi ■ state sei persone. Il primo agosto, uno era arrivato al procuratore aggiunto Maurizio Laudi e l'altro al giornalista Daniele Genco. Poi era toccato al deputato comunista Giuliano Pisapia, al consigliere regionale dei Verdi Pasquale Cavaliere, al consigliere comunale milanese di Rifondazione Alberto

Gay, e infine al direttore sanitario delle Vallette Remo Urani. Quello di Urani, secondo i periti, è l'unico che non poteva esplodere: uno dei due interruttori era stato montato a rovescio. E' certo, però, che a confezionare ■ book-bomb sono stati dei professionisti: niente impronte, niente capelli, niente di niente è stato trovato, ■ quegli involucri, che possa aiutare a risalire agli autori.

All'esperimento di Parma hanno ■ preso parte il capo del Cis, il maggiore Luciano Garofano, il procuratore capo di Ivrea Giorgio Vitari, e il pm romano Franco Ionta. Due dei sei pacchi-bomba, quelli inviati a Cavaliere e Gay, non sono stati presi in consegna dal Cis: saranno esaminati dalla polizia scientifica. Intanto, dopo la perizia del Cis, i magistrati romani hanno deciso di procedere, oltre che per porto, detenzione e fabbricazione di materiale esplosivo, anche per il ben più grave reato di attentato alla vita e all'incolumità delle persone per finalità di terrorismo. Probabilmente, un'analoga imputazione verrà contestata dalle altre procure.

**LA STAMPA**  
**ABBONAMENTO**  
**ABBONARSI CONVIENE**  
(scegliete il tipo di abbonamento su misura per voi)

- 1.000 lire/copia con l'abbonamento postale
- 1.200 lire/copia con il giornale a casa entro le 7,30 (valido solo a Torino città)

**ABBONARSI E' FACILE:**  
**BASTA TELEFONARE**  
■ numero  
**011 6568334/335**  
comunicando: cognome, nome, indirizzo, telefono, codice postale. Vi verranno fornite tutte le informazioni necessarie, e potrete scegliere la forma di pagamento su misura per voi. Riceverete la prima copia de La Stampa nel giro di 48 ore. Non inviate denaro: vi verrà detto come e dove pagare.

L'ufficio abbonamenti è a vostra disposizione al numero  
011 6568334/335 - fax ■ 5627958  
Orario: Lun. - Ven. 9-12,30; 15-18  
Informazioni su Internet  
www.lastampa.it/abbonamenti

**STELLA CORTESIA**

**Hotel Piemontese**  
Via Berthollet, 21 - Tel. 011/6698101  
Fax 011/6690571  
Bar, camere climatizzate, TV, telefono, frigo, parcheggio coperto.  
A 300 mt dall'Air Terminal e a 250 dal Parco del Valentino.

**Hotel Genova e Stazione**  
Via Sacchi, 14/B - Tel. 011/5629400  
Numero Verde 167-017082  
Bar, camere climatizzate, TV, frigo, telefono.  
A 30 mt dall'Air Terminal e vicino al Centro Congressi.

**Hotel Boston**  
Via Massena, 70 - Tel. 011/500359  
Fax 011/599358  
Bar, camere climatizzate, TV, frigo, telefono, parcheggio coperto, giardino privato.  
Situato nell'elegante zona residenziale della Crocetta.

**City Hotel**  
Via Juvorra, 25 - Tel. 011/540546  
Ristorante, camere climatizzate, TV, telefono, frigo, terrazza, bar, giardino privato, parcheggio coperto.  
In zona centrale ■ 200 mt dalla stazione di Porta Susa e a soli 16 minuti dall'Aeroporto.

**LA STAMPA**



**A IMPERIA**  
**VIA TRENTO, 97**  
**ANGOLO VIA ARGINE DESTRO**

**AMMODA**

**TEL. 0183 299636**

**ABBIGLIAMENTO UOMO - DONNA**  
**CONFEZIONI IN PELLE**

**DA GIOVEDÌ 1 OTTOBRE**  
**A GIOVEDÌ 12 NOVEMBRE**

**LIQUIDA**  
**TUTTO**

**PER RINNOVO LOCALI**





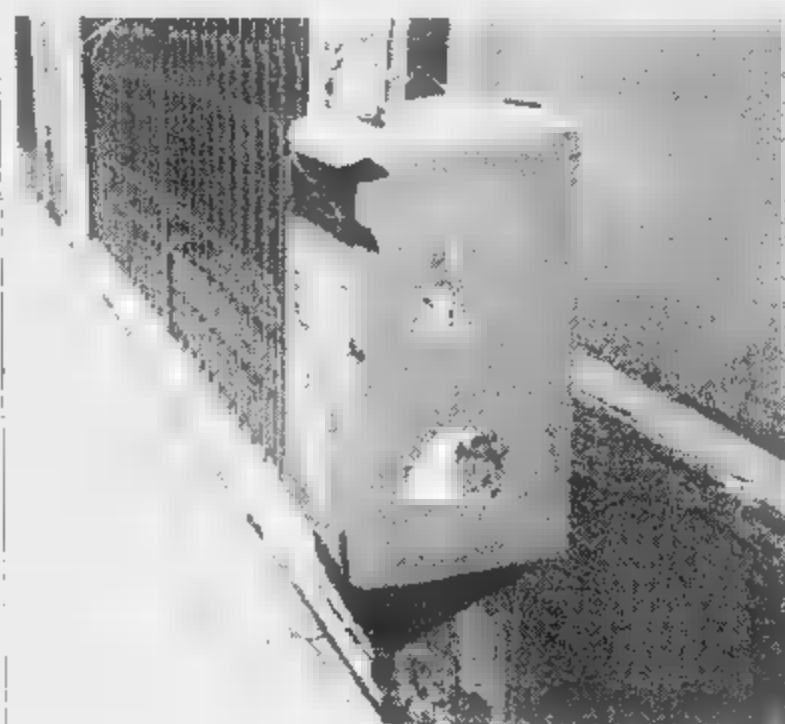


Le Circoscrizioni di Imperia destinano le spese per strade e pulizia

# Quartieri in attesa dei lavori

## Tanti progetti per una maggiore vivibilità

IN VIA VIEUSSEUX



### Restin il contenitore per le pile

La foto mostra una «vergogna» di via Vieusseux, l'elegante strada che collega i portici con piazza Rossini. Si tratta di un contenitore dove gettano le batterie scariche. Come si vede ha il fondo staccato, e praticamente inservibile, le pile cadono per terra. Che sta a fare allora? E' quello che si chiedono i commercianti che lavorano lungo la via. Ma non è l'unico: gli altri contenitori per la spazzatura sono sempre riciclati (ma passa il netturbino?) e le aiuole diventano a loro volta ricettacoli di immondizia. [m. v.]

IMPERIA. Interventi di piccolo cabotaggio sulle opere pubbliche ma comunque attesi e importanti. Le Circoscrizioni imperiesi, in questa fase finale della legislatura, hanno deciso una serie di opere che dovrebbero migliorare la vivibilità dei diversi quartieri. Tutto questo mentre il Comune vive una delicata fase che dovrebbe portare a nuovi equilibri politici.

Lunedì 5 e mercoledì 7 ottobre si riuniranno rispettivamente il 4° e il 3° parlamentino quartiere. La riunione per il consiglio della quarta Circoscrizione è prevista nella sede di Viale Europa alle 21. Si dovrà discutere e approvare l'impegno di spesa per effettuare l'asfaltatura della strada podereale Zona Panegai, si delibererà anche sulla «regimentazione delle acque meteoriche», intervenire per sistemare l'asfalto in via Cesare Battisti. Ma ci sono anche altri problemi sul tappeto. L'assessore alla pubblica pulizia di Rio Oliveto, un'acqua che ha già dato qualche preoccupazione, nella segnalazione di pericolo all'incrocio del Ponte di Barcheto, una zona molto transitata e della situazione di via Paglieri. Il Consiglio per affrontare il tema delle ex scuole elementari di Oliveto, e per verificare quale destinazione si potrebbe dare allo stabile, ha invitato alla riunione



A Rio Oliveto stanno per partire i lavori per la pulizia dell'alveo

l'assessore alla Pubblica Istruzione Carla Nattero.

Il Consiglio della terza Circoscrizione si riunirà all'Espresso alle 21 nella sede di via Buonarroti 30 (zona Ferriere). All'ordine del giorno, dopo le comunicazioni del presidente, l'approvazione del verbale delle sedute precedenti è prevista la discussione e la deliberazione dell'impegno di spesa per il potenziamento dell'illuminazione pubblica di frazione Sant'Ag-

ta. Il discorso riguarda il terzo lotto del progetto generale. Poi, il Consiglio discuterà sull'impegno di spesa da assumere per la realizzazione in via di Marchi, sempre in zona Ferriere, verde pubblico attrezzato. Infine l'organismo amministrativo dovrà affrontare il tema dell'impegno di spesa per il potenziamento dell'impianto di illuminazione pubblica di strada Campi nella frazione di Bordo d'Oneglia. [a. b.]

### ECOLOGIA

#### Il corso per diventare guida naturalistica

In occasione del concorso per Guida Naturalistica indetto dalla Provincia di Imperia, la Cooperativa Liguria ha scoperto un corso di preparazione all'esame sia con lezioni teoriche sia con uscite pratiche sul territorio. La Cooperativa opera da anni nel settore (anche nell'educazione ambientale) utilizzando in maniera primaria la figura professionale della guida naturalistica. Per questo motivo il corso sarà organizzato in modo da preparare in maniera ottimale i candidati. Il corso prevede cinque lezioni teoriche e 4 «uscite», la disponibilità dei locali della cooperativa, la consulenza continuata di un tour e costerà 210 mila lire per un minimo di 10 partecipanti. Le lezioni si svolgeranno nella sede di Largo Ghiglia 13 a Imperia, dal 27 ottobre al 10 novembre ogni martedì e giovedì dalle 18 alle 20. Per informazioni, dottoressa Anna Valtolina, 0183 290213. [a. b.]

### IMMIGRAZIONE

#### Circoscrizione: «Via don Minzoni? Proteste giuste»

«Per quei giardini avevamo impegnato tutto il bilancio '97. La delibera risale al primo dicembre di quell'anno», il presidente della Circoscrizione Augusto Ferrari torna sull'argomento del degrado dei giardini delle Cascine (sono vicino a Villa Grotto), che ha scatenato le proteste dei genitori di don Minzoni, preoccupati perché le giostre sono piene di sporcizia, vecchie, pericolose. Ancora Ferrari: «Noi il nostro dovere l'avevamo fatto, consideravamo importante l'argomento al punto che dodici milioni li avevamo investiti già nel '96. Era compito dell'ufficio tecnico del Comune provvedere a far fare i lavori. La lamentela di papà e mamme a questo punto è sacrosanta». [m. v.]

### INCHIESTA

#### Morta a Cesio, tra 3 mesi i risultati dell'autopsia

«Morte naturale». E' il primo responso dell'autopsia sul corpo di Antonella Reforzo, la donna di 32 anni morta nel suo appartamento a Cesio la settimana scorsa. Secondo il medico legale, Antonella sarebbe spirata nel sonno. Però per avere la certezza sulle cause del decesso bisognerà attendere altri esami, i cui risultati non si potranno conoscere prima di tre mesi. Intanto i funerali di Antonella si sono tenuti domenica. Il corpo cremato, le ceneri benedette sabato, ad Arzeno, dove saranno tumulate. [a. b.]

### ULTIMO

#### Ieri i funerali di Irene Viano, vedova Pilade

Si sono svolti ieri pomeriggio i funerali di Irene Viano, vedova Pilade, di 87 anni, sorella del collega Bruno Viano. Le esequie si sono tenute nella chiesa del Duomo. La salma verrà tumulata nel cimitero di Porto Maurizio. Al collega le sentite condoglianze della redazione de La Stampa. [r. s.]

Il Santo patrono

### La polizia ha celebrato San Michele

IMPERIA. La Polizia di Stato ha festeggiato ieri mattina San Michele Arcangelo, il Santo patrono. Con una messa celebrata da Don Drago nel Duomo di Porto Maurizio, i poliziotti di tutta la provincia, con le rappresentanze delle varie specialità, hanno omaggiato alla figura del Santo. Alla cerimonia, che ha avuto inizio alle 9, hanno preso parte i rappresentanti di tutte le forze dell'ordine. Presente anche il viceprefetto vicario dottor Di Girolamo.

Al termine, nei locali della questura, ha preso la parola il questore Vincenzo Indolfi: «Ringrazio i rappresentanti delle forze dell'ordine - ha detto il capo della polizia - per l'onore che hanno voluto darci partecipando a questa nostra ricorrenza religiosa».

La Polizia di Stato festeggia San Michele Arcangelo perché rappresenta il Bene che riesce a sconfiggere le forze del male e quindi è un esempio di come amministrare la Giustizia nel rispetto di tutte le esigenze della società. [giu. gel.]

Accordo tra la Provincia di Imperia e il Consorzio di Pescia

## Un certificato per l'olivo

### Rilasciato alle piante di Taggiasca

IMPERIA. Saranno «certificate» le piante di olivo della «cultivar» Taggiasca, una qualità che è tipica del territorio imperiese. E' l'accordo preso ieri dalla Provincia con il Coriprol, il consorzio per la selezione e il controllo del materiale di propagazione dell'olivo (ha sede a Castellare, Pescia, presso Pisa), e opera nell'ambito del Cnr con la collaborazione dell'Università di Bari), al termine di una riunione alla quale sono intervenuti anche i rappresentanti del Circe, il Centro imperiese di sviluppo economico, della Camera di commercio, dell'Ispezzione regionale all'agricoltura e della Comunità montana dell'olivo.

Conferma Vittorio Adolfo, l'assessore provinciale all'Agricoltura: «E' nostra intenzione realizzare al più presto una procedura «istituzionale» perché la nostra particolare «cultivar» possa essere sottoposta a certificazione. L'obiettivo, di volta in volta, è quello di creare a Imperia un centro di riproduzione



Vittorio Adolfo, assessore provinciale

zione della varietà taggiasca». Ieri mattina, dopo l'incontro in Provincia, Settimo Del Tozzotto, presidente del Coriprol, ha fatto visita a Lucinasco, uno dei uliveti sperimentali gestiti dall'Amministrazione provinciale (l'altro è alla Garbella), dove

esistono centinaia di esemplari di piante. Alcune di esse sono state prelevate, proprio per essere esaminate nei laboratori dell'Ateneo di Bari, il passo che precede il rilascio della certificazione.

Ancora Adolfo: «L'imperiese punta a questo prodotto "di nicchia" e di altissimo livello: può essere una risposta economica alle tante, per il nostro territorio, tra qualche tempo, quindi, potrebbero essere immessi sul mercato alberi di oliva Taggiasca, provvisti di un cartellino che ne certifica la provenienza e ne attesta anche la sicurezza sanitaria, il controllo qualitativo e l'omogeneità produttiva, come già accade, da parte del Consorzio, per altre varietà (Leccino, Moraiolo, Frantoio, Pendolino e Maurino). Continua Adolfo: «Attraverso questa procedura, sarà inoltre possibile porre in vendita, nella nostra provincia, piantine di Taggiasca a un prezzo diverso, più conveniente, da quello abituale di mercato (6.500 lire)». [s. d.]

L'operazione del Reparto operativo coordinata dal pm Pelosi

## Blitz anti droga dei carabinieri arrestati tre giovani di Diana

DIANO MARINA. Operazione antidroga del Reparto operativo dei carabinieri di Imperia. In carcere sono finiti tre giovani di Diana Marina, accusati di detenzione ai fini dello spaccio stupefacenti. Si tratta di Flavio Mirabile Bernini, 21 anni, abitante a Diana, e fissa occupazione, Alessandro Comini, 20, anch'egli residente nella cittadina, studente in ragioneria in una scuola privata di Sanremo e Michele Nuccio, 21 anni, originario di Camporeale in provincia di Palermo, abitante a Diana Arentino, saltuariamente dedito a pratiche agricole.

Gli arresti sono avvenuti alle prime 11 di lunedì mattina. E' il risultato di lunghe indagini cominciate all'inizio dell'anno, dopo l'arresto di Claudio Bianchi, sempre a Diana Marina. In quell'occasione i carabinieri avevano sequestrato una cinquantina di pastiglie di ecstasy, 150 francobolli all'Ed e grammi di hashish.

A seguito di ulteriori indagini, erano stati anche recuperati, in una campagna, sette etti di



Continua la lotta dei carabinieri alla droga

marjuana. I carabinieri, però, capito che l'operazione non doveva considerarsi conclusa. E così hanno continuato le indagini che sono state circondate da uno strettissimo riserbo. Nessuno, infatti, sapeva nulla dell'inchiesta in corso.

I militari del Reparto operativo, al comando del maresciallo Salvatore Ditta - diretto dal maggiore Demetrio Conti, lunedì mattina, dopo indagini che si sono estese anche in Olanda, hanno deciso di intervenire. Sono così scattate le manette ai polsi dei tre ragazzi. Secondo l'accusa, che si basa anche su fotografie, intercettazioni telefoniche e filmati, i giovani sarebbero coinvolti nel giro dello spaccio. La parola definitiva, ovviamente, spetterà alla magistratura.

Dopo essere stati ascoltati prima dal gip e poi dal pm, Ubaldo Pelosi, che ha coordinato l'inchiesta, Flavio Mirabile Bernini e Alessandro Comini sono stati rinchiusi nel carcere di Imperia mentre Michele Nuccio ha ottenuto gli arresti domiciliari. Tuttavia potrebbe essere finita l'indagine, infatti, si presta ad ulteriori sviluppi e non è escluso che le manette dei carabinieri tornino a far sentire il loro gelido scatto nei prossimi giorni.

G. G. G.

### LETTERE AL GIORNALE

#### Anziani e animali Serve comprensione

Scrivo con la consapevolezza di recare un certo disagio perché l'argomento cui vorrei far riflettere è certamente «cosa di poco conto - così si usa chiamarli - trattandosi di persone vecchie e animali. Ho conosciuto, ottantenne, che si trova in Riviera da molti anni e ha avuto sempre, fino a qualche anno fa, una bestiola domestica che le faceva compagnia. Poi, dopo l'ultima perdita di una gattina morta a 17 anni di età, ha dovuto e voluto rinunciare a prenderne un'altra.

Ora la mia conoscente si trova in gravi ristrettezze e, sebbene non abbia malattie e invalidità, vegeta in un ambiente appartato ed è solissima. Sul balcone (ma è quasi un tetto) su cui si apre la finestra della sua cucinetta arrivano alcuni colombi e lei ha preso l'abitudine di dar loro un po' di becchime. Quei volatili mangiano e scappano via. Questo basta per un sorriso reciproco.

Ora, alcuni vicini si sono lamentati dicendo che i colombi sporcano ma, santo Giobbe, è

possibile che più nessuno abbia un po' di pazienza? Ci siamo già dimenticati la legge sulla proibizione del fumo della sigaretta? Quella sì che è un'abitudine rovinosa sia per chi fuma che per chi deve restare nelle vicinanze dei fumatori a respirare veleni. Si è detto varie volte che interessarsi degli animali può avere, specialmente per gli anziani, anche un valore terapeutico e, allora, perché rendere loro sempre più difficile «triste percorrere questo ultimo tratto di strada?»

Lettera firmata, Arma di Taggia

#### Biglietteria chiusa alla stazione di Diana

Domenica scorsa ho accompagnato alla stazione ferroviaria di Diana Marina alcuni parenti che dovevano partire. Ed ecco che cosa è accaduto: quando si sono avvicinati allo sportello per poter fare i biglietti di viaggio hanno trovato le tapparelle abbassate. Hanno atteso un po' poi hanno notato un biglietto appiccicato ai vetri dell'ufficio. C'era scritto che per problemi tecnici lo sportello sarebbe sta-

to aperto solo alle 13.30. Ho chiesto in giro e mi è stato detto che la chiusura era dipesa dalla mancanza di personale.

Non è tutto ciò che è vero, è già scandaloso che ci siano indicazioni sul marciapiedi del «binario uno» sull'esistenza di un deposito bagagli che, invece, da mai funzionato le pare sempre per mancanza di personale. Speriamo che, come è sparito tale deposito per gli organici insufficienti, non sparisca successivamente anche la biglietteria.

A prescindere da ciò, e ritornando all'avventura di domenica, i miei parenti - per potersi imbarcare sul treno - hanno dovuto recarsi a piedi sino a via Diana Castello dove c'è l'unico sportello della città per la vendita dei biglietti di viaggio. Mi chiedo chi ha disposto queste «comodità» e mi piacerebbe tanto sapere se tutto quanto è accaduto è accolto senza proteste dagli Amministratori comunali.

Angela Turati, Diana Marina

Scrivere alle redazioni di Imperia, via Alfieri 10, e Sanremo, via Gioberti 47.

### NUMERI UTILI

**IMPERIA:** 118 (n. unico), Bordighera: 252.525, Vallecrosia: 295.455, Camposasso: 28.191, Cervo - S. Bartolomeo: 405.353, Diana Marina: 494.112, Dolcetta: 208.878, Ospedale: 505.050, Fieve: 363.777, Portofino: 279.700, Pornassio: 325.132, Riva L.: 485.754, S. Stefano al Mare: 0184, Sanremo: 0184, Arma di Taggia: 0184-41.444, Ventimiglia: 250.722 (anche ambul. veter.).

Telefono Amico: tel. 0183-290.450. Ore 19-24.

Emergenza Sociale Sanremo: telefono 574.81.814. Ore 11-18.

#### FARMACIE DI TURNO

Le farmacie restano aperte 8.30-12.30 e 15.30-19.30, quelle di turno: Imperia: Borgo San Marco, San'Agata 1/A, tel. 0183/71.06.74; Rebeggiani, corso Garibaldi 2, tel. 0183/51.682. Sanremo: Donzella, piazza Eroi Sanveresi 9, tel. 0184/4573.212. Farmacie che non sono reperibili in provincia: Bordighera-Vallecrosia: Centrale, via V. Emanuele 145, tel. 0184/26.12.46. Camposasso: Manassero, via Vittorio Emanuele 82, tel. 0184/268.191. Diana - Cervo - S. Bartolomeo: Sciolli, c. Garibaldi 18, telefono 0183/34.07.530.

**DOLCETTA:** Muratorio, piazza Matteotti 2, tel. 0184/205.133. **OSPEDALE:** Marozz, tel. 0184/889.015. **Fieve di Teco:** Cappi, corso Pontoni 70, tel. 0183/36.209. **LIGURE:** Nuvoloni, piazza Bolo, tel. 0184/485.754. **Stefano di S. Nuvoloni:** piazza Cavour 14, telefono 0184/489.882. **Arma di Taggia:** Zegore, piazza Eroi Taggesi, tel. 0184/475.139. **Ventimiglia:** Morel, via Cavour 88, tel. 0184/351.161.

#### OSPEDALI

**EMERGENZA SANITARIA:** Il 118 sostituisce i numeri per l'emergenza di Ventimiglia-Bordighera, Sanremo e Imperia. Imperia soccorsi e serve per la richiesta urgente di un'ambulanza o interventi di emergenza, il numero è gratuito e non richiede prelievo. **Ospedale:** Imperia: 7941. **Sanremo:** 5361. **Bordighera:** 2751. **Costa Smeralda:** 91.524.

**GUARDIA MEDICA:** nott. e fest. (num. verde) tel. 167-554.400. **Guardia medica odontoiatrica festiva:** 9-12, tel. 0183-299.908.

#### VIGILI DEL FUOCO

Soccorso urgente: 115; Imperia: 710.221; Sanremo: 606.858; Ventimiglia: 357.473.

### DA NON PERDERE

#### DIANO MARINA

##### A lezione di tedesco

Corsi di tedesco a Diana Marina. Li organizza Riviera Lingua, un istituto che fornisce consulenze e fa traduzioni. E' diretto da Jens Möller. Per informazioni telefonare allo 0183/404889. [a. b.]

#### IMPERIA

##### Il mercatino dell'antiquariato

Domenica dalle 9 alle 20 è in programma al Circolo Borgo d'Oneglia un mercatino dell'antiquariato, modernariato e collezionismo dal titolo «Il vecchio e l'antico». Il posto banco espositori è gratuito. Nella circostanza è stata anche organizzata una mostra di pittura. [m. b.]

#### PAPONI

##### La sagra dei funghi porcini

Venerdì, sabato e domenica si svolgerà a Torre Paponi la sagra dei funghi porcini. E' previsto un buffet specialità locali, musica e danze. [a. b.]

#### Alla fiera di ottobre

Lunedì 5 è in programma la Concio d'Arroscia la tradizionale fiera di ottobre. Sulle bancarelle saranno in esposizione per la vendita merci varie. [a. b.]

#### Recita al Polivalente

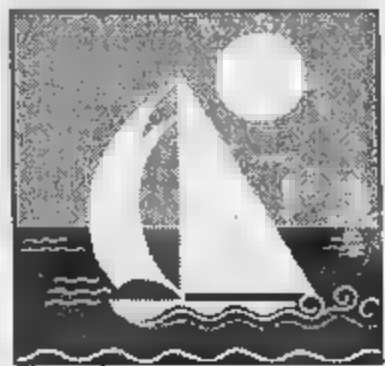
Venerdì 9 alle 21 al Centro Culturale Polivalente piazza Duomo è previsto un recital con brani di Italo Calvino, Giovanni Boccaccio, Angiolino Silvio, Mario Novaro, Giovanni Ruffini, a cura di Franco Carli. Al violino: Giovanni Sardo. L'appuntamento rientra nelle iniziative del Parco Culturale della Riviera dei Fiori-Alpi Marittime. [a. b.]

#### IMPERIA

##### Lavorerà la creta: un

A partire da domani iniziano i corsi per la lavorazione della creta. Le lezioni si svolgeranno ogni giovedì sera dalle 20.30 alle 22.00 in Largo Sabatini 7 a Oneglia-zona porto. Per informazioni telefonare allo 0338-7044160. [d. bo.]





## La lieve flessione delle presenze non allarma gli operatori che studiano misure

# Turismo, Riviera al contrattacco

## L'assessore Profumo: «Attirare gli stranieri»

SANREMO. La Riviera dei Fiori non deve preoccuparsi per la lieve flessione delle presenze turistiche alla chiusura del bilancio estivo. Il calo dell'1,07% viene giudicato «fisiologico» da un'Azienda di Promozione Turistica sicura: un recupero a scala annuale con gli ultimi tre mesi del '98. La provincia di Imperia continua a rappresentare circa un terzo dell'economia della vacanza e dati confortanti arrivano soprattutto da una riscoperta dell'entroterra: dal ritorno dei pendolari della seconda che, però, sfuggono alle statistiche.

I dati resi noti dalla Regione l'altro giorno parlano chiaro: stranieri in calo, italiani in aumento, 632 mila arrivi dall'inizio dell'anno e oltre 3 milioni 200 mila presenze. Un'industria che ha fatto arrivare in Riviera oltre 400 miliardi in appena otto mesi. I numeri dicono che la crisi è davvero tutta un'altra.

E a fare lo «scacciapensieri», il direttore generale dell'Apt della Riviera, Fiori, Emanuele Ravina: «Siamo l'unica provincia della Liguria in calo? Ma guardiamo bene i dati, consideriamo che da soli mobilitiamo circa un terzo di tutto l'indotto turistico, consideriamo che, ad esclusione di Diano Marina e Bordighera, la nostra zona è più rinomata per il turismo invernale e autunnale che per



L'assessore Maria Paola Profumo

quello balneare. Lasciamo passare qualche mese e alla fine dell'anno faremo i bilanci definitivi. E aggiunge: «I risultati del lavoro svolto sono arrivati. Nell'entroterra, ad esempio, dove l'aumento del turismo ha registrato picchi del 7-8 per cento».

Ravina conta molto anche sull'Azienda Regionale di Promozione turistica voluta dall'assessore Maria Paola Profumo: «Si deve allargare il campo della statistica, uscire dal vicolo cieco di presenze e arrivi. Fare un'analisi del fenomeno e dividere le presenze per fasce d'età, prove-

nienza, motivi della vacanza, permanenza». Insomma, la speranza è quella di poter avere a disposizione uno strumento in grado di orientare le attività marketing, in particolare quelle rivolte al mercato internazionale, agli stranieri. Sono infatti proprio i protagonisti di quel «mordi e fuggi» che è la croce degli operatori.

«L'obiettivo è quello di battere la concorrenza», interviene Giuseppe Li Pira, presidente della sezione di Sanremo della Federberghi-Imperia - di trovare strumenti in grado di dare un incremento al turismo non solo di limitare al minimo le perdite. Per questo è importante la collaborazione con gli enti locali, la determinazione di strategie comuni per migliorare anche le infrastrutture. E spiega: «Nelle prossime settimane proporranno una serie di iniziative concrete». Ma è anche vero che molti alberghi non si sono ancora messi al passo con gli standard europei e che, nonostante gli sforzi, è rimasta radicata un'offerta della vacanza ancora ancorata agli anni '60 e '70. E un'altra battaglia importante, soprattutto a Sanremo, è quella della riqualificazione della città, il miglioramento della qualità della vita, dal traffico alle nuove spiagge.

Giulio Gavino



Li Pira e Ravina (sopra)



### «Quei dati non sono credibili»

Poco omogenee per gli albergatori le cifre fornite dagli enti turistici

IMPERIA. La Riviera dei Fiori è l'unica «stonatura» nel coro dei successi di presenze e arrivi turistici dell'anno. Liguria, I da del Ponente tutti in positivo. L'incremento si registra solo negli arrivi della clientela italiana a riprova che il turismo '98 si caratterizza come imbozzito di pendolari del fine settimana. Poi flessioni si ritrovano nelle presenze italiane, negli arrivi e presenze degli stranieri. Gli osservatori sono concordi nell'affermare che sfugge al controllo dei numeri la fetta più grossa della clientela. Quella delle seconde case non viene registrata da alcuno.

Americo Pilati, presidente provinciale degli albergatori, da tempo sostiene che i dati forniti dagli enti turistici vanno presi con le molle proprio perché sono completi.

Dopo l'annuncio dei successi da parte dell'assessore regionale Paola Profumo, nell'imperiese e nel Dianese si registrano titubanze e riflessioni. Dice Piero De Negri, segretario provinciale della Confesercenti: «Certamente l'assessore regionale, annunciando un turismo vincente in Liguria, fa un discorso complessivo inglobando tutte quattro le province. Ma Imperiese e Dianese rappresentano una realtà atipica che si discosta dall'andamento di Sanremo che ha una sua specifica realtà. E' difficile valutare seriamente se la stagione è andata bene per questi due comprensori. I dati, infatti, sono contraddittori. Ci risulta in certi casi una certa soddisfazione da parte della categoria dei commercianti, mentre dall'altra ci sono segnali molto preoccupanti, rappresentati ad esempio dalle licenze che saranno quanto prima riconsegnate in Comune a dagli affari che non sono andati bene. Come fare a dare una valutazione obiettiva e serena?».

Più dello stesso parere Claudio Bondi dell'Unione Commercianti. C'è chi sostiene che la stagione è andata bene

per chi lavora in modo estremamente professionale. L'Hotel Jasin di viale Torino, una delle strutture più accreditate di Diano Marina, per esempio, ha avuto una stagione balneare ottima. Dicono all'albergo: «Non ci possiamo lamentare. La stagione è stata più che soddisfacente».

Qualche segnale di ripresa si sta notando nel mese di settembre in particolare per quanto riguarda la clientela straniera. Gli albergatori contavano moltissimo sul movimento turistico di questo mese e in particolare sulla clientela italiana ma l'anticipo nell'avvio dell'anno scolastico nelle regioni settentrionali ha di fatto limitato il flusso delle correnti piemontesi, lombarde e valdostane, abituali frequentatori della Riviera in particolare del golfo dianese.

Dicono alcuni albergatori del Golfo: «Il turismo sta cambiando faccia dalle nostre parti. Ormai si vive molto sul pendolarismo».

[a. b.]

Turisti d'autunno sulle spiagge

### IL CASO

#### PROBLEMA CHE NON TROVA SOLUZIONE

DIANO MARINA. C'è chi vorrebbe che quel grosso «drago» bianco, adagiato sul molo della chiesa, sparisse nel nulla, chi lo gradirebbe sistemato da qualsiasi altra parte della città ma non sul lungomare e chi, infine, vorrebbe fosse mantenuto nell'attuale sede. Le opinioni si scontrano a Diano Marina sull'utilità e sulla valenza turistica del Palavela che si è posto, in questi ultimi tempi, al centro di un vivace dibattito tra i cittadini perché è giunto il tempo di pagare l'ultima rata di un «leasing» che può consentirne la proprietà.

Se si parla nei bar, sul lungomare ovviamente, nei saloni dei coiffeur, è inevitabilmente negli ambienti politici e sindacali. Ogni tesi ha le sue indubitabili valenze ma nessuna per riesce a prevalere in modo così netto e definitivo da cedere ogni antagonismo.

Proprio per la sua originalità come struttura turistica il Palavela non è nuovo scontri di opinioni. La sua storia è molto antica. Noleggiato dal Comune con patto di riscatto cinque anni fa, sulle prime il grande tendone è accolto con curiosità. Era un elemento del patrimonio cittadino, ancora sconosciuto. «Chissà se questo tendone potrà migliorare il destino della nostra economia? Era il segreto interrogativo che ognuno formulava nella propria mente. E intanto tutti osservavano come la struttura veniva impiegata.

Sulle prime parso che, tutto sommato, fosse un bene averla. Ma era il tempo della cosiddette vacche grasse. Il caso di Sanremo elargiva fondi turistici per oltre un miliardo e 200 milioni e le manifestazioni a calendario erano fitte e qualificate. Poi, ci si accorse che la struttura stava costando troppo alla collettività, che grandi manifestazioni non potevano più essere proposte e che quel tendone forse stonava in mezzo alla passeggiata a mare, anzi rubava oltre al panorama anche tutta la superficie del molo della chiesa, punto di concentramento dei turisti.

Allora il dibattito sul «drago bianco» si è fatto più vivace e accanito. Sul problema ognuno reclamizza il proprio punto di vista in attesa che superiori decisioni vengano adottate dal Comune. Intanto il sindaco, sul tema, è prudente.

Angelo Basso



La visione del grande Palavela è sicuramente suggestiva per i

### «Riscattandolo, lei più alta»

Il sindaco si preoccupa dei costi che si abbatterebbero sui cittadini

DIANO MARINA. «Tutte le opinioni meritano rispetto, ma dobbiamo mantenere il Palavela o bene chiederlo: quanto dobbiamo aumentare l'Ici?». Il sindaco Andrea Guglieri in merito al mantenimento del Palavela nell'attuale sede o in un'altra, e in merito al suo riscatto o meno, allarga la forbice delle ipotesi.

Secondo il primo cittadino, con ogni probabilità tenere in piedi una struttura di questa portata potrebbe voler dire aumentare le tasse ai dianesi. C'è quindi una ulteriore posizione da considerare sul dibattito in corso in questi giorni a Diano Marina e legato al destino da riscattare o meno, allarga la forbice delle ipotesi.

Ricorda ancora Guglieri: «Prima di decidere cosa fare del Palavela, è bene andare cauti, agire con saggezza dopo aver valutato tutte le sfaccettature del problema. Personalmente parto da questa considerazione. La gestione della tensostruttura costa milioni. Quindi bisogna verificare se il bilancio ci offre delle opportunità. Poi bisogna se il Comune ci assicurerà sufficienti fondi tu-



Il sindaco Guglieri

ristici e poi bisognerà decidere dopo aver sentito le rappresentanze degli operatori e dei cittadini».

E conclude il sindaco: «Se oggi dovessimo prendere la decisione di pagare l'ultima rata del noleggio riscattando il bene al "buio", potrebbe darsi che il Comune si vedesse costretto a ritorsione le tariffe dell'Ici per disporre dei fondi necessari. Ma ne sarebbero contenti i dianesi?».

Cresce l'incertezza circa la destinazione della tensostruttura: acquistarla, trasferirla o cederla?

## Palavela sì o no, Diano s'interroga

Sul «drago bianco» pareri divergenti tra abitanti e operatori

DIANO MARINA. Il dibattito è serrato sul destino di una struttura che potrebbe essere riscattata dal Comune, oppure riconsegnata alla società che l'ha concessa in noleggio. Si discute in questi giorni anche sulla necessità di meno che il Palavela cambi sede. Ecco, in una rapida carrellata come la pensano alcuni noti cittadini dianesi.

Roberto Elena, agente immobiliare: «Come struttura potrebbe anche rappresentare una soluzione al problema della mancanza di spazi, ma assolutamente non va tenuta sul mare. Le lamentele al riguardo sono decisamente diffuse. Quel masso bianco sul molo è una bruttura. C'è difficoltà a trovare un sito più idoneo per dargli una sede più appropriata? Sta agli amministratori comunali individuare un sito che vada bene, sul territorio».

Aldo Ferrara, titolare del Bar Marabotto di corso Roma: «Se devo essere sincero il Palavela mi piace per nulla. Non lo vorrei né dov'è né da altre parti».

Lisa Zappalà, commerciante e leghista: «Il Palavela è utile e quindi non bisogna cederlo. Se non ritenuto che potesse servire per Diano Marina non l'avremmo neppure noleggiato cinque anni fa quando la Lega era al governo. Ma bisogna toglierlo dal molo. Visto che ora è stata realizzata la fusione di tutte le società calcistiche del territorio ed esistono quindi diversi campi di calcio perché sistemare la tensostruttura direttamente sul campo sportivo "Marengo" che sarebbe abbastanza centrale? I giocatori della Dianese potrebbero giocare sul terreno del San Bartolomeo».

Pasquale Napoli, pensionato statale: «Credo sia una struttura utile ma assolutamente non in quella sede. Interrompe persino la vista del panorama. Chiunque abbia l'abitudine di passeggiare sul lungomare può verificare la stonatura di quel monumento che impedisce di vedere da una parte Cervo e dall'altra Capo Berta. E' un gran peccato».

Nicodemo La Torre, impiegato: «Non mi piace. Insomma non lo vedo come una struttura che vada bene per Diano Marina. E' il caso di mettere in moto nuove iniziative e fantasie per non perdere il passo con le altre località concorrenti».



Fabrizio Brogi: «Deve rimanere nel posto che occupa oggi»



Giuseppe Di Palo: «Va utilizzato ma non sono d'accordo nel lasciarlo dov'è»



Roberto Elena: «Il Palavela non deve essere tenuto sul mare»



Aldo Ferrara: «Non mi piace per nulla e non lo vorrei dov'è e neppure da altre parti»



Antonio Lapalombara: «Non è certo facile trovare una sede idonea»



Nicodemo La Torre: «Non la vedo come una struttura che vada bene per Diano»



Pasquale Napoli: «Utile e spezza la vista del panorama»



Pietro Scarone: «I miei ospiti lo trovano francamente brutto»



Lisa Zappalà: «Perché non sistemarlo sul campo sportivo Marengo?»

Giuseppe Di Palo, commerciante, vice presidente del «Golfodanese» calcio: «Le strutture per un centro turistico sono tutte utili. Quindi riteniamo che il Palavela possa essere in qualche modo ben utilizzato, ma non d'accordo nel lasciarlo dov'è. Impedisce la vista del mare, del panorama occupa spazi troppo preziosi per il turismo. E' capitato spesso ascoltare sulla spiaggia il punto di vista dei turisti, in particolare coloro che noleggiavano le sdraie negli stabilimenti accanto al tendone. Ebbene tutti lamentano il poter più vedere le colline di Capo Berta e di Cervo. Il Palavela crea problemi di visuale anche a chi segue i fuochi d'ar-

tificio sul mare». Antonio Lapalombara, imprenditore ed ex vice presidente della Provincia: «Anch'io ritengo che la tensostruttura sia un impianto valido ma non condiviso la collocazione che ha. In qualche modo va spostata. Non sarà certo facile trovare una sede idonea per un impianto così voluminoso ma sul molo non ci deve stare». Pietro Scarone, operatore turistico: «Parlo soprattutto a nome dei turisti che ospito durante il periodo estivo. Loro vorrebbero che il tendone sparisse dal molo al più presto perché è brutto, impedisce la vista del mare e delle zone circostanti. E poi, in questi ultimi tempi tra l'altro è sempre più oscuri».

Fabrizio Brogi, commerciante, segretario della Lega Nord: «Io invece sostengo che il Palavela sia molto utile per le attività turistiche e che sia bene pagare l'ultima rata per riscattarlo. Oggi è un bene che non è ancora del Comune di Diano Marina. Premesso ciò aggiungo che ritengo altresì che la tensostruttura debba rimanere nel posto che occupa oggi. Proprio sul molo della chiesa. E ho delle giustificazioni per questa mia posizione. In primo luogo tutti quasi riconoscono l'utilità di tale impianto. Ha creato a Diano Marina un'area per le manifestazioni e i ritrovi che prima non c'era. Nel posto dov'è è facilmente accessibile».

[a. b.]



L'assessore all'Urbanistica smorza i toni del nuovo caso legato al residence

## «Acquamarina», parla Erasmi

### «Sul conto dell'Edilcappa ho un po' esagerato»

## NOTIZIE FLASH

## PROCESSO

Oggi in Corte d'Appello il caso degli alloggi d'oro

Il caso degli «alloggi d'oro» al Solaro approda oggi in Corte d'Appello. Il secondo grado di giudizio interessa l'imprenditore Gianni Zoccarato e l'ex assessore al turismo Giuseppe Fassola. In tribunale il processo si era concluso con la condanna di Zoccarato a 12 mesi (con la sospensione condizionale) per truffa semplice e l'assoluzione per gli addebiti di estorsione e abuso d'ufficio, e con l'assoluzione piena per Fassola. La discussione in Appello, dopo l'imputazione della sentenza da parte del pg Pellegrino, vede Zoccarato difeso dagli avvocati Gabriele Boschetto e Luca Fucini e Fassola da Roberto Moroni. (g. ga.)

## CONTRO IL

Protesta con un coltello al posto di blocco

Imponente posto di blocco dei carabinieri, l'altra notte, a Villa Helios, sull'Anella. I controlli, che hanno portato all'identificazione di un centinaio di persone, hanno visto la denuncia a piede libero di un uomo di Camposso trovato in possesso di un coltello e un macedone che era al volante di un'auto rubata. (g. ga.)

## INCENDIO

Cassonetti in fiamme intervengono i pompieri

Allarme ieri alle 13,15 a San Martino per l'incendio di un cassonetto divampato a margine di corso Cavallotti. Il rogo è stato spento da un'autobotte dei Vigili del fuoco. (g. ga.)

## DROGA

L'udienza di convalida per il traffico di cocaina

Convalida dell'arresto per l'abuso di droga arrestato sabato scorso a Ventimiglia e trovato in possesso di un chilo di cocaina. Daniel René Rey Rios, 32 anni, domiciliato a Milano, è comparso ieri mattina di fronte al giudice Eduardo Bracco, assistito dall'avvocato Alberto Pezzini. Il sudamericano si è avvalso della facoltà di non rispondere. (g. ga.)

## Sfilata di moda

Sfilata di moda Lions per i bimbi del Ghana

Il Lions Club Sanremo Matuzia ha confermato la sfilata di moda benefica del 20 ottobre all'Ariston Roof ribadendo che i fondi raccolti saranno destinati ai bambini del Ghana bisognosi di cure per una serie di tumori oculari. Il servizio, in questo senso, ha intenzione di utilizzare l'incasso della serata per garantire ai piccoli malati le terapie dell'ospedale «Gaslini» di Genova. (g. ga.)

SANREMO. «Quando ho parlato rischio di fallimento della ditta Edilcappa, in realtà non avevo intenzione di riferirmi all'aspetto strettamente giuridico del termine. Ho un po' esagerato i toni, ma volevo manifestare tutta la preoccupazione personale dell'Amministrazione per le difficoltà e i ritardi che stanno segnando il progetto per la realizzazione del parco pubblico nell'area dell'ex Villa del Sole. Un'opera alla quale teniamo moltissimo. E per questo, auspichiamo che i lavori siano avviati al più presto».

Franco Erasmi, assessore all'Urbanistica, torna ad affrontare il nuovo caso «Acquamarina», dopo la decisione della giunta di «sgirare» all'Ufficio legale di Palazzo Bellevue la pratica per gli oneri di urbanizzazione legati al grande residence che la Edilcappa sta ultimando in corso Cavallotti, di fronte allo stadio.

Il progetto del parco (8 mila metri quadrati) dev'essere finanziato in gran parte con i circa 10 milioni dovuti al Comune per gli oneri di edificazione. Servono per rifare i muri, realizzare vialette interne e il marciapiede sul lato di strada Perranze, installare la recinzione. Al resto (due piccoli campi di bocce e un'area attrezzata per bambini) deve pensare l'Amministrazione. La convenzione è stata siglata nel giugno scorso, ma i lavori non sono ancora decollati. Ecco perché Erasmi e la giunta hanno deciso di passare



Il residence al centro del caso e l'assessore Franco Erasmi

all'attacco.

L'accordo prevede pure la cessione al Comune delle ex scuderie della villa, destinate a trasformarsi in struttura pubblica polivalente per il rione

San Martino (già affidato il progetto a due professionisti), al quartiere è stanco di attendere queste opere, sottolinea il consigliere Michele Gandolfi, che segue da tempo la pratica.

«Mi hanno informato che un notaio sta predisponendo gli atti per la cessione al Comune, da parte dell'Edilcappa, delle ex scuderie e del parco», dice Erasmi. «E' un primo passo significativo per risolvere la questione».

Gianni Micalotto

Sanremo e altri 14 Comuni rischiano di essere cancellati dalle «zone agricole svantaggiate»

## La Coldiretti dichiara «guerra» a Roma

In fumo riduzioni Inps e agevolazioni per miliardi

SANREMO. «Il governo non può tagliare aiuti ai floricoltori e agli agricoltori di Sanremo, Taggia, Seborga e dell'intera Riviera per salvare l'occupazione a Genova. Se passa la proposta di ridurre le nostre «zone agricole svantaggiate», presentata proprio ieri al ministero delle Politiche Agricole e che scatterà dal 1° gennaio 1999, dichiareremo «guerra» a Roma».

A parlare è Emilio Fugazzi, direttore provinciale Coldiretti. Per dimostrare che non scherza e sottolineare «l'estrema gravità della situazione», ha inviato fax ai sindaci dei 15 Comuni «cancellati» dal «Progetto Zsa». Li invita ad una immediata «mobilitazione», a cercare «tutti insieme strumenti idonei per evitare il disastro». Si tratta di Bordighera, Camposso, Costarainera, Ospedaletti, Riva Ligure, S. Biagio della Cima, S. Lorenzo al Mare, Sanremo, S. Stefano al Mare, Seborga, Soldano, Taggia, Terzorio, Vallebona e Vallecrosia. Nel mondo della floricoltura sale la tensione. Se passa il «Progetto Zsa» ri-

## Il Comune trova i soldi

E alla fine, hanno vinto le mamme «in rivolta»: il Comune riattiverà il servizio di doposcuola per i circa 130 alunni delle elementari che seguono il sistema d'insegnamento «modulare». Ieri, il sindaco Bottini ha ricevuto una delegazione delle madri lavoratrici che, senza il servizio, si trovava in difficoltà con l'inizio dell'anno scolastico. E ha assicurato che l'Amministrazione ha reperito i circa 70 milioni necessari per affidare la cura del doposcuola alle maestre del Cif. Così come aveva fatto la sera precedente, in Consiglio, l'assessore Lanteri rispondendo a mozioni e interpellanze della minoranza. La stessa opposizione ora solleva il caso dell'aumento delle tariffe per la «dita» (da 4500 a 5000 lire il pasto). «Perché la giunta ha deciso di intervenire ulteriormente sulla già alta percentuale di copertura dei costi dei servizi a domanda individuale?», chiedono Cassini, Faraldi e altri consiglieri. (g. ma.)

schiano di andare in fumo risparmi per decine di miliardi tra riduzioni contributi Inps, agevolazioni mutui ed investimenti. «Per un'economia malata come la nostra - sostengono i produttori - sarebbe la fine».

Ha detto Fugazzi: «E' assur-

do che di fronte ad una nostra richiesta di estendere a tutto il territorio della provincia di Imperia, tranne i centri abitati, la classificazione di «agricola svantaggiata» per bilanciare, con costi sociali ridotti gli alti prezzi della nostra produzione

Taggia, fondi destinati all'allargamento dell'arteria

## Un miliardo dell'Anas per la Statale «548»

TAGGIA. Parte da Taggia l'allargamento della Statale «548», quella della Valle Argentina. Il Consiglio comunale ha approvato una variante al piano regolatore indispensabile per procedere ad un paio di interventi che investiranno circa quattrocento metri di strada e comporteranno spesa, peraltro già finanziata dall'Anas, di circa un miliardo.

I lavori riguardano un tratto compreso fra i due ponti, all'altezza della centrale elettrica, ed una porzione quasi al confine con il Comune di Badalucco, vicino alla confluenza del rio Oxentina con il torrente Argentina.

L'attività svolta dal sindaco Piero Gilardino, nel seguire le pratiche «sollecitate gli interventi, una volta tanto è stata oggetto dell'approvazione da parte delle opposizioni. C'è anche chi, come Umberto Napoli, è direttamente complimentato con lui.

«Purtroppo - ha sottolineato Napoli - per quarant'anni non è fatto nulla. Spero che questo sia solo il primo di una serie di opere che dovranno poi toccare anche gli altri comuni della vallata».

Lo stesso sindaco Gilardino ha però prospettato un rischio futuro: «Occorre procedere in modo sollecito ai prossimi interventi poiché la strada potrebbe presto passare dall'Anas alla Regione - possibili future complicazioni nel disporre



Una veduta del centro di Taggia

dei finanziamenti necessari».

Le modifiche al piano regolatore apportate dal Consiglio comunale di Taggia permetteranno all'Anas di procedere all'appalto dei lavori. Lungo la statale sono necessarie altre modifiche in varie parti. A cominciare dall'eliminazione della strozzatura all'altezza del «Castello di San Giorgio». In questo caso, «essendo possibile intervenire sui resti archeologici, non rimane che rettificare tutto il percorso con una deviazione senza curve. (m. c.)

## Ospedaletti

Nuovo progetto per Villa Sultana

OSPEDALETTI. La ristrutturazione di Villa Sultana proposta dall'attuale proprietà sarà «minimata» questa volta in Consiglio comunale. La proposta è quella di recuperare tutta la parte storica, con il rifacimento delle strutture crollate, ma aggiungendo un'ulteriore corpo edilizio, che resterebbe nascosto, sul retro della villa. Insomma, la proprietà chiede, per restaurare la villa, un «premio volumetrico». Il plastico del nuovo progetto è visibile da questa mattina negli uffici comunali.

Le assise si occuperanno anche di «varianti al prg per realizzare alloggi in edilizia convenzionata per 16.000 metri cubi (una quarantina di appartamenti) su una superficie di 10.000 metri quadrati. La «cooperativa con la cooperativa costruttrice, «Il Sole», prevede che l'ottanta per cento dei soci sia già residente ad Ospedaletti.

Altre pratiche riguardano la cessione di alloggi comunali, l'approvazione delle nuove tariffe per l'assistenza domiciliare. (m. c.)

L'accusa: evasione fiscale miliardaria

## Guai giudiziari per «Calvini spa»

Guai giudiziari per un'impresa di installazioni termoidrauliche di Bussana, la «Calvini spa», finita nel mirino della magistratura per una presunta evasione fiscale miliardaria. Ieri mattina il giudice per le udienze preliminari Anna Bonfigliorini ha rinviato a giudizio i due rappresentanti legali della ditta, Stefano Calvini, 61 anni, e Alessandra Calvini, 36 anni, entrambi assistiti dall'avvocato Alessandro Mager. Il processo in tribunale è stato fissato per il 23 settembre del prossimo anno. Sarà probabilmente soltanto in occasione del dibattimento che entrerà nel merito della delicata materia fiscale che, tra il '94 e il '97, avrebbe visto la mancata contabilizzazione di corrispettivi per un totale superiore a un miliardo e 800 milioni.

L'indagine ha preso le mosse da una serie di accertamenti della Guardia di Finanza e dell'Ufficio Imposte, con un particolare interesse per omissioni di fatturazioni e mancante annotazioni nelle scritture contabili

obbligatorie. Nel solo '96, per l'accusa la richiesta di rinvio a giudizio «stata formulata dal pm Ubaldo Pelosi», sarebbero stati evasi ben «miliardi» non meno di 735 milioni ai fini del pagamento dell'Iva.

Stefano e Alessandra Calvini dovranno rispondere in tribunale anche per una serie di operazioni sospette in relazione al pagamento di alcuni dipendenti. Per la procura l'obiettivo «duplice: evadere l'imposta e consentire l'evasione a terzi».

L'avvocato difensore della «Calvini», Alessandro Mager, attende «serenità il processo». «La società ha lavorato e lavora da sempre soprattutto con enti pubblici, un fatto che contrasta fortemente con l'accertamento di evasione che viene contestato dall'accusa. Questa illogicità nasce probabilmente dall'analisi del bilancio «a dei documenti contabili». «A questo proposito è probabile che in aula si arrivi ad uno scontro di perizie per l'interpretazione dei termini dell'evasione contestata dalla magistratura. (g. ga.)

## TRA MUSICAL E MODERNITÀ

SANREMO. Renzo Arbore è la banda de «L'altra domenica» a Sanremo per l'evento speciale del «Music & Film Fest», la prima nazionale del «Pap'occhio», il film che segnerà nell'80 l'esordio di Arbore alla regia cinematografica e che dopo «grande successo di pubblico» tolto dalla circolazione da una sentenza del pretore Bartolomeo De L'Alquila per vilipendio della religione e offesa ad un capo di stato straniero. Il «debutto» sanremese precede di qualche settimana la distribuzione in tutte le sale italiane della pellicola satirica sul mondo della televisione che ha come protagonista un giovanissimo Roberto Benigni, mattatore già 18 anni fa con un monologo di oltre venti minuti. L'appuntamento con il «Pap'occhio» è fissato per le 22 al teatro dell'Opera del cinema (l'ingresso è a invito), alla presenza dello stesso Arbore del coautore Luciano De Crescenzo



Renzo Arbore e, a destra, Luciano De Crescenzo questa sera saranno presenti in sala al cinema alla proiezione del film che nel 1980 venne posto sotto sequestro per «vilipendio alla religione ed offesa a un capo di stato straniero»

e dell'attore Marco Marenco, da sempre legato alle performance arboriane. Quella del «Pap'occhio», presentata dal produttore Giovanni Di Clemente (che nell'88 ave-

Al «Music &amp; Film Fest» pellicola satirica sul mondo della televisione italiana con Roberto Benigni prim'attore

## Il «Pap'occhio» di Renzo Arbore stasera al casinò

Cast d'eccezione con Isabella Rossellini e Martin Scorsese. Giovedì Ligabue e Max Pezzali



va acquistato il film dal produttore originale Mario Orfini, è una versione integrale e completamente restaurata, una «schiccia» per gli appassionati, l'occasione anche per i più gio-



vani di riscoprire «Roberto Benigni diverso da quello di oggi». Il film, satirico, racconta la storia di un sogno: un Papa dal forte accento polacco convoca uno showman per incaricarlo di



lanciare la nuova emittente «Tele Vaticano». Si tratta, tra l'altro, dell'unico film musicale italiano degli anni '80 con una colonna sonora che raccoglie brani conosciuti dal grande

pubblico come la dissacrante «Non correre papà».

Il cast degli attori è davvero unico, e riunisce i personaggi de «L'altra domenica» di Renzo Arbore. Al fianco di un Benigni protagonista figurano infatti Mario Marenco, Andy Luotto, ma anche Isabella Rossellini, Silvia Annicchiarico e Diego Abatantuono. Eccezionali, inoltre, le apparizioni di Mariangela Meleto e del regista americano Martin Scorsese.

Il «Music & Film Fest» Sanremo con la serata «Pap'occhio» entra nel vivo ma è pronto a stupire ancora il pubblico del cinema «altri eventi speciali. Domani al cinema «Ritzi», ingresso libero (ore 22), il turno di «Radiofreccia», la presenza in sala di Luciano Ligabue. Venerdì sarà proiettato «Jolly Blue», la pellicola realizzata da Max Pezzali degli 883.

Lulu Gavino



L'attore comico Roberto Benigni



Ventimiglia: incontro tra il sindaco Valfrè e la Coopset Ventipark

## Parcheggio, verso la soluzione

### Si torna a trattare sui posti auto interrati

VENTIMIGLIA. Si torna a parlare del progetto di parcheggio interrato in piazza del Comune. Ieri mattina, infatti, c'è stato un incontro in Comune tra il sindaco Giorgio Valfrè, l'avvocato della Coopset-Ventipark, Billy Moretti di Genova, e il legale dell'Amministrazione. Il primo cittadino aveva già annunciato: intendeva riattivare i contatti con la società, per arrivare alla costruzione del parcheggio interrato in piazza del Comune. Questa prima riunione interlocutoria sarà sicuramente seguita da altri incontri: al termine dell'appuntamento il sindaco ha infatti scritto una lettera ai dirigenti della Coopset-Ventipark nella quale chiede di aprire un dialogo al fine di trovare una soluzione per evitare il contenzioso. La società non aveva gradito il blocco del suo progetto per la città da parte dell'Amministrazione Berlingiero, ed aveva chiesto otto miliardi di danni. «Se riusciamo a trovare un accordo con la ditta, facendogli costruire i parcheggi, non saremo costretti a dover sborsare tutti quei soldi», ha detto Valfrè, che ha subito cercato di trovare «compromessi» con la Ventipark.

«Speriamo che si trovi un accordo, in modo da iniziare subito a costruire il parcheggio», dice il vicesindaco Gaetano Scullino. «Ormai si sono persi fin troppo tempo e sol-



La piazza del Comune di Ventimiglia: si torna a parlare di parcheggio sotterraneo

di. E' un'opera importante per la città». La giunta ha però parlato anche del progetto di un parcheggio sotto il mercato coperto, che si trova a poca distanza. «Magari riuscissimo a costruirli entrambi», commenta Scullino. «Il problema dei parcheggi deve essere risolto a Ventimiglia. E' sbagliato voler-

li costruire fuori città: devono trovarsi in centro. L'auto è ormai parte integrante della nostra vita quotidiana». Il consigliere Giovanni Foti si oppone al progetto in piazza del Comune, perché i lavori «bloccerebbero» la città: «Non bisogna fare un discorso di botte-

ga: dopo un anno e mezzo di lavori e disagi, l'opera rimarrà per tutta la vita. E' più bella una piazza con 180 macchine al sole o realizzare un giardino nel giro di un anno e mezzo», replica il vicesindaco.

Sempre nell'ambito dei lavori pubblici c'è da registrare una lettera al sindaco del consigliere Sergio Scibilia per lo «stato di abbandono e degrado continuo della passeggiata a mare nel tratto tra via Chiappori e via Milite Ignoto, con le panchine in muratura rotte, l'abbandono totale delle aiuole e di rifiuti nelle spiagge, mancanza di più punti di corrimano di protezione». Il consigliere evidenzia che la passeggiata è frequentata da tossicodipendenti, che la zona è ricca di esercizi commerciali e rappresenta l'ingresso «marino» della città. Chiede perché non sono stati usati i fondi stanziati a bilancio di 100 milioni, oltre allo storno di bilancio di 170 milioni, e sollecita maggiori controlli delle forze dell'ordine, nelle ore notturne, oltre che sulla passeggiata a mare anche nel «corridoio» che «giardini porta» piazza Battisti e all'interno della stazione ferroviaria. «Questo per lottare lo spazio di droga: nella stazione, inoltre, non c'è più la polizia di frontiera, e la Polizia, da sola, non può far fronte a tutte le emergenze», conclude Scibilia.

Daniela Borghi

Ventimiglia: Cgil, Cisl e Uil più morbidi del Sulpm

## Impiegati tra i vigili

### Un parere a metà strada

VENTIMIGLIA. «Non riteniamo penalizzante la mobilità, ma strumento di promozione inopportuno». Si dissociano in parte dal sindacato autonomo dei vigili, il Sulpm, i rappresentanti di Cgil, Cisl e Uil.

Il Sulpm aveva nei giorni scorsi indetto lo stato di agitazione del personale (niente straordinari e niente lavori che non rientrino nei compiti istituzionali) a causa dell'intenzione dell'Amministrazione di rimpolpare gli organici con personale proveniente da altri uffici del Comune. Il sindacato era scagliato contro questa scelta: «Ci vuole gente preparata, è mortificante sapere che si desiderano rinforzare gli organici con persone che fino a poco tempo prima stavano dietro una scrivania e che non hanno una preparazione specifica».

La protesta arrivava proprio in un momento particolare: due vigili erano stati feriti mentre compivano alcuni sequestri di merce contraffatta. Gli agenti erano detti stanchi di dover affrontare l'emergenza clandestini e l'abusivismo senza mezzi adeguati, senza uomini.

Adesso la replica dei segretari di Cgil (Mariangela Miseria), Cisl (Gabriella Dardano) e Uil (Giacinto Caputo): «Abbiamo espresso parere favorevole alla mobilità interna essendo un istituto regolamentato. E lo stesso regolamento comunale non esclude l'accesso dall'interno di alcun profilo professiona-

le dell'ente. Per l'accesso al posto di vigile urbano abbiamo sempre ritenuto obbligatorio il possesso dei requisiti professionali di legge, oltre al superamento di apposito esame di qualificazione a carico dell'ente. Abbiamo consigliato l'Amministrazione di chiedere un apposito parere qualificato in merito prima di procedere all'adozione dei provvedimenti: è imminente l'entrata in vigore del nuovo ordinamento professionale che riqualificherà i vigili nella sesta qualifica, con decorrenza dal primo gennaio '98. Per noi, ripetiamo, la mobilità in questo caso è penalizzante ma inopportuna».

Intanto sull'operato dei vigili di Ventimiglia c'è da segnalare un'interpellanza del consigliere dei democratici di sinistra Franco Paganelli, che chiede se sia opportuno impiegare gli agenti nelle operazioni di sequestro di merce contraffatta al mercato. Secondo Paganelli, sarebbe un compito collegato alle questioni di ordine pubblico e dunque di stretta competenza «polizia e carabinieri». Chiede pertanto «quanti vigili siano stati preposti a questo servizio nei giorni di venerdì dei mesi di agosto e settembre, e quanti agenti invece siano stati impiegati nello stesso periodo negli altri servizi di viabilità». Un intervento critico sull'impiego dei vigili che sarà materia di nuovi dibattiti. Gradiranno gli agenti municipali? [d. bo.]

## NOTIZIE FLORA

### I floricoltori donano una barella a cucchiolo

I soci della cooperativa di floricoltori Valleflora di Vallebona hanno acquistato una barella a «cucchiolo» per il Pronto soccorso dell'ospedale St. Charles di Bordighera. Una iniziativa benefica degna di rilievo: è forse la prima volta che un gruppo di fioristi unisce gli sforzi a favore della sanità locale. Il dono è già stato consegnato ai medici del Pronto soccorso che, tramite la caposala Gloriana Boetti, ringraziano.

### Riduzione dell'Ici ancora incertezza

Non è ancora decisa la riduzione dell'Ici a Ventimiglia. Lo precisa l'assessore ai Tributi Luca Marani: «Nei mesi della giunta abbiamo fatto valutazioni in merito. L'eventuale abbattimento delle aliquote e la scelta delle detrazioni dipende esclusivamente dalla previsione di spesa per l'anno 1999 che, grazie alla situazione di bilancio ereditata dalla precedente Amministrazione, è profila alquanto elevata». Marani aggiunge che le modalità di applicazione dell'Ici dovranno ancora essere determinate dall'apposito regolamento, che dovrà essere approvato dal Consiglio comunale entro la fine dell'anno.

### Altri arrivi di curdi al confine

Nuova ondata di profughi curdi e del Kosovo a Ventimiglia. Nel weekend gli agenti della polizia di frontiera e servizio nella città di confine ne hanno fermato circa 180. Tra questi, anche numerosi bambini, circa 40, e altrettante donne. Si tratta soprattutto di nuclei familiari. I rifugiati viaggiavano tutti sul treno Roma-Nizza delle 8.50. Sono stati fermati dagli agenti che li hanno poi accompagnati negli uffici della polizia di frontiera per la loro identificazione e gran parte di loro risultavano muniti di decreto di soggiorno straordinario a scopo umanitario. I profughi sono stati accompagnati al centro di accoglienza di Pietrabona.

### BORDIGHERA Muore a 42 anni mentre guarda la tv

Cordoglio per la morte di Salvatore Darsano, di 42 anni, vittima di un attacco cardiaco che l'ha colto mentre stava guardando la tv nella sua abitazione di via Pasteur 153, a Bordighera. Il caniere, celibe, lavorava a Montecarlo, ed era molto conosciuto nell'estremo Ponente. I funerali si terranno oggi, alle 10, nella chiesa Maria Maddalena, a Bordighera alta. [d. bo.]

Promessi i lavori ai giardini di Ventimiglia

## Bimbi senza aiuole protestano le mamme

VENTIMIGLIA. Le mamme in rivolta per riavere il parco per i bambini nei giardini pubblici di via Vittorio Veneto.

«Non possiamo più far giocare i nostri bambini nel prato che era stato creato appositamente per i più piccoli: hanno protestato ieri mattina alcune mamme in Comune. Era l'unica protetta, dove potevano divertirsi liberamente: mezzo all'erba: possiamo certo lasciarli correre nella ghiaia sporca e piena di mozziconi di sigarette. Ora i nonni vigili non lasciano più giocare i nostri bimbi, dicono che deve essere sistemata».

Il caso dell'eliminazione delle aiuole all'interno dei giardini pubblici, che è stato anche sollevato dal consigliere Sergio Scibilia, ieri mattina è stato affrontato dall'assessore Giovanni Ascheri.

Dopo aver ricevuto le mamme, l'amministratore le ha andate a verificare la situazione, e ha assicurato che, entro breve, tutto tornerà come prima. «Anzi, meglio», commenta il

vicesindaco Gaetano Scullino. «L'aiuola per i bambini è momentaneamente inutilizzabile perché era malconcia, piena di fango, anche perché i bambini più grandi ci giocavano a pallone. Abbiamo voluto far ricrescere nuova erba, dove far giocare i piccoli. Aggiungo: l'aiuola finalizzata ai bambini, una volta ripristinata deve essere usata soltanto da quelli fino a sei anni. Le mamme non si devono preoccupare: l'area non è disponibile per qualche giorno soltanto perché la vogliamo far diventare più bella ed esclusiva».

Non è stata chiusa per far dispetto a loro e ai bambini. L'Amministrazione ha inoltre stabilito che il prato sarà arricchito di qualche gioco, e destinato soltanto ai bimbi fino a sei anni.

Chiuso da qualche giorno, il piccolo parco all'interno dei giardini pubblici dovrebbe essere riaperto non appena sarà ricresciuta l'erba. Si spera in breve. [d. bo.]

Ventimiglia: dopo i recenti salvataggi, un invito alla prudenza

## «Troppi pericoli sul Gouta»

### Tre i dispersi nel giro di poche ore

PIGNA. Solo a notte fonda Mario Cappai, 67 anni, ha potuto riabbracciare i propri cari. L'anziano Ventimiglia era perso nei boschi, nella zona di Gouta, dove ha vagato per dodici ore prima di essere scovato dai carabinieri di Pigna e dagli altri soccorritori. Ancora Gouta si è dimostrata un'area insidiosa per chi conosce e mena: dopo quei luoghi, poche ore prima era stata salvata una coppia rimasta per quattro giorni prigioniera in un labirinto di sentieri e crepacci. Gli agenti Forestale invitano i tanti appassionati di funghi che s'inoltrano nella boscaglia a essere prudenti: «Avanzare oltre se non si è sicuri, ma soprattutto di lasciare detto a qualcuno dove si va e cercare i funghi e di chiamare i soccorsi se entro una certa non si è ritrovati».

L'ultima disavventura ha visto protagonista un anziano di 67 anni, Mario Cappai, appunto. Il pensionato si era avventurato tra passo Muratore e monaci, rimasti tre notti all'addiaccio. Si voleva evitare a tutti



Ivo Andreuzzi, disavventura nel Gouta

di ritorno per mezzogiorno. Non vedendolo arrivare all'ora prestabilita i familiari hanno dato l'allarme. E subito sono mosse decine di persone, tra volontari, carabinieri, vigili del fuoco. Il giorno prima era stato ritrovato due anziani coniugi, rimasti tre notti all'addiaccio. Si voleva evitare a tutti

i costi che l'episodio potesse ripetersi.

Per fortuna di Mario Cappai tutto è andato per il verso giusto. A tarda sera l'uomo è stato avvistato: era in buone condizioni di salute, anche se provato. Era senza fiato per il continuo vagare nei boschi alla ricerca di un sentiero familiare, traccia. Da tempo si chiede che tutt'intorno, nella zona, vengano messi dei cartelli sulle pietre vengano disegnate delle frecce che possano aiutare chi eventualmente si smarrisce. Un'evenienza abbastanza comune visto gli ultimi fatti.

Intanto sono ancora ricoverati i coniugi Andreuzzi, che si erano persi nei boschi di Gouta giovedì, e che sono stati ritrovati solo domenica, e per giunta casualmente, da una famiglia che a sua volta a caccia di funghi. I due anziani sono rimasti tre notti esposti alle intemperie (aveva piovuto e grandinato), senza cibo, abbandonandosi al ruscio. Devono riprendersi del tutto dallo choc e gli stenti. [d. bo.]

Nettezza urbana

## I cittadini criticano i nuovi mox

VENTIMIGLIA. Saranno presentati oggi alle 10, in piazza del Comune, i mezzi per la nettezza urbana che il Comune ha noleggiato dalla Derizia di Avellino. I veicoli sono già arrivati, i sindacalisti hanno visto e hanno sollevato le prime perplessità, chiedendo incontro urgente con il sindaco e l'assessore delegato: «I capisquadra ci hanno riferito che ci sarebbe perfetta aderenza tra i mezzi da loro indicati e quelli previsti nella delibera di appalto», scrivono Vincenzo Giacomelli della Cgil, Ignazio Bonsignore della Cisl e Luca Ferraro della Cisl. Il servizio, anche se verrà svolto con mezzi nuovi, potrebbe essere pregiudicato. Continua Giacomelli: «Un mese il sindaco ci aveva assicurato che i veicoli sarebbero stati scelti in base alle indicazioni dei capisquadri, quelli arrivati invece diversi. Quelli per il centro sono ingombranti, mentre quelli per le frazioni è troppo piccolo. Manca la lavacassonetti, un "ragno" piccolo». [d. bo.]

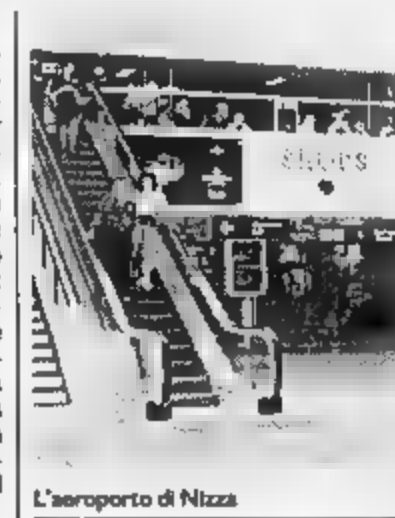
In otto mesi 5 milioni e mezzo di passeggeri, 900 mila nel solo agosto

## Nizza, il «boom» dell'aeroporto

### Record di traffico: l'aumento sul '97 è del 10,3%

NIZZA. A quattro mesi dalla fine dell'anno, sono già 5 milioni e mezzo i passeggeri transitati dall'aeroporto di Nizza: l'incremento, sul '97, è del 10,3 per cento, una cifra di assoluto rilievo. L'espansione è notevole, insomma, e ora - per ampliare ancor più il bacino d'utenza - è stato messo a punto un altro servizio sul territorio italiano: il collegamento bus Cuneo-Savignone, due viaggi andata e ritorno al giorno (su prenotazione), che si affiancano ai tre già in atto dallo scorso anno tra Nizza e Genova, una iniziativa di successo, se che ha fortemente contribuito al progresso del mercato in Liguria (più 20%).

Il bilancio della stagione estiva si è chiuso in modo positivo, per lo scalo aereo della Costa Azzurra: nel trimestre da giugno ad agosto, i passeggeri sono quasi 3 milioni e mezzo, con un aumento dell'8,8 per cento sullo stesso periodo del '97. Agosto si



L'aeroporto di Nizza

è chiuso con un lusinghiero più per 854.544 passeggeri. In linea generale, spiega la direzione dell'aeroporto, l'evoluzione più consistente si è verificata sul traffico internazio-

nale: più 20%. Merito dell'ulteriore rafforzamento delle linee europee: 663.266 i viaggiatori da o per la Gran Bretagna, 328.714 da o per la Germania. Buoni risultati anche dalla nuova meta di Praga, inaugurata in aprile: oltre 8.000 da allora.

A partire dalla fine del '96, quindi il Nice-Cote d'Azur ha conosciuto una crescita ininterrotta, e che - aggiungono alla direzione - corrisponde perfettamente con gli ottimi risultati registrati globalmente dall'attività turistica, congressuale e legata ai grandi avvenimenti internazionali proposti dalla Costa Azzurra. In forte aumento anche la corrente di traffico dal Medio Oriente: l'incremento globale è stato del 27,9%, suddiviso tra due mete, Dubai (quasi 14.000 passeggeri, più 21,1 per cento) e Beirut (poco meno di 6.000, più 25,6%). [s. d.]

Parlano i parenti delle vittime; non si trovano i carteggi del processo

## C'è una fortuna in marenghi d'oro dietro la strage del '44 a Grimaldi?

VENTIMIGLIA. Una torbida storia di marenghi d'oro, bramosie, invidia. Riaffiorano i ricordi della strage di Grimaldi, quando nel dicembre del '44 i soldati tedeschi al comando di un ufficiale senza scrupoli uccisero in un colpo solo dodici persone tra tre bimbi innocenti. Parlano a distanza mezzo secolo i familiari delle vittime principali, i Lorenzi-Pallanca titolari dell'albergo Vittoria, al cui muro vennero allineati i dodici disgraziati.

Si riemerge la memoria di un baule pieno d'oro e di un sacco che conteneva preziosi marenghi, forse la reale causa della strage, poi fatta passare per un crimine di guerra. «Ne parlavano tutti in famiglia», rammentano Maria Jose Rossetto, 65 anni, e la figlia Rossana Pallanca, 40, di Ventimiglia, lontani parenti dei coniugi Lorenzi. Aggiungono: «Si diceva un baule pieno d'oro affidato alla

Curia, e di un sacco colmo di monete. Dopo la Guerra di tutto questo si sono perse le tracce, come svanito. I fascisti erano a conoscenza delle ricchezze. Da loro l'ordine di uccidere? In paese circolavano i sospetti sugli autori della strage. Chi poteva sapere a raccontare la verità? Il morto. Ma non il mai troppo tardi per farla venire a galla. La chiesa fu complice? Tutto è possibile. Il baule custodito dalla Curia, anch'esso sparì».

Se non è stata un'azione di guerra, la vicenda di Grimaldi si da leggere come un omicidio premeditato. Come movente la rapina, il ladrocinio. E i tedeschi, se fosse dimostrata questa tesi, si sarebbero prestati a fare da esecutori, e cambio della spartizione del bottino. La strage fu infatti compiuta da un Battaglione di disciplina composto dagli elementi peggiori della Wehrmacht, macchiatisi di crimini per questo impiegati

nelle operazioni più sporche.

Il pm Paolo Scafì, della procura militare di Torino, che ha riaperto il caso dopo più di cinquant'anni, ha indagato i due ufficiali che comandavano quel battaglione e che sono vivi e abitano a Francoforte e Frankfurt. Attende l'interrogatorio ma le rogatorie abbisognano di tempi lunghi. Un altro colloquio alla ricerca della verità lo sta dando la nostra cattiva amministrazione della giustizia. Gli atti del processo fatto nel '46 non si trovano. Non sono negli archivi del Tribunale di Sanremo né in quello di Imperia. Carte che il pm Scafì ha richiesto e che magari non si troveranno mai. Negli archivi dei due Tribunali c'è tantissima confusione. «Può anche essere che quei preziosi incartamenti siano stati distrutti».

Maurizio Vezzaro

## ECONOMICI

VILLETTE: enotria Albona 5 locali doppi servizi, taverna, box, giardino L. 20 milioni contanti, mutuo. Tel. 0182-213.71

enotria, villette 5 locali doppi servizi, taverna, box, giardino L. 20 milioni contanti, mutuo. Tel. 0182-213.71

La Stampa 1997

CD-ROM

tutto

LA STAMPA

Compact

1678-12005



Imperia: venerdì sera al Cavour concerto per la consegna del premio al basso

# Flamalgal, Zanazzo canta Verdi

## Proposti brani da «Don Carlos» e «Nabucco»

IMPERIA. Sarà una serata-spettacolo, che accanto alla cerimonia ufficiale della premiazione comprende anche un concerto: la novità offerta venerdì dal Premio Flamalgal, al suo ritorno al teatro Cavour di Imperia, dopo la parentesi nel '97 all'Ariston di Sanremo.

Grande protagonista dell'evento, il basso Alfredo Zanazzo: è lui il prescelto imperiese, che riceverà l'ambito, prestigioso riconoscimento, intitolato al passo tra il monte Pertegh e il Marguareis, simbolo dell'unione tra le province di Imperia, Cuneo e Nizza. Il pittore Carlo Sismundo (Cuneo).

Dice Gabriele Boschetto, presidente della Provincia di Imperia, che da anni cura l'iniziativa: «Quella di Zanazzo è una figura che ben si inquadra nella tradizione lirica di Imperia. Ed è la prima volta che un premio si esibisce». Il basso interpreterà infatti brani da «Don Carlos» e da «Nabucco» di Verdi (ella giannina m'amo, La profetia, O «La vita per lo zar di Glinka» (L'aria di Susanna), dal «Boris Gudonov» di Musorgskij (Morte di Boris), A suonare, «L'Ensemble Orchestrale e Corale delle Alpi del Mare, diretto dal maestro Giuseppe Dellavalle, accompagnato dalle corali «don Angelo Bianco» di Diano Marina (dirige Claudia Montisori) e «San Maurizio» (diretto da don Gustavo Del Santol).

La serata, che inizia alle 20,30 (presenta Franco Carli), propone poi un'altra innovazione, sempre nell'ottica di stringere sempre di più i rapporti tra Imperia, Cuneo e Nizza: «Glia Ensemble Alpi del Mare» nato dalla fusione di tre gruppi che operavano in questo territorio, vivace e importante in ambito musicale, saranno proposti anche brani di tre musicisti della zona. Del cuneese Antonio B. Bruni (1757-1821) presenta l'ouverture Toberne, di Eleuterio Lovreglio, naturalizzato francese e morto a Nizza nel '72, si eseguirà «La primavera» per orchestra d'archi, e di Luciano Belmonti, il compositore di Fieve di Teco, «Giocata» per violoncello e orchestra, in «prima» mondiale.

Zanazzo, in attività sul palcoscenico della lirica dalla metà degli anni Settanta, è stato insignito del Flamalgal (nell'albo d'oro del premio, segue un'altra gloria imperiese dell'Opera, come il soprano Mariella Devia) «per aver portato nel mondo, con la sua preziosa voce di basso e l'innato talento, una grande testimonianza della cultura musicale della provincia».

Suo cavallo di battaglia (di cui offrirà un saggio anche al Cavour) è la Zaccaria di «Nabucco»: ben 25 recite nel solo '97, sotto la direzione di grandi bacchette come Gavazzoni, Pretre, Molinari Predalini, Muti e Oren. Interprete di quasi tutti i grandi ruoli verdiani, Zanazzo appare versato anche nel repertorio russo.

Dall'anno prossimo, il Flamalgal sarà anticipato a marzo. Spiega Boschetto: «Vogliamo far crescere ancora questa manifestazione nella quale investiamo molte risorse e che anche una valenza turistica».



Alfredo Zanazzo nel «Macbeth»

Per tale ragione, la inseriamo nel programma della Festa di Primavera.

Il premio, che viene assegnato a personalità della cultura, dell'arte, dello sport e dello spettacolo del triangolo Imperia-Cuneo-Nizza, rappresenta su una lastra d'argento, recitata a mano e rifinita in oro, il Trofeo delle Alpi, monumento eretto sul promontorio della Turbie nel 7-6 a.C. per ricordare la vittoria sulle tribù alpine ad opera di Augusto.

Stefano Delfino

## Le Cannel, ecco i Platters

### Crazy Horse, da domani a Monaco Nizza, in pista il Sudamerica

Anche se la bella stagione agli spiccioli, c'è ancora tanta voglia di uscire per divertirsi e fare le piccole: il mercoledì sera riserva alcuni appuntamenti interessanti, nei locali della Riviera della Costa Azzurra. A Le Cannel si esibiscono i mitici Platters, autori della indimenticabile Only You e di altri successi «evergreen».

**DIANO** All'Acqua Salata, discobar di Molo Landini, continuano i mercoledì Musical House Nation con il dj Moreno Pezzolotto. Drink e la possibilità di stare insieme in un locale accogliente al Valerie Club.

**ROMANTICA** La terrazza con panorama sul mare al pub Cavetu, sulla Spiaggia del Capo.

**ATMOSFERA «CAPRESE»** al ristorante-caffè napoletano Il Terrazzino di rue des Iris 2. Musica con dj al Living Room di avenue des Spélugues 7 (per informazioni, 00377935080311). Allo Sparco Café si beve su sedili di auto da corsa, con volant e

pezzi di carrozzeria appesi alle pareti. Da domani il mitico «Crazy Horse» di Parigi presenta in prima mondiale «Teasing in Montecarlo» al Cabaret del casinò (tel. 0037782163636).

**SLOT MACHINE** anche al casinò di Beaulieu, una novità per la casa da gioco. Il salone delle slot è aperto dalle 11 alle 5 del mattino.

**ULTIMA APERTURA SETTIMANALE** dell'Iguane Café (da domani solo da giovedì a domenica). Oggi, dalle 23, propone i ritmi latino americani nella sala principale del locale, con i Black Beat e la cantante Dimi Cath, ai quali si unisce un nuovo cantante, Jimmy Lee: sono accompagnati da percussionisti brasiliani e dalla ballerina afro-cubana Sanassa. Le serate House Club Evolution 3 continuano nella seconda parte del locale, affidate a due dj di musica tendenza, Gilles e Olivier. Al caffè-rock La Clémada concerto dei Nawak. Al pub Williams fino a domani è di scena il com-



Balli latino-americani all'Iguane di Nizza

piesso ventimigliese del Running Birds.

**DU** Al Jazz Rock Café, sul porto, concerto dei Cabine 13.

**LE CANNEL** I mitici Platters in concerto alla Palestre, alle 21. E' l'unica data in tutta la Francia, e gli incassi saranno devoluti integralmente ai cittadini sinistrati di Mirandoles, vicino a Cannes. Ingresso a franchi.

**BIOT** Al Museo Nazionale Fernand Léger si conclude la mostra Les Leger du Musée National d'Art Moderne. (d. bo.)

## CANEDINI E STADON

### Lezioni all'Accademia con Elio e Max Pezzali

**SANREMO** L'10 e le Storie Tese e Max Pezzali degli «883» sono i «docenti-canterini» della nuova settimana di selezioni dell'Accademia della canzone che sta animando le giornate dei giovani cantanti arrivati a Sanremo pieni di entusiasmo cullando il sogno di approdare al Festival. L'appuntamento con Elio è fissato per domani mattina, tra le 11,45 e le 13,15, mentre la conferenza di Pezzali è fissata invece per venerdì pomeriggio, intorno alle 15. Due artisti diversi, per approfondire il discorso legato al mondo della musica, ai rapporti con le discografiche, all'esperienza personale. Quindi racconti, consigli, si potrebbe dire «lezioni» «vita vissuta» da chi il palcoscenico l'ha sudato insieme alla popolarità e alla necessità di continuare a rimanere sempre sotto i riflettori in un mondo della canzone che macina sempre novità, che fagocita e dimentica chi si aggira di continuo.

Questo, in pratica, il valore nuovo dell'Accademia, l'arma per offrire ai partecipanti stimoli importanti che vanno oltre le capacità canore e le chances di riuscire a passare le selezioni e approdare alle finali di fine ottobre che diranno chi andrà al Festival '99.

Questa settimana i ragazzi arrivati a Sanremo per l'Accademia della Canzone, complessivamente oltre 200, stati quelli emersi dalle selezioni preliminari avvenute tra la primavera e l'estate in Puglia, Ba-



Max Pezzali, venerdì all'Accademia

silicata, Calabria e in parte del Piemonte.

Oltre alle star della canzone, le lezioni di questa settimana presentano altri temi importanti: preparazione e avvicinamento allo show-business; tra gli altri Vladimir Tosetto, Alessandro Colombini, Bruno Tibaldi, Piero Vivarelli e Annabella Ceccacci. Sabato, alle 11, il momento più atteso, la comunicazione dei risultati, i «promossi» alla finale. (g. ga.)

Prosegue sino al 18 al Museo dell'Olivio

## Mostra sul Titanic record di pubblico

IMPERIA. Gli appassionati di cybervaggi hanno a disposizione un Cd-rom, per navigare per oltre tre alla scoperta del mondo del «Titanic»: trovano immagini, documenti e informazioni anche le simulazioni di un viaggio sul transatlantico, che consentono di visitare le cabine e il salone. E' una delle possibilità, offerte dalla mostra «Titanic... a bordo», che prosegue fino al 18 ottobre al Museo dell'Olivio, in una fitta cornice di pubblico. Inaugurata in occasione del raduno delle Vele d'Epoca, la rassegna ha avuto un «boom» di visitatori, molti giunti anche dalla Francia.

Piace al pubblico questa ricostruzione accurata della storia del «Titanic», dalla massa in cantiere al fatale impatto con l'iceberg: sono visibili anche alcuni oggetti, recuperati nel relitto in fondo all'Oceano, il fischietto del capitano Smith e copie dei giocattoli utilizzati nella salita dei bambini. Tra i pezzi più appariscenti, il modello del «Titanic» in scala, costruito da Pasquale Armenise



Tanti visitatori alla mostra del «Titanic»

di Imperia, e il modello-gioiello tedesco, marca Bing, eseguito in occasione del varo, nel 1912: ne esistono al mondo solo tre esemplari. La mostra è aperta ogni giorno, tranne martedì (9-12 e 15-19), e sabato fino alle 22,30. (s. d.)

Sanremo, prorogata la rassegna fotografica

## «1/2 metro di libertà» tanti gli applausi

**SANREMO**. E' stata prorogata fino a sabato, con orario dalle 17 alle 19, la mostra fotografica «1/2 metro di libertà» allestita presso il Circolo Artistico di piazza Nota 1, al piano terra. Un prolungamento fuori programma, quasi a furor di popolo, dopo il successo, sabato, nello stesso Circolo, della presentazione del libro, intitolato appunto «1/2 metro di libertà» firmato da Piero Astraldi (per le poesie) e da Anna Maria Matone (per le fotografie).

La mostra dove solo un complemento alla presentazione del volume. Ma il successo pubblico dell'iniziativa ha spinto gli organizzatori - lo stesso Circolo Artistico e il Fotoclub Riviera dei Fiori - a dare più spazio alla mostra fotografica che si rimpallava strettamente all'opera editoriale.

Libro e mostra sono in pratica lo stesso discorso. Le fotografie che accompagnano, sulle pagine del libro, le prose di Astraldi, sono esposte in mostra, tutte rigorosamente in blu e rigorosamente dello stesso

formato. Testi poetici «con intimità fotografiche» che rimandano a ricordi, emozioni, eventi, forme, visioni, passioni.

Un lavoro a quattro mani fatto da Piero Astraldi, poeta inedito dopo una vita dedicata in gran parte alla fotografia naturalistica (c'è il suo zampino nelle immagini di numerosissime guide turistiche dell'entroterra ligure) ed al trekking e da Anna Maria Matone, insegnante con la «febbre» della fotografia, che fa parte da due anni del gruppo studio «Oggetto trovato» guidato dal maestro Giorgio Rigon di Bressanone.

La presentazione del volume è stata seguita da un folto pubblico. Una cerimonia condotta da Gianni Modena, allora della Compagnia Stabile Città di Sanremo, arricchita da proiezioni che hanno accompagnato la presentazione del libro e dalla recitazione di alcune delle poesie di Astraldi, declamate da Manuela Ormes. Presente anche il pittore bresciano Roberto Formigoni, autore della copertina del volume. (h. m.)

## GALLERIE E MOSTRE

### CAP D'AIL

I quadri di Courten

Esposizione in omaggio a Jacques Courten in occasione del 90° anniversario della nascita del Comune. Il sindaco Xavier Beck ha voluto una esposizione di carattere culturale, con i quadri di Courten, nato a Bruxelles nel 1926, che ha vissuto a Grasse dal 1973 ed è morto il 23 settembre 1988. La mostra è aperta fino a fine settembre, dal lunedì al venerdì, dalle 9,15 alle 12 e dalle 14 alle 18,30, sabato e giorni feriali dalle 9 alle 12 e 12,30-18. (d. bo.)

### APRILE

Ceramica, le opere di Sulewicz

Si conclude oggi la mostra personale di Danielle Sulewicz, in corso di svolgimento al Castello della Lucertola. Si tratta di un'esposizione di ceramica, costumi, arazzi e collage ed è visitabile con ingresso libero dalle 16 alle 19 e dalle 20 e 22. Sempre nel Castello della Lucertola, ma nel sotterraneo, continua l'esposizione di opere d'arte artigianate realizzate da artisti che abitano ad Apricale. (d. bo.)

### MONACO

Alla galleria Henry Bronne

Alla Galerie Henri Bronne, una delle più attive del Principato, sino a fine settembre c'è l'esposizione dei pittori contemporanei Bernard Delheure, Dirk Verdoorn, Christian Geai, Rémy, Lutz. Info: tel. 0037793/252439. (d. bo.)

La specialità calabresi

Visite e degustazioni di specialità calabresi alla Maison d'Italie, in avenue Félix-Faure 4. I prodotti tipici della regione del Sud, ma anche tanti articoli italiani, si possono trovare nel negozio curato dai responsabili delle associazioni italiane. (d. bo.)

### MONACO

Collettiva di 17 artisti

Il Moriden Beach Plaza ospita l'esposizione intitolata «La Méditerranée»: diciassette artisti hanno creato quadri e sculture sul tema del Mediterraneo appositamente per questa occasione. Sono esposte nell'atrio, nel ristorante e a fianco della piscina dell'albergo. Un'occasione per visitare anche uno degli hotel più prestigiosi del Principato. (d. bo.)

Bambole e giochi dal Giappone

Al Museo nazionale si può conoscere la tradizione giapponese. (d. bo.)

se attraverso 120 bambole e giochi. L'esposizione è patrocinata dal principe Ranieri, raggruppata giocattoli che appartengono al Dipartimento dei Giochi del Museo delle arti decorative di Parigi. Orario: dalle 10 alle 18,30, entrata a 26 franchi, 15 per i bambini. (d. bo.)

«I colori del pensiero» del cuore»

L'Accademia Riviera dei Fiori G. Balbo, sotto al Palazzo del parco, è la sede della mostra di Rosanna Biletta, Alda Fagnano e Sergio Siccardi, soci dell'Accademia, intitolata «I Colori del Pensiero e del Cuore». Orario: dalle 18,30 alle 20 e dalle 21 alle 23. (d. bo.)

Un quadro dell'olandese Vermeer

Al Museo della Cappella della Visitazione si può ammirare, fino a dicembre, un quadro del pittore olandese Vermeer, Sainte Praxède, che appartiene alla collezione di Barbara Plasecka Johnson. La Sainte Praxède fu mostrata per la prima volta al pubblico nel 1969, in occasione di un'esposizione sulla pittura fiorentina al Metropolitan Museum of Art. Fu presentata come l'opera del pittore fiorentino Felice Ficherelli. In seguito, il quadro fu attribuito a Vermeer. (d. bo.)

Un'esposizione pro-Nigeria

L'artista Marcecel, al secolo Marc Antoine Squarcialfichi, espone alla Maison de l'Amérique latine: un'iniziativa a carattere umanitario dal momento che il pittore, in accordo con Monaco aide à la présence, ha deciso che i benefici della vendita saranno devoluti al dispensario Prince-Alberto, in Nigeria. Marcecel crea pitture, ceramiche. Informazioni allo 00377.93251751. (d. bo.)

La ricerca contemporanea

Villa Arson-Centre National des Arts Plastiques, che dipende dal Ministero della Cultura, dalla metà degli anni '80 ospita esposizioni su ricerche contemporanee. Attualmente c'è quella di Claude Lévêque sul tema Plus de lumière e la mostra di Olaf Metzel. (d. bo.)

Tutto preistoria ed Egitto

Il Museo preistorico regionale presenta un'esposizione dei volumi della «Descrizione dell'Egitto». (d. bo.)



IMPERIA CAVOUR. Tel. 0183-51 978. OGGI RIPOSO

Tel. 0183-63 871. OGGI RIPOSO

Tel. 0183-63 871. OGGI RIPOSO

Tel. 0183-63 871. OGGI RIPOSO

Tel. 0183-63 871. OGGI RIPOSO

Tel. 0183-63 871. OGGI RIPOSO

Tel. 0183-63 871. OGGI RIPOSO

Tel. 0183-63 871. OGGI RIPOSO

Tel. 0183-63 871. OGGI RIPOSO

Tel. 0183-63 871. OGGI RIPOSO

Tel. 0183-63 871. OGGI RIPOSO

Tel. 0183-63 871. OGGI RIPOSO

Tel. 0183-63 871. OGGI RIPOSO

Tel. 0183-63 871. OGGI RIPOSO

Tel. 0183-63 871. OGGI RIPOSO

Tel. 0183-63 871. OGGI RIPOSO

Tel. 0183-63 871. OGGI RIPOSO

Tel. 0183-63 871. OGGI RIPOSO

Tel. 0183-63 871. OGGI RIPOSO

Tel. 0183-63 871. OGGI RIPOSO

Tel. 0183-63 871. OGGI RIPOSO

Tel. 0183-63 871. OGGI RIPOSO

Tel. 0183-63 871. OGGI RIPOSO

Tel. 0183-63 871. OGGI RIPOSO

Tel. 0183-63 871. OGGI RIPOSO

Tel. 0183-63 871. OGGI RIPOSO

Tel. 0183-63 871. OGGI RIPOSO

Tel. 0183-63 871. OGGI RIPOSO

## STASERA AL CINEMA

CRISTALLO. Tel. 0184-206 049

Tel. 0184-206 049

Tel. 0184-206 049

Tel. 0184-206 049

Tel. 0184-206 049

Tel. 0184-206 049

Tel. 0184-206 049

Tel. 0184-206 049

Tel. 0184-206 049

Tel. 0184-206 049

Tel. 0184-206 049

Tel. 0184-206 049

Tel. 0184-206 049

Tel. 0184-206 049

Tel. 0184-206 049

Tel. 0184-206 049

Tel. 0184-206 049

Tel. 0184-206 049

Tel. 0184-206 049

Tel. 0184-206 049

Tel. 0184-206 049

Tel. 0184-206 049

Tel. 0184-206 049

Tel. 0184-206 049

Tel. 0184-206 049

Tel. 0184-206 049

Tel. 0184-206 049

Tel. 0184-206 049

CENTRALE. Tel. 0184-507 070. The Truman show

Tel. 0184-507 070

Tel. 0184-507 070

Tel. 0184-507 070

Tel. 0184-507 070

Tel. 0184-507 070

Tel. 0184-507 070

Tel. 0184-507 070

Tel. 0184-507 070

Tel. 0184-507 070

Tel. 0184-507 070

Tel. 0184-507 070

Tel. 0184-507 070

Tel. 0184-507 070

Tel. 0184-507 070

Tel. 0184-507 070

Tel. 0184-507 070

Tel. 0184-507 070

Tel. 0184-507 070

Tel. 0184-507 070

Tel. 0184-507 070

Tel. 0184-507 070

Tel. 0184-507 070

Tel. 0184-507 070

Tel. 0184-507 070

Tel. 0184-507 070

Tel. 0184-507 070

Tel. 0184-507 070



SAVONA

Tel. 0182-640 263

Tel. 0182-640 263

Tel. 0182-640 263

Tel. 0182-640 263

Tel. 0182-640 263

Tel. 0182-640 263

Tel. 0182-640 263

Tel. 0182-640 263

Tel. 0182-640 263

Tel. 0182-640 263

Tel. 0182-640 263

Tel. 0182-640 263

Tel. 0182-640 263

Tel. 0182-640 263

Tel. 0182-640 263

Tel. 0182-640 263

Tel. 0182-640 263

Tel. 0182-640 263

Tel. 0182-640 263

Tel. 0182-640 263

Tel. 0182-640 263

Tel. 0182-640 263

Tel. 0182-640 263

Tel. 0182-640 263

Tel. 0182-640 263

Tel. 0182-640 263

Tel. 0182-640 263



SCEGLI IL CINEMA



# Settembre d'ORO ad ANDORA

*L'Alta Moda firmata*

*by*  
  
**ranello**

**solo fino al 30 SETTEMBRE**

## Gruppo Alta Italia

***Cambio vecchia pelliccia e capo in pelle  
valutati da 1 a 6 milioni!  
...pagamento anche in 12 mesi senza interessi!***

*Orario autunnale: 15,00-19,30*

*Sabato e Domenica: 10,00/19,30 continuato - lunedì chiuso*

*Andora, via C. Colombo, 34 tel. 0182. 85950*

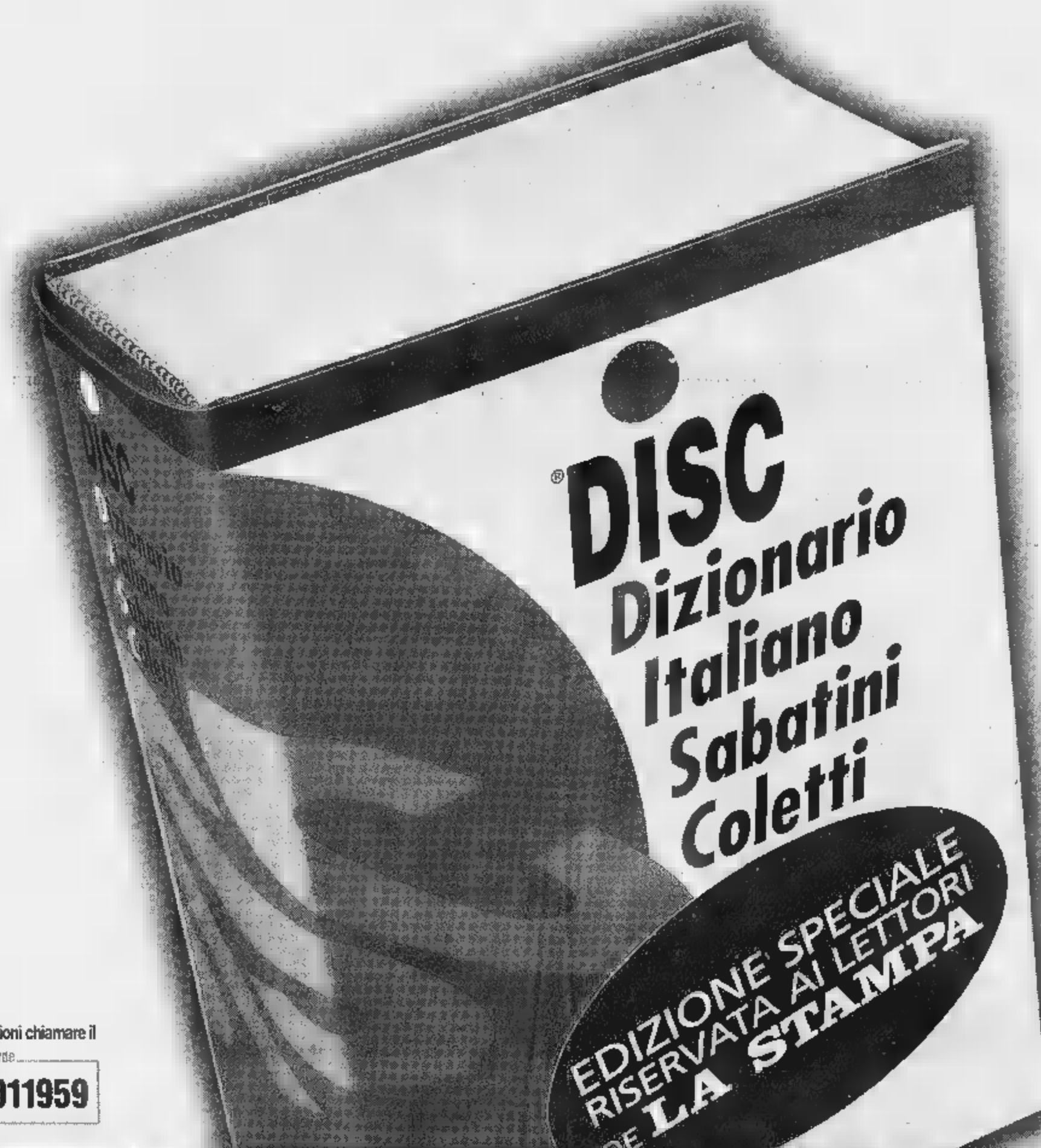
**DOMENICA APERTO**



# LA STAMPA ABBATTE I COSTI DELL'ISTRUZIONE

**E sceglie per i propri lettori  
il nuovo Dizionario Italiano Sabatini Coletti.**

A sole L. 45.000, più 10 prove d'acquisto de "La Stampa".



Per informazioni chiamare il

Numero Verde

**167-011959**

<small>Il trattamento dei dati personali viene svolto dal Gruppo Editoriale "La Stampa S.p.A. e da Guri". Questo Gruppo Editoriale garantisce al cliente che non in questione la nel diritto di quanto stabilito dalla legge 815/96 sulla tutela del dati personali. I dati in questione potranno non saranno diffusi e comunicati a terzi.</small>		<b>LA STAMPA</b>	
Nome .....	Cognome .....	Via .....	Città .....
Prov. ....		Cap. ....	Tel. ....
1	2	3	4
6	7	8	9
10	5		

Ritagliate i codici a barre dalle prime pagine  
de "La Stampa" per 10 giorni e incollateli  
negli appositi spazi. Compilate questo  
coupon con i vostri dati e consegnatelo al  
vostro edicolante di fiducia. Due giorni dopo  
potrete già ritirare la vostra copia di Disc, il  
nuovo Dizionario Italiano Sabatini Coletti  
pagando le 45.000 lire. Per gli abbonati è  
prevista la medesima procedura. Non sarà  
possibile l'invio del dizionario per posta.

**3.104 pagine    120.000 vocaboli  
1.200 illustrazioni**

Questo dizionario è un'opera completa e completa. DISC è l'ideale per la famiglia, la scuola, le istituzioni, ma anche per chi, con la lingua italiana,

ETIMOLOGIE, SINONIMI, FRASEOLOGIA IN PIÙ LINGUE, PROVERBI, SIGLE,  
ABBREVIAZIONI, ILLUSTRAZIONI E ALTRO ANCORA. IL DISC È UN'OPERA INDISPEN-  
SABILE: MOLTO PIÙ DI UN SOLO DIZIONARIO. IN ESCLUSIVA CON LA STAMPA

Gli abbonati sono pregati di rivolgersi al loro edicolante di fiducia.

**LA STAMPA GIUNTI**





## La corsa festeggia alla grande i 40 anni di vita E' un rally da record al «Sanremo» 160 auto

**SANREMO.** E' già un'edizione-record. Il Rally di Sanremo '98, prova campionata del mondo, giunto alla sua quarantesima edizione (un compleanno importante), ha superato ogni precedente in fatto di partecipazione: ben 160 le vetture iscritte. Con le 15 vetture che prenderanno parte al Trofeo monomarca Cinquecento Fiat, sarà un vero e proprio esercito di vetture a muoversi sulle strade dell'entroterra della Riviera di ponente e del basso Piemonte. Gli organizzatori hanno dovuto chiedere alla Fia, la Federazione Automobilistica Internazionale, una deroga per poter accettare così tante iscrizioni, il cui termine era scaduto giorni scorsi.

Iscrizioni di qualità si considera la presenza di ben 41 piloti «prioritari». In pratica quasi tutta l'aristocrazia del rally internazionale. Con una massiccia presenza di team ufficiali nell'ottica del mondiale '98, ma anche della prossima stagione che si preannuncia agguerrita con la discesa in campo di nuove e un mercato-pilotti interessante. Per Piero Liatti, ad esempio, pilota italiano di punta, il rally sanremese rappresenta il passo d'addio con la Subaru dove viveva all'ombra del gettonatissimo McRae, prima di diventare, nel 1999, la prima guida della Seat, la casa spagnola che riporterà il gruppo Volkswagen nel mondiale rally.

Il vecchio «Sanremo», quindi, a dispetto di chi vorrebbe scalzare dalle sue posizioni (la concorrenza di altri rally europei, anche potenti economicamente, è sempre forte) sembra vivere una giovinezza. Si disputerà dal 12 al 14 ottobre. La formula è già stata annunciata da tempo: tre tappe su asfalto di cui due (la prima e la terza) nell'entroterra sanremese. Il via, della spianata di Pian di Nave, sarà dato lunedì 12 ottobre con la prima tappa, tutta nell'entroterra, di 408 km, prove speciali; la seconda tappa, martedì 13 ottobre, oltre

727 km, con partenza e arrivo a Sanremo le cui prove speciali (10 in tutto) si svilupperanno nel basso Piemonte tra le province di Alessandria (zona attorno ad Acqui Terme) e Asti; conclusione mercoledì 14 ottobre con la terza ed ultima tappa, ancora nell'entroterra rivierasco, con 329 km e 6 prove speciali.

La novità dell'edizione 1998 sarà la sede delle verifiche tecnico-sportive delle vetture partecipanti fissata nel grande Mercato dei Fiori in Valle Armea nella giornata di domenica 11 ottobre. Prima le vetture sa-

ranno impegnate nelle ricognizioni del percorso (da martedì a venerdì ottobre) e dai test delle vetture da gara nella giornata di sabato 10 ottobre. Due momenti che anticiperanno l'atmosfera del grande rally.

Anche quest'anno funzionerà il sito Internet della corsa (<http://rally.sanremo.it>) dove, oltre ad una miriade di informazioni storiche sul «Sanremo» e di notizie di servizio, sarà possibile seguire l'andamento della corsa nei tre giorni di svolgimento.

Bruno Monticone

Nella «mediodonda» per ciclisti

## L'imperiese Sarri vince a Laigueglia

**LAIGUEGLIA.** La mediodonda di Laigueglia ha regalato all'imperiese Andrea Sarri il primo successo tra i ciclisti. Il portacolori del Team Grosso Sport ha primeggiato al termine di un percorso selettivo, che si articolava su 94 chilometri nell'entroterra di Laigueglia, Alasio e Albenga.

Gli organizzatori dell'U.C. Laigueglia hanno dovuto fare i conti con l'adesione di 200 corridori, decisamente inferiore rispetto alle attese, soprattutto per gli imprevedibili forfait di molti atleti imperiesi e savonesi della Fci, che hanno così dato via libera ai tesserati provenienti dalle altre regioni.

La gara si è svolta con due partenze, con i corridori divisi secondo i piazzamenti dello scorso anno in altre sulla lunga distanza. La prima partenza ha sancito il trionfo di Andrea Sarri, 28 anni, fuga sin dalla prima scalata del Te-

stico in coppia con il lombardo Riccardo Luoni (U.C. Costa Volpino). I fuggitivi hanno dominato la gara per oltre 70 chilometri, poi Sarri ha allungato il passo e ha tagliato solitario il traguardo, seguito da Luoni e da Flavio Ginestra (Team Ferraro). Quarto posto per Stefano Drovandi (Velo Club Riva Ligure), che ha preceduto Emiliano Dell'Oriente, bandiera dell'U.C. Laigueglia.

In fascia B vittoria di Gianni Schiesaro (Bike Reale Albenga), davanti a Marcello Striglioni (Riva Ligure). Bruno Giorza (V.C. Loano) ha invece trionfato in fascia C e Luisa Palagi (Grosso Sport) ha primeggiato tra le donne, con un eccellente 18° posto assoluto.

La seconda partenza ha premiato il lombardo Angelo Morganti (MTB Torrevilla Cinelli) che ha preceduto Davide Cappelletti (U.S. Bormiese) e Sergio Vailati (Team Baronchelli). (l. a.)



Il Rally di Sanremo, prova mondiale, si conferma gara di grande attrazione

## NOTIZIE FLAMM

### CALCIO

#### L'attaccante Alfano sempre più vicino all'Ospedaletti

«bomber» Alfano all'Ospedaletti. E' qualche cosa in più di una voce. Tra il giocatore, uno dei più quotati attaccanti del calcio dilettantistico ligure, in disaccordo con la sua società, l'Albenga ed il club arancione, ci sono già stati parecchi contatti. L'ultimo, ieri mattina, nella città ingauna. Un'intesa, addirittura, sarebbe già stata raggiunta sulla parola, ma sia il giocatore che il club ospedalettese, devono ancora risolvere alcuni problemi per dare il via all'accordo. Se l'affare andrà in porto, Alfano potrà vestire la maglia arancione dal prossimo mese di novembre. Intanto, ieri, a Milano, è stato definito il passaggio del giovanissimo portiere Marco Fantini (15 anni) dallo stesso Ospedaletti al settore giovanile del Milan. Fantini, già da alcuni giorni, si stava allenando agli ordini dei tecnici rossoneri. (b. m.)

#### Esordio positivo in B2 del «Gstt Bordighera»

Hanno preso il via, nella fine settimana, i campionati di tennis tavolo una nutrita rappresentanza della provincia di Imperia. In serie B2 vittoria esterna del Gstt Bordighera (Borella, G. P. Francia, Vitani) per 5-2 sulla 3T Libertas Genova e sconfitta, con l'identico risultato, dell'Asti Sanremo (Cittadini, Cosentino, Vitanza) in casa del TT Libertas Bra. In serie C1 vittoria del Soms Pistorino Imperia (Caratto, Marani, Piana) sulla 3T Libertas Genova per 3-1 e del Gstt Bordighera A (Ballestra, Pinto, Scafidi) per 5-2 nel derby in famiglia contro il Gstt Bordighera B (Cara, Gaglietto, Santilli), mentre il GSTT Overside Ventimiglia (Ballestra, Collu, Giusta) ha perso 3-5 in casa del TT Prati Fornole La Spezia. Nella C1 femminile, novità quest'anno per il pongismo in provincia Imperia, netta sconfitta casalinga, nella partita d'esordio, per il Gstt di Bordighera (Fantani, Pietra) di fronte all'ASTT di Torino (0-5). (b. m.)

## Coppa Dallorso 7-5 alla Canottieri Vala: in 40 alla regata di Chiavari Pro Recco Un'impresa a Napoli

**CHIAVARI.** 48 ore vissute velleggiando arditamente tra il Tigulio e La Spezia: sabato e domenica si è svolta la 30ª Coppa Dallorso, competizione organizzata dallo Yacht Club Chiavari suddivisa in due regate costiere Chiavari-Portovenere e Portovenere-Chiavari. Hanno partecipato più di 40 barche a vela dagli 8 ai 15 metri di lunghezza. Sabato mattina la flotta è partita da Chiavari accompagnata da una leggera tramontana, in serata piovoschi e forti raffiche di scirocco hanno costretto gli yacht a bordareggiare per raggiungere Portovenere. Domenica mattina lo scirocco è aumentato di intensità e questa volta spirava in poppa alle imbarcazioni: con punte di nodi il vento di sud-est ha consentito a «X Lady X», un X-362 del Circolo Nautico Lavagna, che ha vinto decine di regate e anche un titolo italiano della classe IMS, di battere il record della manifestazione con una volata tra Portovenere e Chiavari durata «solo» 4 ore e 7 minuti. Anche in tempo compensato la barca di Piergiorgio Ravaioni si è aggiudicata il primo posto nella classe IMS. Al secondo posto nella graduatoria di categoria (in tempo compensato) «Sathys Sa» di Giorgianni e al terzo «Slot Machine» di Picchi, ambedue del circolo organizzatore. Nella classe CHS primo classificato «Romola» di Meriggi (C.N. Rapallo) seguito da «Gran Rebelot» di Brizzi (Y.C. Chiavari) e «Mohbarak II» di U. Benvenuto (Circolo Vela Comol). La classe libera ha visto trionfare «Senza Fretta II» di Villani (C.N. Lavagna) seguito da Calypso di Prestini e «Anna» Rossi (L.N.I. di Milano).

La Jeanneau Cup per la seconda volta abbinata alla Coppa Dallorso, sponsorizzata dalla Union Yachts, importatrice per l'Italia del cantiere Jeanneau, ha visto al primo posto «Romola» seguita da «Key West» di Vaccaroni (C.N. Lavagna) e «Calypso». Alle domeniche grande festa alle Y.C. Chiavari con la cerimonia di premiazione condotta da Marco Gotelli. (d. s.)

Corsi e ricorsi storici, a distanza di pochi giorni: la Pro Recco allievi di pallanuoto spera che si ripeta quanto accaduto domenica ai «cugini» della Rari Savona nel torneo junior. Ovvero una sconfitta nel match inaugurale e poi tutta una serie di successi, fino alla conquista del titolo italiano di categoria. Il Recco ha infatti iniziato le fasi finali ad otto perdendo dal Posillipo per 6-3, vincendo i successivi incontri del girone eliminatorio contro il Bogliasco per 12-2 e contro l'Ortigia per 7-4. Ieri sera la semifinale con i padroni di casa della Canottieri, una piscina Scandone tutta tifare per i napoletani, e Pro Recco ad imporsi per 7-5. Clima infuocato, i ragazzi di Piero Ivaldi non si sono fatti intimorire, nonostante un primo parziale in negativo (4-1 per la Canottieri). Secondo tempo con i liguri ancora incerti (1-1 parziale), ma meta incontro in avanti Caddeo e compagni si sono scatenati, realizzando cinque reti senza subire (2-0 e 3-0 rispettivamente il terzo e quarto tempo).

Mattatore Cicchero con un poker di reti, due per Caddeo ed una per Calogna tutti i giovani biancocelesti meritano un plauso. Oggi alle 12.30 la finalissima per il titolo italiano contro il Posillipo, che nel primo incontro delle eliminatorie aveva sorpreso i giovani recclini: ma in finale, anche se con il pubblico ancora una volta «contro», dovrebbe essere un'altra musica. Questi i tredici allievi della «Pro» impegnati nella trasferta campana: Roberto Angelone, Daniele Bencivini, Alessandro Caddeo, Alessandro Calogna, Niccolò Campodonico, Sandro Cicchero, Mattia De Ferrari, Andrea Figari, Andrea Maffei, Giancarlo Marchetti, Paolo Monte, Mario Ponis ed Andrea Roccarino, quest'ultimo in forse fino a poche ore dalla partenza per Napoli per un infortunio, poi recuperato in extremis ed aggregato alla squadra. (g. s.)

# DONO DI NATURA

La carne bovina fa bene, si può utilizzare in molti modi, ed è necessaria in tutte le fasi della vita. Perciò facciamo in modo di portare sulla vostra tavola carne che sia semplice, genuina e ricca come un **DONO DI NATURA**.

È buona perché la sua origine è documentata e certificata.

È buona perché è controllata in tutte le fasi di produzione, trasformazione, conservazione e vendita.

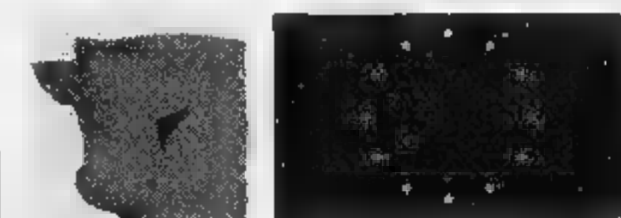
È buona perché proviene da razze selezionate per la produzione di carne.

È buona perché arriva da allevamenti che seguono disciplinare specifico.

È buona perché è prodotta nel rispetto del benessere animale.

*Se cercate la qualità cercate  
saglie*

**DONO DI NATURA**



CARNE DI ORIGINE DOCUMENTATA FINANZIATO CON IL CONTRIBUTO DELLA COMUNITÀ EUROPEA Regolamento CEE N° 1318/93

CARNI PRODOTTE NEL RISPETTO  
DEL REGOLAMENTO CEE 1318/93



### QUESTI I PUNTI VENDITA AUTORIZZATI:

CUNEO		CARRARA	
CHIUSA PESIO	SIDIS - Vicolo Filande, 1	EUROPIU - Via Mazzini, 9	
POCAPAGLIA CINZANO	TOP DI - S.S. 43 Borgo S. Martino	FILATTERIA	SOC. AURORA - Via Volpino
VILLANOVA MONDOVI	SIDIS - Via Torino, 17 E	MARINA DI O	ITALMEC - Via Cavallotti
		EUROPIU - Via Capitan Fiorillo, 10	EUROPIU - Via XX Settembre, 11
FIRENZE		MASSA	GIORGIO CARNI
CALENZANO	SOC. AURORA - Via Salvanti, 11	Via Aurelia Sud, 42	MONTIGNOSO
PRATO	EUROSPIN - Via Cava, 11	EUROPIU	Via Marina ang. Via Romane, 2
PIA		VILLAFRANCA IN LUNIGIANA	ITALMEC - Via XIV Aprile, 15
SIASI - Via Garibaldi, 11			
CASCINA NAVACCHIO	EUROSPIN - S. Lorenzo alle Corti	ITALMEC - Via Colombo, 101	MAZZILLI - Viale Lunigiana, 522
PECCOLI	DESPAR - Viale Carducci, 3	EUROPIU - Via Napoli, 133	EUROPIU - Via Sardegna, 17/A
PONSACCO	ITALMEC - Via Manzoni, 10	TUO DISCOUNT	Via Ugo Foscolo, 58
PONTERA	SIASI - Via XI Aprile	TUTTO SCONTO - Via Genova, 11	
ITALMEC	Via della Misericordia, 80/82	LERICI	ITALMEC - Via Patria, 11
RIGLIONE	DESPAR - Via Calatini, 7	LEVANTO	DELTA SRL - Via S. Rocco, 5
SANTA	SULL'ARNO	CONAD - Via Martiri della Libertà, 26	
	- Via delle Repubblica	MONTEROSSO AL	BANDINI - Via Vitt. Emanuele, 14
LUCCA		SAN TERENZO	ITALMEC - Via Gozzano
CAPANNORI	MARMUGI - Via Colombini	SAVONA	
DEI MARM	S. AURORA - Via Provinciale, 11	TOP DI	Via Nazionale Piemonte, 11
QUERCETA	Via Minzoni, 35	CISANO SUL	TOP DI - Via Benassio, 3/13
VAREGGIO	Via Aurelia Sud, 11	GENOVA	
ITALMEC	Via Paolina, 173	TOP DI - Via Donghi, 77/R	





**H · O · G · A · N**

HAND MADE OUTWEAR REGISTERED TRADE MARK GENUINE AND NATURAL

free your feet



# Gli interventi interessano via Pianezza, via Pietro Cossa e corso Regina Margherita Più servizi nei quartieri dimenticati

**Illuminazione e nuove aree parcheggio**  
**Previsto investimento di 6 miliardi**

Una rotonda anti-velocità, illuminazione più potente per combattere la piaga della prostituzione e due parcheggi per servire altrettanti (futuri) centri commerciali. Il tutto per una spesa di 6 miliardi, deliberata ieri dalla Giunta comunale.

Ecco uno dei primi sforzi, e sicuramente il più cospicuo, compiuti dall'amministrazione cittadina per trasformare quell'area compresa fra via Pianezza, via Pietro Cossa e corso Regina Margherita - in seguito battezzata con le sigle, mai apprezzate dagli abitanti, «E 27» ed «E 29» - in un quartiere attrezzato dei dovuti servizi. Secondo la delibera presentata dagli assessori alla Viabilità Franco Corsico e all'Ambiente Gianni Vernetti, presto quella fetta di città dovrebbe diventare «più sicura e vivibile».

«Questo progetto (peraltro richiesto a gran voce da molti abitanti in seguito ai numerosi incidenti accaduti per l'eccessiva velocità) il suo collega Marco Zanetti (cds), che invece ha la responsabilità della quinta circoscrizione, giudica in modo positivo le novità: «La zona E 27 ed E 29 ha bisogno di un piano di interventi come questi. Mi riferisco soprattutto all'illuminazione più potente: è quanto mai indispensabile in quei corsi così frequentati dalle belle e notte».

**Ma è già polemica su una rotonda che dovrebbe evitare il ripetersi di gravissimi incidenti stradali**  
**«Una spesa inutile»**

Questo progetto (peraltro richiesto a gran voce da molti abitanti in seguito ai numerosi incidenti accaduti per l'eccessiva velocità) il suo collega Marco Zanetti (cds), che invece ha la responsabilità della quinta circoscrizione, giudica in modo positivo le novità: «La zona E 27 ed E 29 ha bisogno di un piano di interventi come questi. Mi riferisco soprattutto all'illuminazione più potente: è quanto mai indispensabile in quei corsi così frequentati dalle belle e notte».



La riqualificazione dei quartieri  
ed rappresentanza prioritaria per giunta guidata da Castelli

«Tesi ribadita da una rappresentanza dei comitati di quartiere, Paola Berzano, che ha già chiesto all'amministrazione di chiudere nelle «notturne» uno dei due parcheggi che sono costruiti in prossimità dei centri commerciali: «Siamo ben contenti che arrivino queste nuove aree di sosta, ma non vogliamo che si trasformino in fortini della prostituzione».

Secondo gli abitanti, comunque, questi provvedimenti rappresentano la classica goccia nel mare: «Anche se la giunta ha deliberato interventi per sei miliardi nel nostro quartiere mancano ancora i servizi fondamentali. Prenda le cabine telefoniche per esempio: mesi c'erano, poi la Telecom le ha tolte perché risultavano sottoutilizzate. Insomma, abbiamo sempre l'impressione di ricominciare tutto da capo».

gate. ■ non appena nasceranno i due centri commerciali dotati di relativi parcheggi, questa parte di città potrà finalmente essere più autonoma».

Sempre in tema di periferie ha finalmente ricevuto l'okay della giunta anche il progetto di creare un centro d'incontro per gli anziani in piazza Umbria. «La struttura - si legge nel documento - sarà recintata, nascerà nella parte centrale dell'area e disporrà di spazi locali adatti ad un uso polivalente».

Questo nuovo centro sostituirà (con un po' di ritardo) quelle baracche dismesse finora utilizzate dagli anziani del quartiere per passare qualche ora di svago fuori di casa. La spesa (per tutta l'opera) sarà di 1 miliardo e 117 milioni mentre i lavori dovrebbero cominciare in primavera.

Sempre la riunione di Giunta di ieri ha infine deliberato che l'area «C» di via Stradella 192 (splendido esempio di archeologia industriale) venga rimessa a nuovo per ospitare i locali dell'anagrafe e la sede dei vigili urbani della 5ª circoscrizione: «Era un provvedimento atteso da mesi - spiega ancora il presidente Marco Zanetti - adesso speriamo che si passi presto dalla delibera alla fase operativa del cantiere».

Emanuela Minucci

Partivano in aereo da Napoli per assaltare banche e uffici postali

## Dopo la rapina fuga in taxi Condannati i pendolari del crimine

Erano, per certi versi, dei rapinatori pendolari di lusso. Nel senso che, venendo da lontano, viaggiavano in aereo e in taxi, disdegnando i più «proletari» (e più lenti) treni, pullman e tram. ■ anche nel ■ che non erano dei violenti: «lavoravano» ■ torcere un cappello a nessuno. Ieri mattina sono stati condannati a quattro anni di carcere, col rito abbreviato, dal giudice per le indagini preliminari Flavia Nasi.

Sono Giovanni Manzo e Davide Scuto, entrambi napoletani. Ed è dalla Campania che i due partivano, sempre in aereo, per approdare nelle città del Nord. Prendevano ■ mira uffici postali ■ filiali di agenzie di credito. Colpivano, ■ tornavano al Sud, indisturbati.

Proprio una rapina ad un'agenzia di credito ■ risultata loro fatale, nella primavera scorsa. Si sono presentati allo sportello della cassa di Risparmio di Torino di Testona, una fra ■ nelle vicinanze di Moncalieri. Sono entrati tranquilli, vestiti elegantemente, con il

volto scoperto, mescolandosi ai clienti. Hanno estratto un tagliando, e hanno minacciato un cassiere, dando l'impressione di possedere nervi saldissimi ■ ■ ■ certa esperienza in fatti simili. Con calma, si ■ fatti consegnare 20 milioni, ■ sono spariti.

Probabilmente, ■ stato proprio quel loro impressionante sangue freddo a consentire loro, ■ prima battuta, di sfuggire alla caccia che i carabinieri, da tempo, davano loro.

Si sono ritrovati in un bar, dove hanno ordinato un caffè chiacchierando come due amici, senza dare nell'occhio. Come ■ scappare dal luogo di una rapina senza destare sospetti? Con il taxi. Niente ■ meno visibile, e quindi di meno sospettabile, devono essersi detti. L'hanno chiamato dal bar, e si sono fatti accompagnare all'aeroporto di Caselle, alle partenze dei voli nazionali.

Tanta disinvoltura, però, ha finito per mettere sulle loro tracce gli investigatori che hanno iniziato a ricostruire il

film della rapina, fotogramma per fotogramma, partendo dalle immagini che una telecamera a circuito chiuso posizionata all'interno della banca ha consegnato dei loro volti. Il sostituto procuratore, il pm Vittorio Corsi, ■ i carabinieri della compagnia di Moncalieri, ■ riusciti, proprio partendo da quelle immagini, a ripercorrere ■ tragitto compiuto dai banditi. Sono riusciti ■ scoprire in quale bar si erano incontrati subito dopo il colpo. Il titolare del locale li aveva notati perché, ha spiegato, «erano facce nuove». Un grosso aiuto è arrivato anche dalla compagnia dei taxi, che è riuscita ad individuare la vettura chiamata dai due: l'autista, poi, li ha riconosciuti ■ volta.

Alla fine, Manzo e Scuto sono stati identificati, ■ hanno ammesso quella rapina. Ma non solo. Ne hanno confessate anche altre, compiute in altre parti d'Italia, pare con la stessa tecnica.

Nino Pietropinto

La super-perizia dei carabinieri del Cis

## «I sei pacchi-bomba potevano uccidere»

Erano in grado di uccidere, i pacchi-bomba spediti in estate ■ magistrati, giornalisti e politici che a vario titolo si ■ occupati dell'inchiesta sul ruolo degli squatter in alcuni degli attentati contro l'alta velocità in Val di Susa. Le book-bomb non avevano soltanto uno scopo dimostrativo: ■ i primi risultati della perizia realizzata a Parma dai carabinieri del Cis, ■ Centro investigazioni scientifiche, che hanno simulato l'apertura di uno dei plichi. Le potenziali vittime erano rappresentate da altrettanti manichini seduti intorno a una scrivania. Con un congegno a distanza i militari hanno estratto da uno dei pacchi i libri che contenevano l'esplosivo. Un gran botto, che ha praticamente disintegrato i manichini.

A ricevere i plichi erano state sei persone. Il primo agosto, ■ era arrivato al procuratore aggiunto Maurizio Laudi e l'altro al giornalista Daniele Genco. Poi era toccato al deputato comunista Giuliano Pisapia, al consigliere regionale dei Verdi Pasquale Cavaliere, ■ consigliere comunale milanese di Rifondazione Alberto

Gay, e infine al direttore sanitario delle Vallette Remo Urani. Quello di Urani, secondo i periti, è l'unico che non poteva esplodere: uno dei due interruttori era stato montato a rovescio. E' certo, però, che a confezionare le book-bomb ■ stati dei professionisti: niente impronte, niente capelli, niente ■ ■ ■ stato trovato, ■ quegli involucri, che possa aiutare a risalire agli autori.

All'esperimento di Parma hanno preso parte il capo del Cis, il maggiore Luciano Garofano, ■ procuratore capo di Ivrea Giorgio Vitari, e il pm ■ Franco Tonelli. ■ Due dei sei pacchi-bomba, quelli inviati ■ Cavaliere e Gay, ■ sono stati presi in consegna dal Cis: saranno esaminati dalla polizia scientifica. Intanto, dopo ■ perizia del Cis, i magistrati romani hanno deciso di procedere, oltre che per porto, detenzione e fabbricazione di materiale esplosivo, anche per ■ ben più grave reato di attentato alla vita ■ all'incolumità delle persone per finalità di terrorismo. Probabilmente, un'analoga imputazione verrà contestata dalle altre procure.

## BREVE PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

**Scioperi ferroviari**  
**disagi al transito ■ Limone**

TORINO. A ■ di uno sciopero del personale di macchina delle ferrovie dello Stato francesi, domani si verificheranno alcune limitazioni dei treni Fs ■ transito di Limone Piemonte. Lo comunica la direzione compartimentale Piemonte-Valle d'Aosta delle Ferrovie dello Stato. In particolare il treno 4477 (partenza ore 7,55) sarà soppresso nel tratto fra Limone e Breil, ■ treno 2074 (Sanremo-Torino, partenza alle ore 17,13) sarà composto dalla sola sezione ■ arrivo da Sanremo. A Breil e ■ Ventimiglia non saranno garantite le coincidenze da e per Nizza.

La clientela è pregata, prima di mettersi in viaggio, di richiedere informazioni negli uffici delle stazioni o di telefonare al numero unico nazionale Fs Informa 1478-88088.

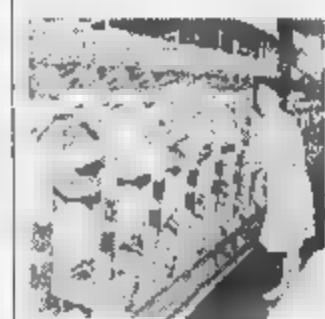


**Fuggono per evitare l'adozione del bimbo**

CUNEO. Da un mese una coppia di disoccupati è in fuga con ■ proprio bambino di 19 mesi, sottratto all'istituto provinciale per l'infanzia dove il piccolo era ospite su disposizione del Tribunale dei minorenni di Torino. La coppia ha agito per evitare che il bambino potesse essere adottato da una nuova famiglia. Appello dei nonni materni alla ministro Livia Turco, per chiedere la revisione della normativa sugli affidamenti.

**Finanziamento del ciclismo**  
**l'Ue non finanzia**

NOVI LIGURE. L'Unione europea non finanzia l'intero progetto del Museo novese del ciclismo. L'ha annunciato in Consiglio comunale il sindaco Mario Lovelli, spiegando che l'amministrazione realizzerà comunque un lotto funzionale con i circa 7 miliardi in arrivo da Bruxelles. Il costo complessivo dell'opera superava i 10 miliardi, ma l'Ue ha deciso di assegnare alla città ■ miliardi ■ 700 milioni in meno.



**«Ideabiella» a Cernobbio con le nuove collezioni**

BIELLA. Si conclude oggi Ideabiella, la rassegna dedicata ■ tessuti per la moda maschile che si svolge a Cernobbio, sul Lago di Como. I sessanta espositori, ■ ■ ■ una quarantina biellesi ■ valsesiani, presentano le collezioni per l'autunno-inverno '99-2000. Si tratta del meglio della produzione tessile italiana, una vetrina che ■ stata visitata nei quattro giorni di esposizione, da oltre mille addetti ai lavori provenienti da tutto il mondo. Ideabiella festeggia in questi giorni la quarantesima edizione, ■ altre parole vent'anni ■ attività che hanno avuto sempre immutato successo. Per questo motivo l'altra ■ l'Associazione ha organizzato una grande festa nel parco di Villa Erba, alla quale hanno preso parte gli imprenditori ed un ■ selezionato di invitati.

**Vercelli, cabina ■**  
**da quattro miliardi**

VERCELLI. Inaugurata ieri la nuova cabina primaria «Vercelli-Sud» dell'Enel sull'Area industriale, realizzata in due anni con una spesa complessiva di 4 miliardi ■ 200 milioni su un'area di 11 mila metri quadrati. Servirà il capoluogo ■ 15 centri della Bassa: permetterà all'Enel di fronteggiare l'incremento della richiesta ■ energia elettrica e ■ migliorare la continuità dell'erogazione dimezzando i frequenti black-out.

**valdostani ■**  
**si allarga ■ protesta**

AOSTA. Scuole occupate, autogestione, assemblee in tutti gli istituti superiori della Valle d'Aosta. Dopo la manifestazione pacifica di lunedì che ha portato a sfilare ad Aosta duemila ragazzi, dilaga ■ si moltiplica la protesta degli studenti valdostani contro le proposte regionali di riforma dell'esame di maturità legate alla valutazione e alla «spendibilità» della prova scritta obbligatoria di francese.

**«Astifest» rende omaggio al regista-scrittore Soldati**

ASTI. Sarà dedicato ■ Mario Soldati (foto) ■ programma di oggi di «Astifest. Cinema & vignette», la prima ■ segna dedicata al rapporto fra i mondi della cellulosa e del vino. Questa sera l'appuntamento si terrà a Canelli, capitale del moscato, al cinema Balbo, dove alle 21 verrà proiettato «Viaggio lungo la valle del Po» di Soldati. Alla serata, condotta da Bruno Gambarotta, parteciperanno Carlo Petrini, fondatore ■ presidente di Arcigola Slow Food, e il critico televisivo Aldo Grasso, che commenteranno il filmato.



Invece ad Asti, in sala Pastrone, dalle 17, s'inizierà la proiezione dei filmati in concorso (documentari, spot pubblicitari, servizi giornalistici) dedicati al vino. Per informazioni telefonare allo 0141/436.182.

**Fisco al Casinò ■**  
**polemizza**

SANREMO. ■ Consiglio comunale ha preso ufficialmente posizione contro ■ maxi tangente fiscale che si è abbattuta sul casinò, con riflessi pesanti non solo sul bilancio ■ Sanremo ma ■ tutte le altre località della Riviera che beneficiano della ripartizione degli introiti dell'azzardo. Varato un documento per costringere il ministero delle Finanze a fare chiarezza sulle ultime, discusse norme legate all'imposta da versare alla Sias.

**■ ■ ■ parcheggio nel cuore ■ Genova**

GENOVA. Con un investimento nettamente inferiore ■ 10 miliardi, ■ Comune di Genova si appresta a recuperare nel centro cittadino aree per circa 20-25 mila posti macchina, tutti a pagamento. Sparirà il parcheggio gratuito, salvo speciali concessioni ■ residenti. Il fabbisogno della città, per decongestionare il traffico ■ liberare le strade dal parcheggio abusivo, ■ ■ 100 mila posti macchina, ma per recuperarli occorreranno alcuni anni.



**Savona, Fondazione Carisa ■**  
**la ■**

SAVONA. Sindaci, Camera ■ Commercio, associazioni di categoria e sindacati si schierano contro la Fondazione Carisa e ora giocano la carta del ministero. Un fronte unico contro la vendita delle quote di maggioranza della banca savonese alla Cassa di Risparmio ■ Genova. Un'operazione ■ viene definita «non trasparente» ■ negativa da punto di vista dell'occupazione.

Ieri c'è stato un lungo vertice in prefettura al termine del quale ■ stato emesso un comunicato che, tramite il prefetto di Savona Michele Tolu, verrà inviato al Ministero del Tesoro e a Bankitalia affinché esercitino un'azione di controllo per bloccare ogni operazione in grado di mettere in pericolo la realtà economica e sociale dell'intera provincia ■ Savona.

**ABBONARSI CONVIENE**  
(scegliete il tipo di abbonamento su misura per voi)

- 1.000 lire/copia con l'abbonamento postale
- 1.200 lire/copia con il giornale a casa entro le 7,30 (valido solo a Torino città)

**ABBONARSI E' FACILE:**  
**BASTA TELEFONARE**  
il numero

**011 6568334/335**  
comunicando: cognome, nome, indirizzo, telefono, codice postale: vi verranno fornite tutte le informazioni necessarie, e potrete scegliere la forma di pagamento su misura per voi.

Riceverete la prima copia de La Stampa nel giro di 48 ore. Non inviate denaro: vi verrà detto come e dove pagare.

L'ufficio abbonamenti è a vostra disposizione al numero 011 6568334/335 - fax 011 5627958  
Orario: Lun. - Ven. 9-12,30; 15-18  
Informazioni su Internet  
www.laStampa.it/abbonamenti

**STELLA CORTESIA**

**Hotel Piemontese**  
Via Berthollet, 21 - Tel. 011/6698101  
Fax 011/6690571  
Bar, camere climatizzate, TV, telefono, frigo, parcheggio coperto.  
A 300 mt dall'Air Terminal e a 250 dal Parco del Valentino.

**Hotel Genova e Stazione**  
Via Sacchi, 14/B - Tel. 011/5629400  
Numero Verde 167-017082  
Bar, camere climatizzate, TV, frigo, telefono.  
A 30 mt dall'Air Terminal e vicino al Centro Congressi.

**Hotel Boston**  
Via Massena, 70 - Tel. 011/500359  
Fax 011/599358  
Bar, camere climatizzate, TV, frigo, telefono, parcheggio coperto, giardino privato.  
Situato nell'elegante zona residenziale della Crocetta.

**City Hotel**  
Via Juvorra, 25 - Tel. 011/540546  
Ristorante, camere climatizzate, TV, telefono, frigo, terrazza, bar, giardino privato, parcheggio coperto.  
In zona centrale a 200 mt dalla stazione di Porta Susa e a soli 16 minuti dall'Aeroporto.



# Chi la usa vince

Dal mese di Ottobre  
la tua carta di credito  
**CARISA KEYCLIENT**  
ti riserva piacevoli  
sorprese...  
Vieni a scoprirle nella  
tua agenzia



Partecipano all'iniziativa tutte le carte emesse  
dalla Cassa di Risparmio di Savona in collaborazione  
con Bank Americard a partire dal 1/1/94

CARISA ■ Internet: [www.carisa.it](http://www.carisa.it) - e-mail: [carisa.org@pn.itnet.it](mailto:carisa.org@pn.itnet.it)

**CRS**  
CASSA DI RISPARMIO  
DI SAVONA



Sindaci, categorie economiche, sociali e culturali si schierano con i sindacati della banca

# «Ora intervenga il ministro»

## Carisa, fronte unico contro la Fondazione

SAVONA. Fermare Ricci e la Fondazione Carisa. I sindaci e 9 Comuni del Savonese, le categorie economiche, sociali e culturali, la Provincia, la Camera di commercio e i sindacati della Carisa sono entrati ieri mattina in prefettura con questo obiettivo. Ne sono usciti due ore dopo un documento il quale chiedono l'intervento del ministro del Tesoro e della Banca d'Italia. Chiedono controllo e blocco di qualsiasi decisione possa nuocere all'economia savonese.

La Savona che conta al fianco dei sindacati, contro il presidente della Fondazione e gli stessi rappresentanti degli enti locali nominati nel consiglio di amministrazione, uniti nell'operazione che rischia di trasferire alla Carisa le quote di maggioranza.

Ieri mattina in prefettura si è dunque svolto l'atteso vertice nel corso del quale sono intervenuti i sindaci di 9 Comuni tra cui Savona, Spertorio, Celle, Carcare, Cairo, Bartineto e Andora, la Provincia, il presidente della Camera di commercio Picciocchi, Confcommercio, Confesercenti, Confartigianato, il presidente della Campanassa Peluffo. Erano presenti i responsabili dei sindacati Fibi, Falci, Federdirigenti e Fisac-Cgil.

Dopo la sostituzione del segretario generale Catani, il sindacato ha chiesto ancora il commissariamento della Fondazione Carisa, che controlla la quota maggioritaria delle azioni della banca savonese. I sindacati hanno infierito una volta di più sul presidente della Fondazione, Ricci. «Di fronte al prefetto, che rappresenta la più alta autorità dello Stato, aveva assunto l'impegno di ritirare la delibera sulla sospensione di Catani, unico garante dell'indispensabile collegamento fra proprietà e azienda. Lo stesso presidente, venendo meno alla parola data, ha invece posto a votazione la richiesta di sospensione, solo un giorno dopo aveva dato la propria parola», ha sottolineato il sindacalista Franco Lirio.

Da parte degli enti locali le parole non sono state molto più tenere nei confronti dell'atteggiamento della Fondazione. Carlo Ruggieri: «Siamo di fronte a una situazione anomala, per nulla trasparente e pregiudizievole per l'intera economia».

Altri, come Picciocchi, hanno sottolineato l'importanza che la Carisa rimanga autonoma e al servizio dell'imprenditoria savonese. Rocco Peluffo (Campanassa) ha attaccato i consiglieri nominati dagli enti locali: «Occorre far loro presente che sono stati nominati da enti che non condividono il loro operato». Il sindaco di Spertorio,

Ravera ha proposto anche la loro revoca. Alfio Minetti, assessore di Carcare: «Bisogna impedire che certe persone agiscano per proprio conto trascurando gli interessi della comunità».

I sindacati hanno anche tirato in ballo la curia e del vescovo Lafranceschi, cui si deve la nomina di Ricci alla presidenza della Fondazione. «Il 17 luglio abbiamo chiesto un incontro», ha detto Saccone, «e siamo ancora in attesa di una risposta. Credo sia un suo dovere pastorale ascoltare le istanze di un "gregge" di 500 famiglie».

Intanto oggi alle 17.30, nella sede della Campanassa si terrà un'assemblea della Consulta culturale savonese (Campanassa, Studi liguri, Storia patria) per la costituzione di un «Comitato di difesa» della banca savonese. Nel Consiglio comunale di lunedì il gruppo Sdi ha chiesto una seduta dedicata alla Carisa.

Paride Pasquino

### IL TRATTO DEL COMUNICATO

I sottoscritti, rappresentanti delle istituzioni locali, delle organizzazioni sindacali CARISA, delle categorie economiche, della realtà sociale culturale savonese, preoccupati dalla situazione di grave isolamento nella quale opera la Fondazione CARISA, dalla mancanza di trasparenza nell'appuntamento degli atti relativi alla cessione della proprietà della CARISA S.p.A.; considerato che la stessa cessione della CARISA S.p.A. risulta già negativamente condizionata anche dalle vicende giudiziarie in corso;

#### CHIEDONO

al Ministero del Tesoro, alla Banca d'Italia di intervenire per svolgere, secondo i loro rispettivi compiti di vigilanza e controllo, un'urgente azione che accerti le effettive condizioni con le quali la Fondazione CARISA si appresta a cedere le azioni della CARISA S.p.A., impedendo, nelle more di tale accertamento, l'assunzione di decisioni da parte del Consiglio di Amministrazione della Fondazione CARISA, che siano di documento alla realtà economica e sociale savonese;

#### CHIEDONO INOLTRE

di essere ascoltati al fine di poter produrre ogni utile elemento che possa portare ad una positiva definizione della vicenda in alto. Savona, 29 settembre 1998

Il prefetto Tolu  
e il vice  
presidente della  
Provincia  
Giacobbe



## E' un «assalto» alla banca

### Il duello tra Genova e Firenze rischia di far male ai savonesi

SAVONA. Non è da ieri che la Cassa di Risparmio di Savona si trova nell'occhio di un ciclone che non accenna a placarsi. Ed è una situazione che, trascinandosi nel tempo, potrebbe offuscare l'immagine della banca cittadina, nonostante le ultime, confortanti risultanze del bilancio annuale, specie per quanto riguarda la raccolta dei risparmi in

provincia.

Tutta questa incresciosa vicenda che vede la città «spaccarsi», è cominciata con la necessità di cedere una parte delle azioni, per garantire basi sempre più solide alla Carisa, che stava attraversando una fase delicata a del balzo in avanti delle «sofferenze».

La Cassa di Risparmio di Genova è intervenuta con tempestività. Una tempestività che ad alcuni è parsa sospetta. «Cioè: un intervento in aiuto alla banca consorella», l'abile approfittatore delle circostanze e per mettere un piede in casa dei risparmiatori savonesi?

E' uno degli interrogativi, ma certo non il principale in quanto attinente più agli stili di comportamento che alle realtà provate, sui quali molto si è dibattuto in città e nelle varie stanze dei bottoni allorché si è trattato di portare a termine la vendita delle azioni. Ai vertici della Fondazione è scoppiata la «querelle» tra l'allora presidente Franco Bartolini e il suo vice Silvio Riolfo, sostenuto dal segretario Catani. Una lotta ai ferri corti, infarcita di dimissioni, diffide, azioni legali e quant'altro. Una baracorda che continua e che, nessuno lo può negare, fa certo bene alla banca cittadina.

La Fondazione a un certo punto ha venduto azioni alla Banca Toscana provocando la vivacissima reazione delle Carige, che si è sentita tradita ed ha accampato diritti di prelazione. Anche in questo caso la parola è passata alle carte bollate, oltre che ai pareri e gli interventi di Bankitalia.

Poi la bufera ha provocato inevitabili rimpianti all'interno del Consiglio della Fondazione Carisa, culminati con la nomina a presidente di Gianfranco Ricci, il consigliere indicato dal vescovo Lafranceschi. E ora? Tutto può accadere.

Claudio Vimercati

Ivo Pastorino

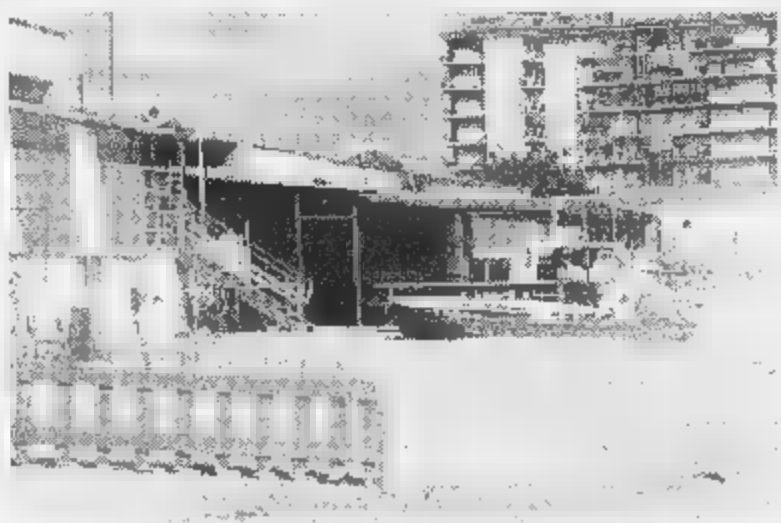
Blitz all'alba degli agenti di frontiera marittima nel tratto di arenile di via Nizza

## Spinggia dormitorio per clandestini

### Le barche in secca erano il rifugio di 7 bambini

SAVONA. Li hanno trovati sulla spiaggia, infreddoliti, affamati, lo sguardo impaurito. Sette bambini marocchini (il più piccolo ha sette anni, il più grande non ha ancora compiuto i sedici), che per dormire si erano scelti rifugio le barche in secca sull'arenile, nella zona di via Nizza, poco distante dalla concessionaria Mercedes. Dormivano lì sotto, sfidando il freddo della notte autunnale, poi, alle prime luci dell'alba, scivolavano fuori dalle barche e si sparpagliavano per la città: chi a chiedere l'elemosina; chi a vendere cianfrusaglie, fazzoletti di carta, accendini. Tutti coordinati dal compagno più grande, che aveva il compito di dare loro le istruzioni e di distribuirli per la città.

Gli agenti dell'ufficio di frontiera della polizia marittima li hanno scoperti, mattina, durante i controlli anti-clandestini che periodicamente vengono svolti in tutta la provincia. I poliziotti avevano ricevuto

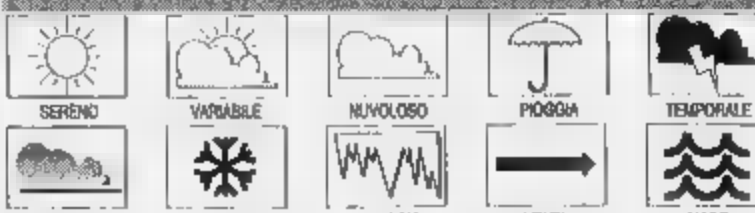
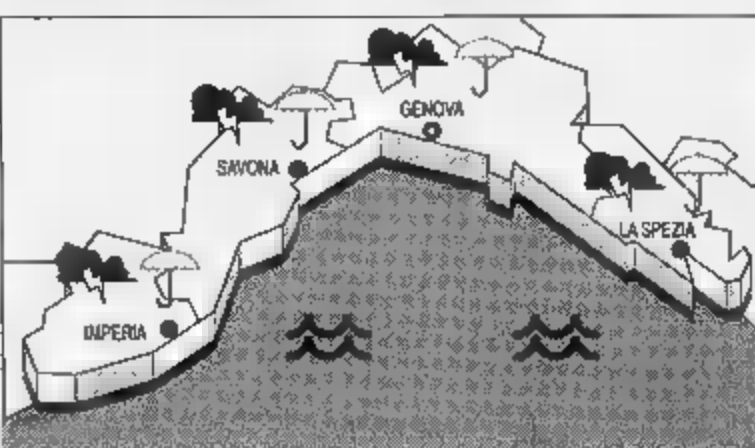


La spiaggia di via Nizza dove avevano trovato rifugio i sette bambini marocchini

to una «dritta», giorni fa. Sapevano che un tratto di spiaggia, nella zona della Natarella, era diventato il rifugio di clandestini, ma non si aspettavano di trovarsi di fronte a dei bambini, quelli che ogni giorno si vedono agli angoli delle strade o agli incroci, con la pesante cassetta piena di cianfrusaglie in tracolla e gli occhi imploranti. Colti nel sonno, i sette maroc-

chini non hanno neppure tentato di scappare. Gli agenti per prima cosa si sono occupati di loro: li hanno rinfocillati a dovere perché alcuni non mangiavano da almeno un giorno. Poi li hanno accompagnati al commissariato per gli accertamenti del caso. Quasi impossibile conoscere la loro provenienza, rintracciare i genitori. L'ipotesi degli investigatori è che si tratti dei terminali di un'organizzazione, che trae grossi vantaggi dallo sfruttamento dei minori. I bambini sono stati affidati ai servizi sociali del Comune, in attesa di trovare un ricovero attrezzato. «Il problema», dicono in questura, «è che questi ragazzini appena possono, scappano e tornano sulla strada. E per individuare i genitori, bisognerebbe poter seguirli e i bambini uno per uno. Un compito impossibile. E così non si riesce a denunciare i familiari che li hanno abbandonati».

### IL TEMPO IN LIGURIA



**TEMPO PREVISTO PER**  
Tempo perturbato, con annuvolamenti anche molto intensi associati a possibili precipitazioni e rovesci temporaleschi. Tempo previsto per domani. Non sono previste variazioni di rilievo.

**RILEVAZIONI DI** Temperatura: 21,4°C; umidità relativa: 75%; pioggia: 0 mm; vento Sud-Est: Sud-Ovest, velocità 8-10 km/h; poco nuvoloso; mare mosso-molto mosso; pressione barometrica 1006 (tendenza: aumento).

**TEMPERATURE DI IERI**  
Genova max 23 min 18  
Savona max 23 min 18  
Imperia max 23 min 16

**MAX 24; MIN 19; temp. mare 21,4°C**  
Il Sole sorge alle 7,22 e tramonta alle 19,13. La Luna si leva alle 15,12 e cala alle 0,05 (fase crescente).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteorologico di Portofino.

Avvolta dalle fiamme dopo aver acceso il fornello

## E' morta a Sampierdarena l'anziana donna ustionata

SAVONA. E' morta all'ospedale di Sampierdarena, Piera Giannotti, la pensionata di 87 anni, abitante in corso Tardy e Benecchi 16, che il 22 settembre scorso era rimasta gravemente ustionata in seguito a un incidente domestico. L'anziana donna era rimasta avvolta dalle fiamme mentre accendeva il gas e aveva riportato ustioni di secondo e terzo grado nel cinquanta per cento del corpo, per le quali i medici si erano subito riservati la prognosi.

L'episodio è avvenuto poco prima di mezzogiorno. Secondo quanto ricostruito dalla polizia, Piera Giannotti era in cucina a preparare il pranzo. Si era avvicinata al fornello, aveva aperto il rubinetto del gas e con il fiammifero aveva acceso il fuoco. Un'operazione semplice, consuetudinaria che è finita però in tragedia.

Che cosa può essere successo? L'ipotesi ritenuta più probabile è che l'anziana donna sia avvicinata pericolosamente

al fornello e a quel punto la camicetta che indossava ha preso fuoco. Piera Giannotti, avvolta dalle fiamme, è corsa fuori dall'appartamento a chiedere aiuto. Il primo a soccorrerla è stato un vicino che si è subito reso conto della gravità della situazione. L'uomo ha preso una coperta e l'ha gettata addosso alla pensionata, spegnendo le fiamme.

Nel frattempo sono scattati i soccorsi che hanno mobilitato i militari della Croce Rossa e i militari del San Paolo intervenuti, come succede sempre nei casi di emergenza, con l'automedica. Poi il trasporto di Piera Giannotti all'ospedale, le prime disperate cure, il trasferimento al centro grandi ustionati dell'ospedale di Sampierdarena, a bordo di elicottero dei vigili del fuoco decollato dall'hangar di Genova. Tutto è stato, però, inutile. L'anziana donna ha cessato di vivere lunedì pomeriggio nel reparto di rianimazione. [c. v.]

**boutique  
DANY GRAY**

di Nico e Bruno

amici e soci da 26 anni, nella professionalità, cortesia e disponibilità che da sempre li distingue, presentano

**LE NUOVE PROMOZIONI  
AUTUNNO-INVERNO-UOMO-DONNA**

PANTALONI UOMO 100% LANA TASMANIA L. 50.000  
PANTALONI UOMO 100% LANA INVERNALE L. 40.000  
PACCHETTO UOMO 100% LANA L. 80.000

**APERTO LA DOMENICA  
FINALE LIGURE - Via Pertica 53 r centro storico - Tel. 019/69.21.14**



Interrogati due indagati: uno studente e la «postina» che respinge le accuse

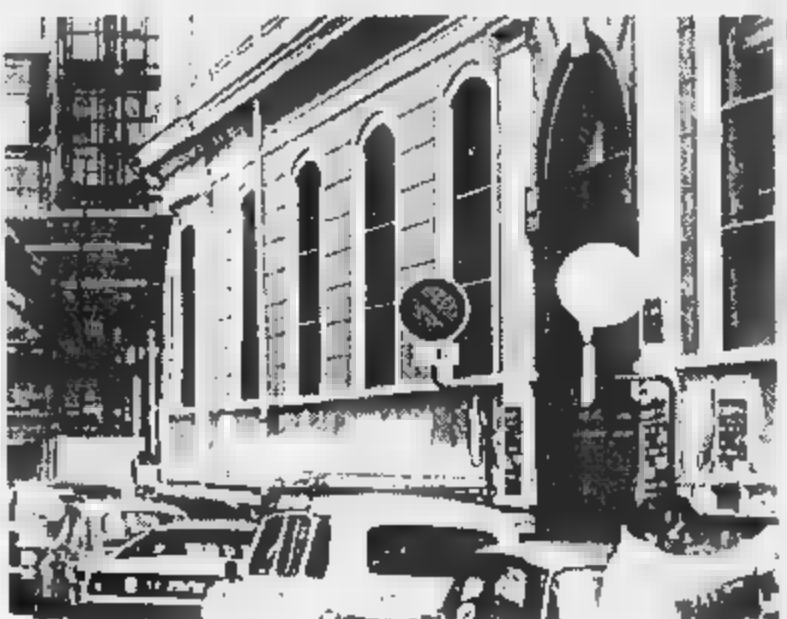
# Classico: la preside dal giudice

## Sentita sul caso della versione copiata

SAVONA. Continua l'inchiesta del giudice Daniela Veglia sulla vicenda della versione di greco copiata durante l'esame di maturità, al Classico.

Ieri sono stati sentiti dal magistrato la preside della scuola, Maria Teresa Ferrando, «come persona informata dei fatti» e tre indagati: due studenti e l'avvenente «postina» che avrebbe avuto il compito di portare agli studenti la traduzione della difficile versione. L'interrogatorio della preside è durato poco più di un'ora. «Sui fatti», spiega Maria Teresa Ferrando, «ho potuto dire poco, ma solo riferire le voci che ho sentito» che sono, comunque, di persone ben informate. Ormai un'idea sull'accaduto ce la siamo fatta».

Primo punto: gli studenti coinvolti nella vicenda avrebbero organizzato tutto nei giorni precedenti all'esame. «Sembrirebbe», osserva la preside, «che sia andata proprio così, che tutto sia nato fuori dell'Istituto. La scuola non c'entra in questa spaventosa vicenda». Punto due. L'idea di copiare è venuta inizialmente a due, tre ragazzi: preoccupati dalla difficoltà della prova, avrebbero studiato un piano quasi perfetto che prevedeva l'uso di un telefonino, la collaborazione (probabile) dei familiari e di un'amica, l'avvenente «postina». Gli studenti avrebbero comunicato con l'e-



Il liceo classico Chabrier al centro del gallo oella copiato alla maturità

sterno utilizzando il sistema di trasmissione messaggi del cellulare, inviando la prima riga della versione e il nome dell'autore. «Non so se i professori abbiano sollecitato la consegna dei telefonini», dice la preside. «E' probabile che lo abbiano fatto, ma lo studente non lo ha consegnato». Punto terzo, fra gli indagati ci sarebbero anche un paio di compagni che non hanno preso parte all'organizzazione del piano, ma in classe

hanno poi approfittato della situazione. Uno di loro, difeso dall'avvocato, Luigi Trucco, avrebbe ammesso la circostanza. «Mi è trovato in mezzo», ha detto, «io ero seduto proprio davanti ai compagni che hanno organizzato tutto». E poi c'è il ruolo della «postina», difesa dall'avvocato Fausto Mazzitelli, che respinge le accuse. «Mi trovavo dalle parti del Classico», ha detto, «per delle commissioni».

## Alluvione, Savona a rischio?

### Venerdì in Consiglio i problemi di protezione civile e volontariato

SAVONA. Protezione civile e rischio alluvioni all'ordine del giorno del prossimo Consiglio comunale. Già convocato per venerdì sera. Lo spunto arriva da un'interrogazione presentata dal consigliere Michele Costantini, vigile del fuoco ed esperto di emergenza. L'interrogazione Costantini mira a fare luce soprattutto sull'apparato di protezione civile del Comune.

Un apparato che rischia - sia per le risorse impiegate, sia per il personale - di essere assolutamente inadeguato in caso di emergenza. In effetti Costantini chiede al sindaco se esiste un piano di protezione civile comunale, se oltre al rischio alluvione sono stati presi in considerazione altri rischi e calamità ambientali. Nell'interrogazione di Costantini si fa anche riferimento all'esistenza di una sala operativa di protezione civile con un proprio numero telefonico per le chiamate di emergenza. Costantini si chiede se la

macchina organizzativa comunale sia in condizione di fronteggiare 24 ore al giorno un'emergenza sul proprio territorio «quale sia la situazione del volontariato di protezione civile. «Lo spunto mi è venuto leggendo il manuale "Rischio alluvione" che il Comune sta distribuendo alla cittadinanza savonese e che indica norme e comportamenti da tenere in caso di alluvione. Chiedo che queste tematiche vengano discusse in Consiglio anche perché ritengo che la situazione non sia assolutamente adeguata ai rischi». Ieri tanto la Provincia ha affidato alla ditta Locatelli di Bergamo l'appalto per i lavori di messa in sicurezza del torrente Quiliano. «E' un intervento unico in Liguria per la sua complessità», dicono in Provincia - «che riuscirà a ridurre il rischio di esondazione. Spesa 8 miliardi, finanziati da Cipe e Regione e 3 anni di lavori con l'allungamento del ponte saraceno alla foce».

Inchiesta su una cooperativa edilizia

## Cinque a giudizio per «bancarotta»

SAVONA. Cinque rinvii a giudizio e sette «non luoghi a procedere». Si è conclusa così, ieri mattina, davanti al giudice Fioranza Giorgi, l'udienza preliminare per una vicenda di bancarotta «per distrazione» che riguarda il Consorzio cooperativo edilizio della Liguria posto in liquidazione coatta il 23 marzo del '93 dal ministero del Lavoro.

Il magistrato ha disposto che dovranno essere processati Melezio Bello, 60 anni, Quiliano; Nicola Zaccariello, 64, anche lui residente a Quiliano. E, ancora, Cesare Ainora, 51, Genova; Bruno Inzaina, 46, Savona e Vasco Ceraolo, 68, Diano Marina.

Melezio Bello e Bruno Inzaina erano consiglieri di amministrazione del consorzio cooperative edilizie della Liguria; Nicola Zaccariello faceva parte del collegio sindacale; Rocco Ceraolo, era il direttore generale; Cesare Ainora, l'amministratore di fatto.

«Non luogo a procedere» invece per altri sette indagati:

Adelaide Molla, 68 anni, Milano; Dario Vergati, 40, Genova; Camillo Becce, 72, Albissola Marina; Gerolamo Melillo, 78, Vado Ligure.

E ancora, Riccardo Ranipazzo, 48, Savona; Massimo Bianchi, 43, anche lui abitante a Savona e, infine, Bernardo Isetta, 49, Varazze.

I fatti contestati riguardano la vendita di beni del consorzio a una cooperativa di Deiva Marina «senza che - si legge nel decreto di citazione - giudizio - alle società venditrici venisse corrisposto prezzo alcuno». Si trattava di un appezzamento di terreno (circa 2800 metri quadrati) in un complesso immobiliare.

Sempre secondo il capo di imputazione contestato dal pubblico ministero, nella relazione di bilancio furono esposti in modo fraudolento fatti non rispondenti al vero sulle condizioni economiche della società «affermando che la cooperativa di Deiva Marina aveva provveduto nel '91 a regolarizzare la posizione debitoria».

La manager savonese: «Mi dispiace, ho da pensare al S. Martino»

## Opere Sociali, Pistone rinuncia

### Colpo di scena dopo la nomina regionale

SAVONA. Era già ufficiale. Paola Pistone nuovo presidente delle Opere Sociali di Nostra Signora di Misericordia. Lo ha deciso il decreto firmato dal presidente della Regione Mori accogliendo le indicazioni del Comune di Savona, ma a poche ore ecco la sorpresa. La manager è intenzionata a rinunciare. Problemi all'azienda ospedaliera San Martino, di cui la Pistone è responsabile.

Paola Pistone era stata scelta per sostituire nell'incarico alle Opere sociali Marco Galea, giunto alla scadenza del mandato e che era stato designato dalla giunta Gervasio.

Con Paola Pistone alla presidenza la Regione aveva approvato anche la nomina dei quattro rappresentanti del Consiglio di amministrazione delle Opere Sociali. Si tratta dell'ex consigliere comunale Marco Accatelli, di Sergio Allisardi, Milena Maccario e Luigi Pannari.

La Regione aveva accolto totalmente il contenuto del provvedimento del 28 agosto con cui il sindaco di Savona Carlo



Paola Pistone

Ruggeri, aveva designato la rosa di nomi. Una scelta che aveva provocato anche alcune polemiche soprattutto da parte della Consulta del Terzo Settore, che raggruppa le principali associazioni di tutela dei malati e le coop che operano nel cam-

po del sociale. Al di là delle polemiche, comunque, restava il fatto che quello di Paola Pistone è un nome di assoluto prestigio, vista la grande esperienza maturata nel campo sanitario-sociale dell'ex direttore amministrativo dell'Usl savonese, oggi, come detto, a capo del San Martino.

E proprio l'impegno a Genova ha indotto la manager a rinunciare: «Non credo di poter accettare l'incarico anche se mi dispiace molto», dice. «Il direttore sanitario del S. Martino si è dimesso da poco e non c'è ancora il sostituto. Abbiamo poi problemi con il personale da risolvere. Attualmente l'attività al S. Martino non mi lascia il tempo di pensare ad altro. Ne ho parlato con l'assessore Bertolini per trovare una soluzione, ma credo che al limite potrò accettare solo un eventuale posto nel Consiglio. Non la presidenza, se la situazione rimane quella di oggi». A questo punto, tutto da rifare, salvo altre sorprese.

Blitz dei vigili

## Clandestini allontanati da via Frugoni

SAVONA. Nuovo blitz dei vigili urbani nella baraccopoli di via Frugoni.

L'operazione è scattata poco dopo le 11: gli agenti della polizia municipale hanno controllato l'attenzione una per una le case diroccate diventate ormai da tempo alloggi di balordi, sbandati, tossicomani, extracomunitari clandestini, fra le proteste degli abitanti dell'Oltretimbro che nei mesi scorsi hanno presentato alcuni esposti al Comando dei vigili, sollecitando maggiori controlli.

Cinque gli stranieri irregolarmente bloccati e identificati: tre algerini, non in regola con i permessi di soggiorno, che sono stati poi accompagnati all'ufficio stranieri della questura per gli accertamenti del caso. Nei loro confronti è scattata denuncia penale. «I controlli», hanno spiegato ieri mattina al Comando della polizia municipale - proseguiranno anche nelle prossime settimane, per contrastare il continuo arrivo di clandestini».

Al sindaco di Vado

## Una lettera di protesta sul caso Enel

VADO L. Vicenda Enel: oggi si riunirà il Consiglio comunale, ma all'ordine del giorno non c'è traccia di un'interrogazione presentata sul problema dei fumi dal consigliere di minoranza Giuliano Tranquilli. E ieri l'esponente dell'opposizione ha scritto al sindaco Peluffo manifestandogli tutta la sua amarezza per «il disinteresse della giunta».

In segno di protesta Tranquilli ha preannunciato al sindaco che non parteciperà alla seduta e gli ha chiesto di informare di tutto questo il Consiglio comunale in apertura di seduta.

«Di fronte ad oltre mille firme di cittadini che chiedevano un referendum sull'uso a meno del carbone nella centrale dell'Enel», osserva Tranquilli - «tanto il Comune di Vado quanto l'Amministrazione provinciale rimasti inerti. Lo stesso è avvenuto di fronte agli impegni circa il depennamento degli impianti. E poi chi l'ha detto che il metano costa più del carbone?».

## LETTERE AL GIORNALE

### Sulla vicenda Carisa imbarazzanti silenzi

E' richiesta che le recenti reiterate richieste di intervento avanzate al prefetto da parte delle organizzazioni sindacali dei bancari sulla vicenda Carisa trovino conseguenze tutti gli esponenti delle istituzioni, dei sindacati confederali e delle formazioni politiche, culturali ed economiche? E' possibile che nessuno abbia nulla da obiettare su un metodo (il ricorso al prefetto) per affrontare una questione di merito (la vendita della Carisa) che è, invece, a mio giudizio, francamente preoccupante perché segnala una sconfitta della politica autonomistica?

Nessuno, soprattutto fra gli uomini che fanno professione, nei partiti, sindacati, istituzioni, ha nulla da eccepire circa la convocazione delle istituzioni locali presso il palazzo di Governo?

Trovo questi silenzi imbarazzanti e preoccupanti. Il ricorso all'autorità prefettizia è, infatti, termometro di particolare tensione sociale o di debolezza della politica sociale. Ricorrere continuamente al prefetto lancia

alla Regione e alla Provincia nella fattispecie il indice di inadeguatezza della politica. E' una forma di remissione o all'autorevolezza del governo nazionale e dello Stato centrale: in ogni caso riconoscimento dell'inadeguatezza delle istituzioni locali elettive.

Credo, infine, che questo metodo sia dannoso per la stessa autorità prefettizia che, fin che esiste, va rispettata e non ridotta ad un ruolo di convocatrice di riunioni per date e per elenchi allegati pena la mobilitazione del personale della Carisa che potrebbe causare, con l'interruzione di un pubblico servizio, un danno alla comunità locale.

Elio Ferraris, Savona

### Perché l'Anpi tace sul...

Perché l'Anpi non risponde al libro di Sasso, riferito a Biondi? Lo scorso '97 la signora Annunziata presiede Rai e fece una puntata su Antifascismo, Resistenza e Repubblica di Salò e le fu chiesto perché non erano presenti i rappresentanti della Resistenza. L'Annunziata rispose: ho invitato Boldrin e

Valiani, si sono rifiutati, interpretando il parere dell'Antifascismo e della Resistenza. Noti personaggi politici e improvvisati scrittori continuano nella ricerca della verità storica, pur sapendo la nostra contrarietà. Sarebbe meglio che si informassero che cosa accadde a Genova nel 1960.

Isidoro Molinaro, Perseguitati politici e Pietro Alisei, Anpi Cairo

### Pendolari, parcheggi e giunte di sinistri

Spero di aver capito male quanto letto in questi giorni: i residenti in centro città, con la modica spesa di 20 mila lire all'anno, avranno la possibilità di far stare la propria auto sotto casa. Fortunati loro, oltre al vantaggio di abitare in centro, anche questo regalo. Noi, povera gente di periferia, per raggiungere il posto di lavoro dovremo invece parcheggiare a pagamento tra i nuovi parchimetri di piazza del Popolo.

Ma quella di Savona è davvero una giunta di centro sinistra? Rifondazione in giunta? Lettera firmata, Savona

## NUMERI UTILI

Della Ferrara, corso Italia 153, tel. 019 534.019

Sono inoltre reperibili:

Nazionale, via Vittorio Veneto 3, telefono 53007.

ALBENGA Comune, via Mille Ignota 4, telefono 53007.

ALBISOLA Fontana, via Biglietti 24, telefono 019-481.616.

ALBISOLA San Nicolò, via Turati 7, telefono 489.910.

BORGHETTO S. Franchi, via Colombo, telefono 970.038.

CAIRO MONTENOTTE Rodino, via Portici 31, telefono 53007.

Nan, via Libertà 3, telefono 990.032.

FINALE LIGURE Richieri, Europa, telefono 601.703.

LOANO Superiore, via 12, telefono 867.003.

MILLESIMO Sarofri, piazza Italia 45, telefono 565.650.

NOU Monte Ursino, Italia 10, telefono 019-749.938.

SPOTORNO Ciriotti, p. Colombo 1, tel. 019-745.342.

PIETRA I.N.S. del Soccorso, via Battisti 125.

VADO LIGURE Scarsi, via Gramsci, telefono 880.184.

Internazionale, vicolo Morchio 9, telefono 534.610.

FARMACIE DI

SONO DI LORO DALLE ORE 8,30 ALLE 19,30:

Canepari, Montecatini 48, tel. 828.949.

Delle Fornaci, corso V. Veneto 148, telefono 804.602.

Seitonne, Paleocappa 147, telefono 813.724.

Il servizio notturno viene garantito dalle 19,30 alle 8,30 dalla farmacia:

## STATO CIVILE

NATI. Elia Tesi, Elena Anastasi, Maria e Federica Albertoni.

Silvio Piccone, di 75 anni, abitante a Savona in via Turati; i funerali si svolgeranno questa mattina alle ore 9,45 in Duomo, seguita da trasporto a Zinola. Benedetto Ottonello, di 83 anni, abitante a Varazze in via de Vigneri; trasporto diretto previsto per questa mattina alle 8,45 al cimitero di Varazze.

Raffaello Arecco, di 88 anni, abitante a Celle Ligure in via Sant'Antonio; trasporto diretto fissato per questa mattina alle 10,45 al cimitero di Celle Ligure; Giuseppe Allegra, di 76 anni, abitante a Savona in via Lanzzone; i funerali sono stati fissati per questa mattina alle 10 nella chiesa di San Giuseppe di piazza Martiri. Libertà.

Caterina Cortese, di 86 anni, abitante a Savona in via Gramsci; i funerali sono previsti per questa mattina alle 8,45 in Duomo.

Rosa Dellino in Podestà, di 85 anni, abitante a Quiliano in via Grandi; trasporto diretto previsto per oggi alle 9,45 a Quiliano.

Mario Reggiori, di 98 anni, abitante a Savona in via Calamaro; trasporto diretto previsto per alle 11 al cimitero di Zinola.

## DA NON PERDERE

VADO L. Religioni per il pace

Domani alle 18,30 a Villa Gropallo di Vado Ligure il Comune organizza un incontro dal titolo «Religioni per il pace». Organizzazione a cura del Gruppo culturale savonese.

Gita e Monte Acuto

«La cresta panoramica del monte Acuto», è l'obiettivo della facile escursione guidata in programma domenica 4 ottobre nell'entroterra di Borghetto. Ritorno alle 9 in piazza del mercato a Borghetto. Rientro nel pomeriggio.

NOI Incontro tra donatori di sangue

Assemblea dei donatori di sangue Avis, dipendenti Enel del compartimento di Torino, domenica 4 Noli. L'incontro sarà alle 10,30 presso la chiesa di San Francesco. Il benvenuto sarà dato dalla banda «Cau de noi».

[a. r.]



Gli operatori della provincia di Savona contestano le cifre dell'assessore

## «Le percentuali non valgono»

### Turismo: contestati i dati della Regione

#### Capo dehors

#### La Riviera si ribella

LOANO. Per una dozzina di attività commerciali, o esercizi pubblici, di Loano, ma solo visto che il problema riguarda tutta l'Italia, il dehors potrebbe diventare presto una chimera. Il nuovo codice della strada prevede infatti che nei centri abitati l'occupazione di marciapiedi ad uso dehors sia consentita solo per la metà della loro larghezza con lo scopo di lasciare liberi almeno due metri di spazio calpestabile per la circolazione dei pedoni. Una regola «logica» contenuta nell'articolo 20 e 234 del Decreto legge del 1992. Questa disposizione è stata sospesa anni fa ma lo sarà solo sino alla fine dell'anno.

Ma nel territorio ligure, le caratteristiche dei centri storici e di alcuni lungomari, non si presta molto all'applicazione di questa del codice della strada. La larghezza dei marciapiedi è infatti spesso limitata se non simbolica. Il caso è già stato denunciato ad Alessio ed in altre località del Ponente. A Loano, l'assessore di Forza Italia, Pietro Oliva, ha presentato un ordine del giorno del quale chiede la discussione in Consiglio comunale.

Dice: «Si deve constatare che questa disposizione nel territorio ligure si tradurrebbe, in molti casi anche a Loano, nella pratica impossibilità da parte dei comuni di autorizzare i dehors con un danno gravissimo per l'economia turistica. L'importanza dei dehors per l'accoglienza turistica è evidente».

Nell'ordine del giorno presentato in Comune Oliva chiede di impegnare il sindaco e la giunta loane a procedere con iniziative di varia natura miranti ad evidenziare la specificità del territorio comunale e ligure. Aggiunge l'assessore: «Si deve intervenire presso il Governo al fine di modificare gli articoli del codice della strada».

Anche Alessio ed Albenga hanno già votato degli ordini del giorno in questo senso. Ricorda Giuseppe Maiellano, presidente provinciale della Fiept, la federazione dei locali pubblici che fa capo alla Confeferenti: «Abbiamo già sollevato il caso a maggio coinvolgendo tutti i parlamentari e gli enti locali. Un locale pubblico dehors è come un quadro senza cornice. Ma della nostra immagine. Stiamo ora aspettando che il ministero dei lavori pubblici si decida a modificare questa norma del codice. Per noi non c'è altra soluzione possibile per fare morire il turismo».

(a. r.)

ALASSIO. I dati turistici riguardanti i primi otto mesi dell'anno, confrontati con quelli dello stesso periodo del 1997, non possono soddisfare completamente gli operatori. Soprattutto i dati riguardanti i turisti (-2,69 per cento) e le presenze (-3,27) di stranieri nel Ponente. Quello che ha amareggiato ancora di più politici, albergatori e titolari di attività, sono state però alcune dichiarazioni dell'assessore al turismo Maria Paola Profumo nei confronti del turismo savonese, rilasciate in occasione della divulgazione dei dati riguardanti le cinque APT liguri. Perplesso ha inoltre creato l'ipotesi di chiedere al Governo una percentuale dell'incasso di giochi e Totocalcio e Lotto da investire in promozione.

Di fronte agli ottimi risultati di Genova e soprattutto del Tigullio (+10,68 per cento nelle presenze straniere), il movimento turistico dell'Apt «Riviera delle Palme» ha registrato complessivamente un 2,95 per cento in più negli arrivi ed un insignificante 0,20 nelle presenze. A questi dati andrebbero però aggiunti quelli riguardanti le seconde case, che continuano a sfuggire ad ogni tipo di registrazione. E' stata confermata poi la tendenza del turista che preferisce concedersi vacanze più brevi (e magari limitarsi sugli extra) ma andare comunque in vacanza. Ed inoltre concedersi alcuni week end.



Le statistiche del turismo dividono gli operatori della Liguria

«Ritornare al lotto per la promozione del turismo ligure fa veramente ridere in quanto le risorse dovrebbero reperire all'interno del bilancio regionale», ha detto Pietro Oliva, coordinatore provinciale di Forza Italia e del Comune di Loano. Ha proseguito: «L'importante è "turismo da week end" del Ponente trova ostacoli nelle infrastrutture locali come la mancanza di un'Aurelia bis o la lentezza delle rete ferroviaria».

Finché per accedere all'autostrada ci vorranno 35 minuti da Loano...»

L'ampio discorso sul turismo non può non andare a toccare alcune dichiarazioni fatte nei giorni scorsi dall'assessore regionale Profumo: «Se il Ponente offre un "prodotto turistico vecchio e stanco che gioca sulla rendita di posizione" mi sento di riaffermare che assomiglia sommai alle amministrazioni regionali liguri. Gli operatori turistici, ha ragione

Massimo Boero

Varato il piano operativo triennale

## Il porto di Savona si prepara al 2000

SAVONA. «Lo scalo di Savona-Vado si sta preparando al terzo Millennio», dice Giuseppe Sciutto, presidente dell'Autorità portuale alla vigilia della presentazione del «Piano operativo triennale 1998-2000» appunto del porto di Savona-Vado. L'incontro, proprio per sottolineare il «respiro» regionale dell'iniziativa e la collaborazione con Genova avverrà domani nella sede dell'Associazione industriali genovesi.

«L'Autorità portuale», dice Sciutto, «se da un lato intende riproporre con maggiore forza rispetto al passato la sua politica commerciale rivolta soprattutto alla specializzazione dei traffici, scelta che ha costituito l'arma vincente nei decenni decorsi, tale da proporre l'emporio su alti livelli di competitività in tipologie di merci ad alto valore aggiunto, dall'altro è venuta nella determinazione di procedere ad una migliore diversificazione delle funzioni».

E così, se alla base della strategia dell'ente rimarrà come obiettivo primario il potenziamento delle correnti merceologiche storiche, contemporaneamente sono state gettate le basi per la presenza nel breve-medio periodo di attività legate alla cantieristica da diporto che, assieme a crociere, traghetto e approdo nautico, contribuiranno a rilanciare l'economia della città.

Ancora il presidente Sciutto: «Nel frattempo nuove banchine



Il porto di Savona si rinnova

agli Alti Fondali stanno per diventare operative, per altre stiamo iniziando i lavori mentre progetti di ampliamento riguardano depositi coperti».

Il presidente dell'Autorità portuale savonese conclude: «Il tutto per crescere, ma altresì per costituire con Genova in un sistema in grado di migliorare quantità e qualità di servizi offerti, produttività e competitività in un clima di aperta collaborazione».

(i. p.)

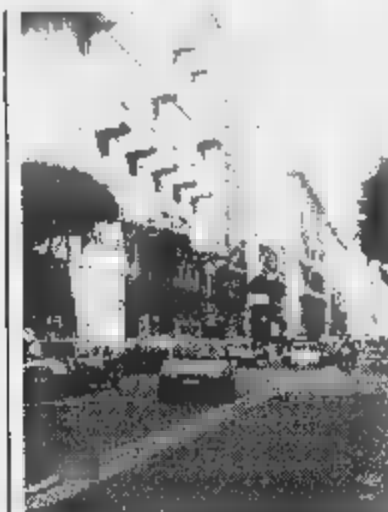
I socialisti votano contro il rifacimento del fondo in porfido

## Via Paleocapa, sì al progetto ma con maggioranza divisa

SAVONA. Si prevedeva battaglia ma battaglia è stata l'altra notte in Consiglio comunale sul progetto di rifacimento di via Paleocapa. Alla fine il piano è stato approvato ma non sono state le discussioni e qualche spaccatura che ha coinvolto in modo eguale sia la maggioranza sia l'opposizione.

Come era già accaduto nel corso dell'esame della pratica da parte della Commissione consiliare, il progetto ha ricevuto parecchie critiche subito dopo l'introduzione curata dall'assessore ai Lavori pubblici Pietro Casaccia. Il piano per la sistemazione dei cubetti in porfido di via Paleocapa era già stato contestato dalla maggioranza di Ruggieri e dalla V Circoscrizione perché ritenuto essenziale. La Commissione consiliare ha però passato solo i voti dell'opposizione. Forza Italia, infatti, ha sempre ritenuto il rifacimento di via Paleocapa progetto «proprio» in quanto concepito dalla precedente amministrazione.

L'altra sera le posizioni sono



Via Paleocapa

state tutt'altro che omogenee. Tra gli interventi più duri contro il progetto, quello di Giancarlo Bertolazzi (Savona Europa): «Piuttosto che un intervento di questa portata, destinato inoltre ad essere interessato anche in futuro dalla linea mini-

tram, bisognerebbe non sprecare denaro e pensare a una manutenzione straordinaria che interessi 300-400 metri quadrati di pavimentazione invece dei previsti 5100».

Su una posizione critica si sono schierati anche il consigliere di An Mauro Buzio, oltre al capigruppo di Forza Italia, a Silvia Bottaro (lista Gervasio) e l'intero gruppo socialista (che ha votato di conseguenza contro la maggioranza di cui fa parte).

Astenuti Tuvé (Rinnovamento) e il neo consigliere della Lega Nord Roberto Nicolich, che peraltro - essendo la prima apparizione in Consiglio al posto della dimissionaria Graziella Azzurri - si è astenuto pressoché tutte le pratiche.

Sempre sul fronte dei lavori pubblici, nel Consiglio di venerdì prossimo, sarà esaminato il secondo stralcio del progetto di risanamento fognario del centro storico.

Un intervento da 1,5 miliardi destinato a riaprire per lungo tempo gli scavi in via Pia e dintorni.

(p. p.)

I malviventi fermati dai carabinieri dopo il colpo a Laigueglia

## Rapina con due arresti

### Siringa puntata alla farmacia

LAIGUEGLIA. «Apri la cassa, dammi i soldi, altrimenti ti pungo con la siringa infetta». Francesca G., figlia della titolare della farmacia di piazza Garibaldi a Laigueglia, ha capito solo allora che quell'uomo che le stava di fronte non era affatto un cliente ma un rapinatore. La ragazza ha eseguito gli ordini senza esitare, assecondando il malvivente che si è poi allontanato con l'incasso della giornata, in compagnia di una complice che lo attendeva fuori.

La rapina è avvenuta ieri pomeriggio poco prima delle 17 nella farmacia «Macario», che si trova a due passi dal molo, in pieno centro storico. Un giovane, dall'apparente età di 35 anni, è entrato nel negozio, si è avvicinato al bancone ed ha puntato una siringa contro la giovane commessa, chiedendole di aprire la cassa. Nel retro della farmacia si trovava in quel momento anche una collega, che ha ritenuto prudente restare nascosta.

Presso il bottino, circa un milione di lire, il rapinatore si è



Controlli antirapina dei carabinieri

dato alla fuga (forse a bordo di una Station Wagon) prima di aver minacciato una seconda volta la commessa: «Se urla pungo qualcuno in piazza». Insieme a lui, all'esterno dell'esercizio c'era una ragazza, apparentemente della stessa età,

piuttosto magra, vestita con jeans e camicia nera. Il giovane, magro e stempiato, biondo, vestito con pantaloni e camicia jeans e portava «se una sacca». Li abbiamo notati abbastanza bene perché era da un po' che girovanno nella piazza, hanno raccontato alcuni commercianti di piazza Garibaldi.

Le descrizioni dei due giovani sembrano combaciare non poco con quelle della coppia protagonista della rapina al negozio di abbigliamento «Il Glicine» di via Mazzini ad Andora, avvenuta domenica 11 settembre. Anche in quel caso un giovane aveva minacciato la titolare del negozio con una siringa. Sull'episodio hanno indagato i carabinieri di Laigueglia e Alessio e la polizia. In serata i carabinieri hanno fermato due giovani fortemente sospettati della rapina alla farmacia. Sulle loro generalità c'è un necessario riserbo da parte degli inquirenti. Le indagini sono proseguite in nottata e potrebbero portare a qualche importante sviluppo.

(m. br.)

#### L'EVENTO

#### TRA MUSICAL E MONDRIAN

SANREMO. Renzo Arbore e la banda de «L'altra domenica» a Sanremo per l'evento speciale del «Music & Film Fest», la prima nazionale del «Pap'occhio», il film che segnò nell'80 l'esordio di Arbore alla regia cinematografica e che dopo un grande successo di pubblico è tornato dalla circolazione con una sentenza del pretore Bartolomei de L'Aquila per vilipendio della religione e offesa al capo di stato straniero. Il debutto sanremese precede di qualche settimana la distribuzione in tutte le sale italiane della pellicola satirica sul mondo della televisione che ha come protagonista un giovanissimo Roberto Benigni, mattatore già 18 anni con un monologo di oltre venti minuti. L'appuntamento con il «Pap'occhio» è fissato per le 22 al teatro dell'Opera del casinò (l'ingresso è a invito), alla presenza dello stesso Arbore del coautore Luciano De Crescenzo



Renzo Arbore e, a destra, Luciano De Crescenzo quest'anno saranno presenti in sala al casinò alla proiezione del film che nel 1980 venne posto sotto sequestro per vilipendio della religione ed offesa a un capo di stato straniero

e dell'attore Marco Marenco, da sempre legato alle performance arboriane. Quella del «Pap'occhio», presentata dal produttore Giovanni Di Clemente (che nell'88 ave-

Al «Music & Film Fest» pellicola satirica sul mondo della televisione italiana con Roberto Benigni primattore

## Il «Pap'occhio» di Renzo Arbore stasera al casinò

Cast d'eccezione con Isabella Rossellini e Martin Scorsese. Giovedì Ligabue e Max Pezzali



va acquistato il film dal produttore originale Mario Orfini), è una pellicola integrale e completamente restaurata, una vera «chicca» per gli appassionati, l'occasione anche per i più gio-

#### IL PROGRAMMA DI SANREMO

### Tutti i film del Festival

Al di là dell'evento «Pap'occhio» il «Music & Film Fest» di Sanremo offre oggi una serie di appuntamenti con il grande schermo, tutti rigorosamente a ingresso libero. Il punto di riferimento è il cinema «Ritzi», al «Centro Ariston» di via Matteotti. Si inizia alle 9,45 con il primo film in concorso, «The last bus home», dell'irlandese Johnny Gogan, un viaggio nel mondo della musica punk della fine anni '70. Poi la «Retrospectiva» alle 11,30 di teddy boys della canzone, del '60, per la regia di Domenico Paolella. Della Scala a Teddy Reno, alle 15,30, ginocchio da te, del '64, di Ettore Fizzarotti. Gianni Morandi, Laura Efrikian ed Enzo Tortora. Alle 17,30 per i «Documentari», Richter, l'insomniac, che racconta la storia del pianista russo Svjatoslav Richter. Alle 20,30 replica di «The last bus home» e alle 22,30 «Non non degno di te», sempre con la coppia Morandi-Efrikian.

pubblico come la dissacrante «Non correre papà».

Il cast degli attori è davvero unico, e riunisce i personaggi de «L'altra domenica» di Renzo Arbore. Al fianco di un Benigni protagonista figurano infatti Mario Marenco, Andy Luotto, ma anche Isabella Rossellini, Silvia Annicchiarico e Diego Abatantuono. Eccezionali, inoltre, le apparizioni di Mariangela Melato e del regista americano Martin Scorsese.

Il «Music & Film Fest» di Sanremo è la serata del «Pap'occhio» entra nel vivo ma è pronto a stupire ancora il pubblico del cinema con altri eventi speciali. Domani al cinema «Ritzi», ingresso libero (ore 22), sarà il turno di «Radiofreccia», con la presenza in sala Luciano Ligabue. Venerdì sarà proiettato «Jolly Blue», la pellicola realizzata da Max Pezzali degli 883.

Giulio Gavino



L'attore Roberto Benigni



Tra gli interventi in programma c'è il completamento dell'unità spinale

# Santa Corona, lavori in corso

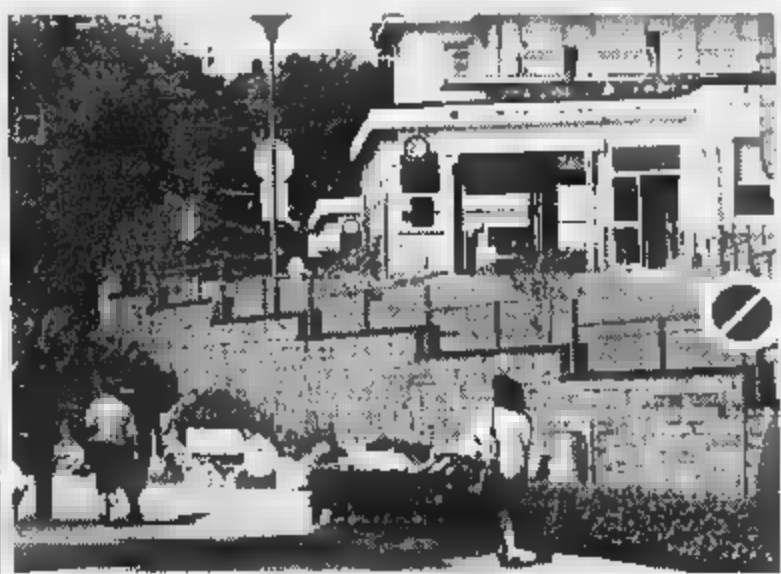
## Venti miliardi per potenziare l'ospedale

PIETRA L. Lavori in corso, per oltre 20 miliardi, anche all'interno dell'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure. Se non ci saranno intoppi, i futuri finanziamenti, per molti anni il più importante polo ospedaliero del Ponente ligure sarà costantemente interessato da cantieri. Non sembra proprio un ospedale destinato a chiudere (nonostante proposte e progetti di tanti) se si stanno progettando collegamenti «aree» fra i maggiori padiglioni, il nuovo blocco operatorio e altri interventi per molte decine di miliardi.

**PADIGLIONE 17.** E' stata da poco approvata la variante con la quale l'ammontare dei lavori di rifacimento è salito a 6 miliardi e 596 milioni. 1.500 milioni in più saranno messi a disposizione direttamente dall'ospedale. Il 17° entro la fine del prossimo anno ospiterà tutto il nuovo polo della maternità, dalla pediatria alle sale parto, e della ginecologia.

I lavori procedono regolarmente (circa 5 miliardi) per la realizzazione del nuovo Servizio psichiatrico di diagnosi e cura. Il servizio sarà interamente ospitato nella palazzina che si trova all'inizio del viale centrale della Santa Corona.

**PADIGLIONE FKT.** L'Istituto di fisioterapia (circa 5 miliardi) sarà una delle nuove specialità del nosocomio pie-



Lavori di potenziamento all'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure

trale. L'Unità spinale, soprattutto per il recupero di pazienti con gravi problemi alla colonna vertebrale, sarà attiva dalla seconda metà del prossimo anno: una grande struttura, rimasta incompiuta per vent'anni, unica nel suo genere in Italia. Ci vorrà una perizia finale per completare le attrezzature. L'allestimento interno dei locali è quasi terminato. Ad inizio ottobre i lavori dovrebbero essere «consegnati». In questi giorni la direzione dell'ospedale, con il primario incaricato del pro-

getto Mariano Bormioli, sta già studiando la nuova pianta organica dell'Unità spinale unipolare.

**CENTRALE TERMICA.** Per la ristrutturazione delle sottocentrali termiche saranno spesi 425 milioni. Altri 172 milioni sono stati stanziati per la sostituzione di una caldaia di produzione del calore. Nuovi collegamenti in corso fra la centrale termica e il nuovo padiglione Fkt.

Augusto Rombado

## Traslochi in vista a Pietra

### Previsti cambi di padiglione per alcuni dei servizi sanitari

PIETRA L. Traslochi in vista all'ospedale Santa Corona. Con l'obiettivo di razionalizzare i servizi andremo ad accorpate al padiglione Negri i reparti di medicina e al Chirurgico quelli di chirurgia, spiega il direttore sanitario della struttura Andrea Conti.

Entro un mese la Neurologia sarà trasferita dal Negri al padiglione Elio. Al primo piano di questo padiglione sono in corso i lavori relativi. Al Negri tro-  
invece posto la seconda medicina generale attualmente gestita da Alberto Artom al padiglione Chirurgico-ortopedico. Al posto della seconda medicina verrà invece sistemata la Divisione di Deformità vetebrali che ha da poco il primario.

Spostamento anche per il Mica, malattie infiammatorie osteoarticolari che andrà, entro poche settimane, al secondo piano dell'Elio dove il reparto di reumatologia chiuso definitivamente ad inizio estate. Il

Mica libererà spazio nel nuovo padiglione Isolamento. La Divisione malattie infettive acquisterà così spazio importante soprattutto per il servizio di assistenza e cura per l'Aids.

Intanto tutto il personale dell'ex reparto di reumatologia è già stato «assorbito» in altri reparti. Riprendono le assunzioni di infermieri in base all'ultimo concorso. Stanno per terminare le presenze di infermieri precari. Per i nuovi primari dopo quello di Deformità vetebrali sarà nominato quello di urologia. Ci vorranno invece mesi per i primari di oncologia, radiologia e pronto soccorso. Da alcuni reparti sono arrivate questa estate segnalazioni di problemi di organico. Nei giorni scorsi, ad esempio, ad un tour de force è stato sottoposto il personale di oncologia. Restano altri problemi mentre la direzione continua a tenere sotto controllo le spese con l'ordine perentorio della Regione di risparmiare. (a. r.)

Fiori di Albenga verso l'Inghilterra

# Le margherite volano a Londra

ALBENGA. «Quello inglese è un mercato tutto da conquistare». Questa la prima impressione di Aldo Alberto, presidente della cooperativa «L'Ortofrutticola» appena rientrato dalla fiera «iflex '98» che si è svolta a Londra dal 25 al 27 settembre. «Ci sono buone possibilità di esportare anche in Gran Bretagna, come in Germania e Austria dove le vendite sono molto bene, le produzioni in vaso. Per ora abbiamo in quell'ambito fatturati molto limitati e si fatica a penetrare. Il mercato è ancora in fase di espansione. In futuro potremo avere però un buon impatto», ha spiegato Alberto.

Mentre le margherite cominciano ad essere conosciute al momento è nebbia in molte zone del Regno Unito per quanto riguarda la piante aromatiche. Per «L'Ortofrutticola» si è trattato di un secondo approccio con la metropoli londinese. Già in primavera c'erano stati contatti nella city. L'afflusso di visitatori alla «iflex» durante lo scorso fine settimana è stato dei migliori. Proseguirà il presidente della cooperativa ingauna: «Ho avuto come l'impressione che un'altra fiera stia scalzando quella di Londra. Il nostro intento è comunque quello di conquistare nuove nicchie di mercato piano piano, senza grosse pretese iniziali. Lo faremo sulla base della qualità dei prodotti e della serietà dell'offerta». La prossima tappa



Il presidente Aldo Alberto

europea nei programmi de «L'Ortofrutticola» è davvero un appuntamento irrinunciabile a livello internazionale. Si tratta della fiera che si svolgerà ad Aalsmeer (Olanda) dal 3 al 7 novembre. Albenga (vase e fronde verdi) tornerà ad affiancare Sanremo (fiori recisi) per offrire un prodotto unitario che rappresenti il Ponente ligure al mercato di fiori e piante più importante al mondo. In «L'Ortofrutticola» apposto si tenterà di qualificare ulteriormente le produzioni. (m. br.)

Esercente alassino

## Nette in coda per la licenza di un bar

ALASSIO. Ha aspettato fin dalle prime del mattino che aprissero l'ufficio commercio per presentare la domanda per una nuova licenza. L'intenzione del mattiniero esercente del centro storico non era quella di entrare nel Guinness dei primati ma di riuscire ad ottenere l'autorizzazione. Visto che il Comune, per la tipologia «D», rilasciava solo due licenze (così aveva deciso la commissione). Per evitare polemiche le uniche due concessioni sono andate ai primi due arrivati: il mattino.

La tipologia prevede la licenza di bar senza vendita di alcolici. L'esercente alassino non ha voluto rischiare. Poco dopo le 4 di ieri mattina si è accomodato davanti all'ingresso del municipio con una sedia e poi ha atteso paziente l'arrivo degli impiegati. Nel frattempo ha letto i giornali e ha fatto colazione. All'arrivo dei dipendenti comunali, piuttosto sbrigativi dalla sua presenza, l'uomo è entrato in Comune e poi nell'ufficio commercio, primo, per presentare la domanda. (m. br.)

Spiagge ad Alassio

## Gesco mare «vittoria» in tribunale

ALASSIO. La «Gesco Mare» ha spuntato sulla società cooperativa «Futuro». Il tribunale di Savona ha respinto infatti il ricorso che era stato presentato dalla «Futuro» nei confronti della società che gestisce le spiagge comunali. La «Futuro» aveva contestato l'incompatibilità dell'amministratore della «Gesco Mare» Augusto Agnese a ricoprire l'incarico perché contemporaneamente socio amministratore della «Bagni Lino».

Il tribunale si è rifatto ad un verbale d'assemblea della «Gesco Mare» in cui venivano respinte le dimissioni e riconfermato Agnese per il triennio 1998-2001. «Questa sentenza è una ulteriore dimostrazione del modo cristallino in cui la Gesco Mare sta gestendo le spiagge libere e gli stabilimenti balneari che il Comune di Alassio le ha affidato. Gestione che anno dopo anno fa registrare un continuo aumento degli utili e un miglioramento sia delle strutture che dei servizi» ha detto il sindaco Roberto Avogadro. (m. br.)

Saranno realizzati, tra gli altri, la nuova caserma dei carabinieri e la diga soffiata

# Loano si trasforma in un cantiere

## Appaltati progetti per viabilità e opere pubbliche

LOANO. Oltre 23 miliardi. E' l'ingente somma che l'amministrazione comunale di Loano si appresta a spendere, o sta già spendendo, per la diga soffiata, il recupero dei «caruggi», la strada per Verzi, il bocciodromo, la casa di riposo, le strade e altro ancora.

Entro la fine dell'anno saranno avviati, o continuati, una dozzina di cantieri. Molti di questi lavori sono da tempo programmati al punto che la giunta del Polo è stata spesso criticata dal centro-sinistra e da Maurizio Strada della Lega Nord per continuare a presentarsi, di anno in anno, le stesse cifre nei bilanci. Dice il sindaco Francesco Cenere: «Non voglio essere trionfista o troppo ottimista. Ci sono difficoltà oggettive di realizzazione delle opere e la burocrazia incombe. Le somme le tireremo nel 2001, al termine del nostro mandato».

Dopo oltre tre anni di iter burocratico, a fine ottobre si inizierà la realizzazione della diga soffiata (8 miliardi) già finan-

BORGHETTO S.

## Depuratore sotto accusa

«Nell'impianto di depurazione proposto abbiamo individuato dei difetti sia tecnici che ambientali. Lo sostiene Carlo Sapetti del direttivo di Rifondazione di Borghetto in cui lettera al sindaco a tutti i consiglieri comunali in cui ricorda l'esito di un convegno organizzato a giugno. «Il comportamento non curante e anche ostile di varie forze politiche e degli amministratori ha dato origine ad un dialogo fra sordi, quasi esclusivamente condotto attraverso i giornali. Nessuno prende sul serio i nostri appunti ma ci si limita ad insulti o si dichiara la propria impotenza o ignoranza». Sapetti descrive i problemi tecnici del mega-impianto di depurazione (22-23 miliardi) che, dopo anni di rinvio, sarà realizzato nelle ex cave Fazzari. «Un depuratore vero invia ai «digestori» solo i fanghi primari. Qui si fa il contrario», conclude. Oggi alle 17 riunione del Consiglio comunale. (a. r.)

ti con i Boc e, in minima parte, dai Bagni Marini). E' la scommessa più grande della giunta guidata da Francesco Cenere. Obiettivo ambizioso proteggere e far crescere le spiagge cittadi-

La seconda tranche dei lavori dei caruggi centrali di Loano si è iniziata ieri con la consegna

dei lavori (un miliardo) nel tratto via Boragine-Torre dell'orologio. Il 23 novembre ci sarà invece la gara d'appalto (5 miliardi e 70 milioni) per il rifacimento di via Garibaldi, piazza Massena e piazza Mazzini.

Sulla strada per Verzi in corso lavori per 750 milioni mentre il 1 ottobre sarà aperto

il cantiere per la sistemazione di via Alfieri (530 milioni). Dal 10 ottobre riprenderanno i lavori privati (300 milioni) per completare il bocciodromo sincompiuto ormai da diversi anni. La giunta appalterà i restanti interventi per 1800 milioni, ma ci vorrà ancora tempo. Appaltati altri 1300 milioni i lavori nel tratto del lungomare compreso fra il porto e il rio Nimbato. Entro gennaio l'amministrazione conta di appaltare un'altra opera di cui parla da molti anni: la nuova caserma dei carabinieri (2 miliardi). Altri cantieri sono in via Costi-  
Monte Carmelo (150 milioni), via Toti-via Silvio Amico (140), di riposo Ramella (500 milioni), scuola di via Foscolo (450 milioni) e isole ecologiche di corso Europa (106 milioni). E' in corso la progettazione della passeggiata a mare dal Nimbato a piazza Mazzini per un importo di 10 miliardi da finanziare con i Boc. Prevediamo di iniziare i lavori entro la fine del prossimo anno», conclude Cenere. (a. r.)

Stasera in Consiglio

## Finale dice no agli spettacoli con gli animali

FINALE L. Finale Ligure dice basta ai circhi equestri e agli spettacoli di piazza con protagonisti gli animali. Questa sera, alle 21, il Consiglio comunale è chiamato a votare il nuovo regolamento per la concessione di aree comunali per spettacoli itineranti. Il nuovo regolamento è stato fatto in commissione e dalla giunta ed alla parte degli animalisti.

All'ordine del giorno di oggi anche i lavori di ampliamento e di completamento di via Bracciale, i lavori per un tratto di fognatura a Perti Alto, il progetto per l'impianto di fodepurazione per le acque reflue di frazione Olle. La discussione sarà completata dalle istanze proposte dai consiglieri di opposizione Roberto Grossi, Gianluigi Recupiti, Gian Paolo Chiarelli, Tiziana Bonora. Quest'ultima chiede al Comune la sottoscrizione di quote di capitale per la Banca Etica. (a. r.)

Delitto Mondoni, chieste una nuova autopsia

## Toirano, per il parricidio un ricorso in Cassazione

TOIRANO. Arriverà all'esame della Cassazione la morte di Federico Mondoni, pensionato ottantenne di Toirano, ucciso dal figlio Rodolfo nel novembre del 1995. Ad annunciare il ricorso alla Cassazione è l'avvocato Silvio Carrara che, studiando alcune eccezioni per le quali chiederà l'annullamento del processo, secondo grado. «Chiederemo la ripetizione dell'esame autopsico. Il processo per la morte di Marta Russo conferma che questo è possibile». Perché dev'essere rifatta l'autopsia ad anni di distanza? Spiega Carrara: «Rodolfo Mondoni ha confessato di aver stretto il padre ma non di averlo voluto soffocare».

L'episodio aveva colpito l'opinione pubblica della Val Varaitella. Il corpo di Federico Mondoni era stato trovato casualmente sepolto in un prato al Gioio. Toirano la sera della festa del papà, il 19 marzo del

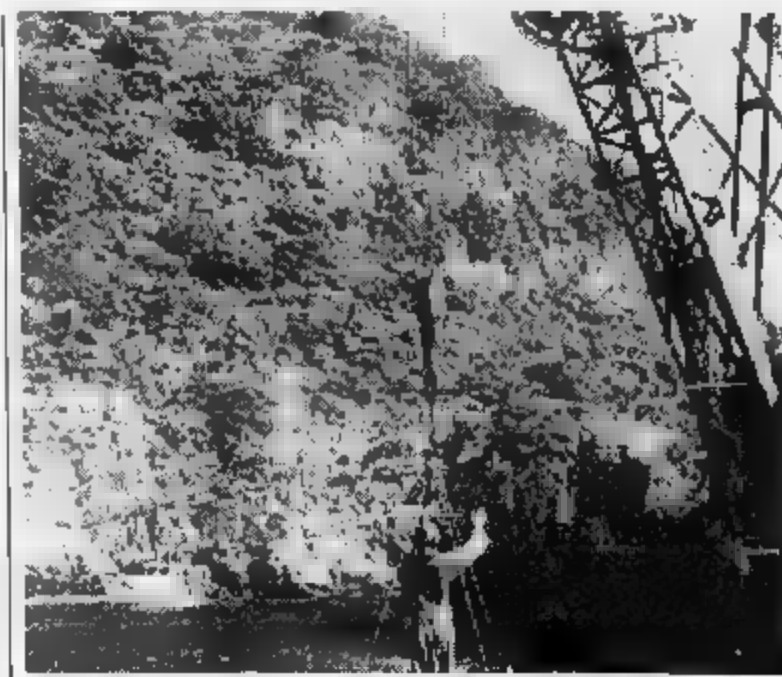
1996. Nessuno si era accorto che il cadavere, da mesi dalla abitazione, quasi in centro a Toirano, dove viveva il figlio Rodolfo. Quest'ultimo dopo un lungo interrogatorio ha ammesso le sue responsabilità. L'anziano «padre-padrone» aveva più volte rimproverato e insultato il figlio (oggi ha 41 anni) per il suo comportamento. Dopo l'ennesimo litigio il battuto. Quando il figlio si è accorto di aver ucciso ha caricato il corpo del padre sulla sua auto e lo ha trasportato sino al Gioio, quasi a Bardineto. Ad alcuni vicini avrebbe detto che il padre ne era andato. Rodolfo Mondoni è stato riconosciuto colpevole di omicidio volontario ed occultamento di cadavere con una condanna a 15 anni e sei mesi. Mondoni si trova agli arresti domiciliari. Se la Cassazione respingerà le richieste del figlio dovrà tornare in carcere. (a. r.)

Cerimonia solenne ieri mattina ad Albenga per il «protettore del mare»

## Il Redentore alla Gallinara

### Inabissata al largo dell'isola la statua in bronzo

ALBENGA. E' partita dal molo di Alassio su una chiatte, ieri mattina (festa del santo patrono Albenga San Michele) intorno alle sette, per raggiungere Punta Falconara (Grotta delle sirene) all'isola Gallinara. Poi intorno alle 10, la statua in bronzo del Cristo Redentore è stata raggiunta da una miriade di imbarcazioni per la cerimonia, officiata dal vescovo di Albenga monsignor Mario Oliveri. Ora la scultura si trova a circa una ventina di metri fondale per volontà ed iniziativa dell'Ascom, della Fata, del Comune e della Pro Loco di Albenga. Alla cerimonia di inabissamento della statua hanno partecipato tra gli altri, oltre ai comandi delle forze dell'ordine provinciali, il presidente della Provincia di Savona Alessandro Garassini, il presidente degli albergatori di Alassio Enrico Mantellassi ed il vicesindaco Roberto La Florio. (m. br.)



La cerimonia di inabissamento alla Gallinara della statua del Redentore

ECONOMICI

Albenga 1. 20  
servizi, lav. 1. 20  
contanti, mutuo. Tel. 0182.213.71

Albenga 1. 20  
servizi, lav. 1. 20  
contanti, mutuo. Tel. 0182.213.71

La Stampa

1997

CD-ROM

tutto  
LA STAMPA  
Compact

1678-02005



L'invaso monitorato da un sistema elettronico costato 1 miliardo e mezzo

# Sotto controllo la diga di Osiglia

Millesimo vara un piano di protezione civile

MILLESIMO. Un piano di protezione civile per far fronte ad eventuali rischi legati alla presenza del bacino artificiale di Osiglia. Lo hanno preparato, su richiesta della prefettura, gli amministratori pubblici di Millesimo che l'altra sera lo hanno illustrato in occasione del Consiglio comunale.

Spiega il sindaco Michele Boffa: «Il piano provvisorio prevede la compilazione di una lunga serie di schede sulle caratteristiche geografiche del paese, sulle a maggior rischio, l'elenco di associazioni e gruppi che si occupano di protezione civile, un elenco delle persone disabili per le quali, in caso di emergenza, sarebbe necessario un intervento mirato, sulle dove la popolazione potrebbe trovare "rifugio"».

Una sorta di «vedemecum» per avere il quadro preciso della situazione e fare in modo che, in caso di pericolo, gli organismi preposti alla tutela della sicurezza possano intervenire in tempi brevi.

Intanto, il sindaco Boffa parla della necessità di installare nuovamente nei pressi della diga un sistema di allarme, «sul modello della sirena che in funzione in passato».

Il bacino artificiale di Osiglia, realizzato nel lontano '37 dalla ditta Forno, su commissione del gruppo Falck e che vide impegnati 500 operai, la maggior parte dei quali osigliesi, ha una capacità di 15 milioni di metri cubi, e da sei anni è controllato da un sofisticato sistema di monitoraggio.

L'apparecchiatura, costata un miliardo e 600 milioni, permette di controllare elettronicamente le condizioni del lago e di avere garanzie sulla tenuta attraverso una serie di trasduttori e sensori. In tale maniera, il guardiano ha dati precisi, e in tempo reale, sullo stato di salute della diga. Oltre al piano di protezione civile, il Consiglio comunale ha approvato la modifica della convenzione per la gestione associata del «Progetto Croce».



Il grande invaso artificiale realizzato a Osiglia ormai da più di sessant'anni

L'assessore respinge le voci su eventuali rischi

## Carcare, un'assemblea sui rifiuti alla «Paleta»

CARCARE. «Un'iniziativa terroristica che non ha nulla a che vedere con il discorso della Paleta». Questo il secco commento dell'assessore Alberto Berretta al volantino circolante in questi giorni a Carcare. La fotocopia riporta uno studio condotto su circa 3500 bambini nati da madri residenti a ridosso di impianti di stoccaggio. Secondo lo studio, i figli di donne residenti a meno di 3 km da una discarica di rifiuti tossici presentano il 33% di casi di malformazione congenita in più rispetto ai nati da residenti compresi fra i 3 e i 7 km.

Inoltre, si cita anche il segretario del Wwf, Gianfranco Bologna, per il quale «non è pericoloso solo le discariche di

rifiuti tossico-nocivi, ma anche quelle di rifiuti solido-urbani».

«È proprio per questo - incalza Berretta - vogliamo mettere da parte la politica dell'abbandonamento in discarica per quella della selezione e del trattamento della raccolta differenziata». Berretta, infatti, sottolinea per l'ennesima volta che «la Paleta non sarà una discarica, ma un sito per il trattamento dei rifiuti urbani secchi equiparabile ad un'officina».

E conclude: «I casi sono due, o si sta facendo della polemica in totale malafede o si parla senza essere informati ed allora ben venga l'assemblea pubblica di venerdì, alla Soms: sarà finalmente l'occasione per fare chiarezza».

(m. ca.)

CAIRO M.

## Il ppi non tradisce la giunta

Il consigliere regionale, Arturo Ivaldi, (ppi), interviene sul caso Castagneto. Ivaldi, infatti, pur confermando come il suo partito «abbia più volte sollecitato l'ex sindaco di Cairo affinché tornasse a svolgere un ruolo attivo nel ppi, ritenendo il suo un importante apporto», rifiuta qualsiasi congettura di chi aveva visto, nell'invito rivolto a Castagneto, il segnale di un mutato appoggio alla ricandidatura a sindaco di Franco Belfiore. «Come ha già ribadito il vice sindaco, Pier Luigi Vieri, dopo la recente riunione di maggioranza - spiega infatti Ivaldi - riteniamo soddisfacente l'operato dell'attuale giunta guidata dalla Belfiore e siamo quindi disponibili a continuare il cammino, auspicando, però, una maggiore compattezza di tutte le componenti della maggioranza. Gli inviti rivolti a Castagneto hanno riguardato il suo auspicabile ritorno alla politica attiva, ma ogni riferimento alle prossime elezioni è comunque prematuro». Infatti delle prossime amministrative i popolari inizieranno probabilmente a parlarne seriamente all'assemblea di metà ottobre, convocata in occasione del rinnovo della dirigenza comprensoriale che vede scadere il mandato di Danilo Facelli. Altro nodo da risolvere saranno poi i rapporti con Rifondazione, ora alleato a Cairo.

(m. ca.)

Parte da Cengio una proposta a carattere sociale

## «Telefono a costi ridotti per disabili e anziani»

CENGIO. Rimpallo di competenze in merito alla richiesta avanzata da Ivana Nardoni, dipendente Asl, da anni impegnata sul fronte sociale, per ridurre le tariffe telefoniche per i disabili e gli anziani in difficoltà economiche.

Nei mesi scorsi, la Nardoni aveva preso contatti con il ministro Livia Turco e la direzione generale della Telecom per chiedere l'applicazione di una tariffa ridotta per quanti si trovano, loro malgrado, in situazioni di disagio. Dopo lunghe settimane di attesa, di recente, il ministro Turco, in una lettera indirizzata alla promotrice dell'iniziativa, ha risposto che si tratta di una questione di stretta competenza della

Telecom.

E, come nel caso di carattere, la Nardoni non si è persa d'animo e ha immediatamente inviato un'analoga proposta al ministro della Telecomunicazioni. Dice: «Ritengo che la mia richiesta sia da prendere in considerazione anche perché si tratta di un problema che riguarda migliaia di persone. Per alcuni disabili e anziani, il telefono rappresenta l'unica occasione di avere contatti con l'esterno, oltre che un servizio fondamentale importanza in caso di emergenza». Conclude: «Si parla tanto di reinserimento di quanti si trovano in situazioni di difficoltà, ma di fatto non vengono agevolati in alcun modo».

(l. b.)

NOTIZIE LOCALI

## Firme contro il Comune per la crisi idrica

Raccolta di firme contro la giunta incapace a porre rimedio, anche solo da un punto di vista di soluzioni future, al persistere dell'emergenza idrica. E' quanto minacciano alcuni abitanti dopo l'ennesima sospensione senza alcun annuncio di razionamento. Ma l'accusa principale riguarda l'atteggiamento passivo di un Comune che, nonostante l'emergenza duri da mesi, non ha saputo far altro che affidarsi alle autobotti dei pompieri.

(m. ca.)

## Indagini a tappeto dopo il sequestro di marijuana

Nuovi controlli in Val Bormida, dopo il rinvenimento di una piantagione di marijuana. Il nucleo operativo di Cairo e i carabinieri della stazione di Millesimo hanno sequestrato un chilo e 650 grammi di canapa indiana.

(l. b.)

## Le nozze di diamante dei coniugi Mozzoni



Nozze di «diamante» per Jolanda e Giacomo Mozzoni, genitori del sindaco di Bardineto, Enrico Mozzoni. La coppia, lei 85 anni, ex insegnante elementare, lui 88, ex segretario comunale, ha festeggiato i 60 anni di matrimonio accanto a familiari, parenti e tanti amici.

(l. b.)

## Lavori in corso nei tre cimiteri del paese

Interventi sui tre cimiteri comunali dove tra l'altro saranno abbattute le barriere architettoniche e rifatti i viali d'accesso con una copertura in porfido. Il cimitero principale sarà inoltre dotato di toilette.

(m. ca.)

## Interrogazione per le condizioni di via Verdi

Un'interrogazione è stata presentata dal consigliere di minoranza, Andrea Dotta, per quando il Comune intenda provvedere alla risfaltatura di via Verdi, danneggiata a seguito di interventi sulla rete fognaria.

(m. ca.)

## «Migliorata in Val Bormida la qualità dell'aria»

Migliora la qualità dell'aria in località Farina a Cairo Montenotte, e nella zona degli impianti sportivi a Cengio. Dai dati rilevati dal Centro operativo provinciale, infatti, la qualità è stata giudicata «buona». Invece a Carcare è «accettabile».

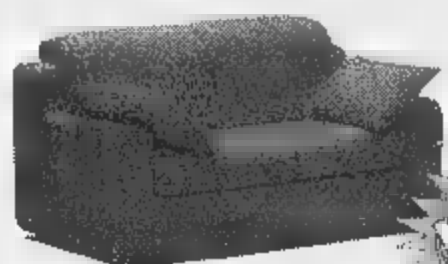
(l. b.)

# NON SOLO DIVANI

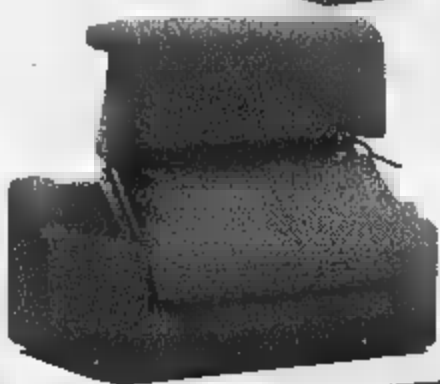
## AD ALASSIO

VIA LEONARDO DA VINCI, 190 (VIA AURELIA) TEL. 0182.642163

DIVANI


**AZIENDA DI PRODUZIONE DIVANI**

NOVITÀ

**DIVANO LETTO MATRIMONIALE**  
 con materasso a molle e piumone  
**€ 1.750.000**


ed inoltre

**DIVANO PRONTO LETTO MATRIMONIALE**  
 con materasso, reti a doghe e piumone  
**€ 390.000**
**DIVANO LETTO SINGOLO**  
 con materasso e piumone  
**€ 290.000**

SALOTTI


**SALOTTO IN ALCANTARA**  
 con piumone e cuscini  
**€ 3.850.000**

ed inoltre

**DIVANO 3 PERSONE** totalmente sfoderabile  
**€ 750.000**
**SALOTTI IN VERA PELLE**  
 a partire da  
**€ 1.750.000**

PAGAMENTI RATEALI 6-12-18 MESI SENZA CAMBIALI PRIMA DATA A DICEMBRE

AD ALASSIO VIA LEONARDO DA VINCI, 190 (VIA AURELIA) TEL. 0182.642163 (già Amadio Arredamenti)

e anche a A TORINO

CORSO V. D'ARMI 38 TEL. 011.834

A RIVOLI

CORSO V. D'ARMI 38 TEL. 011.9331851



Riaprono i locali del divertimento con tutte le novità della stagione 1998

# Un autunno a ritmo di dance

## Nuove proposte disco per le notti savonesi

Cuba Libre Café a Finale Ligure, Ju Bamboo a Savona, King a Cairo Montenotte. Sono i tre locali notturni che, venerdì sera, inaugurano la lunga stagione che dall'autunno dà il via al divertimento sino alla fine della primavera. Altre aperture sono previste in ottobre. Fra le più attese quelle del Vertigo-Biffa di Noli e del Thenax di Celle Ligure. Novità e cambiamenti in vista in Riviera. Sono già tutti aperti, o lo saranno a breve, i maggiori dancing.

**MUSICA.** I prossimi mesi saranno soprattutto all'insegna della musica dal vivo. Da alcune stagioni questo modo di far ballare e intrattenere il pubblico ha preso il sopravvento anche nelle discoteche. L'ondata della musica latina ha invaso i locali da ballo, non solo quelli per i più giovani. La discoteca «tradizionale» è sempre meno gradita e presente nel panorama del divertimento. Sabato scorso la unica vera discoteca aperte in provincia erano il Gilda di Varazze e il Moggi di Albenga. Underground e commerciale restano i due generi base fra le proposte preferite dai giovani.

**APERTURE.** L'ex discoteca Symbol di Cairo, oggi diventata King, apre con una festa, venerdì sera, la nuova stagione. Il locale di via Brigate Partigiane resterà aperto al venerdì con la dance anni '70 e '80 e al sabato con un genere più commerciale. Di prossima apertura il Fantasma. In Val Bormida da segnalare i lavori di «raddoppio» del Veliere. Cengio che sta preparando un settore gioco e live. Sono ripresi gli appuntamenti dal vivo (mercoledì e sabato) al The Killer's di Cosseria. Serata latina, sempre venerdì, anche per l'apertura stagionale del Cuba Libre di via Torino a Finalmarina. La discoteca punterà sul genere sud americano anche al sabato sera, almeno sino all'una di notte. La big band «Mellow Yellow» inaugurerà il 2 ottobre l'autunno allo Ju Bamboo a Savona. Appuntamento con musica, cabaret ed altre animazioni, al venerdì e al sabato sera.

**DANCE.** Riapre il 9 ottobre la discoteca Thenax di Celle. Dopo la metà del mese festa d'apertura al Vertigo (ex cinema Cristallo) di Noli. Entro ottobre riapre anche l'U' Breche di Albissola. Novità in vista, forse con possibili cambiamenti di gestione, a Finale allo Scotch e al Mirò. Già riaperto il Giuditta di Tovo. Nell'estremo Ponente oltre all'U' Breche si propongono alcune decine di locali di ritrovo, con o senza live, con o senza ballo. Il Bit Below di Andora è fra le nuove realtà di discoteca già aperte.

**DANCE.** Per gli amanti di lisico, revival, ballabili, con un po' di dance ma sempre con orchestre, sabato sera apre la stagione la Società operaia di Carcare. Sempre sabato si balla al Milleluci di Savona. Hanno già dato il via alle danze, in alcuni casi anche senza la sosta esti-



Nuove tendenze in discoteca

va, al Salone delle feste di Cengio, Le Chat di Savona, El Patio di Finale, Il Saitta e il Manhattan Inn di Loano, il Salone delle feste Villanova. A Pietra il dancing Malibu cambia quasi tutto e si trasferisce sul lungomare nella sede dell'ex Balda. Il panorama dei locali notturni non è completo. Qualche nome manca all'appello in vista dell'inverno. Fra questi il Camilla di Voze a Noli e il Covo di Capo San Donato a Finale.

Augusto Rembado

## Il Sud America ad Alassio

### Al via i mercoledì latini al Vip Rock live al Killer's di Cosseria

Concerto al The Killer's di Cosseria, mercoledì sud americano al dancing Vip di Alassio, genere latino anche al Gilda di Varazze. Questa la notte in provincia di Savona.

**ALBISOLA M.** Ritrovi al Pampano, all'osteria La Madonna e al Tutti e tutti.

**S.** Ritrovi al Pilar e al Med.

**DEGO.** Ritrovo giovane all'Airona Nero, ex Flibus.

**CARCARE.** Ritrovo alla galateria Crespi.

**COSSERIA.** Alla birreria The Killer's Inn serata live «Love & Trust».

**VARAZZE.** Mercoledì latino da ballare al Gilda, una delle poche discoteche aperte a serata.

**L. Musica** e ritrovo al Charlie Max. Pub irlandese al Dirty Nelly.

**Ritrovo al Negrita Music Club Arci (zona porto).** Ritrovi in settimana alla Boutique della birra, al Babatundé, Al Baretto (piano bar) e al Tnt.

**L. Discohar** al Baquito.

Ritrovi al Trocadero e al Vittoria. Venerdì inaugura la stagione l'ex discoteca Caligola in via Torino.

**V. A. Verezzi** ritrovo al Capperio e al Mulino Club.

**PI.** L. Brasserie Iguana in via Chiazziari. Karaoke via Internet al Dolphin's. Ritrovo al La Sosta Pub nel centro storico; dal giovedì lap dance con dj. Discobar In e Out, Bistrot (ex Flora) e centro slot machine «Ferro» sul lungomare. A breve il dancing Malibu si trasferisce nella sede del Balda (ex Flora).

**TOVO S.** Venerdì sera ritorna la musica dal vivo dei Custodia Cautelari al Giuditta Rockcaffè.

**LOANO.** Ritrovo con messaggeria al Calderone del Dagda birreria.

**Karaoke** al Poseidon. Liscio e revival al dancing Saitta. Riaperto (pomeriggio) il dancing Manhattan Inn.

**ALBENGA.** Ritrovi al Rock Bank Caffè, alla Città Vecchia e a Le Macine.

**Salsa, merengue, bachata** con l'animazione di Uli-



Tornano i balli latini ad Alassio

ses Dominguez e alla consolle Rudy Mascheretti da questa sera nella «febbre latino-americana» del nuovo mercoledì del dancing Vip. Disco night Ad Majora (caffè Roma). Ritrovi ai Magazzini dell'Olio, al The Victorian Pub, al Mozart, Spotty al Caos e a La Tavernetta. Rizzo e Rizzo live all'osteria Mezzaluna.

**Ritrovo alla taver-**

**netta Saraceno e a U Recantu**

**Globatta.**

**Ritrovo al piano bar alla Casa del**

**Priore.**

**[a. r.]**

## Peste, streghe e guerre in un libro di Oliveri

**CARCARE.** Un libro per narrare trent'anni di storia valbormidese attraverso la ricostruzione di aneddoti e particolari sconosciuti ai più. E, per colmare tale lacuna, Leonello Oliveri, insegnante al liceo «Calasanzio» di Carcare, studioso di storia locale, autore di innumerevoli pubblicazioni, ha dato vita a «Il Seicento in Val Bormida. La guerra, la peste, le streghe», edito dal Comune in occasione delle celebrazioni per festeggiare i mille anni del paese.

Il volume, che verrà presentato ufficialmente nelle prossime settimane, tratta del periodo che va da 1618 al 1648, sulla base di una ricostruzione certosina fatta di vicende e cui si trova traccia in antichi documenti, la maggior parte inediti, gelosamente custoditi negli archivi parrocchiali.

Nel libro di Oliveri si narra dei riflessi che la Guerra dei Trent'anni ebbe in Val Bormida, ma soprattutto della peste e delle streghe. E, proprio il proposito della peste, è la prima volta che viene quantificato il numero delle vittime. A Cairo Montenotte, ad esempio, i morti furono 505.

Non è tutto. Perché nel volume si parla anche di episodi legati a presunti fatti di stregoneria. Come quello avvenuto a Mioglia. Una donna abbandonata dal marito, fuggito con l'amante, volendo farlo tornare a sé, miscelò un filtro magico che, di nascosto, affinché sortisse gli effetti voluti, portò in chiesa per

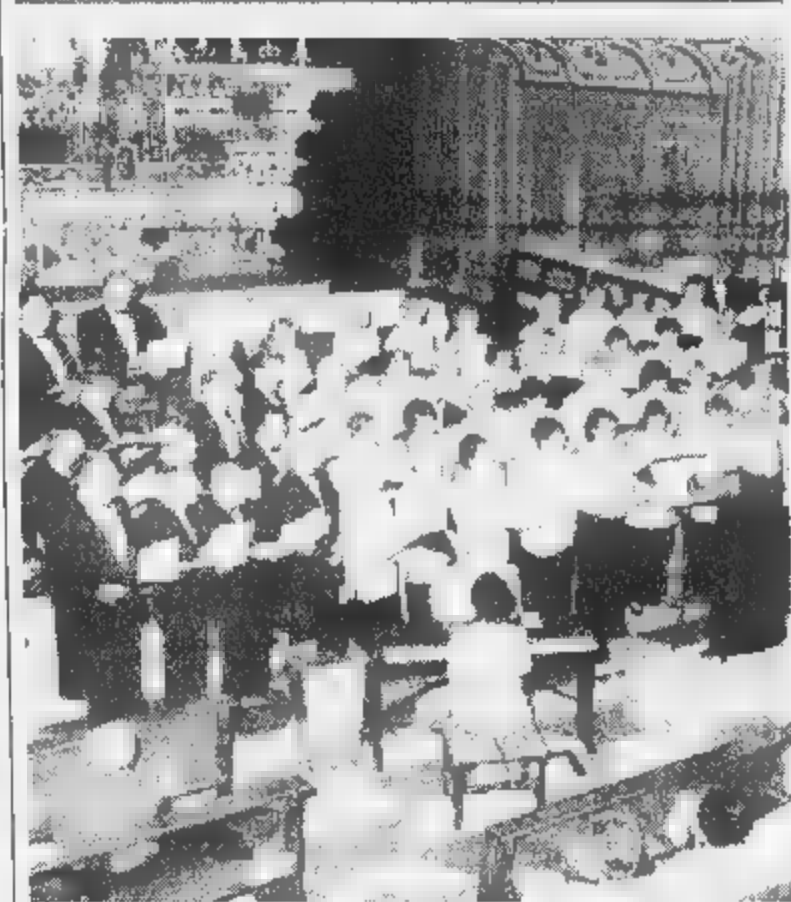


Un soldato seicentesco in uniforme

farlo benedire dal parroco. Ma il suo gesto venne subito scoperto. E ancora, della madre e figlia di Cairo, accusate di stregoneria. Dai documenti risulta che il processo venne rinviato e della sorte delle due donne non si seppe più nulla. Insomma, un libro storico, fitto di aneddoti, alcuni dei quali sono entrati a far parte delle leggende popolari di cui la Val Bormida è ricca.

Lucia [a. r.]

## CONCERTO CORALE



### A Finale il «Cantorian Cregiau»

Grande successo nella chiesa di S. Giovanni Battista a Final Marina del coro polifonico «Cantorian Cregiau», proveniente dall'omonima città del Galles. Il concerto è stato organizzato dal gruppo alpini di Finale con il supporto del Comune e presentato dal Coro Capo Mele di Laigueglia, di cui era ospite in questa sua seconda tournée nella Riviera ligure di Ponente. [p. p.]

Ad Albissola Antibo, Caldanano e Salino

## Sede di ComunicArte con 3 nuove mostre

**ALBISOLA S.** Esposizione, organizzazione e comunicazione. Tre finalità nel motto di «ComunicArte», l'associazione albissolense nata 5 anni fa che domani alle 18,30 inaugurerà la nuova sede in viale Perata. Una sede tecnologicamente avanzata per sviluppare al meglio gli obiettivi dell'associazione che conta già iscritti e che si rivolge ad artisti, artigiani, operatori museali, galleristi e collezionisti.

«ComunicArte» sarà da domani più che mai una sede espositiva, un ufficio stampa, un sito Internet, un laboratorio grafico. Il tutto per lo sviluppo della comunicazione nel mondo dell'arte, della valorizzazione degli artisti iscritti e nell'organizzazione di eventi. «In questo periodo nella zona espositiva in visione opere di Aurelio Caminati - spiega Paula Cange - di ComunicArte - Opere che in modo informale hanno dato il via alle esposizioni della nostra associazione. Il concomitante con l'antologica di Palazzo Ducale, abbiamo pensato



Gigi Caldanano

che anche Albissola potesse rendere omaggio al maestro genovese. Altri appuntamenti: dal 1° al 14 ottobre ceramiche di Attilio Antibo, dal 15 al 28 pittura e ceramica di Gigi Caldanano e dal 29 al 15 novembre opere di Eliseo Salino. [p. p.]

## GALLERIE

### SAVONA

Il volo - di Dana al Filmstudio

«Il volo - l'unica esperienza che calga la pena viverla è il titolo della mostra personale della giovane artista Dana, allestita fino al 10 ottobre nella saletta espositiva del circolo culturale polivalente «Filmstudio» di piazza Diaz a Savona. [p. p.]

### SAVONA

Le Corbusier in porto

Prosegue al terminale crociere del vecchio porto di Savona la mostra dedicata al grande architetto e urbanista Le Corbusier. [p. p.]

### I.M.

Il kimono - «Osemont»

Si concluderà oggi alla galleria d'arte «Osemont» di Albissola Marina in via Colombo 15, la mostra personale di Rosanna Veronesi dal titolo «Appunti di viaggio: viaggio in forma di kimono e kimono in forma di quadro». [p. p.]

### FINALE L.

«Salendo da mare»

«Salendo dal mare». E' il titolo della mostra di fotografie di Gianni Calcagno allestita nell'Oratorio De' Disciplinanti a Finalborgo. Sarà visitabile sino all'8 novembre. [a. r.]

### FINALE L.

L'Anno del mare»

Per l'«Anno del mare» l'Università di Genova, il Comune di Finale, l'associazione Varigotti Insieme e Amici di San Lorenzo, organizzano la mostra degli elaborati degli studenti. La rassegna è visitabile dal giovedì al sabato presso le ex scuole elementari di Varigotti. [a. r.]

### L.

Pittura contemporanea

Mostra collettiva di fine estate alla galleria d'arte Ghiglieri di Finale Ligure. Esposte opere di pittori italiani contemporanei. La galleria è aperta ancora tutti i giorni dal martedì al sabato. [a. r.]

### BORGIO V.

Stoffe e monili

Si chiude in questi giorni «L'Isola che non c'è», mostra di stoffe e monili di Lidia Barilla e monili di Silvana Faudino da Bestoso Arte in piazza Sant'Agostino a Verezzi. Orario: 10-12,30 e 16-24. [a. r.]

### FINALE L.

Personale di Dmitri Prigon

Mostra personale di Dmitri Prigon da Valente in via Barilli

a Finale Ligure. Esposte circa trenta opere tra scultura e pittura. La galleria è aperta tutti i giorni (9,30-12,30 e 15,30-19,30). [a. r.]

### LOANO

Maestri del secolo scorso

Opere di maestri dell'800 e del '900, ed oggetti in argento, vanno all'asta tutti i giovedì e venerdì da Merchionne in corso Roma a Loano. Oggetti antichi da Merchionne nella sede di piazza XX Settembre a Pietra L. [a. r.]

### BORGHETTO

Pittura e scultura

Pittura e scultura nel fine settimana presso la sede dell'associazione Lo Schizzo di Borghetto in via Mazzini. Dalle 10 alle 12,30 e dalle 16 alle 19 mercato dell'artista. [a. r.]

### ALASSIO

Locandine del tempo andato

Manifesti pubblicitari d'epoca (molti quelli di promozione turistica del passato) in esposizione nel negozio di via Volta 29 «L'Images». [m. br.]

Gli usi e un popolo

Utensili e testimonianze dei mestieri agricoli e artigianali nel Museo etnografico della Val Varatella a Polla. Tutti i giorni dalle 11 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 18. [m. br.]

### BOSSANO

Sempre nuove tendenze

Dipinti e sculture di arte contemporanea nella collezione del centro internazionale «Jeanne-rette» a Mogli. [m. br.]

### GENOVA

Cementi decorativi

Nei locali dell'Archivio Storico del Comune è aperta la mostra «Il litorale a Genova», dedicata ai cementi decorativi e all'architettura genovese. E alla storia di un materiale dimenticato. La mostra resterà aperta fino al 23 ottobre. Orario: martedì, mercoledì, giovedì dalle 10 alle 12,30 e dalle 14 alle 17. Venerdì: 9-12,30. [m. b.]

### GENOVA

Giovani e arti visive

Nel Sottoportico a nella Loggia degli Abati, sabato 3 ottobre al 15 novembre, mostra «Arti Visive 2 - Giovani Artisti dal concorso nazionale» promossa dal Comune di Genova. Orario: dalle 9 alle 21, tutti i giorni, tranne il lunedì. Ingresso lire 5 mila (ridotti) e mila (libere). [m. b.]



## STASERA AL CINEMA

### SAVONA

CHABRERA. OGGI RIPOSO.

ASTOR. Godzilla. Or. 15, 17,30, 22,30. 12.000.

DIANA 1. Tel. 019-825.714. The Truman Show. Or. 15,45, 20,15, 22,30. 12.000. 7000.

DIANA 2. Tel. 019-825.714. Armageddon. Or. 16, 19, 22. 12.000. 7000.

DIANA 3. Tel. 019-825.714. città degli angeli. Or. 15,30, 17,45, 20, 22,30. 12.000. 7000.

Sliding Doors. Or. 15,45, 16, 20,15, 22,30. Lira 10.000.

JOLLY. Tel. 019-850.570. Film a Or. 15, 22,30. Lira 10.000. 5000.

FILMSTUDIO. Tel. 019-836.63.22. Lira. Un gesto estremo. Or. 20,30, 22,30. Lira 8000. 7000.

SALESIANI. OGGI RIPOSO.

### ALASSIO

BU. Tel. 0182-640.263. Armageddon. Or. 20,30, 22,40, nei fest. anche spett. alle 15,10, 18,20. Lira 10.000. 6000. 5000.

RITZ. 0182-640.427. The Truman Show. Or. 20,30, 22,30. 10.000.

Tel. 0182-51.419. Or. 20, 22,30. Fest. 15, 17,30. Lira 10.000. 5000. 5000.

ASTOR. 0182-50.997. Sliding doors. Orario: 20,30, 22,30.

ALBISOLA SUPERIORI. OGGI RIPOSO.

### CAIRO MONTENOTTE

IBA. Tel. 019-504.234. crimas. Or. 20, 22. Lira 8000. 6000.

### FINALE LIGURE

ORDINA. Tel. 019-692.910. OGGI RIPOSO.

LOANESE. Tel. 019-669.961. Sliding doors. Orario: 20,30, 22,30. Lira 10.000. 6000.

### MILLESIMO

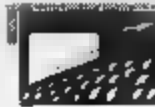
LUX. OGGI RIPOSO.

### SASSELLO

SASSELLO. OGGI RIPOSO.

VARAZZE. 1. Tel. 019-97.249. The Truman Show. Or. 20,30, 22,40. Lira 12.000.

VERDI 2. Tel. 019-97.249. Incontri prot. Or. 20,40, 22,40. Lira 12.000. 6000.



## IMPERIA

CAVOUR. Tel. 0183-61.978. OGGI RIPOSO.

CENTRALE. 0183-63.871. OGGI RIPOSO.

DANTE. Tel. 0183-293.820. OGGI RIPOSO.

IMPERIA. Tel. 0183-292.745. RIPOSO.

DIANO MARINA. Tel. 0183-485.930. OGGI RIPOSO.

ARMADITAGLIA. CAPITOL. Tel. 0184-43.440. OGGI RIPOSO.

BORDIGNONE. OLIMPIA. Tel. 0184-261.955. Orario: 20,30; ult. 22,30.



## GENOVA

Carlo Felice (Telefono 010-569.329 - 010-591.697). Riposo.

Polliterna Genovese (Tel. 010-839.589). Sono in vendita gli abbonamenti a posto fisso.

Teatro Stabile - Teatro della Corte (tel. 010.534.22.00). Riposo. Vendita abbonamenti.

Teatro Stabile - Sala Duse (tel. 010.534.22.00). Riposo. Vendita abbonamenti.

Teatro - Sempliciterrena. Riposo.

### CINEMA

America A: The Truman show; America B: I giardini dell'Eden; Augustus: Armageddon; Cinetex - sala 1: The Truman show; Sala 2: Sliding doors; Sala 3: Dark city; Sala 4: Il dottor Oosthuis; Sala 5: La città degli angeli; Sala 6: Godzilla; Sala 7: Armageddon; Sala 8: Armageddon; Sala 9: Armageddon; Sala 10: Armageddon; Sala 11: Armageddon; Sala 12: Armageddon; Sala 13: Armageddon; Sala 14: Armageddon; Sala 15: Armageddon; Sala 16: Armageddon; Sala 17: Armageddon; Sala 18: Armageddon; Sala 19: Armageddon; Sala 20: Armageddon; Sala 21: Armageddon; Sala 22: Armageddon; Sala 23: Armageddon; Sala 24: Armageddon; Sala 25: Armageddon; Sala 26: Armageddon; Sala 27: Armageddon; Sala 28: Armageddon; Sala 29: Armageddon; Sala 30: Armageddon; Sala 31: Armageddon; Sala 32: Armageddon; Sala 33: Armageddon; Sala 34: Armageddon; Sala 35: Armageddon; Sala 36: Armageddon; Sala 37: Armageddon; Sala 38: Armageddon; Sala 39: Armageddon; Sala 40: Armageddon; Sala 41: Armageddon; Sala 42: Armageddon; Sala 43: Armageddon; Sala 44: Armageddon; Sala 45: Armageddon; Sala 46: Armageddon; Sala 47: Armageddon; Sala 48: Armageddon; Sala 49: Armageddon; Sala 50: Armageddon; Sala 51: Armageddon; Sala 52: Armageddon; Sala 53: Armageddon; Sala 54: Armageddon; Sala 55: Armageddon; Sala 56: Armageddon; Sala 57: Armageddon; Sala 58: Armageddon; Sala 59: Armageddon; Sala 60: Armageddon; Sala 61: Armageddon; Sala 62: Armageddon; Sala 63: Armageddon; Sala 64: Armageddon; Sala 65: Armageddon; Sala 66: Armageddon; Sala 67: Armageddon; Sala 68: Armageddon; Sala 69: Armageddon; Sala 70: Armageddon; Sala 71: Armageddon; Sala 72: Armageddon; Sala 73: Armageddon; Sala 74: Armageddon; Sala 75: Armageddon; Sala 76: Armageddon; Sala 77: Armageddon; Sala 78: Armageddon; Sala 79: Armageddon; Sala 80: Armageddon; Sala 81: Armageddon; Sala 82: Armageddon; Sala 83: Armageddon; Sala 84: Armageddon; Sala 85: Armageddon; Sala 86: Armageddon; Sala 87: Armageddon; Sala 88: Armageddon; Sala 89: Armageddon; Sala 90: Armageddon; Sala 91: Armageddon; Sala 92: Armageddon; Sala 93: Armageddon; Sala 94: Armageddon; Sala 95: Armageddon; Sala 96: Armageddon; Sala 97: Armageddon; Sala 98: Armageddon; Sala 99: Armageddon; Sala 100: Armageddon; Sala 101: Armageddon; Sala 102: Armageddon; Sala 103: Armageddon; Sala 104: Armageddon; Sala 105: Armageddon; Sala 106: Armageddon; Sala 107: Armageddon; Sala 108: Armageddon; Sala 109: Armageddon; Sala 110: Armageddon; Sala 111: Armageddon; Sala 112: Armageddon; Sala 113: Armageddon; Sala 114: Armageddon; Sala 115: Armageddon; Sala 116: Armageddon; Sala 117: Armageddon; Sala 118: Armageddon; Sala 119: Armageddon; Sala 120: Armageddon; Sala 121: Armageddon; Sala 122: Armageddon; Sala 123: Armageddon; Sala 124: Armageddon; Sala 125: Armageddon; Sala 126: Armageddon; Sala 127: Armageddon; Sala 128: Armageddon; Sala 129: Armageddon; Sala 130: Armageddon; Sala 131: Armageddon; Sala 132: Armageddon; Sala 133: Armageddon; Sala 134: Armageddon; Sala 135: Armageddon; Sala 136: Armageddon; Sala 137: Armageddon; Sala 138: Armageddon; Sala 139: Armageddon; Sala 140: Armageddon; Sala 141: Armageddon; Sala 142: Armageddon; Sala 143: Armageddon; Sala 144: Armageddon; Sala 145: Armageddon; Sala 146: Armageddon; Sala 147: Armageddon; Sala 148: Armageddon; Sala 149: Armageddon; Sala 150: Armageddon; Sala 151: Armageddon; Sala 152: Armageddon; Sala 153: Armageddon; Sala 154: Armageddon; Sala 155: Armageddon; Sala 156: Armageddon; Sala 157: Armageddon; Sala 158: Armageddon; Sala 159: Armageddon; Sala 160: Armageddon; Sala 161: Armageddon; Sala 162: Armageddon; Sala 163: Armageddon; Sala 164: Armageddon; Sala 165: Armageddon; Sala 166: Armageddon; Sala 167: Armageddon; Sala 168: Armageddon; Sala 169: Armageddon; Sala 170: Armageddon; Sala 171: Armageddon; Sala 172: Armageddon; Sala 173: Armageddon; Sala 174: Armageddon; Sala 175: Armageddon; Sala 176: Armageddon; Sala 177: Armageddon; Sala 178: Armageddon; Sala 179: Armageddon;



# Settembre d'ORO ad ANDORA

*L'Alta Moda firmata*



**ramello**

**solo fino al 30 SETTEMBRE**

## Gruppo Alta Italia

***Cambio vecchia pelliccia e capo in pelle  
valutati da 1 a 6 milioni!  
...pagamento anche in 12 mesi senza interessi!***

*Orario autunnale: 15,00-19,30*

*Sabato e Domenica: 10,00-19,30 continuato - lunedì chiuso*

*Andora, via C. Colombo, 34 tel. 0182. 85950*

**DOMENICA APERTO**



# LA STAMPA ABBATTE I COSTI DELL'ISTRUZIONE

**E sceglie per i propri lettori  
il nuovo Dizionario Italiano Sabatini Coletti.**  
A sole L. 45.000, più 10 prove d'acquisto de "La Stampa".



Per informazioni chiamare il

Numero Verde

**167-011959**

<small>Il trattamento dei dati personali viene svolto dall'Editoria La Stampa S.p.A. e da Gunt Group. Esclusa l'iscrizione al computer in questione e nell'ambito di quanto stabilito dalla legge 675/96 sulla tutela dei dati personali. I dati in questione potranno essere usati e comunicati a terzi.</small>		<b>LA STAMPA</b>	
Nome .....	Cognome .....	Via .....	Città .....
Cap. ....		Tel. ....	
Prox. ....			
1	2	3	4
6	7	8	9
5	10		

Ritagliate i codici a barre dalle prime pagine de "La Stampa" per 10 giorni e incollateli negli appositi spazi. Compilate questo coupon con i vostri dati e consegnatelo al vostro edicolante di fiducia. Due giorni dopo potrete già ritirare la vostra copia di Disc, il nuovo Dizionario Italiano Sabatini Coletti pagando le 45.000 lire. Per gli abbonati è prevista la medesima procedura. Non sarà possibile l'invio del dizionario per posta.

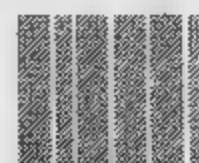
**3.104 pagine    120.000 vocaboli  
1.200 illustrazioni**

Nuovo per concisione, aggiornato e completo, DISC è l'ideale per la famiglia, la scuola, le letture più impegnative, ma anche per giocare con la lingua italiana.

ETIMOLOGIE, SINONIMI, FRASEOLOGIA IN PIÙ LINGUE, PROVERBI, SIGLE, ABBREVIAZIONI, ILLUSTRAZIONI E ALTRO ANCORA. IL DISC È UN'OPERA INDISPENSABILE: MOLTO PIÙ DI UN SOLO DIZIONARIO. IN ESCLUSIVA CON LA STAMPA.

Gli abbonati sono pregati di rivolgersi al loro edicolante di fiducia.

**LA STAMPA GIUNTI**





La corsa festeggia alla grande i 40 anni di vita

## E' un rally da record al «Sanremo» 160 auto

SANREMO. E' già un'edizione record. Il Rally di Sanremo '98, prova di campionato del mondo, giunto alla sua quarantesima edizione (un compleanno importante), ha superato ogni precedente in fatto di partecipazione: ben 160 le vetture iscritte. Con le 15 vetture che prenderanno parte al Trofeo monomarca Cinquecento Fiat, sarà un vero e proprio esercito di vetture a muoversi sulle strade dell'entroterra della Riviera di ponente e del basso Piemonte. Gli organizzatori hanno dovuto chiedere alla Fia, la Federazione Automobilistica Internazionale, una deroga per poter accettare così tante iscrizioni, il cui termine è scaduto nei giorni scorsi.

Iscrizioni di qualità se si considera la presenza di ben 41 piloti «prioritari». In pratica quasi tutta l'aristocrazia del rallyismo internazionale. Con una massiccia presenza di team ufficiali nell'ottica del mondiale '99, ma anche della prossima stagione che si preannuncia agguerrita: la discesa in campo di nuove case e mercato-piloti interessante. Per Piero Liatti, ad esempio, pilota italiano di punta, il rally sanremese rappresenterà il passo d'addio con la Subaru dove viveva all'ombra del gettonatissimo McRae, prima di diventare, nel 1999, la prima guida della Seat, la casa spagnola che riporterà il gruppo Volkswagen nel mondiale rally.

Il vecchio «Sanremo», quindi, a dispetto di chi vorrebbe scalzare dalle sue posizioni la concorrenza di altri rally europei, anche potenti economicamente, è sempre forte e sembra vivere una giovinezza. Si disputerà dal 12 al 14 ottobre. La formula è già stata annunciata da tempo: tre tappe su asfalto di cui due (la prima e la terza) nell'entroterra sanremese. Il via, dalla spianata di Pian di Nave, sarà dato lunedì 12 ottobre: la prima tappa, tutta nell'entroterra, di km, con prove speciali; la seconda tappa, martedì 13 ottobre, oltre

727 km, partenza arrivo a Sanremo le cui prove speciali (10 in tutto) si svilupperanno nel basso Piemonte tra le province di Alessandria (zona attorno ad Acqui Terme) e Asti; conclusione mercoledì 14 ottobre con la terza ed ultima tappa, ancora nell'entroterra rivierasco, con 329 km e 6 prove speciali.

La novità dell'edizione 1998 sarà la sede delle verifiche tecnico-sportive delle vetture partecipanti fissata nel grande Mercato dei Fiori in Valle Arona nella giornata di domenica 11 ottobre. Prima le vetture sa-

ranno impegnate nelle ricognizioni del percorso (da martedì 6 a venerdì 9 ottobre) e dai test delle vetture da gara nella giornata di sabato 10 ottobre. Due momenti che anticiperanno l'atmosfera del grande rally. Anche quest'anno funzionerà il sito Internet della corsa (<http://rally.sanremo.it>) dove, oltre ad una miriade di informazioni storiche sul «Sanremo» e di notizie di servizio, è possibile seguire l'andamento della corsa nei tre giorni di svolgimento.

Bruno Monticone



Il Rally di Sanremo, prova del mondiale, si conferma gara di grande attrazione

Prime indicazioni per lo «Sportivo dell'anno»

## Concorso «Savona Goal» i risultati e le classifiche

Il Savona Goal è grande volano: parte lentamente, poi coinvolge tutti e velocità infernale. Risultati della seconda tappa: punti 40 Ortega (Ed. Peri); 38 Mauro Ciarlo; 34 Sili. Turin, Simona Calò, Gaetano Fraioli, G.B. Tamagno, Gina Gambetta, Ristorante La Pergola; 32 Tina Marotti; Giancarlo Falabella, Luigi Marotti, Rita Giandola, Claudio Carlino, Mimmo Minuto; 30 Virdis, Paolo Ferro, Lino Wazz, Franco Giamello, Antonio Fazio, Bep. Santo Minuto; 28 Mito, Rino Lupo, Ida Marotti, Luciana Fazio, Lorenzo Firpo, Luigi Pesenti, Mario Gaggero, Tomaso Gazzolo, Andrea Penna, Piero Minuto; 26 Erika Scafuro, Roberto Magaraglia; 24 Ida Chebello, Edicola Quiliano; Franco Peri, Luca Maiocchi, Mc Rapalino, Gianluigi Biondi, Rik, Gino, Domenico Minuto; 22 Alberto Faraboschi, Ines Nocera, Giovanna Cazzulo; 20 Roberto Peri, Luca

Rapalino, Bik, Rok, Ida, Nuccio Minuto, Franco Minuto; 18 Giulia Benenati, Tommaso Moroni, Sandro Pinelli, Giovanni Reggiori, Luciano Callegari.

Classifica generale Sottozero: punti 62 Mauro Ciarlo, Simo Turin; 60 Andrea Penna, Mario Gaggero; 58 Bep. Tomaso Gazzolo, Mimmo Minuto, Gina Gambetta, La Pergola; 56 Franco Peri, Rik, Claudio Carlino; 54 Gaetano Fraioli, Edicola Quiliano; 42 G. Carlo Falabella, Tina Marotti, Giovanna Cazzulo, Piero Minuto.

G.P. Oreficeria Deibono Vado (bar e team): 68 Edicola Peri; 66 Turin Bar, Sms Serebella; 62 media Guidobono; 60 Gaggero, Giamello; 58 Bennati, Ristorante La Pergola; 56 Chris Bar, Bar Vittoria Alasio, media Aycardi Ghiglieri Finale. Indicazioni per lo Sportivo dell'anno a Pannucci, Bonfiglio, Celestino, Ferro, Salamini. [n. d. m.]

Coppa Dallorso

## Vela in 40 alla regata di Chiavari

CHIAVARI. 48 ore vissute leggendo arditamente tra il Tigullio e La Spezia: sabato e domenica si è svolta la 30ª Coppa Dallorso, competizione organizzata dallo Yach Club Chiavari suddivisa in due regate: Chiavari-Portovenere e Portovenere-Chiavari. Hanno partecipato più 40 barche a vela dagli 8 ai 15 metri di lunghezza. Sabato mattina la flotta è partita da Chiavari accompagnata da una leggera tramontana, in piovoschi e forti raffiche di scirocco hanno costretto gli yacht a bordeggiare per raggiungere Portovenere. Domenica mattina lo scirocco è aumentato di intensità e questa volta spirava in poppa alle imbarcazioni: il punto 30 nodi il vento di sud-est ha consentito a «X Lady X», un X-362 del Circolo Nautico Lavagna, che ha vinto decine di regate e anche un titolo italiano della classe IMS, di battere il record della manifestazione con una volata tra Portovenere e Chiavari durata «solo» 4 ore e 7 minuti. Anche in tempo compensato la barca di Piergiorgio Ravaioli si è aggiudicata il primo posto nella classe IMS. Al secondo posto nella graduatoria di categoria (in tempo compensato) «Sathya Sai» di Giorgianni e al terzo «Slot Machine» di Picchi, ambedue del circolo organizzatore. Nella classe CHS primo classificato «Romola» di Meriggi (C.N. Rapallo) seguito da «Gran Rebelot» di Brizzi (Y.C. Chiavari) e «Mohbarak III» di Benvenuto (Circolo Vela Comol). La classe libera ha visto trionfare «Senza Fretta II» di Villani (C.N. Lavagna) seguito da Calypso di Prestini e «Anna» di Rossi (L.N.I. di Milano).

La Jeanneau Cup per la seconda volta abbinata alla Coppa Dallorso, sponsorizzata dalla Union Yachts, importatrice per l'Italia del cantiere Jeanneau, ha visto al primo posto «Romola» seguita da «Key West» di Vaccaroni (C.N. Lavagna) e «Calypso». Alle 18 di domenica grande festa allo Y.C. Chiavari con la cerimonia di premiazione condotta da Marco Gotelli. [d. s.]

Ciclismo Uisp

## Domenica da Cairo parte il Giro

L'organizzazione Lega Ciclismo Uisp ha fatto domenica al Segno di Vado le prove generali per il prossimo Giro della Provincia di Savona.

Sia la gara in linea che quella a tappe per mtb sono intitolate alla memoria di quel grande sportivo che si chiamava Mario Delbono. Nell'ultima prova su strada, organizzata dal Pedale Vadese, con partenza ed arrivo al Segno e registrata questo ordine di arrivo: 1. Alberto Ghisellini (Olmo); 2. Dario Battaglia (Santysia); 3. Mario Giuliano (Imation Ferrania); 4. Giovanni Pesce (Uc Savona); 5. Stefano Giacchino (Zanini); 6. Claudio Salvioli (Pedale Vadese); 7. Bruno Guadagnini (Uc Savona); 8. Francesco Vallarino (Vado Sport); 9. Aurelio Saverino (Df Chiavari); 10. Roberto Raco (Olmo); 11. Davide Bianchi (Legion); 12. Danilo Basso (Schol); 13. Fabio Oliveri (Santysia); 14. Gibi Piccardo (Ansaldo); 15. Felice Costa (Risi); 16. Pizzolo; 17. Murgia; 18. Sanguineti; 19. Mulas; 20. Massola; 21. Rossi; 22. Sartori; 23. Cipolla; 24. Sozzi; 25. R. Bianchi. Seguono altri 25 concorrenti fra cui Tiziana Scraggi (Chiavari) e Simona Basso (Risi).

Per la 51ª edizione del Giro della Provincia di Savona versione mtb si disputerà domenica 4 ottobre a Cairo Montenotte la prima tappa con in palio la maglia rosa «Riccardo Mario Delbono». Il ritrovo alle 8 presso il campo sportivo Vesime e la partenza alle 9 per un circuito di 14 chilometri da ripetersi due volte. L'organizzazione è affidata all'Uisp e alla Elledisport di Cairo. Le prossime tappe al Santuario del Deserto di Millesimo domenica 11 ottobre, Mioglia domenica 18 e «finale» a Cadibona domenica 25.

Campionato Vigili del Fuoco: si sono svolti recentemente a Val di Legro Riva del Garda i campionati italiani di mtb riservati ai vigili del fuoco. La rappresentativa ligure ha colto, Agostino Oliveri un buon sesto posto assoluto, classificati anche Domenico Zeffirino, Enzo Panaro, e Pier Dante Burlandi. [n. d. m.]

## SAVONA GOAL '98

Gran premio «SOTTOZERO»

domenica 4 ottobre '98

- 1 SARZANESE - SAVONA
- 2 ... - FINALE
- 3 ... - ENTELLA
- 4 ... - ...
- 5 ... - ...
- 6 ... - ...

«LO SPORTIVO DELL'ANNO E'»:

## GOLDEN BOYS «Centro Calcio»

Primi calci

Pulcini

Esordienti

Giovanissimi

Allievi

Junior

Nome

Cognome

BAR o TEAM

Il miglior settore giovanile è:

# DONO DI NATURA

La carne bovina fa bene, si può utilizzare in molti modi, ed è necessaria in tutte le fasi della vita. Perciò facciamo in modo di portare sulla vostra tavola una carne che sia semplice, genuina e ricca come un DONO DI NATURA.

È buona perché la sua origine è documentata e certificata.

È buona perché è controllata in tutte le fasi di produzione, trasformazione, conservazione e vendita.

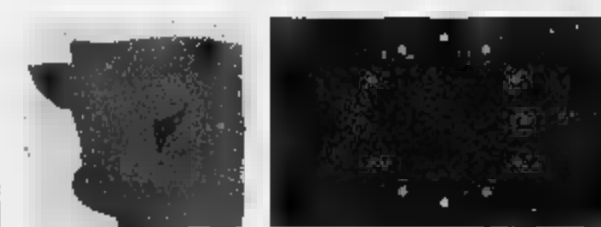
È buona perché proviene da razze selezionate per la produzione di carne.

È buona perché arriva da allevamenti che seguono un disciplinare specifico.

È buona perché è prodotta nel rispetto del benessere animale.

*Se cercate la qualità certificata scegliete*

**DONO DI NATURA**



CARNE ■ ORIGINE DOCUMENTATA FINANZIATO CON IL CONTRIBUTO DELLA COMUNITÀ EUROPEA Regolamento CEE N° 1318/93

CARNI PRODOTTE NEL RISPETTO DEL REGOLAMENTO CEE 1318/93



QUESTI I PUNTI VENDITA AUTORIZZATI:

LIVORNO

ROSSIGNANO SOLVAY

EUROPA - Via Forli, 1

MASSACARRARA

CARRARA

EUROPIU - Via Mazzini, 9

FLATTIERA

SOC. AURORE - Via Volpino

CARRARA

ITALMEC - Via Cavallotti

EUROPIU - Via Capitano Focillo

EUROPIU - Via XX Settembre

GIORGIO CARNI

Via Aurelia Sud

MONTIGNOSO

EUROPIU

Marina ang. Via Romana, 11

VILLAFRANCA IN LUNIGIANA

ITALMEC - Via XXV Aprile, 15

CHIUSA PESO

SIDIS - Viale Filadelfia, 1

POCAPAGLIA CINZANO

TOP DI - S.S. 45 Borgo S. Martino

VILLANOVA MONDOVI

SIDIS - Via Torino, 17 E

SOC. AURORE - Via Salvanti, 40

PRATO

EUROSPIN - Via Cerna, 102

PISA

BUTI

SIDIS - Via Gramsci, 51

CASCINA NAVACCHIO

EUROSPIN - S. Lorenzo alle Corti

PECCIOLI

DESPAR - Viale Carducci, 3

PONSACCO

ITALMEC - Via Manzoni, 10

SIDIS - Via XII Aprile

ITALMEC

Via Misericordia, 60/62

RIGIONE

DESPAR - Via Calatafimi, 7

SANTA CROCE SULL'ARNO

DESPAR - Via della Repubblica

LUCCA

CAPANNORI

MARMUGI - Via Colombini

FORTE DEI MARMI

S. AURORE - Via Provinciale, 85

QUERCETA

DESPAR - Via Don Minzoni, 35

VIAREGGIO

DESPAR - Via Aurelia Sud

ITALMEC - Via Padana, 173

SAVONA

TOP DI

Via Nazionale Piemonte, 111

CIBANO SUL NEVA

TOP DI - Via Bonessina, 3/13

CEVOVA

DI - Via Donghi, 77/R



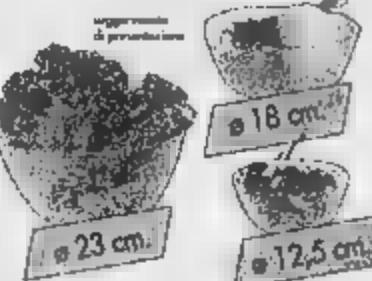
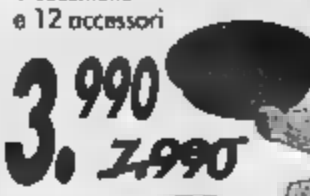
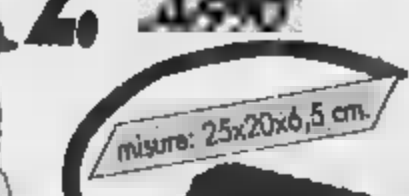
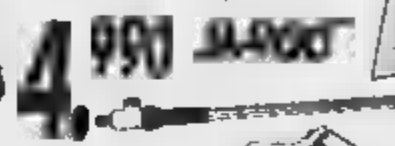
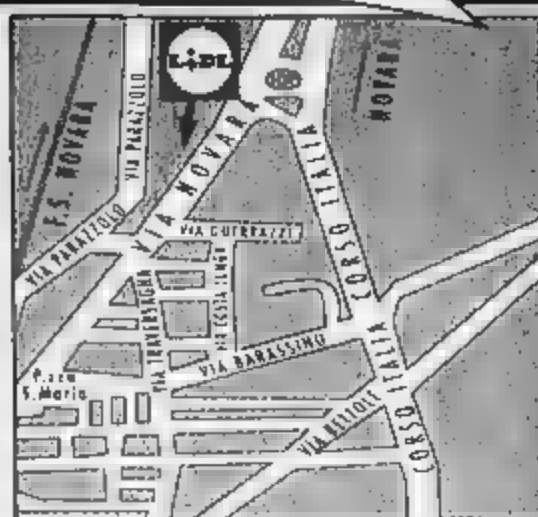
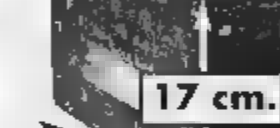
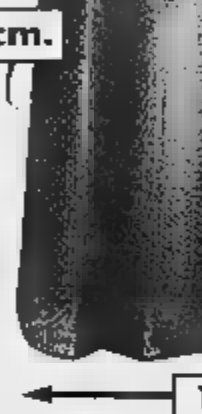


**H · O · G · A · N**

HAND-MADE OUTWEAR    REGISTERED TRADE MARK    GENUINE AND NATURAL

**f r e e   y o u r   f e e t**



**LIDL****IN VIA NOVARA****NUOVA APERTURA A TRECATE (NO)  
DAL 01-10-98****Sacco  
pelo** **24.900**  
~~39.900~~**Tenda da  
campeggio**  
interno in cotone,  
colori: petralio  
e bordeaux, peso  
ca. 7 Kg., per  
3 persone**risparmiate  
69.100!**  
**169.000**  
**99.900****Terrine in  
vetro 3 pz.** **4.990**  
~~8.990~~**Seggiola  
plastica  
per bambini**  
in resina, misure:  
40x37x53 cm.**Pila tascabile**  
con laccetto, funziona con due  
batterie AA, lampadina al  
kripton, attacco  
magnetico**ad**  
in ABS/PP, lunga 70 cm., con serbatoio,  
spruzza fino a 15 mt.**9.990** **21.900****CON BERSAGLI****Set formine  
per sabbia** **CE**  
imposto da:  
1 secchiello  
e 12 accessori**Pompa materassino**  
in gomma,  
colore rosso/blu**Set annaffiare**  
supporto in alluminio di 75 cm.,  
una pistola a spruzzo a 4 posizioni,  
6 diverse forme di spruzzo**Cestone da  
biancheria**  
in PP, colori:  
grigio, blu  
e bianco**2.490** **4.990****Portabiancheria**  
colori: rosso e blu**2.990** **6.990****ORARI DI APERTURA:****da Lunedì a Venerdì****dalle 9,00 alle 13,00****15,00 alle 19,30****Mercoledì pomeriggio****giorno di chiusura****Sabato****orario continuato****dalle 9,00 alle 19,30****Parasole  
in alluminio****3.990** **6.990****LIDL Melegnano. Per conoscere il nostro punto vendita più vicino telefonate al numero 02/98231680****SBRIGATI:** con gli sconti fino al 30%  
**i divani volano via.****Fino al 3 ottobre, trovi sconti fino al 30% sui divani e sui complementi d'arredo che vedi in negozio. Questa è un'occasione che capita una volta all'anno: corri! Divani & Divani, avrai più possibilità di comprare il modello che ti piace.****Partecipa alla nostra offerta in occasione del rinnovo della collezione PRIMA LINEA.****Solo presso i negozi Divani & Divani.****Novara-Veveri, via Verbano 72.****DIVANI & DIVANI®**  
**A misura dei tuoi desideri.**



# Gli interventi interessano via Pianezza, via Pietro Cossa e corso Regina Margherita Più servizi nei quartieri dimenticati

**Illuminazione e nuove aree parcheggio**  
**Previsto investimento di 6 miliardi**

Una rotonda anti-velocità, illuminazione più potente per combattere la piaga della prostituzione e due parcheggi per servire altrettanti (futuri) centri commerciali. Il tutto per una spesa di 6 miliardi, deliberata ieri dalla Giunta comunale.

Ecco uno dei primi sforzi, sicuramente il più cospicuo, compiuti dall'amministrazione cittadina per trasformare quell'area compresa fra via Pianezza, via Pietro Cossa e corso Regina Margherita - in seguito battezzata «le sigle, mai apprezzate dagli abitanti, di «E 27» ed «E 29» - in un quartiere attrezzato dei dovuti servizi. Secondo la delibera presentata dagli assessori alla Viabilità Franco Corsico e all'Ambiente Gianni Vernetti presto quella fetta di città dovrebbe diventare «più sicura e vivibile». Peccato che già uno dei provvedimenti (fra i tanti annunciati dalla giunta), quello della rotonda di via Pietro Cossa, abbia sollevato il dissenso del presidente della quarta circoscrizione Gianluca Vignale (An): «Quella strada rappresenta l'unica arteria in grado di collegare la Ovest della città alla periferia urbana ed extraurbana: sarebbe assurdo bloccare il traffico - questo sistema di rallentamento. E poi andiamo, il quartiere ha ben altre emergenze».

Se il presidente della quarta

**Ma è già polemica su una rotonda che dovrebbe evitare il ripetersi di gravissimi incidenti stradali**  
**«Una spesa inutile»**

circoscrizione non è soddisfatto di questo progetto (peraltro richiesto a gran voce da molti abitanti in seguito a numerosi incidenti accaduti per l'eccessiva velocità) il collega Marco Zanetti (Cdu), che invece ha la responsabilità della quinta circoscrizione, giudica in modo positivo le novità: «La zona E 27 ed E 29 ha bisogno come il pane di interventi questi. E mi riferisco soprattutto all'illuminazione più potente: è quanto mai indispensabile in quei corsi frequentati dalle belle e notte».

Tesi ribadita da una rappre-



La riqualificazione dei quartieri E27 ed E29: una priorità per la giunta guidata da Castellani

gate. E non appena nasceranno i due centri commerciali dotati di relativi parcheggi, questa parte di città potrà finalmente essere più «vivibile».

Sempre in tema di periferia ieri ha finalmente ricevuto l'okay della giunta anche il progetto di creare un centro d'incontro per gli anziani in piazza Umbria. «La struttura - si legge nel documento - sarà recintata, nascerà nella parte centrale dell'area e disporrà di spazi e locali adatti ad un uso polivalente».

Questo nuovo centro sostituirà (con un po' di ritardo) quello baracche dismesse finora utilizzate dagli anziani quartiere per passare qualche ora di svago fuori di casa. La spesa (per l'opera) sarà di 1 miliardo e 117 milioni mentre i lavori dovrebbero cominciare in primavera.

Sempre la riunione di Giunta di ieri ha infine deliberato che l'area «C» di via Stradella 192 (splendido esempio di archeologia industriale) venga rimessa a disposizione per ospitare i locali dell'anagrafe e la sede dei vigili urbani della 5ª circoscrizione.

«Era un provvedimento atteso da mesi - spiega ancora il presidente Marco Zanetti - adesso speriamo che si passi presto dalla delibera alla fase operativa del cantiere».

Emanuela Minucci

## IN BREVE PIEMONTE LIQUIRIA VALLE D'AOSTA

**Scioperi ferroviari francesi**  
**disagi al transito a Limone**

TORINO. A causa di uno sciopero del personale di macchina delle ferrovie dello Stato francesi, domani si verificheranno alcune limitazioni dei treni Fs al transito di Limone Piemonte. Lo comunica la direzione compartimentale Piemonte-Valle d'Aosta delle Ferrovie dello Stato. In particolare il treno 4477 (partenza ore 7.55) sarà soppresso nel tratto fra Limone e Breil; il treno 2074 (Sanremo-Torino, partenza alle 17.13) sarà composto dalla sola sezione in arrivo da Sanremo. A Breil e Ventimiglia saranno garantite le coincidenze da e per Nizza.

La clientela è pregata, prima di mettersi in viaggio, di richiedere informazioni negli uffici delle stazioni o di telefonare al numero unico nazionale Fs Informa 1478-88088.

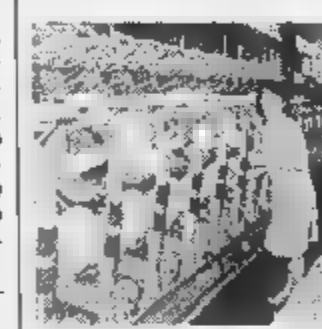


**Fuggono evitare l'infanzia bimbo**

CUNEO. Da un mese una coppia di disoccupati è in fuga con il proprio bambino. 19 mesi, sottratto all'istituto provinciale per l'infanzia dove il piccolo ospite su disposizione del Tribunale dei minorenni di Torino. La coppia ha agito per evitare che il bambino potesse essere adottato da una nuova famiglia. Appello dei nonni materni alla ministro Livia Turco, per chiedere la revisione della normativa sugli affidamenti.

**Museo del ciclismo l'Ue finanzia**

NOVI LIGURE. L'Unione europea non finanzia l'intero progetto del Museo novese del ciclismo. L'ha annunciato in Consiglio comunale il sindaco Mario Lovelli, spiegando che «l'amministrazione realizzerà comunque un lotto funzionale con i circa 7 miliardi in arrivo da Bruxelles». Il costo complessivo dell'opera superava i 10 miliardi, ma l'Ue ha deciso di assegnare alla città 3 miliardi e 700 milioni in meno.



**Ideabella Cernobbio con le nuove**

BIELLA. Si conclude oggi Ideabella, la rassegna dedicata ai tessuti per la moda maschile che si svolge a Cernobbio, sul Lago di Como. I sessanta espositori, di cui una quarantina biellesi o valsesiani, presentano le collezioni per l'autunno-inverno '99-2000. Si tratta del meglio della produzione tessile italiana, vetrina che è stata visitata da quattro giorni di esposizione, da oltre mille addetti ai lavori provenienti da tutto il mondo. Ideabella festeggia in questi giorni quarantesima edizione, in altre parole vent'anni di attività che hanno avuto sempre immutato successo. Per questo motivo l'Associazione ha organizzato una grande festa nel parco Villa Erba, alla quale hanno preso parte gli imprenditori ed un numero selezionato di invitati.

**Vercelli, quattro miliardi**

VERCELLI. Inaugurata ieri la nuova cabina primaria «Vercelli Sud» dell'Enel sull'Area industriale, realizzata in due anni con una spesa complessiva di 4 miliardi e 200 milioni su un'area di 11 mila metri quadrati. Servirà capoluogo e 15 centri della Bassa: permetterà all'Enel di fronteggiare l'incremento della richiesta di energia elettrica e di migliorare la continuità dell'erogazione dimezzando i frequenti black-out.

**si allarga protesta**

AOSTA. Scuole occupate, autogestione, assemblee: tutti gli istituti superiori della Valle d'Aosta. Dopo la manifestazione pacifica di lunedì che ha portato a sfilare ad Aosta duemila ragazzi, dilaga e si inasprisce la protesta degli studenti valdostani contro le proposte regionali di riforma dell'esame di maturità legate alla valutazione «alla spendibilità» della prova scritta obbligatoria di italiano.

**Astifest rende omaggio regista-scrittore Soldati**

ASTI. Sarà dedicato a Mario Soldati (foto) il programma di oggi di «Astifest. Cinema e vignette», la prima rassegna dedicata al rapporto fra i mondi della cellulosa e del vino. Questa l'appuntamento si terrà a Canelli, capitale del moscato, al cinema Balbo, dove alle 21 verrà proiettato «Viaggio lungo le valli del Po di Soldati». Alla serata, condotta da Bruno Garbarotto, parteciperanno Carlin Patrin, fondatore e presidente di Arcigola Slow Food, e il critico televisivo Aldo Grasso, che commenteranno il filmato.

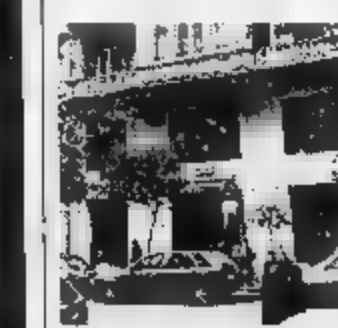
Invece ad Asti, in sala Pastrone, dalle 17, s'inizierà la proiezione dei filmati in concorso (documentari, spot pubblicitari, servizi giornalistici) dedicati al vino. Per informazioni telefonare allo 0141/436.182.

**Fisco al Casinò Sanremo polemizza**

SANREMO. Il Consiglio comunale ha preso ufficialmente posizione contro la maxi stangata fiscale che si è abbattuta sul casinò, con riflessi pesanti non solo sul bilancio di Sanremo ma di tutte le altre località della Riviera che beneficiano della ripartizione degli introiti dell'azzardo. Varato un documento per stringere il ministero delle Finanze a fare chiarezza sulle ultime, discusse norme legate all'imposta versata alla Sias.

**parccheggio nel cuore di Genova**

GENOVA. Con un investimento nettamente inferiore ai 10 miliardi, il Comune di Genova appresta a recuperare nel centro cittadino aree per circa 20-25 mila posti macchina, tutti a pagamento. Sparirà il parcheggio gratuito, salvo speciali concessioni ai residenti. Il fabbisogno della città, per decongestionare il traffico e liberare le strade dal parcheggio abusivo, è di 100 mila posti macchina, ma per recuperarli occorreranno almeno 10 anni.



**Savona, Fondazione accusa per la vendita**

SAVONA. Sindaci, Camera e commercianti di categoria e sindacati si schierano contro la Fondazione Carisa e ora giocano la carta del ministero. Un fronte unico contro la vendita delle quote di maggioranza della banca savonese alla Cassa di Risparmio di Genova. Un'operazione che viene definita «non trasparente» e negativa da punto di vista dell'occupazione. Ieri c'è stato emesso un comunicato che, tramite il prefetto di Savona Michele Tolu, verrà inviato al Ministero del Tesoro e a Bankitalia affinché esercitino un'azione di controllo per bloccare ogni operazione in grado di mettere in pericolo la realtà economica e sociale dell'intera provincia di Savona.

Partivano in aereo da Napoli per assaltare banche e uffici postali

## Dopo la rapina fuga in taxi Condannati i pendolari del crimine

Erano per certi versi, dei rapinatori pendolari di lusso. Nel che, venendo da lontano, viaggiavano in aereo e in taxi, disdegnando i più «proletari» (e più lenti) treni, pullman e tram. E anche nel che non erano dei violenti: «lavoravano» senza torcere il capo a nessuno. Ieri mattina sono stati condannati a quattro anni di carcere, col rito abbreviato, dal giudice per le indagini preliminari Flavia Nasi. Sono Giovanni Manzo e Davide Scuto, entrambi napoletani. Ed è dalla Campania che i due partivano, sempre in aereo, per approdare nelle città del Nord. Prendevano i mira uffici postali e filiali di agenzie di credito. Colpivano, e tornavano al Sud, indisturbati.

Proprio una rapina ad un'agenzia di credito è risultata loro fatale, nella primavera scorsa. Si sono presentati allo sportello della cassa di Risparmio di Torino. Testona, una frazione nelle vicinanze di Moncalieri. Sono entrati tranquilli, vestiti elegantemente, con il

volto scoperto, mescolandosi ai clienti. Hanno estratto un tagliando, e hanno minacciato un cassiere, dando l'impressione di possedere nervi saldissimi e una certa «finta» in fatti simili. Con calma, si sono spartiti.

Probabilmente, è stato proprio quel loro impressionante sangue freddo a consentire loro, in prima battuta, di sfuggire alla caccia che i carabinieri, da tempo, davano loro.

Si sono ritrovati in un bar, dove hanno ordinato un caffè chiacchierando come due amici, senza dare nell'occhio. Come scappare dal luogo di una rapina senza destare sospetti? Con i taxi. Niente di meno visibile, e quindi di meno sospettabile, devono essersi detti. L'hanno chiamato dal bar, e sono partiti.

Tanta disinvoltura, però, ha finito per mettere sulle loro tracce gli investigatori che hanno iniziato a ricostruire il

film della rapina, fotogramma per fotogramma, partendo dalle immagini che una telecamera a circuito chiuso posizionata all'interno della banca ha consegnato dei loro volti. Il sostituto procuratore, il pm Vittorio Corsi, e i carabinieri della compagnia di Moncalieri, sono riusciti, proprio partendo da quelle immagini, a ripercorrere il tragitto compiuto dai banditi. Sono riusciti a scoprire in quale bar si erano incontrati subito dopo il colpo. Il titolare del locale li aveva notati perché, ha spiegato, erano facce nuove. Un grosso aiuto è arrivato anche dalla compagnia dei taxi, che è riuscita ad individuare la vettura chiamata dai due: l'autista, poi, li ha riconosciuti a sua volta.

Alla fine, Manzo e Scuto sono stati identificati, e hanno confessato quella rapina. Ma non solo. Ne hanno confessate anche altre, compiute in altre parti d'Italia, pare con la stessa tecnica.

Nino Pietropinto

La super-perizia dei carabinieri del Cis

## «I sei pacchi-bomba potevano uccidere»

Erano in grado di uccidere, i pacchi-bomba spediti in estate a magistrati, giornalisti e politici che a vario titolo si sono occupati della inchiesta sul ruolo degli squatter in alcuni degli attentati contro l'alta velocità in Val di Susa. Le book-bomb non avevano soltanto uno scopo dimostrativo: sono i primi risultati della perizia realizzata da Parma dai carabinieri del Cis, il Centro investigazioni scientifiche, che hanno simulato l'apertura dei pacchi. Le potenziali vittime erano rappresentate da altrettanti manichini seduti intorno a una scrivania. Con un congegno a distanza i militari hanno estratto da uno dei pacchi i libri che contenevano l'esplosivo. Un gran botto, che ha praticamente disintegrato i manichini.

A ricevere i pacchi erano state sei persone. Il primo agosto, era arrivato al procuratore aggiunto Maurizio Laudi e l'altro giornalista Daniele Genco. Poi è toccato al deputato comunista Giuliano Pisapia, al consigliere regionale dei Verdi Pasquale Cavaliere, al consigliere comunale milanese di Rifondazione Alberto

Gay, e infine al direttore sanitario delle Vallette Remo Urani. Quello di Urani, secondo i periti, è l'unico che non poteva esplodere: uno dei due interruttori era a rovescio. E' certo, però, che a confezionare le book-bomb sono stati dei professionisti: niente impronte, niente capelli, niente di niente. E' trovato, in quegli involucri, che possa aiutare a risalire agli autori.

All'esperimento di Parma hanno preso parte il capo del Cis, il maggiore Luciano Garofano, il procuratore capo di Ivrea Giorgio Vitari, e il pm romano Franco Ionta. Due dei sei pacchi-bomba, quelli inviati a Cavaliere e Gay, sono stati presi in consegna dal Cis: esaminati dalla polizia scientifica. Intanto, dopo la perizia del Cis, i magistrati romani hanno deciso di procedere, oltre che per porto, detenzione e fabbricazione di materiale esplosivo, anche per il ben più grave reato di attentato alla vita e all'incolumità delle persone per finalità di terrorismo. Probabilmente, un'analoga imputazione verrà contestata dalle altre procure.

**LA STAMPA**  
**ABBONARSI CONVIENE**  
(scegliere il tipo di abbonamento su misura per voi)

- 1.000 lire/copia con l'abbonamento postale
- 1.200 lire/copia con il giornale a casa entro le 7.30 (valido solo a Torino città)

**ABBONARSI E' FACILE:**  
**BASTA TELEFONARE**  
al numero  
**011 6568334/335**  
comunicando: cognome, nome, indirizzo, telefono, codice postale: vi verranno fornite tutte le informazioni necessarie, e potrete scegliere la forma di pagamento su misura per voi.

Riceverete la prima copia de La Stampa nel giro di 48 ore. Non inviate denaro: vi verrà detto come e dove pagare.

L'ufficio abbonamenti è a vostra disposizione al numero  
011 6568334/335 - fax 011 5627958  
Orario: Lun. - Ven. 9-12,30; 15-18  
Informazioni su Internet  
www.lastampa.it/abbonamenti

**STELLA CORTESIA STAMPA**

Una stella in più per gli Hotel di Torino che aderiscono alla qualità del servizio, una cortesia speciale: tutte le valigie alla porta della camera, una copia gratuita de LA STAMPA.

**\*\*\* Hotel Piemontese**  
Via Berthollet, 21 - Tel. 011/6698101  
Fax 011/6690571  
Bar, camere climatizzate, TV, telefono, frigo, parcheggio coperto.  
A 300 mt dall'Air Terminal e a 250 dal Parco del Valentino.

**\*\*\* Hotel Genova e Stazione**  
Via Sacchi, 14/8 - Tel. 011/5629400  
Numero Verde 167-017082  
Bar, camere climatizzate, TV, frigo, telefono.  
A 30 mt dall'Air Terminal e vicino al Centro Congressi.

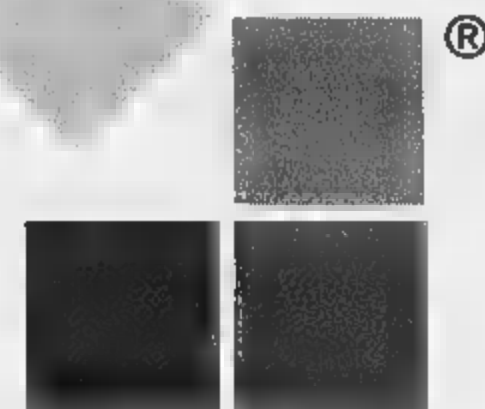
**\*\*\* Hotel Boston**  
Via Massena, 70 - Tel. 011/500359  
Fax 011/599358  
Bar, camere climatizzate, TV, frigo, telefono, parcheggio coperto, giardino privato.  
Situato nell'elegante zona residenziale della Crocetta.

**\*\*\*\* City Hotel**  
Via Juvarrà, 25 - Tel. 011/540546  
Ristorante, camere climatizzate, TV, telefono, frigo, terrazza, bar, giardino privato, parcheggio coperto.  
In zona centrale a 200 mt dalla stazione di Porta Susa e a soli 16 minuti dall'Aeroporto.

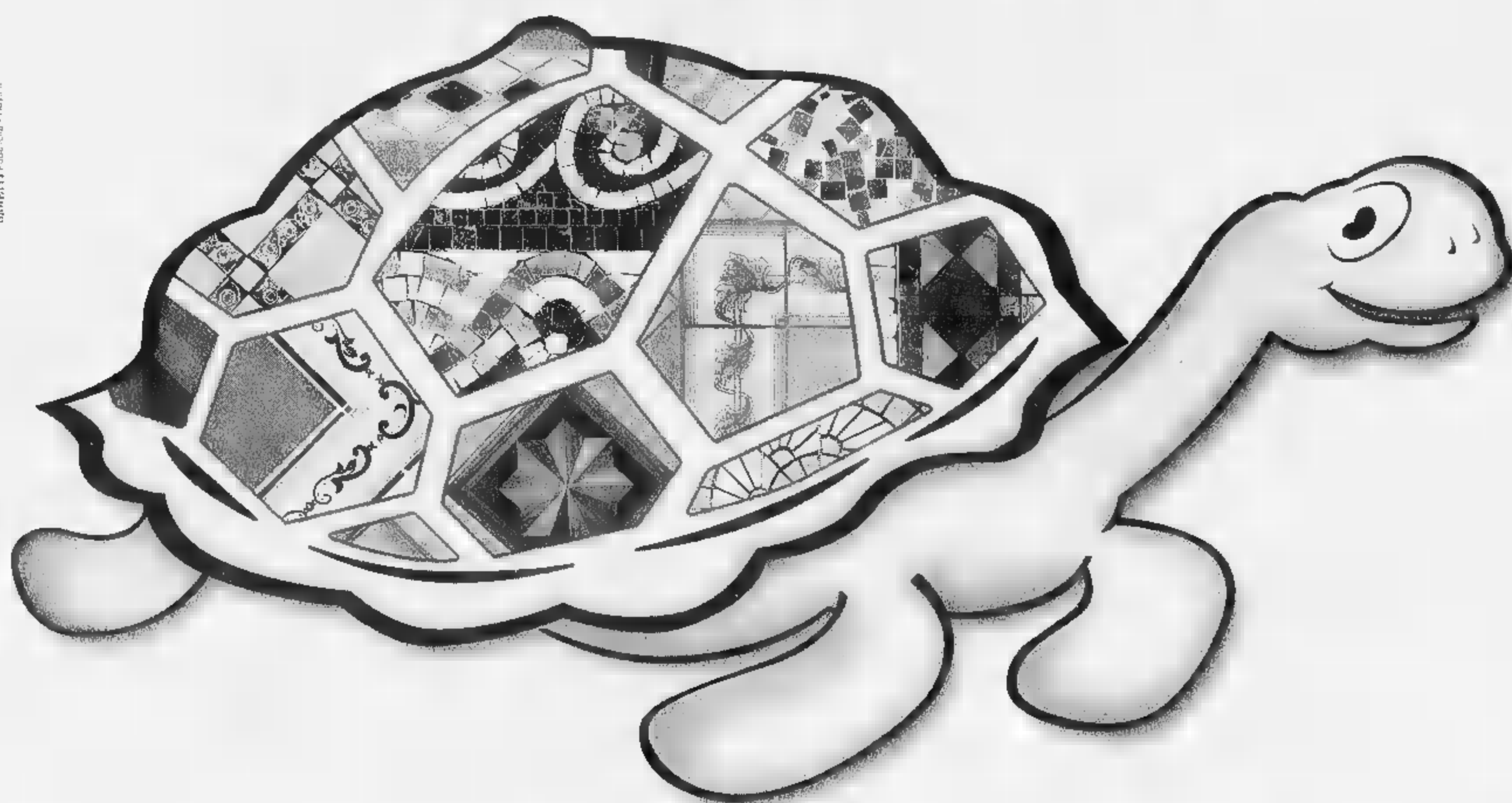


# GP PEDRETTI

VERBANIA OMEGNA STRESA



## Anch'io mi sono rifatta... la casa!



con la legge di incentivazione per l'edilizia!

Pavimenti, rivestimenti, ceramiche, mosaici,  
pavimenti in legno, pavimentazioni per esterni.

**VERBANIA INTRA**

Viale S. Giuseppe, 35  
Tel. 0323402525 r.a.  
Fax 0323402528

**OMEGNA**

Via IV Novembre, 17  
Tel. 0323642657  
Fax 0323642658

**STRESA**

Via per Binda, 26  
Tel. 032330557  
Fax 032331735



# Disgrazia sul lavoro ieri lungo la linea ferroviaria della «Vigezzina» a Re Finisce nel dirupo e si sfracella Vittima operaio di Druogno, aveva 27 anni

RE. Un operaio della ferrovia «Vigezzina», Silvio Caramello, 27 anni, abitante a Druogno, frazione di Coimo, è precipitato in un dirupo nei pressi del confine svizzero. Si è sfracellato sul greto del torrente Ribellasca dopo un volo di cinquanta metri.

La disgrazia è avvenuta poco prima di mezzogiorno di ieri. Silvio Caramello era addetto alla manutenzione della linea ferroviaria che collega Domodossola a Locarno attraverso la valle Vigezzo. Ieri mattina, con altri compagni di lavoro, è impegnato nel taglio di alcuni rami che sporgevano verso la strada ferrata a poca distanza dal confine. Ponte Ribellasca. Un'operazione di routine, portata a compimento senza problemi. Poco prima della pausa mezzogiorno, Silvio Caramello ha detto agli altri componenti della squadra di doversi allontanare per un imminente bisogno. Non si esclude che l'o-



Caramello era addetto alla manutenzione della linea ferroviaria. A destra il luogo dell'incidente, a Re, vicino al confine



peraio sia stato colto un improvviso male. Ha comunque lasciato gli attrezzi a lavoro a poca distanza dalla sede ferroviaria e ha cercato di appararsi in una zona boscata.

Secondo una prima ricostruzione, l'operaio è scivolato su

un pendio erboso molto ripido e viscido per le piogge dei giorni scorsi. Sul prato sono state trovate tracce della caduta. Dopo essere rotolato sull'erba per ventina di metri, è precipitato nel sottostante rio Ribellasca. Ha battuto violentemente

la testa contro alcuni sassi, privando di finire in acqua. I compagni di lavoro, dopo averlo atteso per una buona mezz'ora, sono accesi lungo il pendio a cercarlo. Arrivati sull'orlo del precipizio, hanno visto la tuta arancione dell'operaio affiorare

dall'acqua del torrente. È scattato subito l'allarme. Sono accorsi i carabinieri di Santa Maria Maggiore, i finanzieri del Sag di Domodossola e una squadra del soccorso alpino della valle Vigezzo. I soccorritori si sono calati con le corde sul greto del torrente. Purtroppo, per Silvio Caramello non c'era più nulla da fare. L'operaio è morto sul colpo per le gravissime ferite alla testa. Per la pietosa opera di recupero della salma, è intervenuto anche un elicottero del 118. Sul luogo della disgrazia, che ha suscitato profonda commozione in valle Vigezzo, è arrivato anche il direttore della società Daniele Corti con altri tecnici. Silvio Caramello era alle dipendenze della «Vigezzina» dal 1991. Lascia la moglie, Valentina Bergamaschi, e un bambino di 4 anni, Cristian.

Rinaldo Velli

## La Stampa per le scuole superiori Domani si presenta «Carta bianca»



Un gruppo che farà notizia

NOVARA. Il provveditore agli studi Pietro Cataldo presenterà domani mattina ai presidi ed ai capi d'istituto la nuova iniziativa di «La Stampa» dedicata agli studenti delle scuole superiori. L'appuntamento è per le ore dieci nella sala riunioni del Provveditorato. Qui è in programma una conferenza di servizi per discutere i problemi legati ad ogni inizio di anno scolastico.

Questo, in particolare, è un anno davvero speciale per i professori e studenti perché prevede l'introduzione del nuovo esame di maturità. Sarà proprio questo uno dei temi maggiori approfondimenti nel corso dell'incontro.

È previsto anche un intervento dell'assessore all'istruzione del comune di Novara Paolo Berretta accompagnato dal comandante dei vigili urbani Antonella Colella. Illustreranno ai presidi un'iniziativa voluta dal sindaco Gianni Correnti per indurre gli studenti a rinunciare, dov'è possibile, all'uso del motorino in favore della bicicletta per coloro che vorranno riscoprire il gusto di andare a piedi.

Nel mondo della scuola c'è grande attesa per «Carta bianca» il nuovo concorso cui possono partecipare gruppi di almeno cinque studenti che dovranno creare una «redazione».

Ogni gruppo riceverà gratuitamente «La Stampa» dal novembre al 19 dicembre e l'occasione per fare un giornale. Ispirandosi poi alla lettura del quotidiano, ogni redazione dovrà realizzare un proprio giornale di 12 pagine.

Ogni pagina avrà un tema diverso: dalla cronaca locale a quella internazionale, la scienza, la cultura, gli spettacoli, l'economia, lo sport e la «spagna» che non c'è, dedicata a ciò che i giovani ritengono per loro più importante. L'ultima pagina poi sarà dedicata alla pubblicità anche questa tutta da inventare. C'è libertà completa sul contenuto degli articoli. I lavori saranno poi valutati da un'apposita giuria di esperti. Sono previsti premi in Euro per gli autori del giornale migliore (che sarà anche stampato, per i migliori articoli) e le migliori idee pubblicitarie.

Gli istituti che presenteranno gli elaborati di almeno cinque gruppi di studenti riceveranno in premio un computer e l'abbonamento per «La Stampa» e Internet. Sono in palio anche abbonamenti a «La Stampa» e materiale multimediale.

I presidi del Novarese e quelli del Verbano Cusio Ossola coordineranno il lavoro con professori e ragazzi. Il concorso è aperto alle scuole pubbliche così come agli istituti privati delle due provincie. [r.amb.]



Il provveditore Pietro Cataldo

## L'incidente alle porte di Invorio. Sbalzata dal sellino posteriore Cade dalla moto e muore Vittima studentessa diciottenne di Colazza

INVORIO. Una studentessa di diciotto anni di Colazza è morta ieri in un incidente stradale alle porte di Invorio.

La vittima è Vanessa Travaglini, abitante a la famiglia in via Zanetta 12. Il padre, Ezio, è un impresario edile notissimo, molto apprezzato in paese ed in tutto il Verbanese. La madre, Loretta Pios, è di origine veneta.

L'incidente è accaduto ieri pomeriggio verso le 16,30 in via Cesare Battisti, all'altezza dello stabilimento industriale «Nuova Fima».

Vanessa Travaglini si trovava sul sellino posteriore di un vespa guidato da un amico quando, per cause ancora al vaglio della Polizia Stradale, il motorino, diretto verso Oleggio Castello, si è scontrato con un autocarro proveniente dalla direzione opposta.

Nell'urto il giovane che era alla guida ha riportato ferite molto lievi, mentre il peggio l'ha avuto la ragazza che, sbalzata a terra, ha subito un forte trauma.

Trasportata dall'ambulanza



La Polizia stradale ha eseguito i rilievi

di Borgomanero all'Ospedale «Ss.Trinità» è deceduta in seguito alle gravissime ferite riportate.

La notizia dello scontro non è ancora stata chiarita, ieri pomeriggio sul luogo dell'incidente si recati gli

agenti della Polizia Stradale di Arona e di Novara, che hanno iniziato subito i rilievi.

L'incidente è accaduto in un punto molto pericoloso, con una curva abbastanza stretta, dove la visibilità è piuttosto limitata, e questo elemento potrebbe essere stato determinante nel l'incidente mortale.

La notizia si è diffusa subito a Colazza, dove ha provocato grande cordoglio: Vanessa conosciuta da tutti, ed ammirata per il suo carattere estrover-

to e cordiale. Federico Maggi, sindaco del paese, è parente alla lontana di Travaglini: «È una notizia che mi ha colpito ed addolorato profondamente».

Walter Travaglini è lo zio di Vanessa. La giovane, che frequentava il liceo artistico ad Ornavasso, in estate aveva lavorato nella pasticceria dello zio. «Era una ragazza splendida, dolce - dice Walter Travaglini - tra le lacrime - con un carattere straordinario: riesco ancora a crederci».

[m.g.]

## Pombia, ieri pomeriggio vicino allo Zoo Camion urta ciclisti in otto all'ospedale

POMBIA. Il camion affianca il gruppo dei ciclisti, ne urta e in otto finiscono a terra: alcuni sull'asfalto, altri lungo una scarpata. Il bilancio è di sei feriti, tutti di Turbigo: quattro ricoverati all'ospedale di Novara, due a Borgomanero.

Si è sfiorata la tragedia ieri alle 14,30, lungo la statale Novara-Arona all'altezza dello Zoo Safari. Vittime alcuni ciclisti lombardi che, approfittando della giornata mite, stavano effettuando un'uscita di gruppo. Varcato il ponte sul Ticino, avevano attraversato Oleggio e si erano poi diretti a Marano percorrendo la provinciale che a raccordarsi con la statale.

Stando ad alcune testimonianze, i ciclisti viaggiavano in fila indiana, anche se non è da escludere che, come spesso accade, alcuni di loro fossero appaiati. La visibilità è perfetta e certamente l'autista del camion che li ha investiti doveva averli notati già ad una certa distanza.

Vincenzo Surace, 67 anni, residente a Magenta, alla guida

di un Fiat Iveco carico di cassalinghi che avrebbe dovuto consegnare ad un commerciante di Castelletto Ticino. Al momento di effettuare il sorpasso ha urtato uno degli otto ciclisti, che è rovinato su un altro e in attimo tutti sono finiti a terra. Il punto esatto dell'incidente è all'altezza dei primi tigli che separano la carreggiata dalla sottostante fabbrica di ruote leggere.

Sconvolto dall'accaduto, Vincenzo Surace è precipitato a soccorrere le vittime, mentre proprio uno dei ciclisti, con l'ausilio di un cellulare, chiedeva interventi di soccorso. Tra i primi a fermarsi un dirigente della Associazione Calcio Marinese.

Dopo qualche minuto sul posto l'elisoccorso di Novara e le ambulanze di Arona, Novara e Oleggio. I sei feriti più gravi venivano trasportati negli ospedali di Borgomanero e Novara. Il camion è stato posto sotto sequestro dai carabinieri di Oleggio all'Ac di via Mo-

[s.b.]

## INVERIO PIANO

### Inverio Lettera a Scalfaro contro l'antenna

Un bimbo della frazione Barquedo scrive al presidente Scalfaro perché blocchi l'antenna Omnitel. Da Roma la risposta. Pag. 33

### Borgomanero I mille morti non registrati

Dai registri del cimitero mancherebbero mille nomi: la denuncia è emersa in Consiglio comunale. L'amministrazione assicura che le verifiche sono in corso. Pag. 33

### Verbania Il traffico pesante ieri in Provincia

I Tir evitano l'autostrada e percorrono la litoranea: il consiglio provinciale ha votato un ordine del giorno a sostegno della proposta del senatore Vedovato affinché la Regione paghi il pedaggio. Pag. 33

## DRESSAGE

MAGLIERIA IN PURO CASHMERE

Punto Vendita  
Factory Shop

BIELLA  
via P. Tonione, 22 - Tel. 015 402618  
Apertura al pubblico: 9,30 - 12,30 - 15,30 - 19,30

## ANTISMOKING

## VUOI VERAMENTE SMETTERE DI FUMARE?

Grazie al metodo elettronico brevettato  
**ELEKTROMERIDIAN**  
(APPROVATO "ASSOCIAZIONE ITALIANA ANTIFUMO")  
puoi farcelo!!!  
Con un'unica seduta di venti minuti  
avrà un risultato garantito.

**RILASCIAMO GARANZIA VALEVOLE 6 MESI**

NOVARA - Corso Cavotti, 12 - Tel. 0321.33.40.00



L'opposizione di centrodestra prova a scoprire la maggioranza ridotta a 16 voti

# Provincia, ancora un brivido

## Seduta no-stop per le variazioni di bilancio

NOVARA. La più paura lo spettro del commissariamento o la proroga del mandato di un anno? Per il Consiglio provinciale sono sempre giornate di fuoco. Alla seduta di ieri, ospitata nella sala del Comune di Novara per i lavori in corso a Palazzo Natta, la maggioranza si è presentata al gran completo: in 16 (7 pds, 5 ppl, 2 rinnovamento, un verde e il presidente Cattaneo) e con un incubo. Alla seconda seduta, convocata per oggi, non avrebbero i numeri. Pistochini (ppsi) deve assolutamente a Torino. Così ieri si è votato tutto il votabile. A oltranza. Anche perché tre punti dell'ordine del giorno erano dedicati a variazioni di bilancio che devono essere improrogabilmente approvate entro oggi. Pena: il commissariamento.

Così l'opposizione ha cercato di tirare più lungo possibile il primo argomento: il dibattito sulla situazione politica in Provincia dopo l'uscita di Molfetta da rinnovamento e maggioranza. Forza Italia, Lega e Unione liberal democratica hanno sparato a zero. Sono intervenuti tutti gli esponenti del centrodestra, rimarcando quelle che considerano le inefficienze e i contrasti della coalizione che governa. Poggi (Uld): «Di fronte alla proroga di... dell'Amministrazione provinciale l'eutanasia... sarebbe reato ma un bene per l'umanità». E



Il Consiglio provinciale ieri ed oggi è ospitato nella sala del Comune di Novara. A Palazzo Natta, infatti, sono in corso lavori per proprio l'aula in cui si riunisce l'assemblea.

richieste di dimissioni, in modo esplicito, sono arrivate da Ferrandi (Pd) all'indirizzo, in particolare, dell'assessore all'ambiente Marone. L'azzurra Annovazzi: «Si guarda continuamente l'orologio. Come dire: siamo in 16, votiamo e andiamo a casa. E' improbabile che si arrivi al voto nel Duemila. In ogni caso non si arriverebbe. Questa maggioranza non regge. Domani (oggi, ndr) non avete i numeri, ditelo chiaramente che volete fare tutto stasera». L'elenco delle cose non fatte è stato ri-

proposto da Sacco e Zenoni. A difendere l'operato della maggioranza sono intervenuti i quattro capigruppo: Fonzo (ds), Martinetti (verdi), Nuvoletti (ppl) e Rocco (rinnovamento). Tutti d'accordo: «I risultati ci sono. Il programma è attento con coerenza. Ma spiegate agli elettori perché per... e ore si discute... queste cose quando bisogna approvare delibere importanti sul bilancio». Quindi è stato lo stesso Cattaneo ad elencare i risultati raggiunti. Dell'Università alla

pianeta organica, attraverso la ristrutturazione di Palazzo Natta e il protocollo d'intesa sull'occupazione. E ancora: miglioramento delle strade e dell'edilizia scolastica, aiuti a chi vuole uscire dal giro della prostituzione e politica dei rifiuti. E a chi lo... di spostamento a sinistra: «E' il pds che da 9 è sceso a 7 consiglieri...». Ieri alle 20 la decisione di continuare il Consiglio è oltranzista, senza rinvii. All'ultima delibera. O meglio: all'ultimo consigliere. (c. bo.)

### IN BREVE

#### Novara e Arona

##### esperti micologici per controllare i funghi

L'Asl 13 informa che nelle sedi del Dipartimento di Prevenzione di Novara, viale Roma 7 e ad Arona, via San Luigi 27 sono disponibili gli esperti micologici per valutare la commestibilità dei funghi. A Novara il servizio è attivo lunedì, martedì e giovedì dalle 8.30 alle 10.30. Ad Arona il lunedì 14.30-16.30 e giovedì 14.30-16. (r.l.)

#### Novara

##### San Martino, dimissioni del consigliere Pastore

Domani sera alle 21 si riunisce il quartiere San Martino. All'ordine del giorno le relazioni delle commissioni Assistenza e Urbanistica e le dimissioni del consigliere Pastore. (b. c.)

#### Novara

##### La Provincia stanza fondi per le scuole

Interventi per 170 milioni per l'istituto professionale alberghiero al «Ravizza». 75 milioni per lavori alle aule dell'Antonelli e Fauser di via Camoletti. Sono stati approvati dal Consiglio provinciale. (c. bo.)

Fino al 6 ottobre

## Architettura in mostra al Broletto

NOVARA. «Sapienza Tecnica» Architettura. Milano-Pavia 1950-1980, mostra allestita dall'Ordine degli architetti di Novara. Vco, prosegue all'Arango dal Broletto fino al 6 ottobre.

L'iniziativa è in collaborazione con Politecnico di Milano e Facoltà di Ingegneria di Pavia. «L'esposizione», spiega l'architetto Pier Luigi Bonato - propone materiali e disegni originali di indiscussi protagonisti dell'architettura, prende spunto da un periodo ricco di fermenti e realizzazioni in un'area geograficamente a noi contigua nella quale, come un po' che, la «sapienza tecnica» non sempre è stata accompagnata da una pari sensibilità civile. Una rassegna, dunque, che vuole invitare a riflettere sulla qualità dell'abitare e del vivere nelle nostre città.

Al Broletto sono esposti progetti e disegni originali di Emilio Carlo Aschieri, Melchiorre Bega, Gianpaolo Calvi, Giancarlo De Carlo, Eugenio Gentili Tedeschi, Gigi Ghò, Vito e Gustavo Latini, Ludovico Magistretti, Augusto Magnaghi e Mario Terzaghi, Angelo Mangiarotti e Bruno Morassutti, Luigi Mattioni, Giulio Minioletti, Gianmilio, Piero e Anna Monti, Marziano Zanusso.

La mostra è aperta da martedì a domenica dalle 10 alle 19, orario continuato. Non è invece visitabile il lunedì. (c. bo.)

Studenti e adulti

## In 500 hanno pulito i giardini

NOVARA. Oltre cinquecento ragazzi hanno partecipato a «Puliamo il mondo» organizzato sabato scorso per le scuole. E' andata meno bene con gli adulti, solo una trentina, che si sono dati appuntamento domenica scorsa, in una giornata penalizzata dal maltempo.

Cento ragazzi della scuola media «Ossola» di via Juvavara hanno ripulito l'area verde in una zona della media «Bellini» sono intervenute in tre parchi di Sant'Agabio mentre gli allievi della «Morandi» hanno spazzato il giardino di via Solferino. Circa 150 allievi della «Duca d'Aosta» hanno ripulito il parco delle Betulle mentre ottanta studenti e loro genitori delle elementari «Buscaglia» sono scesi nell'area verde vicino alla loro scuola.

Due i risultati raggiunti dagli studenti: 75 sacchi d'immondizia raccolti e tanti vistosi cartelli realizzati dai ragazzi per invitare a mantenere puliti i giardini. Domenica, invece, il brutto tempo ha limitato l'entusiasmo degli amanti del verde cittadino. Nelle due aree di viale Curtatone e sul lungo Agogna, dove erano incentrati gli interventi degli improvvisati spazzini, sono stati raccolti 25 sacchi di immondizia.

Le due giornate sono state promosse da Legambiente, il Comune di Novara, l'Asa, i consigli di quartiere e le scuole della città. (b. c.)

Operativo tra pochi giorni negli uffici del Centro servizi donna

## Sportello per far decollare l'imprenditoria femminile

NOVARA. Dalle idee ai fatti. Potrebbe essere questo lo slogan dello sportello che sarà operativo dal 1° ottobre al Centro Servizi Donna della Commissione pari opportunità della Provincia. Nei giorni scorsi l'assessore Franca Guglianetti Allegra ha illustrato l'iniziativa.

«Obiettivo del progetto - ha detto - è sostenere l'avvio e il consolidamento di iniziative imprenditoriali gestite da donne, o a maggioranza femminile, dando la priorità alle disoccupate e a quelle che desiderano rientrare nel mondo del lavoro, o dar loro visibilità e credito. Non si vuole spingere a creare impresa comunque, ma accompagnare la nascita di imprese che abbiano fondate possibilità di perdurare nel tempo e di creare nuova occupazione. Le potenziali nuove imprenditrici possono gratuitamente usufruire di un'ampia gamma di servizi: indicazioni per un facile accesso alle fonti di informazione, agli iter burocratici e alle opportunità esistenti».

### SCUOLA DI RICAMO

## Non solo passatempo

Una scuola permanente di ricamo a Novara? E' possibile, visto il successo che hanno avuto i primi corsi promossi dalla Provincia. A tenerli sono state chiamate anche due maestre di Udine, Antonietta Menossi e Anna Maria Monzo Veronese che da dieci anni insegnano alle donne (e a pochi uomini) l'arte del ricamo in una vera e propria scuola (540 iscritte). Un'arte costantemente minacciata, tanto che è sorto un Centro italiano di tutela del ricamo che chiede un marchio d'origine protetta. «A Novara le richieste sono tali da far immaginare corsi permanenti», dice Marzia De Marchi, dell'Enaip e responsabile del coordinamento donne dell'Aci - Ora vorremmo anche recuperare il tombolo delle Marche e il puntello della Valsesia. Punto: la forza dei corsi sono solo un passatempo ma, per molte, un'occasione per trasformarsi in imprenditrici, creando cooperative di ricamo. (c. bo.)

Li: accompagnamento personalizzato sia nella fase di progettazione dell'impresa che dopo.

Ovviamente non manca uno spazio su Internet dove poter dialogare con imprenditrici di altri Paesi per cercare anche sbocchi commerciali. Sono previste missioni in Francia e Spa-

gna, Paesi partner del progetto. Chi è interessata deve soltanto rivolgersi al terzo piano di corso Cavour 2, previo appuntamento con le dottoresse Cesa e Capuani (tel. 0321-378407). Il «patto» (che coinvolge anche le Province di Asti, Alessandria, Cuneo e diversi Comuni) è finanziato con fondi europei. (c. bo.)

Cesare Bermani ha ricordato l'esperienza di lotta col circolo Arci «Rosa Luxemburg»

## Il '68 novarese col moderato Bertinotti

## Marcia per lo psichiatrico e castighi al Dominioni

NOVARA. Forse non stati formidabili come per Capanna, il '68 ed il '69 qualche scossone l'hanno dato anche a Novara.

Li ha raccontati Cesare Bermani alla Barriera Albertina, nel corso di una serata promossa dal circolo «Zabriske Point». Bermani ha ricordato soprattutto l'esperienza del circolo Arci «Rosa Luxemburg», fondata da una sessantina di militanti della sinistra, scontenti dei partiti. «C'erano diciotto sindacalisti, molti militanti del Pci della sezione di Porta Mortara, aderenti allo Psiup e repubblicani».

E gli studenti? «In città il movimento studentesco era versione piuttosto caricaturale: quello milanese, parlava molto ma era incapace di fare azione politica. L'unica lotta significativa fu quella dell'Omar, con richieste specifiche: gli studenti - racconta Bermani - scioperarono perché erano senza aule, laboratori e contestavano i metodi di insegnamento di alcuni insegnanti».



A sinistra Cesare Bermani e Fausto Bertinotti, protagonisti del '68 novarese

Fu il Rosa Luxemburg, dice Bermani, a portare davvero il '68 a Novara: presidente del sodalizio era Antonio Visconti, della De Agostini, vicepresidente Pietro Bertinotti e segretaria Giovanna Del Savio, attuale responsabile dei pensionati della Camera del Lavoro.

All'attività del circolo partecipò anche Fausto Bertinotti, l'attuale segretario di Rifondazione, che Bermani ricorda all'ala moderata del movimento: quando decidemmo di fare la marcia non autorizzata all'ospede-

il consiglio comunale, ed arrivarono mille persone. «Al termine - racconta Pietro Bertinotti - andammo in trecento davanti al manicomio, urlando di farci ricoverare tutti».

La vicenda dello psichiatrico si incrocia con i difficili rapporti con il Pci: «Era diventato partito elettorale, una lotta intere fra chi aspirava al Parlamento, e fra i suoi rappresentanti non c'erano più gli operai. Quando organizzammo la marcia per lo psichiatrico il Pci ci definì provocatori».

Un'altra istituzione cittadina rivolta fu il «Rosa Luxemburg», fu l'istituto Dominioni: «Denunciammo le condizioni tremende in cui venivano tenuti i ragazzi: se uno si azzardava a parlare in dialetto lo tenevano per tutta la notte davanti ad una colonna, in piedi, a meditare». Anche stavolta la denuncia del circolo fece esplodere il caso, che arrivò in consiglio comunale, dove - ricorda Pietro Bertinotti - i consiglieri si presero «sedie».



### LETTERE AL GIORNALE

#### Stress, chi si batte per avere il Casinò?

Il 24 ottobre Rapallo l'Anit (l'Associazione nazionale per l'incremento turistico che riunisce 23 località, tra cui Stresa) terrà un convegno per ottenere - dopo anni di battaglie - la regolamentazione del gioco d'azzardo. Se ciò avverrà, potrebbe aprire altri casinò, almeno uno per Regione.

Un'occasione che Stress, già sede per due volte di un gioco, non deve lasciarsi sfuggire. Trovi, se necessario e senza egoismo, l'accordo con altri Comuni piemontesi (Acqui e Salice Terme) anche solo per un casinò part-time.

«Sono contrario al gioco d'azzardo, ma come sindaco Stress mi batterò con tutte le forze perché Stress abbia la casa da gioco». Così, nel 1973, si esprimeva in consiglio comunale il sindaco di allora, Sergio Strucchi.

A distanza di 25 anni quell'impegno andrebbe mantenuto e rinnovato. Mi auguro che anche l'attuale sindaco Calligaris, come il mio predecessore

Soldani, segua e sostenga il presidente dell'Anit Tintori, del quale ho avuto modo di conoscere la tenacia e la determinazione nel voler porre fine alla situazione di privilegio di cui beneficiano solo Venezia, Campione, Saint Vincent e San Remo.

E' improbabile che si possa giungere in tempi brevi a un voto positivo, non si scoraggi e dia ascolto, mai ci fossero, alle voci di dissenso che si leveranno attorno a lei... «raglio d'asino non giunge al cielo».

Nessun partito, vecchio né nuovo, ha mai messo in programma l'argomento «case da gioco».

Scelta che non dovrebbe stupire visto che coloro che occupano i vertici politici o decisionali sono da sempre contrari ai «casini e casinò».

Albino Pastore, Stresa

#### Danni alluvione

Ho letto l'articolo «Danni dall'alluvione». E' stato dimenticato il disastro di Suna.

Mi riferisco ai danni causati

dal riale di via Grado: unico riale fra una decina che scendono dal Monterosso, che ha riversato sulla via ai Ronchi circa 2000 metri cubi di materiale tra sassi e terra invadendo parzialmente anche la Statale-variante di Suna.

Ora non bisogna accontentarsi delle solite dichiarazioni di alcuni esperti che asseriscono che quattro rami ed alcune foglie hanno creato effetto diga, ma bisogna ricercare le vere cause del dissesto del territorio.

Su questa ipotesi ha pienamente ragione l'on. Marco Zaccaria in una sua dichiarazione di alcuni giorni fa su «La Stampa».

Gianni Bagnati, Verbania

Le lettere vanno indirizzate alla redazione «La Stampa», corso della Vittoria 2, 28100 Novara. Si consiglia di non superare le 25 righe di testo, meglio se dattiloscritte. Ai fini del riscontro per la pubblicazione, il mittente è inoltre pregato di aggiungere il proprio indirizzo, completo e eventuale recapito telefonico.



### NUMERI UTILI

**INTERVENTO SANITARIA**  
Provincia: tel. 116

**NUMERI**

Novara: tel. 0321.627.000; Arona: tel. 0322.51.61; Borgomanero: tel. 0322.84.81; Domodossola: tel. 0324.48.800; Gallarate: tel. 0321.66.22.22; Oleggio: tel. 0321.93.500; Omegna: tel. 0323.61.500-63.869; Gravellona Toce: tel. 0323.84.85.59 - 855.000; Stresa: tel. 0321.77.79.00; Verbania: tel. 0323.405.000; 558.000-55.61.61/squadra naufr. - 0323.51.31.00; Baveno: tel. 0323.92.42.22; Mergozzo: tel. 0323.80.708; Orta: tel. 0321.91.19.00; Ornavasso: tel. 0321.0163.41.88.17; S. Maurizio d'Oleggio: tel. 0322.96.74.55; tel. 0322.76.697; tel. 0324.83.188; Volonteri: tel. P.A. Gros Sizzano: tel. 0321.82.05.60; Nebbio: tel. 0321.82.05.60; Volonteri Ambulanza: tel. Vergante: 0322.28.01.17.

**NOVARA:** Agnelli, c. Cavallotti 2, tel. 0321.62.03.87 (dalle 8.45 alle 20.15 continuato; dalle 12.30 alle 15.15 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addiz. di L. 3.000) e San Rocco, Igo Cantora, L. 0321.62.03.87 (dalle 8.45 alle 20.15 continuato; dalle 12.30 alle 15.15 a battenti chiusi, con obbligo di

ricetta medica urgente e diritto addiz. di L. 3.000). Per tutta la Provincia, la reperibilità notturna sarà su chiamata, d'urto, pres. il ricettario medico urgente.

Weekend: Dellavalle, via Dante 2, tel. 83.51.70.

Ala: Cusaro, via p. Ousoldi, 17 tel. 83.51.70.

Massimo V. Viceri, via Vioti 17, tel. 0322.21.91.80.

Marconi 3, tel. 0331.97.23.58.

Brigati, via 2, tel. 850.33.

Invitato: Massi, via Battisti 40b, tel. 0322.25.61.25.

Verbania: Toce: Meis, via Marini 42, tel. 0323.49.80.83.

Gasperotto, via Val Intracca 45, tel. 0323.57.16.37.

Carnobbio: Fide, p. Angelo Custode, tel. 0323.70.138.

Omegna: Mantegazza, piazza Beltrami 5, tel. 0323.51.145.

Credito: Veggie, via Roma 77, tel. 0324.0324.97.198.

#### Solidarietà

##### Dolci per i nonni

Prende il Natale per Voi che grazie al contributo della Barilla in collaborazione con la Squadra Nautica di Salvamento renderà più «dolce», con distribuzione gratuita di specialità, il Natale per gli ospiti di case di riposo per istituti di assistenza. Gli interessati possono contattare la squadra nautica: 0323-516899/519100. (a. r.)

#### Pittura

##### Corso a Verbania

L'associazione artistica «La Macchia» di Verbania organizza un corso di pittura ad olio. Aperto a tutti, verrà presentato il 13 ottobre alle 21 nella scuola elementare di Suna, che ospiterà anche le lezioni previste ogni martedì tra le 20.30 e le 22.30, ottobre e novembre. Il costo è di 100 mila lire. Massimo iscrizioni. I docenti sono i pittori Mauro Ramoni, René Hayetina e Pino Gibroni. (s. r.)

#### Cinefilla

##### Per l'addestramento

Corsi di addestramento per cani alla tenuta La Fontanella in località Case Nuove di Cilavegna. La struttura specializzata nell'allevamento di doberman organizza cicli di lezioni dedicate all'educazione di base, all'obbedienza e alla difesa per animali di ogni taglia. Informazioni allo 0381/96.772. (r. l.)

#### Salute

##### A lezione di yoga

Corsi di Reiki, Shiatsu e Yoga organizzati da Hafta Yoga. Le lezioni prenderanno il via nei prossimi giorni e saranno curate da Fiorenza Cesar Egito e dal centro «Akasa». Adesioni allo 0321/91.508. (r. l.)

#### Teatro

##### «In risaja» a Cameri

Per il ciclo «Un palcoscenico in fabbrica» si terrà il 21 di dicembre alla sede dello stabilimento Procos di Cameri lo show teatrale «In Risaja», ripreso dal romanzo della marchesa Colombi. (r. l.)

(s. r.)







I finanziamenti sono destinati a progetti di collegamento sciistico fra Ossola e Svizzera

# Dall'Europa una pioggia di miliardi

## Bus elettrico per raggiungere parchi e riserve del Vco

**DOMODOSSOLA.** Dai collegamenti sciistici con la Svizzera al monitoraggio del traffico merci attraverso il Sempione, dalle piccole strade di confine ai bus elettrici per raggiungere i parchi del Vco, i progetti per la sicurezza della statale del lago Maggiore. C'è davvero parecchia carne al fuoco nel programma Interreg 2 che riguarda le zone di confine con la Svizzera e sarà finanziato dall'Europa attraverso la Regione Piemonte. Quando si parla di fondi comunitari, è un po' difficile districarsi fra misure e sottomisure, obiettivi e contrassegni da vari sigle, programmi pubblici e privati. Un primo elenco di progetti ammessi al finanziamento è pervenuto alla provincia del Vco, che ha svolto egregiamente un ruolo di coordinamento fra gli enti locali, dal settore pianificazione e trasporti della Regione Piemonte. «Tutti i progetti che abbiamo presentato» ha rilevato il soddisfatto assessore Maurizio Bardaglio, «hanno ottenuto il parere di conformità dal settore delle politiche comunitarie». Ecco i dettagli degli interventi previsti.

**Strada Trasquera-Iselle.** E' un nuovo collegamento nella zona di confine che sostituirà l'attuale tracciato stretto e pericoloso. I finanziamenti ammontano a 2,6 miliardi su un costo totale di 2,9 miliardi.

**Monterestese.** E' previsto un finanziamento di 200 milioni

per una strada comunale nei pressi dello svincolo della superstrada.

**Statale del Sempione.** Un miliardo e ottocento milioni per un percorso ciclabile fra Bave e Feriolo, nell'ambito di un programma più vasto di sistemazione che parte da Sesto Canello.

**Statale 34 del Lago Maggiore.** 600 milioni per le progettazioni esecutive delle opere di sicurezza, allargamenti, rifacimenti, varianti fra Verbania e il confine svizzero. Nel piano decennale dell'Anas sono previsti interventi per oltre 33 miliardi che hanno già superato il vaglio della valutazione sull'impatto ambientale ma finora si sono potuti eseguire proprio per la mancanza di progetti specifici. Ci sarà un'attenzione particolare per il tratto fra Cannero e Cannobio.

**Statale della val Formazza.** 70 milioni, su un costo di cento, per la progettazione delle opere di rifacimento del tratto che da Riale sale al rifugio Maria Luisa, verso il passo San Giacomo. L'arteria d'alta quota è chiusa al traffico proprio per l'insufficienza delle barriere protettive.

**Collegamenti funiviari.** Gli Svizzeri, che concorrono ai finanziamenti Interreg, hanno insistito molto sull'esigenza di progetti di fattibilità, con uno studio dell'impatto ambientale e dei costi di gestione, prima di pronunciarsi sulle nuove opere. Sono previsti 130 milioni sia



Si farà lo studio per il collegamento sciistico fra il Moro (foto) e la valle di Saas

per lo studio che riguarda il collegamento fra il bacino sciistico del Monte Moro e la valle di Saas sia per il nuovo impianto che dovrebbe unire Formazza a Bosco Gurin.

**Domodue.** L'Europa e la Regione finanziarono interamente il costo di uno studio, in collaborazione fra il Politecnico di Torino e quello di Sion, sui movimenti di merci allo scalo internazionale Domodue. Ci sarà il monitoraggio costante

dei flussi di traffico. Il progetto, presentato dalla provincia del Vco, si chiama «Primolias».

**Prontobus.** Mezzo miliardo per un trasporto innovativo con un bus a funzionamento elettrico e a gasolio che dovrà garantire un collegamento, oggi mancante, fra le stazioni ferroviarie, parchi e riserve naturali del Vco. Esempio: stazione di Domo - Sacro Monte Calvario.

Adriano Velli

### Contro l'aumento Legambiente

**Verbania.** Il Circolo Verbania di Legambiente scende in campo sulla questione rifiuti. E protesta vivacemente contro l'aumento delle tariffe di smaltimento dell'immondizia urbana.

«L'unica soluzione che amministratori e tecnici offrono - si legge in un documento firmato dall'associazione ambientalista - è di costruire la terza linea dell'inceneritore, con enormi spese di gestione e danni per la qualità di vita dei cittadini. Intanto le tariffe crescono per l'imprevidenza del passato e perché non si è realizzata per tempo una raccolta differenziata seria. Resta l'unica soluzione per porre termine alla dilapidazione dei soldi pubblici».

La Legambiente sollecita pertanto i sindaci a pretendere che il ConSer Vco organizzi un piano di raccolta differenziata con il sistema «porta a porta», il conferimento dell'umido, le convenzioni con le categorie commerciali e della ristorazione.

**Verbania.** Il Circolo Verbania di Legambiente scende in campo sulla questione rifiuti. E protesta vivacemente contro l'aumento delle tariffe di smaltimento dell'immondizia urbana.

«L'unica soluzione che amministratori e tecnici offrono - si legge in un documento firmato dall'associazione ambientalista - è di costruire la terza linea dell'inceneritore, con enormi spese di gestione e danni per la qualità di vita dei cittadini. Intanto le tariffe crescono per l'imprevidenza del passato e perché non si è realizzata per tempo una raccolta differenziata seria. Resta l'unica soluzione per porre termine alla dilapidazione dei soldi pubblici».

La Legambiente sollecita pertanto i sindaci a pretendere che il ConSer Vco organizzi un piano di raccolta differenziata con il sistema «porta a porta», il conferimento dell'umido, le convenzioni con le categorie commerciali e della ristorazione.

(s. r.)

(s. r.)

(s. r.)

(s. r.)

(s. r.)

(s. r.)

(s. r.)

(s. r.)

(s. r.)

(s. r.)

(s. r.)

(s. r.)

(s. r.)

(s. r.)

(s. r.)

(s. r.)

(s. r.)

(s. r.)

(s. r.)

(s. r.)

(s. r.)

(s. r.)

(s. r.)

(s. r.)

(s. r.)

(s. r.)

(s. r.)

(s. r.)

(s. r.)

(s. r.)

(s. r.)

(s. r.)

(s. r.)

(s. r.)

(s. r.)

(s. r.)

(s. r.)

(s. r.)

(s. r.)

(s. r.)

(s. r.)

(s. r.)

(s. r.)

(s. r.)

(s. r.)

(s. r.)

(s. r.)

(s. r.)

(s. r.)

(s. r.)

(s. r.)

(s. r.)

(s. r.)

(s. r.)

(s. r.)

(s. r.)

(s. r.)

(s. r.)

(s. r.)

(s. r.)

(s. r.)

(s. r.)

(s. r.)

(s. r.)

(s. r.)

(s. r.)

(s. r.)

(s. r.)

(s. r.)

(s. r.)

(s. r.)

(s. r.)

(s. r.)

(s. r.)

(s. r.)

(s. r.)

(s. r.)

(s. r.)

(s. r.)

(s. r.)

(s. r.)

(s. r.)

(s. r.)

(s. r.)

(s. r.)

(s. r.)

(s. r.)

(s. r.)

(s. r.)

(s. r.)

(s. r.)

(s. r.)

(s. r.)

(s. r.)

(s. r.)

(s. r.)

(s. r.)

(s. r.)

(s. r.)

(s. r.)

(s. r.)

(s. r.)

(s. r.)

(s. r.)

(s. r.)

(s. r.)

(s. r.)

(s. r.)

(s. r.)

(s. r.)

(s. r.)

(s. r.)

(s. r.)

(s. r.)

(s. r.)

(s. r.)

(s. r.)

(s. r.)

(s. r.)

(s. r.)

(s. r.)

(s. r.)

(s. r.)

(s. r.)

(s. r.)

(s. r.)

(s. r.)

(s. r.)

(s. r.)

(s. r.)

(s. r.)

(s. r.)

(s. r.)

(s. r.)

(s. r.)

(s. r.)

(s. r.)

(s. r.)

(s. r.)

(s. r.)

(s. r.)

(s. r.)

(s. r.)

(s. r.)

(s. r.)

(s. r.)

(s. r.)

(s. r.)

(s. r.)

(s. r.)

(s. r.)

(s. r.)

(s. r.)

(s. r.)

(s. r.)

(s. r.)

(s. r.)

(s. r.)

(s. r.)

(s. r.)

(s. r.)

(s. r.)

(s. r.)

(s. r.)

(s. r.)

(s. r.)

(s. r.)

(s. r.)

(s. r.)

(s. r.)

(s. r.)

(s. r.)

(s. r.)

(s. r.)

(s. r.)

(s. r.)

(s. r.)

(s. r.)

(s. r.)

(s. r.)

(s. r.)

(s. r.)

(s. r.)

(s. r.)

(s. r.)

(s. r.)

(s. r.)

(s. r.)

(s. r.)

(s. r.)

(s. r.)

(s. r.)

(s. r.)

(s. r.)

(s. r.)

(s. r.)

(s. r.)

(s. r.)

(s. r.)

(s. r.)

(s. r.)

(s. r.)

(s. r.)

(s. r.)

(s. r.)

(s. r.)

(s. r.)

(s. r.)

(s. r.)

(s. r.)

(s. r.)

(s. r.)

(s. r.)

(s. r.)

(s. r.)

(s. r.)

(s. r.)

(s. r.)

(s. r.)

(s. r.)

(s. r.)

(s. r.)

(s. r.)

(s. r.)

(s. r.)

(s. r.)

(s. r.)

(s. r.)

(s. r.)

(s. r.)

(s. r.)

(s. r.)

(s. r.)

(s. r.)

(s. r.)

(s. r.)

(s. r.)

(s. r.)

(s. r.)

(s. r.)

(s. r.)

(s. r.)

(s. r.)

(s. r.)

(s. r.)

(s. r.)

(s. r.)

(s. r.)

(s. r.)

(s. r.)

(s. r.)

(s. r.)

(s. r.)

(s. r.)

(s. r.)

(s. r.)

(s. r.)

(s. r.)

(s. r.)

(s. r.)

(s. r.)

(s. r.)

(s. r.)

(s. r.)

(s. r.)

(s. r.)

(s. r.)

(s. r.)

(s. r.)

(s. r.)

(s. r.)

(s. r.)

(s. r.)

(s. r.)

(s. r.)

(s. r.)

(s. r.)

(s. r.)

(s. r.)

(s. r.)

(s. r.)

(s. r.)

(s. r.)

(s. r.)

(s. r.)

(s. r.)

(s. r.)

(s. r.)

(s. r.)

(s. r.)

(s. r.)

(s. r.)

(s. r.)

(s. r.)

(s. r.)

(s. r.)

(s. r.)

(s. r.)

(s. r.)

(s. r.)

(s. r.)

(s. r.)

(s. r.)

(s. r.)

(s. r.)

(s. r.)



Proposta Vedovato: la Regione paghi pedaggio autostradale ai mezzi pesanti

# Via i Tir dalla litoranea

Provincia d'accordo, voto all'unanimità

VERBANIA. L'autostrada c'è, ma i Tir continuano a percorrere la Statale 33 del Lago Maggiore. Il problema della deviazione del traffico pesante dalla litoranea alla A26 è approdato ieri al consiglio provinciale del Vco con uno specifico ordine del giorno di sostegno alla sua soluzione. Anche nell'ultima stagione estiva si ripetute le proteste di cittadini ed operatori del settore turistico per la grave situazione di inquinamento acustico ed atmosferico determinato dal passaggio di mezzi pesanti sulla strada costiera. Tutto avrebbe dovuto risolversi con l'apertura dell'autostrada, invece per varie circostanze, soprattutto di ordine economico, il problema continua a manifestarsi con le sue conseguenze negative. L'assemblea riunita a villa San Remigio ha preso in esame la proposta del senatore Sergio Vedovato dei Democratici Sinistra per un disegno di legge regionale sulla questione. Esso prevede che, al fine di incentivare il turismo nelle località costiere del Verbano ostacolate dal transito dei veicoli pesanti, la Regione si assuma l'onere del pagamento alla Società Autostrade della tariffa di pedaggio di autotreni ed autocarri, devianti obbligatoriamente sulla A26 dal 15 giugno al 10 settembre. «L'ordine del giorno di sostegno alla proposta Vedovato», ha detto l'assessore Giancarlo



Il senatore Vedovato (ds) aveva proposto che la Regione pagasse il pedaggio dei mezzi pesanti per liberare la litoranea dai Tir e favorire così il turismo. La provincia Vco ha votato ieri un ordine del giorno di sostegno.

Zoppi - è di natura propositiva. Esso va inteso come un passo utile per far capire alla Regione la gravità del problema e per avvicinarne la soluzione, che non può prescindere da una misura di natura coercitiva. Roberto Rebecchi non sconde le sue perplessità: «Il provvedimento dovrebbe essere preso per tutto l'anno», dichiara il rappresentante di Alleanza Nazionale, «comunque ritengo che esso abbia poche possibilità di applicazione pratica». «Si tratta anche di stabilire su chi dovrà gravare l'onere derivante dall'eventuale appli-

cazione di questa legge», aggiunge il capogruppo del Polo, Gianmauro Mottini, «prevedendo una ripartizione tra Regione e Comuni interessati. Si deve poi tenere conto che un altro problema è legato alla pendenza della A26, che rallenta i tempi di percorrenza e ne scoraggia perciò l'utilizzo da parte dei Tir». Al termine del dibattito l'ordine del giorno è stato comunque approvato all'unanimità dal consiglio. L'intervento della Provincia si aggiunge così a quello che nei mesi scorsi è stato formulato congiuntamente dai sindaci di Stresa, Baveno e Belgirate. Essi chiedevano alla Società Autostrade la riduzione dell'am-

montare del pedaggio per i mezzi pesanti e alla Regione di definire un iter amministrativo per eliminare con un apposito contributo il pedaggio suddetto. I sindaci si impegnavano ad emettere ordinanze di limitazione della circolazione dei Tir nelle ore notturne. Da parte sua il primo cittadino di Arona nel mese di maggio si è dichiarato disposto ad inserire in bilancio il contributo necessario, purché i mezzi pesanti percorressero obbligatoriamente l'autostrada e non attraversassero più la città.

Sergio Ronchi

Stresa, criticata la chiusura improvvisa dell'impianto

# «Col blocco della funivia stagione di sci a rischio»

STRESA. «L'improvviso blocco della funivia del Mottarone, disposto dal Ministero dei Trasporti per un presunto problema alle funi portanti, potrebbe compromettere seriamente l'avvio della stagione sciistica. A lanciare l'allarme è l'onorevole Marco Zacchera che riporta in primo piano i problemi dell'impianto di risalita, già al centro l'anno scorso di vicenda legata ad incertezze di gestione oltre che di sicurezza.

Allora si era temuto per il posto di lavoro dei tredici dipendenti della funivia la cui gestione è stata poi affidata al Consorzio Vco. Gli stessi dirigenti del Consorzio, nelle scorse settimane, hanno diffuso un comunicato in cui viene sottolineato il buon funzionamento della funivia anche nell'uso da parte di turisti e residenti.

Ma il deputato verbanese del Polo sembra nutrire molti dubbi sull'immediato futuro: «Pochi mesi fa», aggiunge, «accurato sopralluogo agli impianti, alla presenza del direttore e dei responsabili regionali del ministero dei Trasporti, aveva confermato il buon stato delle funi anche andava prevista la loro sostituzione per scadenza trentennale. Era già stata disposta sia del primo sia del secondo tratto con fermate degli impianti in bassa stagione turistica.

«Il decidere, invece, da un giorno all'altro senza preavviso motivazioni tecniche ragio-



La funivia del Mottarone ha registrato un buon successo di turisti e verbanesi

voli, di fermare la funivia - ricorda Zacchera - pone in crisi l'impianto con temibili ricadute negative sul turismo locale. Sulla questione Zacchera ha chiesto ieri a Roma chiarimenti al ministro. Gli impianti di risalita del Vco e dell'intero Piemonte sono invece al centro della proposta legge presentata in Parlamento dai Democratici di Sinistra già il 23 febbraio scorso ed alla quale, come lamentano gli stessi proponenti, non è ancora stato dato corso. Prevede finanziamenti di

25 miliardi per garantire l'esercizio di tutti gli impianti di risalita sul territorio regionale. «Avvertiamo il rischio che alcuni importanti impianti non siano in condizioni di riapertura già nella prossima inverno», afferma il responsabile del Turismo dei DS in Piemonte, Marco Travaglini, «mentre la nostra proposta di legge rappresenta un utile e ragionevole sostegno alla politica per lo sviluppo di zone montane quali Macugnaga, Varzo, Valli Vigezzo e Formazza». (a. r.)

Omegna, il patto siglato tra sindacati e direttore generale

# Più soldi per 1700 all'Asl

Accordo sull'indennità in busta paga

Busta paga più pesante per i lavoratori della Sanità del Verbano Cusio Ossola. Nei giorni scorsi è stato firmato un accordo tra le organizzazioni sindacali e la direzione generale che riguarda oltre 1700 dei quasi duemila dipendenti dell'Asl 14.

Nell'intesa viene riconosciuto il rischio radiologico per gli anni compresi tra il 1989 ed il 1996; verranno inoltre pagati tutti gli straordinari effettuati nel 1997 e il fondo produttività collettiva del 1997. Ma soprattutto sono previste entro la fine del mese di ottobre le graduatorie per l'applicazione del famoso «gradone»: un'indennità spettante ad alcuni dipendenti, circa il 10 per cento, in cui è riconosciuta l'anzianità, le mansioni e la professionalità.

Un accordo che il direttore generale, Marco Ronco, giudica importante ai fini del miglioramento della sanità nel Vco: «Sono convinto che chiudendo tutta una serie di pendenze, da anni irrisolte, adesso tutti possiamo concentrarci sugli altri problemi da affrontare. Io personalmente non posso che essere soddisfatto dell'accordo, ottenuto grazie alla collaborazione delle organizzazioni sindacali con cui auspico un sempre sereno confronto nell'interesse dei lavoratori e della gente del Vco».

Contente anche le organizzazioni sindacali anche se restano alcune ombre. «Esprimiamo soddisfazione, è fuori dubbio che questa intesa non risolve i problemi della sanità», dice Marino Barassi, «Sana» situazione e chiude tutte le pendenze economiche relative al quadriennio contrattuale e consentirà di gestire bene il nuovo contratto. Su questo noi puntiamo molto in quanto avrà effetti positivi non solo per i lavoratori, ma soprattutto per l'utenza.

Su questo ultimo aspetto puntano le organizzazioni sindacali. Secondo la Fisi-Cisl non si è fatto abbastanza per andare incontro già da adesso alle esigenze della popolazione del Verbano, Cusio e Ossola. Per questo motivo Mario Ventrella, segretario della Fisi, non ha firmato l'accordo e non ha neppure partecipato all'incontro.

«Sulle pendenze economiche posso solo dire solo cosa: meglio tardi che mai», dice Ventrella. «Non abbiamo partecipato all'incontro con la Dire-



La direzione dell'Asl Vco (foto) e i sindacati hanno firmato un accordo sul pagamento di indennità in sospeso da anni.

zione Generale perché tutto ciò che viene sbandierato come un «dono» è in realtà un diritto acquisito da tempo da parte dei lavoratori. E' semplicemente giusto tardis».

Prosegue il segretario provinciale della Fisi-Cisl: «Non posso non rilevare, però, che la direzione si muove ogni qualvolta il sindacato ha delle reazioni energiche», dichiara lo

stato di agitazione. Non è un caso che questo accordo sia arrivato dopo il nostro intervento dall'assessore regionale D'Ambrosio. Vogliamo il confronto e non lo scontro. Visto che i problemi gravi della sanità nel nostro territorio esistono e sono anche tanti, crediamo che adesso sia il momento di passare veramente dalle parole ai fatti. (v. a.)

Giovane intossicato  
Camera iperbarica  
cura di Verbania  
ad Aosta

VERBANIA. Una corsa contro la morte da Verbania ad Aosta, l'altro ieri pomeriggio, per i volontari della squadra nautica di salvamento. Sono accorsi nel capoluogo aostano dove hanno trasportato la camera iperbarica mobile che si trova in loro dotazione e doveva essere impiegata poi dai medici del locale ospedale per salvare la vita ad un giovane di 31 anni di Gressoney rimasto intossicato da monossido di carbonio. Le esalazioni si erano sprigionate da una stufa il cui funzionamento aveva saturato di gas uno dei locali dell'abitazione. Dopo aver richiesto invano aiuto al centro iperbarico torinese Molinette, che però attualmente è inattivo per operazioni di verifica e controllo, i medici dell'ospedale di Aosta hanno sollecitato e ottenuto l'intervento dell'unità iperbarica mobile che è a Verbania. (a. r.)

Sul rinvio a giudizio  
Oggi un'udienza  
per la morte  
di Katia Caccia

VERBANIA. Sarà il giudice dell'udienza preliminare, istante del sostituto procuratore Marco Mescolini, a decidere oggi se rinviare a giudizio Maurizio Rossi, 33 anni, verbanese. L'uomo, difeso dall'avvocato Beniamino Ricca, è accusato di stupro e di omicidio colposo. Il stupefacente con sopraggiunta morte non voluta ed occultamento di cadavere. I reati si riferiscono al decesso di Katia Caccia, 22 anni, di Verbania. Il suo corpo senza vita era stato trovato la mattina del 20 gennaio scorso, in un magazzino dismesso via San Vittore a intra. A fare la triste scoperta erano stati alcuni commercianti della zona che avevano dato l'allarme alla polizia. Dalle indagini della squadra mobile e dall'autopsia è emerso che ad uccidere Katia Caccia sarebbe stata un'overdose di droga, ma in un luogo diverso da quello in cui era stato trovato il cadavere. (a. r.)

Primaria azienda tessile del Vco ricerca:  
**PERITO TESSILE**  
da adibire a mansioni tecniche in sala telai;  
**ADDETTO**  
alla conduzione di impianti di tintoria;  
**ADDETTO**  
alla conduzione di caldaie a vapore - patente di 2° grado  
Inviare curriculum via fax n° 0321/392699

**UN PRESTITO?**  
10.000.000 rata 230.000, 50.000.000 rata 396.400  
Altre soluzioni in 4 ore, bollettini postali.  
**PROMETEO**  
FINANZIAMENTI DAL 1985  
Tel. (0321) 393261 - Sede Novara: Corso Italia, 11  
ORARIO CONTINUATO

**CEDESI**  
zona Lago Maggiore  
Chiusura serale  
Tel. dopo le 20.30  
alio 0322/880720

**CEDESI**  
ben avviato  
appartamento  
No perditempo.  
Tel. 0384-67.46.38

Privato  
**PUBBLICA**  
Persona anche pensionata  
per piccole manutenzioni.  
Inviare curriculum a:  
**Publikompass 518**  
10100 TORINO

**ECONOMICI**  
SOFTWARE HOUSE cerca programmatore  
in PLC e PC linguaggio C++ Inviare  
curriculum a: casella postale 83 21018  
Sesto Calende (VA)  
**PK** Per la pubblicità su  
**LA STAMPA**  
publikompass

ALLE-MANI DI  
PAGANINI A  
QUELLE DI  
ACCARDO,  
161 ANNI  
DOPO.

Adelphonum del Lingotto, Sabato 24 ottobre '98, ore 21. Per informazioni tel. 011. 84.02.888.



## Tante idee, i consigli e le più nuove soluzioni per l'ambiente di lavoro

# Nell'ufficio fra legno e cristallo

### Vince la creatività se rispetta tutte le norme

NOVARA. Creatività e leggi: un binomio inscindibile. I mobili per ufficio. Il design e l'estro dell'architetto che progetta gli arredi devono fare i conti, infatti, con le numerose norme, europee e non, che regolano il settore in modo minuzioso per garantire massima funzionalità e soprattutto benessere a chi lavora.

Ma questo, comunque, non significa rinunciare alla bellezza dei mobili. Soprattutto in quelli direzionali che devono offrire anche una certa immagine a chi li sceglie. L'ultima novità del mercato è il trio composto da cristallo acidato, legno e alluminio.

La scrivania ha il pianale in questo tipo di cristallo lavorato in modo opaco, non riflettente, con la cornice in alluminio e viene abbinata a mobili di legno (di solito mogano o noce) con ante dello stesso cristallo ancora una volta contornato di alluminio.

Per gli arredi più operativi, invece, si ricerca soprattutto la resistenza e funzionalità. «Incarnata» dai prodotti in melaminico di colore beige grigio. E' bandito, infatti, il mobile bianco: produce troppi riflessi che a lungo andare provocano fastidio agli occhi di chi lo utilizza.

Ogni oggetto che si trova nell'ambiente di lavoro è minuziosamente regolamentato dalle leggi e i mobili vengono inviati in istituti specializ-



La modernità è l'unico presupposto per arredare un ufficio: occorre che siano rispettate le norme di sicurezza e prevenzione soprattutto che ogni pezzo d'arredo abbia originali caratteristiche funzionali

zati che analizzano i materiali, la forma e le misure e poi li «certificano».

La Cee e la normativa nazionale hanno definito rigidi vincoli ai datori di lavoro negli strumenti che forniscono ai loro dipendenti. L'inserimento massiccio del computer negli uffici, poi, ha fatto il resto. Imponendo per chi lo utilizza molto ore al giorno, la necessità di seguire regole e accorgimenti che limitino il fastidio,

se non i danni, agli occhi e alla postura.

«I due aspetti fondamentali da curare al meglio nella scelta dei mobili sono la distanza del monitor e la sedia», dice Maurizio Ballaré, dell'omonima azienda novarese di via San Giulio 20 con esposizione anche in via Veneto. «Il porta-computer deve avere una profondità di almeno ottanta centimetri in modo che il video stia più lontano possibile dall'operatore.

Molto importanti sono anche le caratteristiche del sedile».

Qualche regola: l'alzo della base è preferibile a gas con una leva laterale mentre lo schienale deve essere indipendente e regolabile in varie posizioni in modo da garantire un movimento corretto, senza però molleggiare. Il tessuto è richiesto in materiale ignifugo. Ma la paura, i limiti di legge non hanno posto il veto a design e bellezza.

## Anche la società Zenit partecipa al prossimo salone di Milano

# Da Novara in vetrina allo Smau

### le nuove tecniche informatiche

SAN PIETRO MOSEZZO. E' attiva nel settore dell'informatica novarese ed è in grado di proporre soluzioni capaci di risolvere i problemi tipici delle aziende moderne, cioè dotate di computer che devono collocare tra loro, senza causare perdite di tempo e soprattutto garantendo una produzione che indipendente dalla categoria merceologica di appartenenza deve possedere un ottimo livello di qualità. Si tratta della «Zenit Informatica», una società nata nel '93 e che occupa una ventina di tecnici.

Accanto alla fornitura di prestigiosi pacchetti software messi a punto per la progettazione architettonica e meccanica, la Zenit vanta un'esperienza prim'ordine anche nel settore del Networking, una delle colonne portanti che consente la gestione efficiente di quella serie di servizi innovativi messi a disposizione dalla tecnologia digitale: trattare dunque i fax in arrivo ed in trasmissione, ag-

## PROGETTAZIONI

# La tridimensionalità

Esplorare il variegato mondo della progettazione tridimensionale, l'unica in grado di presentare agli occhi del progettista prima e a quelli del cliente poi come sarà un arredamento interno o esterno, oppure quale ingombro totale occuperà una determinata soluzione costruttiva. Sono i «miracoli» della generazione di software denominati «3D» ovvero a tre dimensioni. La Zenit offre il proprio know-how mirato ai programmi ArchiCad per le esigenze di disegno architettonico e Solidage. L'azienda di San Pietro Mosezzo dopo la presenza alla kermesse quadriennale del settore dei grafici, denominata Grafitalia, parteciperà alla manifestazione regina del mondo dell'informatica, lo Smau, in programma nella metropoli lombarda dal 22 al 25 ottobre. Allo stand I1 S-05 allestito nel padiglione 20, la Zenit ospiterà anche due partner tecnologici d'eccezione come GalloPomi, leader nell'ambiente fotolito, e la Intecnology già fornitrice della manualistica e dei cataloghi elettronici ad aziende del calibro di Cagiva e Goodyear.

ganciare e smistare i messaggi di posta elettronica, navigare con la necessaria rapidità in Internet partendo da un unico computer oppure tramite diverse postazioni di una stessa rete telematica locale.

Altro ambiente ben conosciuto dal personale Zenit è il

Publishing, molto caro alle realtà legate alle tipografie, fotolito ed alla cartografia computerizzata.

Il controllo dei servizi in remoto consente inoltre l'assistenza delle periferiche a distanza senza avere la necessità di inviare un tecnico sul posto. Per offrire il meglio

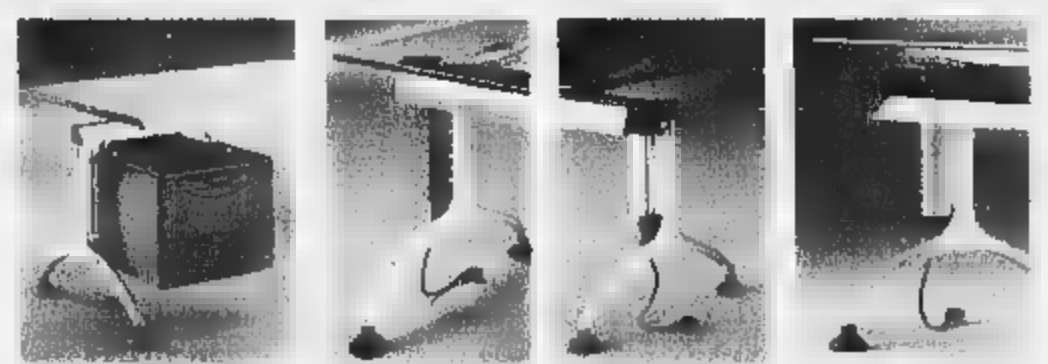
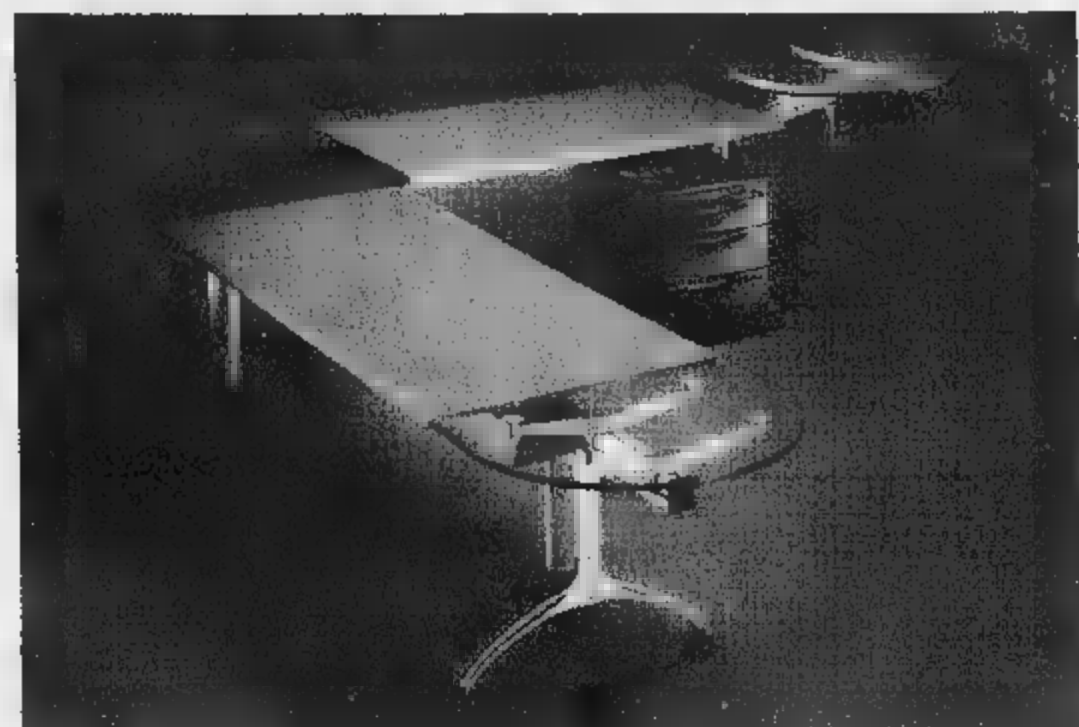


Al lavoro fra video, tastiera e mouse

di quanto presente sul mercato, la Zenit ha intrapreso accordi di collaborazione con entità specializzate come la GalloPomi di Milano, il top nelle forniture per fotolito e la Intecnology attiva nello sviluppo di programmi per la manualistica e cataloghi elettronici.

Proprio con questi due partner la società Zenit parteciperà al prossimo Smau in programma a fine ottobre nel capoluogo lombardo, al padiglione 20, stand I1 S-05.

# PER ARREDARE IL TUO UFFICIO



## RIVOLGITI AI PROFESSIONISTI

MAURIZIO

# BALARÉ

**ARREDI PER**  
**UFFICIO - INDUSTRIA - COMUNITA'**  
AGENZIA PER NOVARA E VERBANIA

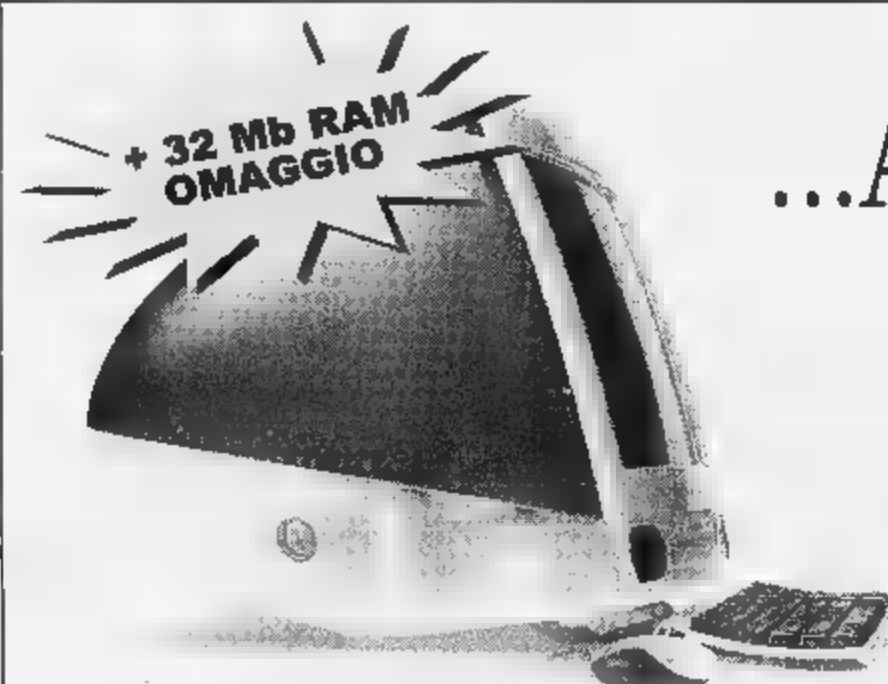
**CONSULENZA E PROGETTAZIONE**

TELEFONO

NUMERO VERDE

167-328388

28100 - NOVARA - V. SAN GIULIO, 20 - INGRESSO AL VENETO, 20  
TEL. 0321 - 625766 - FAX 625757

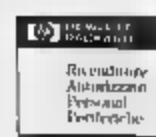


...Anche Apple fa "cose" per la casa

# iMac. Esplora il mondo

a £. 2.490.000 + iva

# ZENIT



vendita personal computer Apple ■ HP - software e periferiche multimarche  
soluzioni di networking - assistenza tecnica hardware e software - corsi di formazione

ZENIT informatica s.r.l. - via Ugo Foscolo, 4 - 28060 S. Pietro Mosezzo (NO) - tel./fax 0321/53668 - uff. comm. Torino tel. 011/9673272 - <http://www.zenit.it>



Al Lingotto i maghi della cucina piemontese per la prima volta insieme

# Una cena firmata da 31 chef

Serata speciale e menù da favola per 160 fortunati  
In cucina anche 7 allievi giapponesi e 7 americani

Per una sera le stelle hanno brillato solitarie. Gli astri della cucina piemontese, gli chef di trentuno fra i ristoranti più apprezzati del Piemonte, si sono riuniti per una sera, hanno messo in comune la loro arte per la cena di gala al Lingotto, tappa del turismo enogastronomico mondiale, al Lingotto di Torino, e hanno offerto a chi li guardava da fuori l'impressione di ammirare una bella galassia, nel nome della tradizione enogastronomica piemontese.

E' stata vissuta una vera e propria novità nazionale. Per la prima volta gli chef si sono messi al lavoro, se così si può dire senza togliere nobiltà alla loro arte, in équipe. Un avvenimento per 160 persone, nell'ambito di una serata speciale del «Salone dell'arte dolciaria» e del «Salone della ristorazione».

Per motivi pratici, tutti gli chef hanno potuto dirigere la preparazione dei piatti, in cucina. Bastano le parole di Luigi Caputo, del ristorante «Balbo» di Torino, a spiegare come è stata vissuta questa scelta: «Ci siamo messi d'accordo sul menu della serata, lo abbiamo concordato e abbiamo deciso di firmarlo tutti assieme. Chiaramente qualcuno ha dovuto delegare la sua arte a qualcun altro, e questo è un gesto che non può finire di apprezzare».

Nessun nome legato a una qualsiasi creazione in menu. Certo, se si pensa a quanto ognuno è geloso, giustamente, della personalità della propria cucina, si può immaginare quanto lo spirito da collettivo della cena di gala fosse particolare. La causa comune, quella della cucina piemontese, della tradizione e dell'innovazione,

## I DUE SALONI

ESPOSITORI: 220

PER IL PUBBLICO: 1 (10 MILA VISITATORI)

PER GLI OPERATORI SETTORE: 4

LABORATORI E STAGE «DEL GUSTO»:

Ecco alcuni dei 31 chef che hanno preparato insieme la cena di gala al Lingotto: contenti loro, soddisfatti di i commensali per il menù decisamente «di lusso»



ha giustificato l'abbandono della firma singola.

Il menu, preceduto da un aperitivo di Franciacorta Brut Docg Nuova Cuvée Ca' del Bosco, si è aperto con un torciglione con composte di ribes e mirtilli e una sfogliatina di formaggi caprini biellesi con salsa di patate, formaggio grana e un velo di tartufo nero. Il tutto accompagnato da un dolcetto d'Alba del '97 «Enrico Serafino». Poi, primo piatto, l'agnolotto del «Pino» al burro aromatizzato. A seguire un vitello di montagna alle nocciole e un Barolo '94 «Dardi Le Rose». Infine i dolci: un tortino al cioccolato con cuore di lamponi, la crema gelato e il Moscato di Montalcino «Pascena» del '93 e la piccola pasticceria, le «meringhettes», i gianduiotti.

A seguire gli ordini degli chef, in cucina, c'erano anche sette giovani giapponesi e sette nordamericani allievi dell'Icuf (Italian Culinary Institute for Foreigners) di Costigliole d'Asti. Seguono sessanta giorni di lezioni, poi lavorano quattro mesi

nei migliori ristoranti italiani e quando tornano nel loro paese hanno raggiunto un alto grado di specializzazione, spiega Bruno Libralon, della scuola di Costigliole dedicata a giovani promettenti stranieri. «Vengono in Piemonte per affinare la loro arte, il loro palato, e per capire che per ottenere risultati di qualità, nei loro ristoranti, in patria, dovranno utilizzare prodotti di qualità italiani», spiega ancora.

Oltre alla cena di gala, per Franco Bergamino, presidente dell'Epat-Pipe, ha espresso la sua soddisfazione per la riuscita di entrambi i saloni anche per il grande successo della giornata di domenica, l'unica di apertura al pubblico, quando i visitatori sono stati diecimila. Altra occasione di apertura pubblica, il convegno su «I Ristoranti del Piemonte, tappa del turismo enogastronomico mondiale», moderato da Edoardo Ballone. Se l'intento è affermare le potenzialità della cultura enogastronomica piemontese, la cena di gala è stata la conferma.

## C'erano tutti i grandi nomi

Da «Al Rododendro» di Boves a «Da Guido» (Costigliole d'Asti)

Questi i 31 ristoranti: «Angiolina» di Candelo (Vercelli), «Antica Zecca» di Caselle Torinese, «Al Rododendro» di Boves (Cuneo), «Balbo» di Torino, «Belvedere» di La Morra (Cuneo), «Cacciatori» di Albaretto Torinese (Cuneo), «La Carmagnole» di Carmagnola (Torino), «I Caffi» di Cassinetta (Asti), «Osteria Cascina dei Fiori» di Borgovercelli, «Cascina Nuova» di Isola d'Asti, «Casa Vicina» di Borgofranco d'Ivrea (Torino), «Castello di San Giorgio» di San Giorgio Monferrato (Alessandria), «Del Centro» di Priocca (Cuneo), «La Ciau del Tornavento» di Treiso (Cuneo), «Le Clivie» di Piossasco d'Alba (Cuneo), «Dolce Stil Novo» di Cirié (Torino), «Da Felicia» di Monforte d'Alba (Cu-

ne), «Floraia» di Castello d'Angone (Asti), «Filipote» di Torre Pellice (Torino), «Forlino» di Montacuto (Alessandria), «Da Guido» di Costigliole d'Asti, «Gener Neuv» di Asti, «La Noces di Volpiano» (Torino), «Pannonica» di Lanzo (Torino), «Pinocchio» di Borgomanero (Novara), «San Marco» di Cannelli (Asti), «La Smarrita» di Torino, «Sorriso» di Novara, «Il Violettino» di Alba (Cuneo), «La Vittoria» di Tigliele (Asti), «Villa Pinus» di Ormea (Cuneo).

Erano presenti Angelo Angiulli, Luigi Caputo di «Balbo», Claudio Anna Vicina, Carlo Cracco di «Le Clivie», Alfredo Russo di «Dolce Stil Novo», Roggero e Mariuccia Ferrero di «San Marco».

Fiera del tartufo

Investitura  
del Podestà:  
si comincia

Domani il via

Himalaya  
valsesiana  
all'assalto

ALBA. Con l'investitura del Podestà, che riceverà le chiavi della città dalla Signora di Alba, prenderanno il via stasera le manifestazioni storico-folcloristiche che culmineranno con la Fiera del tartufo. La cerimonia, accompagnata da musiche e danze medioevali, si svolgerà in piazza del Duomo (ore 21): era prevista per sabato scorso, ma è stata rinviata a causa della pioggia. Questa sera i reggimenti dei borghi albesi renderanno omaggio al Podestà e chiederanno l'autorizzazione a correre il Palio degli asini di do-

Il piazza Cagnasso, Foro Boario, 16). Oltre alla corsa burlesca in groppa ai somari, domenica prossima ci sarà una sfilata di 850 personaggi in costume medioevale per le vie del centro (ore 14). I prezzi dei biglietti per assistere al Palio degli asini sono: 30 mila lire le tribune numerate, 15 mila le panchette, 10 mila il parterre (per prenotazioni tribune, telefonare Ente turismo 0173/362807).

La «Giostra delle cento torri» con il Palio e la sfilata farà da trampolino di lancio della 68ª Fiera nazionale del tartufo, in programma dal 10 al 25 ottobre. Comprenderà la rassegna agroalimentare «Alba Qualità» con tartufi, vini, formaggi, salumi, dolci e altre golosità. Al tartufo e alla sua fiera, Canale 5 dedicherà sabato ampio spazio nell'ambito della trasmissione «Vivere bene» (ore 9). Le registrazioni avverranno oggi, presenti il sindaco, Enzo Demaria, e il presidente dell'Ente turismo, Giacomo Oddero.

Intanto, nella chiesa di San Domenico, è stata inaugurata la mostra: «La fiera 1928-1998. Settanta anni di iniziative e proposte per il territorio». Si potrà visitare fino al 18 ottobre. (g. f.)

ALAGNA. La voce portata dal telefonino satellitare arriva con l'eco, le parole sono cariche della grande attesa: domani la spedizione valesiana-spagnola inizierà l'assalto al Dhaulagiri, il gigante di 8.167 metri nel cuore dell'Himalaya.

«Stiamo tutti bene», pronti alla scalata - raccontava ieri mattina Renato Andorno, il fotoreporter di Ghemme che in questo momento fa da portavoce, nel primo contatto con l'Italia da quando a inizio settembre la spedizione è partita. In questi giorni tutti i componenti della spedizione hanno lavorato sodo. Abbiamo installato la base ai piedi del Dhaulagiri. Poi si è preparato il campo a quota 5800. Quindi a 6600 metri si piazzato il campo due a 7.500 metri il tre».

Fanno spola Silvio «Gnar» Mondinelli e Andrea Enzio, i due alpinisti valesiani a cui spetterà il compito di salire in vetta.

Impresa tutt'altro che facile visto che il gigante non vuol farsi vincere. «In questi giorni sta scaricando addosso agli alpinisti tutte le armi a disposizione: vento impetuoso e lunghe tormentate di neve».

Dice ancora al telefono Renato Andorno: «In questo momento qui a cinquecento metri sta pioviendo e dirotto mentre lassù sul Dhaulagiri continua a nevicare. La scorsa settimana la montagna ha respinto l'assalto di due cordate spagnole. Se il tempo si concede una breve tregua domani, Mondinelli e Enzio entro sabato risaliranno al campo tre da dove domenica mattina partiranno per scalare l'ultima parete della montagna».

Per tutti sarà un'immensa emozione sfidare un altro gigante brontolone. (r. eyn.)

## Residenza "LE VELE"

Via Custodi  
angolo Via Morandi  
NOVARA

APPARTAMENTI  
varie metrature

FINITURE  
di pregio

AUTORIMESSE



REALIZZAZIONE  
E VENDITA  
per informazioni:

Tel. 0321/622330

L'IMPRESA E' IN FASE  
DI CERTIFICAZIONE  
DEL "SISTEMA QUALITÀ"  
SECONDO LE NORME  
ISO 9000

# AURELIA

Costruzioni



*Torna Orsini, per la danza c'è il divo Márquez*

l'ignora del crimine asiatico.



Al «111 minuti» tanti piloti che hanno gareggiato tra mille sacrifici

## Piccoli grandi eroi del rally

Un'auto in gara con scritta: «Grazie amici!»

S. MAURIZIO D'OPAGLIO. Ma aveva il radar o il sonar Emilio Cataldo? Resta un mistero capire come ha fatto a disputare due prove speciali sotto il diluvio e nella nebbia, senza il tergicristallo. Lo deve aver spinto la voglia di arrivare in fondo pur sapendo che la classifica andata a farsi benedire, ma c'erano pur sempre amici e tifosi al traguardo ad aspettarlo.

Cataldo è uno dei tanti piccoli eroi che fanno grande lo sport automobilistico locale. Tra i primi 30 piloti, gli altri 150 equipaggi che sabato pomeriggio a notte hanno dato spettacolo nelle strade del Cusio, i ragazzi che fanno sacrifici. Basta guardare le improvvisate decalci per capire dove prendono i soldi: per questa gara o per il Valli Ossolano: si sprecano le pizzerie ed i Bar Sport; c'è chi con la scritta «Grazie amici!» e chi invece rivolge un pensiero di gratitudine al gruppo alpini del proprio paese per l'aiuto, forse soltanto morale, ricevuto.

«L'importante è arrivare» dice Ugo Gallera di Gozzano che è poi giunto 18° assoluto. Arrivare a concludere il rally è in realtà l'aspirazione di tutti: anche quella dell'unico equipaggio femminile italiano formato da Alessandra Ronchi, moglie di Gallera, che correva in coppia con Cristina Svaldi. «Non state costrette al ritiro e per Alessandra la delusione più grossa era per le compagne di lavoro del supermercato che sono le sue prime tifose. La stragrande maggioranza dei piloti ha gli amici per meccanici. Pazienza se a cambiare le gomme, tanto ci sono solo quelle da asciutto e da pioggia, non sono veloci come i meccanici della Ferrari. Il piede ed il



L'equipaggio femminile composto da Alessandra Ronchi e Cristina Svaldi

cuore di tanti ragazzi invece è quello di Schumacher. hanno dato spettacolo i cugini Trisconi-Ferrario e Palumbo-Reami, Paterna-Tonati e Guerzoni-Porzio. I cugini Magistrini di Maggiora, gli ossolani Ottoni-Laurini e Fasani-Minzoni. E ci è divertito anche Piero Longhi nel ruolo di navigatore accanto a Gianluca Godio anche se la classifica non rende onore ai loro sforzi.

La gente ha accomunato i piloti nello stesso, identico applauso, passasse Burri o Morgani che è, per la cronaca il 115°. Questi gli italiani miglio-

ri: A5 Disegna-Paganelli, Foggiano-Nibbio, Guerzoni-Porzio; A5 Borrelli-Lana, Frattini-Ginepro, Pedretti-Bertani; A4 Pozzi-Foggiano, Saglio-Faticchi, Trisconi-Ferrario; A3 Savoini-Fortis, Cantarella-Co, Crovella-Mosca; A2 Bocchioni-Fontana, Gabella-Faletto, Mivian-Ceschino; Fioravanti-Canepa, Gallera-Zumella, Ottino-Chicco; N5 Dinetti-Somma, Tonelli-Bianchetti, Lavarini-Fabbiani; N4 Ballestrero-Arena, Migliara-Viel, Ottoni-Laurini; N3 Margaroli-Graffieti, Piubeni-Candeago, Bedoni-Oliva. [v. a.]

### SPORT FLASH

#### «Memorial Pasquali» tutti i vincitori

Si è disputato sui campi del Golf Club Novara, il «Memorial Pasquali», 18 buche medal. I vincitori sono stati: Maria Vittoria Gallina-Roberto Bottacchi (1° netto); Marco Luotti-Diego Torti (2° netto); Fernando Grignaschi-Enrico Basile (3° netto); Fabrizio De Gresti-Massimiliano Malgioglio (1° lordo); Gigliana Premierani-Patrick Germanini (1° coppia mista). [m. p.]

#### Volley

##### Coppa di Lega «rosa» Pavic e «Sanm»

Seconda giornata di Coppa di Lega femminile serie B. Debutto casalingo per il Pavic Arunno che alle 21 ospita in via Pizzorno il Pink Volley Candelo. La Sanmartinese invece si reca a Gattinara per affrontare il Gilettoni Ponzone. [m. p.]

#### Beach volley

##### Si è concluso il Vco circuito dell'Altiora

Oltre 410 atleti e atlete si sono cimentati nelle cinque tappe della edizione '98 di «Summer Volley», rassegna estiva di beach volley, organizzato dalla Pallavolo Vco Altiora. Le classifiche individuali conclusive hanno visto prevalere in campo femminile l'olegese Ombretta Guerra (vincitrice di 4 tappe su 5), nella categoria Amatori il verbanese Christian Guazzoni e nei Pro il galliese Davide Lizzeppi. [s. r.]

Gravellona Toce, a 19 anni sgretola il tempo di Koech

## Un tanzaniano da record alla «mezzamaratona»

### PODISMO A DONO

#### Il Memorial Vecchietti

Domodossola trasformata in cittadella dello sport per il secondo «Memorial» dedicato all'indimenticabile atleta ossolano Pierino Vecchietti. Il meeting podistico - che si disputerà domani a partire dalle 18,30 (ritrovo in piazza Stazione) per le vie cittadine - vedrà la presenza di atleti Fidal di tutte le età: allievi, juniores, seniors e amatori. Oltre alle gare individuali sono previste, per ciascuna specialità, le staffette maschili e femminili. La manifestazione è organizzata dalla Avo Co-Ver Sportivo Vco con il patrocinio del Comune di Domodossola e della famiglia Vecchietti. L'iniziativa vuole ricordare la figura di un uomo che ha dato molto allo sport ossolano, prima da atleta e poi da dinamico organizzatore. Vecchietti dopo aver praticato atletica fondò l'Associazione Atletica Ossolana. Fu poi giudice di gara in competizioni di alto livello e tra i fondatori del Panathlon Club Mottarone. [f. r.]

Karatè, grandi risultati al palasport di Locarno

## Oro e argento mondiali per due giovani verbanesi

VERBANIA. Grandi risultati di rilievo internazionale per il karatè verbanese alla Coppa del mondo World Karate Confederation disputata nello scorso weekend al Palasport Fevi di Locarno e riservata alle categorie Ragazzi (9-14 anni) e Juniores (15-17 anni). Tra le giovani ragazze del Kata (forme), le verbanesi Denise Henke e Valentina Bonomi sono state protagoniste di una grande prova, classificandosi rispettivamente al 1° e 2° posto davanti alla slovena Salkic in un campo di 32 finaliste di 15 nazioni. Alla manifestazione hanno preso parte oltre 300 atleti di tutti i continenti e nella classifica generale si è registrata in entrambe le categorie la vittoria dell'Italia davanti alla Germania. La Henke e la Bonomi appartengono all'As Nenryu Verbania e sono allenate da Sean Henke e dal campione europeo Daniele Luvini. L'oro e l'argento conquistato sono di ottimo auspicio in vista del Campionato nazionale assoluto, che si svolgerà il prossimo 24 ottobre proprio al Palasport di Locarno, in abbinamento alla decima edizione della Coppa Città di Verbania. Questo grande evento sportivo, denominato «La notte dei campioni», vedrà in gara tutti i migliori atleti del nostro Paese e comprende nel programma anche esibizioni di prestigiosi tecnici della Federazione sportiva italiana karatè. [s. r.]

vuoi vivere  
tutti i giorni  
in paradiso

## Scegli la Residenza "La Cartiera"

È a Pella, un ridente paese affacciato sul Lago d'Orta.

Sono disponibili appartamenti da 2-3-4-5 locali + box con finiture esterne e interne in materiali naturali e pregiati.

I prezzi sono competitivi, i pagamenti personalizzati con possibilità di finanziamenti.

LE.MI.  
COSTRUZIONI S.R.L.

Telefona per  
informazioni o  
vieni a visitare il  
cantiere di Pella.





**H · O · G · A · N**

HAND MADE OUTWEAR REGISTERED TRADE MARK GENUINE AND NATURAL

**f r e e   y o u r   f e e t**



## Gli interventi interessano via Pianezza, via Pietro Cossa e corso Regina Margherita Più servizi nei quartieri dimenticati

**Illuminazione e nuove aree parcheggio  
Previsto un investimento di 6 miliardi**

Una rotonda anti-velocità, illuminazione più potente per combattere la piaga della prostituzione e due parcheggi per altrettanti (futuri) centri commerciali. Il tutto per una spesa di 6 miliardi, deliberata ieri dalla Giunta comunale.

Ecco uno dei primi sforzi, sicuramente il più cospicuo, compiuti dall'amministrazione cittadina per trasformare quell'area compresa fra via Pianezza, via Pietro Cossa e corso Regina Margherita - in seguito borseggiatori - con le sigle, mai apprezzate dagli abitanti, di «E 27» ed «E 29» - in un quartiere attrezzato dei dovuti servizi. Secondo la delibera presentata dagli assessori alla Viabilità Franco Corsico e all'Ambiente Gianni Vernetti presto quella fetta di città dovrebbe diventare «più sicura e vivibile». Pechato che già uno dei provvedimenti (fra i tanti annunciati dalla giunta), quello della rotonda - via Pietro Cossa, abbia sollevato il dissenso del presidente della quarta circoscrizione Gianluca Vignale (An): «Quella strada rappresenta l'unica arteria in grado di collegare la zona Ovest della città alla periferia urbana ed extraurbana: sarebbe assurdo bloccare il traffico con questo sistema di rallentamento. E poi andiamo, il quartiere ha ben altre emergenze».

Se il presidente della quarta

**Ma è già polemica su una rotonda che dovrebbe evitare il ripetersi di gravissimi incidenti stradali «Una spesa inutile»**

circoscrizione non è soddisfatto di questo progetto (peraltro richiesto a gran voce da molti abitanti in seguito ai numerosi incidenti accaduti per l'eccessiva velocità) il suo collega Marco Zanetti (cd), che invece ha la responsabilità della quinta circoscrizione, giudica in modo positivo le novità: «La zona E 27 ed E 29 ha bisogno come il pane di interventi come questi. E mi riferisco soprattutto all'illuminazione più potente: quanto mai indispensabile in quei corsi così frequentati dalle belle di notte».

Tesi ribadita da una rappre-



La riqualificazione del quartiere E27 ed E29 rappresenta una priorità per la giunta guidata da Castellani

gate. E non appena i due centri commerciali dotati di relativi parcheggi, questa parte di città potrà finalmente essere più autonoma».

Sempre in tema di periferie ieri ha finalmente ricevuto l'okay della giunta anche il progetto di creare un centro d'incontro per gli anziani in piazza Umbria. «La struttura - si legge nel documento - sarà recintata, nascerà nella parte centrale dell'area e disporrà di spazi e locali adatti ad uso polivalente».

Questo nuovo centro sostituirà (con un po' di ritardo) quelle baracche dismesse finora utilizzate dagli anziani del quartiere per passare qualche ora di svago fuori di casa. La spesa (per tutta l'opera) sarà di 1 miliardo e 117 milioni mentre i lavori dovrebbero cominciare in primavera.

Sempre la riunione di Giunta di ieri ha infine deliberato che l'area «Gir di via Stradella 192 (splendido esempio di archeologia industriale) venga rimessa a nuovo per ospitare i locali dell'anagrafe e la sede dei vigili urbani della circoscrizione: «Era un provvedimento atteso da mesi - spiega ancora il presidente Marco Zanetti - adesso speriamo che si passi presto dalla delibera alla fase operativa del cantiere».

Emanuela Minucci

## IN BREVE TRASNITE LIGURIA VALLE D'AOSTA

### Scioperi ferroviari francesi disastri di Limone

TORINO. A causa di uno sciopero del personale di macchina delle ferrovie dello Stato francese, domani si verificheranno alcune limitazioni dei treni Fs al transito di Limone Piemonte. Lo comunica la direzione compartimentale Piemonte-Valle d'Aosta delle Ferrovie dello Stato. In particolare il treno 4477 (partenza ore 7,55) sarà soppresso nel tratto fra Limone e Breil; il treno 2074 (Sanremo-Torino, partenza alle ore 17,13) sarà composto dalla sola sezione in arrivo da Sanremo. A Breil e a Ventimiglia saranno garantite le coincidenze da e per Nizza.

La clientela è pregata, prima di mettersi in viaggio, di richiedere informazioni negli uffici delle stazioni o di telefonare al numero unico nazionale Fs Informa 1478-88088.



### Fuggono per evitare l'adozione del bimbo

CUNEO. Da un mese una coppia di disoccupati è in fuga con il proprio bambino di 19 mesi, sottratto all'Istituto provinciale per l'infanzia dove il piccolo era ospite su disposizione del Tribunale dei minorenni di Torino. La coppia ha agito per evitare che il bambino potesse essere adottato da una nuova famiglia. Appello dei nonni materni alla ministro Livia Turco, per chiedere la revisione della normativa sugli affidamenti.

### Museo del ciclismo l'Ue non

NOVI LIGURE. L'Unione europea non finanzia l'intero progetto del Museo novese del ciclismo. L'ha annunciato il Consiglio comunale il sindaco Mario Lovelli, spiegando che «l'amministrazione realizzerà comunque un lotto funzionale con i circa 7 miliardi in arrivo da Bruxelles». Il costo complessivo dell'opera superava i 10 miliardi, ma l'Ue ha deciso di assegnare alla città 3 miliardi e 700 milioni in

### Ideabiella a Cernobbio con le collezioni

BIELLA. Si conclude oggi Ideabiella, la rassegna dedicata ai tessuti per la moda maschile che si svolge a Cernobbio, sul Lago di Como. I sessanta espositori, di cui una quarantina biellesi e valsesiani, presentano le collezioni per l'autunno-inverno '99-2000. Si tratta del meglio della produzione tessile italiana, una vetrina che è stata visitata nei quattro giorni espositivi, oltre mille addetti ai lavori provenienti da tutto il mondo. Ideabiella festeggia i quarant'anni di attività che hanno avuto sempre immutato successo. Per questo motivo l'Associazione ha organizzato una grande festa nel parco di Villa Erba, alla quale hanno preso parte gli imprenditori di un numero selezionato di invitati.

### cabina Enel da quattro

VERCELLI. Inaugurata ieri la nuova cabina primaria «Vercelli Sud» dell'Enel sull'Area industriale, realizzata in due anni con una spesa complessiva di 4 miliardi e 200 milioni su un'area di 11 mila metri quadrati. Servirà il capoluogo e i 15 centri della Bassa: permetterà all'Enel di fronteggiare l'incremento della richiesta di energia elettrica e di migliorare la continuità dell'erogazione dimezzando i frequenti black-out.

### Studenti valdostani si allarga protesta

AOSTA. Scuole occupate, autogestione, assemblee in tutti gli istituti superiori della Valle d'Aosta. Dopo la manifestazione pacifica di lunedì che ha portato a sfilare ad Aosta duemila ragazzi, dilaga e si inasprisce la protesta degli studenti valdostani contro le proposte regionali di riforma dell'esame di maturità legate alla valutazione e alla «spendibilità» della prova scritta obbligatoria di francese.

### «Astifest» rende omaggio al regista-scrittore

ASTI. Sarà dedicato a Mario Soldati (foto) il programma di oggi di «Astifest». Cinema 8 vigneto, la prima rassegna dedicata al rapporto fra i mondi della cellulosa e del vino. Questa sera l'appuntamento è con Canelli, capitale del moscato, al cinema Balbo, dove alle 21 verrà proiettato «Viaggio lungo la valle del Pos di Soldati». Alla serata, condotta da Bruno Gambartorta, parteciperanno Carlin Petrini, fondatore e presidente di Arcigola Slow Food, e il critico televisivo Aldo Grasso, che commenteranno il filmato.

Invece ad Asti, in sala Pastrone, dalle 17, s'inizierà la proiezione dei filmati in (documentari, spot pubblicitari, servizi giornalistici) dedicati al vino. Per informazioni telefonare allo 0141/436.182.

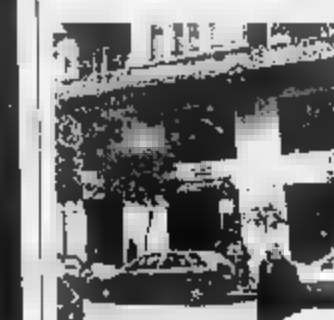


### Fisco al Casinò polemizza

SANREMO. Il Consiglio comunale ha preso ufficialmente posizione contro la maxi stangata fiscale che si è abbattuta sul casinò, i riflessi pesanti non solo sul bilancio di Sanremo ma di tutte le altre località della Riviera che beneficiano della ripartizione degli introiti dell'azzardo. Varato un documento per costringere il ministero delle Finanze a fare chiarezza sulle ultime, discusse norme legate all'imposta da alla Siae.

### Maxi-aree parcheggio nel Genova

GENOVA. Con un investimento nettamente inferiore a 10 miliardi, il Comune di Genova appresta a recuperare nel centro cittadino aree per circa 20-25 mila posti macchina, tutti a pagamento. Sparirà il parcheggio gratuito, salvo speciali concessioni ai residenti. Il fabbisogno della città, per decongestionare il traffico e liberare le strade dal parcheggio abusivo, di 100 mila posti macchina, ma per recuperarli occorreranno alcuni anni.



### Savona, Fondazione Carisa

SAVONA. Sindaci, Camera di Commercio, associazioni di categoria e sindacati si schierano contro la Fondazione Carisa e giocano la carta del ministero. Un fronte unico contro la vendita delle quote di maggioranza della banca savonese alla Cassa di Risparmio di Genova. Un'operazione che è definita «non trasparente» e negativa da punto di vista dell'occupazione.

Ieri c'è stato un lungo vertice in prefettura al termine del quale è stato un comunicato che, tramite il prefetto di Savona Michele Tolu, verrà inviato al Ministero del Tesoro e a Bankitalia affinché esercitino un'azione di controllo per bloccare ogni operazione in grado di mettere in pericolo la realtà economica e sociale dell'intera provincia di Savona.

Partivano in aereo da Napoli per assaltare banche e uffici postali

## Dopo la rapina fuga in taxi Condannati i pendolari del crimine

Erano, per certi versi, rapinatori pendolari ed i lussuosi. Nel senso che, venendo da lontano, viaggiavano in aereo e in taxi, disdegnando i più «proletari» (e più lenti) treni, pullman e tram. E anche nel che non erano dei violenti: «lavoravano» torcere il collo a nessuno. Ieri mattina sono stati condannati a quattro anni di carcere, col rito abbreviato, dal giudice per le indagini preliminari Flavia Nasi. Sono Giovanni Manzo e Davide Scuto, entrambi napoletani. Ed è dalla Campania che i due partivano, sempre in aereo, per approdare nelle città del Nord. Prendevano di mira uffici postali o filiali di agenzie di credito. Colpivano, e tornavano al Sud, indisturbati.

Proprio rapina un'agenzia di credito è risultata loro fatale, nella primavera scorsa. Si sono presentati allo sportello della cassa di Risparmio di Torino di Testona, una frazione nelle vicinanze di Moncalieri. Sono entrati tranquilli, vestiti elegantemente, con il

volto scoperto, mescolandosi ai clienti. Hanno estratto un tagliando, hanno minacciato un cassiere, dando l'impressione di possedere nervi saldi e di una certa esperienza in fatti simili. Con calma, si sono fatti consegnare milioni, e sono spariti.

Probabilmente, è stato proprio quel loro impressionante sangue freddo a consentire loro, in prima battuta, di sfuggire alla caccia che i carabinieri, da tempo, davano loro.

Si sono ritrovati in un bar, dove hanno ordinato un caffè chiacchiando come due amici, senza dare nell'occhio. Come scappare dal luogo di una rapina senza destare sospetti? Con il taxi. Niente meno visibile, e quindi di sospettabilità, devono essersi detti. L'hanno chiamato dal bar, e si sono fatti accompagnare all'aeroporto di Casale, alle partenze dei voli nazionali.

Tanta disinvoltura, però, ha finito per mettere sulle loro tracce gli investigatori che hanno iniziato a ricostruire il

film della rapina, fotogramma per fotogramma, partendo dalle immagini che una telecamera a circuito chiuso posizionata all'interno della banca ha consegnato dei loro volti. Il sostituto procuratore, il pm Vittorio Corsi, e i carabinieri della compagnia di Moncalieri, riusciti, proprio partendo da quelle immagini, a ripercorrere il tragitto compiuto dai banditi. Sono riusciti a scoprire in quale bar si erano incontrati subito dopo il colpo. Il titolare del locale li aveva notati perché, ha spiegato, «erano facce nuove». Un grosso aiuto è arrivato anche dalla compagnia dei taxi, che è riuscita ad individuare la vettura chiamata dai due: l'autista, poi, li ha riconosciuti a una volta.

Alla fine, Manzo e Scuto sono stati identificati, e hanno raccontato quella rapina. Ma non solo. Hanno confessato anche altre, compiute in altre parti d'Italia, pare con la stessa tecnica.

Pietro Pinto

La super-perizia dei carabinieri del Cis

## «I sei pacchi-bomba potevano uccidere»

Erano in grado di uccidere, i pacchi-bomba spediti in estate a magistrati, giornalisti e politici che a vario titolo si occupavano dell'inchiesta sul ruolo degli squattrati in alcuni degli attentati contro l'alta velocità in Val di Susa. Le book-bomb non avevano soltanto uno scopo dimostrativo: sono i primi risultati della perizia realizzata a Parma dai carabinieri del Cis, il Centro investigazioni scientifiche, che hanno simulato l'apertura di uno dei pacchi. Le potenziali vittime erano rappresentate da altrettanti manichini seduti intorno a una scrivania. Con un congegno a distanza i militari hanno estratto da uno dei pacchi i libri che contenevano l'esplosivo. Un gran botto, che ha praticamente disintegrato i manichini.

A riceverli i pacchi erano persone. Il primo agosto, uno era il procuratore aggiunto Maurizio Laudi e l'altro al giornalista Daniele Genco. Poi è toccato al deputato comunista Giuliano Pisapia, al consigliere regionale del Verdi Pasquale Cavaliere, al consigliere comunale milanese di Rifondazione Alberto

Gay, e infine al direttore sanitario delle Vallette Remo Urani. Quello di Urani, secondo i periti, è l'unico che poteva esplodere: uno dei due interruttori era stato montato a rovescio. E' certo, però, che a confezionare le book-bomb dei professionisti: niente impronte, niente capelli, niente niente è stato trovato, in quegli involucri, che possa aiutare a risalire agli autori.

All'esperimento di Parma hanno preso parte il capo del Cis, il maggiore Luciano Garofano, il procuratore capo di Ivrea Giorgio Vitari, e il pm romano Franco Iori. Due dei sei pacchi-bomba, quelli inviati a Cavaliere e Gay, non sono stati presi in consegna dal Cis: sono stati esaminati dalla polizia scientifica. Intanto, dopo la perizia del Cis, i magistrati romani hanno deciso di procedere, oltre che per porto, detenzione e fabbricazione di materiale esplosivo, anche per il ben più grave reato di attentato alla vita e all'incolumità delle persone per finalità di terrorismo. Probabilmente, un'analoga imputazione verrà contestata dalle altre procure.

**LA STAMPA**  
**ABBONARSI CONVIENE**  
(scegliete il tipo di abbonamento su misura per voi)

- 1.800 lire/copia con l'abbonamento postale
- 1.200 lire/copia con il giornale a casa entro le 7,30 (valido solo a Torino città)

**È FACILE: BASTA TELEFONARE**  
al numero  
**011 6568334/335**

comunicando: cognome, indirizzo, telefono, codice postale: vi verranno fornite tutte le informazioni necessarie, e potrete scegliere la forma di pagamento su misura per voi. Riceverete la prima copia de La Stampa nel giro di 48 ore. Non inviate denaro: vi verrà detto come e dove pagare.

L'ufficio abbonamenti è a vostra disposizione al  
011 6568334/335 - fax 011 5627958  
Ore: Lun. - Ven. 9-12,36; 15-18  
Informazioni su Internet  
www.lastampa.it/abbonamenti

**STELLA CORTESIA**

**Hotel Piemontese**  
Via Benhollet, 21 - Tel. 011/6698101  
Fax 011/6690571  
Bar, camere climatizzate, TV, telefono, frigo, parcheggio coperto.  
A 300 mt dall'Air Terminal e a 250 dal Parco del Valentino.

**Hotel Genova e Stazione**  
Via Sacchi, 14/B - Tel. 011/5629400  
Numero Verde 167-017082  
Bar, camere climatizzate, TV, frigo, telefono.  
A 30 mt dall'Air Terminal e vicino al Centro Congressi.

**Hotel Boston**  
Via Massena, 70 - Tel. 011/500359  
Fax 011/599358  
Bar, camere climatizzate, TV, frigo, telefono, parcheggio coperto, giardino privato.  
Situato nell'elegante zona residenziale della Crocetta.

**City Hotel**  
Via Juvorra, 25 - Tel. 011/540546  
Ristorante, camere climatizzate, TV, telefono, frigo, terrazza, bar, giardino privato, parcheggio coperto.  
In zona centrale a 200 mt dalla stazione di Porta Susa e a soli 16 minuti dall'Aeroporto.

**Una stella in più per gli Hotel di Torino che aggiungono alla qualità del servizio una cortesia speciale: tutte le mattine, alla porta della camera, una copia gratuita de LA STAMPA.**





# ECCO UNA SCELTA INTELLIGENTE, ANZI LOGICA.

Se partite con Logica, partite in vantaggio. Perché potete contare sulla competenza, l'affidabilità e la cortesia di chi fa il proprio lavoro con passione. Perché da Logica non solo trovate l'auto che desiderate, ma anche la forma di pagamento su misura per voi. Date un'occhiata alle offerte: qualunque sia la vostra scelta, sarà sempre la più logica.

## FIAT SEICENTO S

Antifurto code, regolatore assetto fari, quinta marcia, tergilunotto.



**L. 14.750.000**  
L. 6.750.000 di anticipo e  
L. 8.000.000 a tasso zero  
in 20 rate da L. 400.000

## FIAT PANDA YOUNG

Antifurto code, regolatore assetto fari, quinta marcia, tergilunotto.



**L. 9.950.000**  
anticipo zero  
e 48 rate da L. 245.000

## FIAT PUNTO SOLE 55 3P

Antifurto code, regolatore assetto fari, cristalli atermici, vetri posteriori apribili a compasso.



**L. 17.000.000**

Formula tasso zero,  
L. 4.500.000 di anticipo,  
+ 23 rate da L. 213.000,  
e maxi rata facoltativa  
da L. 7.500.000

Totale rimborsato L. 16.900.000  
2 anni di garanzia + assicurazione  
furto ■ incendio inclusi.

**FIAT**  
**PATTO**  
**CHIARO**  
Il contratto alla luce del sole

Nuova Concessionaria Fiat



Prezzo bloccato  
per tre mesi.  
Garanzia di 3 anni  
sulla verniciatura.  
Garanzia di 11 anni  
contro la corrosione.

**FIAT**

APIET L. 150.000 - SPESE SAVA L. 270.000  
TAN 11,07% - TAEG 13,24%

**BORGOSIESA - VIA CESARE BATTISTI, 76 - TEL. 0163/204611**  
**GATTINARA - CORSO VERCELLI, 132 - TEL. 0163/831785**



Le quotazioni di ieri in Borsa. Stabili le varietà destinate al mercato interno

## Martedì nero per il riso export

### E' l'effetto delle importazioni Ue agevolate



Per la Borsa risi di Vercelli quella di ieri è stata un'altra giornata difficile

**VERCELLI.** Per la Borsa risi quello di ieri è stato un martedì grigio. Si sono registrati gli attesi assestamenti, già crollati dalle altre piazze di contrattazione, per le varietà «a esportazione» e per i risi «tondini», ma non c'è stato l'ennesimo, e tanto temuto, martedì nero.

Gli appelli non svandere sono stati soltanto parzialmente ascoltati. Infatti l'Ente nazionale risi ha stimato che sono stati venduti già ottocentomila quintali di risone del nuovo raccolto, quando ancora buona parte della produzione è nei campi in attesa della mietitura.

«Se la pressione dell'offerta nei prossimi giorni tenderà a diminuire - commenta Natale Almino, presidente degli agenti di mediazione vercellesi - ci auguriamo che anche le contrattazioni possano avere un andamento più soddisfacente per i produttori».

Le varietà più penalizzate ieri sono il Balilla che perde duemila lire al quintale ed il Thaibonnet con meno mille e cinquecento. Lasciano sul campo mille lire le quotazioni di Selenio, Lido, Loto e Ariete, a conferma del difficile momento che continua a persistere per il riso da esportazione, ingabbiato nella crisi di collocamento dagli accordi internazionali, dalla globalizzazione dei mercati e dalle importazioni agevolate.

Stabili, a livelli pari o superiori al prezzo garantito dall'intervento comunitario, i risi da mercato interno nazionale, che risentono della concorrenza del prodotto extra comunitario e delle limitazioni all'export imposte dai trattati Gatt sul commercio mondiale. Questo il quadro completo dei valori minimi massimi al quintale, al netto di Iva, stilato dalla commissione della Camera

Commercio di Vercelli: Balilla 50.500-52.500, Cripto-Elio 49.000-51.500, Selenio 47.000-51.500, Lido 47.500-53.000, Sant'Andrea 52.500-57.500, Loto 47.500-53.000, Ariete 47.500-53.000, Drago non quotato, Roma 59.500-62.500, Baldo 57.500-62.500, Arborio 62.000-67.000, Thaibonnet 55.000-58.000.

La notevole differenza per alcune varietà tra il prezzo minimo e il massimo è la conseguenza di una produzione qualitativamente difforme. E proprio la scarsa qualità di quest'anno regala un'altra difficoltà ai risicoltori, che in molti casi resteranno esclusi dall'ombrello dell'intervento perché il prodotto non rientra nei severi parametri previsti dal regolamento della Comunità europea entrato in vigore con la riforma del settore del 1995.



Natale Almino, presidente degli agenti di mediazione vercellesi

**Di Balilla e Thaibonnet le diminuzioni più sensibili**

Enrico Sacco

## PRIMO PIANO

**Vercelli**

### Musica in piazza contro la droga

Appuntamento oggi in piazza Cavour con ScuOla, kermesse rock organizzata per sensibilizzare ed informare gli studenti sul problema delle droghe. Sul palco saliranno, dalle 9,30 alle 20, numerosi gruppi mentre le scuole hanno a disposizione alcuni stand.

PAG. 32

**Borgosesia**

### Indagine sul reparto di medicina donne

Il direttore generale Luigi Bezzi vuole sapere a che punto è la pratica sui lavori di riassetto del reparto di medicina donne dell'ospedale di Borgosesia dopo la «denuncia» di Buonanno. Intanto Valeri replica: «Ha sbagliato ente: la sanità è di nostra competenza».

PAG. 33

**Casale**

### Pro, ha firmato l'under Pelucchetti

Da ieri il giovane Pelucchetti è in forza alla Pro. Il centrocampista è stato ingaggiato per dare una possibilità più a Motta nella scelta dell'Under.

PAG. 39

Ma per l'omicidio di Bruno Nicoletta la Corte «cancella» il movente della rapina

## Delitto di Santhià, ridotta la pena

### Condannato a 17 anni in appello il torinese Ceddia

**TORINO.** Condanna a 17 anni per omicidio, assoluzione dall'accusa di tentata rapina. Davanti alla Corte d'assise d'appello c'è Raffaele Ceddia, 24 anni, torinese: deve rispondere della morte di Bruno Nicoletta, l'artigiano bianzinese accolto nell'agosto del '96 sul piazzale delle Poste di Santhià. In primo grado, l'Assise di Novara lo ha già condannato al carcere (19 anni) e per la Corte il giovane torinese è anche colpevole della tentata rapina, che è il movente dell'omicidio.

Adesso invece i due legali di Ceddia, che hanno presentato appello, aspettano sorpresi di leggere le motivazioni della nuova sentenza: se i giudici di Torino non hanno accolto la loro tesi, che rischerebbe l'incontro notturno tra l'artigiano e il balordo come un eccesso di legittima difesa, hanno però cancellato il perché dell'omicidio.

Come morì Bruno Nicoletta? Secondo il pm Canfora, e l'Assise di Novara che si è pronunciata l'anno scorso, Raffaele Ceddia voleva vendere una finta pi-

**COLONNELLO LOTTA**

### Primo atto dal gup

**VERCELLI.** Ha parlato soprattutto il procuratore Corrado Canfora, ieri mattina, nel primo dell'udienza preliminare al termine della quale il gup Luigi Riganti dovrà decidere se mandare a processo o prosciogliere l'ex comandante delle Fiamme gialle vercellesi, colonnello Lorenzo Lotta, dalle concussione, falso concorso in reati fiscali. Con il colonnello comparsi davanti al giudice altri tre finanziere, non più in servizio al Comando di largo Martiri della libertà, e tre artigiani della zona. E proprio tra i piccoli imprenditori, su cui pende un'ipotesi accusatoria di soli reati fiscali, qualcuno avrebbe avanzato la richiesta di rito abbreviato (che riduce la pena di un terzo). L'udienza riprenderà il 7 ottobre, per consentire al pm di concludere la sua esposizione. Nel pool di legali ieri a Palazzo giustizia anche l'avvocato Bevacqua, tra i protagonisti del processo di Firenze a Pietro Pacciani.

stola all'artigiano, che rose dalla gelosia pensava di affrontare il compagno dell'ex moglie. All'incontro notturno, in auto, Ceddia però si era presentato con un involucre fasullo, che conteneva una scarpa ed una scatola di succhi di frutta. Quando Nicoletta si conto della truffa, torinese,

che voleva i soldi, l'aveva affrontato con un punteruolo. E quando l'artigiano, per difendersi, aveva estratto il coltello che teneva in macchina, Ceddia l'aveva disarmato e ucciso. La difesa, l'avvocato vercellese Riccardo Greppi ed il torinese Bertano, sosteneva invece che tutte le ferite potevano es-

sere state inferte dal coltello (il punteruolo non è mai stato trovato e anche l'autopsia avrebbe lasciato un varco) e che di più non si poteva parlare perché Bruno Nicoletta aveva ancora in tasca i 3 milioni con cui si era presentato all'appuntamento. Forse, invece, l'artigiano non cercava soltanto una pistola, ma anche un killer, e Raffaele Ceddia arrivati dunque non se l'era sentita sostenere il ruolo. Anzi, aveva reagito, magari sottoponendo a sfotto a ricatto il suo mandante, che sotto l'effetto di rabbia ed alcol poteva aver estratto il coltello. Ceddia la sarebbe cavata ferite alle mani ed una fuga precipitosa, Nicoletta invece era rimasto sull'asfalto.

In appello, il procuratore Burdino sostiene l'accusa originaria e chiede la conferma della pena, la difesa ripete i suoi dubbi e la sua ricostruzione. La Corte decide, a Ceddia concede che parte delle attenuanti generiche, e la difesa medita (proprio sulle motivazioni) il ricorso in Cassazione. [r. m.]

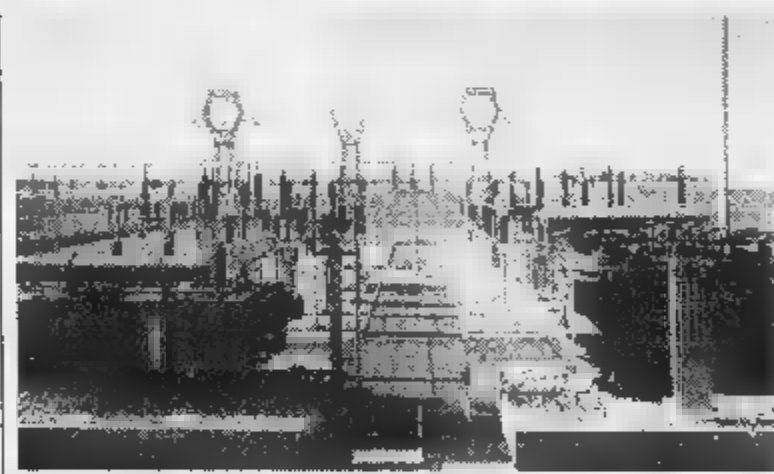
Fornirà energia elettrica alla città ■ 15 centri della Bassa

## Inaugurata ieri «Vercelli Sud» la cabina Enel anti black-out

**VERCELLI.** Inaugurata ieri, anche se è già in funzione da qualche giorno, la nuova cabina primaria «Vercelli Sud» dell'Enel sull'Area industriale. Realizzata in due anni con una spesa complessiva di 200 milioni, occupa un'area di 11 mila metri quadrati.

Ha una potenza di 50 mila kilovoltampere fornita da due trasformatori: con questa energia si possono alimentare gli impianti di 60 mila abitanti e 250 piccole industrie. La nuova cabina primaria servirà il capoluogo di 15 comuni della Bassa: Asigliano, Caresana, Costanzana, Desana, Lignana, Pertengo, Pezzana, Prarolo, Rive, Seli, Tricerro, Motta dei Conti, Ronsecco, Stroppiana e Trino.

«Vercelli Sud» (la Nord è quella in via Trentol) permetterà all'Enel di fronteggiare l'incremento della richiesta di energia elettrica e di migliorare la continuità dell'erogazione. «L'obiettivo verso cui tendiamo - ha detto Luigi Bisio, direttore Enel Piemonte-Valle d'Aosta, durante la breve cerimonia alla quale



La nuova cabina primaria dell'Enel «Vercelli Sud» sull'Area industriale

presenti tra gli altri Valeri e Balgascio - è quello di dimezzare il numero delle attuali interruzioni. Quello dei black-out è un annoso problema che dunque dovrebbe avviarsi a soluzione. Come ha spiegato Alberto Crigoli, responsabile della Zona Vercelli, in passato i centri della Bassa venivano serviti dalla ca-

binaria primaria di Balzola con linea lunga 61 chilometri. Un guasto interrompeva tutto il sistema e lo sviluppo dei cavi rendeva laborioso risalire alla causa. Con «Vercelli Sud» possibile frazionare la rete, diminuendo i rischi di interruzione e aumentando la velocità degli interventi. [f. co.]



**Brooksfield**  
Sportive



**Henry Cottons**  
Raisures & Sportswear

**FURLA**

MANDARINA DUCK

**POLLINI**

**ROBERTO RONCO**

Via Italia, 12 - Biella



sergo rossi

**VicMatie**



# BRIKOL

GATTINARA - Corso Garibaldi, 146 - Tel. 0163/835768 - Fax 0163/820350

UTENSILERIA **NEO** - **BOECH** - RIV. AUTORIZZATO **DWALT**

TUTTO IL LEGNO CHE VUOI taglio gratuito

TUTTO PER IL GIARDINAGGIO **LAURENZA**

FIORI SECCHI E ARTIFICIALI

ARTICOLI PER LA SCUOLA

STUFE A LEGNA E **DAI**

CUCINE E **MODLI** componibili

Inoltre ... **DAI** - AUTOACCESSORI - MATERIALE ELETTRICO - CASALINGHI

ACQUARI - TUTTO **PER** IL TUO CANE E IL TUO **CATTO** (prodotti **EUKANUBA**)



Oggi dalle 9,30 alle 20 testimonial e gruppi si alterneranno sul palco

# Scuole, musica contro la droga

## In piazza Cavour rock, stand e prevenzione

VERCELLI. Dopo le ondate della Maratona Rock, che si è svolta una decina di giorni fa, i giovani tornano oggi in piazza per far musica e per una giornata di riflessione su di un tema al quale la marea wattata di risonanze ritmiche che uscirà dagli amplificatori. L'evento offrirà, oltre ai live, anche informazioni e prevenzioni sulle droghe.

Si tratta di «Scuola», mega festa, anche questa organizzata, come è stato nel caso della succitata Maratona Rock, dall'amministrazione della Provincia di Vercelli come Ente capofila, con il Comune, PromoVercelli, Ascom ed il patrocinio della Regione Piemonte. L'iniziativa, in questo caso, avvale anche della collaborazione del Provveditorato agli Studi, dell'Azienda farmaceutica municipalizzata e della Consulta degli studenti.

Il rendez vous, previsto nel cuore della città e per le 9,30, all'ombra della statua di Camillo Benso di Cavour, appena rinnovato un bel maquillage.

Si prevede la presenza sul palco di una dozzina di gruppi che si alterneranno non stop fino alle 13. Marco Galli ed il gruppo degli Ambaradan ospiti d'onore in pedana verso le 11. Il notaio Jay ed i suoi musicisti avranno lo scopo di coinvolgere i ragazzi sul tema, preparando interventi e meditazioni sul tema informativo che durante l'intera giornata verrà distribuito nella piazza.

Nel pomeriggio: prosecuzione



Dieci giorni dopo Maratona Rock piazza Cavour torna oggi a riempirsi di giovani per Scuola manifestazione che abbina la musica live all'informazione e alla prevenzione contro le droghe

**Provveditorato agli studi e presidi hanno invitato gli studenti a prendere parte alla giornata di sensibilizzazione**

■ musica live ■ testimonial dalle 15 alle 20.

Quali saranno i testimonial pomeridiani? Come hanno spiegato gli organizzatori, le sorprese «importanti» non mancheranno di certo. In pedana, per il superconcerto dall'inizio del giorno e fino all'inizio della notte, saranno le bands The Pads,

Jurassic Punk, Punka, Mister Bubble Meets Superfly, Mil House, Aeretica, Dammeride, Succo, 69 Posse, Portinero e la sua band, Preludio e i Boda.

Il Provveditorato agli studi ed i presidi delle scuole secondarie della provincia, hanno invitato gli studenti a ritrovarsi in piazza Cavour per questa giornata di

aggregazione: l'ufficio del Provveditorato per la salute e per la prevenzione, il coordinamento del prof. Adalberto Cozzetta Raiteri, ha disposto una decina di stands riservati alle scuole.

La giornata giovane tra musica e sensibilizzazione, fa parte di una campagna articolata che è stata promossa quest'anno dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri. Particolarmente incentrata sulle «chiamate a nuove», sostanze psicoattive che circolano sempre più, tra i giovani e gli adolescenti. (g.bar.)

Ricordi di Cecco

## Via di Albano intitolata a Leale

VERCELLI. Una via di Albano, verrà intitolata a Francesco Leale. «Penso che sia un modo tangibile per ricordare il "personaggio" che ha dato molto alla nostra terra - spiega con una punta di commozone il sindaco del paese Mario Decembrini - L'altra sera il Consiglio comunale ha deliberato l'intitolazione, all'unanimità. Sarà solo difficile scegliere, sotto il nome nella targa che sarà affissa, la qualifica. Direi giornalista, anche potrebbe aggiungere pittore, caricaturista, poeta, scrittore e quanto altro ancora».

L'iter per ottenere l'autorizzazione affinché la via di Albano porti il nome di Leale, non sarà breve e passeranno mesi. Ci sarà l'inaugurazione ufficiale della nuova via che si trova nei pressi della chiesa della SS. Trinità, appena verrà definita la pratica.

Intanto si moltiplicano le iniziative per ricordare il grande «Cecco». Per la partita organizzata dal Rotaract allo stadio Piola, alle 15,30 di sabato tra i comici di Smemoranda-Comedians ed i cantanti della Dinamo-Rock La Stampa assegnerà il Trofeo Leale alla squadra vittoriosa.

Il tributo di tanti amici musicisti, cantanti e poeti, intitolato «Grazie Cecco», con la direzione del regista teatrale Franco Vaccari è previsto al Teatro Civico vercellese per le 20,45 lunedì 1 ottobre. (g.bar.)

## NOTIZIE FLASH

### Vercelli

**Stamattina i funerali ■ professor Zaccardi**

Si svolgeranno oggi i funerali di Giorgio Zaccardi, il professore dell'Istituto morto domenica a 45 anni in un incidente stradale. La salma partirà alle 11,20 dall'ospedale: alle 11,30 la messa nella chiesa del Concordia poi la tumulazione a Billiemme. (d.b.)

### Lega Nord

**Due pullman per la manifestazione di Torino**

La Lega Nord provinciale organizza due pullman per la manifestazione contro l'immigrazione irregolare e clandestina in programma domenica a Torino con Umberto Bossi. «Manifestazione - sottolinea il segretario provinciale, Ercole Fossale - che non è assolutamente razzista oppure contro gli extracomunitari in possesso del regolare permesso per stare nel nostro Paese. Noi siamo contro i clandestini e contro questo governo che non fa nulla per arginare il fenomeno». Sono previsti due pullman: uno partirà da Borgosesia, alle 9, da piazza Milanaccio, l'altro da Vercelli, sempre alle 9, davanti al Seminario. «Per prenotarsi - spiega Fossale - si può telefonare ogni giorno, dalle 14,30 alle 18, allo 0161-217276».

### Vercelli

**Ancora forte l'emozione per il raduno degli alpini**



Non si è ancora spenta l'eco del bellissimo raduno degli alpini che ha coinvolto su Vercelli quattro mila penne nere da Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria e Francia. Gli applausi più scroscianti sono stati per gli striscioni vercellesi, «Sfila con noi don Secondo Pollo, primo beato alpino», quello astano, «Ca custa lonca custa, viva l'Aousta» e il cuneese «Gli alpini non chiedono mai, aiutano sempre». (d.b.)

## DUE VESCOVI IN SAN MICHELE



**Domenica Natalino Pescarolo e ieri mattina padre Masseroni**

VERCELLI. Il vescovo di Fossano, Natalino Pescarolo nella foto di Micheletti ha celebrato, domenica, una messa in San Michele, su invito del rettore della chiesa di Vercelli, don Cesare Massa. L'occasione liturgica era la celebrazione degli angeli, appunto Michele, Gabriele e Raffaele, ma, soprattutto, monsignor Pescarolo è venuto a Vercelli per salutare don Cesare, grande amico. Di don Massa, l'arcivescovo di Fossano ha messo in risalto «la preziosa presenza, lo zelo, la

ricca fantasia e la devozione per la sua chiesa». Nell'omelia, il presule ha ricordato come Giovanni XXIII ritenesse giusto rendere omaggio agli angeli «amici e preziosi messaggeri». Intanto ieri, per la festa liturgica effettiva di San Michele, la piccola chiesa ha ospitato il vicario generale della diocesi, monsignor Giuseppe Versaldi, che ha celebrato un'altra messa. E' intervenuto anche l'arcivescovo, padre Enrico Masseroni, per un saluto ai fedeli. (d.b.)

Ettore Racchelli venerdì nel Vercellese

## Turismo: l'assessore è ospite dell'Ascom

VERCELLI. Non c'è tragua per la voglia di «fare» dell'Associazione commercianti di Vercelli. Appena archiviata la manifestazione in piazza per vivacizzare la città, ecco una nuova serie di iniziative, targate Ascom, con lo scopo dichiarato di non far calare l'attenzione a Vercelli e il Vercellese.

Così, venerdì, arriva in visita l'assessore regionale al Turismo, Ettore Racchelli, che seguirà una serata scaletta di incontri e di visite, coordinata dall'Ascom.

Il primo appuntamento è, alle 9,30, con l'arcivescovo Enrico Masseroni e il vicario generale monsignor Giuseppe Versaldi. Quindi, alle 11, nella sala Bignelli della sede centrale dell'Ascom, l'assessore incontrerà i giornalisti e gli imprenditori del settore alberghiero. Ettore Racchelli illustrerà i programmi del suo assessorato e le opportunità offerte dalla revisione della legge in materia di incentivi.

Nel pomeriggio, sempre accompagnato da una delegazio-



Ettore Racchelli

ne dell'Ascom, Racchelli visiterà il Parco Lame del Sesia di Albano e la nuova enoteca regionale di Villa Paolotti di Gattinara. Quindi l'assessore partirà per Verallio, dove è in programma un incontro con il Consiglio dell'Azienda turistica locale e gli amministratori valsesiani. La giornata terminerà con un gala organizzato da Promovalsesia. (d.b.)

Oggi in città

## Tasari d'arte 200 studiosi a convegno

VERCELLI. Stamattina 200 studiosi provenienti da tutto il mondo saranno in città per visitare l'Archivio capitolare, il Museo Leone e la Biblioteca civica. Il gruppo, che fa parte dell'Associazione internazionale di bibliofilia, sarà ricevuto, alle 10,15, nel Salone Dugotesco, dal sindaco Gabriele Bagnasco. Quindi alle 11, i bibliofili si sposteranno nel palazzo arcivescovile, dove padre Enrico Masseroni farà gli onori di casa, accompagnando, insieme a don Mario Cappelloni, la comitiva nelle sale dell'archivio.

Una tappa significativa è prevista anche al Museo Leone, dove gli amanti dei libri, accolti dal presidente Amedeo Corio e dalla direttrice Anna Rosso, potranno vedere (e sfogliare) i volumi più antichi, cinquecentine e incunabili, conservati nella Sala degli Stampatori. L'ultima tappa è prevista nella biblioteca di via Cagna, dove sono custoditi gli antichi atti del Comune. Quindi il rientro a Torino, dove si tengono i «Colloqui» di Torino 1998. (d.b.)

## DA NON PERDERE

### Rotary

**parlo il giornalismo**

Stasera alle 20 il Rotary club Vercelli Sant'Andrea terrà una riunione al Circolo ricreativo. Relatore Enrico De Maria, capo redazione di Vercelli de La Stampa. Il tema sarà «Il giornale ieri, oggi e domani».

### Biennale

**Mostra alla «Famija»**

Continua nella sede della Famija Varsleisa, via Vallotti 32, la Biennale di caricatura «L'arte dell'umorismo». Orari: 16,30 - 19,30, fino all'11 ottobre.

### Gite

**A Venezia l'Ac**

Il Club 45 Vercelli, con PadanaTours, organizza una gita a Venezia dal 23 al 26 ottobre. Informazioni e prenotazioni telefono 0161.25.41.71.

### Diabetici

**Assemblea in Seminario**

L'associazione diabetici della provincia si riunirà in assemblea per eleggere presidente e direttivo, alle 16,30 di sabato in Seminario. Seguirà alle 18,30 la messa in Duomo per il tredicesimo anno di attività dell'associazione. (g.bar.)

## LETTERE AL GIORNALE

### «Ponte sul secolo» Un grazie

Ancora a proposito della giornata inaugurata il 20 settembre '98 vorremmo, da queste pagine, far pervenire un messaggio di gratitudine e di simpatia agli innumerevoli, a coloro cioè che, alacremente e con modestia, si sono prodigati per più di un anno a svolgere qualsiasi tipo di attività volta alla buona riuscita della manifestazione. Sono gli ideatori del programma, coloro che si sono impegnati per coinvolgere enti regionali, provinciali, comunali e privati.

Sono coloro che gratuitamente hanno prestato la loro attività alle tastiere dei computer per giorni interi, che hanno recapitato messaggi, caricato e scaricato materiali, svolto i lavori più umili. Senza di loro non avrebbe visto la luce la nostra giornata di festa.

Ringraziamo perciò: il vicesindaco Franco Daniele instancabile promotore della manifestazione - Cinzia Millo - Werther Ferrari che si sono occupati della pubblicizzazione - dell'infor-

mazione a testate giornalistiche, radio-televisive - l'amico Franco Sola, Mario Simonetti, preciso amministratore di magre finanze, Leo Ferrari, Gianni Moja, Marilena Vittone, Carla Gedda, Maurizio Chiochetti, Cico Angogna, Franco Bonello, preziosi e carissimi compagni in tante avventure - Giuseppe Graziano che con le colleghe Almara, Caprino, Conti, Dassano, Lazzaro, Malvicino, Masoero, Pollino, Rigazzi e Zaccaro ha coinvolto studenti ed insegnanti nella realizzazione di una ricerca preziosa che evidenzia gli aspetti artistici, naturalistici e storici, spesso disattesi, del nostro territorio - Giovanni Mongiano e i bravissimi attori Chiara Imerone, Alessandra Teora, Mauro Dapiano, Maurizio Pinocchi, Giuseppe Graziano - Marco Rivella, Piero Bosso - gli Ever Green; inoltre coloro che, e questa volta non metaforicamente, sono adoperati dietro le quinte: Pinuccio Pezza, Rossana Carrara, Carla Tavano e Magda Balboni - il ristorante Villa Rosa di Cre-

scentino che ha offerto e preparato il «Risotto del ponte» - grazie al pubblico, paziente, sereno e festoso che ha cancellato con la sua presenza la fatica e l'ansia di tante giornate dedicate, trasalendo ogni altro settore della vita privata e lavorativa, a realizzare il sogno: guardarci attorno, scoprire e far riscoprire le ricchezze di questa nostra terra e ritrovarci tutti insieme in un incontro sul grande fiume a festeggiare la costruzione di un ponte. Come cento anni fa. Era il 20 settembre 1899.

Daniela Mosca, presidente Amici della Biblioteca Mario Ogliaro, vicepresidente, Caterina Borgondo, segretario organizzativo, Crescentino

Le lettere per questa rubrica, corredate di firma leggibile ed indirizzo completo del mittente, possono essere inviate alla redazione di Vercelli «La Stampa», in via Duchessa Jolanda 20, Vercelli (il numero di fax 0161/257.009). Non verranno pubblicati scritti anonimi.

## NUMERI UTILI

### AUTOAMBULANZE

Vercelli: (0161) 213.000 Croce Rossa; Cigliano: tel. (0161) 424.757; Mattinara: tel. (0163) 832.608; Santhà: tel. (0161) 92.91; Trino: tel. (0161) 801.465; Borgosesia: tel. (0163) 25.333; Crescentino: tel. (0161) 841.122; Ippoliti Soccorso: gnasco: (0163) 418.617.

### PRONTO SOCCORSO

Vercelli: ■ Andrea telefono (0161) 593.333; ambulanza telefono (0161) 217.000; Gattinara: telefono (0163) 822.245; Santhà: telefono (0161) 929.211; Servizio emergenza sanitaria 118 esclusivamente per i Comuni dell'Usl 11.

### MEDICA

Vercelli: telefono (0161) 255.050; Arborio: telefono (0161) 255.050; Borgosesia: telefono (0163) 25.513; Cigliano: telefono (0161) 424.524; Crescentino: telefono (0161) 842.655; Gattinara: telefono (0163) 835.411; Ippoliti Soccorso: telefono (0161) 829.200; Trino: telefono (0161) 801.465.

### FARMACIE DI I

A Vercelli oggi è il turno con apertura obbligatoria (dalle ore 9 alle 12,30 e dalle ore 15 alle 20 a battenti aperti: dalle ore 12,30 alle 15 e dalle ore 20 alle

le 9 a battenti chiusi e chiamata con ricetta medica urgente): Dr.ssa Elena Dallari, via Lanza 7 (Municipio), tel. (0161) 250.928.

Desana: Dr.ssa Maria Cristina Corradino, piazza Castello 5, tel. (0161) 318.134.

Moncrivello: Farmacia Santa Rita di M. Cardelli, via Foglietti 23, tel. (0161) 401.610.

Borgosesia: Dr. Piergiorgio Marini, piazza Parrocchiale 16, tel. (0163) 25.333.

Sostegno: Dr. Giovanni Rabozzi, via Albeni 41, tel. (015) 762.082.

### PEDIATRICO

Santhà: telefono (0161) 929.218; Gattinara: telefono (0163) 822.975.

### E SANITA' PUBBLICA

Vercelli: telefono (0161) 217.786; Santhà: telefono (0161) 929.212-929.227; Borgosesia: telefono (0163) 22.492; Verallio: telefono (0163) 52.488-52.082; Gattinara: telefono (0163) 822.364-822.367.

### SERVIZIO VETERINARIO

Vercelli: telefono (0161) 257.140-41.212; Santhà: telefono (0161) 929.218; Borgosesia: telefono (0163) 52.488; Gattinara: telefono (0163) 822.344.

## HOTEL RISTORANTE PALADINI

**CARISIO a grande richiesta**

**APRE LE PRENOTAZIONI PER IL 1999**



Daniela e Franco Paladini vi porgono i loro migliori auguri!

Per informazioni tel. 0161 939762



Dopo la «denuncia» di Buonanno sulle condizioni di medicina donne

## Borgo, indagine sull'ospedale

### Bezzan vuol sapere a che punto sono i lavori

**BORGOSIESA.** «Una situazione già nota per la quale sono stati disposti opportuni interventi che sono in attesa di essere realizzati». Questa è la replica dell'Azienda sanitaria vercellese alle accuse rivolte dal consigliere provinciale Gianluca Buonanno con un'interrogazione sullo stato di degrado del reparto di «Medicina donna» dell'ospedale di Borgosesia.

E per avere un quadro globale e più aggiornato possibile, il direttore generale dell'Asl Luigi Bezzan ha chiesto conoscere a che punto sia l'esecuzione degli interventi programmati. «Sono in attesa di una serie di indicazioni - riferisce - per conoscere con esattezza tali provvedimenti siano già giunti nella fase operativa o se viceversa siano ancora a livello di definizione amministrativa. Una volta che sarò in possesso di questi elementi sarò in grado di fornire una risposta circostanziata quanto è stato denunciato».

Il consigliere provinciale di opposizione (Ani), nonché sindaco di Serravalle, reduce da una visita al reparto del nosocomio valesiano, aveva avuto parole molto dure nei confronti delle condizioni strutturali della divisione. Buonanno lo aveva definito «crepato mondo, una specie di lager» di una serie di difetti (filtri elettrici scoperti, lampade senza protezione, neon instabili, pavimenti sconnessi, servizi igienici scomodi, pazienti ammassati in stanze da sei posti letto) che rendevano «offensiva» la degenza delle persone ricoverate.



Il direttore dell'Asl Bezzan vuole sapere a che punto è la pratica sulla ristrutturazione di medicina donna di Borgosesia



La strada da seguire: «Come primo cittadino, lui fa parte dell'assemblea dei sindaci dell'Asl, ossia dell'unico ente che ha il titolo di controllo e intervento sull'attività dell'Azienda sanitaria: quindi, prima di chiedere che la Provincia si intervenisse, avrebbe dovuto coinvolgere gli altri Comuni valesiani. Tra l'altro non bisogna dimenticare il fatto che Buonanno appartiene allo stesso partito dell'assessore regionale alla Sanità. Se intendeva veramente trovare soluzioni concrete ai problemi avrebbe dovuto seguire altre strade».

Paolo Quadrelli

niche scomodi, pazienti ammassati in stanze da sei posti letto) che rendevano «offensiva» la degenza delle persone ricoverate.

L'accusa si è tradotta in interrogazione che il consigliere ha presentato alla Provincia. Chiamato in causa, sulla questione si è espresso da Vercelli anche il presidente dell'ente, Gilberto Valeri.

«Il consigliere Buonanno - dice l'assessore politico - predilige la politica spettacolo, ma sovente supera i limiti: e così ha fatto anche questa volta, mettendo di mezzo la Provincia. L'ente non ha infatti alcuna competenza in materia».

Valeri contesta dunque la scelta del consigliere e l'opposizione di affidarsi all'ennesima interrogazione: «Non metto in dubbio le gravi carenze segnalate - continua il presidente dell'ente - anzi proprio per la serietà dell'argomento è questo il modo di risolverlo. Il problema dev'essere affrontato attraverso i canali previsti, chiamando in causa chi proprio non centra nulla».

Valeri suggerisce a Buonanno

Le esperienze incrociate dei giovani Elyn e Michele

## Intercultura, un ponte fra Desana e Phoenix

**VERCELLI.** Chi dei due «made in Usa» è impossibile da dire: stesso accento largo e cantilenante, stesso sorriso splendente, e stesso look. Michele Cibrario 18 anni è appena tornato a casa, dopo un anno a Phoenix (Arizona), mentre Elyn Heyn, 16, è arrivata da qualche giorno a Desana, direttamente dal Montana. Li ha fatti incontrare, a La Stampa, Intercultura, un'associazione di volontariato internazionale che mette in contatto studenti, scuole e famiglie del mondo, che a Vercelli ha come «pr» Rosi Provera.

Michele Cibrario, che fa la 5ª allo Scientifico, ha studiato per un anno alla High School di Phoenix, ospite di una famiglia, contattata tramite Intercultura. La biondissima e dolce Elyn, invece, ha seguito il percorso contrario perché la storia e l'arte ed ha chiesto venire in Italia. Ora vive a Desana nella famiglia del preside (e sindaco) Giuseppe Donetti, che, da prof, le ha già prescritto una cura di esercizi grammaticali. Ma Elyn sembra apprezzare soprattutto «mamma» Maria Teresa, che le prepara «pesto» e «pasta» divina. Cibrario, che ha trovato casa Donetti dove sorelle quasi coetanee, si preside racconta che è un continuo parlare in inglese. «Un'esperienza che davvero arricchisce», dice Donetti, ammettendo di aver ricominciato lui stesso a ripassare l'inglese per adeguarsi ai



Michele Cibrario ed Elyn Heyn durante l'intervista a la Stampa

PHOTO GREGG

nuovi ritmi familiari.

Michele, che non vede l'ora di terminare la 5ª liceo e ripartire per l'estero, conferma: «Lo rifarei di corsa, anche se all'inizio ho dovuto superare qualche difficoltà: il blocco della lingua, la cultura diversa e il cibo a cui non ero abituato». Un esempio? «Il silenzio della mattina di Pasqua - racconta Michele - mi sono reso conto che stavo aspettando sentire le campane della chiesa come se

fossi stato a casa mia».

Grazie alla traduzione simultanea di Michele, anche Elyn, inserita nella 4ª A dello Scientifico, può dire la sua. La scuola per ora è «abbing», noiosa «perché a differenza che negli States, qui si seduti e zitti per ore»; adora i nostri gelati «il nostro caffè, la famiglia Donetti wonderful». Peccato non avere 16 anni, oggi.

Donata Belossi

## In attesa del raduno dell'11, un referendum per il Gattinarese

### Vetrine-Ferrari, via alla sfida

### Si votano i negozi ispirati alle «rosse»

**GATTINARA.** In attesa del raduno Ferrari fissato per domenica 11 ottobre, prende il via da oggi il referendum che premia i vetri più belli. Gattinarese e dintorni dedicate alle «rosse». La sfida funziona? Compilando i tagliandi che pubblicheremo fino a mercoledì 7 ottobre potrete votare la vetrina, secondo voi più suggestiva, che espone materiale ispirato ai colori di Maranello. Alla fine saranno premiati i negozi più votati. I coupons dovranno arrivare a La Stampa di Vercelli entro il 9 ottobre. Il nostro indirizzo è via Duchessa Jolanda 20.

Intanto il Comitato organizzatore del raduno «Le Rosse, il Vino e il Riso» è al lavoro. La manifestazione è indetta dall'Istituto Terre del Nebbiolo del Nord Piemonte, dall'Agriturist provinciale da La Stampa, con il patrocinio Comune Gattinarese della Provincia e l'appoggio dei Ferrari Owners club. Il raduno farà tappa nel Novarese; nel pomeriggio, poi, i bolidi raggiungeranno Gattinarese, dove in programma grande festa. [g. mo.]

LA STAMPA



agriturist

MERCOLEDÌ 30 SETTEMBRE 1998

La più bella vetrina dedicata alla Ferrari è quella del negozio

I tagliandi vanno spediti o consegnati a mano a «La Stampa» redazione di Vercelli (via Duchessa Jolanda 20) entro le 18 di VENERDÌ 9 OTTOBRE. Sono valide le fotocopie.

Reunione domenica

Le origini del territorio in un convegno

**BORGIO D'ALE.** «Un borgo nuovo tra Vercelli e Ivrea: la fondazione di Borgo d'Ale in un territorio di confine: questo il tema del convegno organizzato dal gruppo «L'archivio» e i ceti del Borgh, l'archivio e le carte del Borgo con la collaborazione dell'amministrazione comunale della Provincia di Vercelli e il patrocinio della Regione».

Il convegno, riconosciuto dal Provveditorato agli studi come corso di aggiornamento per insegnanti per la durata di 8 ore, è in programma domenica 4 ottobre nel salone comunale del paese. I lavori inizieranno alle 10 con i saluti del sindaco Mario Enrico e dell'assessore provinciale alla cultura Giorgio Orsola; poi sotto la presidenza di Rinaldo Comba (Università di Milano) seguiranno le relazioni di Aldo Setta, Paolo Grillo e Gianmario Ferraris. La sessione pomeridiana sarà presieduta da Vera Comoli Mandraci (Politecnico di Torino) con relazioni di Francesco Panero, Angelo Marzi e dei rappresentanti dell'associazione. [w. ca.]

E' denunciato

ubriaca e litiga in un bar

**TRONZANO.** Beve qualche bicchiere di troppo, litiga i clienti con il proprietario di un locale di Tronzo e finisce il rimediare denunciata da parte dei carabinieri. D.D., anni, di Carisio dovrà rispondere di ubriachezza manifestata.

Secondo la ricostruzione dei militari, l'uomo è entrato nel bar-ristorante poco prima delle 19 ed ha iniziato ad infastidire tutti i clienti, tanto che il titolare del locale ha deciso di telefonare al 112. I carabinieri si sono trovati di fronte ad un uomo in chiaro stato di ebbrezza, che è stato subito fatto allontanare.

Intanto, sempre i carabinieri, nei giorni scorsi hanno bloccato un novarese evaso dagli arresti domiciliari. E' così finito in manette Pietro Pedalino, di 30 anni: stava scontando una pena legata ad una rapina.

L'uomo è stato fermato per un controllo all'uscita di un locale di Borgovercelli ed è stato nuovamente arrestato. [g. mo.]

SOCIETÀ COOPERATIVA ELVO s.r.l.



TELESOCORSO SISTEMA DI CONTROLLO AUDIO/VIDEO A DISTANZA CON VIVA VOCE

Un sistema di telesorveglianza che in qualsiasi momento, 24 ore su 24 permette all'anziano di mettersi in contatto sia video che verbale con il nostro centralino operativo. L'assistito con la semplice pressione di un telecomando può chiedere soccorso e l'operatore si rende conto immediatamente della situazione. Mediante la telecamera saprà così tempestivamente attivare qualsiasi tipo di soccorso (ambulanza, polizia, vigili del fuoco) ed avvisare i parenti.

VIENE HIATURE  
TELESALVALAVITA VIDEO BEGHELLI

ASSISTENZA DIURNA E NOTTURNA  
DOMICILIARI IN OPERAZIONE 24 ORE SU 24

Per informazioni e preventivi telefonare a:  
**GAGLIANICO (BI) - Via Biella, 24**  
Tel. 015 2543151 - Fax 2543871



COSSATO

#### ABBIGLIAMENTO UOMO

Abiti pura lana	£. 179.000
Giacche	£. 99.000
Giacche miste cashmere	£. 149.000
Cappotti misti cashmere	£. 169.000
Pantaloni fustagno	£. 29.000
Pantaloni velluto Visconti Modrone	£. 39.000
Camicie flanella	£. 11.000
Giacche a vento Ellesse	£. 149.000
Camicie italiane cotone	3x2 £. 19.000 x2
Maglie in leswool	£. 29.000
Maglie fantasia	£. 18.900

#### ABBIGLIAMENTO DONNA

Cappotti	£. 99.000
Giacconi	£. 69.000
Tailleur	£. 69.000
Tailleur	£. 139.000
Completo moda: Abito + spolverino	£. 189.000
Giacche pura lana	£. 11.000
Gonne	£. 14.900
Pantaloni	£. 29.000
Maglie	£. 11.900

#### BIANCHERIA PER LA CASA

Trapunta matrim. di face	£. 39.900
Trapunta singola double face	£. 29.900
Coperta Somma matrim.	£. 189.000
Coperta Somma singola	£. 129.000
Lenzuola flanella matrim.	£. 39.000
Lenzuola flanella singola	£. 27.900
Lenzuola cotone matrim.	£. 9.900
Lenzuola cotone singola	£. 7.900

COSSATO

#### INTIMO DONNA

Vasta scelta dei marchi più prestigiosi: GARDA, LEPEL, COMET, ecc.

#### JEANS

Unisex 3x2	£. 23.900 x2
Camicie jeans	£. 14.900
Jeans bambino	£. 13.900
Velluto bambino	£. 14.900
Giubbotti imbottiti	£. 49.000

SABATO POMERIGGIO PER NONNI E BAMBINI  
IL VIAGGIO CON IL TRENINO DELLA FELICITÀ!

## LIQUIDIAMO TUTTO ... TUTTO TRANNE I MURI !!!

COSSATO - Via Amendola 304 (uscita superstrada da Biella) - Tel. 015 980766

Orari: dalle 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 19,30 - chiuso lunedì mattina



# GRANDE FESTA DEL CLIENTE

ALCUNI ESEMPLI VALIDI  
DAL 21 SETTEMBRE AL 10 OTTOBRE '98



Biscotti  
MULINO BIANCO  
Macine/Rigoli/  
Spicchi di Sole/  
Galletti/Matturini/  
Tarallucci  
gr. 400/350

1.940  
al kg. L. 4.850 0,99€

Caffè Macinato  
Intermezzo  
SEGAFREDO  
gr. 250

2.780  
al kg. L. 11.120 1,43€



**Combi**

VERCELLI - Tangenziale Sud

Passata di  
Pomodoro  
MUTTI  
gr. 700

870  
al kg. L. 1.242 0,45€



SAVO EMMENTAL SCOTT - I PREZZI POSSONO SU

## VIAGGIO NELLA LETTURA

3 COLLANE

COLLANA ARGOMENTI DI SCIENZE

- Piero Bianucci**  
*Piccola, grande, viva. Storie di quark e di galassie, di uomini e altri animali*  
Premessa di Tullio Regge  
pp. X-190, L. 25.000
- Enrico Stella**  
*Eligio dell'Insetto*  
Premessa di Piero Bianucci  
pp. XIV-211 con 65 ill. a colori, L. 30.000
- Abbo Zaffini**  
*I giochi della natura. Evoluzione all'opera*  
Premessa di Piero Bianucci  
pp. XIV-100 con 12 figure nel testo, L. 20.000
- Ulrich di Aichelburg**  
*Batteri e virus. Dalla peste all'Aids*  
pp. VIII-192, L. 20.000
- Tullio Regge**  
*Gli eredi di Prometeo. L'energia nel futuro*  
pp. X-130 con 11 figure nel testo, L. 22.000
- Piero Scacchi**  
*La fabbrica del pensiero. Nuove frontiere dell'intelligenza artificiale*  
pp. XVI-180 con 25 figure nel testo, L. 25.000
- Elisabetta Visalberghi**  
*Storie di scimmie*  
pp. XII-180 con 12 tavole a colori nel testo, L. 30.000
- Ulrich di Aichelburg**  
*Rivoluzioni della medicina nel xx secolo. Dai trapianti all'ingegneria genetica*  
pp. VI-190, L. 25.000
- Isabella Lattes Goffmann**  
*Animali amici miei*  
pp. XII-190 con 27 figure nel testo, L. 25.000
- Enrico Stella**  
*Cura papilio. Le mie farfalle e altre storie*  
pp. XII-212 con 60 ill. a colori, L. 35.000
- Maurizio Dapor**  
*L'evoluzionismo di Albert. Divergenze sul tempo tra fisica e immaginario*  
pp. X-120, L. 20.000

Per la vostra biblioteca, a prezzo speciale:  
gli autori voluti, con cofanetto in tela, sono  
in vendita a L. 200.000 (anziché L. 285.000).

PROBLEMI DI ATTUALITÀ  
**A**

COLLANA PROBLEMI DI ATTUALITÀ

- Michail Gorbaciov**  
*Vincitori e perdenti. Dall'Urss alla Russia*  
Prefazione di Ezio Mauro  
pp. XXIV-126, L. 25.000
- Sergio Quinzio**  
*Incertezze e provocazioni*  
pp. XII-190, L. 25.000
- Gian Paolo Granzano**  
*Poveri campioni. La tribù degli ussi alla lotta di rimpicciolimento*  
pp. XII-130 con 21 tavole nel testo, L. 20.000
- Alberto Papuzzi**  
*Il mondo contro*  
pp. VIII-168, L. 25.000
- Paolo Guzzanti**  
*L'Italia del duemila*  
Introduzione di Giuseppe de Rita  
pp. XII-92, L. 20.000

Per la vostra biblioteca:  
i cinque volumi in offerta  
a L. 115.000 (anziché L. 115.000).

DOCUMENTI E TESTIMONIANZE  
**D**

COLLANA DOCUMENTI E TESTIMONIANZE

- Norberto Bobbio**  
*L'utopia repubblicana*  
Introduzione di Ezio Mauro  
2ª edizione riveduta e ampliata 1995  
pp. XXVIII-156, L. 25.000
- Norberto Bobbio**  
*Verso la Seconda Repubblica*  
In appendice la cronologia dei principali avvenimenti politici in Italia (1989-96)  
a cura di Metella Rovero  
pp. XVIII-206, L. 25.000
- Primo Levi**  
*Il fabbricante di specchi. Racconti e saggi*  
Prefazione di Lorenzo Mondo  
3ª edizione ampliata 1997  
pp. XXIII-198  
con 10 disegni di Emanuele Luzzati  
L. 25.000
- Giovanni Arpino**  
*Il primo quarto di luna e altre storie*  
Nota ai testi e nota bibliografica  
a cura di Metella Rovero  
pp. XXIV-161  
con 10 disegni di Emanuele Luzzati  
L. 25.000

Per la vostra biblioteca, a prezzo speciale:  
i due volumi di Norberto Bobbio,  
*L'utopia repubblicana*  
e *Verso la Seconda Repubblica*  
con cofanetto in tela azzurra, sono in vendita  
a L. 45.000 (anziché L. 50.000).

SPECIALI

I LIBRI DE  
LA STAMPA

abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere. Le offerte a prezzi speciali, destinate ad abbonati e neo, si possono richiedere solamente contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni Librarie», via Marano 32, 10126 Torino (fax 011-6568.9331, e-mail: lettere@lastampa.it). I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI, SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE.



L'iniziativa, caldeggiata dai due Consigli, è stata presentata in Provincia

## Mosso e Pistolessa unito paese?

Domenica il referendum per la fusione

**MOSSO SANTA MARIA.** «Volete l'istituzione del comune denominato Mosso e Pistolessa?». E' questo il quesito su cui domenica 1° ottobre gli abitanti dei due centri, attraverso il referendum regionale consultivo indetto per domenica 1° ottobre, l'iniziativa è stata presentata in Provincia dalla presidente Marsoni.

«prevarranno i «sì», allora passerà alla fase operativa del progetto di accorpamento, da anni caldeggiato dai sindaci Gianni Regis Milano e Piero Fiorito, già protagonisti negli ultimi anni di iniziative. Dicono: «Abbiamo già in la parrocchia, il cimitero, il segretario comunale e i dipendenti comunali addetti agli uffici Finanze, Ragioneria, Contabilità, Tecnico, Polizia municipale, fino a qualche tempo fa anche il medico condotto e tanti altri servizi: perché non completare il passo unificando totalmente le due strutture amministrative?».

Aggiungono i due sindaci: «L'unificazione ci consentirà inoltre di migliorare la qualità della vita, l'ambiente e forse anche di frenare lo spopolamento in corso dall'inizio degli anni '60, che ha portato alla perdita di circa 1000 abitanti».

Farsere favorevole ribadito poi anche dalla presidente della Provincia, Silvia Marsoni e dall'assessore Beppe Nicolò. «Co-



I sindaci Mosso Santa Maria e Pistolessa con la presidente Marsoni

me numero complessivo di abitanti, considerato che l'ideale minimo sarebbe quota 5 mila - hanno spiegato - il risultato non è rilevante, mentre lo è il progetto, che porterà notevoli vantaggi a tutti, tra cui un grosso risparmio delle attuali risorse finanziarie e umane, l'abbattimento delle tasse di circa il 10 per cento per 10 anni e la possibilità di impiegare in nuovi servizi gli incentivi previsti in questi casi dalla legge e che saranno erogati per un periodo di dieci anni».

In un primo tempo Regis Milano e Fiorito avevano tentato di coinvolgere nello stesso progetto anche Vallemosso, ma la

proposta non incontrò l'entusiasmo dei valmossesi.

Sul piano di unificazione si è già espresso all'unanimità i due consigli comunali. Nel consiglio regionale sono invece astenuti dal voto sulle deliberazioni comunali espresse da Mosso e Pistolessa i soli rappresentanti di Rifondazione Comunista.

Il nuovo comune di Mosso, sede municipale a Pistolessa (anche questa decisione mira a garantire agli abitanti di Pistolessa la continuità della loro identità storica), comprenderà una superficie di 1824 ettari e una popolazione totale di 1813 abitanti. (f. p.)

## I precedenti

Tentativo fallito nel Mortigliengo

L'unione dei piccoli Comuni è la soluzione che gli amministratori più attenti propongono per superare quei problemi e quelle difficoltà che per un solo paese diventano insormontabili, mentre invece possono meglio affrontati insieme. I Comuni a volte ci provano, anche se devono fare i conti con pastoie burocratiche e campanilismi. Non per niente in Piemonte c'è stata fino ad ora una sola fusione, quella di Montiglio Monferrato, Conca-Vogno e Scandeluzza, nell'Astigiano.

Il Biellese aveva tentato la strada della fusione nel Mortigliengo, con Crosa, Mezzana, Strona e Casapinta, dal referendum il parere contrario degli abitanti. Il progetto è quindi stato accantonato in attesa che mutino le condizioni. La strada della fusione l'hanno intrapresa anche Giffunga (108 abitanti) e Mottalciata (402). La richiesta è partita dal primo Comune, che già dipende da Mottalciata per alcuni servizi. (f. p.)

Gaglianico, il Comune risponde alla polemica di An

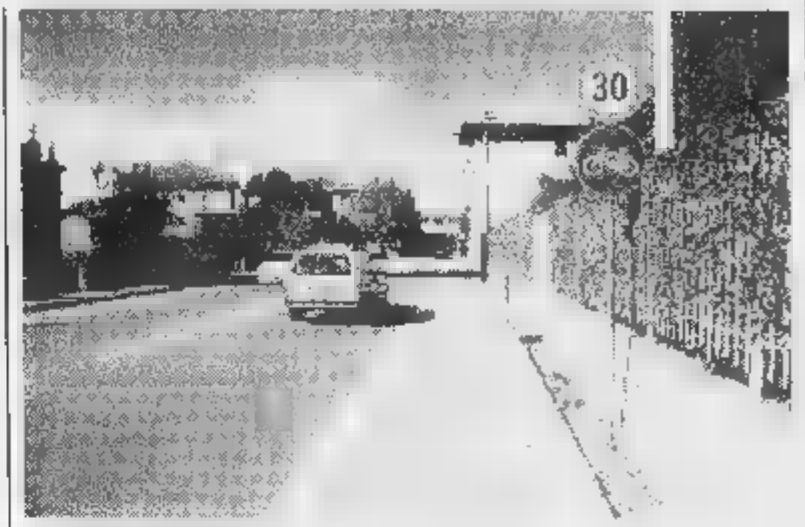
## «Queste le vere cifre della pista ciclabile»

**GAGLIANICO.** Si fa rovente la polemica tra il Gruppo territorio e ambiente di Alleanza nazionale e l'assessore ai Lavori pubblici del Comune, Paolo Maggia, per la pista ciclabile: il primo non risparmia le critiche al progetto, puntando sulla sproporzione tra i costi e il manufatto che verrà realizzato in paese.

«Vorremmo che l'assessore Maggia smentisse che la pista ciclabile costerà alla comunità di Gaglianico lire 5.766.129 al metro lineare (su base d'asta e salvo eventuali revisioni prezzi), come dichiara, illuminazione esclusa». An. E la replica non si fa attendere.

L'assessore Maggia presenta dunque i conti: l'importo del lavoro a base d'asta ammonta a 5 milioni 129 mila lire; l'iva sui lavori 26 milioni 850 mila; gli espropri ammontano a 3 milioni 330 mila; le spese per lo spostamento palo Enel sono 7 milioni 544 mila 400 lire; le spese tecniche per progettazione e direzione lavori sommano 29 milioni; il coordinamento alla sicurezza (D.L.vo 494/96) 7 milioni 989 mila 870 lire; gli oneri fiscali e spese tecniche (iva e previdenza) 1 milione 285 mila 730 lire; l'importo complessivo finale ammonta a 357 milioni 129 mila lire.

Spiega Paolo Maggia: «La lunghezza della pista è di 620 metri e quindi il costo per metro lineare è di 576 mila 613 lire e non 5 milioni 766 mila 129



Nella foto Micheleletti delle piste ciclabili già realizzate a Gaglianico

lire (dieci volte tanto) erroneamente indicato nella lettera del capogruppo Territorio e Ambiente di Alleanza Nazionale, diffusa dagli organi di informazione locali. Il contributo che la Regione erogherà per la costruzione della pista ciclabile, sarà di 158 milioni».

Aggiunge Maggia: «L'importo di 84 milioni 607 mila lire (iva compresa), tirato in ballo è sommato al costo della pista ciclabile e invece relativo alla realizzazione necessaria ed attualmente inesistente illuminazione del tratto strada statale che porta alla frazione Pralino».

Conclude: «Quindi i 440 mi-

lioni di lire richiamati da Alleanza Nazionale derivano dalla sommatoria di due opere che fra loro hanno alita attenzione che la messa in sicurezza di un tratto di strada decisamente pericoloso. Il fatto è che, a prescindere dai costi ragionevoli di un'opera (e quelli su riportati lo sono), occorrerebbe, se si vuol criticare, leggere attentamente i dati del progetto. Considerato che il nostro programma richiama questa realizzazione e che la maggior parte dei cittadini di Gaglianico lo hanno scelto, informo che in settimana si svolgerà la gara d'appalto ed entro breve tempo inizieranno i lavori». (r. b.)

Conclusi i lavori finanziati da Regione e Comunità europea

## L'Enel arriva negli alpeggi

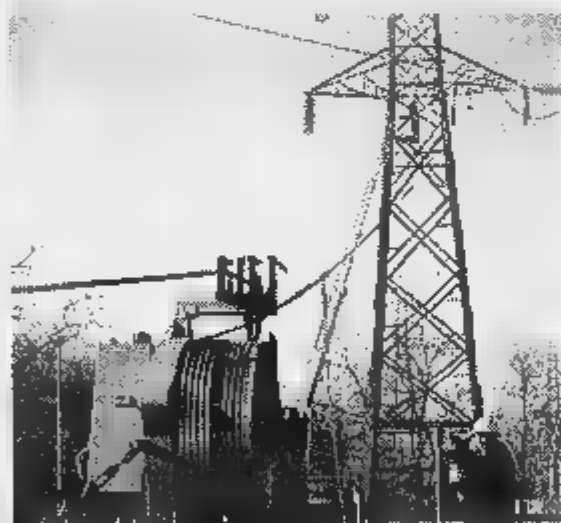
Valle Cervo «elettrificata» dopo 9 anni

**ANDORNO.** Sono quasi ultimati i lavori di elettrificazione che interessano il territorio della Comunità montana bassa Valle Cervo. Sono già stati consegnati gli allacciamenti sul monte Cucco e quelli in territorio di Oropa e di Pralungo; mancano all'appello i lotti di frazione Pessine a Sagliano e di località Pratetto e Tavigliano.

Il progetto, redatto e coordinato dalla Comunità montana di Andorno, risale al lontano '89, ma ha avuto l'input decisivo solamente negli ultimi mesi, superando gli ostacoli frapposti da alcuni proprietari terrieri, che in alcuni casi hanno fatto variare il percorso originario dell'elettrodotto.

«Il progetto», commenta Caterina Fiora, responsabile del servizio agrario della Comunità, ha un costo finale di 120 milioni e si avvale, per il 90 per cento, di finanziamenti Regionali e della Comunità europea. Il privato partecipa alle spese solo per l'allacciamento della linea al contatore.

Solo 50 utenti inizialmente



Gli alpeggi della Comunità montana bassa Valle Cervo sono stati raggiunti dall'elettrodotto realizzato a spese di 120 milioni finanziati quasi per intero dalla Regione e dalla Cee

godranno del servizio riservato in esclusiva a coloro che, a suo tempo, risposero positivamente agli inviti di allacciamento della Comunità. Permangono infatti riserve e difficoltà per eventuali annessioni, legate principalmente agli alti costi di realizzazione.

«l'opera», commenta Nello

Costa presidente della Comunità, «da considerare di primaria importanza per quanto concerne lo sviluppo delle realtà interessate. A tal proposito il progetto di recupero dell'alpeggio di San Martino appeso allacciato nel territorio di Sagliano, i cui lavori partiranno a breve». (r. mo.)

## Materna ed elementari Valle San Nicola ripara il tetto delle scuole

**VALLE SAN NICOLA.** Si sono conclusi nei giorni scorsi per 50 milioni, i lavori di rifacimento del tetto della scuola materna ed elementare del paese. «Pur fronte alle note difficoltà finanziarie», spiega il sindaco Pietro Visentin, «abbiamo ritenuto prioritaria la soluzione del problema, anche perché le infiltrazioni si ripetevano puntualmente e ogni precipitazione più abbondante del solito. Il ripristino del tetto consentirà anche un buon risparmio energetico».

Intanto proseguono i lavori di ristrutturazione previsti al cimitero del paese, soprattutto alla mortuaria, per un impegno finanziario di milioni di lire. «Siamo stati costretti a rinviare nuovamente la costruzione di nuovi loculi, che pure rappresentano una grossa necessità», vecchia data, ha aggiunto il primo cittadino. (f. p.)

A Donato, domenica il primo appuntamento

## Nuove divise, la banda «paga» con i concerti

**DONATO.** La passione per la banda musicale è immutata da 135 anni, ma le divise risentono dell'usura. Così, dopo 17 anni di onorato servizio, è giunto il momento di sostituirle aggiungendo ai motivi «pratici» quelli di adeguamento all'immagine per i concerti in paese ed in trasferta. Ci si mette a tavolino e si fanno le classiche «due righe di conto»: tenuta estiva, tenuta invernale con un gilet (l'essenziale e classico) e aggiunte allegoriche, conducono ad una previsione di spesa di circa 30 milioni per 34 musicanti più il direttore Paolo Molinatti.

Il Comune stanza 5 milioni; oltre all'autotassazione, sensibilizzare la popolazione, che per altro non aspetta di meglio. La banda riprende l'iter dell'82: invia una richiesta ai residenti, agli amici ed a quanti li seguono da «fuori» con amore. all'epoca i musicanti passavano suonando per le vie del

paese raccogliendo le offerte, questa volta hanno ascoltato i compaesani ed organizzato uno dei loro «concerti itineranti» per domenica 4 ottobre nel padiglione a disposizione dal ristorante La Campagnola. E' certo, conoscendo Donato, che per fine anno la divisa sarà pronta e pagata. Contropartita? Concerti ad ogni chiamata o ricorrenza, oltre alla trasferta (dove non sfigureranno più) a nuova leva da inserire, dopo i corsi, anno dopo anno. Fino al luglio prossimo frequentano il (iniziato pochi giorni) 12 ragazzi, di cui 4 debutteranno a novembre per il concerto di Santa Cecilia. Accanto al direttore Paolo Molinatti, il è guidato da Jhon Ramon, chitarrista eclettico per un repertorio che accanto alle tradizionali marce si sta specializzando in musica leggera italiana e straniera. (d. sa.)

ALLE MANI DI  
PAGANINI A  
QUELLE DI  
ACCARDO,  
161 ANNI  
DOPO.

**Per la pubblicità SU LA STAMPA**

**20123 MILANO**  
Via Carducci 29  
Tel. 02/244.24.611

**10126 TORINO**  
C.so Massimo d'Azeglio 60  
Tel. 011/666.52.11

**publikompass**







# Al Lingotto i maghi della cucina piemontese per la prima volta insieme

## Una cena firmata da 31 chef

Serata speciale e menù da favola per 160 fortunati  
In cucina anche 7 allievi giapponesi e 7 americani

TORINO. Per una sera le stelle non hanno brillato solitarie. Gli astri della cucina piemontese, gli chef di trentuno fra i ristoranti più apprezzati del Piemonte, si sono riuniti per una sera, hanno messo in comune la loro arte per la cena di gala «I ristoranti del Piemonte, tappa del turismo enogastronomico mondiale», al Lingotto di Torino, e hanno offerto a chi li guardava da fuori l'impressione di ammirare una bella galassia, nel nome della tradizione enogastronomica piemontese.

E' stata vissuta una vera e propria novità nazionale. Per la prima volta gli chef si sono messi al lavoro, se così si può dire senza togliere nobiltà alla loro arte, in équipe. Un avvenimento per 160 persone, nell'ambito di una serata speciale del «Salone dell'arte dolciaria» e del «Salone della ristorazione».

Per motivi pratici, non tutti gli chef hanno potuto dirigere la preparazione dei piatti, in cucina. Bastano le parole di Luigi Caputo, del ristorante «Balbo» di Torino, a spiegare come è stata vissuta questa scelta: «Ci siamo messi d'accordo sul menu della serata, lo abbiamo concordato e abbiamo deciso di firmarlo tutti assieme. Chiaramente qualcuno ha dovuto delegare la sua arte a qualcun altro, e questo è un gesto che non si può finire di apprezzare».

Nessun menu legato a una qualsiasi creazione in menu. Certo, se si pensa a quanto ognuno è geloso, giustamente, della personalità della propria cucina, si può immaginare quanto lo spirito di collettività della cena di gala fosse particolare. La causa comune, quella della cucina piemontese, della tradizione e dell'innovazione,

### I DUE SALONI

ESPOSITORI: 220

### GIORNI

PER IL PUBBLICO: 1

(10 MILA VISITATORI)

PER GLI OPERATORI SETTORE: 4

LABORATORI

E STAGE «DEL GUSTO»: 22

Ecco alcuni dei 31 chef che hanno preparato insieme la cena di gala al Lingotto: contenti loro, soddisfatti di sicuro i commensali per il menù decisamente «di lusso»



ha giustificato l'abbandono della firma singola.

Il menu, preceduto da un aperitivo di Franciacorta Brut Docg Nuova Cuvée Ca' del Bosco, si è aperto con un tortone di coniglio con composta di ribes e mirtillo e una sfogliatina di formaggi caprini biallesi con salsa di patate, formaggio grana e un velo di tartufo nero: il tutto accompagnato da un dolce d'Alba del '97 «Enrico Serafino». Poi, come primo piatto, l'agnolotto del «Pino» al burro aromatizzato. A seguire un vitello di montagna alle noccioline e un Barolo '94 «Dardi Le Rose». Infine i dolci: un tortone al cioccolato con cuore di lamponi, la crema gelato e il Moscato di Montalcino «Pascena» del '93 e la piccola pasticceria, le «meringhette», i gianduiotti.

A seguire gli ordini degli chef, in cucina, c'erano anche sette giovani giapponesi e sette nordestini allievi dell'Istituto Italiano Culinary Institute for Foreigners di Costigliole d'Asti. «Seguono sessanta giorni di lezioni, poi lavorano quattro mesi

nei migliori ristoranti italiani e quando tornano nel loro paese hanno raggiunto un alto grado di specializzazione», spiega Bruno Libralon, della scuola di Costigliole dedicata ai giovani promettenti stranieri. «Vengono in Piemonte per affinare la loro arte, il loro palato, e per capire che per ottenere risultati di qualità, nei loro ristoranti, in patria, dovranno utilizzare prodotti di qualità italiani», spiega ancora.

Oltre alla cena di gala, per Franco Bergamino, presidente dell'Epat-Fipe, ha espresso la sua soddisfazione per la riuscita di entrambi i saloni e anche per il grande successo della giornata di domenica, l'unica di apertura al pubblico, quando i visitatori sono stati diecimila. Altra occasione di apertura al pubblico, il convegno su «I Ristoranti del Piemonte, tappa del turismo enogastronomico mondiale», moderato da Edoardo Ballone. Se l'intento è affermare le potenzialità della cultura enogastronomica piemontese, la cena di gala ne è stata la conferma.

## C'erano tutti i grandi nomi

Da «Al Rododendro» di Boves a «Da Guido» (Costigliole d'Asti)

Questi i 31 ristoranti: «Angiolino» di Candelo (Vercelli), «Antica Zecca» di Caselle Torinese, «Al Rododendro» di Boves (Cuneo), «Balbo» di Torino, «Belvedere» di La Morra (Cuneo), «Cacciatori» di Albaro (Torino), «La Carmagnola» di Carmagnola (Torino), «Il Caffè» di Cassina (Asti), «Osteria Cascina dei Fiori» di Borgovercelli, «Cascina Nuova» di Isola d'Asti, «Casa Vicina» di Borgofranco d'Ivrea (Torino), «Castello di San Giorgio» di San Giorgio Monferrato (Alessandria), «Del Centro» di Priocca (Cuneo), «Ciao del Tornavento» di Treiso (Cuneo), «Le Clivie» di Piovesi d'Alba (Cuneo), «Dolce Stil Novo» di Cirié (Torino), «Da Felice» di Monforte d'Alba (Cu-

neol, «Floraia» di Castello d'Annone (Asti), «Flipote» di Torre Pellice (Torino), «Forlino» di Montacuto (Alessandria), «Da Guido» di Costigliole d'Asti, «Gener Neuv» di Asti, «La Noces» di Volpiano (Torino), «Paniccia» di Lanzo (Torino), «Pinocchio» di Borgomanero (Novara), «San Marco» di Canelli (Asti), «La Smarritta» di Torino, «Sorriso» di Novara, «Il Vicoletto» di Alba (Cuneo), «La Vittoria» di Tiglie (Asti), «Villa Pinus» di Ormea (Cuneo).

Erano presenti Angelo Angiulli, Luigi Caputo di «Balbo», Claudio e Anna Vicina, Carlo Cracco di «Le Clivie», Alfredo Russo di «Dolce Stil Novo», Roggero e Mariuccia Ferrero di «San Marco».

## Fiera del tartufo

### Investitura del Podestà: si comincia

ALBA. Con l'investitura del Podestà, che riceverà le chiavi della città dalla Signora di Alba, prenderanno il via stasera le manifestazioni storico-folcloristiche che culmineranno con la Fiera del tartufo. La cerimonia, accompagnata da musiche e danze medioevali, si svolgerà in piazza del Duomo (ore 21): era prevista per sabato scorso, ma è stata rinviata a causa della pioggia. Questa sera i reggitori dei nove borghi albesi renderanno omaggio al Podestà chiedendone l'autorizzazione a correre il Palio degli asini di domenica (piazza Cagnasso, ex Foro Boario, ore 16).

Oltre alla corsa burlona in groppa ai somari, domenica prossima ci sarà una sfilata di 550 personaggi in costume medioevale per la via del centro (ore 14). I prezzi dei biglietti per assistere al Palio degli asini sono: 30 mila lire le tribune numerate, 15 mila le panchette, 10 mila il parterre (per prenotazioni tribune, telefonare Ente turismo 0173/362807).

La «Giostra delle cento torri» con il Palio e la sfilata farà da trampolino di lancio della 68ª Fiera nazionale del tartufo, in programma dal 10 al 25 ottobre. Comprenderà la rassegna agroalimentare «Alba Qualità» con tartufi, vini, formaggi, salumi, dolci e altre golosità. Al tartufo e alla sua fiera, Canale 5 dedicherà sabato ampio spazio nell'ambito della trasmissione «Vivere bene» (ore 9). Le registrazioni avverranno oggi, presenti il sindaco, Enzo Demaria, e il presidente dell'Ente turismo, Giacomo Oddero.

Intanto, nella chiesa di San Domenico, è stata inaugurata la mostra: «La fiera 1928-1998. Settanta anni di iniziative e proposte per il territorio». Si potrà visitare fino al 18 ottobre. (g. f.)

## Domani il via Himalaya valsesiani all'assalto

ALAGNA. La voce portata dal telefonino satellitare arriva con l'eco, ma le parole sono cariche della grande attesa: domani la spedizione valsesiana-spagnola inizierà l'assalto al Dhaulagiri, il gigante di 8.167 metri nel cuore dell'Himalaya.

«Stiamo tutti bene e siamo pronti alla scalata - raccontava ieri mattina Renato Andorno, il fotoreporter di Ghemme che in questo momento fa da portavoce, nel suo primo contatto con l'Italia da quando a inizio settembre la spedizione è partita -. In questi giorni tutti i componenti della spedizione hanno lavorato sodo. Abbiamo installato la base ai piedi del Dhaulagiri. Poi si è preparato il campo uno a quota 5800. Quindi a 6600 metri è piazzato il campo due e a 7.500 metri il tres».

Fanno la spola Silvio «Gnar» Mondinelli e Andrea Enzio, i due alpinisti valsesiani a cui spetterà il compito di salire in vetta.

Impresa tutt'altro che facile visto che il gigante non vuol farsi vincere e in questi giorni sta scaricando addosso agli alpinisti tutte le armi a sua disposizione: vento impetuoso e lunghissime tempeste di neve.

Dice ancora al telefono Renato Andorno: «In questo momento qui a cinquemila metri sta pioviendo a dirotto mentre lassù sul Dhaulagiri continua a nevicare. La scorsa settimana la montagna ha respinto l'assalto di due cordate spagnole. Se il tempo ci concede una breve tregua domani, Mondinelli ed Enzio entro sabato risaliranno al campo tre da dove domenica mattina partiranno per scalare l'ultima parete della montagna».

E per tutti sarà un'immensa emozione sfidare un altro gigante brontolone. (r. eyn.)

**Dal 28/9 al 17/10**

# un autunno da tenere stretto.



Piumino donna sintetico in nylon

**39.900**

Piumino bambino sintetico anni 4-12

**29.900**

Boxer uomo Cottonella

**12.900**

Slip uomo Cottonella

**9.900**

Confezione 2 slip donna elasticizzato Liabel

**8.950**

Gruppo 2 calze uomo lunghe Carsol cotone sulla pelle

**9.900**

Offerta Carrera Jeans uomo stonewash-colorato-velutino Camicia stonewash

**39.900** cad.

Trapunta Caleffi personaggi 1 piazza

**100.000**

Trapunta fantasia matrimoniale

**29.900**

Trapunta fantasia singola

**19.900**

# iperstore



**Mi hai capito!**

BORGOMANERO	BORGOMANERO	NOVARA	VERCELLI	DOMODOSSOLA	GALLARATE	TORINO	MONCALIERI
011/221212	011/221212	011/221212	011/221212	011/221212	011/221212	011/221212	011/221212
ORARI APERTURA	ORARI APERTURA	ORARI APERTURA	ORARI APERTURA	ORARI APERTURA	ORARI APERTURA	ORARI APERTURA	ORARI APERTURA
Lu: 14.30 - 20.00	Lu: 14.30 - 20.00	Lu: 14.30 - 20.00	Lu: 14.30 - 20.00	Lu: 14.30 - 20.00	Lu: 14.30 - 20.00	Lu: 14.30 - 20.00	Lu: 14.30 - 20.00
Ma: 9.00 - 20.00	Ma: 9.00 - 20.00	Ma: 9.00 - 20.00	Ma: 9.00 - 20.00	Ma: 9.00 - 20.00	Ma: 9.00 - 20.00	Ma: 9.00 - 20.00	Ma: 9.00 - 20.00
Ve: 9.00 - 20.00	Ve: 9.00 - 20.00	Ve: 9.00 - 20.00	Ve: 9.00 - 20.00	Ve: 9.00 - 20.00	Ve: 9.00 - 20.00	Ve: 9.00 - 20.00	Ve: 9.00 - 20.00
Sa: 9.00 - 20.00	Sa: 9.00 - 20.00	Sa: 9.00 - 20.00	Sa: 9.00 - 20.00	Sa: 9.00 - 20.00	Sa: 9.00 - 20.00	Sa: 9.00 - 20.00	Sa: 9.00 - 20.00
Dom: 9.00 - 20.00	Dom: 9.00 - 20.00	Dom: 9.00 - 20.00	Dom: 9.00 - 20.00	Dom: 9.00 - 20.00	Dom: 9.00 - 20.00	Dom: 9.00 - 20.00	Dom: 9.00 - 20.00
PARCHIOGGIO COPERTO	PARCHIOGGIO COPERTO	PARCHIOGGIO COPERTO	PARCHIOGGIO COPERTO	PARCHIOGGIO COPERTO	PARCHIOGGIO COPERTO	PARCHIOGGIO COPERTO	PARCHIOGGIO COPERTO



A Vercelli 300 giovani artisti da tutto il mondo. Debutto con il pianoforte

# «Viotti», è gran sfida in musica

Pronta a partire la 49ª edizione del concorso

## «PEROSI», TUTTI I VINCITORI

BIELLA. Si è concluso il Concorso nazionale «Lorenzo Perosi» che ha visto protagonisti a Palazzo Cisterna, al Piazzo, una ventina di giovani talenti della musica classica provenienti da tutta Italia.

La sezione violino, categoria A, è stata assegnata alla torinese Cecilia Ziano di 7 anni che ha vinto una borsa di studio di 300 mila lire. La categoria B invece ha visto «al traguardo» 2 musicisti ex-aequo: Roberta Bua di Settimo Torinese e Mattia Sanguineti di Chiavari, rispettivamente di 11 e 10 anni. Seconda è arrivata Erica Lion, 13 anni di Rivalta, mentre Carlo Vittorio Giabardo, di 11 anni, un giovane musicista cosentino, si è invece classificato al terzo posto. Ai primi due vincitori è stata assegnata una borsa di studio di 350 mila lire, alla seconda di 500, quindi all'ultimo di 300 mila lire.

Sempre per il violino, nella categoria D, si è classificato secondo il quindicenne Tommaso Vannucci di Firenze che ha ri-

cevuto anche un premio in denaro di 500 mila lire. Il primo posto per violoncello, categoria B, ed una borsa di studio di 700 mila lire, sono stati assegnati ad Alessandro Sanguineti, di 12 anni, proveniente da Chiavari. Per la «D», terzo posto a Ferdinando Vietti, di 16 anni che abita a Druento e che ha ricevuto anche 300 mila lire. Nell'ambito del Concorso internazionale «Lorenzo Perosi», riservato quest'anno al violoncello, fra i 15 iscritti si sono distinti l'ucraino Denis Severin, 26 anni, e l'eporediese Marco Mosca, di 25, arrivati entrambi secondi ex-aequo. I due musicisti si sono inoltre divisi la borsa di studio di tre milioni. Al terzo posto si è infine classificato lo svizzero David Pia, di 16 anni, che ha ricevuto anche un milione e mezzo in denaro. I tre vincitori del concorso internazionale si esibiranno come tradizione vuole, sabato 12 dicembre, in un concerto organizzato nuovamente al Piazzo a palazzo Cisterna. [p.g.]

VERCELLI. Sta per «partire» la 49ª edizione del concorso internazionale «G. B. Viotti», uno dei più prestigiosi concorsi di musica classica a livello mondiale, punto di riferimento per tantissimi artisti.

Anche quest'anno c'è stata grande affluenza di iscritti alle tre sezioni organizzate dalla Società del Quartetto. Una grande «sfida» per 300 giovani tra musicisti e cantanti.

Il concorso prende l'avvio con la sezione riservata alla musica da camera, questa volta ispirata a Beethoven, cui parteciperanno quaranta organici di archi e pianoforte che arrivano da 17 nazioni differenti, in programma dal 5 al 9 ottobre.

I battenti verranno aperti al pubblico per le semifinali al Salone Dugentesco, alle 15 ed alle 20 di mercoledì 7 ottobre (ingresso gratuito), mentre il rendez-vous con la finale, sempre al Dugentesco, è per le 20,30 di venerdì 9 ottobre.

La sezione di canto lirico, che è ispirata alle melodie di Giuseppe Verdi, è prevista dal 15 al 23 ottobre e vede la presenza di 170 concorrenti di ventidue nazioni. Semifinali il 17 ed il 18 ottobre alle 15,30 e alle 20,30, [p.g.]



Il pianista Christian Leotta secondo premio '97 per il pianoforte e l'austriaca Ingrid Haebler che riceverà il «Viotti d'oro»

aperte al pubblico, ingresso gratuito. La prova finale è al Civico per le 20,30 di venerdì 23 ottobre. Sarà l'orchestra del Teatro Regio di Torino ad accompagnare i finalisti nel loro repertorio verdiano.

La sezione di piano è in cartellone dal 30 ottobre all'8 novembre. In gara 92 iscritti (di cui 16 italiani): 22 i Paesi rappresentati. Semifinale al Civico, il 5 novembre alle 15 ed alle 20. Prova finale domenica 8 novembre alle ore 17 con l'Orchestra Sinfonica nazionale della

Rai radiotelevisione italiana.

La Società del Quartetto ha intanto annunciato l'assegnazione di Viotti d'oro «mozartiano», che saranno consegnati durante una serata di gala in corso di definizione. I premi andranno allo studioso bostoniano Harold Chandler Robbins Landon, autorevole studioso e specialista della musica di Haydn e Mozart, e ad una delle più grandi interpreti mozartiane: la pianista austriaca Ingrid Haebler.

Giovanni Barberis

## Le notti del Faro A Brusnengo orchestre e super dj

BRUSNENGO. Si fa musica a volontà nel mese di ottobre, al dancing «Il Faro». Il programma degli appuntamenti è già pronto: parte domani con l'orchestra spettacolo di Luciano Nelli. Come sempre, nella sala di Brusnengo, imperverserà anche la disco-music curata da Raf Giusti.

Questo sabato, e poi ancora durante i prossimi fine settimana, l'animazione e lo spettacolo saranno assicurati grazie ai migliori dee-jay del momento, ai maghi della consolle più gettonati ed alla voce «doc» dei network nazionali che siederanno di volta in volta nella cabina di regia.

La musica dal vivo riprenderà giovedì 11 con «Il Pandav», un gruppo ben noto agli appassionati di ballabili, valzer ed evergreen. Il 15 ottobre, invece, tornano sulla pedana del dancing Santino Rocchetti e la sua orchestra, personaggi che sono ormai di casa a Brusnengo. Giovedì 22 sarà poi la volta di «Don Mikos», mentre il 29 è in programma un'esibizione degli «Exportex». Parallelamente questi appuntamenti saranno affiancati dalla disco-music curata da Raf Giusti. [p.g.]

## Show a Vercelli Le regine del blues al Barbieri

VERCELLI. Ritorna in città «Blues al femminile», rassegna organizzata dal Centro Jazz Torino con i contributi della Regione Piemonte e, per quanto riguarda Vercelli, quest'anno, dell'assessorato alla Cultura del Comune e di Promovecchi. Rendez-vous quindi, come da consolidato copione degli anni scorsi, in novembre e dicembre. Si ritorna al Barbieri, dopo l'esperimento della passata edizione al Teatro Civico. Saranno ancora una volta tre le date (in via di definizione) e sul palco appariranno le blueswomen Audrey Morris, Irene Reid e Algia Mae Hinton.

Audrey Morris è una delle più nobili esponenti del pianismo e della vocalità del mainstream statunitense: stupenda interprete di Carmichael, Coleman e Gershwin. Irene Reid è emersa sulla scena gospel a Savannah (Georgia), è stata protagonista al teatro Apollo di Harlem e vocalista di Count Basie. Algia Mae Hinton, raccontata dalla musica etnica del suo Paese, è invece una cantante chitarrista che arriva dal North Carolina. Le tre performers saranno anche in concerto all'Auditorium di Gaglianico. [g.bar.]



## GIORNO E NOTTE

### Bergosesia

#### Il rock di Valeriano

Alla Cowboy Steak House questa sera è in pedana il rock and blues di Joe Valeriano. Dopo le 22,30.

### Santhia

#### La danza al Beverly

Al Beverly Hills, domani alle 21,30, c'è l'orchestra spettacolo I Rodigini.

### Vercelli

#### Cavour in classica

Per i «Chiari di Luna Classica» stasera (ore 21,30) in piazza Cavour suonerà il quintetto Leos.

### Vercelli

#### E' Astoria party

Oggi alle 22,30, all'Astoria Remake ci sarà l'affascinante Dobrimilla in live. Alle 24: Moira, Geppo e Flavio Pavia deejay.

### Novara

#### Lirica con «Butterfly»

La stagione al Coccia inizia venerdì, alle 20,30, con l'opera «Madama Butterfly». Regia Paola Carnovale, direttore

Bruno Aprea. La replica è domenica alle 15,30.

### Biella

#### Il Genzianella in tour

Il coro Genzianella in questi giorni è in trasferta. Sabato sarà protagonista di un concerto a Feletto Canavese su invito della locale amministrazione mentre il 24 ed il 25 ottobre si trasferirà a Bolzano per una rassegna di canti popolari.

### Viverone

#### Arriva Natalia

Conto alla rovescia per la bella Natalia Estrada. La soubrette, scoperta da Leonardo Pieraccioni nel film «Il ciclone», è attesa venerdì sera alla discoteca Oasi di Viverone dove non mancherà di incantare gli ammiratori con il suo sorriso.

### Valdengo

#### I miti degli Anni '70

Prosegue la passerella dei «big» degli Anni Settanta. Dopo Orietta Berti e l'insostituibile Little Tony, venerdì alla Peschiera è di turno Viola Valentino, la cantante di «Comprami» che fece furore al Festival di Sanremo del '79.

Le compagnie amatoriali protagoniste delle rappresentazioni al Civico

## Classici e vernacolo al TeaTrino

Da ottobre il nuovo calendario di spettacoli

TRINO. Prenderà il via il 10 ottobre al Teatro Civico la seconda edizione della rassegna «Il TeaTrino». L'iniziativa è ancora una volta organizzata dal Gruppo Teatro Territorio in collaborazione con l'assessorato alla Cultura. Gianni Serra, anima e cuore dell'associazione (che ha sede a Caluso) e leader della compagnia teatrale «Il Barbagianini», ha allestito anche quest'anno un nutrito calendario di spettacoli. Sono in programma quattro classici teatrali, quattro pièces in piemontese e due rappresentazioni di artisti contemporanei. Dalla programmazione è sparito il cabaret, per la scarsa affluenza di pubblico nella passata edizione, nonostante l'ottima qualità degli artisti invitati.

L'apertura della manifestazione è affidata al Barbagianini con un classicissimo di Carlo Goldoni, «Sior Todero Brontolom», con la regia di Gianni Serra. Il 24 ottobre la compagnia «Stranomisuglio» presenterà «Dall'alba al tramonto... se otto ore», di Barbara Costamagna; il



Sono dieci gli spettacoli in programma per la nuova edizione del TeaTrino. Si parte il 10 ottobre sul palco del Teatro Civico

7 novembre sarà la volta della compagnia «Alfa tre» in «Quand l'amur a jè» (da «Le pillole d'Ercole»), di Hennequin e Pilaud. Il 21 novembre saliranno sul palco gli «Aracne» in «Sogno di una notte di mezza estate», il 12 dicembre gli «Acqua» e «Anice» saranno di scena con «Ay Malena» (tratto da «Ay Carmela») di José Sanchis Sinisterra. Chiuderanno gli spettacoli del '98 i

«Volti Anonimi» con «Fimastre sul Po» di Antonio Testoni.

Il 9 gennaio «La Bizzarria» inaugurerà il '99 con un classico: «Il malato immaginario» di Molière. Il 23 gennaio tornano i Barbagianini con «Anche gli angeli bevono barbara». Ancora un classico il 13 febbraio con «La Locandiera» di Carlo Goldoni presentata dalla compagnia «Torino Teatros». Il 27 febbraio i «Volti Anonimi» chiuderanno anche la manifestazione con «Che casotto in casa Chibabotto», di Amendola e Corbucci con la regia di Danila Stievano.

Gli spettacoli saranno al Teatro Civico, alle 21,30. All'ufficio dei mesi in municipio sono disponibili gli abbonamenti: 5 spettacoli a scelta tra i 10 in cartellone costano 40 mila lire; dieci spettacoli 80 mila. Per i militari, gli under 21 e i pensionati l'ingresso è 8.000 lire, mentre gli alunni di elementari e medie entreranno gratis se accompagnati. Per informazioni: 011-9833659 e 0338-313515.

Riccardo Coletto



## STASERA AL CINEMA

**BIELLA**  
IMPERO. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. Goddalla di R. Emmerich con M. Broderick. L. 12.000; 10.000.

**ODEON**. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. OGGI RIPOSO.

**SEELME**. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. OGGI RIPOSO.

**BORGOSIESA**  
LUX. Inf. tel. 0163-22.998. OGGI RIPOSO.

**CANDELO**  
VERDI. Inf. tel. 015-253.89.27. OGGI RIPOSO.

**GIULIANO**  
SPLENDOR. CHIUSO.

**GOSATO**  
N. PRIMAVERA. Inf. tel. (015) 925.620. OGGI RIPOSO.

**GOSTANZANA**  
PARROSCIALE. OGGI RIPOSO.

**GATTINARA**  
ITALIA. Inf. tel. 0163-833.106. CHIUSO.

**PRAY**  
EXCELSIOR. Inf. tel. 015-767.323. OGGI RIPOSO.

**SAN GERNANO**  
SALA COMUNALE. CHIUSO.

**SANTHIA**  
IDEAL. Inf. tel. 0339-240.53.69. OGGI RIPOSO.

**TOLLESONO**  
FELIX. Inf. tel. 015-242.31.18. CHIUSO.

**TRINO**  
ORSA. Tel. 0161-828.600. OGGI RIPOSO.

**VARIALLO**  
SANTHIA. Tel. 0163-54.265. OGGI RIPOSO.

**VERCELLI**  
ASTRA. Inf. tel. 0161-255.045. OGGI RIPOSO.

**NUOVO ITALIA**. Inf. tel. 0161-257.744. Informaspettacolo tel. 0161-69.633. OGGI RIPOSO.

**PRINCIPE**. Inf. tel. 0161-259.047. Informaspettacolo tel. 0161-69.633. OGGI RIPOSO.

**VIOTTI**. Inf. tel. 0161-250.845. Informaspettacolo tel. 0161-69.633. OGGI RIPOSO.

**SELVEDERE DELLY**. Inf. tel. 0161-215.078. OGGI RIPOSO.

**LUX**. Inf. tel. 0161-213.375. CHIUSO.

**TEATRO BARBIERI**. Via Parini 1. CHIUSO.

**TEATRO CIVICO**. Info. tel. 0161-255.544. CHIUSO.

**DUGENTESCO**. Via G. Ferraris 103. CHIUSO.

**GIOVEDÌ**  
**tuttolibri**

I supplementi de  
**LA STAMPA**  
Una settimana ricca di tutto.

## NELLE SALE DI TORINO

**ADUA** 200 corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521. Dark City. Or. 16; 18; 20; 22,30.

**NEUA** 400 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. Goddalla. Or. 15; 17; 30; 22,30.

**AMBROSIO MULTISALA** c. V. Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1: Armageddon - Giudizio finale. Or. 14; 16; 18; 20; 22,30. Sala 2: Slinging Dollars. Or. 14; 16; 18; 20; 22,30. Sala 3: The Truman Show. Or. 14; 16; 18; 20; 22,30.

**ARLECCHINO** c. Sommeiller 22, tel. 561.7190. Truman Show. Or. 16; 18; 20; 22,30.

**CAPITOL** v. S. Dalmazzo 24, tel. 540.605. Goddalla. Or. 14; 16; 18; 20; 22,30.

**CENTRALE** v. Carlo Alberto 27, L. 540.110. Arizona Dream. Or. 15; 17; 30; 22,30.

**C. CHAPLIN** 1 v. Garibaldi 32/a, tel. 436.07.23. Il profumo di un giorno d'estate (Shadrach). Or. 16; 18; 20; 22,30.

**C. CHAPLIN** 2 v. Garibaldi 32/a, L. 436.07.23. L'albero della pace. Or. 16; 18; 20; 22,30.

**CIAC** c. Giulio Cesare 105, tel. 232.029. Sliding Doors. Or. 16; 18; 20; 22,30.

**CRISTALLO** via Gole 5, tel. 650.71.00. City of Angels. Or. 15; 17; 30; 22,30.

**DORIA** v. Gramsci 9, tel. 542.422. Il dottor Dolittle. Or. 15; 17; 30; 22,30.

**ELISEO GRANDE** p. Sabotino, tel. 447.52.41. Goddalla. Or. 15; 17; 30; 22,30.

**ELISEO BLU** p. 222 Sabotino, tel. 447.52.41. Sex crimes. Or. 16; 18; 20; 22,30.

**ELISEO ROSSO** p. Sabotino, tel. 447.52.41. Te ridi. Or. 16; 18; 20; 22,30.

**EMPIRE** p. V. Veneto 5, L. 817.16.42. Te ridi. Or. 16; 18; 20; 22,30.

**ERBA** 1 corso Moncalieri 241, tel. 661.54.47. L'albero della pace. Or. 16; 18; 20; 22,30.

**ERBA** 2 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. RIPOSO.

**ETIOLE** v. B. Buozzi ang. v. Roma, tel. 530.953. Incontri proibiti. Or. 16; 18; 20; 22,30.

**FARO** v. Po 30, tel. 817.33.23. Il cimitero dei morti. Or. 20; 22,30.

**FLAMMA** c. Trapani 57, tel. 535.2357. Sliding doors. Or. 15; 17; 30; 22,30.

**IDEAL** c. Beccaria 4, tel. 521.4319. Arma letale 4. Or. 15; 17; 30; 22,30.

**KING** v. Po 21, tel. 812.59.96. Annapurna del film Character. Or. 21,30.

**KONG** v. Santa Teresa 5, L. 534.614. Il grande Labowski. Or. 16; 18; 20; 22,30.

**ULLIPUT** v. XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. Arma letale 4. Or. 15; 17; 30; 22,30.

**LUX** Galleria San Federico, tel. 541.283. Armageddon - Giudizio finale. Or. 15; 17; 30; 22,30.

**MASSIMO UNO** v. Montebello 6, tel. 817.10.48. Racconto d'autunno. (Francia 1998 102', v.o. sott. it.) Or. 16; 18; 20; 22,30.

**NAZIONALE** 1 v. Pomba 7, L. 812.4173. Dark City. Or. 15; 17; 30; 22,30.

**NAZIONALE** 2 v. Pomba 7, tel. 812.4173. Screen 2. Or. 15; 17; 30; 22,30.

**OLIMPIA** 1 v. Arsenale 31, tel. 532.448. Sliding Doors. Or. 16; 18; 20; 22,30.

**OLIMPIA** 2 v. Arsenale 31, L. 532.448. Sliding Doors. Or. 16; 18; 20; 22,30.

**REPOSI** v. XX Settembre 15, tel. 531.400. Sala 1: La città degli angeli. Or. 15; 17; 30; 22,30.

**REPOSI** 2 v. XX Settembre 15, tel. 531.400. Sala 1: La città degli angeli. Or. 15; 17; 30; 22,30.

**REPOSI** 3 v. XX Settembre 15, tel. 531.400. Sala 1: La città degli angeli. Or. 15; 17; 30; 22,30.

**REPOSI** 4 v. XX Settembre 15, tel. 531.400. Sala 1: La città degli angeli. Or. 15; 17; 30; 22,30.

**REPOSI** 5 v. XX Settembre 15, tel. 531.400. Sala 1: La città degli angeli. Or. 15; 17; 30; 22,30.

**REPOSI** 6 v. XX Settembre 15, tel. 531.400. Sala 1: La città degli angeli. Or. 15; 17; 30; 22,30.

**REPOSI** 7 v. XX Settembre 15, tel. 531.400. Sala 1: La città degli angeli. Or. 15; 17; 30; 22,30.

**REPOSI** 8 v. XX Settembre 15, tel. 531.400. Sala 1: La città degli angeli. Or. 15; 17; 30; 22,30.

**REPOSI** 9 v. XX Settembre 15, tel. 531.400. Sala 1: La città degli angeli. Or. 15; 17; 30; 22,30.

**REPOSI** 10 v. XX Settembre 15, tel. 531.400. Sala 1: La città degli angeli. Or. 15; 17; 30; 22,30.

**REPOSI** 11 v. XX Settembre 15, tel. 531.400. Sala 1: La città degli angeli. Or. 15; 17; 30; 22,30.

**REPOSI** 12 v. XX Settembre 15, tel. 531.400. Sala 1: La città degli angeli. Or. 15; 17; 30; 22,30.

**REPOSI** 13 v. XX Settembre 15, tel. 531.400. Sala 1: La città degli angeli. Or. 15; 17; 30; 22,30.

**REPOSI** 14 v. XX Settembre 15, tel. 531.400. Sala 1: La città degli angeli. Or. 15; 17; 30; 22,30.

## CHURRASCARIA

### ESMERALDA

MONGRANDO (BIELLA)  
Fraz. Ruffa Graziano - Via per Donato, 38

1 Vari tipi di contorni, insalate, antipasti.

2 Oltre 13 portate di carne.

3 Frutta e dolci brasiliani a piacere.

4 Bevande alcoliche e analcoliche tipiche brasiliane, con la famosa caipirinha.

5 Selezionatissimo personale tipicamente brasiliano a Vostra disposizione.

CHURRASCARIA  
ESMERALDA

Tel. 015.666487

Cell. 0335.8352470

martedì chiuso

## La Stampa 1997 in CD-ROM.

tutto

LA STAMPA

Compact

Numero Verde



Coppa Lega: stasera si completa la seconda giornata

# La Pink cerca il bis

## Le biellesi sono a Romagnano

BIELLA. Si conclude stasera la seconda giornata della Coppa di lega di volley: in campo femminile la Pink (B1) è impegnata in trasferta a Romagnano contro il Pavic (B2).

Le biellesi hanno conquistato sabato scorso una sofferta vittoria al tie-break a Novara con la Sanmartinese. Il 3-2 finale (15-12, 7-15, 15-10, 4-15 e 15-17 i parziali) frutta, in base alle nuove regole, due punti alla Pink e uno alle novaresi. «E' stato un match teso, giocato a fasi alterne e che ha confermato che non stiamo ancora bene», spiega il general manager



La centrale Pink Katia Martino

Luigino Ugazio: «Abbiamo diversi acciacchi da sistemare». Spada è inutilizzabile per uno stiramento alla caviglia ed ha appena ripreso gli allenamenti (sarà assente anche stasera a Romagnano); Martino (contrattura alla caviglia) e Lanza (ha da poco tolto la stecca al dito della mano fratturata agli Europei) non sono ancora al 100 per cento. Conclude Ugazio: «I problemi maggiori in questo periodo ci arrivano dagli infortuni, ma manca ancora un mese all'inizio del campionato e c'è tutto il tempo per recuperare pienamente le atlete». Intanto domani (giovedì) alle 21,15 presso la sala Seminari di Città Studi (Corso Pella 2) ci sarà la presentazione ufficiale delle squadre: la Pietro Micca Pink Volley Biella e la Volley 2000 Candelo.

Debutto viacente per la Giletta Gattinara che si è imposta a Romagnano (squadra di B2) per 3-1. Nonostante la differenza di categoria il Pavic si è difeso bene dopo aver resistito degnamente nei primi due set ha fatto suo il terzo (16-14) per poi crollare nel quarto (15-1). La Giletta tornerà in campo questa sera a Novara (inizio alle 21) con la Sanmartinese.

In campo maschile secondo ruotino in Coppa di Lega per la Libertas Mokaor. La formazione di Sarti, dopo il sofferto successo nel derby con il Candelo (17-16 al tie break dopo quasi due ore e mezzo di battaglia) sarà impegnata questa sera a Caronno (fischio d'inizio alle 21).

Per la sfida con il Caronno, il tecnico Stefano Sarti dovrebbe riproporre Belluz nel ruolo di centrale al posto dell'infortunato Gaddo. «Un esperimento che potrebbe anche venire

sfruttato nel corso dell'annata sottolinea Manachino. Ancora novità, invece, per il tesseramento di Lezzi: «Attendiamo del ragazzo una risposta dopo le nostre offerte».

Quanto al Biella Scarpe, che ieri sera ha affrontato il Pavic Romagnano (B2) nel secondo turno di Coppa di lega, ha esordito nella competizione con una perentoria vittoria 3-0 sul Pinerolo (B2). La squadra di coach Melato, dopo un avvio un po' timoroso (15-13 la prima frazione), è diventata padrona assoluta del campo e ha chiuso l'incontro lasciando poco o nulla agli avversari (15-2 e 15-4 i parziali degli altri due set). Da segnalare infine il debutto in prima squadra, nel ruolo di «libero», di Andrea Sereno (classe '82), prelevato dal settore giovanile.

### BASKET

Alle 21 a Vercelli importante test amichevole

## Al Pala Piaggio in scena il derby Pfv Zucca-Conad

VERCELLI. L'ultimo test precampionato dei Progs Cars Celoria si è chiuso con i gialloblù di coach Sguazzotti al terzo posto nel memoriale Villani al Pala Piaggio. Fatale alle ambizioni dei vercellesi la semifinale, persa 89-77 contro il Broni (poi vincitore del torneo).

Un match che visto i Progs lottare alla pari con i lombardi per buona parte del confronto. Poi l'uscita per cinque falli di Luciano e Zucca ha lasciato via libera al Broni. «Nonostante l'esito siamo fiduciosi - ha precisato il presidente Silvio Pozzati nel corso della presentazione ufficiale della squadra - l'ossatura è rimasta quella della scorsa stagione, con innesti di sicuro valore».

Per coach Sguazzotti, assente per l'esordio di Venaria «sarà un torneo impegnativo, con una formula estremamente rischiosa che obbligherà un po' tutti a puntare al quarto posto per evitare la trappola dei play out. Nel nostro girone ci sono squadre tecnicamente molto valide, a cominciare dal Casale. Nelle prime giornate dovremo scendere in campo con umiltà ma non paura degli avversari».

In campo femminile amichevole di lusso questa sera al Pala Piaggio. Alle 21 la Pfv Zucca affronterà la Conad Cossato. Per entrambe le formazioni si tratta d'un ennesimo test match in vista degli impegni ufficiali. La Conad (serie B) è reduce dal quarto posto nel torneo Città di Cossato, disputato lo scorso week end a Valdengo. Nella finale di consolazione le biancoazzurre sono state sconfitte dal Cantello. La vittoria è andata all'Ivrea. (p. m. f.)

### SPORT FLASH

#### Pedismo

**Alberto Mosca trionfa nel Giro del Ponticchio**

Alberto Mosca dell'Ugh ha vinto la seconda edizione del Giro del Ponticchio di podismo, memorial Michela Gubernati. Al secondo posto si è classificato Max Belli del Gsa Pollone Trivero, terzo Giuseppe Della Rolle del Valsesia. (w. d. b.)

#### Calcio 5

**Il Biella Toop wool vince in Coppa**

Nel primo incontro di Coppa Italia di calcio a 5, il Biella Toop Wool si è imposto per 5-4 sul campo dello Star Five di Torino. Riva ha messo a segno 2 reti, un gol a testa per Sughli, Taurino e Ghiron. Ritorno sabato 3 ottobre al palazzetto. (w. d. b.)

#### Hockey

**Tessere d'abbonamento domani la distribuzione**

Domani sera al Pala Isola, a partire dalle 20,30, il «Comando gialloverde» distribuirà le prime tessere d'abbonamento. Ai primi 150 abbonati verranno consegnati gadgets della società gialloverde. Quest'anno, per venire incontro alla tifoseria, la società ha fissato il prezzo in 50 mila lire che darà diritto all'ingresso in ogni settore del palazzetto. (p. m. f.)

#### Tiro al bersaglio

**Loredana Firemi sarà premiata in Comune**

La vercellese Loredana Firemi, neo campionessa italiana juniores di tiro al bersaglio, verrà premiata dall'amministrazione comunale di Vercelli. La cerimonia è fissata per le 18 di lunedì. Loredana Firemi, già medaglia ai mondiali di Barcellona, si è aggiudicata il titolo nella pistola 10 metri e il bronzo nella pistola sportiva. (p. m. f.)

#### Panathlon

**Si parlerà di ciclismo con Gianni Ranieri**

Serata dedicata al ciclismo, quella di domani sera al Panathlon di Vercelli. Oratore sarà il giornalista de «La Stampa» Gianni Ranieri che parlerà del Tour de France: dal trionfo di Pantani al doping. (p. m. f.)

Ieri la firma del contratto del ventenne centrocampista

# Pelucchetti alla Pro Il Borgo vende Ranoia

VERCELLI. James Pelucchetti, 20 anni compiuti l'11 aprile, un passato tra le giovanili del Milan, il Cremapergo, la Primavera della Fiorentina e all'inizio di quest'anno alla Triestina, è il primo acquisto della Pro in questo mercato autunnale che si chiuderà martedì prossimo.

Il giocatore ha già firmato il contratto che lo lega al club bianco e si è messo a disposizione di mister Motta. Adesso si attende il transfer della Triestina che dovrebbe arrivare in giornata.

«Perché abbiamo preso Pelucchetti? Per dare a mister Motta una possibilità in più di scelta tra i giovani - risponde Gallo - Domenica ha preferito schierare Teti tra i pali, ma è meglio disporre di qualche variante in più».

E a proposito di giovani non è detto che sia Barison l'under in partenza visto che quasi certamente ci sarà un piccolo rimascolamento delle carte.

Nessuna novità invece sul fronte della punta, sia quella da vendere (Bagnoli) sia quella possibilmente da prendere. E' comunque probabile che qualcosa si muova nel fine settimana e tra lunedì e martedì, gli ultimi due giorni del mercato con le contrattazioni a Forte Crest di Assago.

Dalla Pro al Borgosesia. I granata sul fronte cessioni hanno venduto il centrocampista Ranoia al Verbania di Erbetta dove troverà Milano, compagno in maglia granata della fantastica cavalcata dell'anno passato.

Il club granata non si muoverà sul mercato. «Aspettiamo il recupero dei nostri infortunati - spiega il ds Guidetti - Abbiamo piena fiducia nel gruppo».

La stessa linea politica sarà adottata dalla Biellese: «Abbiamo un buon organico e queste prime giornate lo hanno sottolineato - dice Sandro Turotti - Anzi tra un po' potremo contare sul rientro di Corradi che ha ripreso a tempo pieno».

L'ultima notizia riguarda la Pro Patria. Ieri la società bustocca ha esonato Walter Spaggiari chiamando al suo posto Luciano Zecchini. (r. eyn.)

## Pro e contro

### Le confessioni di un italianista evviva il calcio di 20 anni fa

C'era una volta il calcio. Assai semplice, secondo la concezione di un celebre allenatore, l'ossatura di una squadra vincente: un bravo portiere, un libero attento, un regista intelligente e un attaccante capace di metterla dentro.

Di quel tempo non hanno resistito neanche i colori sociali: oggi impera la zona, garanzia di spettacolo. Dalla tonnara di centrocampo ogni tanto schizza un pallone: quando difensori o arbitro sbagliano a fare o a valutare il fuorigioco, qualcuno si presenta solo davanti al portiere-libero. Dopo di che, punto e a capo.

Mi chiedo francamente cosa mi spinga a guardare ancora le partite alla televisione. Il motivo, probabilmente, è lo stesso per cui continuo a fumare (o forse aspetto di consolarmi quando capita che il pragmatismo del Trap mandi a carte quarantotto il bagaglio innovativo di Zaccaroni, come ha scritto magistralmente domenica Marco Ansaldo su questo giornale).

Magari invece è un modo come un altro per accettare meglio gli spettacoli del Piola: se così è la massima serie, cosa pretendere dalla C2?

Questo, insomma, passa la gran parte dei conventi, e il nostro si guarda bene dal disobbedire alla regola.

Pro Vercelli-Mantova è un inno alla noia. La gente esprime la propria opinione in modo tutto sommato contenuto: un po' siamo diventati davvero di bocca buona, un po' è l'arbitro a catalizzare un malumore che diversamente finirebbe col prendere altre direzioni.

Questo va detto se non vogliamo limitarci a legare il giudizio al filo di un risultato pure importantissimo per evitare che la



Mister Motta

classifica massima - dopo sole quattro giornate - un aspetto quasi drammatico.

Cosa avremmo scritto se un lampo di genio di Righi non avesse cambiato le sorti di una partita connotata da quattro tiri in porta (compresi quelli delle tre reti) in novanta minuti?

Un Mantova appena appena ordinato è più che sufficiente per isterire del tutto il tititoc di un centrocampo nel quale soltanto Col - riproposto, grazie al cielo, a tempo pieno - appare in grado di concepire soluzioni verticali. Esemplare l'azione della prima rete: lancio lungolinea del capitano, traversone di Testa e capocciata vincente di Righi.

Il seguito del pomeriggio conferma che tocca ai tre vecchi moschettieri tenere in piedi la baracca: il resto dello squadrone ipotetico è come l'araba fenice. Ma lasciamo lavorare in pace Motta, come si dice in questi casi: la speranza, in fondo, è l'ultima a morire.

Sebi Astuto

**CALLAN**  
SCHOOL

HIGH SPEED  
LANGUAGE  
TEACHING

BIELLA  
VIA TRIESTE 26  
TEL. 015 / 8494854 - 8494844  
FAX 015 / 8494443  
E-mail: callan@mail.bielnet.it  
Internet: http://www.callanschool.it

# CORSI D'INGLESE

... per chi sa scegliere



University of  
Oxford  
Centro accreditato per gli esami  
dell'Università di Oxford

SEGRETERIA  
ore 8,30/12,30 - 15,00/19,00  
Sabato dalle 8,30 alle 12,30

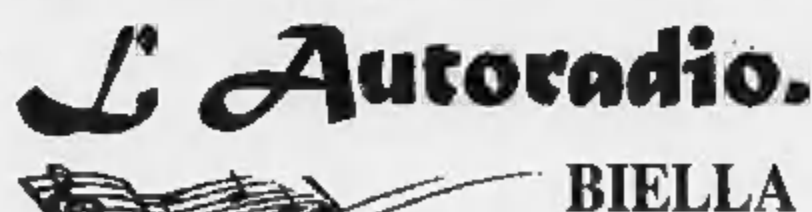


Trinity College  
Londra  
Centro accreditato per gli esami dei  
Trinity College di Londra



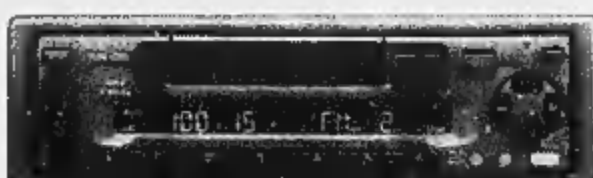
AIWA c/frontalino 25x4

189.900

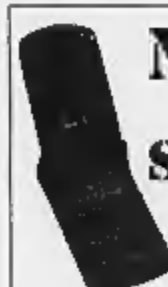


Via Ivrea, 53 - Tel. e Fax 015 8494051

KENWOOD RDS c/frontalino 30x4



235.000



**NOVITA'**  
È arrivato il nuovo  
**STAR TAC 130**

CELLULARI GSM  
a partire da 250.000

Per una vacanza più sicura...

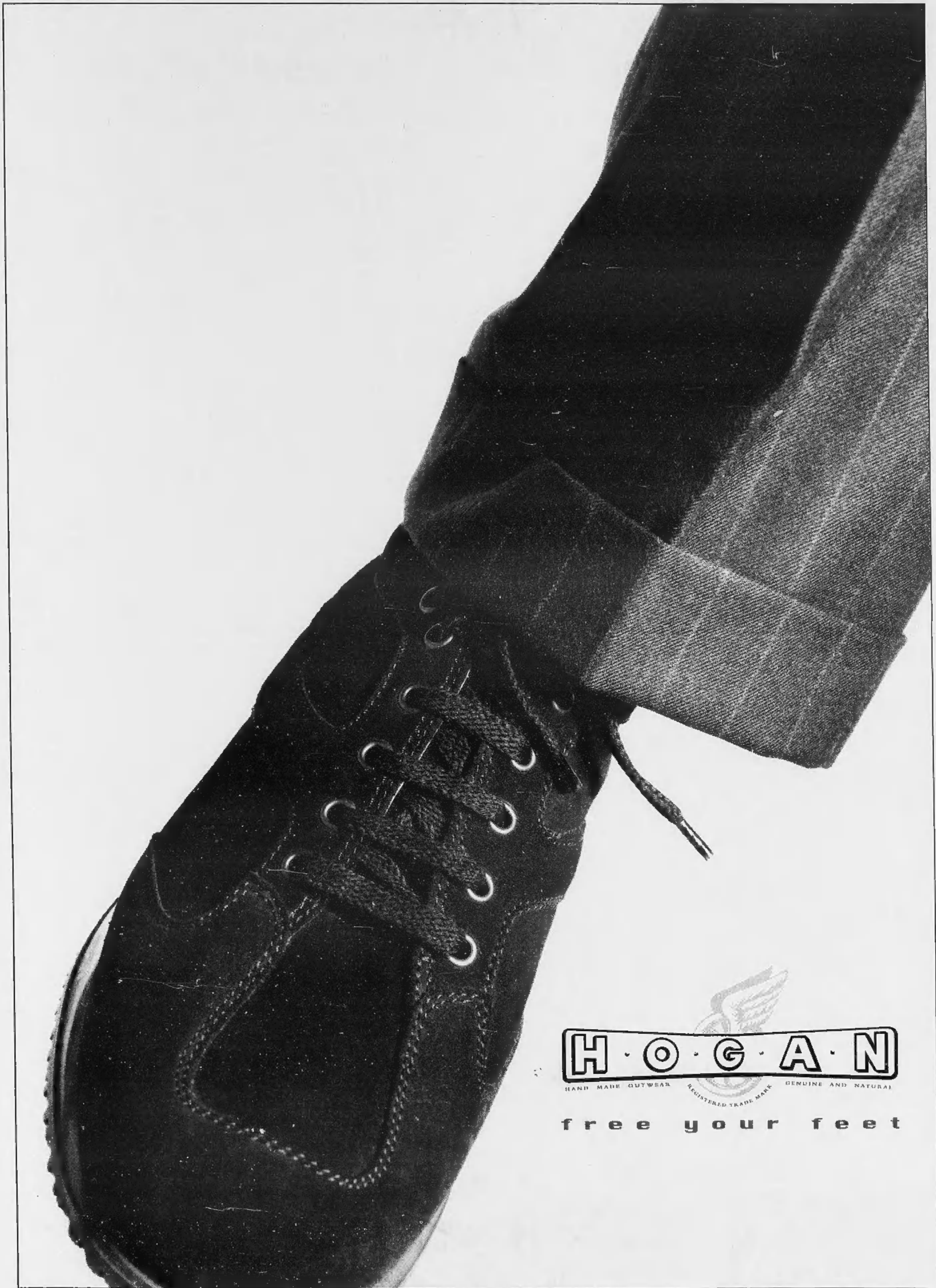


Antifurto per veicoli SERPI STAR

- VENDITA INSTALLAZIONE AUTORADIO - ANTIFURTI
- NAVIGAZIONE SATELLITARE
- TELEFONIA MOBILE
- KIT VIVA VOCE
- ASSISTENZA TECNICA AUTORADIO
- TELEFONIA CELLULARE

ALPINE SONY JBL KENWOOD  
CORAL ELE. PIONEER BLAUPUNKT  
PANASONIC AIWA INFINITY AUDIO SYSTEM





**H · O · G · A · N**

HAND MADE OUTWEAR REGISTERED TRADE MARK GENUINE AND NATURAL

**free your feet**